L'UNICA TV CON IL DSE DI SERIE.

LA STAMPA

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

ANNO 127. N. 314 • • MERCOLEDI' 17 NOVEMBRE 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 352.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRH. 215; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGIDE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. [illegible] (1.080.000); RICERCHE PERS., VENERDI' 900.000 (1.080.000), VENERDI' - DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.[illegible] (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000), MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIV./RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«Bocciato» il doppio turno

Via libera alle elezioni

TRE ITALIE PROFEZIA AZZARDATA

RIEN ne va plus». La grande roulette è già partita e le regole non si cambiano più. Cancellata l'ipotesi di un mutamento in extremis della legge elettorale, la campagna tra i partiti per il rinnovo della Camera e del Senato è cominciata con una previsione talmente ovvia, ripetuta da leader politici e da osservatori più o meno distaccati, da diventare un luogo comune nell'opinione pubblica. Un luogo comune che alimenta, tra l'altro, recriminazioni e paure anticipate: al Nord vincerà la Lega, al Centro il pds e al Sud la dc. Il Paese sarà già diviso geograficamente dal voto, il Parlamento sarà ingovernabile e l'instabilità di governo assicurata. La colpa è ugualmente divisa tra la nuova legge elettorale, il comportamento dei partiti e, naturalmente, i cittadini italiani che, come sempre, votano male, in maniera irresponsabile e, in fondo, si meritano i guai che hanno.

Ma è proprio vero, è proprio scontato l'esito del voto che a fine febbraio o ai primi di marzo dovrebbe darci finalmente un nuovo Parlamento? Forse un'analisi un po' meno superficiale delle conseguenze politiche di quella riforma approvata nell'agosto scorso potrebbe indurci a una maggiore prudenza nelle previsioni. Certo è possibile e forse anche probabile la tripartizione geografica dell'Italia politica in percentuali pressappoco equivalenti, ma questo non è affatto un esito sicuro e men che meno inevitabile.

In realtà la «profezia tripartita» nasce dalla meccanica trasposizione della logica proporzionalista al sistema maggioritario: nella gara per il nuovo Parlamento non con-

Luigi La Spina

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

ROMA. E' tramontata la possibilità di introdurre il doppio turno nella legge elettorale. La commissione bicamerale per le Riforme ha dovuto registrare la mancanza di una chiara volontà politica al riguardo e il presidente Nilde Iotti ha dovuto annullare all'ultimo momento la riunione prevista per ieri pomeriggio.

Intanto, dopo la sortita del pds che chiede lo scioglimento delle Camere per il 21 dicembre, continua lo scontro fra le forze politiche intorno alla data del voto anticipato. Mentre il ministro Elia assicura che il governo è impegnato a portare quanto prima a termine tutti gli adempimenti connessi all'approvazione della legge elettorale, il gruppo dc della Camera boccia seccamente la petizione popolare proposta da Occhetto per sollecitare la decisione di Scalfaro di chiamare gli italiani alle urne. Ma Davide Visani, della Quercia, replica: «E' una reazione rabbiosa che si spiega solo con la cattiva coscienza di chi vuole restare abbarbicato al seggio parlamentare».

A. Rapisarda A PAGINA 2

Fatta la pace con Firenze, Borrelli affronta il caso De Pasquale

Veleni anche tra Mani pulite

Di Pietro nel mirino di un collega

MILANO. «Caro Fabio», un biglietto piccolo, scritto a penna blu, con l'intestazione Procura della Repubblica e la firma di Francesco Saverio Borrelli. Su quelle otto righe indirizzate al pm Fabio De Pasquale parte la nuova polemica che investe il Palazzo di Tangentopoli. Ordina Borrelli al suo sostituto: sospendere tutta l'attività istruttoria sullo scandalo Eni-Sai. «E' una storia spessa», dice De Pasquale. E non vuole spiegare i motivi di quel secco «stop» arrivato dal procuratore capo. Non vuole parlare De Pasquale, almeno fino all'incontro chiarificatore con Borrelli, previsto per oggi. Ma cosa c'è dietro a quell'improvviso «stop»? Sullo sfondo, ancora una volta, c'è una storia di indagini «segrete», o meglio non conformi alla regola, su Antonio Di Pietro. Come a Firenze, come la vicenda che ha avvelenato per giorni i rapporti con il giudice Vigna. Un nuovo «caso» per Borrelli, dopo l'incontro pacificatore con i giudici di Firenze avvenuto a Roma alla presenza di Siclari.

G. Bianconi, F. Poletti e V. Tessandori A PAG. 5

Il procuratore capo di Milano, Borrelli

Sisde: niente soldi ai ministri

Gli ispettori assolvono il Viminale ma Craxi attacca ancora Scalfaro

ROMA. In una relazione di centocinquanta pagine i saggi chiamati da Nicola Mancino a pronunciarsi sullo scandalo Sisde hanno scagionato i ministri dell'Interno, sostenendo che non hanno mai intascato fondi neri. Gli ispettori assolvono, dunque, il Viminale; ma già piovono le prime critiche, anche per il linguaggio particolarmente contorto della loro relazione. Secondo i repubblicani, ad esempio, questo testo «non chiude il problema; conferma la necessità di un chiarimento da parte del Presidente del Consiglio».

E l'ex leader socialista Craxi attacca nuovamente i giudici per il caso-Scalfaro: «Siamo al silenzio di Stato», dice. Insiste Bettino: «Non si è saputo più nulla delle vicissitudini che hanno messo in difficoltà il Capo dello Stato, il quale ci ha trasmesso a reti unificate, quasi si trattasse di un annuncio storico, un messaggio del quale si è capito poco o nulla rispetto a fatti che dovevano essere chiariti e che non sono stati chiariti affatto».

Ieri, in carcere, è stato nuovamente ascoltato Antonio Galati, ex segretario amministrativo Sisde. Lo 007 ha fatto nuove rivelazioni, in particolare sull'uso dei fondi ordinari del servizio segreto. Ed ha chiamato ancora in causa il costruttore Adolfo Salabè e l'ex direttore Alessandro Voci.

F. Grignetti A PAGINA 4

TRATTATO NAFTA, SI VOTA

L'EUROPA FA IL TIFO PER CLINTON

NEW YORK

IL Congresso di Washington è chiamato oggi a ratificare o a bocciare un trattato commerciale le cui sorti riguardano da vicino anche noi europei. Se il «Nafta» venisse respinto - il che appare improbabile, ma non impossibile - nuove pulsioni protezionistiche minaccerebbero il commercio mondiale e, con esso, la possibilità di una ripresa economica globale. Se il patto venisse invece approvato, le speranze di un successo dei negoziati Gatt (che prevedono l'estensione del sistema multilaterale degli scambi in vigore dal 1947) verrebbero fortemente rianimate.

«Nafta» sta per *North American Free Trade Agreement*. L'accordo prevede il graduale abbattimento degli ostacoli al libero movimento di beni, servizi e capitali tra Stati Uniti, Canada e Messico. Nascerebbe l'area di libero scambio più grande del mondo, con 370 milioni di consumatori e quasi settemila miliardi di dollari di produzione annua. Un mercato gigantesco al quale sperano nel futuro di potersi associare via via tutti gli altri Paesi dell'America Latina, dall'Argentina al Cile che - sull'esempio del Messico - stanno modernizzando le loro economie in una cornice capitalistica e liberistica.

Perché l'esito della votazione appare tanto incerto? L'America è spaccata. E la Camera dei Rappresentanti - il ramo del Parlamento che oggi deve pronunciarsi - riflette drammaticamente questa lacerazione. Ancora ieri sera, un sondaggio del New York Times mostrava che il 41 per cento degli americani erano contrari ed il 37 per cento favorevoli al trattato, con un 22 per cento di indecisi. Ed anche alla Camera, la differenza tra i due schieramenti è di pochi voti.

In queste ore, Clinton sta telefonando personalmente a tutti quei deputati che teme possano votargli contro. Prospetta loro, in caso di mancata ratifica del trattato, uno scenario terrificante. Gli Stati Uniti perderebbero definitivamente la leadership mondiale. L'eco-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

OGGI CON LA STAMPA

I nostri soldi L'acconto Iva

Entro il 20 dicembre, i contribuenti che hanno la partita Iva devono versare l'acconto per il '93: ne parliamo nella sesta puntata del vademecum sulle scadenze fiscali di fine anno. Ecco tutto ciò che si deve sapere per pagare il giusto, senza versare allo Stato di più di quanto dovuto, e le novità in arrivo dalla Comunità europea. Tema di domani: come farsi assistere nei rapporti con il fisco.

A PAGINA 10

Sono dipendenti del «Monumentale». Il cardinale Saldarini: un segno di aberrazione

Arrestati a Torino ventuno becchini

Spogliavano le tombe e i cadaveri di oro e gioielli

TORINO. Il capo di imputazione è dei più infamanti: aver depredato numerose tombe ed essersi appropriati di anelli, gioielli e denti d'oro delle salme. Con questa accusa sono finiti in carcere 21 interratori - 13 uomini e 8 donne - del Cimitero Generale di corso Novara a Torino. Per tutti l'accusa di peculato e vilipendio aggravato di cadavere, oltre all'associazione per delinquere. Rischiano da tre a dieci anni di carcere. «Menti» dello scandaloso traffico Antonio Bellini, 51 anni, e Carlo Cagliero, 49 anni, rispettivamente capo squadra interratori e responsabile tecnologico del cimitero. I due ricevevano dagli interratori gli oggetti preziosi che costoro rinvenivano nelle varie fosse. L'oro veniva pagato da Bellini e Cagliero 7800 lire il grammo e rivenduto poi a odontotecnici oppure fuso e smerciato a bottegai che lo pagavano a un prezzo inferiore a quello di mercato.

I. Barbiero, A. Gaino A PAGINA 7

«La mafia vuole uccidermi»

Andreotti a un giornale israeliano «Politicamente sono già morto»

SERVIZIO A PAGINA 5

«Il voto agli extracomunitari»

Appello dei vescovi: un diritto «almeno per le amministrative»

di Marco Tosatti A PAGINA 11

«La tv soffoca la stampa»

Giovannini: un freno agli spot Quotidiani anche nei supermarket

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 6

INTERVISTA A MASTROIANNI

E ora indaghi Santamaria

TORINO. Marcello Mastroianni gira a Torino «A che punto è la notte». E ha un'idea: «Sugli sciacalli del cimitero indaghi Santamaria, il detective di Fruttero e Lucentini».

Orengo A PAG. 7

Scarcerata, 18 anni fa aveva ucciso i familiari

Doretta Graneris: nessuno potrà liberare il mio cuore

TORINO. Doretta Graneris ha ottenuto ieri la semilibertà. La donna che diciotto anni fa uccise con il fidanzato, a Vercelli, madre, padre, il fratellino e i nonni, ha scontato in carcere altrettanti anni. Il tribunale di sorveglianza ieri ha accolto la sua richiesta, applicando la legge che prevede l'ammissione a questo beneficio anche degli ergastolani che abbiano avuto una condotta impeccabile. E' il caso di Doretta Graneris che, dal 1990, usufruiva della possibilità di lavorare all'esterno del carcere, presso la sede centrale del Gruppo Abele.

Adesso la donna, che non ha amicizie né ha riannodato contatti con i parenti, la sera andrà a dormire in un istituto di donne. Di giorno continuerà a lavorare al Gruppo Abele. Ieri ai giudici ha detto soltanto: «Mi porto un gran peso dentro... E' una cosa mia».

Vorrebbe essere lasciata in pace, Doretta, ma la strage della sua famiglia - diciotto anni fa - e la condanna all'ergastolo, il mistero di quel tremendo delitto mai spiegato e la fresca decisione dei giudici la riportano ancora una volta sulle pagine di cronaca.

Il presidente Pietro Fornace, un altro giudice togato e due esperti, un criminologo e uno psicologo, l'hanno ascoltata per pochi minuti: «Ho trascorso fuori diciotto anni e in carcere altri diciotto. Non sto a dirvi se sono cambiata. La mia storia di questi anni parla per me. Io resto con il mio peso da portare».

IN CRONACA

31117 2000000000008

LA FIAT SPORTIVA

Dopo la Punto arriva il Coupé

NIZZA. Dalla Punto al Coupé: la Fiat ha presentato il modello con cui torna, dopo 14 anni, nel settore delle sportive. E' una vettura dalla forte personalità, brillante e sicura, progettata dal Centro Stile della Casa torinese in collaborazione con Pininfarina. Quattro versioni, prezzi a partire da 35 milioni. Sarà in commercio a gennaio nelle versioni turbo e a primavera in quelle a motore aspirato. Per Paolo Cantarella la nuova vettura sarà «una freccia in più» contro la crisi dell'auto. Se ne produrranno cento al giorno: la Fiat conta di venderne 20 mila all'anno, di cui il 50% in Italia e il 50% all'estero, soprattutto in Germania. Il Coupé sarà distribuito anche in Giappone.

Michele Fenu A PAGINA 11

Erano in quattro, hanno legato genitori e domestici poi sono fuggiti con l'ostaggio

Ragazzo di 14 anni rapito a Roma

Banditi assaltano la villa di un imprenditore

ROMA. A 24 ore di distanza dal rilascio in Sardegna di Miria Furlanetto, l'Anonima sequestri torna a colpire. Giovanni Paolo Glorio, 14 anni, figlio di un imprenditore che svolge lavori per conto della Sip, è stato rapito ieri sera nella villa di famiglia, a Casalpalocco. Quattro uomini armati, il volto coperto dai passamontagna, hanno fatto irruzione mentre la famiglia era riunita a tavola per la cena. In casa Glorio c'erano sette persone: Giorgio Glorio, la moglie, il figlio e quattro collaboratori domestici. I rapitori hanno legato tutti, hanno svaligiato l'appartamento e sono poi scappati portando via il ragazzo, con l'auto di una delle domestiche. L'auto è stata poi trovata dagli investigatori abbandonata a poche centinaia di metri di distanza. L'allarme è stato dato da Giorgio Glorio alle 22, quando è riuscito a liberarsi.

Grignetti e Bianconi A PAG 12

La Commissione bicamerale dice no alla modifica della legge elettorale

Elezioni, cade l'ultimo ostacolo

Iotti: nessun doppio turno

ROMA. Via un altro potenziale ostacolo a rapide elezioni politiche anticipate. La commissione bicamerale per le riforme non si occuperà della proposta di modificare la riforma elettorale approvata in agosto, introducendo il doppio turno di voto. Non c'è voluto molto a Nilde Iotti, presidente della commissione, per decidere che non c'era il consenso necessario per prenderla in considerazione. Constatato che «non esistono le condizioni politiche», Nilde Iotti ha sconvocato la riunione plenaria prevista per il pomeriggio di ieri. In troppi, ormai, sospettavano che dietro la richiesta di modifica si potesse nascondere, volontariamente o no, il rischio di ritardare la data delle elezioni.

Sgomberato il campo anche da questo potenziale ostacolo, ormai si va velocemente verso lo scioglimento delle Camere. Il ministro Elia ieri ammetteva: «Basta leggere i giornali...». E il presidente del Consiglio, Ciampi, continua a far ripetere dai suoi portavoce che si attiene a quanto dichiarato in Parlamento. Ovvero, che punta a concludere il programma concordato. Di più non può dire visto che spetta al presidente della Repubblica decidere. Ma la missione di questo governo, sin dall'inizio, fu quella di portare in porto la legge elettorale e la Finanziaria. Magari, con l'aggiunta di norme «che rendano la campagna elettorale meno dispendiosa e più trasparente» è la proposta del ministro Elia. Approvata anche questa legge, non ci sarà più nulla da fare.

C'è aria di rabbiosa rassegnazione tra i parlamentari. Nessuno è riuscito a rendere convincenti gli argomenti a favore di un rinvio, più o meno lungo, della data delle elezioni. Non ci sono riusciti i senatori democristiani (sconfessati dal loro stesso segretario, Martinazzoli), non ci sono riusciti i socialisti, che (secondo la proposta di Del Turco) avrebbero voluto il voto tra un anno.

La petizione del pds per andare al voto rapidamente è stata lanciata ieri in grande, con la distribuzione di un milione e mezzo di volantini, manifesti, adesivi. L'obbiettivo di Occhetto è raccogliere tre-quattro milioni di firme. Un modo per dare l'ultima spallata ai dubbiosi. «Una iniziativa politica» la definisce il presidente della Camera, Napolitano, il quale tiene a precisare che «non può di certo trattarsi di una petizione rivolta alle Camere, in quanto le richieste che toccano una prerogativa esclusiva del capo dello Stato non possono essere oggetto dell'esame previsto dal nostro regolamento».

Ma, anche così delimitata, l'iniziativa del pds continua a suscitare l'avversione dei parlamentari della dc che la considerano una «iniziativa sconsiderata», un contributo alla «eversione costituzionale». Risponde il coordinatore del pds, Visani: «La reazione rabbiosa dei deputati dc si spiega solo con la cattiva coscienza di chi si è abbarbicato al seggio parlamentare. Questo fa il paio con le minacce eversive di Bossi».

Alla Lega si è rivolto il segretario Occhetto sostenendo che a Bossi, «più che le elezioni subito, interessa l'atto di rottura, l'abbandono del Parlamento, il governo provvisorio del Nord. Altrimenti non si spiegherebe la sua reazione stizzita alla nostra iniziativa democratica».

Mino Martinazzoli, al contrario dei suoi deputati, si è limitato a fare ironia: «La petizione annunciata è una operazione legittima: la Costituzione ammette petizioni, abluzioni, processioni. Ma credo che sia inutile». Inutile, probabilmente, perché sembra ormai certo che si sta andando a votare. «Le elezioni politiche sono possibili a partire dalla fine dell'anno» ha confermato Giorgio Napolitano.

Anche l'ex presidente della Repubblica, Cossiga, ammetteva ieri: «Se l'alternativa è correggere il pastrocchio della riforma elettorale o rinviare le elezioni, io sono per non correggere il pastrocchio e andare alle elezioni».

Alberto Rapisarda

Nilde Iotti: presidente della commissione Bicamerale

DEL TURCO

Perché lascia via del Corso

ROMA. Il segretario del psi, Ottaviano Del Turco, ha cambiato sede: il suo ufficio è stato trasferito da Via del Corso a Via Tomacelli dove ha sede la redazione dell'*Avanti!* Sono cambiati quindi i numeri del centralino. Da oggi per chiamare la segreteria si dovrà fare il 6860.4274, il 6860.4236 oppure come diretto 6830.0137. Il numero di fax è 6860.4282, prefisso 06. La decisione del trasferimento fa seguito al programma di Del Turco di dare al partito una forma più snella. I dipendenti della direzione, con il ricorso ai prepensionamenti e alla cassa integrazione, sono diminuiti da 180 ad una trentina. Del Turco ha commentato: «I partiti, tutti i partiti, debbono scegliere una struttura più leggera, meno costosa, più agibile. Prima o poi lo faranno tutti. Per quel che ci riguarda avevamo in animo di compiere questo gesto fin dall'inizio di questa esperienza». [Agi]

«Gli alpini sono con noi»

Ma la Cadore smentisce Maroni

MILANO. «Tutte palle!». Non usa giri di parole, il generale Luigi Manfredi, comandante del Quarto Corpo d'Armata. E, una volta tanto, esercito e Lega la pensano allo stesso modo. Ma la materia è di quelle che scottano, soprattutto in questa fase politica agitata. E per alcuni ora ha fatto tremare più di un centro di potere.

Riferiscono le agenzie di stampa nel primo pomeriggio che l'onorevole Roberto Maroni, braccio sinistro di Umberto Bossi, si è lanciato su *Epoca* in dichiarazioni esplosive: «Tutta la brigata Cadore è con noi» pronta a reagire nel caso di una risposta militare contro un trionfo della Lega alle elezioni. Roba da golpe, a partire dalla tranquilla Belluno dove ha sede la Cadore, glorioso reparto sfuggito allo scioglimento da poche settimane.

Ma la tensione dura solo il tempo di una smentita da parte di Maroni, poche ore dopo. «Chissà che he capito Marchesi, il giornalista - dice il leghista di Varese -. Io mi sono limitato a dire che la Lega, assieme ad altre forze politiche, tipo Rifondazione o il pds, si è battuta in Veneto per evitare lo scioglimento della Cadore. La Lega, gli ho detto, è amica degli alpini...».

Il cronista di *Epoca*, per la verità, conferma tutto. «Prendo atto - dice - che l'onorevole Maroni ha corretto il suo pensiero a proposito della brigata Cadore e anche dei prefetti rispetto a quanto mi ha dichiarato il 3 novembre scorso. Dichiarazioni che io ho correttamente riportato».

«Mah - è il commento di Maroni - forse ha confuso i fogli. Cosa volete, quell'intervista è il frutto di una conversazione di pochi minuti al bar. Quattro chiacchiere all'ora dell'aperitivo. Aperitivo alcoolico? «Sì, abbastanza. Ci sono altre cose, oltre alla storia della Cadore, che non sono vere. La frase che mi è stata attribuita sui prefetti, ad esempio. Lì c'è scritto che avrei detto: i prefetti fanno ridere. In realtà, la frase corretta era: i prefetti sono inutili e alcuni di essi sono anche pericolosi, come dimostrano i casi di Voci e di Malpica».

Tra Lega e giornali, insomma, continuano le incomprensioni. La smentita, comunque, ha pienamente soddisfatto il generale Manfredi. «Prendo atto con piacere - ha dichiarato in serata - del fatto che le affermazioni di Maroni sarebbero state fraintese. Ciò conferma che la frase sulle presunte simpatie leghiste della brigata Cadore è priva di fondamento e di logica».

Dopo la polemica con il generale Canino, quindi, tra stellette e lumbard non è ancora tempo di guerra. Ma nel pomeriggio prima della smentita, il tono del generale era stato ben diverso. «La brigata alpina Cadore - aveva sillabato Manfredi - sta con chi stanno tutti gli alpini, l'esercito e le forze armate. Sta cioè nell'ambito delle istituzioni».

E la prospettiva di uno scontro, dopo le elezioni? E' possibile che una brigata alpina si schieri con il Carroccio, faccia da nucleo duro dell'esercito del Nord? «Una prospettiva del genere - replica il generale - non merita di esser nemmeno presa in considerazione. Non vedo grossi pericoli di destabilizzazione. Ma nell'ipotesi, molto improbabile, che accada una cosa del genere, l'esercito starebbe ovviamente dalla parte delle autorità legittime».

Il leghista Roberto Maroni

Tutto è bene, insomma, quel che finisce bene anche se la situazione è quella che è. Parola di Maroni: «Non basterà l'apertura delle urne a scongiurare la frattura del Paese. O faranno un governo con noi, e allora dovranno darci la Repubblica federale, oppure si coalizzeranno contro di noi. E allora ce ne andremo a Milano per partire da lì alla conquista dell'Italia». E questa frase non è stata smentita.

Ugo Bertone

«Italiani, stiamo uniti»

Scalfaro: solo così conteremo

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

«E' necessario che tutti noi, io per primo, ammainiamo la bandiera degli interessi personali e particolari ed issiamo quella degli interessi generali»: il presidente della Repubblica, Scalfaro, rinnova, in questo piccolo Paese che è «casa madre dell'Europa», l'invito all'unità. Perché, ammonisce, solo superando le divisioni l'Italia «potrà contare» in un continente che si apre ad un domani d'integrazione politica. «Nessuno può pensare di risolvere i problemi da solo» dice, quasi sillabando, il Capo dello Stato incontrando i giornalisti nella residenza del nostro ambasciatore in Lussemburgo.

Ha concluso da poco i colloqui «in perfetta assonanza», con il primo ministro ed il responsabile degli Esteri del Granducato, ma, dall'Italia, la polemica continuano ad inseguirlo: «Presidente - è la domanda - il capogruppo della Lega alla Camera, Maroni, sembra rilanciare possibili minacce di secessione in queste ore. Lei, che cosa gli risponde?» Scalfaro non degna neppure di un commento le dichiarazioni, poi corrette e ridimensionate dell'onorevole «lumbard». Si stringe nelle spalle e fa una smorfia di sufficienza. No, non si può annacquare questa «festa» europea attizzando il fuoco dei contrasti che incendiano il nostro Paese. Eppure, a leggere in controluce il discorso pacato e ostentatamente sereno che il Capo dello Stato rivolge poco dopo agli italiani residenti in Lussemburgo, la Lega pare una sorta di convitato di pietra: mai nominato eppure di ingombrante presenza. «L'intensa esperienza di vita che ha avuto come suoi punti salienti la guerra, l'attività di magistrato, 46 anni di Parlamento ed ora questi giorni non sempre facili - ricorda il Capo dello Stato - mi ha insegnato che non è semplice superare le difficoltà se ci si chiude e ci si isola in più piccole comunità».

Oscar Luigi Scalfaro

La prova della verità di questa tesi Scalfaro dice di vederla davanti a sé, in questi saloni dove sono riuniti i nostri connazionali: «Essere calabresi, siciliani, veneti o piemontesi invece di creare divisioni tra voi, ha fatto crescere il vostro senso di appartenenza ad un'unica comunità nazionale». E la voce, adesso, da pacata diventa ardente: «Guai se una comunità fosse una sorta di ruspa che spazza via ogni differenza».

In tema di elezioni il Presidente individua la possibilità di una «soluzione entro i termini indicati dal ministro Elia»: la data limite è quella del 21 dicembre entro la quale bisognerà definire la mappa dei nuovi collegi elettorali. Solo dopo allora il Capo dello Stato potrà sciogliere le Camere e fissare i giorni delle elezioni.

Renato Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

TRE ITALIE PROFEZIA AZZARDATA

terà la somma dei voti ottenuti dai partiti nel Paese, ma l'esito di circa 700 battaglie elettorali. Quanti, tra Camera e Senato, sono i seggi in palio col sistema uninominale, cioè il 75 per cento del totale. Lo scontro, inoltre, non sarà tra forze politiche, ma, per tre quarti, tra candidati in una campagna elettorale che dividerà non solo province, ma città e, nelle città, vie e piazze. E ci sarà una geografia politica talmente nuova e complicata che molti italiani faranno fatica a individuare i «loro» candidati, la «loro» campagna elettorale. La legge, lo ricordiamo, prevede, poi, un turno unico e perciò è probabile che in molti collegi si possa vincere con solo il 20 per cento dei voti totali.

Alla luce di queste regole, proviamo ad esaminare i sondaggi elettorali per il test amministrativo di domenica. Certo si tratta di norme diverse, di tempi diversi, di voti diversi. Fatte tutte le avvertenze per non essere accusati degli stessi errori metodologici che si denunciano, una indicazione è comunque significativa: al Nord, in nessuna città importante dove si vota, a Genova, a Venezia, a Trieste, il candidato della Lega vincerebbe.

Al Centro nella città più grande, Roma, il candidato in testa non è del pds, anche se è appoggiato dai pidiessini. Nelle grandi capitali del Sud dove si vota, Napoli e Palermo, nessun democristiano è in testa nei sondaggi, ma neppure ha ragionevoli speranze di vincere.

I sondaggi restano sondaggi, le amministrative non sono le politiche, il doppio turno non è il turno unico. E' chiaro, però, che certe previsioni non sono proprio così scontate, la battaglia elettorale è molto più aperta e imprevedibile di come appaia a prima vista e l'esito sarà condizionato soprattutto dalla capacità di aggregazione dei cittadini da parte dei candidati. A questo proposito è interessante osservare come la tradizionale forza di attrazione, di alleanza della dc sia in forte crisi, sia tra i partiti sia tra i cittadini.

La Lega, invece, è sì in difficoltà a stringere patti con gli altri partiti, ma ha sostituito, nel Nord, il ruolo interclassista e centrale della dc nei confronti degli elettori, «trasversali» nel ceto sociale, nella religione, nella cultura.

L'esempio serve a far capire come si debba valutare con attenzione la «capacità di alleanza» di un partito, di un candidato che, in un turno unico, si deve esercitare non tanto nei confronti delle altre forze politiche, ma soprattutto verso i cittadini nel collegio in gara. Se si considera, inoltre, che la percentuale di italiani che, di elezione in elezione, cambia orientamento è in vertiginosa ascesa negli ultimi anni, si può concludere non solo che la partita è ancora apertissima, ma che sarà determinante, come negli scacchi, soprattutto la prima mossa. L'«apertura» sul candidato giusto varrà la testa di 700 re, in palio per la seconda Repubblica.

Luigi La Spina

Agli ex elettori

De Michelis «Venezia non è Tangentopoli»

VENEZIA. Per la prima volta dopo trent'anni lui alle elezioni non c'è. Se n'è reso conto, l'onorevole Gianni De Michelis, il più potente dei politici veneziani che abbia calcato la scena nazionale, e per questo ha deciso di scrivere una lettera agli elettori dalle pagine del *Gazzettino* in cui spiega il suo punto di vista su Tangentopoli.

«Venezia - spiega l'ex ministro socialista - non è mai stata Tangentopoli, sicuramente anche a Venezia l'attività politica risentiva delle prassi distorte che erano invalse nel nostro Paese, ma non c'è stata una realtà in cui la conservazione del potere politico soffocasse e togliesse la società civile. Non è mai esistita una grande abbuffata dorotea e socialista, non è mai esistito alcun patto spartitorio, alcuna cupola che abbia sovraintes alla gestione del potere». [m. l.]

DALLA PRIMA PAGINA

L'EUROPA FA IL TIFO PER CLINTON

nomia si barricherebbe nelle trincee del protezionismo. La ripresa produttiva resterebbe soffocata. Il mondo verrebbe sconvolto da furibonde guerre commerciali. Senza menzionare che il suo mandato presidenziale si svuoterebbe di ogni potere e prestigio ed il Messico ripudierebbe le riforme già adottate.

Il fronte dei suoi avversari è una strana miscela. Troviamo fianco a fianco la destra populista (Ross Perot, Pat Buchanan), la sinistra classica dei sindacati operai ed alcuni gruppi di ecologisti. Il loro tema d'assalto è semplice ed efficace: la caduta delle barriere doganali incoraggerebbe l'industria manifatturiera (o almeno quella a basso contenuto tecnologico) a spostare gli impianti nel Messico, dove la manodopera costa otto volte di meno che negli Stati Uniti ed i regolamenti ambientali sono assai più permissivi.

Mezzo milione di americani perderebbe il posto di lavoro. I sindacati, già deboli, verrebbero distrutti. Il livello generale dei salari si abbasserebbe, mentre il Messico verrebbe ulteriormente appestato da miasmi e residui tossici.

Sul fronte opposto, a favore del «Nafta» milita l'intero «establishment» americano: l'industria, la finanza, il «New York Times» ed il «Washington Post», gli economisti famosi e le grandi università. Le loro argomentazioni sono più articolate e complesse, oltre che confortate dall'esperienza storica, per esempio quella europea. L'errore della sinistra americana sta nel pensare che la ricchezza sia un dato fisso: se cresce da una parte, deve necessariamente diminuire dall'altra. La ricchezza invece è una quantità variabile. L'allargamento del mercato - più consumatori, più competitività - porta ad un potenziamento complessivo della crescita che alla fine crea più posti di lavoro di quanti ne distrugge.

Questo in teoria. In pratica, accade purtroppo che la pena dei potenziali disoccupati non possa essere compensata dalla felicità dei potenziali neo-occupati. Sono due mondi diversi. E ciò rende difficile l'equazione politica, con conseguenze paradossali: la Casa Bianca trova in queste ore più consensi tra i parlamentari repubblicani, tradizionalmente più vicini al «big business», che non tra i democratici, sovente eletti con l'aiuto dei sindacati. E Bill Clinton, presidente democratico, è in aspra polemica con la federazione sindacale Afl-Cio, che lo accusa di tradimento.

E noi europei per chi dovremmo fare il tifo? Per Bill Clinton, senza dubbio. Benché il «Nafta» non ci tocchi direttamente (ed anzi preveda clausole discriminatorie nei confronti dei Paesi terzi), esso asseconda quel processo di integrazione mondiale dei mercati che è nell'interesse di tutti i Paesi industrializzati. Una bocciatura dell'accordo indurrebbe probabilmente qualche politico francese a stappare bottiglie di champagne (*voilà*, ecco dimostrato che Washington è più protezionista di Parigi), ma sarebbe soltanto la manifestazione di quel sentimento che i tedeschi chiamano *Schadenfreude*: la gioia di constatare che le cose vanno male per tutti.

Un'ultima notazione. Qualcuno in Italia ha definito il «Nafta» come «la Cee degli americani». Niente di più sbagliato. Il Trattato di Roma del 1957 scaturiva da un progetto, allora largamente condiviso, che vagheggiava un processo di integrazione sovrannazionale che alla fine sarebbe sfociato nell'unificazione politica del continente. Oggi questa visione è fortemente offuscata, ma non è svanita. Il patto tra Usa, Messico e Canada è tutt'altra cosa. E' una pura alleanza d'affari. E forse per questo andrà incontro a meno delusioni.

Gaetano Scardocchia

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Peranti 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghisolfa 11, Milano
l'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
PubliKompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altri filiali inizio annunci economici)
© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 2803 del 17/12/1992
La tiratura di Martedì 16 Novembre 1993 è stata di 527.478 copie

Ma i sondaggi sono favorevoli: se si votasse per le politiche sarebbe ancora il primo partito

Martinazzoli: la dc è stata tradita

Fiori sospeso dal partito: appoggia Fini

ROMA. Dc nella bufera o dc verso la rinascita? Il partito di Mino Martinazzoli è travagliato dalle polemiche interne, culminate con la sospensione di Publio Fiori, il deputato che aveva dichiarato di preferire Fini a Caruso nella corsa elettorale al Campidoglio. E il tramonto del «doppio turno» nella riforma elettorale può essere interpretato come una sconfitta dello scudo crociato, anche se i democristiani ancora non disperano di riuscire comunque a farlo approvare dalla Bicamerale. Senza contare le polemiche che sono esplose intorno alle due «ministre» democristiane nella compagine governativa di Ciampi: Rosa Russo Jervolino e Maria Pia Garavaglia.

Il partito, insomma, è nel caos. «Il momento è difficile», ammette la stessa Jervolino, presidente del consiglio nazionale della dc. Eppure i sondaggi, pur senza trascurare la crescita della Lega, sono favorevoli: «Con il 21 per cento è oggi il partito con i maggiori consensi in caso di elezioni politiche - dicono i rilevatori della Directa, incaricati da Piazza del Gesù di sondare il mercato elettorale -Il partito è convalescente e non corre alcun pericolo di vita. La fase acuta della malattia è superata e la cura Martinazzoli comincia a dare i suoi frutti».

Addirittura il 50,2% degli intervistati ammette di essere disposto a votare per una dc «rinnovata veramente nelle strutture e negli uomini». Non solo: all'interno di questo 50,2% figurano anche attuali sostenitori di rifondazione (il 29,1% del totale), della Lega (40,1%), del pds (31,4%), del msi (50,1%) e dei popolari per la riforma di Segni (62%).

I dati sono confortanti anche per lo stesso Martinazzoli, la cui opera viene giudicata «un bene» dal 73,1% del campione degli intervistati dalla Directa. Supera la prova anche il nuovo nome, «Partito popolare italiano», che piace al 51,9% degli italiani. L'82% ritiene «importante» che gli inquisiti rimangano fuori dal partito. Di fronte al sondaggio, comunque, il segretario consiglia «cautela». [r. i.]

«Io ero nel mirino e lui faceva i soldi»

A sinistra, Mino Martinazzoli
A destra, Publio Fiori

«Ho tre pallottole per Mino»

Il sottosegretario: sono quelle che le Br mi lasciarono in corpo

ROMA. Da pochi minuti Mino Martinazzoli lo ha sospeso dalla dc per alto tradimento del partito e lui, Publio Fiori, è una furia: «Mi sospende un uomo che faceva soldi nel suo studio professionale, proprio negli anni in cui io prendevo le revolverate dalle Br. Ho ancora tre pallottole dentro. Prima o poi le metterò in mano a Martinazzoli...».

Schiuma rabbia l'andreottiano Publio Fiori, 55 anni, deputato da 14, una carriera tarpata da quando il suo nome fu trovato nelle liste della P2. Ora è sottosegretario alla Sanità nel governo Ciampi, ma da ieri mattina è stato espulso dalla dc. In un'intervista al *Tempo*, Fiori aveva detto: «Io Caruso non lo voto» e Martinazzoli lo ha sospeso cautelativamente dalla dc. Fini ironizza: «La dc si tiene i ladri in casa e caccia gli onesti».

Scusi Fiori, ma lei nel cuore della campagna elettorale annuncia che non voterà per Caruso. Ci vuole una bella faccia tosta...

«Io non ho detto che voterò Fini, ho detto che non voterò per Caruso...».

Sì, ma Caruso è il candidato della dc. La sua è una coltellata. O no?

«No, io non l'ho accoltellato, l'ho colpito di fronte, alla luce del sole. E ho denunciato che Caruso è parte di una strategia più ampia: esibire un candidato moderato, acquisire il maggior numero di voti ad un partito guidato dalla sinistra del partito, per poi andare alle elezioni politiche facendo l'operazione collegi-comuni col pds. Questo non va e io l'avevo detto a Martinazzoli».

Vi siete visti a quattr'occhi?

«Certo, lui mi ha chiamato a piazza del Gesù. Gli ho detto: la vostra è un'operazione trasformistica. E lui: troviamo un accordo. Io: non è possibile, tu guardi a sinistra, io al centro-destra. E ridendo gli ho detto: questa è una partita di morte, o vinco io o vinci tu».

Vi siete lasciati così, con questo scambio funebre?

«No, lui mi ha invitato a pranzo con Caruso. Gli ho detto: che vengo a fare? Dice lui: ma ci sono anche gli altri parlamentari romani. E io: ma quelli sono ipocriti, vengono lì, mangiano, fanno i complimenti e poi a Caruso lo fottono».

Ammesso che la dc voglia stringere un patto elettorale col pds, il Vaticano è d'accordo?

«Non mi meraviglierei se oltre Tevere ci fosse una visione opportunistica. D'altra parte il Vaticano fece l'accordo con Mussolini...».

Il 21 novembre sera la dc si spacca in due?

«Non lo so. Spero si faccia un congresso straordinario che faccia della dc il punto di riferimento della parte moderata della società italiana. E a quel punto alla sinistra del partito, un'ala minoritaria, non resterà che andarsene».

A Roma la dc si gioca quasi tutto: che percentuale prenderà il prefetto Caruso?

«Il 18 per cento».

Fini?

«Il 21 per cento».

E al ballottaggio però vince Rutelli, vero?

«Non è detto...».

Qui lei è fazioso, lo ammetta...

«Rutelli è favorito, ma non si deve dimenticare che a Roma i moderati sono più dei progressisti».

Dopo il successo del 21 novembre Fini scioglierà l'mai?

«Bisogna chiederlo a lui».

Ma lei lo spera?

«Sì, sarebbe molto utile, perché si chiuderebbe la lunga fase del congelamento dei voti missini».

Fabio Martini

INTERVISTA

IL SEGRETARIO SOTTO TIRO

«Il voto? Domenica rischiano tutti Colpevoli anche Amato e Segni»

Onorevole Martinazzoli, per voi tira brutta aria.

«Solo per noi?».

C'è una grande paura della dc di essere esclusa da tutti i ballottaggi alle elezioni di domenica prossima.

«Ho letto il titolo di un giornale che parlava di questo. Ma ho pensato a un refuso».

Un refuso?

«Sì, un refuso, un errore. In giro, più che paura della dc, io avverto preoccupazione "per" la democrazia cristiana. La sensazione, il timore che se anche questa volta, con tutti gli sforzi fatti, dovesse andar male per noi, dopo sarebbe più difficile per tutti».

E i dc non sono preoccupati? Ma se il suo segretario romano in più di un'intervista ha lanciato l'allarme.

«Io i democristiani li vedo impegnati. Sentono di avere il vento contrario o resistono, si battono, non si danno per vinti».

Lei ha un pronostico?

«Io sono il meno adatto a far previsioni. So di aver lavorato molto e di poter dire che la dc che si presenta a queste elezioni non è la stessa che rimase ai margini della tornata elettorale di giugno. E' il partito che ha pagato tutti i prezzi, ha rinnovato fino in fondo, e ha candidati degni di attenzione».

Ma i sondaggi li legge?

«Li legge ma non mi faccio sopraffare».

Ha già messo in conto che Caruso a Roma a Caprara a Napoli saranno esclusi dal ballottaggio?

«Non ho messo in conto niente. E aggiungo che è un conto che non mi riguarderebbe».

C'è chi dice che queste elezioni serviranno a dimostrare una cosa: senza Andreotti e Sbardella, o senza Gava, la dc non può vincere.

«Bel teorema: vorrebbe dire che o si rimane vecchi o si muore. E lei s'aspetta che io lo sottoscriva?».

Ma lei può dire veramente di aver trovato facce nuove da contrapporre ai volti compromessi dell'eterno potere dc?

«Li ho cercati, li ho trovati e li ho candidati. Per me sono i migliori. Anche se adesso, com'è ovvio, la parola passa agli elettori».

E Caruso sarebbe la faccia nuova?

«La scelta di Caruso è la conclusione di sondaggi molteplici, di chiamate alle quali per tante ragioni, alcune comprensibili, altre meno, si è risposto di sì. Si è cercato di far tesoro dell'esperienza milanese: evitare di disperdere le forze, scegliere la persona che univa di più. Devo ammettere che alla prova dei fatti le cose sono andate diversamente».

Che è successo?

«Caruso doveva essere il candidato del centro, ma proprio dalla stessa area, all'improvviso, è saltato fuori un concorrente».

Ripa di Meana: ma non è il candidato di Amato?

«Appunto».

E Amato, come del resto Segni, non erano i suoi candidati forti a sindaco di Roma?

«Appunto».

E come mai fra i sostenitori di Ripa di Meana c'è De Rita, un altro dei nomi che lei volava in corsa per il Campidoglio?

«Cosa vuole che risponda, si può cambiare idea. Ma se a me hanno detto una cosa e poi ne hanno fatto un'altra, aspetto che mi spieghino perché».

Caruso in discesa libera, Amato e i laici con Ripa, Segni con Rutelli, e intanto Fini rosicchia il voto cattolico: se Roma doveva essere la prova generale della rinascita del centro, on. Martinazzoli...

«Prima vediamo i risultati, e poi ragioniamo».

Ma intanto, visto il fallimento annunciato dell'ipotesi del cartello di centro-sinistra, c'è già chi ragiona su un'area di centro-destra.

«Ci ragiona Fini...».

E a Roma, anche qualcuno dei suoi...

«Lasci perdere. Ci ragiona Fini e bisogna capire quanto c'è di capzioso, quanto di propaganda e quanto di vero nel suo ragionamento. Ad ogni buon conto, se vuol saperlo, è un'idea legittima come tutte le ipotesi politiche. Ed è, semmai, a destra, il programma che Occhetto si assegna a sinistra. Naturalmente - c'è bisogno di dirlo? - questa non è la mia idea».

Fra Rutelli e Fini, al secondo turno, la dc chi sceglierà?

«Ho già detto che questa scelta non mi riguarderà».

Chi conseguenze avranno i risultati delle amministrative sulle elezioni politiche? C'è chi dice che il crollo annunciato, del suo partito, potrebbe dare il via a un impazzimento dc.

«Di fattori di impazzimento ne vedo tanti, e non solo dc. Quanto alle elezioni, ormai, il problema non è se andarci, ma come: insomma, il clima in cui ci andremo. Per esempio, trovo incredibile che il pds, dopo essersi battuto tanto per il doppio turno, abbia affossato l'ipotesi di modificare la legge elettorale; o che dia per scontata la rapidissima approvazione della legge finanziaria senza preoccuparsi della lira e della situazione economica».

Segretario, anche i dc non scherzano. Basta solo pensare all'attacco dei senatori a Scalfaro...

«E' vero, in tutta questa confusione ci sono anche responsabilità dc. E purtroppo, su tutta la politica ormai c'è un insopportabile sovraccarico, che non la riguarda ma rischia di paralizzarla».

Fino al punto da far dire, come dice qualche inquisito, che o si fa l'amnistia per Tangentopoli, o tanto vale far saltare il Capo dello Stato pur di evitare le elezioni?

«Un momento: se qualcuno non ragiona, o parla a ruota libera, non è il caso di andargli dietro. Io posso dirle la mia opinione».

Dica pure.

«L'amnistia è improponibile perché contiene un elemento di perdono che non sarebbe logico, né accettato. Chi ha sbagliato deve pagare. Ma appunto, chi è colpevole. E in questo senso, la proposta dei magistrati di allargare i termini del patteggiamento credo potrebbe dare il via a una rapida definizione dei processi».

E di Scalfaro, cosa pensa? Che giudizio dà dello scandalo dei servizi segreti?

«Si farà chiarezza, e non resterà nessuna ombra. Ma per cominciare, i magistrati dovrebbero spiegare come mai i funzionari dei servizi accusati di peculato, da un giorno all'altro sono diventati imputati di un'altra cosa».

C'è chi dice che l'accusa di attentare alla Costituzione per la banda Malpica potrebbe risolversi in un tentativo di copertura.

«Per i giudici è un doppio svantaggio. E una ragione in più per chiarire tutto al più presto».

Se le chiedo se il 22 novembre ci sarà ancora la dc, cosa risponde?

«Non rispondo niente. Anzi, ancora un po' e la mando a quel paese».

Marcello Sorgi

PERSONAGGIO

LA SFIDA DEL PREFETTO

«Se perdo io, per la dc è finita»

Caruso: Roma è l'ultima speranza per il Centro

«Fini? Non sa cosa sia l'ordine Io feci sgombrare il Leoncavallo»

Carmelo Caruso Sotto, Franco Marini

SE perde Roma, la dc va in frantumi. Devo impedirlo». Il suo nome è Caruso, Carmelo Caruso. Il popolare prefetto 007 di Mino Martinazzoli è impegnato in un'altra missione impossibile: conquistare il Campidoglio dopo esser stato l'unico capace di sgomberare il Leoncavallo. Che tempi, quelli. Caruso li rievoca in macchina, parcheggiato in terza fila come un romano qualunque. «Era il ferragosto di quattro anni fa. Io facevo il prefetto di Milano, gli autonomi esportavano violenza in tutta la città e il sindaco Pillitteri era in ferie. Si decise lo sgombero. Loro erano in ottanta, asserragliati dentro il Leoncavallo con i passamontagna e le bombe molotov. La polizia caricò. Mai sgombero fu tanto pulito. Un solo ferito lieve: una ragazza che prese un colpo al setto nasale. Eh, Fini non sa nemmeno che cos'è la sicurezza. E' per questo che ne chiacchiera in continuazione. Funziona così: chi sa fa, chi non sa parla».

Molto bene, prefetto 007. E adesso sotto con il Campidoglio. Qui al posto dei passamontagna ci sono Rutelli e Fini, due avversari che potrebbero essere suoi figli e a cento ore dal voto lo sopravanzano ancora nei sondaggi. C'è una dc nuova che si è svegliata troppo tardi e una dc vecchia che ha cominciato a tradirlo troppo presto. «Trascurabili frange», le chiama lui, che non sente nostalgia di quelle facce e, assicura, neanche di quei voti. «E' una dc ormai scomparsa, che aiuta Fini per reazione al bisturi con cui Martinazzoli ha ripulito il partito. Non vivo l'appoggio della dc come un macigno. Perché quando penso alla dc non mi viene in mente Sbardella ma Martinazzoli». Intanto però il suo slogan è: «Guardate la mia storia personale, nell'altro».

Come 007 il prefetto Caruso non è troppo fotogenico. Decisamente meglio dal vivo; somiglia un po' a Gorbaciov, specie quando non sorride e per sua fortuna non sorride quasi mai. E' che non ne ha il tempo: salta da un convento a un convegno in meno di mezz'ora. Non c'è un minuto da perdere, specie adesso che il partito si è svegliato e, oltre alle suore e ai volontari, appaiono finalmente gli assicuratori di D'Onofrio e gli impiegati pubblici di Marini, che ha mobilitato persino la compagna di banco di suo figlio. Si chiama Cristina Brizzolari e fra i capelli biondi ha un cerchietto rosso alla Hillary: con i suoi diciotto anni è la più giovane candidata alle elezioni e non fa che ripeterlo a chiunque le capiti a tiro. «Siamo partiti in ritardo, ma stiamo accelerando», garantisce Marini alle sue truppe. Poi impartisce le ultime disposizioni, quelle di sempre: «Fate uno sforzo sui posti di lavoro e dove abitate. La battaglia è dura, ma possiamo ancora vincerla». Tocca a lei, prefetto. «Non ho tessera di partito in tasca, ma ho una tessera della Cisl». Gli impiegati applaudono felici. Poi comincia a parlare dei diritti di «Sua Maestà il cittadino» nei confronti della pubblica amministrazione e nessuno applaude più. Sarà anche un po' paternalista, il prefetto, ma la sua missione ce l'ha ben chiara in testa: «Guardate, non esagero. Non possiamo permetterci di bissare la sconfitta di Milano e Torino. Se io perdo, il Centro scompare. E alle prossime elezioni avremo un Parlamento per metà leghista e per metà pidiessino. Che allegria».

E allora avanti: contro Fini, la Lega e il pds, verso una nuova avventura. L' «Istituto Ancelle Sacro Cuore» è a 50 metri dalla breccia di Porta Pia, il cuore laico dello Stato: per il prefetto cattolico è quasi una sintesi sentimentale. «Oh, è lei il predicatore?», lo accoglie con un sorriso forse ingenuo suor Verdina. In sala ci sono Luca Danese, il nipote di Andreotti, l'onorevole D'Onofrio e la corrente democristiana degli assicuratori dell'Ina. Lì ha riuniti la signora Maria Luisa Gobbini, impegnata nel volontariato: «Non avevamo soldi per un teatro, così ho chiesto asilo alle suore». Ammette: «Ho parenti ed amici che chiamano Fini "il nuovo". Ancora un anno fa lo chiamavano "il fascista"». Il prefetto saluta e attacca a parlare di Merano: «In quella cittadina, una volta, mi cadde di tasca una cartaccia. Un signore mi tirò per il cappotto: "la raccolga", disse. E sapete perché?». Sguardi perplessi. «Perché sentiva quella strada come sua». Merano è una delle sue fissazioni. L'altra è «Sua maestà il cittadino». Ma siamo a Roma e la gente sorride. «Non fatelo, per favore. Io ci credo davvero. Oggi ho visto due spazzini che fingevano di spostare le foglie da un punto all'altro della strada. Gli ho detto: "Dovreste avere un po' più di rispetto per voi stessi". Loro mi hanno risposto che era il vento a ricacciare indietro le foglie. E io: "Non è il vento, siete voi". A Merano non c'è un filo d'erba fuori posto. Tutti i gerani sono rossi e freschi. E' l'amore per le proprie cose, capite... Capite?» Non c'è che dire: lo 007 di Martinazzoli ama davvero le missioni impossibili.

Massimo Gramellini

"Questo mese leggo Domus per:

Bernard Huet, sistemazione degli Champs-Elysées a Parigi, il tema di uno dei cinque convegni che domus organizza nell'ambito di Restructura '93.

E' in edicola Domus di novembre!

Fondi neri del Sisde: gli ispettori assolvono i ministri. Ma Galati fa nuove rivelazioni

Craxi: su Scalfaro silenzio di Stato

L'ex leader del psi torna all'attacco del Quirinale

ROMA. Bettino Craxi insiste: «Siamo al silenzio di Stato». Ce l'ha con i giudici, che accusa di aver messo la sordina all'inchiesta sui fondi neri del Sisde. Ma intanto procedono gli interrogatori. Ieri in carcere è stato ascoltato Antonio Galati, ex segretario amministrativo del Sisde. Lo 007 ha fatto nuove rivelazioni, in particolare sull'uso dei fondi ordinari del servizio segreto. Ha chiamato ancora in causa il costruttore Adolfo Salabé e l'ex direttore Alessandro Voci. Ma ha deciso di martellare ad ogni costo l'ex leader socialista. «Non si è saputo più nulla - sostiene Craxi - delle vicissitudini che hanno messo in difficoltà il Capo dello Stato, il quale ci ha trasmesso a reti unificate, quasi si trattasse di un annuncio storico, un messaggio del quale si è capito poco e nulla rispetto a fatti che dovevano essere chiariti e che non sono stati chiariti affatto».

Mancata chiarezza, si sa, nel gergo politico, è sinonimo di insabbiamento. Craxi insomma accusa i giudici di aver chiuso gli occhi. Se poi uno si fosse atteso il chiarimento dall'inchiesta interna del Viminale, ha trovato pane per i suoi denti. In centocinquanta pagine i saggi chiamati dal ministro Mancino al capezzale del Sisde hanno presentato un capolavoro di scrittura burocratica e indigeribile. Un trionfo della circonvoluzione. Una vittoria dell'eufemismo.

Come definire meglio, infatti, il giro di parole con cui vengono scagionati i ministri dell'Interno dall'accusa di intascare i fondi riservati del servizio segreto? «Le dichiarazioni e le notizie provenienti dalle persone liberamente escusse... non hanno posto in essere ragioni che consentano di dichiarare che somme di denaro appartenenti ai fondi riservati Sisde che ricadano nella inchiesta medesima, siano state versate a titolo di loro personale profitto a ministri dell'Interno della Repubblica succedutisi nella carica». Una vertigine linguistica che avrebbe fatto la gioia di Gadda. Era sufficiente una parola: i ministri non c'entrano niente.

E che se ne dovrebbero mai fare, di questa assoluzione piena e incondizionata, i giudici del tribunale dei ministri che stanno esaminando la posizione di Gava e Scotti? La Procura di Roma non ha già ravvisato gli estremi del peculato? Ma questo ai saggi del Viminale - Filippo Mancuso, procuratore generale onorario presso la Corte suprema di Cassazione; Riccardo Chieppa, presidente di sezione del Consiglio di Stato; Nicola De Mari, prefetto di prima classe a riposo - non interessa. No, loro vanno avanti armati di un incomprensibile gergo ministeriale.

Gli 007 infedeli, ad esempio, hanno trasgredito agli ordini e conservato documenti che andavano distrutti.

I saggi scrivono: le norme «non si sono rivelate producenti. E comunque non sono state in grado di prevenire la strumentalizzazione». Strumentalizzare? Qualcuno sospetta addirittura un attentato alla Costituzione, dietro questa vicenda. Ma i saggi del Viminale non si sbilanciano. Concedono, al massimo, che la mancata distruzione di quei documenti abbia aperto «il varco alla possibilità - effettiva, minacciata, taciuta, temuta - di una sua riprovevole utilizzazione postuma».

Infine la questione delle accuse ai ministri. Hanno chiamato in causa il Presidente della Repubblica, mica roba da poco. Ma i tre saggi, anche questa volta, scelgono la via dell'antiretorica. «Può essere verosimile che le decisioni di ridurre e di sopprimere il sistema della facile locupletazione abbiano provocato proporzionali scontentezze. Non è dato però stabilire se, in che misura e in chi, fra i funzionari indagati, siffatte presumibili scontentezze abbiano potuto determinare atteggiamenti, per così dire, ritorsivi».

I primi a dichiararsi insoddisfatti per questa relazione sono in serata i repubblicani. «Non chiude il problema. Conferma la necessità di un chiarimento da parte del Presidente del Consiglio. Nella gestione dei fondi riservati, il personale profitto non esaurisce l'illecito. Nessuno pensa che i ministri si siano messi in tasca quella cifra come la banda di Malpica. Ma magari con quelle cifre si è provveduto a spese improprie».

Francesco Grignetti

Il capo della procura della Repubblica di Roma Vittorio Mele che coordina le inchieste sui fondi neri del servizio segreto civile

Cossiga

«Il presidente si è difeso bene»

MILANO. «Ammiro il modo composto e signorile con il quale Scalfaro ha reagito agli attacchi»: lo ha detto Francesco Cossiga. L'ex Presidente della Repubblica ha poi spiegato: «Ognuno ha il suo modo di reagire. In questo Paese addirittura si contesta a un ministro dell'Interno continuamente minacciato di poter vivere in una casa demaniale. Allora vi dico che quando un ministro dell'Interno molte volte non dormivo a casa mia per motivi di sicurezza, e che lo Stato mi aveva messo a disposizione ben due alloggi». [Ansa]

Bossi

«Il Csm esperto insabbiatore»

GALLARATE. Umberto Bossi è di nuovo contro tutti. «Il Csm - ha detto Bossi - è esperto tra l'altro in insabbiature, quando i processi non piacciono a loro signori che stanno nel Palazzo. E ci credo bene che Scalfaro è intervenuto in sua difesa. Fino a qualche settimana fa, qualcuno che era finito in carcere a causa del Sisde mi pare che aveva fatto anche il nome del Presidente della Repubblica, o sbaglio? Bene, adesso non si sa più niente. A me pare quasi un do ut des: io copro Pecchioli e il pds un presidente dall'altra parte». [Agi]

I giudici

«Non sarà lui a intimidirci»

ROMA. 72 componenti del Csm hanno sottoscritto un documento nel quale respingono con fermezza le accuse rivolte all'organo di autogoverno dei giudici da Umberto Bossi e pongono l'accento sul ruolo svolto dal Consiglio in difesa dell'autonomia e dell'indipendenza dei magistrati. «Siamo certi che i magistrati italiani non si lasceranno intimidire neppure dal senatore Bossi, riuscendo ad affermare il controllo di legalità nei confronti di qualunque forza politica, vecchia o nuova che sia, nel rispetto della regola dell'obbligatorietà dell'azione penale e dell'indipendenza della magistratura». [Agi]

Nel match con l'ex Ambrosiano il tribunale civile gli dà ragione

De Benedetti vince un round

Non dovrà restituire gli 81 miliardi

MILANO. Carlo De Benedetti-Banco Ambrosiano: in una partita a scacchi con la giustizia che sembra non aver fine, l'Ingegnere ha segnato una nuova, mossa a suo favore. La corte d'appello civile gli ha dato infatti ragione nella causa intentata dai commissari liquidatori dell'Ambrosiano, i quali rivolevano indietro gli ottantun miliardi incassati da De Benedetti al momento della sua uscita. I giudici hanno invece stabilito che quei soldi non provenivano dalle casse della banca. O meglio: vi provenivano ma erano stati erogati alle società acquirenti della quota dell'Ingegnere, e senza che lui ne fosse a conoscenza, «nell'ordinario esercizio del credito».

«Nel comportamento in generale del De Benedetti - si legge nella sentenza - non è ravvisabile la violazione dei doveri imposti dalla legge agli amministratori». Un giudizio diametralmente opposto a quello del tribunale (penale) che invece lo aveva condannato a 8 anni e 4 mesi proprio in base all'assunto che quei doveri li avesse violati, partecipando alla bancarotta dell'Ambrosiano.

Per i legali dell'Ingegnere la decisione di ieri sarà quindi una carta molto importante da giocare in sede d'appello contro quella sentenza. Dice infatti l'avvocato Antonio Tosone: «E' risultato quanto è effettivamente avvenuto: e cioè che De Benedetti non si è appropriato neppure di una lira in danno delle casse del Banco». Gli fa eco Marco de Luca, che difende l'Ingegnere davanti ai giudici penali: «Mi fa piacere che un autorevole collegio abbia accolto le stesse argomentazioni che avevo illustrato nel processo, escludendo che l'Ambrosiano sia stato danneggiato da De Benedetti».

La decisione dell'appello civile viene a cadere mentre stanno sorgendo ombre sul processo penale. Cioè su quel rinvio a giudizio per concorso in bancarotta, oggetto di un'inchiesta ministeriale per sospetto di «pressioni» sulla corte.

I fatti: l'uscita di De Benedetti dal Banco, dopo 65 giorni di permanenza, come vicepresidente. Messo alle strette da Roberto Calvi, a sua volta sotto pressione dal vertice della P2, De Benedetti decise di uscire, ma a condizione di non rimetterci. Perciò venne studiato un progetto che prevedeva l'acquisto del suo pacchetto azionario (il due per cento) da parte dell'Italmobiliare del gruppo Pesenti e l'acquisizione di un pacchetto di azioni Brioschi, che la Centrale (finanziaria del Banco) si era impegnata a collocare sul mercato, da parte della Sogea (gruppo Cabassi).

Sia l'Italmobiliare che la Sogea vennero finanziate in questa operazione dall'Ambrosiano, il quale si è poi visto restituire il debito, fino all'ultima lira e con tanto di interessi, da entrambe le società. Qui sta comunque il nocciolo della questione: perché, secondo i liquidatori che hanno intentato la causa, De Benedetti fu nei fatti «pagato dal Banco». Secondo i giudici civili invece no: «Il prezzo fu versato da Italmobiliare e Sogea - scrivono - e De Benedetti non ebbe parte nei contratti di finanziamento concessi dal Banco». Per questo i liquidatori hanno perso la causa: De Benedetti non dovrà restituire gli 81 miliardi.

Susanna Marzolla

Salvadori risponde a Vattimo: no alla sinistra nostalgica

Unità sì, ma riformista

NEL suo articolo *Il fantasma dell'unità a sinistra* del 14 novembre, Gianni Vattimo - partendo dal «richiamo della sirena» lanciato da Ingrao al pds - attira l'attenzione sul problema dell'unità a sinistra e delle sue implicazioni.

L'espressione «unità della sinistra», va detto con nettezza, ha effettivamente acquistato una ambiguità profonda. Per cui in generale, bisogna che chi ne parla, chiarisca bene: con chi, su che basi e per che cosa. In particolare, è certo importante capire se, come ritiene Vattimo, le posizioni di Ingrao possano aver «fatto breccia anche nella dirigenza del pds». Se così fosse, sarebbe, anche a mio avviso, politicamente assai grave e negativo.

Ingrao ha abbandonato il pds, e non a caso: lo ha fatto perché convinto che quest'ultimo segua una linea politica che non va nella direzione da lui auspicata anzitutto sul terreno dell'«unità della sinistra». Egli parte dall'idea che, nella presente crisi politica e sociale, sia necessario mettere insieme tutte le forze riconducibili all'unità della «sinistra sociale». Il pds afferma per contro che l'unità possibile della sinistra e dello schieramento progressista deve poggiare non su una cultura dell'opposizione ma su una cultura politica finalizzata a un programma e ad un impegno di governo.

Rifondazione comunista e la sinistra che intorno ad essa variamente si aggrega significativamente conducono la loro polemica principale proprio contro questa strategia, che accusano di non essere espressione degli interessi della sinistra «sociale»: e perciò invocano la «loro» unità della sinistra.

Ma se non vi è unità possibile con Rifondazione, resta a mio avviso il fatto che esiste una questione non da poco posta dal successo che il reducismo neocomunista ottiene anzitutto in città come Torino e Milano. Orbene, chi aspira a creare una forza di governo, espressione di un ampio schieramento progressista, deve fare breccia negli strati popolari che seguono Rifondazione. A questo scopo è perciò necessario portare avanti una linea costruttiva e responsabile, centrata su un programma e una strategia di governo in grado di convincere anche una parte degli attuali seguaci di Rifondazione e di Ingrao che l'unica unità della sinistra che può e deve farsi non è «topografica», ma quella che poggia sui presupposti del moderno riformismo.

Condivido dunque pienamente con Vattimo la convinzione che una unità della sinistra attardata sulle vecchie nostalgie sarebbe nulla se non una strada perdente per il pds e dannosa per l'intero Paese. Occhetto domenica scorsa ha fatto affermazioni impegnative, che vanno nel senso di stabilire una netta discriminante politica con la linea di Ingrao e di Rifondazione. Ora bisogna vedere come concretamente si muoverà l'insieme del pds, e con quale coerenza pratica rispetto a certe premesse anzitutto nelle alleanze elettorali: dal Nord al Sud del Paese.

Massimo L. Salvadori

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

7° RAPPORTO SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO

La rete di telecomunicazioni della SIP si sta rapidamente rinnovando per fornire alla clientela servizi nuovi e una più elevata qualità.

Le fibre ottiche e le tecnologie numeriche, che hanno trasformato le centrali in potenti computer, sono ormai ampiamente diffuse nella rete che collega tra loro le città italiane. Anche la numerizzazione delle centrali urbane, alle quali sono direttamente collegati gli abbonati, ha raggiunto, nel primo semestre, una percentuale del 52,3% sul totale. Per Milano, Roma e Napoli il processo è stato ulteriormente accelerato e, entro la fine del 1995, in queste città sarà praticamente completata l'introduzione delle nuove tecnologie.

I risultati di questo semestre evidenziano consistenti progressi, anche se la SIP non ritiene ancora soddisfacente il livello di qualità del servizio raggiunto, specie in alcune aree.
Il programma della Qualità Totale, attraverso azioni sempre più incisive e mirate, sta impegnando l'intera struttura aziendale per portare a livelli più elevati, sotto tutti i profili, il grado di servizio offerto alla clientela.

Significativi, comunque, i risultati raggiunti alla fine del primo semestre 1993 che, per tempi di allacciamento e riparazioni guasti, pongono la SIP a livelli analoghi, se non superiori, a quelli offerti da altri gestori europei: il tempo medio di attesa per i nuovi allacciamenti e per i trasferimenti è stato di 11 giorni, sia per la clientela residenziale che per per quella affari (Tab. 1). Il 59,1% dei guasti viene riparato nello stesso giorno della segnalazione (Tab. 2) ed il 98,9% entro il 2° giorno.
Gli abbonati al servizio telefonico sono quasi 24 milioni e su cento famiglie 94 hanno il telefono.

Particolare attenzione viene rivolta dalla Società alla qualità del servizio offerto agli operatori economici. Inoltre per la fascia più alta di clientela, interessata a rilevanti flussi di comunicazioni con l'estero, è stata predisposta un'offerta internazionale di fonia e dati.
Occorre però ricordare che il grado di efficienza delle aziende nel dare risposta a tutte le telefonate in arrivo dipende anche dal dimensionamento delle linee d'accesso agli impianti. Infatti, mentre il 30% delle telefonate dirette alle utenze affari trova come risposta l'occupato, solo 2 chiamate urbane e 4,8 chiamate interurbane su cento non raggiungono il destinatario per guasti o congestioni della rete SIP.

Per quanto riguarda l'attivazione dei nuovi collegamenti di trasmissione dati per velocità fino a 64 Kbit/s, sono stati raggiunti apprezzabili risultati con la diminuzione da 47 a 28 giorni del tempo medio di attesa. Il 94,8% delle richieste di circuiti diretti numerici è stato evaso entro 25 giorni, o entro i tempi stabiliti con il cliente (Tab. 3).
Nel primo semestre 1993 quasi l'80% dei guasti dovuti a interruzione di circuiti di trasmissione dati, è stato riparato entro tre ore dalla segnalazione.

Il servizio radiomobile è in continua espansione: a maggio è iniziata la commercializzazione del servizio destinato all'utenza residenziale, sottoscritto ad oggi da circa 110.000 abbonati. Gli abbonati totali al radiomobile, che a giugno erano 908.000, hanno superato il milione.
La qualità del servizio permane su buoni livelli. L'81,7% dei clienti dichiara di aver fatto un solo tentativo per effettuare l'ultima conversazione (Tab. 4). Questo dato, rilevato con diverse metodologie rispetto a quello del precedente semestre, non è con esso comparabile.

Nella Telefonia Pubblica è stato pressocché completato l'ammodernamento del parco delle apparecchiature con l'installazione, alla fine del primo semestre 1993, di 142.000 apparecchi con lettore di schede, quasi tutti abilitati anche all'uso della carta di credito telefonica.
La diffusione di mezzi di pagamento elettronici ha favorito la riduzione degli utenti vandalici dovuta a tentativi di furto e, insieme all'ammodernamento dei sistemi di supervisione, ha consentito un sensibile miglioramento della disponibilità delle apparecchiature ad orario illimitato.

TEMPO MEDIO SODDISFACIMENTO RICHIESTE NUOVI IMPIANTI E TRASLOCHI
DATI ESPRESSI IN GIORNI
TAB. 1

GUASTI RIPARATI NELLO STESSO GIORNO
DATI ESPRESSI IN PERCENTUALE
TAB. 2

RICHIESTE CON FINO A 64 KBIT/SEC. EVASE NEL TEMPO STANDARD O ENTRO I TERMINI STABILITI CON IL CLIENTE
DATI ESPRESSI IN PERCENTUALE
TAB. 3

UTENTI DEL SERVIZIO RADIOMOBILE CHE DICHIARANO DI AVER EFFETTUATO UN SOLO TENTATIVO NELL'ULTIMA CONVERSAZIONE
DATI ESPRESSI IN PERCENTUALE
TAB. 4

Il rapporto integrale è disponibile presso gli uffici SIP aperti al pubblico.

Il giudice sott'accusa per indagini segrete su Di Pietro si difende: «E' una storia spessa»

Nuovi veleni sul pool di Mani pulite

Borrelli blocca De Pasquale

MILANO. «Caro Fabio», un bigliettino piccolo, scritto a penna blu, con l'intestazione Procura della Repubblica e la firma di Francesco Saverio Borrelli. Su quelle otto righe indirizzate al pubblico ministero Fabio De Pasquale parte la nuova polemica che investe il Palazzo di Tangentopoli. Ordina Borrelli al suo sostituto: sospendere tutta l'attività istruttoria sullo scandalo Eni-Sai, sospendere gli interrogatori già previsti.

«E' una storia spessa», dice Fabio De Pasquale. E non vuole spiegare i motivi di quel secco «stop» arrivato dal procuratore capo. Non vuole parlare De Pasquale, almeno fino all'incontro chiarificatore con Borrelli, previsto per oggi.

Ma cosa c'è dietro a quello «stop»? Sullo sfondo, ancora una volta, c'è una storia di indagini «segrete», o meglio non conformi alla regola, su Antonio Di Pietro. Come a Firenze, come la vicenda che ha avvelenato per giorni i rapporti con il giudice Vigna.

La storia: nel corso di un interrogatorio di Elsa Milanese, l'ex moglie di Aldo Molino, uno dei protagonisti dello scandalo Eni-Sai, un ufficiale della guardia di finanza le avrebbe rivolto alcune domande sul giudice Di Pietro.

L'ufficiale, che è anche uno dei collaboratori di altri magistrati del pool Mani pulite, voleva sapere in particolare se esistevano rapporti di conoscenza tra Di Pietro e Molino. Molino, mesi da latitante, si era consegnato nelle mani di Di Pietro senza che De Pasquale sapesse nulla. Lunghi interrogatori, pagine di verbale, carcere poco o nulla. Un trattamento di favore? Era questo che voleva scoprire il collaboratore di De Pasquale, facendo quelle domande fuori verbale?

«Che Molino si era costituito l'ho saputo dai giornalisti», disse De Pasquale quel giorno, mezza inchiesta scippata dal pool Mani pulite. Anche lui c'entra con questa vicenda?

«La sensazione che provo è quella di sentire una voce che viene dalla Luna», commenta De Pasquale in attesa dell'incontro chiarificatore con Borrelli. Dal procuratore capo, per ora, il magistrato ha ricevuto solo quelle otto righe scritte con la penna blu. Forse non ha avuto tempo Borrelli, che nei giorni scorsi ha sentito sia l'ufficiale della guardia di finanza che la donna e ieri è volato a Roma per l'incontro con Vigna. Insomma, finite le polemiche con i magistrati fiorentini, si apre un nuovo versante di veleni, questa volta tutto milanese.

«Non fatemi parlare, dico solo che è una storia spessa», ripete De Pasquale abbottonatissimo. Poi esegue gli ordini: sospesi gli interrogatori di Bettino Craxi e Severino Citaristi, sospeso l'interrogatorio in carcere del finanziere Sergio Cusani, sospesi gli altri due interrogatori previsti nella giornata di ieri: Aldo Molino e Antonio Sernia, ex componente della giunta Eni ai tempi di Enimont.

Esegue gli ordini Fabio De Pasquale, a palazzo di giustizia fino alle 20 in attesa di Borrelli. Attesa inutile, di ritorno da Roma dopo l'incontro con Vigna il procuratore capo non passa dall'ufficio. Tutto è rimandato a oggi, mentre sale la temperatura nel palazzo sempre più dei «veleni».

Cerca di minimizzare il magistrato nel mirino. E ripete: «L'interrogatorio di oggi di Sergio Cusani è saltato per questioni tecnico-organizzative, il procuratore capo mi ha chiesto di soprassedere all'inchiesta per questioni d'ufficio, non posso dire di più».

Cerca di minimizzare ma poi avverte i giornalisti: «C'è qualcuno che mi vuole male, se sentite delle voci verificatele, non fate come all'epoca del suicidio di Gabriele Cagliari».

Sì, è tempesta continua sul magistrato che partendo dai falsi corsi Cee ha messo in luce un «sistema» che nulla ha da invidiare a Tangentopoli. Prima gli hanno tolto l'inchiesta sulle assicurazioni, poi quella sui contributi Cee per la siderurgia. Infine le polemiche seguite al suicidio di Cagliari, l'ex presidente dell'Eni che si è ammazzato a San Vittore dopo un ordine di custodia cautelare inviatogli da De Pasquale.

Ricorda il magistrato: «Per il suicidio di Cagliari c'è stata anche un'ispezione ministeriale, mi hanno interrogato e poi non mi hanno fatto sapere più nulla. Anch'io ho il diritto di sapere».

Fabio Poletti

POGGIOLINI

Inchiesta a Roma? Oggi si decide

NAPOLI. Giornata decisiva, oggi, per i coniugi Poggiolini. Il tribunale del riesame dovrebbe decidere sul ricorso presentato dagli avvocati per ottenere la scarcerazione di Pierr Di Maria, la moglie del «Re Mida» della sanità. Nelle stesse ore i giudici della Corte di Cassazione discuteranno sull'opportunità di spostare o meno a Roma l'inchiesta che ha portato all'arresto del professor Duilio e di sua moglie: secondo i legali, il tribunale competente sarebbe quello della capitale.

Ieri «lady miliardo» è comparsa davanti ai giudici del tribunale del riesame, nella speranza che venga accolta la richiesta di scarcerazione già respinta dal gip. Pierr Di Maria ha ripetuto ancora una volta che lei non ha mai avuto a che fare con le attività del marito, sul quale ha scaricato ogni responsabilità e si è appellata alla sensibilità dei giudici: «Mio figlio è gravemente malato. Senza la mia presenza al suo fianco potrebbe morire». Contro la sua scarcerazione si è pronunciato il pubblico ministero Fragiasso. **(f. mil.)**

A sinistra, il pm Fabio De Pasquale
Sopra, il procuratore Saverio Borrelli

«C'è una congiura contro di noi»

Siclari firma la pace Borrelli-Vigna Conso: cambiare la legge sui pentiti

ROMA. A Palermo l'avrebbero chiamata «pacciata», come quella tra Sica e Falcone del 1989, dopo l'estate del «corvo». A Roma s'è consumato semplicemente «un abbraccio», come ha specificato il procuratore di Milano Borrelli. Supervisore della pace tra il giudice che guida il pool «Mani pulite» e il suo collega di Firenze Pierluigi Vigna, il superprocuratore antimafia Bruno Siclari, che ha invitato nel suo ufficio i due magistrati. Quasi tre ore di colloquio, per chiarire insinuazioni e allarmi suscitati dalle dichiarazioni del pentito catanese che ha messo l'una contro l'altra le due Procure per quattro giorni. Alla fine è proprio Siclari a dare l'annuncio, negando addirittura i contrasti: «Agli atti risulta che non è mai stata compiuta alcuna indagine sui magistrati milanesi. Quindi non parliamo di guerra tra Procure perché non c'è alcunissima guerra».

Vigna se n'è andato prima perché aveva da fare; per Siclari e Borrelli che incontrano i giornalisti dopo la riunione, la questione potrebbe chiudersi anche così. Ma ci sono altre domande che aspettano risposte. Allora il pentito ha mentito quando ha detto che a Firenze si indagava sui giudici milanesi? Risponde Siclari: «Bisognerebbe stabilire se quello che è stato scritto sulle sue dichiarazioni è vero o non è vero. Stabilito questo posso dire che le valutazioni saranno fatte sull'insieme delle dichiarazioni del pentito, in un contesto più ampio». E' possibile che ci sia una manovra, orchestrata da qualcuno, per creare contrasti e difficoltà tra e nelle due procure? Risponde Siclari: «E' possibile che ci sia stata una manovra per delegittimare sia Firenze che Milano, è un'ipotesi ancora valida. Non sappiamo da parte di chi, ma che ci sia una manovra appare certo». E Borrelli: «Leggerò con attenzione le carte che mi ha dato Vigna per stabilire se c'è stata una congiura. Per adesso posso confermare che da parte della Procura di Firenze non c'è stata alcuna iniziativa sui magistrati della Procura di Milano».

A Borrelli Vigna ha portato, oltre alla risposta scritta alla lettera che il procuratore di Milano gli aveva inviato qualche giorno fa, la trascrizione dei verbali d'interrogatorio del pentito, il cui nome è ancora coperto dal più rigoroso segreto. Lì ci sarebbe la prova che i contrasti sono nati solo da un equivoco. Oppure, come dice ancora Borrelli, «dalle enfatizzazioni della stampa». «I veleni li spargete voi», aveva detto ai giornalisti arrivando nell'ufficio di Siclari, e dopo l'incontro il magistrato milanese insiste: «La stampa non tralascia occasione di fare polemiche, anche quando si tratta di una normale dialettica tra uffici giudiziari». Ma scusi, signor procuratore, e le sue dichiarazioni di questi giorni? E quelle dei giudici Di Maggio e Spataro, che con Di Pietro e Nobili erano stati indicati tra i magistrati su cui a Firenze si stava indagando? «Forse anche noi abbiamo enfatizzato», ammette Borrelli.

A questo punto ci sarebbe da scoprire che cosa i giornali hanno enfatizzato, quali sono le cose non vere scritte sui giornali. Ma Siclari e Borrelli non rispondono: «Non possiamo dire che cosa c'è nel processo». Da Firenze, proprio mentre a Roma Vigna abbraccia il procuratore di Milano prima di tornare nella sua città, arriva una nuova versione dei fatti: sarebbe stato il pentito catanese, di sua iniziativa, rispondendo ai giudici toscani che indagano sull'autoparco milanese collegato alla mafia, a dire che c'erano anche coperture a livello giudiziario. Richiesto di spiegare meglio, il pentito non sarebbe stato in grado di specificare nient'altro. Poi, interrogato dai milanesi, avrebbe cambiato le carte in tavola sostenendo che a Firenze gli avevano fatto domande sui giudici di Milano. L'equivoco, il malinteso, o la manovra di delegittimazione (delle Procure? dei pentiti? degli apparati investigativi?) sarebbe nata da qui. Intanto, maturano iniziative in materia di pentiti. «E' un fenomeno che va ridisciplinato», dice il ministro Conso.

Giovanni Bianconi

IL CASO

LE COSCHE DEL NORD

L'autoparco dei misteri Armi, droga e coperture

E in via Salomone si riforniva la mala di mezza Europa

In alto il procuratore di Firenze Piero Luigi Vigna
Qui a fianco il suo vice Francesco Fleury

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Sul tavolo in legno massello di Piero Luigi Vigna, procuratore della Repubblica, hanno appena posato un alto fascicolo. Sulla copertina beige spicca un nome diventato rovente: «Autoparco». E' la requisitoria con la quale Giuseppe Nicolosi, sostituto procuratore, propone il rinvio a giudizio per 70 uomini del disonore e maleavitosi, legati ai traffici dell'onorata società in mezza Italia. Un'inchiesta che non soltanto ha sconvolto i malaffari della criminalità organizzata, ma ha toccato cittadini al di sopra di ogni sospetto e, forse, provocato reazioni scomposte e dure. C'è stato uno scontro fra le procure di Firenze e Milano, per le dichiarazioni, Dio solo sa quanto spontanee, di un cosiddetto pentito, il quale avrebbe raccontato ai magistrati milanesi che i colleghi toscani stavano indagando su di loro. I nomi? Il «pentito» li ha snocciolati senza esitazioni: Di Pietro, Spataro, Nobili, Di Maggio.

«Non è stato fatto il nome di un magistrato, non bisogna trarre conclusioni sbagliate: è un grosso equivoco e basta», ripete, sorridendo, Francesco Fleury, procuratore aggiunto. Ma intanto, c'è quell'inchiesta che ha tolto il sonno a molti. Naturalmente, come ogni disavventura, anche questa ha una sua origine, ufficialmente non molto lontana nel tempo e un po' banale. Ora si cerca di sdrammatizzare, perché le cose importanti sono altre. Come quell'origine per niente banale alla base del pasticciaccio. E' l'11 marzo dello scorso anno quando agli inquirenti fiorentini finisce tra le mani un filo che non si sa dove porti, ma niente di più, sembra, di un'indagine fotocopia di altre cento: droga, armi. E non si ha subito l'impressione che si tratti di qualcosa di grosso.

E' vero, molti personaggi hanno nome e «titolo», gente legata a Nitto Santapaola e ai Pulvirenti di Catania, gruppi con succursali attive sulla costa della Versilia e in quella romagnola. «Comincia il lavoro d'indagine, controlli, intercettazioni ambientali, che poi sono le cosiddette "cimici"», spiega il dottor Nicolosi. E le indagini regalano frutti quasi maturi e assolutamente non sperati.

Quando gli uomini del disonore, emigranti in cerca di grandi fortune, si confidano fra loro, all'oscuro della presenza di «orecchie meccaniche», più volte fanno riferimento a un autoparco. E' un invito per gli inquirenti, che non ci mettono poi molto a individuarlo, «anche se chi parlava usava un linguaggio criptico», osserva ora il dottor Nicolosi. Quando si avrà notizia dell'operazione, il 17 ottobre dello scorso anno, a Firenze per un processo, c'è Angelo Epaminonda, e ai cronisti il bandito dice: «Ma come? Se ne parla ora dell'autoparco? L'avevo indicato 8 anni fa!». E che vuol dire?, gli chiedono. «Che la polizia lo ha protetto». Parole che sembrano veleno copiosamente sparso per chi sa quali rancori.

Non è soltanto un autoparcheggio quello che hanno trovato gli inquirenti fiorentini, ma un vero e proprio terminale per la droga e le armi, una sorta di ipermercato dove la criminalità organizzata di mezza Europa vende e acquista eroina, cocaina, crak, allucinogeni, mitragliette Uzi di fabbricazione israeliana, fucili a pompa francesi, Kalashnikov sovietici. «Abbiamo avuto subito l'impressione, poi confermata, di essere finiti in un crocevia di smercio», ricorda Nicolosi.

L'indirizzo è singolare: via Oreste Salomone, a Milano, dalle parti del nuovo ortofrutticolo, un terreno demaniale assegnato all'Intendenza di Finanza. Neppure a parlarne, l'autoparco è abusivo, ma a nessuno era saltato in mente di mettere il naso in quel campo corredato da baracche dove il viavai era ogni giorno intenso. Per la verità qualche indagine era stata fatta, dagli inquirenti milanesi, ma fin quando da Firenze non era partito l'ordine di controllare tutto era andato per il meglio. «Ed è stata un'azione dirompente», commenta ora Fleury. Vengono trovate armi, droga, un bunker organizzato per poter fronteggiare attacchi esterni. Di chi, della polizia? «Del clan di Giuseppe Garozzo, detto "Pippu u' maritatu", piuttosto», spiega il dottor Nicolosi. Perché la concorrenza, fra certa gente, si fa così, a colpi di mitra, di lupara, di bombe a mano. E poi, si lascia capire, dalla polizia non ci si aspettava sgarbi. Perché? Ma perché oltre agli uomini del disonore, nella rete gettata dagli inquirenti fiorentini, sono rimasti anche quattro agenti della polizia di Stato e il vicequestore Carlo Iacovelli: per questi cinque il Tribunale della libertà esamina proprio oggi se debbano rimanere in galera.

E non è finita: su altri 25 imputati proseguono le indagini, una decina sono i latitanti, nessuno, si tiene a precisare, per ora si è pentito: qualche ammissione, sì, ma niente altro. Nel mucchio, nomi che contano nel mondo dei mascalzoni come Junni Miano e Carmelo Caldarera, catanesi doc.

E più si scava, più si moltiplicano le sorprese. Alla questura, a Milano, l'hanno presa male per quei cinque arresti: proteste, tutte a gran voce, ufficiali e ufficiose, anche del sindacato di polizia che ha denunciato formalmente i magistrati fiorentini. Ma gli inquirenti di piazza San Firenze si dicon certi del fatto loro. «Quei nomi son saltati fuori dai documenti sequestrati», dice il dottor Nicolosi. E dalle carte è venuta in luce la fitta ragnatela fra la casa madre in Sicilia, a Catania e a Siracusa, e le attive filiali di mezza Italia.

Il giorno dell'irruzione, quel 17 ottobre, si decise di anticipare, «una decisione un po' prematura», osservano in procura, presa per sventare un attentato a un giudice di Messina programmato in carcere e ordinato con un biglietto a quelli dell'autoparco. Il contenuto dello scritto fu ascoltato nel corso delle tante intercettazioni ambientali, ma la lettera venne bruciata prima che cadesse in mano agli inquirenti. La scena sarebbe comunque stata filmata. Poi saltò fuori che il nome della vittima era quello di Di Pietro, ma subito arrivò la smentita.

E' in questo mosaico che si inserisce l'iniziativa del pentito, o presunto tale, che ha puntato l'indice contro mezza procura fiorentina. E' uno legato alla 'ndrangheta calabrese. Ma la sua è una provocazione o piuttosto una vendetta pilotata? Certo, quelle «rivelazioni», che del resto sono tutte registrate, sottolineano i giudici di Firenze, non sembrano l'opera disinteressata di un collaboratore della giustizia.

Vincenzo Tessandori

Sciopero macchinisti

Oggi treni fermi fino alle 10 di domani

ROMA. Comincia alle 10 di oggi, e proseguirà fino alla stessa ora di domani, lo sciopero nazionale dei macchinisti delle ferrovie indetto dal Coordinamento macchinisti uniti (Comu). Durante la protesta saranno garantiti i treni pendolari nelle fasce orarie 18-21 e 6-9. Questa volta le Fs spa, secondo quanto dichiarato dal leader del coordinamento, Ezio Gallori, avrebbero comandato in servizio lo stesso Gallori.

«L'azienda - ha sostenuto il leader del Comu - continua a comandare treni attraverso telegrammi e ordini scritti che creano paure e intimidiscono il personale. Anche il sottoscritto è obbligato a condurre un treno che rientra nella fascia oraria prevista, ma sarà mia cura, come prevede la legge, chiedere la sostituzione con un crumiro di cui le Fs si vantano sempre di poter disporre in queste occasioni». [Ansa]

L'ex presidente del Consiglio: campagna orchestrata per costringermi a lasciare la vita politica

Andreotti: temo che la mafia voglia uccidermi

Il senatore a vita difende Gheddafi, «non è più un terrorista»

GERUSALEMME. «Temo che la mafia mi uccida». Il senatore Giulio Andreotti esprime il timore di essere nel mirino di sicari di Cosa nostra e si dichiara vittima di una campagna diffamatoria attentamente orchestrata da «qualcuno» allo scopo di costringerlo a ritirarsi dalla vita politica. L'ex presidente del Consiglio ha rilasciato ieri una intervista al quotidiano israeliano *Yediot Aharonot*, nella quale ha affermato, fra l'altro, che «l'Italia si trova in una fase di transizione: sappiamo da dove veniamo ma nessuno sa dove arriveremo».

Sui sospetti nei suoi confronti, Giulio Andreotti ha dichiarato: «Se ci sono tre persone che dicono che sei mafioso e lanciano contro di te accuse infondate e ingiuriose, bisogna che ci sia qualcuno dietro di loro. Io, dopo tutto, ho combattuto contro la mafia per l'intera mia vita».

E alla domanda se abbia sospetti nei confronti di qualcuno risponde: «Non ho la minima idea. Ho molti nemici, ma non posso indicare qualcuno in particolare e non so nemmeno se sia un complotto interno italiano o straniero». «Mi chiedo - continua il senatore a vita - perché da noi si creda a mafiosi divenuti collaboratori invece che a me e non trovo risposta. Spero che la verità emerga al più presto».

Ritiene in pericolo la sua vita?, gli chiede l'intervistatore. E l'ex leader della democrazia cristiana risponde: «Sì, temo che la mafia mi uccida. Per i mafiosi uccidere è cosa facile». Circa la forza della mafia, Andreotti sostiene che questa ha di recente subito duri colpi e si è indebolita. A suo avviso, però, la mafia che è legata al mondo degli affari internazionali esiste ancora ed è pericolosa.

Nella stessa intervista, Andreotti scende in campo a favore di Gheddafi ed invita l'Occidente - reo di accusare il leader libico «di ogni male» - a «riportare la Libia nel giro dei Paesi civili».

Il senatore a vita Giulio Andreotti

L'ex presidente del Consiglio, sottolineata la volontà di Gheddafi di cercare una nuova strada con i Paesi occidentali», annuncia che l'associazione per il dialogo fra ebrei, cristiani e musulmani *Il Trialogo* da lui presieduta, sta organizzando un incontro a Tripoli per la fine del prossimo gennaio cui dovrebbero partecipare una delegazione di ebrei libici e di giornalisti da tutto il mondo, nessun Paese escluso.

«La Libia non è un Paese di estremisti. Gheddafi ha abbandonato la strada del terrore e non appoggia più il terrorismo», ribadisce Andreotti, secondo il quale la fiducia di Israele verso la Giamahiria potrebbe essere costruita «attraverso il dialogo, così come è successo con l'Olp». «Mi aspetto che Gheddafi - aggiunge Andreotti - cambi in tempi rapidi la sua posizione verso Israele».

Secondo Andreotti il mondo ha creato un «demonio» per distogliere l'attenzione della pubblica opinione da altri problemi: «Gheddafi è accusato di tutti i guai del mondo tranne che dei terremoti. Non capisco perché oggi non si parli della Liberia o del Burundi dove si svolgono battaglie sanguinose». [Ansa]

Gli editori chiedono la fine del monopolio dei giornalai: vendite libere contro la crisi

«Una diga contro gli spot tv»

Giovannini: stampa soffocata

Giovanni Giovannini

ROMA. Poter vendere i giornali nelle librerie, nei supermercati, con le macchinette automatiche o dalle mani degli strilloni, come all'estero succede da sempre. E avere le riviste di informatica sui banchi di negozi di computer, quelle di arredamento nei saloni che vendono i mobili, magari i periodici di turismo nelle agenzie di viaggi. Perché no? Perché non farlo subito anche in Italia? Sarebbe una «prima misura di emergenza» contro la crisi economica che minaccia ormai da vicino il settore. A chiederlo, davanti all'affollatissima platea di palazzo Doria Pamphilij, è Giovanni Giovannini che ieri è stato riconfermato presidente della Federazione Italiana Editori di Giornali. «Due anni fa - ricorda Giovannini - lanciai l'allarme per le conseguenze gravi che si profilavano a danno dei giornali, se non si fossero immediatamente realizzati interventi diretti per agevolare la diffusione e per contenere l'inestinguibile voracità pubblicitaria del sistema televisivo. Nulla è stato fatto e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: la vendita dei giornali è sotto i livelli del 1990, le entrate pubblicitarie della stampa si sono drasticamente ridotte, la tv assorbe ormai il 56 per cento dell'intera spesa pubblicitaria, mentre la sfida tecnologica della multimedialità incombe vicinissima».

Ad ascoltare ci sono quasi tutti. Spadolini e Maccanico, gli interlocutori politici, lo stato maggiore del giornalismo, da Faustini a Roidi a Santerini, Murialdi per la Rai, Letta per la Fininvest, Callieri e Cipolletta per Confindustria, e molti editori, da Caracciolo del gruppo Espresso a Fattori per l'Rcs, da Paloschi della *Stampa* a Perrone del *Secolo XIX* a Grauso della *Nuova Sardegna*.

Giovannini non ignora la crisi politica. E, nel denunciare che quella politico-istituzionale è anzi «la prima emergenza che il mondo della comunicazione si trova a fronteggiare», difende i giornali, «tra i pochi edifici rimasti in piedi nel panorama istituzionale ingombro di macerie». E difende il diritto di cronaca dagli attacchi di chi vorrebbe imporre il silenzio stampa a colpi di sanzioni penali contro i giornalisti. Ma il grosso della relazione è dedicata ai problemi economici. Ed è qui che parte la proposta immediata a rompere «l'infausto monopolio dei giornalai che strozza le vendite dei giornali, ormai "tracimanti" dalle edicole». Un nodo, per allentare il quale Giovannini non chiede «una liberalizzazione selvaggia», ma «qualche ragionevole correttivo».

Perché la crisi esiste. L'obiettivo dei 7 milioni di copie di quotidiani l'anno è infatti sfumato. Nel '92 le vendite si sono fermate a 6,54 milioni, con una crescita minima (0,54%). E con i soliti squilibri fra Nord (148 copie per mille abitanti, quasi in media con l'Europa) e Sud (solo 46 copie). Quanto al campo dei periodici, smisurato in Italia, ha visto salire del 4% i settimanali, ma scendere i mensili. I ricavi degli editori languono, mentre il costo del lavoro aumenta, incidendo ormai quasi per il 60%, malgrado il blocco dei contratti integrativi. La pubblicità è ferma ai livelli del '92, ma le pessime previsioni per il '93 «proiettano gravi incognite». Soprattutto, Giovannini denuncia la perdita di pagine pubblicitarie (-6%) di fronte a un aumento del 5% degli spot: 629 mila solo nei primi nove mesi dell'anno. Un'*escalation* che pare inarrestabile, quella della tv che, grazie alla presenza di ben 9 reti nazionali, ormai si mangia il 52,3% di tutti gli investimenti pubblicitari italiani. Un caso unico al mondo.

Serve, subito, almeno applicare le leggi vigenti, chiede Giovannini. Servirebbe, in prospettiva, una nuova legge di riassetto del sistema. E Maccanico, già incaricato da Ciampi di studiare il problema con l'aiuto di una commissione, annuncia la promessa «conferenza nazionale» per il 17-18 dicembre. Spadolini, che pure è intervenuto difendendo a spada tratta la libertà di cronaca, non è d'accordo. Per il presidente del Senato «questo è un appuntamento che va preparato bene e con un Parlamento operante». Come dire che sotto elezioni, ormai, è una fatica inutile. Ma Maccanico conferma. La conferenza ormai si farà. E più o meno in quella data.

Maria Grazia Bruzzone

Per la direzione si pensa a una soluzione interna

Messaggero, Abete guida la scalata alla proprietà

ROMA. Luigi Abete, presidente della Confindustria, proprietario dell'agenzia di stampa Asca, si sarebbe candidato a capo di una cordata per l'acquisto del quotidiano romano *Il Messaggero*. Lo afferma il mensile *Prima comunicazione* nel numero di novembre, in edicola da ieri.

«Mi sembra che Abete abbia tutte le carte in regola per comprare e gestire un giornale di questo calibro - ha dichiarato a *Prima comunicazione* Mauro Miccio, amministratore delegato del gruppo Abete -. Naturalmente il presidente della Confindustria non vuole fare tutto da solo. La porta è aperta ad altri imprenditori e a tutti coloro che possono avere a cuore il futuro di questo glorioso giornale. Siamo pronti a discutere del problema anche con chi opera dentro questo giornale».

Per la direzione, intanto, è tornato ieri alla ribalta il nome di Giulio Anselmi, attuale vicedirettore del *Corriere della Sera*. La candidatura di Anselmi, rilanciata da un'agenzia di stampa come alternativa a quella circolata nei giorni scorsi di Antonio Padellaro, è stata però seccamente smentita in serata. Anselmi, già nei giorni scorsi, aveva affermato di non essere in corsa per la poltrona del quotidiano di via del Tritone. Una decisione in proposito dovrebbe essere presa entro il 19 novembre, data in cui è stato fissato l'incontro tra la proprietà della testata e il comitato di redazione. Nella serata non si escludeva una soluzione interna. [Agi]

Un nuovo quotidiano

Lotto, schedina già giocata con il giornale

TORINO. Si chiamerà *La notizia*, minimo 32 pagine formato tabloid, 12 edizioni locali, costo mille lire. Sono queste le caratteristiche del nuovo giornale, ormai in fase di avanzata progettazione, che fornirà ai suoi lettori notizie di attualità, sport, tv e spettacolo. Con una sorpresa: il quotidiano regalerà ogni giorno una bolletta del Lotto, già compilata e giocata.

L'idea di promuovere un quotidiano attraverso il gioco del Lotto, anticipata dal mensile specializzato *Prima comunicazione*, è di Ettore Fulgenzi, 55 anni, un esperto nel settore delle promozioni editoriali che fornisce ai giornali attraverso la società torinese *Entropia*. I numeri zero del nuovo quotidiano sono previsti per i primi mesi del 1994. [Agi]

Gli editori diocesani

«Subito un network tra settimanali e tv cattoliche»

BRESCIA. Un network cattolico «capace di confrontarsi con Rai, Fininvest ed i più grossi gruppi editoriali italiani», verrà proposto dalla Federazione dei settimanali cattolici (134 testate, circa un milione di copie) al convegno che si svolgerà dal 18 a Brescia sul tema «Economia, marketing e settimanali cattolici».

«Occorre che la chiesa italiana - si legge in una nota di don Dulio Corgnali, presidente nazionale della Fisc - si prepari a immaginare, concretamente, l'utilizzo di un grande network, inteso come una rete multimediale, dove tv, radio e giornali operano in grande sinergia». Oltre che i settimanali diocesani dovrebbero far parte del network il quotidiano *Avvenire*, *Famiglia cristiana*, radio tv, e agenzie di stampa cattoliche. [Ansa]

IL CITTADINO

Undici milioni alle urne con l'ombrello-donna

DOMENICA prossima oltre 11 milioni di cittadini dovranno recarsi alle urne per eleggere i nuovi sindaci di Roma, Napoli, Genova, Venezia, Trieste, Palermo, e i Consigli comunali di altri 422 Comuni italiani. Ma è giusto che la legge riservi a uomini e donne in corsa per diventare consigliere comunale una percentuale prestabilita di candidature? Il Parlamento ha modificato, dopo sei mesi, la precedente normativa elettorale, fissando tassativamente una quota minima di candidati per i due sessi che devono essere presenti nelle liste.

Per quanto riguarda le città con più di 15 mila abitanti, è stato stabilito che «nelle liste dei candidati nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei consiglieri assegnati», mentre nelle città fino a 15 mila abitanti tale percentuale non può superare «i tre quarti dei consiglieri assegnati».

Gli articoli 5 e 7 della legge numero 81 del 25 marzo scorso prevedevano, invece, che in tutti i Comuni - sia inferiori, sia superiori ai 15 mila abitanti - «nessuno dei due sessi può essere di norma rappresentato in misura superiore ai due terzi». La nuova legge contiene tre innovazioni sostanziali. E' innanzitutto sparito il termine «di norma», perché vanificava del tutto l'obbligo di rispettare la percentuale di uomini e donne in lizza tra i candidati a consigliere comunale. E' stato, poi, modificato la percentuale dei candidati di ciascun sesso, ma solo nei Comuni fino a 15 mila abitanti dove è passata da due terzi a tre quarti. Infine, è stato precisato che la percentuale verrà calcolata in rapporto al numero dei consiglieri assegnati al Comune, e non più in relazione al numero dei candidati presentati nella lista.

C'è, però, un dilemma giuridico da sciogliere: è legittimo il vincolo percentuale sulla rappresentanza dei due sessi nelle liste per i nuovi Consigli comunali? L'articolo 51 della Costituzione stabilisce, infatti, che «tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in ragione di uguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge». A sua volta, il precedente articolo 3 prescrive che «tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso». Ciò è confermato dagli articoli 2, 25 e 26 del Patto Onu sui diritti civili e politici, firmato a New York il 16 dicembre 1966, nonché dall'articolo 7 del Patto Onu sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione, firmato a New York il 18 dicembre 1979, che assicura «alle donne, in condizioni di parità con gli uomini, il diritto di essere eleggibili in tutti gli organi pubblicamente eletti».

Insomma, non sarebbe stato più corretto affidare alla libera volontà degli elettori la scelta della rappresentanza maschile e femminile senza alcuna distinzione tra i due sessi?

La legge numero 415 del 15 ottobre scorso conferma che in tutti i Comuni si potrà votare solo domenica 21 novembre dalle 7 alle 22. Ma i risultati ufficiali si conosceranno solo nel pomeriggio del 22 novembre.

E' stato, infatti, modificato l'articolo della legge del 25 marzo scorso che imponeva l'inizio dello spoglio delle schede di domenica dopo la chiusura dei seggi. Lo scrutinio sarà così effettuato a partire dalle ore 7 di lunedì mattina, con la sola eccezione della Sicilia, dove una legge regionale prevede l'apertura delle urne già domenica sera. E' curioso notare che, in primavera, la situazione era diametralmente opposta: spoglio dal lunedì nell'isola, e spoglio notturno in tutte le altre regioni.

Pierluigi Franz

A Belgirate è mancata
Orsolina (Nucci) Pettazzi ved. Mugnai
Commendatore al Merito della Repubblica
L'annunciano i figli **Giulia** con **Salvatore, Duccio** con **Giuliana, Mariella,** i nipotini. I funerali avranno luogo giovedì 18 novembre alle ore 15 in Belgirate.
— **Belgirate,** 16 novembre 1993.

Partecipano la sorella **Nicoletta** con il marito **Carlo Fregoni,** i cognati **Rita** e **Piero** e figli famiglie **Clara Bocchetti, Enrico** e **Carla Torelli,** i cugini **Enrico** e **Linda Susanna** e famiglia

I nipotini **Giuseppe, Carlotta, Orsola, Andrea, Nicoletta** con tanto dolore piangono la loro carissima nonna **NUCCI.**
— **Belgirate,** 16 novembre 1993.

Il **Personale** del **Hotel Milano** e dell'**Hotel Villa Carlotta** di **Belgirate,** partecipano al dolore della famiglia Mugnai per la scomparsa della signora
Nucci Pettazzi Mugnai
avvenuta a Belgirate il 16 novembre 1993.
— **Belgirate,** 16 novembre 1993.

Il **Presidente,** il **Consiglio** e i **Soci** della **Pro Loco di Belgirate** partecipano con commozione al lutto del cav. Ovidio Mugnai, vice presidente e dei suoi familiari per la scomparsa della madre signora
Nucci Pettazzi Mugnai
— **Roma,** 16 novembre 1993.

L'**Amministratore delegato** ed il **Comitato di settore** della **FIAT Auto S.p.A.** prendono viva parte al dolore del dr. Aldo Magistrello per la scomparsa della madre signora
Giuseppina Avere ved. Magistrello
— **Torino,** 16 novembre 1993.

La società **FIAT Auto S.p.A., Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Aldo Magistrello per la scomparsa della madre signora
Giuseppina Avere ved. Magistrello
— **Torino,** 16 novembre 1993.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Antoinette Heard Vaccarino
Ne danno il triste annuncio i figli: **Anna Paola** con **Pietro,** figli e nipote, **Vittorio** con **Marielle** e figlio. Il funerale avrà luogo a Pavone (Alessandria) il 18 novembre 1993 alle ore 15.
— **Alessandria,** 17 novembre 1993.

Direzione, Dipendenti e **Collaboratori** della ditta **Thesa Astucci srl** partecipano al lutto che ha colpito il presidente dott. Vittorio Vaccarino per la scomparsa della **MAMMA.**
— **Alessandria,** 17 novembre 1993.

Rosanna, Paola e **Domenico Nelvi** partecipano al lutto dell'amico Vittorio per la scomparsa della **MAMMA.**

La **Thesa s.a.r.l.** è vicina al suo presidente dott. Vittorio Vaccarino per la perdita della **MAMMA.**

Paola Elena Maria Vaccarino ricordano con tanto affetto la cara zia **ANTOINETTE.**

E' mancato
Ing. Franco Boido
Lo annunciano la moglie **Luciana,** il figlio **Paolo,** il fratello **Alfredo** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale in Oratorio giovedì 18.11 ore 9,30 direttamente nella chiesa parrocchiale. Tumulazione a Torino Cimitero Centrale alle ore 12,30.
— **Dronero,** 16 novembre 1993.

Adriano Piccolo partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Boido e del personale della Cinem per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile ing. **FRANCO.**
— **Mondovì,** 17 novembre 1993.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso della
dott.ssa Carla Zorzoli in Zorzoli
di anni 57
Addolorati ne danno l'annuncio il marito **Piero,** la figlia **Giovanna,** i fratelli **Giovanni Battista** e **Marcello** con le rispettive famiglie, la zia **Lisa.** I funerali si svolgeranno in Piacenza oggi stesso, mercoledì, alle ore 10,30 partendo dalla casa di sua Lodigiani per la basilica di S. Antonino indi al cimitero di Vigolzano ove seguirà la tumulazione in cappella di famiglia.
— **Piacenza,** 17 novembre 1993.

Improvvisamente ci ha lasciati
Tommaso Torchio
Con immenso dolore ne annunciano la moglie **Maddalena,** il figlio **Lorenzo** con **Giovanna, Tiziana, Riccardo,** la sorella **Margherita** e il suocero **Antonio.** Un particolare ringraziamento alla dr.ssa Paola Cavalla che lo ha assistito nei suoi ultimi momenti terreni.
— **Torino,** 17 novembre 1993.

I consuoceri **Giancarlo** e **Maria Teresa,** con i figli **Domenico** e **Bruno Bassani** partecipano al profondo dolore.

Le famiglie **Marchese** e **Luetto** partecipano al grande dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Menarello
anni 81
Lo annunciano la moglie **Luigina,** i figli **Giuliana, Italo, Onorio** e **Remigio;** le nuore: **Pina, Giovanna** e **Gabriella;** i nipoti: **Ermanno, Lara** e **Cristiana.** Funerali mercoledì 17 ore 10 nella chiesa di S. Anna.
— **Montiglio,** 17 novembre 1993.

E' mancato
Ottavio Della Torre
tipografo
di anni 83
Lo annunciano la moglie Irma, il figlio **Emiliano** con moglie **Caterina** e nipote **Giorgio,** parenti tutti. Funerali si terranno giovedì 18 ore 10 partendo dall'abitazione.
— **Murisengo,** 16 novembre 1993.

E' mancato
dott. Luigi Saino
ex vicedirettore sede centrale Banca Popolare di Novara
Lo annunciano la moglie **Rita,** il figlio **Pier Carlo** con la moglie **Marinella.** Funerali in Torino giovedì 18 novembre ore 10 parrocchia Sant'Alfonso. La cara salma proseguirà per il cimitero di Rivalta.
— **Torino,** 17 novembre 1993.

I consuoceri **Angelo** e **Anna Salvi** ricordano con affetto il caro **GIGI.**

Ci ha lasciato
Carlo Porta
Con dolore lo annunciano la moglie **Lidia,** i figli **Angelo** e **Andrea,** il fratello **Franco** con **Iolanda,** la sorella **Pinuccia** con **Baby,** i cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 18 novembre alle ore 11 nella Chiesa Sacro Cuore.
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Lia, Jenny, Anna, Lotti con le rispettive famiglie ricordano con affetto il loro caro zio **CARLUCCIO.**
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Aduo, Jeannette, Kicco e **Marella** piangono l'amico **CARLUCCIO.**
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Nel dolore, ma rimpianto affettuosamente con tutti voi **Lalla Carluccio** e figli
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Ottavio e **Lorella Riccadonna, Rosangela Riccadonna Clerici,** partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
avv. Carlo Porta
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio sindacale** della **Distilleria Bocchino** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito le famiglie Porta e Dorfatti.
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Giorgio, Miranda, Carluccio, Vincenzo e **Antonella** con grande dolore sono vicini a Lidia, Angelo, Andrea, Pinuccia e Baby con l'amicizia di sempre.
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Maria Chiona e **Gianni** ricordano con affetto e rimpianto l'indimenticabile amico **CARLUCCIO.**
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Giuseppe e **Mariarosa Scaglione** con **Paolella** e **Aldo** si uniscono al dolore della famiglia.
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Alberto Mariola Contratto e figli sono affettuosamente vicini a Lidia, Angelo e Andrea per la scomparsa del loro **CARLUCCIO.**
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Il **Presidente,** il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio sindacale** ed i **Collaboratori tutti** della **SpA Giuseppe Contratto** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Carlo Porta
da molti anni stimato membro del Consiglio di amministrazione della società.
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

La **Ottavio Riccadonna SpA** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'
avv. Carlo Porta
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Gli amici **Bruno Galeso** e famiglia, **Lino Bistti** e famiglia, **Marco Campini** e famiglia, **Alfonso Mariuccia Schillari, Francesco Marenge, Gianni Cristina Francia, Luciano Filipetti** e famiglia, **Ugo Gabriella Conti, Massimo Scaglione** sono vicini affettuosamente a Lidia, Angelo e Andrea.
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Beppe e **Mici Bosca** con **Pia, Gigi** e **Polla** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
avv. Carlo Porta
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Aldo e **Maria Carla Rossello** e famiglia ricordano l'amico **CARLUCCIO** con tanto affetto e rimpianto.
— **Santo Stefano Belbo** 16 novembre 1993.

Beppe e **Annalisa Contratto** ricordano **CARLUCCIO** con affetto infinito.
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Giovanni Maria Edda, Giuliana e **Mino Cossetti** ricordando l'amico **CARLUCCIO** sono affettuosamente vicini alla sua famiglia.

Giovanni e **Mariacristina Bosia** sono affettuosamente vicini ad Angelo e Andrea e alla loro mamma.
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Il **Presidente,** il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio sindacale,** i **Dirigenti** e il **Personale** della **F.lli Gancia & C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa dell'
avv. Carlo Porta
già membro del Consiglio di Amministrazione della Società
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Lamberto e **Anna Vallarino Gancia, Vittoria, Lorenzo, Roberto, Adele, Clotilde, Simonetta, Giusi** e figli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **CARLO.**
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

La **Banca Popolare di Novara** ed i membri del **Comitato di Vigilanza** della **Filiale di Canelli**
unici **Giuseppe Cavelli**
unici **Michelo Chiarlo**
dir. **Alberto Contratto**
impl. **Ugo Massimelli**
dir. **Giorgio Micca**
not. **Osvaldo Parone**
esprimono il loro cordoglio alla famiglia per l'immatura scomparsa dell'
avv. Carlo Porta
da molti anni stimato membro del Comitato stesso
— **Canelli,** 16 novembre 1993.

Sono vicini a Lydia e figli gli amici:
Rosalba e **Franco Arzeni**
Argentina e **Luigi Bonzano**
Piera e **Tarcisio Brusatore**
Marina e **Massimo Buscaini**
Miranda e **Gianpietro Cavaliere**
Fausta e **Alberto Cerotto**
Norma e **Gianni Coscia**
Chiarina e **Bruno Debernardi**
Elena e **Dino Fino**
Giuliana e **Bruno Ghisolfi**
Jucci e **Piera Mina**
Grazia e **Vito Ostanello**
Anna e **Pier Paolo Papa**
Franca e **Ezio Petronio**
Colette e **Franco Pettazzi**
Rosanna e **Tazio Piubelli**
Clarella e **Franco Pozzi**
Pinuccia e **Pier Luigi Visconti**
Sandra e **Sergio Zuccaro.**

Cara Lydia, profondamente commossi partecipiamo al tuo immenso dolore. Ti abbracciamo **Aldo** e **Nadia Pagliari.**

Il **Circolo Golf Margara** partecipa commosso alla scomparsa del socio
Carlo Porta
— **Fubine,** 17 novembre 1993.

Giulio Gritti
Giuseppe Sitò
Armando Acerbi
Glauco Lolli Ghetti
ricordano con affetto l'amico **CARLO.**

L'**Ordine degli Avvocati** e **Procuratori di Asti** partecipa con grande dolore la perdita del collega ed amico
avv. Carlo Porta
che ha onorato l'avvocatura con esemplare vita professionale. Tutti i colleghi si stringono affettuosamente intorno al figlio dott. Angelo.
— **Asti - Canelli,** 16 novembre 1993.

Sono affettuosamente vicini a Lidia e famiglia
Pierluigi Cicci Ardolino
Mimmo Wanda Bonardi
Gianni Magda Fiettiara
Massimo Giovanna Magno
Riccardo Diamella Rossetti
Carlo Marika Torchio
Dino Adriana Valbrani.

Maria Borgna ricorda con affetto e rimpianto il **COMPANERO** d'infanzia e l'**AMICO.**

Carlo, Giuliana, Renzo, Lalla, Maria, Adi, Lori, Uge, Giorgio, Laura sono molto vicini per la scomparsa dell'amico **CARLO.**

Mario e **Maria Emma Cossetti** partecipano al dolore di Lidia e famiglia.
— **Castelnuovo Belbo,** 16 novembre 1993.

In silenzio come visse è mancato
Oscar Finotti
Ad esequie avvenute lo annunciano: la sorella **Nicolina,** cognato **Nino,** parenti e amici. Un ringraziamento particolare a Valeria, Giovanna e Pietro.
— **Venaria,** 17 novembre 1993.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Graziano (Peppino)
di anni 66
Lo annunciano la moglie **Aurelia,** i figli **Angelo** e **Lodovico,** la nuora **Maria Luisa,** il fratello **Gianrico,** la sorella **Clementina,** cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 18 corrente mese alle ore 14,30 in frazione San Gregorio di Crescentino partendo dall'abitazione dell'estinto.
— **San Gregorio di Crescentino,** 17 novembre 1993.

Ha lasciato la vita terrena
Pietro Fontana
Con grande dolore l'annunciano la moglie **Bruna,** nipoti, parenti tutti. La benedizione avverrà giovedì 18 corr. ore 9 ospedale Maria Vittoria. Indi verrà sepolto nel cimitero di Romagnano Sesia.
— **Torino,** 15 novembre 1993.

E' serenamente mancata
Luciana Ferrero in Campi
La piangono il marito **Carlo,** la figlia **Ebe,** il genero **Mario,** sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 18 novembre ore 14 parrocchia S. Benedetto (S. Mauro T.se) partendo da ospedale Giovanni Bosco ore 13,30. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori.
— **Torino,** 15 novembre 1993.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Isabella Meletto ved. Toffolo
Ne danno il triste annuncio i figli **Antonio, Luciano, Donatella,** nuore, genero, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 11,45 parrocchia S. Giaccchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 16 novembre 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Balocco
anni 93
L'annunciano la moglie **Adele Greppi,** la figlia **Lina** con il marito **Piero Valente,** i nipoti: **Gianpaolo** e **Piergiorgio** con **Antonella** e **Alessandro.** Funerali domani ore 10 parrocchia Santa Giulia. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Ferrere d'Asti.
— **Torino,** 15 novembre 1993.

Partecipano al dolore le famiglie **Colaiuzzo** e **Della Rovere.**

Troppo presto ha lasciato i suoi cari il
geom. Iginio Sandron
anni 43
Addolorati lo annunciano la moglie **Luciana,** il figlio **Andrea,** i genitori, la sorella, suoceri, parenti tutti. Funerali in Santena giovedì 18 ore 14,45 nella Chiesa parrocchiale. Un ringraziamento particolare ai medici e infermieri dell'ospedale S. Giovanni Antica Sede.
— **Santena,** 16 novembre 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giovanni Gobbi
ex dirigente Riv-Skf
di anni 83
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio moglie, figli, suocera, genero, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli,** 16 novembre 1993.

Gli **Amici** del **Consultorio familiare Cimac,** partecipano affettuosamente al rimpianto del dott. Franco Gobbi e della sua famiglia.

Partecipano al dolore di Susanna per la morte della madre
Rachel Murphy ved. Bertini
gli amici: **Franca, Gigi, Giovanna, Graziano, Isabella, Maria Clara, Paolo.**
— **Torino,** 16 novembre 1993.

E' mancata
Clara Ferraris ved. Guastalli
Addolorati lo annunciano: figlio, nuore, nipote, parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 11,45 parrocchia S. Giulio d'Orta. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 17 novembre 1993.

E' giunto nella pace della casa del padre per godere per sempre della luce del suo volto
Lorenzo Mautone
anni 57
La annunciano la moglie, con i familiari tutti. Un ringraziamento particolare a dott. Valter Declame sempre a lui vicino. Funerali parrocchia San Domenico Savio
— **Torino,** 17 novembre 1993.

Il **Gruppo Dirigenti Italgas** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Carlo Grosso
già dirigente della Società
— **Torino,** 17 novembre 1993.

Luciano, Marilea ed **Elena** sono vicini a Paola e figli nel ricordo del caro amico
Franco Chiaramello
— **Torino,** 16 novembre 1993.

E' mancato
Luigi Bolero
Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. Si ringraziano i medici e personale tutto del reparto Pneumologia dell'ospedale Luigi Einaudi, in particolare il dott. Arizio e la dottoressa Barberis. Un particolare ringraziamento al dottor Claudio Vaudano. Rosario mercoledì 20,30 succursale Maria Ausiliatrice. Funerali in Crissolo 18/11 ore 15 con partenza ospedale Giovanni Bosco ore 13,30. (servizio pullman). Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 15 novembre 1993.

Improvvisamente è mancato al grande affetto dei suoi cari
Piero Crosetto
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Carla,** con mamma **Pierina,** la sorella **Mariuccia,** parenti e amici. Funerali giovedì 18 ore 8,15 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 16 novembre 1993.

Le **Atlete** ed i **Dirigenti** della **A. S. Mondo Alba V.B.C.,** partecipano con grande affetto al dolore dell'amico fratel Giovanni, per la perdita della mamma
Maria Dellarole
— **Alba,** 16 novembre 1993.

Luciano Gimanale e **Collaboratori di studio** partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Tina Lucarini
— **Cirié,** 18 novembre 1993.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Vannicelli** sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al proprio dolore per la perdita della cara mamma
Rosa
— **Torino,** 17 novembre 1993.

Stefania, Edda, Bartolo Marchisio, commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata alla loro carissima e indimenticata
Silvia
nell'impossibilità di raggiungere tutti i presenti ringraziano con sentimento di viva riconoscenza tutti quanti con la loro attenzione hanno partecipato al grande dolore.
— **Cavallermaggiore,** 17 novembre 1993.

ANNIVERSARI

Emanuele Dioguardi
studente
di anni 18
Emanuele caro! Il sacrificio di questa tua sana e saggia giovinezza risplende immortale nel Bene e nell'Amore senza fine!
— **Torino,** 17 novembre 1993.

1978 17-11 1993
Emilio Penna
I tuoi cari ti ricordano.

1892 1993
Ing. Mario Pistamiglio
Con infinito rimpianto la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. S. Messa 19 novembre, ore 18, parrocchia Gran Madre di Dio.

Durante la riesumazione dei cadaveri si appropriavano di anelli, gioielli e denti d'oro

In cella la banda dei predatori di tombe

Torino, arrestati i 21 interratori del Cimitero generale

TORINO. Il capo di imputazione è dei più infamanti: aver depredato numerose tombe ed essersi appropriati di anelli, gioielli e denti d'oro delle salme. Con questa accusa sono finiti in carcere 21 interratori - 13 uomini e 8 donne - del Cimitero Generale di corso Novara a Torino. Il blitz è scattato alle 5,30 di ieri. I carabinieri del Nucleo operativo in collaborazione con la sezione di polizia giudiziaria dei vigili urbani, hanno fatto irruzione negli spogliatoi del camposanto e nelle case di altri operatori cimiteriali che sarebbero dovuti arrivare sul lavoro più tardi. Tre ore dopo tutti erano in carcere alle Vallette o alle Nuove. Salva, per ora, soltanto una dipendente comunale sofferente di disturbi psichici cui è stata sospesa temporaneamente la misura di custodia cautelare, trasformata in una denuncia a piede libero.

Per tutti gli arrestati il reato che si ipotizza è peculato e vilipendio aggravato di cadavere, oltre all'associazione per delinquere. Rischiano una pena da tre a dieci anni.

In carcere sono finiti: Francesco Benfante, 37 anni; Luigi Milazzo (41); Gerarda Losurdo (27); Francesco Crepaldi (40); Eugenio Caparelli, 47 anni, capo interratore; Riccardo Di Bari (42); Domenico Correnti (27); Laura Billeci (32); Michele Loberto (56); Donato Zotti (47); Luciano Molino (33); Pasquale Mucci (42); Carmela Ianni (33); Rosario Pagano (23); Benedetta Lullo (32); Giuseppe Livolsi (44); Antonietta Tenace (40); Maria Giusti (40); Graziella Lo Re (31) e Lucia Schettini (30); tutti residenti a Torino; Daniele Bacino, 47 anni, domiciliato a Borgaro Torinese.

Ad emettere le misure è stato il gip Flavia Nasi su richiesta del pm Donatella Masia. Analogo e ulteriore provvedimento di carcerazione è stato notificato nel penitenziario delle Vallette ai due dirigenti arrestati nei giorni scorsi: Antonio Bellini, 51 anni (sindacalista della Cisl) e Carlo Cagliero, di 49, rispettivamente capo squadra interratori e responsabile tecnologico del cimitero. Nell'ufficio di quest'ultimo gli inquirenti avevano trovato una quarantina di denti d'oro accuratamente riposti in alcuni astucci, mentre a casa di Bellini erano state rinvenute ricevute di buoni fruttiferi e obbligazioni per un valore di circa 900 milioni.

Blitz all'alba per condurli in carcere
Sono accusati di associazione per delinquere

I due sarebbero i principali ispiratori del macabro traffico, ma non si sarebbero mai recati di persona a depredare le tombe. Secondo i risultati delle indagini i due dipendenti comunali ricevevano invece dagli interratori gli oggetti preziosi che costoro rinvenivano nelle varie fosse. L'oro veniva pagato da Bellini e Cagliero 7800 lire al grammo e rivenduto poi a odontotecnici oppure fuso e smerciato a bottegai di pochi scrupoli che lo pagavano pur sempre a un prezzo inferiore rispetto a quello di mercato.

In pratica Bellini e Cagliero sarebbero stati i «collettori» in cui confluivano tutti gli effetti personali depredati dagli interratori. Costoro si appropriavano di anelli, medaglie e denti d'oro con relativa facilità. Lavoravano in campi dove i parenti di persone estinte da molti anni raramente si presentavano alla riesumazione. E se per caso si facevano vivi, c'era il gioco di prestigio: denti, anelli e altri effetti preziosi appena portati alla luce «sparivano» subito sotto mucchietti di terra o venivano addirittura infilati negli stivali che indossavano gli interratori.

Questo «giochetto» di abilità durava ormai da tempo, ma alcune foto scattate di nascosto da carabinieri e vigili che si sono finti familiari dei morti hanno evidenziato ulteriormente queste azioni spregevoli.

C'è comunque il commento di un responsabile delle indagini che, pur se difficile da accettare, può invece fornire una possibile chiave di lettura. «Eccetto i primi due arrestati, forse nessuno degli interratori si è arricchito. Per la maggior parte sono poveracci alle prese con un lavoraccio infame. Certe volte costretti addirittura a lavorar d'accetta, e non solo sulle bare». Appurato che quello dell'interratore resta sempre un lavoraccio infame, guarda caso negli ultimi tempi le richieste per essere adibiti a questo settore erano notevolmente aumentate.

L'inchiesta non si ferma, anzi sembra solo agli inizi. Si dovranno scoprire le complicità nello smercio degli oggetti sottratti ai morti e far venire alla luce le eventuali compiacenze all'interno dell'amministrazione civica per una vicenda sulla quale per lungo tempo si è steso il velo dell'omertà. Nonostante i fatti fossero a conoscenza di molti.

Ivano Barbiero

A sinistra una delle otto donne coinvolte nell'associazione per delinquere costituita dagli interratori torinesi

Polizia davanti al cimitero di Torino e sotto Riccardo Di Bari, uno dei ventuno arrestati

Sopra Matteo Riccardi, ex dipendente del cimitero che ha svelato oscuri retroscena di quell'attività

«Denunciai i furti, fui cacciato»

Testimonianza d'un ex giardiniere «Uno scandalo che dura da anni»

TORINO. Non è vero che si è tutti uguali almeno nella tomba. Esiste anche le morte di classe e il racconto di Matteo Riccardi, che ha lavorato per cinque anni nei cimiteri torinesi, lo denuncia. «Riferisco quanto ho visto per troppo tempo. Da non crederci. Neanch'io, i primi mesi, me ne capacitavo. Tornavo a casa e me li sognavo tutte la notte quei corpi. Un incubo. Sì, li spogliavano degli averi: la vera, i denti d'oro, ma pure una protesi qualsiasi. Cose che uno della mia impresa ritrova per spartire il ricavato con gli altri. Era un sistema. Ma quello non era niente. L'incubo era la fine che facevano i resti della povera gente che non aveva più un parente quando si bonificavano i campi provvisori e si esumavano tutte le salme».

Che accadeva?

«Dopo 15-20 anni si eliminano le tumulazioni provvisorie e i cadaveri che non sono ancora decomposti devono per legge essere di nuovo seppelliti. In tutti i cimiteri in cui ho lavorato (corso Novara, Gerbido, Sassi) ho visto fare le stesse cose: se un morto non aveva parenti ed era ancora intatto o quasi, gli interratori prendevano picconi e accette e ne spezzavano il corpo in tante parti. Che poi buttavano su un carretto dell'immondizia, che io chiamavo il carretto della morte, e lo rovesciavano nella fossa dell'ossario comune. Tutti gli altri nella stessa condizione, ma con parenti disposti a versare una mancia, venivano nuovamente seppelliti secondo le regole».

Riccardi, lei ha scattato alcune foto di quanto ha visto. Immagini raccapriccianti che è disposto a mettere a disposizione della magistratura, testimoniando che un tale scempio e la depredazione dei cadaveri avvenivano già dieci anni fa, al Cimitero Generale. Perché non denunciò quanto vide?

«Denunciai tutto questo schifo sei anni fa, in un'intervista. Io ero un delegato sindacale della Cisl e mi rivolsi all'Ispettorato del lavoro. Niente. Ne parlai con il titolare dell'impresa per cui lavoravo, Tommaso Ariotto, e con il dirigente del Cimitero Generale. Niente. Poi, nel 1987, dopo alcuni trasferimenti punitivi, fui licenziato per il mio impegno sindacale e venni via. Adesso la mia denuncia può finalmente non cadere nel vuoto».

Lei ha parlato di un sistema: vuol dire che tutti erano d'accordo, come dimostrerebbe la retata di ieri?

«Chi non lo era doveva venir via, come me. Poi c'erano i trimestrali, quei lavoratori che c'erano o non c'erano. Ma dico di più: con i dipendenti del Comune si accordavano anche alcuni delle imprese che appaltavano i lavori nei cimiteri. Le faccio un esempio: io facevo il giardiniere. Sforbiciavo le siepi, tenevo in ordine le aiuole. Non mi costava niente dare un'aggiustatina alle piantine ornamentali delle tombe. Mi facevano pena quelle donnette sole che andavano a pregare sulle tombe dei loro morti. Così davo la mia sforbiciatina e venivo sgridato da certi colleghi. "Devono pagare per queste cose", mi urlavano. Ha capito cos'era il sistema? Si speculava su tutto. Ho visto portar via anche le scarpe dalle bare».

Alberto Gaino

IL CASO

THRILLER ALL'OMBRA DEI CIPRESSI

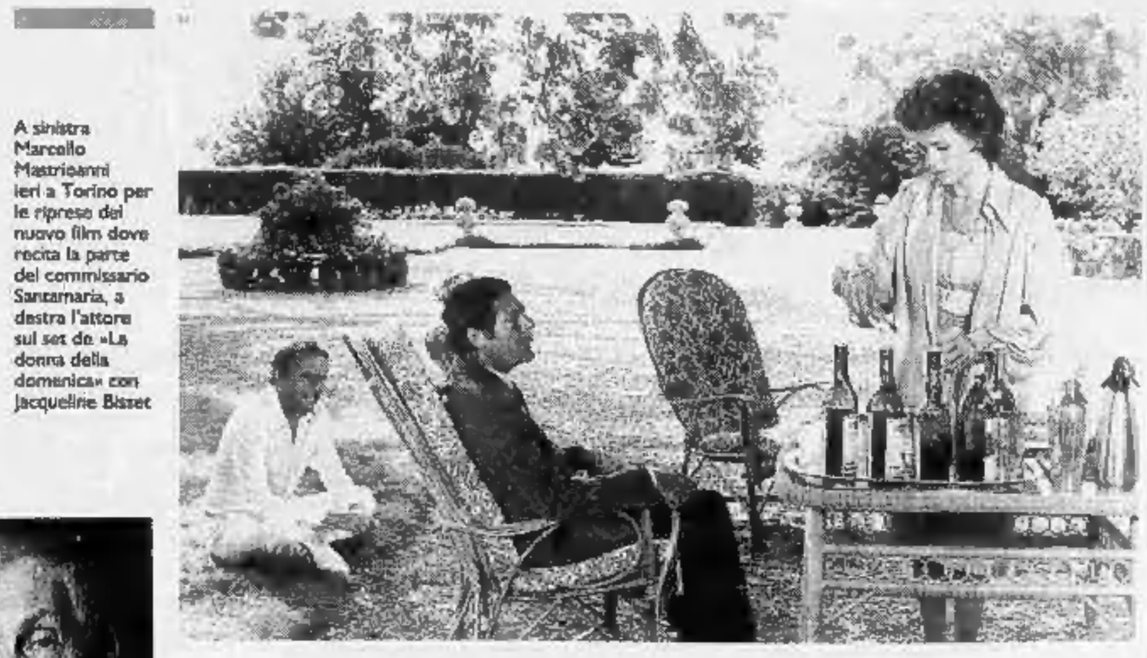
PERCHE' prendersela con Macario? Non si può che essergli grati per le sue tante donnine che ci han fatto sognare». E' tornato Santamaria in città all'indomani dello scandalo dei cimiteri e del vile commercio dei «predacadaveri». La sua faccia è ancora quella di Marcello Mastroianni, con le orme che una vita può lasciare in vent'anni. Ieri era per «La donna della Domenica», oggi per «A che punto è la notte», sempre da un romanzo di Fruttero & Lucentini, prodotto da «Rai 2» con la regia di Nanni Loy.

Prime set alla Falchera, dentro una luce rosa di foglie e di sole, su un prato inondato di neve artificiale. «Mi avevano assicurato - dice Mastroianni -, quando in estate avevamo fatto i sopralluoghi, che a Novembre avremmo avuto il freddo, la nebbia, il gelo. E invece...». Mentre guarda fuori dalla roulotte cercando «il tempo grigio» del romanzo, Mastroianni pensa al suo personaggio, Santamaria, che gli ritorna addosso. «Ha il segno degli anni, dei miei, ha qualche dolore alla cervicale, qualche bronchitella, un po' di sciatica. Forse è più disincantato. Ma è rimasto una persona perbene. Certo è un po' frustrato, non ha fatto carriera. Ma se gli avessero detto di andare ad indagare al cimitero ci sarebbe andato».

Ha letto della lunga catena di cadaveri derubati di anelli, catenine, denti d'oro. Dice: «Già i nazisti si comportavano così. Sento dire, ho letto, che in questa città ci sono maghi, sette. Anche quest'affare sui cimiteri potrebbe incuriosire Fruttero & Lucentini, potrebbero ricamarci una storia. I cimiteri a me mettono malinconia. Quant'è che non vado a trovare mia madre... ma sono luoghi anche per possibili ironie. Ricordo una epigrafe: "All'arte andasti incontro/moristi in uno scontro"».

«Sugli sciacalli indaghi Santamaria»

Mastroianni: storia ideale per Fruttero & Lucentini



A sinistra Marcello Mastroianni ieri a Torino per le riprese del nuovo film dove recita la parte del commissario Santamaria, a destra l'attore sul set de «La donna della domenica» con Jacqueline Bisset

Fruttero & Lucentini (a destra) autori del libro «A che punto è la notte» dal quale è stato tratto un film che ha per protagonista Marcello Mastroianni

L'attore sul set interpreta il detective protagonista di «A che punto è la notte»
«Mi vedo già a investigare tra le lapidi in una città di maghi e di sette»

Come si comporterebbe Santamaria in un cimitero? «Sarebbe sopraffatto dal clima sinistro, funereo del luogo. Guarderebbe le tombe monumentali chiedendosi se lì dentro dormono persone perbene o paraculi e imbroglioni. Ricordo una volta che ero a Montelepre mentre Rosi girava il suo bandito Giuliano. Eravamo in un cimitero con tombe imponenti e orrende, che coprivano, magari, picciotti e uomini di lupara. Anni fa recitavo a Parigi, al teatro di Montparnasse, il mio camerino dava sul cimitero. Era rassicurante, pensavo che se non fossero arrivati applausi avrei però evitato fischi e pernacchie».

Fuori, sul set di finta neve, viene portata una carcassa d'auto coperta di neve. «Sì, sì - aggiunge Mastroianni, fumando una piccola sigaretta via l'altra e bevendo sorsi d'acqua minerale -, si potrebbe fare un film da questa brutta storia del cimitero. Una storia in abiti moderni, con tanto vento e un po' di follia inglese. Io ho tanta paura della morte. Lo dissi a Gustavo Rol. Ero a Torino a recitare la "Pianola" per Nikita Michalkov, ma lui mi disse che non dovevo aver paura, dovevo considerare la vita un passaggio e non aver paura della morte. Non mi convinse. Anni dopo dovevo portargli una lettera di Fellini che si sentiva finalmente di girare "Mastorna". Povero Federico, quando capì di non riuscire a girarlo mi disse: "Lo faremo nell'aldilà", e io: "Sai che palle!". Finirà così».

Nanni Loy s'aggira sulla finta neve, il sole invita a togliersi la giacca. Mastroianni sbotta: «Sembra di essere a Capri. Qui ci vuole il tempo grigio. E così era la Torino di quando ero piccolo, quando i miei, famiglia di falegnami, arrivarono a Torino. Stavamo in via Nicola Fabrizi, quattordici in una casa popolare, con scale A, B, C. Allora faceva sempre freddo. Facevamo il presepe sul balcone con la neve vera e per aprire le finestre mio zio Corrado accendeva una candela e faceva sciogliere il ghiaccio dei battenti. Adesso c'è troppo sole».

Erano previsti tre mesi di lavorazione per «A che punto è la notte», che si ridurranno a uno perché molti «interni» verranno girati a Roma. «Mi dispiace - dice Mastroianni - perché mi piace lavorare fuori casa. E mi piace Torino anche se finisco per avere poco tempo per frequentarla. Si lavora anche di notte. Ci ho vissuto dai tre ai dieci anni, un affetto mi è rimasto».

Intanto qualche difficoltà è già sorta: la difficoltà di trovare i permessi per girare in quella che dovrebbe essere la chiesa del sulfureo don Pezza. Anche a Roma non si è trovato un parroco disposto a cedere la sua. «E' un sacerdote scomodo che spaventa le gerarchie ecclesiali», dice l'attore, ricordando che mentre, con Monicelli, giravano «La Donna della Domenica», Fruttero & Lucentini stavano scrivendo «A che punto è la notte». «Spero - aggiunge - che stiano scrivendo un nuovo Santamaria. Ma vorrei che fosse almeno promosso questore. Perché non gli si dica che è un cretino. E che si pensino a questa storia del cimitero. Altro che tombaroli d'Etruria erano questi...». Intanto pensa al suo personaggio, dice: «L'ho nella memoria», al visionario don Pezza, assassinato da una bomba al termine di una predica teatrale, ai quattro giorni e alle quattro notti che Santamaria, come un cane da tartufi, passerà in una Torino di cantinati abbandonati, capannoni industriali, periferie, massicciato della ferrovia, condominii popolari, in una caccia al colpevole mozzafiato.

«Mi piace prendere il personaggio per i capelli - dice - senza nessun trucco da Actor's Studio. Risolvere le difficoltà con un guizzo. Attori siamo e dobbiamo fingere. Non siamo mica americani che la fan tanto lunga quando devono interpretare un personaggio e si mettono in carrozzella e si chiudono in un ospedale psichiatrico... Via».

Poi, sotto il sole, ha un brivido come seguisse un suo pensiero. Dice con ironia amarognola: «Io quando sarò morto farò scrivere sulla mia lapide: Non ci sono, chiamate l'avvocatessa Cau».

Nico Orengo

Il premier: è una manovra di Damasco per alzare il prezzo della pace

«Su Israele razzi firmati Assad»

Battaglia con gli sciiti, Rabin accusa la Siria

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Torna a salire la tensione nel Libano meridionale, dove ieri gli sciiti Hezbollah hanno scatenato una grande offensiva - la più importante dalla conclusione dell'operazione «Resa dei conti», nel luglio scorso - durante la quale hanno fatto piovere una quantità di razzi katiuscia sugli avamposti dell'esercito israeliano e hanno espugnato un fortino dell'«Esercito del Libano Sud» (finanziato e addestrato dallo Stato ebraico). Dodici miliziani dell'Els sono stati fatti prigionieri e portati a Nord della cosiddetta Fascia di sicurezza.

La ritorsione israeliana non si è fatta attendere: quattro caccia-bombardieri hanno colpito due obiettivi Hezbollah (la stazione radio «Voce degli oppressi» e una base della contraerea) situati presso Baalbek, a ridosso delle postazioni siriane.

In Israele, l'improvvisa impennata di violenza è stata infatti attribuita - almeno indirettamente - alla Siria. «Dietro a queste attività terroristiche - ha detto il viceministro della Difesa Mordechai Gur - vi è appunto Damasco, che vuole dimostrare che nella regione non ci può essere pace se non di comune accordo con la Siria».

Nelle settimane scorse, la Siria ha accolto con molta circospezione l'accordo fra Israele e Olp per l'autonomia limitata nei Territori. L'allarme dei dirigenti siriani è aumentato con il profilarsi della possibilità di un accordo separato fra Israele e Giordania. Il sospetto che la Siria venga di proposito lasciata per ultima ai negoziati bilaterali di Washington si è fatto ancora più tangibile quando nei giorni scorsi il presidente Usa Bill Clinton ha premiato la politica seguita da Yitzhak Rabin, garantendo al suo Paese nuove forniture militari.

«Noi non abbiamo fretta, abbiamo attraversato circostanze più dure senza capitolare», ha ricordato ieri Soleiman Kaddah, dirigente del partito siriano Baath, in una dichiarazione distribuita dall'agenzia di stampa nazionale. Kaddah ha criticato i palestinesi per aver firmato con Israele un accordo di principio «che esclude la loro autodeterminazione e la speranza dei profughi a tornare nella loro patria». Il dirigente siriano ha anche indirizzato parole dure a Israele «che non ha mutato la sua strategia espansionista».

Da parte sua Uri Lubrani (il responsabile israeliano dei negoziati con la Siria) ha cercato di buttare acqua sul fuoco, affermando che le attività degli Hezbollah non hanno in realtà infranto le intese raggiunte con la Siria dopo «Resa dei conti» e prevedendo che l'escalation di violenza non avrà riflessi negativi sulla missione che Christopher intraprenderà in Medio Oriente tra due settimane.

Gravi incidenti sono avvenuti ieri anche nei Territori. A Gaza, un attivista di Hamas si è avventato - con un pugnale in mano - contro un ufficiale di polizia e un civile israeliano, ferendoli. L'attivista islamico è stato abbattuto a colpi di pistola da un terzo israeliano. A Bir Zeit (Cisgiordania), un giovane palestinese è stato ucciso e un suo compagno gravemente ferito al ventre dal fuoco di soldati che cercavano di disperdere una dimostrazione. E a Hebron (Cisgiordania) squadre di coloni sono tornate a danneggiare proprietà arabe.

Di fronte all'«Intifada ebraica», l'esercito israeliano si trova disarmato. Il ministro della Giustizia Libai ha minacciato i coloni che «non ci potrà essere comprensione per le attività illegali», ma contro i dimostranti israeliani i soldati non possono usare lacrimogeni, né tantomeno munizioni. I palestinesi sono quindi sull'orlo dell'esasperazione: una ragazza ferita da una grande pietra scagliata da coloni è in fin di vita. Mentre i delegati di Israele e Olp discutono al Cairo delle prerogative della futura polizia palestinese, nei Territori qualcuno vuole organizzare «un'autodifesa attiva».

Aldo Baquis

Hebron: due vecchi palestinesi sotto una postazione dell'esercito israeliano

DAL **MONDO**

Eltsin chiude il museo Lenin

MOSCA. Il museo Lenin, che da decenni custodiva - in pieno centro di Mosca, a ridosso della Piazza Rossa - i cimeli del padre della rivoluzione sovietica, ha chiuso ieri sera i battenti, in base a un decreto del presidente russo Boris Eltsin. Lo hanno annunciato i responsabili del museo. [Ansa]

Usa: giudice reintegra l'ufficiale gay

NEW YORK. Duro colpo per il Pentagono: la Corte di appello di Washington ha definito anticostituzionale il bando che per mezzo secolo ha consentito al Dipartimento della Difesa di tenere i gay fuori dalle caserme. Il caso riguardava Joseph Steffan, un brillante allievo ufficiale di Marina all'Accademia navale di Annapolis: tra i primi del suo corso, il giovane era stato costretto a lasciare la scuola prima della cerimonia di consegna del diploma perché aveva rivelato a un compagno di corso di essere omosessuale. [Ansa]

Cina, fermati due dissidenti

PECHINO. La polizia cinese ha fermato due dei nove promotori della «Carta per la pace» un'iniziativa tesa ad aprire un dialogo con il regime per sollecitare, pur lasciando al partito comunista il ruolo guida, una maggiore apertura ed il rilascio dei dissidenti ancora in carcere. Qin Yongmin, autore della prima stesura della carta, e Yang Zhou sono stati prelevati lunedì dalla polizia. [Ansa]

In piazza a Taiwan 3000 massaggiatrici

TAIPEI. In Taiwan, dove l'antico mestiere di massaggiatore è ristretto ai non-vedenti, 3000 aspiranti «masseuses» sono scese in piazza a Taipei per protestare contro l'arbitrarietà di tale provvedimento. All'urlo di «Vogliamo lavorare» le donne - e qualche uomo - hanno rivendicato il loro diritto a organizzare un'attività di massaggiatrici, pur non essendo cieche. [Agi]

Nordcoreano compra gli «Stranamore» russi

MOSCA. Il governo russo ha espulso un diplomatico nordcoreano che stava ingaggiando scienziati per lavorare ai programmi militari del suo Paese. Il ministero della Sicurezza ha comunicato che il diplomatico, un generale, era «quasi riuscito» nel suo intento di trasferire nella Corea del Nord un drappello di scienziati. [Agi]

Sarajevo lancia la guerra santa

E all'Aia nasce il Tribunale sul genocidio

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Nel suo giro di visita alle truppe dell'esercito musulmano il presidente bosniaco Alija Izetbegovic ha ispezionato il battaglione Djihad. La notizia diffusa da Radio Sarajevo conferma per la prima volta l'esistenza di un simile battaglione tra le forze musulmane. Finora infatti le autorità bosniache non avevano mai ammesso che i guerriglieri fondamentalisti facessero parte dell'esercito regolare della Bosnia Erzegovina. Ma da mesi oramai i mujaheddin e i combattenti della guerra santa sono tra i soldati più feroci nel conflitto bosniaco. A loro è stato affidato il comando nelle offensive lanciate dalle forze musulmane contro i croati della Bosnia centrale. Il fondamentalismo islamico sta prendendo sempre più piede tra le file dell'esercito bosniaco, e in particolare a Zenica. Durante il suo discorso ai soldati in questa città lo stesso presidente Izetbegovic li avrebbe invitati a proseguire la guerra santa contro il nemico, perché soltanto in questo modo i musulmani potranno riconquistare i loro territori. Nel nome del fanatismo religioso i militari bosniaci hanno imposto a Zenica un regime ferreo da cui tentano di scappare migliaia di civili, musulmani compresi.

E mentre in Bosnia continuano gli scontri, all'Aia apre stamane il tribunale internazionale per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia. Undici giudici di cinque continenti dovranno condannare i responsabili per il genocidio, la pulizia etnica, gli stupri sistematici e tutti gli altri crimini commessi nel sanguinoso conflitto. Rimane da vedere se il tribunale, costituito come un organo ufficiale delle Nazioni Unite che fa capo al Consiglio di Sicurezza, potrà veramente punire i criminali di guerra, visto che alcuni di loro come il leader serbo bosniaco Karadzic, che siedono regolarmente al tavolo delle trattative, vengono trattati come partner nei negoziati promossi dai mediatori internazionali.

Intanto da New York l'ambasciatore bosniaco presso l'Onu Mohamed Sacirbej ha annunciato che denuncerà al tribunale la Gran Bretagna. L'accusa è di genocidio perché Londra si è opposta a togliere l'embargo sulle armi alla Bosnia. Per il ministro della Giustizia Conso la costituzione del tribunale internazionale contro i crimini di guerra nell'ex jugoslavia è «un segnale di civiltà... un modello per arrivare a tribunali internazionali mondiali per tutti i crimini di questa gravità».

Nel frattempo l'alto commissario dell'Onu per i profughi Sadako Ogata ha convocato giovedì a Ginevra i leader dei musulmani, dei serbi e dei croati per risolvere il dramma dei soccorsi umanitari in Bosnia. Tre milioni di persone moriranno di fame e di freddo se ai convogli umanitari non verrà assicurato il libero passaggio. Ma Alija Izetbegovic ha già detto che non ci sarà.

Ingrid Badurina

FERMATI DALL'ONU

Soldati iracheni in Kuwait

KUWAIT CITY. Una forza di 350 soldati iracheni ha violato ieri la frontiera del Kuwait, per impedirvi la costruzione di una trincea fortificata, che era stata ordinata dal governo dell'emirato. Lo denuncia un comunicato del ministero dell'Interno del Kuwait, secondo cui alcuni dei militari iracheni intrusi in territorio kuwaitiano erano armati con armamento leggero. Alcuni dei militari in divisa irachena si sono diretti contro il posto di frontiera di Al Mazarea, contro il quale hanno aperto il fuoco. La forza che ha varcato la frontiera, trasportata da autoveicoli, era accompagnata da diversi giornalisti iracheni e stranieri. La missione di supervisione dell'Onu alla frontiera è riuscita a convincere gli iracheni dopo due ore di discussione ad abbandonare il Kuwait. [Agi]

ULSTER

Svolta dopo 25 anni di guerriglia, ma i protestanti insorgono: «Non si tratta con gli assassini»

Major apre all'Ira, per Londra è un traditore

«Sono pronto a negoziare, se voi rinuncerete al terrorismo»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' tempesta sull'Ulster, dopo un discorso in cui il primo ministro britannico John Major ha ufficialmente aperto la porta a un negoziato con il Sinn Fein - il braccio politico dell'Ira - se soltanto esso rinuncerà all'uso della violenza. Ha parlato di «una grande speranza» e il suo discorso ha indubbiamente segnato una svolta in quel dramma che dura da 25 anni. Ma subito l'intervento di Major, alla Guildhall londinese, è stato preso nel mezzo di un fuoco incrociato. «Mai e poi mai», hanno tuonato i protestanti, gli unionisti del reverendo Paisley. Una farsa, ha denunciato il presidente del Sinn Fein, Gerry Adams: altrimenti Major non avrebbe interrotto in passato «un protratto contatto e un dialogo». Quale dialogo? «Non abbiamo mai negoziato segretamente con il Sinn Fein», ha dichiarato il ministro per l'Irlanda del Nord, Sir Pat Mayhew. «Era avvenuto senza precondizioni», ha insistito Adams.

Travolto dalla polemica sui presunti contatti fra Londra e i portavoce dell'Ira, anche il segnale positivo di Major ha finito per indebolirsi e lasciare spazio, anzi, a una nuova tensione. Si arriverà al negoziato? O si ripiomberà invece in un clima d'incomprensione e di violenza? «C'è un grande desiderio di pace da entrambi i lati», aveva detto il primo ministro. E, aprendo la porta all'Ira, aveva compiuto quello che molti, da sempre, considerano un passo decisivo sulla strada di una normalizzazione in Ulster. Non sorprende l'atteggiamento critico degli unionisti, che da sempre rifiutano il dialogo con gli estremisti repubblicani. Ma sorprende la pretattica di Adams. Quello di Major, ha detto il leader del Sinn Fein, «è stato un tentativo per rispondere alla crescente richiesta di un approccio positivo da parte britannica». Ma Major, ha insistito, «ha mancato l'opportunità di affrontare i veri problemi».

Quello che l'Ira e il Sinn Fein non sembrano in grado di accettare è la pesante pre-condizione posta dal primo ministro: un dialogo, cioè, soltanto «dopo un sufficiente intervallo» dalla fine della violenza, «per garantire la solidità di quell'intento». «Ipocrita», gli ha replicato Adams: «Il passato dialogo fra il governo britannico e il Sinn Fein era avvenuto senza precondizioni». Tanto è bastato per far rizzare il pelo agli unionisti. «Il sentimento in questa provincia - ha detto il reverendo Paisley - è per una sconfitta del Sinn Fein, non per aprirgli la strada al tavolo del negoziato». Che cosa significa, che i protestanti rifiutano quel tipo di dialogo per la pace? «Non credo che un solo veto - lo ha ammonito Mayhew, lasciando così capire che gli unionisti resterebbero isolati - possa bloccare un processo di pace».

Il gesto di Major fa seguito ai suoi colloqui di Bruxelles, il mese scorso, con il primo ministro irlandese e a una vorticosa girandola di contatti diplomatici e politici dai quali è forse emerso qualche spiraglio sulla crisi dell'Ulster. Non a caso il ministro degli Esteri irlandese Dick Spring, che si è adoperato a fondo nella formulazione di una posizione comune per trovare il bandolo della pace, ha definito le parole di Major «una solida base di lavoro», anzi «un aiuto per il lavoro che aspetta i nostri due governi». Dei presunti contatti fra Londra e il Sinn Fein ha detto di «non avere conoscenza». E ha insistito, in linea con Major: «Devono deporre le armi, il premio è il tavolo negoziale».

Fabio Galvano

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 60 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 766870; **ARONA,** v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA,** viale Roma 6, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 15, t. 266566 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO,** via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIDENZA,** via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE,** v.le Mazzini 64, t. 561192-573088; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Roma 329, t. 412900; **NOVARA,** via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073148; **PALERMO,** via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA,** v.le Mentana 8, t. 238842/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA,** via Tori Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501565-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 26, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 22.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 22.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	**L. 7.700**
	- tecnici	**L. 13.500**
	- altre domande	**L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 22.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 22.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**». L'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568 1910 r.a.
A artigiani e commercianti piccoli prestiti in giornata erogazione diretta. Nessuna spesa. Telefonare allo 011 583.780.

AFIM a tutti titolari L. 850 milioni in 48 ore basta il solo estratto conto. Serietà e riservatezza. Tel. 770.7267.

A "PRESTIT"
in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Da 20 anni con serietà. No spese. Einaudi 7. Tel. 581.7521 - 581.7537.

ARTIGIANI commercianti ditte dipendenti, finanziamenti immediati, mutui, serietà riservatezza. Tel. 011 319.0532.
CASALINGHE dipendenti pensionati prestiti immediati firma singola. Tel. 332.531 - 581.7312.
CASALINGHE prestiti immediati firma unica basta documento identità fogli analitici in loco. Tel. 323.138 Torino.
CASALINGHE prestiti immediati. Massima discrezione. Firma unica. Fogli analitici in loco. Tel. 323.138 Torino.

F.A.I.T.
Finanziamenti Automezzi Immobili Torino. Via Avogadro 18, telefoni 562.0070 - 562.0136.

FINCOTEX SPA
denaro immediato anche a firma singola compresi pensionati. In 4 giorni mutui ipotecari anche in 2° ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15. Tel. 011 434.4203 - 434.4626.

TASSI bancari per prestiti personali e aziendali - fidi e sconto fatture - mutui anche in 2° grado (13%). Risposta in 3 giorni. Studio Rodi 326.804 - 395.828.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte e Liguria massima serietà. Tel. 596.000.
ATTIVITA' da cedere commerciali, artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spesa. Ranieri Senini Srl tel. 02 336 03101.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACCONCIATURE zona Cit Turin, salone mq 100, ottimo fatturato, clientela selezionata. Fax 011 657.147.
ALBERGO entroterra Finale Ligure adatto pensionato occasione cedesi anche muri. Tel. 011 545.661 - 561.1582.
CEDO boutique centralissima mq 60 minimo contratto affitto. Te. 533.293.
DINAMICA cede tel. 329.2609 ingrosso fiori mercato Torino ottima clientela buon giro affari 2 box anticipo L. 80 milioni.
PIETRA LIGURE Albergo Lido sul mare 43 camere con servizi cedesi. Tel. 019 612.111.
RISTORANTE attrezzato 70 posti adiacente piazza Statuto avviato L. 200 milioni dilazionati affare. Castello 530.470.
STELLA 447.6280 alimentari con frutta e verdura in Moncalieri cede causa divorzio minimo contanti dilazioni.
STELLA 447 6280 ufficio assicurazioni con portafoglio clienti zona corso Giulio Cesare 50 mq minimo contanti.
VENDESI licenza tabelle X XI XIV più biancheria intima e abbigliamento. Tel. 531.293.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ALESUARISTA veramente esperto per alesatrice orizzontale Olci, perfetta conoscenza disegno, pratico lavorazioni di precisione prototipi e macchine speciali, assume industria meccanica zona Rivoli. Tel. 959.4487.
CERCASI abile pantografista Ossitaglio. Telefonare al 411.3553.
CERCASI fattorino con esperienza per consegne e mansioni di magazziniere, militesente, con auto propria. Tel. 505.550 ore 14,30 - 15,30.

IMPIEGATI

A. SELEZIONIAMO diplomati/e laureati/e interessati inserimento settore agenzie viaggi turismo tramite training per conseguire patentino accompagnatrice turistica o abilitazione direttore/trice tecnico agenzia viaggi. Telefonare alla C.S.A.T.A. 011 538.375.

(continua)

Sant'Andrea
IMMOBILI DI PRESTIGIO

CROCETTA
In stabile signorile ubicato su Corso, proponiamo all'ultimo piano con vista collina, appartamento costituito da doppi ingressi, grande salone, 3 camere, cucina, camera di servizio, 2 bagni e box auto.

CROCETTA
In elegante palazzina primo novecento proponiamo signorile appartamento angolare composto da soggiorno, 7 camere, cucina e servizi.

VALENTINO
Sullo slargo di Corso Massimo D'Azeglio e Corso Galilei proponiamo in condominio di ottimo livello panoramicissimo appartamento di 230 mq. circa con eccezionale veduta sul fiume e sulla collina.

MONCALIERI
Sulla collina di Moncalieri, in eccellente posizione panoramica, proponiamo appartamento in villa del '700, in fase di completa ristrutturazione. La composizione è la seguente: atrio di ingresso, salone, studio, cucina, 4 camere, spogliatoio, 4 bagni, tavernetta, cantina, garage per 4 macchine e giardino particolare.

RICERCHIAMO
In acquisto, per nostro cliente, villa d'epoca con superficie abitativa di circa 300 mq. nelle zone di Moncalieri, Pecetto, Pino Torinese.

TORINO
C.so Re Umberto, 71 - Tel. 011/5818338

MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI
LONDRA - NEW YORK - PARIGI

E oggi rischia la sconfitta sull'approvazione del trattato commerciale Nafta

Clinton, il presidente meno amato

Record negativo nei sondaggi di popolarità

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al decisivo voto che la Camera dei Rappresentanti esprimerà oggi sul nuovo patto commerciale nord-americano, detto Nafta, Bill Clinton si presenta con una popolarità in netto, inesorabile declino. Un sondaggio pubblicato ieri dal «Washington Post» sugli indici di approvazione dopo un anno di mandato lo colloca all'ultima posizione nella classifica di tutti i presidenti dalla fine della Seconda guerra mondiale. La buona notizia è che Clinton condivide la maglia nera con Ronald Reagan, che tre anni dopo ottenne poi una rielezione plebiscitaria. La cattiva notizia è che Reagan si trovò a pagare il prezzo di una gravissima recessione esplosa subito dopo l'inizio della sua presidenza, mentre oggi l'economia appare in moderata ma netta ripresa.

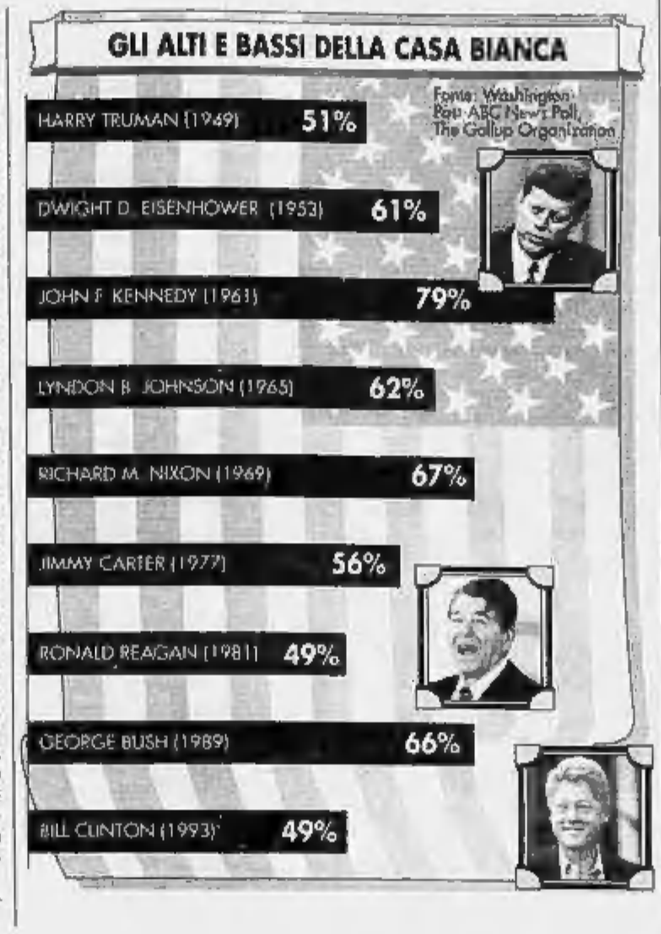
Proprio letti in questa chiave i dati del sondaggio sono particolarmente crudeli. Clinton venne eletto presidente con il mandato di promuovere la ripresa, mentre la grandissima maggioranza degli americani si diceva convinta che questo fosse il problema principale. Oggi, quando solo il 49% degli americani esprime approvazione per il lavoro svolto da Clinton, l'economia non viene più considerata il problema principale. In testa a ogni altra preoccupazione gli americani pongono il dilagare della criminalità, con grande distacco sulla disoccupazione e sull'assistenza sanitaria. E soltanto il 39% approva il modo in cui Clinton sta fronteggiando la criminalità, mentre addirittura il 52% disapprova.

Tornando all'economia, comunque, solo il 43% approva l'operato di Clinton, mentre il 50% disapprova. In settembre il presidente ha presentato il suo piano per la riforma sanitaria. Il sostegno degli americani al piano continua a restringersi, dal 55% di settembre al 46% di oggi. Richiesti di rispondere al quesito «più ne so del piano meno mi piace» oppure «più ne so più mi piace», il 53% ha fatto una croce sulla prima risposta e solo il 41% sulla seconda. Venendo a Hillary Clinton, che ha anche la responsabilità di coordinare la riforma sanitaria, il 52% degli americani - per la prima volta la maggioranza assoluta - ritiene che la first-lady abbia «troppa influenza» sul marito. Infine, il 50% disapprova la politica estera di Clinton e solo il 43% l'approva.

Sono queste le condizioni in cui il presidente si presenta al critico voto di oggi sul Nafta, legge a favore della quale si è profondamente impegnato, mandando il suo vice Al Gore a scontrarsi in tv con Ross Perot e arrivando, ieri, a affittare un'intera pagina pubblicitaria sul «Washington Post». Clinton ha dedicato le due ultime settimane quasi esclusivamente alla conquista di voti di parlamentari alla sua causa. Ha minacciato, blandito, fatto promesse. Due settimane fa era in netto svantaggio, ieri si era portato praticamente in pari. Nel voto di questa sera (quando ormai in Italia sarà notte fonda) ha discrete possibilità di prevalere. In Senato la posizione di sostegno al Nafta avrebbe poi la maggioranza assicurata. Ma, per Clinton, non c'è possibilità di vittoria assoluta.

Mentre, se perdesse, sarebbe per lui un vero disastro politico, una vittoria comporterebbe comunque dei danni irreparabili. Nel primo caso il suo prestigio verrebbe gravemente scosso. Nel secondo, Clinton non potrebbe gioire per la maggioranza a suo favore. I repubblicani che voteranno per il Nafta, lo faranno perché questa era anche la posizione di George Bush e Reagan. Dopo il voto, continueranno a fare l'opposizione a Clinton. D'altra parte, i democratici che voteranno contro il loro presidente saranno molto difficili da recuperare. Sono i rappresentanti delle regioni operaie, che si sentono tradite da Clinton. Ieri il capo del potente sindacato Afl-Cio, Lane Kirkland, ha affermato che Clinton «ha chiaramente abdicato al suo ruolo di leader del partito democratico».

Paolo Passarini



DIARIO DI MOSCA

C'era una volta il babau delle tecnologie proibite

MOSCA

COCOM come Carneade: chi era costui? Anzi cosa? Nella sua non lunga esistenza l'hanno conosciuto in pochi: capi di Stato e di governo, industriali intraprendenti, ministri di ministeri importanti, servizi segreti e pochi altri curiosi. Ma la sua riservatezza non era sintomo di modestia.

E con ragione. Perché il Cocom fu importante, cruciale, in qualche caso decisivo per vincere una guerra, quella fredda.

Dietro questa sigla, che sta per «COmitato di COordinamento per il controllo Multilaterale delle esportazioni», l'Occidente ha cercato, spesso (non sempre) riuscendoci, di impedire che le tecnologie più raffinate, strategiche, che i suoi centri di ricerca progettavano, che le sue fabbriche producevano, andassero a finire nelle mani dei comunisti, dei sovietici o dei loro «fratelli».

Senza dare troppo nell'occhio un club «informale» di grandi «commis» di 17 Stati ha continuato a riunirsi, anno dopo anno, in località appartate per compilare «liste» di cose che «non dovevano essere vendute al nemico». Erano tutti i membri della Nato meno l'Islanda, più Giappone e Australia.

I 17 si sono riuniti nella cittadina di Wassenaar, vicino all'Aia, come al solito discretamente, per decidere se continuare a tenere in vita il «club», oppure se scioglierlo brindando alla pace, anzi alla vittoria.

Ma che forme? Nel 1989 i 17 avevano già cancellato Ungheria e Cecoslovacchia dalla lista dei «cattivi». E la Russia, non più nemica, rivendicava uguale trattamento.

Anzi c'era il rischio che ulteriori ritardi nella decisione di togliere le barriere nei suoi confronti fossero interpretati come mancanza di fiducia, addirittura come colpo basso per impedire a Mosca di mettersi alla pari con i suoi nuovi amici e alleati.

E poi non era nemmeno così sicuro che fosse stato il Cocom il vero vincitore della contesa. Se proprio lo si voleva salvare, almeno bisognava cambiarne lo statuto, cioè le funzioni.

Ma qui cominciavano i guai. Gli americani (e altri) avrebbero voluto un nuovo Cocom, che compilasse una nuova lista di «cattivi»: ovviamente Corea del Nord, Libia, Iraq, Iran. Magari anche il Pakistan, l'Algeria. La Cina c'era già. Difficile dargli torto, con i tempi che corrono. Ma altri pensavano che in questo modo si sarebbe corso il rischio di innalzare una barriera tra Nord e Sud del pianeta, proprio quando era caduta quella tra Est e Ovest. Certo pensavano anche ai loro affari. Più divieti uguale meno vendite. E proponevano di riesaminare la lista delle «merci a rischio», vietandone l'export solo nel caso che davvero costituivano «un pericolo per la pace mondiale o nel campo del terrorismo».

Alla fine i 17 hanno deciso di sciogliere in Cocom e di gettare le basi di un nuovo organismo che potrebbe comprendere anche Russia e Cina.

Chissà se a Wassenaar Mr. Frans Engering, il capo dipartimento per le relazioni economiche del ministero degli Esteri olandese (non tragga in inganno il livello, apparentemente medio, a cui si tengono le riunioni) ha rievocato, aprendo l'incontro come ospitante, le battaglie vinte e quelle perdute. Chissà se da qualche parte, negli archivi del Cocom, c'è il conto delle «fughe» di prodotti strategici. Un generale russo mi raccontò una volta, già in epoca di perestrojka, e dopo qualche bicchierino di vodka in più, che sui carri armati sovietici più moderni erano montati sistemi di puntamento elettronici che provenivano dall'Occidente. Con le targhette di riconoscimento limate, i marchi di fabbrica cancellati perché i soldati sovietici potessero riconoscerli.

Piccolo esempio di sconfitta (per il Cocom) in una grande competizione scattata tanti anni prima, prima ancora che la Germania cominciasse la seconda guerra mondiale, quando Stalin e Beria scatenarono il loro spionaggio alla ricerca dell'arma segreta di Hitler e delle ricerche degli americani sull'arma atomica. Forse l'idea del Cocom nacque dopo che Truman, avvenuta l'esplosione sperimentale di Alamogordo, il 16 luglio 1942, comunicò a Stalin che l'America aveva una nuova arma, così potente da essere imparagonabile con tutte quelle che l'avevano preceduta nella storia dell'uomo. Ma, con sua grande sorpresa, Stalin era rimasto impassibile. Pensarono, Truman e Churchill, che Stalin non avesse ben capito di che si trattava, oppure che avesse i nervi d'acciaio, oppure credesse che il Presidente americano stesse bluffando per impaurirlo. Nessuna delle tre ipotesi si rivelò esatta: Stalin non si scompose per la semplice ragione che sapeva tutto. Anzi, lo sapeva così bene che i disegni della bomba atomica americana erano già sul suo tavolo.

Giulietto Chiesa

IL CASO

LEADERSHIP E CONSENSO

Il flop di Bill? L'avevo previsto

Il politologo Phillips: ha tradito la borghesia

IMMAGINATE un'America che non è più America. Adolescenti senza casa che si aggirano nelle periferie di Chicago, appartamenti che si dimezzano di valore nei quartieri modello del Sud California, laureati newyorkesi che devono accontentarsi di posti di lavoro tra i peggio pagati dai tempi della Depressione. E poi pensate a Bill Clinton. Ai suoi nervosismi e alle sue paure. In dieci mesi è diventato il Presidente più antipatico dell'ultimo mezzo secolo. Nel fardello delle sue angosce si agita una sinistra profezia che si sta avverando a grandi passi. Esce dalle labbra di uno dei guru della politologia americana e instancabile fustigatore dell'establishment washingtoniano, Kevin Phillips. In un saggio uscito qualche mese fa, «Boiling Point», Phillips scriveva: «Se la rabbia della middle class ha potuto distruggere Bush in appena 18 mesi, Clinton può essere fatto a pezzi dallo stesso rabbioso elettorato, e altrettanto rapidamente».

La gloriosa borghesia a stelle e strisce è arrivata al punto di fusione, ci dice Phillips con una caterva di statistiche e tabelle che non vuole lasciare spazio a repliche. E invocando l'autorità della macroeconomia, spiega che il lungo regno dei reagenauti l'ha impoverita, incattivita e resa imprevedibile. «In meno di una generazione, l'americano medio si è trasformato da icona politica in mucca a cui spremere tasse». Come se non bastasse, le indecisioni della nuova amministrazione democratica sulla politica fiscale ed economica stanno facendo il resto. Adesso milioni di «Mr. Smith» sono sul punto di esplodere (ed è difficile non credere a Mr. Phillips, visto che tra le sue virtù profetiche c'è anche quella di aver previsto nel lontano '68 l'egemonia repubblicana sulla Casa Bianca che da Nixon si è prolungata fino a Bush).

Nel '92, assicurano i tormentoni delle solite indagini d'opinione, otto americani su dieci erano convinti che il governo favorisse l'élite dei super-ricchi. A dare loro ragione si sono schierate pattuglie di economisti: uno di loro, Paul Krugman, è arrivato alla conclusione che nel decennio degli «splendenti 80» si è consumato «un salto all'indietro nell'ineguaglianza che non ha precedenti dai tempi del Grande Gatsby». Il malessere si condensa in un paio di cifre. Mentre l'uno per cento degli americani si è preso oltre la metà di tutta la ricchezza prodotta tra il '77 e l'89, il reddito della famiglia media è salito di meno di mezzo punto.

La middle class ha visto i posti di lavoro nell'industria ridursi a spese delle politiche di fusioni e acquisizioni e delle speculazioni selvagge, ha dovuto pagare più tasse e contributi sanitari, ha perduto le garanzie di molti servizi sociali e ha assistito alla discesa dei valori immobiliari su cui aveva investito molte fortune. E' stato un malinconico addio alle speranze coltivate negli Anni 50 ed esplose nei '60. All'inizio di questo decennio - spiega Phillips - gli «happy days» erano finiti per sempre: il reddito medio familiare (35 mila dollari l'anno) si era avvizzito e non assicurava più gli standard di vita acquisiti.

Le promesse di arricchimento generalizzato che trasformarono in eroe nazionale Ronald Reagan non hanno funzionato come previsto e si sono rovesciate in un colossale trasferimento di ricchezza a favore di pochi: il rassicurante populismo che aveva dichiarato guerra alle inefficienze burocratiche e all'assistenzialismo fine a se stesso ha svelato una seconda natura, spesso sconvolgente, fatta di nuove ingiustizie economiche e sociali. «Gli Usa, un tempo campioni mondiali dell'egualitarismo, hanno visto crearsi una stratificazione sociale maggiore di quella degli altri Paesi occidentali», ammonisce il pessimista Phillips.

L'ex presidente George Bush

Clinton rischia grosso se la sua amministrazione fallirà a rivitalizzare l'economia, ammonisce Phillips e, nelle vesti color pece di un redivivo Nostradamus secondo il giudizio di «Time», preconizza gli albori di un'«era di «nuova instabilità». «Nell'ultimo dibattito presidenziale prima delle elezioni, Clinton disse che avrebbe mantenuto gli impegni assunti con la middle class. Se i problemi del deficit federale glielo impediranno (la sola spesa per il pagamento degli interessi è salita a 235 miliardi di dollari l'anno), il suo fallimento potrebbe scatenare una crisi senza precedenti». La sfida per rimettere in marcia l'economia e ricostruire la prosperità della middle class sono ormai avvinte l'una all'altra. Clinton lo sa. L'America morde il freno perché lo dimostri al più presto, sentenzia Phillips.

Gabriele Beccaria

L'AEREO SPIA USA NEL MIRINO DEL MIG

Una tragedia di 35 anni fa: Mosca consegna le foto

WASHINGTON. I russi hanno consegnato agli americani le foto dell'abbattimento di un aereo spia statunitense (un «Ec-130»), colpito nel 1958 sull'Armenia: si è così stabilito definitivamente che i 17 militari a bordo, dati per dispersi, sono tutti morti. In alto una delle 24 istantanee effettuate in volo da un «Mig-27». Mostrano il Mig che punta nel suo mirino l'aereo americano.

I passeggeri avevano notato le piaghe sul viso e avevano protestato, negli Usa è polemica

«E' malato di Aids, cacciatelo dall'aereo»

Voleva salire con la flebo sul Chicago-San Francisco: arrestato

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

A vederlo così, con la pelle che cascava a pezzi, le piaghe purulente sul viso e il sacchetto della flebo sistemato accanto al sedile, Timothy Holless era apparso molto impressionante ai passeggeri del volo American Airlines da Chicago a San Francisco di domenica scorsa. E quando hanno saputo che era malato di Aids il loro disagio si è trasformato in paura. Dapprima velatamente, poi con sempre maggiore «coraggio», hanno fatto presente alle hostess che quel signore dall'aspetto terribile non era precisamente il loro compagno di viaggio ideale. La pietà umana è importante, riconoscevano, ma dividere con lui il volo che separa Chicago da San Francisco poteva essere molto pericoloso. Le hostess, da parte loro, non avevano molto bisogno di essere convinte.

Anche loro erano rimaste atterrite dallo spettacolo e non avevano mancato di manifestare il proprio disagio al comandante. Così, dopo una rapida consultazione con le autorità a terra dell'American Airlines, si decide che Timothy Holless deve scendere. Organizzeremo meglio il volo successivo, gli spiegano gentilmente, in modo da garantire la sicurezza sua e degli altri passeggeri.

Lui però non ci sta. A scendere non ci pensa nemmeno, fa presente. Ha regolarmente pagato il biglietto e intende arrivare a San Francisco, la sua città, secondo il programma che si è dato. Lo scambio di opinioni si fa rapidamente vivace, arriva la polizia e la conclusione è che Timothy viene portato a forza fuori dell'aereo. E siccome non cessa di urlare e dibattersi, viene anche arrestato per resistenza. «E' stata una scena spaventosa. Non riuscirò mai a cancellarla dalla mia mente», racconta Robby Robinson, un membro dell'«Aids Programs» di San Mateo in California, che si trovava sull'aereo e che anzi è colui cui si deve il fatto che questa storia sia diventata pubblica. Timothy Holless, infatti, è scomparso e nessuno è stato in grado di parlare con lui. Si sa solo che dopo qualche ora è stato rilasciato dalla polizia di Chicago. «In pratica - commenta ancora Robby Robinson - era come se fosse colpa sua. Era come se volessero punirlo per il fatto di essere ammalato».

Sembra un episodio destinato a suscitare polemiche, ma ieri non sembrava che i «media» americani fossero molto interessati a dibattere. La paura del contagio, la convinzione che l'Aids è comunque una cosa che riguarda i «diversi» e che è bene tenersi alla larga da loro è molto diffusa, e nessuno si sente di scagliare la prima pietra su nessuno. Lo stesso portavoce della «Aids Foundation» di San Francisco, Joe Fera, non si è mostrato molto scandalizzato dalla vicenda di Timothy Holless. Fra un paio di settimane ci sarà il «Thanksgiving», una festa molto sentita in cui le famiglie americane tendono a riunirsi, ed è da supporre che molti malati di Aids intraprendano viaggi in aereo, ha detto. Sarà bene che spieghino prima alle compagnie aeree il loro problema, in modo che esse possano comportarsi di conseguenza. Le sue parole suonano molto comprensive nei confronti dell'operato dell'America Airlines, che infatti non si è scomposta molto. «La nostra politica - ha detto un suo portavoce - è quella di garantire la sicurezza di tutti i nostri passeggeri, senza discriminazioni», ma il concetto di sicurezza va molto al di là del fatto che l'aereo arrivi sano e salvo a destinazione.

Franco Pantarelli

Come districarsi tra scadenza mensile e trimestrale per pagare, entro 33 giorni, l'imposta

L'acconto Iva, giallo fiscale di dicembre

Ecco le regole per calcolarlo, ma potranno cambiare

Il 1993 fiscale si chiuderà, per milioni di contribuenti, con un grottesco «conto alla rovescia»: quello sull'entità esatta dell'importo da pagare - entro il 20 dicembre - come acconto Iva. Il pagamento dell'acconto di dicembre, istituito dalla legge Finanziaria del '91 e fissato nella misura del 65% dell'imposta dovuta, è stato aumentato all'88% da quest'anno. Ma una sentenza pronunciata il 20 ottobre scorso dalla Corte di giustizia europea ha bocciato il sistema dell'acconto Iva così come previsto dalla normativa italiana, in quanto chiedendo al contribuente di pagare comunque il 65% (ora elevato all'88%) di quanto dovuto sul mese (o trimestre) ancora da concludersi, chiederebbe un anticipo su corrispettivi ancora da incassare e non un acconto su un debito certo: un principio bocciato dalla Cee.

Ecco perché il ministro delle Finanze Franco Gallo ha recentemente confermato che i suoi uffici stanno lavorando a tappe forzate per trovare una soluzione ed emanarla, sotto forma di decreto-legge, entro il 14 dicembre.

Impossibile avere anticipazioni certe sui contenuti del decreto, ma si sa che gli esperti del ministero stanno valutando una di queste due possibilità: o ridurre la percentuale dell'acconto ad un livello inferiore all'88%; oppure far cadere l'obbligo del versamento soltanto sugli importi effettivamente maturati alla data del versamento stesso. Nell'attesa di queste novità - e tenendo presente che le norme verranno ritoccate - è comunque opportuno un riepilogo sulla normativa vigente e sugli adempimenti che impone ai contribuenti.

CONTRIBUENTE (Compilare sempre)
CODICE FISCALE BNCLDA35M13L219X
MARCHIA IVA 00123450014
PERSONA FISICA
COGNOME BIANCHI NOME ALDO
DATA DI NASCITA 13/06/35 SESSO M
COMUNE DI NASCITA TORINO
SEZIONE 2 IMPORTAZIONI
C20 Imposta relativa alle importazioni di cui al cod. D16 15'420
C21 TOTALE IMPOSTA (somma dei codici C20 + D19) 84'645
C22 TOTALE IMPORTAZIONI (da codice D17)
Ripartire gli importi dei codici C22 e C21 in:
C23 Ammontare risultante dalle bollette doganali emesse anticipatamente al 1992
C24 Ammontare risultante dalle bollette doganali emesse nel 1992 84'645 15'420
C25 Ammontare delle importazioni effettuate senza emissione di bolletta doganale
Ripartire gli importi dei codici C22 e C21 in:
C26 Importazioni da Stati CEE 58'833 11'085
C27 Importazioni da Stati extra CEE 25'813 4'335
QUADRO T - AGENZIE DI VIAGGIO E TURISMO (ART. 74 TER) DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE O DEL CREDITO DI COSTO

In alto un modulo per l'Iva A sinistra il ministro Franco Gallo In basso le spese deducibili dal reddito immobiliare per l'ecologia

IL PUNTO DI UCKMAR

L'anomalia italiana bocciata dalla Cee

LA disciplina dell'acconto Iva prevista nel nostro ordinamento dalla legge 405 del 1990 è stata oggetto fin dalla sua introduzione di aspre polemiche, culminate con un ricorso proposto contro il ministero delle Finanze dinanzi al Tribunale di Genova nell'anno 1991. In seguito, con l'ordinanza di rinvio, disposta dal Presidente del Tribunale adito, sono state sottoposte alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee talune questioni pregiudiziali sulla interpretazione della Sesta Direttiva del Consiglio 77/338 Cee, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari.

Prima di commentare, seppur brevemente, le implicazioni nel nostro ordinamento della sentenza successivamente pronunciata dalla Corte di Giustizia comunitaria è opportuno fare un cenno alla disciplina vigente in materia di acconto Iva.

Entro il prossimo 20 dicembre 1993 i contribuenti sottoposti agli obblighi di liquidazione e versamento previsti ai fini Iva devono versare, a titolo d'acconto sull'Iva dovuta per lo stesso mese, un importo pari all'88 per cento del versamento che hanno effettuato (o che avrebbero dovuto effettuare) nel dicembre dell'anno precedente. Se il soggetto passivo prevede che l'importo dovuto per il mese di dicembre dell'anno in corso sia inferiore a quello versato per lo stesso mese dell'esercizio precedente, ha la facoltà di versare, entro lo stesso termine, un importo pari all'88 per cento dell'importo dell'Iva, che stima di dover assolvere per il mese di dicembre in corso.

I contribuenti tenuti all'obbligo delle liquidazioni a cadenza trimestrale (soggetti passivi con un volume annuo di affari inferiore a lire 360 milioni) devono versare, sempre entro il prossimo 20 dicembre, a titolo d'acconto sul versamento da effettuare all'atto della dichiarazione annuale (5 marzo 1994), un importo pari all'88 per cento dell'importo versato (o che avrebbe dovuto essere versato) per il quarto trimestre dell'anno precedente o, se è inferiore, di quello dovuto per il quarto trimestre dell'anno in corso.

Non devono versare l'acconto Iva i contribuenti che nell'anno 1992 hanno presentato la dichiarazione Iva rilevando un credito riportato all'anno successivo o del quale sia stato richiesto il rimborso.

Con la citata sentenza della Corte di Giustizia Cee del 20 ottobre 1993 si afferma che le disposizioni comunitarie in materia di Iva non consentono che le norme di diritto interno impongano ai soggetti passivi di versare un importo Iva, calcolato in percentuale sull'ammontare esigibile in relazione ad un periodo d'imposta non ancora trascorso. Infatti, ai sensi della Sesta Direttiva Comunitaria (77/338) «il fatto generatore dell'imposta si verifica e l'imposta diventa esigibile all'atto della cessione di beni e della prestazione di servizi». Inoltre, poiché i soggetti passivi agiscono come collettori d'imposta per conto dello Stato, la Sesta Direttiva consente che il pagamento dell'Iva sia eseguito non solo al momento della presentazione della dichiarazione annuale (5 marzo) ma anche al momento della presentazione delle liquidazioni provvisorie infrannuali. Pertanto, l'acconto è legittimo ai sensi delle disposizioni comunitarie, mentre è ritenuto illegittimo l'eventuale anticipo Iva, laddove si imponga un pagamento Iva su operazioni non ancora effettuate.

In dipendenza della sentenza della Corte comunitaria il ministero delle Finanze il 21 ottobre scorso ha fatto diramare un comunicato stampa, in cui si riafferma la legittimità dell'acconto basato sull'ammontare «stimato» del volume di affari del periodo dell'anno in corso. Alla luce di tale sentenza il ministero delle Finanze sta esaminando la possibilità di assumere nuove iniziative dirette ad adeguare la normativa nazionale a quella comunitaria evitando che l'acconto Iva possa tradursi in un anticipo d'imposta.

Con l'approssimarsi della scadenza del prossimo 20 dicembre sarebbe, pertanto, auspicabile, per garantire certezza al prelievo tributario, un adeguato intervento legislativo per evitare il contrasto tra le disposizioni comunitarie e le norme italiane.

Giuseppe Corasaniti
Studio Uckmar

I metodi per sborsare meno e gli impegni da osservare

Ecco, dunque, il riepilogo delle norme in vigore sull'acconto Iva di dicembre.

CHI E' TENUTO AL VERSAMENTO?
Il versamento deve essere effettuato da tutti i soggetti in possesso della partita Iva entro il prossimo 20 dicembre, deve essere commisurato a quanto dovuto nell'anno 1992 per il mese di dicembre, (rigo H12 colonna 2 della dichiarazione Iva) ovvero, per i contribuenti trimestrali, per il quarto trimestre (rigo L20 + L21 - L26).

CHI E' ESONERATO?
Sono esonerati dall'obbligo di effettuare il versamento in acconto:
A - i soggetti che hanno iniziato l'attività nel 1993;
B - i soggetti che dopo aver eseguito i conteggi, dovrebbero versare in acconto importi inferiori alle lire 200.000.

COME SI FA L'AUTORIDUZIONE?
Il versamento potrà essere ridotto qualora si ritenga che il debito a consuntivo, risultante - a seconda dei casi - dalla liquidazione del mese di dicembre '93 o del 4° trimestre '93, risulti diminuito rispetto all'anno precedente. In caso di autoriduzione, l'acconto versato non dovrà comunque essere inferiore all'88% di quanto risulterà dovuto a consuntivo.

CHE DEVE FARE CHI HA CAMBIATO PERIODO?
I soggetti che abbiano modificato tra il '92 ed il '93 la cadenza delle liquidazioni periodiche dovranno adottare per il calcolo dell'acconto i seguenti criteri:
A - i soggetti mensili, che nel 1992 erano trimestrali, conteggieranno l'acconto su 1/3 di quanto dovuto per il 4° trimestre '92 (acconto di dicembre 1992 + eventuale saldo annuale o eventuale credito risultante da dichiarazione annuale);
B - soggetti trimestrali, che nel 1992 erano mensili, liquideranno l'acconto sulla somma dei versamenti effettuati nei mesi di ottobre, novembre e dicembre '92 (compreso il versamento dell'acconto per il '92).

E fin qui è storia, in quanto, salvo la variazione di percentuale, il criterio non si discosta da quello dello scorso anno.

QUALI NOVITA' PER QUEST'ANNO?
Per l'anno 1993, l'importo su cui calcolare l'acconto, deve essere aumentato per i contribuenti mensili di 1/12 (1/4 per i trimestrali) dell'Iva relativa alle importazioni dai Paesi Cee registrate nell'anno 1992. Questo valore era già stato indicato nella casella C30 2ª colonna della dichiarazione Iva relativa al 1992. Questa è di fatto la novità più rilevante che è collegata da un lato ai nuovi criteri di tassazione ai fini Iva delle importazioni intracomunitarie e dall'altro alle continue e sempre più pressanti esigenze di cassa dello Stato.

QUALI REGOLE APPLICARE SEMPRE?
Si ricorda che:
- I contribuenti mensili dovranno effettuare per l'acconto un versamento separato da quello in scadenza lo stesso giorno, e relativo alla liquidazione del mese di novembre. Sul modulo di versamento dovranno barrare la casella 13 (acconto).
- I contribuenti trimestrali, dovranno aumentare l'importo dell'acconto, calcolato secondo i criteri esposti, della percentuale del 1,5% a titolo di interessi. Sul modulo di versamento dovranno barrare la casella 35 (acconto).

ESEMPIO DI CALCOLO

Esaminiamo il caso di un soggetto mensile sia nel '92 che nel '93.
A - L'imposta su cui conteggiare l'acconto è quella indicata al rigo H12 colonna 2 della dichiarazione dello scorso anno pari a lire 2.378.000 a cui dovrà essere sommato 1/12 dell'Iva relativa alle importazioni dai Paesi Cee già indicata alla riga C30 colonna due della dichiarazione in lire 11.085.000.
B - Iva dovuta per il mese di dicembre lire 2.378.000 + 1/12 dell'Iva sugli acquisti Cee '92 (11.085.000/12) lire 923.750. Totale su cui calcolare l'acconto = lire 3.301.750.
C - Acconto da versare (88% di 3.302.000) = lire 2.905.760 (arrotondato a lire 2.906.000).

Se lo stesso soggetto, mensile nel 1992, avesse eseguito, per opzione, i versamenti Iva con cadenza trimestrale dovrebbe eseguire i seguenti conteggi: sommare i versamenti fatti per i mesi di ottobre, novembre e dicembre (seconda colonna dei righi H10 H11 H12) e sommare 1/4 dell'Iva relativa a importazioni Cee indicata nella casella C30, 2ª colonna.

Ed anche i calcoli nel caso di pagamento trimestrale.
A - Iva dovuta per i mesi di ottobre, novembre, dicembre = lire 2.669.000 + 1/4 dell'Iva sugli acquisti Cee '92 (11.085.000/4) lire 2.771.250 = lire 5.440.250.
B - Misura dell'acconto (88% di 5.440.000) lire 4.787.200.
C - L'importo, per i contribuenti trimestrali deve essere maggiorato del 1,5% a titolo di interessi e cioè nel nostro caso di lire 71.805 (arrotondato a 72.000).
D - L'importo del versamento sarà: Importo Iva dovuto lire 4.787.000 + Interessi (1,5% di lire 4.787.000) lire 72.000 = lire 4.859.000.

RISCALDAMENTO, LE SPESE DEDUCIBILI

INTERVENTI			
TIPO	CONDIZIONI	TIPO	CONDIZIONI
APPARECCHI PER PRODUZIONE COMBINATA ENERGIA/CALORE	FATTORE DI UTILIZZO GLOBALE MAGGIORE O UGUALE AL 70%	COIBENTAZIONE DELL'INVOLUCRO EDILIZIO	CONTENIMENTO FABBISOGNO MAGGIORE O UGUALE AL 10%
APPARECCHI DI REGOLAZIONE AUTOMATICA DELLA TEMPERATURA	APPLICAZIONE MAGGIORE O UGUALE AL 70% DEGLI AMBIENTI DELL'UNITÀ IMMOBILIARE	COIBENTAZIONE RETI DI DISTRIBUZIONE	—
APPARECCHI DI CONTABILIZZAZIONE INDIVIDUALE DELL'ENERGIA TERMICA	—	CLIMATIZZAZIONE A PANNELLI SOLARI	—
TRASFORMAZIONE IMPIANTI CENTRALIZZATI DI RISCALDAMENTO IN UNIFAMILIARI A GAS	RISPARMIO ENERGETICO MAGGIORE O UGUALE AL 20%, RENDIMENTO MAGGIORE O UGUALE AL 90%	CLIMATIZZAZIONE A POMPE DI CALORE	—
SOSTITUZIONE SCALDA-ACQUA DA ELETTRICI A COMBUSTIBILE	—	IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER ENERGIA ELETTRICA	—
SORGENTI LUMINOSE (MAX 1 PER ANNO E PER VANO)	EFFICIENZA MAGGIORE O UGUALE AL 50% LUMEN/WATT	GENERATORI DI CALORE	RENDIMENTO MAGGIORE O UGUALE AL 90%

Tasse sugli immobili, gli altri sgravi

Le spese deducibili per manutenzione e riscaldamento

Nelle puntate precedenti abbiamo già passato in rassegna i costi e gli oneri relativi alla proprietà immobiliare e rilevanti ai fini fiscali. Ma ne esistono alcuni che, pur non essendo tecnicamente classificabili tra gli oneri deducibili, incidono sulla determinazione del reddito imponibile ed in particolare sul reddito dei fabbricati ai fini Irpef.

QUALI ALTRI ONERI SI POSSONO DETRARRE?
1 - costi di manutenzione e riparazione relativi a immobili concessi in locazione;
2 - costi sostenuti per il contenimento dei consumi energetici nelle abitazioni.

COSA RISPARMIARE SULLA MANUTENZIONE?
Il canone di locazione può essere ridotto del 10% al momento di inserirlo nella dichiarazione dei redditi a titolo di deduzione forfettaria per le spese inerenti l'immobile stesso. Sono inoltre deducibili fino ad un ulteriore 15% (del canone), le spese per manutenzione, riparazione ed ogni altro costo effettivamente sostenuto per detti immobili a condizione che la spesa sia comprovata da documentazione da allegare alla dichiarazione dei redditi. E' così possibile ottenere una riduzione complessiva pari al 25% del canone. Le spese che non possono essere dedotte in quanto superano i limiti percentuali stabiliti, possono essere portate in deduzione nei due anni successivi.

E LE SPESE «ENERGETICHE»?
Le spese sostenute per il «contenimento dei consumi energetici» e possono, ad alcune condizioni, determinare la riduzione del reddito imponibile dei fabbricati posseduti da persone fisiche e dagli enti non commerciali. L'elenco preciso delle spese è riportato nella tabella pubblicata in questa pagina.

Oltre al costo delle apparecchiature sono deducibili in misura variabile a seconda degli interventi effettuati le spese di installazione. Queste spese sono deducibili dal reddito del fabbricato cui si riferiscono, nell'anno di pagamento ed in quello successivo, nel limite del 25% della spesa sostenuta e per ciascun periodo di imposta.

La deduzione deve essere calcolata al netto dell'Iva pagata.

Per usufruire dell'agevolazione è necessario che le spese siano state sostenute per case di civile abitazione e che alla dichiarazione siano allegati i seguenti documenti:

COME SCARICARE QUESTE SPESE?
A - le fatture quietanzate relative all'acquisto e installazione dei beni;
B - dichiarazione dell'installatore attestante la conformità degli interventi alle norme vigenti;
C - dichiarazione, firmata dal contribuente, attestante che gli interventi sono stati effettivamente realizzati nell'unità cui è riferita l'agevolazione e che per gli interventi non ha ricevuto contributi pubblici;
D - diagnosi energetica.

Per le spese di coibentazione degli involucri esterni e la trasformazione degli impianti centralizzati in impianti unifamiliari a gas, è inoltre richiesta la dichiarazione di un professionista iscritto ad Albo professionale che attesti la rispondenza delle opere ai criteri tecnici previsti.

CHI E' ESCLUSO DALLE AGEVOLAZIONI?
Sono esclusi dall'agevolazione gli interventi effettuati sulle parti comuni di edifici condominiali.

Tale limitazione, di fatto annulla la possibilità di usufruire dell'agevolazione in caso di trasformazione dell'impianto di riscaldamento di un condominio da centralizzato in autonomo.

Per quanto riguarda le sorgenti luminose ad alto rendimento, è necessario che dalla fattura risulti il produttore, il modello ed il valore di efficienza delle sorgenti luminose stesse.

I NOSTRI SOLDI
DOMANI
PAGARE LE TASSE
CHI PUO' AIUTARCI
Come scegliere tra i neonati «Caaf» e i professionisti del fisco
I servizi sono stati realizzati con la consulenza dello Studio Rietto - Torino

Casa, quanti balzelli

Fisco e abitazioni, che peso Una vera falce sui redditi

Sulla casa gravano, al di là dell'Ici (al cui proposito ricordiamo che le aliquote vanno applicate «per mille» e non «per cento» sul valore catastale dell'immobile) decine di tasse diverse. Faticoso, ma opportuno, un riepilogo.

GLI ESTIMI
Il semplice possesso di una casa destinata a propria abitazione o comunque direttamente utilizzata, costituisce di per sé il presupposto per l'applicazione di due imposte: l'Irpef e l'Ici. Il presupposto per l'applicazione dell'Irpef è il possesso di redditi in denaro o in natura. La misura del reddito attribuito al semplice possesso di una casa è calcolata con i complessi e spesso errati estimi catastali, che conducono alla cosiddetta «rendita catastale».

L'IRPEF
Per l'Irpef, a differenza dell'Ici non è possibile determinare in modo univoco la spesa per un determinato alloggio, in quanto essendo un'imposta progressiva il carico fiscale viene indirettamente influenzato dagli altri proventi conseguiti dal proprietario, cioè dal suo livello di reddito.

Volendo effettuare un calcolo medio, presumiamo che il soggetto abbia un reddito imponibile di circa 25.000.000, al quale corrisponde un'aliquota marginale del 27%.

L'ICI
Per quanto concerne l'Ici, presupponiamo che l'aliquota sia del 5,5 per mille (Roma). Saltando tutti i conteggi intermedi ed ipotizzando una rendita catastale di lire 2.000.000 otteniamo che il carico fiscale complessivo è di lire 1.340.000 pari al 67% della rendita catastale. In particolare si pagheranno 420.000 per l'Irpef e 920.000 per l'Ici. Per redditi appena superiori ai 30.000.000 il carico complessivo raggiunge la somma di lire 1.480.000 pari al 74% della rendita catastale.

Presentata a Nizza la nuova vettura sportiva che sarà in vendita da gennaio

La freccia del Coupé all'arco Fiat

Un'auto brillante ma anche comoda e sicura
Si addice a chi vuole ancora divertirsi guidando

Per realizzare il Coupé la Fiat ha investito 150 miliardi. La nuova sarà prodotta in 4 versioni

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

A fine agosto la Punto, adesso il Coupé. Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, ha presentato ieri a Nizza la nuova vettura sportiva, sottolineando come, in un anno difficile per l'industria europea, i piani di investimento per impianti, ricerca e rinnovo dei prodotti proseguano - è il caso di dirlo - a tutto sprint. «A fine anno - ha dichiarato Cantarella - avremo speso 16 mila dei 40 mila miliardi previsti entro il '96 per la nascita di 18 modelli».

Il Coupé, chiamato così, semplicemente, per riallacciarsi alla tradizione, segna il rientro della Fiat in un settore che dà immagine. L'ultimo modello di questo tipo fu il 128 3p serie speciale, uscito di produzione 14 anni fa, nel 1979. Ma la storia della Casa è costellata di bellissimi esempi in materia: senza andar troppo indietro nel tempo, ricordiamo la berlinetta 8V (1952), il 2300 S (1961), il Dino e il 124 Sport (1967), la 130 (1971), talora realizzati con la collaborazione dei carrozzieri (Bertone, Ghia, Pininfarina).

Se la Punto è l'auto svolta a dei grandi volumi (100 mila prenotazioni dei concessionari e 30 mila gli ordini dei clienti, raccolti in pochi giorni con l'operazione «Porte aperte», grazie alla quale tre milioni di persone hanno visto da vicino la nuova compatta), il Coupé rappresenta il segno della vivacità della Fiat nel competere in un settore di prestigio. «Questo - ha spiegato Cantarella - è un prodotto di sfida, che dà il senso delle capacità di un'industria di creare vetture di eccellenza e di assoluto rilievo sui mercati internazionali».

In sostanza, la Fiat opera a tutto campo per reagire alla pesante situazione dell'auto. E per Cantarella non è corretto definire una «innovazione» la proposta di riduzione d'orario dalla Volkswagen alle organizzazioni sindacali tedesche per evitare eventuali tagli occupazionali. «La situazione va affrontata in maniera articolata, senza preconcetti, ma tenendo presenti due punti fermi: la competitività dell'azienda e l'impatto che la crisi ha in campo sociale».

«Abbiamo buone frecce nell'arco per migliorare la nostra posizione», ha aggiunto Cantarella. La Fiat Auto, che sta crescendo anche all'estero, in particolare in Brasile, Polonia e Turchia, presenterà nel '94 altri otto modelli con i marchi Alfa Romeo, Fiat e Lancia.

Cantarella: è un prodotto-sfida che prova la capacità di un'azienda di creare modelli di prestigio

Il Coupé - realizzato con un investimento di 150 miliardi - dovrebbe essere una di queste frecce. Una vettura con tanto pepe, ma anche comoda e sicura, come deve essere oggi la sportiva più brillante.

Trazione anteriore, quattro posti, un design dalla forte personalità, con un certo gusto del retrò (alcuni particolari, come il tappo benzina, si rifanno alla tradizione), tanti accessori (airbag, condizionatore, impianto Abs) e un sistema, il Viscodrive, per impedire il pattinamento delle ruote in accelerazione. Il motore è un due litri bialbero a 16 valvole disponibile in versione aspirata (142 Cv, 208 km/h) e turbo (195 Cv, 225 km/h). Due gli allestimenti per un totale di 4 versioni.

La nuova Fiat è stata in tempi brevissimi: appena tre anni dal primo schizzo all'entrata in produzione. E' il frutto della collaborazione tra il Centro Stile Fiat e la Pininfarina, cui è stata affidata la costruzione in serie. Ne faranno cento al giorno - ha detto Cantarella -; pensiamo di venderne 20 mila all'anno, il 50% in Italia e il 50% all'estero, soprattutto in Germania. La distribuiremo anche in Giappone».

Il settore dei coupé, dove è forte la presenza dei costruttori giapponesi e tedeschi, va forte. In Europa si sono quadruplicati dall'87 a oggi (l'anno scorso se ne sono venduti mille) e si pensa che, passato il vento della crisi che ha contratto il mercato europeo, sia possibile raggiungere quota 250 mila.

La Fiat metterà in commercio il Coupé a fine gennaio nelle versioni turbo e in primavera in quelle con motore aspirato. I prezzi? Si sapranno ai primi di dicembre, quando la vettura, che verrà esposta in anteprima al Motor Show di Bologna, sarà presentata ai concessionari. «Si partirà da 35-36 milioni di lire», ha detto Cantarella. Che ha così sintetizzato il nuovo Coupé: «Un'auto per i giovani e per chi ha uno spirito giovanile e vuole ancora divertirsi guidando».

Michele Fenu

Al Forum «Economia e criminalità»

Ciampi: faremo crollare le finanze della mafia

Presto un accordo con San Marino
E l'argomento sarà trattato al G7

ROMA. I patrimoni mafiosi vanno scovati e perseguiti, sotto ogni latitudine, ovunque essi si nascondano. Questa la convinzione espressa dal Presidente del Consiglio, intervenendo al «Forum» organizzato dalla Commissione parlamentare antimafia sul tema «Economia e criminalità».

Per riuscire nell'intento, ipotizzato Carlo Azeglio Ciampi, «sono necessarie indagini concatenate a livello internazionale, allo scopo di inseguire le operazioni di trasferimento, occultamento e impiego dei proventi di attività illecite, per conoscere i destinatari ultimi dei fondi, e i titolari effettivi delle ricchezze accumulate».

Secondo Ciampi, è anche auspicabile un'opera di armonizzazione dei diritti penali nali, prevedendo omogenee per le fattispecie di reato più gravi, quale l'associazione della criminalità organizzata».

Il capo del governo si è soffermato, con un cenno ben definito, ai rapporti con la vicina Repubblica di San Marino, lasciando intendere che qualcosa non sta andando per il verso giusto. «Di fatto - ha denunciato Ciampi - è determinata situazione di stallo che ha impedito la ratifica della convenzione del 1991». E' intendimento del governo italiano riprendere quella trattativa, «per pervenire a un accordo generale di cooperazione riguardante gli aspetti valutari, di vigilanza bancaria, di antiriciclaggio, fiscali». La preoccupazione maggiore - anche in considerazione della vicinanza geografica - è San Marino - riguarda soprattutto il rischio di una «fuga» di depositi dalle banche italiane - quelle della Repubblica del Titano per il miglior trattamento fiscale che offrono gli istituti di credito. Ciampi chiede anche alle autorità di San Marino una maggiore vigilanza sulle proprie banche per prevenire il fenomeno del riciclaggio.

Il presidente del Consiglio ha sottolineato che «l'organizzazione del crimine è frontiere» e perciò occorre una «concorde, incisiva azione internazionale». Per questo Ciampi ha annunciato aver dato disposizioni perché tale argomento «venga inserito tra i temi principali dei lavori preparatori del vertice dei capi di Stato e di governo dei Paesi G7, che si terrà a Napoli ai primi di luglio.

Una parte del suo intervento Ciampi l'ha dedicata ai problemi del rafforzamento dell'azione amministrativa: «Da un lato incidere sui comportamenti dei funzionari pubblici; dall'altro bisogna che le amministrazioni diventino più efficienti».

Nel documento si invita anche a favorire l'acquisizione della cittadinanza italiana

I vescovi: fate votare gli immigrati

Proposta della Cei per le elezioni amministrative

CITTA' DEL VATICANO. Anche gli stranieri immigrati hanno diritto di esprimere il proprio nelle elezioni amministrative: è questo il parere della Chiesa italiana, che ieri ha reso pubblico un suo documento in presenza straniera nel paese, dal titolo significativo ed evangelico: «Ero forestiero e mi avete ospitato». Gli immigrati «regolari» sono, secondo le stime della Conferenza Episcopale Italiana, un milione, di cui 700 mila extracomunitari. I clandestini si aggirano attorno alle 250mila unità. «Sugli immigrati ci giochiamo la nostra credibilità» - ha detto ieri, illustrando il documento, Mons. Antonio Cantisani, Presidente della Commissione ecclesiale della Cei per le migrazioni, affermando che la Chiesa è pronta a battersi per difendere i diritti degli stranieri non solo sul lavoro, ma anche nella società; e tra questi diritti i presuli ritengono vi sia anche la partecipazione alle amministrative. «E' necessario - afferma il testo - che la situazione concreta della nostra attuale società si evolva: per questo occorre, da una parte, superare una politica migratoria selettiva e di rigido controllo, che è gravemente lesiva dei diritti della persona e della famiglia, e dall'altra scoraggiare la clandestinità e ancor più la «tratta» degli immigrati dal Terzo Mondo».

E, per quelli che sono già in Italia, e godono di una posizione «regolare» si dovrà «favorire l'acquisizione della cittadinanza italiana per chi lo desidera, in base alla legge del 1992», e «l'integrazione sociale a tutte le forme di partecipazione alla vita della comunità e accoglienza, compreso il diritto al voto nell'ambito amministrativo». Ma i problemi dell'immigrazione - sottolineano i vescovi - vanno affrontati e risolti anche nei paesi di origine. Bisogna dare vita a una reale «cooperazione allo sviluppo nei paesi di origine, con opportuni interventi promozionali sul territorio di partenza e con l'incoraggiamento al rientro in patria delle persone professionalmente qualificate». Ed è necessario preparare «leader capaci di promuovere il bene comune e di governare con saggezza, perché molte emigrazioni si eviterebbero se nei paesi di origine vi fosse maggiore giustizia sociale».

Accoglienza, formazione religiosa solida, conoscenza e amicizia sono doverosi da parte dei cristiani verso gli immigrati; e a Mons. Cantisani è stato chiesto un giudizio sul pericolo costituito dal clima di crescente ostilità che circonda il mondo dei lavoratori stranieri, in particolare nelle regioni leghiste. «mi auguro, anzi sono sicuro - ha detto Cantisani - che alle parole non seguiranno i fatti. Certo bisogna vigilare, ma al Nord gli immigrati si sono inseriti, contribuiscono a produrre ricchezza occupando posti di lavoro che altrimenti resterebbero vuoti. Le difficoltà ci sono anche lì, forse più nelle parole che nei fatti». Se per caso a livello nazionale o locale prevalessero «posizioni discriminatorie nei confronti degli stranieri», i interverrebbero «con chiarezza e con fermezza, facendo di questo terreno uno spartiacque, per valutare non solo la civiltà del paese, ma anche la fede cattolica».

Un problema particolare è costituito da musulmani, di cui trecentomila «regolari», e qualche decina di migliaia clandestini. La Cei ad invitare a atteggiamento di cautela per i matrimoni misti: è dovere dei pastori d'anime aiutare i nubendi a riflettere sulle difficoltà e sulle conseguenze molto serie di carattere religioso, giuridico e culturale cui vanno incontro, soprattutto quando la parte cattolica è la donna. Fra l'altro il documento ricorda che «in diversi paesi islamici è quasi impossibile aderire e praticare liberamente il cristianesimo». I inoltre invitano le parrocchie e a «mettere a disposizione, per incontri di fedi cristiane, chiese, cappelle e locali riservati al culto cattolico»; questo allo scopo di «evitare inutili fraintendimenti e confusioni pericolose».

Marco Tosatti

Lo scopo del volume curato da un ex direttore di Avvenire è «smascherare i termini-menzogna»

Cento parole all'indice, da gay a pillola

Pubblicato il dizionario dell'antilingua per cattolici praticanti

ROMA. Ci sono cento parole che i cattolici praticanti non devono mai pronunciare nella loro vita. Termini come interruzione volontaria della gravidanza, pillola, contraccezione, partner, gay, embrione non possono far parte del loro lessico, devono restare proibite. Un elenco completo e ragionato, dall'A alla Z, di tutte le «parole sta per arrivare nelle librerie cattoliche per iniziativa della casa editrice Ares, considerata vicina all'Opus Dei. Si tratta del «Dizionario dell'antilingua» (sottotitolo «Le parole dette per non dire quello che si ha paura di dire»), scritto da Pier Giorgio Liverani, ex direttore di Avvenire, quotidiano dei vescovi italiani, e già presidente per quasi dieci anni dell'Azione cattolica di Roma.

Scopo del dizionario, spiega alla editrice, è «smascherare le parole-menzogna spesso rese asettiche ed emotivamente morbide dai paludamenti del linguaggio legale, scientifico o dell'ideologia vincente». Per Liverani, è allarmante sentir parlare di «frutto del concepimento» anziché di figlio, «diritti civili» per dire aborto, eutanasia e omosessualità.

Sono presi di mira soprattutto i neologismi inerenti la vita sessuale e la procreazione, creati, sostiene il giornalista cattolico, da «quella parte della cultura italiana del significato vero delle parole ha paura», cioè i cosiddetti radical chic, i liberaldemocratici. Di questo nuovo gergo va rifiutato innanzitutto la parola-grimaldello «interruzione volontaria della gravidanza»: per Liverani è infatti il termine che «serve a nascondere la verità di quello che si dice o, peggio, si fa» ovvero l'uccisione mediante aborto di un bambino non ancora nato».

«Contraccezione» viene definita «una parolaccia di gran moda, usata per richiamare strumenti (dalla pillola al preservativo, alla spirale) per fermare vita sul nascere». I metodi naturali non possono essere considerati come «contraccezione cattolica»: i grandi giornali popolari che usano questa definizione lo fanno per gettare «l'assurdo sospetto di un'ipocrisia dalla Chiesa». «Pillola» viene impiegata secondo Liverani «per forzare le convinzioni della gente, dando l'idea che un'uccisione, qual è un aborto, si può ridurre alle dimensioni di una pillola».

La parola inglese «gay» è usata «per vincere la repulsione che la cultura e la mentalità comuni hanno nei confronti dell'omosessualità». L'elenco delle parole da respingere comprende, inoltre, «autodeterminazione», «eutanasia passiva e attiva», «rapporto a rischio», «aborto legale». Anche l'innocuo «partner» viene preso di mira: «Termine di comodo - scrive Pier Giorgio Liverani nel suo dizionario - usato per saltare a piè pari il problema della differenza di fatto ed etica fra il compagno o compagna e il coniuge». Liverani, uno più noti polemisti cattolici, si è rifatto al «antilingua» sviluppato dal laicissimo scrittore Italo Calvino per sottolineare la paura che una parte della cultura moderna ha significato vero delle parole. Succede - spiega il giornalista - che «quando le parole della lingua vera hanno una loro carica drammatica o magari anche di brutale chiarezza, l'antilingua le sostituisce con parole tecniche, mediche, burocratiche, asettiche, sdrammatizzanti, prive di ogni possibile richiamo».

(AdnKronos)

ELETTRICITA' RISPARMIATA, BOLLETTA PAGATA*.

VINCI LA BOLLETTA DELLA LUCE PER UN ANNO.

Chi acquista le lampade fluorescenti compatte a risparmio energetico Philips, oltre a scegliere lampade che consumano cinque volte di meno e durano otto volte di più rispetto alle normali lampadine, oggi partecipa ad un grande concorso che mette in palio 750 premi da Lit. 1.000.000 cad. in gettoni d'oro* pari al consumo medio annuale dell'utenza domestica con contatore da 3 kW.

Per partecipare all'estrazione basta inviare il codice a barre di una qualsiasi lampada a risparmio energetico Philips a: Concorso "Elettricità Risparmiata, Bolletta Pagata" c/o ILO C.P. 510 - 20185 Milano.

* tasse escluse

PHILIPS

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Irruzione all'ora di cena, legati genitori e domestici. Svaligiata la villa

Rapito davanti a papà e mamma

Roma, banditi sequestrano ragazzo di 14 anni

ROMA. Giovanni Paolo Glorio ha 14 anni. Ieri notte non ha dormito [redacted] casa perchè dalle no[redacted] di sera [redacted] nelle mani di quattro banditi. Un altro ragazzo è stato rapito a Roma, strappato alla famiglia [redacted] la violenza delle armi.

E' bastato scavalcare un muretto sul retro di una villa. Via Pericle, nel quartiere bene [redacted] Casalpalocco, [redacted] quell'ora era deserta. Faceva freddo. Dentro [redacted] famiglia, più una piccola schiera di servitori filippini. Tutti a guardare la televisione nel salotto-cantinetta. E' cominciata così, tra due pistole spianate e le urla, la terribile avventura della famiglia Glorio.

La villa è lussuosa: a un piano, con giardino, palme e pini marittimi dappertutto. Dentro, mobili [redacted] valore e tappeti. Per la famiglia [redacted] filippini a servizio dai Glorio c'è una apposita dependence. Alle [redacted] di sera, dunque, quattro uomini armati di pistola si sono introdotti in casa. Uno parlava in romanesco. Un altro in ciociaro. Gli altri due hanno tenuto la bocca chiusa. In faccia, maschere che li rendevano irriconoscibili.

Non avevano fretta. E sapevano bene [redacted] cercare. Come prima cosa, hanno puntato alla cassaforte di famiglia. Ne hanno trovate due: una classica, a mu[redacted] più [redacted] armadio blindato. [redacted] bastato poco per farsele aprire. Un gesto. [redacted] capofamiglia ha dettato la combinazione, sperando di soddisfare così la loro fame di rapina. Il piccolo Giovanni [redacted] stato costretto ad aiutarli. Dentro, i quattro malviventi hanno trovato almeno cento milioni [redacted] denaro contante e in gioielli. Più due pistole che il capofamiglia, chissà, conservava per difendersi proprio da rischi del genere.

Ma la razzia delle due casseforti [redacted] è bastata. Hanno preso il ragazzino. E fin dal primo momento, il giudice e gli investigatori si sono interrogati se il rapimento del piccolo Giovanni Paolo [redacted] stato casuale oppure pianificato a tavolino. [redacted] abbiano preso per coprirsi le spalle, cioè, o per un'estorsione, o se al centro dell'azione c'era un rapimento di persona. Certo è che i quattro rapitori, parlando sempre il meno possibile, hanno cominciato metodicamente a legare i presenti. Primo i filippini. Poi il capofamiglia. Poi la [redacted]dre. E [redacted] ne sono andati.

E qui, nasce la prima anomalia del rapimento. Per legare le sette persone presenti [redacted]lla villa, i rapinatori hanno utilizzato un rotolo di scotch da pacchi che hanno trovato [redacted] un ripostiglio. Non avevano portato dietro nè corde, nè bavagli. [redacted] questo particolare potrebbe lasciar pensa[redacted] all'improvvisazione.

Sono usciti quindi dalla casa [redacted] tutta calma, qu[redacted] volta dal portone principale. Hanno preso la Ford Fiesta di uno degli inservienti. E con quella si [redacted] allontanati dalla villa.

[redacted] hanno fatto ben p[redacted] strada con quell'auto. L'hanno ritrovata [redacted] primo pattugliamento nel quartiere. Da lì, sempre con tutta calma, confidando nei legacci che immobilizzavano i Glorio - il padre avrebbe impiegato più di mezz'ora per liberarsi - sono montati sull'auto che li aveva portati lì [redacted] si sono dileguati nella notte.

Immediatamente dopo i primi riscontri, in Questura [redacted] iniziato un [redacted]tice tra investigatori. Presenti il giudice Giovanni Salvi, il questore Ferdinando Masone, [redacted] capo della Mobile Rodolfo Ronconi, [redacted] responsabile della Criminalpol Nicola Cavaliere, i dirigenti dei Carabinieri. Sono stati disposti posti di blocco lungo tutte le strade e [redacted] particolare verso nord, sull'autostrada Roma-Civitavecchia per bloccare la direttrice verso la Maremma, dove tradizionalmente hanno imperversato bande [redacted] rapinatori sardi.

La famiglia Glorio sembra avere solide basi patrimoniali. Il capofamiglia è [redacted] imprenditore, con un'impresa che dà lavoro [redacted] una sessantina di dipendenti [redacted] in genere esegue lavori per conto della Sip.

Francesco Grginetti

Quello di Francesco Rea, 8 anni, è stato l'ultimo sequestro compiuto a Roma: fu rapito nell'autunno di due anni fa

Ma resta ancora un dubbio

Il commando avrebbe preso Giovanni per coprirsi la fuga dopo la rapina

ROMA. Lo scarto di appena ventiquattr'ore tra la liberazione di Miria Furlanetto [redacted] Sardegna e il rapimento [redacted] Giovanni Paolo Glorio fa subito pensare all'Anonima più classica e collaudata, quell'organizzazione in grado [redacted] gestire un certo numero di sequestri contemporaneamente [redacted] che quindi, quando rilascia un ostaggio [redacted] «si libera un posto» [redacted] pronta a rapirne [redacted] altro, con un'azione già pianificata. E' già successo in passato, tanto che si parlò della «regola del quattro», per cui tra sequestri e liberazioni erano sempre quattro gli ostaggi in mano all'Anonima. E non [redacted]rebbe una novità il fatto che le azioni avvengono in zone diverse [redacted] Paese, in molti casi agisce [redacted] banda che poi «vende» l'ostaggio ad un'altra che si occupa delle trattative, fino al pagamento del riscatto e al rilascio.

Ma nel caso di Casalpalocco, gli investigatori [redacted] hanno ancora scartato l'ipotesi che non [redacted] tratti [redacted] un sequestro di persona in piena regola, bensì di una rapina alla villa dell'imprenditore Glorio, [redacted] conseguente fuga «coperta» dall'ostaggio più facile da portare via. I sequestratori, comunque, non [redacted] fanno certo scrupoli davanti ai bambini. La storia dei rapimenti d'Italia [redacted] costellata di ragazzini finiti nelle mani dei rapitori, anche lunghissimi periodi.

Marco Fiora, 7 anni, restò prigioniero per 520 giorni, tra [redacted] marzo '87 e l'agosto '88. Prima di lui, aprì [redacted] serie Sara Domini, 4 anni, rapita il 30 dicembre '76 ad Alassio e rilasciata il 18 gennaio successivo. Nel 1983 l'Anonima prese con sé a Logliano di Lucca Elena Luisi, un anno e mezzo d'età, rilasciata dopo un mese e poco più. Poi Federica Isoardi, otto anni, a Cuneo, ostaggio dal gennaio al [redacted] '84. Aveva otto anni anche Patrizia Tacchella, sequestrata nel gennaio '90 a Verona e liberata dalla polizia [redacted] aprile vicino a Genova. E Augusto De Megni, [redacted] anni, rapito a Perugia il 3 ottobre '90 e liberato in Toscana nel gennaio '91. Fino a Farouk Kassam, sequestrato in Sardegna l'anno scorso e liberato dopo trattative ancora coperte da qualche mistero. **[gio. bla.]**

Zavatta suicida

Il circo orfano del re dei clown

PARIGI. Il vecchio clown si è ucciso. Con un colpo della carabina che teneva da anni dietro il letto, Achille Zavatta - 78 anni - ha messo fine ai [redacted] giorni rosi della malattia [redacted] il cuore gonfio di amarezza nel vedere che il suo impero circense era ormai in rovina.

Di origini piemontesi, [redacted] famiglia Zavatta lavorava nel circo dal 1754. Saltimbanchi, trapezisti, clown, giocolieri. Una esistenza raminga [redacted] giro per l'Europa e - spesso - le colonie (Achille era [redacted] Tunisi). Come non poche dinastie italiane - Buglione, Micheletti - finì per trasferirsi stabilmente Oltralpe, dove il pubblico apprezzava particolarmente gli spettacoli sotto il tendone.

Figlio d'arte, Achille Zavatta esordì in [redacted] all'età di tre anni. Da allora [redacted] può dire che avesse provato praticamente tutto. Suonava 11 strumenti senza neppure [redacted] il solfeggio. Fu stalliere, cavallerizzo, manipolatore d'oggetti, infine clown.

E quella doveva rivelarsi la sua vera vocazione. Da quando, nel 1934, sostituì in extremis un pagliaccio malato, gli applausi lo convinsero che era la via da seguire. Si esibì a lungo con i fratelli Michel [redacted] Rolph, poi - forte [redacted] una grande classe - optò per numeri da solista. Fra il '36 e [redacted] 1945 il Cirque d'Hiver a Paris lo vide protagonista in innumerevole pantomime. Lanciò infine, nel dopoguerra, i «tendoni all'americana», veri stadi smontabili. Per riempirli, bastava il suo richiamo.

Diede vita a un personaggio (Auguste) truculento ma non privo di bonomia. I piccoli li faceva impazzire, ma anche ai grandi strappava [redacted] sorriso. Per tutti gli Anni Cinquanta fu il clown meglio pagato a livello mondiale. Gli diedero il Premio Grock, e anche la Legion d'Onore per meriti artistici. Divertì la Francia per oltre [redacted] secolo. Bastava il cognome, quello Zavatta da pronunciarsi tronco [redacted] con una sibilante iniziale, per riempire il tendone. **[e. b.]**

«Va perquisito»

Ricercato Michael Jackson

LOS ANGELES. Un'altra tegola su Michael Jackson mentre [redacted] quotidiano «The Sun» ha pro[redacted] ricompensa di 25 milioni [redacted] chi aiuterà a scoprir[redacted] il rifugio segreto. Fonti giudiziarie hanno riferito che la polizia di Los Angeles è stata autorizzata a un'ispezione corporale su Michael Jackson. Si potrà così appurare la veridicità di particolari intimi forniti dal ragazzo tredicenne che ha denunciato per abusi sessuali la pop star americano. Le stesse fonti hanno precisato che [redacted] polizia potrà verificare se effettivamente, come asserisce il ragazzo per corroborare la sua accusa, Jackson ha macchie sull'epidermide dei genitali. [redacted] non solo. Sarebbe stata sequestrata anche l'agenda degli indirizzi della popstar e la polizia starebbe interrogando le persone i cui nomi compaiono sulla rubrica. Davvero un brutto mo[redacted] per [redacted] «Peter Pan» della canzone. L'unica buona notizia è arrivata dalla Pepsi-Cola. L'azienda [redacted] bevande - che proprio grazie a Jackson è riuscita nell'ultimo anno a rosicchiare sul [redacted] delle vendite due punti alla concorrente Coca-Cola - [redacted] ha rotto il miliardario contratto con il cantante, dopo che questi [redacted] deciso [redacted] interrompere [redacted] suo tour mondiale per un'intossicazione da farmaci. Jackson ha lasciato gli Stati Uniti per curarsi, ha ripetuto ieri sera uno dei suoi avvocati, Bertram Fields, [redacted] la terapia per disintossicarsi durerà [redacted] massimo due mesi.

Il quadro clinico che gli avvocati tracciano, tuttavia, non è per niente rassicurante: «Michael Jackson [redacted] così dipendente ormai dagli analgesici che [redacted] a stento capace di funzionare adeguatamente a livello intellettuale», ha detto Bertram Fields, il civilista di Jackson. [redacted] ha aggiunto: «Non [redacted] assolutamente vero che Michael sia scappato per sottrarsi alla legge: non avrebbe avuto bisogno di trovare la [redacted] della farmacodipendenza per restare all'estero, perché avrebbe potuto tranquillamente continuare il suo tour mondiale». **[p. p. l.]**

SP[redacted]IO AF[redacted]RI

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

AFFERMATA azienda di [redacted] cerca cassiera part time per supermercato alimentare a Bra (Cn) e Carignano (To). Richiedesi età non superiore a 30 anni. Telefonare al n. 02 575 [redacted] dalle ore 14 alle ore 17.30

AFFERMATA azienda di distribuzione cerca responsabile di filiale per supermercato alimentare a Bra (Cn) e Carignano (To). Richiedesi età [redacted] anni. Telefonare [redacted] n. [redacted] 10891 dalle [redacted] 14 [redacted] ore 17.30

AFFERMATA azienda di distribuzione cerca assistente di filiale per supermercato alimentare a Bra (Cn) e Carignano (To). Richiedesi età [redacted] superiore a [redacted] Telefonare [redacted] n. 02 575.10891 dalle ore 14 alle ore 17.30

CERCASI impiegato/a commerciale [redacted] tenza settore cosmetico o affini, minimo 25enne per ufficio in Torino. Scrivere: Publikompass 2145 - 10100 Torino

IGIENISTA dentale e assistente alla poltrona [redacted] altamente qualificate [redacted] 605 ore ufficio

IMMOBILIARE cerca diplomata/o laureato/a automunito/a lavoro commerciale gradita esperienza. Tel. 532.409

STUDIO consulenza lavoro assume esperta/o paghe e contributi. Telefonare [redacted] 4161 - 521 4[redacted]

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI collaboratrice domestica referenziata disponibile dormire in famiglia. Telefonare ore [redacted] al 669 2047

AGENTI E [redacted]

AGENTI plurimandatari introdotti [redacted] qualsiasi [redacted] di aziende [redacted] per affidare prodotto di nostra fabbricazione esclusiva in abbinamento. Tel. 011 447 3622

AZIENDA in forte espansione ricerca per Torino agenti con provata esperienza nel settore alimentare. Tel. 011 459 7565

CONCESSIONARIA pubblicità esclusivista prestigiosi mezzi, assume per vendita area Piemonte, N° 3 funzionari, n° 4 agenti (Enasarco). [redacted] richiede attitudine e contatti diretti verso settori merceologici diversi. Offresi elevate provvigioni, premi, portafoglio clienti. Tel. 011 562 1314

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza, massimo 35 anni, automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di Torino, Vercelli, Novara, Alessandria capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi. [redacted] Offriamo L. 1 milione di fisso più provvigioni, premi, inquadramento Enasarco. Tel. 0125.538.144

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CAMIONISTA piemontese patente E esperto estero offresi per lunghi viaggi preferibilmente internazionali. Telefonare 011 649 6331

ESPERIENZA quindicennale come [redacted] mosso magazziniere utensileria meccanica e idraulica, operatore di elettrici attualmente lavoro [redacted] dimostratore tecnico e riparatore. Tel. 223 7408

IDRAULICO offresi a ore per cantieri (anche [redacted] mezzo e attrezzatura). Tel. 341.476

OPERAIO meccanico IV livello cerca lavoro al montaggio o manutenzione. Telefonare 564.3426

RAGAZZO 30enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. No rappresentanze. Patente B. Tel. 378 940

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO III livello referenziato esperienza trentennale offresi subito fisso o stagionale. Telefonare 011 819 1684

[redacted] 30enne vaglia proposte [redacted] locali interessati eventuale stagione, offresi esperienza e professionalità. Tel. 011 983 7055 [redacted] pasti

SIGNORA 22enne conoscenza perfetta italiano francese cerca lavoro come commessa, interprete, operaia. Tel. [redacted]

18ENNE esperienza settore calzature offresi come commessa in qualsiasi settore serio passaggio diretto. Tel. 238 859

IMPIEGATI

A Parigi, signora italiana laureata, ottima conoscenza francese inglese giapponese, esperienza commerciale, offresi per ricerche contatti interviste traduzioni con società enti ministeri. Fax 0033 1 45223478

DIPLOMATA perito aziendale [redacted] pratica contabilità, lavori ufficio e su computer offresi passaggio diretto. Tel. 606 8200.

ESPERTO gestione e recupero credito, agenti ed Enasarco contabilità offresi. Tel. 345 920

ESPERTO programmazione produzione gestione magazzini esperienza ventennale dinamico, cultura, presenza offresi. Tel. 011 945 2150

IMPIEGATA 23enne esperta computer cerca serio impiego. Telefonare 712 627

INGEGNERE elettronico 34enne 5 anni di esperienza progettazione HW, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5694 10100 Torino

INGEGNERE meccanico 11 anni imprenditore 2 consulente organizzazione 40enne offresi. Tel. 0121 397 023

LAUREATA in lettere 35enne cerca qualsiasi lavoro serio anche commessa o studio medico/dentistico. Tel. 702.309

RAGAZZA 25enne maturità artistica diploma Accademia di Belle Arti sezione scenografia diploma taglio e confezione professionale cerca lavoro anche part-time campo moda o arredamento. Tel. 317 4006.

RAGIONIERA primo impiego cerca lavoro serio come impiegata o commessa. Telefonare 011 290 087 ore pasti

RAGIONIERA 24enne, esperta pluriennale contabilità magazzino fatturazione prima nota, rapporti banche con adeguata conoscenza computer, offresi. Telefonare ore pasti 251 271

RESPONSABILE amministrativo esperto, 35 anni gestione contabilità finanza fiscale paghe offresi a seria ditta. Scrivere Publikompass 5830 - 10100 Torino

SEGRETARIA esperienza ventennale corrispondente inglese/francese fatturazione offresi. Tel. 743 524

UNIVERSITARIO 23enne pratico computer cerca impiego part-time in Torino. Telefonare 997.6894

20ENNE perito aziendale con specializzazione CAD CAM cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 011 826 538

23ENNE esperienza pluriennale studi notarile PC cerca impiego, anche altro settore. Telefonare 0121 570 177.

27ENNE dattilografa e terminalista esperienza triennale offresi con passaggio diretto anche part time. Tel. 455 9627

35ENNE esperissima gestione segreteria, pratica computer, contabilità generale, conoscenza inglese offresi con passaggio diretto. Tel. 771 3513

TECNICI

[redacted] assicurazione qualità decennale esperienza, componentistica auto, tessile, certificazione ISO 9000, [redacted] trasferimento esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7640 - 10100 Torino

DIRIGENTI

[redacted] amministrativo esperto offresi a seria azienda. Telefonare [redacted] 238.317.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA cerca lavoro domestico, esperta, pratica anche baby-sitter o accompagnatrice. Tel. 011 311 0869 ore 14-21

IMMOBILIARI [redacted]

TORINO CITTA'

A.A. PIAZZA Massaua prestigioso salotto soggiorno cucinotta camera bagno L. 280 milioni. Casapiemonte 318 2525

A. ATTICO corso Svizzera signorile salone ingresso 2 camere cucina bagno grande terrazzo panoramico. Edilmarket 434 1316 - 434 1426

A. CROCETTA occupato ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termoascensore. [redacted] 2760

A. PRIMARIA
[redacted] **COSTRUZIONI**
vende direttamente a 3 minuti da Torino ovest appartamenti in palazzina finiture e materiali di prima qualità ampi spazi verdi living 2 camere cucina biservizi
prezzi da L. 326.500.000
[redacted] **e posti auto**
UTIP 562.8986.

A. UTIP
562.8986 corso Marconcelli (presso via Nizza) in solidissimo stabile [redacted] ristrutturato. A1 ingresso 2 camere cucina bagno L. 135 milioni. B1 ingresso 3 camere cucina bagno L. 210 milioni. C1 ampio box auto. Accontentiamo

A. UTIP 562 8986 presso via Guido Reni spaziosissimo adatto abitazione/ufficio ingresso 2 camere cucina bagno

A. UTIP 562 8986 via Seggiolini (Lucento) signorile spaziosissimo libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] condominiale e 2 box auto.

A. UTIP
562.8986 zona [redacted] (presso corso Vittorio) vendesi [redacted] e signorili appartamenti di [redacted] metratura ottime finiture posto auto coperto. Permute

A. VENDESI Pozzo Strada 1° piano signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box auto. Studio PierMattoo 702.831.

A. VIANELLI & C. corso Peschiera (corso Racconigi) libero subito 3 [redacted] bagno mutuo prima casa [redacted] 567 8613

A. VIANELLI & C. corso [redacted] (adiacenze) libero bilocale con [redacted] ottima posizione. Tel. 562.8613

A. VIA PIGAFETTA
59 (zona Crocetta) vendiamo appartamenti anche liberi di ingresso 2 camere cucina bagno volendo posto auto in stabile inserito nelle parti comuni. Personale in loco ore 10/12, 15/19

A. VICINO CTO signorile ultimo piano luminoso mq 85 più 40 mq mansarda condonata eventuale box. Edilmarket 434.1316

ADIACENTE corso Racconigi via Frejus libero 2 c[redacted] tinello cucinino servizi piano 4° box. Bignami 434 2377.

[redacted] Trapani in [redacted] ristrutturato vendonsi ultimo bilocale libero inclusi box. Tel. 771 5232

ADIACENTE piazza Robilant libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Nordedil 561 2780.

[redacted]**NTE** via De Sanctis piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bag[redacted] 2 anni L. 166 milioni. Nordedil 561 [redacted]

ADIACENTE via [redacted] in stabile ristrutturato ultimi appartamenti liberi ed affittati. Tel. 771 5232

ADIACENTE via Roma vendonsi appartamenti uffici negozi liberi affittati stesso stabile. Tel. 562.9227.

AFFARE libero piazza Vittorio ottimo ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno L. 280 milioni. Multicase 581 8147.

AFFARE via Monterosa 3 camere cucina bagno box ascensore occupato L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666

ALLOGGI molto belli 2/3 camere giardino in consegna subito dopo Panorama ottimo prezzo mutuo. Nuova 815 771.5000.

ALLOGGI nuovi pronti via Beaulard 34 S. Paolo ingressi sala 2 camere cucina lavanderia. Nuova 515 771.5000

ALLOGGIO Borgo Vittoria libero [redacted] tinello cucinino bagno 2° piano ascensore L. 105 milioni. Edilmercato 669.0013

ALLOGGIO Borgo Vittoria libero sala 2 camere cucina bagno 100 mq panoramico ascensore Edilmercato 669.0013.

ALLOGGIO 3 camere cucina ingresso [redacted] gno in S. Paolo libero subito termoautonomo periodo. Edimercato 669.0013

AMBROSIANO E. Parella signorile ampio ingresso 3 camere cucina abitabile bagno 2 ripostigli cantina. Tel. 319.7777

AMBROSIANO [redacted] via Ventimiglia ristrutturato luminoso soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO Vanchiglia panoramico mq 125 ingresso sala 2 camere tinello cucina doppi servizi Tel. 669.8760

APPARTAMENTO su 2 livelli adiacente piazza Carignano anche uso [redacted] mq 150. Luciano Vola 436.1395.

[redacted] **ROSSINI** corso Regio Parco recente ampio soggiorno 2 camere cucinotto servizi libero come nuovo. Tel. 531 005

BORGO VITTORIA libero finemente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni. G.S.I. 397.1787.

CASASTANDAR 546.344 [redacted] via Governolo signorile ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso mutuo.

CASASTANDAR 547.868 [redacted] signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box dilazioni mutuo

CASEUROPEA 434 3437 via Chiesa Salute prossimi soggiorno living cucinino 2 camere bagno L. 190 milioni

CENTRALE vendo mq 120 con mansarda indipendente, 2 camere più box. Tel. 669 6918 [redacted]

CIT TURIN corso Inghilterra panoramico libero salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore Salm 568.3852

CONSULEDILE 437 4000 piazza Derna in stabile nuovo signorile vende [redacted] camere cucina 2 bagni box e posto auto

CONSULEDILE 437 [redacted] vende via Tunisi (ex campo Torino) panoramico 3 camere tinello terrazzo occupato

CONSULEDILE 437 [redacted] via Genova 172 vende alloggi occupati 2 camere cucina ingresso servizi L. 75 milioni

CORSO Bardonecchia (via Monginevro) libero ristrutturato 3 [redacted] cucina bagno lavanderia posto [redacted] L. 255 milioni. Failla & Bertinetto 741 2874

[redacted] Agnelli bello libero bicamere tinello cucinino bagno 2 balconi privato vende L. 190 milioni. Tel. 319 3244

CORSO Francia adiacente libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore Salm 568.3852.

CORSO Galileo Ferraris dintorni [redacted] Colombo in signorile palazzo d'epoca elegante alloggio mq [redacted] ristrutturato 3° piano L. 440 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 568 1934

CORSO Lecce, privato vende libero ristrutturato senza ascensore. 3° piano, 4 camere L. 197.000.000. Tel. 702 017 serali

CORSO Montecucco adiacente libero salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore volendo box. Salm 568 3263

CORSO Montecucco adiacenze ristrutturato 2 camere cucina bagno lavanderia e soffitta mq 25. G.S.I. 397 1787.

CORSO Montecucco signorile portineria mq 175 salone 3 camere cucina [redacted] al box L. 600 milioni. Tel. 545 388

CORSO Potenza pressi libero ultimo [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno terrazzini L. [redacted] I.T.I 319.2332

[redacted] pressi libero monolocale [redacted] mansardato con servizio minimo L. 58 milioni dilazionabili. I.T.I 319.2332

CORSO Umbria camera tinello cucinino bagno mq [redacted] piano [redacted] termoascensore L. 115 milioni. Coma & T. 545 [redacted]

CORSO Vinzaglio adiacenze libero recente soggiorno 3 camere cucina 2 bagni termoascensore Salm 568 3263

CROCETTA [redacted] Marco [redacted] ristrutturato ampio ingresso salone 2 camere cucina servizi. G.S.I. 397 1787.

CROCETTA
zona [redacted] Montevecchio vendiamo signorile appartamento di 280 mq circa con posti auto. Sant'Andrea immobili di prestigio 011 561.8338.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Tassoni (adiacenze) in bella casa d'epoca mq 110 ingresso 3 camere cucina bagno rialto L. [redacted] milioni

[redacted] 741.2874 piazza Respighi (adiacenze) libera in casetta monocamera con bagno L. 50 milioni.

FATO OIKOS 335 8394 piazza [redacted] libero recente signorile giardino condominiale mq 110, 3 camere tinello bagno

FIMINTER IMMOBILI 517 0021 adiacenze corso Principe Oddone / corso Ciriè 2 camere cucina bagno L. 153 milioni

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 corso Sommeiller casa recente signorile salone angolare 5 camere cucina 3 bagni

FIMINTER [redacted]**MOBILI** 517.0021 [redacted] Francia [redacted] appartamento 320 mq panoramico divisibile in 2 unità

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 S. Rita via Monfalcone ingresso camera tinello cucinino bagno recente piano alto

FURBATTO 540.909 via Garizio (piazza Rivoli) casa d'epoca libero a[redacted] 75 mq piano 2° L. 180 mi[redacted]

[redacted] 544 568 corso Massimo d'Azeglio (Torino Esposizioni) occupato sfratto esecutivo agosto '95 piano 1° mq 80.

GABETTI VENDE
corso Rosselli libero piano alto salottino 2 camere cucina bagno box. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Tassoni libero signorile luminoso salottino 2 camere cucina 2 bagni 8 balconi. Tel. 57.67.

[redacted] Salvario [redacted] Dante [redacted] signorile luminoso 130 mq piano alto L. 410 milioni.

GABETTI VENDE
corso Traiano libero in stabile con piscina salottino camera cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted] Cigna libero ascensore ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 220 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
Viberti prestigioso 6° piano ben tenuto 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni box. Tel. 57.67.

GRAN MADRE
via Villa della Regina Libero luminoso living con cucina 2 camere bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

LARGO RE UMBERTO
nuda proprietà di signorile e panoramico appartamento di mq 200. Trattative riservate. Gabetti 57.67.

LIBERO A corso Vercelli Barriera [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] L. 30 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO centrale affare a L. 129 milioni ingresso 2 camere cucina bagno 3° piano ascensore 2 arie. Emmedue 562 8487

LIBERO corso S. Maurizio signorile ingresso 3 ampie camere tinello cucinotto servizi L. 335 milioni Tel. 437 4744

LIBERO corso Telesio (pressi) moderno camera cucina servizi piano alto termoascensore L. 125 milioni. Tel. 437.4744

LIBERO via Mario S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore 2 arie. Emmedue 562.8487.

LIBERO via Monginevro ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 100 milioni. Sogecom Tel. 437 4744

LUNGO DORA (via Parma) in stabile ristrutturato vendesi appartamenti liberi ed affittati anche abitabili. Tel. 247 0210

MADONNA DI CAMPAGNA [redacted] a L. 107 milioni ristrutturato a nuovo mq 56 terrazzino mq 13. Altare I.T.I 319.2332.

[redacted] spazio [redacted] giardino via Mercanti splendida abitazione uso [redacted] mq 160. Luciano Vola 436.1536

DE GA [redacted] Centro Storico [redacted] Torino l'impresa di costruzioni De Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione, ufficio, il negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 817.5174.

PARELLA
recente libero spazioso piano alto luminoso 2 camere tinello servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PERSONALCASE [redacted] via Maria Vittoria libero ben ristrutturato soggiorno living camera cucinotta e bagno

PERSONALCASE [redacted] 562 7877 Pozzo Strada libero ingresso camera cucina bagno 2 arie L. 105 milioni dilazionabili.

[redacted] C. 562.7877 via Pifetti libero salottino 2 camere [redacted] bagno ascensore ottimo stabile d'epoca.

PERSONALCASE F. 562.7877 [redacted] Stati Uniti pressi libero ampio 3 camere cucina bagno ascensore L. 280 milioni.

PIAZZA Bernini alloggio nuovo mq 185 di ampio salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia. G.S.I. 397.1787.

[redacted] Cairoli adiacenze libero casa d'epoca finemente ristrutturato di mq 330 disposto su 2 piani. G.S.I. [redacted]

PIAZZA Castello dintorni via Po primissimo tratto in elegante palazzo d'epoca signorile appartamento mq [redacted] più [redacted] da [redacted] mq 80 ottima manutenzione. Investitalia 568.3870.

PIAZZA Derna [redacted] signorile ampio camera cucina ingresso bagno veranda mq 67 L. 139 milioni. Tel. 545.388

PIAZZA [redacted] Cristina pressi alloggio 200 mq parzialmente da ristrutturare caratteristiche di pregio. Studio 650.1714.

PIAZZA Rebaudengo via Cesana piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. G.S.I. 397.1787.

PIAZZA RIVOLI
corso Francia libero in [redacted] casa d'epoca appartamento di salone cucina bagno adatto abitazione o ufficio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] Sabotino vicinanze libero 2 [redacted] cucina ingresso bagno ristrutturato L. 140 milioni. Studio G.I. 500.947.

(continua)

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

Gassino Intervento edilizia convenzionata mutuo regionale Legge 457/78 appartamenti - Boxes - Villa [redacted] schiera - IVA 4% consegna agosto '94.

Chivasso Centro, appartamenti: salone, cucina, 2-3 camere - Doppi servizi - Pregiate rifiniture - Termoautonomi - IVA 4% - Consegna estate '94.

PERSONALE SUL POSTO - PER INFORMAZIONI

NASI [redacted] NEGRO srl - Tel. 0121 75.096 - 323.949

PERSONAGGI

[redacted]

Scomparsi da 15 anni, vivono nei boschi e rubano cibo nelle case dell'entroterra

Due Passator Cortesi in Liguria

Fratelli alla macchia

Chi li conosce accusa «Sono stati costretti a farlo Dalla società hanno avuto soltanto guai e insulti» Appello della mamma: tornate

Il Passator Cortese, simbolo del brigantaggio Nella cartina, la zona della Liguria dove i due fratelli vivono alla macchia

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Caciotte e fiaschi di vino [redacted] il bottino preferito ma non disdegnano neppure scatolette di tonno, barattoli di fagioli, birre [redacted] liquori. Franco e Renzo Pelazza, rispettivamente di 40 e [redacted] anni, conosciuti [redacted] soprannome di Caccin (dalla frazione dove sono nati, Caccino, non lontano [redacted] Ponte di Nava, sulle prealpi liguri) sono i «briganti» che da circa quindici anni, forse qualcuno di più, vivono alla [redacted]chia nei boschi e quando i paesi [redacted] spopolano dopo la breve parentesi estiva e l'afflusso dei villeggianti, assalgono le case abbandonate alla ricerca [redacted] cibo e indumenti. Sembra una storia d'altri tempi, tornano alla mente il Passator Cortese o i fratelli La Gala, briganti che imperversarono nel Meridione fra il 1860 e il 1870: è difficile pensare che oggi, alle soglie del Duemila, ci sia qualcuno che possa vivere allo stato brado, come gli animali, nascosto nei boschi, rifiutando ogni contatto con i propri simili, dormendo su giacigli di erba, nutren[redacted]i di bacche e radici e di qualche coniglio selvatico finito in trappole rudimentali costruite con pazienza certosina servendosi di fili d'erba e rametti spezzati.

Una scelta di vita voluta o imposta da altri? Per Gianni Boffredo, proprietario dell'albergo Mongiole [redacted] Vizzane, frazione di Ormea, non c'è dubbio: «Sono stati costretti: dalla società hanno avuto solo guai, maltrattamenti». E ricorda un brutto episodio accaduto circa vent'anni fa a Cosio D'Arroscia e di cui è stato testimone. «Era la vigilia di Natale: nella piazza del paese c'era un gruppetto di persone che picchiava un giovanotto. Quando il poveretto [redacted] caduto, hanno continuato a pestarlo [redacted] furie». Quel disgraziato [redacted] Franco Pelazza: la[redacted]va come pastore sulle montagne, per venire [redacted] trovare [redacted] madre aveva abbandonato le pecore e i padroni, infuriati, «gli avevano dato una lezione». Ma anche per Renzo, il più anziano, la vita non era stata facile: «Nati in montagna, fin da piccoli [redacted] stati mandati ai pascoli. Renzo aveva frequentato la scuola fino alla terza elementare, Franco solo per i primi due anni. Una pezzo di pane, una ciotola di minestra condita con qualche ceffone la loro ricompensa».

Ricorda Irma Bologna, che fu maestra di Renzo per tre anni, [redacted] 1956 al [redacted] [redacted] un bambino normalissimo, molto affettuoso ma timido. Quand'è arrivato parlava solo in dialetto, non conosceva l'italiano. [redacted] intelligente, [redacted] una cima [redacted] abbastanza interessato e dopo qualche [redacted] [redacted] [redacted] affezio[redacted]. Sa, la mia classe era formata da due allievi, solo il terz'anno ne ho avuti 5. Era come stare in famiglia e Renzo sembrava contento, aveva legato con gli altri ragazzi».

La maestra non ha mai visto i genitori, «soltanto il nonno materno, che è venuto due o tre volte a chiedere notizie». [redacted] padre era morto quando erano ancora piccoli, [redacted] madre [redacted] malata. Ricoverata da [redacted] 15 anni nella [redacted] di riposo «Senatore Borelli», a Pieve di Teco, vive [redacted] ricordi annebbiati dal tempo e dalla malattia. «E' molto tempo che non li vedo. Prima venivano [redacted] trovarmi, telefonavano. Lavoravano da un fattore di Diano Castello. Poi [redacted] giorno [redacted] scomparsi». Persa nel suo mondo [redacted] tempo, la donna, Ida Launo, 69 anni, non ricorda date e avvenimenti, si confonde ma trova energia e voce [redacted] affermare: «I miei figli [redacted] bravi, intelligenti, [redacted] hanno [redacted] fatto niente di male. Adesso [redacted] hanno detto che rubano, [redacted] [redacted] fanno per fame, non per cattiveria. Se avessi una casa dove andare, [redacted] sicura che tornerebbero da [redacted]. A casa [redacted] sentirebbero al sicuro, [redacted] invece non hanno nessuno, sono soli. Io saprei rimetterli sulla buona strada perché non sono cattivi. Ma non so neppure dove sono, nessuno mi aiuta. Dicono che sono dei briganti. Ogni tanto mi telefona un nipote che abita a Garessio, mi dice che li hanno visti, che stanno bene. Sarà vero? Io vorrei vederli [redacted] una volta prima di morire».

Sono in parecchi ad Ormea, nelle frazioni e nei paesi [redacted] circondario a giurare di averli visti nel corso di questi anni vagare sulle montagne, barba [redacted] capelli incolti, veloci [redacted] scappare appena [redacted] imbattevano in qualche estraneo. C'è anche chi giura che sono armati, un grosso fucile da caccia e, forse, anche affilati coltellacci. «Armati? Sono fesserie - dice Gianni Boffredo -, quei due non sono capaci di far male ad una mosca. Hanno paura: qu[redacted]do vedono qualcuno scappano terrorizzati perché dalla gente hanno avuto solo maltrattamenti. Per questo sono andati [redacted] vivere nei boschi, per [redacted] lontani dalle persone, da quelli che gli hanno sempre fatto del male. Per sfuggire al pericolo». Boffredo si [redacted] «E' vero, [redacted] nelle [redacted] abbandonate, ma cosa rubano? In alcune c'erano televisori, videoregistratori: hanno preso soltanto cibarie e vino. E vestiti: una giacca a vento, dei pantaloni, un paio di stivali. E hanno lasciato i [redacted] [redacted]ti logori. Certo, rubano, ma definirli briganti mi pare esagerato». [redacted] con una punta polemica, conclude: «I veri briganti non stanno nei boschi, ma in certi palazzi [redacted] Roma...».

C'è un giovanotto, Mauro, che ricorda di aver visto i due fratelli una ventina di anni fa, quando la[redacted] come pastori presso [redacted] fattoria. «Dormivano su una piattaforma costruita [redacted] cima a un abete: non entravano [redacted] in casa, mangiavano per conto loro, [redacted]pre appartati, non parlavano con nessuno». Sul loro conto fioriscono leggend[redacted] qualcuno sostiene di averli [redacted] saltare di [redacted] in roccia come camosci, altri che affermano di averli sorpresi, d'inverno, rotolarsi nudi nella neve. Dice Boffredo: «Sciocchezze. Adesso tutti si divertono [redacted] raccontare storie. Fra un po' diranno anche che sono lupi mannari [redacted] abbaiano alla luna. Io li ho visti l'ultima volta sei o sette anni fa, a casa di Franco Filiberto, [redacted] allevatore di Diano San Pietro, presso [redacted] quale [redacted] lavorato tanti anni prima. L'unico che [redacted] [redacted] mostrato gentile con loro, l'unico in cui hanno fiducia. [redacted] due fratelli erano sull'aia. Capelli lunghi, bar[redacted] ispide: quando mi hanno visto si sono allontanati [redacted] ho fatto in tempo a scambiare due parole [redacted] Franco, [redacted] più giovane. Gli ho [redacted]ie[redacted] ricordava quando, tanti anni prima, gli davo [redacted] passaggio in auto per tornare a casa. Ha fatto un cenno di assenso, per un attimo mi [redacted] sembrato che volesse parlarmi. Si [redacted] girato: aveva [redacted] sguardo impaurito della volpe. C'era tanta pena e paura in quegli occhi».

Francesco [redacted]

Già 276 denunce

Maxi-inchiesta [redacted] allibratori

ROMA. Per le scommesse clandestine sulle partite [redacted] campionato italiano di calcio fatte [redacted] «bookmakers» londinesi [redacted] persone e 9 direttori di quotidiani e periodici nazionali sportivi e non sono stati denunciati dal nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza [redacted] R[redacted].

Le denunce riguardano per la gran parte dei casi scommettitori italiani e un gruppo [redacted] allibratori inglesi. I direttori responsabili [redacted] giornali sarebbero coinvolti nella vicenda, ve[redacted] alla luce durante [redacted] campionato dello [redacted] anno, per aver pubblicizzato una forma di scommessa illecita. In sostanza, i giocatori potevano fare le «puntate» direttamente in Inghilterra chiamando gli allibratori tramite «numeri verdi». In questo modo sarebbe stata violata [redacted] legge del 1991 che ha modificato le norme sulle scommesse gestite da società ed enti concessionari per avvenimenti sportivi organizzati dal Coni.

Successivamente si è appreso che dei nove direttori [redacted] giornali, alcuni sarebbero responsabili [redacted] quotidiani nazionali [redacted] [redacted] settore, gli altri di società che forniscono notizie al videotel. L'indagine [redacted] stata coordinata dal pm della pretura circondariale della procura di Roma, Nicola Maiorano. Le indagini si sono subito rivolte alle società che gestiscono le scommesse. Tra queste tre di book-makers londinesi, la William Hill, [redacted] Atlas Sports Betting [redacted] la Ssp international sport betting. Queste società, secondo gli investigatori, potevano essere contattate direttamente a londra dagli scommettitori italiani, attra[redacted] numeri telefonici verdi, per avere informazioni sulle quotazioni e le modalità di partecipazione alle [redacted]

Le prime due società lavorano esclusivamente in Inghilterra, dove si facevano accreditare le giocate presso banche londinesi. La Ssp Isb, invece, [redacted] aperto un conto corrente a una filiale romana della Banca nazionale del lavoro. La Finanza, con accertamenti fatti in tutta Italia, è risalita agli scommettitori, che rischiano un'ammenda di un milione di lire e l'arresto. I giocatori, attraverso bonifici fatti dalle loro banche, facevano confluire i soldi alla filiale [redacted] della Bnl. Nel corso dell'operazione, i finanzieri hanno anche visitato l'ufficio di rappresentanza a Milano della Ssp ISb.

Per giocare, gli scommettitori dovevano seguire una particolare [redacted] complessa procedura messa a punto dalla società. Fare un deposito bancario di almeno 200 mila lire su [redacted] conto corrente estero, in valuta italiana, intestato a Dynocite limited, proprietaria del marchio [redacted] Isb, [redacted] presso la filiale romana della Bnl. Quindi trasmettere alla società, con un fax, gli estremi del versamento, effettuare la relativa puntata, con fax o con un numero verde, [redacted] quale venivano fornite le quote delle scommesse. [Ansa]

Genova, il dalmata della ragazza [redacted] stato rinchiuso perché aveva ferito il proprietario di un altro animale

Fa evadere il cucciolo dal canile Giovane condannata a 5 mesi

GENOVA. L'amore per il proprio cane può portare a un passo dalla galera. Una ragazza di 26 anni, Alessandra Revelli, ha dovuto patteggiare 5 mesi [redacted] 10 giorni di [redacted] per aver fatto «evadere» il suo cucciolo di dalmata che era stato rinchiuso nel canile municipale. All'origine della disavventura giudiziaria di Alessandra c'è [redacted] banalissima zuffa fra animali, diventata però «importante» per la legge quando il cucciolo è stato portato al canile. [redacted] quel momento, infatti, il cane è diventato [redacted] «corpo di reato» affidato alla vigilanza di [redacted] incaricato di pubblico servizio. Una definizio[redacted] altisonante che ha innescato una procedura sfociata nel patteggiamento con sospensione condizionale della pena. E' stato l'avvocato dell'imputata, Andrea Vernazza, a consigliare alla gio[redacted] [redacted] mettersi d'accordo [redacted] l'accusa, perché altrimenti c'era il pericolo di una condanna anche più severa, visto che lo specifico articolo del codice penale (il 351, «violazione della pubblica custo[redacted] di cose») prevede una pena [redacted] 1 a [redacted] anni di reclusione.

A molti, in tribunale, è venuto fin troppo facile paragonare questa vicenda al caso di altri imputati che, per fatti più gravi, arrivano a giudizio quando magari il reato è già caduto [redacted] prescrizione [redacted] [redacted] per caderci come paventano ad esempio i giudici di Mani pulite. [redacted] questo caso, invece, la giustizia [redacted] stata rapidissima, visto che il «fattaccio» [redacted] avvenuto il 26 febbraio scorso. Quel giorno, afflitta perché il suo cucciolo era stato rinchiuso in una gabbia, la ragazza è andata a confortarlo al canile. E gli ha portato anche qualcosa [redacted] mangiare poiché temeva che il vitto [redacted] fosse come quello che lei gli pre[redacted]va a [redacted]sa. Non è difficile immaginare che cosa sia poi accaduto e lo stato d'animo di Alessandra nel vedere in gabbia [redacted] suo cane. La ragazza ha raccontato che, appena ha aperto la porticina, il dalmata [redacted] [redacted] fuori e [redacted] [redacted] rifugiato sulla sua auto. A questo punto, ha [redacted]giunto, era impossibile rimandarlo indietro. E quindi non ha potuto che riportarlo a casa.

Il cucciolo era stato portato al canile perché il padrone di [redacted] al[redacted] [redacted] che si [redacted] azzuffato con il dalmata [redacted] stato graffiato e si [redacted] fatto curare all'ospedale San Martino. In questi casi l'Usl deve intervenire per mettere sotto osservazione il [redacted] in modo [redacted] escludere che sia affetto dalla rabbia. Una prassi comune per le bestiole cosiddette «mordaci». [redacted] questa [redacted] probabilmente la prima volta che per l'«evasione» dell'animale dal canile viene fatto un processo che si conclude con la condanna del proprietario.

Attilio Lugli

Al canile il cucciolo di dalmata era stato portato dopo la zuffa con un altro cane

DONNA DI PAVIA

Uccisa dall'antibiotico

PAVIA. E' morta [redacted] 28 anni in [redacted]guito a una iniezione di antibiotico che le era stata praticata per debellare la forte febbre conseguente a un banale raffreddore. Si chiamava Carmen Dagrada, abitava [redacted] Belgioioso e lavorava come impiegata in un'azienda del Milanese che [redacted] occupa di computer. Dopo l'iniezione, prescritta dal medico condotto del paese, la giovane ha cominciato ad accusare una violenta reazione cutanea e il suo corpo si è coperto di vesciche. La donna è morta un paio di giorni dopo il ricovero all'ospedale Niguarda [redacted] Milano per una grave insufficienza respiratoria e renale. Per i medici non ci sarebbero dubbi: l'impiegata era affetta dalla «sindrome [redacted] Layell», una malattia rarissima. [e. l.]

«Turbano l'ordine»

Corleone, il questore [redacted] i funerali al [redacted] Liggio

PALERMO. Il questore di Palermo, Aldo Gianni, ha disposto il divieto [redacted] forma pubblica e solenne dei funerali di Luciano Liggio [redacted] Corleone [redacted] in qualsiasi località [redacted] provincia». Nella motivazione si legge che «il corteo e la cerimonia possono possono essere causa di allarme sociale e di turbativa dell' ordine e della sicurezza». L'avvocato Salvatore Traina, che per tanti anni ha difeso [redacted] Luciano Liggio, ha detto di [redacted] comprendere» la decisione del questore. «Non vedo qual [redacted] la ragione - ha aggiunto il legale - [redacted] credo che il funerale di Liggio, che si sarebbe svolto in forma molto semplice, avrebbe potuto turbare l' opinione pubblica e provocare allarme sociale. Questo provvedimento mi sembra del tutto ingiustificato». Il cugino del defunto boss, Girolamo Liggio, parroco [redacted] Corleone, ha detto: «l'ordine del questore sarà rispettato [redacted] privarlo del funerale non [redacted] sembra tanto [redacted] (Ansa)

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia affluiscono masse d'aria fredda [redacted] Nord Europa che [redacted] manifestano instabili sulle regioni del versante orientale.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni orientali e sulla Calabria cielo irregolarmente [redacted]voloso con isolate precipitazioni, occasionalmente temporalesche e nevose sui rilievi alpini a quote superiori ai mille metri. Sulle regioni del versante occidentale generalmente poco nuvoloso con addensamenti temporanei sulle zone interne.

[redacted] senza variazioni di rilievo.

[redacted] ovunque da Nord-Est, moderati o forti.

[redacted]: molto mossi o agitati l'Adriatico, lo Jonio ed il Tirreno centro-meridionale: mossi gli altri mari.

[redacted]: al Centro e al Sud cielo sereno o poco nuvoloso, con temporanei addensam. sulle zone appenniniche. Al Nord graduale aumento [redacted] nuvolosità con locali precipitazioni, più probabili sul settore occidentale.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	7	11	Firenze	1	15	[redacted]	6	13
Verona	5	14	Pisa	3	14	[redacted]	6	14
Trieste	7	11	Ancona	[redacted]	12	Potenza	2	4
Venezia	5	12	Perugia	—	—	S.M. Leuca	[redacted]	[redacted]
Milano	3	14	Pescara	7	11	R. Calabria	14	17
Torino	-1	14	L'Aquila	2	4	Palermo	12	18
Cuneo	1	11	Roma Urbe	9	14	Catania	11	17
Genova	10	18	Roma Ciamp.	5	11	Alghero	3	17
Bologna	-1	12	Campobasso	0	3	Cagliari	6	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	5	variab.	Lisbona	11	20	variab.
Atene	6	15	variab.	Londra	4	6	nuvoloso
Bangkok	24	32	variab.	Los Angeles	12	23	nuvoloso
Berlino	-3	2	pioggia	Madrid	8	19	sereno
Bruxelles	-1	3	variab.	Montreal	1	7	nuvoloso
Buenos Aires	1[redacted]	20	nuvoloso	Mosca	-12	-6	sereno
Copenaghen	[redacted]	2	sereno	New York	19	27	nuvoloso
Dublino	--	--	np	Parigi	2	6	sereno
Francoforte	4	6	variab.	Pechino	-3	0	nuvoloso
Gerusalemme	7	14	sereno	Rio de Janeiro	22	26	sereno
Ginevra	3	9	nuvoloso	Sydney	15	22	sereno
Helsinki	-11	-1	variab.	Tokyo	13	20	[redacted]
Honolulu	19	31	sereno	Varsavia	-4	1	[redacted]
Il Cairo	15	23	sereno	Vienna	-1	2	pioggia

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

PIAZZA SOFIA
vista su parco del Po libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA VITTORIO
[redacted] Po 45 vendiamo in [redacted]bile del '700 ristrutturato appartamenti liberi di 55/110/160 mq. Visite in loco 15/17,30. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted] **STRADA** in villa d'epoca signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni [redacted]. Salm 568.3283

PRECOLLINA Cavoretto libero salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore giardino 2 box. [redacted] 568.3852

PRECOLLINA libero 3 camere cucina [redacted] randa terrazzo possibilità garage L. 385 milioni. Tel 881.2341

[redacted], strada del Lauro casetta indipendente libera unifamiliare 120 mq [redacted] box giardino. Salm 568.3283

RARA E FAVOLOSA
opportunità via Pergolesi libero recentissimo intero ultimo piano con mansarde. Gabetti vende 57.67.

S. RITA libero ben tenuto a L. 70 milioni e mutuo camera tinello cucinino servizi termoascensore. I.T.I 319.[redacted]

S. RITA stabile signorile liberi 64/90 mq L. 140/220 milioni Casaplemonte 318.2525

S. RITA via Boston 2 camere soggiorno cucina 2 bagni mq 115 ristrutturato a nuovo L. 290 milioni. Tel. 545.380.

S. SALVARIO corso Dante adiacenze libero finemente ris[redacted] 2 [redacted] tinello cucinino bagno. G.S.I. 397.1767

S. SALVARIO [redacted] Morgari in casa d'epoca ampio ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno. [redacted] S.I. 397.1767

[redacted] libero [redacted] a nuovo interessante 2 camere tinello cucinino servizi. Ascensore. I.T.I. 319.2332.

TECNOKASA 581.9433 Crocetta corso Rosselli signorile 6° piano ingresso 2 camere tinello cucinino L. 225 milioni

TECNOKASA 581.9433 Precollina corso Casale in finizione salone 3 camere cucina mansarda L. 480 milioni.

TECNOKASA 581.9433 Tesoriera libero ingresso saloncino 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 210 milioni.

TECNOKASA 581.9433 via Lagrange libero ingresso camera cucina bagno termoautonomo 2 arie L. 120 milioni.

TECNOKASA [redacted] frazione piazza Statuto signorile d'epoca alloggi varie metrature liberi occupati dilazioni

VALENTINO zona signorile molto [redacted] 2 camere soggiorno cucinotta [redacted]agno L. 340 milioni. Casaplemonte 829.2323.

VENDESI alloggio via Mardorelli [redacted] composto da ingresso 2 camere soggiorno cucina e bagno. Tel. 749.6814 - 749.6820.

VIA Bellimore libero appartamento mq 1[redacted] salone 2 camere tinello [redacted] bagno L. 350 milioni. Tel. 669.2862

VIA Juvarra splendido ristrutturato casa d'epoca [redacted] living angolo cottura 2 camere bagno cantina Tel. 318.2389.

VIA Maria Vittoria casa signorile piano rialzato mq [redacted] collegabile [redacted] mq 150 ingresso dalla via. Tel. 812.4144.

VIA Muratori 4° piano ingresso soggiorno [redacted] 2 camere doppi servizi [redacted] Carasar 812.6106

[redacted] Pettinengo angolo [redacted] Valdellatorre libero ingresso 1 camera cucina [redacted] cantina. GR L'immobiliare 320.524

VIA Porpora libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 110 termo autonomo posto auto I.T.I 319.2332.

VIA Tripoli libero ingresso [redacted] cucina bagno riscaldamento autonomo L. [redacted] milioni. Studio G.I. 500.947

VILLA d'epoca pressi piazza Crimea libera prestigiosa unifamiliare mq 400 su 2 piani più giardino. Salm 568.3283.

VILLA signorile indipendente [redacted] lati terreno mq 600 a Bruino villaggio Alba Serena. Studio Rivalta vende. Tel. 901.6842.

TORINO PROVINCIA

A. AMPIA [redacted] ristrutturata mq 100 su 2 piani più giardinetto e cortile attigui L. 140 milioni, "La Borsa" 389.482.

A. IL PORTICO libero Nichelino ingresso [redacted] tinello cucinino bagno termoascensore mutuo. [redacted] 817.7666

A. IL PORTICO libero Settimo recente ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box affare mutuo. Tel. 817.7666.

A. IL [redacted] libero S. Mauro in palazzina soggiorno living camere cucina bagno box affare. Tel. 817.7666

A. 3[redacted] km da Torino interessante villetta ristrutturata a L. 150 milioni con giardino dintato mq 200. I.T.I. 319.2332.

BARDASSANO interessante villino a nuovo 2 piani immerso nel verde terreno mq 11 mila recintato, Affare I.T.I. 319.2332.

BARDONECCHIA via Medail recente soggiorno camera cucina servizi mansardato L. 152 milioni Palma 318.5122.

[redacted] in palazzina mod[redacted] alloggio di soggiorno [redacted] cucina bagno giardino di proprietà tutto ristrutturato L. 230 milioni. Investitalia 558.3870.

BEINASCO libero recente soggiorno 2 [redacted] mere cucina servizi G.S.I. [redacted]7.1767.

BRICHERASIO libero ultimo piano salone cucina 2 camere bagno cantina box auto. GR 0121.795.353 - 011.320.524

CASELLE signorili alloggi in costruzione saloncino 2 camere cucina 2 bagni L. 213 milioni box. T[redacted] 581.9433.

CASETTA subito abitabile breve distanza da Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

CASEUROPEA 434.3437 Nichelino ottimo come nuovo 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 185 milioni.

CASTIGLIONE in palazzina di 2 piani ingresso camera cucina bagno terrazzo e giardino privato. G.S.I. 397.1767.

CHIERI libero rimesso a nuovo saloncino 2 camere cucina bagno studiolo box L. 230 milioni. Tecnokasa 581.9433.

COLLEGNO
Borgata Paradiso in palazzo moderno luminoso alloggio mq 170 piano 5° buona manutenzione L. 380 milioni. Investitalia 568.3787.

COLLEGNO
libero panoramico salone [redacted] camere, tinello bi[redacted] terrazzo. Gabetti vende. Tel. [redacted]

[redacted] Tavernette villa salone tinello cucinino 5 camere biservizi tavernetta lavanderia box veranda giardino mq 11[redacted] circa. GR 0121.353.211 - 011.320.524.

FATO OIKOS 335.8398 Settimo libero signorile recente mq 130, 3 camere tinello box giardino condominiale 3 arie

FELETTO centro paese casetta [redacted]ta mq 150 box cortile privato termoautonomo L. 167 milioni I.T.I. 319.2332

FIANO pressi a [redacted] 90 milioni interessante casetta abitabile 4 vani con terreno e [redacted]. Vero affare. I.T.I. 319.2332.

FROSSASCO villa unifamiliare con giardino in splendida posizione. Casali 561.[redacted] - 562.8948.

FROSSASCO ville [redacted] costruzione salone 3/4 camere cucina biservizi terrazzi porticato lavanderia box giardino mq [redacted] circa. GR 0121.357.210 - 011.320.524

IMPRESA vende villa a Sangano di salone cucina 3 camere taverna lavanderia garage mansarda giardino. Tel. 503.018.

DE GA **LA DE-GA** spa vende nel comune di Collegno ad 1 km dallo Stadio delle Alpi alloggi di diverse dimensioni in edilizia convenzionata. Per informazioni, Telefonare ore ufficio 817.0174

LA LOGGIA
villa uni/bifamiliare r[redacted] signorile indipendente con giardino. [redacted] betti vende. Tel. 57.67.

MAPPANO recentissimo mq 115 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni terrazzi box posto auto L. 265 milioni. Tel. 545.388.

MO[redacted] adiacente via Pastrengo [redacted] camere tinello cucinino ingresso bagno posto auto privato Casasi 647.2425/6.

MONCA[redacted] alloggio [redacted] bifamiliare 4 [redacted] ni e servizi box 2 auto giardino privato L. 395 milioni. Casasi 647.2425/6.

MONCALIERI pressi [redacted] in complesso residenziale [redacted] mq 150 giardi[redacted] ottime condizioni. Casali 561.7292.

MONCALIERI strada Genova 2 camere tinello cucinino bagno box signorile L. 90 milioni e mutuo TC 473.0666.

MONCALIERI
villa a [redacted] signorilmente rifinita in costruzione zona Pieiadi. [redacted] vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI villotta salone soggiorno cucinino 2 camere biservizi box tavernetta cantina giardino. Tel. 319.7777.

NICHELINO bellissimo [redacted] tinello cucinino bagno recente L. 125 milioni trattabili sufficienti L. 25 milioni. Tel. 530.183.

NICHELINO libero piano [redacted] ascensore camera tinello cucinino bagno e ristrutturato. Mediocasa Gruppo 385.9070

PIOSSASCO collina prestigiosa villa unifamiliare ottime finiture ampio giardino trattative riservate. Segor 011.568.3432.

RIVALTA centro prestigiosa villa in costruzione su 2 piani a L. 1.950.000 al mq consegna 06/94. Tecnokasa 581.9433.

RIVOLI Cascina Vica pressi [redacted] Francia impresa [redacted] nuovi appartamenti signorili in pronta consegna di 2/3 camere saloncino cucina servizi cantina box auto. Mutuo dilazioni. Tel. [redacted].5695.

RIVOLI CENTRO
precollinare recente luminoso salone 2 camere cucina bagno terrazzi. Gabetti vende. Tel. 953.36[redacted]

ROCCA CANAVESE interessante villa mq 320 centro paese corredata da mq 1000 di terreno cintato. Affare. I.T.I. 319.2332.

S. BENIGNO villa a schiera nuova costruzione consegna immediata L. 1.550.000 al mq mutuo e permute. Tel. 545.388.

SETTIMO isola pedonale libero panoramico ingresso su soggiorno 3 camere [redacted] bagno L. 278 milioni I.T.I. 319.2332.

S. MAURO impresa privata alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.8213

[redacted] appartamento [redacted] villa ingresso salone cucina 3 [redacted] doppi servizi box giardino. Tel. 318.2388 - 318.2940

TRANA proponiamo villa unifamiliare indipendente 850 mq giardino consegna entro '94 L. 415 milioni Tel. 545.388

TROFARELLO pressi stazione [redacted] recente [redacted] palazzina di 2 piani mq 140 in buono stato. Box auto. I.T.I. [redacted] 2332.

VENARIA REALE
corso Garibaldi fronte Città Mercato
[redacted] FRES SRL
VENDE DIRETTAMENTE
[redacted] PREZZI FISSI
appartamenti in palazzine a 3 piani salone, 1/2/3 camere, cucina 1/2 servizi, box singoli e doppi. Finiture di pregio - mutuo.
INFORMAZIONI
cantiere: dalle ore 13,30 alle 19 ufficio: tel. 473.2700

VILLA A SCHIERA
di recente costruzione a Sant'Ambrogio villaggio Sabrina L. 320 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLARBASSE villa a schiera nuova costruzione soggiorno angolo cottura 3 camere biservizi mansarda lavanderia tavernetta 2 box vende. Affare 561.3640.

VILLA Rivoli pressi [redacted] libera rifinitissima unifamiliare su 3 piani più box e giardino. Salm 568.3852.

VILLA 1993 splendida in Almese indipendente su 4 lati comoda servizi L. 380 milioni. Casaplemonte 318.2525.

[redacted] 2000 mq terreno collina [redacted] km S. Mauro mono/bifamiliare recente L. 430 milioni. Casaplemonte 899.2323

VILLA 32 km S. Mauro 5000 mq terreno mono/bifamiliare belvedere con piscina L. 470 milioni. Casaplemonte 318.2525

VINOVO centro recentissimo soggiorno 2 camere cucina e biservizi box. Casali 561.2292 - 562.8948.

VINOVO in recente palazzina 2 piani ampio salone 2 camere cucina 2 bagni tavernetta box giardino privato. G.S.I. 397.1767.

VOLPIANO
libero in palazzina [redacted] salone 2 camere cucina biservizi [redacted] prezzo affare. Gabetti 57.67.

PIEMONTE

ASTIGIANO a L.[redacted] casette subito abitabile libera [redacted] lati disposte su 2 [redacted] mq 80 vero affare. I.T.I. 319.2332.

[redacted]

A amanti Liguria L. 15 milioni mare cristallino, in borgo medioevale, 6 posti letto giardino. Tel. 035.319.988.

CER[redacted] 20 mt mare in elegante palazzina bilocale 70 mq 3° piano [redacted] L. 208 milioni. Tel. 0182.931.001.

PIETRA LIGURE 2 camere cameretta cucina 2 balconi, comodo mare. Agenzia Riunite 019.625.021.

[redacted]

BEAUSOLEIL fronte mare prestigiosi alloggi in palazzina varie metrature L. 4.500.000 al mq. Tecnokasa 581.9530.

MENTONE
In nuova costruzione appartamenti con terrazzi vicino al mare. Gabetti vende tel. 011.57.67.

NIZZA
in posizione centrale, a 2 [redacted] 'Place Massena', elegante residence in costruzione. Appartamenti a partire da L. 100 milioni. Dilazioni. Tel. Dimensione Europa 011.568.3041.

ST. RAPHAEL Frejus sul porto bilocali nuovi in immobile a 200 mt mare L. 185 milioni. Tel. Bolla 011.437.5591.

ESTERO

CORSICA Porto Ve[redacted] villetta giardino posto barca direttam[redacted] mare pagamento dilazionato. Tel. 0[redacted]480.11823.

KENYA
villette uni/bifamiliari totalmente arredate in villaggio turistico con piscina ristoranti sports fronte Oceano da L. [redacted] milioni chiavi in [redacted]. Ottimo investimento non solo per vacanze reddito garantito [redacted] segna '94. Tel. 011.385.9405.

[redacted] bellissima casa pescatori trilocale restaurata sul mare, usanisse, solo L. 120 milioni. Tel. Bolla 011.437.5591.

SVIZZERA Villars, oltre lago Ginevra bilocali in tipico chalet su piste L. 300 milioni. Tel. Bolla 011.437.5591.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE
Vinovo fr[redacted] Garino vendiamo [redacted] 2100 oltre uffici e piazzale. [redacted] impresa. [redacted].

CENTRALISSIMI via Giolitti in casa signorile uffici locati mq 230. Scadenza contratto 1998. Luciana Vola 436.1395.

CONSULEDILE 437.4000 pressi [redacted] Marmolada liberi muri negozio mq 135 adatti esposizione più interrato mq 70.

CONSULEDILE 437.4000 zona via Nicola Fabrizi vende stesso stabile muri negozi liberi da 40 a 160 mq circa.

CORSO Montecucco [redacted] mq [redacted] officina uffici magazzino cortile [redacted] vende o affitta. Tel. [redacted].6806.

FOSSANO uscita autostrade vendesi capannone industriale mq 5000 di cui mq 3000 coperti. Se interessa licenze per produzione di mangimi integrati a base di latte o per [redacted]zione. Tel. ore ufficio allo 030.914.4457 - 0337.419.173.

FURBATTO 544.565 corso Unss (Bramante) negozio mq 80 e mq 180 seminterrato, accesso auto L. 400 milioni.

NEGOZIO mq [redacted] con vetrine e [redacted] carrabile fronte via Nizza [redacted] vendesi. Tel. 012.4144.

PRIMA cintura Torino forte passaggio uso magazzino deposito commerciale mq 1250 trattative riservate. Tel. 953.3668.

SETTIMO
locale commerciale vetrinato mq [redacted] totali con uffici magazzini cortile [redacted] Gabetti impresa vende tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO
ris[redacted] con 2 vetrine via Valperga Caluso superficie mq 40. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

[redacted]O [redacted]

RICERCASI salone 2/3 vani biservizi [redacted]na Millefonti vendita garantita. Personalcasa 329.0041.

RICERCASI 2 camere tinello zona S. Rita stabile con ascensore vendita garantita. Personalcasa 329.0194.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. AFFITTASI ottima zona stesso stabile arredati signorili da L. 500 mila a L. 1.500.000 Tel. 660.8916 - 669.8921.

A. APPARTAMENTO vuoto affitto patti in deroga a privato in stabile di recente costruzione. Tel. 562.7560.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta. Rubiolo Immobili 751.828.

AFFITTASI a studenti soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila stessa casa. Barberis 962.4950

A studenti o professionisti uso [redacted]rio mono/bilocali arredati zona Crocetta affittasi stessa casa. Gecal 696.[redacted].

CORSO Francia affittasi vuoto 2 camere cucina bagno termoascensore L. [redacted] mila Tel. 740.489 - 745.010

[redacted] Massimo D'Azeglio signorile 200 mq semiarredato salone cucina lavanderia 2 camere tripli servizi box doppio. Studio Carasar 812.6106 - 812.7648.

CORSO Matteotti corso Ferraris in palazzo d'epoca alloggio mq 65 L. 12 milioni anno uso foresteria. Investitalia 568.3787.

CORSO Peschiera / via Trecate 3 vani cucinino bagno, semiarredato, 3° piano. Tel. Cimar 318.0698

CORSO Peschiera 8° piano 3 [redacted] cina servizi [redacted] Quaglia 325.264 - 357.516

CORSO RE [redacted]
In palazzo d'epoca con portineria affittasi prestigioso appartamento arredato mq 150 circa loggetta panoramica piano alto. Tel. 562.4893.

FATO [redacted] 335.8394 vuoto S. Paolo via Osasco 1° piano patti in deroga ingresso 2 camere cucina bagno.

LUCIANA VOLA corso Cairoli [redacted] bella casa d'epoca appartamento mq 220 rifinito con materiali di pregio. Tel. 43[redacted].1395.

LUCIANA VOLA strada Albaroni in signorile palazzina appa[redacted] mq 170 più giardino privato e box. Tel. 436.1565.

LUCIANA VOLA via Colombo in bella casa salone 2 camere cameretta cucina biservizi Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA via Pietro Micca in palazzo d'epoca ristrutturato splendido appartamento mq 200 rifinitissimo. Tel. 436.1395.

[redacted] Bernini vicinanze [redacted] saloncino 3 camere cucina bagno Studio G.I. 500.947

PIAZZA Cavour in elegante palazzo d'epoca signorile alloggio mq 185 piano 1° uso foresteria. Investitalia 568.3870

RECENTE confortevole minialloggio camera cucinino bagno affitta arredato zona Mirafiori Di Salvatore 581.7103.

VIA Cibrario 33 alloggio composto da ingresso salone 2 camere cucina e bagno. Tel. 749.6814 - 749.6820.

TORINO PROVINCIA

A. RIVOLI [redacted] vende villa [redacted] cucina salone 4 camere garage giardino. Immobiliare Abit 669.8916 - 669.8921.

BIMAR collina salone 3 camere servizi vuoto in [redacted] d'epoca parco L. 2.500.000. Tel. 434.5758.

BIMAR Pecetto arredato in villa salone 3 camere cucina [redacted] giardino L. 2 milioni. Tel. 434.5758.

[redacted] villa [redacted] salone 3 camere cucina [redacted] tavernetta giardino box. Tel. 434.5758

BIMAR S. Mauro arredato in villa parco giardino soggiorno cottura 2 camere bagno Tel. [redacted].5758.

[redacted] strada Froccardo arredato camera cucina bagno L. 600 mila mensili. Tel. 434.5758.

BIMAR strada Valpiamartino appa[redacted] [redacted] stessa casa a partire da L. 2 milioni. Tel. 434.5758.

DRUENTO alloggio 2 camere soggiorno cucina servizi cantina volendo box affitta. Studio Rivalta 901.6842.

FATO OIKOS 335.6394 Collegno vuoto signorile mq 65 2 camere tinello box giardino condominiale portineria

MONCALIERI signorile in villa bifamiliare salone 2 camere cucina servizi termoautonomo arredato. Iannello 317.0919.

[redacted]

CERIALE in complesso mono/bilocali vicino [redacted] mesi invernali. [redacted] lunghi periodi [redacted]0182[redacted].125

LOCALI UFFIC[redacted]

ABBIAMO uffici di varie metrature [redacted] bili e magazzini parcheggio fax segreteria sala riunioni. Tel. 315.7111.

AFFITTASI in corso Francia 65 prestigioso locale commerciale mq 100 con 3 vetrine. Studio Pier Matteo 702.831.

[redacted] negozio su [redacted] Francia [redacted] piazza Massaua mq 120 esclusi [redacted] diari. Tel. 403.5141 ore ufficio.

AFFITTASI via Torricelli piano rialzato luminoso salone 5 camere 2 bagni L. [redacted] milioni/mese. Tecnokasa 581.9433.

AFFITTIAMO negozi e uffici in zona semicentrale stessa casa. Bimar tel. 434.5758.

[redacted]
affitto zona Falchera pressi corso Vercelli mq 680 con uffici cortile mq 1000. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Allamano affittasi magazzino 280 mq corredato tutti impianti volendo alloggio uffici Tel. 0172.40.090.

LUCIANA VOLA piazza Solferino in bella casa d'epoca ufficio di salone 4 camere servizi. Tel. 436.1395.

NEGOZI in ordine, su 2 piani, fronte corso Vittorio (Valentino): 2 vetrine, mq 50 seminterrato diretto mq 280, affittasi L. 4.000.000 mese; altro negozio contiguo 1 vetrina mq 45, con seminterrato di mq 90 L. 1 milione 800 mila mese. Riduzioni iniziali. Inintermediari. Tel. [redacted].

NEGOZIO corso Vittorio (Monumento) 3 vetrine, retro, mq 85 e sotterraneo mq 65, affittasi. Inintermediari. Tel. 562.6925.

PIAZZA Bernini affittasi ufficio prestigioso 3° piano mq 200, reception, salone, 4 vani, servizi. Posto auto. Tel. 591.516.

[redacted] CARLINA
affittansi in stabile prestigioso con posti auto uffici 100 e 200 mq. Tel. 537.200.

PLURIUSO locale indipendente fronte borgo Racconigi piano terra mq 290 e mq 150 interrato affittasi L. 5 milioni/mese. [redacted] 544.580.

UFFICIO via Giotti [redacted] San [redacted]) di [redacted] locali, ingresso e servizi, affittasi L. 3.000.000 mese. Riduzioni iniziali. Inintermediari. Tel. 662.8925

AFFITTI [redacted]

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 633.914 [redacted] uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina, referenze. Immobiliare Abit 669.8916 - 669.8921.

INGEGNERE cerca alloggio 1/2 camere cucina servizi zona decorosa si valuta sia vuoto che arredato. S.G. 436.2224.

AUTOVEICOLI

ABBISOGNACI autovetture [redacted] acquisti[redacted] per contanti. Corso Dante 44 Torino. [redacted] Tel. 011.696.4713/4.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo [redacted] ma valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 011.351.326.

ACQUISTA autovettura fuoristrada furgoni camioncini e ribaltabili. Ipercar strada [redacted] 27[redacted]. Tel. 397.1281

ACQUISTA autovettura massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011.817.[redacted] zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà corso Tortona 9. 011.817.1843.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

ANDORA albergo villaggio sul mare vitto riscaldati per anziani. Pensione hotel L. 60 mila. Tel. 0182.81.01.

CASA di riposo Michelangelo [redacted]asco To per anziani non autosufficienti e autosufficienti Tel. 011.317.3073.

M[redacted]

[redacted] **MATRIMONIALE** Twin Club selezione partner con audiovisivi per persone libere. Via Cernaia 14 tel. 562.0650.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 103.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900 bronzi argento quadri oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.548.

[redacted] Indiane [redacted] cerca ditte interessate interscambio pietre preziose e semipreziose, bigiotteria, articoli da regalo, indumenti, stoffe, prodotti in seta e cotone fatti a mano ed artigianali in cuoio. [redacted]tare: Daya Basumatari (India [redacted] allo 0091 [redacted] 550.2210) o scrivere: Publicompass [redacted] - 40100 Bologna

Lufthansa Business Class Plus. **per prendere al volo i vostri consigli.**

«La migliore Compagnia [redacted] è quella che non smette mai di migliorare». Questa è sempre stata la nostra filosofia, quella che ci ha permesso di migliorare costantemente il servizio che dedichiamo a chi vola per affari.

Ma siccome gli esami non finiscono mai, oggi decolliamo con una nuova iniziativa, la più grande indagine che una Compagnia [redacted] abbia mai realizzato in Europa: Business Class Plus.
Richiedete il questionario al numero 02-58 37 23 06/5, riceverete in cambio la certezza di volare [redacted] una Business Class creata a vostra immagine e potreste anche vincere un biglietto per assistere a una partita dei Mondiali di calcio negli Stati Uniti.

Lufthansa

INTERVISTA Lo scrittore ex dissidente attacca il nuovo regime

ZINOVIEV
Russia mia sempre tradita

«Chi ha bombardato il Parlamento aveva il benestare degli Usa. Gorbaciov avrebbe fatto lo stesso Solzenicyn applaude? Come politico è un mascalzone»

«Il comunismo era la difesa dall'Ovest, che voleva fare di noi una colonia, ora l'Occidente è libero di sottometterci, complice Eltsin»

Nell'immagine grande Aleksandr Zinoviev. A sinistra Stalin. Sopra Solzenicyn con la moglie Qui accanto Gorbaciov. Sotto Hitler

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Il romanzo che sta scrivendo l'ha intitolato *Tradimento*. L'ultimo romanzo pubblicato, proprio quest'anno, s'intitola *La sommossa*. Il penultimo (1990) si chiamò *Katastrojka* e non c'è bisogno di tradurlo. Titoli che segnalano un'anima piagata, un'energia intellettuale indomabile, un pessimismo globale che non ammette balsami né consolazioni. Come quelle occhiaie vuote e scure che segnano i suoi quadri lugubri. Aleksandr Zinoviev, il pilota della seconda guerra mondiale, il professore di logica matematica che divenne famoso alla metà degli Anni 70 con il suo primo romanzo, *Ci-* *abissali*, che dovette, per questo, emigrare dall'Urss nel 1977, è l'ex dissidente forse più «eterodosso» di tutto il vasto panorama dei russi dell'emigrazione. Intervistarlo è difficile perché è come dover arginare un fiume in piena. Fiume di parole, d'invettive, di sarcasmo. Nell'ammezzato che è diventato il suo studio, sotto l'appartamento borghese alla periferia di Monaco, è come pressa una vitalità furente e sboccata.

«Sì, mi creda, il destino del popolo russo è purtroppo segnato. Non vedo spiragli. L'hanno ridotto in uno stato in cui non può più opporre resistenza. Vede, la civiltà occidentale è stata il frutto di alcuni popoli dalle tipologie ben definite. E si regge su di essi. Ma non è detto affatto che vada bene per tutti. Raccontavo a mia figlia questa favoletta. Un asino vede una rana in una pozzanghera. Pensa che stia male, la solleva e la depone su un sasso scaldato dal sole. Ma la rana si arrabbia. "Volevo solo farti del bene", risponde stupito l'asino. E la rana, di rimando: "Sciocco. Mi hai tolta dal mio elemento naturale e qui morirò per il caldo". Quello che per l'Occidente è vita, per la Russia è mortale. In questo modo la Russia non può reggere nessuna concorrenza. E, del resto, l'Occidente non le permetterà mai di diventare concorrenziale. Chi lo pensa è un ingenuo. Gli attuali dirigenti russi lo pensano...».

Ma gli attuali dirigenti di Russia forse pensano che per il popolo russo sia più importante entrare nella grande corrente della civiltà mondiale e che, anzi, questo è il modo per salvare il popolo russo...

«Demagogia! Non corrisponde né alla storia russa né alla situazione del Paese. La Russia ha potuto resistere all'offensiva dell'Occidente solo come Paese comunista e non esisterebbe da tempo se non ci fosse stata la Rivoluzione del 1917. Hitler fu scagliato contro la Russia dall'Occidente, che ha sempre voluto fare della Russia una propria colonia. "Seguire l'Occidente?". E' impossibile, perché noi siamo fatti di altro materiale umano, di altra storia. E l'Occidente non è questo che vuole da noi. Vuole sottomettersi. L'obiettivo dichiarato è sempre stato la distruzione del comunismo, quello reale è sempre stato la distruzione del popolo russo, grande popolo».

Così lei finisce per giustificare il comunismo.

«Falso, anzi calunnioso. Io non condanno e non giustifico nulla. Io studio il comunismo come ho sempre fatto. Dopo la morte di Stalin ho smesso di essere anti-stalinista perché non aveva più senso essarlo. Nel frattempo tutti erano diventati anti-stalinisti. Specie gli ex stalinisti, che mi hanno accusato di stalinismo. Non rinnego una sola riga scritta fino al 1985 sulla società sovietica e sul comunismo. Nel 1985 è cominciata una nuova fase e io non sono diventato un apologeta. Ecco tutto. Quando è apparso Gorbaciov ho cominciato a analizzare lui come prima feci con Stalin e con Breznev. E ho rifiutato lui, e Eltsin, come rifiutai Stalin e Breznev, perché ho visto che non variazioni dello stesso tema. I loro adulatori mi non lo hanno mai perdonato e ora mi accusano di essere un "rosso-bruno"».

Ma se solo il comunismo poteva salvare la Russia, e lei dice di volerla salvare, ne consegue che lei vuole tornare al comunismo, che lei dice di esecrare. Non capisco.

«Io affermo che il sistema sociale che si formò in Russia dopo la rivoluzione fu la continuazione del precedente sistema sociale russo. La rivoluzione ha soltanto eliminato i nobili e la debole classe capitalista, lasciando intatto il preesistente sistema burocratico-statale. Sia Lenin che Stalin hanno continuato le tradizioni della storia russa. Non avrebbero potuto fare altrimenti. E' per questo che si è conservato l'impero russo.

Inevitabile, dunque?

«Senza dubbio. Questa è la forza di Stalin: capiva l'importanza del materiale umano che aveva. Neanche Lenin lo capì bene come lui. Quando, all'inizio della guerra, si ritirammo fino a Mosca, Stalin nominò comandante Zhukov. Se avesse avuto Napoleone, e lo avesse nominato, avremmo perso, perché il comandante dev'essere omogeneo al proprio esercito. Bisogna sapere chi eseguirà gli ordini. Questi Eltsin e Gaidar non si rendono conto che i loro decreti sono eseguiti da gente, da quegli stessi russi che non sanno fare bene niente, che sono pigri, lavativi. Anche Eltsin, in fondo, è russo. Magari domani berrà un litro di vodka in più, si ribellerà ai padroni, farà qualche sciocchezza... Imprevedibili siamo. Quando costoro cominciarono le loro riforme, nel 1985, pensai e scrissi: questi non vogliono violentare solo il proprio popolo ma anche le leggi della storia. Non poteva che finire male».

Che cosa poteva fare Gorbaciov? Quando arrivò al potere il sistema era in ginocchio...

«Sciocchezze. Il paese ora in crisi, ma non sull'orlo di una catastrofe. Le crisi si superano. Gorbaciov non è mai stato né realista né intelligente. Come uomo di Stato fu un cretino completo. Lui, come i gorbacioviani, io li conoscevo bene da tempo. Furono loro a cacciarmi via dal Paese mentre facevano carriera. Il loro obiettivo era di liquidare l'apparato di sostituirlo con un'amministrazione di tipo stalinista. Quando scoprirono che avevano fallito fecero ricorso al tradimento degl'interessi nazionali. A questo si aggiunga la sconfitta dell'Unione Sovietica nella guerra fredda...».

Perché l'Unione Sovietica fu sconfitta?

«Le ragioni furono molte. Due fondamentali: la superiorità dell'Occidente era schiacciante, economica, propagandistica, culturale, militare, umana. Il Paese non era semplicemente in grado di resistere contro un avversario così potente. In secondo luogo la stupidità dei dirigenti che vollero occidentalizzare il Paese nel più sciocco dei modi. E' come se il comandante di uno dei due eserciti schierati in battaglia fosse passato al nemico. La Russia è governata da marionette dell'Occidente. Eltsin continua l'opera di Gorbaciov su scala russa. Eltsin ha bombardato il Parlamento, come Gorbaciov l'avrebbe fatto se ci fosse stato un ordine di Washington...».

Lei pensa che ci sia stato un ordine di Washington?

«Non un ordine ma il benestare. Vivo in Occidente e ho visto qui un'orgia vera e propria, dove il senso delle cose è stato rovesciato da capo a fondo. Hanno scritto: sì, è stata una dittatura, ma nell'interesse della democrazia. Di Stalin, né Hitler, né Mussolini hanno mai scritto a tali livelli di menzogna. Quando ho sentito i discorsi dei politici occidentali mi sono detto: Eltsin sparerà. Se Clinton avesse detto che Eltsin non era carne né pesce, Eltsin sarebbe saltato dopo pochi giorni. E' una tipica marionetta».

Ma anche Solzenicyn, a suo modo, ha applaudito.

«Il mio giudizio su di lui è molto negativo. Come scrittore è mediocre, come pensatore è una nullità, come politico è un mascalzone. E' una creatura dell'Occidente, che l'ha gonfiato perché gli faceva comodo nella guerra fredda. E' un'invenzione, una fenomenale invenzione della guerra fredda. Applaude, certo, perché è la sua parte, quella che ha accettato di recitare».

Altri dissidenti invece, come Siniavskij e Maksimov, anche molto ostili tra di loro, hanno denunciato la udittatura» ■ Mosca...

«E' logico. Molte divergenze ideologiche sparite. Oggi sono rimasti due schieramenti: quello dei distruttori della Russia e quello di chi oppone resistenza alla distruzione. Altri due anni Eltsin addio Russia».

Eppure Eltsin, ora, dice di voler salvare proprio la Russia, una e indivisibile.

«Eltsin vuol fare come fece Stalin. Cercherà di scaricare la colpa sui suoi amici e di liquidarli a uno a uno. Ma non ce la farà. Nel 1922 Stalin aveva 43 anni. Eltsin non ha più molto tempo a disposizione. Stalin un genio politico, comunque lo si giudichi moralmente. Eltsin politicamente idiota. Stalin aveva alle spalle rivoluzione che aveva entusiasmato milioni. Eltsin ha un popolo sudditi demoralizzati. Infine l'Occidente all'epoca di Stalin ancora diviso, senza strategia. Oggi l'Occidente è compatto e vittorioso. L'ho già scritto; basterebbe una divisione della Nato per prendere la Russia. La situazione è questa: se truppe straniere verranno a mettere ordine nessuno sparerà su di loro. Se invece il popolo andrà sulla Piazza Rossa, l'esercito russo gli sparerà addosso».

Lei vede un Occidente che ha previsto tutto, che controlla tutto, che ha vinto tutto. Ma forse il quadro è un po' più complesso. Per esempio non pensa qualcuno, in Occidente, che rende conto che il collasso della Russia potrebbe essere pericoloso per gl'interessi dell'Occidente? Insomma forse non tutto l'Occidente è popolato di stupidi.

«Non affatto stupidi. Ragionano sugli unici tempi che conoscono: quelli brevi e medi. Su questo arco di tempi hanno vinto e sono stati brillanti. Non saranno eterni nemmeno loro, e per il loro sistema funziona. E l'immenso apparato che hanno costruito per combattere la guerra fredda continuerà per inerzia ad agire ancora per una generazione».

Dunque lei non ha più speranze. Del resto lo ha scritto: «Sono un uomo del passato».

«Sì. E mi assumo la mia parte di colpa. Se avessi saputo che andava a finire così non avrei scritto una sola riga...».

Giulietto Chiesa

BARNUM
LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Tom Waits e il barbone figli di un Dio ubriaco

Non esiste il male
Esiste Dio
che ogni tanto si ubriaca
(Tom Waits)

E' poi soltanto un disco. Eppure.

Lo metti su e senti arrivare da lontano una voce da vecchietto, ma quei vecchietti che stanno in piedi per miracolo, tenuti dritti dal cappottone, e dall'odore di naftalina addosso. Canta, il vecchietto. Con una voce piccola, sottovoce, intonato però, e dolce, in qualche modo, fanno tenerezza quelle note in alto, uncinate per un pelo, e tremolanti. Ci senti tutti i denti che non ha più, e il fiato corto, e l'artrite e tutto il resto. Non c'è altro: solo la sua voce, che canta senza mai smettere lo stesso ritornello, sereno, e un po' malinconico. Niente accompagnamento. Qualche rumore di fondo, voci lontane. Delle parole non capisci niente. E non solo perché è inglese. Senza dentiera, tutti quegli anni, le parole diventano fantasmi. Suoni. Ma che razza di disco è mai, ti chiedi.

E' un disco che attualmente è in vetta alle classifiche inglesi. E che ha una storia strana. Nel 1971 un musicista che si chiama Gavin Bryars si mette a registrare, per la colonna sonora di un documentario, le voci dei barboni che vivono alla Waterloo Station, Londra. Registra di tutto. Poi un giorno incontra quel vecchietto. Barbone anche lui. Lo sente cantare. Registra e porta a casa. Risente. Rimane come ipnotizzato. Scopre che quel ritornello viene da una canzone religiosa (*Jesus' blood never failed me yet*), e scopre che è fatto ad anello: lo puoi ripetere all'infinito, è come una nenia interminabile. Ci lavora su per anni. Fa un primo disco che diventa un cult fra i pochi intimi che lo sentono, poi riprende a lavorarci e dopo vent'anni se ne esce con questo cd: 75 minuti, la voce del barbone che canta ininterrottamente i 25 secondi del ritornello. Che idiozia, pensi. Ma è perché non lo hai ancora ascoltato.

Storia di un disco e di una voce senza dentiera

Dopo un paio di minuti senti arrivare, alle spalle del vecchietto, un'orchestra d'archi, da lontano, a poco a poco, che si carica su la sua voce, la avvolge in una coperta, per così dire, e se la porta in giro. La voce è sempre quella, ma incomincia a suonare diversa. Si scalda, sotto la coperta. Ma guarda, pensi. E intanto, a poco a poco, quasi non te ne accorgi, arrivano delle arpe e poi delle campane, e un coro, e delle percussioni, e poi un flauto, due clarinetti, un oboe, e le trombe, e i tromboni (piano, però, per non spaccare nulla) e perfino un organo, e una specie di gong e chissà cos'altro. La vocina del barbone continua a cucire il suo ritornello, minuscola e fragile, ma è diventata ormai una reliquia portata in corteo, un ossicino di un santo che ti guarda dall'alto di una processione sontuosa: al rallentatore, ondeggia e va, per le stradine della tua testa.

Minuscola e fragile come una reliquia o un osso di santo

Potrebbe anche bastare ormai - lo senti - quella musica ti ha incastrato. Ma non è ancora finita. A un certo punto, nella gran processione si fa largo un'altra specie di voce, sparata in un megafono, poi si avvicina e allora la riconosci, sarebbe impossibile non riconoscerla: Tom Waits. E chi, se non lui? Tom Waits - lo dico ai pochi che non lo sanno - è uno che canta e nella sua voce ci sono le voci di tutti i barboni ubriaconi del mondo. Non è una voce, è una discarica pubblica, è una sigaretta lunga anni, è milioni di birre e chilometri, e centinaia di amori e motel. E' una delle voci più emozionanti che vi può capitare di ascoltare. E adesso arriva lì in mezzo, a duettare con quel barbone che nel frattempo è morto, non importa, la sua voce non si è mai più fermata, tutti e due a dondolare su quel ritornello eterno, e inarrestabile. Tom Waits. E il vecchio barbone. Figli di un Dio ubriaco. Sembra che non abbiano fatto nient'altro tutta la vita. Solo cantare insieme, tutto il tempo. E scolare birre, naturalmente.

Finisce che a poco a poco la processione si allontana, come è venuta adesso se ne va, sparisce dentro lo stereo, si lascia dietro un po' di violini impiccati su note altissime, e brandelli di Tom Waits che sparacchiano note come sberleffi al mondo. Il barbone se n'è già sparito. E ru lì a chiederti: chissà come si chiamava. E quando è morto, e come, e dove. E ne sapeva altre, di canzoni così.

Alessandro Baricco

IL CASO. Nell'era dei Millelire gli autori riscoprono il fascino del maxi-libro

Qui accanto: Enzo Bettiza, autore dei «Fantasmi [redacted] Mosca» Sotto: Alberto Arbasino, che ha riscritto «Fratelli d'Italia»

Qui accanto, Angelo Guglielmi e (a sinistra) il critico Geno Pampaloni

A sinistra, un disegno di Steiger. Nella foto a destra, Rosa Giannetta Alberoni: con «Gli esploratori del tempo» ha sfiorato le mille pagine

La riscossa del «romanzone»

Bettiza e Arbasino: mille pagine sono poche

SEMBRAVA fosse l'era delle pillole, degli aforismi, delle formiche, della brevità letteraria. Baraghini [redacted] insegnato che [redacted] fascicoletti graffati a mille lire si potevan conquistare lettori tra i pigri italioti, [redacted] di pallonate e talk show tv. Invece no. Dopo schiere di agili alianti che costano una banconota montessoriana planano sugli scaffali delle librerie [redacted]plessi jumbo-romanzi. Dopo l'abbuffata minimalista ci sono sintomi di grandi storie, affreschi a tutto tondo, narrazioni complesse, sulla [redacted] del romanzo storico tradizionale. Enzo Bettiza, ne *I fanta[redacted] di Mosca*, ricostruisce gli orrori dello stalinismo moscovita in 2007 pagine; Alberto Arbasino aggiorna *Fratelli d'Italia*, completando [redacted] grand tour inziato negli Anni 60 attraverso i vizi [redacted] nostro Paese in 1371 pagine. *Il cardillo addolorato* dell'Ortese o [redacted] *figlio dell'impero* della Sanvitale, non sono certo tascabili. Rosa Giannetta Alberoni si presenta con un volumone filosofico *Gli esploratori del tempo* che vuole corteggiare la classifica dei bestseller. Sintomi di una ribellione al fast-book?

«Le duemila pagine nei labirinti dello stalinismo sono una scelta innanzitutto pura, anticommerciale - dice Enzo Bettiza -. Ho voluto affrontare la scrittura di [redacted] romanzo [redacted] limiti di tempo, senza [redacted] danaro e [redacted] sono sottratto alla marchetta dell'obbligatorietà di essere presenti in libreria ad ogni costo. La voglia di apparire porta a scrivere pagine [redacted] margine largo, a pubblicarle in oggetti che è vergognoso definire libri. Il mio [redacted] stato un lavoro faticoso, di grande impegno artigianale: ogni pagina è sta[redacted] scritta e riscritta 5-6 volte». Lo sforzo narrativo di Bettiza, che trova consimili in America (ad esempio l'ultimo Norman Mailer), vuole essere un antidoto contro i ritmi accelerati della contemporaneità. «Un libro [redacted] deve combattere [redacted] nevrosi artificiale dei tempi moderni - dice Bettiza -, deve essere [redacted] affettuoso sequestro dalla tirannia del video. Negli Stati Uniti [redacted] televisore sta diventando [redacted]pre più un elettrodomestico spento senza rimpianti, i suoi programmi non vengono più consumati con ingordigia. La lettura lenta, consapevole, meditabonda può essere la sovrana nel tempo libero riconquistato».

Geno Pampaloni, attento giudice delle novità librarie, non considera i dizionarieschi romanzi di Bettiza o Arbasino sintomo di una tendenza. Troppo poco per dire che la sbornia minimalista è terminata; che torna il desiderio antico di leggere lunghe storie, di prendere in mano lo stesso libro, con fedeltà, per giorni e giorni di seguito. «Oltre *Fratelli d'Italia* [redacted] *I fantasmi di* [redacted] c'è il romanzo della Sanvitale, molto bello, complesso: *Il figlio dell'imperatore* - dice Pampaloni -. Ma non credo che libri "lunghi" [redacted] questi possano avere un seguito. Sono dovuti alla personalità degli autori, alla loro ambizione di misurarsi con modelli classici della letteratura europea. Bettiza punta molto in alto, a Tolstoj. Lo scherzoso Arbasino, che civetta con [redacted] citazione, strizza l'occhio [redacted] Voltaire». Come affronta un critico, abituato ai tempi stretti dei giornali, romanzi di questa mole? «Con un po' più di fatica del solito - dice - perché abbiamo perso l'allenamento sulle lunghe distanze. Le dimensioni media di un romanzo sono [redacted]mente più brevi. Ma i libri di Bettiza [redacted] Arbasino sono stati una piacevole sorpresa, la conferma di una [redacted] letteraria e morale dei due autori».

Pampaloni: «La sbornia minimalista non è ancora finita» Guglielmi: «Brevità e improvvisazione»

La narrativa italiana veleggia preferibilmente verso le duecento pagine. Gli editor, spesso, caldeggiano tagli, compressioni. Le novelle da un minuto, «imbottigliate» nelle trenta righe (tra l'esordiente Romagnoli e il defunto magiaro Orkenyi, tra Covatta e Cavazzoni) hanno conosciuto successo. Ma la «lunghezza ha [redacted] una sua ragion d'essere» ribadisce Angelo Guglielmi. «Soprattutto nel caso [redacted] *Fratelli d'Italia* che si pone come il libro di metà secolo; [redacted] una grande riflessione sui timori e sull'essere di questa centuria. Le duecento pagine medie dei libri odierni non sono il frutto di una [redacted] tradizione. [redacted] spia negativa dello stato d'improvvisa[redacted] in [redacted] dibatte la narrativa italiana. Manca ricerca di linguaggio, di temi, di storie. La crisi porta all'omologazione. I libri, privi di [redacted] loro identità, stanno diventando interscambiabili, persino nelle dimensioni. Mi auguro che [redacted] di idee, complesso, riesca a strappare il pubblico italiano dalla sua tradizionale pigrizia verso la lettura».

E i librai come reagiscono [redacted] fronte ai nuovi malloppi? Di fronte agli imponenti romanzi che «slogano i polsi» (per usare la definizione d[redacted] notturno Ronchey alle prese con il viaggio arbasiniano)? Con interesse. Anche perché il rapporto volume prezzo può essere favorevole. Un Arbasino vale 68 epicuri ma occupa circa 700 centimetri cubi in meno. E' dunque più conveniente nelle librerie moderne, tormentate dalla mancanza di spazio, soffocate dal turn over delle novità. Il problema è solo quello di indurre il lettore a trovare ancora denaro nel portafoglio prosciugato [redacted] balzelli e recessioni. Roberto Montroni, responsabile della «Feltrinelli», [redacted] quasi sollevato dalla «solidità» di Arbasino dopo la bufera dei libri economicissimi (l'ha ospitato ieri per una presentazione alla Feltrinelli [redacted] Bologna). «Una libreria come la nostra ha una battuta media di [redacted] mila lire. [redacted] i libri costosi non ci spaventano. L'impatto di Arbasino e Bettiza sul [redacted] pubblico è stato positivo». Non è stato cauto nelle prenotazioni? «Ho ordinato 100 copie di Arbasino e 30 di Bettiza - dice Montroni -. Un rapporto con un bestseller? Di Follett ne [redacted] chieste 200 copie. Come venditore, so in un libro c'è qualità, il prezzo e la dimensione non spaventano. L'anno scorso ho fatto una pila natalizia con le confessioni di Rous[redacted] E' andata subito esaurita».

Daniel Pennac insegna in *Come [redacted] romanzo*, nel [redacted] decalogo per lettori, che [redacted] può leggere ovunque o solo in poltrona, a voce alta o nella propria mente, che si può ripetere la stessa frase o saltare cento pagine. E soprattutto che il tempo della lettura, come il tempo dell'amore, dilata il tempo della vita.

Bruno Ventavoli

Scavi del Mar Morto

Prendi i manoscritti e scappa

TEL AVIV

FERMATE l'Operazione Manoscritto»; questo l'appello lanciato ieri dall'Associazione degli archeologi israeliani, dopo che domenica il Dipartimento delle Antichità di Israele ha avviato una vasta operazione di scavi nelle zone di Gerico e del Mar Morto che - in base agli accordi con l'Olp - dal mese prossimo dovranno passare sotto sovranità palestinese.

Con l'Operazione Manoscritto - che vede impegnati da domenica 54 archeologi, divisi in 16 squadre - le autorità israeliane sperano di riportare alla luce pergamene ebraiche del I secolo a. C. che potrebbero essere passate inosservate durante gli scavi effettuati nella zona di Qumran (Mar Morto) negli Anni 50. [redacted] secondo il professor Aharon Kampinsky, direttore dell'Associazione degli archeologi israeliani, l'iniziativa contrasta con il diritto internazionale e ha gravi ripercussioni nel mondo accademico palestinese, con [redacted] invece gli archeologi israeliani sperano di poter cooperare in futuro. «Con questi scavi in extremis - ha detto Kampinsky - diamo l'impressione di voler svuotare i Territori da tutti i reperti archeologici, inclusi quelli preistorici che niente hanno a che vedere con la storia del popolo ebraico».

Nel tentativo di minimizzare lo scandalo il Dipartimento delle Antichità ha esteso ieri un tardivo invito agli archeologi palestinesi affinché prendano parte agli [redacted]. «Non si tratta affatto di un'operazione segreta - h[redacted] precisato la portavoce Efrat Orbach -. L'avevamo progettata da tempo». I celebri Rotoli del Mar Morto rischiano di ridiventare oggetto [redacted] dispute internazionali. «Non c'è dubbio che i tesori scoperti sotto il nostro suolo faccia[redacted] parte del nostro retaggio nazionale» ha detto Mahmud Hawait, uno studioso del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bir Zeit (Cisgiordania).

Nei mesi scorsi Israele ha dovuto restituire all'Egitto i reperti prelevati nel deserto [redacted] Sinai negli anni 1967-82. «Nonostante questo precedente - ha detto ieri un archeologo israeliano - non riesco a immaginarmi che un giorno consegnere[redacted] i rotoli a Arafat». [a. b.]

[redacted] AL GIORNALE

Più stipendi agli onorevoli, niente voto agli emigranti

Parlamento quanto ci costi

La notizia [redacted] qualche giorno fa con la quale veniva reso noto che i no[redacted] governanti si [redacted] lo stipendio (o indennità, o fondo pensione come preferiscono chiamarlo) di oltre un milione di lire al mese, dimostra chiaramente come dei sacrifici dei cittadini a loro non importa nulla (anzi è bene disprezzarli perché tanto sono deficienti ed il voto ce lo danno lo stesso e noi possiamo continuare a sfruttarci), e che il risanamento del debito pubblico [redacted] l'ultima cosa alla quale pensano. E' indubbio che questo comportamento è [redacted] schiaffo morale [redacted] tutti noi che continuiamo a vedere [redacted] nostre pensioni, i nostri stipendi ridotti dai continui prelievi fiscali e sui quali non possiamo farci nulla (sono storie anche le affermazioni del ministro Gallo che dice che a fine anno ci sarà [redacted] rimborso dell'Irpef, perché basta guardare [redacted] pensioni un po' più alte del minimo per vedere che [redacted] prelievo è aumentato), mentre loro continuano [redacted] mangiare pane a tradimento.

E che ne diciamo poi di continuare a mantenere la scorta, auto blu all'ex ministro De Lorenzo?

L'on. Ciampi, ed il Presidente della Repubblica pronti solo a piangere per chiedere sacrifici, queste cose le vedono o non le vedono? E se [redacted] vedono perché non reagiscono prendendo provvedimenti seri e drastici?

Per tutti i dipendenti statali sono bloccati gli aumenti degli stipendi; gli onorevoli perché sono diversi? Questa storiella ci [redacted] oltre 800 milioni al mese!

Ing. Marcello Mulazzano, Oderzo (Tv)

[redacted] diritti

Vorrei manifestare la delusione e la rabbia con la quale ho appreso che ancora una volta [redacted] noi italiani residenti all'estero è stato negato da parte del Parlamento italiano l'esercizio del voto in loco. Da ben trent'anni aspettiamo questa innovazione, [redacted] stavolta sembrava fatta. Invece per le [redacted] lite distribe [redacted] i partiti italiani, anche stavolta ci hanno beffati, che vergogna! E pensare che noi emigrati non ci stanchiamo a rimproverare al Paese ospitante di non concederci il diritto di voto. Ma come facciamo a pretendere di votare per il Paese dove risiediamo, quando il nostro d'origine non ci concede questo elementare diritto?

La delusione per ogni italiano è grande e tutto questo non farà altro che aumentare il distacco verso i nostri partiti. Non è bastato dopo la figura delle tangenti, ne adesso ci hanno dato un altro smacco. Cosa devono pensare di noi emigrati i nostri concittadini tedeschi! Comunque credo di non sbagliarmi, quando affermo che quest'ultima delusione darà a diversi emigrati motivo di riflessione, perché non cedere la propria cittadinanza e prendere quella del Paese ospitante?

Giovanni Darocca, Langen (Germania)

Salvatore [redacted]

Mi riferisco all'articolo di Gian Enrico Rusconi, dal titolo «Guerra civile di parole», apparso su La Stampa [redacted] 12.11.93. Sono perfettamente d'accordo [redacted] il sig. Rusconi, soprattutto quando egli conclude dicendo che occorrerà arrivare al più presto ad una libera e leale competizione elettorale.

La domanda che mi pongo è la seguente: Chi aiuterà il popolo italiano ad arrivare al più presto ad una leale e libera competizione elettorale in modo da potersi liberare dal «Regime dei Mascalzoni»? Sarà il presidente Scalfaro che non sembra accorgersi dei fatti vergognosi perpetrati ogni giorno da un Parlamento sempre più delegittimato dagli atti stessi che esso compie? Saranno i partiti come il pds o la Lega che fingono di scagliarsi contro i ladri di Regime e che poi, approfittando della confusione generale, si schierano [redacted] loro favore [redacted] iniziative scandalose come il voto contro il decreto del governo che imponeva la restituzione [redacted] «bottino» da parte dei ladri, o il voto [redacted] favore della depenalizzazione dei finanziamenti illeciti?

Giuseppe Gaetano, Asti

[redacted] O.d.B.

Egregio dottore, le invio [redacted] «chicca» circa la [redacted] burocrazia. Trattasi di mio cognato (fratello di mia moglie) che, finalmente, a forza di ricorsi, istanze, ecc., ha ricevuto la prima rata di pensione di inabilità. Non vedrà la seconda rata perché i [redacted] del Reparto Mauriziano Pneumologia *gli hanno* [redacted] *qualche giorno di vita.* [redacted] Italia, dopo aver concesso pensio[redacted] a cani e porci (come si suol dire) sia per motivi di salute, sia per motivi sociali e politici, ora vige il criterio di [redacted] concedere niente...

Isidoro Castagnini, Torino

Lo Stato ama l'invalido moribondo

GENTILE signor Castagnini, non sono laureato ma, anche se privo di laurea, capisco l'amarezza della sua lettera. E, allo stesso tempo, la sua lettera acuisce il mio allarme per le possibili conseguenze dell'ultimo scandalo sollevato alla Sanità a proposito dei falsi invalidi. Molte frodi sono state consumate, di questo [redacted] dubito, ma quando, dopo un periodo di vergognoso lassismo, si [redacted] repentinamente alla severità, è molto facile commettere errori e calcar la mano là dove bisognerebbe averla più leggera.

Quindi, temo che per molti aventi completamente o parzialmente diritto alla pensione le cose andranno sempre peggio. Periodicamente, il governo, che non ha saputo amministrare giudiziosamente, pensa di rifarsi una verginità, infierendo su qualche categoria. E sarebbe bene informarsi di volta [redacted] volta sull'entità delle pensioni. Nella maggior parte dei casi si tratta di una non-entità, una pura miseria che rende assurdo, se non addirittura mostruoso, l'accanimento nel non concedere come l'accanimento nel rivendicare qualcosa di assolutamente irrilevante.

Gentile signor Castagnini, la sua lettera, con altre storie di follia burocratica che confido di pubblicare appena avrò un poco di spazio in più per ospitarle, era datata fine ottobre, può darsi che nel tempo intercorso tutto [redacted] sia già compiuto. In questo caso il suo congiunto avrà evitato l'angoscia di poter subire una contestazione dopo aver ricevuto la prima rata. Come lei avrà letto un disoccupato di Nuoro si è impiccato dopo la revoca dell'assegno [redacted] invalidità perché non ha retto all'idea di dovere affrontare la tensione dell'attesa di un lavoro precario e, del resto, qualche giorno fa a Porto Torres si era ugualmente impiccato un giovane operaio perché gli stava per finire [redacted] lavoro precario assegnatogli dall'amministrazione comunale. Ma, prima che lei possa leggere questa mia impotente, ma addolorata risposta, forse ci saranno stati altri suicidi. [redacted] stanno svolgendo controlli a tappeto per stanare i finti inabili, recitano i titoli dei giornali. Come al solito, passiamo da un eccesso all'altro.

Oreste [redacted]

Cacciatori una moglie accusa

Ho seguito [redacted] interesse, fin dalla prima lettera di ottobre, l'argomento caccia e pesca [redacted] i vari riferimenti al giudice Di Pietro cacciatore. Anche se [redacted] conterà nulla, desidero inviare la seguente modesta proposta alle competenti autorità: far stampare sulle licenze di caccia [redacted] pesca, crudeli divertimenti spacciati per amore di vita (caso mai di morte) all'aria aperta, la dicitura «licenza di uccidere».

Sono [redacted] ex moglie (presto divorziata e trasferitasi a Torino dalla provincia di Asti) di un uomo appassionatissimo di caccia e posso confermare il comportamento aggressivo, grossolano e indifferente verso il dolore altrui, non solo riscontrato nel mio ex marito, ma anche nei [redacted] numerosi amici cacciatori.

E' molto vicino alla realtà il riferimento [redacted] dottor Jekyll e Mister Hyde, nella lettera del [redacted] novembre.

Federica Anselmino, Torino

Chi ci avvelena la vita

L'allarme «farmaci sospetti» costituisce solo u[redacted] dei gravi attentati quotidiani alla salute del cittadino. Il problema di fondo resta l'onnipresenza dell'industria chimica, che da tempo ha invaso troppi settori della vita, per esempio sotto forma di prodotti tossici sparsi in agricoltura (perché l'agricoltura biologica è finanziata dallo Stato in modo irrisorio); di scarichi industriali altamente inquinanti; di additivi, conservanti [redacted] coloranti cancerogeni, presenti sotto spoglie falsamente innocue, [redacted] moltissimi cibi d'uso [redacted].

Se l'assunzione di medicinali chimici si può evitare, ricorrendo a metodi di cura naturali, dai tre problemi sopra accennati è invece difficilissimo difendersi. Vorrei citare, a proposito, qualche frase sempre attualissima, dall'articolo «I veleni quotidiani» di Mario Fazio, pubblicato [redacted] La Stampa del 21 marzo 1986!

«Le forti somme investite nelle ricerche per la [redacted] del cancro dovrebbero avere il corrispettivo di uguali spese nella ricerca e nella rimozione delle cause, spesso individuabili nell'alimentazione, persino in alcuni farmaci [redacted] sistemi stessi di protezione della salute pubblica. I servizi sanitari pubblici vengono spinti a dotarsi di strumenti sempre più sofisticati per diagnosticare le malattie. Abbiamo tutti dimenticato che avrebbero anche [redacted] altro [redacted]pito: prevenire. Impedire che la gente ingerisca le cause di malattia ogni giorno, nella legalità ecc.».

Infine, [redacted] domanda al ministero della Sanità. Nel 1985 la Commissione Scientifica Europea dichiarava «incontestabilmente cancerogena» la formaldeide, ma questa è ancora impiegata come conservante in qualche prodotto alimentare, oltre che nell'industria tessile, in certi cosmetici e, purtroppo, in alcuni ospedali, come disinfettante!

Quali controlli sono stati eseguiti finora?

Paola B. Riboni, Casale Monferrato (Al)

[redacted] soldi [redacted] De Lorenzo

L'11 novembre *La Stampa* ha pubblicato [redacted] articolo relativo alla indagine della p[redacted] della Repubblica di Napoli circa episodi di corruzione nell'ambito di industrie farmaceutiche.

Detto articolo conteneva, fra l'altro, affermazioni che il signor Giuseppe De Reviziis, avrebbe riferito nel corso dell'interrogatorio reso [redacted] giudici di Napoli.

Il signor De Reviziis, nell'esprimere perplesso stupore per la pubblicazione [redacted] quanto sopra, tiene a precisare di [redacted] aver mai pronunciato quanto gli viene attribuito ed in particolare specifica: 1) di non avere [redacted] dato «soldi» [redacted] Muzio - Fraiese [redacted] Rondanelli; 2) di non avere mai dato 150 milioni all'ex ministro [redacted] Lorenzo; 3) di non avere ottenuto aumenti del 40% per le fitostimoline; 4) [redacted] non aver mai «pagato» la commissione Cip.

Sottolineo infine che il mio cliente [redacted] un industriale farmaceutico né un procuratore, [redacted] semplicemente un dipendente della Damor S.p.a. di Napoli.

avv. Mariano Marzocchi Buratti, Roma

Tutto ciò che è stato scritto nell'articolo [redacted] desunto da atti giudiziari. [f. mil.]

A Vienna l'opera omnia in edizione critica, per fare giustizia delle manomissioni, le censure, gli arbitrii del passato

Wittgenstein, i tesori del silenzio

Pubblicò pochissimo, ora escono 50 volumi

Rinunciò alle sue ricchezze e andò fra le montagne a fare il maestro elementare

CON lo stralcio e oracolare *Tractatus logico-philosophicus* Wittgenstein credeva di aver risolto [illegible] volta per sempre tutti i problemi della filosofia; ma né a Vienna né in Austria e neppure in Germania riuscì a trovare uno straccio di editore che glielo pubblicasse. Capita sempre così [illegible] le opere fuori dell'ordinario. Senza l'intervento [illegible] Bertrand Russell e della sua allieva Dorothy Wrinch forse il libretto, che doveva fare tanto rumore, non avrebbe visto la luce. Wittgenstein, dunque, fu aiutato dagli inglesi e ignorato dai compatrioti.

[illegible] ora Vienna si è riscattata, e in grande stile, nei confronti di quel suo figlio geniale. Nella capitale austriaca [illegible] la nuova edizione critica *Ludwig Wittgenstein. Wiener Ausgabe, Herausgegeben* [illegible] *Nedo. Springer-Verlag, Wien-New York*. Per ora sono previsti 15 volumi, ma in seguito si dovrebbe arrivare a una cinquantina e anche più. Ogni anno usciranno, in una superba veste editoriale, da due a cinque volumi. Il merito [illegible] è degli austriaci, bensì di due tedeschi: Rudolf Siegle, direttore della filiale viennese dello Springer-Verlag, e il filologo Michael Nedo. Il primo coordina i lavori della grande impresa editoriale, il secondo cura i testi.

Come si spiegano tanti volumi da parte di un autore che, in vita, pubblicò appena poche decine di pagine? L'economista Pietro Sraffa, amico del filosofo a Cambridge, riteneva immorale scrivere più di una pagina al mese; ma Wittgenstein andava oltre e raccomandava addirittura il silenzio, a [illegible] stesso e agli altri. Celebre il suo invito mistico, quasi [illegible] teologia negativa, a non discettare sull'ineffabile: «Bisogna tacere sulle cose di cui non è possibile parlare». [illegible] frase è stata variamente interpretata. Per alcuni suona tremendamente profonda; per altri, terribilmente banale: sarebbe come dire che non si deve passare dove non è possibile mettere il piede.

Ma se Wittgenstein pubblicò pochissimo, [illegible] nondimeno moltissimo: [illegible] *Nachlass* conta ben 30 mila pagine, di cui solo il 20 per cento circa [illegible] stato pubblicato dagli eredi testamentari. Nedo ha ragione, dunque, nel dire che un'edizione completa e filologicamente accurata di tutti gli scritti del filosofo [illegible] un dovere impellente. Ed è proprio quello che lui [illegible] facendo. A ciò lo abilita una lunga familiarità [illegible] il pensiero [illegible] con i manoscritti [illegible] Wittgenstein, che nessuno aveva ancora scandagliati così a fondo. E tutto lascia prevedere che avremo un nuovo caso Nietzsche, ma molto più clamoroso.

Infatti le precedenti edizioni [illegible] sono solo parziali e monche, ma [illegible] che, [illegible] quanto [illegible] sento dire, pieno di strafalcioni, di censure, di [illegible] missioni, di arbitrii e [illegible] manipolazioni. Aspettiamoci una gazzarra furibonda e multilingue in [illegible] del filosofo e insegnante elementare Ludwig Wittgenstein. Già si avvertono segni di tempesta e si può essere certi che la linea ascensionale della bibliografia, già migliaia di titoli, arriverà alle stelle.

Sarà difficile, però, attaccare, questa edizione critica. Michael Nedo è uno studioso scrupoloso, come dimostra il volume di 148 pagine dell'introduzione. Qui, oltre a fare la storia complicatissima del *Nachlass*, espone i criteri adottati per la nuova edizione. Solo l'amore appassionato per Wittgenstein poteva indurlo [illegible] sottoporsi [illegible] [illegible] così difficile [illegible] massacrante. Se il bel tempo si vede dal mattino, dobbiamo dire che qu[illegible] volume introduttivo, [illegible] tedesco [illegible] in inglese, lascia ben sperare per l'esattezza filologica di quelli che vermano.

Né si trattava solo di mettere ordine nel concerto dei manoscritti, [illegible] anche di districarsi [illegible] le [illegible] degli avversari (chi [illegible] gli accademici [illegible] di quante piccinerie e meschinità siano capaci) e di assicurarsi il diritto alla pubblicazione. Alla morte del filosofo, [illegible] a Cambridge il 29 aprile 1951, i manoscritti passarono agli eredi testamentari Rush Rhees, Elisabeth Ascombe e Georg Henrik von Wright. Ma questi, come si è accennato, amministrarono [illegible] prezioso materiale di gran lunga peggio di come Elisabeth Förster-Nietzsche [illegible] [illegible] fatto con i manoscritti del fratello. Michele Ranchetti, anche lui studioso di Wittgenstein e amico di Nedo, ha scritto che se per i tre esecutori testamentari [illegible] [illegible] stato possibile impaliare la curiosità della gente per la vita privata del filosofo, «era del tutto possibile esercitare [illegible] censura ben più grave sul corpo degli scritti, su quell'enorme lascito affidato da Wittgenstein alle cu[illegible] e alla discrezione di tre fra i suoi allievi più cari. E qu[illegible] [illegible] cominciato a operare una singolare politica di scelte, di pubblicazioni parziali, di antologizzazioni che dovevano figurare come libri composti da Wittgenstein, di difficoltà per gli studiosi [illegible] accedere agli originali, descritti solo dopo molti anni, resi disponibili in microfilm di modesta qualità censurati con striscioline di carta».

Ce n'è abbastanza, [illegible] si vede, per far scoppiare lo scandalo. E [illegible] capisce facilmente perché i tre [illegible] permettessero a nessuno di accedere ai manoscritti. Ci sono difficoltà ancora oggi, tant'è vero che lo Springer-Verlag ha avuto il permesso di pubblicare solo gli scritti che [illegible] dal 1929 al [illegible] Poi [illegible] sarà di nuovo bisogno del placet degli eredi testamentari.

Proprio per non inimicarseli, Nedo si tiene piuttosto sul leggero nel criticare [illegible] loro «edizione». A parte le censure, sembra il lavoro di vere e proprie nullità filologiche. Ci sono errori di lettura e di trascrizione, mutilazioni o aggiunta di parole estranee, interpunzioni fuori posto e via di seguito. Di nove testi di una pagina manoscritta, gli eredi [illegible] riproducono appena tre e per giunta con svariati [illegible] «illustrazione» [illegible] posto di «illustrone». E' vero che non è facile costituire il testo di questi manoscritti, pieni di varianti [illegible] pentimenti; ma è altrettanto vero che Wittgenstein, arcano nel pensare, era chiaro nella scrittura. Non si capisce, dunque, la ragione di tanti fraintendimenti.

Il piano [illegible] questa grande edizione critica è stato presentato alla recente Buchmesse di Francoforte, dove ha riscosso grande successo. Lo ha detto lo stesso Rudolf Siegle. I giapponesi, sempre così [illegible] ti alla filosofia occidentale, hanno subito acquistato oltre 500 copie del volume introduttivo. Ma hanno fatto ressa, per assicurarsi i diritti di traduzione, anche gli editori europei. La grande richiesta ha indotto [illegible] Siegle [illegible] accelerare i tempi di pubblicazione dei vari volumi.

E Vienna, città natale di Wittgenstein, come reagisce? Finora, a parte [illegible] biblioteche [illegible] le istituzioni culturali, hanno dimostrato inte[illegible] all'edizione [illegible] dozzina di privati. Ma qui è questione anche [illegible] borsa, perché ogni singolo volume costa, facendo una media sommaria, intorno alle 200 mila lire. Lichtenberg diceva: «Chi ha due paia di calzoni [illegible] venda uno e si compери questo libro». Solo che in questo caso bisognerebbe vendersi tutte [illegible] due le paia di calzoni e la camicia per giunta. [illegible]' giusto: la filosofia non è forse andata sempre «nuda»?

Del resto, lo stesso Wittgenstein si spogliò di tutte le sue ricchezze, che [illegible] enormi. Già il padre, uno degli uomini più ricchi d'Europa, aveva soccorso artisti [illegible] scrittori squattrinati. Dopo [illegible] sua morte, il figlio ne continuò il mecenatismo e il 14 luglio [illegible] rimise a Ludwig [illegible] Ficker, direttore della rivista *Der Brenner*, l'enorme somma di 100 mila corone così ripartita: 10 mila per la rivista, 20 mila per il povero poeta Georg Trakl, 20 mila per Rilke, 5 mila per Kokoschka, 2 mila per Adolf Loos e via scalando. A Trakl venne un colpo, quando gli dettero la notizia, [illegible] morì suicida senza aver toccato un centesimo di quella fortuna. Chiarito a von Ficker, che pure aveva ricevuto una bella somma, più tardi non volle pubblicare il *Tractatus* nella [illegible] rivista. Bel modo di sdebitarsi!

Ma fu nel campo di prigionia di Cassino, ai piedi dell'abbazia benedettina, che Wittgenstein, probabilmente sotto l'influsso della regola monastica, maturò il pensiero [illegible] darsi a una vita ascetica. Questo è il capitolo [illegible] studiato della sua vita. Comunque, quando alla fine di agosto del 1919 ritornò a Vienna, rinunciò [illegible] tutto il suo ingente patrimonio e se ne andò a fare l'insegnante elementare sulle montagne intorno al Semmering, dove c'erano più lupi che abitanti. Nella borgata di Otterthal ho rintracciato una sua [illegible] allieva, che si chiama Hermine Jansohn. Sulle prime, s'infuria a sentir parlare di «quel pazzo di Wittgenstein»; poi [illegible] rabbonisce [illegible] mi racconta che quello «strano» insegnante aveva, [illegible] sussidio didattico, un bastone di querciolo [illegible] E [illegible] quei testoni di allievi [illegible] capivano, già botte. Così, se non illuminava le teste, quanto meno le ammaccava. Peccato che non possa fare lo [illegible] [illegible] quelli che parlano a vanvera della sua filosofia [illegible] se ne [illegible] solo per indire congressi o meglio tornei [illegible] chiacchiere.

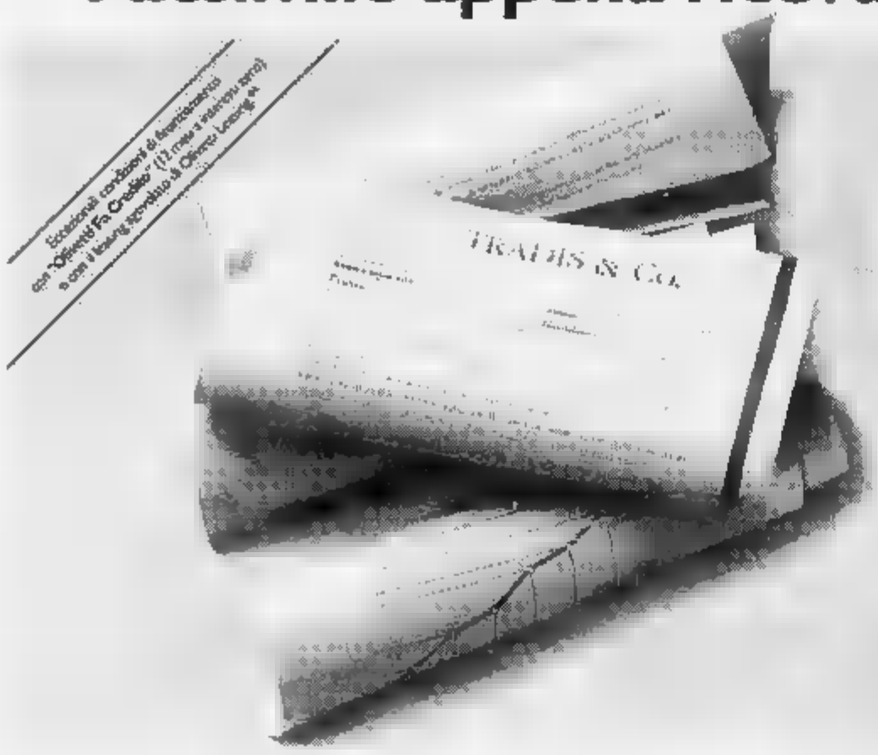
Anacleto Verrecchia

Un'ex allieva lo ricorda: come sussidio didattico usava un bastone

Ludwig Wittgenstein visto da Levine (copyright «The New York Review of Books», Ilpa e per l'Italia «La Stampa»). In alto Bertrand Russell, senza il suo intervento il «Tractatus logico-philosophicus» non avrebbe visto la luce

Facsimile appena ricevuto.

Faxoriginal appena ricevuto.



LINEA FAX OLIVETTI A GETTO D'INCHIOSTRO. IL FAXORIGINAL SU CARTA COMUNE.

Lo urli subito: un Faxoriginal non si arrotola come i facsimile tradizionali. Semplicemente perché non è stampato su carta termica, ma su carta comune.

Poi un Faxoriginal ha una ottima qualità e nitidezza di stampa. Usa il caro e insostituibile inchiostro: è la tecnologia **Bubble Ink-Jet**, che Olivetti per prima in Europa ha progettato e sviluppato.

Non bisogna poi fotocopiarlo per archiviarlo: un Faxoriginal è già un originale in formato A4 e non sbiadisce nel tempo. La linea Olivetti a getto d'inchiostro è dotata di una memoria per la trasmissione in circolare, riceve i messaggi anche se la carta o l'inchiostro sono esauriti e conserva i documenti pur in assenza di energia elettrica.

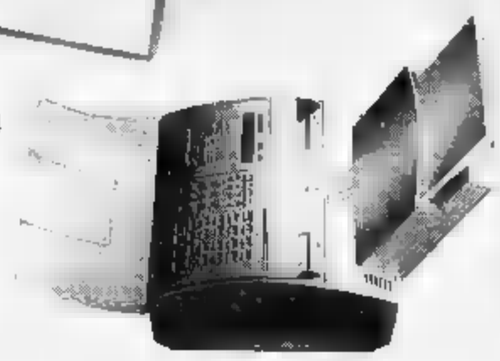
Un doppio sistema di controllo della trasmissione (ECM-PGE) favorisce la corretta ricezione del documento anche se la linea telefonica è disturbata.

In particolare l'OFX 3100 gestisce documenti di formato A3 e, con la funzione **Dual Access**, durante una trasmissione o una ricezione è possibile prenotare una successiva trasmissione o effettuare delle copie.

I nuovi fax Olivetti a getto d'inchiostro sono facili da usare e silenziosissimi quando lavorano, disegnati da morbide linee curve, gradevoli e sobri nel colore, **disponibili presso i Concessionari Olivetti, che garantiscono un servizio ed un'assistenza ineguagliabili.**

Olivetti Faxoriginal: la bellezza dell'originale.

NUMEROVERDE 167-010025

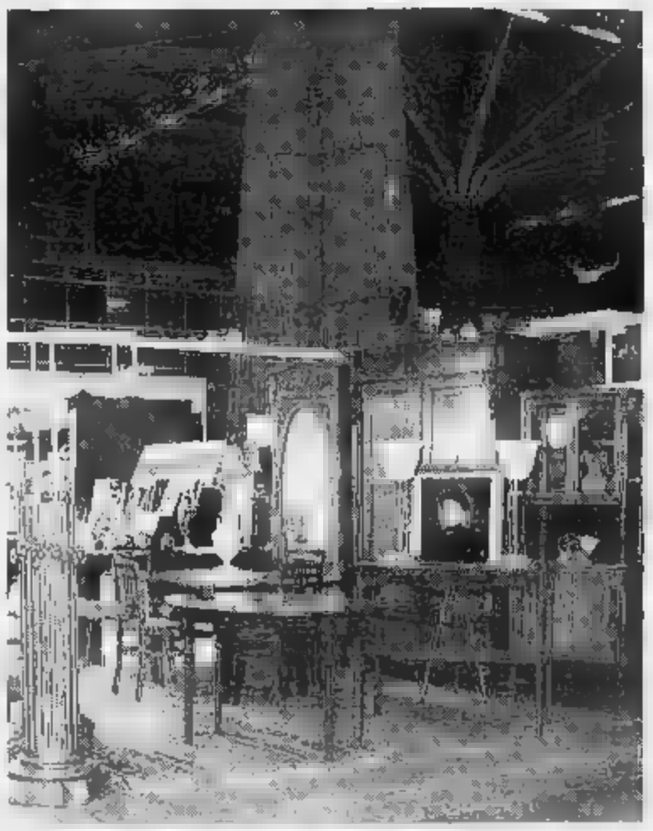


olivetti

Continua il successo della rassegna al Palazzo del Lavoro che chiuderà i battenti il prossimo 21 novembre

Regali per tutti, ma utili

Cresce l'interesse del pubblico attorno alla Punto, la nuova sfida della Fiat alla crisi
Un attimo di relax? Facciamo un salto alla mostra sugli antichi strumenti di tortura



Siamo nel bel mezzo della Fiera d'Autunno, che si svolge al Palazzo del Lavoro di Italia '61 sino al 21 novembre prossimo e già sono moltissimi i torinesi che hanno visitato questa rassegna dedicata alla casa e al tempo libero.

Non dobbiamo dimenticarci, infatti, che ormai le feste natalizie stanno bussando alla porta e che non manca ormai troppo tempo alla famosa e forse quest'anno ancor più magra «tredicesima», ma comunque sarà per tutti il motivo dominante di qualche spesa extra, quella appunto che si è rimandata nel tempo proprio in attesa dal famoso doppio stipendio.

E poiché mai come quest'anno di grande crisi gli italiani hanno deciso di spendere oculatamente i propri soldi, ecco che la Fiera d'Autunno diventa un passo obbligato, necessario per avere le idee chiare e poter spendere solo dopo aver fatto bene i conti e scelto il prodotto in mezzo a tanti altri e quindi non «a scatola chiusa».

Da fiera delle vanità, la mostra al Palazzo del Lavoro quest'anno ha fatto un vero e proprio salto di qualità, mostrando ai propri clienti quanto di meglio il mercato proprone.

E non poteva mancare, parlando di qualità e di segno di una svolta nel mercato dell'auto, proprio la nuova vettura di Casa Fiat, la Punto, presentata nei mesi scorsi nella meravigliosa coreografia della città, la cui commercializzazione è iniziata proprio all'inizio del mese.

«Fiat Punto. La Risposta», recita un messaggio pubblicitario. E se il buongiorno si vede dal mattino, questa macchina si appresta davvero a diventare la risposta dell'industria italiana alla crisi.

Per meglio far conoscere l'ultima nata, alcuni concessionari Fiat e la succursale di corso Bramante erano presenti alla Fiera d'Autunno per mostrare il gioiello: e come era già successo nei mesi precedenti e nei primi giorni di commercializzazione, dinanzi agli stand si erano formate lunghe file di curiosi. Ed i commenti sono stati unanimi: la Punto piace, piace a tutti, giovani e meno giovani, che trovano ancora scelta interessante i fari posteriori posti in alto, che trovano la carrozzeria con una spiccata «personalità», ed una meccanica per poter accontentare coloro che dalla vettura chiedono confort e facilità di guida o quelli che preferiscono un motore tutta grinta, agile e scattante.

Insomma, a chi scrive è capitato nei giorni scorsi di viaggiare sulla Punto e in moltissimi casi essere fermato ai fori da persone che chiedevano informazioni su motore, colori e naturalmente prezzi. Oppure scendere per andare a comprare un giornale e trovarsi la vettura circondata da curiosi, ansiosi, di vederla, toccarla.

Ecco perché abbiamo la netta sensazione che la Punto incontrerà davvero il favore del pubblico: e le prenotazioni, in costante aumento sembrano darci ragioni.

E poi non occorre dimenticare che i complimenti a questa vettura sono arrivati anche dal lontano Giappone, che in fatto di automobili è una nazione che se ne intende...

Ma il Palazzo del Lavoro offre così tante attrattive che ogni famiglia non ha che l'imbarazzo della scelta. Ecco quindi che un attimo di relax, tra uno stand e l'altro, proprio non guasta. Ed allora, magari lasciando il figlio più piccolo nel Baby Parking, dove del personale specializzato lo intratterrà, i genitori possono concedersi un momento di tranquillità visitando una singolare esposizione: «La mostra di antichi strumenti di tortura». La rassegna, a cura dell'Associazione Ricercatori Storici, presenta alcuni degli strumenti usati al tempo dell'Inquisizione. Mostra insolita, curiosa e per certi versi inquietante.

Sono esposti strumenti come la schiacciatesta e la garrota, la berlina e il piffero baccanale; non mancano neppure il sollatico spagnolo e la sedia delle streghe. Insomma, un universo raccapricciante ma in questo caso è assai più utile soffermarsi sulla funzione storica di queste macchine che non invece cercare i limiti della violenza umana.

Per questo motivo ad ogni elemento è accompagnato un cartello di riconoscimento che permette di ricostruire la storia e lo scopo di utilizzo.

Alcuni, ad esempio, durante l'Inquisizione dovevano purificare l'anima degli eretici prima della pena capitale; altri servivano monito per chiunque avesse l'intenzione di replicare il crimine punito, altri ancora additavano al pubblico ludibrio chi si rendeva responsabile di reati minori.

La cosiddetta «Vergine di Norimberga» nasceva in Germania nel 1600 dall'idea di meccanizzare la tortura. Si tratta di un sarcofago munito di aculei interni predisposti in modo da non colpire organi vitali. In questo modo si garantiva un'agonia lenta e atroce, anche se mortale.

Insomma, in definitiva uno spaccato molto interessante dell'inventiva umana, una terribile cavalcata attraverso i secoli: anche se il fine ultimo, purtroppo, era la sofferenza di un essere umano.

Torino ■ Palazzo del lavoro ■ Italia 61

FIERA d'AUTUNNO 1993

NOVITA' PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO

12 - 21 NOVEMBRE 1993
ORARIO: SABATO E FESTIVI: 15 - 23.30 / FERIALI 16 - 23.30

MOSTRA DI ANTICHI STRUMENTI DI TORTURA

GESTAR EXPO promark

Lirica: è morta Lucia Popp

Lucia Popp ▬ delle grandi cantanti dell'Opera di Stato di Vienna, è morta a 54 ▬i, stroncata da un ▬▬ ▬ a Mona▬. In segno ■ lutto, l'Opera di Stato ha esposto una grande bandiera nera. Lucia Popp aveva fatto parte della ristretta aristocrazia delle migliori soprano del mondo e negli ultimi anni aveva collezionato una serie di grandi successi cantando ne «Il pipistrello», l'operetta di Johann Strauss allestita annualmente alla Staatsoper per la regia di Otto Schenk. Nata nella città slovacca di Uhorske il 12 novembre ▬9, la Popp aveva studiato nella accademia di musica di Bratislava debuttando in quel teatro dell'opera nel ruolo della Regina della Notte nel «Flauto magico» di Mozart. La definitiva consacrazione di soprano venne nel 1953 quando ▬ Karajan la invitò a cantare all'Opera di Stato di Vienna. L'ultima sua esibizione fu ▬ concerto a sempre a Vienna a settembre.

La Streisand, che avara

Libro-scandalo su Barbra Streisand, ▬ cantante, regista e attrice americana, ne ▬▬ con le ossa rotte: una donne meschina, avara e piena di fobie. «E' ricca a palate, ma a sua madre passa una miseria», ▬▬ Randall Riese, l'autore di «Her ▬▬me ■ Barbra» (Il ▬▬ nome ■ Barbra), la biografia fresca di stampa nelle librerie Usa. ■ tutto sono ▬▬ pagine ricche ■ pettegolezzi e insinuazioni: il volume di Randall Riese non risparmia il patrigno ■ Barbra (da piccola la picchiava) e il figlio gay (si sarebbe sposato con un altro ▬▬mo). Ne emerge il ritratto ■ ▬▬ ambizio▬ Cenerentola di Brooklyn che in vita sua non ha ▬▬ posseduto un divano («è un mobile da ricchi»). ▬ adolescente Barbra rubava ▬i supermercati. Il rapporto con la madre, Diana Kind, esce con devastante crudeltà dalle pagine della biografia: dagli Anni Settanta la passa sempre lo ▬▬ fisso ■ mille dollari al mese.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 17 Novembre 1993 19

Il cantautore obietta, polemico: «Dire che oggi è trasparente significa ammettere che prima non lo era»

De Gregori: «Ma che burla questo Sanremo pulito»

«Il Principe» ■ Milano in un concerto con gli amici del Folkstudio

Francesco De Gregori ▬▬ il Festival Nella foto a destra Pippo Baudo

«Le persone al comando sono sempre le stesse»

DAL NOSTRO ▬▬

«No, vorrei che ▬ lo spiegassero, questo mistero». Francesco De Gregori ■ molto calmo. Quando è calmo parla scandendo ■ parole, e ti guarda negli occhi ▬▬ se ■ aspettasse da te le risposte. Ma risposte non ce n'è, ■ De Gregori ripete le domande. «Per anni ho detto e scritto contro Sanremo. Dicevo che era una ▬ indegna. E passavo per il solito estremista. Adesso Baudo e Maffucci ▬▬gono a raccontarci che finalmente il Festival sarà trasparente».

Magnifico. ▬ è una buona notizia? No, il Principe ▬▬ ▬▬bra convinto che sia buona. Ha dichiarato in ogni possibile sede ed occasione che ■ Festival ▬ il frutto di un patto scellerato fra la Rai e le case discografiche che rinunciavano alla fatidica «trasparenza» pur di restare nel giro. Con ricadute assortite e tutte alquanto losche, compresi gli ▬▬poggi ▬ politici a questo o quel cantante. Adesso che si celebrano le magnifiche sorti e progressive del Festival così pulito che più pulito non si può, Francesco De Gregori vor▬▬ capire. «Il Festival trasparente? Benissimo. Ma se la mettono così, significa che prima ▬▬ trasparente non era. Significa che qualcosa non andava. E chi lo faceva, allora, il Festival? Maffucci». Mario Maffucci è il capo struttura di Raiuno per il Festival. «Lo è quest'anno, e lo era gli anni passati. E c'era pure Baudo. Ecco perché vorrei che mi spiegassero. Che vuol dire, adesso il Festival è pulito? Che prima non lo era. Però loro sono gli stessi. C'erano prima, ci sono adesso. Sempre loro. Come ■ mettiamo?». La mettiamo che Sanremo vive ▬ delicato travaglio del passaggio dal vecchio al vecchio? «Non ▬ - finge di schermirsi ■ Principe. - So solo che mi ▬▬ sentito dire di tutto: compre▬▬ che ce l'avevo ▬▬ i giovani che ▬▬ ■ Festival». Non è così? ▬▬ no, quando mai? Un ▬▬ ■ il sistema, la manifestazione. Un altro la gente che ci partecipa. Da Sanremo sono passati ragazzi molto bravi». La nuova pupilla ■ De Gregori si chiama Angela Baraldi, è andata al Festival eppure il Principe l'ha voluta ▬▬ sé nell'ultimo tour.

Francesco De Gregori è a Mila▬ per un impegno d'onore. Un concerto specialissimo, al teatro Nazionale. Lui, ■ gli altri: Ivan Della Mea, Fausto Amodei, Claudio Lolli, gli antichi reprobi ■ le nuove passionarie, la Teresa De Sio e ▬ ragazzina sparuta che si chiama Laura Polimeno e ha una voce incredibile, ■ i nabili John Renbourn e Ramblin' Jack Elliott. Li ha chiamati Giancarlo Cesaroni, il piccolo padre del Folkstudio romano, il locale dove si coltivò la magnifica illusione delle ▬▬ che potevano cambiare il mondo. Il mondo è cambiato, ma non si sa se in meglio, e comunque ▬▬ come ■ sperava allora: e ▬▬ ■ Folkstudio annaspa, e Cesaroni ▬▬ ▬ lasciarlo morire organizz▬ concerti in giro, ▬ quelli che furono e restano i figli suoi.

E' una ▬ dulcamara. Sarà quest'aria fredda che ti morde ■ ossa, il buio di uno ▬▬▬ inverno a Milano, o ▬▬ i ricordi di altre stagioni e altri eroismi, ■ musica dell'Internazionale che viene dal sipario ancora chiuso e arriva a una platea semivuota. Come una volta, quando la celebrità era un'ipotesi, il ▬▬ una puttana, e la rivoluzione quasi una certezza. Sarà ▬▬ questo, o il piacere di stare fra compagni di strada perduti e ritrovati mille volte: così, stasera il Principe senza corona e senza scorta va per strade e bar di piccola e brava gente. ■ parla delle cose della vita con la naturale malagrazia di un ragazzaccio, e gode ■ sbertucciare l'establishment, «m'han tanto criticato perché ho fatto un disco dal vivo, e in pagà io ne faccio un altro. Subito subito». Pestifero.

De Gregori è «il figlio più importante e famoso»: lo dicono quelli del Folkstudio presentandolo allo ▬▬ pubblico. Però l'altra sera ▬ è servito neppure il suo nome a smuovere una Milano tanto cambiata ■ non riconoscersi più. ■ per una volta il Principe condivide la sorte ▬ ▬▬ amici d'un tempo lontano, si ritrova a spiare le poltrone vuote, a bearsi dell'applauso dei «pochi ma buoni». Un'esperienza quotidiana per gli altri, per i Della Mea e i Lolli e gli Amodei che non sono scesi ■ patti mai, con niente e ▬▬ ▬▬▬.

Lui, il Principe, ■ in pace con la coscienza sua. «Ho puntato al margine», si giudica, ▬▬ rinnegarsi. E ▬ in scena baldanzoso, improvvisa vecchie canzoni alla chitarra, «Mamaggia la musica» e l'omaggio a Jannacci ▬▬ «Sfiori▬ bel fiore» ■ un'«Alice» sguaiata che sembra Vasco. Fa disperare il buon Guido Guglielminetti, suo bassista e direttore musicale che frigge, sul palco. Il ragazzaccio stona ■ sbanda e si diverte, e Guglielminetti pare un ▬ pastore affannato a tener insieme il gregge di ▬ in fuga disordinato.

C'è Luigi Grechi, il fratello. E Francesco ■ Luigi duettano con «Il bandito e il campione», e sono piccoli gioielli grezzi. E' una sera ■ gioielli grezzi e puri. Fa bene ritrovarsi fra gente a posto, ger▬ che non ha mai detto una preghierina ipocrita per vendere i dischi; « può cantare a gola e cuore spiegati, ▬▬ canta Della Mea, «crescerà mai cosa sana / dalla Lega e ▬ potere ■ democrazia puttana?». Ah, saperlo. Forse lo sa la ragazza che prima del concerto, al bar, s'avvicina ■ De Gregori ■ gli fa «Francesco resisti, sei l'ultimo baluardo che ci è rimasto». Lui la guarda serio. E forse si domanda che cosa veda la ragazza, nel buio oltre il limite della notte.

Gabriele Ferraris

Pippo Baudo

«Tutto limpido garantisco io»

ROMA. Pippo Baudo ha il tono fermo e deciso mentre risponde alle accuse di Francesco De Gregori sul Festival di Sanremo.

«De Gregori - dice - si domanda ▬▬ possa essere io, che in questi anni più volte ho fatto Sanremo, ■ garantire che questa edizione sarà assolutamente pulita. Semplicemente ▬▬ Questa è la prima volta che il festival lo organizzo io, mentre tutte le altre volte mi limitavo a presentarlo».

Oddio, Baudo, lei non ■ mai stato un semplice presentatore.

«Vero. Allora diciamo che mi limitavo all'organizzazione artistica della serata. Mettevo in bella scrittura quel che mi veniva dato».

Ignorando completamente ▬▬ quali meccanismi si arrivava ■ partecipare al festival?

«Sfido il signor ▬ Gregori ■ dimostrare che io abbia mai partecipato ■ lavori delle commissione che selezionava le canzoni di Sanremo».

Neanche l'anno scorso?

«Per carità. Come si ▬ il festival di Sanremo dell'anno scorso ▬▬ organizzato da Adriano Aragozzini ■ dalla Publispei di Bixio e Ravera. La commissione selezionatrice, poi, era ▬ mano alla Rai».

Quindi le insinuazioni ■ De Gregori non la toccano affatto?

▬▬ Gregori è un cantautore famoso, libero ■ scegliere se venire o ▬▬ venire a Sanremo. Ma non deve permettersi di mettere in dubbio che quest'anno la selezione sia stata fatta in maniera assolutamente ▬▬ limpida. Lo garantisco io».

Scusi Baudo, ▬▬ ▬ lei insiste tanto nel dire che quest'anno ▬▬ ci sono state pastette, vuol dire che in passato le risulta che queste pastette c'erano?

«Io ▬ lo so».

Ma in cuor suo non ha mai provato imbarazzo a presentare un festival da molti considerato «truccato»?

«Quello che avevo nel ▬▬ non lo dico».

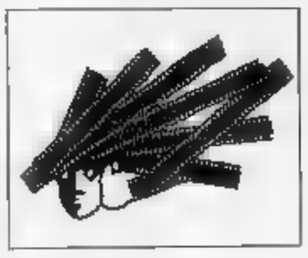
[si. ro.]

VIDEO▬▬

di Curzio Maltese

- Ah, ▬ Bianca (Berlinguer, ndr) non era la figlia di Enrico...
- Ci avrebbe provato?
- Ecco, beh, sì...

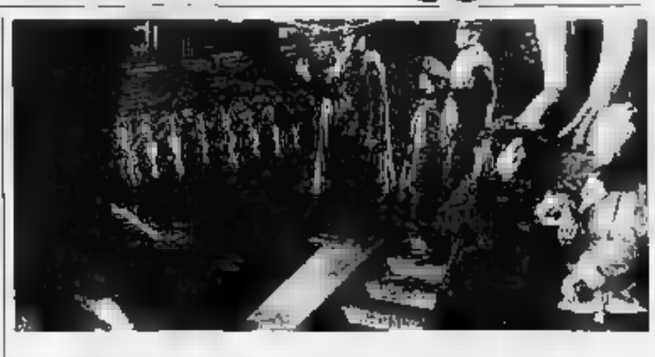
(Alessandro Curzi a Magazine 3)



Cinema Giovani: diecimila tossiscono insieme in un bel film sulla Lunga Marcia

Amore e horror aspettando Villaggio

L'attore sarà alla rassegna torinese sabato «Ma la Potëmkin continua a ▬▬ piacermi»



Paolo Villaggio. Foto sotto: una scena da «La corazzata Potëmkin»

Video-lavoro inedito di Ottavio Mai

▬▬ «Io, un pentito? Mai: nessun pentimento», giura Paolo Villaggio al telefono. Davvero partecipa sabato prossimo alla serata finale ▬ Festival Cinema Giovani, alla proiezione con accompagnamento musicale dal vivo della copia restaurata ▬ «La corazzata Potëmkin» di Ejzenstejn: «Certo. Ho preparato per l'occasione un dotto testo il cui disegno ancora ▬▬ mi è chiaro, e un elevato discorso sul film». Ma il Grande Dissacratore che con la fatale frase rimasta proverbiale («"La corazzata Potëmkin" è una boiata pazzesca!») aggredì il massimo capolavoro sovietico del 1926 vendicando quegli spettatori ▬▬si in soggezione dall'arte ma avidi di più lieti divertimenti, non potrebbe smentirsi: «Continuo a pensare che se dessero "La corazzata" ▬ Raiuno in prima serata sarebbe un disastro, il pubblico diventerebbe feroce, vorrebbe ■ sangue. Seguito a credere che per critici ■ cinefili la punizione massima sarebbe venir imprigionati in ▬▬ sala e dover ved▬ quel capolavoro venti volte di fila».

Altri capolavori ancora non se ne vedono, al festival: ma cose interessanti e divertenti, sì. Risate continue, l'altra notte, per «A mela-noite levarei a ▬▬ alma» (A mezzanotte ruberò la tua anima) di José Mojica Marins, un horror brasiliano in bianco e nero del 1964 (la seconda parte si intitola invece «Questa notte m'incarnerò nel ▬▬ cadavere»): fiamme, nebbie sulfuree, cimiteri, streghe, urla di paura, teschi, tombe, dita recise, risatacce e occhiatacce demoniache, ragazze prese a pugni o sganassoni per ferirle e berne ■ sangue, irrisioni della religione e ostentato consumo ■ carne al venerdì, avvertimenti minacciosi («Quelli che non credono in me non usciranno vivi da questo cinema!»), gran divertimento. ■ regista-protagonista ora sessantatreenne ha chiamato ■ personaggio (tutto vestito di ▬▬ dalla tuba ottocentesca al corto mantello svolazzante) Zé ▬ Caixao, Zé della Cassa da morto. Marco Giusti di «Blob», che gli ha dedicato la video-intervi▬ «Gli strani mondi di Zé do Caixao e di José Mojica Marins», informa che ■ tratta d'un personaggio ■ culto in tutto il Brasile, un sadico anarchico erotomane e blasfemo, da sempre alla ricerca della donna destinata ■ dargli un figlio perfetto; sostiene ▬ abbia realizzato pure molti pornofilm, che Glauber Rocha ■ considerasse «l'unico genio del cinema brasiliano»: ▬ ■ uno scherzo è riuscito, il pubblico ▬ ha fatto che ridere.

«Quando arrivarono, i soldati avevano tutti la tosse. Non è cosa usuale. 10 mila persone che tossiscono tutte in▬▬ E' un evento storico da ricordare»: la battuta ironica conclude «Mati Sheng Sui» (Scalpiccio di cavalli in lontananza) della cinese Liu Miaomiao, un film 1987 ▬ tut▬ inconsueto e molto bello, quindi censurato ■ maledetto, sulle conseguenze tragiche dei dissensi strategici ■ vertice tra Mao e Zhang Guotao durante la Lunga Marcia dell'esercito di liberazione comunista in Cina nel 1935: fra i tanti morti di fame e di freddo su un altopiano al confine col Tibet, la storia segue il cammino terribile d'un piccolo distaccamento femminile rosso che riesce a sopravvivere e a raggiungere i compagni. Se dal film portoghese all'americana «Longe ▬ quis (Lontano da qui) di Joao Guerra s'impara soprattutto che in portoghese lo spinello ■ chiama «El Porro», se dal film messicano all'america▬ «En medio de la nada» (In ▬▬ al nulla) di Hugo Rodriguez s'impara nulla, è più curioso un altro film asiatico, «Cho sarang» (Il primo amore) del coreano Lee Myung-Sae: la classica narrazione del primo amore timido e sentimentale d'una ragazzina per un insegnante ▬▬ tecniche d'espressione fantasiose, irrealistiche e oniriche, molto efficaci. Animazione, kitsch, magie luminose, canzoni, l'apparire della luna, fiori che sbocciano d'improvviso, cieli stellati da pubblicità dei ▬▬ Perugina, materializzazioni di pensieri trepidi e folli, restituiscono ▬▬ molta grazia l'ardore, il sogno e il gioco dell'amore adolescente.

Lietta Tornabuoni

Italiani

Quelle nozze così diverse

TORINO. L'Italia è out, a Cinema Giovani: nessun film né cortometraggio in concorso, ■ fuori concorso soltanto «Giorgia», storia d'una ragazza ▬▬ di jazz di Marco Maccaferri, 39 ▬i, bolognese; soltanto «Veleno» ■ Bruno Bigoni, già ▬▬ al festival di Locarno. Ma nelle altre rassegne, di cui si parlerà, due registi raccontano forme di▬▬ dell'amore italiano.

«Stand by ▬▬ (Restami vicino) è il titolo (invocazione, rimpianto, canzone, nostalgia) d'un video-lavoro inedito ■ Ottavio Mai, il cineasta ■ amico che se n'è andato l'anno scorso, cronaca d'un giorno speciale ■ Milano: il 27 giugno 1992, quando dimostrativamente vennero celebrati in piazza dal consigliere comunale Paolo Hutter dieci matrimoni omosessuali. «Non è che noi avessimo intenzione di sposarci», ▬ detto Giovanni Minerba, il compagno di Mai, ▬▬ eravamo d'accordo: e anche la morte di Ottavio ha confermato quanto la legalizzazione e formalizzazione d'una convivenza possa essere, oltre che giusta, necessaria nelle cose». Fra tenerezza e imbarazzo, il reportage segue le cerimonie di «unione civile»: sposi con la camelia bianca all'occhiello, lancio di riso, fotografi, applausi, allegria, grida di «bacio, bacio»; sposo che cantano al pranzo di nozze «Siamo la coppia più bella del mondo / e ■ dispiace per gli altri»); confidenze («Avevo già avuto due matrimoni eterosessuali ma mi comportavo male, ero in disagio, incattivito»). E, nella piazza milanese affollatissima, riflessioni di spettatori assennati: «Lo Stato dovrebbe ▬▬ sere ben contento che due persone si vogliano bene».

«Il tempo dei sogni (Un film per il Roero)» di Guido Chiesa, 36 anni, torinese, già autore de «Il caso Martello», ■ un film ▬▬ commissione ■ venti minuti con Felice Andreasi, che espri▬▬ bene l'amore per la Natura, per la bellezza insidiata di boschi, colline e verde piemontesi, per un rapporto giusto tra generazioni, attraverso una breve storia: l'ex sindaco d'un paese di campagna, sentendosi finire, lascia l'istituto dove è ricoverato per andare ■ morire a casa sua. Nella camminata tra alberi ■ vallate stupendi lo accompagna il nipote bambino: insegnandogli i nomi delle piante, gli usi degli animali, ■ storie del passato, il vecchio riacquista fiducia in sé, «Non muoio mica, sai, Giovanni». **[l. t.]**

Farà «Babele» e un settimanale di giornalismo a 360 gradi

Augias: addio alla Rai

Un contratto di due anni a Tmc

Nella foto Corrado Augias Ha lasciato la Rai non per motivi di natura economica ma per questioni di politica culturale

ROMA. Corrado Augias [redacted] rotto [redacted] Rai e ha firmato un contratto di due anni [redacted] Telemontecarlo. Qui realizzerà «Babele» - programma dedicato ai libri che fino all'anno scorso andava in onda su Raitre - e «Domino», un settimanale del venerdì sera, due [redacted] di giornalismo a 360 gradi. «Sarà la versione televisiva di "Panorama" e dell'"Espresso"». In Rai Augias prendeva sui 300 milioni l'anno e l'accordo con Tmc, per [redacted] parte economica, [redacted] dovrebbe discostarsi molto da questa cifra. La rottura [redacted] il vertice [redacted] viale Mazzini non è perciò di natura economica, ma politica e culturale e [redacted] idee. Il direttore di Raitre, Angelo Guglielmi, aveva infatti deciso di collocare «Babele» a mezzanotte e non di domenica. Ad Augias, stupito, avrebbe spiegato che la domenica c'è già «Cielito lindo», trasmissione considerata intoccabile, e che negli altri giorni della settimana la fascia oraria desiderata da Augias era occupata da «Milano, Italia», altro punto di forza della rete. Quando la settimana scorsa il vice di Guglielmi, Balassone, ha comunicato ad Augias le conclusioni della rete, questi ha risposto: «E' una decisione dirimente».

I retroscena non sono poi troppo difficili da spiegare. Corrado Augias, 58 anni, aveva ricomin[redacted] a lavorare in Rai nel [redacted] un programma di buon [redacted]cesso, intitolato «Telefono giallo», casi di cronaca nera ricostruiti in studio con tanto di testimoni. «Babele» nacque invece il 6 aprile del 1990, praticamente contro la volontà di Guglielmi, che a una trasmissione sui libri in televisione - lui, letterato finissimo - non ha mai creduto. Augias, per realizzarla, minacciò di non riprendere «Telefono giallo» e questo piccolo mercato, tutto interno a Raitre, andò avanti per un paio di stagioni. A poco a poco, però, le caratteristiche di «Telefono giallo» vennero trasferite sul «Chi l'ha visto?» della Raffai e nella trattativa tra il conduttore e il suo direttore venne perciò a mancare [redacted] degli elementi in gioco. Certo, la collocazione a mezzanotte suonava abbastanza umiliante per [redacted] programma: al suo debutto andava in onda alle 22,30 e faceva a[redacted] 600 mila spettatori di media. L'anno scorso, allo stesso orario, ma la domenica, aveva totalizzato una media di un milione di spettatori. Si racconta che quando Elvira Sellerio, l'editore seduto in consiglio d'amministrazione, ha saputo dello spostamento a mezzanotte ha esclamato: «Mi pare quasi un affronto. Arrivo io e "Babele" viene declassata».

Secondo un'interpretazione piuttosto dietrologica ma forse non del tutto infondata, Guglielmi avrebbe deciso di umiliare «Babele» per ribadire la propria autonomia dai «professori» che guidano la Rai. Sarebbe insomma [redacted] atto della lotta in [redacted] tra il vertice di viale Mazzini, che vorrebbe accentrare tutto, e i direttori [redacted] rete, che difendono [redacted] denti stretti (o, come dic[redacted] alcuni, «a pesci in faccia») la loro autonomia. Qualche contatto tra Raiuno e Augias, nei giorni scorsi, c'era anche stato, soprattutto per l'intermediazione di Demetrio Volcic: Criscenti e Delai avevano pensato di affidare ad Augias la serata culturale del martedì, sperando in un'idea che [redacted] risollevasse l'audience. Ma la trattativa deve essere rimasta nel vago, mentre quelli di Telemontecarlo hanno agito da fulmini: il contratto è stato firmato ieri.

Non si può naturalmente descrivere la felicità di Sandro Curzi, esule anche lui da Raitre [redacted] Tmc. Curzi aveva già progettato, ai tempi [redacted] cui dirigeva [redacted] Tg3, di lasciare un minuto ad Augias, du[redacted] il tg, per presentare un libro. E' possibile che questa idea venga ripresa nel Tg7 che «Kojak» sta preparando per Telemontecarlo [redacted] che vedremo a partire da domenica prossima (messa in onda alle 19,30, due studi collegati, ospiti in trasmissione, redazione visibile). Curzi progetta di mettere in campo Augias già domenica, [redacted] guidare [redacted] serata elettorale. Ma, per farlo, ci vuole il permesso [redacted] Locatelli, che forse [redacted] accorderà. Augias, subito dopo [redacted] firma [redacted] Tmc, ha solo commentato: «Ho partecipato a due altre avventure professionali in passato: "Repubblica" e Raitre. Piccole cose che poi sono diventate grandi. Speriamo che la storia si ripeta».

Giorgio Dell'Arti

Il Festival ha compiuto dieci anni

Ma a «EuropaCinema» s'attende la disfatta

Confronti, omaggi e proiezioni sotto la minaccia del colosso Usa

Wenders: in edizione integrale «Fino alla fine del mondo»

VIAREGGIO. Il grande Ivens dallo sguardo penetrante appoggiato [redacted] bastone della [redacted] vecchiaia, Antonioni sorridente prima della malattia e Pontecorvo, Volonté, Angelopoulos: sono [redacted]cune [redacted] belle foto che aprono il volumetto con cui il direttore [redacted]lice Laudadio ha festeggiato quest'anno [redacted] decimo anniversario di «EuropaCinema». Era il settembre 1984 quando il festival s'inaugurò a Rimini, sotto gli auspici di un «vitellone» con il cappello a sghimbescio disegnato da Federico Fellini. Assurto a simbolo della manifestazione, quel playboy romagnolo dall'aria spavalda è rimasto intrepidamente al suo posto anche dopo che «EuropaCinema», per [redacted] serie di «avventure tragicomiche» riferite minuziosamente da Laudadio, [redacted] stato [redacted] stretta ad abbandonare la sua sede originaria trasferendosi [redacted] Bari e poi dall'Adriatico alla Versilia. Ma Fellini è il genius loci del cinema planetario e il [redacted] disegno è valido ovunque: sotto le piogge battenti e in un clima [redacted] malinconia, il festival ha dedicato una personale al maestro appena scomparso. Sulla copertina del catalogo spicca un'allegra immagine di Giulietta/Gelsomina arrampicata a un palo che il fratello d'arte Ingmar Bergman, in segno di affettuoso omaggio, ha autografato e colorato in rosso aggiungendovi [redacted] un «Viva! Fellini». Eppure, nonostante l'avallo di due nu[redacted] tutelari [redacted] cui fama è destinata all'eternità come l'italiano e lo svedese; e [redacted] presenza [redacted] un carismatico gu[redacted] come il tedesco Wim Wenders, che ha svelato a un'attentissima platea l'edizione integrale di «Fino alla fine [redacted] mondo», nelle giornate di Viareggio il cinema europeo non ha fatto che paventare la propria imminente disfatta: non solo perché il gigante americano minaccia [redacted] schiacciarlo, ma perché non rie[redacted] a trovare una sua identità sovrannazionale.

Erano pochissimi i film continentali in programma, «La moglie del soldato» (addirittura vincente al botteghino Usa), «Cuore d'inverno» e «Orlando», che la [redacted] stagione hanno circolato con buon riscontro in più Paesi. D'altra parte, a guardare la sezione competitiva una pur toccante riflessione sul rapporto arte-potere come «Trahir» del romeno Radu Mihaileanu, che ha ottenuto con voto popolare i premi «Miglior film» e «Miglior protagonista» (Johan Leysen) di questo decimo edizione, possiede sufficiente mordente per imporsi sui mercati? E basterà la monumentale interpretazione [redacted] Volonté, premiato a Valladolid a rendere appetibile un dramma convenzionale come [redacted] spagnolo «Tirano Banderas», che ha chiuso la manifestazione fuori concorso? Quanto a «Tamburi di fuoco» di Souheil Ben Barka, insulsa coproduzione Marocco-Italia-Spagna-Russia, protagonista il nostro Massimo Ghini, circondato

Quel «vitellone» di Federico Fellini e Giulietta sul palo

da uno stuolo di divi che vanno da Harvey Keitel a F. Murray Abrahams, rappresenta tutto quello che no[redacted] si dovrebbe fare per salvare il cinema europeo. Altrimenti [redacted] rischia di rendere ancor più facile il gioco agli americani che stanno reagendo alla richiesta dell'eccezione culturale [redacted] Gatt con una spietatezza proporzionale alla posta in ballo, il multimiliardario mercato straniero da Ovest a Est. Vedi «Newsweek» della scorsa settimana che, all'ironico grido «Addio "Jules e Jim". Salve "Jurassic Park"», paragona il cinema europeo all'attrice in declino di «Viale [redacted] tramonto» che immagina di essere ancora una star.

Alessandra Levantesi

Benigni conquista 12 milioni di spettatori

«Johnny Stecchino» è il re di Canale 5

ROMA. Benigni, il più ironico, spaccone, melloso, giocherellone degli attori, «Johnny Stecchino» per gli «amici degli amici», non contento di aver sbancato i botteghini di tutti i cinema d'Italia, ha fatto il pieno anche in tv. Altro che «Cosa nostra»: un Benigni così birbante da prendere per i fondelli intere generazioni di mafiosi, [redacted] Canale 5 ha imbalsamato davanti al televisore [redacted] 12 milioni e mezzo di telespettatori. Dante, autista di [redacted] pulmino per scolari handicappati e il suo sosia Johnny, soggiogati dalla bella ed enigmatica Nicoletta Braschi, moglie [redacted] vero mafioso, hanno fatto spanciare dalle risate anche milioni di siciliani che hanno riconosciuto nel favoloso Benigni, l'ultimo dei «veri» mafiosi: codardo e violento, borioso davanti agli altri e capace di abbandonarsi a depressioni terribili nell'ombra di un nascondiglio. Benigni [redacted] il mondo della mafia [redacted] tasca: i caratteri ci sono tutti, [redacted] ha saputi cogliere con quell'intuizione felice che lo rende simpatico a tutti.

Roberto Benigni

Non per nulla ha centrato il 45,06 per cento dell'intero ascolto tv di quella significativa fascia oraria. In questo grande exploit televisivo c'è però un «neo»: Benigni non è riuscito ad entrare, per soli 250 mila spettatori, nella classifica dei dieci film più visti alla tv italiana, in vetta alla quale resta «Il nome della rosa», con 14.672.000 spettatori raccolti [redacted] Raiuno il 5 dicembre [redacted]. L'alto ascolto di «Johnny Stecchi[redacted] ha permesso a Fininvest di raccogliere nel «prime time» ben 17.196.000 spettatori e il 58,35% dell'ascolto totale, contro gli 11.015.000 Rai, pari al 37,38%.

Sulle reti Rai gli «anti Benigni» dovevano essere «In fuga per tre» con Nick Nolte su Raiuno, [redacted] 5.714.000 spettatori (19,17 di share) e il telefilm di Raidue «Derrick», con 5.052.000 (16,57 di share), ma Johnny ha sbaragliato tutti.

Gli altri dati sono distanti da Benigni: 2.563.000 hanno visto, [redacted] Rete 4, Milagros (share del 9,08); 2.434.000, su Italia 1, il film «La collina dell'onore» (8,25 di share); 1.544.000 (5,23 di share), il documentario di Raitre «La grande attesa», sui mondiali Usa '94.

[s. n.]

Strepitoso concerto del Coro Schoenberg

Da Bach a Ligeti eleganza suprema

TORINO. Un paio di [redacted] fa il coro «Arnold Schoenberg» di Vienna diretto da Erwin Ortner, invitato anche allora a Torino dalla De Sono, av[redacted] lasciato un luminoso ricordo con un programma di Lieder corali; il desiderio di risentire il complesso ammirevole ha risposto [redacted] pubblico raddoppiato, che è accorso al Conservatorio e [redacted] festeggiato [redacted] entusiasmo il [redacted] e gli strumentisti [redacted] scorta per quattro «Mottetti» di Bach.

Il contatto con l'«Arnold Schoenberg Chor» è una di quelle immersioni salutari che fanno sentire reale e vicino un mondo di valori mitici; dietro quel modo di cantare non ci sono solo i venti anni di attività [redacted]el complesso, ma secoli di storia musicale: si sente nella calma [redacted] chi riesce a dire tutto senza mai forzare, senza tirare i ritmi con la squadra, [redacted] avviene spesso in omaggio a un'anodina germanicità; e poi nella bellezza delle voci [redacted] nella sonorità degli strumenti antichi) che non è un «di più» [redacted] è sostanza alla pari [redacted] pensiero costruttivo: così i Mottetti bachiani, architetture che sembrano crescere sul perimetro di un fortilizio, diventano lievi come castelli di aria e di luce.

Gli incastri fra i «cori divisi» erano dissimulati con suprema eleganza dall'Ortner, che come un chiosatore sottile metteva [redacted] luce qui una frase là [redacted] parola; basti citare «Jesu meine Freude» (anche perché è l'unico di cui so le parole a memoria; mentre gli altri chi poteva leggerli nella penombra della sala?), con l'accorata [redacted] invocazione dell'esordio, la proposizione «trotz», nel passo [redacted] drago, ripetuta come una staffilata, la «buona notte» ai peccati, così ricca [redacted] soccorrevole umanità.

Altro fiore all'occhiello del programma il felicissimo accostamento di Bach con due grandi pa[redacted] del nostro tempo; riuscito per la forza coesiva del mezzo corale, che di tutti gli «strumenti» musicali è quello più conservativo [redacted] più pronto a impregnarsi di tradizione: assai meno per il dialogo fra la «nuova musica» di oggi e Bach celebrato da un commentatore nel programma di sala (che ho letto a casa, naturalmente: mica ho gli occhi del gatto o della civetta). Due anni fa il «Schoenberg Chor», dal suo eroe eponimo, aveva portato [redacted] strepitoso «Friede auf Erden»; l'emozione si è ripetuta con il «De profundis», letteralmente esploso in una esecuzione di bruciante intensità; capolavoro, anche se del tutto diverso, pure il «Lux aeterna» di Ligeti, una convergenza di moti molecolari dentro [redacted] fissità rituale. Grande serata quindi, [redacted] quelle che compromettono l'ascoltatore [redacted]n significati e riscoperte e di cui bisogna essere grati agli ideatori: insomma, «De Sono meine Freude».

Giorgio Pestelli

[redacted] SONO INFINITE OPPORTUNITÀ [redacted] AFFARI IN
ROMANIA
per le piccole e medie imprese tante buone occasioni di business a patto, però, che si conosca[redacted] l'ambiente, i punti di riferimento istituzionali, le leggi e le "regole del gioco" economico.
STUDIO TESEO
offre consigli e informazioni operative oltre che [redacted] pratica e concreta assistenza professionale.
LE RAGIONI [redacted] INVESTIRE [redacted] ROMÁNIA

[redacted] costo mano d'opera	70.000 lire mensili
Lavoro qualificato:	Scuola dell'obbligo fino a 15 anni
Leggi:	Un quadro normativo quasi perfetto (World economic forum)
Mercato interno	all'Est è uno dei più grandi, secondo per ampiezza solo alla Polonia
Facilitazioni:	esonero dal pagamento dei dazi di importazione su macchinari, impianti e attrezzature destinati allo svolgimento dell'attività. Esonero dal pagamento delle imposte sui profitti per i primi 7 anni
Profitti e capitali	Pagati in valuta convertibile, si possono esportare liberamente in Italia

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER UN INCONTRO GRATUITO, RISERVATO E PERSONALIZZATO

STUDIO TESEO
00187 ROMA - Via Sienna, 121 - Tel. (06) 4740593 - 4883404 - 4883951 - [redacted] (06) 485697 - Telex 621040
Corrispondente in Romania: TESEO Ltd
BUCAREST - B.Dul Republicii, 25 - Tel. 0040.1/615.78.22 - Fax 0040.1/221.17.88 - Telex 11948 CBTx R

Dove trovi una Škoda a interessi zero?

Qui.

ALBA/CN E.M.A. Car S.n.c. - Pzza Cristo Re, 16 - Tel. 0173/284291
ALESSANDRIA Mondial Car 90 S.a.s. - Pzza Perosi, 6 - Tel. 0131/232559
ARONA/NO A.S.R.L. S.r.l. - Via Gen. Chinotto, 41 - Tel. 0322/45346
ASTI Scagnetti Auto S.r.l. - Vicolo G. Bosia, 9 - Tel. 0141/530997
CUNEO Autosalone Renato - Via Michele Coppino, 37 - Tel. 0171/692145
GASSINO TORINESE/TO Fratuccello Bruno - Via Chivasso, 23 - Tel. 011/9607135
TORINO Caragliota - Via Tunisi, [redacted]52 - Tel. 011/3196122
VERBANIA/NO Maierna G. & C. S.n.c. - C.so Cairoli, 68 - Tel. 0323/403308

Ci credo, è Škoda.

[redacted] oggi la Favorit e la Forman sono disponibili con un finanziamento di L. 7.000.000 a interessi zero,* da pagare in 12 rate [redacted] 583.333 lire al mese o in 30 rate da 261.437 lire al mese con appena il 9% di interesse.**

TIVU' & TIVU'

Vivere senza malinconia ma con coraggio su Raidue

Si intitola «Il coraggio di vivere», il programma che [redacted] ricominciato l'altro giorno su Raidue alle 17,20. Il coraggio sta prima [redacted] tutto nel realizzarla, una trasmissione come questa, dedicata al volontariato e alle sue associa[redacted]ni, ai problemi dell'emarginazione, del male di vivere nelle città e nelle campagne, dedicata a quella parte della popolazione che se la passa proprio male, a coloro per i quali la [redacted] non è soltanto una parola, ma [redacted] maledizione sentita nelle case, ogni giorno.

Il programma, di Riccardo Bonacina, Giovanni Anversa e Pierguido Cavallina sarà fra qualche tempo anche in prima serata, il sabato, in [redacted] scontro frontale, pericoloso e audace con le scommesse [redacted] Raiuno e i film delle altre reti. Il tema di qu[redacted] è «Periferie in cinque atti», dove per periferie si intendono quelle concrete, delle nostre città malandate e senza servizi; ma si intendono anche le periferie personali, degli emarginati senza speranza. Certo, non è una trasmissione allegra: non lo è neppure il volto [redacted] Bonacina, mentre Giovanni Anversa assomiglia a un Jim Belushi cui abbiano tolto la vena comica.

L'ambizione del «Coraggio di vivere» è di realizzare un'ora di televisione utile, oltre che ben ancorata alla realtà. E così lunedì, per parlare [redacted] asili nido, strutture fantasma [redacted] buo[redacted] parte d'Italia, ci si è ricollegati all'incendio, provocato [redacted] una fuga di gas, nella scuola di Cacciano, il paese fra Napoli e Caserta in cui sono morte due bambine, dove un altro piccolo incolpevole è in coma. Ma esistono, i colpevoli? Qualcuno tra gli intervistati diceva di sì, sosteneva che da tempo si sentiva il puzzo di gas, che si poteva prevenire in qualche modo la tragedia davvero annunciata. [redacted] invece non si è fatto niente, e la tragedia si è consumata. Ma questa non vuole essere soltanto una trasmissione di denuncia: vuole dimostrare che non è impossibile realizzare qualcosa, muoversi positivamente fra le istituzioni italiane, fatiscenti nelle strutture e nei pensieri. A Mestre, per esempio, c'è un'associazione che si chiama «Vicine di casa»: un gruppo di donne che abita la periferia della città («Mestre è bellissima perché ha una bellissima periferia, Venezia», dicevano) ha cercato [redacted] fare qualcosa per dotare la zona degli elementari servizi di cui aveva bisogno. Hanno imparato a leggere mappe e piani regolatori, [redacted] hanno più mollato la presa e adesso, dove regnavano sterpaglie incolte, è passata [redacted] ruspa a preparare il terreno p[redacted] piantare gli alberi. [redacted] sarà del verde almeno là, in quella zona da [redacted] vedono i fumi di Porto Marghera da una parte e la cupola di San Marco dall'altra.

Insomma Bonacina e gli altri [redacted] far passare l'idea che [redacted] tutto è impossibile. Però [redacted] difficile, è faticoso. Tant'è che appariva quasi patetico l'intervento del ministro per l'Ambiente e lo [redacted] urbane Valdo Spini, diligentemente collegato. Ha detto, il ministro: «Stiamo facendo, stiamo proponendo, ho nominato una commissione». Ma nessuno dei volontari che [redacted] studio aveva domande [redacted] fargli.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Donne in lacrime

Timothy Hutton è protagonista de «Il grande odio» in onda stasera su Retequattro

L'AMORE NON MUORE MAI

1992, Canale 5 alle 20,40; dur. 90'

E' di Rod Holcomb il «film dossier» di questa sera, presentato in prima visione tv dalla rete ammiraglia di Berlusconi, che cerca così di garantirsi l'adesione del pubblico femminile proponendo un'alternativa forte alla partita di calcio della nazionale italiana in onda su Raiuno. Una vicenda più che drammatica, comunque. Genere strappalacrime, per intendersi. Una manager newyorkese di [redacted] corre in aiuto di [redacted] vecchia amica che le telefona dal Nuovo Messico dopo tanti anni [redacted] silenzio. La confidenza che la donna deve fare all'amica è grave: [redacted] ammalata di cancro, e le rimane poco da vivere. [redacted] ha una figlia piccola. Alla donna-manager l'amica chiederà di prendersi [redacted] della figlia dopo la sua morte.

LA LUCE DEL GIORNO

1987, Odeon Tv alle 20,30; dur. 100'

Di Paul Schrader. E' [redacted] film meno conosciuto del [redacted]gista di «Mishima» che qui racconta i ribelli del rock descrivendo un inferno adolescenziale. Protagonista è [redacted] tenebrosa Joan Jett [redacted] nel ruolo del fratello si vede [redacted] giovane Michael J. Fox e in quello della madre una nevrotica Gena Rowlands.

IL GRANDE ODIO

1987, Retequattro alle 22,30; dur. 120'

Di Gregory Nava, un film drammatico e avventuroso. La vicenda: il protagonista, Timothy Hutton, ama in segreto [redacted] ragazza e finisce per sposarla contro la volontà dei genitori. E' il 1943, e poco dopo le nozze il ragazzo deve partire per la guerra lasciando la provincia americana. Fino al fronte lo insegue però il fratello della sposa (l'attore William Hurt) assetato di vendetta.

[redacted]

1980, Raidue alle 9,05; dur. 100'

Cinema di mattino, appuntamento con [redacted] filmone di John Schlesinger e [redacted] un super cast che comprende tra gli altri Vanessa Redgrave, Richard Gere, William Devane.

SHOWVIEW PROGRAMMATORE ISTANTANEO VIDEO
VIDEOREGISTRATORI CON SHOW VIEW. PIU' [redacted] [redacted]
GRUNDIG made for you

OGGI

Su tutto, Italia-Portogallo, alle 20,25 su Raiuno. Lubrano si occupa della «lumaca postale» e ricostruisce l'avventura di un telegramma di cui da un anno e mezzo si sono perse le tracce (per il servizio, Lubrano è andato a girare nel paese [redacted] Francavilla Fontana, provincia di Brindisi, e racconta che «come per miracolo» all'arrivo della troupe la fontana della piazza, asciutta da tre anni, si è messa a buttare acqua). Altri servizi: il problema della tassa sui rifiuti urbani, il test sul formaggio parmigiano. *Mi manda Lubrano*, Raitre, ore 20,30). A mezzanotte e cinquanta, Telemontecarlo trasmette Argentina-Australia, con Diego Maradona.

POSTO ZERO

La signora Savina Pagliari, di 83 anni, mi scrive pregandomi di ricordare il fratello France[redacted] Paolo, pioniere della radio quando ancora non esistevano [redacted] l'Eiar [redacted] la Rai. Pagliari era dirigente della casa farmaceutica Zambeletti, a Milano in via Linneo 14, e realizzò un programma per amatori adoperando il laboratorio dello stabilimento. La trasmissione durava tre-quattro ore e si chiamava *Posto zero*. La stessa signora Savina, ancora bambina, leggeva brevi racconti e poesie, una volta anche una lirica di Petrarca, che le procurò molte lettere di plauso [redacted] elogio. Prodigio tecnico del Pagliari fu il collegamento radio Roma-Tokyo. Dice nella [redacted] lettera la signora Savina che, presentandosi [redacted] un certo punto l'occasione di diventare direttore generale della Rai, Pagliari vi rinunciò per [redacted] dover trasferire la famiglia a Roma. E conclude la sua lettera così: «La Radio a mio parere, forse perché nata prima, è di tanti passi più avanti della televisione. Ciò che ci offre la radio, e non solo musicalmente anche [redacted] particolarmente per la musica, è così valido, pregevole e importante che mi [redacted] quasi doveroso ricordare coloro che alla radio dedicarono le energie ancora adolescenziali [redacted] poi l'intera vita. In ordine alfabetico scrivo quindi i loro nomi: Gnusutta, Pagliari, Pesenti, Villa».

FONIT

La fusione tra Fonit Cetra e Nuova Eri, che doveva essere deliberata la settimana scorsa dal vertice della Rai, [redacted] slittata a questa o alla prossima settimana [redacted] forse [redacted] più in [redacted] perché [redacted] per [redacted] della Fonit è [redacted] mano alla Ricordi e bisognerà dunque discutere con questo socio se liquidarlo (e come) o [redacted] assegnargli una quota della nuova società (e quale).

ADRAI

Lorenzo Vecchione, Umberto Forcella, Giampaolo Sodano - esponenti del vecchio vertice Rai - vanno manifestando, ridendo, l'intenzione [redacted] candidarsi alla direzione dell'Adrai, [redacted] sindacato della loro categoria. Tutta la prima fascia del nuovo vertice, infatti (Materia, Capocasa, Molina eccetera), viene dal comitato direttivo dell'associazione.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Maradona, Sodano

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 6,45 (9056982); 7 (1185); 7,30 (2883727); 8 (5901); 8,30 (2253); [redacted] (3982); 9,30 (3861814); 10 (17833); 11 (3894678); 12,30 (97746); [redacted] (26949); 18 (22-524); 20 (78104); 23 (76307); 0,15 (7379416)
- 6 — **Ieri e oggi** (7121123)
- 6,45 **Unomattina**, conducono Livia Azzariti e Puccio Corona (0)
- 7,35 **TGR [redacted]nomia** (4517036)
- 9,35 **Il cane di papà** (1439659)

POMERIGGIO

- [redacted] **Il silenzio del bosco** (1976), 1ª visione tv (7712811)
- 11,40 **Calimero** (7744748)
- 12 — **Cuori [redacted] età**, telefilm (22-727)
- 12,25 **Che tempo fa** (4167433)
- 12,35 **Zeus:** *Il mito di Admeto e Alcesio* (14369)
- 13 — **Mio zio [redacted]**, telefilm (7920)
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...** (6003-458)
- 14 — **Uno per tutti** (27578)
- 14,05 **Prove e provini a Scommettiamo che?** (754814)
- 14,40 **Uno per tutti** (184494)
- 15,20 **Cartoonbig!** (541765)
- 16 — **Mino** (6571814)

[redacted]

- 16,45 **Il microfono è Big** (841364)
- 17 — **Big News [redacted]**
- 17,10 **Lassie** (5747569)
- 17,35 **Spaziolibero** (88920)
- 18,15 **Nancy, Sonny [redacted] Co**, telefilm (11096)
- 18,45 **Totò, [redacted] altro pian[redacted]**, [redacted] Giancarlo Governi. 4ª puntata (721253)
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo** (7779630)
- 19,50 **Che tempo fa** (7775814)
- 20,25 Milano **Calcio: Italia-Portogallo**. Qualificazione Mondiali [redacted]
- 23,10 **Speciale [redacted] Caccarini, Riccione** (7014389)
- 0,30 **Dse - Sapere**, di Pino Di Vito. **00120 Città del Vaticano** (17-14147)
- 1,00 **Come imparai [redacted] amare le donne** (1967). Film commedia di Luciano Salce (1117302)
- 2,45 **Tg 1**, replica (1901609)
- 2,55 **Le [redacted]** (1937). Film [redacted] Robert Stevenson (71359692)
- [redacted] **Tg 1**, replica (1477708)
- 4,20 **Casa Cerruzzelli** (1956296)
- 4,50 [redacted] (43718215)

RAIDUE

Telegiornale: 6,45 (5488630); 11,45 (2622475); [redacted] (94340); 17,15 (15-65746); 19,45 (128388); 23,15 (3894746)
- 6,55 **Conoscere la Bibbia** (945484-66)
- 7 — **Piccole e grandi storie: [redacted] tac sveglia** (60949)
- 7 — **I tre porcellini** (0)
- 7,20 **Capitan [redacted]** (8953017)
- 7,50 **L'[redacted] azzurro** (7236307)
- 8,20 **Felix** (4591098)

[redacted]

- [redacted] **Yankees** (1980). Film drammatico [redacted] John Schlesinger (5854-038)
- 11,20 **Lassie**, telefilm. *Chuka cane navajo* (3924368)
- 12 — **I fatti vostri**, [redacted] Giancarlo Magalli (40543)
- 13,25 **Tg 2 - Economia** (1584630)
- 13,40 [redacted] (3290456)
- 14 — **I [redacted] primi 40 [redacted]** Di Enza Sampò e Sergio D'Ottavi (62-727)
- [redacted] **Santa [redacted]** (2957659)
- 15,10 **Detto tra noi. Quotidiano di cronaca e costume** (5348936)
- 17,20 **Il coraggio di vivere** (9719861)
- 18,20 **Tgs Sportsera** (2975630)

[redacted]

- [redacted] **In viaggio [redacted] bile** (43017)
- 18,45 [redacted] *Una bionda per l'assassino* (6740017)
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport** (6348633)
- 20,20 **Ventieventi** (1908475)
- 20,40 [redacted] (1990). Film [redacted] Christian I. Nyby II. Con Raymond Burr, Barbara Hale, Debbie Reynolds (636746)
- 22,20 **Speciale [redacted] Kennedy** (62-70814)
- 22,35 **Philip Marlowe investigatore privato.** *Sparatoria [redacted] Cyrano's* (654982)
- [redacted] **[redacted]e - L'altra edicola - Le cui[redacted] nei giornali** (2521147)
- 0,45 **Appuntamento [redacted]** (39-782741)
- 0,55 **Pianta [redacted]**, **costruisci una casa** (1972). Film drammatico (8832892[illegible])
- 2,25 **Videocomic** (78115893)
- [redacted] — **Università**. Diploma ingegneria informatica e automatica. **1 anno accademico**: chimica, lez. 10 - Matematica 1, lez. 10. **2 anno accademico**: Fondamenti di informatica 3, [redacted]. 3 - [redacted] Matematici per l'ingegneria, [redacted] 17 (81402557)

RAITRE

Telegiornale: [redacted] (31476); 14 (59253); 19 (611); 19,30 (32388); 22,30 (18369); 0,30 (1709215)
- 6,25 **Tg 3 - Edicola** (5090633)
- 6,45 **Dse - Viaje al Espanol** (8304-389)
- 7,30 **Dse - Tortuga**, in studio Alberto Sinigaglia (90920)
- 8,30 **Dse - Tortuga Doc** (7949)
- 9 — **Dse - Eventi** (8678)
- 9,30 **Dse - Karl Otto Apel** (1765)
- 10 — **Dse - Muove la regina** (2494)

[redacted]

- 10,30 **Dse - Parlato semplice** (4176-59)
- 12,15 **Dse - L'occhio del faraone** (423920)
- 12,55 **Dse - Una caramella al giorno** (12901)
- 13,20 **Dse - La biblioteca ideale** (10-72543)
- 13,25 **[redacted] - Fantastico [redacted]** (2603-727)
- 13,45 **Tgr Leonardo [redacted]**
- 14,50 **Schegge jazz** (400128)
- 15,15 **[redacted] - [redacted] scuola [redacted] aggiorna** (9275765)
- 15,45 **Tgs Solo per sport** **Rugby: Tgs Mischia e meta** (5704058)

[redacted]

- 16 — **Budapest:** pallacanestro **Ungheria-Italia** qualificazioni Campionato Europeo (55811)
- 17,30 **Vita [redacted] strega** (4825)
- [redacted] — **Geo** (76104)
- 18,35 **Insieme** (674104)
- 18,50 **Tg 3 Sport** (4391291)
- 19,50 **Blob cartoon** (790543)
- 20,05 **Blob. Di tutto di più** (1970678)
- 20,25 **[redacted] cartolina spedita [redacted] An[redacted] Barbato** (6331543)
- 20,30 **[redacted] manda Lubrano**. *Un mercoledì nell'Italia dei lamenti*. Di Antonio Lubrano, Lucia Restivo e Andrea Barbari (54765)
- 22,45 **Milano, Italia**. Di Gianni Riotta (514185)
- 23,50 **I caso del signor Pelham**, della serie **Alfred Hitchcock presenta** [redacted] (5099059)
- 1 — **Fuori orario** presenta [redacted] (7599429)
- 1,20 **[redacted]ob. Di tutto di più** (9068857)
- 1,45 **Una Cartolina** (52181031)
- 1,50 **Milano, Italia** (4649576)
- 2,45 **Blob di tutto di più** (3152692)
- [redacted] **Tg 3 Nuovo giorno** (1720708)
- [redacted] **FX effetto mortale**, film (4377-499)
- 5,40 **Videobox** (5063786)
- [redacted] — **Schegge** (74382050)

CANALE 5

[redacted]: 13 (86833); 17,55 (3152123); 20 (53307); 24 (93012)
- 6,30 **Prima pagina**, attualità (4391-307)
- 9 — [redacted] **Show**, [redacted] rietà (replica) (80727291)
- 11,45 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Lichad. (8677524)
- 13,25 [redacted] **quotidiani**, [redacted] con Vittorio Sgarbi (7264104)
- 13,40 **Sarà vero?**, quiz con Alberto Castagna, regia di Laura Basile (7101811)

[redacted]

- 15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità [redacted] Marta Flavi (96678)
- 16 — **A tutto Disney - Ecco Pippo!** (1017)
- 16,30 **I Puffi**, cartoni (40140)
- 16,45 **Sorridi c'è «Bim Bum Bam»** (8355611)
- [redacted] **Tazmania**, cartoni (8153746)
- 17,20 **Superforza 4**, quiz con Rober[redacted] Cerioni, Alessandro Gobbi (8375476)
- 17,25 **Batman**, cartoni (96861)
- 18 — **Ok il [redacted] giusto!**, quiz [redacted]. Regia di Silvio Ferri (70630)

[redacted]

- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (45-24)
- 20,25 **Striscia [redacted] notizia**, varietà con Ezio Greggio. [redacted] (3457340)
- 20,40 **L'amore [redacted]** [redacted]gia di [redacted] Holcomb con Lindsay Wagner, Shelley Long, Cotter Smith, Anne Jeffreys (90-4659)
- 22,30 **Spazio 5**, attualità (87746)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (612291)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6023147)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (74-47876)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (4464389)
- 2,30 **Zanzibar**, telefilm (4472302)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (4473031)
- 3,30 **A tutto volume**, attualità (4483-418)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (4484147)
- 4,30 **I cinque del [redacted] piano**, telefilm (5063363)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (5064012)
- 5,30 **Documentario** (5074499)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (21672079)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (87017); 19,30 (97727)
- 6,30 **[redacted] ciao**, cartoni animati (77-747758)
- 9,15 **Webster**, telefilm (6304494)
- 9,45 [redacted], telefilm (6392-659)
- 10,15 **Starsky [redacted] Hutch**, telefilm (22-55253)
- 11,15 **A Team**, [redacted]. *Il mistero della [redacted]ca maltese* (8929271)

[redacted]

- 12,15 **[redacted] Italia**, attualità [redacted]
- 12,45 [redacted] **Candy**, [redacted] (1299389)
- 13,20 **Ciao Ciao News** (9989794)
- 13,25 **Principe Valiant**, cartoni (6404-94)
- 13,55 **Ciao Ciao Street** (9946307)
- 14 — **[redacted] libro della giungla**, cartoni (2123)
- 14,30 **[redacted] è la Rai**, varietà (9117814)
- 16,15 **UnoMania**, varietà (6141524)
- 16,45 **UnoMania Magazine**, varietà (2797253)
- 17,30 **Mitico**, varietà (42814)
- 17,55 **Studio sport** (3150765)
- 18 — **SuperVicky**. *Recita [redacted] beneficienza* (4443)

[redacted]

- [redacted] **Bayside School**, telefilm. *L'annuario in videocassetta* (5814)
- 19 — **Willy, principe di [redacted] Air**. *Uno schianto di cugina* (8369)
- 19,50 **Radio Londra**, con Giuliano Ferrara, attualità (6207017)
- 20 — **Karaoke** (37814)
- 20,35 **Beverly Hills 90210**, telefilm. *Una festa a sorpresa* (1309524)
- 21,30 [redacted]**e Place**, [redacted]. *L'ospite inatteso* (33165)
- 22,30 **Visto [redacted] Sud**, con Paolo Guzzanti (57785)
- [redacted] **Dream On**, *Salviamo [redacted] fiume* (9630)
- 24 — **Qui Italia**, attualità (73878)
- 0,15 **Radio Londra**, attualità (1671-654)
- 0,35 **Studio sport** (8529079)
- 1,05 **Starsky & Hutch**, telefilm (83-36302)
- 2 — **A Team**, telefilm (4512050)
- 3 — **Webster**, telefilm (4471673)
- [redacted] [redacted] **Keaton**, telefilm (4474-760)
- 4 — **Starsky [redacted] Hutch**, telefilm (46-09586)
- 5 — **SuperVicky**, telefilm (5062654)
- 5,30 **Willy, principe di [redacted] Air**, tf. (5085741)
- 6 — **Bayside School** (21663321)

RETE [redacted]

Tg 4: [redacted] (3958340); 11,55 (4876388); 13,30 (6807); 17,30 (67611); [redacted] (27098); 23,30 (9350833)
- 6,30 **Una famiglia americana**, telefilm (7102098)
- 7,15 **I Jefferson**, telefilm (1355017)
- [redacted] **Strega per amore** (7905727)
- [redacted] — **Tre cuori in affitto** (8611)
- 9,30 **Piccola Cenerentola**, telen. (8291)

[redacted]

- [redacted] — **Anima [redacted]**, telenovela (9920)
- 9,45 **Buona giornata**, varietà (6295-659)
- 10 — **Soledad**, telenovela (3956)
- 10,30 [redacted] **d'amore**, soap opera (8793253)
- 11,15 **Quando [redacted] l'amore**, telenovela (3067302)
- 12 — **Celeste**, telenovela (33611)
- 13 — **Sentieri**, soap opera (1ª parte) (1730)
- 14 — **Sentieri**, 2ª parte (1746)
- 14,30 [redacted], telenovela [redacted] 104)
- 15,30 **La signora in rosa**, telenovela (6863)

[redacted]

- 16 — **La verità**, quiz (6684524)
- 16,45 **Il [redacted] gioco delle coppie**, quiz (4691253)
- 17,35 **Naturalmente bella**, attualità (2968962)
- 17,45 **Luogo comune**, attualità (2980-562)
- 17,55 **Funari news**, attualità (5282-[redacted])
- 20,30 **Cuore selvaggio**, telenovela (62307)
- 22,30 **Il grande odio**, film drammatico [redacted] Gregory Nava (Usa '87). Con William Hurt (63678)
- 0,45 **Rassegna stampa** (6017780)
- 1,05 **Luogocomune** attualità (6441-944)
- 1,15 **Prendi i soldi e [redacted]** film commedia (Usa '69). Con Woody Allen (5923215)
- 2,45 **Lou Grant**, telefilm (5554876)
- 3,40 **Murphy Brown**, con Candice Bergen telefilm (2251505)
- 4,05 **Il barone**, t[redacted] (1607437)
- 5 — **Lou Grant** (4921128)
- 6 — **Murphy Brown**, con Candice Bergen telefilm (74380692)

ALLA RAD[redacted]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21,18; 23
9 Radiouno per tutti; 10,30 Effetti collaterali; 11 Spazio aperto; 11,22 [redacted] Zorro; 11,38 Tu lui i figli gli altri; 12,11 Signori illustrissimi; 13,20 Spaziolibero; 13,47 La diligenza; 14,11 Oggiavvenne; 14,35 Stasera dove; 15 Business; 15,03 Sportello aperto; [redacted] Il Paginone; 17,04 I migliori; 17,27 Da St-Germain-des-Prés a San Francisco; 18,08 Mito e musica; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,30 Audiobox; 20 [redacted]; 20,20 Parole e poesia; 20,25 Calcio Italia-Portogallo; 22,49 Oggi [redacted] Parlamento; 23,07 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.
[redacted] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
[redacted]: 9,46 [redacted] con valigia; 9,49 Taglio di terza; 10,15 Tempo massimo; 10,31 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 Il signor Bonaletture; 14,15 Intercity; 15 Il male oscuro; 15,30 Economia; 15,45 Italiani con valigia; 15,48 Pomeriggio insieme; 16,32 Italiani con valigia; 16,35 Appassionata; 19,55 Dentro la sera; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Dentro la sera; 23,28 Notturno
RADIOTRE: Gr: 8,45; 8,46; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,05
9 Concerto del mattino; 10 Arianna ritorno [redacted] futuro; 10,45 Interno giorno; 14,05 L'opera pianistica di Franz Schubert; 15 Radio Roma contro Radio Pra[redacted] Assaggi sonori; 16,30 Palomar; 17,15 Classica in cd; 18 Terza pagina; 19,10 Progetto Giovani '93; 19,40 Radiotre suite; 21 Opera Doc. Boris Godunov; 23,58 Notturno italiano.

[redacted]

Tg: 12,45; 19; 19,45; 22,15
- 13,25 [redacted] settimanale [redacted] approfondimento (5346017)
- 15,10 **La conquista dell'aria**, film (3001320)
- 16,15 **Teledisney, avventure in tv** (3359291)
- 17 — **[redacted] sogno nel [redacted]** (15-2017)
- 18 — **Press Gang** (622814)
- 18,30 **Cose belle in pentola?** (924765)
- [redacted] **Buonasera** (476765)
- 19,30 **Il quotidiano** (848388)
- 20,10 Calcio: [redacted] (986765)
- 20,40 **Sport sera** (72141949)
- 23,25 **In(s)contri** (38620165)

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45 (148633); 22,15 (752494)
- 13 — **Tmc sport** (8510611)
- 14,05 **Colpo grosso alla napoletana**, film (4028388)
- 16,05 **Tappe[redacted] volante**, con Rispoli (3511611)
- 18 — **Sale, pepe e fantasia** (38-807)
- 19,25 **Sorrisi e cartoni**, (6468-475)
- [redacted] **Homefront - La guerra a [redacted]** (718494)
- [redacted] **Mondocalcio** (158678)
- 0,50 Calcio: **Argentina-Australia**, Buenos Aires. Qualificazione Mondiali (90488470)

TELE + 1

- 11,35 **Hudson Hawk - Il [redacted] go [redacted] furto**, film
- 15 — **Nessuna p[redacted] per Ulzana**, film (2309456)
- 15,45 **Agenzia omicidi**, film (48-572559)
- 20,40 [redacted] **vita** (490307)
- 22,30 **Il principe delle maree**, film (51291475)

[redacted] + 3

- [redacted] — **Roseland; Il coreografo elettronico**
- 23,55 **La costa[redacted] della [redacted] gione** film (38448307)

TELE + 2

- 13 — **J. Cousteau: la balena che canta**, doc.
- 14 — **Volcano Scapes, Kilauea's flow Tekomoamoa**, doc. (182727)
- 15,30 **J. [redacted] Il ghiaccio e il fuoco**, doc. (552562)
- 17 — **Tennis - Da Francoforte: ATP Fin[redacted]** (66814036)
- 20,45 **Tennis - [redacted] Francoforte: ATP Finals** (915307)
- 22,30 **Calcio: Qualificazione [redacted] '94: Spagna-Danimarca** (1584-962)
- 0,15 **Calcio: Qualificazione [redacted]ali USA '94: Francia-Bulgaria** (10584654)

VIDEOMUSIC

- 14,35 **Segnali [redacted]**
- 16 — **Clip to clip** (272814)
- 17,30 **Zona mito** (560901)
- [redacted] **Deep Purple special** (36-4388)
- 19 — **Metropolis** (938475)
- 19,45 **The mix** (4005901)
- 22 — **Iron Maiden** (69168938)

RETE A

Telegiornale: 15 (11562); [redacted] (83-340); 19 (6765); 19,30 (50-35); 20 (2846)
- 17,10 **Il segreto**, (361920)
- 20,30 **Il segreto** (38369)
- 21,30 **L'indomabile** (64237185)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al [redacted]m[redacted] che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate [redacted] nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.

Dicitura del Copyright
ShowView [redacted] un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 18.

L'UNICA TV CON IL DSE DI SERIE.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ.

La Imper Italia è tra i leader nella produzione di materiali speciali

Un marchio contro la corrosione

E' torinese il re delle impermeabilizzazioni

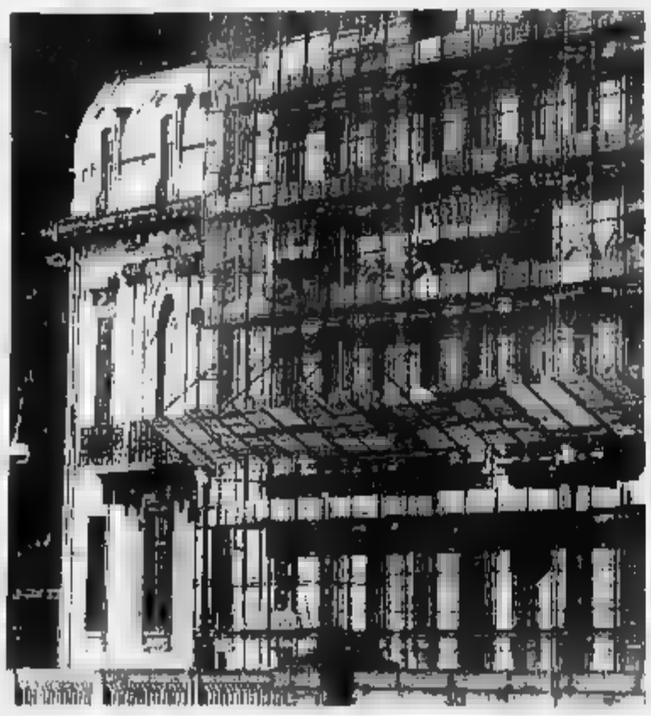
■ apre oggi al Lingotto «Restructura», laboratorio di innovazioni ed esposizione di materiali per il recupero e la manutenzione edilizia. Su un'area di 40 mila metri quadrati, tra servizi, zona congressuale e spazi espositivi, saranno presenti fino a domeni- ■ oltre 150 espositori, in rappresentanza di diciotto diversi settori merceologici.

Tra le aziende presenti a «Restructura» c'è la Imper Italia di strada Lanzo 131. Un marchio che ■ può davvero incontrare nei quattro angoli del mondo. Mezzo secolo di presenza sul mercato ha fatto dell'azienda piemontese uno dei fornitori più affidabili a livello internazionale per tutto quanto ■ a che vedere con l'impermeabilizzazio- ■ e la protezione delle ■ ne, il rafforzamento del calcestruzzo. Così si scopre che ■ sono rivolti alla Imper Italia per la costruzione delle centrali nucleari di Montalto di Castro, di Caorso ■ di Creys-Malville. Ma anche per le opere di protezione degli stadi che hanno ospitato l'ultima edizione dei mondiali di calcio, Italia '90. Ma sono saliti fino allo stabilimento di strada Lanzo 131 anche emissari del Kuwait, ■ Malaysia, del Giappone. E gli stessi ayatollah sono ricorsi al «know how» dell'Imper Italia per l'allestimento dei più importanti complessi industriali di Bandar Abbas, in Iran. Un elenco di clienti prestigiosi davvero grande, tanto che, spiegano alla direzione dell'azienda torinese, si rischia di dimenticare realizzazioni anche importanti. Riassunto in una frase ■ può dire che ■ qualità della produzione e la competenza dei servizi delle tre divisioni operative della Imper Italia in- ■ ■ fiducia e ap- ■ mento in ogni angolo del mondo. Già, le divisioni. Sono tre: la prima è quella madre, la Imper Italia, specializzata in impermeabilizzanti. Poi c'è la Skill, divisione nata «per vincere la corro- ■ Quindi la Betok, che promette «vita più lunga al calcestruzzo».

Spiegano i dirigenti dell'azienda: «Ovunque, Imper Italia, attraverso le tre organizzazioni esterne delle proprie divisioni operative, cerca il dialogo diretto ■ progettisti, uffici tecnici di enti, industrie e imprese di costruzione. Si affianca agli applicatori per consigliare prodotti e cicli applicativi finalizzati ad ottenere i migliori risultati a seconda delle specifiche esigenze».

Merito della qualificata ■perienza dell'azienda che ■ colloca tra i pochi specialisti che, insieme ai prodotti, offrono un'ampia gamma ■ servizi. Così, una rete di uffici commerciali e depositi della società, insieme con i concessionari specializzati, assicura in ■ ■ Italia, ma anche all'estero, punti di riferimento per consultazioni tecniche.

■ diamo un'occhiata più approfondita alle tre divisioni. Prima, però, scorriamo la carta di identità della Imper Italia. L'azienda, due stabilimenti, uno a Torino, l'altro a Moppano, ha un fatturato ■ 67 miliardi l'anno



(dato del 1992) e conta 140 dipendenti. L'anno scorso ha prodotto qualcosa come 15 milioni di metri quadrati di membrane prefabbricate bitume-polimero e seimila tonnellate di preparati liquidi e resinosi. Il venti per cento della produzione ha varcato i confini nazionali.

Ed eccoci alle divisioni. La Imper Italia è specializzata nella produzione di membrane prefabbricate bitume-polimero per coperture, fondazioni, opere idrauliche, viadotti; di emulsioni bituminose; di impermeabilizzanti sintetici fluidi; di mastici sigillanti bituminosi; primers e vernici protettive per manti impermeabilizzanti. In altre parole: tutto quanto può servire per «impermeabilizzare» una strada o un bacino, uno stabilimento, tanto per citare soltanto qualche esempio.

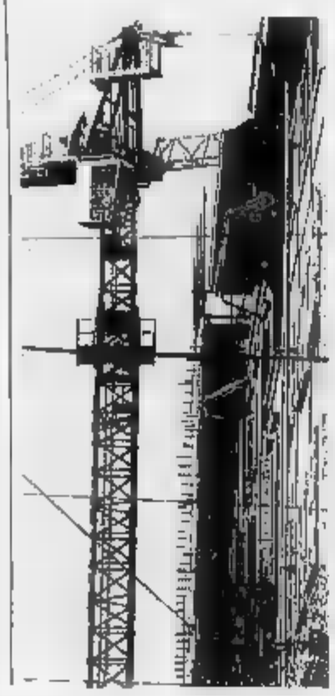
Dalla divisione Skill escono fondi antiruggine, zincanti a freddo; coperture a base alchidica, cloro-caucciù, epossidica, epossicatrame, vinilica, poliuretanica; coperture speciali per alte temperature ■ pitture intumescenti; rivestimenti speciali per superfici ■ ■ di alimenti ■ per altri impieghi specialistici. Conta, oltre che su un laboratorio per le ricerche ■ la sperimentazione, su un servizio tecnico per l'analisi dei fattori corrosivi e dei relativi effetti sulle strutture metalliche da proteggere.

La Betok ■ la divisione che si occupa del calcestruzzo. Vi ■ preparano prodotti specialistici, mirati al consolidamento, ripristino ■ preservazione di strutture portanti. Ma anche alla salvaguardia e al ripristino di superfici esposte quali facciate e pareti. Oppure alla protezione e alla manutenzione ■ superfici a contatto con agenti aggressivi di ogni genere (si pensi ai canali, alle fognature, ai serbatoi, ai bacini). Ma la Betok offre preparati anche per realizzare pavimentazioni in resine che assicurano elevata resistenza alle più severe sollecitazioni meccaniche, chimiche, termiche. E ancora: una vasta gamma di preparati, di malte premiscelate e additivi, adesivi, collanti e sigillanti.

Grandi vantaggi con i serramenti in pvc Thermofinestra Citea

Rumore sconfitto per sempre

E si risparmia anche sul riscaldamento

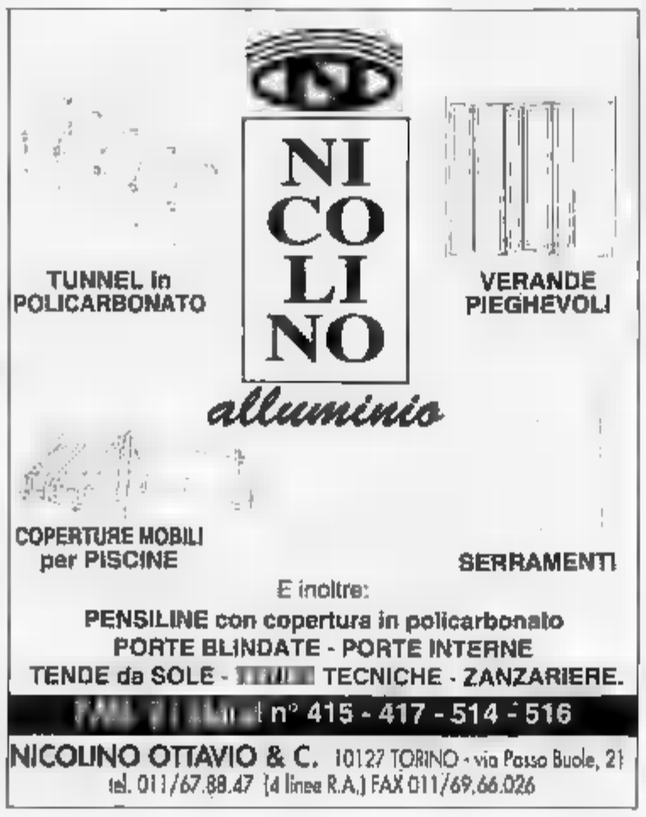


Nel convegno dal titolo «Il recupero della facciata: l'evoluzione del serramento» in programma domani, giovedì, nell'ambito di «Restructura '93», il dottor Fabiano, direttore commerciale ■ Thermofinestra-Citea, illustrerà due interessanti interventi di ristrutturazione eseguiti nei quartieri Ponti e Lorenteggio di Milano. La Thermofinestra Citea, azienda valdostana, ■ uffici a Torino ■ Milano, entra a pieno merito nella gamma delle più prestigiose aziende europee costruttrici di serramenti in pvc. Ed è in continua crescita ed espansione produttiva. In questo sviluppo si avvale della rete organizzativa e commerciale della Citea, ■ più ■ 30 anni azienda leader nella produzione di avvolgibili in pvc, alluminio e acciaio.

Costruire per l'edilizia - spiegano negli uffici di Montjovet - significa contribuire a migliorare la qualità abitativa, eliminando l'inquinamento acustico, riducendo dispersioni di calore, offrendo un'efficace protezione degli agenti atmosferici ■ nello stesso tempo proponendo soluzioni estetiche ottimali, sia per le nuove costruzioni, sia per gli interventi di restauro. E' perciò indispensabile che ■ della realizzazione di un serramento ci ■ non solo l'esperienza, ■ anche tecnologie produttive avanzate ■ ■ collaudo dei manufatti.

Per questo motivo Thermofinestra Citea ha impostato la produzione di serramenti in pvc acrilico con cicli di lavorazione ■ di controlli finalizzati ■ ottenere il massimo della ■ qualitativa, con una gamma di produzio- ■ che risponde ■ qualsiasi specifica esigenza tecnica o progettuale.

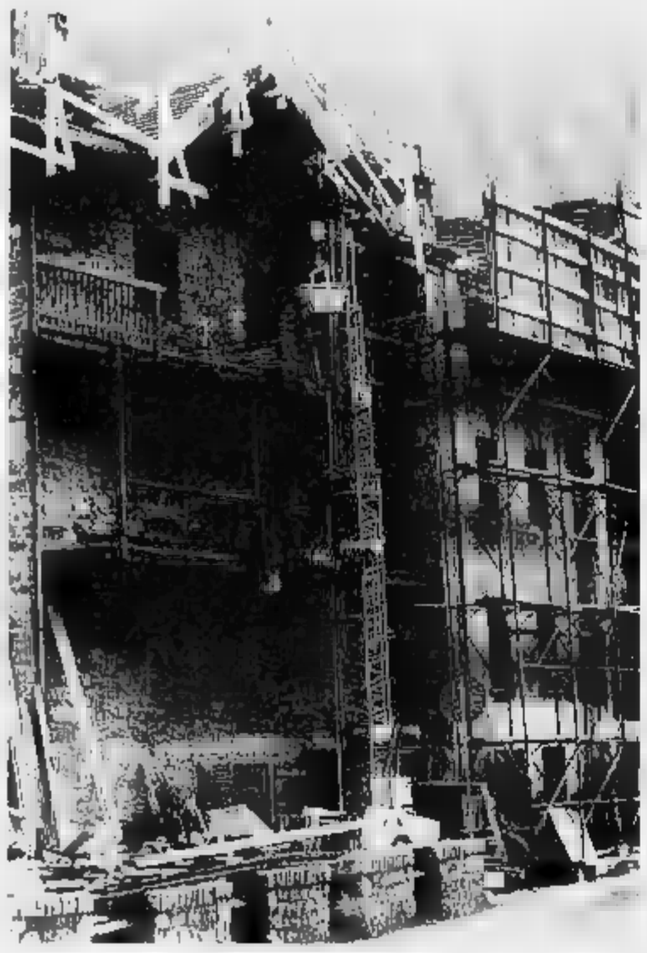
I due interventi di restauro compiuti nel Milanese, pur nella loro diversa realizzazione, confermano l'indiscussa validità del serramento in pvc, l'unico in grado di consentire un buon risparmio energetico. Si calcola, infatti, intorno al 15% per alloggio il minor ■ di energia per riscaldamento e un abbattimento acustico pari a 32 decibel con vetro standard 4/12/4.



L'impresa Fagà offre soluzioni «chiavi in mano» per gli interni

Il mago dei restauri cerca casa

L'appartamento scopre un nuovo fascino



Amano il bello, curano i dettagli. Per loro tutto è importante: anche i cono luce delle lampade, la levigatezza del soffitto. Se voi il bello allora forse questa è l'impresa che fa per Fagà di Matteotti. Attenti, però: amano il bello, i dettagli e si occupano soltanto di interni. Possono trasformare il vostro appartamento una reggia, ma non chiedetegli rifarvi il tetto o di costruirvi un box auto. Vi risponderanno di no. Loro credono nella specializzazione. Sono convinti che per fare le cose per bene bisogna per forza scegliere: loro hanno scelto gli interni. E di un interno casa o di una villa, di un alloggio o di un cascinale tutti gli interventi: dalla sistemazione a norma di legge tutti gli impianti alle decorazioni, dalla scelta di pavimenti agli infissi. In altre parole vi offrono la vostra casa chiavi in mano.

Voi cosa dovete fare? Portare dietro le vostro appartamento, spiegare le vostre esigenze, i vostri desideri, e fidarvi. Amano il bello, i dettagli, ma soprattutto vogliono che i clienti vedano crescere giorno dopo giorno la loro casa dei sogni, che i muratori che girano per le stanze rappresentino incubo. Ecco perché nel tratto per la commessa dei lavori trova spazio anche una piccola, indifferente clausola sulla pulizia dell'appartamento: Fagà assicura di sporcare poco e, soprattutto, di pulirà tutto. Quando entrerete nella nuova casa non avr il compito di ripulire i vetri o i pavimenti da fastidiose macchie retaggio del cantiere.

Dunque, ricapitoliamo. Avete da far ristrutturare. Potete scegliere due strade: cercarvi per conto vostro l'architetto, il muratore, l'idraulico, il decoratore oppure rivolgervi a Fagà. Con una sola visite risolvete tutto. Negli uffici Matteotti trovate un'équipe di esperti: dall'architetto alla squadra di operai. E, soprattutto, pensano a tutto loro. Voi dovete semplicemente spiegare quali sono i vostri desideri. Fagà ve li concretizza sulla carta. Due, tre progetti, perché possiate scegliere quello che davvero le casa dei sogni. L'architetto vi consiglierà anche sull'arredamento, che vogliate puntare su un totale rinnovo, sia che vogliate utilizzare i mobili che già possedete. Con una garanzia: ambiente arredo si sposeranno armoniosamente. Poi c'è il capitolato: dovrete scegliere i materiali cui realizzare vostra casa. Potrete puntare sui materiali più belli. Ma anche accontentarvi di qualcosa di meno costoso. Poi, dalla carta il progetto concretizzerà nelle stanze del vostro appartamento. E avrete modo di apprezzare quello che è lo stile Fagà, quello illustrata all'inizio: amano il bello, curano i dettagli. Scoprirete così l'attenzione che piastrellista pone nel posare le mattonelle del vostro bagno, la cura che il decoratore riserva al soffitto perché non compaia neanche un'ombra, la funzionalità abbinata alla sicureaza degli impianti elettrico, termico del gas. Loro sono fatti così: amano il bello e curano i dettagli. Per questo, nella loro squadra, hanno cercato di arruolare i migliori artigiani del piazza. Gente che ama il mestiere, che ha imparato a farlo nel migliore dei modi. risultato finale è risultato di alta qualità. Com'è nella filofosia di questa impresa di costruzioni specializzata nella ristrutturazione di interni. «Facciamo anche solo un bagno - spiega Giorgio Fagà -, ma la filosofia non cambia. Anche in quel caso cerchiamo il bello, curiamo i dettagli. E sa qual è la soddisfazione più grossa? Lo stupore felice dei clienti quando consegniamo la "Non credevamo venisse così bella" frase che ci siano sentiti ripetere più spesso. che ha poi garantito un buon numero di . Sì, i nostri migliori promotori sono i clienti: di fronte ai complimenti degli amici, fanno il nome della nostra impresa».

Amano il bello e curano i dettagli. Ma forse anche cari. E invece no. «Non ci facciamo certo strapagare - precisa Giorgio Fagà -: logico che l'impiego di materiali di qualità e operai altamente specializzati costi qualcosa in più, alla fine la differenza di viene ampiamente ripagata dai risultati. Gente che si è affidata a noi per la ristrutturazione del proprio appartamento, è alla fine un capitale rivalutato».

Inventata una copertura mobile che non richiede opere murarie

Un «tetto» per la piscina

Bagni in giardino anche d'inverno

Un bagno nella piscina del vo- giardino. Anche in inver- Oggi non è più sogno. La ditta Ottavio Nicolino di via Passo Buole 21 a Torino ha ciò che fa per voi: la copertura mobile per piscine, realizzata in alluminio e policarbonato alveolare. Per referenze potete rivolgervi a francesi tedeschi: loro la usano già anni. E con viva soddisfazione. Per più di una ragione: trasparente ed architettonicamente elegante, la Pool Cover si integra perfettamente al vostro giardino. E' economica: l'utilizza- ottimale dell'effetto serra consente di aumentare la temperatura dell'acqua di 10 gradi, senza doverla riscaldare.

Non richiede, per l'installazione, murarie o guide per il pavimento. E se si vuole si può motorizzare la copertura, l'impiego di una batteria da dodici volt, che è possibile alimentare con pannelli solari. Dunque, la soluzione ottimale per chi vuole assicurarsi un bagno in tutte le stagioni.

Ma l'azienda Ottavio Nicolino, fondata nel 1966 come ditta specializzata nella produzione di tende per qualsiasi esigenza (da quelle per l'ufficio a quelle per il solel, presenta «Restructura un'altra «cmrta da novanta»: la veranda pieghevole. Un manufatto di cui l'azienda torinese è leader in Italia che piazza con successo anche sui mercati francese tedesco. Spiega Ottavio Nicolino: «I vantaggi che una simile struttura offre innumerevoli. Innazitutto il risparmio energetico, grazie all'impiego di vetri particolari, che anche buoni risultati sotto il profilo dell'isolamento acustico. E poi funzionalità: l'impiego di carrelli dotati di cuscinetti sfera autolubrificanti assicura una facilità di manovra, che permette l'apertura e la chiusura senalcuna difficoltà. La totale assenza di guarnizioni, soggette a logorio, e l'adozione di profili inserto conferiscono stabilità tenuta senza necessità di manutenzione. anche la pulizia è più facile, meno rischiosa. Pur essendo pieghevole, la veranda dà garanzie di sicurezza, grazie alla particolare resistenza del profilo in alluminio impiegato».

Insomma, sacco di buone ragioni, per sostituire i poco estetici nylon o tendoni che affollano i cortili molti condomini. Epperò, ancora una volta la legislazione italiana, rispetto a quella straniera, si rivela un intoppo sulla strada del bello. Dotarsi di una veranda pieghevole richiede tempi di attesa davvero lunghi per fare le cose in regola. Al là delle autorizzazioni da parte dell'amministratore e dell'assemblea del condominio, occorre ottenere permessi anche dal Comune. Una trafila che spesso convince i più a desistere, rinunciando così all'utilizzazione di uno spazio comunque importante, soprattutto quando ci si trova a dovere fare i conti con superfici molto limitate. A chi, allora, non farebbe comodo, magari, allestire sul balcone di casa, una sala da pranzo, recuperando così spazio all'interno della casa? E un ambiente nuovo, al riparo dagli agenti atmosferici, ma senza rinunciare alla luminosità, è quanto offrono le verande pieghevoli.

la gamma di prodotti della ditta Nicolino non finisce qui. Nei locali via Passo Buole 21, poca distanza dal complesso del Lingotto, si possono trovare anche serramenti in alluminio, tunnel e pensiline in policarbonato per ingressi di hotel condomini, porte per interni, porte blindate, zanzariere, copritermo e tende. Già, le tende. Ecco l'altro «fiore all'occhiello» dell'azienda. Bastano le due facciate di un poster, per ribattezzare Nicolino il «mago delle tende». Ce ne sono cento diversi tipi: verticali, veneziane per interni e per esterni, a rullo, plissé, pacchetto, a pannello e zionali. E, soprattutto, quelle da sole: un genere che è stato anche esportato nella vicina e prestigiosa a Azzurra. Sì, molti dei condomini che si affacciano sulle «promenade la mer» Cannes e Mentone, Nizza e Beaulieu sono abbelliti con tende prodotte installate dalla Nicolino. Ma non solo. Anche bar e ristoranti si sono rivolti all'azienda di via Passo Buole per trovare una soluzione ai problemi estetici dei loro locali. E hanno potuto contare sui consigli la consulenza di un ufficio tecnico. Potenza dell'organizzazione.

IL FUTURO E' NELLE MATERIE PLASTICHE

Da 20 presente sul mercato, la CO.RES si è specializzata nella vendita di prodotti per aziende che operano nel settore: edile, idraulico ed industriale. Le nostre prerogative non sono solo di fornire il prodotto ma, anche e soprattutto, rispondere alle esigenze di utilizzo dello stesso. Cortesia e competenza sono al vostro servizio per risolvere tutti i vostri problemi.

co.res

Tubi PVC e Polietilene AD-BD
Raccordi e pezzi speciali di PVC-PE

Strada Fantasia, 93/95 - 10040 LEINI' (Torino) - Telefono (011) 997.4283 - Telefax (011) 9981443

SOVRAPPOSIZIONE E RISMALTATURA VASCHE DA BAGNO

REMAIL

in due ore una nuova senza togliere la vecchia danneggiare le piastrelle

esposizione presso IVEST - 011/21.26.79

INDUSTRIA VERNICI E TORINO TUTTO PER LA CASA
C.so Grosseto,

Vuoi ristrutturare la casa?

PER LA TUA CASA SU MISURA

RIVOLGITI A

FAGA

Impresa di progettazione e ristrutturazione d'interni

La tua casa può diventare

da così

a così

Corso Matteotti 29/Bis Torino tel. 011/5617596

LEO BURNETT

Per la prima volta, l'olio extravergine d'oliva si può gustare in punta di coltello.

*Nuova margarina leggera Foglia d'Oro Star con olio extravergine d'oliva e il 25% di grassi in meno**

Finalmente, la prima margarina leggera in Italia con olio extravergine d'oliva. Così buona che potrete gustarla anche spalmata sul pane e capace di arricchire di gusto carni, verdure e primi piatti. Inoltre, come tutte le margarine Foglia d'Oro, non contiene grassi idrogenati. Cosa chiedere di più per provarla? Un buono sconto di 500 lire. Ma abbiamo pensato anche a quello: basta alzare il coperchio.

STAR
E' sempre con me.

* *Rispetto alla margarina Foglia d'Oro.*

Enichem perde 2200 miliardi

Alla fine di quest'anno l'Enichem perderà 2200 miliardi, di cui 1000 [redacted] oneri finanziari, mentre i debiti finanziari netti ammonteranno a 8600 miliardi (contro gli 8700 di fine giugno '93). Il dato è stato [redacted]municato [redacted] corso dell'assemblea straordinaria che si è svolta ieri. E' stato deciso di rinviare ad una prossima assemblea eventuali operazioni sul capitale per ripianare la perdita di oltre 1000 miliardi emersa nel primo semestre di quest'anno. Prima di una ricapitalizzazione da parte dell'Eni sarà comunque necessario che il piano di risanamento della società dia i primi frutti concreti. «L'Eni ci ha più volte detto che ci vuole sostenere - ha spiegato in assemblea [redacted] presidente dell'Enichem Marcello Colitti - quando sarà il momento di riequilibrare la struttura finanziaria e la riduzione degli oneri finanziari farà la differenza tra perdere e guadagnare, allora l'Eni ci ricapitalizzerà».

Il dollaro macina record

Una seduta più tranquilla per [redacted] lira, dopo gli scossoni di lunedì. La moneta italiana, pur recuperando terreno nei confronti del [redacted] continua però [redacted] arretrare rispetto al dollaro che si mantiene su livelli record. Ieri, dopo un avvio difficile, è stata quotata infatti [redacted] 983,16 [redacted] marco contro le 986,75 lire della vigilia, 1666,16 lire contro il dollaro rispetto alle precedenti 1663,26. Un livello che [redacted] raggiungeva dal 1986. Ad aiutare [redacted] divisa it[redacted] nel lento miglioramento nei confronti della valuta tedesca [redacted] segnali distensivi che giungono dalla Bundesbank. Nell'operazione pronti contro termine di ieri, infatti, la banca centrale tedesca ha notevolmente ridotto i propri tassi [redacted] portandoli dal 6,38 a 6,29%. I segnali di distensione che continuano ad arrivare dalla politica monetaria tedesca sembrano infatti essere sufficienti a ridare fiato ai mercati anche se non si preveda un ribasso del tasso ufficiale di sconto.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Il Censis fotografa economia e risparmio: il panico è finito, si intravedono segnali di ripresa

L'italiano adesso scopre i sacrifici

Meno Bot e abiti «griffati», mentre regge il mattone

ROMA. Dalla fase della paura a quella della riscossa. Se [redacted] anno fa si avvertiva il panico per la fine [redacted] un'età del benessere, [redacted] quella sensazione [redacted] subentrata la consapevolezza che bisogna rimboccarsi le maniche, evitare spese superflue, abbandonare l'effimero, tornare ad [redacted] vita più spartana. Il peggio comunque è passato, ci sono già segnali confortanti (export in aumento, tenuta dell'occupazione [redacted] dei consumi) anche se alcune sacche territoriali (il Nord-Ovest, il Lazio, il Sud) [redacted] a riprendersi. Così almeno la pensa il Censis, che ieri ha presentato un documento di analisi sulla congiuntura, raffrontando la situazione di un anno fa con quella attuale.

Fine della paura. Nell'autunno del '92 il [redacted] delle famiglie italiane pensava che il proprio reddito sarebbe crollato bruscamente. Ora la percentuale è scesa al 25%: l'effetto-panico è stato arginato. L'allarme maggiore, un anno fa, era sul fronte dei consumi. In realtà gli italiani hanno continuato a spendere, ma sono diventati più prudenti e più selettivi. La falce ha colpito i beni durevoli, mentre ha valorizzato le spese legate alla persona. Automobili ed elettrodomestici hanno conosciuto una forte contrazione, mentre istruzione e salute diventano investimenti primari.

I consumi che contano. [redacted] gli Anni 80 sono stati q[redacted]lli della griffe, l'autunno del '93 segna la svolta del consumo saggio e previdente: i soldi [redacted] di [redacted] si spendono per [redacted]iò che conta. E che cosa conta? Secondo il Censis, nell'ordine, ci sono tre categorie di [redacted] I «consumi di cittadinanza», cioè quelli legati alla crescita dei cittadini. Quindi al primo posto la spesa per l'istruzione dei figli - considerata [redacted] irrinunciabile per l'81% delle famiglie - e poi la spesa per [redacted] salute, considerata irrinunciabile dal 51% degli intervistati, infine [redacted] spesa per la qualità dell'abitare (46,3% del campione). Al secondo posto troviamo i «consumi [redacted] socialità»; gli italiani ritengono importanti le spese per la pratica sportiva, i viaggi di studio, [redacted] previdenza, l'acquisto di libri e cultura in generale. Crollo verticale invece per i «consumi di apparenza» (quelli degli Anni 80): abbigliamento di qualità, alimentazione ricercata, arredamento esclusivo, il bisogno [redacted] avere sempre un'auto nuova.

Non più Bot, meglio la casa. I Bot non sono più [redacted] mentre [redacted] il 18% pensava di incrementare i risparmi in titoli di Stato, [redacted] questa percentuale è scesa al 4% mentre il [redacted] vuole disinvestire. La fuga dei titoli di Stato, che comporterà una erosione delle rendite delle famiglie di 24 mila miliardi, [redacted] significherà necessariamente [redacted] riconversione in nuove forme di investimento. E' più probabile invece che si privilegino investimenti legati alla valorizzazione della realtà urbana (fondi immobiliari, buoni comunali). Sempre amata invece - nonostante le stangate fiscali - la prima casa.

L'industria, il commercio. Il Censis segnala una situazione congiunturale pesante, ma non manca di rilevare alcuni indicatori di ripresa e soprattutto la fondamentale solidità dell'economia italiana, specie quella legata a piccole realtà locali. Per esempio continua la natalità di piccole imprese specie nel Nord-Est. Negli ultimi 12 mesi hanno chiuso 280 mila aziende e ne sono rinate appena [redacted] mila, però la tendenza nell'ultimo trimestre è verso una lenta graduale ripresa della piccola industria.

Per quanto riguarda i singoli settori, la crisi più grave [redacted] quella dell'edilizia (meno 16 [redacted]mila aziende) e nel [redacted] al minuto (meno 7600).

Un sussulto di ripresa c'è invece per l'alimentare, le macchine per uffici, la lavorazione dei metalli, l'intermediazione commerciale, le comunicazioni, le assicurazioni e l'alberghiero.

L'effetto svalutazione ha avuto i suoi effetti, da un anno all'altro l'incremento delle esportazioni [redacted] del 3,1% per i mercati extra Cee [redacted] dell'11,9% per quelli [redacted]itari, con un forte miglioramento della bilancia commerciale.

Tornano le commesse e prospera la produzione specie nell'elettronica e nei prodotti tecnologici. Sta riprendendo anche il tessile e piccoli miglioramenti si notano anche nella chimica.

Occupazione. Il mercato del lavoro tiene, nel [redacted] che il crollo previsto non c'è stato. La realtà è stata drammatica soprattutto all'inizio [redacted] '93, [redacted] nella seconda metà dell'anno il tasso di disoccupazione si [redacted] stabilizzato (intorno al 10,26% secondo l'Istat), mentre quello di attività continua a crescere. Il problema dell'occupazione è legato ad alcune realtà territoriali [redacted] ad alcuni settori: i territori sono soprattutto quelli del Piemonte, della Liguria, del Lazio e di tutto il Sud (ma non per esempio l'Abruzzo e Molise) mentre tra i settori, il più devastato è l'edilizia.

I fattori extraeconomici. Sulla congiuntura, secondo il Censis, pesano [redacted] serie di elementi extraeconomici. Il primo [redacted] la forte indeterminazione [redacted] momento politico e anche di quello amministrativo, [redacted] sa[redacted] dei finanziamenti pubblici, gli effetti dell'aumentata pressione fiscale.

Raffaello Masci

[redacted] CAMBIANO I [redacted]

Previsione delle famiglie sull'andamento della spesa per [redacted] tipologie merceologiche. Dati [redacted] percentuale. Il totale non è 100 in quanto non sono riportate le risposte "non so"

	1993			[redacted]		
	AUMENTO	STABILITA'	[redacted]	[redacted]	STABILITA'	DIMINUZIONE
ACQUISTI [redacted] DI CONSUMO (ALIMENTAZIONE, VESTIARIO)	12	48	35	6	64	29
ACQUISTI BENI DUREVOLI (AUTO, ELETTRODOMESTICI)	12	24	47	6	26	47
[redacted] PER VACANZE E TEMPO [redacted]	15	28	46	8	44	41
SPESE PER LA SALUTE E IL [redacted]	36	45	12	20	71	7
SPESE PER L'ISTRUZIONE	30	43	9	28	52	8

La City «divora» i Btp

Subito a ruba i titoli a trent'anni

ROMA. Ha avuto grande successo la prima asta di btp trentennali lanciata dal Tesoro. Le richieste [redacted] state per 3067 miliardi contro un'offerta di 2000. Il rendimento netto [redacted] pari all'8,62% (quello dei btp decennali emessi lunedì è stato del 7,94%). I titoli, che hanno [redacted] rendimento [redacted]minale fisso del nove per cento e scadono il primo novembre 2023, sono stati aggiudicati ad un prezzo di 93,75 lire ogni cento lire di valore nominale, corrispondenti ad un rendimento [redacted] lordo del 9,87%, superiore di oltre mezzo punto ai rendimenti dei bot e in linea con i tassi dei cct.

La domanda è stata forte soprattutto dall'estero e da Londra in particolare dove titoli a reddito fisso di questa durata [redacted] particolarmente apprezzati. D'altronde, sottolineano molti operatori, [redacted] aspettative [redacted] un'ulteriore riduzione dei tassi a breve-medio termine sono [redacted] forti [redacted] quindi naturale che un'offerta di titoli a tasso fisso trentennali abbia suscitato interesse [redacted] gli investitori istituzionali internazionali.

Il [redacted] dell'iniziativa non ha stupito il ministro del Tesoro, Barucci: «Che la domanda sia così alta - ha sottolineato - [redacted] ci sorprende. Le emissioni trentennali sono normalmente bene accolte dagli investitori stranieri [redacted] l'importo di 2000 miliardi non è elevato per un'asta».

Barucci ha detto che la vendita dell'ammontare dei titoli trentennali è un risultato eccezionale per il Tesoro, considerando [redacted] fatto che l'anno passato l'Italia ha dovuto affrontare un se[redacted] crisi finanziaria ed aveva avuto difficoltà a collocare titoli trimestrali, per non parlare dei titoli a scadenza più lunga».

Il ministero del Tesoro ha anche lanciato un'emissione di Cte per un miliardo [redacted] Ecu, a tassi in discesa. I titoli, che hanno godimento [redacted] novembre ed una durata [redacted] 5 anni, sono offerti al tasso [redacted] interesse annuo lordo del 7%, a fronte del 7,75% della precedente emissione di ottobre.

[redacted]

Imprese, [redacted] più Tangentopoli

Industriali e magistrati a Milano a confronto sulla nuova economia

MILANO. Prima domanda: «Siamo davvero in una fase [redacted] trasformazione [redacted] sistema Italia?». Seconda domanda: [redacted] fosse soltanto del trasformismo?». Eh sì, è proprio una sorpresa per tutti, nell'aula magna della Bocconi dove siedono il presidente della Rai Claudio Demattè, il presidente dell'Eni Franco Bernabè, [redacted] presidente dell'Abi Tancredi Bianchi [redacted] dei giudici di punta di Mani pulite, il sostituto procuratore Piercamillo Davigo, l'intervento di Marco Tronchetti Provera, l'uomo nuovo della Pirelli.

Tutti lì, nell'aula magna della Bocconi, a parlare di come sia possibile dimenticare Tangentopoli, archiviare [redacted] crisi economica, superare in positivo lo sbandamento politico del sistema Italia. «Nulla sarà come prima», [redacted] la [redacted] che rimbalza: la fase della transizione dal vecchio al [redacted] impone cambia[redacted] rapidi. «Servono nuove regole di mercato», sintetizza Demattè. «Occorre recuperare la legalità ma anche ridisegnare leggi [redacted] norme», auspica Davigo. Bianchi riconosce: «Anche in banca [redacted] tempo di grandi ristrutturazioni». Bernabè parla delle rivoluzione nel sistema delle partecipazioni statali: [redacted] è voltata pagina, ma guai se analoghi processi di trasformazione [redacted] si verificassero nel resto del sistema».

Marco Tronchetti Provera

C'è una gran voglia di uscire [redacted] triangolo maledetto delle Bermude - Tangentopoli, crisi politica, crisi economica - nell'aula magna della Bocconi. [redacted] quando prende [redacted] parola Tronchetti Provera, con i suoi dubbi e le sue domande, che si capisce di quanti ostacoli è ancora zeppa la strada che porta al nuovo. Non ci siamo: i giudici di Mani pulite hanno dato una [redacted] importante [redacted] vecchio sistema, spiega l'amministratore delegato della Pirelli, «ma le grandi trasformazioni hanno bisogno di forti accelerazioni, altrimenti frenano».

Ed è proprio il pericolo che qual[redacted] o qualcuno stia frenando che prende corpo dalle parole dell'amministratore della Pirelli. [redacted] chie[redacted]: «E se quello che [redacted] spacciato per nuovo fosse solo del trasformismo?». Troppe [redacted] resistenze, eccessivi i colpi di freno: «Si parla tanto di Credit e di Comit da privatizzare ma non dell'85% del sistema finanziario che è sempre in mano pubblica».

[redacted] il [redacted] allarme, poco ci manca. Davigo, [redacted] giudice di Mani pulite, non nasconde che c'è molto da fare. Spiega: «Il sistema è soffocato da troppe leggi, qualcosa come [redacted] mila, da norme di[redacted] in settori diversi, da un eccesso di amnistie che vanificano le pene, da una [redacted] professionalità delle forze dell'ordine». C'è da riformare un po' tutto. «Se i bilanci delle aziende diventassero improvvisamente veritieri - dico - le aziende si affloscerebbero sotto il peso delle tasse». Ecco perché si deve metter mano alla riforma fiscale. Ma anche a leggi societarie, soprattutto in tema [redacted] controllo: «Finora, nonostante sindaci, società di revisione e Consob, troppe società hanno gestito imponenti [redacted] contabili, facendone un uso spesso molto criminoso».

Tronchetti è d'accordo. E allarga [redacted] discorso: «Bisogna ricreare [redacted] senso dello Stato oppure si rischia di [redacted] un lunghissimo periodo di transizione». Poi l'appello diretto ai politici: «Chi d'ora in avanti si presenta come uomo nuovo dovrà dirci [redacted] vuol fare, come vuol amministrare e cosa vuol fare per l'Italia». [redacted] bastasse, ecco l'ultimo avviso: «Se si va alle elezioni sull'onda [redacted] dibattito [redacted] questi giorni, temo che il periodo dell'instabilità sarà lungo».

Fremono i quarantenni. Per uscire dalla crisi urgono sì quei provvedimenti che l'esperienza di Davigo suggerisce, ma anche più coraggio. La conferma da un altro quarantenne, dal presidente dell'Eni Bernabè. «Attenti, per non ricadere nelle distorsioni del passato, [redacted] che le regole del mercato, trasparenza, tutela delle mino[redacted] autonomia delle imprese, siano adeguatamente rappresentate nel sistema normativo». Insomma, è tempo di chiudere sul serio con il passato. Qualcosa di quello che dovevano fare le imprese, insiste Tronchetti, le imprese l'hanno fatto. Ora tocca ai politici.

Armando Zeni

[redacted]

La pasta? No, scelgo l'hamburger

Cremonini si converte e punta sul fast food americano

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

«Comprare il Caffè Rosati [redacted] Casina Valadier? No, io sono un'industriale e mi interessa[redacted] dimensioni industriali». Luigi Cremonini sgombra con una battuta il campo [redacted] indiscrezioni che lo volevano prossimo propietario di due [redacted] i più prestigiosi «salotti» romani. Ma la smentita non vuol dire che [redacted] «re della carne» stia trascurando uno dei suoi più recenti amori: la ristorazione dei grandi numeri.

Anzi, l'asserzione che bar di lusso e hotel-bomboniere non lo interessano confermano una [redacted] precise strategia, avviata anni [redacted] con la creazione delle catene «Burghy», «Piazza» e «Italy & Italy», per essere poi sviluppata [redacted] un assalto al treno quasi letterale: la gestione della ristorazione delle Ferrovie italiane.

Ora Cremonini vuol passare dai treni agli aerei, [redacted] meglio agli aeroporti, e mira ad aggiudicarsi i punti di ristoro degli scali romani [redacted] Fiumicino [redacted] Ciampino messi in vendita dal Gruppo Ciarrapico. Non che il cavalier Luigi si sbottoni molto, [redacted] cosa, evidentemente, gli piace: «Stiamo valutando - dice - valori, richieste, organizzazione del lavoro. E'un di[redacted] delicato tra noi, Ciarrapico, la Aeroporti di Roma, i lavoratori».

Solo per quel che riguarda [redacted] capitolo «dipendenti» Cremonini fa notare che ci sono in causa ben ventuno diverse figure professionali, ma la situazione ha molte analogie con quella che trovò nel momento in cui fece il suo accordo con le Fs e dei cui risultati attuali è molto fiero: risolti i problemi di gestione, raggiunto un alto indice di gradimento da passeggeri e direzione ferroviaria.

[redacted]

Nei progetti del gruppo il servizio ristorazione degli aeroporti di Roma

Luigi Cremonini punta sul «Burghy» che lo hanno reso noto al grande pubblico

Probabilmente il punto vero è il prezzo (si parla di una cifra sui 33 miliardi per il piatto degli aeroporti), ma la partita, che dura da sette od otto mesi, deve [redacted] ormai quasi alla fine, perché Cremonini [redacted] dispera di chiudere positivamente [redacted] trattative entro [redacted]cembre. Se però si accenna ai volumi d'affari la risposta [redacted] un «no comment».

E [redacted] discorso torna quello delle strategie. Il Gruppo Cremonini, che chiuderà il '93 [redacted] un fatturato abbondantemente superiore ai [redacted] miliardi, spazia dalla carne ai salumi alle acque minerali e la sua logica è quella di integrare queste produzioni [redacted] la grande ristorazione.

L'obiettivo è stato raggiunto e per consolidare le posizioni le attività principali sono state recentemente concentrate nei nuovi stabilimenti localizzati nelle [redacted] strategiche di Modena e Milano. Tutto questo con un alto target di qualità ed efficienza, che ha portato anche a selezionare obiettivi interni [redacted] grandi bersagli strategici.

«A dettarli sono il mercato e il gradimento del pubblico - spiega il leader del gruppo - seguendo i riscontri che riceviamo dai consumatori abbiamo riposizionato buona parte del nostro settore ristorazione: i locali della linea "Piazza" so[redacted] stati ceduti ad Autogrill e abbiamo puntato [redacted] "Burghy", il nostro marchio di punta, riconvertendo [redacted] quest'etichette i fast food "Italy & Italy". Di questi ultimi ne abbiamo tenuto solo uno, come prototipo di una formula che siamo intenzionati a vendere all'estero».

Ma non è una ritirata? «No, è puntare sui prodotti giusti, abbiamo scommesso su "Chef express", il servizio per le ferrovie, e abbiamo [redacted]into, ora, se concluderemo per gli aeroporti di Roma, speriamo di spiccare un altro volo».

Vanni Cornero

Il giorno più lungo di Piazza Affari per un blocco dell'energia elettrica

Prima il black-out, poi la caduta

Gli investitori stranieri lasciano la Borsa

MILANO. No, non ha portato fortuna il rinvio al pomeriggio - il primo nella storia - delle contrattazioni in piazza Affari. Rinvio forzoso: alle dieci, ora del via, i terminali della Borsa telematica non vanno. Panico e solite, irripetibili, nei confronti del Ced che è l'organismo che gestisce il sistema telematico: «Ci risiamo con il Ced che non funziona», tuona piazza Affari.

E invece no, questa volta il Ced non c'entra: il black out è colpa di un blocco dell'energia elettrica nella attorno alla Borsa. Senza elettricità, i computer sono scatole vuote, inutilizzabili. Che fare? Alt, fermi tutti, decide la Consob: si comincia alle due del pomeriggio e si va fino alle sei.

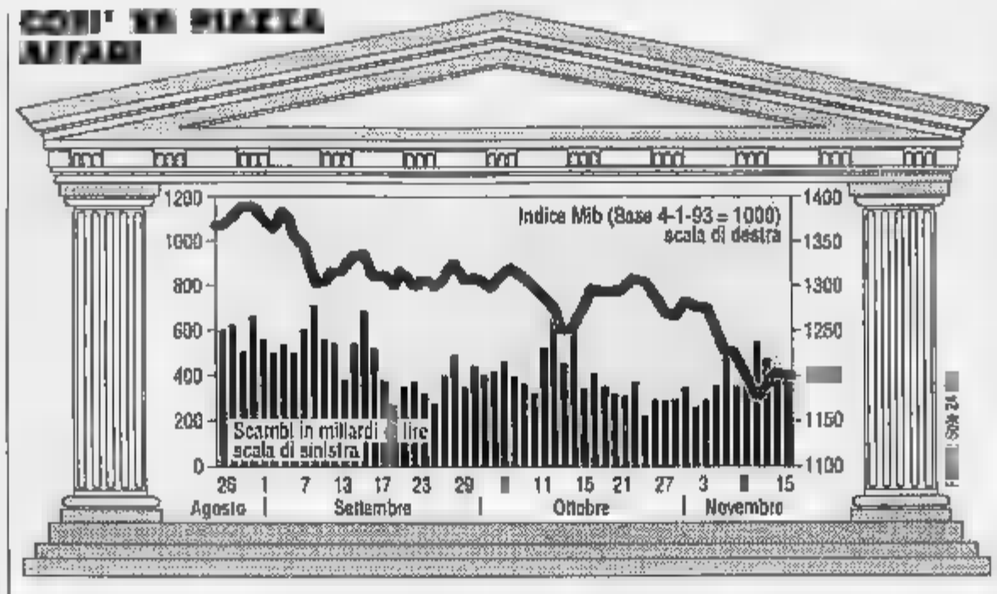
Quattro ore al posto delle solite sei. Una fortuna. Già, perchè l'ultimo giorno del mese borsistico di novembre, peggio di così proprio non poteva andare. Un capitombolo del per cento. Un'ondata di vendite concentrate soprattutto su telefonici, Sip (-4,7%), Stet (-2,7%), Italcable (-3,05%), e provenienti soprattutto da Londra, dalla City.

Speculazione al ribasso? Anche. Ma ormai quello che sta succedendo a Londra, tra gli operatori esteri, sembra maledettamente chiaro: le polemiche, le tensioni, le contrapposizioni politiche che stanno montando in Italia in vista delle elezioni amministrative di domenica, insomma l'avvelenarsi del clima politico, sembrano aver convinto l'estero a lasciare il mercato italiano.

La sequenza degli avvenimenti, a suo modo, è eloquente. Prima le tensioni sul mercato valutario che hanno visto la lira indebolirsi nei confronti di tutte le grandi monete, marco, dollaro, franco. Poi l'agitazione sul mercato dei titoli di Stato. Infine, i contraccolpi sul mercato azionario e dove, sul mercato azionario? Su quei titoli che da sempre soprattutto negli ultimi mesi, sono stati comprati a man bassa dagli investitori esteri: sui telefonici appunto, Sip, Stet e compagnia.

D'accordo, gli investitori stranieri sono attenti al trading. Comprano quando c'è grande aspettativa di guadagno e vendono non appena queste aspettative finiscono nel nulla. E se fino a qualche settimana fa Sip e Stet erano i titoli che nel paniere tricolore promettevano futuri che prima l'esclusione (almeno momentanea) di Stet dal maxiaccordo Att-France Telecom-Deutsche Telekom e adesso la sensazione che il panorama politico italico stia surriscaldandosi troppo, hanno convinto tutti a lasciar perdere. Via dall'Italia: così ragionano i money makers internazionali. E su piazza Affari, all'improvviso, è calato il buio. Black out elettrico, solo elettrico.

Finisce male, con meno 5,84 per cento dell'indice in trenta giorni, il mese di novembre in Borsa. Tocca a dicembre, adesso. Un dicembre zeppo di impegni che fa il suo debutto, oggi, con tre aumenti di capitale. Qualcosa come 1431 miliardi chiesti agli azionisti più 1216 miliardi di sovrapprezzo. Si parte con Mediobanca, una delle regine in piazza Affari, che chiede 1200 miliardi. Con l'Ifil, altro big del listino, che chiede 406 miliardi. E con la piccola Centenari e Zinelli: 4,8 miliardi. [a. s.]



I risparmiatori in rivolta: «Chi manda il computer in tilt»?

Quando le grida si sentivano

RABBIA? No. Forse disgusto. Certo sfiducia. «Anche oggi andati in vacca» dice un fedelissimo del «Parco buoi» torinese. Non è la prima volta, speriamo sia l'ultima. Con l'arrivo della telematica sono rimasti in pochi a passeggiare nel «recinto», ma in un attimo fotografano il clima. E' l'«amarcord» di chi ha vissuto i tempi concitati delle «grida», partecipando alle vampate d'euforia al crollo di miti. Tempi lontani. «Adesso c'è la telematica, ed è una noia infinita»; «Il passato è un sogno «Una volta tutto più chiaro, c'era un rapporto fiduciario. Oggi con la macchina è svanito». A parlare non sono uomini dell'età della pietra, è gente che aveva accettato (chi più malvolentieri, chi meno) l'irruzione del computer. almeno funzionasse», dicono. Invece, Un black-out proprio il giorno del riporto che segnava anche la conclusione dell'aumento Fiat.

«Ai tempi delle grida - dice altro - un mal di gola bloccava le corde vocali di uno, tre, cinque agenti di cambio. Oggi un virus misterioso manda il sistema. E capita sempre nei momenti cruciali». Una guerra luddista? «Non faccia il furbo - risponde un maestro di questa mini-City -, scriva invece chi c'è dietro». ragazzini, e ai sassi preferiscono frecce avvelenate acquistabili a poco prezzo in qualsiasi grande magazzino. «A chi giovano questi tilt? Che fa la Consob? Dove sono i magistrati?». Un crescendo di dubbi che mascherano accuse neppur tanto velate. Conclude un «guru» di provincia: «Pago il canone Tv. Perché sul televideo, al posto dei titoli, vedo delle strisce gialle o blu? E' la bandiera di Torino? Che strisce vedono a Roma o a Palermo?». [fr. bu.]

Sciopero generale, corteo ieri a Roma

Edilizia, a rischio altri 150 mila posti

Nel settore già 120 mila disoccupati E continua il calo degli investimenti

ROMA. Con scritte, slogan coloriti e urla l'accompagnamento di tamburi e trombe, 50 mila edili sono scesi ieri in piazza a per dar vita a un corteo che piazza della Repubblica è confluito in piazza Santi Apostoli. Il segretario confederale della Uil, Silvano Veronese, e i segretari generali di Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, Carla Cantoni, Andrea Bonanni e Franco Marabottini hanno tenuto un comizio, svoltosi senza incidenti ma tutta manifestazione.

Il milione e mila lavoratori delle costruzioni grave crisi occupazionale e produttiva, che ha molte cause, in primo luogo il blocco quasi totale degli investimenti, una burocrazia inefficiente, gli effetti di tangentopoli, norme obsolete. A fronte di tutto ciò, dicono i lavoratori, non c'è parte del governo la dovuta attenzione, esiste il rischio perdere altre centinaia di migliaia di posti, e di una vera e propria deindustrializzazione del settore.

Silvano Veronese

«Centoventimila posti di lavoro già persi nel '93, ai quali ne potrebbero aggiungere altri 150 mila - ha detto Veronese - sono il sintomo di una crisi terribile, diversa dalle precedenti e che, non fermata, è estenderà ad almeno ad altri 7-8 settori collegati».

E cifre della crisi sono contenute nel rapporto autunnale sulla congiuntura economica, elaborato dal Censis e presentato ieri, che dedica un approfondimento al settore edilizio-immobiliare, in passato utilizzato elemento anticiclico nelle congiunture recessive», che non solo contribuisce a non creare le condizioni per la ripresa, ma subisce le conseguenze della caduta sia della domanda privata e pubblica».

Nel '93 gli investimenti nelle costruzioni diminuiranno del 5,2%, con punte del 15% nel settore delle opere pubbliche, dice il Censis, e le previsioni per il prossimo anno non sono rosee: il calo continuerà, anche se a ritmo sostenuto. Per le opere pubbliche la flessione sarà del 10%, mentre nell'intero settore toccherà il 3,4%. Una situazione pesante dovuta, sottolinea il Censis, più che alla riduzione dei volumi di attività, ai limiti strutturali del comparto edilizio e alle carenze nella gestione del territorio». Non è quindi una crisi di quantità, che sarebbe in qualche modo «rassicurante», alla luce di quanto è avvenuto in passato, ma è dovuta all'accumularsi di passate inefficienze del sistema di gestione territoriale.

Tra le via d'uscita possibili, il Censis indica, oltre alla riduzione della pressione fiscale, i 14 mila miliardi del programma quadriennale di riqualificazione urbana. Prospettive positive potranno concretizzarsi anche grazie alle nuove regole per le elezioni delle amministrazioni locali e pesi i poteri del sindaco, da cui deriverà minore indeterminatezza nei programmi urbanistici. Fondi immobiliari e buoni comunali, infine, potrebbero convogliare risorse per investimenti in questo settore.

Che cosa c'entra questa immagine con il Prestito Casa della Banca di Roma? C'entra.

Dietro ogni operazione che ci chiedi di svolgere ci sono i tuoi sogni, i tuoi desideri, le tue speranze. Noi non ce ne dimentichiamo mai. Per questo, in ognuno dei *18* Paesi in cui siamo presenti, in uno qualsiasi dei nostri *1.200* sportelli, troverai sempre una risposta alle tue domande. E anche qualcosa in più.

Prestito Casa: ***TurboMutuo.*** Il prestito ideale per soddisfare in poco tempo e senza problemi qualunque tuo desiderio. Tasso vantaggioso e minima documentazione. Fino a *150* milioni, anche in soli *15* giorni. Giusto il tempo di chiederlo.

BANCA DI ROMA
La tua amica banca.

Oggi Cgil, Cisl e Uil incontrano Van Miert a Strasburgo

Taranto si ribella Una simbolica muraglia umana difende l'impianto siderurgico

Tutti in strada a Taranto per difendere gli impianti Ilva. Nello foto [redacted] catena umana circonda il tempio dell'acciaio

Ciampi [redacted] quadrato [redacted]

Il governo dirà no all'ultimatum Cee

TARANTO. «Mio padre lavora in questa fabbrica. E io sto qui a difenderlo». Deborah, una ragazzina, ha lasciato [redacted] scuola per poter stringere la mano ai metalmecca[redacted] dell'Ilva e disegnare con loro [redacted] altre migliaia [redacted] studenti e metalmeccanici una simbolica muraglia [redacted] a difesa dello stabilimento siderurgico che la Cee vorrebbe ridimensionare chiudendo tre forni di riscaldo e tagliando [redacted] produzione di 1,7 milioni di tonnellate di acciaio. Ieri mattina, dalle 10 alle 12, [redacted] insieme giovani e operai, ma anche dirigenti aziendali e autorità cittadine: una catena di cir[redacted] 5 chilometri lungo il perimetro della fabbrica. Taranto si è ribellata così al diktat comunitario e ora si prepara allo sciopero provinciale del settore metalmeccanico che domani bloccherà l'attività del [redacted]o siderurgico [redacted] dell'indotto dalle 9 alle 13 e probabilmente anche le vie della città. Mentre i commercianti tireranno giù le saracinesche per un'ora, metalmeccanici e studenti saranno di nuovo accanto nella protesta in attesa [redacted] conoscere le decisioni da Bruxelles dove il Consiglio [redacted] ministri dell'industria deciderà che fare [redacted] Ilva. Dopo il faccia a faccia di lunedì sera [redacted] il ministro dell'Industria Paolo Savona e il commissario alla concorrenza Karel van Miert, le posizioni restano distanti. L'Italia dichiara di [redacted] poter accettare «tagli che compromettano la gestione di Taranto» e respinge dunque la decisione comunitaria di chiudere tre forni. E la Cee ribatte che [redacted] chiusura del terzo for[redacted] compromette l'economicità gestionale dell'impianto tarantino. Sempre van Miert sostiene che nella ripartizione dei tagli non può essere inserito lo stabilimento di Bagnoli che, per la Cee, ormai non esiste più. Stamane una delegazione sindacale di Fim, Fiom [redacted] Uilm sarà a Strasburgo per incontrare van Miert. «Non sappiamo - dicono i sindacati - come il governo intenda affrontare il pro[redacted] esplosivo di 11 mila esuberi in aree come quelle di Taranto, Genova e Napoli dove ogni discorso di immobilità lungo dei lavoratori siderurgici è un'utopia o una presa [redacted] giro». Ieri [redacted] Ciampi ha convocato a Palazzo Chigi una riunione interministeriale. L'esecutivo sembra orientato a respingere l'ultimatum di Bruxelles.

A Taranto, secondo il piano di ristrutturazione dell'Ilva, gli esuberi dovrebbero essere, con la nascita della nuova società [redacted] privatizzare (la Ilva Laminati Piani in [redacted] confluiranno anche gli impianti di Novi Ligure) 5000 [redacted] uno stabilimento che attualmente ha 11.500 addetti. Senza contare che la chiusura dei tre forni di riscaldo farebbe elevare questa quota. Altre «2000 unità è un numero esagerato» afferma Savona, troppi per una provincia dichiarata [redacted] governo area di crisi e che conta oggi 80 mila disoccupati.

Tonio Attino

E [redacted] tira il [redacted]

Passato il piano-Mediobanca I debiti «congelati» per 8 anni

MILANO. E' passato il piano predisposto da Mediobanca e Arvedi riprende fiato. Il gruppo di Cremona, infatti, ha raggiunto un accordo con le banche creditrici nei confronti dell'industria siderurgica [redacted] oltre [redacted] miliardi. L'accordo prevede la razionalizzazione delle attività industriali [redacted] la concentrazione del «core business» costituito principalmente dalla produzione di tubi di qualità e del nuovo impianto Isp (un investimento di oltre [redacted] miliardi), per la produzione in continuo di «coils», secondo una tecnologia innovativa messa a punto dai gruppi Arvedi e Mannesmann, che dovrebbe andare a regime entro il '94, considerato che in settembre ha toccato [redacted] 75% della potenziale produttività. L'intesa, fra Arvedi e banche creditrici, prevede inoltre il consolidamento dell'indebitamento finanziario per [redacted] anni a tassi di interesse compatibili con i flussi economico-finanziari attesi, e il ripristino a tassi di mercato delle linee autoliquidanti.

Oggi alla Camera

[redacted] riparte l'assalto

ROMA. Stralcio: la minacciosa parola comincia a circolare alla Camera, dove comincia oggi l'esa[redacted] della legge finanziaria '94. Tornano i sospetti di manovre per rinviare [redacted] elezioni, o per bloccare una parte delle misure di risana[redacted] «Solo per [redacted] riforma [redacted]la scuola ipotizzo lo stralcio - cerca di tranquillizzare Angelo Tiraboschi, presidente della commissione Bilancio -; la linea che intendo far seguire, e che credo prevarrà, è un lavoro responsabile per alcune modifiche che non stravolgano gli obiettivi del governo. Il tempo per evitare l'esercizio provvisorio c'è».

Di scuola si parla in un unico ma ponderoso maxi-articolo del provvedimento «collegato» alla Finanziaria. Con delega al governo si introduce l'autonomia di gestione degli istituti scolastici, bestia nera degli studenti che in questi giorni si agitano qua e là per l'Italia. Il relatore sul «collegato», il dc Bruno Tabacci (un nome noto alle cronache della Tangentopoli milanese), parte all'attacco: «Ci sono intere ipotesi di riforma inserite all'interno del collegato», materia non omogenea; bisogna sfrondare.

Tiraboschi ammette che tra i deputati ci sono alcuni che vogliono «sfasciare tutto». Tabacci protesta che «non [redacted] può legiferare [redacted] la spinta di avvenimenti esterni», vale a dire l'urgenza delle elezioni. Nel gruppo dc si registrano pressioni per stralciare anche le disposizioni sul pubblico impiego (cassa integrazione per gli statali) o altre parti [redacted] «piano Cassese» di riforma dell'amministrazione.

Accanto [redacted] chi propone di togliere, c'è chi lavora per aggiungere. Ieri sono stati annunciati emendamenti per limitare l'aumento degli affitti nei «patti in deroga». Il pds intende proporre un tetto del [redacted] rispetto all'equo canone, [redacted] psi del 60%; il pli invece è decisamente contrario.

Relatore sulla legge finanziaria vera [redacted] propria [redacted] stato [redacted] socialista Raffaele Rotiroti (altro inquisito). Il calendario prevede che la commissione Bilancio [redacted] cluda i suoi lavori entro il 6 dicembre. L'aula di Montecitorio avrà 2 settimane. Il Senato, per riesami[redacted] le modifiche [redacted] approvarle in tempo, dovrebbe riunirsi a Natale.

[s. l.]

L'istituto preannuncia l'ingresso di nuovi soci

Un [redacted] misterioso aiuta [redacted] Geminiano [redacted] l'Opa

MODENA
[redacted] NOSTRO INVIATO

Al Banco di San Geminiano e San Prospero si vivono giorni di grande fibrillazione. Nel tentativo di sbarrare il passo all'Opa della Popolare di Verona sul 30% del capitale, il consiglio di amministrazione dell'istituto modenese ha scritto [redacted] nuova let[redacted] agli azionisti, per spiegare loro che l'offerta dei cugini veneti non è conveniente.

Panfilo Tarantelli, amministratore delegato della Schroders, la banca d'affari chiamata come consulente dal presidente [redacted] Banco, Francesco Marani, spiega che, poiché l'Opa è sul 30% (e quindi si andrà a riparto) a conti fatti l'azionista non riceve 200.000 lire per azione, ma solo 120.000. A Opa chiusa, infatti, il titolo perderà quota. Senza contare che la Verona ha già preannunciato che il Banco non darà dividendo.

Ma il vero asso nella manica del Banco è un «piano alternativo» che sarà reso noto tra una settimana, e [redacted] cui punto forte consiste nell'ingresso di uno o più nuovi azionisti, pronti [redacted] affiancare il gruppo dei fedelissimi g[redacted] sindacati, forte oggi del 25-30%. Tarantelli giura che «molti si sono fatti avanti, si tratta [redacted] scegliere le soluzioni più favorevoli per i piccoli azionisti». Ai quali, nel frattempo, viene pro[redacted] una quotazione in Borsa e [redacted] strategie di sviluppo».

Osserva Marani: «Il Banco è una public company. Curioso che, in controtendenza con le tesi prevalenti, [redacted] quest'Opa si marci in direzione opposta». E ricorda che [redacted] la Popolare di Verona da maggio erano in corso trattative per studiare un'alleanza. Poi, di colpo, la Verona [redacted] innestato la marcia ostile. E Tarantelli aggiunge: «L'opposizione del Banco all'Opa è, per l'Italia, un evento storico, una prima assoluta».

Sottolinea, Tarantelli, che la resistenza all'Opa ha già sortito un primo risultato, costringere [redacted] Verona al «rilancio», alzando l'offerta da 180.000 a 200.000 li[redacted] per azione. Insomma, la battaglia per tutelare «tutti gli azionisti» ha già portato a casa un buon successo. Ora si cerca l'affondo finale: tutelare l'«indipendenza», sbarrare il passo alla «colonizzazione», e scegliere nuovi partner disposti ad acquistare titoli a un prezzo che, in qualche modo, ripaghi gli azionisti del Banco della mancata Opa.

Nella lotta tra Davide [redacted] Golia (anche se Davide-Banco [redacted] Golia-Verona [redacted] sono molto dissimili [redacted] grandezza), i misteri sono numerosi. Primo fra tutti, [redacted] posizione dei vecchi soci del sindacato del Banco, alcuni dei quali (forse Panini?) avrebbero promesso le loro quote alla Verona, che fin dall'inizio ha dichiarato di avere in tasca un 17%. Finora, nessuno [redacted] costoro ha offerto [redacted] sindacato i titoli in prelazione.

E chi sarà il «cavaliere bianco»? Forse la Popolare di Bologn[redacted] che possiede il [redacted] e ha già bussato al sindacato modenese? O i grandi privati come Barilla, Maramotti e Fini? Altra incognita: i preti. La Curia di Modena è a fianco [redacted] Banco, ma anche la Verona, presieduta da Giorgio Zanotto, [redacted] istituto cattolicissimo. Che l'Opa nasconda un braccio di ferro tra curie?

Alla Verona, nella [redacted] del nemico, lasciano capire che il «cavaliere» [redacted] esiste, [redacted] solo nei sogni [redacted] Marani. Ma intanto, [redacted] che [redacted] Verona hanno qualche problema. E c'è chi sussurra di dissidi tra Zanotto e l'ammini[redacted] delegato Federico Pepe, battagliero propugnatore dell'Opa. [redacted] che, sull'Opa, rischia la propria testa.

[redacted] Sacchi

[redacted]

[redacted]

[redacted] Group

Benetton Group ha stipulato [redacted] Efibanca un finanziamento di 20 miliardi per la costruzione [redacted] un nuovo stabilimento e di un Centro studi nella [redacted] trevigiana.

Accordo Piaggio per produrre i[redacted]

La Piaggio e il Satya Djaja Group di Giakarta (Indonesia) hanno firmato un accordo per la produzione e commercializzazione di veicoli a due [redacted] tre ruote nella Repubblica Popolare Cinese. La Piaggio Lyman China [redacted]o. Ltd (Piaggio 51%, Satya Djaya 49%) investirà [redacted] milioni di dollari in tre anni.

Tornano gli [redacted] per la Franco Tosi

Sarà di circa mezzo miliardo l'utile che la Franco Tosi spa, società che fa capo alla Italmobiliare [redacted] Gruppo Pesenti, conta di realizzare nell'esercizio '93, che avrà [redacted] durata [redacted] soli sei mesi (1 giugno-31 dicembre). L'utile deriva dalla vendita [redacted] azioni Finmeccanica [redacted] quote [redacted] patrimonio immobiliare di Legnano.

[redacted]urgo [redacted] cartiera belga

La Cartiere Burgo e la Americaine de Parsons and Whitte[redacted] si sono alleate per acquisire il controllo della società belga Cellulose des Ardennes.

Una Città mercato a Cinisello [redacted]

Inaugurato dal gruppo Rinascente il nuovo ipermercato, di oltre 12.000 metri quadrati, Sma Città Mercato di Cinisello Balsamo (Milano): realizzato dall'Immobiliareuropea, il nuovo complesso [redacted] trova alla confluenza delle principali arterie di collegamento tra Milano, Sesto, Monza e i Comuni della Brianza, e si rivolge a [redacted] polo di circa 3 milioni di consumatori.

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.
Sede in Roma 00187 - Via Vittorio Veneto, 89
Capitale Sociale L. 1.873.779.156.000 - Trib. di Roma n. 6865/67

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1985-1999 [redacted] TASSO INDICIZZATO (ABI 14445)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

La sedicesima semestralità di interessi relativa al periodo 16 giugno/15 dicembre 1993 - fissata nella misura [redacted] 6,50% - verrà messa in pagamento dal 16 dicembre 1993 in ragione di L. 325.000 al lordo [redacted] ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n. 16.

Si rende noto che il tasso [redacted] interesse della cedola n. 17, relativa [redacted] semestre 16 dicembre 1993/15 giugno 1994 ed esigibile dal 16 giugno 1994, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella misura del 5% lordo.

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIO[redacted] DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO e BANCA [redacted] ROMA.

REGIONE [redacted]
Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990 N. 55

Si rende noto che con provvedimento n. 105-28825 dell'11.10.1993 [redacted] stato aggiudicato al Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna, [redacted] seguito di licitazione privata esperita con le modalità [redacted] all'art. 1 lett. a) [redacted] legge 2.2.1973, n. 14, l'affidamento dei lavori [redacted] sistemazione idrogeologica, nella Fraz. Chiazale in Comune di Bellino (CN).
Hanno richiesto di essere invitate le seguenti Ditte: 1) Bacchi Costruzioni s.r.l. - Boretto (RE); 2) Cons. Coop - Forlì; 3) Consorzio Coop. Costruzioni - Bologna; 4) Edilforeste s.r.l. - Genova; 5) Edilsonda Costruzioni s.p.a. - Altare (SV); 6) Impresa Mario Barberis s.p.a. - Alba (CN); 7) Impresa Nuovi Lavori s.r.l. - Belluno; 8) Impre[redacted] Pa.Ca. - Parma; 9) Imp. Preve Costruzioni s.p.a. - Roccavione (CN); 1[redacted] Impresa Triveneta s.p.a. - Belluno; 11) Ital.Co.Ed.I. s.r.l. - Licata (AG); 12) Lamberti Alfio s.r.l. - Mignanego (GE); 13) Ligur Pali s.p.a. - Tovo S. Giacomo (SV); 14) Mattioda Pierino & Figli spa - Cuorgnè (TO); 15) Metalmecc. Fracasso spa - Fiesso D'Artico (VE); 16) S.I.S.E.A. s.p.a. - Torino; 17) Sipes s.p.a. - Pescara; 18) Sisoom s.r.l. - Arona (NO); 19) Ruscalla Geom. Delio - Asti.
Hanno presentato offerta partecipando alla gara le Ditte contrassegnate con i numeri: 2 - 3 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 15 - 17 - 18 - 19.

L'ASSESSORE AL BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO
Pier Luigi [redacted]

SERVIZIO [redacted] NAZIONALE REGIONE [redacted]
U.S.L. TORINO IX
Avviso per estratto del bando di gara

L'U.s.l. [redacted] IX rende noto che è indetta una gara a licitazione privata per la fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di sviluppo e fissaggio occorrenti ai Presidi Ospedalieri di questa U.s.l. per l'anno 1994, per un importo presunto di L. 2.354.000.000 più Iva. Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione alla gara, tenendo presente [redacted] seguente: [illegible]
2) L'U.s.l. Torino IX ha fatto ricorso alla procedura accelerata ai sensi dell'art. 7, IV comma, D. lgs n. 358/92.
3) alla domanda di partecipazione alla gara gli interessati dovranno allegare, a pena di esclusione: [illegible]
4) possono presentare domanda di partecipazione imprese riunite. [illegible]
[redacted] domande di partecipazione [illegible] dovranno pervenire entro le ore 12 del 03.12.1993, termine fissato a pena[redacted], al seguente indirizzo: SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE - U.S.L. TORINO IX - UFFICIO PROTOCOLLO - via Zuretti n. 29 - 10126 TORINO [illegible]
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO **Dott. Paolo Giunta**

REGIONE PIEMONTE - [redacted] 34
Regione Gonzole, 10 ORBASSANO (TO)
Estratto [redacted] avviso [redacted] gara

[redacted] di Orbassano (TO) - rende [redacted] che è indetta gara a licitazione privata ai sensi del D.Lgs. 358/92 art. 16 - I comma lett. b) - (offerta economicamente più vantaggiosa) per la forni[redacted] triennale [redacted] «sistemi completi» per alcuni servizi del [redacted] Ospedaliero San Luigi Gonzaga. Le domande di partecipazione, [redacted] in lingua [redacted] su compilando [redacted] legale e corredat[redacted] della prescritta documentazione, dovranno essere indirizzate al Commissario Straordinario dell'U.S.S.L. [redacted] - Presidio ospedaliero San Luigi Gonzaga Regione Gonzole, [redacted] - Orbassano (Torino), e pervenire entro le ore 12 del giorno 2 Dicembre 1993.
Quanto sopra ai sensi dell'art. 7 p. 4/a del D. Lgs. [redacted] Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. in data 11 Novembre 1993. Detto bando ed il capitolato speciale [redacted] gara sono in visione presso il Servizio Provveditorato/Economato dell'U.S.S.L. 34 - Presidio ospedaliero San Luigi Gonz[redacted] Regione Gonzole, 10 Orbassano (TO) - nelle ore d'ufficio (sabato escluso) tel. 011/9026389/588.
Il presente [redacted] vincola l'amministrazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'USSL 34
[redacted]. Giuseppe Galanzino

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di n. [redacted]0 spazzole per motori elettrici, a disegno A.T.M., suddivisa in n. 3 lotti.
- Fornitura di vitera [redacted] unificata, importo L. 20 milioni + IVA.
- Fornitura di n. 1 carrello elevatore elettrico, portata Kg. 1.000.
- Fornitura di n. 100 alternatori originali CAV AC7R 090-24-2 2000W, 24V, per autobus Fiat 421, 471 e 571.
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 02/12/1993 - ore 12.
I relativi bandi [redacted] pubblicati all'Albo Pretorio [redacted] Comune [redacted] Torino e all'[redacted] dell'Azienda Tranvie Municipali [redacted] possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE / IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

[redacted] DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
(PROVINCIA DI CASERTA)
Estratto bando di gara per l'appalto del servizio igiene urbana

E' indetta gara d'appalto per il servizio di igiene urbana, con importo a base d'asta di L. 2.811.055.239 annue, mediante licitazione privata di cui all'art. 1 lett. «a» legge n. 14/73 con esclusione di offerte in aumento.
L'appalto ha durata triennale con inizio l'1/1/1994 e comprende la raccolta e il trasporto R.S.U. e assimilabili, raccolta differenziata con formula presso, spazzamento.
Le domande di [redacted], corredate [redacted] prescritta documentazione, dovranno pervenire [redacted] ore 12.00 del giorno 11 dicembre 1993 al Comune [redacted] Maria [redacted] pua Vetere - Area di Tutela [redacted] - via Albana ex Ist. Lucarelli.
Le imprese interessate possono chiedere copia integrale del bando di gara al suddetto Ufficio (tel. 0823/799510).
La richiesta non [redacted] l'Amministrazione.
Il bando integrale [redacted] il 15/11/1993 per la pubblicazione [redacted] Ufficiale della Comunità Europea.
S. Maria C. V. 15 novembre [redacted]

IL DIRIGENTE DI AREA
dott. G. Lavorone

CITTA' DI VENARIA REALE
(PROVINCIA DI TORINO)
AVVISO DI GARA

Questa Città indirà gara per il servizio di [redacted]to e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.
Metodo art. [redacted] del R.D. 827/1924 (offerte segrete confrontate con la scheda segreta dell'Amministrazione). Periodo 1.1.1994 - [redacted]. I requisiti per partecipare alla gara [redacted] contenuti nel bando integrale affisso all'Albo Pretorio di questo Ente. Informazioni [redacted] Contratti della Città [redacted] 011-459.37.33). Domande entro il 25/11/1993.
Venaria Reale, il 11/11/1993

L'ASSESSORE / IL SINDACO

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI PATTI
PROVINCIA DI MESSINA

Il Sindaco rende noto

L'asta pubblica relativa [redacted] lavori di consolidamento del centro abitato sarà celebrata [redacted] giorno 24 novembre 1993 [redacted] 9.

IL SINDACO
Prof. Salvatore Olivo

tuttoEUROPA

British School of Turin
Liceo Europeo Liceo Linguistico Vittoria

TEACHING & LEARNING
8° Convegno Internazionale per insegnanti dell'area linguistica

Con il patrocinio di: Ministero della Pubblica Istruzione; I.R.R.S.A.E. Piemonte; Provveditorato agli Studi, Torino; University of Oxford

LA VOGLIA DI INSEGNARE

Torino Esposizioni
2-3-4 dicembre 1993

Per informazioni:
Segreteria Convegno c/o tuttoEUROPA
P.zza V. Veneto, 13 TORINO Tel. 011/836210 Fax 8123486

Con la collaborazione di: Editrice La Stampa S.p.A.; Banca CRT S.p.A.; Fondazione CRT; Regione Piemonte; Provincia di Torino; Città di Torino; Association des Lycées J. Monnet, Paris; Bureau Linguistique; Centre Culturel Franco-Italien; Embajada de España; Goethe Institut; Gruppo Sistemi Torino; Lavazza; Scuola Superiore Interpreti e Traduttori Vittoria; Università degli Studi di Torino

Esonero del Ministero della Pubblica Istruzione (circolare di Gabinetto - [redacted]. 22654/JR del 7.10.1993)

IL [illegible] MERCATO

Banca d'America e d'Italia 13000; Banca Nazionale [illegible] Comunicazioni 1352; Cassa di Risparmio di Bologna 24800-25100; Carnica 3500; Ifitalia 1470, Cofind privilegiata 128; Elettrolux 49100. San Gemignano e San Prospero 167200-169500, Ina Banca di Marino 1700, Nordítalia 241-245; Ibm Tripcovich exw '86 100,20. **WARRANT:** Alitalia privilegiata 6, Gaic risparmio 2; Parmalat 1260-1290, Tripcovich a 140; Tripcovich b 99-100.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tendenziale) 137,60 (-0,22%); Bruxelles (Bel-20) 1375,92 (-0,03%); Francoforte (Dax) 2071,72 (+1,11%); Hong Kong (Hang Seng) 9583,65 (-0,52%); Londra (Ft-se 100) 3097,50 (+0,14%); Madrid (Generale) 302,93 (+0,68%); Parigi (Cac 40) 2115,85 (-0,10%); Sydney (Generale) 2237,40 (+0,05%); Tokyo (Nikkei) 18248,12 (+0,85%); Zurigo (Swiss Market) 2712,30 (-0,19%); New York (Dow Jones) 3710,77 (+0,90%).

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-11-93	13	99,770	7,600
30-12-93	43	99,170	7,200
31-01-94	74	98,502	7,550
28-02-94	102	97,917	7,580
30-03-94	132	97,339	7,500
29-04-94	163	96,737	7,600
31-05-94	195	96,064	[illegible]
15-06-94	[illegible]	95,672	7,900
30-06-94	224	95,376	[illegible]
29-07-94	[illegible]	[illegible]	7,900
31-08-94	286	94,171	[illegible]
30-09-94	316	93,590	7,900

ORO: CHIUSURE

Prezzo dei metalli in $ per oncia (Milano in lire per grammo)

Mercati	16-11-1993	15-11-1993
Londra	376,65	376,65
Zurigo	374,95	374,90
Parigi	373,00	374,70
New York	373,70	373,20
Milano (L/g)	20080,00	20060,00
Hong Kong	375,40	373,90

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente
Dollaro Usa	1648,18	1650,75
Ecu	1880,82	1888,96
Marco tedesco	981,16	983,73
Franco francese	282,65	283,30
Sterlina	2479,56	2481,58
Fiorino olandese	875,10	879,10
Franco belga	46,758	46,726
Peseta spagnola	12,153	12,127
Corona danese	246,84	247,05
Lira irlandese	2344,29	2346,53
Dracma	6,907	6,901
Escudo portoghese	9,634	9,642
Dollaro canadese	1263,60	1261,48
Yen	15,634	15,743
Franco svizzero	1105,23	1104,28
Scellino austriaco	139,51	140,31
Corona norvegese	226,41	226,70
Corona svedese	202,87	202,02
Marco finlandese	287,87	288,41
Dollaro australiano	1085,83	1091,19

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Banca Agr. Mantovana	99600	0,00
Cr. Agr. Bresciano	8170	-0,48
[illegible]	13000	0,39
Banca Pop. Cr. Valtellinese	14090	0,71
Banca Pop. Comm. Industria	13700	-1,28
Banca Pop. Crema	48950	1,42
Banca Pop. Cremona	14500	0,00
Banca Pop. di Emilia	102000	0,00
Banca Pop. Intra	9750	0,00
[illegible] Pop. Lecco	14000	3,70
Banca Pop. Lodi	10500	1,45
Banca Pop. Luino e Varese	15880	0,00
Banca Pop. Milano	4530	-0,22
Warr. Pop. [illegible]	—	—
Warr. Pop. Milano '93	—	—
Banca Pop. Sondrio	14410	0,42
Banca Pop. Novara	7000	-1,79
Banca Pop. Sondrio	53000	0,09
Terme di Bognanco	880	0,00
Calz. Varese	479	-4,09
Italiana Incendio e vita	22400	0,45
Banca Briantea	9250	0,00
Banca Prov. Napoli	4630	-0,43
Banca Ambrosiana Sud	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2800	1,33
Gondola Acque	45	4,65
Cred[illegible]	4880	-0,22
Finance ord.	2900	-15,09
Finance priv.	2700	0,49
Cr. Bergamasco	12000	2,13
Frette	4010	-0,22
Zerowatt	4760	[illegible]
[illegible]	78	2,80
Ferrovie Nord Milano	2249	0,00
Val Jota	940	1,11
Invercop	740	-2,04
Broggi Izar	1600	-8,81
It Edilcuro	171	0,00
It Edilcuro risp	151	—

Elaborazione del dato a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 16-11-93

Titoli	Medio
Enel 84/92 ind.	n.q.
Enel 85/95 ind. I	111,70
Enel 85/00 ind. II	110,95
Enel 85/00 ind. III	111,70
Enel 86/01 ind.	110,80
Enel 8,75% 86/93 IV	99,75
Enel 8,75% 87/94	99,95
Enel 87/94 ind. II	107,10
Enel 87/93 ind. III	[illegible]
Enel 88/94 ind. I	106,50
Enel 88/94 ind. II	105,10
Enel 88/95 ind. III	107,30
Enel 88/93 ind. I	106,15
Enel 89/99 ind. II	107,75
Enel 89/97 ind. III	108,05
Enel 90/98 ind. I	106,20
Enel 91/01 ind. I	106
Enel 91/03 ind. II	105,80
Enel 91/95 T.V. CH	100,40
IRI 88/95 T.V.	100,40
IRI 92/94 T.V.	100,42
IRI 92/94 T.V. II	101,70
IRI 92/04 T.V. III	100,95
IRI 88/95 T.V. I	101
IRI 88/95 T.V. II	101,40
IRI [illegible] III	101,15
IRI 91/01 T.V. I	99,95
IRI 91/01 T.V. II	100,50
IRI 91/01 T.V. III	99,75
CCCP 8% 1975/2005	95
CCCP 8% 1976/2006	98
CCCP Autostr. 8% 88/93	97,30
CCCP Autostr. 7% 70/90	97
AZ FF.SS. 85/95 ind. II	108,75
AZ FF.SS. 85/00 ind. III	110
AZ FF.SS. 86/93 T.V.	97,70
AZ FF.SS. 86/96 T.V.	102,85
AZ FF.SS. 89/99 T.V.	103,40
AZ FF.SS. 90/01 T.V.	[illegible]
AZ FF.SS. 12% 90/00	[illegible]
Alitalia 85/00 ind.	109,80
[illegible]	99,90
BEI 12,75% 86/94	101,40
BEI 87/95 T.V.	105,70
CICA 9,25% 86/94	101,15
S. Paolo c.f. 5%	102,50
S. Paolo c.f. [illegible]	94,50
S. Paolo c.f. 8% Conv.	99,50
S. Paolo c.f. 7%	98
S. Paolo c.f. 9%	99,50
S. Paolo o.p. 8% Ex 3%	92,50
S. Paolo o.p. 6%	91
S. Paolo o.p. 7%	98,50
CONVERTIBILI	
CIDA 9% 88/93	n.q.
Comit B & N. 8,5% 95	107,50
Comit Sofita 8,75% 96	[illegible]
Comit Sofita rnc 8,75% 96	99,20
Europa Metalli 10% 89/94	99,20
IRI Ansaldo T. 8% 95	100,50
ITALGAS 10% 90/96 OT	143
Magneti Marelli 8% 87/95	96,25
Med. Banca 9% 87/94	99,50
Med. CIR 7% 88/96	108,25
Med. Fi. Tosi 7% 86/97	85,75
Med. Mittelcomm 7% 89/94	98,95
Med. Italgas 6% 88/95	153
Med. Sabaudia 7% 85/95	98
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/95	107,80
Med. Sna Fibre 6% 88/95	100,95
Med. Unicem 7% 88/96	99,70
[illegible] 6% 87/93	114,80
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/95	100
Rinascente 8,50% 93	99,65
Safa S.P. 8% 95	101,80
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/11/93	n.q.
C.C.T. 16/11/93	99,95
C.C.T. 19/12/93	100,40
C.C.T. 1/1/94	100,15
C.C.T. 1/2/94	100,40
C.C.T. 1/3/94	100,40
C.C.T. 15/3/94	100,35
C.C.T. 1/4/94	100,50
C.C.T. 1/9/94	100,70
C.C.T. 1/10/94	101,15
C.C.T. 1/11/94	100,80
C.C.T. 1/1/95	100,50
C.C.T. 1/2/95	101,55
C.C.T. 1/3/95	100,95
C.C.T. 1/3/95 em. '90	100,60
C.C.T. 1/4/95	100,80
C.C.T. 1/5/95	100,85
C.C.T. 1/5/95 em. '90	100,85
C.C.T. 1/6/95	101,40
C.C.T. 1/7/95	101,80
C.C.T. 1/7/95 em. '90	100,75
C.C.T. 1/8/95	101,65
C.C.T. 1/9/95	101,30
C.C.T. 1/9/95 em. '90	100,95
C.C.T. 1/10/95	101,15
C.C.T. 1/11/95	101,40
C.C.T. 1/12/95	100,75
C.C.T. 1/1/96	101,75
C.C.T. 1/3/96	101,45
C.C.T. 1/4/96	101,50
C.C.T. 1/5/96	101,55
C.C.T. 1/6/96	101,60
C.C.T. 1/7/96	101,60
C.C.T. 1/8/96	100,65
C.C.T. 1/9/96	101,40
C.C.T. 1/10/96	101,50
C.C.T. 1/11/96	101,55
C.C.T. 1/12/96	101,30
C.C.T. 1/1/97	101,35
C.C.T. 1/2/97	101,25
C.C.T. 18/2/97	101,45
C.C.T. 1/3/97	101,30
C.C.T. 1/4/97	101,55
C.C.T. 1/5/97	101,70
C.C.T. 1/6/97	101,30
C.C.T. 1/7/97	101,20
C.C.T. 1/8/97	101,30
C.C.T. 1/9/97	101,55
C.C.T. 1/3/98	100,75
C.C.T. 1/4/98	100,85
C.C.T. 1/5/98	100,85
C.C.T. 1/6/98	100,70
C.C.T. 1/7/98	100,50
C.C.T. 1/8/98	100,55
C.C.T. 1/9/98	100,50
C.C.T. 1/10/98	100,80
C.C.T. 1/11/98	100,80
C.C.T. 1/12/98	100,35
C.C.T. 1/1/99	100,65
C.C.T. 1/2/99	100,70
C.C.T. 1/3/99	100,60
C.C.T. 1/4/99	100,55
C.C.T. 1/5/99	100,65
C.C.T. 1/6/99	100,70
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]
C.T.Ecu [illegible] 21/2/94	99,70
C.T.Ecu 8,90% 26/5/94	[illegible]
C.T.Ecu [illegible] 26/11/93	99,90
C.T.Ecu 7,75% 26/5/94	[illegible]
C.T.Ecu 9,90% 18/4/94	101,10
C.T.Ecu 9,65% 26/7/94	103,20
C.T.Ecu 9,65% 26/9/94	102
C.T.Ecu 10,15% 26/10/94	103,25
C.T.Ecu 8,75% 28/11/93	99,90
C.T.S. 18/3/94	98,45
C.T.S. 21/4/94	98
B.T.P. 12,50% 1/11/93	n.q.
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. '89	n.q.
B.T.P. 12,50% 17/11/93	99,90
B.T.P. 12,50% 1/12/93	99,95
B.T.P. 12,50% 1/1/94	100,15
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. '90	100,40
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. '90	100,35
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. '90	100,65
B.T.P. 12,50% 1/5/94	101,20
B.T.P. 12,50% 1/6/94	101,30
B.T.P. 12,50% 1/7/94	101,70
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. '90	101,95
B.T.P. 12,50% 1/10/94	102,75
B.T.P. 12,50% 1/1/96	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/96	106,95
B.T.P. 12% 1/5/96	106,15
B.T.P. 12% 1/9/96	[illegible]
B.T.P. 12% 1/1/97	107,40
B.T.P. 12% 1/4/97	107,65
B.T.P. 12% 1/5/97	108,40
B.T.P. 12,50% 1/4/97 em. '90	105,65
B.T.P. 12,50% [illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/11/97	111,85
B.T.P. 12,50% 1/1/98	111
B.T.P. 12,50% [illegible]	110,35
B.T.P. 12% [illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% [illegible]	110,35
B.T.P. 12% [illegible]	110,90
B.T.P. 12,50% 1/3/01	115,70
B.T.P. 12% 1/6/01	112,75
B.T.P. 12% 1/1/02	115
B.T.P. 12% 1/5/02	113,45
C.T.O. 10,75% 1/10/95	105
C.T.O. 12,50% 1/6/95	104,50
C.T.O. 12,50% 18/6/95	104,70
C.T.O. 12,50% 19/7/95	104,80
C.T.O. 12,50% 16/8/95	105
C.T.O. 12,50% 20/9/95	105,70
C.T.O. 12,50% 19/10/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 20/11/95	105,75
C.T.O. 12,50% 18/12/95	105,50
C.T.O. 12,50% 17/1/96	106,70
C.T.O. 12,50% 19/2/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 16/5/96	106,95
C.T.O. 12,50% 15/6/96	107,15
C.T.O. 12,50% 19/9/96	108,10
C.T.O. 12,50% 20/11/96	108,60
C.T.O. 12,50% 18/1/97	108,95
C.T.O. 12,50% 17/4/97	109,40
C.T.O. 12% 19/5/97	108,55
C.T.O. 12% 18/9/97	108,85
C.T.O. 12% 20/1/98	108,35
C.T.O. 12% 19/5/98	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	15-11	12-11
Adriatic Bond	20062	20036
Adriatic Americ.	16592	16632
Adriatic Europe	16937	16851
Adriatic Gl. Fund	14098	14035
Adriatic Global	17988	17949
Agos Bond	10814	10809
Agrifutura	n.d.	18154
America	17940	17364
America 2000	14485	14404
Arca Az. Ital.	14891	15058
Arca BB	29525	29544
Arca Bond	14475	14340
Arca MM	11944	11938
Arca RR	13327	13363
Arca Te	17761	17699
Arca Venture	15681	15700
Arcobaleno	17050	17009
Armonia	13695	15598
Aureo	29088	29271
Aureo Bond	11403	11358
Aureo Cedola	12583	12552
Aureo Prev.	16791	16777
Aureo Red.	15601	15641
Azimut	17423	17469
Azimut Borsa Int.	12917	12895
Azimut garanzia	14345	14338
Azimut glob. cresc.	14368	14379
Azimut glob. red.	15894	15865
Azimut Reddito Int.	10907	10953
Azimut Trend	14222	14378
Azzurro	23345	23377
Bp Cash Azioni Int.	10634	10611
Bp Cash Monet.	10673	10667
B N Cash Fondo	13604	13563
B N Mondofondo	14183	14087
B N Multifondo	12464	12459
B N Rendifondo	12481	12476
B N Sicurvita	14052	14064
Capitalcredit	16071	16272
Capitall	12080	12053
Capitalgest	20636	20814
Capitalgest R.	14183	14083
Capitalgest Intern.	17661	17620
Capitalgest Moneta	11158	11147
Capitalgest rend.	14402	14388
Carifondo	14316	14339
Carifondo Ala	14081	14340
Carifondo Ariete	14407	14374
Carifondo Atlante	15110	15090
Carifondo Bond	12507	12564
Carifondo Carige	13029	13019
Carifondo Delta	18317	18211
Carifondo Libra	25499	25526
Carifondo Lire più	16425	16414
Centrale America	12937	12915
Centrale America ($)	7,774	7,722
Centrale Capital	18544	18612
Centrale Cash C.C.	11129	11174
Centrale Est. Obbl.	12581	[illegible]
Centrale Est. Obbl. ($)	774	768
Centrale Europa	15797	15679
Centrale Europa (Fior)	8,36	8,35
Centrale Dollar	18556	18441
Centrale Money	17325	17787
Centrale Reddito	20634	20781
Cisalpino Azionario	12371	12076
Cisalpino bilanciato	17488	17485
Cisalpino reddito	14085	13789
[illegible]	11781	11762
Cooprend	12567	12580
[illegible]	11879	11888
Corona Ferrea	14549	14541
Cristoforo Colombo	16859	16739
[illegible]	14820	14834
[illegible]	12340	12302
Epta Bond	22558	22547
Epta Capital	14329	14398
Epta Money	10485	10463
Eptainternational	16314	16326
Epta 92	15749	15248
Euro Aldebaran	13554	13701
Euro Andromeda	24294	24339
Euro Antares	15287	15253
Euro [illegible]	16374	16434
Euro Vega	11844	11809
Euro Cap. Fund	11736	11707
Euromob. Bond Fund	15010	14963
Euromob. Monetario	12368	12301
Euromob. Reddito	14658	14624
Euromob. Risk F.	17342	17415
Euromob. Strategic	15867	15431
Euromoney	12525	12419
Fideuram azioni	15034	15045
Fideuram moneta	17182	17131
Fideuram Performance	11273	11225
Fideuram Security	10965	10953
Finanza Romagnola	11147	11163
[illegible]	32373	32390
Fondattivo	8779	8812
Fondersel	28477	28693
Fondersel America	11434	11484
Fondersel Europa	11314	11264
Fondersel ind.	7903	7873
Fondersel int.	15087	15044
Fondersel Oriente	12331	12277
Fondersel red.	11105	11117
Fondersel serv.	[illegible]	[illegible]
Fondicri al	20401	20358
Fondicri 1	12072	12084
Fondicri 2	13364	13379
Fondicri monetario	16325	16306
Fondo Pr. II	13103	13096
Fondo Pr. II (Ecu)	6,95	6,97
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	15-11	12-11
Capital Italia	63778	63778
Fonditalia	132695	127558
Interfund	57163	57380
Int. Sec. Fund	53800	[illegible]
Italfortune cat. I	70837	70638
Italfortune cat. II	10067	10084
Italfortune cat. C	18510	18510
Italfortune cat. E	20647	20647
Italfortune cat. E	10800	10785
Italfortune cat. F	13914	13914
Mediolanum	25876	25731
Rominvest	47768	47768
Romeinvest. It. Bond	207725	207788
Romeinvest Short T.	310863	310336
[illegible] Universal	49793	49842
Fondo Tre R	63279	63279

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-11-93

Quotazioni definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. lire	Compenso	Minimo 1993	Massimo 1993	Quantità trattate	Ultimo Torino
Abeille	80000	+4500	82000	74600	92800	100	
Acq. De Ferrari	5580	-50	5615	5310	7780	5080	
Acq. De Ferrari r	1930	+20	1930	1670	2220	[illegible]	
Acqua Marcia	n.t.	—	284	74	150	n.t.	
Acqua Marcia r	n.t.	—	109	74	70	n.t.	
Aedes	13050	-140	13140	11200	14190	6000	
Aedes risp	5170	-30	5175	4605	8190	1050	
Alitalia cat. A	670	-5	670	663	986	50050	665
Alitalia priv	490	-10	497	488	755	50000	480
Alitalia risp. n.c.	770	+56	718	611	940	n.t.	960
Alleanza Ass.	15287	-315	15300	12400	21314	166600	
Alleanza Ass. risp.	11800	-322	11870	9585	17248	141500	
Ansaldo	3880	+30	3879	2450	4780	32000	
Assitalia	10515	-17	10500	8450	14530	1674000	
Avv. Immobiliare	3935	45	3950	2705	2865	39500	3150
Auschem	730	-29	735	730	1850	5000	
Auschem risp. nc	775	—	775	550	950	5060	
Auxilium	5300	—	5300	3800	11950	500	
Autostrade To-Mi	8410	-50	8430	5500	10400	7000	8600
Autostrade Pri.	1600	—	1600	738	1896	1325000	
Avir Finanziaria	5410	-20	5415	4235	6600	3000	5400
Bastogi Irbs	67	-7	68	57	99	200000	77
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendo.

ITALIA: SECONDO ARBITRO POLACCO

Nelle 504 partite della sua storia, l'Italia è stata diretta una sola volta [redacted] un polacco. Fu il [redacted] ottobre [redacted] a Mosca quando negli «ottavi» dell'Europeo, arbitrò [redacted]nasiuk. Finì 2-0 per l'Urss e dopo appena 23' si registrò l'espulsione di Pascutti (foto), p[redacted] un [redacted] di reazione sul terzino Dubinski.

TV PORTOGHESE TUTTA MOBILITATA

LISBONA. Le quattro Tv portoghesi [redacted] mobilitate in forza per la partita che Rui Barros (foto) e compagni giocano contro l'Italia. La diretta avrà inizio alle 19,30. Da Lisbona andranno in onda interviste tra il pubblico che assisterà alla ga[redacted] davanti [redacted] un gran numero di maxi schermi.

OGGI IN TV

12,30	Mezzogiorno di sport	Svizzera
13,00	Tmc Sport	Tmc
15,45	Mischia e mete	Raitre
16,00	**Basket.** Da Budapest: Ungheria-Italia, qualificazione agli Europei '95 (nell'intervallo: Derby)	Raitre
17,00	**Tennis.** Da Francoforte, [redacted] Atp (diretta)	Tele+2
17,55	Studio Sport	Italia1
18,20	Tg2 Sportsera	Raidue
18,50	Tg3 Sport	Raitre
19,00	**Calcio.** Da Colonia: Germania-Brasile, amichevole (diretta)	Tele+2
20,15	Tg2 Lo Sport	Raidue
20,25	**Calcio.** Da Milano, qualificazioni mondiali: Italia-Portogallo	Raiuno
20,25	**Calcio.** Da Zurigo, qualificazioni mondiali: Svizzera-Estonia	Svizzera
20,45	**Tennis.** Da Francoforte, Masters Atp (replica)	Tele+2
22,25	+2 news	Tele+2
22,30	**Calcio.** Qualificazioni mondiali: Spagna-Danimarca (differita)	Tele+2
22,45	Mondocalcio, calcio internazionale	Tmc
22,55	Sport Sera	Svizzera
0,15	[redacted] Qualificazioni mondiali: Francia-[redacted]garia (differita)	Tele+2
0,50	**Calcio.** Da Buenos Aires, qualificazioni mondiali: Argentina-Australia	[redacted]

Stasera a S. Siro Italia-Portogallo, la partita che gli azzurri non possono fallire

Imbarco per gli Usa

Ultima chiamata

ATTACCO

L'impressione [redacted] che [redacted] potenza del Casiraghi azzurro e la classe di R. Baggio possano risultare ancora una volta determinanti contro una difesa non molto agile come quella di Queiroz. A Oporto, i gol [redacted] Baggio1 (da un lancio [redacted] Maldini) [redacted] Casiraghi (da un assist del Codino) furono segnati [redacted] centro dell'area, settore coperto, allora come oggi, da Fernando Couto e Helder. La ricetta resta valida: attaccarli in velocità, [redacted] rinunciare all'opzione del lancio parabolico, a scavalcare il centrocampo. Da sfruttare: [redacted] punizioni di Baggio1 e Signori.

[redacted]

Portogallo senza punte fisse [redacted] tradizionali (a meno che non venga riesumato Rui Aguas): Benarrivo a destra, Baresi e Costacurta [redacted] centro, Maldini [redacted] sinistra dovranno guardarsi dalle sgommate palla al piede di Futre [redacted] di Rui Barros e Joao Vieira Pinto. Determinanti, [redacted] più che mai, il pressing e il filtro dei centrocampisti. Se abbandonati [redacted] se [redacted]si, i nostri difensori potrebbero infatti patire il dribbling stordente e la rapidità diabolica della banda bassotti portoghese. La tattica del fuorigioco sarà il solito rischio calcolato: [redacted] incalcolabile?

Nelle foto a sinistra Casiraghi e [redacted] Baggio: la potenza del laziale e la classe dello juventino possono ancora [redacted] volta risultare determinanti contro una difesa non molto agile come quella portoghese

IN GIOCO NON SOLO IL DENARO

QUELLO italiano è il calcio più ricco [redacted] più spendaccione del mondo. E' colmato [redacted] esagerate attenzioni da molto giornalismo scritto e televisivo che batte la grancassa per enfatizzarne le vicende con senso critico assolutamente inesistente. Esprime una cultura che [redacted] quanto di più dannoso esi[redacted] oggi per i giovani, poiché si è perso di vista completamente il [redacted] sport, del «vinca il migliore». Quasi mai c'è la [redacted] accettazione del risultato sportivo, i messaggi di lealtà [redacted] correttezza [redacted] questo mondo partono sempre meno. Nel calcio prevalgono i concetti industriali: viene ufficialmente [redacted] che bisogna ad ogni costo vincere per far soldi, e poi investire in giocat[redacted] questi soldi per poter di nuovo vincere e fare altri soldi (vedasi [redacted] spiegazione di Galliani all'acquisto di Desailly, settimo straniero [redacted] Milan).

Evidentemente la qualità del nostro calcio non aumenta proporzionalmente con i soldi spesi e i suoi concetti industriali [redacted] arriviamo all'ultimo giorno utile per la qualificazione, dopo un gi[redacted] non di ferro come quello con Portogallo, Svizzera, Malta ed Estonia, avendo il cuore in gola. E verrebbe quasi il cattivo pensiero di tifare contro l'Italia, pensando alle speculazioni non solo sportive che si faranno a successo avvenuto per intontire la nostra gente.

Ma il calcio è fatto sop[redacted] dalle migliaia, milioni di ragazzi appassionati che tutte le settimane si sfidano sui campi di periferia; dai dirigenti, arbitri [redacted] tecnici che propiziano questo perenne miracolo [redacted] grande importanza anche sociale; da seri professionisti che nelle grandi società, [redacted] in Lega [redacted] in Federcalcio cercano di [redacted] far scoppiare il pallone. Uno di questi professionisti [redacted] Sacchi, non colpevole certo delle attese che altri hanno creato intorno a lui. Il calcio (purtroppo solo il calcio?) riesce ancora ad aggregare [redacted] nostro disastrato Paese. Il calcio è fatto dalla passione di giovani e vecchi che stasera apriranno [redacted] tivù con [redacted] batticuore, temendo che [redacted] sogno [redacted] Mondiale svanisca pri[redacted] di cominciare. Perciò diciamo, con tutti loro, Forza Italia. [redacted] fermarti a San Siro.

Gianni Romeo

SPORTINFERIA

Paul Cayard, dopo aver navigato nel mare di San Diego, ha chiesto aiuto economico al Coni per ritentare la Coppa America. O è stato ingannato dal [redacted] acquatico del presidente, Pescante, o [redacted] ha capito i tempi nuovi di un Coni che ha cambia[redacted] rotta proprio per non privilegiare più l'arte del navigare.

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Milano, Italia: è l'ora. Scusandoci per il ritardo, e per l'uso [redacted]mantico del condizionale, stasera anche noi dovremmo salire sul bastimento che, solcati gli oceani dell'enfasi, porterà in America. L'impresa che ci attende è tutt'altro che epica: pareggiare in casa col Portogallo. Che poi nessuno, dall'Arrigo in giù, parli di pareggio, è un'altra cosa. Nella classifica [redacted] del [redacted] ottobre, l'Italia occupa il 3° posto; il Portogallo il 20°. A Oporto, in febbraio, vin[redacted] 3-1. Di quella partita, Sacchi ricorda con piacere il pri[redacted] tempo, con orrore [redacted] secondo.

L'odierna sfida riassume e sublima due [redacted] di scisma, scandi[redacted] da un numero esorbitante di convocati (64) e [redacted] quorum più che rispettabile [redacted] atleti impiegati (47). [redacted] ora tutto è chiaro, nella [redacted] del nostro Lutero, l'uomo della Riforma zonaiola: squadra, tattica, spirito. Le ultime parole famose [redacted] un inno [redacted] coraggio dell'idea, come dice lui. Non promette nulla, l'Arrigo: prima di isolarsi nella quiete di Varese, cita addirittura Vasco Rossi: vado sempre al massimo.

Arrighisti di tutto il mondo unitevi: e voi, anti fusignanisti alla macchia, jettate con stile. Sacchi vuole arrivare ai Mondiali [redacted]compagnato da squilli di trombe, non già inseguito dall'angoscia gestionale [redacted] un punticino difeso a denti stretti. Non che una vittoria rotonda annulli Tangentopoli o accomodi il degrado italiano, ma «se per un'ora [redacted] mezzo faremo divertire la gente, potremo ritenerci soddisfatti». Fuori, il Portogallo ha pareggiato [redacted] Glasgow e Berna, vinto di misura [redacted] Malta [redacted] nel finale a Tallinn: offre il meglio quando [redacted] stanare l'avversario e infilarlo in velocità, dopo averlo imbottito di sonnecchianti palleggi. Trap, vecchia volpe, l'aspetterebbe al varco, salvo poi sguinzagliare le sue squadriglie di stukas. L'Arrigo no, mai. «Se non fai il tuo gioco, finisci per fare il gioco dei rivali». Allora: squadra corta e compatta; pressing mirato a centrocampo, per squarciare la ragnatela di Queiroz; attacchi rapidi e variati. Questo in teoria: e pazienza se poi, [redacted] in Estonia, il magico Codino sconvolgerà tutte le geometrie, nostre comprese.

Sacchi legge la gara: «Noi, 4-4-2, loro 5-3-2 o 5-4-1. Occhio alle accelerate [redacted] Futre, ai guizzi di Barros, alle serpentine di Vieira Pinto. Sono due i tipi di fantasia che prediligo: quella individuale, di [redacted] un Donadoni, e quella di gruppo, non [redacted] cruciale, non meno preziosa. Dovremo essere molto ordinati. Non dovremo mai aspettarli al limite della nostra area, tattica nella quale non mi sento per niente versato, al contrario di certi colleghi». La [redacted] della vigilia [redacted] eccita. Che momenti, che stimoli: «Ti tolgono dalla mediocrità».

La parola pareggio non viene mai pronunciata. Anche [redacted] all'allenatore troppo sicuro, [redacted] solito, è quello che ha più paura». Matarrese, allora, sarebbe addirittura terrorizzato, ma l'Arrigo non ci casca, «il presidente [redacted] è [redacted] tecnico, lui può peccare d'euforia».

S. Siro è il [redacted] stadio, i milanisti il suo popolo, gli interisti una set[redacted] di ingrugniti, [redacted] rispettosi: 80 mila grideranno forza Italia. All'Arrigo, nella solennità un po' barocca della vigilia, [redacted] una frase [redacted] tantino [redacted]: «Speriamo di essere un'emozione unificante ma anche divertente nella città culla della Lega». Per [redacted] giorno, ha lasciato il cappellino dello sponsor. Si gioca tutto, Sacchi, più di tutti. Ma non esageriamo. Al fischio [redacted] Wojcik, noi saremo qualificati, loro [redacted]. Teniamolo presente. Anche se, sotto sotto, son proprio questi approcci, figli [redacted] calcolo [redacted] nipoti [redacted] vecchia mentalità, a mandarlo in bestia.

Baresi, Maldini, Roberto Baggio, Donadoni, Casiraghi: [redacted] no[redacted] batteria è pronta a fare fuoco. Il Codino insegue il Pallone d'Oro: [redacted] motivo in più per sfoderare una prestazione all'altezza dei sogni. L'arbitro faccia il [redacted] mestiere: [redacted] il Portogallo venga avanti più che può. Invitare l'Arrigo a un minimo [redacted] prudenza è come imporre l'astinenza a un accanito fumatore. La storia ammonisce che solo una volta, nel '58, l'Italia ha fallito l'appuntamento col Mondiale. Per questo ci chiamiamo fuori sin d'ora dagli eccessi delle immancabili carnevalate cui si abbandoneranno i khomeinisti dell'Arrigo in caso (doveroso) di qualificazione. Dio non voglia, ci disse un giorno Fascetti, che al Portogallo basti [redacted] pareggio. Dio non ha voluto. Per fortuna.

Roberto Beccantini

Le tre spine del ct: Futre, Barros, Pinto

[redacted]

Squadra sbilanciata, con il capocannoniere dell'ultimo campionato (Signori) [redacted] centrocampo. Se il Portogallo opta per [redacted] difesa a cinque, [redacted] forte pressione sugli esterni potrebbe assicurarci un non lieve vantaggio. Stroppa a destra (nel settore di [redacted] Barros, pericolo). Dino Baggio perno arretrato alla Ancelotti (nella zona di Paulo Sousa). Donadoni rifinitore, Signori a sinistra. Di sicuro, Stroppa più «difensore» di Signori. Con Baggio1, Donadoni potrebbe risultare la chiave [redacted] tutto: ora centrocampista aggiunto; ora attac[redacted] di complemento.

[redacted] ORE 20,30

[redacted]		Portogallo
PAGLIUCA	1	VITOR BAIA
BENARRIVO	2	JOAO PINTO
[redacted]	[redacted]	NOGUEIRA
STROPPA	4	JORGE COSTA
COSTACURTA	5	FERNANDO COUTO
[redacted]	6	PAULO SOUSA
[redacted]	7	PEIXE
D. BAGGIO	8	RUI COSTA
CASIRAGHI	9	RUI BARROS
R. BAGGIO	[redacted]	FUTRE
SIGNORI	11	JOAO V. [redacted]
Arbitro: WOJCIK (Polonia)		
MARCHEGIANI	12	NENO
LANNA	[redacted]	VELOSO
ALBERTINI	14	VITOR PANEIRA
MANCINI	15	FOLHA
[redacted]	16	RUI AGUAS
All. SACCHI		All. QUEIROZ

LA [redacted]

	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	14	9	6	2	1	21	7
PORTOGALLO	14	9	6	2	1	18	4
SVIZZERA	13	9	5	3	1	19	6
SCOZIA	[redacted]	9	3	3	3	12	13
MALTA	[redacted]	9	1	1	7	3	21
ESTONIA	1	9	0	1	8	1	23

Oggi in [redacted] anche: **Malta-Scozia; Svizzera-Estonia.**

Non solo bagarini, scommesse, maxischermo, ma anche la sincera attesa di un grande successo

Tutta Milano innamorata della Nazionale

[redacted]

SI credeva che un sogno così non tornasse [redacted] più: una città italiana intruppata sentimentalmente [redacted] sin d[redacted] p[redacted] - sparizione di troppi biglietti, con trucido bagarinaggio - anche fisicamente intorno alla Nazionale [redacted] calcio. Milano in effetti sembra proprio calda, ordinata, pronta, predisposta, sacchista, matar[redacted]. Tre miliardi [redacted] milioni di incasso, [redacted] spettatori, a meno che il gioco perverso dei biglietti lasciati ai bagarini porti ai vuoti classici di [redacted] nostro tutto esaurito troppo strombazzato in anticipo.

Va tutto così bene che più bene non [redacted] può, quanto a vigilia, così che una eventuale variazione dello stato delle cose significherebbe che qualcosa [redacted] male. Sembra metabolizzato lo scandalo dei 25.000 biglietti almeno rastrellati dai bagarini in Italia fuori Milano presso [redacted] Cit, in Svizzera (Wengen) presso [redacted] italiano furbaccio e in Milano e hinterland presso sportelli ban[redacted] troppo amici: in fondo basta pagare 60.000 lire per un tagliando di curva [redacted] 20.000 [redacted] stasera si va alla partita. E con 400.000 lire si approda alla tribuna. Sino al tardo pomeriggio di oggi la vendita bagarinosa sarà fervida nei quattro posti chiave: stazione centrale, San Babila, San Siro [redacted] piazzale Lotto (da dove partono le navette per lo stadio). Offerte anche ribalde, fra - [redacted] seconda del posto - drogati, ladruncoli, prostitute, travestiti, visibilmente scocciati [redacted] una viavai inconsueto. Chi proprio non vuole passare attraverso un certo dazio può precipitarsi dalle 17,30 [redacted] Palatrussardi [redacted] un tagliando dalla «Gazzetta dello Sport», i primi cinquemila si godranno il maxischermo.

[redacted] tutto bene per Milano-Italia. Toeletta allo stadio, prato rizollato nei punti balordi, annunci di coreografie azzurre [redacted] interisti da una parte, milanisti dall'altra. I milanisti non hanno gradito i biglietti stampati [redacted] i colori nerazzurri (per turno è toccato all'Inter gestire la cosa, l'ultima volta azzurra qui, 1967, proprio Italia-Portogallo, e fu [redacted] a 1, era toccato al Milan, che li aveva [redacted] in verdebiancorossi), ma ritengono gli interisti sufficientemente puniti dal dover applaudire una Nazionale che va in campo con quattro rossoneri e che di Inter ha solo la riserva [redacted] consolazione Fontolan. I milanisti avranno anche uno striscione di amicizia nei confronti di Sacchi, criticato da Van Basten, [redacted] quello solito, di un club veneto, che chiede 50 lire per poter mandare avanti [redacted] causa [redacted] Ustica.

Lo stadio di S. Siro, teatro della sfida

Annunciato in tribuna Formentini sindaco, forse Bossi. Invitato Ciampi da Matarrese. Sicuri Berlusconi e Pellegrini, Capello e Bagnoli. Servizio d'ordine normale, i duemila portoghesi non sembrano ulliganici. Meteorologia speranzosa dopo [redacted] giornata di ieri, di sole crudo. I bookmakers pilotati dall'Inghilterra offrono 40.000 lire per ogni 100.000 giocate sull'Italia che vince, 275.000 sull'Italia che pareggia, 400.000 sui Portogallo che vince. Scommesse di questo tipo sono da ieri, dopo la maxidenuncia della Finanza, più illegali che mai, dunque [redacted] ducenti più che mai. E attrae anche [redacted] scommessa diciamo generale sulla possibilità che l'andamento della partita di stasera rassodi o spappoli l'idillio Milano-Nazionale. Per esempio una Nazionale che andasse male potrebbe ingenerare atteggiamenti opposti, [redacted] risvolti anche bellici, fra interisti [redacted] milanisti. Ma nell'insieme [redacted] Milano della vigilia calcistica appare proprio buona, pronta a darsi in pieno all'azzurro, come per purgarsi da eccessi di tifo da club, sbronze rossonerazzurre, ramificanti complessi di Tangentopoli e altre scorie psicologiche dirette e indirette. Scommettiamo - la quota non importa, e d'altronde neanche a Londra saprebbero farla - che la vergogna, assoluta, di essere, [redacted] calcio più tronfio [redacted] mondo, ad una simile ultima spiaggia verrà scoperta soltanto in caso, stasera, di sconfitta?

[redacted] Ormezzano

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il presidente 3 giorni in ritiro col permesso dello psicologo

«La paura non abita qui»

Matarrese dà la carica (e i premi)

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

La novità della vigilia più importante per il sacchismo è che abbiamo una squadra di bravi ragazzi. Bravi ed educati. A tavola, anche ieri a Coverciano, prima di partire per il ritiro di Varese, non sono volate le palline di mollica e nessuno ha bevuto il brodo aspirandolo dal piatto un po' inclinato, come succedeva evidentemente nella gestione di Vicini, se è vero, come dice Matarrese, che «allora si scherzava troppo».

Con Sacchi si sta in Nazionale come in un collegio. E il presidente federale si è perso uno dei più colpiti dalla novità. «La differenza rispetto a una volta l'ho notata a tavola: stanno tutti composti, non c'è mai uno scherzo goliardico», ha confidato don Tonino in pieno raptus azzurro. Tutto ora appare bello, impeccabile, professionale. Vedremo cosa resterà, del raptus, stasera, nel caso l'Italia dei bravi collegiali finisse sconfitta: allora forse sembrerà un errore non aver lasciato mangiare il prosciutto con le mani e Sacchi troverà nuovi detrattori sullo stile di Van Basten. Ma bisogna avere fiducia.

Matarrese ne ha fatto il pieno, manco fosse la benzina dello sponsor. «Non qualificarci - ha spiegato - sarebbe una sventura di altra natura», un peccato mortale per il fratello d'un monsignore.

Stretto nel paltò, poi in giacchetta sotto il sole quasi primaverile di Firenze, don Tonino ha vissuto da vicino anche l'ultimo allenamento degli azzurri allo stadio Comunale. Sacchi chiamava gli schemi e lui lo stava ad ascoltare. L'Arrigo si esibiva in esercizi a terra per tenere svegli gli addominali e lui lo guardava, a dire il vero un po' come si osservano i pazzi.

«Ho voluto vivere tre giorni con la squadra perché le mie certezze sulla qualificazione avrebbero potuto essere interpretate male: come se scaricassi ogni responsabilità sui giocatori e sul tecnico. Così sono rimasto con loro. Prima però ho chiesto il parere allo psicologo: mi ha detto che la mia presenza non avrebbe disturbato la concentrazione». Sorride il presidente e chi gli chiede se di fronte a un rifiuto avrebbe licenziato lo psicologo: non ci aveva pensato. «Comunque se andrà bene mi toccherà ripresentarmi ogni volta a Coverciano. Non si abbandonano le belle tradizioni».

E racconta di aver corso con gli azzurri e di aver realizzato pure un gol nella partitella di lunedì a porte chiuse. «Adesso però tocca ai ragazzi segnare. La situazione è splendida, come si può non essere ottimisti con una squadra come questa? Ho riscontrato una serietà eccezionale, un ambiente tranquillo, rispettoso. Io stesso avverto un'ansia ragionata e non la grande paura che dovrebbe cogliermi davanti a una partita così. Le uniche preoccupazioni le ho provate guardando gli allenamenti di Sacchi, mi sono allarmato per la loro intensità. Poi ho parlato con Arrigo e sono sereno. Dobbiamo pensare a vincere. Un pareggio? Lo accetterei se le cose ci girassero proprio male».

Dice di aspettarsi una grande accoglienza a Milano, «un tifo che rivaleggi con quello di Roma contro la Scozia. San Siro è lo stadio di Arrigo, anche gli interisti questa volta tiferanno per lui». E aggiunge che con c'è contrasto con i portoghesi: «Soltanto il loro tecnico si è un po' alterato. Noi dobbiamo essere eleganti fino alla fine». Per pudore nessuno gli ha chiesto dove fuggirà se le cose andranno male. In compenso dopo la qualificazione lo troveremo al lavoro per preparare come un generale del vecchio Soviet «lo sbarco negli Stati Uniti. Là ci aspettano e dovrà fare una bella figura».

Per questo la Federcalcio ha pattuito un premio pure per la partita con i portoghesi? «I premi sono già stanziati nel bilancio federale. Tuttavia nessuno dei giocatori è venuto a chiederne, anche Baresi con il quale ho parlato mi ha garantito che si affidano al presidente federale e mi sembra giusto. Parlare di soldi in questo momento sarebbe offensivo per l'immagine della Nazionale e del Paese». D'accordo, ma per la qualificazione gli azzurri si divideranno un miliardo. E per gli Stati Uniti? «Magari i premi li definiremo con un referendum». L'ultima mania dei politici. Nella realtà le cifre di massima sono già state stabilite, nei prossimi mesi si discuteranno i dettagli.

Presidente, questa è per la partita più importante? «La Nazionale e i Mondiali sono la punta di un iceberg, sono le partite le gioco ogni giorno per il calcio italiano». Senza ritiri, però.

Marco Ansaldo

I NUMERI DELLA PARTITA

1 Risale all'edizione 1958 il solo fallimento dell'Italia nelle eliminatorie mondiali. Per l'edizione svedese, in un girone che comprendeva anche Portogallo e Irlanda del Nord, il ko venne dal britannici.

2 partite della storia azzurra che portano la data del 17 novembre. Due volte vittorie: nel 1975 a Roma sull'Inghilterra per 2-0 e nel 1979 a Udine sulla Svizzera ancora per 2-0

3 I portoghesi nostro calcio. A Humberto Raggi, che militò nelle file di Inter e Vicenza nei primi Anni 60, seguì il piccolo Rui Barros, juventino dal 1988 al 1990, e Futre, recente acquisto della Reggiana.

9 Le partite del Portogallo giocate in Italia. Bilancio tutto con gli azzurri: 6 vittorie e un pareggio, 28 i gol fatti e 6 quelli subiti

35 giorni impiegati da Sacchi nella fase eliminatoria a Usa '94. Il più utilizzato Pagliuca in campo per 710', la parte meno faticosa è stata quella Zola impiegato per 60'

2174 I giorni trascorsi dall'ultimo impegno della Nazionale a Milano. Curiosamente, il 5 dicembre 1987, nell'ultima uscita al Meazza gli azzurri ospitarono proprio il Portogallo battuto 3-0 nella gara conclusiva delle eliminatorie dell'Europeo.

Matarrese e Sacchi scherzano per vincere il tensione: questa foto è stata scattata ieri a Firenze prima della partenza per il ritiro di Varese

«Non farò la fine di Zico»

BaggioUno ricorda il suo pianto dopo l'eliminazione in Spagna»

FIRENZE. Arriva la resa dei conti. Non più minacce e promesse di carta, finalmente il pallone. Gli azzurri per la prima volta appaiono sorridenti e loquaci, forse non ne potevano più. E così parlano tutti, in modo liberatorio. Si concede perfino Roberto Baggio mai così ciarliero in un ritiro della Nazionale. Sa essere davanti a una partita-chiave. E' lui il leader, il giocatore più atteso, è lui che compie 26 anni in colore azzurro (debuttò il 16 novembre in Italia-Olanda) e che si porta dietro i cento gol segnati in campionato.

Ed è un Baggio dai toni duri, polemici nei confronti dei portoghesi, insomma già in partita. «Basta con queste lamentele da parte della squadra di Queiroz - tuona -. Non hanno motivo di montare artificiosamente la partita. Noi non abbiamo mai avuto santi in Paradiso, anzi. Se vogliamo parlare di episodi controversi allora ricordo l'espulsione di Dino Baggio in Svizzera, alla prima scorrettezza. Restammo in dieci e questo ha condizionato non solo quella partita ma addirittura la qualificazione. Oppure posso ricordare il gol portoghese segnato nella gara di andata, il pallone fu dentro con una mano. O il rigore che ci è stato negato l'Estonia. Non è colpa nostra se i portoghesi sono costretti a vincere. Dovevano segnare di più nelle altre partite e non ci sono riusciti. Questa è la pura e semplice verità».

BaggioUno ha poi spiegato la partita e il ruolo che intende assumere in campo: «Vigilia normale. Tranquilli? Proprio tranquilli no, però... E' chiaro che c'è emozione, questa è una partita importantissima. Non fate l'errore di considerare questo match una sorta di scontro personale tra me e Futre. Lui è un campione che sa mettere insieme velocità e capacità tecniche. Ma noi due non potremo condizionare una gara come questa, sarà uno scontro tra squadre, tra individui».

Dopodiché promette: «Io cercherò di lavorare per il gruppo. Il sottoscritto, in questa partita più che nelle altre, conta. Nessuno può avere interessi personali quando si gioca per andare ai Mondiali».

Ha un solo sussulto, per un attimo viene sfiorato dalla paura: «Non me ne importa essere favorito, in queste occasioni non è certo un vantaggio. Ricordo nell'82, Italia-Brasile. Loro erano pronosticati da tutti, erano certi di arrivare al titolo. E invece i brasiliani restarono impietriti. Ho ancora dentro di me lo sguardo di Zico a fine partita, lo sguardo disperato e incredulo di un campione al limite delle lacrime. Io non voglio avere quello sguardo, mai».

E gli altri azzurri? Molti sembrano (ma l'apparenza inganna) più preoccupati di reperire biglietti per San Siro che di affrontare il Portogallo. Canonici discorsi della vigilia, tutti assicurano di aver capito l'importanza del compito, tutti giurano di stare bene (psicologicamente e fisicamente). Fra le curiosità, c'è il racconto di Benarrivo che ha conosciuto l'arbitro Wojcich: «Con lui ho già vinto in Coppa, nella trasferta con il Degerfors. E' un tipo deciso, ascolta lamentele, è un duro. Forse troppo fiscale. Un arbitro da in pagella? No, diciamo che per adesso è da 10 e lode».

Al piccoletto del Parma spesso e volentieri dovrebbe capitare proprio Futre: «Se ti punta sei finito, bisogna anticiparlo, chiuderlo». Poi c'è la pioggia di ipotetiche dediche. Per Fogliuzzi doppia: e il presidente Mantovani. C'è chi ricorda momenti altrettanto emozionanti. Per Benarrivo la finale di Wembley e l'Anversa. Riferimento alle Coppe anche di parte di Dino Baggio. Il resto è già stato scritto. L'ultima battuta è di Costacurta: «I portoghesi fanno tutto questo casino perché hanno paura». Lui lo dice, tutti i suoi compagni lo spera Ma adesso c'è più tempo. Ora si gioca.

Alessandro Rialti

I NOSTRI AVVERSARI

Il tecnico Queiroz è certo di restare alla guida del Portogallo anche stasera fallirà la qualificazione

Ma Futre si lamenta già: non contiamo nulla

«Un Mondiale privo dell'Italia sarebbe invece una catastrofe»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Erano gli anarchici del pallone, hanno scoperto la razionalità e la voglia di lavorare sodo. Per questo vanno all'appuntamento con la storia tranquilli, fiduciosi, sicuri che, comunque vada, stasera usciranno dal campo a testa alta. Ecco il Portogallo della nuova frontiere, il Portogallo cresciuto e maturato ad immagine e somiglianza di Carlos Queiroz, il ct che adora e ammira Sacchi, perché come l'Arrigo ha il culto del lavoro, della cura dei minimi dettagli.

Ci siamo. La conferenza stampa di chiusura è il trionfo dell'inutile: tanti salamelecchi, qualche bugia di comodo. Non si percepisce nulla che già non si sapesse. Prima di tutto che il professore nasconde la formazione, fedele ad una linea di condotta adottata durante tutte le partite di qualificazione. In questo siamo agli antipodi rispetto all'omarino di Fusignano, ma il ct è inflessibile: «Quello che fa Sacchi non mi riguarda. Non cambio linea neppure questa volta. Ogni parte della nostra metodologia di lavoro. Ma per i giocatori non ci saranno sorprese, dopo gli ultimi allenamenti hanno capito tutto».

Beati loro. Queiroz spiega che non cambierà l'atteggiamento della squadra per una partita che, secondo lui, è senza favoriti. Probabile assetto tattico: difesa a cinque con tre centrali e due cursori di fascia, pronti anche a chiudere gli spazi a Benarrivo e Maldini; centrocampo a tre di sostanza e qualità e là davanti via libera a Joao Vieira Pinto e Futre, per cercare di colpire al cuore la difesa azzurra. Quindici gol nelle ultime cinque partite, Baresi & C sono avvisati.

«Non siamo obbligati a vincere, ma a lottare per provarci», insiste Queiroz messo alle strette dal pressing della stampa portoghese e annuncia che «questa partita può essere l'inizio di un nuovo tempo». Già, non si chiuderà un ciclo, non ci saranno teste da ghigliottinare se il viaggio in America resterà soltanto un sogno. Queiroz potrà continuare nel suo lavoro di ricostruzione con obiettivo l'Europeo del '96. Lo ha confermato il presidente Vitor Vasques che due anni orsono ha dato carta bianca a Queiroz. «Mi servono ancora tre o quattri anni per stupirvi, questa squadra non è ancora la mia immagine», puntualizza il tecnico.

Ma non è un modo per scusarsi in anticipo se stasera fallirà. Anzi. Un Mondiale Portogallo, sostiene, sarebbe un'ingiustizia: «La nostra è una squadra che potrebbe offrire qualcosa di diverso, di molto interessante al pubblico di tutto il mondo. Basta che i club non ci strangolino, ma diano spazio a giovani che hanno davanti un avvenire assicurato».

Futre (a lato) rilancende la polemica sull'arbitro: «Perché a dirigere una partita così delicata è stato mandato un polacco sconosciuto?»

I giocatori hanno passato nella camere dell'hotel a due passi dal Meazza. Niente contatti con l'esterno, la trattativa notturna di Lisbona per portare Futre in Italia non è stata gradita. Ma i gioielli portoghesi fanno gola a molti. Proprio ieri sono rispuntate voci che riguardano Paulo Sousa e ora anche Rui Costa. Piacciono alla Juve, difficile è scelta. In pasto alle televisioni è stato mandato soltanto Futre, il giocatore che secondo Queiroz «vi farà impazzire». Intanto è caduto ancora nella trappola del vittimismo: «Un Mondiale senza l'Italia sarebbe una catastrofe economica, noi invece non contiamo nulla. E non capisco perché a dirigere una partita così delicata abbiano mandato uno sconosciuto. Speriamo che sappia essere almeno imparziale».

Fabio Vergnano

CALCIO FLASH

Potere azzurro pace Baggio-Bruno

FIRENZE. Pace Bruno-Baggio, potere della Nazionale. E' nota l'antipatia (ricambiata) di Bruno nei confronti di Baggio1. Il viola ha però deciso una tregua: «Farò il tifo per lui e per gli azzurri. Sono il primo tifoso della Nazionale e urlerai di gioia anche se fosse Baggio a fare il gol decisivo».

Andy Moeller lancia frecciate al Trap

COLONIA. Dalla Germania, Moeller lancia frecciate al Trap: «Così non si vince lo scudetto. A ogni trasferta cambiamo faccia e stiamo tutti in difesa. L'ho detto al tecnico, mi ha risposto di stare sulla fascia e di tornare indietro come fanno tutti gli altri».

dall'Uefa per Juve e Toro

GINEVRA. Multe Uefa di franchi svizzeri alla Juve e di 2000 al Toro per ripetuto lancio di razzi e altri oggetti.

Torneo Anglo-Italiano cade solo il Cosenza

I risultati degli incontri di ieri dell'Anglo-Italiano: Fiorentina-W. Bromwich 2-0; Pisa-Bolton 1-1, Padova-S. City 3-0; Brescia-N County 3-1; Portsmouth-Cosenza 3-0; Middlesbrough-Ancona 0-0; Southend-Pescara 1-3.

Sonetti è il nuovo allenatore del Monza

MONZA. Nedo Sonetti (cacciato di recente dal Lecce) è il nuovo allenatore del Monza e prende il posto di Trainini, licenziato.

Eranio: stiramento-bis fuori anche col Napoli

MILANO. Nuovo stop per Eranio che ha riportato un secondo stiramento alla gamba destra. Col Napoli non giocherà.

Moggi resta alla Roma ma pretende garanzie

ROMA. Moggi alla Roma. Sensi dice: «E se dimostrerà più bravo di quel che pensiamo, potrà essere confermato». Moggi pretende però di «avere un'identità, se no è inutile restare».

LUNGA NOTTE IN [illegible] E IN [illegible]

La Svizzera cerca 2 gol con l'Estonia; tensioni a Belfast e timori a Bologna per gli hooligans

La Gran Bretagna a un passo dal crack

Il Paese che ha inventato il calcio non avrà squadre in Usa?

Oltre a Italia-Portogallo si disputano oggi altre undici partite di qualificazione a Usa '94. Dieci in Europa, con dodici squadre ancora in corsa, più Argentina-Australia a Buenos Aires. Nove Paesi soltanto staccheranno il biglietto per Usa '94. Ecco la situazione tenendo conto che in caso di parità di punti il regolamento prevede il ricorso, in successione a: 1) differenza reti; 2) numero gol segnati; 3) differenza reti negli scontri diretti; 4) spareggio in campo neutro

Gruppo 1. Italia-Portogallo, Svizzera-Estonia, Malta-Scozia. Agli elvetici basta vincere con due gol di scarto per essere al riparo da sorprese: anche in caso di un pari a Milano, avrebbe miglior differenza reti sui lusitani. Alla Svizzera basta un pareggio se il Portogallo perde. E passa, pareggiando segnando più di tre gol, se è l'Italia a perdere 0-1. Le servirebbe un pareggio per 4-4, 5-5 e via dicendo se l'Italia perdesse 1-2, 2-3... E' dal '66 che gli elvetici mancano da un Mondiale. C'è aria di festa e la polizia ha autorizzato l'apertura fino a tarda notte dei locali

Gruppo 2. San Marino-Inghilterra, Polonia-Olanda. Classifica: Norvegia 16, già qualificata; Olanda 13 (diff. reti +18), Inghilterra 11 (+11), Polonia 8 (esclusa). Lotta a due per il secondo posto. I tulipani basta un pareggio a Varsavia. In caso di sconfitta gli arancioni sono fuori solo se gli inglesi vincono con almeno 7 gol di scarto a Bologna contro San Marino.

Sdegno polacco all'iniziativa del Daily Mirror, il giornale inglese che ha offerto 22 milioni a ciascun giocatore in caso di vittoria sull'Olanda. «Lotteremo per noi e per i nostri tifosi, è un fatto sportivo, non finanziario». Ma si è scoperto che anche una catena di alberghi britannica avrebbe offerto un soggiorno gratis in Spagna ai polacchi in caso di vittoria. Advocaat, ct olandese: «Sapevo che qualcosa del genere poteva avvenire, troveremo avversari condizionati».

Paura a Bologna, dove la Questura è in stato di allerta. Si aspettano dall'Ara un migliaio di hooligans, al seguito di molte squadre di club impegnate ieri sera nell'anglo-italiano fra Pisa, Brescia, Firenze e Padova. Controlli allo stadio 6 ore prima, otto funzionari britannici collaboreranno con le nostre forze dell'ordine. Seicento gli uomini impiegati fin dalla notte.

Gruppo 3. Irlanda del Nord-Eire, Spagna-Danimarca. Class: Danimarca 18 (+14); Spagna 17 (+22); Eire 17 (+13); Irlanda del Nord 12 (+1). Lotta a tre per due posti. Alla Danimarca un pari basta ogni caso, alla Spagna solo se l'Eire perde. Timori di incidenti e attentati a Belfast.

Gruppo 4. Belgio-Repubblica Ceka e Slovacca, Galles-Romania. Class: Belgio (+11); Romania 13 (+16); Rca 12 (+12); Galles 12 (+8). Lotta a quattro per due posti. A belgi e romeni basta non perdere.

Gruppo 5. Grecia-Russia. Ininfluente, entrambe qualificate.

Gruppo 6. Francia-Bulgaria. Class: Svezia 15 qualificata; Francia 13 (+8); Bulgaria 12 (+8). Spareggio per il secondo posto, transalpini due risultati su tre utili. Platini: «La Francia ha tutto per vincere». Popin: «Non ho paura, sono sotto pressione». Stoickhov: «Di sicuro non finirà pari».

Sud America/Oceania. Argentina-Australia. E' il ritorno dello spareggio a due, a Sydney finì 1-1. Lo 0-0 qualificherebbe Maradona & C., come da regolamento di Coppa (supplementari sull'1-1). Maradona gioca anche se dà un «sei» alla sua condizione: «Ma diventerà 7 e mezzo l'appoggio dei tifosi».

Germania-Brasile. Amichevole di lusso tra due qualificate. [r. s.]

Tennis, il Masters si apre con la sconfitta [illegible] sorpresa del n° 2 al mondo

Folletto Chang strega Courier

Big Jim: «Non so cosa sia successo»
E intanto Stich mette ko Medvedev

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Non sapendo come sarebbe andata a finire, poveretto lui, Jim Courier aveva fatto un [illegible]o' di ironia raccontando la partita prima ancora di giocarla.

«Da una parte della rete ci sarà Chang, [illegible] giovane della California che ha vinto a 17 anni il Roland Garros e che quest'anno ha trionfato in cinque tornei, quattro dei quali in Asia dove è molto popolare, qualcuno dice più di Dio. [illegible]rrerà [illegible] un matto e Jim cercherà di mettere la palla dove lui non può arrivare. Dall'altra ci sarà un ragazzo della Florida di 22 anni, Jim Courier, alto [illegible] ben piantato. Jim è stato tre volte finalista nei tornei dello slam. Gioca dalla linea [illegible] fondo. Ha un servizio decente. Negli ultimi dieci giorni è stato a casa, a prepararsi per il grande evento. Sente che giocherà il [illegible] miglior tennis».

E infatti Michelino Chang, in un'ora e mezzo, gli ha spazzolato per bene il pelo rosso, di dritto [illegible] di rovescio, rifilandogli un 6-0 nel [illegible]condo set che ha il sapore amaro dell'umiliazione. Big Jim, famoso alle platee del tennis per il suo gioco brutale, diciamo così, per la sua propensione [illegible] randellare senza ritegno la pallina, ha fatt[illegible] la figura del damerino nei film western. Sembrava di pestafrolla. Michelino Chang correva come un matto, è vero, però si trovava sempre nel punto giusto, nel momento giusto, e rimetteva dall'altra parte del campo palline subdole e imprendibili. Giocava benissimo a rete. Un massacro, Davide che prendeva a botte Golia.

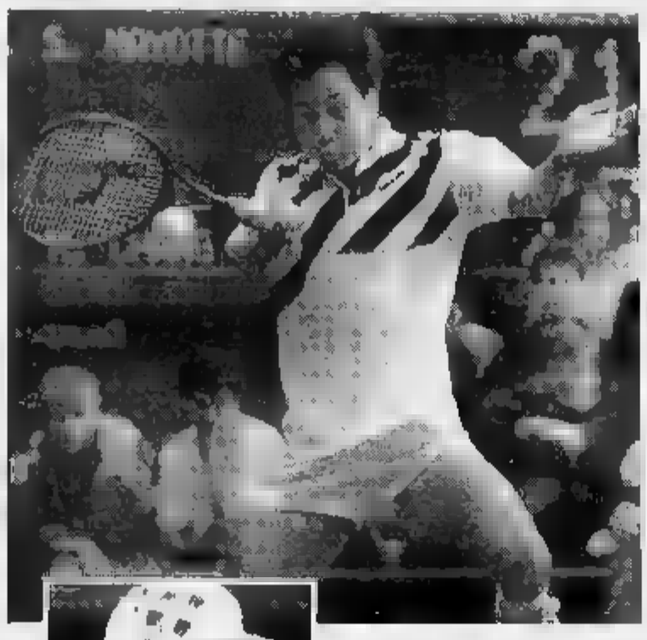
Forse Jimmy il Rosso, nell'immaginare la partita, ha commesso un paio di imperdonabili errori. Per intanto ha sbagliato risultato, perché appariva chiaro, da come raccontava le cose, che pensava di essere lui il vincitore.

E [illegible] non ha tenuto conto di un particolare importante, vale a dire che la stagione di Chang, finora, è stata la migliore da quando [illegible] piccoletto calca le scene del tennis professionistico. Michelino quest'anno ha raggiunto il numero più alto di tornei conquistati (5), [illegible] finali disputate (7), di partite vinte (65) [illegible] [illegible] danari incassati (1 milione di dollari). Le cifre, benché prive di anima, avrebbero dovuto mettere sull'avviso [illegible] Rosso di Dade City, al quale si richiedeva, come minimo, maggior cautela nelle dichiarazioni [illegible] minor leggerezza negli scambi.

Invece le ha buscate, [illegible] le botte devono avergli fatto male visto che dopo la partita appariva alquanto frastornato nel giudicare le [illegible] pallidissime imprese. «Non [illegible] cosa sia successo. Mi sentivo okay e conoscevo bene l'avversario. Fino al 4 pari del primo set, dovessi dare un voto, mi darei sotto. Dopo ho meritato un bel due», ha detto promettendo riscatto eccetera, le solite cose, il torneo è lungo e la vicenda non è ancora finita. Ma la verità è che l'energumeno ha perso nove giochi di seguito, come non gli capitava da tempi remoti. Michelino sembrava una molla. Sembrava, scusate l'ardire, l'esile folletto che si prese gioco di Lendl ed Edberg nel lontano 1989, magico anno del Roland Garros. «Le cose vanno di nuovo benissimo da quando Carl, mio fratello, ha finito gli studi e può seguirmi a tempo pieno: negli ultimi tempi abbiamo lavorato soprattutto per aumentare la potenza del servizio», ha detto [illegible] un leggero inchino, senza sbattere nemmeno una volta i suoi occhietti [illegible] mandorla. Poi ha commentato: «Ho giocato forse una delle migliori partite della mia vita. Ma in un certo senso sono stato favorito dalle situazione. Prima d'ora, qui a Francoforte, avevo perso tutti e sei i match giocati. Per questo, contro Jim, non avevo niente da perdere. Non c'erano pressioni, attese, tensioni; insomma, è stato più facile di quanto pensassi».

La stessa cosa, in fondo, deve essere passata nella mente di Michael Stich, il quale [illegible] fatto [illegible] fatica del previsto a domare la resistenza, si fa per dire, del giovane e inesperto Andrei Medvedev. Il gigante ucraino sbuffava come [illegible] mantice e sudava come un ferro da stiro intanto che il tedesco, ovviamente sorretto dal popolo della Festhalle, assai pronto a cambiare un eroe con un altro, Becker [illegible] Stich, allungava la racchetta su ogni passante, meglio su ogni tentativo di passante, e conduceva con sicurezza e perizia la [illegible] in porto in un'ora e 18 minuti. Oggi Stich incontra Chang: [illegible] divertiremo.

Carlo Coscia



Chang (a fianco) [illegible] 91 minuti ha [illegible] la meglio [illegible] un Courier (sotto), apparso impacciato nel primo match del Masters

FORMULA [illegible]

Risultati: Chang-Courier 6-4, 6-0; Stich-Medvedev 6-3, 6-4; Edberg-Bruguera 6-2, 6-4.
Programma. Oggi dalle 17: Sampras-Ivanisevic, Stich-Chang e Courier-Medvedev.
Formula. Due gironi all'italiana, i primi due di ogni gruppo [illegible] affrontano sabato nelle semifinali incrociate. Finale domenica.
Premi. Gli otto qualificati hanno [illegible] mila dollari a testa, ogni vittoria nei gironi ne frutta [illegible] mila; i semifinalisti ne ricevono 305 mila, il vincitore 630 mila per la finale, però arriva a un minimo di un milione e 160 mila dollari e [illegible] un massimo di un milione e [illegible] mila (nel [illegible] di tutte vittorie).

[illegible] 1

Ondata di polemiche

[illegible] boicotterà il GP in Argentina?

[illegible] [illegible] Per [illegible] incontro alla volontà di Bernie Ecclestone, vero padrone della Formula 1 l'Argentina avrà un Gran Premio soltanto [illegible] [illegible] correrà sul circuito stradale nel Parco Palermo). [illegible] presidente argentino Menem aveva firmato una deroga alla norma che proibisce le [illegible] nelle strade della città. [illegible] appena sarà pubblicata i partiti all'opposizione nel consiglio comunale della capitale ricorreranno alla magistratura.

Ma il presidente Menem non pare preoccupato della cosa ed ha annunciato l'arrivo dei rappresentanti del gruppo imprenditoriale italiano (tra i quali la madre dell'ex pilota Elio De Angelis) che dovrebbe gestire la realizzazione dell'intero circuito stradale.

Con Svizzera e Spagna

[illegible] Gli [illegible] delle [illegible] in Val d'Aosta

AOSTA. Deborah Compagnoni, Vreni Schneider, Luigi Colturi, Peter Runggaldier da [illegible] mattina cominceranno le sedute di allenamento sulle nevi di Breuil-Cervinia con le rispettive formazioni.

Sono infatti giunte ieri in Valle d'Aosta le nazionali femminili di Italia e Svizzera, nonché la nazionale azzurra maschile di discesa.

Oggi, intanto, è atteso l'arrivo della rappresentativa femminile spagnola e delle nazionali italiane A di fondo. Della nazionale femminile di sci alpino fanno parte, tra le altre, Lara Magoni, Morena Gallizio, Barbara Merlin e Sabina Panzanini.

Fra i discesisti sono pure presenti Ghedina, Martin, Vitalini e Perathoner.

Basket Europei

Per l'Italia lo scoglio di Budapest

BUDAPEST. «Mi auguro che la squadra vada in campo ancora contrariata dalla sconfitta con la Francia, prenda gli avversari per il bavero e porti a casa la vittoria». Alla vigilia della partita con l'Ungheria, che conclude il trittico di andata delle qualificazioni agli Europei '95, arriva l'auspicio-ordine di Ettore Messina. Il ct confida speranze, pretese e un so[illegible] timore: che la sua giovane Italia possa prendere sottogamba un avversario ancora a [illegible] punti.

Messina ha ormai deciso di [illegible] rischiare Binelli, alle prese [illegible] i problemi al tendine, o di tenere ancora fuori il baby Bonora. Questa volta il ct non si accontenta di vincere: «La vittoria è fondamentale però credo che l'obiettivo [illegible] anche di fare una buona partita». Insomma, cercare [illegible] sintetizzare al meglio un lavoro di 10 giorni «molto proficui nella vita in comune e sotto il profilo tecnico». Il ct sente sicuramente più sua que[illegible] squadra rispetto a quella di giugno: «E' vero, abbiamo ricominciato praticamente da zero, anche [illegible] tecnici ci siamo chiariti le idee. La mia prima Nazionale era composta da giocatori che co[illegible] soprattutto [illegible] avversari. Ma non mi chiamo fuori per il cattivo risultato. In questa mi sento più a mio agio e ciò potrà aiutarmi a limitare il numero degli errori». Ma [illegible] domanda potrebbe cominciare ad avere risposta [illegible]: è ancora l'antica Italia che [illegible] deprime per [illegible] sconfitte [illegible] ha bisogno di coccole («E allora vorrebbe dire non aver fatto neppure mezzo passo avanti») oppure sa mettere a frutto la [illegible] rabbia?

Il ct chiede soprattutto una verifica mentale: «E' importante essere psicologicamente pronti, sicuri, determinati senza che questo significhi snobbare i rivali».

Mistero sull'Ungheria perché il ct Patonay non ha dato i numeri dei suoi: giocheranno Horvath, Boros, Bodrogi, Horn, Farkas, Zsebe, Czigler, Mihaly, Orosz, David. Italia: 4 Coldebella, 5 Gentile, 6 Vianini, 7 Pittis, [illegible] De Pol, 10 Myers, 12 Fucka, 13 Niccolai, 14 Cantarello, 15 Frosini. Arbitri: Grbac (Cro) e Kapanli (Tur).

Classifica del girone (la Francia gioca in Bulgaria): Francia 4; Italia, Bulgaria 2; Ungheria 0. [g. t.]

SPORT **FLASH**

[illegible] donne, bene [illegible] Coetzer

NEW YORK. Martina Navratilova e Amanda Coetzer sono le prime qualificate per i quarti di finale del Masters femminile che si svolge al Madison Square Garden. Hanno battuto rispettivamente [illegible] francese Tauziat in due set (6/4, 6/4) e la statunitense Mary Joe Fernandez per 6/1, 1/6, 6/3.

Sci, Coppa [illegible] Il nuovo calendario

[illegible] Le prova della Coppa del Mondo donne di sci alpino che si sarebbero dovute disputare sabato e domenica a Veysonnaz (Svizzera) [illegible] che sono state cancellate per mancanza di neve, saranno recuperate il [illegible] novembre a Santa Caterina Valfurva (il gigante) e il 12 dicembre nell'altra località svizzera di Leysin (lo slalom).

Il Milan hockey ha perso Pouget

MILANO. Il Milan hockey ha perso per un lungo periodo il [illegible] attaccante Christian Pouget. Il francese, infortunatosi sabato nella partita di Coppa Campioni contro i polacchi del Nowy Targ, è stato sottoposto a risonanza magnetica al ginocchio destro. Sono [illegible] riscontrate lesioni al legamento collaterale mediale e al crociato anteriore. Nei prossimi giorni Pouget sarà operato e solo dopo l'intervento si potranno stabilire i tempi di recupero.

Ciclismo, a Bordeaux primi Baffi-Lombardi

BORDEAUX. Adriano Baffi e Giovanni Lombardi hanno vinto la Sei Giorni ciclistica di Bordeaux. Al 2° posto, un altro italiano, Angelo Bincoletto, in coppia col francese Duclos Lassalle. La classifica: 1. Baffi-Lombardi, 317 punti; 2. Duclos Lassalle-Biancoletto, [illegible] un I giro, p. 374; 3. Freuler (Sv)-Pieters (Ol), p. 339; [illegible]. De Wilde (Bell-Veggerby (Dan), p. 309.

Rugby, complimenti francesi all'Italia

ROMA. Il presidente della Fir, Mondelli, ha ricevuto dal collega francese una lettera di congratulazioni per la prima vittoria azzurra (19-6) sui transalpini avvenuta giovedì a Treviso.

SERIE SPECIALE. ALFA 33 IMOLA L. 19.161.000.

ALFA 33 IMOLA. GUIDARE IN MODO SPECIALE.

[illegible] guida esaltante e [illegible]. Per il brillante motore Boxer ad iniezione elettronica di 1351 c.c. e 90 CV. Per la sportività dell'allestimento e la ricca dotazione di serie.

1. Cerchi in lega
2. Spoiler posteriore
3. Minigonne aerodinamiche
4. Paraurti e retrovisori [illegible] vettura
5. Fendinebbia
6. Tergilunotto
7. Autoradio stereo a sei altoparlanti
8. Sedili sportivi in nuovi tessuti
9. Volante e pomello cambio [illegible] pelle
10. Sedili posteriori sdoppiati
11. Alzacristalli elettrici anteriori
12. Chiusura centralizzata porte

Alfa 33 Imola: la sportività in edizione speciale.

Prezzo chiavi in mano, al netto delle tasse provinciali e regionali

ANTICIPO ZERO

PAGAMENTO RATEALE SENZA ANTICIPO

è un'esclusiva Progetto

L'UNICA FORMULA DI ACQUISTO RATEALE CHE NON VI CHIEDE L'ANTICIPO E VI DÀ I CONTANTI.

Ancora una volta Progetto stabilisce un nuovo primato nel servizio agli automobilisti. Si chiama "Anticipo Zero", ed è l'esclusiva formula di acquisto rateale che vi consente di scegliere l'auto dei vostri desideri e pagarla al contrario. Cioè versando l'anticipo soltanto dopo aver versato l'ultima rata. Una bella comodità, vero? Ma per aiutarvi a realizzare i vostri progetti automobilistici, Progetto fa molto di più: primo, vi paga in contanti - e subito - il valore del vostro usato dato in permuta; secondo, vi paga in contanti - al termine della rateazione - una somma compresa tra L. 500.000 e L. 1.500.000, da spendere come meglio vi pare; terzo, vi offre 3 anni di garanzia compresi nel prezzo della vostra nuova auto. In altre parole, se volete tutto, chiedete "Anticipo Zero".

Solo da Progetto, naturalmente.

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

Dall'iniziativa è esclusa la Fiat Punto.

TORINO				TRAVAGLIATO	CUNEO
C.SO PESCHIERA, 265 TEL. (011) 332727	C.SO RACCONIGI, 141 TEL. (011) 3852534	VIA NIZZA, 187 TEL. (011) 6633040	C.SO REG. MARGHERITA, 21 TEL. (011) 885400	STR. NAZIONALE, 20 TEL. (011) 9457200	C.SO TORINO, 17 TEL. (011) 9423444

FIAT

BEST OLIVER
MODA DONNA
Collezione autunno-inverno 93-94
P.tta Madonna degli Angeli 4/B ang. Via Carlo Alberto - Torino
Tel. 531.386

LA STAMPA
TORINO

BEST OLIVER
MODA DONNA
Le migliori firme del prêt-à-porter
P.tta Madonna degli [illegible] 4/B ang. Via Carlo Alberto - Torino
Tel. 531.386

Comune: sepolture per ora garantite, in futuro si appalteranno

Cimiteri, è emergenza

Dopo 23 arresti si corre ai ripari

Dall'alba di ieri anche l'«altra città» ha [illegible] l'onta delle manette. Venticinque interratori comunali hanno raggiunto in [illegible] gli altri due capi che erano già stati arrestati nei giorni scorsi per aver profanato tombe e depredato persino i [illegible]nti alle salme. Dei [illegible] addetti al cimitero monumentale è rimasta in libertà solo una donna che ha problemi di salute. L'intera banda a delinquere (questa è la pesante accusa fatta dai magistrati) [illegible] stata immediatamente sospesa dal lavoro.

I f[illegible]rali ieri [illegible] stati quindici e si sono svolti regolarmente grazie all'utilizzo degli addetti agli altri quattro cimiteri torinesi. Il servizio continuerà [illegible] essere garantito nei prossimi giorni dal personale comunale. «Si può continuare a morire» ha detto amaramente l'assessore Carlo Baffert. E ha spiegato: abbiamo 15 interratori che operano nei camposanti periferici, altri 40 [illegible] cimitero Parco di Miraflori, altri 38 dipendenti al Monumentale. «Temporaneamente facciamo con queste forze».

L'assessore ha dato altre disposizioni ai dirigenti con cui ieri ha avuto un lungo incontro a Palazzo Civico. Tra loro c'era [illegible] caporipartizione Cesare Buzzi, pure lui indagato [illegible] l'ex assessore Beppe Lodi per non aver esercitato i necessari controlli. «Io avevo chiesto la riorganizzazione - ha detto Buzzi - del servizio. Ci vuole un unico settore per gestire [illegible] comparto così ampio. Il [illegible] compito era di coordinare, non si può vigilare su tre milioni di metri quadri in modo diretto». Gli è [illegible] confermata fiducia. Resta al suo posto.

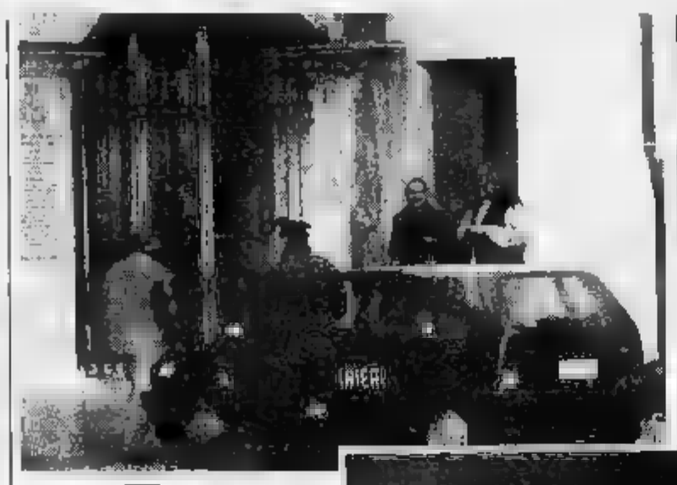
Baffert si è impegnato [illegible] adoprarsi per creare una struttura completa, [illegible] sè stante, con [illegible] tecnici altrechè amministrativi. L'obiettivo finale, ha aggiunto, è di arrivare a un'azienda speciale, magari [illegible] capitale misto: ai privati la gestione dei funerali, della manutenzione dei cimiteri, al Comune quello di vigilare. [illegible] chiesto ai vigili e alle forze dell'ordine di [illegible] i controlli, vuole che si studi un sistema di telecamere per vigiliare sugli ingressi e sulle uscite dei mezzi.

Per rivedere il servizio fino all'altro ieri assicurato dagli interratori, l'assessore [illegible] incontrato i sindacati. «Di fronte agli arresti disposti dai magistrati - ha detto Cremo (Cgil) - noi [illegible] d'accordo [illegible] [illegible] sospensioni dal lavoro decise dal Comune». Calandra (Cisl) ha aggiunto: «Noi abbiamo provveduto anche a sospendere dal sindacato il delegato Bellini, che era [illegible] capo degli interratori». Per [illegible] futuro propongono di appaltare ai privati [illegible] questo servizio.

Dopo lo stupore, la delusione. Neanche nell'«altra Torino», dunque, l'uomo [illegible] capace di rinunciare all'occasione che, proverbialmente, lo fa ladro?

«E' una storia di miseria» [illegible] l'assessore Baffert. Gli interratori sono dipendenti comunali inquadrati al terzo, [illegible] quarto livello. In soldi vuol dire circa un milione e duecentomila lire [illegible] mese. La stessa cifra che guadagnano fattorini, custodi, operai. «Altra cosa è fare i becchini», da venti, venticinque anni. Sempre a scavare fosse, a ricoprire bare, a raccogliere [illegible]. «Capisco, ma non c'è giustificazione» chiude Baffert.

[illegible] Borghesan



Alcuni momenti dell'«operazione-cimitero» condotta all'alba dai carabinieri del Nucleo operativo. [illegible] basso a sinistra il cardinale Giovanni Saldarini

SALDARINI

«Non bisogna arrendersi»

«Mai avremmo immaginato che la corruzione [illegible] la sete di denaro potessero arrivare ad abbattere anche la soglia del ricordo amato dei nostri morti e spingere a profanare le loro tombe» ha affermato il cardinale arcivescovo Giovanni Saldarini appresa la notizia. «Quest'ultimo segno di aberrazione - ha proseguito - dimostra che non vi è mai limite nel degrado morale quando si è distrutto ogni riferimento trascendente, e si è tentati di perdere la speranza in una reale possibilità di rigenerare le coscienze».

[illegible] cardinale ha invitato [illegible] non arrendersi: «I cristiani non si stancheranno mai di annunciare che la vita non si ferma con la morte e perciò [illegible] cederanno alla rassegnazione e con tutti gli uomini di buona volontà continueranno ad operare perché alle nuove generazioni sia preparata una società capace di rispettare sempre la dignità di ogni persona».

IL CONTE VERDE

CHI RUBA AI MORTI

«Si può continuare a morire» ha detto l'assessore Baffert, ma «temporaneamence» ossia sino a quando [illegible] possibile farcela [illegible] gli interratori degli altri cimiteri. Se non fosse tragico verrebbe da sorridere: nella [illegible] cara città anche la sepoltura ha bisogno di un piano urgente del Comune. Ieri abbiamo raccolto questa frase: [illegible] va in galera chi ruba ai vivi, va chi ruba ai morti. Una difesa d'ufficio fatta da chi non ha compreso la gravità del gesto commesso dagli interratori. Violare le tombe è anche rubare ai vivi, alla pietà dei vivi. Chi non rispetta i morti, che sono affidati al nostro ricordo, compie un'azione deprecabile, da sciacallo.

Su Borghini polemica tra Regione e Comune

La protesta [illegible] un gruppo di disoccupati, ieri pomeriggio davanti [illegible] Municipio, mentre [illegible] in corso l'incontro con [illegible] responsabile [illegible] «task force lavoro» del governo, Gianfranco Borghini

Vertice per l'occupazione «A che serve, senza i soldi?»

Arriva Gianfranco Borghini, capo della task-force governativa per la battaglia contro la disoccupazione, e scoppia la polemica tra Comune e Regione.

L'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio, attacca il deputato del pds e [illegible] sindaco Castellani, che ha organizzato ieri pomeriggio un incontro in Municipio a cui hanno partecipato tutti i settori interessati (industria, artigianato, banche, sindacati) oltre a Comune, Provincia e Regione. «Ma che cosa è venuto a fare? - [illegible] domanda Cerchio - Borghini non dispone di soldi, è stato nominato dal governo precedente e [illegible] i provvedimenti attuativi dell'accordo di luglio il suo ruolo è stato fortemente ridimensionato. Inoltre [illegible] già venuto altre volte in Piemonte ed è ripartito [illegible] una lunga serie di richiesta alle quali ancora oggi non porta una sola risposta».

L'incontro, voluto da Castellani, è servito [illegible] creare «un patto [illegible] rilancio per Torino» con due gruppi di lavoro: «Uno - dice il sindaco - dovrà esprimere scelte di priorità su un elenco di progetti e idee [illegible] dovrà presentarsi nelle sedi opportune per le richieste. L'altro gruppo di lavoro che attiveremo è quello dell'emergenza, che si occuperà di cantieri di lavoro e di impieghi socialmente utili. Perché c'è un problema di persone [illegible] [illegible] integrazione o in mobilità, ma c'è anche un problema di persone a reddito zero. I fondi? Quelli previsti dalla Cee e dalla finanziaria del governo». «Un'idea decisamente peregrina - ribatte Cerchio -; se la società di sviluppo si devono fare con l'apporto di capitale locale o la funzione della task-force sarà di consulenza generica, della task-force si può fare tranquillamente a meno».

Borghini afferma: «I fondi che Torino potrebbe avere [illegible] [illegible] gli incentivi ad assumere lavoratori in mobilità [illegible] in [illegible] integrazione. [illegible] può contribuire a incanalare queste risorse verso Torino». Al vertice in Municipio hanno partecipato, tra gli altri, Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne della Fiat, il direttore generale del San Paolo, Luigi Capuano, uno dei vicedirettori della Crt, Gianfranco Penone. Castellani ha rassicurato alla fine che «incontri [illegible] questo tipo non ne faremo più, nelle prossime settimane ci attiveremo per organizzare questi gruppi». Tutti d'accordo sull'iniziativa, anche se con comprensibile scetticismo.

Un folto gruppo di disoccupati [illegible] reddito zero ha vivacemente protestato sotto il Comune durante [illegible] riunione [illegible] una delegazione è stata poi ricevuta da Borghini. Ricevuto anche [illegible] consiglio di fabbrica della Viberti di Nichelino: nei giorni scorsi l'azienda ha annunciato che non verranno pagati gli stipendi. Oggi in piazza Castello manifestazione dei 650 lavoratori dell'azienda metalmeccanica. L'incontro previsto al ministero sul caso Viberti è slittato a lunedì.

Enzo Bacarani

Urla [illegible] spintoni al [illegible]

Alla chiamata per il lavoro tentano di presidiare il cinema

Ancora tensione, ieri mattina, al cinema Massaua per la chiamata [illegible] collocamento. Una ventina [illegible] persone, tutti del Comitato per i diritti dei disoccupati, hanno tentato [illegible] occupare la sala come era già avvenuto la scorsa settimana. Gli agenti [illegible] polizia hanno invitato gli aderenti [illegible] Comitato prima a lasciare libero il passaggio centrale, poi ad uscire fuori. Sono seguiti momenti di confusione: spintoni, proteste.

Alcune persone sono [illegible] identificate. Quattro verranno denunciate per resistenza a pubblico ufficiale e per interruzione di pubblico [illegible] Anche per altri [illegible] potrebbe configurare [illegible] [illegible] reato di interruzione di pubblico servizio: sarà il magistrato [illegible] valutare [illegible] decidere.

Mentre fuori continuava la protesta (erano presenti anche [illegible] deputato Mario Borghezio della Lega e consiglieri di Rifondazione), all'interno del ci[illegible] Massaua è ripresa la chiamata, svoltasi poi regolar[illegible]. Sono stati assegnati una cinquantina di posti di lavoro, quasi [illegible] a tempo determinato, due [illegible] tre mesi.

Ad accendere [illegible] miccia della contestazione [illegible] stata la chiamata per due figli [illegible] dipendenti delle Poste sotto i 25 anni.

«Nessuno pensa davvero ai problemi di chi [illegible] senza lavoro. [illegible] città, il Comune non affrontano l'emergenza disoccupazione. Occorrono progetti e investimenti. Meno parole [illegible] promesse, più fatti», dicono i responsabili del Comitato per i diritti dei disoccupati.

Applausi all'incontro dei MartediSera per il popolare giornalista-scrittore che ha parlato del suo ultimo libro

Biagi: se brucia il pagliaio

Con Lerner ha presentato «I come Italiani»

Ma dove va l'Italia? Ah, saperlo. Enzo Biagi, che pure ha scritto un libro sull'argomento («I come Italiani»), ha qualche difficoltà a rispondere. Dice: «Non sono mica padre Pio». E poi: «Non [illegible] dove vado io, figuriamoci se posso rispondere per il Paese. Un Paese pieno di contraddizioni: dove al Nord una parte [illegible] corpo umano si chiama uccello, al Sud pesce». Sorrisi e applausi dal pubblico [illegible] MartediSera, che ieri ha preso d'assalto la sede dell'Unione Industriale per assistere all'incontro.

Sul palco, accanto al giornalista-scrittore, un altro giornalista, il vice direttore de *La Stampa* Gad Lerner. Il cartoncino dell'invito affida a [illegible] il ruolo del relatore, all'altro quello del moderatore. [illegible] [illegible] ruoli che vanno stretti a entrambi. E la conferenza diventa subito un duetto, chiacchierata insieme leggera e serissima sui [illegible] che affliggo[illegible] l'Italia. La platea apprezza, si [illegible] dare carte e penna dalle hostess [illegible] sala e sommerge il palco di domande, diventando anch'essa protagonista del dibattito.

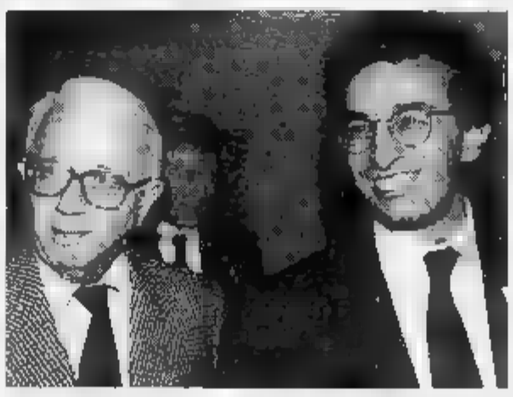
«Bisogna guardarsi intorno e ricominciare da zero», attacca Biagi. Ma dove? E [illegible] chi? I politici ci hanno traditi. La burocrazia ci [illegible] rovinando. Gli industriali hanno le loro colpe: «Mi domando che peso abbiano avuto nel sistema delle tangenti. Sono davvero stati costretti a pagare? Può darsi, ma da quello che leggo ho l'impressione che ci fosse la coda davanti a [illegible] [illegible] Poggiolini per portargli la roba». Chi ci resta, Biagi? I giornalisti, forse? «Attenzione. Siamo uomini, e [illegible] tutti gli uomini sbagliamo. Possiamo togliere della sera alla mattina rispettabilità alla gente. Siamo una categoria pericolosa, almeno quanto i magistrati: in un Paese dove un avviso di garanzia suona come una sentenza di condanna, siamo travolti dal sospetto».

Biagi ha dedicato una vita ai giornali. «E insisto, a 73 [illegible]. Non ri[illegible] a immaginare un giorno senza un compito da svolgere». Quanti libri ha scritto? «Mah, una quarantina. Ma c'è chi mi batte». [illegible] quante teste ha girato? «Tante. Verso una, in particolare, conserverò sempre [illegible] sentimento di gratitudine. E' *La Stampa*. Negli Anni Sessanta fui cacciato da Epo[illegible]: non piacevano le mie posizioni sul governo Tambroni. Mi chiamò il direttore de *La Stampa*, Giulio De Benedetti: "Ti hanno licenziato? Sono contento, vieni [illegible] fare l'inviato da noi"». Un maestro».

Fine dell'amarcord, torniamo al tema della serata: l'Italia. Che cosa ci manca rispetto a 50 anni fa? «Un trascinatore. Diceva Longanesi: "Se qualcuno suonasse il flauto, gli andrei dietro". Lo farei anch'io. Il dramma [illegible] che viviamo un periodo opaco, spento, dietro [illegible] specie di nebbia. Non c'è una forza emergente, ma tante debolezze». Ma come? E Bossi? Biagi si aspettava la domanda. Risposta: «La Lega è il termometro, non la cura: ha solo avvertito la malattia». Qualcuno insiste, chiede [illegible] suo parere sul senatur. Il giornalista gli [illegible] il carisma («ma l'avevano anche Mussolini e Hitler»), [illegible] poi: «Una volta mi ha dato del coglione. Ho replicato: "Se è così, vuol dire che potrà contare [illegible] un voto in più"».

Dalla Lega alla questione morale. Lerner: «Hai saputo dell'arresto dei 21 becchini di Tori[illegible]?». Biagi: «Mi ha turbato e infastidito la profanazione della tomba di Macario. Non c'è più pace, né per i vivi né per i morti». Lerner: «Ma insomma, [illegible] usciremo?». Biagi: «Se ci salviamo, è perché [illegible] un Paese di contadini. Ci ammazziamo per [illegible] cesto di mele, ma accorriamo [illegible] brucia [illegible] pagliaio. Che dire? Siamo fatti così».

Gianni Armand-Pilon



Enzo Biagi e Gad Lerner, vicedirettore [illegible] La Stampa, ieri sera all'Unione Industriale durante l'incontro e la presentazione del libro «I come Italiani»

OLIVERO
VIA XX SETTEMBRE, 54
VENDITA PROMOZIONALE
RINNOVO LOCALI
RIAPERTURA FEBBRAIO '94
EFF. COM. LEGGE
BIANCHERIA CASA
curil
CAMICERIA
RIBASSI dal 30 al 50%

Il 13 novembre '75 con il fidanzato aveva ucciso padre, madre, il fratellino di 13 anni e i nonni

Doretta Graneris è in semilibertà

«Parlano i miei anni di carcere»

Doretta Graneris ha ottenuto la semilibertà. Glielà ha concessa, ieri, in meno di un'ora, il tribunale di sorveglianza. Lei vorrebbe essere lasciata in pace, ma la strage della sua famiglia - diciotto anni fa - e la condanna all'ergastolo, il mistero di quel tremendo delitto mai spiegato e la fresca decisione dei giudici la riportano ancora volta sulle pagine cronaca.

Il presidente Pietro Fornace, altro giudice togato due «esperti», un criminologo e uno psicologo, hanno ascoltato Doretta Graneris per pochi minuti: «Ho trascorso fuori diciotto anni e in altri diciotto. Non sto a dirvi se sono cambiata. La mia storia questi anni parla per me. Io resto con il mio peso portare. E' cosa mia».

Accanto aveva suo avvocato, Gian Luca Marta, che presentato una memoria scritta ai giudici: «C'è dentro il lavoro di questi anni».

C'è dentro anche la solitudine di una donna che in carcere ha stretto amicizie, che, fuori, da quando, nel 1987, usufruisce di periodici permessi, ne per conto suo, protetta dall'anonimato che si è costruita intorno. A Vercelli, a casa, non è mai tornata, e fra lei e i parenti non sono più stati contatti.

La sua vita, d'ora in poi, continuerà scorrere nelle stanze del Gruppo Abele di via Giolitti, dove 1990 Doretta Graneris lavora. Prima come aiuto-segretaria e centralinista, poi impiegata tuttofare della piccola editrice fondata da don Ciotti. Ma, la sera, Doretta non rientrerà nella sua cella, alle Nuove. Le detenute semilibere sono ospiti dell'istituto delle suore Giuseppine, in piazza Cavour. A due passi dagli uffici del Gruppo Abele. Un breve percorso che lei potrà variare, mentre sinora doveva obbligatoriamente seguire un itinerario rigido, fra il carcere e Giolitti.

«La legge le avrebbe consentito di chiedere l'ammissione regime della semilibertà già un anno e mezzo fa, perché un ergastolano, espiati anni di pena, può accedere a questo beneficio» ha chiarito sera ai cronisti il presidente del tribunale sorveglianza, Pietro Fornace.

«La Graneris ha scontato 18 anni 2 giorni effettivi, ma potendo contare anche sul calcolo del periodo concessole per buona condotta, rientrava a maggior ragione ora nel diritto di presentare domanda e vedersela accolta. Naturalmente è stato determinante il buon curriculum carcerario». Poco prima, la decisione dei giudici era maturata in fretta. Aiutata dal parere favorevole della Procura Generale.

Fornace ha ricevuto i cronisti seduto alla sua scrivania, con il voluminoso fascicolo intestato alla detenuta Doretta Graneris sotto gli occhi. «La legge è quella. Se mai ci si può chiedere se la condanna all'ergastolo può essere ridotta anche dal punto di vista concettuale. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale e la legge si è adeguata. pure, anche se, devo confessarlo, il peso collegiale della decisione è avvertito. Non credo che negli ultimi venti-trent'anni vi sia stato altro simile eccidio».

Il magistrato prende carta penna: «Faccio due conti. Guardate che nel maggio del 1996 la Graneris potrà ottenere anche liberazione condizionale, quella definitiva. Sempre in base alla legge».

Ieri sera Doretta è tornata carcere a far le valigie. La mattina era presentata buon'ora al tribunale di via Bologna, per sfuggire ai fotografi che l'hanno poi sorpresa nell'aula di udienza. Il suo avvocato aveva escogitato strategemma: approfittare della confusione per contemporanea presenza di un altro celebre protagonista delle cronache giudiziarie, Adriano Zampini, per farla sgattaiolare nella stanza senza che nessuno se ne avvedesse. Quando uscita dall'aula, è cominciata la vana ricerca di intervistarla.

«La Graneris non vuol saperne di parlarvi. Posso dirvi io qualdi questi anni», ha spiegato cortesamente l'avvocato, mentre la sua cliente ne stava chiusa in una vicina stanza per sfuggire all'ultima telecamera. «Posso dirvi che in carcere si iscritta ad Architettura che ha sostenuto 22 esami. Ha ha sempre lavorato, facendo di tutto: la spesina, la portavitto, il cucito. E ancora la lavanderia, dieci anni di infermeria, corsi professionali ogni genere: informatica, maglieria, espressione corporea». E' sempre stata molto attiva, ma chiusa nel suo silenzio.

Non aveva quasi aperto bocca neppure tre processi della sua vita, tutti conclusisi con la medesima sentenza: ergastolo, per il fidanzato di allora, Guido Badini, di quattro anni più vecchio di lei. Lo scap che l'aveva trascinata alla strage dell'intera famiglia: padre, madre, il fratello di 13 anni, i nonni. Li avevano sorpresi riuniti davanti alla tv. La sera fra il 13 e il 14 novembre del 1975: la coppia irruppe nella villetta alla periferia di Vercelli, seguita balordi che aveva reclutato in circolo neofascista di Novara. Un mucchio selvaggio che esplose diciennove colpi contro la famiglia Graneris. Per l'eredità sulla quale voleva mettere le mani Badini? Non è mai saputo.

Doretta ora già allora una ragazzina introversa: definiva peso per i suoi. Il terzo uomo della strage, Tony D'Elia, l'accusò di aver ucciso a bruciapelo, lei personalmente, la mamma e la nonna. Per cinque anni avvocati e periti parte tentarono di sostenere, nei vari processi, che la ragazza, allora appena diciottenne, aveva agito in stato di minfermità mentale.

Prevalse sempre il parere contrario degli psichiatri nominati dai giudici. E così Doretta, mente», si è trascinata nogli anni il mistero e il peso di quella strage.

Alberto Gaino

Di giorno lavora presso il Gruppo Abele di notte dorme dalle suore

Doretta Graneris (qui a fianco e, nella foto a destra, il suo avvocato) ha anni e da tempo lavora Gruppo

«Ho un peso, dentro...»

E' fuggita senza aggiungere parola

Trentasei anni, diciotto trascorsi in Diciotto anni che si vedono tutti, sulla faccia di Doretta Graneris. Un viso segnato da due pieg amare, le labbra sottili, neanche un sorriso, su quella faccia che tutti ricordano, in quelle foto lontane, scattate nel 1975.

Stretta nel suo montgomery blu, coi jeans azzurri, il pullover a collo alto di tono appena più scuro, il ciuffo che un po' le nascondeva la fronte: ieri è apparsa così, alla piccola folla che aspettava proprio lei, davanti al tribunale di via Bologna.

Se lo aspettava, certo. Aveva chiesto di essere dimenticata, si era detta «disorientata», la settimana scorsa, quando va saputo che per l'udienza decisiva ci sarebbe stato un nuovo assedio di giornalisti e fotografi. E ieri mattina ha cercato di tirare diritto, lasciando dietro di sé una battuta appena: «Ho un peso, dentro...». E' entrata nell'aula d'udienza, che si è svolta a porte chiuse.

Ne è uscita dopo dieci minuti. Dieci minuti per raccontare della speranza. Si è rifugiata da qualche parte, nel palazzo, assieme al suo avvocato, in attesa della decisione dei giudici. Poi è scappata. Niente interviste, meglio il silenzio. Nel tardo pomeriggio ha accettato di rilasciare breve dichiarazione, che riassume questi ultimi diciotto anni, la sua voglia di scomparire, il suo desiderio di tornare a vivere nell'anonimato. Eccola.

«Questa semilibertà per me un passo avanti in un lungo percorso, iniziato oltre 18 anni fa, di progressivo reinserimento nella vita sociale e costruzione di un futuro. Senza l'opportunità che le misure alternative al carcere offrono, ogni possibilità dimostrare proprio cambiamento, propria sofferta maturazione, sarebbe possibile, io credo in questa possibilità che la riforma penitenziaria offre a chi è detenuto.

«L'occasione di lavoro, di nuovi rapporto sociali e personali, che ha avuto all'interno del Gruppo Abele in questi ultimi quattro anni di lavoro esterno, è stata importante per ricapirmi, per ritrovare la serenità e la forza di uscire dalla sofferenza. Il passato, le tragedie e le mie responsabilità, sono sempre presenti nella mia memoria e nella mia coscienza, e parlare di percorso verso una nuova vita non ha e non ha mai voluto dire rimuoverlo, dimenticarlo. Ma oggi è sono un'altra persona, e desidero che mio presente e il mio futuro possano testimoniare questo cambiamento.

«Ho sempre chiesto il silenzio, attorno al mio presente e alla mia persona, un silenzio che sia sinonimo di rispetto non solo per me, ma anche per gli altri. Anche oggi, rinnovo la mia richiesta di sempre: essere dimenticata».

Un intervento di don Ciotti: nessun privilegio

«Vuol essere dimenticata»

DORETTA Graneris. Molti ricordavano più il suo nome, altri - i giovani attorno ai vent'anni - non la conoscevano nemmeno. Ed era che lei chiedeva da anni: dimenticata, per poter sperare che il suo non creasse curiosità, fastidio o rigetto. Non per dimenticare quello che fatto o per cancellare colpo spugna tutto il passato, ma per poter andare avanti, per ritrovare speranza, per formulare una richiesta di perdono e per tentare, l'aiuto di quanti fino a oggi le sono stati vicino, di ricostruirsi una vita.

Le vicende di questi giorni sembrano non rispettare questo volere. Per molti, per troppi, lei rischia restare soltanto «caso», personaggio etichettato e dunque rinchiuso per sempre nella condotta e negli errori di ieri. Per molti rischia di non avere peso il fatto che Doretta sia persona, ma tutti, che ha avuto la possibilità di crescere e cambiare, che ha già diciotto anni in carcere (la metà della vita); che, in quattro anni lavoro all'esterno, ha dimostrato buona integrazione sociale e competenza professionale.

Non considerare tutto questo, i passaggi reali, concreti e sofferti di un'esistenza trascorsa in una cella può determinare un giudizio troppo spesso superficiale e affrettato.

Per chi ha condiviso «pezzi» questa storia (come di tante altre) e la fatica di una speranza anche nei momenti più difficili, le cose sono più complesse. La richiesta di semilibertà - che, in questo caso, era stata inoltrata più di anno fa -, ad esempio, è concepita come privilegio e chissà quale premio, ma possibilità espressamente prevista dalle leggi italiane. Senza dimenticare, poi, che la semilibertà, diversamente da quanto pensano in molti, vuol dire essere definitivamente liberi, ma soltanto la possibilità lavorare fuori carcere durante il giorno - controlli, vincoli e divieti - rientrando in cella qualche ora dopo l'orario di lavoro e rimanendo, di conseguenza, detenuti tutti gli effetti.

tratta, in altre parole, di ricordare che soprattutto in presenza di pene detentive molto lunghe, non giova o rinchiudere le persone in galera e negare loro qualsiasi possibilità di riscatto o di reinserimento sociale. Non serve a chi detenuto perché spegua la fiducia in un possibile e reale biamento. Ma non nemmeno alla società perché interesse di tutti che, chi ieri ha commesso reati, sia aiutato ad uscire da quella logica e a correggersi trovando, anche - e volte soprattutto - nel lavoro, un concreto strumento reinserimento. Doretta ha chiesto, comprensibilmente, di dimenticata. Non dimentichiamo, però, le fatiche, le contraddizioni e le speranze che storie come questa - e molte altre - ci pongono quotidianamente.

Luigi Ciotti

Il complice

E' giardiniere in comunità

Badini

Guido Badini oggi ha anni, il 16 marzo scorso ha ottenuto la semilibertà. Lavora, fa il giardiniere una comunità di Ospitaletto, 15 chilometri da Brescia. E ha un nuovo amore, Rita N., che gestisce un bar, e dice lui: «Ha trovato la famiglia che non ha mai avuto. Ci vogliamo bene, forse ci sposeremo, ma è prematuro parlarne».

Come vive, oggi, Badini? «Vivo male, lavoro sodo», aveva raccontato qualche mese fa. Rifiuta i contatti con i giornalisti: «Che volete da me? Non posso parlare, cercate di capirmi». Il suo avvocato, Massimo Ferrai di Brescia, ha seguito la pratica per la semilibertà, «che è stata decisa dal presidente del tribunale di sorveglianza Giancarlo Zappa. Badini era stato al lavoro esterno nel luglio '92».

Ogni mattina esce dal Verziano di Brescia, prende pullman per Ospitaletto, raggiunge la comunità «Fraternità»: qui si occupa di giardinaggio, trascorre le sue giornate nella serra, tra le piante. La sera, rientra nella cella, singola, carcere di massima sicurezza.

Rita N. racconta: «Ci siamo conosciuti a Boario, prima che succedesse quello terribile cosa. Quando ho saputo che era detenuto qui a Brescia mi sono messo subito in contatto lui. Non stava certo bene, l'avevano abbandonato tutti. Non riceveva neppure un biglietto. Guido un uomo sensibile, buoni sentimenti. Non mi sento giudicare quello che ha fatto. Cerco sempre di parlarne, se non lo fa lui».

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 17 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco nuvoloso, con addensamenti temporanei sulle interne. Temperatura senza variazioni moderati da Nord-Est. Visibilità: buona

IERI

IN

MASSIMA	14,4
MINIMA	-1
UMIDITA' (ore 14)	20%
ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	,3 mm
MEDIA (1913-1988)	72,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI

MASSIMA	13,8	MINIMA	-1
PRESSIONE (ore 20)		1022 hPa	

RECORD dei mesi ultimi 50 anni

MASSIMA	23,7	7 novembre 1979
MINIMA	-6,2	28 novembre

UN

	9,8	MINIMA	4,7

OGGI

SOLE sorge alle ore 7 e 30 tramonta alle e 16 minuti

LA si leva ore e 58 minuti cala alle ore 20 e 34 minuti

Ultimo quarto 7 novembre ore 8
Luna 13 novembre ore 23
Primo quarto 21 novembre ore 3
Luna piena 29 novembre ore

MERCURIO: a 126 milioni di km e 5 minuti-luce dalla Terra; distanza aumento si trova nella costellazione Bilancia a Sud-Est di Mercurio brilla di colore arancione quasi 2 volte più della Polare

GIOVE sorge in direzione Est-Sud-Est 2 e 10 minuti prima del Sole

si presenta un globo ampio quanto monetina da 500 lire a 335 m

IL alle ore 19 di questa sera Plutone viene a trovarsi in congiunzione Sole

Specchio dei tempi

«Il sindaco è solo, siamo con lui per la rinascita di Torino» - «Ma il premio è rimasto alla scuola» - «Nella mia famiglia abbiamo sempre riciclato i vestiti» - «Rivalità sui parcheggi» - «Contare sugli altri»

Un lettore ci scrive:

«Il sindaco Castellani, alcuni giorni fa ha lamentato la solitudine di chi ha la sua carica. E' l'angosciosa situazione di ogni capo vertice della piramide comunitario. Sempre quando si trova a decidere è con le sue responsabilità e spesso con la sua coscienza.

«Ora Torino esce da venti anni di completa paralisi economica, edilizia e progettuale; cominciò nel 1972, si accentuò nel decennio 1976/85 quando si videro molte aziende fuggire dalla città; persino consolati importanti (Usa e Gran Bretagna) se ne andarono. Torino sembrava in liquidazione.

«Dal mi sono succeduti sindaci incolori e chiaramente non all'altezza opporsi al declino della città. E ora i tempi si sono fatti duri per tutti, sull'area torinese gravitano 200.000 disoccupati, migliaia di tetto, 6000 sfratti esecutivi, un deficit comunale di 161 miliardi; numerose aziende continuano trasferirsi (ultima la Danone).

«In tale fallimentare situazione misura la capacità del sindaco e della sua giunta: i cittadini, come l'hanno appoggiato elettoralmente, lo sostengranno nella battaglia per la rinascita Torino con tutte le forze e con la dura tenacia che consuetudine storica della gente piemontese».

Francesco Elgin

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Un bambino di 8 anni, Simon Girgenti, della terza elementare Grazia Deledda di Torino, ha partecipato a una gara-concorso nell'ambito della trasmissione televisiva "Buona domenica" su Canale 5. Alla fine del concorso (i bambini dovevano inventare una frase didascalica) è risultato il migliore e ha vinto, insieme con la sua classe, il premio consistente un personal computer. Ma stranamente, lo stesso computer se l'è tenuto la scuola e fa bella figura nell'ufficio della direttrice che lo usa per lavori di segreteria.

«Ci chiediamo quale diritto la scuola può rivendicare a sé la proprietà del computers».

Seguono 17 firme

Una lettrice ci scrive:

«Grazie caro commerciante dell'invito "Vestitevi, vestitevi!" che noi supereremo la crisi! metta il cuore in pace, non credo che basti il suo invito fare cambiare rotta a chi è abituato a spendere cifre folli in capi di abbigliamento. Chi da sempre abituato riciclare continuerà a farlo con la stessa solerzia che gli è stata insegnata dai genitori. Le mie sorelle io ci sempre scambiato i capi di vestiario (naturalmente ancora in ordine portabili), i nostri figli soprattutto da piccoli da un mese all'altro lasciavano, per forza di cosa, degli abiti, più che nuovi, che subito venivano fatti indossare ai fratelli e ai cuginetti. Per continuare, tra le mie figlie, ormai madri famiglia, c'è un continuo scambio di capi che non vanno sciupati e gettati dopo l'uso».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo la maggioranza degli impiegati amministrativi del palazzo dei Lavori Pubblici di piazza San Giovanni 5. Desideriamo rendere noto a tutti coloro che lavorano nell'area circostante via XX Settembre/piazza San Giovanni, dipendenti regionali inclusi, che i due "enormi" parcheggi sono adibiti in minima parte al parcheggio del personale tecnico dei Lavori Pubblici ed i rimanenti posti a totale disposizione del personale, non solo amministrativo, della procura della Repubblica e di non meglio identificati tutori dell'ordine (naturalmente muniti tutti degli opportuni permessi). Tutto ciò a scapito della gran parte dei dipendenti comunali di piazza San Giovanni, che quotidianamente affrontano veri propri "safari" tra taglieggiatori abusivi i nostri stessi colleghi vigili, che spesso ci gratificano con salatissime contravvenzioni. Ci sembra quantomeno irriverente ricordarsi dei dipendenti comunali nel in cui si può più usufruire dei propri parcheggi!!!

«Dov'erano quei ventisette dipendenti regionali quando potevano tranquillamente parcheggiare? Noi non abbiamo avuto neanche la scusa dei percorsi archeologici».

Seguono 59 firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho sentito, dico sentito, perché seguo più la radio che la televisione, questo spot pubblicitario: "Il modo più comodo per fare le è farlo fare agli altri".

«Vi sembra educativo per i giovani? Per più, secondo la mia opinione, non è neanche spiritoso.

«Vorrei sapere cosa pensano i lettori di *Specchio dei tempi*».

Laura Bacchetta

Per la Regione nessun intervento può risolvere i tanti problemi dell'ospedale

Il Maria Vittoria verrà chiuso

Sarà gradualmente trasferito sulle sponde della Dora in un unico complesso con l'Amedeo di Savoia e il Birago

L'immobile in corso Tassoni potrebbe essere venduto dalla Regione

L'ospedale Maria Vittoria è de[redacted] alla chiusura. Tornerà a nuova vita nell'area lungo la Dora dove già sorgono l'Amedeo di Savoia e il Birago di Vische. E' questo l'orientamento della Regione sul futuro del più bistrattato, a torto o a ragione, ospedale della città.

«Più andiamo avanti nell'analizzare i problemi del Maria Vittoria - spiega l'assessore alla Sanità, la repubblicana Bianca Vetrino - più ci rendiamo conto che [redacted] interventi, anche quelli più radicali, non saranno mai [redacted] grado di darci [redacted] struttura perfettamente a posto».

Va da sé che un ospedale [redacted] lo si può chiudere [redacted] una soluzione alternativa. Ecco quindi la necessità di garantire comunque l'efficienza dell'attuale struttura e, contemporaneamente, iniziare a studiare il «trasloco». Per questo motivo la giunta regionale ha ieri stanziato oltre tre miliardi e mezzo di lire per «interventi urgenti e indifferibili». Sono opere (dal potenziamento della cabina elettri[redacted] alla manutenzione straordi[redacted] dei tetti) [redacted] le quali si rischiava la chiusura dell'ospedale [redacted] motivi di sicurezza e di igiene: «Più volte sono venuti i vigili del fuoco e il Servizio di igiene e sanità pubblica [redacted] fare ispezioni» spiega il commissario straordinario dell'Usl IV, Alessandro Braja.

Le richieste finanziarie dell'Usl sommavano a circa [redacted] miliardi, ma, imboccata la strada di fare interventi tenendo conto dell'abbandono graduale dell'attuale sede di corso Tassoni, la Regione ha ritenuto [redacted] negare i finanziamenti necessari a recuperare l'ex-padiglione di Ostetri[redacted] (2,9 miliardi) e i 900 milioni chiesti dal reparto di Ortopedia.

Alla base delle scelte della Regione ci sono i risultati del gruppo di lavoro istituito [redacted] Vetrino a metà ottobre per affrontare le varie situazioni [redacted] «emergenza» nella Sanità. Lo stesso gruppo suggerisce di affidare alla Finpiemonte (la finanziaria della Regione) la «verifica di fattibilità immobiliare e finanziaria della rilocalizzazione dell'ospedale Maria Vittoria nell'area dell'Amedeo di Savoia». In parole povere si chiede alla finanziaria di valutare la possibilità di vendere gli immobili che [redacted] affacciano su corso Tassoni e utilizzare i proventi nella costruzione del nuo[redacted] ospedale. Una strada, quella della vendita, ancora tutta da verificare. «Con la carenza che c'è di strutture protette - commenta [redacted] - [redacted] Maria Vittoria sarebbe l'ideale».

Con quali [redacted] si costruirà il «nuovo» ospedale? Già la scelta di traslocare gradualmente da corso Tassoni va incontro alla prevedibile penuria di finanziamenti. In questo modo a mano a [redacted] arriveranno i soldi si potrà fare un pezzo del nuovo ospedale e svuotare un pezzo di quello vecchio. Per ora i finanziamenti sui quali può contare la Regione sono circa 18 miliardi già previsti dallo Stato per ristrutturare il Maria Vittoria e che potrebbero essere convogliati sulla nuova struttura.

L'area in riva alla Dora [redacted] comunque destinata a diventare [redacted] cantiere perché l'Amedeo [redacted] Savoia [redacted] stato scelto quale sede del polo piemontese [redacted] assistenza [redacted] malati [redacted] Aids. Un'opera [redacted] costerà un centinaio di miliardi. La vicinanza con «l'ospedale per la cura dell'Aids» potrebbe creare qualche problema. Lo riconosce anche il gruppo [redacted] lavoro della Vetrino. «Dal punto di vista igienico - dice la loro relazione - non sembrano sussistere controindicazioni, mentre sembrano da valutare le controindicazioni in termini di "immagine percepita" da parte degli utenti. Sarà quindi necessario prevedere [redacted] netta separazione dei reparti di [redacted] per l'Aids dall'ospedale generale, separazione consentita dalle dimensioni, dalla tipologia e dalla localizzazione dei terreni ed edifici di pertinenza dell'Amedeo di Savoia e del Birago di Vische.

Gianni Armand-Pilon
Beppe Minello

[redacted]

Via Poggiolini dopo 18 anni

Dopo 18 anni, Danilo Poggiolini non sarà più il presidente dell'ordine provinciale dei medici. Lo annuncia lo stesso Poggiolini, in una lettera inviata ieri agli oltre 11 mila iscritti: «Decisione irrevocabile», scrive. Perché questa rinuncia? Poggiolini dice che è necessario un ricambio, che i suoi impegni politici (è parlamentare pri) lo tengono troppo tempo lontano da Torino, che la spaccatura venuta alla luce nella categoria non gli piace: «Sono stato presidente alla guida di liste unitarie. Adesso che si [redacted] le cariche, e le liste sono due, preferisco uscire di [redacted] non voglio trovarmi a capo di un ordine che esclude alcune componenti». Lunedì e ieri, prima tornata elettorale, non è stato raggiunto il quorum [redacted] terzo [redacted] votanti e l'elezione di presidente e consiglieri è slitta[redacted] al 12 [redacted] 13 dicembre prossimi.

L'ex faccendiere abiterà dalla madre [redacted] Verona e lavorerà presso una immobiliare

Zampini non tornerà in [redacted]

I giudici concedono l'affidamento ai servizi sociali

Adriano Zampini doveva [redacted] un residuo di pena di 8 mesi e ventun giorni per l'ultima sentenza diventata definitiva

Adriano Zampini ha ottenuto l'affidamento in prova al servizio sociale e non tornerà in car[redacted]. Il faccendiere, protagonista dello scandalo tangenti che nell'83 fece crollare le giunte rosse in Comune e in Regione, doveva scontare ancora 8 mesi e 21 giorni di reclusione, la pe[redacted] residua per l'ultima senten[redacted] divenuta definitiva: [redacted] storia [redacted] ricettazione di titoli azionari che gli era costata una condanna ad un anno e sette mesi [redacted] carcere.

«Avevo fiducia nel tribunale - ha commentato Zampini subito dopo [redacted] verdetto - e i giudici mi hanno compreso. Ora tornerò a casa, nel Veneto, potrò riprendere una vita normale». [redacted] ritorno alle origini. «Farò il geometra in una società immobiliare di Verona. Tanti anni fa avevo incominciato proprio nello studio di un architetto, non dovrei avere problemi».

La decisione del tribunale di sorveglianza, arrivata poco dopo le 17, [redacted] è stata una sorpresa. In mattinata Zampini, [redacted]stito dall'avvocato Accatino, aveva risposto alle domande del presidente Pietro Fornace sul suo lavoro, sui suoi programmi. [redacted] termine della breve udienza anche [redacted] sostituto procuratore generale Bonansea aveva espresso parere favorevole. Ora Zampini andrà ad abitare a casa della madre, a San Martino Buonalbergo, alla periferia di Verona e dovrà rispettare il programma fissato dal servizio sociale.

[redacted] detto ieri: «Lascerò Torino, ma non per sempre. Non ho alcuna intenzione di rinunciare a quei due miliardi [redacted] tangenti che ho dato ai vari politici. In qualche modo cercherò [redacted] recuperarli». Di Torino [redacted] conserverà [redacted] buon ricordo: «Dopo la storia del marzo '83 ero diventato [redacted] un appestato. Nessuno voleva più avere a che fare [redacted] me. O meglio, in molti erano convinti [redacted] poter approfitta[redacted] delle mia [redacted] per spillarmi denaro o truffarmi. Avevo collaborato con la magistratura e questo nessuno me lo perdonava. Peccato! Ho sbagliato [redacted] non seguire il consiglio che [redacted] avevano dato i giudici allora. "Torna dalle [redacted] parti, lascia perdere Torino, ormai sei bruciato". Con dieci anni di ritardo seguirò quel consiglio».

[redacted] perché [redacted] rimasto [redacted] Torino? «Non so, forse ho voluto dimostrare che [redacted] avevo paura. Forse mi ero illuso di poter riprendere un'attività pulita. [redacted] andata male. Ero abituato a trattare con i politici, dopo [redacted] scandalo pensavo [redacted] poter riprendere gli affari con i privati. E' andata male, [redacted] ho rimesso denaro, ho perso contratti».

Dopo la condanna a [redacted] anno e tre [redacted] per lo scandalo dell'83 che scardinò [redacted] giunte di sinistra e portò sul banco degli [redacted]putati i fratelli Enzo e Nanni Biffi Gentili, vicesindaco e vicesegretario del psi, gli assessori socialisti Libertino Scicolone, Gian Luigi Testa e Claudio Simonelli, i dc Claudio Artusi e Beppe Gatti, il comunista Giancarlo Quagliotti, Zampini aveva avuto un'altra disavventura: tre anni e tre mesi di carcere per un millantato credito, corruzione e bancarotta. [n. pie.]

Nuovo segretario

Eletto Scudiere alla Camera del Lavoro

Vincenzo Scudiere è il nuovo segretario [redacted] Camera del Lavoro. Il direttivo della Cgil torinese [redacted] ha eletto ieri mattina in sostituzione di Emanuele Persio, dimissionario. Su 96 dirigenti sindacali presenti (128 gli aventi diritto), [redacted] hanno votato a favore di Scudiere (socialista riformista), [redacted] dell'altro candidato Fulvio Perini (proveniente dalla componente «Essere sindacato»), 7 sono state le schede bianche e 2 le nulle.

Al direttivo ha presentato le dimissioni anche [redacted] segretario generale aggiunto della Camera del Lavoro, Giancarlo Guiati, che [redacted] verrà sostituito, accogliendo [redacted] le indicazioni della conferenza nazionale di organizzazione della Cgil per il superamento della figura dell'aggiunto. Guiati rimarrà comunque nella segreteria camerale, dalla quale [redacted] è invece dimesso Perini.

Vincenzo Scudiere [redacted] nato [redacted] Napoli e ha [redacted] anni. Dal '90 al '92 è [redacted] segretario generale della Camera [redacted] Lavoro di Ivrea.

Dopo la denuncia dell'Istituto accademico sulle tinture e gli shampoo

Parrucchieri sul [redacted]

«Nessuno ci ha mai detto che siamo fuorilegge»

«Per aprire un negozio ogni parrucchiere deve passare al vaglio di Comune e Usl tramite il Servizio d'Igiene [redacted] via San Domeni[redacted] L'ha fatto anche mio marito, illudendosi di lavorare in regola finché nella nostra scuola di acconciatori sono piombati 2 esperti del settore Igiene e Sicurezza di via Lombroso. E sono iniziati i guai». Grazia Unali rias[redacted] a buon diritto l'allarme e la protesta dei parrucchieri torinesi, sul piede [redacted] guerra dopo la denuncia pubblicizzata [redacted] dell'Istituto Accademico «Iapt»: le leggi di settore sono diffusamente ignorate e disattese, chi non si adegua [redacted] grossi rischi.

La signora Unali lo ha verificato sulla propria pelle, [redacted] cova la rivincita. «Ci hanno contestato di [redacted] nel lavandino l'acqua dei contenitori in cui prepariamo le tinte, suggerendo una cisterna esterna che il regolamento condominiale ci vieta». E non basta: «Non va più bene neanche il nostro bel pavimento in legno trattato con vernice ignifuga, tutelato dalle Belle Arti e approvato [redacted] Usl in precedenza». Tra le altre accuse cui suo marito dovrà rispondere in pretura, accantonata quella legata all'acqua delle tinture: una presenza eccessiva di tubetti di tinta già parzialmente adoperati, un'alta percentuale di ammoniaca nell'aria e il troppo rumore.

La signora Unali non ha perso tempo. Si è fatta installare un sistema di aspirazione tra i più aggiornati, ha scoperto leggi per cui i tubetti semipieni di tintura costituirebbero un'illegalità li[redacted] al [redacted] industriale, ha attuato la richiesta «rivelazione acustica» affidandosi ad una ditta specializzata e facendo andare al massimo per un giorno intero tutti i phon disponibili. Riassume: «I rilievi [redacted] a nostre spese testimoniano che in questa scuola, dove tra l'altro i minori [redacted] 16 anni [redacted] impratichiscono maneggiando acqua e zucchero [redacted]ché tinture, non solo l'inquinamento dell'acqua ma anche quello acustico rientrano nei limiti previsti. Lo dimostre[redacted] in sede legale».

Ma c'è qualcosa che la signora Grazia intende precisare subito: «A parte qualche incomprensibile bollettino, di queste norme così cavillose nessuno ci ha mai informato. Fuorilegge non [redacted] noi parrucchieri, [redacted] i tanti [redacted]sivi che ci fanno concorrenza esercitando a domicilio. Oppure le ditte che riempiono i supermercati di sedicenti tinture ecologiche a base di ingredienti chi[redacted] elencati in caratteri impercettibili».

Le fa eco una collega, anonima «per legittima difesa»: «A me hanno ingiunto di sistemare in taniche l'acqua [redacted] risciacquo delle tinture. Litri e litri per ogni cliente. Cosa [redacted] sapevo prima di [redacted] beccata? Proprio niente come qualsiasi collega». [l. r.]

Incontro con assessori di Comune e Provincia

[redacted]: dopo l'occupazione è in arrivo [redacted] palestra?

C'è una palestra nel futuro dell'istituto tecnico Peano [redacted] corso Venezia? Forse sì, la soluzione [redacted] rinviata a venerdì: alle 15,30 si troveranno per confrontare le proposte, gli assessori Ugo Perone (Comune) e Cataldo Principe (Provincia) insieme con la delegazione della scuola formata dal preside Alfonso Lupo, rappresentanti dei professori, degli studenti, dei genitori. La stessa che ieri ha esposto ai due [redacted] le richieste [redacted] Peano. La scuola [redacted] occupata da lunedì quando gli studenti hanno scoperto che avrebbero dovuto fare ginnastica in quattro scuole medie o elementari del quartiere (Pestalozzi [redacted] via Cervino, Pertusi in [redacted] Grosseto, Salvaneschi [redacted] Ponderano, Franchetti in via Randaccio).

Dicono gli studenti: «Dovremmo utilizzare [redacted] palestre nelle ore lasciate libere dagli altri. Qualcuno di noi arriverebbe a casa alle 22». I genitori: «Per la prima volta siamo riusciti a trovarci per discutere attorno ad un tavolo [redacted] i responsabili del Comune [redacted] della Provincia [redacted] fronte. Ieri è stata concordata [redacted] strategia per dare [redacted] Peano, a trent'anni dalla nascita, [redacted] palestra riservata [redacted] studenti, che oggi sono 640. Il Comune troverà [redacted] edificio scolastico in zona fra quelli che, [redacted] del calo demografico si stanno svuotando. La Provincia provvederà al trasporto.

Questo in attesa di poter trasferire il contiguo professionale Zerboni in un altro edificio. Subito dopo la Provincia potrà risistemare i locali dello Zerboni per la palestra del Peano.

Stamane i delegati degli studenti presenteranno ai compagni le ipotesi discusse con gli assessori. Proporranno di sospendere l'occupazione in [redacted] dell'incontro di venerdì, dal quale dovrebbe uscire la soluzione per quest'anno. [m. val.]

MARVIN
PHOTO FESTIVAL 93
Leica

Apertura del nuovo grande reparto tutto Leica.
Giornata Leica giovedì 18 novembre con i tecnici della casa
marvin
[redacted]
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

[redacted] DELLE FINANZE
DIREZIONE REGIONALE DELLE ENTRATE PER IL [redacted]
INVITO A PRESENTARE OFFERTE
Questa Amministrazione deve assumere in locazione o in acquisto locali siti in zone centrali [redacted] semicentrali da destinare [redacted] sede delle istituende commissioni tributarie provinciali e regionali delle seguenti dimensioni:

Torino Commissione Regionale	mq	3600
Torino Commissione Provinciale	mq	3492
Alessandria Commissione Provinciale	mq	900
Asti Commissione Provinciale	mq	432
[redacted] Commissione Provinciale	mq	432
Cuneo Commissione Provinciale	mq	756
Novara Commissione Provinciale	mq	684
Verbania Commissione Provinciale	mq	432
Vercelli Commissione Provinciale	mq	612

Le offerte, sottoscritte dal rappresentante legale della proprietà, dovranno pervenire in busta chiusa sigillata alla Direzione Regionale [redacted] Entrate per [redacted] Piemonte, corso Vinzaglio n. 8 cap. 10121 Torino, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione [redacted] presente avviso.
Le offerte devono contenere la descrizione dettagliata dell'immobile [redacted] l'indicazione [redacted] canone [redacted] o del prezzo.
Non saranno prese in considerazione offerte formulate da intermediari.

TEATRO REGIO TORINO
Avviso
REGOLARMENTE IN [redacted]
I CAPULETI E [redacted] MONTECCHI
Venerdì 19 novembre - Turno [redacted]
In seguito alla sospensione dello sciopero precedentemente indetto dalle Organizzazioni sindacali di categoria

Boella
PANETTONI - PANDORO
CONFEZIONI [redacted]
[redacted] - DOLCIUMI
Stabilimento e spaccio aziendale:
Lungodora Colletta 113/12 - Torino
Tel. (011) 247.63.33 - 248.11.49

[redacted]
CASHMERE
MAGLIFICIO [redacted] PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY [redacted] - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati [redacted] (vicino al [redacted] di Monza)
POIRINO (TO) dal SCONTO GROSSO
Frazione Marocchi 33 - Telefono 011 945.38.65

Erasmus [redacted] professionisti della formazione e [redacted]
I corsi [redacted] a distanza [redacted]
[redacted] di preparare [redacted] esami previsti [redacted]
stessi UNIVERSITA' ITALIANA
LAUREA
Recupera il tempo [redacted] e conquista [redacted] che hai sempre desiderato.
Per informazioni [redacted] subito al [redacted] verde
1678 - 21144
[redacted]L CENTER [redacted]UDIENKREIS ITALIA
[redacted] Torino [redacted] 011/655.353 - 657.581

Solo nella denuncia del prossimo anno si potranno detrarre le maggiori somme versate per Isi, Ici, Irpef e Ilor

«Estimi d'oro», adesso la battaglia è vinta

La commissione centrale ha ribassato le tariffe per 161 Comuni

La battaglia sugli «estimi d'oro» è finita. La Commissione censuaria centrale di Roma ha concluso l'esame dei ricorsi dei 195 Comuni che chiedevano tariffe d'estimo ribassate: sono stata accolte (integralmente o in parte) le richieste di 161 sindaci. Entro fine anno gli abitanti dei 161 Comuni «promossi» pagheranno il saldo Ici e l'acconto dell'Irpef con le tariffe «sgonfiate», ma potranno detrarre dalla denuncia dei redditi, a maggio '94, le maggiori somme pagate per l'Isi nel '92, e per Ici, Irpef e Ilor nel '93.

Ieri il presidente della Provincia Luigi Ricca ha presentato l'esito dei 195 ricorsi, che sarà presto notificato ai sindaci. Ricca aveva coordinato la battaglia di 72 dei Comuni in guerra, ottenendo l'emendamento che ha dato ai sindaci la possibilità di ricorrere. «Da questa esperienza - ha detto - nascerà una consulta permanente dei Comuni».

I sindaci si erano rivolti, a giugno, alla Commissione censuaria provinciale, competente a decidere in primo grado. Nel riesame della commissione sono stati confermati i verdetti di primo grado per tutti i Comuni tranne Moncalieri: la richiesta di modificare i confini delle zone censuarie, inizialmente respinta, è stata accolta a Roma. Per i Comuni «promossi» il ribasso è del 20-25 per cento, con punte del 50 per cento. Le decisioni di Roma sono inappellabili, e saranno recepite in un decreto entro dicembre. Pubblichiamo i nuovi estimi di 72 Comuni (coordinati nella loro protesta dalla Provincia) per gli alloggi di categoria A 2, economici (A 3), popolari (A 4) e villette (A 7). I ribassi per negozi, garage, tettoie sono analoghi a quelli degli appartamenti. Nelle tabelle a fianco, la prima cifra è la tariffa dei vecchi estimi, la seconda è quella ribassata.

[illegible]	A/2	A/3	A/4	A/7
[illegible]	250.000 160.000	160.000 102.000	105.000 78.000	320.000 241.000
ALBIANO D'IVREA	330.000 250.000	165.000 120.000	110.000 73.000	460.000 230.000
ALICE SUPERIORE	245.000 135.000	115.000 75.000	[illegible] 48.000	355.000 170.000
[illegible]	280.000 225.000	130.000 125.000	72.000 68.000	420.000 285.000
AZEGLIO	330.000 185.000	155.000 130.000	85.000 60.000	495.000 255.000
[illegible]	[illegible] 150.000	130.000 113.000	85.000 86.000	260.000 260.000
BALDISSERO CANAVESE	270.000 137.000	125.000 90.000	70.000 49.000	405.000 205.000
BANCHETTE	245.000 220.000	120.000 120.[illegible]0	81.000 81.000	340.000 310.000
BARONE CANAVESE	240.000 180.000	155.000 100.000	100.000 68.000	310.000 205.000
BROSSO	275.000 180.000	[illegible] 90.000	70.000 48.000	410.000 200.000
BROZOLO	195.000 155.000	145.000 115.000	86.[illegible] 67.000	280.000 220.000
[illegible]	240.000 135.[illegible]	115.000 89.000	62.000 48.000	360.000 202.000
CASTIGLIONE TORINESE	240.000 220.000	180.000 145.000	105.000 98.000	345.000 285.000
CERESOLE REALE	255.000 203.500	120.000 96.800	65.000 52.800	380.000 360.000
CICONIO	225.000 96.000	145.000 72.000	96.000 47.000	290.000 146.000
CINTANO	275.000 135.000	130.000 90.000	70.000 48.000	410.000 202.000
COLLERETTO CASTEL.	265.000 135.000	125.000 89.000	68.000 41.000	395.000 202.000
COLLERETTO GIACOSA	300.000 180.000	140.000 125.000	77.000 48.000	450.000 250.000
[illegible] CANAVESE	295.000 135.000	140.000 75.000	76.000 41.000	445.000 174.000
EXILLES	230.000 143.000	110.000 94.000	59.000 51.000	345.000 214.000
FAVRIA	[illegible] 180.000	125.000 100.000	68.000 54.000	395.000 228.000
FIORANZO	240.000 140.000	155.000 105.000	100.000 61.000	310.000 280.000
[illegible]	200.000 170.000	95.000 85.000	51.000 44.000	300.000 215.000
GASSINO TORINESE	310.000 290.000	230.000 210.[illegible]	135.000 125.000	440.000 400.000

COM[illegible]	A/2	A/3	A/4	A/7
GIAGLIONE	265.000 169.000	125.000 94.000	68.000 51.000	395.000 214.000
INGRIA	220.000 150.000	105.000 81.[illegible]	57.000 45.[illegible]	330.000 190.000
ISOLABELLA	225.000 180.000	145.000 [illegible]	96.000 76.000	290.000 195.000
ISSIGLIO	255.000 133.000	120.000 88.000	65.000 48.000	380.000 200.000
LEVONE	165.000 135.000	80.000 80.000	43.000 43.000	250.000 202.000
LORANZE'	265.000 135.000	125.000 89.000	68.000 48.000	395.000 202.000
[illegible]	245.000 135.000	115.000 75.000	[illegible] 41.000	365.000 200.000
[illegible]	225.000 135.000	105.000 89.000	58.000 41.000	335.000 202.000
MAGLIONE	225.000 120.000	145.000 90.000	96.000 59.000	290.000 183.000
MATTIE	225.000 173.000	105.000 96.000	58.000 52.000	335.[illegible]00 219.000
[illegible]	x x	115.000 75.000	63.000 48.000	365.000 171.000
[illegible]	225.000 [illegible]	105.000 103.000	58.000 48.000	335.000 238.000
MONCALIERI Z.C.2	340.000 340.000	240.000 240.000	140.000 140.000	485.000 485.000
MONCALIERI Z.C.1	545.000 495.000	[illegible] 350.000	295.000 250.000	665.000 600.000
MONTALENGHE	225.000 200.000	145.000 120.000	96.000 82.000	290.000 235.000
[illegible]	195.000 170.000	145.000 125.000	86.000 86.000	280.000 220.000
NICHELINO	380.000 300.000	270.000 215.000	160.000 125.000	450.000 305.000
NOASCA	265.000 175.000	125.000 95.000	68.000 52.000	395.000 220.000
PARELLA	290.000 135.000	135.000 103.000	75.000 48.000	435.000 238.000
PECCO	x x	110.000 75.000	61.000 48.000	355.000 200.000
PRAMOLLO	225.000 140.000	105.000 67.000	[illegible] 36.000	335.000 210.000
[illegible]	280.000 150.000	130.000 89.000	72.000 41.000	420.000 220.000
[illegible]	295.000 160.000	140.000 89.000	76.000 48.000	440.000 202.000
PRATIGLIONE	290.000 160.000	135.000 89.000	75.000 48.000	435.000 202.000

COMUNE	A/2	A/3	A/4	A/7
QUAGLIUZZO	265.000 135.000	125.000 75.000	68.000 48.000	395.000 202.000
RIBORDONE	x x	125.000 80.000	68.000 45.000	395.000 190.000
RUEGLIO	265.000 135.000	125.000 75.000	68.000 48.000	395.000 200.000
SALZA DI PINEROLO	265.000 135.000	125.000 75.000	68.000 41.000	[illegible] 174.000
SAN COLOMBANO B.	255.000 135.000	120.000 75.000	65.000 41.000	380.000 202.000
[illegible]	275.000 140.000	200.000 96.000	77.000 45.000	385.000 190.000
[illegible]	290.000 180.000	210.000 125.000	81.000 59.000	405.000 [illegible]
SAN GIUSTO CANAVESE	200.000 160.000	130.000 110.000	85.000 78.000	260.000 215.000
SAN [illegible]	285.000 130.000	170.000 [illegible]	110.000 75.000	340.000 198.000
SAN RAFFAELE CIMENA	265.000 218.000	195.000 140.000	115.000 96.000	375.000 265.000
SETTIMO ROTTARO	340.000 141.000	160.000 93.000	87.000 50.000	505.000 211.000
STRAMBINELLO	255.000 135.000	120.000 89.000	65.000 41.000	[illegible] 202.000
[illegible]	285.000 170.000	135.000 94.000	74.000 51.000	430.000 214.000
[illegible]	280.000 135.000	130.000 88.000	72.000 48.000	420.000 175.000
TRAVERSELLA	200.000 135.000	96.000 88.000	52.000 48.000	300.000 170.000
USSEGLIO	265.000 185.000	125.000 94.000	68.000 51.000	395.000 280.000
[illegible]	320.000 212.000	150.000 115.000	82.000 56.000	475.000 320.000
VALLO [illegible]	305.000 160.000	145.000 89.000	78.000 48.000	455.000 238.000
VALPRATO SOANA	265.000 205.000	125.000 95.000	68.000 52.000	395.000 190.000
VIALFRE'	205.000 135.000	96.000 75.000	53.000 48.000	310.000 202.000
[illegible]	285.000 135.000	135.000 89.000	74.000 48.000	430.000 200.000
VIDRACCO	255.000 133.000	120.000 [illegible]	65.000 48.000	380.000 200.000
[illegible]	225.000 143.000	145.000 107.000	96.000 70.000	[illegible] 217.000
[illegible]	320.000 [illegible]	230.000 132.000	89.000 62.000	445.000 308.000
VISTRORIO	185.000 135.000	88.000 88.000	48.000 48.000	280.000 200.000

Il Tar boccia un concorso municipale

E tredici capi (su 20) hanno perso i gradi

Troppi «politici» e «amministrativi» nella commissione giudicante. Così il Tar ha annullato il concorso e le «promozioni», decapitando il vertice degli uffici tecnici municipali. Tredici capiripartizione su 20 rischiano di perdere la qualifica. Il loro destino è legato al giudizio del Consiglio di Stato, organo di secondo grado, al quale la giunta ieri ha presentato ricorso per evitare la paralisi in settori chiave per le attività dell'amministrazione comunale.

La sentenza del Tar riguarda: Ilario Signoretti, responsabile del passante ferroviario e del metrò; Vincenzo Alvares, suolo pubblico; Giuseppe Strano (in pensione); Fulvio Barella, edilizia residenziale pubblica; Franco Marconcini, fabbricati cimiteriali; Argentino Felissetti, fognature e ponti; Antonio Sartorio, impianti elettrici e telefonici; Domenico Catti, impianti sportivi; Giancarlo Dolcetti, sgombero neve e officine; Franco Farina Sansone, piano regolatore; Piero Benenti, edilizia scolastica; Federico Massa, edilizia privata; Aniea Bertolotti, edilizia per la cultura; Franco Masoero, capo della cartografia per il piano regolatore.

Il concorso «incriminato» si svolse dalla fine del 1990 ai primi mesi del '91 (la delibera per avviarlo venne approvata dal Consiglio comunale il 16 ottobre del '90). Commissari: l'ex assessore Giampaolo Collu (in rappresentanza della giunta), il segretario generale Lorenzo Circosta, il consigliere comunale missino Raffaele Corapi (per l'opposizione), Roberto Melli (sindacato dirigenti) e un tecnico: il professor Vittorio Nascé, docente al Poli.

Non furono soddisfatti dei risultati e delle promozioni. Alcuni esclusi presentarono ricorso al Tar. Dopo tre anni la sentenza: il giudizio del Tribunale amministrativo, in presenza di un solo tecnico (il prof. Nascé) in commissione non ha consentito di valutare in termini appropriati la preparazione dei futuri dirigenti.

Di qui l'azzeramento del concorso. Una decisione che ha sollevato rumore e perplessità nel Palazzo: chi restituirà gli stipendi percepiti (dai 3 ai 4 milioni il mese) che i «promossi» avrebbero avuto se fossero rimasti al livello inferiore? Chi sostituirà questi dirigenti che nei mesi trascorsi dal hanno acquisito un bagaglio di esperienza che nessun «tribunale» può ormai negare? E cosa accadrà anche il Consiglio di Stato dovesse dar ragione al Tar e annullare quel concorso?

Per questi capiripartizione rimangono al loro posto. Nella speranza che il buon senso salvi un vertice tecnico chiamato a impegni e servizi importanti per la città: dal piano regolatore al metrò, allo sgombero neve.

Giuseppe Sangiorgio

Per la nube di febbraio

[illegible]de d'igiene A giudizio [illegible] responsabile

Il pretore Amisano ha rinviato a giudizio il dottor Mario Braja, responsabile del servizio Igiene dell'Usl, per la nube puzzolente che imperversò nel febbraio del '92 a Mirafiori e nel quartiere di Santa Rita. Braja è [illegible]to di omissione d'atti d'ufficio, abuso di potere e favoreggiamento.

Secondo l'accusa avrebbe [illegible] di denunciare quanto i suoi tecnici avevano individuato sulla nube. Solamente su ordine del pretore portò le relazioni. Inoltre «non avrebbe fornito un quadro completo degli accertamenti, malgrado la richiesta della procura». Braja avrebbe inviato al magistrato una lettera in cui si minimizzava l'accaduto».

Rinviati a giudizio anche 4 dirigenti della Fiat Mirafiori (Franco Canna, Claudio Cominole, Mauro Vallino, Melchiorre Sbrissa) accusati di «emissioni di fumi e gas». Il Comune si è costituito parte civile nel processo del 16 dicembre.

LA PULCE snc
GIOIELLI ANTICHI E MODERNI, V. BOTERO, 19
ARGENTI OLD SHEFFIELD, V. BOTERO, 15
INVITA ALLA STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
da novembre al 31 dicembre 1993
CON RIDUZIONE DEL 30 %
SU TUTTI GLI ARGENTI OLD SHEFFIELD ED OGGETTI ANTICHI E MODERNI ESISTENTI NEL
NUOVO NEGOZIO DI VIA BOTERO 15
(A DUE PASSI DA PIAZZA SOLFERINO)
EFF. COM. LEGGE 80

UNA SCELTA IN LINEA CON IL PROGRESSO,
SI E' VERO, LE FINESTRE FERSINA IN PVC SONO IN LINEA CON IL PROGRESSO.
SI MA E' ANCHE VERO CHE LE FINESTRE FERSINA IN PVC, CON IL TEMPO FANNO [illegible]

EUROFINESTRA - Bruino (TO)
Tel. [illegible] - 9086145
Presenti alla fiera "Restructura" Torino 17/21 novembre 1993 Pad. 8 - Stand 311
CHE INOLTRE FA RISPARMIARE.

dal MAGLIFICIO Montevera Valentini Cashmere
vendita all'ingrosso solo per
vendita [illegible]
Via Pigafetta, 13 (interno) - To - Tel. [illegible]
Via S. Francesco d'Assisi, 17/B bis - To - Tel. 011/534196

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI
ANCHE PER PERIODI BREVI
VOLPIANO - TORINO
Via Bertetti, 22

RETTE DA LIRE 59.800 AL GIORNO
Certe cose son fatte meglio di altre. Perchè c'è ancora gente che crede nel proprio lavoro. Nella dignità degli altri. Crede che offrire un servizio serio e qualificato agli anziani sia un lavoro bellissimo. E lo fa col sorriso.
RESIDENZE ANNI AZZURRI
CHIAMA IL NUMERO SERVIZIO GRATUITO
011-9952155

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Dei 180 studenti al sesto anno appena il 10 per cento è in regola con gli esami

Medicina, programmi da curare

«Studiamo 5500 ore, all'estero 3500»

La riforma della facoltà di Medicina non funziona, parola di studente iscritto al sesto anno, teoricamente l'ultimo di corso. La laurea è un traguardo lontano: appena il 10 per cento dei studenti sopravvissuti sui iniziali è in regola con gli esami. Eppure, la «Tabella XVIII» (che adegua gli studi di Medicina alle direttive Cee) aveva tra i suoi obiettivi anche quello di condurre in porto gli aspiranti medici nei sei anni stabiliti.

L'elenco dei guai nella facoltà torinese è lungo. A redigerlo sono i rappresentanti degli studenti nei consigli di corso di laurea e di eletti nella lista «Gli studenti non sono vasi da riempire ma fuochi da accendere», gli che stanno per mandare in stampa la prima controguida alla Facoltà.

Esami. Sono 56, «troppi» dicono Maria Eleonora Basso, Luca Giordanengo, Antonio Bruno e Andrea Tamagnone. In realtà dovrebbero essere i corsi che, gli accorpamenti di discipline affini previsti dalla Tabella, ma attuati solo nel 2° triennio, comporterebbero 36 prove. «Lo spirito della riforma è stato volto: ci troviamo a preparare esami superspecialistici che de- sostenuti a gruppi di due e anche tre, annotati sul libretto lo stesso giorno: in teoria un prendi 3 paghi 2. Ma se ne fallisci uno, li fallisci tutti».

Ancora: «Al 5° anno, quando le ore di pratica sono particolarmente numerose, 15 esami. Ma le sessioni sono insufficienti ed è inevitabile rimanere indietro». Chi all'inizio del 5° anno era indietro di 3-4 esami, è probabile che alla fine abbia raddoppiato. E monte c'è il problema del blocco tra 1° e 2° triennio: non si passa senza aver superato 17 esami su 19.

Corsi. «Anche gli "accorpamenti" - dicono i ragazzi - sovente hanno funzionato. E' difficile vedere affinità tra psichiatria e dermatologia. Forse, il denominatore comune è psoriasi, malattia che può avere anche causa psicologica». E che dire di radiologia abbinata ad anatomia patologica? E di neurologia in coppia con radiologia? «La logica è misteriosa».

Organizzazione. Dal momento che la riforma, oltre a garantire un'ampia conoscenza medica di base, aveva l'obiettivo di coinvolgere nell'insegnamento il maggior numero di docenti, i corsi sono diventati «integrati» (più «corsi integrati» formano «accorpamento» nel 2° triennio): frammentati cioè in varie discipline superspecialistiche. Con il risultato che il programma viene svolto - e spesso ripetuto - anche da cinque professori. E all'esame può capitare una commissione di 12 docenti, i problemi che comporta organizzare una squadra simile».

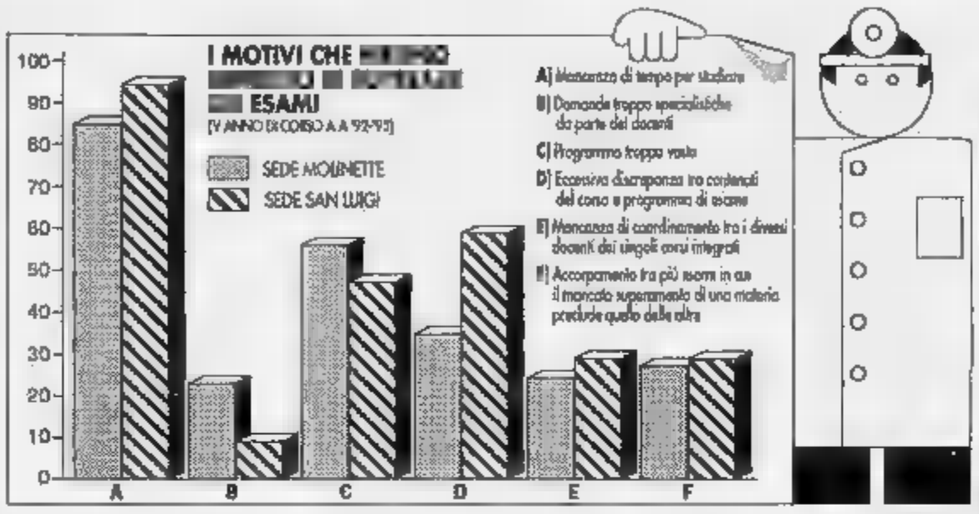
Monte ore. Caso in Europa - gli altri Paesi ne hanno un massimo di 3500 - sono in sei le di didattica, tutte obbligatorie. «Nel 2° triennio, dove si concentrano i due terzi delle esercitazioni, di tempo per studiare non ce n'è», dicono, disperati, i ragazzi. «Al 4° anno si è scoperto che per fare le previste avremmo dovuto, e con noi i professori, frequentare anche di sabato e domenica. Così si è trovato l'escamotage di lasciare per - pratica, però - in autogestione per la tesi. Nonostante questo passiamo 7-8 al giorno a lezione».

Esercitazioni pratiche. «Nel primo triennio spesso esistono, nel 2° non funzionano, soprattutto alle Molinette. Nel polo didattico del San Luigi di Orbassano la situazione è migliore grazie al minor numero di studenti e alla diversa dimensione dell'ospedale».

La colpe del prof. «La riforma non è entrata nelle di tanti professori. Per questo capita che l'epatite viene spiegata sette volte in anno, mentre del tetano non si parla mai». Gli studenti chiedono la revisione dei programmi e si lamentano perché troppi docenti dimostrano disinteresse per la didattica e i problemi degli allievi.

Sos. Tre settimane fa il prof. Dario Cantino si è dimesso da presidente del consiglio di corso di laurea. «Motivi di salute», spiega l'interessato. Per gli studenti, che ne riconoscono l'impegno nell'aver cercato di gli angoli più acuti della riforma, «si è trovato davanti una resistenza, anzi, un'indifferenza burocratico-corporativa difficile da scalfire. Alle Molinette non si risolve il problema di stanza in cui posare il cappotto e indossare il camice, che portiamo da casa ogni giorno nello zaino. Figuriamoci il ».

Maria Teresa Martinengo



«Molti professori non hanno capito la riforma»

Il preside della facoltà Francesco Di Carlo

IL PRESIDE

«Modifiche? Disposto a valutarle»

critiche dei ragazzi il preside di Medicina, Francesco Di Carlo, risponde puntuale, dicendosi disposto ad accogliere e valutare ogni proposta. Non nasconde, come già in passato, le perplessità sull'applicabilità della Tabella XVIII. «Sulla carta è bellissima, in pratica necessita ancora di parecchi aggiustamenti, molti dei quali a livello nazionale: la riforma è legge, non possiamo cambiarla come ci pare». A proposito di esami, il preside è convinto che «la difficoltà maggiore sta nel numero, nella mancanza di tempo. Io ho sempre detto agli studenti di prepararsi man mano che seguono le lezioni». Ma è prove anche troppe in una volta, dicono i ragazzi. «Cercheremo di migliorare, ma è difficile trovare la soluzione per tutti». Le esercitazioni che alle Molinette sempre funzionano? «Gli studenti devono dire quando questo succede. le fanno è mio compito intervenire per richiamare all'ordine». Quanto ai corsi superspecialistici il professor Di Carlo «In qualche caso può essere vero. Stiamo cercando di capire bene e comunque, entro i giusti limiti, i suggerimenti degli studenti sono bene accetti». Oggi il consiglio corso di laurea eleggerà il dal professor Cantino. Toccherà soprattutto al nuovo presidente trovare soluzioni per migliorare la vivibilità di Medicina.

A La Loggia

Mazzetta sotto l'albero di Natale

Si può chiedere una tangente anche sugli addobbi dell'albero di Natale. L'ha accertato il sostituto procuratore Vittorio Corsi, impegnato nell'inchiesta Mani pulite a Torino, che ieri ha concluso l'indagine su un episodio di tentata concussione avvenuto a La Loggia.

Il pm ha chiesto la citazione a giudizio davanti al gip dell'assessore all'edilizia del Comune di La Loggia, Carmelo Pede, socialista, e del segretario della locale sezione del psi, Giuseppe Annese, con l'accusa di tentata concussione: avrebbero preteso una tangente sull'albero di Natale che ogni anno viene allestito sulla piazza principale del paesino della cintura.

A mettere guai i due amministratori sono stati i due titolari della «Ideal Giardini», piccola ditta che si occupa di potatura degli alberi e manutenzione del verde pubblico. Da molti anni la ditta lavora l'amministrazione comunale di La Loggia, occupandosi tra l'altro dell'addobbo dell'albero natalizio.

Secondo l'accusa, nell'estate del '92, al momento del rinnovo dell'appalto per importo di milioni, i due imprenditori sarebbero stati minacciati dall'assessore all'edilizia e dal segretario della lista: «Se volete continuare a lavorare il Comune dovete versare percentuale dell'Iva sull'appalto». Una mazzetta pari al 19 per dei milioni dell'appalto. La tangente prendeva anche l'allestimento dell'albero di Natale.

I titolari della Ideal Giardini avevano finto sottostare alla richieste, poi si erano recati in Procura e avevano presentato un esposto. L'assessore all'edilizia Carmelo Pede (difeso dall'avvocato Paola) e il segretario Giuseppe Annese (avvocati Dal Fiume e De Sensi), interrogati dal pm Corsi nell'aprile scorso, hanno respinto l'accusa. Avrebbero spiegato al magistrato: «Non abbiamo mai fatto una richiesta del genere alla ditta, e riusciamo a capire il motivo che li ha indotti a denunciarci».

TACCUINO ELETTORALE

Alle 18, in strada Genova 55, Domenico Giacotto, capolista di Alleanza per Moncalieri, incontra una delegazione dei cittadini Borgo Aie.

Grugliasco

Alle 18 Giuseppe Facchini, candidato a sindaco della lista «Alleanza riformisti indipendenti» incontrerà gli elettori del quartiere borgata Lesna al Centro polisportivo Bernardini. Dalle 17 alle 19 Mariano Turigliatto, candidato a sindaco dal cartello «Verdi-Rete la lista Obiettivo Grugliasco» si confronterà con i residenti di via Lupo. Per il comizio di chiusura, venerdì alle 21, del candidato pds Domenico Bernardi, interverrà l'on. Piero Fassino, della direzione nazionale del partito della Quercia.

Chivasso

Ore 10, Francesco Lacelli (pds) parlerà nell'area mercatale dalle 17 in piazza della Repubblica. Ore 17, presso l'Istituto Marconi, comizio del candidato sindaco di «Chivasso Cambia», Gianfranco Pipino. Ore 21, presso la sede della Lega Nord di via Torino 12, interviene Matteo Rigasso. Ore 21, nel teatrino comunale, incontro pubblico organizzato dai verdi sul tema «Ambiente e rifiuti». 21, Renato Cambursano «Insieme per Chivasso» incontra gli abitanti frazione Pratoregio.

Avigliana

«Alleanza per il progresso» ha in programma per stasera, 21, presso Cinema Corso, un incontro con il presidente della commissione antimafia on. Luciano Violante su «Lotta alla mafia e cambiamento politico».

Rivalta

Alle 20,30, cappella dell'ex monastero, incontro-confronto con il candidato di Rete, pds, Alleanza, Nicola De Ruggiero, sul tema «Quale ruolo per l'associazionismo e il volontariato rivaltese?».

18,5 Km con 1 Litro a 90 km/h

ECONOMIA e SICUREZZA

ESCORT 1.3i CAT. Airbag

Completa di: Alzacristalli anteriori elettrici - Chiusura centralizzata - Avvisatore acustico luci accese - Poggiatesta anteriori regolabili in altezza - Paraurti del colore della carrozzeria - Retrovisori esterni del colore della carrozzeria - Retrovisori esterni a comando interno - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergivetro posteriore (no su 4 porte) - Sterzo a rapporto variabile VRS - Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 60/40

E PER LA VOSTRA SICUREZZA

Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatori e dispositivo di bloccaggio istantaneo - Volante ad alta sicurezza a deformazione controllata - Guscio di sicurezza dell'abitacolo - Sistema F.I.S. (interruzione flusso carburante in caso d'urto per motori benzina)

LISTINO L. 20.370.000 NOSTRO PREZZO L. 17.900.000

ESCORT S.W. 13i CAT. Airbag

Completa di: Alzacristalli anteriori elettrici - Chiusura centralizzata - Avvisatore acustico luci accese - Poggiatesta anteriori regolabili in altezza - Tendina copribagaglio avvolgibile - Paraurti del colore della carrozzeria - Retrovisori esterni del colore della carrozzeria - Retrovisori esterni a comando interno - Cristalli atermici - portapacchi America - Lunotto termico - Tergivetro posteriore (no su 4 porte) - Sterzo a rapporto variabile VRS - Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 60/40

E PER LA VOSTRA SICUREZZA

Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatori e dispositivo di bloccaggio istantaneo - Volante ad alta sicurezza a deformazione controllata - Guscio di sicurezza dell'abitacolo - Sistema F.I.S. (interruzione flusso carburante in caso d'urto per motori benzina)

LISTINO L. 21.280.000 NOSTRO PREZZO L. 18.900.000

CONCESSIONARI DAI NEOPATENTATI

Offerta limitata per vetture disponibili presso la rete e valida fino al 15/12/93. IFAS GRUPPO COMMUNICATION

PREZZI CHIAVI IN MANO AL NETTO DELLE IMPOSTE I.E.T. - A.R.I.E.T. - I.P.I.

Authos C.SO GIULIO TEL. 205 42 22 DOMENICA APERTI

Autostadio C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505535 NUOVO SHOW-ROOM C.SO 205 - TO - TEL. 6613123

Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO - TEL.

Co-Auto C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022 C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9596218

Siac STR. PADOVA INF. 170 - CHIERI - TEL. 9478455 NUOVO SHOW-ROOM C.SO SAVONA MONCALIERI TEL. - 6404038

ifas GRUPPO

Una Consulta dei sindaci contro le leggi ingiuste

Ma chi può cambiare la gomma forata?

I sindaci della provincia dichiarano guerra al codice della strada. Galvanizzati dalla vittoria ottenuta sugli estimi catastali, hanno deciso di creare una Consulta permanente per condurre, con il coordinamento del presidente della Provincia, altre battaglie per modificare leggi giudicate ingiuste. I primi obiettivi sono la modifica di alcuni articoli del nuovo codice, e in margine alla riunione è stato segnalato un paradosso che potrebbe colpire gli automobilisti: «Chi fora un pneumatico; non può cambiarlo [illegible] sé. Per legge, deve ricorrere a un meccanico».

Il dubbio [illegible] dalla legge 122 del febbraio '92. «E' vietato - ha detto ieri [illegible] funzionario - cambiare le gomme a chi non è titolare di un'autoriparazione. [illegible] fa da sé rischia 160 mila lire di multa». Vero o falso? Il legislatore obbliga gli automobilisti a non improvvisarsi meccanici mettendo mano all'auto in panne. La legge elenca le operazioni che ciascuno può fare da sé: rifornirsi di benzina, di liquidi lubrificanti e di raffreddamento, e sostituire i filtri dell'olio e dell'aria. «Tutti gli altri interventi vanno [illegible] fatti dagli esperti». Anche cambiare le gomme forate? [illegible] dovrebbe dir di sì, e «rigor di legge». Però c'è un margine di incertezza e i vigili assicurano che mai multeranno chi deve rimediare a una foratura. Vincenzo Manna, il comandante: «Non dobbiamo interpretare la legge in modo così restrittivo. Allora sarebbe inutile munire le auto della ruota di scorta».

Il dilemma sulle gomme forate non è però tra le battaglie in calendario per i sindaci. «Costituiamo la consulta - spiega il presidente della Provincia Luigi Ricca - per cercare di risolvere i guai dei Comuni. Unendosi, i sindaci hanno ottenuto la modifica della legge sulle tariffe d'estimo. Pos[illegible] cercare risultati analoghi su altre tematiche».

La prima battaglia si combatterà per modificare gli articoli del Codice che impongono ai Comuni di usare unicamente veicoli «autospazzaneve» per ripulire le strade dopo le nevicate: «Un guaio, per quasi tutte le amministrazioni - ha detto Ricca - che utilizzano invece macchine agricole». La legge stabilisce inoltre che gli accessi stradali secondari alle vie di comunicazione extraurbane siano distanti, l'uno dall'altro, almeno [illegible] metri: «Si impone di modificare la rete viaria esistente, cosa impossibile per i Comuni». [g. fav.]

Ore 22,30: un giovane si sfracella nel cortile

Morte misteriosa

In via Mazzini, era bendato

Delitto o suicidio? I carabinieri stanno cercando di chiarire come è morto un giovane non ancora identificato trovato ieri sera, alle 22,30, a terra nel cortile dello stabile di via Mazzini 12, con il capo sfracellato e una f[illegible] alla gamba destra. Nella casa nessuno ha sentito nulla: [illegible] un grido, né il tonfo del corpo. Solo casualmente un inquilino [illegible] palazzo che stava rientrando ha visto il giovane riverso a terra ed ha dato l'allarme.

Un particolare ha insospettito gli investigatori: il giovane, apparentemente tra i 20 e i 25 anni, aveva [illegible] cravatta stretta all'altezza degli occhi, quasi sia [illegible] bendato (o si [illegible] bendato) prima di precipitare nel cortile. I [illegible]rabinieri h[illegible] accertato che sarebbe caduto da un bagno comune che si affac[illegible] dalle mansarde, al quinto piano: accanto a una finestra [illegible] stato trovato il giubbotto dello sconosciuto. La fe[illegible] alla gamba potrebbe essere stata provocata da uno stendibiancheria al primo piano [illegible] il quale ha battuto il corpo nella caduta. In tasca il giovane [illegible] aveva documenti, soltanto un mazzo di piccole chiavi. Indossava dei jeans azzurri ed [illegible] maglione blu. Nessuno nel palazzo lo conosce: «Mai visto prima d'ora», hanno detto i gestori della crêperie che affaccia nel cortile.

BIANCA & [illegible]

Ferrovie, sciopero dei macchinisti Cobas

Sciopero di 24 ore dei macchinisti aderenti ai Cobas dalle 10 di oggi alle 10 di domani. La direzione regionale delle Ferrovie informa che saranno assicurati i servizi minimi dalle [illegible] alle 9 e dalle 18 alle 21.

Chieri, Elena non ce l'ha fatta

E' morta Elena Gorgerino, 12 anni, di Chieri, investita giovedì scorso sul marciapiede [illegible] e [illegible] da un'auto impazzita. Il suo cuore si è fermato ieri alle 14 al Regina Margherita.

Uccise [illegible] con una pugnalata

Si [illegible] iniziato ieri davanti alla prima corte d'assise (presidente Pettenati) il processo per l'omicidio del marocchino Khalid Fatheddine, accoltellato con [illegible] pugnalata al cuore la sera [illegible] 28 settembre del '91 tra via Vanchiglia e via Matteo Pescatore. Secondo l'accusa, responsabili del delitto [illegible] Habib Ben Salah Zouaqui «Karim», 37 anni, con il ruolo [illegible] esecutore, 37 anni, e Ben Mahmud Bekir, con il ruolo di mandante.

Dibattito oggi [illegible] Carlo [illegible]berto

Gli operatori dell'Istituto per anziani Carlo Alberto [illegible] l'Associazione Sana, con il Csa, pro[illegible] alle 14, presso l'Istituto, [illegible] Casale 66, un dibattito con l'assessore alla Sanità Migliasso.

Nu[illegible] [illegible]la [illegible] all'Avogadro

L'Istituto industriale Avogadro di [illegible]o S. Maurizio ha inaugurato ieri l'aula magna ristruttu[illegible] (costo 400 milioni a carico della Provincia). Ha 250 posti, at[illegible] per la traduzione simultanea, un ingresso autonomo su [illegible] Rossini, verrà utilizzata anche per conferenze cittadine.

C.so BRIANZA 30
(LUNGO PO ANTONELLI)

VENDIAMO
IN STABILE PRESTIGIOSO, RECENTE CON PORTINERIA:

- Due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio da **L. 208.000.000**
- Soggiorno, due camere, cucina, due bagni, ripostigli da **L. 251.000.000**
- Posti auto in autorimessa privata condominiale

PENSANDO AL FUTURO, UN [illegible] SICURO IN UNA DELLE ZONE PIU' VERDI [illegible] CITTA' L'OCCUPATO OGGI CONVIENE

I.V.A. 4% POSSIBILITA' PERMUTE

VISITE SUL POSTO ORE 17-19

75% MUTUO FONDIARIO

LE NOSTRE MIGLIORI PROPOSTE

- **GRAN MADRE** [illegible] soggiorno 2 camere [illegible] 2 bagni box.
- **CORSO LECCE** libero piano alto 2 [illegible] cucina bagno.
- **CORSO ROSSELLI** libero [illegible] camera cucina bagno ampio terrazzo.
- [illegible] **NORD** in splendida posizione prestigioso immobile libero con destinazione commerciale adatto molteplici attività di mq 3000, [illegible] locali uffici [illegible] mq 600 e piazzale interamente cintato.

"A.G.-CASE"
VIA MERCANTINI, 5 - TORINO - TEL. (011) 5627747 - FAX 5627612
ADERENTE FIMAI

SPORT

Test granata oggi a Collegno in vista del match con la Lazio

Toro, niente Real Madrid

Salta l'amichevole dell'8 dicembre

L'8 dicembre il Torino avrebbe dovuto giocare [illegible] Madrid, contro il Real dell'ex Martin Vazquez. L'appuntamento è saltato perché dalla Spagna hanno fatto sapere: ci sono le coppe, gio[illegible] il Barcellona nella Champions League e [illegible] Tenerife in Uefa, contro la Juventus. Non [illegible] neppure la diretta tv.

[illegible] 21 [illegible] 22 dicembre è in preventivo un triangolare a San Siro con Inter e Spartak Mosca, ma sembra tutto in alto mare.

In attesa di riassaporare [illegible] marzo, contro l'Arsenal, il cli[illegible] di Coppa, al Torino non re[illegible] che guardare [illegible] futuro più immediato. E all'orizzonte si profila la Lazio di Zoff. Voci di mercato danno Mondonico verso Roma [illegible] Dino verso Torino. «Sono messe [illegible] giro ad arte» commenta il tecnico granata che ammette di dover stilare un piano di lavoro [illegible] Goveani, [illegible] non ha proprio voglia di ritenere già chiusa la sua avventura al Toro. «Non mi piace approfittare delle situazioni, per questo preferisco continuare a sostenere che con il presidente [illegible] giusto approfondire la conoscenza».

«La Lazio - dice Mondonico tornando alla trasferta [illegible] - è stata pronosticata, da me fin dall'estate, come [illegible] squadra in grado di arrivare tra le prime tre della classifica e resto dello stesso parere. Sappiamo quindi quello che ci aspetta. Dite che il Toro è della [illegible] forza? Mi auguro che anche noi si possa chiudere tra le prime tre, [illegible] spetta a me dirlo».

Discorsi di mezza settimana, di una settimana particolare. La formazione per domenica è legata in parte a Milano (Mussi in Nazionale con Sacchi), [illegible] pende molto da Padova (Cois, Delli Carri, Carbone e Falcone con Maldini nell'Under 21). In quali condizioni Mondonico ritroverà gli azzurri?

Domani, intanto, test per il resto della truppa. Amichevole a Collegno, campo Sandretto (ore 14,30) contro il Nizza Millefonti, campionato dilettanti. [illegible] l'ex squadra di Sesia, che sarà premiato e farà gli onori [illegible] casa. Giocherà tu[illegible] l'incontro. Come Jarni, il più atteso a una verifica [illegible] partita a due mesi dall'infortunio.

E' proponibile [illegible] candidatura del croato per Roma? Mondonico sorride. «Un conto è essere in grado di giocare, un altro è essere alla pari degli altri. Per lui sarà già importante sapere [illegible] poter lottare per un posto [illegible] Sergio, Mussi o Sordo».

Azioni granata: è arrivata la sottoscrizione di un bambino di 2 anni: 500 mila lire. [f. bad.]

Juve, attenta al Cagliari

Porrini: «Dely Valdes? Un pericolo»

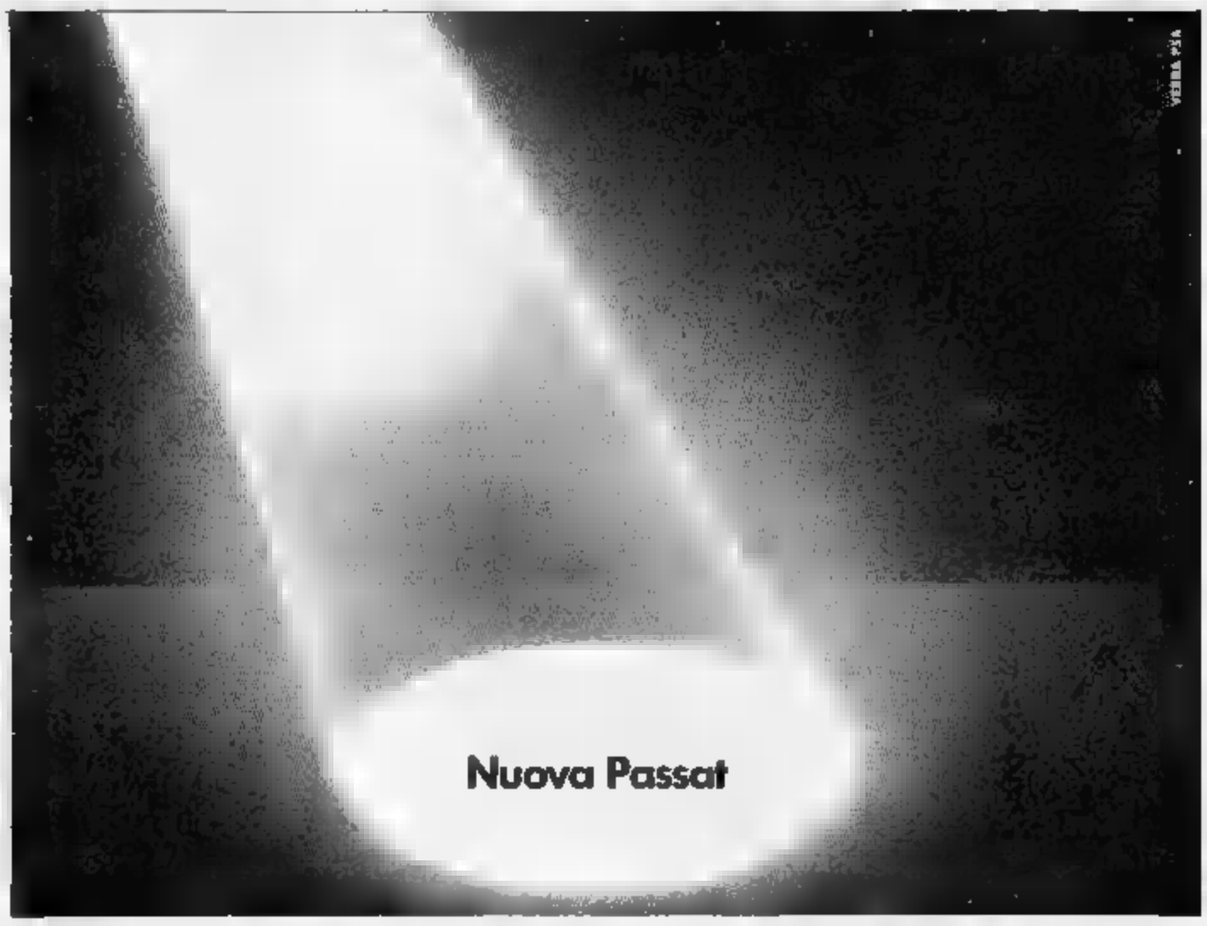
TORINO. Nell'antistadio illuminato da un sole caldo, [illegible] sorriso di Antonio Conte ci sta a pennello. [illegible] centrocampista migliora (infiammazione al condilo femorale sinistro) ed è perciò di buon umore. Ieri pomeriggio, anche se ha svolto [illegible] lavoro differenziato, ha corso senza problemi e si candida per un posto in occasione della partita casalinga con [illegible] Cagliari. [illegible] domani pomeriggio, proprio come Gianluca Vialli, sosterrà il test definitivo contro la formazione della Primavera allenata da Cuccureddu.

Anche Vialli scalpita e sentendo odore di rientro ha ovviamente il morale alle stelle. A più riprese il bomber ha dichiarato che vuole «tornare il forte e decisivo attaccante [illegible] prima, anche per arrivare a quella maglia azzurra che resta pur sempre in cima [illegible] [illegible] pensieri» Gianluca spera, con l'impegno e con i gol, di dare una spinta determinante alla Juventus sia in campionato, a cominciare da domenica contro il Cagliari, sia in Coppa Uefa già mercoledì prossimo nell'andata con [illegible] pericolosissimo Tenerife di Redondo. La squadra spagnola negli ultimi due [illegible] ha sconfitto il Real Madrid all'ultima giornata, togliendogli la possibilità di aggiudicarsi lo scudetto. Finito in entrambe le circostanze al Barcellona.

Alla partitella di domani pomeriggio (inizio ore 15) assisterà Nils Liedholm, che farà da Cicerone a un gruppo di tecnici svedesi desiderosi di studiare le metodologie di lavoro che Trapattoni applica alla squadra.

Domenica c'è il Cagliari. E Valdes, la rivelazione di questo avvio di stagione che si è messo in evidenza a suon di gol e di ottime prestazioni. Il difensore bianconero Porrini [illegible] parla in termini entusiastici: «Si tratta di un attaccante dal gol facile, ti può infilare quando meno te lo aspetti, proprio come Asprilla. E' veloce, ha tecnica e scatto. Contro di noi (torneo estivo di Saint-Vincent: Juventus-Cagliari 3 a 1, ndr) andò [illegible] segno. Dobbiamo impedirgli di ripetersi».

Nel confermare che la gara di andata degli ottavi di finale di Coppa Uefa (Juventus-Tenerife, il 24 novembre al Delle Alpi) [illegible] avrà inizio alle ore 18,15, la segreteria bianconera [illegible] ribadito che stasera scadrà il diritto [illegible] opzione degli abbonati per l'acquisto dei biglietti. E [illegible] domattina e con orari d'ufficio (dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14,30 alle 17,30 in via Cavour, 30) la vendita dei tagliandi sarà libera a tutti. [a. c.]



Il prossimo week-end [illegible] grande automobile si mette in luce.

Sabato 20 [illegible] domenica 21 novembre la nuova Passat e le ultime novità Volkswagen vi aspettano da:

[illegible] **'80** srl
Corso Casale, 464
Tel. (011) 8990756
10132 Torino

DI VIESTO spa
Via Reiss Romoli, 130
Tel. (011) 2262574
10148 Torino

[illegible] srl
Corso Ferrucci, 24
Tel. (011) 4335044
10138 Torino

[illegible] srl
C.so Sebastopoli, 227
Tel. (011) 3299322
10137 Torino

[illegible] spa
Corso Francia, 262
Tel. (011) 715696
10146 Torino

[illegible] srl
Corso Turati, 53
Tel. (011) 3194094
10134 Torino

[illegible] srl
Corso Torino, 95
Tel. (011) 9208184
10073 Ciriè (To)

WAGEN srl
Corso Vercelli, 222
Tel. (0125) 251415
10015 IVREA (To)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Artisti da tutto il mondo al Museo dell'Automobile

I caschi della fantasia

Copricapi integrali da motociclista trasformati in opere colorate «Firme» come Nespolo, Pomodoro, Weiner per un soccorso al Sermig

Un casco su cui elaborare le proprie «fantasie» artistiche. E' l'idea, del tutto insolita, cui hanno aderito 150 «firme» provenienti da tutto il mondo. Il risultato lo si potrà vedere nella mostra «Art in life» che s'inaugura domani alle 18,30 al **Museo dell'Automobile** in corso Unità d'Italia 40.

Ne sono protagonisti altrettanti comuni copricapo integrali da motociclista (della Agv) che nelle abili mani di maestri si sono trasformati in sorprendenti opere di design. Eccentrici, stravaganti e sovente kitsch, i modelli rispecchiano l'estro degli autori: come quello di Samuele Mazza intitolato «Una cascata di diamanti solo per signore» addobbato con lustrini e paillettes.

Il bizzarro «Neutral Evolution» del belga Panamarenko che ha «giocato» con una struttura metallica simulando le ali di una libellula. Nella panoramica, non mancano trasformazioni a foggia di cactus, di parrucche rosa shocking o «L'uovo del filosofo» che racchiude un minuscolo personaggio, simbolo del «letterato». Fra i «grandi» che hanno risposto all'appello, gli statunitensi Lawrence Weiner, William Wegman e Carl André, gli italiani Arnaldo Pomodoro, Sandro Chia, Enzo Cucchi e Ugo Nespolo.

Alcuni hanno lavorato con materiali più diversi come tulli, vetri, adesivi e pittura acrilica, altri hanno utilizzato il casco come supporto per sculture, installazioni audio (c'è quello che riproduce il perfetto rombo della moto) e collages.

Autore della rassegna è il collezionista Vezio Tomaselli, che ha voluto tradurre in esposizioni due interessi personali: il motocross delle competizioni internazionali e l'arte contemporanea. Un progetto ambizioso in cui l'appuntamento torinese rappresenta la prima tappa di un ciclo europeo che avverrà nel corso del 1994.

L'esposizione sarà infatti presentata al Sierkunst Museum di Gand, al ministero degli Affari Culturali del Lussemburgo, da Sotheby's a Londra e al Pmmk Museum di Ostenda. Ma l'équipe organizzativa si è battuta soprattutto per un'iniziativa di volontariato e solidarietà umana alla quale gli stessi artisti hanno collaborato gratuitamente.

Le 150 elaborazioni saranno battute all'asta da Sotheby's Italia a Milano nell'ottobre del prossimo anno e il ricavato verrà devoluto a favore del Sermig, il Servizio missionario giovani fondato a Torino nel 1964 da Ernesto Olivero. «I fondi - spiega Olivero - verranno utilizzati per la costruzione di un laboratorio di idee per i ragazzi dell'Arsenale della Pace». «Ci auguriamo - ha aggiunto - sia anche possibile rafforzare i nostri progetti in Brasile per salvare i 100 mila bimbi di strada». La mostra, che rimarrà aperta fino al 23 gennaio '94, dalle 10 alle 18,30, escluso il lunedì, è patrocinata dalla Regione Piemonte con l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Biglietto a 8000 lire, ridotti 5000.

Elena Del Santo

La casa Christie's ha esibito i suoi esemplari unici

Al migliore offerente

Spille, orologi, dipinti in attesa di due aste a Roma e a Milano Un giorno ai Principi di Piemonte per la gioia degli appassionati

Aggiudicato: cade il martello e trionfa il migliore offerente. Esemplari unici e preziosi pezzi di collezione sono pronti a essere messi all'asta, in Italia, dalla famosa casa **Christie's** che, ieri all'Hotel Principe di Piemonte ha presentato agli appassionati piemontesi una parte degli oggetti che saranno in vendita prossimamente a Roma e Milano. Molto attesa l'asta di gioielli che il 9 dicembre si terrà a Roma, Palazzo Massimo Lancellotti, con inizio alle 11, alle 16 e alle 21. Gioielleria firmata italiana e straniera quanto mai varia, dove spiccano un diamante di Buccellati (stima dai 70 agli 80 milioni) assieme a una delicata spilla dal tema floreale della stessa griffe (3 ai 4 milioni e mezzo). I Bulgari verranno presentati uno zaffiro e diamanti baguette (12 milioni), un orologio a serpente in oro giallo e una borsa da sera in oro (5 milioni), mentre dalla Francia proviene un parure di smeraldi effetto composta da bracciale e collana in zaffiri cabochon, rubini e brillanti (dai 35 ai 45 milioni).

Sempre molto richiesti sono i gioielli déco, come un bracciale in platino e brillanti (40 milioni), oppure, sebbene di periodo precedente, un girocollo Belle époque in brillanti e perle (11 milioni). Tra le offerte del secolo scorso una spilla antica a mezzalune con turchese e, naturalmente, brillanti (13 milioni). Precederanno l'asta le esposizioni degli stessi gioielli a Milano (Palazzo della Permanente) il 19, 20 e 21 novembre, e a Roma il 27 novembre e 1° dicembre.

Momento importante delle esposizioni e delle aste sarà rappresentato dalle opere d'arte italiano del XIX e XX secolo, affiancate da argenti, orologi, libri e manoscritti. Pezzi suggestivi dell'asta di dipinti dell'800, il 29 novembre a Roma a Palazzo Lancellotti, le opere di Giovanni Fattori «Sentinella» (3 milioni) e di Camillo Innocenti «Cogliendo i fiori» (120 milioni). Olio su tela di Alberto Savinio per l'asta di arte moderna e contemporanea, il 30 novembre a Milano nel Palazzo della Permanente, esposto assieme al «Nudino» di Felice Casorati e le opere di Guttuso «Natura morta e paesaggio» e «Colosseo grigio» (entrambe stimate dai 60 agli 80 milioni). Nella selezione Christie's di orologi anche quest'anno non manca il Rolex, cui vengono offerti il Cosmograph Daytona in acciaio (6 milioni) e il ricercato modello Paul Newman (dai 35 milioni). Sede romana di Christie's, 06/687.27.87.

Spilla a fiocco di gusto retrò pavé di brillanti E' un gioiello di Christie's

Guttuso «Natura morta e paesaggio»

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

MUSICA. Il cartellone dell'Unione Musicale propone questa sera, alle 21, all'Auditorium un concerto dell'Orchestra Giovanile Italiana, diretta da Daniele Gatti. Si ascolteranno brani di Richard Wagner (l'ouverture da «I maestri cantori di Norimberga»), Paul Hindemith («Nobilissima visione»), Johannes Brahms (la sinfonia n. 4 in mi minore op. 98).

TEATRO. Alle 20,45 debutta al Teatro Carignano, nel cartellone dello Stabile, lo spettacolo «Affinità», nell'allestimento del Laboratorio Teatro Settimo, liberamente ispirato al romanzo di Goethe «Le affinità elettive». Progetto, regia, ricerche musicali e luci di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco. Fra le interpreti Laura Curino, Mariella Fabbris e Lucilla Giagnoni. Lo spettacolo è una rivisitazione di uno dei cavalli di battaglia del gruppo: «Elementi di struttura del sentimento», vincitore del Premio Ubu nell'86.

CABARET. «Kidor parte seconda» è il titolo dello spettacolo di cabaret che Alfredo Minutoli propone questa sera, alle 21,30 al Caffè Ghersi di via Tripoli 37, per «Ostriche e cabaret».

TEATRO RAGAZZI. Alle 17,30 al Piccolo Regio Francesco Maria Colombo e Carlo Mayer presentano alcune canzoni dai musical di Cole Porter incise da Kim Criswell.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Cucina maghrebina

Arte di Tunisia in un angoletto di Mirafiori Sud

Anche la cucina araba, seppure timidamente, comincia a fare la sua apparizione in questa città che già conosce sapori cinesi, greci e messicani. E il biglietto da visita rispetta il modo più tradizionale per far capire che si tratta di Maghreb: la danza del ventre. Domani sera, infatti, a **La Kasbah** di Salvatore Mione (tunisino da generazioni e ascendenze siciliane) l'infuocata Dinah piroetterà in un rito scenografico e coreografico da genuino Oriente. In questo locale di Mirafiori, Mione lavora da nove anni, coadiuvato dalla moglie che, sebbene pugliese, è in grado di sfoggiare convincente cucina tunisina. Il repertorio? Merguez che sono salsicce speziate; loubia che è spezzatino di agnello con fagioli bianchi; il classico brik, cioè sfoglia ripiena di capperi, tonno, uovo, patate e olive; la piccante mechouia con peperoni e tonno in compagnia di aglio e pomodoro. Infine, per arricchire il già cospicuo pranzo, il makrùd che è un ghiotto composto di datteri tritati. Vino tunisino di Hammamet e Mornag.

Il look del posto, ora alquanto anonimo, diventerà presto molto più «orientale». promette Mione. Meglio così.

Via Ragusa 18
Merguez, loubia mechouia, brik
Sulle 35 mila con vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/30.90.032

Selezione di pittori, Bonichi e Bellini: queste le mostre più significative

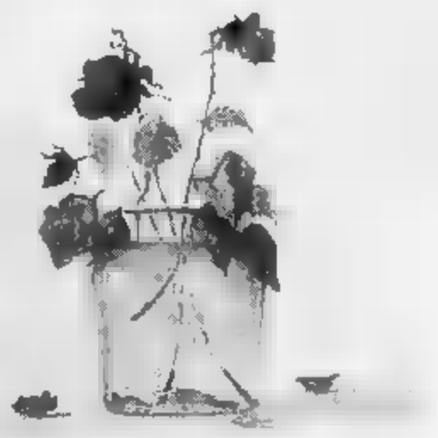
Angosce, silenzi, lontane emozioni

Prevalgono i dipinti, ma anche incisioni e acrilici

A trent'anni dalla fondazione, viene proposta al Circolo Ufficiali del Presidio una selezione delle opere premiate alla Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea Santhià (corso Vinzaglio 6, sino al 27 novembre).

Promossa da Mario Pistono, presidente del concorso e della Galleria Civica d'Arte Moderna santhiatese, l'esposizione si sviluppa lungo un percorso che pone in evidenza la lirica «Giornata grigia» di Rognoni e l'angosciante «bambola» di Alessandri, il luminoso «Albero-fiore» di Antonio Carena e «Cielo e vento in Liguria» di Stradella. E, poi, si osservano i lavori di Nespolo, del biellese Cecconello, di Borta e di Lobalzo con una natura morta, sino all'acceso colore di Tuninetto, alle lunarie di Aimo e alle figure interiorizzate di Bertello, ai ballerini di Albano e a Villani, Gribaudo, Asveri, Perugia e Giacone.

Fra questi quadri si «scoprono», inoltre, Alice e Birolo, Andreani, Brescianini, Cazzaniga, Agosti e il fiabesco «Nello studio di Theo» della De Agostini, Pieri, Spadari, Salerni, l'interno di Saccomandi.



Delicata opera di Bonichi esposta alla Dantesca di Fògola sino al 25 novembre

Alla Galleria «Dantesca» (piazza Carlo Felice 19, sino al 25 novembre) **Claudio Bonichi** ha allestito una personale nella quale confluiscono i ricordi e le lontane emozioni, le reminiscenze e Monchiero e fiori delicati e fragili immersi nel silenzio di magici spazi. Una melagrana, un giardino, un nudo disteso stabiliscono, tale direzione, un singolare rapporto con l'atmosfera che li circonda, li avvolge, li sottrae alla più scontata quotidianità in una dimensione espressiva che - ha scritto Luigi Carluccio - «sta a mezza strada tra la realtà e la magia, tra la e il silenzio come sussurro continuo, tra il colore allusivo e il disegno segreto che lo sostiene».

Ed è proprio l'immateriale fluire della linea che definisce acquerelli come «Rose dimenticate in un vecchio e «Foglie rosse del pergolato di Monchiero», in una suggestiva delle immagini prive di materia e di spessore.

Chine, incisioni, acrilici di **Enzo Bellini** costituiscono il «corpus» della mostra alla Galleria «Bermani» (via Arcivescovado 9/B). Si tratta, ha detto Alberico Sala, di un «bestiario affabile e domestico» con trepidi consigli e tordi, civette e colombe che, insieme a contadini e profili di ragazze, rappresentano gli elementi essenziali delle sue limpide raffigurazioni.

In questo universo, non mancano slanciati levrieri e gazze, cesti di frutta e zucche, improntati da una «classicità» e un realismo risolti con pennellata sicura e meditata.

Angelo Mistrangelo

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Tre band torinesi, i Penombra, i Volus Golia e i Wayside, in concerto stasera al «Network» (via Pomba 7). Al «Mirò» (strada Settimo 164) suonano i Pollo. Ore 22.

JAZZ. Il quintetto di Silvia Pellegrino è di scena stasera al «Doctor» (murazzi di lungopò Cadorna 4); «Magazzino Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b) gli Swing a Song. Inizio previsto alle 22.

FOTOSTOP. S'inaugura stasera «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) la mostra fotografica «Fotostop»: sono immagini di band torinesi (Mau, Africa Unite, Fratelli di Soledad) realizzate da Giulia Caira.

PRINZ EUGEN. Stamane alle 10,30 al «Prinz Eugen» (corso Principe Eugenio 26) proiezione di cartoni animati e film «ora qualcosa di completamente diverso» dei Monty Python.

PER RAF. I biglietti per il concerto di Raf, che si terrà il 26 novembre al Palasport, costano 27 mila lire (compresa prevendita) da Rock & Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Pomà, Videomusic, Discolò, Hot Point, Radio Veronica One, Dischetto New My Music; Magic Bus (Pinerolo), Musica E' (Rivoli), Rock Line (Leinì), Radio Alfa (Cuorgné), Disco Shop (Settimo) e altre rivendite del circuito Metropolis.

Programma della giornata al Festival Internazionale Cinema Giovani

Sono storie di tango e di passione

Dall'Argentina e dal Canada i film in concorso

Il cartellone del **Festival Internazionale Cinema Giovani** propone oggi al Massimo 1, alle 15, due mediometraggi fuori concorso provenienti dall'ex Urss: «Telo Lenina» (Il corpo di Lenin) di Vitalij Manskij e «Selkinnchek» (L'altalena) di Aktan Abdykalykov. Due i lungometraggi in concorso. Alle 17,15 «Lilly» del canadese David Marcoux, storia di una ragazza di origine asiatica che si autoaccusa di un omicidio. Alle 21,15 «Tango Feroz - La leyenda de Tanguito» di Marcelo Piñeiro, coproduzione argentino spagnola, ambientata nell'Argentina degli Anni 60. A mezzanotte «Nudo No Yoru» (Notte nuda) del regista giapponese Ishii Takashi, noir pieno di eccessi e sesso. Nella Sala 2 alle 10,45, per la rassegna «Lo splendore del muto», il film canadese «Back to God's Country» di David Hartford, del 1919. Alle 11,50 a cura di Giovanniciak viene presentato «Cinema e video» a Torino realtà produttiva», ricerca della facoltà di Economia e commercio. Segue «La Mediateca del Festival», presentazione del «Bando di concorso per la miglior sceneggiatura originale». Alle 15 «L'Atlantide» di Jacques Feyder.

Una scena del film giapponese «Notte nuda» del regista Ishii Takashi

In Sala 3 dopo le repliche dei film di ieri per lo Spazio Torino alle 15 «Il mio cuore è un uccello cantore» di Milmil Tojo, «Au coin de l'oeil» di Luca Ar e «My darling» di Carla Lingua. Per Spazio Italia alle 18 «Uccelli mendichi, uccelli d'amore, uccelli perduti» di Tonino De Bernardi, nome storico del cinema indipendente a Torino. [r. mol.]

GLI APPUNTAMENTI

Comunicazione

Alle ore 21 all'Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, conferenza di Stefano Benemeglio su «Comunicazione sociale, ipnosi dinamica e autocontrollo». Organizza l'Istituto di Psicologia Analogica e di Ipnosi Dinamica.

Chirurgia

Nell'ambito della Divisione Universitaria di Chirurgia Maxillofacciale, il 19 e novembre, nell'Aula Magna della odontostomatologica, si terrà il corso «Standardized procedure in pediatric craniofacial surgery». E' tenuto dai professori Steinhäuser e Farmand.

Lingotto Fiere

S'inaugura alle 10 al Lingotto Fiere, via Nizza 294, la manifestazione «Restructura 1993. Laboratorio di innovazioni ed esposizione di materiali e manufatti per il recupero e la manutenzione edilizia». Intervengono Nicoletta Casiraghi, Enrico Nerviani, Vittorio Magnago Lampugnani e Renzo Piano, che parlerà sul tema «Il mattone e gli edifici per abitazione a Parigi».

Mercatino

Da oggi sino al 20 novembre è aperto nella sede dell'Aree (Associazione Regionale Amici Degli Handicappati), corso Regina Margherita 55, il «Mercatino delle idee» per Natale. Informazioni allo 1/837.642

Con i cile

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi organizza alle 17, in via Ventimiglia 165, un incontro con una delegazione cilena, curato dall'Ambasciata del Cile a Roma.

Ipnosi

Alle alla Libera Università di Damanhur, via San Secondo 42, si parla su «Ipnosi e conoscenza del sé».

Tuttoscienze

Alla Libreria Internazionale, via San Francesco d'Assisi 15, Altrimedia Club organizza alle ore 18 l'incontro «Dieci anni di Tuttoscienze e Cd-Roma». Partecipano Piero Bianucci e Luciano Gallino.

I Crepuscolari

Alle ore 18 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, incontro con Chiara Autilio sul tema «La città e i Crepuscolari: da Gozzano a Corazzini».

aiuto

Prosegue alle 21 alla Libreria Campus, via Rattazzi 4, il seminario di Rosa Elena Manzetti, questa sul tema «Che significa chiedere aiuto?».

In Israele

Oggi, alle ore 18,15 al Bit, corso Unità d'Italia 125, la Sioi organizza la conferenza di Corrado de Benedetti sul tema «Ricordi ed esperienze una vita pionieristica in Israele».

Trekking

Vengono presentati oggi alle 17 nella sede di Italia Nostra, via Accademia delle Scie 11, i programmi di itinerari ambientali «Trek scuola 94» e «Trek scuola Piemonte». Interviene Laura Cavallino. L'iniziativa è dell'Associazione Amici Trekking della Natura (011 562.83.14).

Iscrizioni

L'Associazione Bios Piemonte ha aperto oggi le iscrizioni per il corso di Reiki. Informazioni in via XX Settembre 58, 011 562.135.

africana

Alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31, Tito Spini interviene sul tema «Il riparo-madre nella comunità Dogon Togu-na: campo dei segni e luogo della comunicazione». Fa parte del ciclo «La definizione dell'oggetto d'arte africano».

Normandia

Alle 15,30 alla Residenza Anni Azzurri Volpiano, via Bertetti 22, Marco Bracco commenta alcune diapositive sulla Normandia per il di geografia e turismo dell'Unitre.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 35) aperto 21/24. Biglietto unico. Tel. 6569.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 16 a passo di danza.
ARLECCHINO: 15,30 danze. Domani ore 21 serata del ballo e della musica, orch. spettacolo Cristina e I Riflessi. Prenotazioni tel. 597.137.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti Franco Orlandi e i suoi ospiti.
CLUB 84: oggi Domani sera ore 21 Gran Duo Silvio Sirlotto e la sua orchestra.
DU PARC: ore 21 orch. I Delfini. Straordinario successo.
FRENZY (Ivrea, 0641): Musica anni 60/70 orch. Dino Manfredi.
GARDEN DANZE, tel 660.3443: ore 15,30 discomusica liscio.
LA LUCCIOLA tel. Rinnovata: la sell7 (corso Taranto 206, 200.097): ore 15 Paolone.
LE ROI: ore 15,15 «a passo di danza». nuova gestione. Domani sera «La sai l'ultima?» Canale 5 barzel Marco e Mauro. Pren. tel. 562.0956.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato ore 15-19 Domenica pomeriggio Non stop 15,30 a notte inoltrata. Tel. 861.4841-661.5166.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30 e domenica ore 15,30. Prenotazioni 568.7583.

S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - Ballo: La Pianaia e Albertina. Tel. 668.2131.

GALLERIE E

MAESTRI PITTORI e Giancarlo Gallino inviano a visitare la «Quindici anni di studi e ricerche» (25 dipinti a tondo d'oro dal '300 al '600) via Andrea Doria 18, al 18 dicembre. 10/12,30 - 15,30/18,30. Chiuso domenica e lunedì.
ARTE CLUB (via Rocca 39, 836.331): Nando Eandi.
ARX (p. Savoia) L'Opera femminile. Alpegiani, Cantisz, Gatti, Ghiazza, Nechvatal, Pagliasso, Pescador, Rama, Ullmer.
ARTE ANTICA (L) (via Volta 9, 548.041): «Incisioni Grandi Maestri del XV al XVIII secolo. Cat. n. 193. Ore 10-12.30/16-19.30.
ARTE MODERNA SALAMON (v. S. Quintino 4): Stampe originali Grandi Maestri moderni e contemporanei.
BOTTEGUCCIA D'ARTE Aosta Chambery 44: Silvio Brunello.
BOTTISIO c. Matteotti 2/a: Pittori dell'800, mostra dal 18/11 al 4/12.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, Torino, tel. 532.852): '800 e '900 italiano.
LOSANO (Pinerolo): Tino Aimo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Enzo Bolin.
BIASUTTI: personale U. Mastroianni.
DAVICO: Francesco Tabusso.
FOGLIATO: Sergio Albano.
LA BUSSOLA (t. 817.0558): Mastroianni.
LA GIOSTRA (Asti): Franco Regnoni.
MICRO' (p. Vittorio 10): Renzo Biasion.
NARCISO: Enrico Prampolini.

ALFIERI
Tutte le sere ore 20,45
sab. ore 15,30 e 20,45 - dom. ore 15,30
GEPPY GLEIJESES
LUCIANA TURINA e GIUCCHIARA
con la partecipazione di
BIANCHI
JUNIOR
Regia Armando Pugliese
Musiche di Rossini-Gaber-Allotsio-Fiastri

Stagione del Teatro Stabile di Torino
IL LABORATORIO TEATRO
presenta, ore 20.45
da Goethe
vota narrante MORETTI
regia di
VACIS
TARASCO
Biglietteria T.S.T. (via Rossini 12)
Orario 10-18 Servizio telefonici tel. 517.82.48 54.45.52

al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 28
(02) 85.961
10126
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65 211
28100 NOVARA
S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 184/592
Via Santhià 1
Tel. (0163) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555
12051
Corso M. Coppino 9
(0173) 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130
12100
Via Grandis 11
(0171) 630.832-599.939
Via Verdi 7
Tel. (0172) 431.003

DA DOMANI AI CINEMA
CENTRALE 1 e eliseo
il film più atteso
la SACHER FILM presenta
CARO DIARIO
un film di NANNI MORETTI
LUCKY RED

IMMINENTE

·FIDAS·

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE

CALENDARIO PRELIEVI

MESE DI RE 1993

MERCOLEDI' 17
Vigone h. 8,30 - 11,30
Brarolo h. 16,30 - 19,30
Rivara h. 16,30 - 20,00

GIOVEDI' 18
Bibiana h. 16,30 - 19,30
Chieri h. 16,30 - 19,45

VENERDI' 19
Chivasso h. 8,00 - 11,30
Gassino h. 8,00 - 11,30
Rivarolo h. 8,00 - 11,30

SABATO 20
Montanaro h. 16,30 - 19,30

DOMENICA 21
Baldissero d'Alba h. 8,30 - 12,00
Diano d'Alba h. 8,30 - 12,00
Olcenengo h. 8,30 - 12,00
Tonco d'Asti h. 8,30 - 12,30
Fontanetto Po h. 9,00 - 12,00
Polonghera h. 9,00 - 12,00
Canelli h. 9,00 - 12,30

LUNEDI' 22
Bibiana h. 16,30 - 19,30

MARTEDI' 23
Almese h. 8,00 - 11,00
Castiglione h. 8,00 - 11,30
Villardora h. 8,00 - 11,30

MERCOLEDI' 24
S. Vittoria d'Alba h. 15,30 - 19,30
Rivara h. 16,30 - 20,00
Benevagienna h. 17,00 - 19,00

GIOVEDI' 25
Almese h. 16,30 - 19,30
Chieri h. 16,30 - 19,45

VENERDI' 26
Santena h. 8,00 - 11,00
Favria h. 8,00 - 11,30
Carmagnola h. 8,15 - 11,30

Prelievi presso la Sede Regionale (TORINO - Via Ponza 2)
VENERDI' DALLE ORE 9 ALLE ORE 12
LUNEDI' DALLE ORE 9 ALLE ORE 12
Prelievi presso lo - Ospedale Maggiore
(C.so - 10 - Torino)
SAB. DALLE ORE 8 ALLE ORE 12
Prelievi presso l'Ospedale Maria Vittoria - Centro Trasfusionale
TORINO - Via
VEN. ALLE ORE 8 ALLE ORE 11,30 - SAB. DALLE ALLE

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
TORINOsette
guida settimanale alla vita della città
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

FEDERCASALINGHE SEDE DI TORINO
Centro Commerciale Lagrange 15 con Rinascente
MERCOLEDI' DONNA
INCONTRI CON PERSONAGGI DELLA CULTURA, SPETTACOLO, INFORMAZIONE E IMMAGINE
IN COLLABORAZIONE LA STAMPA
WILLY PASINI
GIACOMO DACQUINO
MERCOLEDI' 17 NOVEMBRE - ORE 15 - SALA CONVEGNI - 3° PIANO
CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 - PALAZZO RINASCENTE
L'INGRESSO E' RISERVATO ALLE SOCIE/I FEDERCASALINGHE ED AI POSSESSORI DEL BIGLIETTO D'INVITO
PER INFORMAZIONI TEL. 562.75.89
CONTOSERVICE BANCA CRT
Assitalia
"10 SETTIMANE PER SOGNARE"
GRANDE CONCORSO CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 - LA RINASCENTE IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA
POTRAI VINCERE:
10 VIAGGI IN KENIA ARISTEA ITALIA VIAGGI
10 GIROCOLLO D'ORO ORO GRIFFE - GIOIELLERIE
10 RADIO IN STILE COMPLEMENTO OGGETTO - ARREDAMENTI
320 OMBRELLI E 320 MARSUPI
UNA STATION WAGON ELBA INNOCENTI - GRUPPO ITAL - ESTRAZIONE FINALE 30/06
CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 LA RINASCENTE Via Lagrange 15 Torino FEDERCASALINGHE Via Roma 101 Torino

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE
ADESSO IN CD.

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.
tutto scienze Compact
Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.
Tuttoscienze in CD è realizzato da: HYPERSYSTEMS
LA STAMPA GST GRUPPO SISTEMI TORINO
Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a L. 350.000 (IVA compresa + spese postali)
Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a L. 770.000 (IVA compresa)
Nome: Cognome:
Società/Ente: Tel.:
Via: N.
C.A.P. Città:
Spedire a: GST Gruppo Sistemi Torino Via Rossini 12/29 10146 Torino Tel. 011/7720561
Tuttoscienze in CD è in dimostrazione presso i centri "Super Computer" telefonando al NUMERO VERDE 1678 - 13023

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
L'uomo senza volto — *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93)* — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58' **Drammatico**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521.
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.865. Or.: 16,25 18,30/20,35/22,40 Ingr. 10.000/rid. 7000
Giovanni Falcone — *di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93)* — Vita, battaglie e morte [redacted] giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 c. V. Emanuele 52 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Le donne non vogliono più — *di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Parziani (Italia '93)* — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Misterioso omicidio a Manhattan — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte [redacted] tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Nata ieri — *di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92)* — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' [redacted]

Arlecchino — c. Sommeiller 22 [redacted]. 5817.190. Or.: 16,50 18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Sud — *di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)* — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' [redacted]

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Per amore solo per amore — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110 Or.: 16,10 18,20/20,30/22,30 Ingr. 10.000/Aiace 7000
Film Blu — *di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93)* — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Per amore solo per amore — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,15 17/18,45/20,30/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Piovono pietre — *di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92)* — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Cliffhanger - L'ultima sfida — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422 Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Per amore solo per amore — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7.000
Misterioso omicidio a [redacted] — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 18/20,15 Ingr. 10.000/rid. 7.000
Nata ieri — *di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92)* — Nell'intricato mondo degli affari [redacted] Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7.000
L'uomo senza volto — *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93)* — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58' **Drammatico**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15 16,30/18,05/19,30/21/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Tom e Jerry - Il film — *di P. Roman (Usa '92)* — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447 Or.: 20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
L'età dell'innocenza — *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. Or.: 15,40/17,55/20,15/22,30 Ingr. 10.000/rid. [redacted]
Sliver — *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323. Or.: 19,55/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
OGGI RIPOSO

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057 [redacted].: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000/rid. [redacted]
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Cliffhanger - L'ultima sfida — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

King Kong — v. Po 21. Tel. 812.5996 Or.: 14/16,10/18,20 20,30/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
[redacted] amore per [redacted] — *[redacted] Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)* — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Dave - Presidente per un giorno — *di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)* — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando [redacted] va alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283 Or.: 15,45/19/22,15 Ingr. 10.000/rid. 7000
Il [redacted] — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)*. — Un giovane avvocato entra con uno stipendio lavoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
L'uomo senza volto — *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93)* — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58' [redacted]

Nazionale II — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Giovanni Falcone — *di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93)* — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Nuovo Odeon — v. Vanalzia 8, Tel. 749.2382. Or.: 20,15/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Il cattivo tenente — *di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92)* — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' **Poliziesco**

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48 Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
[redacted] con interessi — *di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93)* — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riccastro ma in cambio dovrà assistere la sua splendida amante ... N. V. 1h 35' [redacted]

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [redacted] colpevole per salvare la pelle. N. V. [redacted] **Thriller**

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400 Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Dennis la minaccia — *di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93)* — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145 Or.: 16,20 18,20/20,20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
[redacted] d'amore — *di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Reiner (Usa '93)* — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h [redacted] **Romantico**

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150 Or.: 14,50/18,10/21,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
America oggi — *di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93)* — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Sol Levante — *di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93)* — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136
RIPOSO. Rassegna «... Meglio... cinema» abbonamento a 4 film a scelta su ott./nov. L. 15.000 ogni domenica anche film per ragazzi.

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.7568
The last of the Mohicans. (L'ultimo dei Mohicani) versione originale inglese. Or.: 20,15; 22,30.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
RIPOSO

Lanteri — Corso Giulio Cesare 80, Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881
RIPOSO

Massaua — P. Massaua 9. Tel. [redacted]
RIPOSO

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79
XVI rassegna «Spaghetti mandolino e cinema» **Manila, Paloma blanca** di Daniele Segre. Ore 21,15. Ingr. [redacted] Ingresso per 3 film a scelta L. 10.000.

CINEMA GIOVANI

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048, Ingr. 10.000 Rid. 8000
11° Festival Internazionale Cinema Giovani. Ore 9,30 **Non ti lascerò andare via**. Ore 10,45 **Passatempo**. Ore 14 **Cortometraggi**. Ore 15 **Il corpo di Lenin**. Ore 15.40 **L'altalena**. Ore 17,15 **Lilly**. Ore 20,30 **Thru the wire**. Ore 20,35 **Cortometraggi**. [redacted] 21,15 **Tango Feroz**. Ore 24 **Notte nuda**.

Massimo Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Ingr. 10.000 Rid. 8000
11° Festival Internazionale Cinema Giovani. Ore **Il Gusto cosa nell'aria**. Ore 10.45 **Lo splendore del muto. Back to god's country**. Ore 11,50 **Cinema e video a Torino come realtà produttiva**. Ore 14 **Lo splendore del muto. Judex p. 7 e 8**. Ore 15 **Atlantide**. Ore 20 **Tango Feroz**. Ore 22,15 **Lilly**.

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Ingr. 10.000 Rid. 8000
11° Festival Internazionale Cinema Giovani. Ore 9 **Concorso spazio Italia**. Ore 11,20 **Concorso spazio Torino**. Ore 15 **Concorso spazio Torino**. Ore 17 **Concorso spazio Italia**. Ore 20,30 **Femmine folli**. Ore 20,45 **Concorso spazio Italia**. Ore 23, [redacted] **spazio Italia**.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20,30 **I Capuleti e i Montecchi** di Bellini (turno D) dir. Bruno Campanella, reg. Giorgio Marini, con Mariella Devia e Martine Dupuy. Orch. e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30 e 19,30/20,30, tel. 8815.241/242. N[redacted] verde 167.807064

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 10,30 **La giara e Les petits riens**, due balletti riservati scuole. Musiche di A. Casella e W. A. Mozart. Coreog. Loris Petrillo. Ore 17,30 per i mercoledì del disco: **Alcide al bivio** di Vincenzo Righini. Presentazione di Vittorio Della Croce. Ingresso libero. Tel. 8815.209/383.

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871
Oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Il feudatario** di C. Goldoni, reg. P. Trevisi. Primo spettacolo in abbonamento. Posto unico L. 15.000. Prev. c/o T. Adua da lun. a ven. 15,30/19 sabato ore 10,30/12,30 - 16/19. Tel. 248.2276 - 248.7871. Abb. a 6 spett. L. 99.000/81.000/72.000/60.000.

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Giovedì 18 ore 21,15 grande debutto con la Comp. Alfa Folies: **Donne, varietà e... puntini**, con M. Marchetti, S. Santi, E. Ruggiero, I. Ciciriello, Danilo l'illusionista, le Girls dell'Alfabaltel. Cor. A. Cedroni, reg. R. Zanetto. [redacted] informazioni tel. 819.3529.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.985

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67
Tutte le sere ore 20,45, sino a domenica 28/11 Gappy Gialesse, Luciana Turina, Annalisa Cucchiara e Regina Bianchi in **Dokter Frankenstein Junior**. Regia di Armando Pugliese, musiche Fossati, Gaber, Allotsio, Finardi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Araldo — V. Chiomonte 4, T. 331.764. Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
Un teatro per la [redacted]. Ore 10. Il Dottor Bostik presenta: **Le avventure di Cipollino** da G. Rodari. Informazioni e prenotazioni tel. 482.343 - 885.783.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 16/18
UNIONE MUSICALE. Ore 21 precise, serie pari. Orchestra Giovanile Italiana, Daniele Gatti direttore, musiche di Wagner, Hindemith e Brahms. Biglietti numerati di platea e balconata L. 27.000, ingressi L. 20.000 all'Auditorium dalle ore 20,30.

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Bus 61
Stag. in abbon. T.S.T. Ore 20,45 il laboratorio teatro Settimo presenta **Affinità** da J. W. Goethe, reg. Gabriele Vacis e Roberto Tarasco. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, lun. riposo). Tel. 517.62.46/54.45.62. Repliche fino a domenica 21 novembre

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18/9/16. Bus 67
Ore 21. Replica fino al 28/11. Il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi in **In principio era il trio** di Lopez, Marchesini, Solenghi. Iniziata prevendita per gli spettacoli: la Premiata Ditta in **Preferisco ridere**. In scena dal 30/11 al 5/12. Prev. cassa teatro (ore 10-13; 15-19) tel. 669.8034.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Stasera ore 21 Comp. Torino Spett. pres. G. Conte e B. Gambarotta in **Storia vera di una provincia inventata**. Bigl. e pren. feriali 9-13 e 15-23, festivi 15-23. Ultimi cinque giorni. Cont. Campagna abbon. Passepartout 7 spett. a scelta su 14.

[redacted] — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. 011 530.238
Peter Pan dall'8/12 ogni domenica e festivi ore 16. Per inf. e pren. scolastiche dal lunedì al venerdì ore 9-13. Sono aperti i corsi per ragazzi della scuola di recitazione [redacted] Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 669.0668.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46
Oggi riposo. Giov., ven. e sab. ore 21,15 Sosta Palmizi per la rass. **Poesia 1 Repertorio 90/93** [redacted] **Maria, L'azzurro necessario e Beloce** con R. Giordano, B. Papalava, G. Rossi. Bigl. int. 25.000 rid. 20.000. Abb. 6 spett. int. L. 102.000, rid. L. 84.000. Per inf. e pren. tel. 897.1746.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.362, Torino
Orch. Filarmonica di Torino. Martedì 23/11 ore 21 2° concerto. Dir.: V. Dubrovskij, solista: D. Damiano, musiche L. V. Beethoven e W. A. Mozart. Prevan. dal 16/11 via E. De Sonnaz 17, To. Tel. 561.7853 - 530.963 or. 10/12,30 e 15/17,30. Concerto a favore Fond. Piem. Ricerca sul Cancro.

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675
Giovedì ore 22,30 la voce blues di Arthur Miles in concerto; ore 17 per «Il teatro e il suo mestiere» primo ciclo di incontri sul teatro, si parlerà con Luigi Ratclif e la compagnia Assemblea Teatro dello spettacolo Gianni detto Burrasca. Ingresso libero.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 817.9373
Stagione teatrale 1993/94. Da giovedì 18/11 ore 21,15 Giuseppe Aralo in **La guerra non finisce mai**. Un atto di Valentina Archimede. Si prenota per Athina Cenci 27/28 novembre. Renzo Giovampietro in **D[redacted] di Stato** è rinviato a nuova data

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17 [redacted]
Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, recitazione con saggi finali maggio-giugno. **Audizioni per corsi professionali**. Informazioni corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 655.552.

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.58.03, Bus 36/38/62/62s
Scuola di danza classica, contemporanea e jazz diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16/19,30, presso la segreteria del Teatro, piazza Massaua 9. Tel. 779.5803. Sede centrale, via P. Clotilde. Inf. Teatro 473.0189. orario 10/19.

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117
Sono aperte le iscrizioni ai laboratori teatrali condotti dal nucleo artistico di Stalker Teatro. Per inf. ed iscr. tel. (011) 787.117 - 781.843.

Teatro Macario — (bomboniera) v. S. Teresa 10, Torino. Tel. 561.36.94

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino. Tel. 257.881
RIPOSO. Vedi cinema.

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri. Tel. 640.3700
RIPOSO

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 619.2351
Giovedì 18 po[redacted]bias Teatro in **Gianni detto Burrasca**. Venerdì 19 ore 21 replica. Ingresso 15.000. Per inf. tel. 437.8230 ore 10/17 [redacted] ro teatro tel. 619.2351 dalle ore 20 in poi.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.[redacted]
Ore 16,30 [redacted]. Maupassant à l'ecran [redacted] **Septsle** - 1974 - Claude Santelli '81 M[redacted] Centenario della morte di Guy Maupassant realizzata [redacted] lunedì al venerdì fino al 26 novembre.

LUCI ROSSE

[redacted]A via Sacchi 18, tel. 562.12.93. **Taboo senza limiti**, con A. Solar. C. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 454.621. **Chiamami... lezione d'amore**. Ap. ore 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 108, tel. 521.23.85. **Erotic dreams**, con T. [redacted], Mike Hoher. Colori. V. M. 18. Ap. ore 10; ult. ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. Prima visione **Frenesia di piacere**, con C. Cuervo, A. Vinours. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAIOR largo G. Cesare 105, tel. 248.79.74. 1ª visione. **1+1+1+ una = e mia moglie** con Christine De B e Volio. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Erotic 2000** 1ª visione. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c.so R. Margherita 123, tel. 436.20.82. 1ª vis. **Voluttà ed estasi della carne**. Col V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Bizzarre fanciulle scostumate**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170. t. 696.36.17. **Rivelazioni proibite di una giornalista**, con S. Fox, R. Jeremy. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 36, tel. 749.2907. 1ª visione **Porno prestazioni di infermiere disposte a tutto**, con Liosa Tacher, Mario Micaels. Ap. ore 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: RIPOSO
BARDONECCHIA
SABRINA: RIPOSO
BUSSOLENO
NARCISO: RIPOSO
CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'età dell'innocenza
CASCINE VICA
DON BOSCO: RIPOSO
CHIERI
MARILYN: RIPOSO
[redacted] amore solo per amore
CHIVASSO
CINECITTA': RIPOSO
MODERNO: Cliffhanger
POLITEAMA: RIPOSO
CIRIE'
NUOVO: RIPOSO
COLLEGNO
PRINCIPE: RIPOSO
REGINA UNO: RIPOSO
REGINA DUE: RIPOSO
STAZIONE: Per amore solo per amore
STUDIO LUCE: RIPOSO
CUORGNE'
MARGHERITA: RIPOSO
PERONA: RIPOSO
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: RIPOSO
GRUGLIASCO
ROMA: RIPOSO
LEINI'
AUDITORIUM: RIPOSO
IVREA
ABICINEMA: RIPOSO
BOARO: RIPOSO
POLITEAMA: I pruriti erotici della mia segretaria
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: RIPOSO
MONTANARO
VITTORIA: RIPOSO
NONE
EDEN: RIPOSO
ORBASSANO
MODERNO: RIPOSO
PIANEZZA
ORFEO: RIPOSO
[redacted]
HOLLYWOOD: Per amore solo per amore
ITALIA: Sliver
RITZ: Cineforum
[redacted]
GIOIELLO: Beauty and the beast (La Bella e la Bestia)
SAUZE D'OULX
[redacted]
SESTRIERE
FRAITEVE: RIPOSO
SETTIMO TORINESE
PETRARCA ex BECCARIS: Palle in canna
SUSA
CENISIO: RIPOSO
TORRE PELLICE
TRENTO: L'ultimo grande eroe
VALPERGA
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 17,55 Crazy dance, music.; 19,30 Riuscirà la nostra carovana..., telefilm; 20 Il giramondo, settim.; 20,30 L'eredità dello zio buonanima, film; 22,25 Benson, telefilm; 23,40 Search, [redacted] Electric blue, varietà; 1,10 Evil Paradise, scen.
TELECUPOLE: 19,30 Tg 4; 20,30 Ritratti d'autore, rubrica; 21 Salto nel buio, telefilm; 21,30 Continuazione, [redacted]; 22,30 Tg 4; 23 Rosso di sera souvenir, varietà; 24 Conviene far bene l'amore, varietà; Il Rosso di sera souvenir, varietà; 2 Tg 4.
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 A sua volta... Gabriel; 20,30 Permette un ballo?; 22,30 Videonotizie; 24 Telesport; [redacted]; I Situation comedy.
TELECITY: 17,25 Sette in allegra di la compagnia; 19 La signora e il fantasma, telefilm; 19,30 Mod Squad, [redacted] 20,30 Stuff il gelato che uccide, film; 22,10 Glitter, telefilm; 23,10 Paradiso, film.
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Doraemon, cartoon; 19,10 [redacted] - Questa [redacted] 20,30 Samba d'amore, teler.; 21,15 I guerrieri Ninja, telefilm; 22,15 Angie, sit-comedy.
QUARTA RETE TV: 19 Match music; 19,30 Tg 4; 20,30 Un grido lontano, film tv; 22,15 Tg 4 Sole 24 ore; 22,30 La lampada di Aladino; 23 Gran minestrone; 1 Tg 4.
QUINTA RETE: 19,30 Ufo diapason, cartoni animati; 20 The silent force, telefilm; 20,00 Ritorno dal buio, film; 22,30 Fiore all'occhiello, varietà; 23 Alo d'oggi; 24 Quinta Rete news; 0,30 Notturno; 1 The silent force, telefilm; 1,30 Notturno.
QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Tg 9 flash; 20,30 La luce del giorno, film; 22,30 Tg 9; 22,55 Speciale motomondiale; 23,30 La ragazza di Manila, film.
RETE 9 TAI: 20,25 Tg 9; 20,50 L'ala di Falamoca, rubrica; 21,30 Cantavino al castello, musicale; 22 Campane a festa, spettacolo; 22 TG 9 flash; 23 Tg 9; 23,20 L'ala di Falamoca, rubrica.
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19 Free time; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Remake; 23,30 Erreuno notizie.
TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Faccia a faccia; 21,15 Prue verso il Gange, documentario; [redacted] news; 22,30 I nuovi [redacted] scienza, documentario.
[redacted].: 19 Grp monitor; 19,30 Woobinda, telefilm; 20 Evil Paradise, telefilm; 20,30 Elvis, il leggenda, film; 22 Edgar Wallace, te[redacted]; 23,30 G.R.P. Monitor (r); 0,30 Avangarde, rubrica; 1,30 Il mio nome è Bond, James Bond, film.
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.
TELESUBALPINA: 19 Speciale telesu: cinema è..., 2ª parte; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Reporters alla ribalta, film tv; 22,30 Pietra viva: Torino-Manila rotta missionaria; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.
RETE 7 PIEMONTE: 20,30 Uccidi e muori, film; 22,10 Parlamone; 22,40 Informa 7; 22,50 Parlamone, 2 parte; 23,40 Informa 7; 24 Mannix, telefilm; 1,15 Informa 7; 1,30 Quella sporca dozzina, varietà.
VIDEOUNO: 19 Finestra sulla città; 20,30 Film; 22 Videouno notizie; 23,10 Telefilm; 0,10 Telefilm.
TIEFFE 9: 19,40 Tg 9; 20,10 Le stelle stanno a guardare; 20,45 Cose da casa nostra, programma; 22 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana.
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Alta Stefina Danza; 22 Cartomanzia; 23,45 Videogiornale; 24 Consulenza Finanziaria, replica; 0,55 Speciale informazione; 1,25 Letterina.
SESTA RETE: 20 Angie girl, cartoni animati; 20,30 L'albero della cuccagna, tras. folk; 23,15 Tg 6; 23,20 Scrupoli, miniserie; [redacted] Auto d'oggi; 1 I colori della notte.
TELETIME: 19 Time notizie; 20 Rooster, telefilm; 21 L'amore uccide ad Hong Kong, film; 23,15 Time notizie; 23,45 La vera storia della Signora [redacted] Camelie, [redacted] 0,45 Teletime by night.
TELESTUDIO: 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Viaggio senza ritorno, film; 22,30 Radici, miniserie; 23,30 Auto d'oggi; 24 Fiore all'occhiello, varietà; 0,30 Notte sexy.

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

[redacted] Albertina) di Belle Arti (v. Acc. Albertina [redacted]: [redacted].: 10-13; 15-18. Lun. chiuso
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visite alle tombe. Or.: 9,00-12; 15-18.
[redacted] Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45. mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30. Chiuso dal 9/8 al 21/8.
Borgo Medioevale (tel. 669.9072): da mar. [redacted] 8,30-16; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - [redacted] o [redacted] guid. t. 562.9911): or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19, giov. 9-13; 15-21; dom. 9-13; 14-19; lun [redacted] Piccola Galleria: La collezione Einaudi.
[redacted] (v [redacted] Scienze 6, tel. 547.440); da mar. a dom. 9-14. Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. [redacted] borgone 16/i. 011/ 8126114) [redacted] 9-13 e 14-18; sab. e dom 16-19 ing gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Mostra «H_2O. Conoscere e giocare con l'acqua», sino al 10/10. Or. cont. 11-21. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli. t. 958.1892). [redacted] **100 pagine della nostra storia**. Or.: martedì e giovedì 9,30-13; sabato e domenica 10-16.
Museo dell'Automobile [redacted] **Ruffia»** (c. Unità d'Italia 40, t. 011/ 677.668) Or.: tutti i giorni ore 10-18,30 escluso il lunedì
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251) Ore 9-19 mar., merc., giov., ven., sab., dom.. Chiuso lunedì. Dom. mattina visite guidate 10-11,30
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sabato 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore dalle 11 alle 15,30. Mostre: «Da Brancusi a Boltanski. Fotografie d'artista». Fino al 28-11. «Enzo Cucchi». Fino al 31/12.
[redacted] Montagna [redacted] **Abruzzi»** (Via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Nella sala video verrà trasmesso a [redacted] continuo per la rassegna Videomontagna 8: «La conquista dell'Everest», dal 16 al 21/11. Film originale della spedizione che raggiunse per prima la vetta del 1953. Prodotto da Country Man Films.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto tel. 562.1147): feriali 9-18,30. domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visite guidate gratuite.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5. tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1086): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriali: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiusura estiva dal 28/7 al 29/8.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19, venerdì dalle 10 alle 22.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	[redacted]
Polizia	113
Questura centrale	[redacted]
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[redacted]
Polizia stradale	[redacted]
pronto intervento	54,16.33
Corpo Forestale	
Incendi bosch.	1678/07.091
Ellambulanze	118

SALUTE

Guardia medica.	
Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento	56.21.608-54.90.00
Sectorial, medico a pagamento	434,74.47-434,74.55
[redacted]	768.811 - 752.585
Centro antiveleni.	663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette. (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63981. Maria Vitt. 55.421. Mauriziano 50.801	

[redacted]

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	[redacted]
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	[redacted]

[redacted]

Aaido	54.04.69
[redacted]	959.93.31
[redacted]	619.18.20
Aldassero	63.01.56
Aido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[redacted]	50.23.98 - 58.52.65
[redacted]	749.59.50
Areü	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Sgl	242.19.04.
Croce bianca	317.71.27
Piccole serve dei malati poveri	660.32.63 - 436.33.22
[redacted]	437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9	
c. V. Emanuele 64	538271
via Nizza 65	669.92.58
p.zza Massaua 1	779.33.08

SOLIDARIETA'

Fed. Sport Disabili	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Ciscat	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22.155
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.56
Amnesty Int.,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Apice (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	262.54.67
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Città insieme.	561.7181

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati e domicilio	
prenotazioni	436.01.66
Inf. documenti	5765.5104
Telefono Viola	436.77.00

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Fiochetto 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetto 23; Ferrucci 36; Nizza 193; Napione 31; Dora 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15.

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega ab. gatto,	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane,	262.09.02
Uff. servizio veterinario	660.38.46-660.40.26
S. Domenico 22	53.28.80

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.08.55
Socc. handicap.	280.000
Percorribilità strade	194

AEROPORTI

Caselle	
inf.	57.78.361 - 57.78.362
Bigl.	57.78.372
Terminal	44.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.85.22.00

BENZINAI Serv. notturno Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessano 160, Agip, Vercelli-ponte Stura; Q8, Giulio Cesare 276. **Moncalieri**, Tdesia

EDICOLE Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Per gli italiani Bot significa certezza. Da sempre. Il nostro Paese, però, sta cambiando ■ anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini. Più di un milione di famiglie ha già investito i propri risparmi in Azioni, quote di proprietà di Società il cui valore cresce o diminuisce nel tempo in relazione ■ risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del suo patrimonio. L'investimento in Azioni, quindi, è legato ■ destini delle Società e ■■■ dà, naturalmente, rendimenti certi. Per questo è necessario selezionarle accuratamente in base alla serietà e alle prospettive future. Oggi, il progetto più nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano. Una delle grandi banche italiane di proprietà dell'IRI, quella che da tempo ■ è incamminata sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza ■ della qualità del servizio. Acquistare le Azioni del Credito Italiano, ci piace chiamarle "I Credit", significa diversificare l'investimento ■ dare fiducia ad una azienda che dal dopoguerra ha sempre portato utili ■■ propri azionisti. E credere nella ripresa ■ nel rinnovamento di questo Paese. Infatti il Credito Italiano, che sarà la prima vera azienda a proprietà diffusa, con la sua grande tradizione e solidità patrimoniale sarà chiamato a dare un contributo importante al rilancio del nostro sistema industriale ed economico. Proprio grazie alla fiducia di azionisti fedeli (risparmiatori italiani, dipendenti, investitori istituzionali), che ne condividono le scelte strategiche ■ che vogliono la sua fortuna ed il suo successo. Azionisti convinti che oggi il risparmio debba passare all'azione. Per il proprio interesse, e per quello del loro Paese.

Compri le azioni del Credito Italiano. Compra la solidità di una grande banca.

Per maggiori informazioni, basta recarsi dal 15/11 presso una sede del Credito Italiano o telefonare al 144.11.46.57 (*), che fornirà anche i nomi di tutte le banche italiane dove possono essere richiesti i prospetti informativi e sottoscritte le azioni.

Attenzione: le azioni si potranno acquistare solo nella settimana dal 6 al 10 dicembre.

(*) Lit. 2.540 al minuto + IVA (consultazione media 3/4 minuti).

L'Italia che cambia passa all'Azione

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

DANIELA CAGLIARITI SAFFIRIO

OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimo avviso per i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, se volete anche voi risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdete tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9 -12,30 e 14-18. Ma si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il presidente 3 giorni in ritiro col permesso dello psicologo

«La paura non abita qui»

Matarrese dà la carica (e i premi)

DAL NOSTRO INVIATO

La novità della vigilia più importante per il sacchismo è che abbiamo una squadra di bravi ragazzi. Bravi ed educati. A tavola, anche ieri a Coverciano, prima di partire per il ritiro a Varese, sono volate le palline di mollica e nessuno ha rovesciato il brodo aspirandolo dal piatto un po' inclinato, succedeva evidentemente nella gestione Vicini, ed è vero, come dice Matarrese, che allora si scherzava troppo».

Con Sacchi si sta in Nazionale come in un collegio. E il presidente federale ci è parso tra i più colpiti della novità. «La differenza rispetto a una volta l'ho notata a tavola: tutti composti, non c'è mai scherzo goliardico», ha confidato don Tonino in pieno raptus azzurro. Tutto ora appare bello, impeccabile, professionale. Vedremo cosa ne resterà, del raptus, stasera, nel caso l'Italia dei bravi collegiali finisse sconfitta: allora forse sembrerà un errore non aver lasciato mangiare il prosciutto con le mani a Sacchi troverà altri detrattori sullo stile di Van Basten. Ci vuole bisogna avere fiducia.

Matarrese ne ha fatto il pieno, manco fosse la benzina dello sponsor. «Non qualificarci - ha spiegato - sarebbe una cosa contro natura», un peccato mortale per il fratello d'un monsignore.

Stretto nel paltò, poi in giacchetta sotto il sole quasi primaverile di Firenze, don Tonino ha vissuto vicino anche l'ultimo allenamento degli azzurri allo stadio Comunale. Sacchi chiamava gli schemi e lui lo stava ad ascoltare. L'Arrigo si esibiva in esercizi a terra per tenere svegli gli addominali e lui lo guardava, a dire il vero un po' come si osservano i pazzi.

«Ho voluto vivere tre giorni con la squadra perché le mie certezze sulla qualificazione avrebbero potuto essere interpretate male: se ogni responsabilità sui giocatori e sul tecnico. Così sono rimasto con loro. Prima però ho chiesto il parere psicologo; mi ha detto che la mia presenza non avrebbe disturbato la concentrazione». Sorride il presidente a chi gli chiede se di fronte a un rifiuto avrebbe licenziato lo psicologo: ci aveva pensato. «Comunque andrà bene mi toccherà ripresentarmi ogni volta a Coverciano. Non si abbandonano le belle tradizioni».

E racconta di aver corso gli azzurri e di aver realizzato pure un gol nella partitella di lunedì a porte chiuse. «Adesso però ai ragazzi sognare. La situazione è splendida, può non ottimisti una squadra come questa? Ho riscontrato serietà eccezionale, un ambiente tranquillo, rispettoso. Io stesso avverto un'ansia ragionata e non la grande paura che dovrebbe cogliermi davanti a una partita così. Le uniche preoccupazioni le ho provate guardando gli allenamenti Sacchi, mi sono allarmato per la loro intensità. Poi ho parlato con Arrigo e sono sereno. Dobbiamo pensare a vincere. Un pareggio? Lo accetterei se le ci girassero proprio male».

Dice di aspettarsi una grande accoglienza Milano, «un tifo che rivaleggi con quello di Roma contro la Scozia. San Siro lo stadio di Arrigo, anche gli interisti questa volta tiferanno per lui». E aggiunge che non c'è contrasto i portoghesi: «Soltanto il loro tecnico un po' altezzoso. Noi dobbiamo essere eleganti fino alla fine». Per pudore nessuno gli ha chiesto dove fuggirà se le cose andranno male. In compenso dopo la qualificazione lo troveremo al lavoro per preparare come un generale del vecchio Soviet «lo sbarco negli Stati Uniti. Là ci aspettano e si dovrà fare una bella figura».

Per questo la Federcalcio ha pattuito un premio pure per la partita con i portoghesi? «I premi sono già stanziati nel bilancio federale. Tuttavia nessuno dei giocatori è venuto a chiederne, anche Baresi con il quale ho parlato mi ha garantito che si allineranno al presidente federale e mi sembra giusto. Parlare di soldi in questo momento sarebbe offensivo per l'immagine Nazionale e Paese». D'accordo, ma per la qualificazione gli azzurri si divideranno un miliardo. E per gli Stati Uniti? «Magari i premi li definiremo con referendum». L'ultima mania dei politici. realtà le cifre di massima sono già stabilite, nei prossimi mesi si discuteranno i dettagli.

Presidente, questa è per lei la partita più importante? «La Nazionale e i Mondiali sono la punta di un iceberg, ma io le partite le gioco ogni giorno per il calcio italiano». ritiri, però.

Marco Ansaldo

I NUMERI DELLA PARTITA

1 Risale all'edizione 1958 il fallimento dell'Italia nelle eliminatorie mondiali. Per l'edizione svedese, in un girone che comprendeva anche Portogallo e Irlanda Nord, il ko venne dai britannici

2 Le partite della storia azzurra che portano la data del 17 novembre. nostre vittorie. 1976 a Roma sull'Inghilterra per 2-0 e nel 1979 a Udine sulla Svizzera ancora per 2-0

3 I portoghesi del nostro calcio. A Humberto Raggi, che militò nelle file Inter e Vicenza primi Anni 80, sono seguiti il piccolo Rui Barros, juventino 1988 al 1990, e Futre, recente acquisto della Reggiana.

9 Le partite Portogallo giocate in . Bilancio tutto con gli : 6 vittorie e un pareggio, 26 i gol fatti e 6 quelli subiti

35 uomini impiegati da Sacchi nella fase eliminatoria a Usa '94. Il più utilizzato Pagliuca in campo per 710', parte faticosa è quella di Zola impiegato per 60''

2174 I giorni trascorsi dall'ultimo impegno della Nazionale a Milano. Curiosamente, il 5 dicembre 1987, nell'ultima uscita Meazza gli azzurri ospitarono proprio il Portogallo battuto 3-0 nella gara conclusiva delle eliminatorie dell'Europeo.

Matarrese e Sacchi scherzano per vincere la tensione: questa foto è scattata ieri a Firenze prima della partenza per il ritiro di Varese

«Non fu lo fine di Zico»

BaggioUno ricorda il suo pianto dopo l'eliminazione in Spagna»

FIRENZE. Arriva la dei conti. Non più minacce e promesse di carta, finalmente il pallone. Gli azzurri per la prima volta appaiono sorridenti e loquaci, forse ne potevano più. E così parlano tutti, in modo liberatorio. Si concede di nuovo perfino Roberto Baggio, così ciarliero in un ritiro della Nazionale. essere davanti a una partita-chiave. E' lui il leader, il giocatore più atteso, è lui che compie anni di colore azzurro (debuttò il 16 novembre in Italia-Olanda) e che si porta dietro i cento gol segnati in campionato.

Ed è un Baggio dai toni duri, polemici nei confronti dei portoghesi, insomma già in partita. «Basta con queste lamentele da parte della squadra di Queiroz - tuona -. Non hanno motivo di montare artificiosamente la partita. Noi non abbiamo mai avuto santi in Paradiso, anzi. Se vogliamo parlare episodi controversi allora ricordo l'espulsione di Dino Baggio in Svizzera, alla prima scorrettezza. Restammo in dieci e questo ha condizionato non solo quella partita addirittura qualificazione. Oppure posso ricordare il gol portoghese segnato nella gara di andata, il pallone fu messo dentro con una O il rigore che è stato negato con l'Estonia. Non è colpa nostra i portoghesi sono costretti a vincere. Dovevano segnare di più nelle altre partite e ci riusciti. Questa è la pura e semplice verità».

BaggioUno ha poi spiegato la partita e il ruolo che intende assumere in campo: «Vigilia normale. Tranquilli? Proprio tranquilli no, però... E' chiaro che c'è emozione, questa è una partita importantissima. fate l'errore di considerare questo match una sorta di scontro personale me e Futre. Lui è un campione che mettere insieme velocità e capacità tecniche. Ma noi due non potremo condizionare una gara come questa, sarà uno scontro tra squadre, non tra individui».

Dopodiché promette: «Io cercherò di lavorare per il gruppo. Il sottoscritto, in questa partita più che nelle altre, non conta. Nessuno può interessi personali quando si gioca per andare ai Mondiali».

Ha un solo sussulto, per un attimo viene sfiorato dalla paura: «Non me importa essere favorito, in queste occasioni non è certo un vantaggio. Ricordo nell'82, Italia-Brasile. Loro erano pronosticati da tutti, certi di arrivare al titolo. E invece i brasiliani restarono impietriti. Ho ancora dentro di me lo sguardo di Zico a fine partita, lo sguardo disperato e incredulo di un campione al limite delle lacrime. Io non voglio avere quello sguardo, mai».

E gli altri azzurri? Molti sembrano (ma l'apparenza inganna) più preoccupati di reperire biglietti per San Siro che di affrontare il Portogallo. Canonici discorsi della vigilia, tutti assicurano di aver capito l'importanza del compito, tutti giurano di stare bene (psicologicamente e fisicamente). Fra le curiosità, c'è il racconto di Benarrivo che ha conosciuto l'arbitro Wojcich: «Con lui ho già vinto in Coppa, nella trasferta il Degerfors. E' un tipo deciso, non ascolta lamentele, è un duro. Forse troppo fiscale. Un arbitro da 5 in pagella? No, diciamo che per adesso è da 10 e lode».

Al piccoletto del Parma spesso e volentieri dovrebbe capitare proprio Futre: ti punta sei finito, bisogna anticiparlo, chiuderlo». Poi c'è la pioggia ipotetiche dediche. Per Pagliuca è doppio: ma è il presidente Mantovani. C'è chi ricorda momenti altrettanto emozionanti. Per Benarrivo finale di Wembley con l'Arverse. Riferimento alle Coppe anche da parte di Dino Baggio. Il è già stato scritto. L'ultima battuta Costacurta: «I portoghesi fanno tutto questo casino perché hanno paura». Lui lo dice, tutti i suoi compagni lo sperano. Ma adesso non c'è più tempo. Ora si gioca.

Fabio Rialti

Il tecnico Queiroz è certo di restare alla guida del Portogallo anche se stasera fallirà la qualificazione

Ma Futre si lamenta già: non contiamo nulla

«Un Mondiale privo dell'Italia sarebbe invece una catastrofe»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Erano gli anarchici del pallone, hanno scoperto la razionalità la voglia di lavorare sodo. Per questo vanno all'appuntamento storia tranquilli, fiduciosi, sicuri che, comunque vada, stasera usciranno dal campo a testa alta. Ecco il Portogallo della frontiera, il Portogallo cresciuto e maturato ad immagine e somiglianza di Carlos Queiroz, il che adora e ammira Sacchi, perché come l'Arrigo ha il culto del lavoro, della cura dei minimi dettagli.

Ci siamo. La conferenza stampa chiusura è il trionfo dell'inutile: tanti salamelecchi, qualche bugia di comodo. E non si percepisce nulla che già non si sapesse. Prima di tutto che il professore nasconde la formazione, fedele ad una linea di condotta adottata durante tutte le partite di qualificazione. In questo siamo agli antipodi rispetto all'omarino di Fusignano, ma è inflessibile: «Quello che fa Sacchi non mi riguarda. Non cambio linea neppure questa volta. Fa parte della nostra metodologia lavoro. Ma per i giocatori non ci saranno sorprese, dopo gli ultimi allenamenti hanno capito tutto».

Futre (a lato) riaccende la polemica sull'arbitro: «Perché a dirigere una partita così delicata è stato mandato un polacco sconosciuto?»

Beati loro. Queiroz che non cambierà l'atteggiamento della squadra per una partita che, secondo lui, è senza favoriti. Probabile assetto tattico: difesa a cinque con tre centrali e due di fascia, pronti anche a chiudere gli spazi a Benarrivo a Maldini; centrocampo a tre di sostanza e qualità e là davanti via libera a Joao Vieira Pinto e Futre, per cercare di colpire al la difesa azzurra. Quindici gol nelle ultime cinque partite, Baresi & C sono avvisati.

«Non siamo obbligati a vincere, a lottare per provarci», insiste Queiroz messo alle strette dal pressing della stampa portoghese e annuncia che «questa partita può essere l'inizio di un nuovo tempo». Già, non si chiuderà un ciclo, non ci saranno teste da ghigliottinare se il viaggio in America resterà soltanto un sogno. Queiroz potrà continuare il suo lavoro ricostruzione con obiettivo l'Europeo del '96. Lo confermato il presidente Vitor Vasques che due anni orsono ha dato carta bianca a Queiroz. «Mi ancora tre o quattro anni per stupirvi, questa squadra non è la mia immagine», puntualizza il tecnico.

Ma non è un modo per scusarsi anticipo se stasera fallirà. Anzi. Un Mondiale senza Portogallo, sostiene, sarebbe un'ingiustizia: «La nostra è una squadra potrebbe offrire qualcosa di diverso, di molto interessante al pubblico di tutto il mondo. Basta che i club non ci strangolino, ma diano spazio a giovani che hanno davanti un avvenire assicurato».

I giocatori se stanno rintanati nella camera dell'hotel a passi dal Meazza. Niente contatti con l'esterno, la trattativa notturna Lisbona per portare Futre in Italia non è stata gradita. Ma i gioielli portoghesi fanno gola a molti. Proprio ieri rispuntate voci che riguardano Paulo Sousa anche Rui Costa. Piacciono alla Juve, difficile la scelta. In pasto alle televisioni è stato mandato soltanto Futre, il giocatore che secondo Queiroz vi farà impazzire». Intanto caduto ancora nella trappola del vittimismo: «Un Mondiale l'Italia sarebbe catastrofe economica, noi invece non contiamo nulla. E non capisco perché a dirigere una partita così delicata abbiano mandato uno sconosciuto. Speriamo che sappia essere almeno imparziale».

Fabio Verguano

CALCIO FLASH

pace Baggio-Bruno

FIRENZE. Pace Bruno-Baggio, potere della Nazionale. nota l'antipatia (ricambiata) di Bruno nei confronti di Baggio1. Il viola ha però deciso una tregua: «Farò il tifo per lui e per gli azzurri. Sono il primo tifoso della Nazionale e urlerei di gioia anche se fosse Beggio a fare il gol decisivo».

Andy Moeller lancia frecciate a Trap

COLONIA. Dalla Germania, Andreas Moeller ha lanciato frecciate a Trapattoni: «Così si vince lo scudetto. A ogni trasferta cambiamo faccia e giochiamo tutti in difesa. L'ho detto al tecnico, non sono d'accordo lui, mi ha risposto stare sulla fascia e di tornare indietro come fanno tutti gli altri».

Multe dall'Uefa per Juve e Toro

GINEVRA. Multe Uefa di 3000 franchi svizzeri alla Juve e di 2000 al Toro per ripetuto lancio di razzi e altri oggetti.

Sonetti è il nuovo allenatore del

MONZA. Nedo Sonetti (cacciato di recente Lecce) è il nuovo allenatore del Monza e prende il posto di Trainini, licenziato.

Domani a Legnano test per Schillaci

MILANO. L'Inter collauda domani a Legnano le condizioni di Schillaci in vista un rientro domenica contro il Genoa.

Eranio: stiramento-bis fuori anche Napoli

MILANO. Nuovo stop per Eranio che ieri ha riportato un secondo stiramento alla gamba destra. Stamane farà l'ecografia.

resta Roma ma pretende garanzie

ROMA. Moggi resta alla Roma. Sensi dice che «la collaborazione . E se si dimostrerà più bravo di quello che pensiamo, potrà essere confermato». Moggi pretende però di «avere un'identità, se no è inutile restare».

NOTTE

La Svizzera cerca 2 gol con l'Estonia; tensioni a Belfast e timori a Bologna per gli hooligans

La Gran Bretagna a un passo dal crack

Il Paese che ha inventato il calcio non avrà squadre in Usa?

Oltre a Italia-Portogallo si disputano oggi altre undici partite di qualificazione a Usa '94. Dieci in Europa, con dodici squadre ancora in corsa, più Argentina-Australia a Buenos Aires. Nove Paesi soltanto stacceranno il biglietto per Usa '94. Ecco la situazione tenendo conto che in caso di parità di punti il regolamento prevede il ricorso, in successione a: 1) differenza reti; 2) numero gol segnati; 3) differenza reti negli scontri diretti; 4) spareggio in campo neutro.

Gruppo 1. Italia-Portogallo, Svizzera-Estonia, Malta-Scozia. Agli elvetici basta vincere con due gol di scarto per riparo da sorprese: anche in caso di un pari a Milano, avrebbe miglior differenza reti sui lusitani. Svizzera basta un pareggio se il Portogallo perde. E passa, pareggiando ma segnando più di tre gol, se batte l'Italia a perdere 0-1. Le servirebbe un pareggio per 4-4, 5-5 e via dicendo se l'Italia perdesse 1-2, 2-3... E' dal '66 che gli elvetici mancano da un Mondiale. C'è aria di festa e la polizia ha autorizzato l'apertura fino a tarda notte dei locali pubblici.

Gruppo 2. San Marino-Inghilterra, Polonia-Olanda. Classifica: Norvegia 16, già qualificata; Olanda 13 (diff. reti +18), Inghilterra 11 (+11), Polonia 8 (esclusa). Lotta a due per il secondo posto. Ai tulipani basta un pareggio a Varsavia. In caso di sconfitta gli arancioni sono fuori solo se gli inglesi vincono almeno 7 gol di scarto a Bologna contro San Marino.

Sdegno polacco all'iniziativa del Daily Mirror, il giornale inglese che ha offerto 22 milioni a ciascun giocatore in caso di vittoria sull'Olanda. «Lotteremo per noi e per i nostri tifosi, è un fatto sportivo, non finanziario». Ma si è scoperto che anche una di alberghi britannica avrebbe offerto un soggiorno gratis in Spagna ai polacchi in caso di vittoria. Advocaat, ct olandese: «Sapevo che qualcosa del genere poteva avvenire, troveremo avversari condizionati».

Paura a Bologna, dove la Questura è in stato di allerta. Si aspettano al Dall'Ara un migliaio di hooligans, al seguito di molte squadre di club impegnate ieri sera nell'anglo-italiano fra Pisa, Brescia, Firenze e Padova. Controlli allo stadio 5 ore prima, otto funzionari britannici collaboreranno le nostre forze dell'ordine. Seicento gli impiegati fin dalla notte.

Gruppo 3. Irlanda del Nord-Eire, Spagna-Danimarca. Class: Danimarca (+14); Spagna 17 (+22); Eire 17 (+13); Irlanda del Nord 12 (+11). Lotta a per due posti. Alla Danimarca pari basta in ogni caso, alla Spagna solo se l'Eire perde. Timori di incidenti e attentati a Belfast.

Gruppo 4. Belgio-Repubblica Ceka e Slovacca, Galles-Romania. Class: Belgio 14 (+11); Romania 13 (+16); Rcs 12 (+12); Galles 12 (+8). Lotta a quattro per due posti. A belgi e romeni basta perdere.

Gruppo 5. Grecia-Russia. Ininfluente, entrambe qualificate.

Gruppo 6. Francia-Bulgaria. Class: Svezia 15 qualificata; Francia (+8); Bulgaria 12 (+8). Spareggio per il secondo posto, transalpini con due risultati su tre utili. Platini: «La Francia ha tutto per vincere». Pupin: «Non ho paura, ma sono sotto pressione». Stoickhov: «Di sicuro finirà pari».

Sud America/Oceania. Argentina-Australia. E' il ritorno dello spareggio a due, a Sydney finì 1-1. Lo 0-0 qualificherebbe Maradona & C., da regolamento di Coppa (supplementari sull'1-1). Maradona gioca anche se dà un «sì» alla sua condizione: diventerà 7 e con l'appoggio dei tifosi».

Germania-Brasile. Amichevole di lusso tra due qualificate. [r. s.]

Ivrea, sponsor in fuga: una lotteria per trovare soldi

Per la sfilata dei personaggi non è utilizzabile il Lungodora

Il ripristino [illegible] Lungodora avverrà solo nella prossima primavera: gli organizzatori, per il [illegible] stanno cercando percorsi alternativi attraverso il centro storico

E il Carnevale resta al verde

Avvio travagliato per la macchina organizzativa del carnevale di Ivrea, [illegible]. Viabilità cittadina in crisi per il crollo del Lungo Dora, e problemi finanziari rischiano di mettere in seria difficoltà il Consorzio. I lavori di ripristino di Corso Gallo, dove la Dora, durante l'alluvione [illegible] fine settembre [illegible] inghiottito quasi cento metri di strada, sono fermi da una decina di giorni. Se tutto andrà bene la carreggiata sarà sistemata solo a marzo. Il corteo storico e quel [illegible] dei carri da getto dovrà, dunque, trovare [illegible] un percorso alternativo, non ancora individuato.

Dal punto di vista finanziario i guai sono ancora maggiori. La Cassa di Risparmio di Torino, principale sponsor della manifestazione, [illegible] deciso di non [illegible] gare più contributi come, invece, [illegible] fatto negli ultimi cinque anni. Ora tocca [illegible] «Consorzio per il Carnevale» trovare nuove forme di finanziamento. Da [illegible] escludere il ricorso ad una lotteria regionale che avrebbe il merito di far reperire in poco tempo almeno un [illegible]nario di milioni. «Per ora [illegible] soltanto un'ipotesi - spiega [illegible] degli organizzatori, Gianni Celleghin. - Con l'Intendenza di fi[illegible] stiamo valutando i pro e i contro. Se la lotteria si farà la conferma l'avremo soltanto nei prossimi giorni».

Incerto anche l'apporto finanziario dell'Azienda di promozione turistica del Canavese, commissariata da diversi mesi. «Per l'Apt - dice ancora Celleghin - ci [illegible] tesi contrastanti. Comunque, l'ente, continua a fare parte del Con[illegible]zio organizzatore». Gli unici introiti certi, anche se non quantificati, [illegible] aziende locali e istituti di credito oltre, naturalmente, ai contributi che ogni anno versano Regione e Provincia: ma c'è da credere che la situazione finanziaria precaria dell'intera zona avrà riflessi negativi sul bilancio della manifestazione.

Intanto la [illegible] editrice «Hever» che [illegible] la pubblicazione della rivista «La Diana» ha lanciato un sondaggio tra gli eporediesi per sapere [illegible] vivono [illegible] carnevale. Con oltre 9 mila cartoline distribuite in città e nei paesi del circondario gli organizzatori vogliono misurare la «Febbre del carnevale». Si può scegliere tra una [illegible] di 10 possibili riposte che vanno da «Io odio [illegible] carnevale», a «mi rompe» a «Io [illegible] [illegible] [illegible] «non ne posso fare [illegible] meno, ce l'ho nel sangue». Le prime [illegible] già arrivate. «E'un campione - spiega Helena Verlucca - ancora troppo esiguo per per dire cosa pensano gli eporediesi del carnevale». Il sondaggio d'opione prosegue. Il termine massimo [illegible] fissato per fine novembre. I risultati saranno pubblicati su «La Diana» in edicola [illegible] febbraio.

Ludovico Poletto

PROVINCIA [illegible]

Cumiana, confessano i presunti corruttori

I gestori del bar Whisky di Cumiana, Lucia Camiletti e [illegible] marito Luciano Canalis, avrebbero ammesso, ieri in procura, che volevano corrompere gli amministratori di Cumiana [illegible] un assegno da 150 milioni. La vicenda giudiziaria aveva portato all'arresto di Mario Ruffinatto, ex sindaco, accusato di aver tentato [illegible] corrompere l'attuale primo cittadino e due amministratori.

Nole, rimpasto nella giunta

Risolta la crisi di giunta con un rimpasto delle deleghe agli [illegible] La dc Marisa Baima resta sindaco alla guida di un tripartito dc-pri [illegible] ex socialisti.

Bussoleno, denuncia per atti [illegible] libidine

Guido Diatriba, 31 anni, operaio, [illegible] stato denunciato per atti di libidine violenti ed osceni.

Avigliana, rapina nel minimarket

Colpo da circa 4 milioni nel minimarket di Giuseppe Vegro, 37 [illegible], in corso Moncenisio 147. Due giovani armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna sono entrati nel loca[illegible] e puntando la pistola alla te[illegible] del titolare si sono fatti consegnare l'incasso.

Giaveno, [illegible] una villetta

Il probabile surriscaldamento della canna fumaria ha provocato l'incendio della villetta prefabbricata di Roberto Zucconi, via Romarolo 33. Le fiamme si sono estese al tetto.

Chivasso, [illegible] Collocamento

Domani, al Cinecittà, è disponibile un posto da postino per l'ufficio di Chivasso, tempo determinato fino al dicembre '93.

C.so BRIANZA 30
(LUNGO PO ANTONELLI)

VENDIAMO
IN STABILE PRESTIGIOSO, RECENTE CON PORTINERIA:

- Due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio da L. 208.000.000
- Soggiorno, due camere, cucina, due bagni, ripostigli da L. 251.000.000
- Posti auto in autorimessa privata condominiale

PENSANDO AL FUTURO, UN INVESTIMENTO SICURO IN UNA [illegible] ZONE PIU' VERDI DELLA CITTA'
L'OCCUPATO OGGI [illegible]

I.V.A. 4% POSSIBILITA' PERMUTE
VISITE SUL POSTO ORE 17-19
75% MUTUO FONDIARIO

LE NOSTRE MIGLIORI PROPOSTE

- [illegible] MADRE libero soggiorno 2 camere cucina [illegible] bagni box.
- CORSO LECCE libero piano alto [illegible] [illegible] cucina bagno.
- CORSO ROSSELLI libero attico camera cucina bagno ampio terrazzo.
- [illegible] NORD in splendida posizione prestigioso immobile libero con destinazione commerciale adatto molteplici attività di mq 3000, con locali uffici di mq 800 e piazzale interamente cintato.

"A.G.-CASE"
ADERENTE FIMAI
VIA MERCANTINI, 5 - TORINO - TEL. (011) 5627747 - FAX 5627612

LO SPORT [illegible]

Test granata oggi a Collegno in vista del match con la Lazio

Toro, niente Real Madrid

Salta l'amichevole dell'8 dicembre

L'8 dicembre il Torino avrebbe dovuto giocare a Madrid, contro il Real dell'ex Martin Vazquez. L'appuntamento è saltato perché dalla Spagna hanno fatto sapere: ci sono le coppe, giocano [illegible] Barcellona nella Champions League e il Tenerife [illegible] Uefa, contro la Juventus. Non avremmo neppure la diretta tv.

Il 21 o 22 dicembre [illegible] in preventivo [illegible] triangolare a San Siro [illegible] Inter e Spartak Mosca, [illegible] sembra tutto in alto mare.

In attesa di riassaporare a marzo, [illegible] l'Arsenal, il clima di Coppa, al Torino [illegible] resta che guardare al futuro più immediato. E all'orizzonte si profila la Lazio di Zoff. Voci di mercato danno Mondonico verso Roma e Dino verso Torino. «Sono [illegible] in giro ad arte» commenta il tecnico granata che ammette di dover stilare un piano [illegible] lavoro [illegible] Goveani, ma non ha proprio voglia di ritenere già chiusa la sua avventura al Toro. «Non mi piace approfittare delle situazioni, per questo preferisco continuare a sostenere che con il presidente [illegible] giusto approfondire la cono[illegible].

«La Lazio - dice Mondonico tornando alla trasferta romana - è stata pronosticata, da me fin dall'estate, come una squadra in grado di arrivare tra le prime tre della classifica e [illegible] dello stesso parere. Sappiamo quindi quello che ci aspetta. Dite che il Toro [illegible] della stessa forza? Mi auguro che anche noi si possa chiudere tra le prime tre, ma non spetta a me dirlo».

Discorsi di mezza settimana, di una settimana particolare. La formazione per domenica è legata in parte a Milano (Mussi in Nazionale [illegible] Sacchi), dipende molto da Padova (Cois, Delli Carri, Carbone e Falcone con Maldini nell'Under 21). In quali condizioni Mondonico ritroverà gli azzurri?

Domani, intanto, test per il [illegible] della truppa. Amichevole a Collegno, campo Sandretto (ore 14,30) contro il Nizza Millefonti, campionato dilettanti. E' l'ex squadra [illegible] Sesio, che sarà premiato e farà gli onori di [illegible]. Giocherà tutto l'incontro. Come Jarni, il più atteso [illegible] una verifica in partita [illegible] due mesi dall'infortunio.

E' proponibile la candidatura del croato per Roma? Mondonico sorride. «Un conto è essere in grado di giocare, un altro è essere alla pari degli altri. Per lui sarà già importante sapere di poter lottare per un posto con Sergio, Mussi [illegible] Sordo».

Azioni granata: [illegible] arrivata la sottoscrizione di un bambino di 2 anni; [illegible] mila lire. [f. bad.]

Juve, attenta al Cagliari

Porrini: «Dely Valdes? Un pericolo»

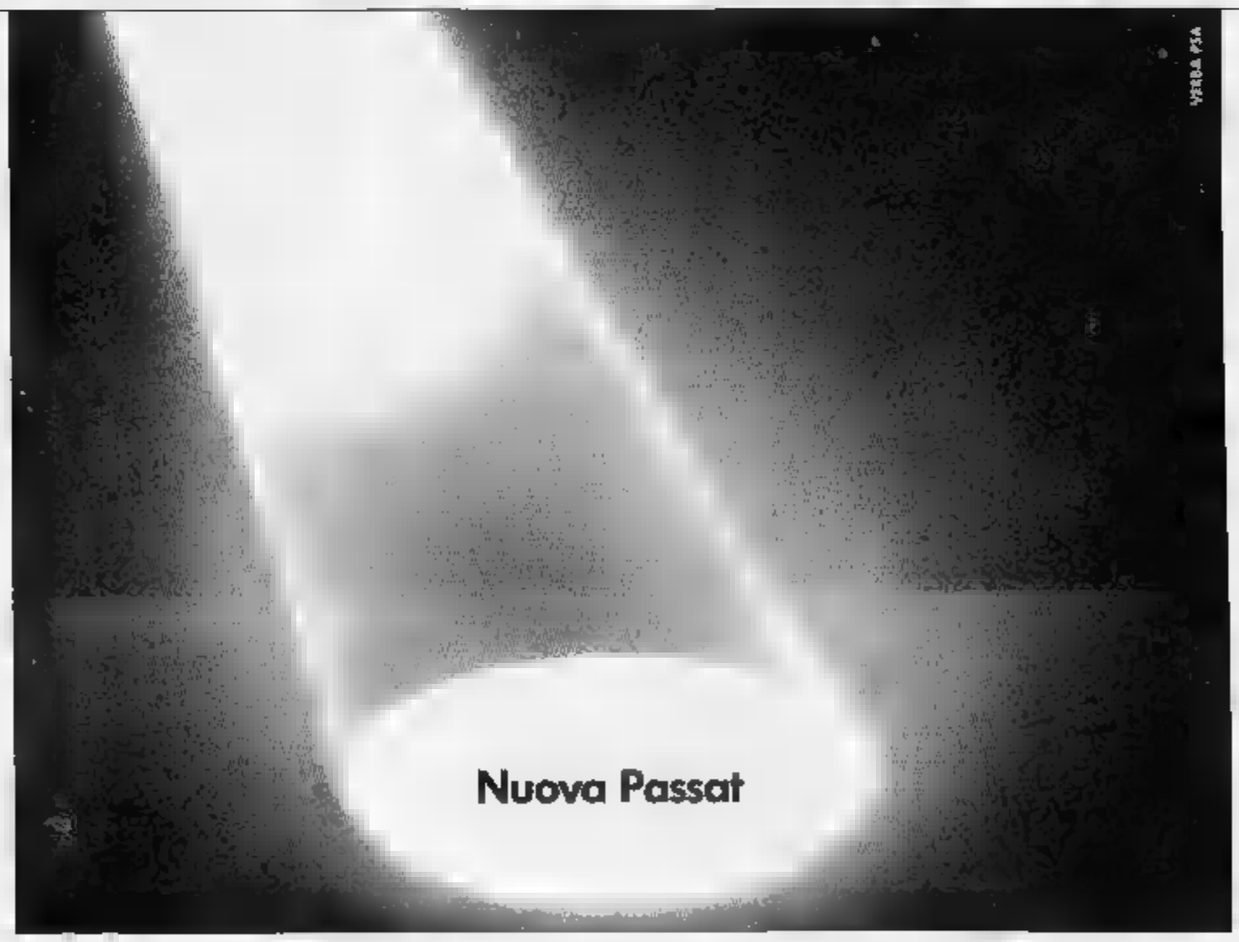
TORINO. Nell'antistadio illuminato da un sole caldo, il sorriso di Antonio Conte ci sta a pennello. Il centrocampista migliora (infiammazione al condilo femorale sinistro) ed [illegible] perciò di buon umore. Ieri pomeriggio, anche se ha svolto [illegible] lavoro differenziato, ha corso senza problemi e si candida per un posto in occasione della partita casalinga con il Cagliari. E domani pomeriggio, proprio come Gianluca Vialli, sosterrà il test definitivo contro la formazione della Primavera allenata da Cuccureddu.

Anche Vialli scalpita [illegible] sentendo odore di rientro ha avviamente il morale alle stelle. A più riprese il bomber ha dichiarato che vuole «tornare il forte [illegible] decisivo attaccante di prima, anche per arrivare a quella maglia azzurra che resta pur sempre in cima ai [illegible] pensieri». Gianluca spera, con l'impegno e [illegible] i gol, [illegible] dare una spinta determinante alla Juventus sia in campionato, [illegible] cominciare da domenica contro il Cagliari, sia in Coppa Uefa già mercoledì prossimo nell'andata con il pericolosissimo Tenerife di Redondo. La squadra spagnola negli ultimi due [illegible] ha sconfitto [illegible] Real Madrid all'ultima giornata, togliendogli la possibilità di aggiudicarsi lo scudetto. Finito in entrambe le circostanze al Barcellona.

Alla partitella di domani pomeriggio (inizio ore 15) assisterà Nils Liedholm, che farà da Cicerone a un gruppo di tecnici svedesi desiderosi di studiare le metodologie di lavoro che Trapattoni applica alla squadra.

Domenica c'è il Cagliari. E Valdes, la rivelazione di questo avvio di stagione che si è messo in evidenza a suon di gol e di ottime prestazioni. Il difensore bianconero Porrini ne parla in termini entusiastici: «Si tratta di un attaccante [illegible] gol facile, ti può infilare quando meno te lo aspetti, proprio [illegible] Asprilla. E' veloce, ha tecnica e scatto. Contro di noi (torneo estivo di Saint-Vincent: Juventus-Cagliari 3 a 1, ndr) andò [illegible] segno. Dobbiamo impedirgli di ripetersi».

Nel confermare che [illegible] gara di andata degli ottavi [illegible] finale di Coppa Uefa (Juventus-Tenerife, il 24 novembre [illegible] Delle Alpi) avrà inizio alle ore 18,15, la segreteria bianconera ha ribadito che stasera scadrà il diritto [illegible] opzione degli abbonati per l'acquisto [illegible] biglietti. E da domattina e con orari d'ufficio (dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14,30 alle 17,30 in via Cavour, 30) la vendita dei tagliandi sarà libera a tutti. [s. c.]



Il prossimo week-end
una grande automobile si [illegible] in luce.

Sabato 20 [illegible] domenica 21 novembre la nuova Passat
[illegible] le ultime novità Volkswagen vi aspettano da:

ASTRAUTO [illegible] srl
Corso Casale, 464
Tel. (011) 8990756
10132 Torino

[illegible] spa
Via Reiss Romoli, 130
Tel. (011) 2262574
10148 Torino

MONTICAR srl
Corso Ferrucci, 24
Tel. (011) 4335044
10138 Torino

[illegible] srl
C.so Sebastopoli, 227
Tel. (011) 3299322
10137 Torino

RINALDI spa
Corso Francia, 262
Tel. (011) 715696
10146 Torino

[illegible] srl
Corso Turati, 53
Tel. (011) 3194094
10134 Torino

[illegible] srl
Corso Torino, 95
Tel. (011) 9208184
10073 Ciriè (To)

VAL [illegible] srl
Corso Vercelli, 222
Tel. (0125) 251415
10015 IVREA (To)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

La TALPA di città

LA trasmissione di Riccardo Bonacina *Il coraggio di vivere* ha ripreso su Raidue, parlando di periferie. Le periferie sono tutte uguali. Sono un inferno [redacted] abbandono e disperazione, in comune a ogni città di qualche consistenza della penisola. Le città non riescono [redacted] bonificare le loro periferie, tendono, anzi, a diventare periferie di se stesse. Le operazioni di poli[redacted] non risolvono, certo, i problemi, [redacted] di nasconderli. Prima il Borgomastro Formentini si è rivolto al questore Serra perché togliesse di mezzo il Leoncavallo per mantenere le promesse [redacted]torali leghiste. Poi il questore Serra si è rivolto [redacted] Borgomastro, chiedendogli lo sgombero del centro di accoglienza di via Corelli. Gli autonomi del Leoncavallo si offrono [redacted] ospitare gli sfrattati plurinazionali di via Corelli.

Un giorno o l'altro qualcuna delle vertenze in corso in questa città avrà pure fine. E' una speranza che non so come alimentare. Certe vertenze, infatti, paiono nate per l'eternità. La malnessa talpa comincia veramente a [redacted]re che finirà prima lei, [redacted] resterà per sempre con la curiosità. E già [redacted] vertenze si accendono. Anche ad alta quota. Roba di cultura. La vertenza sulla migliore cono[redacted] dell'opera [redacted] Carlo Emilio Gadda accesasi tra Indro Montanelli da Fucecchio e Marco Formentini da Lerici, è tutta da meditare. Ha cominciato in un editoriale sul [redacted] *Giornale* Montanelli rimproverando [redacted] Borgomastro di non avere pubblicamente onorato [redacted]o della nascita di Gran Lombardo.

Giustamente, Montanelli rifiutava [redacted] rivolgersi a un assessore alla cultura come Papillon Daverio, ma si rifaceva con Formentini [redacted] Bossi. Non chiedendogli di leggere Gadda, ritenendola un'impresa più grande di loro, ma di leggere almeno qualche istruzione sull'uso di Gadda. Bastava ricorrere [redacted] un qualunque lumbard di media cultura. «Qualcuno, perdio, [redacted] ne sarà anche tra loro», era la chiusa dell'editoriale. E' arrivata subito la risposta dalla Liguria [redacted]ve il Borgomastro di Milano [redacted] trovava [redacted] far campagna elettorale per la Lega. Formentini ha assicurato di [redacted] cominciato [redacted] leggere Gadda già trent'anni fa: «Le persone veramente colte hanno la virtù della modestia e [redacted] fanno pesare la loro cultura», ha bacchettato, e, comunque, ha sfidato Montanelli a una [redacted] confronto su Gadda, specificando che si sarebbe fatto accompagnare da Bossi o autorizzando lo sfidato a farsi accompagnare dalla [redacted] «passione senile» Se[redacted]ni.

Tutt'e due ignoravano evidentemente che la [redacted] era possibilissima, perché già in programma al Teatro Franco Parenti con la collaborazione di Einaudi Editore, del quotidiano *La Repubblica* e della rivista *Leggere: Buon compleanno, ingegner Gadda*. A Milano, la cultura senza consultare l'assessore Papillon o il Comune, è abituata a far da sé.

Oreste del Buono

L'attore da ieri in scena al Teatro Verdi con «La febbre» di Wallace Shawn

Cederna: ecco «la mia Africa»

Ovvero: come un occidentale può ritrovare se stesso sdraiato sul pavimento d'un albergo del Terzo Mondo

L'attore Giuseppe Cederna e (nella foto qui accanto) Goffredo Fofi che prende parte oggi alla presentazione dello spettacolo alla libreria Feltrinelli in via Manzoni 12 alle 17,30

Dice: «Spero che [redacted] mio spettacolo diventi un punto di riferimento per la solidarietà coinvolgendo il pubblico praticamente»

MILANO. L'Occidente si [redacted]tra con il Terzo Mondo. La nostra storia si confronta con [redacted] universo «altro», fatto di miseria, rabbia, fame e morte, guerra [redacted] dolore. E' c[redacted] che accade in palcoscenico ne «La febbre» di Wallace Shawn, con Giuseppe Cederna, per la regia [redacted] Giorgio Gallione. Lo spettacolo è da ieri al Teatro Verdi di via Pastrengo 16 (tel. 688.00.38), dove [redacted] fino al 26 novembre. L'appuntamento [redacted] sempre alle 21.

«Nel novembre del '92 sono stato alcune settimane [redacted] Kenia, Sudan [redacted] Somalia - racconta Cederna - per girare un breve documentario sui profughi, la fame, la guerra civile: e per far conoscere [redacted] lavoro [redacted] l'opera onesta e fattiva di alcune organizzazioni umanitarie che operano in quei luoghi. Volevo raccontare in maniera personale e un po' selvaggia [redacted] realtà lon[redacted] vista spesso solo come "orrore" o come spettacolo televisivo. Proprio sull'aereo per andare là lessi "La febbre"».

[redacted] testo di Shawn, giovane autore newyorkese che ha lavorato per teatro e [redacted] e ha scritto la sceneggiatura di «My dinner with André», fu, spiega Cederna, [redacted] una sorta di illuminazione». L'opera è il monologo [redacted] occidentale che si ritrova steso sul pavimento di un albergo del Terzo Mondo, in preda alla febbre e al delirio, tra vomito e scarafaggi. Nei [redacted] vaneggiamenti l'uomo mescola il ricordo dei piccoli piaceri della [redacted] vita di privilegi, alle nuove esperienze appena vissute in quella realtà [redacted] gente affamata [redacted] di torture.

«Vorrei che lo spettacolo, che porterò in tournée fino a febbraio - dice Cederna - fosse non soltanto e non tanto una mia performance, ma piuttosto un punto di riferimento per chi si interessa [redacted] solidarietà. E' un tentativo di fare [redacted] show qualcosa di diverso, che coinvolga il pubblico anche praticamente. [redacted] Nel foyer del teatro gli spettatori troveranno [redacted] mostra [redacted] foto e cartine, con informazioni sulle due associazioni non governative [redacted] Cederna ha operato: l'Amref (African Medical and Research Foundation) [redacted] il Cisp (Comitato internazionale per lo sviluppo [redacted] popoli). L'attore invita personalmente [redacted] donare soldi («perché in fondo per noi quella è davvero la prima forma di solidarietà») alle associazioni, [redacted] conto corrente postale 13145008, intestato [redacted] Cisp-Amref, via Marianna Dionigi 57, 00193 Roma. Prima [redacted] vero [redacted] proprio momento teatrale c'è [redacted] la proiezione del video realizzato in Africa, tredici minuti di immagini [redacted] testo. Poi [redacted] inizia «La febbre».

«E' [redacted] monologo duro da recitare che ogni volta mi turba psicologicamente. Non si tratta [redacted] un comizio, ma [redacted] una crisi di coscienza. Che impressiona anche gli spettatori». Cederna parla di «sfida»: «Chi mi conosceva da film come "Mediterraneo" si aspettava probabilmente qualcosa [redacted] diverso [redacted] me, [redacted] palcoscenico, [redacted] questo era il [redacted] rischio, ed anche il mio. Quando ragazzi di 18 anni, dopo lo spettacolo [redacted] sono venuti [redacted] dire che ne erano rimasti colpiti, allora ho capito che era valsa la pena di scegliere un testo come questo».

Del «messaggio» dell'opera di Shawn, Giuseppe Cederna isola [redacted] senso di ingiustizia. «Viviamo un momento - dice - in cui resistono pochi ideali, pochi slanci collettivi verso il futuro. L'unico che può ancora accomunarci è il senso dell'ingiustizia che va avversata, il bisogno di fare qualcosa per chi è più piccolo. "La febbre" dice in pratica questo, e lo fa in maniera prepoten[redacted] e onesta».

[redacted] recitazione usata [redacted] semplice, la parlata colloquiale, «come si [redacted] in casa». «Vorrei far capire che io sono soltanto un portatore d'esperienza - spiega Cederna - un tramite. Un raccontatore di qualcosa».

Oggi alle 17.30 lo spettacolo verrà anche presentato in un incontro alla Libreria Feltrinelli di via Manzoni 12. Oltre a Cederna all'appuntamento parteciperanno l'autore Wallace Shawn, Goffredo Fofi, Luigi Manconi e Maria Nadotti.

E il futuro? L'attore ha tanti progetti. «Altri spettacoli e film: [redacted] certamente - dice - non finisce qui. Forse tornerò in Africa, [redacted] in altri luoghi a fare filmati meno improvvisati, chissà. Certo è che questa esperienza mi ha cambiato. Non potrei far finta di niente. Sarà la mia [redacted] e [redacted] permettermelo».

Cristina Caccia

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Scala	p. della Scala, Tel. 7200.37.44	OGGI RIPOSO
Angelicum	p. S. Angelo 2, Tel. 655.17.12	OGGI RIPOSO
Conservatorio	v. Conservatorio [redacted], Tel. 7600.17.55	Ore 21 Recital [redacted] pianista Paul Badura-[redacted].
Arsenale	v. C. Correnti [redacted], Tel. 837.58.96	Ore 21,15: **La morte della sacerdotessa**, liberamente ispirato a Friederich Dürrenmatt, di e [redacted] Angela Malfitano.
Carcano	c. di Porta Romana 63, Tel. 5518.13.77	Ore 15,30 per le scuole Venezia - Teatro Stabile presenta: **La famiglia dell'antiquario**, [redacted]. Goldoni, regia M. Sciaccaluga.
Ciak	v. Sangallo 33, Tel. 7611.10.15	Ore 21,30 Cooperativa Argot presenta: **Rimozioni forzate**, con Francesco Reggiani, Nini Salerno, Sabina Knaflitz, Augusto Fornari, di F. Bertini e V. Lupo, regia V. Lupo.
CRT Salone	v. U. Dini 7, [redacted]	OGGI RIPOSO
CRT [redacted] 14*	v. Oglio 12, Tel. 539.51.26, L. 26.000 - 17.000	Ore 21 Crt presenta: **Faust dell'Urfaust** di W. Goethe, regia di Dominique P[redacted] lingua francese.
Filodrammatici	v. Filodrammatici 1, Tel. 869.36.59	OGGI RIPOSO
Franco Parenti	v. Pier Lombardo 14, Tel. 545.71.74, L. 30.000 - 20.000	Ore 20,30 Teatro Franco Parenti presenta Adriana Asti in: **La Maria Brasca**, di G. [redacted]i, adatt. e regia A. R. Shammah, con G. Ferrara, F. Oppini e C. Toria.
Lirico	v. Larga 14, Tel. 86.64.18	Ore 20,30 Teatro di Genova presenta: **Tuttosà e chebestia**, di Coline S[redacted]u, regia B. Besson, con Luca De Filippo, Lello Arena, Helene Buljon.
Litta	c. Magenta 24, Tel. 8645.45.45, L. 19.000	OGGI RIPOSO
Manzoni	v. Manzoni 40, [redacted] 7600.02.31, Ore 15,30. L. 40.000	Ore 20,45 Plexus T. presenta Massimo Dapporto-Nacy Brilli-Giovanni Crippa in **Ninà**, di A. Roussin, trad. e adatt. J. Fiastri, regia F. Crivelli.
[redacted]	p. Piemonte 12, Tel. 4800.77.00	[redacted] RIPOSO
Nuovo	p. S. Babila 37, Tel. 7600.00.86/7, L. 45.000 - 32.000	Ore 21 Teatro Eliseo [redacted] Roma presenta: **Un [redacted]** di I. Svevo con Umberto Orsini, regia G. Patroni Griffi.
Olmetto	v. Olmetto 8/A, Tel. 87.51.85, L. 20.000	Ore 15 il Teatro d'arte CTH presenta: **Aspettando Godot**, di S. Beckett, regia G. Rossi, con V. Riva, M. Mantegazza, M. della Foglie, G. Rossi.
Out-off	v. Duprè 4, Tel. 3826.22.82	Ore 21 Teatro Out-off presenta: **Una specie di storia d'amore**, di A. Miller, con R. Fossati e G. Battaglia, regia A. Syxty.
Piccolo Teatro	v. Rovello 2, Tel. 87.75.63, L. 40.000	[redacted] 10,30 Teatro [redacted] Briciole presenta: **Lo stralisco**, [redacted] Marina Allegri dal libro di R. Piumini, regia M. Baroni.
[redacted] T. [redacted]	v. Rivoli 6, Tel. 86.13.30	OGGI RIPOSO
San [redacted]	c. Venezia 2, Tel. 7600.29.85	Ore 21 Teatro Eliseo presenta Rossella Falk in: **Il treno del latte non [redacted] ferma più qui**, di T. Williams, con F. Poggiali e M. Mantovani. Regia Teodoro Cassano.
Smeraldo	p. XXV Aprile, Tel. [redacted]	Ore 21 Momix Dance Theatre in: **Passion**, direttore artistico Moses Pendleton, musiche di Peter Gabriel.
Tdt Elfo	v. C. Menotti 11, Tel. 71.67.91	OGGI RIPOSO
[redacted] P.ta Romana	c. di Porta Romana [redacted], T[redacted]	OGGI RIPOSO
Teatrino [redacted] Pupi	v. F. Redi 21, Tel. 6698.13.75	OGGI RIPOSO
[redacted]	v. D. Crespi 9, Tel. 832.25.80	OGGI RIPOSO
[redacted]	v. Mercato 3, Tel. 8646.49.86	OGGI RIPOSO
[redacted] Sole	v. S. Elembardo 2, Tel. 285.23.18	OGGI RIPOSO
Teatro Marionette	v. Olivetani 3, Tel. 46.82.60	[redacted] 9,30 Compagnia Gianni e Cosetta Colla: **La freccia azzurra**.
[redacted] Gnomo	v. [redacted] 30/a, Tel. 8645.10.66	OGGI RIPOSO
[redacted]	p. Greco, Tel. 657.08.96	Ore 21 **Kaus**, di e con Duetti di Grock, regia C. Intropido.
Teatro Ringhiera	v. Boifava 17, [redacted]	OGGI RIPOSO
Teatro [redacted]	v. Pisanello 1, Tel. 4870.72.03, Ore 21,30	[redacted] RIPOSO
Soc. Umanitaria	v. Daverio 7, Tel. 5518.72.42	OGGI RIPOSO
Verdi	v. Pastrengo 16, Tel. 607.16.95	Ore 21: **La febbre**, di W. Shawn, con Giuseppe Cederna, musiche originali eseguite dal vivo da Paolo Ciarchi.

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Telefono 67.04.350. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Tel. 894.00.560. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Telefono 891.25.777. Ore 22 «Cabaret... che passion[redacted]», con Gino Nordella, il dixieland della «Ticinum jazz band», Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono, i cabarettisti «Senzarete».

CAFE' TEATRO NOBEL, via B. Sforza 61. Telefono [redacted]. Riposo.

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro, 119. Telefono 8912.20.24. Ore 22 Quartetto [redacted] Franco Ambrosetti, Antonio F[redacted], Erik Kono, Alfredo Golino.

DERBINO CABARET, via dei Missaglia, 46/3. Telefono 846.47.31. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono [redacted]. Ore 22,30 Fechman blues band / blues.

L'AMERICANO A PARIGI, via Lod. il Moro 131. [redacted]fono 8912.20.43. Ore 22 Musica dal vivo con il maestro Oro Santo e Roberto Isola e strip tease maschile e femminile.

[redacted] DISCOBAR, p.le Biancamano, 2. Tel. 655.15.32. Ore 22,30 Disco music.

MONSOLOMUSICA, viale Ortles, 62. Telefono 5521.09.05. Ore 21,30 «Karaoke canto anch'io» dilettanti allo sbaraglio.

ON STAGE, gall. Manzoni. Telefono 7600.05.28 - 7602.10.71. Ore 22 Discoteca.

SCIMMIE, via Sforza 49. T[redacted] 839[redacted]74. Ore [redacted] Latin [redacted] / salsa, merengue, soca y lambada.

[redacted], v. Pozzetti 62. [redacted] 8950.10.07. Ore 22,30 Gigi Cifarelli quintet.

TEATRINO, lgo C. dei Servi 3. Tel. 7602.37.18. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG, v.le Monza 140. Tel. 255.17.74. Ore 22 Bagatto in Cinolilla... ma non siamo sicuri che si scriva con la «o» ovvero Cinema che passione e Federico Bianco in Imimortale I moderati.

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi 18. Telefono 5831.55.45. Ore 22,30 Fiesta de tambores, animazione e musica live[redacted] percussionisti e ballerine da Cuba.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

In via Sant'Antonio

[redacted] buon [redacted] al [redacted]

MILANO. Ieri sera in [redacted] si [redacted] svolta l'inaugurazione di un locale destinato [redacted] ricoprire un posto [redacted] riguardo nel cuore dei nottambuli milanesi. Il nome [redacted] tutto un programma: Village Rock Café. Un po' ritrovo, un po' locale per concerti, [redacted] po' ristorante, insomma [redacted] po' di tutto [redacted] di grande qualità. Questo futuro ritrovo per amanti della musica, è in via Sant'Antonio 2/4 giusto a pochi passi da via Larga. «Ci voleva un locale che potesse soddisfare [redacted] esigenze di chi [redacted] musica, ma anche mangiare [redacted] bere bene», ha detto uno dei responsabili. Va detto che il merito [redacted] una iniziativa simile è del «nottologo» (o almeno così gli piace farsi chiamare) Danilo Arienghi, che negli ultimi dieci anni ha aperto a Milano alcuni dei locali che hanno attirato l'interesse del pubblico notturno. Il mitico Vogue, il Gallery, l'Open House sono tutti nati dalla mente del corpulento, [redacted] agitatissimo Arienghi che per il suo Village Rock [redacted] ha voluto fare le cose [redacted] grande. Innanzitutto una Cadillac originale del '49 all'ingresso, [redacted] poi [redacted] vera e propria sfilata di cimeli [redacted] storia [redacted] rock appesi alle pareti, come uno dei tanti e preziosissimi paio di occhiali appartenuti ad Elton John, il giubbotto di Michael Jackson usato in «Thriller», il corpetto disegnato da Gaultier per Madonna e altro. Al «Village» c'è anche posto per una sala [redacted]n fumatori, una sala vip dove sono presenti in bella mostra anche oggetti [redacted] culto sportivo come [redacted] casco di Giacomo Agostino, le magliette di Platini di Van Basten e un palchetto dove si esibirà un gruppo di tutto rispetto.

Per entrare nel locale però [redacted] vuole [redacted] chiave e questa sarà in pratica la tessera che permetterà alla gente di far parte [redacted] quella ristretta cerchia di soci del Village (costo 100 mila lire). In settimana, dalle 23,30 alle 2, ad animare le serate con i successi di quarant'anni di musica, si esibiranno dal vivo Alberto Radius, Bernardo Lanzetti, Mauro Gazzola, Ricky Belloni, Ronnie Jackson e Graziano Cuffari, dalla PFM e Formula 3.

[I. d.]

PRIME VISIONI A MILANO

Amba[redacted] — c. Vittorio Emanuele 30 — Tel. 7600.33.06 — Or.: 15,10/17,35/20/22,30 — Ingr. 7000
Giovanni Falcone — *di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93)* — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 06' **Drammatico**

Anteo — v. Milazzo 9 — Tel. 659.7732. Or.: 14,50 15,45/18,40/20,35/22,30 — Ingr. 7000
Piovono pietre — *di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. [redacted]* — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' [redacted]

Apollo Galleria — v. De Cristoforis 2 — Tel. 780.390. Or.: 15 17,30/20/22,30 — Ingr. 7000
Sol Levante — *di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa [redacted])* — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Arcobaleno — v. Tunisia 11 — Tel. 2940.6054. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 — Ingr. 7000
Molto rumore per nulla — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)* — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Ariston — Galleria del Corso 1 — Tel. 7602.3806. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 — Ingr. 7000
Dave - presidente per un giorno — *di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)* — [redacted] sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' [redacted]

[redacted] — v. S. Pietro all'Orto 9 — Tel. 7600.1214. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 7000
Insonnia d'amore — *di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93)* — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Astra — c. Vittorio Emanuele II — [redacted]. [redacted]. [redacted]: 15,30/17,55/20,10/22,30 — Ingr. 7000
Le donne non vogliono più — *di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponzani (Italia '93)* — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

Cavour — p. Cavour 3 — Tel. 659.5779. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30 — Ingr. 7000
Amore con interessi — *di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93)* — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riccastro ma in cambio dovrà assistere la sua splendida amante... N. V. 1h 35' [redacted]

[redacted]b S. Allen — v.le Montenero 84 — Tel. 5990.1361. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000
Tango — *di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93)* — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con le donne N. V. 1h 32' **Commedia**

[redacted] Chaplin — v.le Montenero 84 — Tel. 5990.1361. [redacted].: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000
Sud — *di G. Salvatores, con S. [redacted]do, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)* — Quattro disoccupati si barricano in un seggio [redacted]torale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Sala Visconti — v.le Montenero 84 — Tel. 5990.1361. [redacted].: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 7000
Insonnia d'amore — *di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93)* — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione [redacted] pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' [redacted]

Corallo — l.go Corsia dei Servi 9 — Tel. 7602.0721 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 7000
L'uomo senza volto — *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93)* — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Corso — Galleria del Corso — Tel. 7600.2184 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 7[redacted]
Dennis [redacted] minaccia — *di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93)* — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' [redacted]

Eliseo — v. Torino [redacted] — Tel. 869.2752. Or.: 15 16,50/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000
L'articolo 2 — *di M. Zaccaro, con M. Mittah, R. Ben Abdallah (Italia '93)* — Un operaio algerino a Milano entra in conflitto con la legge itali[redacted] che gli impedisce di avere due mogli [redacted] la religione musulmana consente N. V. 1h 30' **Drammatico**

Excelsior — Galleria [redacted] Corso 4 — Tel. 7600.2354. Or.: 14,45 17,10/19,50/22,30 — Ingr. 7000
Il fuggitivo (The fugitive) — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un [redacted] trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

[redacted] — p.le Lodi 39 — Tel. 551.6438 — Or.: 16/17,30/20/22,30 — Ingr. 7000
Nel centro del mirino — *di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93)* — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. [redacted]. V. 2h 10' **Thriller**

Manzoni — v. Manzoni 40 — Tel. [redacted] — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 7000
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24 — [redacted]. 7602.0818 — Or.: 15,30/19/22 — Ingr. 7000
Il socio (The firm) — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio; [redacted] il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Metropol — v.le Piave 24 — Tel. 799.913. Or.: 15,15 17,40/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
Cliffhanger - L'ultima sfida — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Mignon — Galleria del Corso 4 — Tel. 760.223. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 — Ingr. 7000
[redacted] rumore per [redacted] — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)* — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [redacted]

Nuovo Arti — Casa Disney. v. Mascagni 8 — Tel. 7602.0048. Or.: 15 17/18,45/20,35/22,30 — Ingr. 7000
Super Mario Bros — *di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93)* — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantacomico**

Nuovo Orchidea — v. Terraggio 3 — Tel. 875.389. Or.: 15 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 7000
[redacted]er amore solo per amore — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Odeon 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15 17,30/19,55/22,35 — Ingr. 7000
Cliffhanger - L'ultima sfida — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Odeon 5 [redacted] — v. Santa Radegonda 8 — [redacted]. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22.35 — Ingr. 7000
Sud — *di G. Salvatores, [redacted] S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)* — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' [redacted]**ico**

MIGNON

[redacted] rumore per nulla

Commedia shakespeariana [redacted] amori incrociati e truffaldini in versione mediterranea. Quasi un musical che inizia come un western e si fa commedia sofisticata. Bella interpretazione [redacted] Kenneth Branagh, che dirige la moglie Emma Thompson.

Odeon 5 Sala 3 — v. Santa Radegonda 8 — Tel. 874.547, Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 — Ingr. 7000
Nata ieri — *di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92)* — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

Odeon 5[redacted] 4 — v. Santa Radegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 14,30 17,05/19,40/22,30 — Ingr. 7000
L'età dell'innocenza — *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 5 — v. Santa Radegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20/22,35 — Ingr. 7000
Misterioso omicidio a Manhattan — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Odeon 5 Sala 6 — v. Santa Radegonda [redacted] — Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20/22,35 — Ingr. 7000
L'uomo senza volto — *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93)* — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15,35 17,55/20,10/22,35 — Ingr. 7000
Tango — *di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93)* — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con le donne N. V. 1h 32' **Commedia**

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Radegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 — Ingr. 7000
Film blu - [redacted] — *di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93)* — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 9 — Multis. - v. S. Redegonda 8 — Tel. 874.547 — Or.: 15/17,30/19,50/22.35 — Ingr. 7000
Last action hero - L'ultimo grande eroe — *di J. McTiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. M. Abraham (Usa '93)* — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

Odeon 5 Sala 10 — v. Santa Radegonda 8 — Tel. 874.557 — Or.: 14,45/18,15/21,45 — Ingr. 7000
America oggi — *di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93)* — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Orfeo — v.le Coni Zugna 50 — Tel. 8940.3039 — Or.: 16/19,15/22,30 — Ingr. 7000
Il socio — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28 — Tel. 7602.0757 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 7000
Per amore solo per amore — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Plinius — v.le Abruzzi 28 — Tel. 2953.1103. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 7000
Misterioso omicidio a Manhattan — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

President — l.go Augusto 1 — Tel. 7602.2190. Or.: 15,35 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 7000
Misterioso omicidio a [redacted] — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

Splendor — v.le Gran Sasso 28 — Tel. 23.66.124 — Or.: 20,10/22,30 — Ingr. 7000
Per amore solo per a[redacted] — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Tiffany — c. Buenos Aires 39 — Tel. 2951.3143 — Or.: 20,10/22,30 — Ingr. 7000
Sliver — *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Vip — v. Torino 21 — Tel. 8645.3847. — Or.: 15,30/18,45/22 — Ingr. 7000
[redacted] mia [redacted] — *di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93)* — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 4800.39.01. L. 8000. Or.: 20; 22,20 **Un'anima divisa in due**. F. Bentivoglio, M. Bakò. Regia S. Soldini.

CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 7000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Come l'acqua per il cioccolato**, M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne. Regia A. Arau.

CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 874.826. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Matilda**, S. Orlando, C. Benedetti, L. Petrucci. Regia A. De Lillo.

DE AMICIS v. De Amicis 34, tel. 8645.27.16. L. 5000 più tessera. Rassegna: «Pier Paolo Pasolini... con le armi della poesia»; ore 19 **Comizi d'amore 62**; ore 20 **Incontro con Laura Betti**; ore 22 **Teorema e Comizi d'amore**.

MEXICO v. Savona 57, tel. 489.51.02. L. 8000. Or.: 20; 22,30: «Rassegna completa di Nanni Moretti» **Io sono un autarchico**, ore 21,30 **La cosa**.

[redacted] c.so di Porta Ticinese 45, tel. 545.65.51. L. 2000 ore 10 «Film 93 94 per le scuole» **Amgoothe chaap**. Regia S. Paranjpye.

SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. Lire 7000. Ore 20; 22,15 [redacted] **verdi fritti alla** [redacted] **del treno**. J. Tandy, K. Bathes, M.L. Parker. Regia J. Avent.

AUDITORIUM DON BOSCO v. M. Gioia 48, tel. 688.17.61. Ingr. con tessera Cineforum **Stefano Quantestorie**, M. Nichetti, E. S. Ricci, A. Sandrelli. Regia M. Nichetti.

CI[redacted] MUSEO DEL CINEMA [redacted]O DUGNANI via Manin 2/a, tel. 655.49.77. L. 4000. Ore 17,30 **Zero de conduite** J. Dasté, R. Le Flon. Regia J. Vigo.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. L. 10.000. **Eva Orlowsky la porno motociclista e lousances collectives.**

ARGO v. Monza 79. L. 10.000. **Super infermiere e lezione di anatomia maschile e Turbamenti erotici.**

ASTOR c. Buenos Aires 36. L. 12.000. Apertura ore 13. **Una cavalla per stalloni doc.**

ASTORIA viale Montenero 55. L. 10.000. **Anal club e Godimenti carnali.**

ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Olinka... una bestia [redacted] calore.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Apertura ore 10,30. **La bestia nera e Moglie orientale.**

CIELO via Premuda 40. Lire 12.000. Apertura ore 15. **Le signore viziose di Manhattan.**

CITTANOVA v. Giambellino 153. Lire 10.000. **Libidinose del piacere.**

DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap.: ore 13. **Evelyn una moglie calda e infedele.**

DONIZETTI via M. da Panicale, 13. L. 10.000. **Orge delle ragazze d'oro.**

EMBASSY v. Fra' di Bruno 6. L. 10.000. **Casa d'appuntamento per belle [redacted] notte e Fino in fondo.**

HERMES via D. Crespi 14. L. 10.000. Ap. ore 15. Varietà + film.

LA FENICE via Bligny 52. **Super boco [redacted]e Animali sex.**

LORETO piazzale Loreto. L. 8000. **Sovraeccitazione carnale.**

MAGENTA via R. Sanzio 23. L. 10.000. **Affamata di sesso.**

PERLA via Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Luana perversa nel ventre e Analità campagnola.** Apertura ore 13.

ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Barbarella culo e passione e Lesbo scatenato.**

ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. **Desideri bestiali di mia moglie.** Ap. [redacted] 14.

THE BRIDGE
Centro di Formazione Professionale degli Istituti E. De Amicis
Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206

Corso Base di Grafologia

Docente: Teresa Michiara
Durata: 40 ore - 20 incontri di 2 ore
Orario: ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30
Costo: £ 450.000 Iva esclusa + £ 10.000 per assicurazione

Destinatari:
Insegnanti, genitori, educatori, ex-alunni

Informazioni e iscrizioni: presso la Segreteria degli Istituti E. De Amicis

THE BRIDGE
Centro di Formazione Professionale degli Istituti E. De Amicis
Via Lamarmora, [redacted] - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206

Corso di specializzazione in Merchandising per titolari o addetti [redacted] Punti Vendita, di piccola e media dimensione

Docente: Giulio Masso
Durata: 40 ore - 20 incontri di 2 ore
Orario: ogni giovedì dalle 19.00 alle 21.00
Costo: £ 450.000 Iva esclusa + £ 10.000 per assicurazione
Il corso offre l'opportunità ai titolari, o agli addetti, di esercizi commerciali di piccole e medie dimensioni, di affrontare il cambiamento del mercato e dei gusti del consumatore, per mantenere il proprio punto vendita in "Pole Position".

Informazioni e iscrizioni: presso la Segreteria degli Istituti E. De Amicis

THE BRIDGE
Centro di Formazione Professionale degli Istituti E. De Amicis
Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206

Laboratorio espressione e creatività: una strada verso il palcoscenico

Docente: Giuliano Bottelli
Durata: 36 ore - 12 incontri di 3 ore
Orario: ogni mercoledì dalle 14.30 alle 17.30
Costo: £ [redacted] Iva esclusa + £ 10.000 per assicurazione
Il corso è propedeutico all'esperienza teatrale ed è rivolto a [redacted] coloro che intendono esplorare e [redacted] le loro potenzialità creative da qualsiasi forma di ce[redacted] interna, ricercare nuovi canali espressivi, acquisire alcuni [redacted] necessari ed una minima familiarità con il linguaggio verbale e non verbale

Informazioni e iscrizioni: presso la Segreteria degli Istituti E. De Amicis

THE BRIDGE
Centro di Formazione Professionale degli Istituti E. De Amicis
Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206

Master per diplomati

Coordinatore: Giulio Masso
Durata: 700 ore distribuiti in 8 mesi, inclusi i periodi di "stage" aziendali
Orario: ogni settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle 18.30
Costo: £ 4.500.000 Iva esclusa
Il corso è stato progettato per completare la formazione del diplomato con specializzazioni quali la cultura economica, l'informatica, il marketing, la gestione aziendale, le tecniche di comunicazione, il perfezionamento di almeno una lingua straniera.
Indirizzi: Banca, Assicurazione, Industria
La presenza di un "Tutor" facilita l'apprendimento e garantisce il raggiungimento degli obiettivi del corso.

Informazioni e iscrizioni: presso la Segreteria degli Istituti E. De Amicis

THE BRIDGE
Centro di Formazione Professionale degli Istituti E. De Amicis
Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206

Corso di Contabilità Informatica

Docente: Alessandro Pagliarini
Durata: 40 ore - 20 incontri di 2 ore
Orario: ogni martedì dalle 15.00 alle 17.00
Costo: £ 750.000 Iva escl. con il propedeutico + £ 10.000 per assic.
£ 600.000 Iva escl. senza il propedeutico + £ 10.000 per [redacted]
Il corso offre l'opportunità al diplomato di arrivare alla padronanza del computer non in modo teorico, ma attraverso la conoscenza di uno dei pacchetti di contabilità aziendale più utilizzato in Italia. Il corso si tiene in un laboratorio di informatica attrezzato con personal computer, MS dos, compatibili, in rete.

Informazioni e iscrizioni: presso la Segreteria degli Istituti E. De Amicis

THE BRIDGE
Centro di Formazione Professionale degli Istituti E. De Amicis
Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206

Corso per Animatori

Docente: Massimo Malella
Durata: 50 ore - 17 incontri di 3 ore
Orario: mercoledì e venerdì dalle 18 alle 21.00
Costo: £ 350.000 Iva [redacted] + £ [redacted] per assicurazione

La figura dell'animatore:
organizza [redacted], giochi, sfilate, spettacoli, progetta scenografie, coordina l'intervento degli animatori in un centro turistico o in comunità

Informazioni e iscrizioni: presso la Segreteria degli Istituti E. De Amicis

THE BRIDGE
Centro di Formazione Professionale degli Istituti E. De Amicis
Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206

La Magia della Parola: suoni, sensazioni, emozioni

Docente: Adriana Novelli
Durata: 20 ore - 10 incontri di 2 ore
Orario: ogni mercoledì dalle 18.00 alle 20.00
Costo: £ 400.000 Iva esclusa + £ 10.000 per assicurazione

Destinatari:
tutti coloro che si trovano a tenere relazioni durante conferenze, convegni, congressi: insegnanti, manager, consulenti.

Informazioni e iscrizioni: presso la Segreteria degli Istituti E. De Amicis

THE BRIDGE
Centro di Formazione Professionale degli Istituti E. De Amicis
Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano - Tel. 02/59901448-55195153-55012206

In viaggio con se stessi: agire per non arrendersi (vivere meglio l'età d'argento)

Docenti: Lucia Rubattelli e Daniela Albano
Durata: 30 ore - 10 incontri di 3 ore
Orario: ogni mercoledì dalle 16.00 alle 19.00
Costo: £ 350.000 Iva esclusa + £ 10.000 per assicurazione
Il corso è basato su tecniche di grafologia e di training autogeno per aiutare i partecipanti ad accettarsi maggiormente, a migliorare i rapporti interpersonali, ad allentare le tensioni. L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che desiderano approfittare dei vantaggi derivati dal minor impegno occupazionale e dell'esperienza di vita per approfondire la conoscenza di sé ed armonizzare il rapporto corpo-mente.

Informazioni e iscrizioni: presso la Segreteria degli Istituti E. De Amicis

LE TV PRIVATE

Retedue
14 — Cartoni e telefilm
17 — Sfida Reparto, giochi
17,30 Bob e Roberta, cartoni animati
18 — Vendite commerciali
19 — Cicanda da Pedra, telenovela
20 — I novellini, telefilm
20,30 Chiamata Nord 777, film
22,15 Mannix, telefilm
23 — [illegible]to (r)
23,15 [illegible] non stop

Video 3 T.£.L.
14 — Oggimotizie
14,30 Meridiana
15,45 Andiamo al cinema
16 — Telegiornale flash
16,05 Commerciale
17,45 Giacomini
18 — Telegiornale flash
18,30 Cartoni animati
19,30 Oggisera
19,45 [illegible] sport
20 — [illegible] animati
20,15 Tiggì qui tiggì là
[illegible] Dossier Sicilia
22,30 Oggivotte
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Tiggì qui tiggì là
0,30 La bambolona, film (V.M. 14 anni)

[illegible] Uno
14,05 Prima pagina
16 — Supermusic, musicale
16,30 Forza mare
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,25 Prima pagina
20,05 Tgg special
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,15 I guerrieri Ninja, telefilm
22,30 Angie, telefilm
[illegible] Vizi privati... pubbliche visioni

TV Agrigento
14,05 Notiziario
14,40 Il mago, telefilm
15,40 Supermusic studio rock
17 — Notiziario
17,30 Doraeman, cartoni
17,45 Mademoiselle Anne, [illegible]
18,15 Doraeman, cartoni
18,30 Phantaman, cartoni
[illegible] Tgg speciale
19,05 Samba d'amore, telenovela
20,05 [illegible]
[illegible] I guerrieri Ninja, telefilm
21,35 Angie, telefilm
22,15 Notiziario
22,55 Verso le elezioni (Porta Empedocle)
0,25 [illegible]
0,55 Il mago, telefilm

TGS [illegible] 7
14,20 TGS studio
15 — Aspettando il domani, telenovela
15,30 Vendite cam[illegible]
16 — Una donna in vendita, telenovela
18,35 Cartoni animati
[illegible] Vendite commerciali
18,45 Notiziario
19 — Vendite commerciali
20,10 [illegible]rio
20,30 Stufi il gelato che uccide, film
22,30 Notiziario
[illegible] Signor presidente, telefilm
[illegible] Cercate con...

Tele+3
13 — La costanza della ragione, film
15 — English tv, inglese per ragazzi
16 — Oliver e Digit, inglese per bambini
17 — +3 news, notiziario
17,05 La costanza della ragione, film
21 — Saletti
[illegible] La costanza della ragione, film

T.R.M.
14,45 La ricetta del giorno
14,50 Speciale spettacolo
15 — Soqquadro
[illegible] — Quincy, telefilm
17 — Passiones, telenovela
17,55 La ricetta del giorno
18 — Señora, telenovela
19 — Spazio regionale
20,30 La luce del giorno, film
22,30 Informazioni regionali
22,45 Andiamo al cinema
22,55 Speciale motomondiale
23,30 La ragazza di Manila, film

Canale 5
13,40 Sarà vero?, gioco
15 — Agenzia matrimoniale
16 — A tutto Disney, cartoni
16,30 Bim bum bam, cartoni
17,59 Tg5 flash
18,02 Ok! Il prezzo è giusto, quiz
19 — La ruota della fortuna, gioco
20 — Tg5 news
20,26 Striscia la notizia, show
20,40 L'amore non muore mai, film
22,30 Sparlo 5, attualità
23,15 Maurizio Costanzo Show
— — Tg5 news

TRM Odeon
14 — Mediterraneo notizie
14,45 La ricetta del giorno
14,50 Speciale spettacolo
15 — Soqquadro
16 — Quincy, telefilm
17 — Passiones, telenovela
17,55 La ricetta del giorno
18 — Señora, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 Telefilm
20,30 I predatori della vena d'oro, film
22,30 Mediterraneo notizie
22,45 Andiamo al cinema
22,55 Speciale motomondiale
23,30 La ragazza di Manila, film

Video Mediterraneo
15 — Lotta di classe, telenovela
18,45 Videogiornale
20,40 Sceneggiata
22 — Telefilm
23 — Videogiornale
23,30 Rafting, rubrica
0,30 [illegible] privati..., sexy

Italia 1
14,30 Non è la Rai
15,15 Unomania
15,45 Unomania magazine
17,30 Mitico, rubrica
17,55 Studio sport
18 — Supervichy, telefilm
18,30 Bayside school, telefilm
19 — Willy, principe di Bel Air, telefilm
19,30 Studio aperto
19,50 Radio Londra, attualità
20,05 Karaoke, show
20,35 Beverly Hills, 90210, telefilm
22,30 Visto da Sud, attualità
23,30 [illegible]eam On, telefilm

Radio Video Calabria
15 — Soqquadro
16 — Quincy, telefilm
17 — Passiones, telenovela
18 — Señora, telenovela
19 — Spazio regionale
20,30 La luce del giorno, film
22,30 Informazioni regionali
22,55 Speciale motomondiale
23,25 La ragazza di Manila, film

TeleScirocco
14 — TSI, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — Superpass, varietà
19,30 TSI, telegiornale
20,30 Ritratti d'autore, rubrica
21 — Salto nel buio, telefilm
22,30 TSI, telegiornale

Telerent
15 — Vendite commerciali
18 — Flora selvaggio, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 College - Henry B Kip, telefilm
20 — Fancy Face, telefilm
20,25 La ricetta, rubrica
20,30 Uccidi e muori, film
22,30 Telerent attualità
23 — Manetta, telefilm
24 — I novellini, telefilm

Telejonica
14,15 Seltz e limone
16 — Scatola magica, rubrica
19,30 Adolescenza inquieta
20,20 Tg sera, notiziario
20,45 Ritorno al futuro 2, film
22,50 Tg notte, notiziario
23,20 Contrappunto, rubrica
24 — Night [illegible], rubrica

Canale 21
14,15 Tigi 21, notiziario
15 — Sport 21, rubrica
16,50 Tigi 21, notiziario
17,10 Il clan di Mr. Wheal
18 — Occultismo oggi...

Heston, i predatori della vena d'oro

Va in onda alle 20,30 il film «I predatori della vena d'oro» di e con Charlton Heston, Nick Mancuso, Kim Basinger (foto). Un giovane, Jean, parte con la sua ragazza alla ricerca di un antico sperso tra i monti del Canada, ma i due s'imbattono in un cercatore d'oro, folle e assassino, che cerca di ucciderli

LE TV PRIVATE

19,40 Tigi 21, notiziario
20 — NYPD Dipartimento Polizia, telefilm
20,30 Candydamente, spettacolo
22 — Tigi 21, notiziario
22,30 Strike, rubrica
23,30 Opinion leader
0,30 Tigi 21, notiziario
0,50 Special Branch, telefilm

Teleregione
14,15 Tuttocronaca giorno
14,45 Vedo TRS per più di una ragione
15,15 Vendite commerciali
15,20 Tutto casa, rubrica
16,20 Custer, telefilm
18,20 Flash cinema
19,50 Tuttocronaca sera
20,20 Tutto casa, rubrica
20,30 Vendite commerciali
22,20 [illegible] valanga del terzo, film
0,30 Tuttocronaca [illegible]

Canale 21 Palermo
15 — Sport 21
16,50 Tigi 21 telegiornale
17,10 Il clan di Mr. Wheal, cartoni
18 — Occultismo oggi
[illegible] Tigi 21 telegiornale
20 — NYPD Dipartimento Polizia, telefilm
20,30 Candydamente, gag e risate
22 — Tigi 21 telegiornale
22,30 Strike, bowling
23,30 Opinion leader
0,30 Tigi 21 telegiornale

TI [illegible]
14 — Aspettando il domani
14,30 Una donna in vendita, telenovela
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
15,45 Programmazione locale
17,30 7 in allegria...
17,35 Cartoni animati
19 — La signora e il fantasma, telefilm
19,30 Joe Forrester, telefilm
20,30 Stufi il gelato che uccide, film
22,20 Glitter, telefilm
23,10 Paradiso, film

Teleacras AG
14,30 Telefilm
17,15 [illegible] pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 Flora selvaggio, novela
19,15 Boomer [illegible] intelligente, telefilm
19,45 Giudice di notte, telefilm
20,10 Vg sera
20,40 Film
22,30 Vg più
23 — Manetta, telefilm

Vuellesette
14 — Cinquestalle [illegible]
14,30 [illegible]
17 — [illegible]
18 — Superpass, rubrica
19 — Cinquestalle news
20,30 Ritratti d'autore
21 — Salto nel buio, telefilm
21,30 Ghiaccio e neve, rubrica
22 — Orologi da polso, rubrica
22,30 Cinquestalle [illegible]
23 — Libraria, rubrica
23,30 Baci da Hollywood, film

[illegible]
14,05 TMC informa - Tg flash
14,05 Colpo grosso alla napoletana, film
16,05 Tappeto volante
— — Sale, pepe e fantasia
— — TMC news telegiornale
19,30 Il mondo di Giò, sceneggiato
[illegible] Sorrisi e cartoni
20,25 TMC informa - Tg flash
20,30 Home Front. La guerra a casa, sceneggiato
22,30 [illegible] news telegiornale
22,40 [illegible]
0,15 [illegible], film

Telespazio 1
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto
16,15 Promozionali
19 — Spazio redazionale
19,15 Telegiornale
19,45 Meeting Point, redazionale
20,15 Spazio redazionale
20,30 [illegible]
22,15 Telegiornale
22,45 Filo diretto (r)
0,30 Telegiornale

Antenna [illegible]
14 — [illegible]
14,30 Sicilsuno, notiziario
15 — Maria Maria, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia, rubrica
18 — Superpass, rubrica musicale
19 — Proposte commerciali
19,30 Maria Maria, novela
20,30 Ritratti d'autore, rubrica
21 — Salto nel buio, [illegible]
22 — Orologi [illegible] polso, rubrica
22,50 Pallavolo

[illegible]
14,10 Canale 46 news
14,30 Redazionali
15,30 Occulto con...
16 — Redazionali
— — Canale 46 news
19,40 Canale 46 news
20 — Datoci la forza
20,30 Porta Portese
22 — Canale 46 news
22,30 Oroscopus
22,40 La spia più grande, telefilm
23 — Redazionali
[illegible] — [illegible] vedova, telefilm
1 — Canale 46 news

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Sperzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltrame / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. [illegible]	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI [illegible] di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. [illegible]	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. [illegible] anziché L. 510.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI", Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro.
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

TEATRI

[illegible]

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: inf.: via P. Calvi 5, tel. (091) 334.211.
[redacted] **DANTE:** inf. tel. (091) 581.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.
TEATRO MASSIMO: tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Autunno musicale 1993. Politeama Garibaldi **Sesto concerto**, martedì 16 novembre, ore 21 (I ciclo); mercoledì 17 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Orchestra del Mozarteum di Salisburgo. Direttore: J. Tate. W. A. Mozart: Sinfonia in Re magg. KV 504 (Praga); Sinfonia in Sol min. KV 550; Sinfonia in Do magg. KV 551 (Jupiter). **Settimo concerto**, giovedì 18 novembre, ore 21 (I ciclo); venerdì 19 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore: M. Venzago. Pianista: J. Louis Steuermann. L. Mosca: Undici poemetti. R. Schumann: Concerto in La min. op. 54 per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 4 in Re min. op. 120. **Ottavo concerto**, giovedì 25 novembre, ore 21 (I ciclo); venerdì 26 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore: L. Gilgore. Pianista: Rafael Orozco. Baritono: Desmond Byrne. M. D'Amico: Dal «Sonnets et Rondels» su testi di Mallarmé, per baritono e orchestra. E. Grieg: Concerto in La min. op. 16 per pianoforte e orchestra. J. Sibelius: Sinfonia n. 2 in Re magg. op. 43.
CINEMA TEATRO AL MASSIMO: Pza [redacted] Verdi 9, tel. (091) 58.85.75 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I preabbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Compagnia abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.435.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.426). Gino Carista e Felice Caiò in **Maghi a Palermo**. Venerdì e sabato cena più spettacolo ore 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.
AL VANITA' Via dei Cantieri 20, Palermo. Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94. Presenta: Rosalino Barbera, Totò e Totino, Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, S. Turone, M. Di Paola, C. Catalano, G. Faletti, M. Cipolla, Nino Frassica, Massimo Boldi, Sergio Vastano, Enrico Beruschi, I Trettrequattro. Pren. e infor. tel. (091) 546985 - 0330 683451.
TEATRO CRYSTAL (tel. 5710494-5712512) **Malanutata... chi casata cunsumata**, di e con Giacomo Civiletti. Da giovedì a domenica. Giovedì prezzo ridotto. Una tempesta di risate.
TEATRO MADISON (tel. 543740). Venerdì 21,15 Gustavo Scirè in **La finestra sul cortiglio**. [redacted] 22,15, domenica 18,15.
TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Paese Serio**, cabaret di Bianca e Nanla. Regia di Aldo Sardio. Sabato ore 22,15, domenica ore 18,15. [redacted] 6379611 - 6374384. [redacted]. Avis.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sant'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e [redacted] escluso sabato pomeriggio e festivi.
ASSOCIAZIONE BRASS GROUP Campagna abbonamenti 1993-94 presso Ellepi via Libertà 29/C. Tel. 091-320084, Convenzione Opera Universitaria. Preabbonamenti in distribuzione presso Pensionato San Saverio (Biblioteca) via Di Cristina 39, tel. [redacted].

CATANIA

TEATRI

TEATRO BELLINI: Martedì 16/11 ore 18 Teatro Ambasciatori. Concerto da Camera: Orchestra da Camera Carme. Sabato 20/11 ore 18 Recital: Mischa Maisky, violoncello, [redacted] Hovorà, pianoforte. Domenica 21/11 ore 18 Teatro Ambasciatori. Concerto da Camera: Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini. Sabato 27/11 ore 18 Recital: Brigitte Fassbaender, soprano, Wolfram Rieger, pianoforte. Sabato 4/12 ore 18 Teatro Ambasciatori. Concerto da Camera: Madrigalisti del Coro del Teatro Bellini.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) o The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The [redacted] Group (per inf. 091/617.1274).

[illegible]

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: Concerto dell'Orchestra da camera Carme; musiche di Catalani, Mascagni, Puccini, ecc. Martedì 16 [redacted] vembre al Teatro in Fiera ore 21. Per informazioni tel. 090/342020.
FILARMONICA LAUDAMO: Concerto del violoncellista Mischa Maiski, accompagnato dalla pianista Daria Hovorà; musiche di Beethoven, Shostakovic, Schubert, Bartok. Domenica 21 novembre al Teatro in Fiera ore 18. Per informazioni tel. 090/710929.

TEATRI

TEATRO VITTORIO EMANUELE: **Osteria di campagna** di M. Rigillo da Viviani, con M. D'Abbraccio; regia di M. Rigillo. Da giovedì 18 a domenica 21 novembre. Per inf. [redacted] 090/345233.
TEATRO SAN CARLINO: **Ero in abito da sera** di M. Mollica, con A. Molelli e M. Mollica; regia di M. Mollica. Fino al 27 novembre ore 21. Per [redacted] tel. 090/364158.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637[redacted], Or.: 18,30/22,30
Giovanni [redacted]
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti [redacted], Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Nata ieri
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '93) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Giovanni Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.700, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440
TEATRO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Cinestudio

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471
RIPOSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.680, Or.: 18/22,30
Tom & Jerry
Sud

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 318.699, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.948
Le donne non vogliono più
di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.219, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
RIPOSO

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323
OGGI TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[redacted] — v. Isla 5, [redacted]: 17/22,30
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.094, Or.: 18/22,30
Dave
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 800.903, Or.: 17,30/21,30
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Lux — Lgo Seggiola, is. 188, Tel. 716.296, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Giovanni Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, [redacted] 716.039, [redacted]: 18/22,30
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato [redacted] stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 15,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Tom & Jerry
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa dovrà essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
[redacted] ieri
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '93) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Giovanni Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 17,30/21, Ingr. 10.000
America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Fiamma — Lgo degli Abeti 5, Tel. 625.16.68, Or.: 18,15/20,20/22,30, Ing. 10.000
Misterioso omicidio a [redacted]
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Giovanni Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel [redacted] antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' **Drammatico**

Tiffany — v.le Piemonte [redacted], Tel. 625.8974, Or.: 16/18,10/20/22,30, Ingr. 10.000
Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Nen, C. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno [redacted] brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' [redacted]

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 16,30/18,30/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Metropolitan — v. Strasburgo 366, Tel. 688.55.32. Or.: 16,30, 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 550 290, Or.: 16/18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.260, Or.: 18,30/21,30, Ingr. 10.000
[redacted] mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione di due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' [redacted].

Jolly — v. D. Costantino 64, Tel. 94.12.43, Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Meringer (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' [redacted]

Rivoli — via I. re Federico 10, Tel. 36.21.51, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
RIPOSO

Rouge [redacted] Noir — p. Verdi 82, Tel. 597.269, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' **Thriller**

RAGUSA

Duemila
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo [redacted], Tel. 61.149
Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Mignon — Tel. 61.122
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Vasquez — [redacted] 39.523
Giovanni Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Verga — Tel. [redacted]
La voce del silenzio
di M. Lessac, con K. Turner, T. Lee Jones, A. Menina (Usa '93) — La sfida di una madre-coraggio per riportare a un'esistenza felice la figlia autistica, nonostante i pareri poco rassicuranti dei medici. N. V. 1h 49' **Drammatico**

TRAPANI

Arlecchino — [redacted] Marconi 12, Tel. [redacted]
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Ariston
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. [redacted], Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Cliffhanger
[redacted] R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 9000; rid. 8000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' [redacted]

[redacted] — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Giovanni Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Condannato a nozze
di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (Ita. '93) — Essere fedeli a una donna o rincorrere avventure galanti? [redacted] giovane si «doppia» finché i due estremi entrano fatalmente in collisione. N. V. 1h 41' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. [redacted], Or.: 18/20/22,30
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Garden 3 — [redacted] 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28.650
CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852
Giovanni [redacted]cone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.158
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. [redacted] 45' **Dramm.**

[illegible]

Moderno
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. [redacted] 52' **Avventuroso**

Valentini — v. D'Alessandria, [redacted] 41.163
[redacted] per adulti

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
CATANIA, [redacted] Martiri Libertà 38
MESSINA, via Uberto Bonino 15c
PALERMO, (corrispondente) via P. Nenni 3
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Tisia 8
CATANZARO, via M. Greco [redacted]
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

tuttolibri
LA STAMPA
ogni sabato

settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte e
spettacolo

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera, 97/11, ore 19,30, **Trittico** di G. Puccini (Il Tabarro, Suor Angelica, [illegible] Schicchi), orchestre teatro comunale, dir. R. Chailly. Repliche 30/11, 2-5-7-9-12-15 dicembre.
TEATRO DUSE. Da domani a domenica **Sottosopra** con la Premiata Ditta.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Ore 21, **Sei personaggi in cerca d'autore** di Pirandello, regia N. Garella, con V. Gazzolo, P. Zappa Mulas. 1ª nazionale. Repliche fino al 5 dicembre.
TEATRO DEHON. v. Libia 59, tel. 344.772. Sabato e domenica: **Pacchi di bugie**, con M. Bellei e P. Pavese.
TEATRI DI VITA. v. del Pontelungo, 7, tel. 819 5777. 28-28 novembre, **Colori** concerto di danza e musica contemporanea, con Enrica Palmieri e Luca Spagnoletti.
TEATRO DELLE MOLINE v. delle Moline 1, tel. 235.288: sabato, ore 21, **Pianmarmo soundmachine** di e con D. Trombetti.
TEATRO VILLA MAZZACORATI. Fino al 12 dicembre, **«La locandiera»** di Goldoni, compagnia Teatro Perchè, con A. Bevilera.
TEATRO SALA EUROPA. p. Costituzione 4, tel. 53.75.165. Da giovedì a domenica: **Se un giorno all'improvviso** con Gino Bramieri. 29/11 concerto **Pino Daniele**.
BRITISH COUNCIL. strada Maggiore 19, lunedì ore 18, incontro con Patrick Parrinder, **The land of no news**
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. via Castiglione 36. Rassegna **I concerti del Filarmonico** domenica ore 17,30, dir. Rodolfo Bonucci, pianista R. Cappello, musiche di Beethoven e Busoni.
CANTINA BENTIVOGLIO. Dal martedì al sabato ore 22 intrattenimento jazz, domenica spettacolo cabaret, lunedì chiuso. 30 novembre, concerto **Lee Konitz-Peggy Stern**.
SALA BOSSI. p. Rossini 2. Sabato ore 21, concerto **Fabrizio Festa**, pianoforte. Musiche di Bach e Granados.
PARCO NORD. Hangar questa sera ore 22 festa di inaugurazione. Domani concerto **Mad Professor, Macka B e Robotics**. Venerdì **Kompagnonia** a cura della redazione di Cuore. Sabato concerto **Fanny Company** + discoteca. 23/11 concerto **Marielle Nava**.
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Venerdì e sabato, **Qualcuno volò sul nido del cuculo**, di D. Wasserman, compagnia Teatro di Cento, regia Ennio Esposito.
CALDERARA DI RENO
TEATRO RENO. Sabato ore 21 Giorgio Comaschi in **L'uomo dal lupino**.
CARPI
TEATRO COMUNALE. Domenica concerto **Ute Lemper** [illegible] e **Shaku Iwasaki** pianoforte.
TEATRO NUOVO EDEN. Domani, [illegible] 21, **Il bar sotto il mare**, Teatro dell'Archivolto.
CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Sabato spettacolo **Balletto nazionale Costa d'Avorio**.
NUOVO PALASPORT. 28 novembre concerto **Eros Ramazzotti**.
CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Fino a domani, ore 9,30, **Cipì, Il nido incantato**. Domenico, **Riccardo III** di Shakespeare, regia Mario Martone, con Renato Carpentieri.
CENTO
TEATRO BORGATTI. Sabato ore 21 **Le locandiere** di Goldoni, con C. Simoni e P. Milani.
CESENA
CHIESA S. [illegible] 21, concerto [illegible] **sinfonica radiotelevisiva croata di Zagabria**, dir. Christian Ehwald, pianista Alexander Lonquich. Musiche di Dvorak, Grieg e Beethoven.
CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Domani e venerdì **Vuoti a rendere**, con P. Ferrari e V. Valeri. 9-10 dicembre, R. Vallone e M. Sannoner in **Desideri sotto gli olmi**. Prima naz.
[illegible]
TEATRO COMUNALE Domani, [illegible] a rendere, con P. Ferrari e V. Valeri.
[illegible]
TEATRO COMUNALE Venerdì, **Una disperata vitalità**, recital di Laura Betti su testi poetici di Pier Paolo Pasolini.
FORLI'
TEATRO ASTRA. Da domani a domenica: **Troilo e Cressida**, di Shakespeare, regia di G. Cobelli
TEATRO DELL'ARCA. Domenica, ore 16, I [illegible] **porcellini**. 5 dicembre, ore 21, **Donna di dolori**, di P. Valduga, con F. Nuti, regia L. Ronconi.
PALAFIERA. 30 novembre concerto **Enya**
[illegible]
IMOLA
[illegible] Venerdì concerto **Mother Earth** e **Corduroy**. 25 novembre concerto **Guru's Jazzmatazz**.
CAFFE' DI CUORE v. Trotti 8, tel. 26460. Domani, concerto **Marco Tamburini Quartet**.
LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Domenica, ore 16, I **concerti del te**, Paola Bruni pianoforte. Musiche di Ravel, Satie, Fauré e Debussy.
LUGO
TEATRO SAN ROCCO. Domani, Stefano Nosei in **Mi ricordo lasagne verdi**.
MODENA
TEATRO COMUNALE. Venerdì ore 21, concerto Musiche Rundfunkorchestra, dir. Roberto Abbado. Musiche di Pergolesi (Stabat Mater) e Strawinskij (Pulcinella).
S. CIMINIANO. Ore 21 **Peonies**, di e con Marco Cavicchioli.
PALASPORT. Ore 20 concerto **Peter Gabriel**.
TEATRO MICHELANGELO. 22-27/11, **Sto ristrutturando** di e con Gioele Dix.
NONANTOLA
VOX. 25/11 concerto **Gianna Nannini**.
PARMA
TEATRO AL PARCO. Ore 10, **Barberia liberamente** tratto da «Dr. Jekyll e Mister Hyde» di Stevenson. Prima nazionale. Repliche domani e venerdì (anche ore 21), sabato ore 21. Domenica, ore 16, il Teatro delle Briciole presenta **Viaggio illustrato**.
TEATRO DUE. Da domani a domenica, **Totò principe di Danimarca**, di e con Leo De Berardinis.
NUOVO TEATRO PEZZANI. Da venerdì a lunedì, **La notte di Nelle Toole** di P. Kavenson, con Anna Mazzamauro.
[illegible]
[illegible] **MUNICIPALE.** [illegible], ore 21, concerto [illegible] Emilia-[illegible]gna, dir. M. Benini, flautista G. Zanasi. Musiche di Rossini e Schubert.
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI. 23-27 novembre, **Due tutti** con Ivano Marescotti, regia di Marco Martinelli. Prima nazionale
TEATRO ASTORIA. Fino a domani ore 21, **Mamma i saraceni!!!** con D. Fo e F. Rame. 16 dicembre concerto **Pino Daniele**.
REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. 22/11 concerto **I Virtuosi di Mosca**, musiche di Elgar, Mozart, Schnittke e Sostakovic. 4 dicembre concerto **Pino Daniele**.
PALASPORT. Venerdì concerto **Rem**.
RIMINI
TEATRO NOVELLI. 25-28 novembre, R. Girone e V. Zinny in **Ti-Jean e i suoi fratelli**, commedia musicale di Derek Walcott.
SASSUOLO
[illegible] **SAN FRANCESCO.** 23 novembre Aldo, Giovanni e Giacomo in **Recital**.

BOLOGNA

Admiral
v. S. Felice 28
Or. (er.. 20,15/22,30.
Sab. e fest.: 16,15/16,15
20,15/22,30

Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. M. V. 1h 50' **Commedia**

Adriano d'Essai
v. S. Felice 52
Tel. 555.127. Rid Agis
Or.: 20/22,30
Festivi 15/17,30/20/22,30

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' [illegible]

Apollo
v. XX Aprile 8.
Rassa. film di qualità
Ap. cassa ore 15,30. Film 16/19,30/22,30. Prezzo rid.

Il pasto [illegible]
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Horn (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disintossicatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' **Drammatico**

[illegible] 1
p. Re Enzo 1/d
Tel. 235.227 Or.: fer.-s fest. 14/16/18,10/20,20 22,30. Rid. Agis

Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

[illegible] 2
v. Rizzoli 3
Tel. 265.628
Or.: fer. e fest. 14,30/18,30 18,30/20,30/22,30. Rid. Agis

Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Arlecchino
v. Lame 57
Tel. 522.285
Or.: fer. e fest. 15/17,30 20/22,30

Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantawventura**

Capitol 1
v. Milazzo 1. Rid. Agis
Tel. 248.268. Or. fer. 16,30 ult. 22,30. Fest. 14,30; ult. 22,30. Sab. ult. 0,30

Dennis [illegible]
di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**

Capitol 2
v. Indipendenza 7. Rid. Agis
Tel. 24930. Or. fer. 18,30 ult. 22,30. Fest. 14,30; ult. 22,30. Sab. ult. 0,30

Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Meringer (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Capitol 3
v. Milazzo 1 - T. 248268
[illegible].: fer. 16,15; ult. 22,30
Fest. 14,15; ult. 22,35
Sab. ult. 0,30. Rid. Agis

Dave - [illegible] per un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Castiglione
P.zza P. Castiglione, 3
Or.: fer. 15/17,30
20/22,30

[illegible]

Corallo Nuovo
v. Sardegna 15 Tel. [illegible].: fer. 20; fest. 16 ult. spett. 22,30
Riduzioni

L'amante bilingua
di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 16 1h 30' **Dramm. erotico**

Embassy
v. Azzogardino 61
Tel. 555.583
Or.: fer. e fest. 15,30 17,45/20,15/22,30. [illegible]. Agis

L'uomo senza [illegible]
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Fossolo
v. Lincoln 3
Tel. 540.145
Or.: fer. 20/22,30.
Fest. 15/17,30/20/22,30

RIPOSO

Fulgor
v. Montegrappa 2. T. 231.385
[illegible].: [illegible]. 16,00/18,30/20,30 22,30 Sab e fest. 15/18,50 18,45/20,30/22,30. Rid. Agis

[illegible] Interessi
di S. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Arnes, A. Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo **Commedia**
Fino ad esaurimento in omaggio il portachiavi del film

Giardino
v. Orsini 37/2
Tel. 349.441
Or.: 20,30/22,30. Sab e fest. 16 ult. 22,30. [illegible]. Agis

Sud
di G. Salvatores; con S. Orlando, F. Abd, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**

Imperiale
v. Indipendenza 5
Tel. 223.73. Or. fer.: 17/20 22,45; fest.: 14,15/17 20/22,45. Rid. Agis

Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

[illegible] Nuove
v. M.E. Lepido 222
[illegible]. 401.357

RIPOSO

Jolly
v. Marconi 14
Tel. 224.605 Fer. e fest. or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Rid. Agis

[illegible] amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre [illegible] figlio [illegible] Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1[illegible]' **Dramm.**

Manzoni
v. Monari 3 (cupola spr.)
Tel. 228.804. Fer. e fest.: 16,00/18,30/20,30/22,30

Le donne non vogliono più
di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lama della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolu[illegible] contraria: le disavventure della coppia, con questa premessa, saranno molte N. [illegible] 1h 35' **Commedia**

Marconi
v. Saffi 58. Tel. 649.2374
[illegible].: [illegible]; [illegible]. 15,30 ult. 22,30

Giovanni Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonsanto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Medica Palace
v. Montegrappa 9
Tel. 232.501

Ore 21,15 **Gianni Morandi** in concerto. (Ultimo giorno)
2 dicembre: **Roberto Vecchioni**.

Metropolitan
v. Indipendenza 38
T. 265.901. Fer.e fest. 15 17,30/20/22,30
Sosp. entrate di favore

Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Moderno
v. Venturoli 30. T. 341.921
Fer.: 16/22,30; sab. fest.: 14/16/18,10/20,20/22,30
Rid. Agis

Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

[illegible] 1
v. Nosadella 21. Tel. 331.506
Feriali e festivi:
16/18,10/20,20/22,30

Nata ieri
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nel [illegible]ndo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] 2
v. Nosadella 21. Tel. 331.506
Fer. e fest.: 15,30/17,50 20,10/22,30

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Nuovo Settebello
v. Nosadella 21. T. 331.506

RIPOSO

Nuovo Splendor
v. Nosadella 51. T. 331.099
Fer.: 17/19,50/22,50; fest. 14,20/17,05/19,50/22,30

RIPOSO

Odeon Sala A
p. Mascarella 3. T. 227.916
Or. fer. 16,30/18,30/20,30 22,30. Fest. 14,30/18,30 16,30/20,30/22,30

Caro Diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti [illegible] un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon Sala B
p. Mascarella 3. Tel. 227.916
Or.: fer. 15/18,10/20,20 22,30; fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30

Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) – Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

BOLOGNA

Odeon Sala C
v. Mascarella 3. T. 227.916
Fer. 16,30/18,30/20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30

Benny & Joon - Una favola d'amore
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è ricoverata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

Olimpia
v. A. Costa 99
Or. fer. 20,15/22,30
fest.: 16/18,10/20,15/22,30
Prima visione, Rid Agis

Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Rialto Studio 1
v. Rialto 19. Tel. 227.926
Or. fer. e fest. 15/18,45 18,40/20,40/22,45

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Studio [illegible]
v. Rialto 19
[illegible]
Or. fer. e fest.: 15/16,50 18,40/20,30/22,30. Rid. Agis

Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Rogent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Roma D'[illegible]
v. Fondazza 4. Tel. 347.470
Or.: fer. 19,30/22,30
Sab. e fest. 16/18,15/22,30
Rid. Agis

Addio mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande amicizia tra due attori dell'Opera di [illegible]. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Smeraldo
v. Toscana 125. Fer. 20,10 22,35. Sab. e Fest. 15,05 17,35/20,10/22,35 1ª visione
Rid. Agis

RIPOSO. Domani **Jurassic Park**

Tiffany [illegible]
P. Saragozza 5
Tel. 585.253
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Film in lingua originale

Dennis the menace (Dennis la minaccia)
Domani: **Last action hero**

PANNOCCHIALI Antoniano
v. Guinizelli 3
Tel. 3467
Or.: 14; ult. spett. 22,30

RIPOSO

Bellinzona
v. Bellinzona 6
Tel. 434352
Or.: 14; ult. spett. 22,30

RIPOSO

Alba
v. Arcoveggio 9
[illegible]
Or.: 14; ult. spett. 22,30

RIPOSO

Galliera
v. Matteotti 25
Tel. 372408
Or.: 15; ult. spett. 22,30
Rid. Agis

RIPOSO

Orione
v. Cimabue 14
Tel. 3824
Or.: 15; ult. spett. 22,30

RIPOSO

Perla
v. S. Donato 34
Tel. 7412.
Or.: 15; ult. spett. 22,30

RIPOSO

Tivoli
v. Massarenti 418
Tel. 5324
Ore 21 unico spett.

[illegible]colm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Sasaki (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. [illegible]. 3h 20' **Drammatico**

CINECLUB Lumière
v. Pietrasanta 55/A
Tel. 523.839

Ore 16 **Notte e nebbia**, di A. Resnais (v. orig.-trad. sim.). Ore 17,15 **The thief of Bagdad**, di R. Walch. Ore 20,20; 22,30 **Helmut 2** (6ª parte: **Il matrimoniale**), di Edgar Reitz.

LUCI ROSSE Continental
Or.: fer. e fest. 15
Ult. spett. 22,30

La schiava del piacere Monna depravazione...

Minerva
Or.: fer. e fest. 15
Ult. spett. 22,30

[illegible] infuocato di sesso

[illegible]

LUNEDI': ADRIANO, ARCOBALENO 1, ARCOBALENO 2, CAPITOL 1, CAPITOL 2, CAPITOL 3, EMBASSY, FOSSOLO, FULGOR, GIARDINO, IMPERIALE, JOLLY, MANZONI, MARCONI, MEDICA, METROPOLITAN, MODERNO, RIALTO 1, RIALTO 2, ROMA, NUOVO SETTEBELLO, TIFFANY.
[illegible]': TUTTE LE SALE.
[illegible]': ADRIANO, ARLECCHINO, NOSADELLA 1, NOSADELLA 2, ODEON A, ODEON B, [illegible] C, RIALTO 1, RIALTO 2, SMERALDO, TIFFANY.
[illegible] e VENERDI': ADRIANO, RIALTO 1, RIALTO 2, TIFFANY.

CESENA

Astra
Viale Osservanza 190
Tel. 22.317
Or.: 20/22,30

Per [illegible] solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Capitol
Via Ravennate 2654
[illegible]. 383.425
Or.: fer. 20/22,30
fest. 14,30/22,30

L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'[illegible]cia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

[illegible] 1
Viale Carducci
Tel. 21.520
Or.: fer. 20/22,45;
fest. 14,15/22,45

Il socio - The Firm
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. De Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

[illegible]
Viale Carducci
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15/22,30

Dennis [illegible]
di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**

Jolly
Via Lugaresi 202
Tel. 331.504
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15; ultimo 22,30

OGGI RIPOSO

San Bartolo
Via Sobborgo F. Comandini
Tel. 21.035

RIPOSO

Verdi
Via Sostegni 7
Tel. 21.069
Or.: fer. 20;
fest. 15; ult. 22,30

Cliffhanger - L'ultima sfida
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

San Biagio
Via Aldini 24. Tel. 24.782
Or.: 20,45

America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

FERRARA

Alexander
Via F. Boerio 77. T. 93.000
Or.: fer. 20 sab. 16
fest. 15 ult. 22,30

Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Abd, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Apollo 1
Via Malr 88/p
Tel. 762.002
Or.: fer. 16,30/22,30
fes. 14/16,50/19,40/22,30

Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Apollo [illegible]
Via Mair 88/p
Tel. 762.002
Or.: fer. 20; fest. 15
ult. spett. 22,30

[illegible] con interessi
di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Arnes, A. Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riccastro ma in cambio dovrà assistere la sua splendida amante... N. V. 1h 35' **Commedia**

Apollo 3
Via Mair 88/p
Or.: fer. 20
sab. e fest. 15
ult. spett. 22,30

[illegible]
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari [illegible] Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

Diana
Or.: 15; ult. 22,30
Visto 19

[illegible]

Embassy
Corso Porta Po 117
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30

OGGI RIPOSO

Manzoni
Via Mortara 173. T. 209.881
Or.: 20/22,30

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible]
Porta S. Pietro 16/20
Tel. 760.139
Or.: 15; ult. 22,30

OGGI RIPOSO

Ristori
Via Turco 8 T. 209.878
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30

OGGI RIPOSO

Rivoli
v. Boccaleone 20. T. 209.580
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 15 ult. spett. 22,30

Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' [illegible]

[illegible] Bernardi
Via Tazzoli 11

RIPOSO

Sala Boldini
Ore 21,30
Ingresso gratuito

L'eclisse e **La villa dei mostri** di M. Antonioni

S. Spirito
Via Resistenza 7
Tel. 200.181

RIPOSO

FORLI'

Alexander
Viale Roma 266
Tel. 780.564. Or.: [illegible]. 20,30/22,30; fest. 14,30; ult. 22,30; sab. 0,40

L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' [illegible]

Apollo A
Via Montana 8
Tel. 32.118
[illegible]: [illegible]. 20,30; sab. 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30

OGGI RIPOSO

Apollo B
Via Montana 8
Tel. 32.118 Orari: fer. 20,30/22,30-sab. 16,30 festivi 14,30; ult. 22,30

OGGI RIPOSO

Ariston
Via Tevere 28 Tel. 702.040
Or.: fer. 20/22,45
fest. 14,15; ult. 22,45
Ingr. 5000

Il socio (The Firm)
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Astoria
Via Ribolla 9
Tel. 63.417
Or.: 20,40 in lingua orig. (unico spettacolo)

The firm (Il socio)
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: [illegible] il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. De Grisham. N. V. 2h 35' [illegible]

Esperia
Via T. Arquati 4. Tel. 28.317
Or.: fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,30

Film per adulti

Lux
Viale Appennino 657
Tel. 88557.
Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 15 / ult. 22,30

A Karim na sala
Rassegna di film alcolici

Mazzini
Corso Repubblica 68
Tel. 27.278
Or.: fer.: 20/22,30
fest.: 14,30/22,30

Cliffhanger
R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Odeon
Viale Libertà 2
Tel. 33.369
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30/22,30

Amore [illegible] interessi
di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Arnes, A. Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riccastro ma in cambio dovrà assistere la sua splendida amante... N. V. 1h 35' **Commedia**

Saffi
Viale Appennino 278
Tel. 84.070 Or.: fer. 21,15
fest. 16/18/22,30
Ingr. [illegible]

Addio mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' [illegible]

Tiffany
Or.: 20,30/22,30

Dennis la minaccia
di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**

IMOLA

Astoria
Or.: 20,10/22,30
L'uomo [redacted] volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58' **Drammatico**

Centrale
Via Emilia 210
Tel. 23.634
Or.: fer. 20,15
fest. 15,30/ult.: 22,30
Dennis la minaccia
di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gambio (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita [redacted] Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' [redacted]

Cristallo
Via Appia 30. T. 23.033
Or.: fer.: 20,15-22,30;
sab. 16,30/22,30
fest.: 14/22,30
Qualcuno [redacted] amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

[redacted]ly
Via Troni [redacted]
Tel. [redacted]
Film [redacted]

Modernissimo
Via Aldrovandi 27
Tel. 23.562. Or.: 20/22,30
Fest.: 15,30/ult. 22,30
Misterioso [redacted] a [redacted]
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40'. **Giallo comico**

MODENA

Adriano
Via Selmi
[redacted] 219,141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Una [redacted] donna [redacted] calore...
con Max Pomodoro. Regia Dudy Still. V.M. 18

[redacted]
Via Rismondo 2
Orario:
fer. 16,30/19,30/22,30
fest. 14/16,50/19,40/22,30
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Capitol
Via Università 9
Tel. 222.411, [redacted]
e fest.: 15,30/17,30
[redacted]
Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 46' [redacted]

Cavour 50
Or.: [redacted] 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Embassy
Vicolo Albergo 6
Tel. 225.187.
Or.: 18,30/20,30/22,30
In lingua originale
Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Filmstudio 7B
Or.: 20,20/22,30
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Metropol
Via Gherarda 10
Tel. 223.102. Or.: 16,30
Ult. 22,30, fest. dalle
14,30/22,30, sab. ult. 0,30
OGGI RIPOSO

Michelangelo
Via Giardini 257
Tel. 343.662
Or. 20,15/22,30
OGGI RIPOSO

Odeon
Piazza Matteotti 9
Tel. 226.135
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Olimpia
Via Malmusi 52
Tel. 225.713
Or.: fer e fest.: 15
17,30/20/22,30
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 58' [redacted]

Principe
Piazzale Bruni
Tel 243.381.
Or. fer e fest.: 16/18,10
20,20/22,30
Dave - Presidente per un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. [redacted] 1h 50' **Commedia**

Raffaello
Via Formigina 380
Tel. 357.502
Or. fer. e fest.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Nata ieri
[redacted] Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un [redacted]' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

Splendor
Via Modonella 8
Tel 222.273
Or.: fer. e fest. 15,30
17,50/20,10/22,30
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, [redacted] Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di [redacted]. [redacted] V. [redacted] 52' [redacted]

PARMA

Ariston
[redacted] 11/C
Tel. 233.218
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Astra
Piazzale Volta [redacted]
Tel. 582.178. Ore 21
Fest. 16/19,20/22,30
Addio mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Capitol
Via Petrarca 11/c
Tel. 33.216
Or.: 20,30/22,30
[redacted]

Lux Sala 1
Piazzale Bernieri 1
T. 237.525
Or.: 20,20/22,30
Misterioso omicidio a [redacted]
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Lux [redacted] 2
Piazzale Bernieri 1
Tel. 37.625
Or.: 20,30/22,30
Insonnia d'[redacted]
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Orfeo
Via Oberdan 5
T. 230.203. Or.: 20/22,40
Fest. 17,15/20/22,40
OGGI RIPOSO

Piccolo Teatro
Borgo della Trinità 5
T. 285.009. Or.: 20/22,30
Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Trento
Via Trento 4. T. 771.205
Or.: 20,30/22,45
Fest. 15,30/18/20,30/22,45
RIPOSO

RICCIONE

«Tango imbezéll» con [redacted]

Gli artisti solitamente non hanno dimora. Dino Sarti (foto) poeta [redacted] cantastorie padano [redacted] ha almeno due: piazza Maggiore [redacted] Bologna [redacted] viale Ceccarini a Riccione. Da quelle parti sanno tutto di lui. Ha scritto Enzo Biagi: mi piacciono le canzoni di Sarti, hanno il sapore del pane all'olio. Quei sapori si manifestano nell'originale «speciale» che Raiuno dedica stasera alle 23,15 all'artista bolognese riprendendone la giornata in quel viale Ceccarini [redacted] Riccione reso celebre da una sua fortunata canzone; villeggianti e funamboli, gente chic e gente snob e gente così così gli fanno da scena tra [redacted] divertimento delle telecamere. Ecco la Luisa del «Tango imbezéll» e quel tale che fidandosi di un parente che sta a «Neviork» credeva di andare in America a sbafo; per fortuna che c'è Riccione, dice candidamente «Spomèti» senza darsi pensiero. Sarti [redacted] e due. Storie raccontate per strada e altre recitate sulla pedana del [redacted]tico [redacted] «Bar Canasta» luogo d'incontro [redacted] di chimere Anni 50 e che oggi cede il posto alla lite tra il loggionista Fasòl e il Maestro Von Spiguel a causa del soprano austriaco Fricci.

PARMA

Roma
V. Tanara 5. Tel. 230.028
Or.: fer. 20,30/22,30
fest: in. 14; ult. 22,30
Cliffhanger
[redacted]. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di te[redacted]. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Verdi [redacted] 1
[redacted] Paciaudi 10
Tel. 230.476
Fer. e fest.: 20,20/22,30
OGGI RIPOSO

Verdi [redacted] 2
Via Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 20,20/22,30
OGGI RIPOSO

PIACENZA

Apollo
Via Garibaldi 79
Tel. 24.886. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Nel centro del mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio [redacted] Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

[redacted]
Corso V. Emanuele II 81
Tel. 21.985
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
Per amore, solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

[redacted]
Corso V. Emanuele II 49
Tel. 334.178
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000
Dave - Presidente per [redacted] giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca [redacted] sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Plaza
Largo Matteotti 15
Tel. 26.728
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
Tom e Jerry - [redacted] film
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa [redacted]eve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Politeama
Via S. Siro 7
Tel. 25.840
Or.: 15/22,20
[redacted]
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

President
Via Manfredi 30 T. 4582.154
Or.: fer. 17,15/20/22,45
fest. 14,30/17,15/22,45
RIPOSO

[redacted]
Via Capra 10
Tel. 21.328
Film per adulti

Po[redacted]
Via S. Siro 7 Tel. 25.840
Or.: 15/17,30/21,15
(vers. originale)
Nata ieri
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. [redacted] **Commedia**

RAVENNA

Alexander
Via Bassa dei Pignattari 8
Tel. 39.787
Or.: 15; ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Astoria
Via Trieste 233
Tel. 421.026
Or.: fer. 20/22,45
Fest. 14,15/17/20/22,45
TEATRO

Capitol
Via Salara 35
Tel. 218.231
Or.: fer. 20/22,30
Fest. 15/22,30
L'uomo [redacted] volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Jolly
Via R. Serra 33
Tel. 84.681
Or.: [redacted]
Fest. 15/17,30/20/22,30
Per amore solo per am[redacted]
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. [redacted] 48' **Dramm.**

RAVENNA

Mariani
Via P. Marino 19
Tel. 30297
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Moderno
Piazza Baracca 3
Tel. 37.306
Or.: fer. 20/22,30;
[redacted]. 15; ultimo 22,30
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' [redacted]

[redacted]
Via Bixio 19
[redacted]. 212.221
Or.: fer. 20/22,45
fest. 15; ultimo 22,30
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio; ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

REGGIO EMILIA

Al Corso
Corso Garibaldi 12
[redacted]
Or.: fer. 20;
fest. [redacted].30/22,20
Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia [redacted]) — [redacted] disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno [redacted] prire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' [redacted]

Alexander [redacted]
Via M.S. Pietro 51
[redacted]. 430.864
Or.: fer. [redacted]
fest. 14,30/22,20
Per amore [redacted] per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h [redacted]' **Dramm.**

Alexander 2
Via M. S. Pietro 51
Tel. [redacted]
Or.: fer. 20
[redacted]. 14,30/22,20
[redacted] ieri
di L. Mandoki, [redacted] M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington [redacted] bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

[redacted] 1
Via S. Rocco 8
Tel. 436.657
Or.: fer. 20
fest. 15 [redacted]. 22,20
[redacted]

[redacted] 2
Via S. Rocco 8
Tel. 436.657
Or.: fer. [redacted]
fest. 18/22,20
[redacted]

[redacted]
[redacted] S. Rocco 1/b
Tel. 435.782. Or.: fer. 20
fest. 15/22,20
OGGI RIPOSO

Capitol
Via Zandonai [redacted]
Tel. 74.247
Fer. 20 [redacted] 15 ult. 22,30
Giovanni Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. [redacted] (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Cristallo
Via F. Bonini 2
Tel. 46.373
Or.: fer. 19,50
fest. 14,30 ult. 22,30
Palle [redacted] canna
di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

D'Alberto 1
Via Em. S. Pietro 17
Tel. 439.289
Or.: fer. 20;
fest.: 14,30 ult. 22,20
Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [redacted]

D'Alberto 2
Via Em. S. Pietro 17/b
Tel. 439.289
Or.: fer. 20;
fest. 15 ult. [redacted]
[redacted] Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano [redacted]. V. 2h 12' **Thriller**

Rosebud
Via Medaglie d'Oro
della Resistenza 6
Tel. 555.113
Or.: 20,30/22,30
[redacted] 2 - L'eterna figlia
di Edgar Reitz, con M. Brauer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, del [redacted] al terrorismo, [redacted] vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h [redacted]ico

Olimpia
Via Tassoni
Tel 282.894
Or.: 20,30/22,30
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Verdi
Via Em. all'Ospizio 69/b
Tel. [redacted]
Or.: fer. 20/22,35
fest. 14,20. ult. 22,30
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

RIMINI

Apollo
Via Magellano
Tel. 770.867
Or.: fer. 16,30/19,30/22,30
fest. 14; ult. 22,30
[redacted]

Apollo-Mignon
Via Magellano 15
Tel. 770.867
Or.: fer. 20
fest. 14,30
OGGI RIPOSO

Astoria 1
Via Europa 10
Tel. 772.083
Or.: 14,30/16,05/17,40/19
fest. 20,40/22,30
CHIUSO PER LUTTO

[redacted] 2
Via Europa 10
Tel. 772.083
Or.: fer. 20,30
fest. 14
CHIUSO PER LUTTO

Fulgor
Corso d'Augusto 164
Tel. 25.833
Or.: fer. 20
Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Metropol
Corso d'Augusto 20
Tel. 27.84[redacted] Or.: fer. [redacted]
fest. [redacted]
Ingr. [redacted]
Film per [redacted]

[redacted]
Via Oliveti 83
Tel. 372.283
Film per adulti

[redacted]
Via Gambalunga 21
Tel. 24.376
Or.: fer. 20
fest. 14,30
Amore [redacted] interessi
di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un ricattatore ma in cambio dovrà assistere la sua splendida amante... N. V. 1h 35' **Commedia**

S. Agostino
Via Cairoli 36
Tel. 785.332
Or.: feriali 18,45/22
festivi 15,30/18,45/22
OGGI RIPOSO

Settebello
Via Roma 70
Tel. 21.900
Or.: 20,15/22,30;
fest. 15; ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Supercinema
Corso d'Augusto 161
Tel 26.630
Or.: fer. 20/22,30
fest. 14,30
OGGI RIPOSO

IN PROVINCIA

[redacted]
APOLLO: Il cattivo tenente
[redacted]
GULLIVER: Boxing Helena
[redacted]
RAMENGHI: Film per adulti
[redacted]
[redacted] riposo
[redacted]
ASTRA: L'età dell'innocenza
STAR: [redacted] Levante
BONDENO
[redacted] riposo
BORGO [redacted]
CRISTALLO: riposo
[redacted]: riposo
[redacted] DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: riposo
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Notti selvagge
CASTELLARANO
BELVEDERE: Silver
[redacted]
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: riposo
[redacted] PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CATTOLICA
ARISTON 1: riposo
ARISTON 2: riposo
LAVATOIO: riposo
CENTO
[redacted] riposo
[redacted] riposo
ZUCCHINI: riposo
[redacted]
[redacted] riposo
CODIGORO
[redacted] riposo
COPPARO
[redacted] **L'età dell'innocenza**
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
[redacted]REVALCORE
VERDI: riposo
[redacted]
EUROPA: Lezioni [redacted] piano [redacted] (lingua originale)
[redacted]: Ultracorpi
ITALIA: Satyricon
SALESIANI: riposo
FIDENZA
CORSO: Il socio
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Il fuggitivo
FORLIMPOPOLI
VERDI: I trasgressori
FRANCOLINO
NAGLIATI: Ore 21 **Giochi d'adulti**
[redacted]
CARACOL: Film per adulti
METROPOL: Hot Shots 2
GRANAROLO
ITALIA: riposo
[redacted]
[redacted] **West side story**
[redacted]
VITTORIA: Il fuggitivo
[redacted]
DUCALE A: Sol Levante
DUCALE B: Cliffhanger
[redacted]
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: riposo
GIARDINO: riposo
VENTURINI: riposo
SAN [redacted]
per nulla (in lingua originale)
[redacted]ASSAFISCAGLIA
NUOVO: Jurassic Par
MEDELANA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: riposo
[redacted]
ASTRA: riposo
[redacted]
ZACCONI: [redacted]
PAVULLO
[redacted] riposo
PISI[redacted]
A[redacted] Film per adulti
[redacted]
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Jurassic Park
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Silver
NUOVO: riposo
PENNAROSSA: riposo
REVERE
DUCALE: [redacted] 21,15: [redacted] **per nulla**
[redacted]
[redacted] riposo
RIOLO TERME
EUROPA: Gli Aristogatti
RUSSI
REDUCI: riposo
[redacted]
FANIN: riposo
GIADA: riposo
S. ILARIO D'ENZA
[redacted]**M:** riposo
S. NICO[redacted]TTOFRENO
NUOVO JOLLY: In mezzo scorre il fiume
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
[redacted] IN VINCOLI
FARINI: riposo
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
[redacted]
[redacted]poso
S. FRANCESCO: riposo
[redacted]O SUL PANARO
BRISTOL: Film per adulti
[redacted]
BELVEDERE: riposo
[redacted]O
GRAND'ITALIA: Giochi di potere
[redacted]
NUOVO: riposo
[redacted]
ARISTON: riposo

PRIME VISIONI

[redacted]ARI

[redacted] — Via Deledda, [redacted] Tel. [redacted] Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un [redacted] si innamora di [redacted] ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, [redacted] anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Capitol — Via Roma, 187 Tel. 651.389 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Lire 8000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rim[redacted] per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Nuovo [redacted] — Via V. E. Orlando Tel. [redacted] Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire [redacted]
[redacted]oso omicidio a [redacted]
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, [redacted] d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di [redacted] tranquilla signora. [redacted]. V. 1h 40' **Giallo comico**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) Tel. [redacted] Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Lire 8000
Giovanni Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, [redacted]. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage [redacted] Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

[redacted]ORISTANO

Ariston — Via Diaz, 18 [redacted]. 212.020 Or.: 16/18/20/22 Lire 8000
[redacted]
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, [redacted] seducente donna è coinvolta [redacted] vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. [redacted]. 14 1h 47' **Thriller**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni, [redacted] Tel. 36.078 Or.: 16/18/20/22 Lire 7000/5000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tomo (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. [redacted]. V. 1h 50' **Commedia**

[redacted]SASSARI

Ariston — Viale Trento, 6 [redacted]. 291.273 Or.: 15,10/18,10 20,20/22,30. Lire 8000
[redacted] Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Moderno — V.le Umberto I 5 Tel. 235.147 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000
Misterioso [redacted] a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **[redacted] comico**

[redacted] Colonne — Corso V. Emanuele Tel. 239.389. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000
[redacted]
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire bro[redacted] e malversazioni. [redacted]. V. 1h 32' [redacted]

Verdi — Via Politeama Tel. 239.479 Or.: [redacted]. Lire [redacted] [redacted]
RIPOSO

TEATRI

[redacted]CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta, 209 Tel. 301.378
Ore 17: Turno M - L. 20.000/18.000/15.000
Ore 21: Turno B - L. 27.000/23.000/19.000
[redacted] teatrale Regionale Sardo. Stag. [redacted] Prosa 1993/94. Comp. Goldoniana **I Rusteghi** di C. Goldoni. Regia M. Castri.

[redacted] Tenda — Fiera Campionaria Lato Coni Tel. 34.14.18. Or.: 22
Tapioka Jazz Quartet
Ingresso libero.

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda - Tel. 49.17.06. Or.: 21 L. 80/60/50/25/15.000
RIPOSO

Teatro Alkestis — Via Loru 31 Tel. 30.63.92 Or.: 21. Lire 12.000
Incontri '93
Ruotalibera Teatro presenta **Shish Mahal** testo e regia di Tiziana Lucattini.

Teatro S. Eulalia — Via del Collegio 2. Or.: 21 Tel. [redacted]. Lire 4000 Rassegna cinematografica
[redacted] giorno [redacted] ordinaria [redacted]

T[redacted] Saline — Via La Palma Tel. 42.280. Or.: 21 L. 18.000/14.000 Turno [redacted]
RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14 Tel. 26.22.58 Or.: 17. Lire 4000
RIPOSO

SARDEGNA 2

Heston, i predatori [redacted] d'oro

Va in onda alle 20,30 il film «I predatori della vena d'oro» di [redacted] con Charlton Heston, Nuck Mancuso, Kim Basingar (foto). Un giovane, Jean, parte [redacted] la [redacted] ragazza alla ricerca di un amico sperso tra i monti del Canada, [redacted] i due s'imbattono in un cercatore d'oro, folle [redacted] assassino, che cerca di ucciderli.

TACCUINO [redacted]

Jazz sardo

Quattro serate nel ridotto del Teatro Tenda, a **Cagliari**, per incontrare alcuni musicisti sar[redacted] che fanno jazz [redacted] originalità, pescando anche fra i suoni della tradizione isolana [redacted] del Mediterraneo in genere. La breve rassegna è stata organizzata dall'associazione Spirito Sportivo. Si inizia [redacted] con il Tapioka Jazz Trio (Augusto Pirodda [redacted] pianoforte, Manolo Cabras al contrabbasso [redacted] Daniele Russo alla batteria). Gli altri appunta[redacted] sono con Antonio Piras Quartet (domani), Giorgio Murtas Open Quintet (mercoledì 24) e Pitch Band (il 25). Ogni sera inizio alle [redacted], ingresso gratuito.

Teatro

Per gli «Incontri '93» organizzati dall'Alkestis, oggi e domani a Cagliari il gruppo Ruota Libera porta in [redacted] «Shish Mahal», scritto e diretto da Tiziana Lucattini. Una donna bianca e una donna nera, due popoli diversi ma una sola umanità confusa e perseguitata che [redacted] di raggiungere il castello del benessere. Sul palcoscenico Felicité Mbezele Mengbwa e Brunella Petrini; alle 21 nella sala di [redacted] Loru. All'Alfieri due rappresentazioni per «I rusteghi» di Carlo Goldoni, nell'allestimento diretto da Massimo Castri per la Compagnia goldoniana. Le quattro mogli alle prese con uomini gretti e prepotenti architettano una beffa dopo aver saputo di un matrimonio combinato in gran segreto. Al Ferroviario di Sassari (ore 17) uno spettacolo per bambini: è «Una [redacted] sui tetti», del catalano Joan Armangué, tradotto da Antoni Arca. Quattro attori-animatori de La Botte [redacted] il Cilindro e [redacted] regia di Pier Paolo Conconi concedono una passeggiata sotto le stelle alla Nonna e [redacted] Morte; replica domani alle [redacted] per le scuole.

Cineclub

Da stasera [redacted] **Cagliari** il Vicoletto proietta «L'età dell'innocenza», [redacted] Martin Scorsese, [redacted] Daniel Day-Lewis, Michelle Pfeiffer e Winona Ryder. E' la storia di un amore ingabbiato [redacted] bruciato dai pregiudizi [redacted] dalle regole ipocrite di una classe sociale che non ammette l'indipendenza al femminile; [redacted] 20,45, via San Giacomo 80. Michael Douglas con Robert Duvall e Barbara Hershey è protagonista di «Un giorno di ordinaria follia» di Joel Schumacher, al Sant'Eulalia. La rassegna dedicata da Tredicilune a Luis Buñuel si sposta p[redacted] una [redacted] alla Cineteca Sarda (via Macomer 26, ore 20); il film è «Estasi di un delitto», datato 1955.

Televisione

«Ippocrate» - il settimanale di medicina condotto da Giosi Moccia su **Sardegna 1** alle 20,30 - ospita stasera il primario di cardiochirurgia all'ospedale Brotzu di Cagliari, Valenti[redacted] Martelli, [redacted] il cardiochirurgo Paolo Maxia. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando [redacted] domani**, telenovela
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10 — **[redacted] donna in vendita**, telenovela
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tcg**, telegiornale sardo 1ª edizio[redacted] p[redacted]ica, [redacted] economia, attualità, spettacolo, sport
16 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — [redacted] **animati**
18 — **Tgs**, telegiornale sardo edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport
21 — **Sfidagricoltura**, programma di frutticoltura
22 — **Glory Days**, telefilm
23 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione [redacted]ella notte, politica, [redacted], [redacted]nomia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
1 — **E la vita continua**, film
2,30 **Programmi non stop**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 [redacted]
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, [redacted]
18,20 **Attualità** cinema
18,25 **Tv shop**
[redacted] **Zoom**
20 — [redacted]
[redacted] **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Teleregione

7 — **1ª informazione**
9 — **Veronica**, telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
11,30 **Rubrica**
12 — **Starlandia**, varietà
13 — **California**, telefilm
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
[redacted] **Rubrica**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Rubrica**
[redacted] **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 — **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Super Tv/Ss

11 — [redacted]
12,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
13 — **Disperatamente tua**, novela
14,10 **Super Tg news**, notiziario
14,50 **Film**
16,45 **Telepromozioni**
18 — **Documentario**
18,30 **Tg flash**, notiziario
19 — **Disperatamente tua**, novela
20 — **Super Tg news**, notiziario
20,30 [redacted]
22,15 **Vegas**, telefilm
23 — **Super Tg news**, notiziario
23,45 **Excelsior**, spettacolo
0,30 **Super Tg news**, notiziario

[redacted] Tv/Supersix

10 — **Angie**, sit. comedy
10,30 **Amor gitano**, teleromanza
11,30 **Televendita**, Topsy Tail, New vigor, Astonish
11,50 **Angie**, sit. comedy
12,40 [redacted]
13 — **Mademoiselle Anne**, cartoni
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
[redacted] — **Studio rock**, musicale
16 — **Amor gitano**, teleromanza
17 — **Nova notizie**
17,15 **Cartoni [redacted]mati**
18 — **Nova notizie**
18,15 **Cartoni animati**
19 — **Tgg. Telegiornale Giovani**
19,15 **Samba d'amore**, teleromanza
20 — [redacted] **notizie**
20,30 Sport: **Partita dei vari campionati regionali** (calcio, basket, volley)
22 — [redacted] **notizie**
22,30 **Guerrieri ninja**, telefilm
23,30 **Angie**, [redacted]. comedy
24 — **Nova notizie**

Telegamma

13,30 **Pianeta sanità: Centro Trasfusionale**
14 — **Tg gamma**
15 — **Crazy box**, prima parte
16 — [redacted] **commerciali**
16,30 **Tg Gamma**
17 — [redacted] **Giuseppina**, cartoni animati
17,24 **Fiore all'occhiello**, varietà
18 — **Tg Gamma**
18,30 **L'uomo Tigre**, cartoni animati
18,55 **Vendite commerciali**
19,30 **Disperatamente tua**, telenovela
20 — **Spunky & Tadpole**, cartoni animati [redacted]
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
[redacted]

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**, autoproduzione
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — [redacted]
19,30 **Azzurra notiziario**, 1ª edizione
20 — **Azzurra notiziario**, 2ª edizione
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**, 3ª edizione
23 — **Azzurra notiziario**, 4ª edizione
23,30 **Telefilm**

Sardegna 1

7 — **Sardegna Regione**, notiziario
8,30 **Henry e Kip**, sit. comedy
9 — **Telepromozioni**
12,15 **Sardegna giornale**, notiziario
[redacted] — **Henry e Kip**, telefilm
13,15 **Fiore selvaggio**, no[redacted]
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Mannix**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **Marie, Marie**, novela
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
[redacted] **Ippocrate**, rubrica di medicina
21 — **Radici**, serie
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Breakdance dietro le sbarre**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Pronto ad uccidere**, film
3 — **Sardegna giornale**, notiziario

Tele Sardegna Nuoro

12,30 **Tele Sardegna flash**
12,45 **Tele Sardegna flash**
13 — **Telefilm**
13,25 **Speciale spettacolo**
13,30 [redacted] **Sardegna** [redacted]
13,45 **Tele Sardegna** [redacted]
14 — **Il** [redacted] **universale**
14,10 **Video shop**
15 — [redacted] **shop**
15,30 [redacted]
17 — **Huckberry Finn**, cartoni animati
17,30 [redacted]**o shop Saiko**
18 — **Tele Sardegna flash**
18,15 **Tele Sardegna fla[redacted]**
18,30 **Il mago universale**
18,40 **Lucy show**, telefilm
19 — **Video shop** [redacted]
19,30 **La spia**, telefilm
20,15 [redacted]**le Sardegna Giornale**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Caccia al killer**, film
22,15 **Andiamo al cinema**
[redacted] **Tele Sardegna Giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **Video shop**
23,30 **Tele Sardegna** [redacted]
23,55 **Andiamo al cinema**

T. C. S.

8 — **Tv market**, proposte commerciali
9 — **Junior tv**, [redacted] animati
11 — **Tv market**
13 — **Junior tv**, cartoni animati
14 — **Aspettando [redacted] domani**, teleromanzo
14,30 [redacted]**la donna [redacted] vendita**, telenovela
15 — **Tv market**, proposte commerciali
15,45 **Junior tv**, cartoni animati
16,45 **Tv market**, proposte commerciali
17,30 **Programmi per ragazzi**, cartoni e news
19 — **Tcs notizie**
19,10 [redacted] **market**, proposte commerciali
20 — **Le signore e il fantasma**, telefilm
[redacted] **Stuff il gelato che uccide**, film
22,10 **Tcs notizie**
22,20 **Glitter**, telefilm
23,20 **Tcs notizie**
23,30 **Paradiso**, film
0,45 **Tcs notizie**
0,55 **Mod Squad**, telefilm
1,45 **Programmi non stop**

Sardegna [redacted]

7,30 **Telepromozioni**
14 — **Sardegna [redacted] notizie**, notiziario
14,30 **Telepromozioni**
14,50 [redacted] **ricetta del giorno**, rubrica
15 — **Soqquadro**, magazine
16 — **Quincy**, telefilm
17 — **Pasiones**, novela
18 — **Señora**, novela
19 — **Sardegna Due notizie**, notiziario
19,30 **Telepromozioni**
20,10 **Sardegna Due notizie**, notiziario
20,30 **I predatori [redacted] d'oro**, film
22,30 **Sardegna [redacted] notizie**, notiziario
23 — **Speciale motomondiale**, settimanale sportivo
23,30 **La ragazza di Manila**, film
1 — **Sardegna Due notizie**, notiziario
1,20 **Telepromozioni**

● [redacted] errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Barbella Gagliardi Saffirio

Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 16 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".
Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.
"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila — Trentasei articoli
Primo Levi — Racconti e saggi
Tullio Regge — Le meraviglie del reale
Guido Ceronetti — Briciole di colonna
Sabatino Moscati — Dal mondo dell'archeologia
Furio Colombo — Mille Americhe
Gianni Vattimo — Le mezze verità
Luigi Firpo — Ritratti di antenati
Mario Rigoni Stern — Il magico "kolobok" e altri scritti
Giovanni Spadolini — Frammenti della crisi
Giovanni Arpino — Nel bene e nel male
Norberto Bobbio — L'utopia capovolta
Luciano Gallino — Strani anelli. La società dei moderni.
Massimo L. Salvadori — La politica e la storia
Alessandro Galante Garrone — Libertà liberatrice
NOVITA'
Sergio Romano — Viaggi intorno alla Russia

[redacted] DE LA [redacted]

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 55000.
Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone e S. Roma[redacted] L. 115000.
Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 55000.
La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 225000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI [redacted] "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LE AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA DI ALESSANDRIA E DEL CASALESE SONO LIETE DI PRESENTARE:

SERATE GASTRONOMICHE MONFERRINE

Ristorante **IL GRAPPOLO**
Via Casale, 28 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 25.32.17

giovedì 18 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Storione marinato allo spumante
Terrina di coniglio
Sformato di broccoli con crema di peperoni

Risotto di Casa Savoia
Agnolotti alla Monferrina

Antico stufato casalese con porri gratinati

Coppa di zabajone al Cointreau

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 60.000 per persona tutto compreso

Ristorante **AMAROTTO**
Via Stazione, 1 - SERRALUNGA DI CREA - Tel. (0142) 94.01.25

giovedì 18 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Carne cruda di Fassone battuta col coltello alla vecchia moda con tartufi
Polentina gratinata col Castelmagno e tartufo con cotechino caldo
Caponet
Cardi con la bagna caôda

Riso Carnaroli al midollo di bue e funghi porcini
Pappardelle del cacciatore

Noce di Fassone marinato e stracotto nel Barbera con scelta di verdure al vapore

Crostata alla marmellata di fichi
Pierola pasticceria

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 55.000 per persona tutto compreso

Ristorante **L'OSTERIA DI GIGETTO**
Via Arquata, 12 - GRONDONA - Tel. (0143) 68.01.28

venerdì 19 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Bresaola con salsa al basilico
Patè di tonno al baguetto verde
Polenta fritta con la bagna del diavolo

Truffle di castagne al sugo di noci
Crema di spinaci

Cotechino in galera con salsa di pere

Zabajone arricchito al semifreddo

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit 45.000 per persona tutto compreso

Ristorante **ANTICA TRATTORIA DELLA VITTORIA**
Piazza Matteotti, 3 - PREDOSA - Tel. (0131) 71.145

venerdì 19 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Mousse di tonno con salsa di olive taggiasche
Cotechino con fonduta

Agnolotti alla Mandrogna
Risotto al Barolo

Pollo alla Marengo

Mousse di cioccolato alla panna

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 60.000 per persona tutto compreso

Ristorante **COMMERCIO**
Via Dante, 4 - OVIGLIO - Tel. (0131) 77.61.42

sabato 20 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Affettati misti
Cotechino caldo
Poker di verdure ripiene
Vitello tonnato
Peperoni con bagna caôda

Agnolotti di stufato
Tagliatelle ai funghi porcini

Cinghiale in salmì
Sella di vitello al forno

Torta della nonna
Bûnet

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 50.000 per persona tutto compreso

Ristorante **NUOVO ANGELO**
Corso Repubblica, 40 - TORTONA - Tel. (0131) 86.12.29

sabato 20 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Insalata di carne cruda all'ananas
Sformatino di erbette con crema di formaggio
Funghi porcini in insalata e trifolati

Ravioli ai funghi porcini
Tajarin fatti in casa con fagioli

Filettino in salsa di gorgonzola

Tiramisù
Torta pre-colombiana

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 48.000 per persona tutto compreso

IL CALENDARIO DELLE SERATE

giovedì 21 ottobre, giovedì 4 novembre, giovedì 18 novembre	venerdì 22 ottobre, venerdì 5 novembre, venerdì 19 novembre	sabato 23 ottobre, sabato 6 novembre, sabato 20 novembre	giovedì 28 ottobre, giovedì 11 novembre, giovedì 25 novembre	venerdì 29 ottobre, venerdì 12 novembre, venerdì 26 novembre	sabato 30 ottobre, sabato 13 novembre, sabato 27 novembre
Ristorante **IL GRAPPOLO** Via Casale, 28 ALESSANDRIA Tel. (0131) 25.32.17	Ristorante **L'OSTERIA DI GIGETTO** Via Arquata, 12 GRONDONA Tel. (0143) 68.01.28	Ristorante **COMMERCIO** Via Dante, 4 OVIGLIO Tel. (0131) 77.61.42	Ristorante **ITALIA** Via San Paolo della Croce, 54 OVADA Tel. (0143) 80.502	Ristorante **L'ORA CANONICA** Località Chiarasco CAVI Tel. (0143) 64.32.32	Ristorante **ANTICO BUON ROSSI** Via Cavour, 32 - ALESSANDRIA Tel. (0131) 44.50.50
Ristorante **AMAROTTO** Via Stazione, 1 SERRALUNGA DI CREA Tel. (0142) 94.01.25	Ristorante **ANTICA TRATTORIA DELLA VITTORIA** Piazza Matteotti, 3 - PREDOSA Tel. (0131) 71.145	Ristorante **NUOVO ANGELO** Corso Repubblica, 40 TORTONA Tel. (0131) 86.12.29	Ristorante **OSTERIA DAL PALUC** Località Zenevreto MOMBELLO MONFERRATO Tel. (0142) 94.41.26	Ristorante **LA TORRE** Via Cuneglio, 3 CASALE MONFERRATO Tel. (0142) 70.295	Ristorante **ARIOTTO** Via Prato, 39 - TERRUGGIA Tel. (0142) 80.12.00 Ristorante **LE FONTI** Via Fontanette, 2 - VALMADONNA Tel. (0131) 50.73.50

SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Vochieri [redacted]
Tel. (0131) 442.543-442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154-452.101

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 17 Novembre 1993 AL 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

LA STAMPA
"FN"
Alessandria
via Andrea Giordano
Tel. 24.04.94

Controlli a tappeto: lo Stato risparmierà un miliardo e trecento milioni

Invalidità, 300 pensioni revocate

Gli accertamenti riguardano chi è titolare dell'indennità ed ha altri redditi. Nel mirino ci sono pure i falsi invalidi. E da parte delle commissioni mediche si applicano più rigidi criteri di giudizio

ALESSANDRIA. Un miliardo e trecento milioni: lira più, lira meno è quanto lo Stato risparmierà dopo la revoca di circa 300 pensioni di invalid[redacted] ad altrettanti alessandrini. Il ministero degli Interni, dal quale dipende l'elargizione [redacted] pensioni di invalidità civile, ha deciso di rivedere gli el[redacted]chi degli assistiti, prendendo come punto di riferimento [redacted] reddito. E il risultato è, appunto, la «cancellazione» di quasi trecento pensioni.

Spiega Claretta Scozzari, [redacted]rigente del settore pensioni [redacted] prefettura: «Il ministero ha sempre attuato [redacted] revisione delle retribuzioni, ma questo av[redacted] a scadenza quinquennale. Ora i controlli saranno annuali».

In provincia sono [redacted] gli invalidi civili, [redacted] menomazioni fisiche di diverso genere, che hanno diritto ad un assegno mensile. E a questi [redacted] devono aggiungere 1150 non vedenti e 192 sordomuti. Le retribuzioni variano [redacted] base [redacted] percentuale di invalidità. In media la cifra è di 327.000 lire, somma che aumenta di qualche migliaio di lire per i non vedenti. A questo importo può essere aggiunto il contributo per l'accompagnamento (per persone che si occupano dell'assistenza dell'invalido): [redacted] da 710.000 a 930.000 lire, secondo la categoria, e non [redacted] legato [redacted] limiti di reddito.

In totale, in provincia gli assegni ogni anno complessivamente assommano [redacted] 124 miliardi e 5[redacted] milioni: 110 miliardi per gli invalidi civili, 13 miliardi e 500 milioni per i non vedenti, e 1 miliardo e 20 milioni per chi ha menomazioni dell'udito e della parola.

Nell'ottica del risparmio, il ministero ha dato disposizioni per [redacted] revisione «di natura economica» delle pensioni, come dicono in prefettura (esiste infatti anche la revisione di natura sanitaria, riguardante la percentuale [redacted] invalidità), per accertare che gli oltre 120 miliardi finiscano nelle tasche [redacted] chi ha davvero bisogno.

Per la [redacted] lo Stato [redacted] è servito degli uffici postali, dove [redacted] solito si ritirano gli assegni mensili: agli sportelli è stato distribuito un modulo dove [redacted] assistito doveva elencare il p[redacted]prio reddito. «Molti invalidi civili ricevono anche la pensione d'invalidità dall'Inps - dice Claretta Scozzari -: le due retribuzioni, così [redacted] le pensioni di categoria, sono compatibili ma entro [redacted] certo limite [redacted] reddito. Dai moduli compilati dai pensionati abbiamo [redacted] informazioni per rivedere l'elen[redacted] di coloro che avevano diritto alla pensione di invalidità».

Solo 120 stampati [redacted] sono stati [redacted] restituiti; le pensioni revocate [redacted] 250, [redacted] si p[redacted] che, tra quanti non hanno ancora restituito il modulo, [redacted] cinquantina si veda sospendere la pensione.

La revoca della pensione di invalidità non è però retroattiva: ha valore solo da quest'anno.

Il personale della prefettura si muove però, e da sempre, anche nei confronti dei falsi inva[redacted]di. Come spiega la dirigente del servizio: «Spesso [redacted] sufficiente guardare il modello "A/san", dove è indicato un documento di identità, e se questo [redacted] patente di guida diamo [redacted] via agli accertamenti».

I controlli [redacted] fanno sempre più rigidi anche nelle commissioni sanitarie, dove vengono esaminate le documentazioni [redacted] coloro che presentano la richiesta per ottenere il riconoscimento di invalidità.

Antonella Mariotti

[redacted] si spende in provincia

	NUMERO	IMPORTO
INVALIDI CIVILI	9.800	110.000.000.000
NON VEDENTI	1.150	13.500.000.000
SORDOMUTI	192	1.020.000.000
TOTALE	11.142	124.520.000.000

[redacted]

In arrivo gli assegni

ALESSANDRIA. Buone notizie per chi è in credito con il Fisco: venerdì dalla sede di Roma della Banca d'Italia saranno spediti 25.333 vaglia ad altrettanti alessandrini in attesa dei rimborsi Irpef per il 1988. Si prevede che le prime lettere giungano a destinazione lunedì. Alla Banca d'Italia di Alessandria si teme però che gli interessati [redacted] rimborsi si precipitino nella sede di piazza della Libertà per incassare i vaglia. Con la conseguente formazione di lunghe code agli sportelli. «Per evitare perdite di tempo ai cittadini - sottolinea la direttrice, Anna Maria Ceppi -, ricordo che i beneficiari possono incassare i vaglia anche nelle aziende di credito [redacted] siano clienti». Va inoltre precisato che c'è tempo cinque anni per mettere all'incasso il vaglia con il rimborso Irpef. Per il momento, non si sa qual è l'importo complessivo restituito dal Fisco in provincia. [redacted] ipotizza però sia nell'ordine di miliardi. [m. ru.]

TORTONA, FOLLA
[redacted] OLGA

Il saluto alla bimba morta per le radiazioni di Cernobil

Tutta la città ha partecipato ieri al dolore dei parenti di Olga Samoussenko, la bimba russa stroncata dalla leucemia, dopo sei anni di cure. C'erano i compagni di studi (nella foto Olga con i compagni di scuola) e il sindaco, che aveva dato ospitalità alla famiglia. Un applauso ha accolto la piccola bara [redacted]'uscita dalla cattedrale

[redacted] PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE [redacted]

TEMPO PREVISTO [redacted] Generalmente poco nuvoloso con addensamenti temporanei sulle zone interne. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. [redacted] o forti da Nor-Est. [redacted] **DEL TEMPO.** Graduale aumento [redacted] nuvolosità con [redacted] precipitazioni nevose anche a quota basse.

LE TEMPERATURE DI IERI [redacted] ALESSANDRIA
[redacted]: 11; min: 3; media: 7
[redacted] FA
Max 5; min: 0; media: 2,5
[redacted]
Torino 11; Novara 12; Asti 11; [redacted] 10; Cuneo 14; Vercelli [redacted]

Deve scontare un anno per rapina ai danni della moglie, ora desidera darle un figlio

«Basta carcere, voglio far l'amore»

L'uomo è di Capriata d'Orba. Ha chiesto al giudice la concessione degli arresti domiciliari, ma gli sono stati negati. Imputato di minacce ad un testimone, è stato condannato ad altri quattro mesi di reclusione

ALESSANDRIA. In carcere per scontare un anno di reclusione per rapina ai danni della moglie, ha chiesto al gip gli arresti domiciliari per fer l'amore con la donna, c[redacted] desidera un figlio e che ha già 40 anni. Il giudice ha però respinto la richiesta.

L'inconsueto appello è stato presentato [redacted] Aldo Bisio, 45 anni, abitante in via S. Giovanni 14 a Capriata d'Orba, e risale a qualche mese fa. Lo si è però appreso solo ieri in occasione di un processo che ha visto Bisio imputato di minacce ai danni del segretario comunale del paese, Gianfranco Ferraris. Il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, lo ha per questo condannato a 4 mesi di reclusione senza condizionale (sei mesi chiesti dal pm, il neo procuratore della Repubblica pro tempore Giovanni Mitola).

Aldo Bisio, [redacted] per [redacted] rapina alla moglie, Rosalba Alismo, avvenuta il 19 novembre 1992, dal carcere il 27 gennaio scrisse a Ferraris invitandolo a ritrattare la deposizione fatta al gip: il funzionario aveva detto di aver [redacted] l'imputato uscire dal negozio di Matilde Cavanna, madre della Alismo, tenendo in mano una borsetta.

Nella lettera Bisio usò toni minacciosi («Ho molti amici disposti a tutto e non vorrei che le succedesse qualcosa di brutto») ma il segretario comunale consegnò la missiva [redacted] carabinieri. Di qui la nuova denuncia e il processo in tribunale, dove Aldo Bisio è comparso assistito da Alberto Raiteri. Per la rapina a Rosalba Alismo, l'uomo [redacted] aprile aveva patteggiato una pena a un anno di reclusione e 350.000 lire di multa.

Bisio aggredì la suocera e poi la consorte. Quindi devastò il negozio di fiori della donna, e se ne andò con la borsetta di Rosalba Alismo [redacted] un libretto d'assegni, una piccola somma e i documenti. All'uscita fu però notato dal segretario comunale, che al gip riferì la circostanza. Bisio negò, dicendo che Ferraris si era sbagliato: non [redacted] una borsetta ma un maglione.

In attesa del patteggiamento, Bisio scrisse due lettere al gip: nella prima chiese [redacted] giorno di libertà, dovendo recarsi all'ospedale di Ovada per procedere all'inseminazione artificiale della moglie, nella seconda gli [redacted] domiciliari. «Ho g[redacted]tato tre mesi e mia moglie ha bisogno di me: vuole un figlio e devo assolutamente esaudire il suo desiderio».

Emma Camagna

[redacted] IN CORSO ROMA [redacted]

Negoziante sventa furto

ALESSANDRIA. Ancora un «colpo» ai danni di un negoziante, sventato dalla vittima. L'altra mattina un uomo e una donna [redacted] lombiani sono entrati nel negozio di abbigliamento «0-12 Benetton», in [redacted] Roma 4, fingendosi acquirenti. La titolare, Carla Giovanna Taverna, ha subito pensato che i due tramassero qualcosa: la donna ha chiesto di vedere della merce mentre l'uomo girava vicino alla cassa [redacted] alla borsetta della titolare. Quando sono usciti Carla Taverna si è accorta che dalla borsa era sparito il portafogli (contenente, tra l'altro, 101 mila lire). Uscita [redacted] negozio, ha visto i due allontanarsi verso via dei Martiri e li ha inseguiti gridando «Al ladro». Gli agenti della volante hanno bloccato la donna mentre cercava di entrare in Municipio e poco dopo l'uomo, preso mentre lasciava palazzo Rosso. Saranno rimpatriati; il portafogli è stato riconsegnato. [m. ru.]

L'iniziativa prende [redacted] via oggi con articoli dedicati a «Plana», «Galilei», «Volta» e «Nervi»

Il mondo della scuola visto dagli studenti

Su «La Stampa» una pagina scritta dai ragazzi per i coetanei

[redacted] Una pagina tutta per gli studenti, dove scrivere e raccontare quello che accade negli istituti superiori della provincia. E' la [redacted] iniziativa de [redacted] Stampa», che prende il via oggi. La pagina avrà [redacted] linea di massima cadenza settimanale. Lo spazio [redacted] a disposizione dal giornale [redacted] dedicato a tutti quei ragazzi che desiderano intervenire, per spiegare i loro problemi scolastici o per parlare [redacted]e iniziative degli istituti che frequentano.

Oggi vengono proposti «pezzi» scritti dai delegati eletti nel Consiglio di istituto di scuole [redacted] Alessandria: liceo classico «Plana», liceo scientifico «Galilei», Itis «Volta» e Istituto «Nervi». Tutti gli studenti possono però inviare i loro scritti, e da tutte le [redacted]die superiori della provincia. I «pezzi» vanno inviati alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria

La pagina «degli studenti», come detto, avrà cadenza settimanale, [redacted] le elezioni amministrative di domenica costringono a saltare l'appuntamento del prossimo mercoledì. I ragazzi che invieranno il loro materiale in questi giorni, lo vedranno quindi pubblicato mercoledì 1 dicembre.

Nella pagina, però, potranno trovare ospitalità anche notizie [redacted] breve e, perché no, una «bacheca» per messaggi tipo [redacted] -compro» o per segnalazioni di attività culturali che possono interessare gli studenti, inoltre messaggi vari. L'imporatante è che le comunicazioni siano da parte di studenti per altri studenti. Gli articoli [redacted] dovranno riguardare solo problemi o polemiche: si possono anche raccontare gite particolarmente divertenti o dare notizia di feste scolastiche.

La pubblicazione della pagina [redacted] proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico. Intanto, questi mesi «La Stampa» organizzerà una serie di iniziative, culturali e non, rivolte [redacted] mondo della scuola.

[redacted] 38

La protesta degli studenti del «Plana». I ragazzi scrivono dei problemi del liceo

Nei locali [redacted] Museo del Cappello, per lasciare spazio alle nuove aule

Gratis progetto per l'ex «Taglieria» firmato Gardella: il Comune dice sì

[redacted] Sarà l'architetto Ignazio Gardella a redigere [redacted] progetto per la ristrutturazione della «Taglieria del pelo», l'edificio che [redacted] del vecchio stabilimento «Borsalino» e che è rimasto di proprietà del Comune dopo il trasferimento del famoso cappellificio nell'area industriale di Spinetta. Era stato il grande architetto, tanti anni fa, [redacted] progettare la «Taglieria» e, nel ricordo di quel passato glorioso del cappellificio, ora si è offerto di elaborare gratuitamente lo studio per la ristrutturazione.

In questi giorni il Comune ha provveduto ad affidare ufficialmente l'incarico al professor Gardella, che dovrà proporre come intervenire sulla «Taglieria del pelo» per [redacted] utilizzo a fine culturale dell'edificio, in particolare per dare una sede definitiva al «Museo del cappello».

Attualmente i circa tremila copricapi, esauriente campionario della produzione Borsalino in tanti anni di attività, sono all'ultimo piano della ex palazzina degli uffici di via Cavour, ormai sede dell'Università di Alessandria e [redacted] trasferimento si rende necessario per aumentare il numero delle aule.

Ignazio Gardella è disponibile a curare gratis il progetto per ristrutturare l'ex Taglieria [redacted] pelo della Borsalino. Il Comune gli ha affidato l'incarico

Il «Museo» è un agile cavalcata nel tempo per ripercorrerne usi, [redacted]ode e costumi. Guai do[redacted] venire disperso, sarebbe un altro colpo [redacted] alla storia della città e della [redacted] industria simbolo: è stata proprio la B[redacted]lino a portare il nome di Alessandria nel mondo.

La «Taglieria» [redacted] nel p[redacted] (ancora da sistemare), nell'area oltrecanale dell'ex-stabilimento del cappellificio, poco distante [redacted] prestigioso Residential Park Borsalino. Per far fronte [redacted] costi della ristrutturazione il Comune potrebbe utilizzare il miliardo messo a disposizione dalla Banca del Monte [redacted] Lombardia per concorrere alla gara d'appalto della [redacted] comunale, e vincerla.

L'Università, intanto, sta predisponendo [redacted] progetto per ricuperare l'ultimo piano della palazzina [redacted] Cavour. Si ricaveranno spazi per aule [redacted] laboratori e, data l'altezza dei vecchi locali, da un piano se ne otterranno due. I lavori dovrebbero iniziare a fine '94 e i progettisti assicurano che potrebbero proseguire senza danni anche [redacted] il «Museo del cappello» non sarà [redacted] trasferito.

Franco Marchiaro

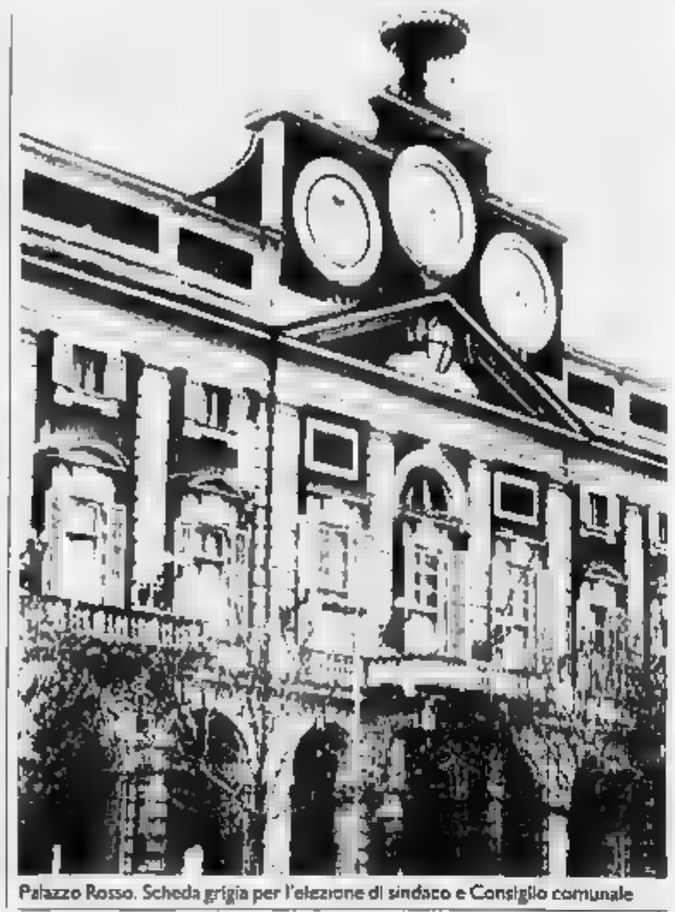
Sulla scheda la possibilità di tante combinazioni, ecco una sintetica guida

Voto rompicapo per il Comune

Il ministero degli Interni ha addirittura pubblicato un manualetto riguardante i casi di dubbia interpretazione. In città saranno allestiti 156 seggi. Si voterà soltanto domenica dalle 7 alle 22

ALESSANDRIA. Domenica mattina alle sette si apriranno i 156 seggi elettorali e le operazioni di voto proseguiranno sino alle 22 dello stesso giorno. Si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale e l'elezione del sindaco (scheda grigia). Inoltre per i Consigli di quartiere (scheda rosa). Grazie alla nuova legge elettorale, per la prima volta i cittadini avranno la possibilità di scegliere direttamente il sindaco. Ma proprio la nuova legge elettorale rende un po' più complicato il voto.

Le combinazioni tra i voti di lista e i voti ai candidati sindaco possono essere diverse, tanto da confondere anche gli esperti. Il ministero degli Interni ha addirittura pubblicato un manualetto con quegli esempi di voto che potrebbero ingenerare confusione. Ne riportiamo sei, riferiti ai casi che si prevedono più frequenti. La cosa importante per non far annullare la scheda è di votare due candidati, per la poltrona di sindaco e per il Consiglio comunale, di due liste diverse: la preferenza deve essere univoca sia per il primo cittadino sia per il consigliere comunale, anche di due liste o cartelli diversi. E' possibile infatti votare un candidato sindaco di un raggruppamento e dare poi il voto di lista ad altro schieramento. E non si deve indicare solo il numero del candidato di lista, pena l'annullamento della scheda. [a. m.]



Palazzo Rosso. Scheda grigia per l'elezione di sindaco e Consiglio comunale

ELEZIONI

Lega, Formentini e poi Gipo in piazzetta

Oggi alle 21 al meeting point di S. Michele per la Lega parla il sindaco di Milano, Marco Formentini. Venerdì concluderà la campagna elettorale l'onorevole Gipo Farassino con comizio alle 18 in piazzetta della Lega.

La politica ambientale secondo Nuova città

La lista Nuova città ha organizzato per domani un incontro con i cittadini «Quale politica ambientale per Alessandria». Si terrà nella sala del Consiglio di quartiere di Valmadonna, alle 21. Interverranno Endrio Milano, Maurizio Neri, Enzio Notti. Sempre domani, alle 21, il candidato sindaco Angelo Faccini incontrerà i cittadini nel salone parrocchiale di Cascinagrossa coi candidati Carlo Lombardi, Gigetto Armano, Wladimiro Grassano, Fabrizio Piccinino.

Lucio Manisco

Per Rifondazione comunista domani ci sarà un incontro al Consiglio di quartiere di Spinetta. Venerdì, nella sala del cinema Ambra, alle 21, parlerà l'onorevole Lucio Manisco.

Ferrari incontra gli antiproibizionisti

Oggi alle 21 nel bar «Ambra» del Dopolavoro ferroviario, in viale della Repubblica, il candidato sindaco Andrea Ferrari, sostenuto da Alleanza per Alessandria, pds, verdi e Rete, incontrerà gli antiproibizionisti.

domani a S. Michele

Domani alle 21, all'hotel residence Michele, l'onorevole Ombretta Fumagalli, sottosegretario alle Poste, e Piercarlo Fabbio chiuderanno la campagna elettorale per la dc.

Spinetta Marengo comizio Vergagni

Comizio di Carlo Vergagni, candidato sindaco di Nuova proposta, oggi alle 18,30 a Spinetta. Incontri sono in programma pure a S. Giuliano Vecchio, alle 18,30 di domani.

IN BREVE

Ecco che per presentarsi al seggio

Per esercitare il diritto al voto, occorre presentarsi ai seggi con un documento d'identità (patente, passaporto o carta d'identità) e, ovviamente, il certificato elettorale.

Uffici aperti ogni giorno per consentire il rinnovo

Uffici aperti in municipio con orario continuato, anche sabato, per consentire il rinnovo della carta d'identità.

DISABILI

All'Usl il rilascio dei certificati medici

All'Usl, in via S. Caterina da Siena, ci si può rivolgere per ottenere il rilascio di certificati medici per elettori fisicamente impediti e che quindi necessitano un accompagnatore per l'espressione del voto di accedere a sezioni elettorali prive di barriere architettoniche. Gli orari: dalle 9 alle fino a sabato e dalle 8 alle 22 domenica 21 novembre. I certificati vengono anche rilasciati al «Patria» (via Pacinotti 38) dalle 8,30 alle 12,30 e dalle alle 17,30 fino a venerdì, e sabato dalle 8,30 alle 12. Occorre presentarsi muniti del certificato elettorale e di un documento identità.

DUPLICATI

In caso di smarrimento altro certificato elettorale

Chi ha smarrito il certificato elettorale può chiederne un duplicato rivolgendosi all'ufficio Elettorale, che sede in municipio.

Per la giunta

Ferrari ha scelto la «squadra»

ALESSANDRIA. Il candidato sindaco Andrea Ferrari ha presentato ieri la «squadra» di fiducia: comprende quattordici tra professionisti e tecnici, che potranno diventare assessori se Ferrari sarà eletto.

Questi i nomi: Roberto Bombana, ingegnere; Giovanni Carpenè, sindacalista; Franco Cuttica, architetto; Mauro Dardo, preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali; Carlo Gandini, presidente del Coni; Sandro Gastaldi, redattore della Utet; Luca Gastini, procuratore; Marcello Libener, tecnico ambiente all'Usl di Novi; Adriano Marchegiani, insegnante e segretario regionale della Cgil scuola; Giancarlo Moreo, primario del reparto di pneumatologia all'ospedale «Borsalino»; Tiziana Oldano Ricci, direttore didattico Circolo di Felizzano; Giuseppe Pasero, consulente aziendale formazione del personale; Antonio Revazzi, primario di cardiologia ospedale «Santi Antonio e Biagio»; Mario Volante, avvocato.

Ferrari, che è sostenuto da Alleanza per Alessandria, pds, verdi e Rete, ha però sottolineato durante incontro con i giornalisti: «La squadra non è completa, alcuni non sono stati in grado di darmi una risposta in questi giorni sulla loro disponibilità o meno. Tutti i nomi, comunque, sono stati scelti in collaborazione, ma in assoluta autonomia dal candidato sindaco». [a. m.]

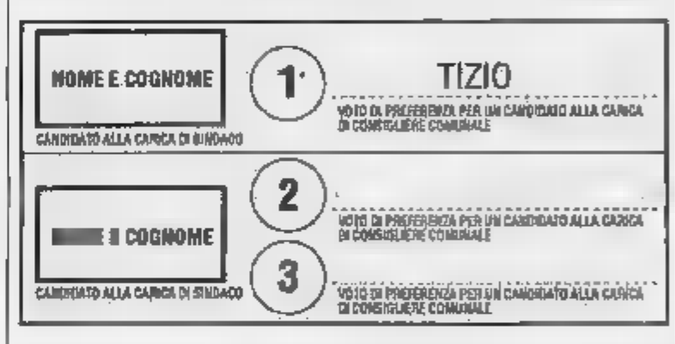
VOTO VALIDO

Tracciando la sul simbolo di lista e indicando la preferenza per un candidato al Consiglio comunale esponente di quella stessa lista, il voto va: alla lista, al candidato sindaco ad essa collegato; al candidato consigliere indicato.

VOTO VALIDO

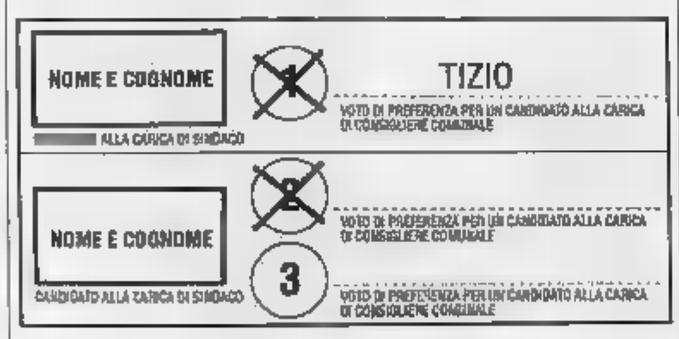
In questo caso, tracciando una croce sul simbolo di una lista e un'altra croce sul nome e cognome di candidato sindaco collegato ad un'altra o ad altre liste, il voto va sia alla prima lista sia al candidato sindaco prescelto.

VOTO VALIDO



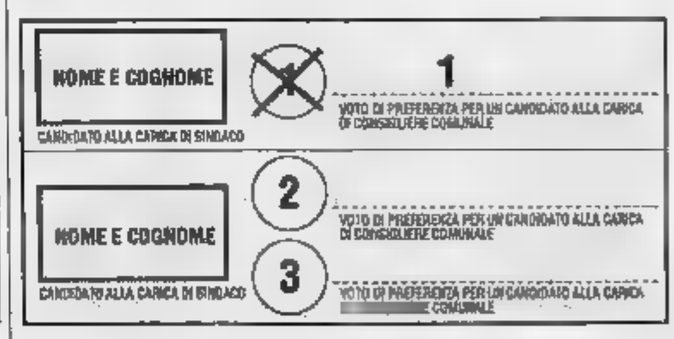
Indicando solo la preferenza per candidato alla carica di consigliere comunale, il voto alla lista a cui appartiene il candidato consigliere; al candidato sindaco ad collegato; e, ovviamente, al candidato di cui è stato scritto nome.

VOTO VALIDO,



L'elettore traccia una croce sul simbolo una lista, indica un candidato consigliere della medesima lista, traccia una croce un'altra lista. voto va a: al candidato consigliere; alla lista di cui fa parte; al candidato sindaco ad essa collegato.

VOTO VALIDO, PARTE



Oltre tracciare una croce sul simbolo della lista, l'elettore invece del nome del candidato consigliere indica un numero. In questo caso, il voto va lista e al candidato sindaco collegato alla stessa lista. E' invece nullo il voto di preferenza.

Ecco i firmatari

I candidati per una città non violenta

ALESSANDRIA. Per «una città solidale e non violenta» hanno firmato patto sia candidati sindaco sia candidati consiglieri. L'iniziativa del «patto» è delle associazioni che fanno capo «Democrazia è partecipazione, Osservatorio permanente sulle assemblee elettive».

I candidati sindaco firmatari: Andrea Ferrari, Dario Gemma, Carlo Vergagni. I candidati consiglieri: Franco Galliani, Dario Torracina, di Alleanza per Alessandria; Silvana Dameri, Paolo Bellotti, Pietro De Palma, e Cristina Guiott, pds; Pierluigi Cavalchini, Mauro Cattaneo, Augusta Caviglinsco, Gianfranco Ercoli, Marina Fasciolo, Emanuela Manzati, Benito Piccoli, Adriana Sanfilippo, Nicoletta Vogogna, verdi e Rete; France- Galeone Sergio Kalcic, Nuova proposta; Piercarlo Bina, Claudio Ferro, Ivano Marchegiani, Rifondazione; Piercarlo Fabbio e Luciano Bo, dc; Jean Maestri e Giuseppe Scafeno, Nuova città; Giuseppe Mirabelli e Renato Kovacic, All. progressista. [a. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Acqui, cardiologia aprirà lunedì

A proposito di quanto scaturito dalla Rete, nella qualità di amministratore straordinario dell'Usl Acqui vorrei fare alcune precisazioni. La divisione cardiologia è stata inaugurata quando tutte le apparecchiature sono state messe in funzione e collaudate.

In questi giorni si sta trasferendo il servizio dal quarto al quinto piano, gradualità per non interrompere neanche per un giorno l'attività della cardiologia che prosegue.

Un trasferimento meno graduale avrebbe comportato la chiusura del servizio per un certo di giorni con dimissione dei pazienti e interruzione delle prestazioni, che è stata esclusa a priori; costo dovrebbe essere compreso dagli addetti ai lavori.

Nel frattempo si è completato l'iter per l'assunzione dei nuovi infermieri professionali che dovranno lavorare nel reparto dato che è impensabile avviare il lavoro a organico incompleto o peggio prelevando infermieri da altri settori. Il definitivo trasferimento è previsto per lunedì prossimo.

Per quanto riguarda la rianimazione la critica andrebbe rivolta alla lentezza della Regione e alla sua scarsa disponibilità finanziaria. In ogni caso i lavori al terzo piano dell'ospedale sono stati avviati.

Dr. Giuseppe Cotroneo, Acqui
ammin. straordinario Usl

Casale, perché la a pezzi

riferisco all'articolo «Caserma carabinieri a rischio», pubblicato novembre e che evidenzia l'abbandono in cui versa la caserma dell'Arma Casale. In qualità di rappresentante dei proprietari preciso che da due anni attendo risposta della Prefettura, da me sollecitata per rinnovo aggiornato del contratto, scaduto nel '91, nonché per l'autorizzazione effettuare i lavori. Quindi sono io in difetto, ma la Prefettura che a tutt'oggi non ha ancora fornito indicazioni in ordine alla questione.

Comm. G. Franco Ubertazzi, Casale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: 0143/635.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 929 641
Borgo San Martino: Croce Rossa 629 629
Ligure: Croce Verde 99
Cassine: Croce Rossa 714.433
Monferrato: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrara: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765 255
San Salvatore: 233 050.
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 Comunale Pista, Medaglie d'Oro. 252658 (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate) e in sostituzione Falcone, via Milano 31, tel. 252977, 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.
Acqui Terme: Bollente, corso Italia 38, tel. 322.747.
Casale M.to: 18, tel. 452,181
Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre 13, tel. 2321.
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18, tel.
Tortona: Centrale, via Emilia 163, tel. 881.403.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45, tel. 941.372

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434.111
Castelazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.:
Carrara: 943.423
Felizzano: 791.615
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 61.777
S. Sebastiano C.: 796.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

NATI. Giulia Avitabile, Matteo Cascio, Martina Bertolotti, Samuele Ingegnori.
SI Enrico Scarro impiegato, Mirella Rustico, impiegata; Luigi Baldi, ingegnere, Simona Lungo, studentessa; Hasanbelli Shpetin, muratore, con Elevinia Cremasco, casalinga.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
E' stato costituito il comitato promotore di «Alleanza per Novi», il movimento di progressista preposto all'organizzazione dibattiti su temi che riguardano . Il gruppo è composto dal neoassessore all'Ecologia, Danilo Roticiani, consiglieri comunali Luisa Barutta e Angelo Ravera (psi), Alessandro Arona (pds) e Renato Milano (Lista verde-Club della Torre), e dal rappresentante pri, Fabio Garaventa.
I consiglieri regionali di Rifondazione comunista hanno chiesto alla Regione di sospendere procedure per la nuova discarica Bazzani di **Casale**. Rifondazione chiede maggiori garanzie idrogeologiche e la partecipazione gente alle scelte da effettuare
La giunta di **Casale** ha approvato la percentuale dell'ici applicabile per il '94 sul territorio Comune. Sarà del 5 per mille, come quella del '93.

GLI APPUNTAMENTI

GASTRONOMIA

Una cena monferrina a Denice

La rassegna enogastronomica «A tavola nell'Alto Monferrato», organizzata dall'azienda di promozione turistica Acqui e dell'Ovadese, domani sera alle 20,30 fa tappa al ristorante «Cacciatori» di Denice, in piazza Castello 7. Il prezzo (tutto incluso) è di mila lire; verranno serviti vini di produzione locale. Per prenotazioni, rivolgersi entro al ristorante tel. 0144/92025.

CANE SMARRITO

A Felizzano Dylan

E' stato smarrito nel centro di Felizzano un cane di razza labrador: si chiama Dylan ha 2 anni mezzo ed è cieco da un occhio. Il proprietario Angelo Salvi, chi ritrovasse Dylan o avesse sue notizie può telefonare allo 0131 791306.

Lezione sulla filosofia di Kant

Oggi alle 15,30 alla scuola Vochieri i corsi dell'Unitrè di Alessandria proseg una lezione di storia della filosofia su «Kant: la "ragione" illuministica la filosofia trascendentale. La "sintesi" priori. Fenomeno e Noumeno». Ne parlerà il professor Piana.

TREKKING

Domenica in gita monte Ebro

L'Appennino trekking Valli Curone, Grue, Ossona organizza per domenica un'escursione al monte Ebro. ritrovo è alle 7,30 alla stazione di Tortona. Per informazioni rivolgersi dalle 21 alle 23 allo 0131/899.382.

OFFERTE DI

L'ente pubblico cerca operai

L'Ufficio di collocamento casalese comunica la richiesta un ente pubblico che cerca un operaio cucina, 3° qualifica, a tempo determinato. La richiesta sarà pubblicata giovedì.

FUNGHI

Micologo insegna a riconoscerli

Continua il corso di riconoscimento dei funghi organizzato da «Il paniere» di Casale. Stasera alle 21, nella sede Balbo, Claudio Ronti, micologo dell'Usl, parlerà «Funghi commestibili».

La proposta delle Ferrovie avanzata nell'incontro coi sindacati alessandrini

«Una stazione da dimezzare»

La società chiede tagli di personale, sia per la rete passeggeri sia per quella merci
Le parti non hanno firmato l'accordo d'intesa. Sempre [redacted] rischio trecento posti di lavoro

ALESSANDRIA. Niente più informazioni, niente più biglietti dopo [redacted] 22, meno sportelli aperti anche durante il giorno: è questa la «nuova» stazione [redacted] Alessandria secondo le ultime proposte avanzate dall'azienda Fs alle organizzazioni sindacali.

Nell'incontro svoltosi l'altro giorno a Torino, la società è tornata [redacted] chiedere tagli di personale, sia per l'area «rete» (trasporto passeggeri) che per l'area «merci» e per quella amministrativa [redacted] di segreteria. Pur essendo stata apportata qualche modifica ai piani precedenti, resta pressoché invariato [redacted] posti di lavo[redacted] a rischio in provincia: circa 300. L'accordo, dunque, è saltato: le parti in causa non hanno sottoscritto [redacted] verbale d'intesa.

Molti servizi in stazione subiranno tagli di personale: i sindacati si oppongono

«L'azienda ci ha presentato le nuove proposte preannunciandole come "assai vantaggiose" [redacted] dichiarando di aver accolto numerosi suggerimenti provenienti dalle organizzazioni sindacali - dice Tina Caslotti, segretario della Uil Trasporti di Alessandria -. In realtà, i tagli occupazionali sono sostanzialmente invariati e penalizzano soprattutto lo Smistamento. Oggi si torna [redacted] discutere ad Alessandria; domani si terrà [redacted] nuovo incontro [redacted] Torino».

Nel [redacted] trasporto, tra l'altro, spiega la rappresentante sindacale, i rappresentanti delle Ferrovie dello Stato chiedono [redacted] ridurre [redacted] 125 i 164 addetti al [redacted] Lavori (quanti, cioè, si occupano della manutenzione dei tronchi ferroviari); altri 16 posti verrebbero tagliati nel settore Impianti elettrici (gli addetti alle linee passerebbero da 202 [redacted] 186); ancora un dipendente potrebbe essere eliminato dal gruppo Manovre.

Nella sola stazione di Alessandria, poi, secondo l'azienda, [redacted] potrebbero ottenere vantaggiose economie: chiudendo la biglietteria [redacted] partire dalle 22; attivando un unico sportello a orario spezzato (e organizzando altri [redacted] sportelli da aprire nei momenti di maggiore affollamento); abolendo il servizio Informazioni, [redacted] al pubblico che telefonico. «Pazienza p[redacted] la chiusura [redacted] della biglietteria - dice Tina Caslotti -, ma sappiamo per esperienza quanto è difficile unificare [redacted] servizio biglietteria e informazioni. Per l'utente è intollerabile non ottenere tempestive risposte, e per chi opera è impossibile dividersi tra lo sportello e [redacted] telefono, per distribuire contemporaneamente biglietti [redacted] informazioni».

Margherita Rubino

[redacted]

Ad Arquata

«Rivogliamo la fermata»

ARQUATA SCRIVIA. In 183 chiedono il ripristino della fermata soppressa. Una petizione sottoscritta, appunto, da 183 pendolari e unita a [redacted] lettera di accompagnamento firmata dal sindaco di Arquata, è stata inviata alle direzioni compartimentali Fs [redacted] Liguria [redacted] del Piemonte, per ottenere il ripristino della fermata ad Arquata Scrivia del treno 2415, Torino-Genova. «Partendo poco prima [redacted] 13 - dicono i firmatari - si poteva raggiungere Genova entro le 14. Era un orario utile per i dipendenti delle industrie, per gli studenti diretti all'Università, per quanti assistono i propri familiari ricoverati negli ospedali genovesi. Ora, ciascu[redacted] ha dovuto organizzarsi come ha potuto: molti hanno ripiegato sull'auto; altri prendono un treno alle 11, ma si trovano in città con netto anticipo rispetto alle proprie esigenze». D'altra parte, [redacted] «convoglio perduto» [redacted] ancora, semplicemente non ferma più ad Arquata. I pendolari, dunque, sperano [redacted] ottenere quanto chiedono. [m. ru.]

Novi, [redacted] 3 giorni dall'inizio della Fiera di S. Caterina

I negozianti in guerra contro gli ambulanti

NOVI. A tre giorni dall'inizio della tradizionale Fiera di Santa Caterina, l'Ascom dichiara guerra alle bancarelle ingombranti, che «oscurano» i negozi di viale Saffi e via Girardengo. «Da qualche [redacted] - spiega il presidente Ezio Cuttica -, gli ambulanti occupano in modo irregolare lo spazio assegnato [redacted] Comune. Collocano teloni enormi, che non consentono alla gente di vedere quello che c'è dietro i banchetti, cioè le botteghe dei nostri associati».

Nel '92, diversi esercenti avevano protestato: qualcuno aveva addirittura affittato l'area antistante il negozio per impedire che l'ambulante piaz[redacted] la merce davanti [redacted]l'ingresso. «Speriamo [redacted] questi episodi non si ripetano, [redacted] che tutti i commercianti [redacted] tutelati - afferma Cuttica -. Per evitare polemiche, basterà far rispettare il regolamento comunale sulle cubature».

Ma non sono solo gli ambulanti «scorretti» ad allarmare i rappresentanti dell'Ascom [redacted]vese. «Siamo infastiditi anche [redacted]ai "vu' cumprà", che entrano nei negozi, molestano la clientela [redacted] minacciano ritorsioni [redacted] vengono allontanati dal titolare - spiega ancora Cuttica -. Le invasioni di marocchini e senegalesi si registrano abitualmente durante l'anno, ma sono ancor più numerose nei giorni [redacted] fiera». «Fra l'altro, - aggiunge il presidente dell'Ascom - quasi tutti i venditori extracomunitari che approdano a Novi sono privi dei permessi [redacted]aggiorno. Eppure, continuano [redacted] girare liberamente in città».

I commercianti non intendono più tollerare questa situazione, e chiedono alle autorità competenti [redacted] risolvere il problema. Ma l'assessore al Commercio, Rocco Muliere, giudica [redacted] le preoccupazioni degli esercenti. «Il fenomeno non [redacted] così esteso, perché da tempo i vigili urbani si sono attivati per limitare la presenza degli extracomunitari - dice -. Basti pensare che dall'inizio dell'anno gli agenti hanno compiuto oltre cento operazioni di sequestro della merce in possesso di queste persone, [redacted] hanno elevato altrettanti verbali. Ad ogni intervento, il venditore [redacted] stato fermato, schedato dalla polizia municipale [redacted] accompagnato in questura ad Alessandria per ulteriori accertamenti».

Durante [redacted] Fiera di Santa Caterina, comunque, il servizio sarà rafforzato, e i vigili impediranno che i «vu' cumprà» fuorilegg[redacted] espongano le cianfrusaglie sui marciapiedi di via Girardengo e viale Saffi. Anche gli ambulanti dovranno attenersi alle leggi, e non potranno allestire bancarelle troppo «ingombranti». «I controlli saranno severi - conclude Muliere -. Chi non rispo[redacted] regolamento sulle cubature perderà il diritto al posteggio del banchetto».

[redacted]ssimo Delfino

[redacted]

[redacted]

Furto con destrezza in una gioielleria

Furto con destrezza nella gioielleria «Gol Line» di Ovada. Una donna si è impossessata di un «rotolo» contenente alcune catenine [redacted] valore di una decina di milioni. La commessa se n'è accorta solo qualche istante dopo. Troppo tardi, la donna [redacted] era già dileguata.

[redacted]

Svaligiato appartamento in via San Dalmazzo

Ricco bottino, l'altro giorno, per i ladri che hanno svaligiato [redacted] appartamento [redacted] via [redacted] Dal[redacted]. Dall'abitazione di Letizia Cermelli hanno portato via oggetti in oro, una pelliccia in visone, due milioni in contanti e altri oggetti.

ALE[redacted]

Ladri insoddisfatti imbrattano l'alloggio

Insoddisfatti del bottino, hanno compiuto azioni teppistiche nell'appartamento che volevano svaligiare, in via Sant'Ubaldo 10. Luigina Poggio, 74 anni, [redacted] trovato l'abitazione [redacted] soqquadro, le pareti imbrattate con delle uova e [redacted] del latte.

Grande commozione ai funerali della ragazzina russa vittima del disastro di Cernobil

Tutta Tortona per l'addio [redacted] Olga

Un lungo applauso ha accompagnato il feretro fuori dalla cattedrale dove si è raccolta una folla immensa
In prima fila i compagni di scuola dell'elementare «Salvo D'Acquisto». Sepolta nel «campo dei bambini»

TORTONA. Una folla commossa ha dato, ieri pomeriggio, l'ultimo saluto Olga Samoussenko, la bimba russa stroncata dalla leucemia provocata dalle radiazioni dopo il disastro nucleare di Cernobil. Con la mamma Alla, la nonna e uno zio giunti dalla Bielorussia, si [redacted] stretti attorno alla piccola bara coperta di fiori, il sindaco Fabrizio Palenzona e la sua famiglia, che in questi anni hanno ospitato bimba [redacted] madre. C'erano tanti amici e conoscenti, [redacted] anche molte altre persone che hanno voluto esprimere il loro cordoglio e da[redacted] sostegno ai familiari della piccola, continuando quella catena di solidarietà [redacted] ha dato per Olga, [redacted] che nulla ha più potuto di fronte all'inesorabile incalzare della malattia. Increduli e angosciati, alcuni anche in lacrime, hanno seguito la celebrazione in cattedrale i compagni della terza C della scuola elementare Salvo D'Acquisto di viale Kennedy con le loro insegnanti [redacted] molti altri bambini della comunità scolastica del secondo circolo didattico di Tortona.

Una grande folla ha partecipato ieri ai funerali della piccola Olga. [redacted] bimba [redacted] di 9 anni [redacted] dalla leucemia. Un lungo applauso [redacted] accompagnato il feretro all'uscita dalla cattedrale (FOTO ANDREA BUSI)

Tutti i tortonesi che avevano sperato fino all'ultimo che la piccola Olga vincesse la sua battaglia, tutte le persone [redacted] avevano partecipato con affetto e grande solidarietà alla raccolta di fondi indetta dal sottocomitato della Croce rossa, ieri hanno pianto. La breve esistenza [redacted] Olga - avrebbe compiuto [redacted] anni il 6 dicembre - dopo un calvario di sofferenza ma anche di speranza, durato quasi quattro anni, si è concluso, lasciando annientata da un incolmabile dolore la giovane madre, Alla, che ha lottato per anni per strappare la figlia alla morte. Un applauso ha accompagnato [redacted] piccola fuori dalla cattedrale, da dove ha raggiunto l'estrema dimora nel campo dei bambini del cimitero tortonese. [m. t. m.]

Montebello, forse per un sorpasso azzardato

Auto travolge e uccide motociclista di 16 anni

VOGHERA. Due gravi incidenti, di cui uno mortale, si sono verificati l'altra notte sulle strade di Montebello. Nel primo ha perso la vita Denis Melchiodi, 16 anni, schiantatosi [redacted] il [redacted] motorino contro l'Opel condotta [redacted] Luigi Losi, [redacted] anni.

Entrambi [redacted] residenti [redacted] Montebello. La causa è dovuta probabilmente ad [redacted] sorpasso azzardato dell'auto.

A dare maggior forza all'ipotesi [redacted] anche [redacted] ricostruzione dell'incidente compiuta da un ami[redacted] del ragazzo che, sempre in motorino, viaggiava a pochi metri di distanza [redacted] luogo del violento scontro: per un soffio, frenando bruscamente, ha evitato un secondo e tragico impatto. Denis era appassionato di pattinaggio, ma il suo sogno era [redacted]llo di avere una moto di grossa cilindrata. Pochi giorni [redacted] aveva festeggiato il suo sedicesimo compleanno. Come regalo aveva chiesto alla madre, Gaetana Campanella, 41 anni, originaria di Enna, una moto più potente del piccolo 50 centimetri cubici che usava da tempo. Nonostante la sua giovane età, da tempo aveva iniziato a lavorare nell'azienda vitivinicola di famiglia presente nei pressi [redacted] Borgo Priolo.

Nel secondo incidente, verificatosi sempre a Montebello, è rimasta coinvolta una donna [redacted] Pozzol Groppo. [redacted] bordo di una Seat, [redacted] ventottenne Tiziano Cagnoni si è scontrata con l'Opel di Juana Mercedes De Jesus Olguin, [redacted] anni, nativa di Santo Domingo [redacted] residente a Voghe[redacted]. Violento l'impatto [redacted] cui cause sono [redacted] accertare da parte della polizia stradale. Ad avere la peggio è stata la giovane dominicana che è stata ricoverata in ospedale [redacted] seguito alle forti contusioni riportate. Ne avrà per alcune settimane. Indenne invece Tiziana Cagnoni. [d. sa.]

[redacted]

In pretura: sei mesi

Assegni falsi condannata orafa [redacted]

VALENZA. Un gioielliere sardo [redacted] stato condannato dal vicepretore Giuseppe Bologna a 6 mesi [redacted] reclusione per aver falsificato tre assegni. E' Giovanna Piredda, di 49 anni, residente a Uri (Sassari). Approfittando dei rapporti amichevoli con Rosanna Solinas, 51 anni [redacted] Pattada, preside di una scuola media, falsificò la sua firma su tre titoli, per un importo totale di 17 milioni [redacted] mila lire, quindi si recò [redacted] Valenza ad acquistare una partita [redacted] preziosi dall'orafo Elio Soro, di [redacted] anni. Il fatto venne alla luce perché la Solinas si vide condannare per emissione di assegni a vuoto, avendo estinto il conto sul quale erano stati emessi gli assegni, che credeva smarriti. Immediata la querela contro la Piredda. Al processo, determinante la deposizione del Soro, che ricordava [redacted] aver ricevuto i titoli già compilati, [redacted] la sola firma [redacted] girata dell'imputata. [r. c.]

OVADA [redacted]

E' Andrea Gambarana

Scuola musica [redacted]

OVADA. E' il genovese Andrea Basevi Gambarana, 38 anni, il nuovo coordinatore tecnico artistico della scuola di musica «Antonio Rebora». E' stato nominato dal consiglio di amministrazione nell'ultima seduta: dovrebbe essere questo un primo punto fermo per un riordino nell'ambiente dell'istituzione ovadese, dopo le polemiche degli ultimi mesi sorte con l'assunzione della presidenza da parte dell'assessore alla cultura Cladio Bruzzone, per delega del sindaco.

Nonostante la giovane età Gambarana ha all'attivo [redacted] nutrito curriculum. E' diplomato in musica corale e ha svolto attività didattica. Attualmente è docente al conservatorio di Alessandria. Ha vinto diversi concorsi, ha scritto musiche per gli Stabili di Genova e Torino: collabora in campo cinematografico e ha curato trasmissioni per Rai 3. [r. bo.]

MASCHIO o FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso [redacted] in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre [redacted] alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per [redacted] gravidanza vissuta [redacted] più tranquillità.

Ma se non aspettate [redacted] bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare [redacted] ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati [redacted] loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al [redacted] di favorire lo scambio di tecniche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Carducci, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/720.186.49 - Fax 02/[illegible]

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

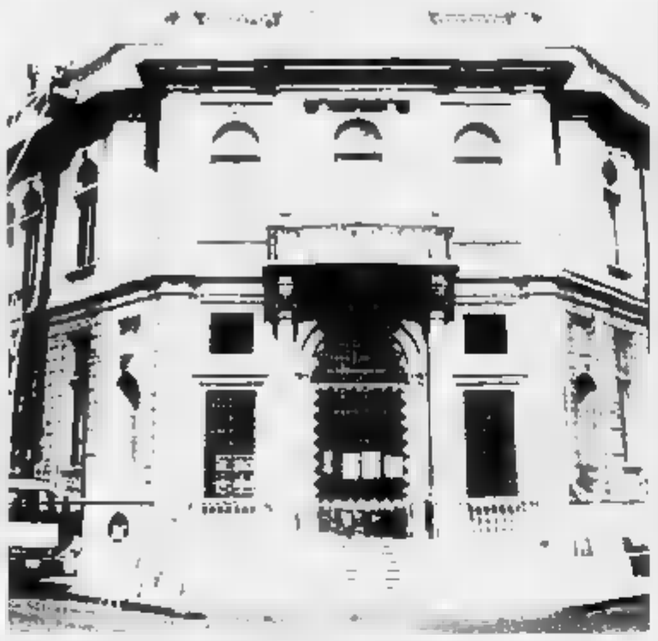
Ci si interroga sulla protesta di venerdì scorso: «Servirà finalmente qualcosa tutto questo?»

Liceo Plana, una scuola «inabitabile»

Dopo il corteo gli allievi lanciano la sfida alla città

ALESSANDRIA. «Ma servirà finalmente a qualcosa tutto questo?». E' quanto ci si chiede, si spera, si pretende lungo i corridoi del Liceo Plana, nei discorsi di questi giorni, immediatamente successivi alla manifestazione di venerdì 12 novembre. Una manifestazione che noi ci auspichiamo abbia portato alla conoscenza dell'opinione pubblica i problemi della scuola che non sono solo nostri, di noi allievi, ma di tutta Alessandria, che non può non riconoscersi in questo istituto, importante testimone della memoria storica dell'intera città.

Dopo anni di incertezze, di speranze e di disillusioni, di proteste e di invocazioni che si è voluto far finta di non udire, quest'anno il corpo studentesco, quanto mai compatto, fiducioso nell'appoggio del personale docente e non docente che lavora nella scuola, è deciso ad andare fino in fondo, ad adoperare tutti i mezzi leciti per risolvere la situazione una volta per tutte. Sottolineiamo, ci preme dirlo, il fatto che non stiamo parlando di semplici soluzioni per migliorare le comodità di studio, ma chiediamo il rispetto delle più elementari norme di sicurezza e di igiene, tanto fondamentali, ordinarie che la loro richiesta è pressoché scandalosa, chiaro sintomo di un degrado amministrativo più radicale ed importante.



Il liceo classico «Plana». Si chiede il rispetto delle norme di sicurezza e di igiene

La nostra manifestazione e gli strumenti di sensibilizzazione dei quali potremo eventualmente servirci in futuro hanno obiettivo non sterile polemica, ma un posto di priorità della questione «Plana» nelle finalità pragmatiche e solo programmatiche del nuovo sindaco, chiunque sarà. Il colloquio che la nostra delegazione ha avuto con il Provveditore agli Studi era proprio teso ad avere il suo appoggio per questo proposito.

Strutture non funzionali, soprattutto pericoloso per noi studenti e per i passanti, servizi e luoghi dell'edificio in condizioni igieniche tali da non richiedere solamente l'intervento dei bidelli, un patrimonio culturale notevole che sta marcendo nella nostra fatiscente biblioteca sono le carenze più evidenti del nostro istituto. Ad esse va aggiunta la presenza di un'unica uscita e la totale mancanza di estintori. E questo fatto è tanto più grave se si pensa all'entità della struttura fortemente soggetta a pericolo d'incendio. E' inutile, irresponsabile anzi, fingere che il pericolo non esista, ma, soprattutto non serve piangere e scaricare responsabilità dopo. Occorre intervenire, e al più presto.

Inoltre, non esiste una struttura d'accesso per portatori di handicap, vi è un cortile che potrebbe essere adibito a qualunque funzione fuorché a quella attuale di jungla. Insomma, la scuola è inabitabile al momento. Non cadiamo in un inutile chiederci perché si sia arrivati a tal punto.

Ciò che conta oggi è provvedere. Il nostro appello, snervati da un continuo scarico di responsabilità e un incessante palleggiamento di competenze, va, ci importa chi sia, a lui che deciderà di assumersi i suoi compiti. Finalmente.

A cura di **Andrea Boscaro**

L'assemblea con i candidati sindaco

«Impreparati, polemici, astratti e sfuggenti» Così i liceali, delusi, bocciano tutti e sette

Il 6 novembre abbiamo tenuto un'assemblea d'istituto sulle condizioni dell'edificio, a cui sono stati invitati i candidati sindaco. Nelle prime due ore si è tenuto un dibattito fra noi studenti, per prepararci al confronto. Sono state individuate le principali carenze strutturali e si è constatata la mancanza delle più elementari misure di sicurezza. E' stato quindi stilato un elenco delle nostre principali richieste. Prima di far intervenire i candidati il preside ha riassunto le iniziative che il sostegno del Consiglio di istituto aveva intrapreso.

Ha letto poi una delle numerose lettere rimaste senza risposta che aveva scritto alle autorità competenti. Invitando i candidati a non trasformare l'assemblea in un comizio elettorale, ha ceduto loro la parola.

Gli interventi dei candidati sono stati piuttosto deludenti per la loro inconsistenza e vaghezza. Molti non erano neppure al corrente della situazione della scuola. Faccini che ha tentato di mascherare la sua impreparazione con uno stupore ingiustificato e patetico. Lo stesso stupore che ha manifestato anche Oddenino, meritandosi la disapprovazione della platea. Una presa cosciente di posizione è invece venuta dai candidati Rovito e Calvo.

Diverse le loro proposte: il primo sosteneva la necessità di trasferire il Classico in una nuova sede mantenendolo nella zona centrale della città; la seconda invece riteneva meglio provvedere alla manutenzione dell'edificio attuale pur non scartando l'ipotesi di un trasferimento (entrambi questi progetti però non avevano riferimenti concreti).

La più grossa delusione è venuta dal candidato Ferrari, se consideriamo anche che sarà un probabile protagonista del ballottaggio. L'avvocato, infatti, non è mai entrato nel clima dell'assemblea, preferendo a rispondere puntuali un'infruttuosa polemica con il candidato della Lega. Pur avendo fatto alcuni intelligenti rilievi giuridici, non ha espresso, e pensiamo intenzionalmente, la sua posizione circa la scuola.

Grande disponibilità è venuta dal candidato Vergagni che ha riconosciuto la concretezza e la fattibilità delle nostre richieste. Ingiudicabile la posizione di Rifondazione comunista sia per l'assenza del candidato Gemma, che per l'evidente impreparazione del sostituto.

L'assemblea ha mostrato grande attenzione e senso di responsabilità, non lasciandosi coinvolgere in dispute di natura esclusivamente politica, anche grazie ai frequenti richiami del preside ai candidati.

La mattinata si è conclusa con la generale insoddisfazione, perché al serio impegno degli studenti non è corrisposto un sincero interessamento da parte dei candidati.

A cura di **Carlo Frati** e **Lorenzo Timo**

TACCUINO UNIVERSITARIO

Tutor di matematica a Scienze politiche

Sono iniziati gli incontri per il tutoraggio di matematica per gli studenti di Scienze politiche. Gli orari: lunedì e martedì, dalle 18 alle 19 in aula 1; mercoledì, dalle 14 alle 16 in aula 11; giovedì, dalle 9 alle 11 tre corsi in altrettante aule: la 4, la 11 e la 13; venerdì, due corsi dalle 9 alle 11 nelle aule 11 e 7.

Sospesa la lezione del prof. Barucchi

Per gli iscritti alla facoltà di Giurisprudenza che frequentano il corso di Diritto urbanistico, la lezione del 25 novembre, tenuta dal professor Barucchi è stata sospesa.

«Stato e impresa» convegno a Torino

Venerdì 3 dicembre, alle 15 nella sala lauree della facoltà di Giurisprudenza a Torino, si terrà un convegno su «Stato, mercato e impresa: cento anni di laboratorio», in occasione del centesimo anniversario del laboratorio di Economia politica «S. Cognetti De Martiis» dell'Università torinese. Presiede e introduce i lavori il preside della facoltà di Scienze politiche di Alessandria, Alberto Cassone. Il dipartimento di Economia politica di Torino organizza seminari dal 7 dicembre con il professor François Chenais.

Lettorato di francese gli orari del 3 livello

Per gli studenti iscritti alla facoltà di Scienze politiche e che seguono le lezioni di lettorato di francese, ecco gli orari per il terzo livello: lunedì, dalle 13 alle 14 e dalle 18 alle 19; martedì e mercoledì, dalle 13 alle 14. Tutte le lezioni si tengono nell'aula 7 di Piazzo Borsalino. Il docente riceverà gli studenti il lunedì dalle 14 alle 15 nell'aula di laboratorio linguistico.

Sottoscrizione a ricordo di Massimo

Si concluderà sabato la raccolta di fondi in memoria di Massimo Fassone, il giovane universitario astigiano morto in un incidente a ottobre. Chi desidera partecipare con una donazione può rivolgersi alla portineria dell'Ateneo. I soldi raccolti saranno devoluti in beneficenza.

Universitari in festa al Fellini di Tortona

Domani, dalle 22,30, alla discoteca «Fellini» di Tortona, l'Università di Alessandria si festeggia con «University by night».

LICEO «GALILEO GALILEI»

Chiuso il Palasport, si è andati all'assalto degli impianti del Carducci: chissà, forse pronta per i nostri figli

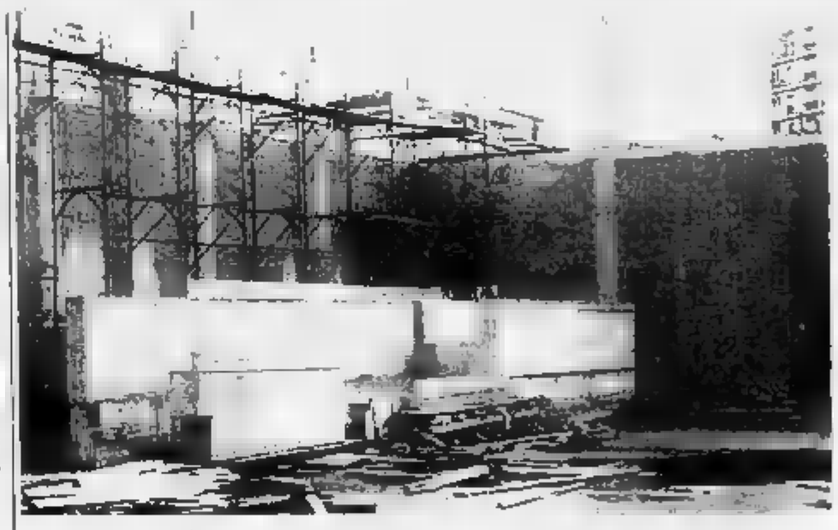
«Noi, gli orfani della palestra mai finita»

A tre anni dall'inizio dei lavori resta solo un cantiere aperto

ALESSANDRIA. Quando uno studente frequenta l'ultimo anno di una scuola superiore tutto gli è ormai famigliare; vede ogni giorno le stesse persone, gli stessi corridoi, e tutto diventa routine. Da tre anni per noi ragazzi del liceo Scientifico «Galilei» è diventato naturale vedere di fianco alla scuola le mura evanescenti di uno strano edificio.

A prima vista possono sembrare le rovine di un monumento antico, e ci si dovrebbe aspettare di vedere frotte di turisti che scattano fotografie ammirati ed incuriositi da quel cumulo impensato patrimonio artistico, in una città come Alessandria. Ed invece la storia di questo «mistico manufatto» risale ai giorni nostri.

Il 14 maggio del 1990 il comune diede l'appalto per la costruzione della nuova palestra del Liceo. I lavori vennero iniziati durante l'estate, ma quasi un anno dopo la ditta falliva ed il contratto veniva rescisso, al contrario delle mura di recinzione che misteriosamente si decideva di tenere così, forse in ricordo di quella felice collaborazione. Dopo tre anni nulla è cambiato, ma il Comune pronostica un probabile nuovo appalto tra un paio di mesi. Infatti sul luogo si sono affaccendati i collaudatori, che hanno dichiarato i muri dello stabile adatti a sostenere la palestra, un volta terminata.



Da tre anni nulla è cambiato. La palestra dello Scientifico è ancora da completare Un probabile nuovo appalto dei lavori è però preannunciato dal Comune fra un paio di mesi
(F. TOMMASO CURA)

Si ripartirà dunque da dove nel 1991 si era interrotto. Cosa ci rimane di tutto questi affanni lavorare? Ma ovviamente il piacere di alleviare le noie scolastiche con avventurose spedizioni all'interno del relitto e, perché no?, la gioia di ammirare estasiati la leggiadria di queste quattro mura marce con tanto di impalcatura di ferro arrugginito.

Ma purtroppo non è tutto così roseo; resta il problema della collocazione dei ragazzi durante l'ora di educazione fisica. Quest'anno, rimasti orfani del Palazzetto dello sport, chiuso per lavori, molti di noi hanno preso d'assalto la scuola media «Carducci», altri tragicamente hanno dovuto accontentarsi di compiere il loro dovere scolastico nel cortile distaccamento del liceo, al San Rocco. Tutto ciò genera inevitabilmente dei disagi e lo sguardo torna malinconico alla mezza palestra e a quello che sarebbe potuta diventare.

Concludendo, le notizie dell'imminente ripresa dei lavori sono comunque rassicuranti, e tutti noi ragazzi auguriamo alla palestra di crescere bella e robusta, e farsi trovare pronta per accogliere i nostri figli, che forse ne potranno godere.

A cura di **Giulio Lugano**

ITIS «ALESSANDRO VOLTA»

«Per quanto motivata, una scelta destinata a restare isolata. E i danni all'istruzione rimangono»

Niente gite per protesta contro la Finanziaria

L'han deciso i professori, ma chi ci rimette siamo noi ragazzi

ALESSANDRIA. Le gite scolastiche e, più precisamente, le visite di istruzione sono fondamentali nel corso degli studi di ogni ragazzo, soprattutto se si tratta di alunni di scuole tecniche: e più, una volta terminato il ciclo di studi stesso, sarà negato l'accesso a strutture che sono visitabili solo in sede di visite d'istruzione.

La scelta della meta è talvolta fonte di discussione e l'aspetto economico inasprisce ulteriormente il confronto. Ma la buona volontà permette, comunque, di mediare questi problemi e raggiungere un accordo.

Le attuali limitazioni alla spesa pubblica, in cui rientrano anche i bilanci scolastici, penalizzano fortemente l'organizzazione dei viaggi di istruzione, in quanto gran parte del costo deve essere sostenuto dai diretti interessati (gli studenti e le famiglie).

Le previsioni di spesa per la scuola, contenute nel disegno di legge «finanziaria» attualmente in discussione in Parlamento, presentano aspetti poco noti e che sono senz'altro discutibili.

Esempio sia quanto segue (citiamo testualmente): «Sulla ridefinizione del rapporto alunni/classi si provvederà ad utilizzare il personale in esubero (a seguito di soppressione cattedre) per supplenze temporanee. A questo recupero parteciperanno anche i docenti addetti ad altre mansioni poiché non idonei all'insegnamento». Ci permettiamo di osservare: faranno ad insegnare se sono stati dichiarati idonei? Boh.

Oltre a tutto questo, alcuni docenti pensionati dall'1 settembre percepiranno la pensione solamente nel 1994, rimanendo senza retribuzione per qualche mese!

Per protestare contro queste situazioni e a favore di una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione centrale, ai problemi degli Itis e del nostro istituto in particolare, l'assemblea dei docenti (collegio dei docenti) dell'Istituto Volta ha deliberato - a grande maggioranza - di sospendere tutte le visite ed i viaggi di istruzione programmati per il corrente anno scolastico.

Una protesta del genere, per quanto motivata, è a nostro avviso destinata a rimanere pressoché isolata, in quanto riteniamo che la maggioranza degli istituti di secondo grado della provincia non seguirà il nostro esempio. Alcune scuole hanno infatti già deliberato in merito definendo i particolari di ogni gita; altre saranno più attente alle esigenze dei propri studenti e si comporteranno di conseguenza.

E' evidente, sulla scorta di quanto è stato detto in apertura, quale possa essere il danno - in termini di apprendimento - derivante dalla soppressione delle visite di istruzione a carattere strettamente tecnico per (soprattutto) le classi quinte. E' creeranno delle lacune che non si possono pensare di colmare solamente con lo studio.

Sono stati, purtroppo, pochi i docenti che hanno compreso quanto una simile decisione è ritorta, in effetti, solo sugli studenti e hanno espresso il loro parere negativo.

E' evidente perciò il malcontento (e, aggiungiamo, la preoccupazione per la nostra preparazione) che abbiamo intenzione di esprimere con fermezza e nel pieno rispetto di tutte le parti interessate.

A cura di **Marco Pasino**, **Valter Pregnolato**, **Lorenzo Tortolina** e **Alessandro Travaglini**

ISTITUTO «PIER LUIGI NERVI»

Ecco le iniziative e i progetti del Centro di formazione e consulenza

Un gruppo di studenti e insegnanti in campo per migliorare la scuola

ALESSANDRIA. Dal «Progetto giovani», lanciato nel 1990, deriva una interessante iniziativa che si propone lo scopo di rendere migliore l'esperienza scolastica.

All'interno del nostro istituto, l'Istituto tecnico statale per geometri «Pier Luigi Nervi», un gruppo di professori ha deciso di accogliere questa proposta coinvolgendo anche alcuni studenti volontari.

E' nato così un organo interno, il Centro di formazione e consulenza (Cic), il primo organismo scolastico di formazione alla pari, composto da un numero uguale di studenti e docenti.

Il Centro di formazione e consulenza vuole essere un intermediario tra gli alunni e i professori, un punto di incontro tra l'intraprendenza di noi ragazzi che frequentiamo il «Nervi» e l'esperienza degli insegnanti.

Per gli studenti all'interno del Cic uno degli obbiettivi principali è il coinvolgimento degli insegnanti disinteressati alle iniziative, i quali considerano l'insegnamento lavoro fine a se stesso; i programmi dei professori potrebbero essere integrati con lezioni alternative che possano farci sentire più vicini alla realtà che si sta studiando e capire meglio il mondo che ci circonda.

Non vogliamo necessariamente essere ammoniti per un diritto che ci sentiamo di avere: impegnarci per migliorare la scuola che è composta soprattutto da noi.

Il Centro di formazione e consulenza sta già cercando di realizzare alcune proposte; è stata rivolta una particolare attenzione agli alunni delle classi prime, spesso disorientati e impreparati ad affrontare un diverso ciclo di studi.

Il Cic si propone di far compilare un questionario per verificare l'effettiva situazione di difficoltà di ciascun allievo, per permettere quindi ai docenti di intervenire.

Si prevede, inoltre, uno studio relativo alla storia locale per completare ed arricchire le conoscenze artistiche, che sono importanti per dei futuri geometri.

Sono in programma poi incontri per sensibilizzare i ragazzi sulla realtà del volontariato sociale e sulla prevenzione Aids.

Per gli studenti «più grandi», inoltre, sono previste assemblee con dibattiti sull'educazione stradale, verranno messi a disposizione test per l'orientamento post-diploma.

Forse ci manca ancora molto per raggiungere il livello ideale di scuola, ma tutto ciò sarà realizzato, allora questo a noi sembra già un buon inizio.

A cura di **Dessi Notarianni** e **Mirella Pastorello**

Dieci direttori a giudizio per i danni all'agricoltura

La Valle Bormida attende il nuovo processo all'Acna

CORTEMILIA. In Valle Bormida si torna a parlare dell'Acna per l'inquinamento del fiume e delle falde. Il rinvio a giudizio di dieci direttori dell'azienda di Cengio, accusati dal gip di Savona Fran- Meloni di reati ambientali e adulterazione dei prodotti agricoli dei paesi del versante piemontese tra il 1977 e il 1990, ha riportato l'attenzione sul problema dei danni subiti dall'agricoltura.

Nei decenni scorsi molti terreni sono stati abbandonati per l'impossibilità di irrigarli l'acqua del Bormida e dei pozzi alimentati da falde inquinate. Nel 1956 i vignaioli della Valle Bormida dovettero buttare l'in- produzione di Dolcetto poichè aveva odore di fenolo.

Per il processo ai direttori dell'Acna sono costituiti parte civile Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e numerosi Comuni piemontesi. I precedenti non incoraggianti; i primi contadini che denunciarono l'Acna per inquinamento negli anni '50-'60 furono condannati e pagare le spese processuali e molte altre denunce non diedero risultati.

Il futuro dell'Acna sarà in di- oggi pomeriggio a Roma, nel vertice tra governo, ministeri di Ambiente e Industria, Regioni. La riunione dovrebbe servire a ratificare l'accordo proposto dalla commissione tecnica che prevede parziale riconversione dell'Acna e la messa in funzione del «re-sole».

Una manifestazione degli abitanti della Valle Bormida contro l'Acna di Cengio

Contro l'inceneritore si sono schierati i sindaci della Valle Bormida (compresi quelli liguri di Cengio e Millesimo) e la Regione Piemonte. Nel vertice dell'altro sera a Bossolasco il presidente Gianpaolo Brizio ha ribadito la propria posizione, dichiarando di essere disposto ad accettare l'accordo proposto dal governo.

«Aver convinto i sindaci liguri ad opporsi 're-sol' parrebbe la svolta decisiva della vicenda - commenta il sindaco di Camerana, Pier Giorgio Giacchino - Ora, se la Regione Liguria intende pronunciarsi a favore, dovrà andare le posizioni dei propri Comuni». [c. o.]

Un sofisticato impianto eliminerà il ferro e il manganese dalla rete idrica

Super depuratore per Casale

Il progetto è stato affidato alla società che gestisce l'acquedotto torinese. Il Comune spenderà 1 miliardo e 800 milioni. «Ma pagheremo solo se avremo i risultati richiesti»

CASALE. Il maxi depuratore che sarà costruito per eliminare dall'acqua i residui ferro manganese sarà pagato alla ditta appaltatrice solo se davvero funzionerà in modo adeguato. Insomma, l'acqua di Casale dopo l'installazione del depuratore dovrà assolutamente essere pulita. Non si dovranno più i fenomeni di torbidità che hanno contraddistinto la rete idrica negli ultimi anni.

Lo ha deciso il Comune, che ha commissionato il progetto per il maxi depuratore società che gestisce l'acquedotto Torino «e che ha già acquisito notevole esperienza in questo - spiega l'assessore Lavori pubblici, Vincenzo Ottone -. Ed ormai è quasi pronto capitolato per l'appalto».

Il depuratore sarà costruito in regione Piardarossa e costerà miliardo e 800 milioni. Pulirà l'acqua Casale e dei paesi approvvigionati dall'acquedotto gestito dall'Amc, la municipalizzata casalese. Con sofisticato sistema, dall'acqua saranno eliminati i residui di ferro e manganese, minerali innocui che «tingono» l'acqua.

«E per cautelarci al massimo rispetto all'obiettivo che ci mo prefissati, e per evitare inconvenienti, chiederemo ditta a cui saranno appaltati i lavori di dimostrare l'effettivo funzionamento della struttura che costruirà - spiega Ottone -: si farà insimma una specie di impianto pilota, cui accertaremo l'efficacia delle strutture del maxi depuratore».

Prima dell'entrata in funzione probabilmente passerà almeno un anno. Intanto i tecnici dell'Amc stanno costruendo un mini impianto installare zona San Giovannino. Sarà un piccolo depuratore per ripulire l'acqua che viene erogata a Casale. L'impianto entrerà in funzione in primavera. Per evitare inconvenienti, gli operai dell'Amc periodicamente lo spurgo delle condotte: è l'unico sistema per evitare gli inconvenienti per la presenza dei minerali ferrosi.

Tino Ferraretti

L'assessore Vincenzo Ottone

Casale disseterà Valenza

Il consiglio di amministrazione dell'Amc, l'azienda municipalizzata che gestisce l'acquedotto di Casale, ha definitivamente approvato la convenzione per la fornitura di acqua potabile Comune Valenza.

L'Amc da tempo è impegnata a posare nel Casalese le tubazioni per assicurare il rifornimento idrico ai piccoli centri. La rete ha ormai raggiunto anche il Valenzano e i tecnici potrebbero collegare in breve tempo la città dell'oro.

Con l'accordo ora ratificato l'Amc si impegna a fornire quantitativo garantito mila metri cubi al mese. L'acqua arriverà a Valenza dal serbatoio che si trova in regione Pontevecchio, sulla Strada Po. Adesso spetterà all'amministrazione comunale valenzana concordare con l'Amc le condizioni per la gestione della distribuzione. Quindi, in un secondo tempo, si penserà anche a gestione consortile dei servizi da parte dei due comuni interessati. [t. f.]

In breve

CASALE

Un'ordinanza del sindaco riapre la della larp

Un'ordinanza del sindaco di Casale, Riccardo Coppo, ha riaperto da ieri la mensa della larp, gestita dalla Italservizi di Cassano Spinola. Era stata chiusa venerdì per irregolarità, ma l'Usl ha verificato che sono stati svolti tutti gli interventi di manutenzione richiesti.

TREVILLE

Muore sotto la doccia a 32 anni per congestione

Un torinese di anni, Roberto Cianchetti, è stato trovato morto nella doccia della sua di campagna a Treville. I carabinieri Ozzano l'hanno trovato in bagno, mentre l'acqua scorreva. Pare che la sia dovuta a una congestione.

Guidava senza patente: condannato a un milione

Una giovane di Tonengo, Patrizia Nicola, 19 anni, è stata condannata in pretura a 40 giorni d'arresto sostituiti da milione d'ammenda. Sprovvista di patente nel marzo la ragazza era stata sorpresa dai carabinieri al volante una Y10.

Protesta il sindaco Cuniberti per un tratto di strada atteso ormai da trentatré anni

Calliano: «Cancellata la tangenziale»

Il ministro Costa ha scritto che l'intervento non è inserito nei piani Anas. Gravissimi problemi di traffico in paese
Il Comune annuncia misure d'emergenza: «Senso unico alternato alla curva Cristo e controlli di velocità sulla statale»

CALLIANO. La curva Cristo torna a far discutere. Dopo due anni di silenzio, a scendere in campo gli amministratori comunali. «Nel novembre del '91 sembrava che la realizzazione della tangenziale di Calliano fosse imminente, e quel progetto non esiste più alcuna traccia. E' incredibile» ha esordito il sindaco Piergiuseppe Cuniberti.

luglio - ha aggiunto - mandato una lettera al ministro dei Trasporti Costa per fargli la situazione, ormai insostenibile, della curva. La risposta, arrivata un paio di mesi dopo, è davvero deludente». Nella lettera (poche righe) si legge: «Tale intervento non è al momento inserito piani dell'Anas».

La tangenziale di Calliano avrebbe dovuto inserirsi sull'attuale tracciato della statale 457 Asti-Casale, per alleggerire il centro del paese dal traffico di transito, intenso a tutte le ore, con tutti i disagi causati dai numerosi mezzi pesanti. La fantomatica «bretella» andava a innestarsi sulla 457, verso Asti, in Pietra (ai piedi di Calliano) e proseguiva Moncalvo fino alla regione Madonna della Neve, di fronte all'ex fornace Cuniberti.

Il sindaco di Calliano Piergiuseppe Cuniberti (a sinistra) e il ministro dei Trasporti Raffaele Costa

Sull'argomento tangenziale è intervenuto anche l'assessore Giovanna Beccuti: «Due anni fa dall'Anas quasi ci mettevano fretta, perché la costruzione della bretella, secondo loro, era fatta; ora è tutto morto. Forse questo è il risultato a distanza dell'effetto Tangentopoli. Certo molto di prese in giro. All'epoca c'erano progetto approvato ed anche i finanziamenti; ora tutto si è dissolto nel nulla. La gente è stufa promesse anche noi amministratori siamo sfiduciati».

una ricerca storica condotta da un altro componente della giunta callianese, Alfredo Poli, emerge che già nel 1960 la tangenziale era sentita come un'esigenza. Due articoli, del giugno quell'anno, pubblicati dal settimanale Astisabato e quotidiano della dc Il Popolo davano per imminente la realizzazione bretella che tagliasse fuori centro abitato dal percorso della statale.

«Se c'erano problemi traffico già 33 anni fa, figuriamoci oggi. La stabilità delle case della zona Cristo è fortemente minacciato, per non parlare dei problemi di inquinamento acustico ed ambientale. Non meno importante è anche il fattore sicurezza, decisamente compromesso per chi abita in zona», ha spiegato Poli.

L'amministrazione comunale ha al vaglio alcuni provvedimenti tampone. Verrà sistemato sulla discesa della curva Cristo un rilevatore di velocità «per garantire la degli abitanti» e poi, probabilmente, sarà istituito un senso unico alternato, per evitare gli ingorghi nella strettoia, causati soprattutto da quei Tir che, per superare la curva, devono fare manovra (ne passano più di cento al giorno).

Ha concluso il sindaco: «L'effetto immediato di queste misure saranno i disagi per i cittadini. Ancora volta è la gente a fare le spese dell'inefficienza di chi deve decidere».

Brunella Mascarino

TEATRO COMUNALE
DI ALESSANDRIA

VENERDI' 19 novembre, ore 21,15

Franco Fontana's
OBA OBA 93

Coreografie
ROBERTO ABRAHÃO

Direzione Musicale
WILSON MAURO
ROBERTO BRANCO

Un meraviglioso messaggio di energia, talento, sensualità e gioia di vivere di 60 straordinari musicisti, cantanti, ballerini, percussionisti e acrobati

Vendita biglietti presso Biglietteria del Teatro e Agenzie turistiche convenzionate di: Alessandria, Acqui Terme, Asti, Canelli, Casale M.to, Nizza M.to, Novi Ligure, Ovada, Salvatore M.to, Spinetta M.go, Tortona, Valenza Po, Villanova M.to, Voghera.

Dopo una serie di controlli, i carabinieri hanno identificato uno spacciatore di banconote

Acqui, allarme soldi falsi: c'è un arresto

In manette un algerino trovato con 800 mila lire «irregolari»

ACQUI. Commercianti in allarme per i soldi falsi. Da alcuni giorni era sparsa la voce che giravano in città spacciatori banconote contraffatte. Ieri una conferma: dopo alcune segnalazioni ai carabinieri è stato arrestato l'algerino Chaouki Rondane, 28 anni, residente a Castel Rocchero (Asti), in piazza della Chiesa.

I carabinieri hanno individuato l'extracomunitario grazie alla denuncia di Maria Rosa Bigatti, 71 anni. La donna era stata derubata dell'intera pensione all'ufficio postale Acqui e le indagini si erano indirizzate gli stranieri che vivono nella zona. Durante una serie di controlli è stato fermato l'algerino, che è stato riconosciuto dalla donna come responsabile del furto, e che aveva in tasca duecentomila lire false e altri sei biglietti centomila nascosti nella fodera giubbotto, ed è quindi stato arrestato per detenzione e spaccio di banconote false.

Il fatto ha destato preoccupazione tra i negozianti. «Non si tratta dei soliti venditori ambulanti che girano nei giorni di mercato - spiega il titolare tabaccheria del centro - in quanto questi di solito le sigarette le comprano con gli spiccioli che raccolgono».

«L'altro giorno - racconta - è arrivato extracomunitario che voleva comprare le sigarette cambiando centomila lire. mi sono insospettito, lui se n'è accorto ed è scappato».

Ora i carabinieri stanno indagando per capire se nell'Acquese esista una clandestina. Ma intanto come ci si difende dal rischio di farsi rifilare un centomila falso?

«E' semplice - risponde esperto in numismatica - bisogna esaminare con attenzione i biglietti: i numeri di serie sono ripetuti più volte e al tatto ci si accorge facilmente che la carta non è quella filigranata del Poligrafico dello Stato. Inoltre stampa solito non nitida, perché le attrezzature usate producono sbavature sui biglietti. Il metodo più sicuro, tuttavia, è avere a disposizione la macchinetta raggi ultravioletti, che verifica la fluorescenza della filigrana». [g. l. f.]

OZZANO

Arrestato «topo d'auto»

I carabinieri, appostati notte in abiti civili tra le piante del piazzale vicino alle Poste a Ozzano, sono riusciti ad arrestare in flagranza il trinese Franco Beneduce, 24 anni, abitante in corso Cavour 64, mentre stava rubando a bordo della vettura di Silvia Cantamessa. Il giovane era stato notato da alcuni abitanti della mentre si aggirava nel parcheggio con atteggiamento sospetto.

I militari lo hanno colto con le mani nel sacco: aveva appena sfondato finestrino della «Clio», rubando l'autoradio e un giubbotto di pelle. Sull'auto i carabinieri hanno poi trovato un coltello di tipo vietato, un piede di porco, due cacciaviti e circa un centinaio di biglie di piombo, usate per infrangere i finestrini delle auto compiere furti. Il trinese è stato giudicato ieri per direttissima e condannato a sei mesi reclusione e a 300 mila lire di multa con la condizionale. [s. m.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Tra una tournée e una lezione, Andrea Braido ha scelto l'Appennino, «luogo strategico»

In Val Borbera il chitarrista di Vasco

L'esigenza: «Essere vicino a Milano senza doverci vivere». Il musicista autodidatta che a 28 anni ha suonato con quasi tutti i big, da Patty Pravo [redacted] Baccini, ora insegna. E ha un suo trio, con cui si è presentato [redacted] Valenza

VALENZA. Dalla natia Vittorio Veneto in Val Borbera. Ha scelto la quiete dell'Appennino per riposarsi dai suoi numerosi impegni Andrea Braido, chitarrista ormai «mitico» quasi quanto Vasco Rossi, il cantante a cui più spesso lo associa il pubblico da quando nell'89 è entrato a far parte del gruppo che ha dato vita a «Fronte del palco».

Dalla sua casa fra le montagne - l'indirizzo è ovviamente «top secret» - Andrea scende con uguale entusiasmo per andare in tournée [redacted] qualche big, per insegnare la musica ai giovani di Milano, Salerno [redacted] Napoli, o per [redacted] concerto [redacted] il suo trio al «Mercybocù», piccolo piano bar valenzano dove lo [redacted] può intervistare senza formalità, fra una sigaretta [redacted] uno scherzo con il batterista Davide Regazzoni di Mestre e con Carlo Giardina di Latina, tastiere e computer. Amici di anni, che ora l'accompagnano nella [redacted] nuova carriera [redacted] protagonista.

Perché Andrea Braido, 28 anni, [redacted] cui almeno 7 passati a suonare con quasi tutti i «nomi eccellenti» della musica italiana, è rimasto [redacted] ragazzo alla [redacted] e simpatico, con una gran voglia di comunicare al prossimo il suo immenso [redacted] per [redacted] musica, le sue scelte, i suoi odii e i suoi [redacted].

Da sei anni vive nell'Alessandrino, «luogo strategico per la [redacted] vicinanza [redacted] Milano, dove non abiterei mai, ma a cui fa capo la maggior parte [redacted] mio la[redacted]ro». Prima era ad Arquata, [redacted] ha scelto la dimensione di un piccolo paese dove «sono an[redacted] vivi certi valori e [redacted] riti, la partita [redacted] carte, [redacted] focolare, il piacere di fare due chiacchiere [redacted].

Dice che non è cambiato Andrea Braido [redacted] è credibile. Il [redacted] obiettivo è sempre [redacted] ed è «il piacere di suonare». Un piacere impegnativo, coltivato da autodidatta, passando ore a esercitarsi, dal primo amore, la batteria, alle chitarre, che suona da virtuoso. Il successo? E' arriva[redacted] senza inseguirlo, ma, ammette, «da ragazzino volevo [redacted]ventare un musicista famoso». Dei [redacted] partner «illustri» parla con semplicità. Patty Pravo, «grande personaggio, che mi ha insegnato molto», Vasco, che lo ha preso [redacted] scatola chiusa, perché lui, personalmente, preferisce ritmi meno duri, e su cui tutti gli chiedono, [redacted] la cosa lo secca, qualche «pettegolezzo».

E poi, dopo avere lavorato per o con De Piscopo, Zucchero, Baccini, Eros Ramazzotti, e tanti altri, finalmente [redacted] disco in proprio, «Eleanor», [redacted] un secondo in arrivo, sempre con tanti problemi di distribuzione.

E infine, importantissimo, l'insegnamento, una scelta valutata prima [redacted] diffidenza - «sono autodidatta, non sapevo se ero in grado» - e quindi ama[redacted] per la possibilità di comunicare, di trasformare [redacted] lezione in una jam-session. E anche perché «è vergognoso che in un Paese ricco di talenti come l'Italia si insegni così male la musi[redacted]. L'impegno fisso è [redacted] Milano, ma ci sono gli stage nel Sud - «la mia idea non è precisamente quella leghista» - e prossimamente [redacted] Mestre. Ma anche a Valenza, al Mercybocù, se ci sa[redacted] abbastanza iscritti.

«Ogni volta che c'è un'opportunità non mi tiro indietro», conclude. E poi via sul palco, a intessere, con apparente facilità, arpeggi impossibili.

Carla [redacted]

Braido ha [redacted] Vasco Rossi

Decolla «Top [redacted]»: al City Club [redacted] la prima [redacted] tagliandi»

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ......
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ......
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non [redacted] le fotocopie.

E' il City Club [redacted] Basaluzzo la discoteca che ha bruciato le rivali sul traguardo nell'organiz[redacted] la prima [redacted] dedicata esclusivamente a «Top Dance»; sabato sarà in palio uno Swatch per chi [redacted] presenterà con il più cospicuo numero di tagliandi. Con 10 schede si ha diritto a una consumazione, ma ne basta una per avere la riduzione sull'ingresso. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] Alessandrino — Tel. (0131) 252.044 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Cliffhanger - L'ultima sfida — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto unico
Black Rain — *di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89)* — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 9000 posto unico
Il segreto del bosco vecchio — *di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93)* — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 18' **Commedia**

Corso — Tel. 266.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
L'uomo [redacted] volto — *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93)* — L'amicizia fra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 55' **Drammatico**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori [redacted] anni [redacted]

[redacted]le — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire [redacted]
Per amore solo per [redacted] — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio [redacted] Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

[redacted] — Tel. [redacted] — [redacted]: 20/22,25 — Lire 1[redacted]
OGGI CHIUSO

ACQUI T. [redacted] Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire [redacted]
Film vietato ai minori anni 18

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 20[redacted] — Lire 8000/7000
OGGI [redacted]

CASALE M. [redacted] Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 21,30 — Lire 10.000/7000
America oggi - Short Cuts — *di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa [redacted])* — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Cine P[redacted] — Tel. 452.081 — Or. 20,20/22,20 — L. 10.000 posto unico
Il cattivo [redacted] — *di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92)* — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h[redacted]' **Poliziesco**

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7000
Perversione mortale — *di C. Crowe, con A. Sciorra, L. Sheridan, D. Unger (Usa '92)* — Una psichiatra in carriera, che ha in cura una gallerista dalle fantasie sadomasochiste, rimane coinvolta in una catena di ge[redacted] e [redacted]. V. 14 1h 43' [redacted]

NOVI L. [redacted] — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000 posto unico
Film vietato ai minori anni 18

OVADA Comunale — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Sliver — *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

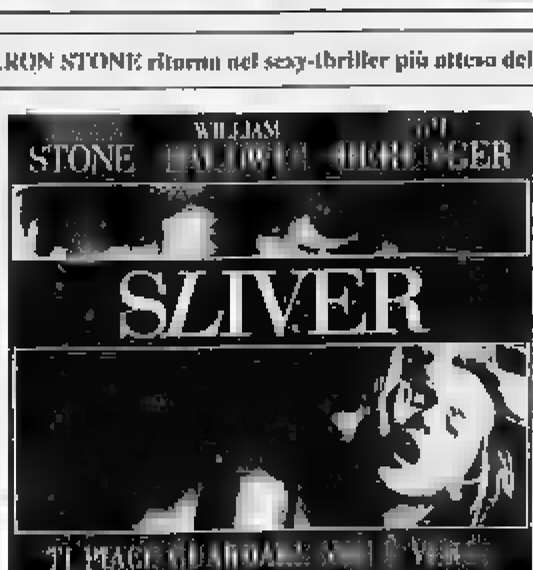
[redacted] Lux — Tel. (0143) 62.885 — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000/4000
OGGI CHIUSO

TORTONA Sociale — Tel. 861.328 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000 posto unico
Il socio - The Firm — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

VOGHERA Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — Or.: 21 - L. 8000 — L. 5000 soci Gruppo Cinema
Antonia & Jane — *di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92)* — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h [redacted]' [redacted]

«Un film straordinario e straordinariamente emozionante. JULIETTE BINOCHE, una grande attrice da premiare...»
L. Bignardi (LA REPUBBLICA)
«Film bellissimo. JULIETTE BINOCHE è davvero straordinaria»
L. Tornabuoni (LA STAMPA)
«Splendido "FILM BLU". Con una grande JULIETTE BINOCHE»
C. Tranfaglia (IL TEMPO)

SHARON STONE ritorna nel sexy-thriller più atteso dell'anno



GIORNO E NOTTE

CINEFORUM
Anteprime e film in inglese

Per «Anteprime [redacted] cinema» stasera al cine Poli [redacted] Casale viene proiettato il film «Il cattivo tenen[redacted] [redacted] Abel Ferrara, interpretato [redacted] Harvey Keitel. Proiezioni alle 20,20 e 22,20. All'Ambra di Alessandria «Film Odissey», rassegna [redacted] film in versione originale stasera, alle 20 e alle 22, propone «Black [redacted] di Ridley Scott. All'Arlecchino di Voghera «Grande schermo» presenta dalle 21,15, il cortometraggio «Omnibus» di Sam Karman e il film «Antonia & Jane» di Beeban Kidron.

LEZIONI DI MUSICA
Danze e corsi per i più piccoli

L'Accademia di musica antica [redacted] San Giovannino, ad Alessandria, propone uno stage di danze rinascimentali dalla [redacted] metà del '400 [redacted] fine del '500. Informazioni alla segreteria, in [redacted] Legnano 13, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19. Telefono 0131/235541. A Gavi sono aperte le iscrizioni al corso di musica tenuto dal [redacted]stro Carlo Chiddemi alla biblioteca comunale in via Garibaldi, aperto a bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni. Si svolgono ogni mercoledì dalle 14 alle 17. Chi fosse interessato può presentarsi diret[redacted] alle lezioni.

CLASSICA
I Trii di Schubert al «Vivaldi»

La rassegna dedicata [redacted] Franz Schubert prosegue oggi alle 17,30 all'auditorium del conservatorio «Vivaldi» di Alessandria con il trio formato da Enrico Groppo, violino, Giuseppina Runza, violoncello e Alfonso Cholli, pianoforte. Eseguiranno il Trio n. 1 in si bemolle magg.D 898 op.99 e il Trio n.2 in mi bemolle magg.D 929 op.100.

TEATRO [redacted] C.
Corsi di recitazione per tutti

A Novi [redacted] aperte le iscrizioni [redacted] corso di recitazione organizzato dal Laboratorio [redacted] promozione e produzione teatrale per gli studenti delle superiori. Le lezioni, tenute da Francesco Parise, si svolgeranno in [redacted] Verdi 136. L'iscrizione costa 15 mila lire. A Gavi l'associazione culturale «Il baltatoio» di via Mazzini 7 propone corsi di teatro e di arti marziali. Informazioni allo 0143/643666.

Tre concerti in Conservatorio, in S. Maria del Carmine e al Comunale

Il giardino musicale di Maderna

Alessandria ha ricordato il grande compositore

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Cominciata bene, è finita anche meglio la giornata che Alessandria ha voluto dedicare a Bruno Maderna. Il grande compositore veneziano, morto nel novembre del 1973 a soli 53 anni, ha lasciato una ricchezza non soltanto di opere, ma di umanità che rimarrà indelebile nella storia della musica.

Grazie allo sforzo unito di [redacted] Conservatori (Genova, Alessandria e La Spezia), 120 allievi [redacted] una ventina di insegnanti hanno offerto un panorama completo del lascito maderniano. All'omaggio ha dato un memorabile contributo l'oboista Pietro Borgonovo, che ha chiuso le manifestazioni eseguendo al Teatro Comunale il «Secondo [redacted] per oboe e orchestra». La serata ha riproposto altre pagine giustamente famose come la «Serenata n. 2 per 11 strumenti», «Giardino religioso per orchestra» [redacted] la bellissima «Serenata per un satellite per ensemble da [redacted]. Assai caloroso il successo tributato dal pubblico.

Uno scanzonato Bruno Maderna

In precedenza, nella chiesa di Santa Maria del Carmine, era stato offerto un saggio della profonda conoscenza che Maderna aveva della musica antica, di cui fu affettuoso e inaccepibile trascrittore. Sotto le volte del bell'edificio religioso hanno ritrovato vita un «Concerto per archi» di Vivaldi, [redacted] «Music of Gaity dal Fitzwilliam Book» e soprattutto le stupende strutture responsoriali della «Canzone a tre cori a dodici voci per orchestra», con gli archi schierati [redacted] navata centrale mentre legni e ottoni erano disposti nelle due laterali.

Altra musica si [redacted] ascoltata [redacted] prima in Conservatorio, a inframmezzare gli interventi [redacted] una tavola rotonda con Andrea Lanza, Vittorio Fellegara, Angelo Gilardino, Claudio Lugo, Carlo Mosso, Enzo Restagno [redacted] Marino Zuccheri, che hanno illustrato non solo il musicista, ma anche l'uomo Maderna.

Leonardo Osella

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. [redacted]. **L'uomo senza volto.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
ADUA [redacted] G. [redacted] 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chest[redacted] 77. **Giovanni Falcone.** [redacted]: 15,25; 18,30; 20,35; 22,40
[redacted]O c. V. Emanuele II 62. Sala 1: **Le donne non vogliono più.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted] 2: **Misterioso omicidio a** [redacted]. Or.: [redacted]30; 17,50; 20,10; [redacted]: **Nata ieri.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. [redacted] 22. [redacted]: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
CAPI[redacted] S. Dalmazzo 24. **Per amore solo per amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. [redacted] Alberto [redacted] **Film** [redacted] Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Per amore solo per amore.** [redacted]: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Piovono pietre.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; [redacted]30
CRISTALLO v. Gorio 5. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
DORIA v. [redacted] 8. **Per amore solo per amore.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Misterioso omicidio a Manhattan.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nata ieri.** Or.: 15,45; 18; 20,15
[redacted] **ROSSO** p. Sabotino. **L'uomo senza volto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Tom e Jerry - Il film.** Or.: 15; 16,30; [redacted]; 19,30; 21; [redacted]
ERBA c. Moncalieri 241. [redacted] **dell'innocenza.** Or.: 20; 22,30
ETOILES [redacted] Buozzi, ang. v. Roma. [redacted] Or.: 16,40; 17,55; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Molto rumore per nulla.** [redacted]: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15bis. **Dave-Presidente per un giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX G. G. Federico. **Il socio.** [redacted]: 15,45; 19; 22,15
MASSIMO UNO v. Montebello 8. 11° Fest. Inter. Cinema Giovani. Ore 9,30 **Non ti lascerò andare via.** Ore 10,45 **Pezzatempo.** Ore 14 **Cortometraggi.** Ore [redacted] **Il corpo di Lenin.** Ore 15,40 **L'ateleone** [redacted] 17,15 **Lilly.** Ore 20,30 **Thru the wire.** Ore 20,35 **Cortometraggi.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **L'uomo senza volto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **ODEON** v. Venezia 5. **Il cattivo tenente.** [redacted]: 19,3[redacted]
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Amore con interessi.** Or.: 14,50; [redacted]; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15. **Dennis la minaccia.** [redacted] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **Insonnia d'amore.** [redacted]: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30
[redacted] **RITZ** v. Acqui 2. **America oggi.** Or.: 14,50; 18,10; 21,30.
[redacted]IA v. Roma 336. **Sol Levante.** Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]

TEATRI A TO[redacted]

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **I Capuleti e i Montecchi** di V. Bellini. Direttore D. Cimatore B. Campanella; regia di G. Marini. Con M. Devia e Martine Dupuy. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 10/10,30 e 15,30/20,30; tel. 8815.241/242 e verde 167.807.084
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 562.3800. Da stasera ore 20,45, fino a domenica 28/11 G. Gioiasas, L. Torino, A. Cucchiara e Regina Bianchi in **Doktor Frankenstein Junior**, regia A. Pugliese, musiche Fossati, [redacted], Alfonso, Finardi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Laboratorio Teatro Settimo pres. **Affinità** da J. W. Goethe, reg. G. Vacis e R. Tarasco. Pren. c/o Bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/[redacted], [redacted] rip.) Tel. 517.62.46-54.45.62. Repliche fino a domenica 21 novembre.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Il giramondo**, settim.
20,30 **L'eredità dello zio buonanima**, film
[redacted] **Benson**, telefilm
23,40 **Search**, telefilm
0,40 **Electric blue**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,30 **Tg 4**
[redacted] **Ritratti d'autore**, rubrica
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Continuazione**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Rosso di sera souvenir**, varietà
24 — **Conviene far bene l'amore**
1 — **Rosso di sera souvenir**, varietà
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Permette un ballo?**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Telesport**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Situation comedy**

Telecity
17,25 **Salta in allegria ci fa compagnia**
18 — **La signora e il fantasma**, telefilm
19,30 **Mod Squad**, telefilm
20,30 **Stuff il gelato che uccide**, film
[redacted] **Glitter**, telefilm
23,10 **Paradiso**, film

Primantenna Supersix
[redacted] — **Doraemon**, cartoon
19,10 [redacted] - **Questa Italia**
20,30 [redacted] **d'amore**, teleromanzo
21,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,15 **Angie**, sit-comedy

Quarta [redacted] Tv
20,30 **Un grido lontano**, film tv
22,15 **Tg 4 Sole 24 ore**
22,30 **La lampada di Aladino**
23 — **Gran minestrone**
1 — **Tg 4**

Quinta [redacted]
20 — **The silent force**, telefilm
20,30 **Ritorno dal buio**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23 — [redacted] **d'oggi**
24 — **Quinta Rete** [redacted]
0,30 [redacted]**rno**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9 flash**
20,30 **La luce del giorno**, film
22,30 **Tg 9**
22,55 **Speciale motomondi**[redacted]
23,30 **La ragazza di Manila**, film

[redacted] 9 Tai
[redacted] **L'ala di Falamoca**, rubrica
21,30 **Cantavino al castello**, musicale
22 — **Campane a festa**, spettacolo
22 — **TG 9 flash**
23 — **Tg 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**, rubrica

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19 — **Free time**
[redacted] **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 [redacted]
23,30 [redacted] **notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Prue verso il Gange**, docum.
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
20 — **Evil Paradise**, telefilm
20,30 **Elvis, la leggenda**, film
22 — **Edgar Wallace**, telefilm
23,30 **G.R.P.** [redacted] (r)

[redacted] Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — [redacted]

Telesubalpina
[redacted] **Reporters alla ribalta**, film tv
22,30 [redacted] **vivo: Torino-Manila rotta missionaria**
[redacted] — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[redacted] **Uccidi e muori**, film
22,10 **Parlamento**
22,40 **Informa 7**
[redacted],50 **Parlamento**, 2 parte
23,40 **Informa 7**
24 — **Mannix**, telefilm
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted].

Il fallimento di Bocci non dovrebbe compromettere il futuro della squadra in Eccellenza

Casale, «crack» annunciato da tempo

Robbiano: «Continueremo sulla strada intrapresa»

Dramma senza fine

MAI il Casale [redacted] caduto così in basso. Ogni decisione sul futuro del club, ormai, non spetta più ai dirigenti, ma [redacted] giudice delegato e alla Figc.

Ottantacinque anni di storia calcistica rischiano [redacted] finire per sempre in archivio, [redacted] nessu[redacted] possibilità di rinascita.

[redacted] chiude un'epoca e il taglio col passato è drastico: il presidente, Sergio Bocci - osannato dai tifosi come «salvatore della patria», quando Giancarlo Cerutti decise [redacted] abbandonare il comando in via Trevigi - lascia la città nel modo peggiore: un crack da due miliardi, in parte dovuto anche al completo disinteresse dimostrato dagli imprenditori locali ai disperati appelli di aiuto e collaborazione. Ora, il futuro è nero più che mai, senza stelle: [redacted] pericolo è addirittura la sopravvivenza della squadra, sullo [redacted]rio minore del calcio dilettanti.

Ma la speranza è sempre ultima a morire. Forse, non sono destinati alla polvere dei ricordi [redacted] delle statistiche lo scudetto conquistato nel 1914 e il match vinto, il 14 maggio 1913, contro gli inglesi del «Reading» che nella loro tournée italiana avevano battuto anche la Nazionale azzurra. Ancora una volta, a garantire [redacted] orizzonte [redacted] nerostellati è l'ex presidente Cerutti che - anche se esclude un ritorno al vertice societario - garantisce un contributo, affiancato da altri ex dirigenti.

Tutto ormai è legato alla possibilità per Mario Robbiano [redacted] l'As Casale calcio di acquisire il titolo sportivo. Lo staff dirigenziale sarebbe composto anche dall'ex presidente Adriano Figarolo - uomo di fiducia di Cerutti - e dal super tifoso Enrico Barbano: unica garanzia di continuità per il club.

Ai tifosi non resta che sperare che dopo [redacted] '93 tanto infausto l'anno nuovo (peraltro nel giugno del prossimo anno si festeggeranno gli ottant'anni della conquista dello scudetto) porti qualcosa di buono.

[redacted]

CASALE. Vecchio Casale addio: il sodalizio che il professor Raffaele Jaffe fondò nel 1909, imponendo [redacted] maglie nere come baluardo allo strapotere [redacted] bianche casacche vercellesi, non è più. Il fallimento decretato dal tribunale, pone fine a 84 anni di glorie e successi. «Ma il Casale non morirà mai, nei cuori e nelle dei veri casalesi - sbottano i tifosi del bar Sant'Anna -. Anzi, [redacted] divenuto leggenda e non passa giorno senza che venga riev[redacted]to un episodio memorabile, [redacted] fatto curioso».

Coi ricordi purtroppo, non si fa il presente, che [redacted] piuttosto oscuro: nel giro di 4 giorni, andranno chiariti i rapporti con la Figc, che al momento può solo prendere [redacted] della sparizione dell'As Casale calcio srl. Quali [redacted] conseguenze? Per ora [redacted] sola cosa è certa: la partita [redacted] domenica con il Trino si giocherà.

Sin dal settembre scorso, è stata fondata l'Associazione sportiva Casale calcio, che è pronta ad assumersi la conduzione. Ne fanno parte lo stesso Robbiano, l'ex sindaco Mario Oddone, il segretario Gianfranco Biandrino e il medico del Casale Adriano Figarolo, il commercialista Roberto Bergonzo e Pier Luigi Rossi di Quargnento. Sino [redacted] pochi giorni fa, il presidente era uno dei fedelissimi della causa nerostellata, Enrico Barbano, che ha rassegnato le dimissioni.

Il presidente Sergio Bocci

«Lo coinvolgeremo ugualmente - rivela Oddone -. Uno [redacted]me lui, che segue la squadra da mezzo secolo, non più [redacted] care». Sulla continuità della squadra, Oddone non ha dubbi: «La nuova associazione [redacted] stata costituita in previsione del fallimento della gestione Bocci - spiega -. Fusco sa tutto». Il problema, oltre che di ordine sportivo, è di ottenere dal tribunale una delega per la reggenza sino a fine campionato. «Solo in quel momento - prosegue Oddone - la nuova associazione potrà assumere pieni poteri». In sostanza, è tutta questione di avvoca[redacted] e carta bollata: «La spunteremo - dice Robbiano - ho fatto tanto per salvare il Casale e non possiamo cadere sulla buccia di banana del fallimento».

In effetti, quando Mario Robbiano apparve all'orizzonte del Casale, la situazione societaria era «nera». Ancor prima del termine del campionato di C2, concluso [redacted] la salvezza, ottenuta dall'ottimo Bui, il presidente Sergio Bocci era stato arrestato per una vicenda [redacted] tangenti, connessa [redacted] la ristrutturazione dello stadio S. Paolo di Napoli, ai tempi del mondiale. Fortunatamente, aveva potuto tornare in libertà, ma la disavventura [redacted] i problemi finanziari, lo avevano spinto ad invi[redacted] lettera al sindaco Coppo, in cui chiedeva [redacted] trovargli un successore. I sondaggi però furono negativi e Bocci [redacted] affidò al [redacted] per recuperare il miliardo necessario a continuare. Venne ceduto il solo Rubini per 190 milioni e non restò altra soluzione che scendere tra i dilettanti. La squadra fu iscritta [redacted] Eccellenza ma poi Bocci non si fece più vivo e solo l'arrivo di Robbiano permise di mettere assieme i giocatori e di iniziare il campionato.

Rodolfo Castellaro

Parla Fusco

«Deciderà Matarrese»

TORINO. «Il futuro del Casale è nelle mani di Matarrese». Salvatore Fusco è categorico. Un attimo di riflessione, poi il presidente del Comitato regionale piemontese della Lega dilettanti precisa il [redacted] punto di vista: «Non spetta a noi decidere delle sorti del club nerostellato. Tutto quello che possiamo fare, ed è quello [redacted] faremo fin dalle prossime ore, è adoperarci affinché il presidente federale esamini la vicenda nel più bre[redacted] tempo possibile, cosicché vengano dissolti i dubbi che esistono attorno al futuro della società».

Presidente, domenica prossima i nerostellati dovrebbero affrontare in casa il Trino. C'è chi mormora che i giocatori del Casale non abbiamo più titolo per partecipare al campionato di Eccellenza. La gara è ancora in calendario?

Fusco non ha dubbi: «In as[redacted] nuove disposizioni della magistratura o della Figc, non mi pare il [redacted] di bloccare l'attività del club nerostellato. Per il momento il Casale continua ad essere un sodalizio regolarmente affiliato alla Lega Dilettanti. Lo ripeto, la vicenda è talmente intricata e complessa da meritare il giudizio di Matarrese. Sarà lui a stabilire se il club potrà ancora militare in Eccellenza».

«La verità - [redacted] il presidente regionale - [redacted] che Sergio Bocci finora è stato avaro di comunicazioni. Via fax abbiamo ricevuto poche fotocopie [redacted] documenti ufficiali, nonché la sentenza del tribunale. Ma ignoriamo i veri motivi che hanno portato al crack della [redacted]cietà. Quali [redacted] le [redacted] che hanno spinto Bocci a presentare istanza di fallimento? Per poter esprimere una valutazione, sarebbe bene poter [redacted] informati su questo punto».

Presidente, un nuovo gruppo di dirigenti è disposto a rilevare il club. Lei cosa ne pensa? «Sarà Matarrese, una volta che sarà informato, a valutare [redacted] serietà della proposta. Sarebbe stato meglio se il passaggio delle consegne fosse avvenuto in tempi non sospetti, ovvero prima dell'inizio [redacted] campionato [redacted] della sentenza [redacted] tribunale. Mi domando solo una cosa: i nuovi dirigenti godrebbero dell'appoggio della cittadinanza? E' il caso di chiederselo».

Marco Bonetto

Giorgio Guaraglia è da anni l'emblema della Viguzzolese. E i tifosi lo osannano

Un attaccante di vecchio stampo

In tredici stagioni di militanza nel club ha messo a segno 130 reti. Gli sportivi lo hanno soprannominato «il ragioniere vincente». Un dirigente: «E' molto simile a Ravanelli». Punto di riferimento dello spogliatoio

VIGUZZOLO. Ha «tradito» una volta ma si è pentito subito ed è [redacted] amore, diventando il fedelissimo per eccellenza. Oggi è l'uomo del record: 13 [redacted]ni con la stessa maglia, 130 gol all'attivo, un carisma che ne fa l'allenatore in campo e il «re» dello spogliatoio.

Giorgio Guaraglia, ragioniere nella vita, [redacted] campi da gioco incarna alla perfezione il [redacted] segno zodiacale, la bilancia, alternando la saggezza nella preparazione dell'azione alla paprika del gol.

Ne ha segnati tanti che il calcolo esatto si perde nei meandri di [redacted] carriera iniziata a dieci anni nel Derthona. «Arrivai sino agli allievi - racconta -, poi m'infortunai e dovetti stare fermo un anno e mezzo». Dopo questa pausa di riflessione, eccolo sbarcare a Viguzzolo con [redacted] valigia di sogni giovani: la squadra è in terza categoria, non ci sono ambizioni immediate, ma l'importante è giocare assieme ai «grandi». Negli Anni Ottanta, la Viguzzolese, nata nel 1963, viene rifondata: temporeggia per tre stagioni, poi sale in Seconda categoria. «Al quarto tentativo, centrammo la vittoria - spiega Guaraglia - ma [redacted] volle [redacted] spareggio mozzafiato con il Cassano. Fu mia la [redacted] decisiva».

Il presidente Casaschi con i giocatori Massimo Gilardenghi e Giorgio Guaraglia

Un ricordo che ancora oggi gli accende gli occhi d'entusiasmo: «Quell'anno andai 15 volte a bersaglio». Lui [redacted] un centravanti di manovra, segna e fa segnare, con logica matematica. C'[redacted] solo un piccolo errore: un'avventura a Castelnuovo Scrivia, che la sorte punisce. S'infortuna alla gamba sinistra, resta fermo per mesi e non «firma» neppure una rete. Immediato il ritorno a Viguzzolo e il riscatto [redacted] suon di gol. «Vincemmo di nuovo il campionato di Prima categoria, in un altro storico spareggio col Santena - prosegue Guaraglia -. Anche in questa occasione, siglai [redacted] punto vincente». E il bottino complessivo [redacted] ancora di 15 gol. Al ritorno in paese, Guaraglia diventa un mito: nei caffè è festeggiato, in piazza e nelle famiglie si parla di lui come del ragioniere vincente.

Benché impegnato a fondo nelle [redacted] di rigore infatti, non ha smesso di pensare alla vita futura e si è diplomato ragioniere. In Promozione [redacted] più dura e gli anni passano in fretta: Giorgio Guaraglia ne ha [redacted] compiuti [redacted] continua a segnare.

«Non è [redacted] un fulmine di velocità - commenta Walter Valeri, che siede sulla panchina della Viguzzolese, in coppia con Dino Gastaldi -, ma è sempre [redacted] pedina di lusso, che può fare la differenza. La sua partecipazione all'azione è continua, qualitativa, possiede innato l'istinto della manovra offensiva e, al momento opportuno, [redacted] trovare ancora [redacted] spunto risolutore. Lo paragonerei al Ravanelli bi[redacted].

Alto e robusto, Giorgio Guaraglia è un punto di riferimento in campo e fuori. «Ha doti umane spiccate - riconosce Valeri - e tie[redacted] assieme lo spogliatoio. Sa rincuorare i compagni al mo[redacted] giusto, [redacted] la nostra bandiera». E, guarda caso, mai come quest'anno i colori biancogranata sono saliti così [redacted] alto: dopo [redacted] giornate, la Viguzzolese è seconda, alle spalle del Derthona. «I cugini sono di un altro pianeta - riconosce Guaraglia - noi però siamo l'unica squadra che li ha costretti al pari».

Cosa si attende ancora dal calcio? «Tante soddisfazioni morali - risponde -. Se poi verranno anche i gol, meglio». Si[redacted] il [redacted] bottino personale è fermo a due, ma conta di rifarsi. Intanto, si sofferma sui ricordi, su Mario Ciamballi, [redacted] primo mister delle giovanili, su Angelo Moro, l'uomo delle due promozioni consecutive. «Ora il punto fermo è il presidente, Pier Enrico Casaschi - rivela Giorgio - è amico di tutti e, ai mezzi economici, alterna l'assistenza morale». Giovane imprenditore del ramo odontotecnico, Casaschi ricambia [redacted] lodi del suo giocatore: «Ne avessi tanti come lui, chissà in che categoria saremmo». Ma anche in Promozione [redacted] si può divertire, fare grande l'appuntamento con il calcio della domenica. E [redacted] pubblico se n'è accorto e affolla il piccolo stadio di Viguzzolo. Tanto più che con l'esplosione di Alessandro Galvan, [redacted] giovane dalle grandi doti, e l'arrivo del libero Franco Barbieri, esperto e attento, la squadra ha assunto [redacted] assetto di tutto rilievo e può davvero primeggiare. «Il segreto della Viguzzolese però è nello spogliatoio - assicura Guaraglia -, noi giocatori siamo solo pedine». Ma anche le pedine sono importanti, se [redacted] chiamano Giorgio Guaraglia. [r. c.]

La situazione nel girone C

Il Derthona [redacted] spiccato il volo: alla nona giornata, ha già tre lunghezze di vantaggio sulla sorprendente Viguzzolese. Il Bacigalupo Torino [redacted] stato umiliato [redacted] un 4-0.

Discorso chiuso per la promozione? «Assolutamente no - ribatte mister Gigi Manueli -. Ci [redacted] tre squadre [redacted] possono [redacted] infastidirci, la Viguzzolese, l'Acqui e il Lucento. Anche la matricola Sandamianferrere non è male e fra quindici giorni ci darà del filo da torcere». Ma con un Tascheri così, non si possono nutrire timori: domenica, in [redacted] minuti, ha [redacted] a sedere i torinesi con due gol.

[redacted] completato il bottino, Vercellino [redacted] Fotia, [redacted] calcio di punizione deviato da un difensore. «Ma la gara [redacted] finita [redacted] tempo - riconosce il mister dei leoncelli -. Stavamo già pensando al Cambiano, che arriva domenica al «Coppi».

Viguzzolese. «Il Nichelino deve salvarsi e ha gettato nella mischia tutto il suo ardore combattivo - rivela l'allenatore della Viguzzolese, dopo [redacted] pari [redacted] Nichelino (1-1) - [redacted] Marchetti involontariamente li ha aiutati, toccando la palla con la mano in [redacted]. Al rigore dei padroni di casa, ha risposto Galvan ancora su rigore, accordato per l'atterramento dello stesso giocatore.

Acqui. A Torino il manipolo [redacted] Moretti è stato fermato dal Cenisia sul nulla di fatto. «Una giornata storta - riconosce il dirigente Pinuccio Botto - ma siamo sempre in lizza per la seconda piazza».

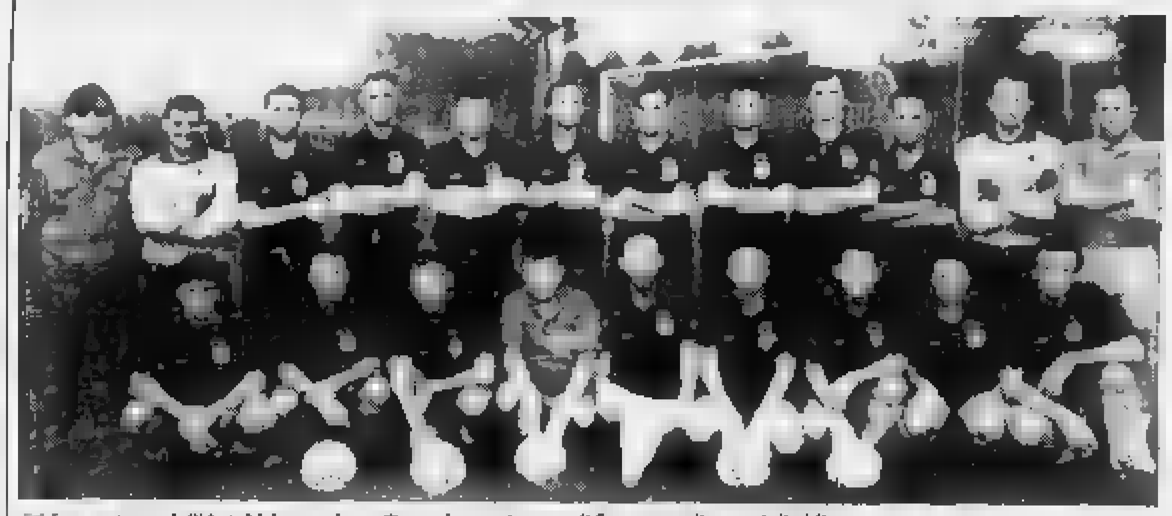
Quattordio. Partita a senso unico [redacted] Cambiano. «Abbiamo giocato bene - spiega Teresio Papa -. Il gol dei padroni di casa è solo frutto [redacted] nostro momentaneo rilassamento». Per i biancazzurri [redacted] andati a segno Gentile, Rizzi e Morcia.

Sarezzano. Bella e inattesa l'affermazione esterna del [redacted]rezzano a Grugliasco. «Ma più che meritata - commenta il dirigente Manesso -. Alle rete di Sozzè potevano seguirne altre».

Felizzano. Nuova battuta d'arresto per l'undici [redacted] Gio[redacted] Polastri. «E' un momentaccio - riconosce il mister - [redacted] non si possono regalare [redacted] uomini agli avversari». [r. c.]

CALCIO AMATORIALE

Uisp, i bomber dell'Eccellenza vanno ventisette volte a segno



[redacted] formazione dell'Avis Valenza che milita nel campionato di Supereccellenza della Uisp

Malgrado lo stato disastroso dei campi da gioco, si segna sempre di più nei campionati Amatori: [redacted]lle 63 partite disputate, sono stati realizzati [redacted] gol, [redacted] media di 3,3 ad incontro. Il record è di 27 marcature e spetta all'Eccellenza Uisp: in due sole sfide, tra Ideal-Safa 64 e Bar Roma-Cral dipendenti comunali, ne sono state [redacted] a segno 16: 6-3 il risultato finale, a favore [redacted] Ideal e Cral. In vetta alla classifica, [redacted] il Rivalta e l'Anspi Cassano.

In Supereccellenza, l'Anfossi Moda, [redacted] la vittoria sul Pecetto (2-0), è solo in vetta alla graduatoria, grazie all'Avis Valenza, che ha imposto il pari al Motor Bike Acqui (2-2). Intanto, la squadra dell'Eliorapida si [redacted] riti[redacted] e la classifica dovrà essere modificata. Nel girone Acqui-Ovada, il tonfo della Cadepiaggio cantina Divano (3-1 ad Ovada) determina una nuova coppia regina: Roccagrimalda (0-0 con la Soms Ovada) e Carpeneto (1-0 sul campo dell'Acquasola). Anche nel raggruppamento Alessandria-Valenza, la battuta d'arresto della Voglinese ad opera del Bermar Reporter (3-0) [redacted] proiettato al vertice [redacted] Cooperativa raccolta latte, che ha vinto per 4-0 sia la sfida con lo Sporting 91, sia il recupero con l'Assibar. Nella [redacted] Novi-Tortona, la Cast, battuta in [redacted]lotta (2-1), perde [redacted] leadership solitaria e viene affiancata [redacted] Pasturana, che pareggia in trasferta con il Casoi Franzosi (1-1).

Aics, Cascinagrossa travolto dalla Soms

Partita record anche nel torneo provinciale Aics, girone A: la Soms Pietramarazzi ha seppel[redacted] sotto [redacted] reti [redacted] Cascinagrossa. E che dire del 6-1 con cui la capolista Circolo Cral ha battuto l'Insulae Vigor? Un segno di salute per l'undici di Augusto Papalia. Nell'altro raggruppamento, l'Incontro abbigliamento [redacted] Flavio Tonetto per poco non è stato travolto dalla Croce verde nello scontro di Felizzano (2-2) [redacted] si [redacted] visto appaiare dal Bellero colori, che ha prevalso sulla Clipper (2-0). [redacted] Canottieri Tanaro caffè Nancy ha giocato a [redacted] con l'Oviglio, realizzando un significativo 6-1.

Acsi, Edil Gualco piega il Real Novi

Capoliste irresistibili nel campionato Acsi: hanno vinto con facilità l'impresa Edil Gualco (4-1 al Real Novi pizzeria Gambero d'oro) e [redacted] Marocco (5-2 a Tortona con l'Olimpia), a fatica l'Aurora Lerma gomme contro un Inter club determinato (3-2). Dlf Novi e Belvedere Rigoroso hanno chiuso il confronto diretto sull'1-1.

Ancol, poker di Imarisio e Giarole

E veniamo al campionato Ancol-Uisco [redacted] Casale. Nel girone A, hanno chiuso le rispettive gare con il punteggio di 4-1, sia la capolista Ferramenta Imarisio, con il Villanova, sia il Giarole, con la Cri Casale. Poker anche [redacted] Montaldo ai danni del Casale [redacted] e 3-0 della Madonnina sul Rosignano. Nel girone B, il punteggio più vistoso [redacted] il 4-2 con cui l'Ottiglio ha liquidato [redacted] S. Maria del Tempio. Ma anche l'Ideal Mobili non ha dormito sugli allori, segnando 3 reti al Cavallo d'oro mentre la capolista Casale 90 ha piegato il Fosseto (2-0). Sabato alle 14,30, il Montaldo tenterà l'aggancio, incontrando il Frassineto e l'Occimiano farà altrettanto [redacted] Balzola. [r. c.]

COMUNE DI [redacted]
Pubblicazione e deposito seconda variante Piano Regolatore Generale Comunale
IL SINDACO
Visti gli atti d'ufficio; visto l'art. 15 comma 6 della Legge Regionale n. 56 del 5/12/77 modificata con legge 27/12/91 n. [redacted];
AVVISA
- che con deliberazione consiliare n. 6 del 27/7/1993 esecutiva a sensi di legge è stata adottata la seconda variante al Piano Regolatore Generale del Comune.
- che la se[redacted] variante al P.R.G.C. è pubblicata all'albo pretorio [redacted] ne [redacted] giorni 30 consecutivi dal 17/11/1993 al 16/12/1993 compreso;
- che la seconda variante al P.R.G.C. è depositata presso la Segreteria Comunale [redacted] giorni 30 consecutivi [redacted] 17/11/1993 al 16/12/1993 durante i quali chiunque può prenderne visione
L'orario di visione al pubblico è dalle ore [redacted] alle ore 12 di tutti i giorni compresi i festivi.
Villalvernia, 16/11/1993
IL SINDACO
Carrea Giovanni

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via Vochieri 80 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 442.543-442.544

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Per gli italiani Bot significa certezza. Da sempre. Il nostro Paese, però, sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini. Più di un milione di famiglie ha già investito i propri risparmi in Azioni, quote di proprietà di Società il cui valore cresce e diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del suo patrimonio. L'investimento in Azioni, quindi, è legato ai destini delle Società e non dà, naturalmente, rendimenti certi. Per questo è necessario selezionarle accuratamente in base alla serietà e alle prospettive future. Oggi, il progetto più nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano. Una delle grandi banche italiane di proprietà dell'IRI, quella che da tempo è incamminata sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Acquistare le Azioni del Credito Italiano, ci piace chiamarle "I Credit", significa diversificare l'investimento e dare fiducia ad una azienda che dal dopoguerra ha sempre portato utili ai propri azionisti. E credere nella ripresa e nel rinnovamento di questo Paese. Infatti il Credito Italiano, che sarà la prima vera azienda a proprietà diffusa, con la sua grande tradizione e solidità patrimoniale sarà chiamato a dare un contributo importante al rilancio del nostro sistema industriale ed economico. Proprio grazie alla fiducia di azionisti fedeli (risparmiatori italiani, dipendenti, investitori istituzionali), che condividono le scelte strategiche e che vogliono la sua fortuna ed il suo successo. Azionisti convinti che oggi il risparmio debba passare all'azione. Per il proprio interesse, e per quello del loro Paese.

Compra le azioni del Credito Italiano. Compra la solidità di una grande banca.

Per maggiori informazioni, basta recarsi dal 15/11 presso una sede del Credito Italiano o telefonare al 144.11.46.57 (*), che fornirà anche i nomi di tutte le banche italiane dove possono essere richiesti i prospetti informativi e sottoscritte le azioni.

Attenzione: le azioni si potranno acquistare solo nella settimana dal 6 al 10 dicembre.

(*) Lit. 2.540 al minuto + IVA (consultazione media 3/4 minuti).

L'Italia che cambia passa all'Azione

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Per la Regione nessun intervento può risolvere i tanti problemi dell'ospedale

Il Maria Vittoria verrà chiuso

Sarà gradualmente trasferito sulle sponde della Dora in un unico complesso con l'Amedeo di Savoia e il Birago

L'immobile in corso Tassoni potrebbe essere venduto dalla Regione

L'ospedale Maria Vittoria è destinato alla chiusura. Tornerà a [redacted] vita nell'area lungo la Do[redacted] dove già sorgono l'Amedeo di Savoia e il Birago di Vische. E' questo l'orientamento della Regione sul futuro del più bistrattato, a torto o a ragione, ospedale della città.

«Più andiamo avanti nell'analizzare i problemi del Maria Vittoria - spiega l'assessore alla Sanità, la repubblicana [redacted] Ve[redacted]o - più ci rendiamo [redacted] che gli interventi, anche quelli più radicali, [redacted] mai in grado di darci [redacted] perfettamente a posto».

Va [redacted] sé [redacted] un ospedale [redacted] lo si può chiudere senza una soluzione alternativa. Ecco quindi la necessità di garantire comunque l'efficienza dell'attuale struttura e, contemporaneamente, iniziare a studiare il «trasloco». Per questo motivo la giunta regionale ha ieri stanzia[redacted] oltre tre miliardi e mezzo di lire per «interventi urgenti e indifferibili». Sono opere [redacted] potenziamento della cabina elettrica alla manutenzione straordinaria dei tetti) [redacted] le quali si rischiava la chiusura dell'ospedale [redacted] motivi [redacted] sicurezza [redacted] di igiene: «Più volte sono venuti i vigili del fuoco e [redacted] Servizio [redacted] igiene e sanità pubblica a fare ispezioni» spiega [redacted] commissario straordinario dell'Usl IV, Alessandro Braja.

Le richieste finanziarie dell'Usl sommavano a circa [redacted] miliardi, [redacted] imboccata [redacted] strada di fare interventi tenendo conto dell'abbandono graduale dell'attuale sede di corso Tassoni, la Regione [redacted] ritenuto di negare i finanziamenti necessari a recuperare l'ex-padiglione [redacted] Ostetricia (2,9 miliardi) e i 900 milioni chiesti dal reparto di Ortopedia.

Alle base delle scelte della Regione ci sono i risultati del gruppo di lavoro istituito dalla Vetrino a metà ottobre per affrontare le varie situazioni di «emergenza» nella Sanità. Lo stesso gruppo suggerisce di affidare alla Finpiemonte (la finanziaria della Regione) la «verifica di fattibilità immobiliare e finanziaria della rilocalizzazione dell'ospedale Maria Vittoria nell'area dell'A[redacted]edeo di Savoia». In parole povere si chiede [redacted] finanziaria di valutare la possibilità di vendere gli immobili che si affacciano su corso Tassoni e utilizzare i pro[redacted]ti nella [redacted] del nuovo ospedale. Una strada, quella della vendita, ancora tutta [redacted] verificare. «Con la carenza che c'è di strutture protette - commenta Braja - [redacted] Maria Vittoria sarebbe l'ideale».

Con quali soldi si costruirà [redacted] «nuovo» ospedale? Già la scelta di traslocare gradualmente da corso Tassoni va incontro alla prevedibile penuria di finanziamenti. In questo modo a mano a mano che arriveranno i soldi si potrà fare [redacted] pezzo del [redacted] ospedale e svuotare [redacted] pezzo di quello vecchio. Per ora i finanziamenti sui quali può contare la Regione [redacted] circa 18 miliardi già previsti dallo Stato per ristrutturare il Maria Vittoria e che potrebbero essere convogliati sulla nuova struttura.

L'area in riva [redacted] Dora è comunque destinata a diventare un cantiere perché l'Amedeo di Savoia è [redacted] scelto quale sede del polo piemontese di assistenza ai malati di Aids. Un'opera che costerà un centinaio di miliardi. La vicinanza con «l'ospedale per la cura dell'Aids» potrebbe creare qualche problema.

Lo riconosce anche il gruppo [redacted] lavoro della Vetrino. «Dal punto di vista igienico - dice la loro relazione - non sembrano sussistere controindicazioni, mentre sembrano da valutare le controindicazioni [redacted] termini di "immagine percepita" da parte degli utenti. Sarà quindi necessario prevedere una netta separazione dei reparti di cura [redacted] l'Aids dall'ospedale generale, separazione consentita dalle dimensioni, dal[redacted] tipologia e dalla localizzazione dei terreni ed edifici di pertinen[redacted] dell'Amedeo [redacted] Savoia e del Birago [redacted] Vische.

Gianni Armand-Pilon
Beppe Minello

ORDINE MEDICI

Via Poggiolini dopo 18 anni

Dopo 18 anni, Danilo Poggiolini non sarà più il presidente dell'ordine provinciale [redacted] medici. Lo annuncia lo [redacted] Poggiolini, in [redacted] lettera inviata ieri agli oltre 11 mila iscritti: «Decisione irrevocabile», scrive. Perché questa rinuncia? Poggiolini dice che è ne[redacted] ricambio, che i suoi impegni politici (è parlamentare pri) lo tengono troppo tempo lontano da Torino, che la spaccatura venuta alla luce nella categoria non gli piace: «Sono stato presidente alla guida di liste unitarie. Adesso che si rinnovano le cariche, [redacted] le liste sono due, preferisco uscire di scena: non voglio trovarmi a capo di un ordine che esclude alcune componenti». Lunedì [redacted] ieri, prima tornata elettorale, non è stato raggiunto il quorum di un terzo dei votanti e l'elezione di presidente e consiglieri è slittata al 12 [redacted] 13 dicembre prossimi.

L'ex faccendiere abiterà dalla madre [redacted] Verona e lavorerà presso una immobiliare

Zampini [redacted] tornerà in [redacted]

I giudici concedono l'affidamento ai servizi sociali

Adriano Zampini doveva scontare [redacted] pena di 8 mesi e ventun giorni per l'ultima [redacted] diventata definitiva

Adriano Zampini ha ottenuto l'affidamento [redacted] prova al [redacted] sociale e non tornerà in carcere. Il faccendiere, protagonista dello scandalo tangenti che nell'83 fece crollare le giunte rosse in Comune e in Regione, doveva scontare ancora [redacted] mesi e 21 giorni di reclusione, la pena residua per l'ultima sentenza divenuta definitiva: una storia di ricettazione di titoli [redacted]nari che gli era costata una condanna [redacted] un anno e sette mesi di carcere.

«Avevo fiducia nel tribunale - ha commentato Zampini subito dopo [redacted] verdetto - e i giudici mi hanno compreso. Ora tornerò e [redacted] nel Veneto, potrò riprendere una vita normale». Un ritorno alle origini. «Farò il geometra in [redacted] società immobiliare [redacted] Verona. Tanti anni fa ave[redacted] incominciato proprio nello studio [redacted] un architetto, non dovrei avere problemi».

La decisione del tribunale di sorveglianza, arrivata poco [redacted]po le 17, non è stata una sorpresa. In mattinata Zampini, assistito dall'avvocato Accatino, aveva risposto alle domande del presidente Pietro Fornace sul suo lavoro, sui suoi programmi. Al termine della breve udienza anche il sostituto procuratore generale Bonansea aveva espresso parere favorevole. Ora Zampini andrà ad abitare a casa [redacted] madre, a [redacted] Martino Buonalbergo, alla periferia di Verona e dovrà rispettare il programma fissato dal servizio sociale.

Ha detto ieri: «Lascerò Torino, ma non per sempre. Non ho alcuna intenzione di rinunciare a quei due miliardi [redacted] tangenti che ho dato ai vari politici. [redacted] qualche modo cercherò di recuperarli». [redacted] Torino non conserverà un buon ricordo: «Dopo la storia del marzo '83 [redacted] diventato [redacted] un appestato. Nessuno voleva più avere a che fare [redacted]. O meglio, in molti erano convinti [redacted] poter approfitta[redacted] della mia situazione per spillarmi denaro o truffarmi. Avevo collaborato [redacted] la magistratura e questo [redacted] me [redacted] perdo[redacted]. Peccato! Ho sbagliato a non seguire il consiglio che mi avevano dato i giudici allora. "Torna dalle tue parti, lascia perdere Torino, ormai sei bruciato". Con dieci anni [redacted] ritardo seguirò quel consiglio».

Ma perché è rimasto a Torino? «Non so, forse ho voluto dimostrare che non avevo paura. Forse [redacted] ero illuso di poter riprendere un'attività pulita. E' andata male. Ero abituato a trattare con i politici, dopo [redacted] scandalo pensavo di poter riprendere gli affari con i privati. E' andata male, ci ho rimesso denaro, ho perso contratti».

Dopo la condanna [redacted] un anno e tre mesi per lo scandalo dell'83 che scardinò le giunte di sini[redacted] e portò sul banco degli imputati i fratelli Enzo e Nanni Biffi Gentili, vicesindaco e vicesegretario del psi, gli assessori socialisti Libertino Scicolone, Gian Luigi Testa e Claudio Simonelli, i dc Claudio Artusi e Beppe Gatti, [redacted] comunista Giancarlo Quagliotti, Zampini [redacted] avuto un'altra disavventura: tre anni e tre [redacted] di carcere per [redacted] millantato credito, [redacted]ruzione [redacted] bancarotta. [n. pie.]

Nuovo segretario

[redacted] alla [redacted] del Lavoro

Vincenzo Scudiere è il nuovo segretario della Camera del Lavoro. Il direttivo della Cgil torinese lo ha eletto ieri mattina [redacted] sostituzione di Emanuele Persio, dimissionario. [redacted] 96 dirigenti sindacali presenti (128 gli aventi diritto), 65 hanno votato a favore di Scudiere (socialista riformista), [redacted] dell'altro candidato Fulvio Perini (proveniente dalla componente «Essere sindacato»), 7 sono state le schede bianche e 2 le nulle.

Al direttivo ha presentato le dimissioni anche il segretario generale aggiunto della Camera d[redacted] Lavoro, Giancarlo [redacted]uiati, che non verrà sostituito, accogliendo così le indicazioni della conferenza nazionale di organizzazione [redacted] Cgil per [redacted] superamento della figura dell'aggiunto. Guiati rimarrà [redacted]que nella segreteria camerale, dalla quale si è invece dimesso Perini.

Vincenzo Scudiere [redacted] nato a Napoli e ha 40 anni. Dal '90 [redacted] '92 è [redacted] segretario generale della Camera del Lavoro di Ivrea.

Dopo la denuncia dell'Istituto accademico sulle tinture e gli shampoo

[redacted] sul piede [redacted]

«Nessuno ci ha mai detto che siamo fuorilegge»

«Per aprire un negozio ogni parrucchiere deve passare al vaglio di Comune e Usl tramite il Servizio d'Igiene [redacted] via [redacted] Domenico. L'ha fatto anche mio marito, illudendosi [redacted] lavorare in regola finché nella nostra scuola di acconciatori [redacted] piombati 2 esperti del settore Igiene e Sicurezza di via Lombroso. E sono iniziati i guai». Grazia Unali riassume a buon diritto l'allarme e la protesta dei parrucchieri torinesi, sul piede di guerra dopo [redacted] denuncia pubblicizzata ieri dall'Istituto Accademico «Iapt»: le leggi [redacted] settore sono diffusamente ignorate e disattese, chi non si adegua [redacted] grossi rischi.

[redacted] signora Unali lo ha verificato sulla propria pelle, [redacted] cova la rivincita. «Ci hanno [redacted]to di scaricare nel lavandino l'acqua dei contenitori in cui prepariamo le tinte, suggerendo [redacted] cisterna esterna che il regolamento condominiale ci vieta». E non basta: «Non [redacted] più bene neanche [redacted] nostro bel pavimento in legno trattato [redacted] vernice ignifuga, tutelato dalle Belle Arti e approvato [redacted] Usl in precedenza». Tra le altre accuse cui suo marito dovrà rispondere in pretura, accantonata quella legata all'acqua delle tinture: una presenza eccessiva di tubetti [redacted] tinta già parzialmente adoperati, un'alta percentuale di ammoniaca nell'aria e il troppo rumore.

La signora Unali non ha perso tempo. Si è fatta installare un sistema di aspirazione tra i più aggiornati, ha scoperto leggi per cui i tubetti semipieni di tintura costituirebbero un'illegalità limitata al [redacted] industriale, ha attuato la richiesta «rivelazione acustica» affidandosi ad una ditta specializzata e facendo andare [redacted] al massimo per un giorno in[redacted] tutti i phon disponibili. Riassume: «I rilievi ottenuti a nostre spese testimoniano che in questa scuola, dove [redacted] l'altro i minori [redacted] anni si impratichiscono maneggiando acqua e zucchero anziché tinture, non solo l'inquinamento dell'acqua [redacted] anche quello acustico rientrano nei limiti previsti. Lo dimostreremo in sede legale».

[redacted] c'è qualcosa che la signora Grazia intende precisare subito: «A parte qualche incomprensibile bollettino, di queste norme così cavillose nessuno ci ha mai informato. Fuorilegge [redacted] siamo noi parrucchieri, [redacted] i tanti abu[redacted] che ci fanno concorrenza esercitando a domicilio. Oppure le ditte che riempiono i supermercati [redacted] sedicenti tinture [redacted]logiche a base di ingredienti chi[redacted] elencati in caratteri impercettibili.

Le fa eco una collega, anonima «per legittima difesa»: «A me hanno ingiunto di sistemare [redacted] taniche l'acqua [redacted] risciacquo delle tinture. Litri e litri per ogni cliente. Cosa ne sapevo prima di essere beccata? Proprio niente [redacted] qualsiasi collega». [l. r.]

Incontro con assessori di Comune [redacted] Provincia

[redacted] dopo l'occupazione è in arrivo la palestra?

C'è una palestra nel futuro dell'istituto tecnico Peano di [redacted] Venezia? Forse sì, la soluzione è rinviata a venerdì: alle 15,30 si troveranno per confrontare le proposte, gli [redacted]ri Ugo Perone (Comune) e Cataldo Principe (Provincia) insieme con la delegazione della scuola formata dal preside Alfonso Lupo, rappresentanti dei professori, [redacted]gli studenti, dei genitori. La [redacted] che ieri ha esposto ai due assessori [redacted] richieste del [redacted]. La scuola è occupata [redacted] lunedì quando gli studenti hanno scoperto che avrebbero dovuto fare ginnastica in quattro scuole medie [redacted] elementari del quartiere (Pestalozzi in via Cervino, Pertusi in corso Grosseto, Salvaneschi in via Ponderano, Franchetti in via Randaccio).

Dicono gli studenti: «Dovremmo utilizzare le palestre nelle [redacted] lasciate libere dagli altri. Qualcuno di noi arriverebbe a casa alle 22». I genitori: «Per la prima volta siamo riusciti a trovarci per discutere attorno ad [redacted] tavolo con i responsabili del Co[redacted] e della Provincia di fronte». Ieri è stata concordata la strategia per dare [redacted] Peano, a trent'anni dalla nascita, una palestra riservata ai suoi studenti, che oggi sono [redacted]. Il Comune troverà un edificio scolastico [redacted] quelli che, a causa del calo demografico s[redacted] svuotando. La Provincia provvederà al trasporto.

Questo in attesa di poter trasferire il contiguo professionale Zerboni [redacted] un altro edificio. Subito dopo la Provincia potrà risistemare i locali dello Zerboni per la palestra del Peano.

Stamane i delegati degli studenti presenteranno ai compagni le ipotesi discusse con gli as[redacted]. Proporranno [redacted] sospendere l'occupazione [redacted] attesa dell'incontro di venerdì, dal quale dovrebbe uscire la soluzione per quest'anno. [m. val.]

MARVIN
PHOTO FESTIVAL 93
Leica

Apertura del [redacted] grande reparto tutto Leica.
Giornata Leica giovedì [redacted] novembre con i tecnici della [redacted]
marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

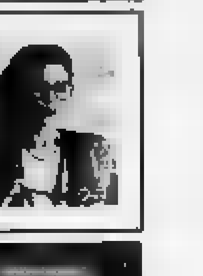
[redacted] DELLE [redacted]
[redacted] REGIONALE [redacted]
PER IL PIEMONTE
INVITO A PRESENTARE OFFERTE
Questa Amministrazione deve assumere in locazione o in acquisto locali siti in zone centrali o semicentrali da destinare a sede delle istituende commissioni tributarie provinciali e regionali delle seguenti dimensioni:

Torino Commissione Regionale	mq	3600
Torino Commissione Provinciale	mq	3492
Alessandria Commissione Provinciale	mq	[redacted]
Asti Commissione Provinciale	mq	432
Biella Commissione Provinciale	mq	432
Cuneo Commissione Provinciale	mq	[redacted]
Novara Commissione Provinciale	mq	684
Verbania Commissione Provinciale	mq	[redacted]
Vercelli Commissione Provinciale	mq	612

Le offerte, sottoscritte dal rappresentante legale della proprietà, dovranno pervenire [redacted] busta chiusa sigillata [redacted] Direzione Regionale delle Entrate per [redacted] Piemonte, corso Vinzaglio n. [redacted] cap. 10121 Torino, entro quindici giorni dalla [redacted]ta [redacted] pubblicazione del presente avviso.
Le offerte devono contenere la descrizione dettagliata dell'immobile e l'indicazione del canone annuo o del prezzo.
Non saranno prese in considerazione offerte formulate da intermediari.

TEATRO REGIO TORINO
Avviso
REGOLARMENTE [redacted] SCENA
I CAPULETI E I MONTECCHI
Venerdì 19 novembre - Turno [redacted]
In seguito alla sospensione dello sciopero precedentemente indetto dalle Organizzazioni sindacali di categoria

Boella
PANETTONI - PANDORO
CONFEZIONI [redacted]
[redacted] SECCA - DOLCIUMI
Stabilimento e spaccio aziendale:
Lungodora Colletta 113/12 - Torino
Tel. (011) 247.63.33 - 248.11.49

PREZZI ECCEZIONALI
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY [redacted] - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati [redacted] (vicino al Parco [redacted] Monza)
POIRINO (TO) da: SC[redacted] GROSSO
Frazione Marocchi 33 - Telefono 011 [redacted]


Erasmus [redacted] professionisti della formazione a [redacted]
I corsi universitari lavorativi [redacted]
[redacted] preparare gli esami [redacted]
siasi UNIVERSITA' ITALIANA
LAUREA
[redacted] il tempo perduto e conquista la Laurea che hai sempre desiderato.
Per informazioni telefona subito al [redacted]
1678 - [redacted]
TUTORIAL [redacted] STUDIENKREIS ITALIA
Via Baretti 46 [redacted] - Tel. 011/655.353 657.581

NOVEMBRE

OASIS

A sole £. 9.000
rivista + videocassetta

Monte Bianco
Il Parco delle Vette

COURMAYEUR MONTBLANC

pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amérique - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA STAMPA "TN" Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Mercoledì 17 Novembre 1993 n. 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Due indagini della magistratura hanno portato all'esecuzione di 6 mandati di custodia cautelare in carcere

Arrestati gli ex presidenti Rollandin e Lanivi

L'unionista è accusato di aver pagato per ottenere i voti

AOSTA. Pacchetti di voti in cambio di soldi e posti di lavoro. Accuse che hanno portato in carcere l'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, 44 anni; il suo segretario particolare Jean Barocco, 32 anni, e il «procacciatore di voti» Domenico Cosentino, 53 anni, pensionato; e Francesco Raso, 70 anni, anche lui «raccoglitore di consensi» per conto dei due politici unionisti, sono stati concessi gli arresti domiciliari (a Saint-Vincent) in virtù dell'età avanzata.

Rollandin ha ricevuto anche un mandato di custodia cautelare per la vicenda dei finanziamenti illeciti alle società di trasporti, la stessa per cui era finito in carcere il dirigente regionale Piergiorgio Vivoli. L'inchiesta ha portato anche all'arresto dell'ex presidente della giunta Ilario Lanivi e di Quanito Perrier, titolare della omonima società di trasporti di Courmayeur, che ha ricevuto dalla Regione cinque miliardi e 300 milioni di finanziamento «illecito». Per tutti le accuse sono di truffa aggravata e abuso innominato d'ufficio a scopo patrimoniale.

Le due indagini sono state coordinate dal procuratore Pasquale Longarini e ieri il procuratore Luigi Schiavone le ha rese pubbliche. Sei uomini della polizia giudiziaria hanno lavorato quasi sette mesi per arrivare agli arresti di ieri. I mandati di custodia cautelare sono stati firmati lunedì sera dal giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramole. Le sono sorrette intercettazioni telefoniche, appostamenti, pedinamenti, filmati.

La vicenda su cui gli inquirenti spiegano meno è quella del «voto di scambio» («corruzione a fini elettorali», recita il codice penale). Due mandati d'arresto diversi per i voti dati in cambio di soldi e per quelli concessi in cambio di un posto di lavoro: «E' la legge, sono reati differenti anche se il fatto è lo stesso» spiega l'avvocato Gianna Siggia, difensore di Barocco.

La magistratura ha accertato tre posti di lavoro dati come «compenso» per i consensi espressi nelle elezioni di maggio di quest'anno; un'altra «sistemazione» sarebbe stata promessa anche se, forse, non ancora siglata. I mandati di custodia cautelare parlano di tre posti in enti pubblici e privati e uno promesso nella casa da gioco di Saint-Vincent. Altri voti sarebbero stati «comprati» con 30 milioni, pagati da Barocco (per conto di Rollandin) a Cosentino, che avrebbe garantito un «pacchetto» di alcune centinaia di consensi.

L'ex presidente Rollandin è stato portato in carcere a Biella; l'altro capo dell'esecutivo Lanivi è in cella d'isolamento a Vercelli. Il pubblico ministero Longarini ha vietato ai difensori di incontrare Lanivi, Rollandin e Perrier: è probabile che la procura aspetti i risultati di altri accertamenti.

Gli interrogatori dei 6 arrestati dovrebbero incominciare già stasera oppure domani mattina. La vicenda del voto di scambio, comunque, è quella che necessita di più testimonianze. Non ci sono contratti scritti, sono patti che si stringono «sulla fiducia», di solito senza testimoni. Ecco il motivo di pedinamenti e filmati, delle registrazioni che hanno aggiunto elementi alle parole scritte nei verbali raccolti dalla polizia giudiziaria e dalla magistratura.

Barocco è stato seguito e visto mentre passava sul tavolino di un bar il sacchetto di carta con dentro 30 milioni in contanti destinato a Cosentino. Gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo sul modo in cui siano riusciti ad accertare quali venivano dati i posti di lavoro «raccomandati» dai politici in cambio dei voti. Soltanto per il lavoro «promesso» alla magistratura cita il Casinò di Saint-Vincent, per gli altri tre la casa da gioco rimane soltanto un'ipotesi celata dalla dicitura generica «enti pubblici o privati».

E contatti pubblico e privato ci sono anche nello scandalo dei trasporti. Perrier è accusato di aver incassato un contributo di cinque miliardi e 300 milioni, concesso «indebitamente» dalla Regione. L'ipotesi dell'accusa è che l'imprenditore si sia rivolto a Vivoli per ottenere quel denaro e che sia stato indirizzato verso l'allora presidente della giunta Rollandin o l'ex all'Industria e Trasporti Lanivi.

Vivoli era stato un mese fa per questa vicenda e rilasciato dopo una settimana. Era interrogato per due volte dai giudici, aveva spiegato le procedura seguita dal suo ufficio e dall'assessorato per assegnare i contributi. Le richieste dovevano essere giustificate con la documentazioni previste dalla legge (bolle, fatture, impegni d'acquisto); agli uffici regionali spettava poi il compito di controllare se le documentazioni presentata dalle società di trasporti erano in regola e se le richieste di finanziamenti potevano essere soddisfatte. Secondo la magistratura, Lanivi e Rollandin hanno avallato stanziamenti che non dovevano essere fatti: mancavano i giustificativi, non c'erano controlli. «Tutto passava sopra la testa di Vivoli. Era lui firmava certo lui i mandati di pagamento e neppure firmava le delibere» avevano detto i difensori del dirigente, Italo Fognier e Corrado Bellora di Aosta.

Claudio Laugeri
SERVIZI A PAGINA

Il procuratore della Repubblica Luigi Schiavone durante l'incontro stampa nel quale ha reso note le due inchieste

Dall'alto a sinistra, gli ex presidenti Augusto Rollandin e Lanivi, il segretario di Rollandin, Jean Barocco. Di fianco e da sinistra Domenico Cosentino e Quanito Perrier, imprenditore di Courmayeur. Quest'ultimo è accusato di truffa alla Regione insieme con Lanivi e Rollandin. La vicenda si riferisce ai contributi regionali dati per le autolinee. Rollandin, Barocco e Cosentino sono invece stati arrestati per l'inchiesta di scambio nelle elezioni di maggio

I 6 personaggi sull'accusa

Voti comprati e contributi ai bus

AOSTA. Sei arrestati per due inchieste che non hanno alcun punto in comune se non un personaggio, Augusto Rollandin, che compare in entrambe.

Voti di scambio. Sono coinvolte quattro persone. Due i politici: Augusto Rollandin e Jean Barocco. Rollandin, leader unionista, per sei anni è stato presidente della giunta. La presidenza comincia nel 1984, dopo la fuga di un altro leader uv, Mario Andrione, coinvolto nell'affaire casinò. Lascia l'incarico il 6 giugno del 1990, quando la sua giunta cade. E' il giorno del «ribaltone». Rientra al governo con la presidenza Lanivi, poi dà le dimissioni il novembre 1992 perché inquisito per l'appalto del compattatore di Brissogne. E' stato il primo degli eletti alle regionali del 1988 con oltre 12 mila voti, lo è stato di nuovo nel maggio di quest'anno, con più di 5000. Fino a ieri è il capogruppo dell'uv in Consiglio.

Jean Barocco, da sempre legato a Rollandin. E' stato il suo segretario alla presidenza della giunta. Adesso è segretario di Roberto Vicquéry, assessore alla Sanità. E' presentato alle elezioni regionali di maggio, ma non è stato eletto. E' stato il secondo degli esclusi nella lista uv, dopo Benito Mostecchi.

Gli altri coinvolti nell'inchiesta del voto di scambio sono due pensionati, Domenico Cosentino e Francesco Raso. Raccoglievano voti per i due politici in cambio di denaro. Questo, secondo gli inquirenti, era il loro nuovo mestiere.

Trasporti. Sono coinvolti Ilario Lanivi e Quanito Perrier. Il primo è stato presidente della giunta dopo il «ribaltone». Ha guidato la giunta dal luglio 1992, dopo che a giugno vi era stato il «controribaltone». Nella giunta Rollandin era assessore all'Industria, Commercio e Trasporti. In questa legislatura è uno dei 35 consiglieri, non ha incarichi di governo.

Quanito Perrier, imprenditore di Courmayeur, è molto conosciuto in tutta l'Alta Valle. Gestisce per la Valdigne le autolinee.

ELEZIONI 27 MARZO

ACCUSE E NEUTRALITA'

«Sciogliamo il Consiglio»

Per la Lega Nord è delegittimato

AOSTA. «Questo Consiglio regionale è delegittimato. Chiediamo lo scioglimento e nuove elezioni». La Lega Nord reagisce così agli arresti dei consiglieri regionali Augusto Rollandin e Ilario Lanivi. Per il capogruppo Enrico Tibaldi è chiaro che una parte dell'elettorato valdostano, poco e tanto lo dirà la magistratura, ha deviato il voto in cambio di soldi. Questo significa che non tutti i valdostani hanno potuto manifestare il voto liberamente. Il risultato delle elezioni è quindi falsato e la consultazione va annullata e ripetuta».

In casa unionista l'atmosfera è tesa. La giornata è passata tra una riunione e l'altra: prima il gruppo consiliare, poi, in serata, il comité éxécutif convocato d'urgenza in seduta straordinaria. Guido Grimod rimanda agli organismi statutari le decisioni nei confronti degli esponenti unionisti arrestati. Il segretario però non esime dall'esprimere grande preoccupazione: «Il movimento non deve uscire penalizzato. Il comportamento dei singoli può coinvolgere tutta l'union valdôtaine».

Anche i verdi non sono teneri. La questione degli arresti dei due politici viene definita «la fine di un'epoca». E mentre distinguono la «diversa rilevanza delle vicende giudiziarie che interessano Lanivi e Rollandin», per l'esponente dell'uv, soprannominato «campione valdostano dei voti di preferenza», i verdi ribadiscono la richiesta di dimissioni. Il gruppo consiliare verde critica «il ruolo negativo rappresentato dai metodi di Rollandin». Poiché i consiglieri verdi considerano «questi metodi non riconducibili solo alla singola persona» ma «ritenuti comodi un intero movimento» chiedono all'uv una netta presa di distanza da simili metodi e dalle persone che li hanno interpretati.

Prudenti le reazioni del pds. Il segretario Piero Ferraris si limita a un formale «aspettiamo di conoscere meglio l'intera vicenda» e annuncia che «verranno convocati gli organismi del partito per un'analisi della nuova situazione politica». Il democristiano Rudi Marguerettaz invita «a riflettere e a evitare strumentalizzazioni», ma chiede anche «comportamenti coerenti nei casi Rollandin e Lanivi di chi voleva le dimissioni di Borbey». Il coordinatore della federazione autonomista Claudio Lavoyer ritiene «gravi» i risvolti del voto di scambio, però si dice contrario «alla gestione politica delle vicende giudiziarie».

Alessandro

Il segretario dell'uv Guido Grimod e il capogruppo della Lega Enrico Tibaldi

Record di domande dopo l'offerta di lavoro fatta dalla società autostradale

In 1500 per 30 posti alla Rav

Per l'apertura del tratto tra Sarre e Morgex erano richiesti casellanti, geometri, operatori-radio ed elettricisti. Finora rapporti simili erano stati raggiunti soltanto per gli ultimi concorsi in Regione

AOSTA. Millecinquecento domande di assunzione per trenta posti di lavoro. E' la situazione che è stata registrata alla Rav, la società che si occupa della costruzione del raccordo autostradale valdostano. Il tratto dovrà collegare la tangenziale Sud di Aosta con il traforo del Monte Bianco.

In base alle previsioni della società che gestisce il raccordo autostradale, entro la fine dell'anno o al massimo i primi giorni del gennaio 1994 verrà messo in esercizio il tratto tra Sarre e Morgex.

Per assicurare i servizi necessari per la gestione, la Rav ha fatto un avviso, che scadeva il 5 novembre, nel quale si diceva che sarebbero stati disponibili trenta posti di lavoro, alcuni come casellante-esattore, altri come geometra, una paio come operatore-radio, sei o sette come tecnici del settore elettrico e così via.

Il tratto di autostrada che verrà aperto nei prossimi mesi avrà un solo casello, quello di Aosta Ovest. Nella piana di Aymavilles vi sarà lo stabile del centro operativo di gestione, il punto di riferimento e il «cervello» per tutte le varie necessità, sia di tipo ordinario sia di emergenza, per la nuova autostrada.

Il numero di domande di assunzione che sono state presentate ha colto molte persone di sorpresa, perché in Valle d'Aosta fino a poco tempo fa un simile rapporto (uno a cinquanta) fra posti disponibili e domande di lavoro non era consueto, salvo gli ultimissimi concorsi per posto in Regione.

I portavoce della Rav invece sono meno sorpresi perché abituati a rapporti anche più elevati (uno a cento o a duecento) che avvengono in altre regioni italiane. E' l'effetto delle crisi e della mancanza di lavoro che si sta manifestando adesso in modo pesante anche in Valle d'Aosta.

Dei millecinquecento candidati ai trenta posti offerti dalla Rav, la maggior parte è residente nella regione, mentre soltanto il 10-12 per cento non è valdostano.

I responsabili della Rav fanno però notare come non tutte le persone che hanno fatto domanda di lavoro siano disoccupate. Molte hanno un lavoro, ma temendo che la situazione possa peggiorare cercano una sistemazione considerata più sicura, in una società come la Rav che fra pochi mesi comincerà a gestire un tratto dell'autostrada e che quindi, nella valutazioni di molti, offre garanzie di non essere sciolta per moltissimi anni.

Bruno Baschiera

Il mercato del lavoro

ISCRITTI AL COLLOCAMENTO

	AGOSTO '93	SETTEMBRE '93	SETTEMBRE '92
UOMINI	1848	2109	1335
DONNE	3050	3529	2495
TOTALE	4898	5638	3830

AVVIATI AL LAVORO

	AGOSTO '93	SETTEMBRE '93	SETTEMBRE '92
UOMINI	514	426	707
DONNE	447	307	323
TOTALE	961	733	1030

Le liste di collocamento

A settembre quasi 6000 persone erano in attesa di posto

AOSTA. A settembre vi sono stati in Valle d'Aosta 5638 iscritti alle liste di collocamento. E' l'ultimo dato disponibile, già di per sé allarmante, ma che prevedibilmente potrà risultare ancora peggiore non appena elaborati quelli di ottobre e novembre. Sempre a settembre vi è stato un aumento del 15 per cento degli iscritti alle liste di chi cerca lavoro rispetto ad agosto e una crescita addirittura del 47 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. A pagare maggiormente le difficoltà sono le donne, che a settembre segnavano persone disoccupate rispetto ai 2 mila 109 uomini.

Con la crisi, aumentano i disoccupati e diminuiscono gli avviamenti al lavoro. A settembre sono stati 733, ad agosto erano stati 961 e nel settembre 1992 furono 1030. Quindi a settembre in Valle si è avuto rispetto allo stesso mese dello scorso anno un 29 per cento in meno di avviati al lavoro. Ma i dati sul collocamento non danno la misura totale dei disoccupati. I tecnici del settore spiegano che le persone che si iscrivono al collocamento sono quelle che hanno una sia pur minima speranza di potersi reinserire nel mondo del lavoro. A queste però di devono aggiungere altre persone, in Valle sicuramente più di mille, che si sentono emarginate e senza speranza di far parte del mondo produttivo.

L'ultimo dato prima dell'estate citato anche dalle fonti ufficiali (Istat e Censis) dava il valore della disoccupazione in Valle al 4,5 per cento: oggi si può parlare di un tasso superiore al 5. Ancora un elemento per capire le difficoltà del momento. Iscrivendosi alla disoccupazione una persona può dichiararsi disponibile a qualsiasi lavoro oppure solo per certi tipi di impegno; a settembre sui iscritti ben 5071 si sono resi «disponibili». **[b. bas.]**

NOTIZIE DALLA VALLE

Colpo di scena nel processo per l'omicidio Steiner

Apparizione a sopresa del «pentito» Joseph Condello ieri mattina nell'aula della corte d'assise d'appello di Torino in cui si svolge il processo del turco Necdet Demirkaya, anni, accusato di aver ucciso il giornalista belga Stéphane Steiner. Condello aveva accusato dell'omicidio Demirkaya, Bruno Di Donato, Davide Persico e altre due persone. Ieri mattina ha detto: «Sono stato costretto dalla polizia, non è vero niente». Il processo è stato rinviato a sabato mattina per la discussione e la sentenza. Demirkaya, ricercato per omicidio in Belgio, era stato arrestato alla frontiera del Monte Bianco mentre tentava di entrare in Italia. Il giovane turco era stato processato ad Aosta e non estradato in Belgio perché in quel Paese è in vigore la pena di morte per il resto di omicidio volontario. I giudici valdostani lo avevano condannato a anni e la pena era stata confermata in appello a Torino e annullata in cassazione.

Rubate dodici in regione Amérique

I carabinieri di Nus indagando sul furto di 12 pneumatici completi di cerchioni rubati alla Valcar Srl di Quart in regione Amérique. I ladri hanno agito tra le 16 di venerdì e le 8,30 di sabato, impossessandosi delle ruote adatte a «Peugeot», «Renault Clio» e «Volkswagen Golf». Il danno ammonta a circa 3 milioni.

In fiamme un camion nettezza urbana

Ieri mattina un autocarro dell'impresa di nettezza urbana Ammoni di Pont-Saint-Martin si è incendiato a Carema, a pochi metri dall'area di servizio Esso. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Pont-Saint-Martin e Ivrea che sono riusciti a domare le fiamme in breve tempo, limitando così i danni all'autocarro.

Il comitato per gli interventi di solidarietà

E' stato nominato il nuovo comitato regionale di coordinamento degli interventi di cooperazione, solidarietà ed educazione allo sviluppo. A presiedere il è stato chiamato il consigliere regionale Edoardo Bich. Sono stati eletti anche i consiglieri regionali Marco Bavastro, Borre, Emilio Rini e Dina Squardino, i rappresentanti degli enti locali Renzo Barocco, Paolo Charbonnier e Ezio Pasquettaz, i delegati delle associazioni di volontariato Francesco Casarecciu, Riccardo Jacquemod, Bruno Montanari e Elena Pozza.

Generale carabinieri in visita

Ieri mattina il generale Polo Noia, neo-comandante della Regione carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, è stato in visita ad Aosta al comando dei militari di piazza Roncas e alla caserma Mottino di via Cesare Battisti. Il generale è stato ricevuto dal tenente colonnello Franco Puntano, comandante del gruppo carabinieri Aosta, e dal capitano Franco Marcazzan, comandante della Compagnia. Il generale Di Noia è stato per una breve visita anche a palazzo di giustizia.

Assolti dall'accusa di furto di un gatto

Erano finiti a giudizio con l'accusa di aver rubato un gatto a Carvensod. Claudio Recchia e Eddy Corgnier, due giovani residenti rispettivamente ad Antey-Saint-André e a Châtillon, sono stati assolti dal pretore di Aosta, Nicola Clivio, dall'accusa di furto. La proprietaria del gatto, che aveva sporto denuncia nei confronti dei due giovani, è stata accompagnata in pretura dai carabinieri: nell'udienza precedente non si era presentata a testimoniare ed era stata multata. Recchia è attualmente in carcere: è stato condannato assieme a un suo amico e allo stesso Corgnier per il pestaggio di un pensionato di Antey.

Il bollettino per i versamenti dei coltivatori

I coltivatori diretti residenti in Valle stanno ricevendo un bollettino di conto corrente postale per il versamento dell'ultima rata dei contributi assistenziali e previdenziali per il 1993. L'associazione agricoltori e il patronato Epaca informano che il bollettino sostituisce quello inviato in precedenza. Sono, quindi, da osservare le nuove scadenze.

Giovane di Arvier

Arrestato con una pistola

AOSTA. Claudio Ini, anni, di Arvier, è stato arrestato ieri notte dai carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta. Il giovane è accusato di «detenzione abusiva di arma da fuoco». Nella sua auto è stata trovata una pistola con il numero di matricola cancellato. Ieri alle è una pattuglia del radiomobile di Aosta in servizio di prevenzione in corso Ivrea. I carabinieri hanno notato nel piazzale del distributore Agip l'«Alfa di Ini. Vicino alla colonnina del self service c'era il giovane insieme a un amico. I militari, temendo che i ragazzi volessero manomettere la colonnina del distributore, sono intervenuti e hanno perquisito entrambi senza trovare nulla. I carabinieri hanno estesa la perquisizione all'auto di Claudio Ini. Nel vano motore, avvolta in alcuni stracci, c'era la pistola a tamburo «Yagers con il numero di matricola dell'arma abraso: in questo modo diventa difficile risalire alla provenienza della pistola. Claudio Ini è è limitato a dire di averla trovata.

Sindacato

Il Savt prepara il congresso

AOSTA. Si svolgerà a Châtillon dal 10 all'11 dicembre l'11° congresso del Savt (Sindacato autonomo valdostano travailleurs). Lo ha deciso il direttivo dell'organizzazione, che ha esaminato la situazione economica e occupazionale della Valle d'Aosta e il tema delle rappresentanze sindacali unitarie. Il Savt ritiene che maggiore partecipazione, una migliore informazione, un più corretto e diffuso dibattito in tutti i luoghi di lavoro, possono realizzarsi attraverso i principi introdotti dalla rappresentanze sindacali unitarie». Per il Savt rappresentanze unitarie possono rappresentare un passo avanti verso quel processo unitario ormai indispesabile per garantire al sindacato prospettive future». Sulla situazione economico-occupazionale, il Sav ha rilevato necessità di procedere alla stesura una piattaforma comune con le altre organizzazioni sindacali, per giungere a una trattativa su base regionale con amministrazione regionale e forze imprenditoriali». **[a. c.]**

E' stato approvato il programma dei servizi per la terza età

La città divisa in tre aree per l'assistenza agli anziani

AOSTA. «Abbiamo diviso la città in tre zone, la A (Ovest), la B (centro) e C (Est e frazioni confinanti), per garantire un'assistenza domiciliare più agli anziani, una gestione che prevede l'accorpamento di tutti i servizi presenti nell'area assegnata alle Cooperative appaltatrici». Parla l'assessore comunale alle Politiche Sociali, Renato Favre, coordinatore della «territorializzazione», programma per la conduzione dei servizi indirizzati alle categorie sociali più deboli. La Giunta ha approvato una delibera che considera i contenuti del Piano per il 1994 dei servizi socio-sanitari a favore di anziani e inabili.

Il futuro è degli anziani. Lo scrivono i responsabili delle statistiche a livello nazionale, dopo approfonditi studi sulla società e la famiglia. La situazione emersa ad Aosta rafforza la tesi di coloro che annunciano il Duemila all'insegna degli «anni d'argento».

Nella zona Ovest, delimitata dalle vie Chambéry, Chatelard, Battaglione ed Europa, usufruiscono oggi dell'assistenza domiciliare 63 anziani; 70 vengono assistiti nel centro città, mentre altri 60 anziani seguiti a casa risiedono ad Aosta e nelle frazioni. Gli uffici tecnici dell'assessorato alle Politiche Sociali hanno consegnato i risultati di un'indagine a largo raggio una popolazione di 6633 persone con un'età superiore ai 65 anni. Il 10 per cento potrebbe richiedere l'assistenza domiciliare in tempi quasi immediati, facendo oscillare i dati numerici nelle tre di intervento, che aumenterebbero rispettivamente a 222, 188 e 251.

L'assessore comunale alle Politiche Sociali Renato Favre

«L'encomiabile lavoro svolto dagli incaricati - rileva Renato Favre - ha permesso di fotografare in dettaglio il panorama sociale della terza età, facilitando l'elaborazione di progetti e la predisposizione di servizi».

La cooperativa che opererà nella zona A dovrà occuparsi anche degli ospiti della famiglia di viale Europa, in cui è progettata l'istituzione di un centro diurno. Nella zona è compresa anche «residenza protetta», cioè i dieci mini alloggi custoditi 24 su 24 destinati all'accoglienza di persone sole e coppie. Gli operatori responsabili della terza zona dovranno dedicarsi, oltre ai 60 anziani, alla microcomunità di via Guido Rey, la cui inaugurazione è prevista a giorni.

«Con la realizzazione di questo disegno - dice Favre - raggiungiamo l'obiettivo di non sradicare l'anziano dal proprio ambiente, per scongiurare situazioni traumatizzanti».

Lucchini

IL TACCUINO DELLA REGIONE

AL DIRETTORE

Risolviamo così il problema del nuoto

Sulla pagina di «Sport giovani» è comparso un articolo sui problemi di spazio-acqua per le società natatorie e in particolare per gli atleti . Vogliamo sottolineare che è un problema attuale, ma una questione che si prolunga da tempo. Malgrado le sollecitazioni di una società o dell'altra, si sono ancora presi provvedimenti in merito. Riproviamoci. Magari qualcuno, per grazia divina, leggendo per due volte il giornale e trovando due articoli in cui viene richiesto l'aumento dello spazio-acqua ad Aosta, si attiverà per risolvere la questione. Un provvedimento potrebbe essere preso coprendo strutture adeguate la piscina scoperta in regione Tzamberlet. Si recupererebbero sette-otto corsie da 50 metri. Un bello spazio. Un esempio di «pallone» ce lo danno i nostri amici di Biella e Torino e loro non certo più evoluti di noi. Vorremmo, inoltre, porre una domanda alle società: perché non vi riunite, incorporandovi in unico sodalizio? Certo una sola società non potrà risolvere completamente il problema dello spazio-acqua, ma potrebbe comunque giovare a tutti gli atleti i quali da molti anni lottano insieme incitando le proprie società a un'apertura al dialogo, ma sembra che non si possa o non si voglia giungere a una soluzione. Non è quasi mai esistito un sodalizio valdostano che potesse aiare e difendere i colori regionali: da sempre, una tà contro l'altra, anzi, un direttivo contro l'altro. Al contrario, i ragazzi, in vasca e fuori, tutti amici e vorrebbero nuotare insieme, senza che una corsia, come un fatidico «muro di Berlino», li divida. Il crollo quel muro è avvenuto e dunque perché potrebbero fare la stessa fine anche le nostre corsie? «L'unione fa la forza» dice un famoso detto e chissà che qualcuno ne accorga dimodoché possa finalmente emergere anche qualche campione a livello nazionale tra le file valdostane, perché il titolo «migliore atleta valdostano» da poche soddisfazioni e meriti.

Seguono 10 firme, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.280
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/561.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.
Châtillon: (0166) 61.000
Courmayeur: *Volontari del* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166)
Morgex: (0165)
(0125) 807.067
(0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 7: Brissogne
Distr. 8-9: Saint-Vincent
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Donnas
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

GUARDIANI DI TURNO

Domenica 21 novembre 1993
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Montashell*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Fina*, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* (Chamorin); **Hône:** *Ip*; **Chambave:** *Montashell*; **Donnas:** *Montashell*; **Montjovet:** *Fina* (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** *Esso*; *Esso*, **St-Pierre:** *Agip* (via della Libertà); **St-Vincent:** *Esso*, *Agip* viale Piemonte); **Verrès:** *Agip* (S.S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 82.064

STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 361.545

STATO CIVILE

Nati. Davide Guichardaz; Abdessiam Barovz; Laurent Vièrin; Fabio Ruzzon; Nadine Blanc; Silvia Montograndi; Eleonora Truc.
Morti. Melchiorre Jory, 75 anni, pensionato, Pontboset; Luigia Janin, 79 anni, pensionata, Aosta; Luigi Tosi, 93 anni, pensionato, Aosta; Emilio Gyppaz, 87 anni, pensionato, Pollein.

ATTIVITA'

Roberto Vicquéry, re regionale alla Sanità, ha partecipato a Roma alla conferenza Stato/Regioni. In discussione c'erano modifiche al decreto legislativo sulla cosiddetta «Riforma della riforma» e lo schema del Piano sanitario nazionale per il triennio 1993/95. Le Regioni hanno espresso parere favorevole alla riforma, prevede la trasformazione delle Usl in enti strumentali delle regioni. L'esame del Piano sanitario nazionale è stato invece rinviato alla prossima riunione della conferenza Stato/Regioni.

100 milioni sono stanziati dalla giunta regionale a favore di allevatori valdotani per le spese e i danni che derivano dalla messa in opera delle misure previste dalle disposizioni igienico-sanitarie in materia sviluppo imprese agricole.

GLI APPUNTAMENTI

Incontri sulla salute

Sono in programma domani al novembre al centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent altri incontri dedicati allo studio di promozione della salute. Le materie degli incontri che cominciano domani si riferiscono ai problemi legati ai diabetici e ai disabili.

TORINO

Mostra di Ouvrier

Verrà inaugurata venerdì alle 18 a Torino, dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin, la mostra dello scultore valdostano Dorino Ouvrier. La rassegna, che ha per titolo «Gente di legno», sarà ospitata nelle sale del Museo nazionale della montagna. La mostra resterà aperta fino al 16 gennaio 1994.

AOSTA

Concorso fotografico

La società bocciofila Sant'Orso organizza un concorso fotografico sul tema «Il vecchio borgo» Aosta. Ogni partecipante potrà portare 3 foto (centimetri 30 per 40) entro il 31 maggio, in busta chiusa, all'Azienda di promozione turistica di Aosta. Al primo classificato un premio in denaro di 500 mila lire una targa artistica della bocciofila.

AOSTA

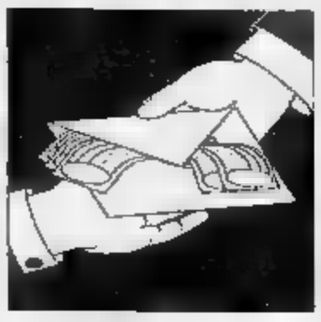
Viaggio a «Restructura '93»

Per «Restructura '93» l'Associazione artigiani Valle d'Aosta e Confederazione nazionale artigianato e piccole imprese hanno organizzato per sabato un viaggio a Torino. Gli interessati possono comunicare la loro adesione recandosi entro domani alla sede dell'associazione, in via Ruelles des fermes 8, oppure telefonando allo 0165/34868.

AOSTA

Alberoni presenta «Valori»

Lo scrittore Francesco Alberoni presenterà venerdì alle 21 nel salone dell'Hostellerie du Cheval Blanc il suo ultimo libro, dal titolo «Valori». La serata sarà introdotta dal presidente del Consiglio regionale, François Stevenin.



Le intercettazioni segnalate dall'onorevole Luciano Caveri erano dei giudici, non del Sisde

Voto di scambio, indagini incrociate

Prima visita in carcere al tenente colonnello Catarsi

AOSTA. Il tenente colonnello dei carabinieri Claudio Catarsi ha ricevuto ieri [illegible] carcere militare di Peschiera la prima visita della moglie. E' accusato di aver «soffiato» a un indagato che aveva il telefono sotto controllo. Quell'uomo è Francesco Raso, 70 [illegible] che ieri mattina ha ricevuto la visita degli uomini della polizia giudiziaria: gli hanno consegnato il documento con cui il giudice [illegible] stabilito per lui gli arresti domiciliari.

Erano tre giorni che Raso non si faceva vedere in paese, [illegible] quando era finita sui giornali la vicenda [illegible] del colonnello Ca[illegible]. Ora un'altra accusa: corruzione elettorale, voti in cambio [illegible] posti di lavoro. Era quello il sistema [illegible] cui aveva sistemato in Valle molti immigrati calabresi, attività di cui l'[illegible] faceva un vanto con le chiacchiere nei crocicchi di strada e nei bar della cittadina termale? Forse. Gli inquirenti hanno [illegible] colto le prove [illegible] di almeno 4 «casi» di persone «sistemate» o che avevano ricevuto la promessa del posto di lavoro.

Il colonnello Catarsi aveva detto un mese fa agli inquirenti che anche lui stava indagando su questa vicenda: la magistratura non gli aveva creduto e una settimana fa aveva deciso [illegible] arrestarlo, appena l'ufficiale aveva [illegible] ottenuto [illegible] trasferimento a Verona chiesto «per motivi personali». [illegible] proprio a un [illegible] fa rifiutò il primo interrogatorio degli inquirenti a Raso. Le domande del pm Longarini riguardavano soltanto il «caso» del colonnello, ma l'uomo non aveva fatto mistero del suo interesse per la politica. «Certo, ho molta stima [illegible] Augusto Rollandin come [illegible] politico. Se qualcuno me lo [illegible] chiesto, avrei detto "Io voterò per lui"» e [illegible] spiegato agli inquirenti. Il discorso, non era andato oltre.

Ma qualcuno sospettava che ci fosse un'inchiesta sull'unione; era l'onorevole Luciano Caveri, che aveva fatto un'interrogazione parlamentare per chiedere se [illegible] (servizio segreto civile) stava intercettando i telefoni [illegible] movimento autonomista. Le intercettazioni c'erano, ma era [illegible] magistratura nostana a farle. E i controlli non erano sulla sede dell'union, ma su personaggi del calibro di Rollandin [illegible] del suo segretario.

E' proprio Jean (Giovanni per l'anagrafe e i fascicoli giudiziari) Barocco il punto [illegible] contatto tra politici e «portavoti»: era lui a portare i soldi [illegible] coloro che avrebbero dovuto distribuirli per far confluire i [illegible] in direzione dei candidati concordati. Barocco e Rollandin [illegible] entrambi candidati nelle liste dell'union valdôtaine; il segretario dell'ex presidente era però stato il secondo escluso nella lista del movimento autonomista. Gli mancavano poche decine di voti, meno di quanti ne sarebbero stati «comprati» con quei soldi lasciati sul tavolino del bar e finiti a Cosentino.

Il «candidato forte» era Rollandin. Su di lui erano confluiti 12 mila preferenze nelle elezioni dell'88; [illegible] erano scese a 5 mila, ma gli esperti di statistica assicurano che il risultato è calato soltanto [illegible] un terzo se si considera il meccanismo della doppia preferenza (anziché [illegible] consentita negli anni precedenti). «La legittimazione a consigliere regionale di Rollandin viene dagli oltre 5 mila voti ottenuti nelle ultime regionali» aveva risposto l'altro giorno il segretario dell'uv Guido Grimod [illegible] verdi che chiedevano le dimissioni dell'ex presidente della giunta.

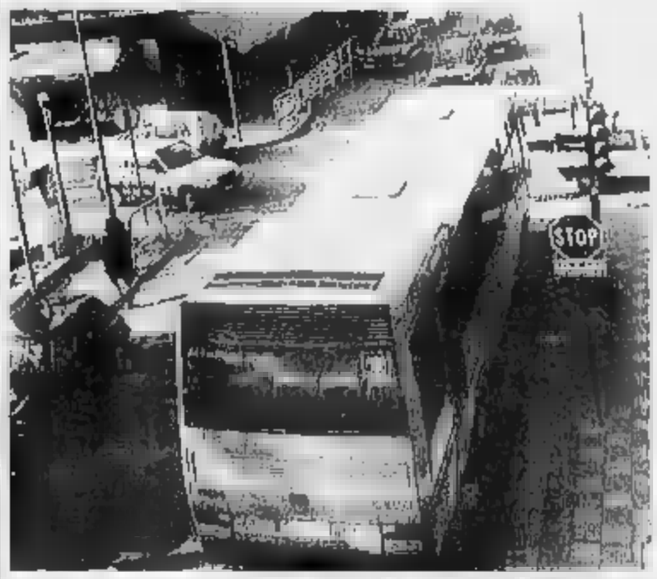
E' anche possibile che l'agente [illegible] del Sisde [illegible] Valle d'Aosta (aveva un ufficio a St-Vincent) avesse intuito la vicenda del voto [illegible] scambio. E forse erano queste [illegible] «affermazioni calunniose» che l'onorevole Caveri sospettava fossero contenute nei rapporti dello «007» valdostano [illegible] suoi superiori. Non è escluso anche che lo stesso Raso (che vive a Saint-Vincent) abbia fornito elementi importanti all'agente del Sisde per compilare i suoi rapporti. Una chiacchierata al bar o in mezzo alla stra[illegible] con gli amici sarebbero bastate per un' «informativa» dei servizi segreti diretta [illegible] Roma.

Elementi insufficienti, però, per la magistratura. Ecco il motivo delle intercettazioni telefoniche a Raso, a Pasquale Capano (che ha ricevuto dal colonnello l'informazione dell'intercettazione e l'ha recapitata a Raso) [illegible] agli uomini dell'uv. Raso era controllato con [illegible] sospetto di riciclaggio di denaro «sporco»; con la «soffiata» del colonnello l'indagine era stata archiviata, [illegible] ne [illegible] stata aperta [illegible] bito un'altra per [illegible] voto di scambio. Questa volta, però, l'indagine è stata condotta sotto [illegible] massimo riserbo: oltre [illegible] giudici, pochi uomini della giudiziaria, della polizia e della finanza erano al corrente delle intercettazioni e dei pedinamenti. Un lavoro di mesi, nell'ombra. Dopo l'arresto [illegible] colonnello Catarsi il riserbo rischiava di [illegible] infranto: la pubblicazione del [illegible] di Raso rischiava di allarmare chi era sott'inchiesta. Gli inquirenti hanno stretto i tempi. Ieri gli arresti.

[c. lau.]

Il tenente colonnello dei carabinieri Claudio Catarsi in compagnia del generale Delfino in una visita al comando di Aosta

Contributi per 5 miliardi senza giustificazione



AOSTA. Nel mirino dei giudici ci sono i 15 miliardi stanziati dalla Regione negli ultimi dieci anni per il settore trasporti. La lunga inchiesta ha portato un [illegible] fa all'arresto del dirigente pubblico Piergiorgio Vivoli, poi scarcerato [illegible] sospeso dall'incari[illegible] (è responsabile dell'ufficio Trasporti).

Ieri gli altri arresti eccellenti: Augusto Rollandin come presidente della giunta e Ilario Lanivi in quanto assessore al momento in cui si sono svolti i fatti. E poi Quanito Perrier, titolare [illegible] una una ditta di trasporti [illegible] Courmayeur, la Sap. Quest'ultimo ha ricevuto dalla Regione un finanziamento «illecito» di cinque miliardi e trecento milioni. A fronte del contributo non ci sono i documenti giustificativi richiesti. Le accuse per tutti sono [illegible] di truffa aggravata [illegible] abuso innominato d'ufficio a scopo patrimoniale.

Il sostituto procuratore del tribunale Pasquale Longarini un mese fa ha interrogato per cinque ore [illegible] mezzo Vivoli e raccolto 15 pagine di verbale oltre a corrispondenza varia tra il dirigente [illegible] gli assessori che si sono avvicendati nel settore [illegible] trasporti. Già dalle dichiarazioni degli avvocati difensori e [illegible] magistrato [illegible] era intuito che l'inchiesta sarebbe arrivata al livello politico. «Le delibere di giunta [illegible] erano certo firmate dal dirigente dell'ufficio trasporti», hanno ripetuto i legali. Ancora: «Vivoli [illegible] messo in pratica la legge sulle anticipazioni straordinarie dei finanziamenti alle società di trasporti».

La polizia giudiziaria aveva perquisito la casa del dirigente e sequestrato documenti negli uffici del Palazzo. Poi era cominciata l'analisi della documentazione alla ricerca di [illegible] ma delle dichiarazioni rilasciate dall'indagato o di altri elementi. Un mese di indagine, fino [illegible] mandato di custodia cautelare in carcere ai presunti responsabili della concessione di contributi illeciti e al destinatario dei finanziamenti.

Il dirigente del [illegible] trasporti Piergiorgio Vivoli, arrestato [illegible] [illegible] fa e poi scarcerato L'inchiesta ha coinvolto gli autobus della Sap di Courmayeur

Ma a fronte dei fondi erogati alla Sap, che cosa avrebbero ottenuto Rollandin, Lanivi e Vivoli? Agli inquirenti per ora non risulta nulla: nessuno scambio di denaro o altri favori è stato provato. Nei prossimi giorni il so[illegible] procuratore e il giudice delle indagini preliminari cominceranno gli interrogatori. Rollandin è detenuto [illegible] Biella, Lanivi (anche lui [illegible] presidente della giunta regionale) a Vercelli, Perrier a Brissogne. Sono in isolamento e non possono incontrare i propri legali.

[s. man.]

St-Oyen, il padre si è accorto per caso dell'incendio divampato di notte nella villa

Genitori e 3 bimbi salvati dal rogo

I carabinieri, avvertiti da un camionista, hanno soccorso i cinque e chiamato i vigili del fuoco. Le fiamme sono state domate dopo oltre tre [illegible] Distrutta la casa, la famiglia si è dovuta trasferire da alcuni parenti

SAINT-OYEN. Padre, madre e tre bambini hanno rischiato di morire soffocati nell'incendio della loro villetta di Saint-Oyen. La casa, che si trova poco distante dal campeggio del paese, ha preso fuoco ieri notte, mentre la famiglia stava dormendo. I [illegible] stati salvati dal rapido intervento dei carabinieri, avvertiti da [illegible] camionista.

Ubaldo Cerisey, 33 anni, il padrone di casa, racconta: «Ho sentito un [illegible] sui vetri, sembrava grandinasse. Ma il cielo la sera prima era sereno e mi [illegible] insospettito, così sono uscito [illegible] vedere che [illegible] stesse accadendo. Le fiamme [illegible] già alte sul tetto, stavano cominciando [illegible] lambire parte del piano in cui abitiamo, vicino al camino».

I primi soccorritori sono stati proprio tre carabinieri [illegible] Etroubles. Un camionista aveva notato le fiamme e, appena ha incontrato la pattuglia, ha chiesto aiuto. Quando i militari sono arrivati a Saint-Oyen, in frazione Condemine 3, Ubaldo Cerisey era appena [illegible] di ca[illegible] e [illegible] accorto dell'incendio [illegible] pochi secondi. La moglie Marisa Proment, 29 anni, e i tre bambini, Charlotte, 4, Mathieu, 3, e Julien, 5 mesi [illegible] mezzo, era[illegible] ancora nell'appartamento del piano terra.

I militari [illegible] si sono persi d'animo: sono entrati [illegible] hanno aiutato la giovane mamma e i tre piccoli a uscire dall'appartamento. Marisa Proment ha avuto soltanto [illegible] tempo di raccogliere pochissimi effetti personali e qualche vestito per i bambini. Nessuno è rimasto ferito.

«C'era [illegible] vento fortissimo - continua Ubaldo Cerisey - le fiamme si alzavano sempre più alte. I carabinieri sono stati gentilissimi: hanno accompagnato [illegible] moglie e i bambini a casa di mia madre, mentre io sono rimasto lì a cercare di spegnere l'incendio, di rendermi utile».

I militari hanno dato l'allarme ai vigili del fuoco volontari di Saint-Oyen, Saint-Rhémy-en-Bosses e Etroubles e a quelli effettivi di Aosta. L'incendio ha continuato a divampare per oltre tre ore. Per spegnerlo sono state necessarie quattro ore [illegible] lavoro. Il tetto è andato distrutto, così come il secondo piano della villetta.

«Abitavamo al piano terra - aggiunge Ubaldo Cerisey -. Tra qualche mese avremmo ultimato i lavori al primo piano, che doveva diventare "zona notte"». La casa, dopo l'incendio, è inabitabile. La famiglia si è trasferita [illegible] casa della [illegible] di Cerisey, a Saint-Oyen. «Avremo qualche difficoltà - dice ancora il giovane papà - ma l'importante è che stiamo tutti bene, anche se abbiamo perso molto».

L'incendio pare sia divampato a causa di un surriscaldamento della canna fumaria dell'impianto di riscaldamento. Secondo Ubaldo Cerisey, «la canna fumaria [illegible] stata bloccata proprio dal forte vento».

Le famiglie [illegible] assicurata contro gli incendi. Saranno, comunque, svolte perizie tecniche per verificare con più precisione la dinamica dell'episodio. La vicenda avrebbe potuto sfociare in [illegible] tragedia. Se Ubaldo Cerisey non [illegible] fosse svegliato per il rumore e se il camionista [illegible] [illegible] dalla strada le fiamme, il fumo avrebbe potuto soffocare tutti nel sonno.

Maria Teresa Zonca

La villa della famiglia Cerisey, a Saint-Oyen, bruciata la notte scorsa (ANSEDDU)

«Totale disgusto per l'operato del partito»

Châtillon, il vicesindaco si è dimesso dalla dc

AOSTA. La dc valdostana [illegible] tinua [illegible] momenti agitati, e le tensioni esplose subito dopo [illegible] 22° congresso regionale [illegible] accennano a placarsi. L'ultima «regola» sulla segreteria [illegible] Rudi Marguerettaz sono le dimissioni di Lorenzo Puglia, [illegible] sindaco di Châtillon. Puglia lascia il partito formulando accuse pesanti nei confronti della lista «cambiare con noi», uscita vincente dal congresso [illegible] della quale fanno parte gli uomini che attualmente dirigono [illegible] partito. Puglia abbandona [illegible] dc mosso «dal più totale disgusto sull'operato del partito». Il vice sindaco di Châtillon contesta «l'accusa» fatta alla base [illegible] partito «da questa segreteria e da alcuni personaggi che hanno ricoperto i ruoli [illegible] rilievo sia di governo sia di sottogoverno», di essere la causa dell'insuccesso democristiano alle ultime elezioni regionali. Per Puglia «non si può gestire la democrazia cristiana avendo [illegible] prerogati[illegible] principalu la menzogna e la falsità, [illegible] prepotenza, il monofroghismo e l'egoismo».

Il vice sindaco di Châtillon Lorenzo Puglia

Rudi Marguerettaz [illegible] una chiave di lettura semplice: «C'è chi non [illegible] il nuovo che noi rappresentiamo». Il segretario aggiunge: «Non abbiamo la presunzione di fare tutto bene, ma assumere l'atteggiamento che [illegible] [illegible] Puglia [illegible] aiuta certo il partito a ritrovarsi e a crescere».

[a. c.]

Domenica a La Thuile un piccolo ordigno ha danneggiato la Seat di un maresciallo della Finanza

Bomba nell'auto, ricercato un motocidista

Gli inquirenti: l'attentato [illegible] è legato all'attività investigativa

LA THUILE. Le persone che hanno messo l'esplosivo sotto la Seat «Ibiza» parcheggiata vicino all'abitazione del maresciallo della guardia di finanza France[illegible] Stammelluti, 40 anni, [illegible] La Thuile, potrebbero aver raggiunto la frazione Villaret con una moto. Qualcuno ha riferito agli inquirenti [illegible] averne sentito [illegible] rombo alle 4,30 di domenica, orario insolito per fare una semplice passeggiata.

La carica di esplosivo piazzata sotto [illegible] Seat «Ibiza» è stata talmente piccola da provocare danni soltanto ai fanali, al paraurti e alle gomme, che sono scoppiate. L'auto è di proprietà della suocera del maresciallo, Angela Leo, [illegible] 59 anni, che gestisce insieme con il marito l'hotel «Genzianella» di La Thuile.

Da qualche tempo a utilizzare l'«Ibiza» era la moglie del maresciallo della guardia di finanza, Marill Broccolato, 34 anni. Restano ancora misteriose le ragioni di un simile gesto. Gli inquirenti hanno escluso per adesso che l'attentato sia da ricollegarsi all'attività investigativa del maresciallo della finanza.

Nei confronti del militare non sono state prese particolari misure [illegible] sicurezza. Si ritiene che le persone che hanno messo l'esplosivo non siano professionisti.

A SAINT-DENIS

Incendio in una casa

Un incendio si è sviluppato ieri mattina nell'abitazione di Stefano Quacquarini, farmacista di Chambave abitante [illegible] Saint-Denis. Le fiamme sono divampate a [illegible] dello scarso isolamento [illegible] caminetto. Una fiammata ha incendiato [illegible] parete di legno retrostante al camino, provocando un buco nella struttura divisoria. Il pronto intervento del proprietario dell'abitazione e dei vigili del fuoco [illegible] evitato danni maggiori. Le fiamme non hanno intaccato la struttura portante della casa. I vigili del fuoco hanno usato una motosega per rimuovere il materiale distrutto dalle fiamme evitando così che la parete andasse distrutta. «E' stato un piccolo incendio - ha detto il farmacista - provocato da una fiammata. Per fortuna i travi portanti non sono stati danneggiati. Il materiale della parete in legno è trattato con sostanze che rallentano [illegible] combustione, quando abbiamo visto uscire fumo siamo subito intervenuti».

[s. ser.]

La mini-bomba è stata costrui[illegible] artigianalmente con un modesto quantitativo di polvere da sparo e una miccia. Quel poco che è rimasto è stato sequestrato dai carabinieri. La procura ha avviato accertamenti tecnici. Stammelluti [illegible] tornato a lavorare [illegible] sempre: ieri mattina ha partecipato con altri colleghi al blitz della procura del Tribunale, che ha portato [illegible] sei arresti. Né lui né la [illegible] famiglia hanno mai ricevuto minacce.

Ad accorgersi dell'esplosione è stato un appuntato dei carabinieri, che abita poco distante da Stammelluti. Il carabiniere si [illegible] svegliato [illegible], dopo qualche minuto, ha sentito [illegible]. Si [illegible] affacciato e ha visto [illegible] fumo» dalla Seat «Ibiza», poi è uscito di casa per chiamare Stammelluti e i colleghi della stazione di La Thuile.

L'auto è stata sequestrata: è chiusa nel garage di Stammelluti [illegible] disposizione della magistratura.

[m. l. s.]

In Piemonte e Valle d'Aosta si aspetta l'avvio «ufficiale» di Sant'Ambrogio

Cresce la febbre dello sciatore

Come si attrezzano le principali località

Campi di neve nelle nostre Alpi. Qui sopra sciatori a Macugnaga; a fianco il «rito» della tintarella a Cervinia. A destra: Limone

Sono già in funzione le piste d'alta quota o di neve artificiale

Sci, caro, amato sci. Dalla Valle d'Aosta al Cuneese, dalla Valsesia al Biellese e alla Val d'Ossola i preparativi per l'inizio della nuova stagione sono sulla retta finale. Neve consentendo l'av[redacted] è appena dietro l'angolo e per il ponte [redacted] Sant'Ambrogio, ovvero per la prima domenica di dicembre, tutto deve essere pronto. Comunque in attesa della prima nevicata [redacted] bassa quota e dell'apertura ufficiale [redacted] già in funzione le piste d'alta quota o [redacted] artificiale. Ecco una panorami[redacted] sulle principali stazioni.

VALLE D'AOSTA Niente crisi a Cervinia: nello scorso weekend 13 mila persone hanno preso d'assalto gli impianti già [redacted] funzio[redacted] Plan Maison ai 2500 metri di quota. Ma soprattutto nonostante le difficoltà economiche ci si attende con tante presenze sulle piste valdostane, molte delle quali si presentano rinnovate. A La Thuile una seggiovia quadriposto dalla portata oraria [redacted] persone ha sostituito [redacted] vecchio impianto biposto nel tratto Entrèves-Les Suches [redacted] sempre a Les Suches è stato installato [redacted] nuovo skilifts a «fune alta» per 900 persone ogni ora.

Anche Champoluc si è dotato [redacted] una modernissima seggiovia quadriposto per 2600 persone-ora, mentre quella installata a Gressoney-La Trinité ha una portata di 2400 sciatori e collega Sant'Anna al colle della Betaforca. Inoltre per unire Orsia con Bedemie è stata realizzata una seggiovia biposto ad ammorsamento fisso che può portare senza problemi fino a 720 persone l'ora.

Per rimanere nell'ambito del Monterosaski sul versante di Champoluc le piste ad innevamento artificiale [redacted] raggiungono i [redacted] chilometri.

CUNEO E' Limone la prima stazione sciistica a inaugurare la stagione nella «Provincia Granda». Sabato e domenica prossimi apriranno le due sciovie Pancani, tra 1800 e 2100 metri di quota [redacted] neve programma[redacted]. Il giornaliero costerà [redacted] mila.

Gli altri centri attendono dicembre. Nel Monregalese la novità più gustosa riguarda Artesina, dove [redacted] in [redacted] il raddoppio dell'impianto sulla Turra. Anche nel Saluzzese (dove si stanno revisionando gli skilift) e nelle valli Gesso, Stura e Maira fervono i preparativi.

[redacted] Dal primo di novembre ogni fine settimana e per tutto il [redacted] si scia ai 3266 metri di punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa. [redacted] 5 dicembre l'apertura sarà quotidiana. Il giornaliero costa 35 mila lire. Le novità più importanti riguardano gli impianti di Alagna-Wold e di Bielmonte, [redacted] Biellese, che si stanno dotando dei [redacted].

Mera, in Valsesia, e Biella-Oropa invece apriranno dopo la prima nevicata.

NOVARESE Dall'ultima domenica di ottobre ogni fine settimana si scia già [redacted] Monte Moro (Macugnaga) ed in ogni [redacted] i cannoni sono pronti [redacted] sopperire ad eventuali [redacted] di neve.

Grosse perplessità invece vi sono per Formazza dove la pista Sagersboden è chiusa da questa estate (deve essere rimodernata, ma tra la società che gestisce gli impianti e il Comune è sorto un contenzioso) e per Domobianca.

Roberto Eynard

Commenti degli espositori piemontesi dopo la Fiera che si è conclusa domenica a Verona

Il cavallo è ancora una buona risorsa

Discreti gli affari, nonostante qualche segno di crisi. Anche le sellerie non sono insoddisfatte del mercato. Ma non mancano critiche all'organizzazione della rassegna scaligera. L'equitazione è in crescita

Un tipico cavallo Merens [redacted] nel Cuneese. Grazie a questi bellissimi animali e alla fantasia nell'organizzare una riuscita festa, la Granda a Verona [redacted] è fatta applaudire

[redacted]L viaggio di ritorno dalla 95ª edizione di Fieracavalli, che si è conclusa domenica a Verona, per qualche espositore piemontese è stato proprio amaro. Non [redacted] la dimenticherà facilmente, la sua diciottesima presenza consecutiva alla manifestazione, il titolare della tenuta per [redacted] cavallo «La Mandria» di Candelo, in provincia di Vercelli.

«Con altri trenta espositori - racconta [redacted] titolare dell'azienda, Marco Aondio - ho concluso [redacted] partecipazione alla fiera presentando una denuncia per furto ai carabinieri. Sono tornato senza un videoregistratore [redacted] un alimentatore, rubati nella notte fra domenica e lunedì».

Aondio [redacted] molto critico: «La qualità dell'organizzazione [redacted] calata. Lo ammetto a malincuore. Vado a Verona da 17 edizio[redacted]. Quest'anno ci sono stati grossi problemi con i parcheggi [redacted] con la vigilanza. E' saltato lo spettacolo serale. No, così non [redacted]. Aondio giudica comunque positivo l'andamento del mer[redacted]: «Dato il momento, non ci possiamo lamentare».

Dalla provincia di Asti era a Verona Giovanni Ghiazza, titolare d[redacted] omonima [redacted] di Castelrocchero, che ha esposto la produzione di selleria, briglieria e abbigliamento per monta inglese [redacted] western: «Ho sentito Giovanni ieri - riferisce il padre del titolare - e si diceva soddisfatto». Anche Franco Bartolucci, titolare della selle[redacted] «La Silla» [redacted] Villadossola, che lavora pure [redacted] una selleria [redacted] Colombia, parla di bilancio degli affari fieristici «positivo, ripensando alle premesse che non alimentavano speranze. Però mancava il trenta per cento degli standisti. Abbiamo lavorato molto bene domenica, qualcosa [redacted] meno sabato. Gli appassionati non hanno mancato l'appuntamento e noi ci andiamo da nove anni. In questa edizione l'ombra della crisi c'era, la si avvertiva più nel morale degli operatori che fra [redacted] pubblico».

Affari discreti [redacted] fiera così così? Ecco il commento di un esperto di queste manifestazioni, Giorgio Caponetti, torinese di nascita, con moglie novarese, Laura, e tutti e due maremmani d'adozione.

Giorgio ha un curriculum lunghissimo: istruttore d'equitazione, regista e autore del manuale della Fise che ha vinto due premi [redacted] Festival del cinema sportivo, titolare di un centro per vacanze a cavallo a Montiano, sulle colline [redacted] Grosseto, più volte presentatore di spettacoli in fiere equestri, [redacted] Verona al Game Fair di Bracciano. «E' stata un'edizione sicuramente ridotta - dice Caponetti - però ritengo che la scelta di "contenimento" sia stata giusta e accorta. Meglio aspettare tempi migliori. Non ho ravvisato carenze clamorose nell'organizzazione. Ho contato invece meno espositori. Per fortuna i veri protagonisti, e cioè i cavalli, [redacted] hanno deluso gli appassionati. Gli allevatori hanno elevato il livello del prodotto e si sono impegnati molto anche nella promozione dell'immagine».

Che [redacted] dice un [redacted] no d'adozione del Piemonte vi[redacted] dalla sella? «Innanzitutto ricordo [redacted] piacere personaggi come Davide Felice Aondio della "Mandria", il padre di Marco, e il torinese Mauro Ferraris. L'equitazione in Piemonte negli ultimi quindici anni ha registrato un impulso [redacted] un'evoluzione rapide [redacted] felici». Grazie, ma il «tradimento» per le [redacted] di Maremma allora Caponetti come lo spiega? [redacted] soltanto un motivo, anzi due: la bellezza di quei poggi davanti [redacted] mare e il sole caldo anche a dicembre.

Maria Paola Arbeia

A VERONA

Nitriti e danze occitane

VERONA. La Fieracavalli, sempre splendida per presenze (423 espositori, venti Paesi stranieri) ha «tagliato» lo spettacolo per privilegiare l'animale e il turismo. Niente feste la sera: meglio il concreto. E sul concreto - animali e uomini - si sono inserite con intelligenza, ad offrire spontaneamente spettacolo umanissimo e semplice, attirando attenzioni, la Provincia [redacted] Cuneo e gli Allevatori dei Merens, i cavalli color notte che hanno fatto boom. Cavalli più fisarmoniche, vin[redacted] balli occitani. Hanno suonato e ballato (alme[redacted] trecento le persone arrivate dalla Granda) la Cucardo di Sampeyre e Le Barme [redacted] Robilant. Attorno a loro gente competente [redacted] molti curiosi. Un po' di musica e tanti cavalli docili anche se sottoposti alla curiosità dei bimbi. La «Granda» a Verona si è fatta vedere ed applaudire. Una volta di più.

REFERENDUM

LA MIGLIORE DISCOTECA E IL MIGLIOR DJ

Il popolo della notte sarà anche quest'anno il protagonista del grande referendum proposto da La Stampa [redacted] locali notturni di Piemonte e Val d'Aosta

Tutti i locali si stanno mobilitando per la grande corsa alla raccolta dei tagliandi

Top dance, sta per arrivare la valanga

Il City Club dona uno Swatch a chi porta più coupons

Si sta avviando a piccoli passi la II edizione del referendum «Top dance» de «La Stampa». «La valanga dei tagliandi arriverà solo nei prossimi giorni» assicurano i titolari di discoteche. Pretattica? «Assolutamen[redacted] no. Stiamo organizzandoci, l'improvviso ritorno del referendum ci ha trovati un po' spiazzati» spiegano. Qualcuno comunque si sta già muovendo. Al «City club» [redacted] Basaluzzo, [redacted] provincia di Alessandria, sabato serata «Top dance». Chi porterà il maggior numero [redacted] coupon riceverà uno «Swatch».

Notti da sballo anche per i locali della Valle D'Aosta. Stasera al «Blu max» di Quarto prendo[redacted] il via gli appuntamenti dedicati ai ritmi sudamericani. Ogni settimana sulla pista del locale si esibiranno gruppi musicali. Al «Fuoriorario» di Champorcher ingressi e consumazioni gratuiti per chi [redacted] presenta con 10 tagliandi. Infine al «Ghibli» di Aosta ogni venerdì musica Anni '70 abbinata al gioco: «Ti vedo, [redacted] piaci, ti scrivo».

Il «Faro» di Brusnengo punta invece alla serata mozzafiato. Sabato il locale, in provincia di Vercelli, ospiterà Brigitte Niel[redacted]. La discoteca tutte le domeniche inoltre offre l'ingresso gratuito a chi porta [redacted] coupon. Per le fans di Luca Barbareschi l'appuntamento è venerdì al «Cancello» di Biella Piazzo. L'attore sarà ospite del locale con alcune ragazze immagine.

Il popolo della notte novarese venerdì è invitato invece al «Maneggio» di Romagnano, do[redacted] si terrà la festa del mensile «Discotec». Parteciperanno alcuni rappresentanti della rivista specializzata in locali notturni. La festa si concluderà alle 6 del mattino. Al «Mirage» di Arona venerdì parte [redacted] il «Radio tour». Ogni settimana la discoteca dedicherà ampio spazio allo «staff» [redacted] una radio della zona. I primi ospiti saranno i dj di «Radio dimensione musica» di Trecate. Anche la «Granda» è pronta alla sfida con curiose iniziative. Venerdì al «Teatro del mondo» di Carrù prendono il [redacted] serate [redacted] settimane e mezzo». Saranno scelti ragazze e ragazze, che dovranno mimare scene del famoso film. Ingresso libero a chi porta il maggior numero di [redacted] pon. Alla «consolle» la biondissima olandese, Ina.

Per partecipare, compilare e ritagliare [redacted] coupon [redacted] spedirlo alla Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. [a. f.]

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________
(indicare nome e località)

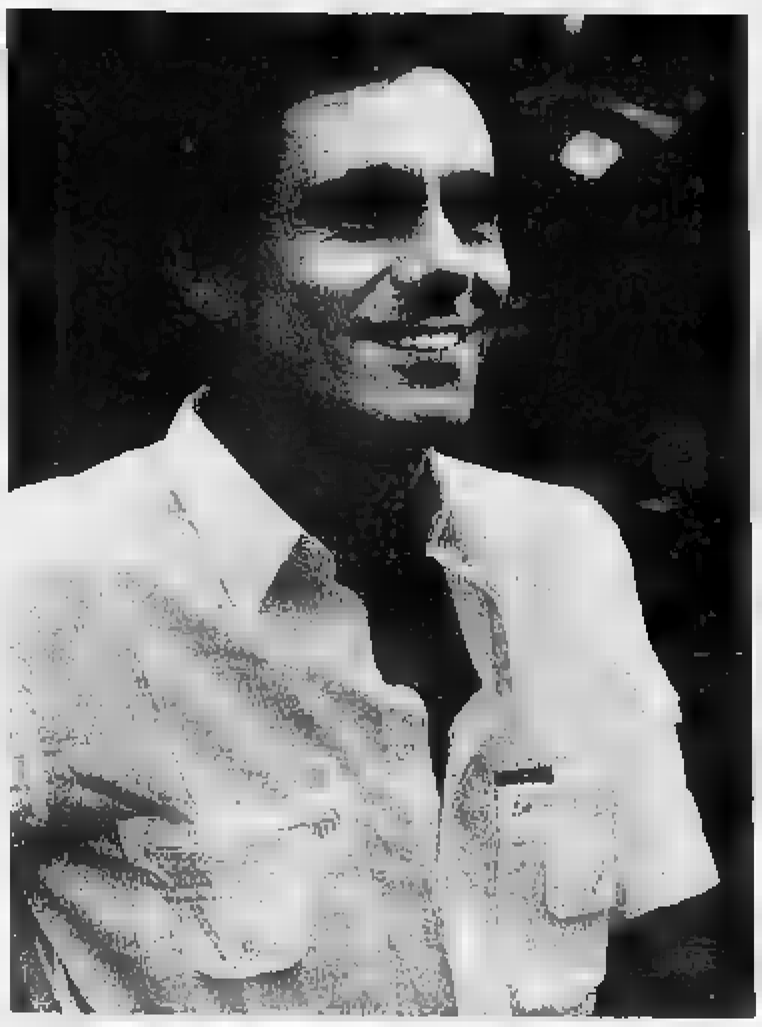
IL MIGLIOR DJ E' ____________
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - [redacted] TORINO CENTRO. Si possono spedire [redacted] stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Il cantautore milanese sarà questa sera e domani al Teatro Giacosa di Aosta

Torna Vecchioni, come promesso

Il 1° settembre del '91 il suo concerto all'aperto fu interrotto dalla pioggia. E lui disse: «Ritornerò» Presenterà il nuovo album «Blumùn», introdotto e concluso da Gene Gnocchi, [redacted] i vecchi successi



Il «professore» Roberto Vecchioni offrirà due serate al pubblico valdostano

AOSTA. «Non preoccupatevi. Ritornerò [redacted] più presto». Il 1° settembre di due anni fa, sul palco del Teatro romano di Aosta, Roberto Vecchioni faceva questa promessa. La pioggia era stata crudele con [redacted] profes[redacted] che aveva dovuto così concludere dopo soltanto un'ora e [redacted] suo concerto.

«La prova della [redacted] esistenza di Dio è che ai concerti [redacted] Masini non piove mai» [redacted] detto allora Vecchioni, consolidando così la [redacted] «indole» da miscredente [redacted] il suo non [redacted] per la canzonetta «facile». Da lì la promessa [redacted] un suo ritorno imminente in Valle. Il professore ci ha messo più di due anni pri[redacted] di tornare ad Aosta.

E il pubblico valdostano ha tanto aspettato il suo ritorno. Primo segno [redacted] questa attesa [redacted] il grande successo che hanno avuto le prevendite [redacted] biglietti per i due concerti: pochi giorni per il primo e poche [redacted] per il secondo.

[redacted] «professore», dopo alcune «indecisioni» organizzative, ri[redacted] in scena ad Aosta questa sera alle 21, al Teatro Giacosa, per la Saison culturelle. [redacted] l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, per soddisfare le esigenze [redacted] pubblico valdostano, ha deciso di permettere [redacted] cantautore di replicare il suo concerto domani sera, sempre alle 21 [redacted] sempre [redacted] Giacosa.

Roberto Vecchioni ritorna alla grande. Con un nuovo album, «Blumùn», dedicato «A mia moglie, ai miei figli», che è segnale di una raggiunta maturità. Artistica e forse anche sentimentale.

Alla soglia [redacted] cinquant'anni il cantautore, che nonostante la notorietà non ha mai abbandonato la professione di insegnante di italiano, ha dato una svolta importante alla sua vita professionale. Il [redacted] album presenta delle novità rispetto ai «canoni» musicali [redacted] a Vecchioni. Una ricerca [redacted] atmosfere spirituals e temi blues [redacted] alternano ad andamenti molto [redacted]ati.

«La vita conta p[redacted] quello che deve ancora venire, per l'amore che ancora si può provare, in una parola, per il futuro» canta Vecchioni n[redacted] suo album, a indicare che il «bilancio» che sembra fare con il suo ultimo disco è comunque positivo. Nonostante [redacted] sofferenze [redacted] le delusioni che ha cantato in tanti anni.

Il motivo che dà [redacted] titolo all'ellepì [redacted] introdotto da una [redacted]ce, quella di Gene Gnocchi, che fa la parte [redacted] «giullare» che introduce la canzone e che conclude anche l'album. Ed è [redacted] che la voce del comico che chiude, [redacted] molta nostalgia [redacted] po' di amarezza, l'album: «Ma non ti sei [redacted] chiesto Roberto se questi nuovi anni li hai avuti come premio? Ma io credo che capirai tutto davvero soltanto all'ultimo pezzo, quando la [redacted]no dell'ultimo amico e dell'ultima donna ti sfiorerà appena per salutarti».

E dall'ultimo album ci saranno anche «Angeli», la maliziosa «Saggio di danza classica [redacted] moderna» e «Gli amici miei».

Roberto Vecchioni proporrà [redacted] pubblico valdostano anche i motivi a lui più cari. Molto probabilmente ripresenterà [redacted] Tommy», la canzone che, con molta emozione e commozione, ha [redacted] due anni fa al Teatro romano e che è dedicata a Tommy Zanonni, il giovane dentista valdostano morto suicida nel 1984, a cui Vecchioni era molto legato.

Tra le canzoni non mancheranno «Vorrei», la dolce «Figlia», «Samarcanda» e «Luci [redacted] San Siro», che di più ha contribuito [redacted] fare di Vecchioni [redacted] degli esponenti più amati della canzone popolare italiana. E sicuramente tra i motivi presentati nelle due serate aostane il cantautore inserirà anche «Voglio una donna», il motivo che va contro «le donne Rambo» e che lo scorso anno ha visto [redacted] levata di scudi da parte delle femministe e di altre donne, come Alba Parietti, offese da questo motivo. Forse perché si so[redacted] identificate nella descrizione del professore milanese.

Sandra [redacted]

[redacted]A AL CINEMA

[redacted]
Corso — [redacted]. (0165) [redacted] Or.: 21 Ingresso libero — Rassegna cinemambiente: **La prigioniera [redacted] deserto**, di Raymond Depardon.

Giacosa — [redacted]. (0165) 262.220 Ore 21 [redacted] — **Concerto [redacted] Roberto [redacted]**

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.[redacted] Obbligo di [redacted] — [redacted] CHIUSO

[redacted] Gran [redacted] — Tel. (0165) 841.206 [redacted].: 17/20/22 Lire 10.000 — [redacted] CHIUSO

[redacted] — Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

[redacted]VINIA [redacted] Guides — Tel. [redacted] 949.473 Or.: 20/22 Lire 13.000 — [redacted]

[redacted] NEL CANAVESE

[redacted]
Boaro — Tel. (0125) 641.460 Or.: 20/22,15 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Politeama — Via Pievo (Cineclub) Tel. [redacted]1.571 [redacted].: 21/22,30 — **I pruriti erotici della mia segretaria**

Abcinema — Via Arborio Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22,15 — **[redacted] blu** di K. Kieslowski, [redacted] J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. [redacted]e d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

[redacted] E NOTTE

AOSTA
Si balla con l'orchestra

Alla discoteca «Divina» questa sera è di scena il ballo liscio. Sul palco del locale salirà l'orchestra spettacolo Ziglioli. In programma anche musica revival Anni Sessanta [redacted] Settanta. [redacted] mezzanotte [redacted] Breve pausa [redacted] la di[redacted] music.

AOSTA
Piano bar al Nazionale

Al Caffè Nazionale [redacted] piazza Chanoux è in programma per oggi [redacted] piano bar. Musica revi[redacted] italiana [redacted] straniera [redacted] le richieste del pubblico saranno proposte da un pianista. Il piano bar rimane aperto tutte [redacted] dalle 21,30 e la domenica pomeriggio.

GRESSAN
«Les enfants» in concerto

Il [redacted] «Les enfants du Grand Paradis» canteranno oggi alle 16,30 per gli anziani della microcomunità di Gressan. In programma canzoni dallo «Zecchino d'oro» e anticipazioni [redacted] brani natalizi.

I mercoledì al Blu Max

In discoteca rock [redacted] liscio

QUART. Musica dal vivo questa sera alla discoteca «Blu Max» di Quart, dove è stata organizzata la rassegna «Scatta il Blu live» per dare la possibilità ai giovani [redacted] ballare anche durante [redacted] settimana. Sarà proposta musica Anni 70 [redacted] 80, ma non solo: rock, momenti [redacted] revival e pause discoteca.

«Abbiamo organizzato per il mercoledì la rassegna di musi[redacted] dal vivo - dicono i gestori del "Blu Max" - per dare qualcosa [redacted] diverso dal liscio, genere che non piace a tutti i [redacted] e che [redacted] ballare in pochi».

All'interno del locale, la saletta del «Vecchio Blu» offrirà, come sempre, momenti di tranquillità con il suo piano bar. [redacted] l'ingresso sarà omaggio. Gli appuntamenti proseguiranno ogni mercoledì, sempre [redacted] partire dalle 22,30. [redacted] alterneranno sul palco, [redacted] volta in volta, gruppi di professionisti provenienti [redacted] fuori Valle.

A CinemAmbiente

Una spettacolare «Prigioniera del deserto»

AOSTA. Terzo appuntamento, al cinema Corso, con la rassegna «CinemAmbiente», organizzata dall'assessorato regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti. In programma (alle ore 21, ingresso libero) «La prigioniera del deserto», un film [redacted] Raymond Depardon del 1990 (presentato a suo tempo al Festival di Cannes).

Tratto da [redacted] storia vera, quella di Françoise Claustre, un'archeologa francese presa in ostaggio dai guerriglieri del Ciad nel 1974, racconta i tre anni di prigionia all'aria aperta [redacted] un perpetuo vagabondare nel deserto [redacted] Sahara. Ma la storia [redacted] solo un pretesto, perché Depardon è un documentarista, [redacted] si vede. Si disinteressa fino dall'inizio degli aspetti drammatico-comportamentali della vicenda per soffermarsi, in tempi lunghi, sui dettagli della realtà quotidiana e sui magnifici paesaggi del Tibesti.

[redacted] ALLE [redacted]

«Feuilleton», documentari, telefilm e, soprattutto, sfide calcistiche si dividono oggi l'attenzione dei telespettatori delle due emittenti francofone.

La mattinata di France [redacted] è dedicata alle telenovele: alle 8,30 va [redacted] onda *«Amoureusement vôtre»*, la serie che è conosciuta [redacted] Italia [redacted] «Quan[redacted] si ama». Di seguito l'emittente [redacted] francofona trasmette *«Amour, gloire [redacted] beauté»*, [redacted] versione francese [redacted] «Beautiful», che è più indietro della se[redacted] italiana.

Alle 10,35 Tsr manda invece in onda uno dei telefilm in bianco e nero di *«Perry Mason»*, [redacted] Raymond Burr. Titolo di oggi: *«Eva»*.

Alle 18,55 va invece in onda la versione svizzera di *«Beautiful»*, che Tsr intitola *«Top models»*. Lo sceneggiato televisivo è cronologicamente più avanti di quello che si può vedere sulla tv italiana.

Alle 20,10, sempre [redacted] Tsr, va in onda la trasmissione sportive «speciale» *«Fans de sport»* per le qualificazione [redacted] Coppa del Mondo 1994 [redacted] calcio. Durante la trasmissione, in diretta da Zurigo, verrà proposta la partita [redacted] la Svizzera e l'Estonia. Un match molto seguito: la Svizzera aspetta da 28 anni la qualificazione al campionato del mondo e, questa volta, la possibilità [redacted] ormai arrivata.

Per il settimanale *«Face à la presse»* su Tsr va in onda alle 22,45 un'intervista di Daniel Monnat a Olivier Vodoz, consigliere di Stato a Ginevra. Mentre [redacted] mezzanotte [redacted] quaranta nell'ambito del settimanale *«Cinébref»* viene proposto [redacted] cortometraggio di Emmanuelle Delle Piane dal titolo *«Dossier 137»*.

In prima serata France [redacted] manda invece in onda il telefilm [redacted] Magali Clément *«Des cornichons [redacted] chocolat»*, [redacted] Alain Bashung [redacted] Elisabeth Wiener. E' la storia di Stéphanie, una ragazzina [redacted] 12 anni golosissima [redacted] cioccolato e, [redacted]guentemente, sovrappeso, che si [redacted] isolata dal mondo [redacted] sceglie la fuga per attirare su [redacted] sé l'attenzione.

Per *«Le cercle de minuit»* alle 23,50 France 2 manda in onda uno speciale sull'apertura dell'ala Richelieu [redacted] museo del Louvre.

[sa. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA [redacted] c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto.** Or.: 16,00; 17,55; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Tesin.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Giovanni Falcone.** Or.: 15,25; 18,30; 20,35; 22,40.
AMBROSIO c. V [redacted] II 52. Sala 1: **[redacted] donne non vogliono più.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Nata [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted] **Sud.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Per amore solo per amore.** [redacted].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. B. Alberto 27 [redacted] **Blu.** Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Per amore solo per amore.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Piovono pietre.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Goito 5. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Per amore solo per amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **[redacted] omicidio a Manhattan.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. [redacted]. **Nata ieri.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15.
[redacted]LISEO ROSSO p. [redacted]. **L'uomo senza volto.** Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] p. V. Veneto 5. **Tom e Jerry - Il film.** Or.: 15, 16,30; [redacted]: 19,30; 21; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **L'età dell'innocenza.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Sliver.** [redacted]: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
[redacted] c. Trapani 57. **[redacted] Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Molto rumore per nulla.** Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15bis. **Dave-Presidente per un giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX G. S. [redacted] **Il socio.** Or.: 15,45; 19; [redacted].
MASSIMO UNO v. Montebello 8. 11° Fest. Internaz. Cinema Giovani. Ore 9,30 **Non ti [redacted] andare via.** [redacted] 10,45 **Passatempo.** [redacted] **Cortometraggi.** [redacted] 15 **Il corpo di Lucia.** [redacted] 15,40 **L'allelone.** Ore 17,15 **Lilly.** [redacted] 20,30 **Thru the [redacted]** Ore 20,35 **Cortometraggi.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **L'uomo senza volto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] 2 [redacted] Pomba 7. **Giovanni Falcone.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanaldio 5. **Il cattivo tenente.** [redacted]: 19,[redacted]; [redacted].
OLIMPIA 1 v[redacted]1. **Amore con interessi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [redacted] 31. **Il fuggitivo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Dennis la minaccia.** Or.: 14,50; 16,45; [redacted]40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Insonnia d'amore.** Or.: [redacted]20; 18,[redacted]; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **America oggi.** [redacted]: 14,50; 18,10; 21,30.
VITTORIA v. Roma 308. **Sol Levante.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello [redacted], [redacted] 88.151. Ore 20,30 **I Capuleti e i Montecchi** di V. Bellini (turno D). [redacted] B. Campanella. [redacted] D. Manfi. Con M. Devia e Mariella Dupuy [redacted] tra e coro del Teatro Regio. [redacted], ore 13/1[redacted] e [redacted], tel. 8815.241/242, n. verde 167.807.064
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. [redacted]. Da sta[redacted] ore 20,45, sino a domenica 28/11 D. Gioppes, L. Turina, A. Cucchiara e Regina Bianchi in **Dottor Frankestein Junior**, regia A. Pugliese, musiche Fossati, Gaber, Alfonso, Fiorell. Biglietterie tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 533999. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 Il Laboratorio Teatro Settimo pres. **Affinità** da J. W. Goethe, reg. G. Vacis e R. Tarasco. Pren. c/o Bgl. T.S.T. via Roma [redacted] (or. 10/18, lun. rip.). [redacted] 517 62 46-54 45 62. Repliche fino a domenica 21 novembre.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
18,45 **Blanc de la page noir de l'encre**

[redacted]
7,20 **La voix [redacted] la [redacted]**

[redacted]
12,10, 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tra monti e campi** di Katy Pellier

Tele Alpi
12,40, 19,00, 22,1[redacted] notiziario
13,00 **Broad street**, film
18,00 **Dottori con [redacted] ali**, telefilm
20,30 **Baby foot**, rubrica sportiva
23,00 [redacted] **di basket**

Primantenna Supersix
[redacted] **Mezzogiorno e dintorni**, talk [redacted]
[redacted], 19,50, 24 **Cronache regionali**
18,00 **Euro news**, notizie dal mondo
18,30 **Tempo d'astrologia**
[redacted] **Rendez-Vous valdôtain** con Luciano Caveri
20,30 **La auto della[redacted]**
[redacted] **CourmAosta-Graz**, hockey [redacted]

Radio [redacted]
7,00 **Rassegna [redacted]**
7,35 **Oroscopo**
8,[redacted] **Annunci commerciali**
9,00 **Liscio in libertà**
[redacted] **101L... Si gioca!**
11,20 **Top '60, '70**
12,00, 18,00 **Notiziario della Valle d'Aosta**, [redacted], informazione
15,00 **Free music sound** con Andrey
16,00 **Juke box**, dischi a richiesta

Radio Reporter
[redacted] **Linea diretta**, notizie locali
9, 14,25, [redacted] **News**, [redacted]
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**

[redacted] Valle [redacted]
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**, rubrica

Top Italia Radio
9,00 **Sportissimo**, notiziario sportivo
11,00, 12,10, 21 **News locale**
14,00 **Magic line**
17,00 **Club Italia-musica italiana**
[redacted] **doc**

[redacted]
8,00 **Buon giorno**
[redacted] **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **45886, «la tua musica preferita»**
12,00 **Disco club**
[redacted] **Hit club parade**
17,00 **Disco dance club music**

Suisse Romande
[redacted] **Top models**
9,20 **Temps présent**
10,20 **A bon entendeur**
10,35 **Perry Mason**
11,25 **Paradise Beach**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **Rosa**
13,35 **Arabesque**, policier
14,25 **Flipper le dauphin**, film
16,10 **La famille de[redacted]**
17,05 **Flavil**
17,30 **Notre belle famille**
[redacted] **Téléduo**, jeu
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Fans de sport**
21,45 **Face à la presse**
[redacted] **Tj-nuit**
0,30 [redacted]

Radio St-Vincent
[redacted] **St-Vincent mattino**
[redacted] **The music collection**
11,00 **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**

[redacted] Bianco
7,30, 9,15, 15,15 [redacted] **annunci di [redacted]no**
9,30 **L'oroscopo di Irene**
9, 10,05, 12, 15, 17, [redacted] **Il globo**, notiziario
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
16,00 **Rock gala**

Radio Monterosa
7,15, 14,00, 17,00, 18,40, 22, **Inlovallée news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [redacted] tenti.

SHARON STONE ritorna nel sexy-thriller più atteso dell'anno

GABRIELLA GALLOZZI SAFFIRIO

OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimo avviso per i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, se volete anche voi risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdete tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

850 CON L'ABBONAMENTO POSTALE '94

1000 CON L'ABBONAMENTO METROPOLI '94
SOLO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7.30

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

IL CASO

PRAMOTTON ESCLUSO DAL CLAN AZZURRO

CERVINIA. In occasione della Festa della Neve di Asiago Alberto Tomba ancora volta aveva sorpreso tutti (giornalisti, tecnici, dirigenti federali) «convocando» Richard Pramotton in Nazionale dopo che il maresciallo degli alpini di Courmayeur non era stato neppure inserito nella squadra «probabili» insieme con il fratello più giovane Roger. Tomba detto: «Pramotton è un bravissimo ragazzo, campione razza che è grado di sciare ancora molto bene e di fare comodo alla squadra azzurra».

Amicizia, goliardia o denuncia di un grosso errore commesso responsabili federali? «Alberto è un amico -risponde Richard -, ma quest'anno ci siamo visti poco. Dopo aver superato il corso allenatori, to con lui e Deborah Compagnoni allo Stelvio e sono andato molto bene; evidentemente Tomba si è reso conto che potevo ancora esprimermi a buon livello in slalom come in gigante».

Richard è considerato a livello federale un aggregato si «probabili» che potrebbe essere utilizzato in caso di buoni risultati. Insieme con altri sciatori di valore ha fatto dei test in Val Senales e al Tonale, ma è tornato a casa amareggiato: «Se avessi saputo come andava a finire ne stavo a casa - sottolinea Pramotton -. Ci avevano promesso che erano test per individuare atleti in grado di guadagnarsi la convocazione per le gare di Coppa Mondo negli Stati Uniti. In realtà i test contavano niente visto che i nomi di coloro che lunedì sono partiti per gli Usa (compreso Matteo Belfrond) sono stati comunicati mentre noi eravamo ancora impegnati nei test».

Alberto Tomba contesta la mancata convocazione di Pramotton in azzurro

Sci, Alberto Tomba «convoca» Richard

«Richiamate Pramì nella Nazionale»

Richard Pramotton soltanto due anni fa era ai vertici della Coppa del Mondo

Ingiustizia dunque? «Questo non è giusto e sono tante le cose che non vanno bene - ribadisce "Pramì" - perché mio fratello dopo il sesto o settimo azzurro della stagione è messo tra i "probabili" e non in prima squadra. Sono quasi più amareggiato per il trattamento a lui riservato per me. Soltanto due anni fa ho vinto 8 gare e questo non deve essere dimenticato».

Richard il fratello Roger da ieri ad allenarsi a Cervinia e cercherà di conquistarsi quella maggiore considerazione, che probabilmente meritava, nelle prime gare Fis a Bardonecchia e in Val Senales e continuerà a prepararsi il Centro sportivo Esercito. Il campione di Courmayeur vuole dimostrare che a 29 anni si può ancora dare qualcosa di buono alla azzurra e ricordare a tutti quando trascorse il San Silvestro 1986 in testa alla Coppa del Mondo dopo avere dominato gigante prima la gara di Adelboden e poi alla ripresa a dicembre a Sestriere e in Val Badia.

Richard non legge i giornali e non sapeva dell'autoconvocazione di Tomba. Non vuole fare previsioni per il futuro: fatto 14 anni in squadra azzurra; voglio giocare mie carte e poi deciderò sul da farsi. Potrai fare l'allenatore o altro, vedremo quando sarà il momento. Auguro agli azzurri e in particolare a Matteo Belfrond di fare una ottima stagione».

A Cervinia Pramotton tornerà a respirare aria da «nazionale» visto che gli fanno compagnia le dre maschili e femminili di Italia, Svizzera e Francia.

Cesarino

SPORT FLASH

PALLAMANO

I ragazzi del Sant'Orso ottengono la prima vittoria

Primo successo per il Sant'Orso nel campionato di serie C pallamano maschile. La squadra allenata da Aldo Di Marco ha superato il Rivalta il punteggio di 33-24. Migliori realizzatori sono stati Giovanni Corniolo e Arduino Trevisan, con 9 reti ciascuno.

EQUITAZIONE

Successo di Ester Balbis concorso interregionale

Ester Balbis, amazzone della Siv (Società ippica valdostana), in sella a Silver Hawk ha vinto domenica la gara di categoria superiore al concorso ippico interregionale di Massazza (Vercelli). Nella stessa competizione Ester Balbis, sempre in sella a Silver Hawk, è piazzata quarto posto nella gara di categoria inferiore, mentre Paolo Sandri su Nestor è finito in settima posizione. Al ippici nazionale di formula è disputato a Cislago (Varese) Monica Biscaro Signal è arrivata settima.

Gli dell'Aosta dominano nel Biellese

Luigi Fulco dello Ski Roll Aosta e Natalino Massoni dello Ski Roll Comunità montana Monte Cervino sono stati i grandi protagonisti nella gara veterani del Trofeo Laureatana lungo i quasi 10 chilometri (9600 metri) che portavano i concorrenti da Occhieppo a Bossola, nel Biellese. Luigi Fulco ha vinto dopo poco più minuti di gara precedendo un solo secondo Natalino Massoni.

Dopo essere passati in vantaggio, i valdostani sono stati raggiunti dall'Albese

L'inutile arrembaggio del Fenusma

Il tecnico Cusano: «Siamo andati vicino al raddoppio in più occasioni negli ultimi venti minuti anche i difensori sono andati in avanti, ma è stato inutile». La rete dei blucerchiati è stata realizzata da Rizzo

NUS. Dopo la vittoria nel recupero il Saluzzo, il pareggio ad Alba. Il Fenusma ha conquistato tre punti negli ultimi 180' di gioco, risalendo preziose posizioni in classifica nel campionato di Eccellenza. I castellani sono portati quota (assieme ad Asti e Piobesi), lasciandosi alle spalle Giaveno Coazze, Chivasso (7 punti), Alpignano (6) e Albese (4).

I blucerchiati erano passati in vantaggio con Rizzo (il centravanti lesto riprendere una punizione di Zoppo non trattenuta portiere) in apertura di ripresa, ma i piemontesi raggiungevano pareggio Suseres. Il Fenusma assumeva poi decisamente il comando delle operazioni, però non riusciva a trovare la via del gol.

«Dopo un primo tempo brillante - spiega l'allenatore Mauro Cusano - squadra è cresciuta di tono, costringendo gli avversari a preoccuparsi soprattutto dell'interdizione. Siamo andati vicinissimi al raddoppio in diverse circostanze. Nel finale l'arbitro ci ha negato due evidenti rigori. Abbiamo tentato in tutti i modi di conquistare il successo. Negli ultimi 20' si sono portati in avanti anche i difensori per far saltare il dispositivo arretrato dell'Albese, ma c'è stato nulla da fare. In due occasioni i nostri avversari si sono resi pericolosi in contropiede, però è stato bravo Pasquato a impedire agli avanti piemontesi presentarsi soli davanti a Zublena».

Il centravanti Alberto Rizzo ha segnato la rete del temporaneo vantaggio del Fenusma

Tra i blucerchiati erano assenti Bosonin, Giovetti, Mirielo Rivelli. Domenica per i castellani ci sarà l'opportunità di sfruttare il fattore campo, nella sfida in calendario a Nus contro il Rivoli.

(s. b.)

«Un gruppo ha falsato il risultato del derby della Prima categoria»

AOSTA. Si tinto di biancoazzurro derby valdostano di Prima categoria. La stracittadina è stata vinta dall'Scs sull'Aymavilles/Gressan per 2-1. Colpaccio dell'Olimpique Châteaux sul campo del San Giorgio (1-0) e sconfitte esterne per Charvensod Sant'Orso (4-1 con l'Ivrea/Bellavista) per il Pont Donnaz (2-1 Villaggio Lamarmora). Guida la classifica l'Atletico, con 2 punti sulla coppia formata dal Quincinetto e Olimpique Châteaux.

Il derby ha sorriso inizialmente all'Aymavilles/Gressan, in vantaggio Lorenzo Gorraz nel primo tempo, ma ha poi premiato la supremazia dell'Scs. I biancoazzurri hanno ribaltato la situazione nella ripresa con le reti di Perron e Serravalle. L'Scs ha anche sbagliato un rigore con Vascimmino. «I nostri avversari hanno meritato la vittoria - dice l'allenatore dell'Aymavilles/Gressan, Luigi Daniele -, però nei minuti di recupero c'è stato un episodio che poteva di raggiungere il pari. Il portiere Caregaro ha colpito volontariamente Polesel doveva essere espulso, la concessione rigore. L'estremo difensore ha compiuto un gesto indecoroso. Spero che i dirigenti dell'Scs prendano provvedimenti nei suoi confronti; non si possono giustificare certi atteggiamenti».

In biancoazzurra c'è soddisfazione. «Potevamo assicurarci il successo con un punteggio maggiore - dice mister Nando Statti -. Ci siamo procurati varie occasioni, legittimando la vittoria con il gioco».

L'Olimpique Châteaux è rientrato dall'ostica trasferta a San Giorgio con due punti, frutto del gol di Marcellan nel finale. «E' stata premiata la grande determinazione dei ragazzi - dice l'addetto stampa Giuseppe Briarava -. Dopo un buon avvio, ci siamo trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Petroz. E' stato bravissimo Zerlottin a impedire ai canavesani di passare in vantaggio, poi è arrivata la rete del successo quando sembrava ormai sancito il risultato di parità».

Terza sconfitta consecutiva per la Charvensod/Sant'Orso. Dopo un primo tempo equilibrato (sporadici vantaggio con Comotto e pareggio di Simone Sargi), l'Ivrea/Bellavista andava a segno 3 volte in 7' nella ripresa. «Dopo la seconda rete canavesani - dice l'allenatore Giulio Ceglie - siamo crollati. Stiamo attraversando un momento difficile».

Amarezza per il Pont Donnaz per la sconfitta patita sul campo Villaggio Lamarmora. Dopo le reti di Gilardi di Saragnano nel primo tempo, i rossoblù hanno dominato la ripresa «accorciando le distanze con una punizione di Orsini - dice mister Enzo Bravi - e colpendo 2 volte il palo. Il pari avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della partita».

Sigfrido Beneyton

PALLAVOLO

In C1 i ragazzi allenati da Torrione hanno perso per 3-0 contro l'Ovada

L'emozione tradisce l'Olimpia

«Non eravamo più abituati così tanti tifosi»

AOSTA. Entrambe sconfitte le squadre valdostane nella seconda giornata dei campionati di serie C di pallavolo. In C1 maschile l'Olimpia è stata superata alla palestra del quartiere Dora per 3-0 dall'Ovada, ne) di C2 femminile il Crai Cogne ha ceduto per 3-1 sul parquet dell'Omegna.

La sfida tra l'Olimpia e l'Ovada ha avuto una svolta negativa per gli aostani nel finale del primo set. «Sul 14-13 a nostro favore - spiega l'allenatore Eugenio Torrione -, l'arbitro ha visto un tocco inesistente a muro schiacciata degli ospiti abbondantemente fuori. Da quel momento la squadra ha perso la giusta concentrazione, lasciando via libera ai piemontesi».

«Non eravamo più abituati a giocare davanti a un pubblico numeroso - aggiunge Torrione -, visto che negli ultimi anni la palestra di via Binel non poteva ospitare più 100 persone. Al Paladora la gente è accorsa a sostenerci e i ragazzi hanno patito un po' emozione. Abbiamo perso una sfida contro avversario che era alla nostra portata, commettendo troppi errori in tutti i fondamentali».

Il Crai Cogne ha sprecato una ghiotta occasione per bissare in trasferta il successo iniziale ottenuto in casa. Dopo aver ceduto il primo set per 15-9 ed essersi aggiudicate il secondo parziale con il punteggio 15-13, le aostane conducevano per 13-3 nella terza frazione e per 14-4 in quella successiva, facendosi però incredibilmente rimontare in entrambe le occasioni.

«Nei momenti decisivi è emersa tutta l'inesperienza delle giovani - spiega l'allenatore Giorgio Moro -. Abbiamo fatto regalo all'Omegna. Le centrali hanno riscattato la prova incerta del turno precedente, però nel complesso la squadra non si è espressa su livelli ottimali. Anna Mussillon ha giocato la febbre, disputando comunque una buona partita. Siamo mancati soprattutto nella costruzione del gioco».

Anna Mussillon, del Crai Cogne

(s. b.)

NUOVA OPEL CORSA 5 PORTE.

• CINTURE DI SICUREZZA CON PRETENSIONATORE • DOPPIE BARRE DI PROTEZIONE LATERALE • IMPIANTO DI AERAZIONE MICROFILTRATA • DISPLAY MULTIFUNZIONALE • PREDISPOSIZIONE AUTORADIO • MOTORI BENZINA 1.2i (45 CV), 1.4i (60 CV), 1.4Si (82 CV), DIESEL 1.5 (50 CV) E 1.5 TD (67 CV) • SERIE SU GLS SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA, SEDILE GUIDA REGOLABILE IN ALTEZZA, DIVANO POSTERIORE RIBALTABILE ASIMMETRICAMENTE • CAPACITÀ BAGAGLIAIO 280/AUMENTABILI 1.150/ CON SEDILI RECLINATI • RICHIESTA ABS, OPEL FULL SIZE AIRBAG E CLIMATIZZATORE.

VENITE A CONOSCERLA DA:

Autoélite

Frazione Poinsod - 11010 SARRE (Aosta)
Tel. 551.827 - 553.989 - Fax 555305

CORSA LA MIA AUTO OPEL

IMMOBILIARE VALDOSTANA

Xavier de Maistre, 23
Tel. 0165/23.61.32

Sarre Fraz. - In zona residenziale vendiamo monolocali, bilocali ed appartamenti varie metrature. Ideali anche uso investimento. Pronta consegna

Driasogne - Fraz. Neyran - Vendesi appartamento di 120 mq con garage doppio. Pronta consegna.

Saint Marcel - Fraz. Siuplan - Vendesi: a) monolocale di pronta consegna; b) in costruzione, appartamento duplex, indipendente, con taverna e

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Reg. Amérique - Quart - 11100 Aosta
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi della buona tavola

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Per gli italiani Bot significa certezza. Da sempre. Il nostro Paese, però, sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini. Più di un milione di famiglie ha già investito i propri risparmi in Azioni, quote di proprietà di Società il cui valore cresce o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del suo patrimonio. L'investimento in Azioni, quindi, è legato ai destini delle Società e non dà, naturalmente, rendimenti certi. Per questo è necessario selezionarle accuratamente in base alla serietà e alle prospettive future. Oggi, il progetto più nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano. Una delle grandi banche italiane di proprietà dell'IRI, quella che da tempo si è incamminata sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Acquistare le Azioni del Credito Italiano, ci piace chiamarle "I Credit", significa diversificare l'investimento e dare fiducia ad una azienda che dal dopoguerra ha sempre portato utili ai propri azionisti. E credere nella ripresa e nel rinnovamento di questo Paese. Infatti il Credito Italiano, che sarà la prima vera azienda a proprietà diffusa, con la sua grande tradizione e solidità patrimoniale sarà chiamato a dare un contributo importante al rilancio del nostro sistema industriale ed economico. Proprio grazie alla fiducia di azionisti fedeli (risparmiatori italiani, dipendenti, investitori istituzionali), che ne condividono le scelte strategiche e che vogliono la sua fortuna ed il suo successo. Azionisti convinti che oggi il risparmio debba passare all'azione. Per il proprio interesse, e per quello del loro Paese.

Compra le azioni del Credito Italiano. Compra la solidità di una grande banca.

Per maggiori informazioni, basta recarsi dal 15/11 presso una sede del Credito Italiano o telefonare al 144.11.46.57 (*), che fornirà anche i nomi di tutte le banche italiane dove possono essere richiesti i prospetti informativi e sottoscritte le azioni.

Attenzione: le azioni si potranno acquistare solo nella settimana dal 6 al 10 dicembre.

(*) Lit. 2.540 al minuto + IVA (consultazione media 3/4 minuti)

L'Italia che cambia passa all'Azione

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Per la Regione nessun intervento può risolvere i tanti problemi dell'ospedale

Il Maria Vittoria verrà chiuso

Sarà gradualmente trasferito sulle sponde della Dora in un unico complesso con l'Amedeo di Savoia e il Birago

L'ospedale Maria Vittoria è destinato alla chiusura. Tornerà a nuova vita nell'area lungo la Do- dove già sorgono l'Amedeo di Savoia e il Birago di Vische. E' questo l'orientamento della Regione sul futuro più bistrattato, a torto o a ragione, ospedale della ci.

andiamo avanti nell'analizzare i problemi del Maria Vittoria - spiega l'assessore alla Sanità, la repubblicana Bianca Vetrino - più ci rendiamo conto che gli interventi, anche quelli più radicali, non saranno mai in grado darci una struttura perfettamente a posto».

Va da sé che ospedale non si può chiudere senza una soluzione alternativa. Ecco quindi la necessità di garantire comunque l'efficienza dell'attuale struttura e, contemporaneamente, iniziare a studiare il «trasloco». Per questo motivo la giunta regionale ha ieri stanziato oltre tre miliardi e mezzo di lire per «interventi urgenti e indifferibili». Sono opere (dal potenziamento della cabina elettrica alla manutenzione straordinaria dei tetti) le quali si rischiava la chiusura dell'ospedale per motivi di sicurezza di igiene: «Più volte venuti i vigili del fuoco e il Servizio di igiene e sanità pubblica a fare ispezioni» spiega straordinario dell'Usl IV, Alessandro Braja.

La richiesta finanziarie dell'Usl ammontavano a circa 8 miliardi, ma, imboccata strada di fare interventi tenendo conto dell'abbandono graduale dell'attuale sede di corso Tassoni, Regione ha ritenuto di negare i finanziamenti necessari a recuperare l'ex-padiglione Ostetri- (2,9 miliardi) e i 900 milioni chiesti dal reparto di Ortopedia.

Alle base delle scelte della Regione ci sono i risultati del gruppo di lavoro istituito dalla Vetrino a metà ottobre per affrontare le situazioni di «emergenza» nella Sanità. Lo po suggerisce di affidare alla Finpiemonte (la finanziaria Regione) «verifica di fattibilità immobiliare e finanziaria della rilocalizzazione dell'ospedale Maria Vittoria nell'area dell'Amedeo Savoia». In parole povere si chiede alla finanziaria di valutare la possibilità di vendere gli immobili che si affacciano su corso Tassoni e utilizzare i proventi nella costruzione del nuovo ospedale. Una strada, quella della vendita, ancora tutta da verificare. «Con la carenza c'è di strutture protette - mente Braja - il Maria Vittoria sarebbe l'ideale».

Con quali soldi si costruirà nuovo» ospedale? Già la scelta di traslocare gradualmente corso Tassoni va incontro alla prevedibile penuria finanziamenti. In questo modo a che arriveranno i soldi potrà fare pezzo del nuovo ospedale e svuotare un pezzo quello vecchio. Per ora i finanziamenti sui quali può contare Regione sono circa 18 miliardi già previsti dallo Stato per ristrutturare il Maria Vittoria e potrebbero essere convogliati sulla struttura.

L'area in riva alla Dora è comunque destinata a diventare cantiere perché l'Amedeo di Savoia scelto quale sede polo piemontese di assistenza ai malati di Aids. Un'opera che costerà un centinaio di liardi. La vicinanza con «l'ospedale per la cura dell'Aids» potrebbe creare qualche problema. Lo riconosce anche il gruppo lavoro della Vetrino. punto di vista igienico - dice la loro relazione - non sembrano sussistere controindicazioni, sembrano da valutare le controindicazioni in termini "immagine percepita" da parte degli utenti. Sarà quindi necessario prevedere una netta separazione dei reparti di cura per l'Aids dall'ospedale generale, separazione consentita dalle dimensioni, dalla tipologia e dalla localizzazione dei terreni ed edifici di pertinenza dell'Amedeo Savoia e Birago di Vische.

Gianni Armand-Pilon
Beppe

L'immobile in Tassoni potrebbe essere venduto dalla Regione

ORDINE MEDICI

Via Poggiolini dopo 18 anni

Dopo 18 anni, Danilo Poggiolini non sarà più il presidente dell'ordine provinciale dei medici. Lo annuncia lo stesso Poggiolini, in una lettera inviata ieri agli oltre 11 mila iscritti: «Decisione irrevocabile». Perché questa rinuncia? Poggiolini dice che è necessario un ricambio, che i impegni politici parlamentare pri lo troppo tempo lontano da Torino, che la spaccatura venuta alla luce nelle categoria non gli piace: «Sono stato presidente alla guida di liste unitarie. Adesso che si le cariche, e le liste sono due, preferisco uscire di scena: non voglio trovarmi a capo di un ordine che esclude alcune componenti». Lunedì ieri, prima tornata elettorale, non è stato raggiunto il quorum di terzo votanti e l'elezione di presidente e consiglieri è slittata al 12 e 13 dicembre prossimi.

L'ex faccendiere abiterà dalla madre a Verona e lavorerà presso una immobiliare

Zampini non tornerà in carcere

I giudici concedono l'affidamento ai servizi sociali

Adriano Zampini ha ottenuto l'affidamento in prova al servizio sociale e tornerà in carcere, il faccendiere, protagonista dello scandalo tangenti che nell'83 fece crollare le giunte rosse in Comune e in Regione, doveva scontare ancora 8 e 21 giorni di reclusione, la pena residua per l'ultima sentenza divenuta definitiva: storia di ricettazione di titoli azionari che gli era costata una condanna ad anno e sette mesi di carcere.

«Avevo fiducia nel tribunale - ha commentato Zampini subito dopo verdetto - e i giudici mi hanno compreso. Ora tornerò a casa, nel Veneto, potrò riprendere una vita normale». Un ritorno origini. «Farò il geometra in una società immobiliare di Verona. Tanti anni fa avevo incominciato proprio nello studio di un architetto, non dovrei avere problemi».

La decisione del tribunale di sorveglianza, arrivata poco dopo le 17, non è stata una sorpresa. In mattinata Zampini, assistito dall'avvocato Accatino,

Adriano Zampini doveva un residuo di pena di 8 mesi e ventun giorni per l'ultima diventata definitiva

risposto alle domande del presidente Pietro Fornace sul suo lavoro, sui suoi programmi. Al termine della breve udienza anche il procuratore generale Bonansea aveva espresso parere favorevole. Ora Zampini andrà ad abitare madre, a Martino Buonalbergo, alla periferia di Verona dovrà rispettare il programma fissato dal servizio sociale.

Ha detto ieri: «Lascerò Torino non per sempre. Non ho alcuna intenzione di rinunciare a quei due miliardi di tangenti che ho dato ai vari politici. In qualche modo cercherò recuperarli». Di Torino non conserverà buon ricordo: «Dopo le ria del marzo '83 diventato come un appestato. Nessuno voleva più a che fare con me. O meglio, in molti erano convinti di poter approfittare della mia situazione per spillarmi denaro o truffarmi. Avevo collaborato la magistratura e questo nessuno me lo perdonava. Peccato! Ho sbagliato a non seguire il consiglio che mi avevano dato i giudici allora. "Torna dalle tue parti, lascia perdere Torino, ormai sei bruciato". Con dieci anni di ritardo seguirò quel consiglio».

Ma perché rimasto a Torino? «Non so, forse ho voluto dimostrare che non avevo paura. Forse mi ero illuso di poter riprendere un'attività pulita. E' andata male. Ero abituato a trattare con i politici, dopo lo scandalo pensavo di poter riprendere gli affari con i privati. E' andata male, ci ho rimesso denaro, ho perso contratti».

Dopo la condanna a un anno e tre mesi per scandalo dell'83 che scardinò le giunte di sinistra portò sul banco degli imputati i fratelli Enzo e Nanni Biffi Gentili, vicesindaco e vicesegretario del psi, gli assessori socialisti Libertino Scicolone, Gian Luigi Testa e Claudio Simonelli, i dc Claudio Artusi e Beppe Gatti, il comunista Giancarlo Quagliotti. Zampini aveva avuto un'altra disavventura: tre i e tre mesi di carcere per milantato credito, corruzione e bancarotta. [n. pla.]

Nuovo segretario

Eletto Scudiere alla Camera del Lavoro

Vincenzo Scudiere è il nuovo segretario della Camera del Lavoro. direttivo della Cgil torinese lo ha eletto ieri mattina in sostituzione di Emanuele Persio, dimissionario. Su 98 dirigenti sindacali presenti (gli aventi diritto), 65 hanno votato a favore Scudiere (socialista riformista), dell'altro candidato Fulvio Perini (proveniente dalla componente sindacato), 7 sono state le schede bianche e le nulle.

Al direttivo ha presentato le dimissioni anche il segretario generale aggiunto della Camera del Lavoro, Giancarlo Guiati, non verrà sostituito, accogliendo le indicazioni della conferenza nazionale di organizzazione della Cgil per il superamento della figura dell'aggiunto. Guiati rimarrà que nella segreteria camerale, dalla quale è invece dimesso Perini.

Vincenzo Scudiere nato a Napoli ha 40 . Dal '90 al '92 è stato segretario generale della Camera del Lavoro Ivrea.

Dopo la denuncia dell'Istituto accademico sulle tinture e gli shampoo

Parrucchieri sul piede di guerra

«Nessuno ci ha mai detto che siamo fuorilegge»

«Per aprire un negozio ogni parrucchiere deve passare al vaglio di Comune e Usl tramite il Servizio d'Igiene di via San Domeni-. L'ha fatto anche mio marito, illudendosi di lavorare regole finché nella nostra scuola di acconciatori piombati 2 esperti del settore Igiene e Sicurezza di via Lombroso. E sono iniziati i guai». Grazia Unali riassume a buon diritto l'allarme e la protesta dei parrucchieri torinesi, sul piede guerra dopo denuncia pubblicizzata ieri l'Istituto Accademico «Japt»: le leggi di settore sono diffusamente ignorate disattese, chi si adegua corre grossi rischi.

La sig Unali lo ha verificato sulla propria pelle, ma cova la rivincita. «Ci hanno contestato di scaricare nel lavandino l'acqua dei contenitori in cui prepariamo le tinte, suggerendo una cisterna esterna che il regolamento condominiale ci vieta». E basta: «Non va più bene nemmeno il nostro bel pavimento legno trattato vernice ignifugo, tutelato dalle Belle Arti e approvato dalla Usl precedenza». Tra le altre suo marito dovrà rispondere in pretura, accantonata quella legata all'acqua delle tinture: una presenza eccessiva di tubetti di tinta già parzialmente adoperati, un'alta percentuale di ammoniaca nell'aria il troppo rumore.

La signora Unali non ha perso tempo. Si è fatta installare un sistema di aspirazione tra i più aggiornati, ha scoperto leggi per i tubetti zeppi di tintura costituirebbero un'illegalità limitata industriale, ha attuato la richiesta «rivelazione acustica» affidandosi una ditta specializzata e facendo andare al massimo per un giorno intutti i phon disponibili. Riassume: «I rilievi ottenuti a nostre spese testimoniano che in questa scuola, dove tra l'altro i minori 16 anni si impratichiscono maneggiando acqua e zucchero anziché tinture, solo l'inquinamento dell'acqua ma anche quello acustico rientrano nei limiti previsti. Lo dimostreremo in sede legale».

Ma c'è qualcosa che la signora Grazia intende precisare subito: «A parte qualche incomprensibile bollettino, di queste norme così cavillose nessuno ci ha mai informato. Fuorilegge siamo noi parrucchieri, i tanti abusivi che si fanno concorrenza esercitando a domicilio. Oppure ditte che riempiono i supermercati di sedicenti tinture ecologiche a base di ingredienti chimici elencati in caratteri impercettibili.

Le fa eco una collega, anonima «per legittima difesa»: «A me hanno ingiunto di sistemare in taniche l'acqua di risciacquo delle tinture. Litri e litri per ogni cliente. Cosa ne sapevo prima beccate? Proprio niente come qualsiasi collega». [l. r.]

Incontro con assessori di Comune e Provincia

Peano: dopo l'occupazione è in arrivo la palestra?

C'è una palestra nel futuro dell'istituto tecnico Peano corso Venezia? Forse sì, la soluzione rinviata a venerdì: alle 15,30 si troveranno per confrontare proposte, gli assessori Ugo Perone (Comune) e Cataldo Principe (Provincia) insieme con la delegazione della scuola formata preside Alfonso Lupo, rappresentanti dei professori, degli studenti, dei genitori. La st che ieri ha esposto ai due assessori le richieste del Peano. La scuola occupata lunedì quando gli studenti hanno scoperto che avrebbero dovuto fare ginnastica in quattro scuole die o elementari del quartiere (Pestalozzi in via Cervino, Pertusi in corso Grosseto, Salvaneschi in via Ponderano, Franchetti in Randaccio).

Dicono gli studenti: «Dovremmo utilizzare le palestre nelle ore lasciate libere dagli altri. Qualcuno noi arriverebbe a casa alle . I genitori: «Per la prima volta siamo riusciti a troverci per discutere attorno ad un tavolo con i responsabili del mune e della Provincia di fronte». Ieri è stata concordata la strategia per dare al Peano, a trent'anni nascita, una palestra riservata ai suoi studenti, che oggi sono 640. Comune troverà un edificio scolastico in zona fra quelli che, a causa del demografico si stanno svuotando. La Provincia provvederà al trasporto.

Questo in attesa di poter sferire il contiguo professionale Zerboni in un altro edificio. Subito dopo la Provincia potrà risistemare i locali dello Zerboni per la palestra del Peano.

Stamane i delegati degli studenti presenteranno ai compagni le ipotesi discusse con gli assessori. Proporranno di sospendere l'occupazione in attesa dell'incontro di venerdì, quale dovrebbe uscire la soluzione per quest'anno. [m. val.]

MARVIN
PHOTO FESTIVAL 93
Leica

Apertura del nuovo grande reparto tutta Leica.
Giornata Leica giovedì 18 novembre con i tecnici della casa
marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE DELLE ENTRATE PER IL PIEMONTE
INVITO A PRESENTARE OFFERTE

Questa Amministrazione deve assumere locazione o in acquisto locali siti in zone centrali o semicentrali da destinare sede delle istituende commissioni tributarie provinciali e regionali delle seguenti dimensioni:

Torino Commissione Regionale	mq	3600
Torino Commissione Provinciale	mq	3492
Alessandria Commissione Provinciale	mq	900
Asti Commissione Provinciale	mq	432
Biella Commissione Provinciale	mq	432
Cuneo Commissione Provinciale	mq	756
Novara Commissione Provinciale	mq	
Verbania Commissione Provinciale	mq	432
Vercelli Commissione Provinciale	mq	612

Le offerte, sottoscritte dal rappresentante legale della proprietà, dovranno pervenire in busta chiusa sigillata alla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte, corso Vinzaglio n. 8 cap. 10121 Torino, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le offerte devono contenere la descrizione dettagliata dell'immobile l'indicazione del canone annuo o del prezzo.
Non saranno prese considerazione offerte formulate da intermediari.

TEATRO REGIO TORINO
Avviso
REGOLARMENTE IN SCENA
I CAPULETI E I MONTECCHI
Venerdì 19 novembre - Turno E
In seguito alla sospensione dello sciopero precedentemente indetto dalle Organizzazioni sindacali di categoria

Boella
· PANDORO
CONFEZIONI NATALIZIE
PASTICCERIA · DOLCIUMI
Stabilimento e spaccio aziendale:
Lungodora Colletta 113/12 - Torino
Tel. (011) 247.63.33 - 248.11.49

ECCEZIONALI
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
TORINO (TU) da: SCONTO GROSSO

Erasmus S.p.A. i della formazione
I corsi universitari interattivi a distanza
di gli esami previsti
siasi UNIVERSITA' ITALIANA
LAUREA
sempre desiderato.
Informazioni telefona subito al numero verde
1678 - 21144
TUTORIAL CENTER - STUDIENKREIS ITALIA
Via Baretti - Tel. 011/655.353 - 657.581

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimo avviso per i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, se volete anche voi risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdete tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9 -12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

850 LIRE A COPIA **CON L'ABBONAMENTO POSTALE '94**

1000 LIRE **CON L'ABBONAMENTO METROPOLI '94**
SOLO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7.30

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 17 Novembre 1993 ◆ 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

LA STAMPA
"[redacted]"
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 530.287

Domani a Torino la seconda udienza. Forse patteggiamenti

Nuovo ospedale di Asti Savoino risarcirà i danni?

L'architetto Antonio Savoino

ASTI. Due appuntamenti importanti per l'architetto Antonio Savoino, il «grande manovratore» degli appalti della [redacted] nità nelle Usl piemontesi. Domani dovrà comparire all'udienza preliminare davanti al giudice Sorbello per l'inchiesta sul [redacted] ospedale di Asti, dove [redacted] imputato di turbativa d'a[redacted] corruzione, .

La stessa turbativa (oltre all'accusa di falso) che gli hanno contestato gli inquirenti nell'inchiesta sulla costruzione della nuova sede dell'istituto Galileo Ferraris a Torino, cominciata ieri davanti allo stesso gip Sorbello [redacted] che è stata rinviata al [redacted]4 novembre prossimo.

All'udienza di domani, il difensore [redacted] Savoino, professor Lozzi, chiederà un rinvio alla stessa data anche per il process[redacted] dell'ospedale [redacted] Asti: «Stiamo cercando di arrivare ad un patteggiamento, ma è chiaro che il mio assistito vuole una decisione unica per entrambi i procedimenti».

Pare che l'architetto abbia intenzione di «risarcire i danni morali». Quanto e come li pagherà non è ancora stato stabilito. Nell'inchiesta sulla costruzione della nuova sede del Galileo Ferraris, Savoino [redacted] imputa[redacted] assieme [redacted] costruttori e dirigenti [redacted] imprese. Pare che una tangente di 250 milioni fosse destinata [redacted] deputato dc Vito Bonsignore, e versata in una scatola di cioccolatini consegnata in piazza Montecitorio.

Nella vicenda del [redacted] ospedale di Asti le tangenti erano invece solo [redacted], o meglio, promesse in cambio della aggiudicazione alle varie cordate della gara d'appalto di 235 miliardi.

Savoino, massone, architetto, titolare della Protecno, [redacted] entrato nell'«affare» nel novembre del 1991, quando [redacted] chiamato a far parte della commissione che doveva aggiudicare l'appalto. Era stato chiamato dall'allora amministratore dell'Usl Giacinto Occhionero che lo nominò subito, non [redacted] polemiche, anche direttore dei lavori. Avrebbe ricevuto [redacted] parcella tra i 3 e i 5 miliardi.

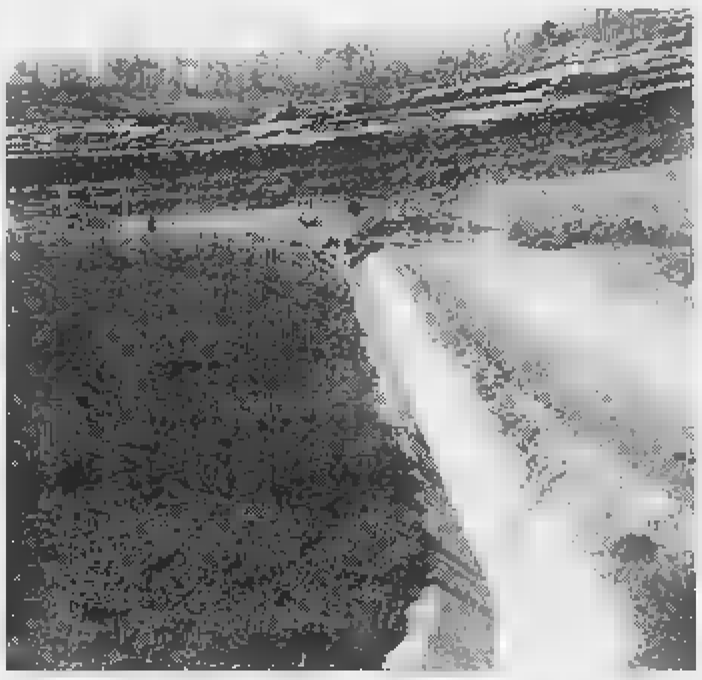
Arrestato per due volte, insieme [redacted] Aldo Genta, segretario di Bonsignore, [redacted]ino pare abbia iniziato [redacted] collaborare.

Nella stessa udienza di domani il gip dovrà vagliare la posizione di 13 indagati, decidendo sulle richieste di rinvio a giudizio. Tra gli astigiani sono coinvolti a vario titolo l'ex presidente dell'Usl Bianca Dessimone, Giacinto Occhionero, l'ing. Alessandro Sodano. La difesa aveva chiesto lo stralcio della posizione dell'ex ministro Goria, preannunciando la richiesta di rito abbreviato.

Claudio Cerasuolo
Sergio Miravalle

PER LA NUOVA DISCARICA SI PENSA A MONTECHIARO

I rifuti dell'Astigiano nella cava di Beronco?



Fitti incontri tra Consorzio smaltimento [redacted] Energest per risolvere gli ultimi nodi su terreni e progetto che dovrebbero portare all'impianto della nuova discarica nella cava di argilla di località Beronco [redacted] Montechiaro (nella foto). Il presidente Bosia: «Tra pochi giorni sapremo». Il comitato ambientale Valle Versa promette battaglia.

SERVIZIO A PAGINA 37

Donna aggredita

Si salva suonando il clacson

ASTI. Si è chiusa dentro l'auto ed ha premuto sul clacson finché il rapinatore [redacted] fuggito. Così V. T., [redacted] anni, è riuscita a salvare la borsetta lunedì sera, [redacted] le 20, in piazza Statuto, [redacted] zona che dovrebbe essere tranquilla, ma che sta diventando teatro [redacted] episodi di malavita.

La donna, che gestisce un piccolo negozio nelle vicinanze della piazza, aveva appena abbassato la serranda. Si è diretta verso l'auto per rientrare a casa e [redacted] accorta subito del malvivente.

[redacted] probabile che l'uomo l'avesse seguita ed attendesse il momento [redacted] propizio per [redacted]gredirla. La negoziante se lo è trovato di fronte all'improvviso: alto, scuro di capelli, una [redacted] nera intorno al volto, la pistola in mano.

Lei era impacciata, stava salendo in automobile. «Non fare stupidaggini, stai zitta e dammi [redacted] borsetta» ha sibilato l'uomo. Ma [redacted] donna ha avuto [redacted] prontezza di spirito di dargl[redacted] una gomitata, di entrare nell'auto, di sbattere la portiera e di bloccarla dall'interno.

Poi ha cominciato [redacted] pigiare disperatamente sul clacson. Il rapinatore ha avuto un attimo di incertezza, sorpreso dalla reazione inaspettata. In quel momento la piazza era deserta, ma [redacted] suono insistente ha richiamato un primo passante, mentre qualcuno cominciava ad affacciarsi alle finestre.

[redacted] bandito è fuggito. La donna ha atteso qualche minuto, è [redacted] dall'auto, [redacted] entrata in [redacted] bar ed ha chiamato la polizia. In pochi minuti è arrivata una volante.

«Quando l'ho spinto [redacted] e ho chiuso [redacted] portiera - ha detto V. T. agli agenti - la sciarpa si [redacted] abbassata e mi è sembrato che avesse i baffi. Indossava un giubbotto giallo, molto vistoso». La negoziante [redacted] por[redacted] in Questura dove gli agenti le hanno mostrato [redacted] serie di foto segnaletiche. Molti indizi fanno pensare che il rapinatore sia un tossicodipendente.

Ieri pomeriggio [redacted] arrivata una telefonata in questura: «Stanno rubando una una Renault [redacted] in piazza Astesano». [redacted] volante intervenuta ha trovato l'auto con una portiera forzata. All'interno c'era una pistola giocattolo, abbandonata dal ladro. I poliziotti ritengono che si tratti della stessa [redacted] usata per minacciare [redacted] negoziante. Per tutta la serata sono conti[redacted] le ricerche.

[a. t.]

I socialisti hanno formato una delegazione per avviare «esplorazioni» con le altre forze politiche

Crisi comunale: il psi consulta, la dc si conta

Referendum dello scudocrociato sul nuovo partito popolare

ASTI. Il psi «esplora», la dc [redacted]. Dopo la crisi di giunta [redacted] attesa del primo Consiglio comunale del dopo Galvagno, l'attività politica [redacted] un insieme [redacted] fotogrammi che uniti non fanno [redacted] un film: molte le iniziative isolate, ma sul futuro politico del Comune solo ipotesi, voci e proposte, [redacted] una sola certezza: si andrà a votare [redacted] primavera.

Il partito [redacted] sindaco, dopo aver riunito l'esecutivo provinciale, ha deciso [redacted] avviare una serie di riunioni esplorative [redacted] le altre forze politiche. L'iniziativa [redacted] stata [redacted] con un comunicato a firma della segrete[redacted] collegiale formata da Mario Amerio e Giovanna Beccuti (ma non più da Italico Sarzanini, dimissionario); fanno parte della delegazione oltre ai due segretari, Piero Goitre, Sarzanini (in qualità di esponente del gruppo consiliare) [redacted] il capogruppo Carlangelo Moro.

Quest'ultimo, la [redacted] stesse delle dimissioni della giunta, aveva invocato in Consiglio una pausa di riflessione «perché l'atto compiuto stasera [redacted] può ritenersi conclusivo». Sarzanini è dell'opinione che si debba cercare [redacted] maggioranza «operativa»; improponibile Moro (anche se gradito) in qualità di sindaco, per una disposizione di legge riguardante i dipendenti Usl, Sarzanini indica che «Laiolo, Pesso[redacted] Vigna potrebbe[redacted] essere dei buoni primi cittadini».

La democrazia cristiana ha invece allo studio [redacted] referendum» che decollerà a dicembre, per verificare tra aderenti, amministratori pubblici del partito [redacted] simpatizzanti il gradimento [redacted] «Partito popolare italiano» proposto dal segretario Martinazzoli. L'iniziativa è di una delle quattro commissio[redacted] (quella «Organizzazione» presieduta da Pier Paolo Gherione) che hanno preso il posto del comitato provinciale scioltosi nelle settimane [redacted] Le commissioni hanno il compito di riorganizzare l'assetto del partito elaborando strutture nuove (spari[redacted] per esempio le vecchie sezioni), [redacted] grande libertà di [redacted] novra concessa [redacted] Roma ai vari organi periferici.

Durante le sette riunioni previste a partire da dicembre (sei in provincia ed una ad Asti), verrà consegnata [redacted] scheda in cui si chiederà di esprimere il proprio «sì» o «no» alla [redacted] denominazione, fermo restando il simbolo dello scudocrociato che rimarrà. Contempora[redacted] altre tre commissioni [redacted] chimate a lavorare negli ambiti [redacted] proposte politiche (commissione presiedu[redacted] da Giangiacomo Dapino), [redacted]ei programmi (Sergio Paro presidente) [redacted] degli enti locali (se ne occupa il senatore Gianni Rabino). S[redacted] fronte della crisi comunale la dc è schierata per le elezioni in alcune [redacted] componenti (i goriani), ma incontra resistenze da parte di altri (Barolo e alcuni irriducibili della vecchia guardia consigliare). In Provin[redacted]ia, per ora, non si parla di dimissioni.

Franco Cavagnino

ALLA PROVINCIA

Venerdì Consiglio senza patemi?

C'è attesa per [redacted] Consiglio provinciale convocato venerdì 19 novembre alle 9,30; la seduta giunge dopo l'avviso di garanzia (vicenda Valle Manina) trasmesso al presidente dc dell'ente, Guglielmo Tovo, preceduto da una raffica di informazioni di garanzia a carico della giunta 1985-90 (escluso Giovanni Tarabbio) per i lavori al liceo di Nizza. In molti si aspettano dall'appuntamento qualche riferimento alle recenti vicende giudiziarie in cui il «palazzone» [redacted] piazza Alfieri si [redacted] venuto a trovare, per coglierne segnali politici. Ma sembra scontato che non dovrebbero esserci sorprese. La maggioranza dc-psi, dopo una rapida consultazione, intende restare al [redacted] posto [redacted] obiettivo la scadenza naturale [redacted] 1995. L'ordine [redacted] giorno porta molta carne al fuoco: tre mutui con la Cassa depositi [redacted] prestiti (importo due miliardi) per lavori stradali e la revisione degli statuti dei consorzi palasport e Istituto storico della Resistenza come previsto dalla legge 142. Figura anche l'approvazione dei regolamenti per il funzionamento degli uffici e l'accesso dei cittadini all'informazione sull'attività amministrativa: [redacted] primo effetto dovrebbe portare all'apertura dello «sportello del cittadino». E' stato inoltre organizzato un corso di formazione per gli artigiani a cui la Provincia contribuirà [redacted] 125 milioni. Previste infine ratifiche di pratiche finanziarie.

Il presidente della Provincia di Asti Guglielmo Tovo, ingegnere, [redacted]

A Nizza Monferrato

Nella giunta di Pesce (pds) entrano due ex dc e [redacted] esterno

NIZZA. Bruno Gallesio, Tonino Spedalieri e Luciano Dino saranno i nuovi assessori che il sindaco Flavio Pesce proporrà alla votazione dei colleghi venerdì [redacted] in apertura di Consiglio comunale. Arriva così al traguardo l'atteso rimpasto di giunta: il pidiessino Pesce governa a Nizza insieme [redacted] ex socialisti dal giugno scorso, ma per le vicende che hanno animato la [redacted] elezione, l'attuale maggioranza può contare soltanto su 13 voti su 30, (pds, ex socialisti, psdi, pli), con l'appoggio esterno della dc.

[redacted]ià nel luglio scorso, [redacted] si staccarono alcuni consiglieri (Perfumo, Bertero, Carcione, Spedalieri, Mastrazzo e Gallesio), per formare un gruppo indipendente che aprì [redacted] dialogo con l'attuale maggioranza. La trattativa evidentemente è andata in porto: daranno [redacted] dimissioni gli attuali assessori Alessandro Gioanola (ex psi, Cultura), Mauro Oddone (pds, Servizi sociali) e Gianfranco Bergamasco (psdi, Bilancio) a cui subentreranno gli indipendenti [redacted] dc.

Novità assoluta, l'ingresso [redacted] un assessore esterno: [redacted]rà Luciano Dino, imprenditore, ex segretario di sezione della [redacted] nicese. E' così definitivamente sancita la rottura all'interno della democrazia cristiana, che pure rimane in Consiglio con nove seggi e dovrebbe continuare nell'appoggio esterno.

Sarà un rimpasto completo. Il sindaco Flavio Pesce preferisce demandare i commenti al Consiglio. «E' la sede più giusta - dice - per parlare di programmi e voglia di lavorare per la città».

Venerdì sera all'ombra del Campanon [redacted] sarà anche un altro cambiamento: il consigliere indipendente socialista [redacted] Massimelli ha infatti dato le dimissioni [redacted] sarà sostituito [redacted] primo [redacted] non eletti della sua lista, il giovane Mario Castino, titolare con i familiari dell'azienda vinicola Scarpa.

Enrica Cerrato

I futuri assessori Bruno Gallesio (in alto) e Tonino Spedalieri (in basso a sinistra) ex dc, con Luciano Dino (a destra) ex segretario di sezione della dc che entrerà in giunta da «esterno»

A Montegrosso

La maggioranza si dimette Il Consiglio sarà sciolto

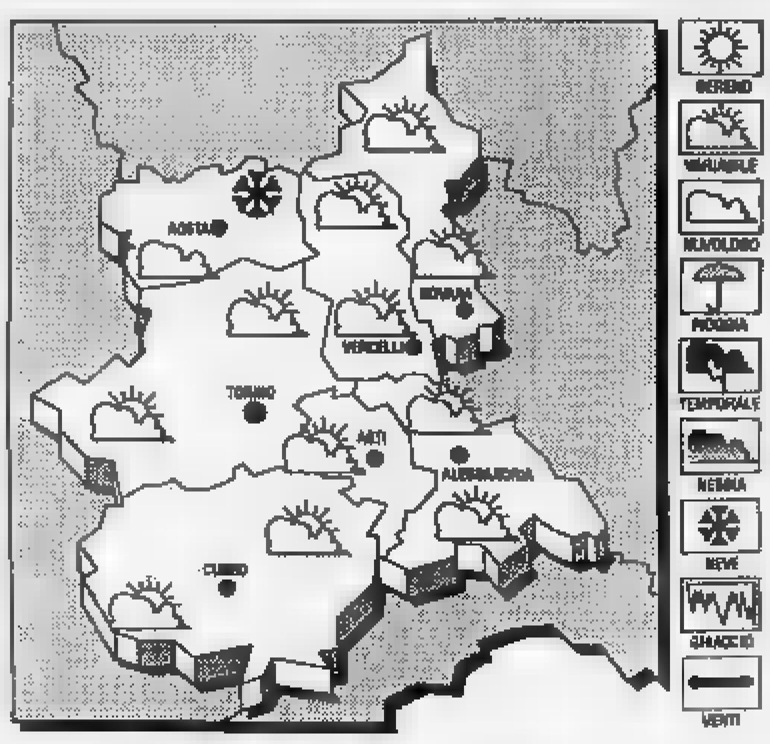
MONTEGROSSO. La giunta ed i consiglieri di maggioranza ieri a mezzogi[redacted] hanno rassegnato le dimissioni. Montegrosso da oggi [redacted] di fatto [redacted] più Consiglio comunale e si attende la nomina [redacted] un Commissario prefettizio che guiderà il paese verso [redacted] elezioni in primavera. Finisce così, dopo due mesi di disavventure giudiziarie [redacted] «veleni» politici, la triennale vita [redacted] giunta laica capeggiata dalla farmacista Luciana Piumatti. Insieme e lei si sono dimessi gli [redacted] Edoardo Bianco (vicesindaco), Pier Giorgio Oggero e Bruno Cantatore. Era già dimissionario dal giugno scorso (e non ancora sostituito), Maggiorino Castino, arrestato per una vicenda riguardante il Consorzio di smaltimento rifiuti astigiano.

Con loro se [redacted] va l'intera maggioranza formata da Ettore Porrino, Urbano Gai, Bruno Marola [redacted] Gianni Gazza. Occorre precisare che un anno fa da questa compagine si erano già staccati i tre consiglieri Rocco Pafundi, Mauro Mondo e Delfina Pia Mondo, che avevano dato vita ad un gruppo indipendente. Lo scioglimento del Consiglio coglie [redacted] contropiede soprattutto questi tre ultimi amministratori, che a fine ottobre avevano chiesto la convocazione [redacted] Consiglio per discutere pubblicamente dell'indagine sulle presunte irregolarità [redacted] hanno travolto la giunta Piumatti. In questo modo [redacted] ci saranno più riunioni e gli amministratori indagati dovranno rispondere del loro operato soltanto al giudice.

I legali Aldo Mirate ed Alberto Avidano (difensori della giunta), in un comunicato si dichiarano certi che i loro clienti «dimostreranno la completa estraneità ai fatti di cui sono accusati». Definiscono inoltre come «unica soluzione possibile», quella intrapresa dai loro assistiti. Il sindaco Lu[redacted] Piumatti, si limita a sottolineare che «per la giunta [redacted] stata una scelta sofferta» [redacted] essere serena e non temere il giudizio di [redacted] verrà dopo di lei in Comune.

[e. ce.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [redacted] **PER OGGI.** Generalmente poco nuvoloso [redacted] addensamenti temporanei sulle [redacted] interne. **TEMPERATURA.** Senza [redacted] riazioni [redacted] rilievo. [redacted] forti da Nor-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità con locali precipitazioni nevose anche [redacted] quote basse.

LE [redacted] DI IERI AD ASTI
Max: 11; min: -1; media: 7

UN ANNO FA
Max: 9, [redacted]: 1; [redacted]: 6

[redacted]
Torino 11; Novara 12; Alessandria 11; Aosta 10; Cuneo 14; Vercelli 10

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE) ____________________

(INDIRIZZO) ____________________

(LOCALITA') ____________________ (TEL.) __________

PERCHE' MI PIACE:

(OSSERVAZIONI E GIUDIZI DEL LETTORE) ____________________

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A **«LA STAMPA», VIA A. DE GASPERI 2, 14100 ASTI**. ALLA FINE DEL SONDAGGIO SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E I TRENTA PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI ASTI PIU' VOTATI RICEVERANNO UNA TARGA. AGLI ALTRI SARA' CONSEGNATO UN DIPLOMA DI PARTECIPAZIO[redacted]. OGNI BUSTA SPEDITA O RECAPITATA PUO' CONTENERE PIU' SCHEDE. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Già oltre mille i tagliandi inviati in redazione

Il panettiere fa il tifo per il borgo San Paolo

Michele Gatti con una «maxipanella», davanti al suo forno in via XX Settembre

ASTI. Sono già oltre mille i tagliandi inviati per votare i panettieri preferiti. I lettori hanno risposto [redacted] entusiasmo all'iniziativa de «La Stampa»: in testa alla classifica compare Cesare Peletto di Cisterna con 220 suffragi.

Tra i panettieri segnalati dai lettori c'è il «Nuovo forno», in via XX Settembre 93. Titolari sono i fratelli Michele e Catterina Gatti. Hanno rilevato l'esercizio 7 anni fa. [redacted] pochi mesi hanno un forno nuovo, che consente di diversificare la produzione in [redacted] battibaleno, [redacted] pregiudicare la qualità del pane.

Ma il vecchio forno, uno storico Monziani, non [redacted] ancora [redacted] smantellato: «Lo terrò ancora per un po' - dice Gatti - perché ci sono affezionato ed è la testimo[redacted] di un glorioso passato della panetteria».

La rivendita e il forno si trovano tra gli edifici del [redacted] della Asti medievale. A pochi passi, in direzione della chiesa di San Paolo, c'è palazzo Catena, costruito nel XIII secolo, con un elegante fregio in [redacted] che decora metà della facciata.

Il negozio di Gatti è ancora ricordato come la vecchia panetteria «Buonzi», che fu [redacted] padre di Sebastiano Borello, pittore astigiano [redacted] attivo. Il borgo di San Paolo quest'anno ha vinto il Palio e questo [redacted] motivo di orgoglio anche per i titolari del «Nuovo forno». Gli svaghi sembrano essere preclusi a chi [redacted] cita un lavoro duro come quello di fare il pane: «L'unico rammarico - spiega Michele Gatti - è quello di non [redacted] almeno due [redacted] al giorno per coltivare le amicizie, per una partita al bar o andare al cinema». Il mestiere lo ha imparato giovanissimo. Pri[redacted] di fare il militare lavorava da Ricci in corso Alfieri. Poi a Santena, la cittadina dove è nato 56 anni fa.

Michele Gatti sostiene che i tipi di pane si consumano a seconda delle zone. «Quello che faccio io va bene [redacted]. Forse da un'altra parte incontrerebbe meno il favore dei clienti». Per i due terzi la produzione [redacted] posta da pezzi di grosso formato: la «panella», ad esempio, che raggiunge i 2 chili, o la ciabatta [redacted] 4 etti. «Faccio anche [redacted] "baguette" piccola, per poterla incartare meglio. C'è poi [redacted] pane piccolo: maggiolini, biove, integrale e la pasticceria secca».

Armando Brignolo

COME SI VOTA

L'urna in cui depositare i tagliandi di «Vota il panettiere preferito» all'ufficio dell'Apt in piazza Alfieri

Per votare il panettiere preferito è necessario compilare la scheda riportata in questa pagina (non sono ammesse fotocopie). Apparirà sulle pagine di Asti e provincia da martedì a sabato [redacted] ogni settimana. I tagliandi vanno spediti per posta o portati alla redazione astigiana de «La Stampa» (in via de Gasperi 2, 14100 Asti). Oppure potranno [redacted] depositati nell'urna che si trova all'Apt in piazza Alfieri (palazzo della Provincia). Entro la settimana saranno disposte urne anche nel centro di Canelli e di Nizza.

I lettori potranno votare sia i forni che le rivendite di Asti e della provincia e potranno aggiungere impressioni personali. Ogni sabato apparirà su «La Stampa» la classifica aggiornata.

NOTIZIE IN BREVE

[redacted]

Minacciò la cassiera del night «L'Arena»

Accusato [redacted] aver minacciato la cassiera [redacted] un locale notturno, Vincenzo Nicita, 41 anni, è stato condannato in pretura a 70 mila lire d'ammenda. Secondo [redacted] denuncia presentata da Marziana Riva, 38 anni, l'uomo voleva entrare al nigth «L'Arena» [redacted] corso Alfieri senza pagare il biglietto.

CONDANNA

In [redacted] Quarto insultò [redacted] agente di custodia

Giorgio Lorusso, 24 anni, di Asti, è stato condannato in pretura a [redacted] mesi 20 giorni di reclusione (pena patteggiata). Il giovane aveva insultato [redacted] agente [redacted] polizia penitenziaria [redacted] carcere di Quarto.

[redacted] DENUNCE

Nei guai per [redacted] tentato furto al «Dis Gros»

Due nomadi [redacted] state condannate dal gip della pretura per un tentativo di furto all'ipermercato Dis Gros, di viale al Pilone. Sono Silvana De Rossi, 24 anni, domiciliata in frazione Revignano, [redacted] Rosa Vezzoso, 30 anni, di Torino. Con il rito del patteggiamento alle due donne sono stati inflitti rispettivamente 20 e 30 giorni di reclusione, sostituiti da una multa di 500 [redacted] 750 mila lire.

RISSA

Il litigio al «Bar Sport» è finito a pugni [redacted] calci

I carabinieri di Castello D'Annone hanno denunciato per rissa Roberto B., 29 anni, torinese, Maurizio P. 23 anni, [redacted] Asti [redacted] Anna A., 22 anni, di Refrancore. Un litigio al «Bar Sport» di Castello D'Annone è degenerato: i tre, dopo gli insulti, sono venuti alle mani. La peggio è toccata a Roberto B. Il giovane, colpito con pugni e calci, è stato medicato [redacted] ospedale ad Asti: guarirà in dieci giorni.

[redacted] D'AUTO

E' sorpreso [redacted] «succhiare» benzina da un'auto in sosta

Un giovane slavo M.N., 19 anni, di Asti è stato denunciato dai carabinieri per furto. I militari lo hanno sorpreso mentre «succhiava» benzina dal serbatoio di [redacted] Panda parcheggiata in strada Bialera (corso Venezia).

TRATTATIVA

Venerdì l'incontro sulla cassa alla Schlumberger

[redacted] terrà venerdì in azienda l'incontro [redacted] direzione e sindacato sulle prospettive della Schlumberger (contatori per acqua, 130 addetti). Le parti inizieranno a discutere alle 14,30: tre i punti in programma, il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per fronteggiare il ca[redacted] della domanda. La direzione indicherà [redacted] di addetti interessati e la durata del periodo di sospensione [redacted] lavoro.

Archiviata dal giudice l'indagine sul centro estetico Figurella

Assolta la cura all'ozono

Secondo la denuncia il trattamento era di carattare medico e ci voleva uno specialista
Successivi accertamenti dell'Usl hanno stabilito che «non presenta rischi sanitari»

ASTI. La macchina ozonizzante, usata nei trattamenti di estetica, [redacted] fuorilegge.

Lo ha stabilito il gip Franco Corbo che, su richiesta del pm Vincenzo Paone, ha archiviato un'indagine nei confronti del centro estetico «Figurella», [redacted] oltre due anni in funzione in viale alla Vittoria.

Il titolare, Maurizio Mambretti, era stato denunciato alla procura presso la pretura per esercizio abusivo della professione: secondo l'Usl, la macchina ozonizzante (usata per il «rimodellamento della figura») era un'apparecchiatura medica e quindi da utilizzare alla presenza di uno specialista.

E' una specie di sauna: dopo esercizi di «ginnastica dolce», i clienti vengono fatti entrare nella macchina dove viene fatto circolare ozono allo stato di gas. Il trattamento però, secondo quanto accertato in [redacted] di indagine, oltre a non rendere necessaria la presenza di un medico, non comporta alcun rischio per la salute.

Lo conferma lo stesso Corrado Rendo, responsabile del servizio di Igiene [redacted] Sanità pubbli[redacted]. «Abbiamo fatto più accertamenti, indagini chiedendo anche il parere del ministero della Sanità - afferma Rendo - l'apparecchio è un complemento di attività ginnico motoria e non presenta rischi di tipo sanitario».

Soddisfatto per l'esito dell'inchiesta anche [redacted] titolare del centro, assistito dall'avvocato Monica Tololo: «Si [redacted] trattato di un equivoco, poi chiarito - afferma Mambretti, proprietario di altri centri in Italia - anzi, oltre a [redacted] essere dannoso per la salute, il nostro trattamento [redacted] anche efficace». **(r. gon.)**

[redacted] ARRESTATO [redacted]

Tenta il furto in alloggio

Un giovane è stato arrestato per aver tentato di rubare in un appartamento in via padre Graziano 9 (quartiere Praia). E' Nicola Coppola, 22 anni, abitante in via Pavese 16, già noto alla polizia per episodi dello stesso genere. Lunedì sera ha cercato di forzare la porta di un alloggio i[redacted] un condominio. In quel momento l'appartamento [redacted] vuoto: l'inquilina si trovava dalla vicina sullo stesso piano. La donna ha udito rumori giungere dal pianerottolo e si è accorta del tentativo [redacted] furto; ha inoltre riconosciuto il giovane, che abita a pochi isolati dalla casa. La donna ha avvertito la polizia, mentre Coppola, accortosi [redacted] essere stato scoperto, è fuggito.

Gli agenti delle volanti, coordinati dal vice commissario Rosa Angelo, lo hanno trovato poco distante, in corso Casale, e lo hanno arrestato per tentato furto aggravato. [redacted] giovane è stato portato a Quarto, stamane sarà processato.

I fondi stanziati da governo e Regione dopo le piogge di settembre

Contributi o prestiti agevolati per le aziende alluvionate

ASTI. Dopo i danni dell'alluvione (23-24 settembre) ora arriva[redacted] le prime provvidenze statali e i contributi della Regione. I fondi andranno a imprese industriali, commerciali, artigianali, alberghiere, [redacted] servizi e turistiche astigiane.

Lo prevede un decreto legge emanato dal Governo, nel quale sono stati inseriti, su indicazio[redacted] del prefetto di Asti, Mario Palmiero, i Comuni astigiani danneggiati dal maltempo.

Si tratta, è specificato nel decreto, «di interventi di varia natura, diretti ad agevolare gli imprenditori per la ricostruzione [redacted] riattivazione degli impianti e nella ricostituzione delle normali scorte [redacted] esercizio andate perdute».

Verranno corrisposti [redacted] tramite gli istituti di credito convenzionati con il Tesoro; saranno concesse garanzie sussidiarie sui finanziamenti accordati alle imprese.

Inoltre lo Stato prevede un concorso (per un periodo fino a quattro anni), nel pagamento degli interessi posticipati sui finanziamenti. Saranno elargiti anche contributi di varia misura a seconda delle dimensioni aziendali. Le domande vanno presentate alla prefettura, entro il 24 febbraio.

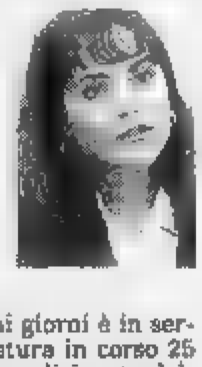
Questo l'elenco dei Comuni inseriti nello speciale elenco: Agliano, Albugnano, Belveglio, Bruno, Bubbio, Buttigliera, Calamandrana, Calosso, Camerano Casasco, Canelli, Cantarana, Cassinasco, Castagnole Monferrato, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castelnuovo Don Bosco, Castel Rocchero, Celle Enomondo, Cerro Tanaro, Cessole, Coazzolo, Cortiglione, Costigliole, Dusino San Michele, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Maranzana, Maretto, Moasca, Mombaldone, Montafia, Montaldo Scarampi, Montegrosso, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Piovà Massaia, Quaranti, Refrancore, Roatto, Roc[redacted] d'Arazzo, Roccaverano, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tana[redacted]. San Damiano, San Giorgio Scarampi, San Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, Serole, Sessame, Tigliole, Vaglio Serra, Vesime, Viarigi, Vigliano, Villanova, Vinchio.

Finanziamenti sono stati erogati dalla giunta regionale anche a favore dei Comuni di Bubbio (43 milioni per la difesa delle sponde e il disalveo del rio San Pietro); Mombaldone (85 milioni: disalveo torrente Ovrano alla confluenza con la Bormida di Spigno); Monastero Bormida (604 milioni difesa e inalveazione del torrente Tatorba).

Altri fondi di pronto intervento verranno destinati per il ripristino di fognature, acquedotti e strade comunali sono destinati [redacted] 21 Comuni per un ammontare complessivo di un miliardo e 277 milioni e interessano: Bubbio, Calamandrana, Cassinasco, Castelboglione, Castelnuovo Belbo, Cessole, Costigliole, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Maranzana, Mombaldone, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Mongardino, Montabone, Nizza, Roccaverano, Serole, Sessame, Vesime). **(r. s.)**

All'ufficio personale

Una nuova dirigente in questura



Il vice commissario di polizia Rosa Angelo, 27 anni, da pochi giorni in servizio [redacted] questura di Asti

ASTI. Da pochi giorni è in servi[redacted] alla questura in corso 25 Aprile un nuovo dirigente dell'ufficio personale. E' il vice-commissario Rosa Angelo, 27 anni, di Vico Equense (Napoli), al suo primo incarico dopo gli anni [redacted] formazione in polizia.

Laureata in giurisprudenza, Rosa Angelo ha frequentato i quattro anni dell'Accademia e [redacted] e nove mesi all'Istituto superiore di Polizia. E' stata destinata all'organico di Asti, dove sarà impegnata anche al fianco dei colleghi della squadra mobile e della volante, i commissari Pierpaolo Fanzone [redacted] Antonino Rotondi. **(c. f. c.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

[redacted] un tesoro nei cassonetti

Ci sono ancora troppi cassonetti dei rifiuti pieni di cartoni, bottiglie, metalli, plastiche che potrebbero essere recuperati e riciclatati. Le «campane» e i cassonetti speciali forse non bastano. E' come se ogni giorno buttassimo via un tesoro. Possiamo permettercelo?

Danilo S., Asti

Il sindaco Galvagno [redacted] certi confronti

Dopo aver appreso la notizia che il sindaco Galvagno ha deciso di dimettersi, sento il dovere di esprimergli [redacted] mia riconoscenza per il lavoro da lui svolto in questi ultimi anni. Forse alcuni grandi progetti [redacted] sono andati in porto come certamente lui avrebbe voluto (quale amministratore non vorrebbe vedere realizzati i [redacted] sogni?) forse anche a causa di un'opposizione [redacted] sempre costruttiva, [redacted] spesso demolitrice.

Tuttavia anche un cieco non può non vedere come la nostra città si [redacted] trasformata [redacted] come la qualità della vita sia [redacted] delle migliori, per quanto si possa chiedere ad un amministratore. Basterebbe viaggiare un po' per fare confronti ed apprezzare [redacted] che abbiamo.

Certo di interpretare il sentimento di molti astigiani, formulo [redacted] Giorgio Galvagno i miei auguri migliori.

Roberto Maggiora, Asti

Stiamo raccogliendo anche [redacted] foglie

In riferimento alla lettera pubblicata su «La Stampa» nelle pagine locali dell'edizione del 5 novembre '93, avente per titolo «Quei marciapiedi sono piste scivolose» faccio presente al sig. Negro, firmatario della lettera, che l'Azienda in data 6 e 8 novembre ha provveduto ad effettuare [redacted] città interventi specifici per la raccolta delle foglie. Purtroppo l'attuazione [redacted] tali interventi, programmati da tempo, è stata ostacolata dal maltempo che quest'anno, a seguito delle abbondanti piogge, ha [redacted] difficile il servizio di rimozione delle foglie.

Giovanni Porialo, direttore generale Asp, Asti

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: [redacted]
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.686
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 9[redacted] 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 416.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 361.288

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832 526
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 79 21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878 [redacted]
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948 033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle [redacted] alle 19.30 [redacted] interruzione la farmacia *Torretta*, via Corsi 1, tel 211.363. [redacted] dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione [redacted] ricette mediche urgenti) la [redacted] *Modelna*, via Cavour 90, tel. 54.744.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri [redacted]
Moncalvo: *Ottone*, via Ciasello
Nizza: *Merli*, [redacted] C. Alberto 44

STATO [redacted]

NIZZA

[redacted]. Alberto Zangirolami, 76 anni; Biagio Onesti, 80; Margherita Mirano, 73; Maria Carmela Amati, 76; Stefano Ameglio, 82.

NATI. Davide Parisio; Federico Quasso

[redacted] Roberto Galli, decoratore, con Maria Luisa Men[redacted] Reyes, studentessa; Giovanni Grasso, operaio, con Rossella Sanghez, casalinga; Paolo Delaveri, operaio edile, [redacted] Monica Duretto, commessa.

MA[redacted] Antonio Rossella, libero professionista, con Laura Spertino, impiegata.

CONCORSI

● **Comune di Costigliole.** Un impiegato contabile. Età: 18-40 anni; titolo di studio, diploma da ragioniere; scadenza 1 dicembre 1993

● **Ministero degli Esteri.** 52 operatori per qualifiche varie. Età: 18-45 anni; titolo di studio: media inferiore o licenza elementare per i nati in data anteriore al 1/1/1952; ulteriore requisito: essere nella condizione di lavoratori che fruiscono [redacted] cassa integrazione guadagni straordinaria da più di 12 mesi od essere lavoratori che fruiscono da un periodo superiore ai dodici mesi dell'indennità [redacted] mobilità e che siano iscritti nelle apposite liste; scadenza: 10 dicembre '93. In considerazione del numero piuttosto elevato ed articolato delle professionalità richieste [redacted] ordine alla partecipazione a questa selezione [redacted] consiglia [redacted] richiedere copia del bando [redacted] ulteriori informazioni allo sportello [redacted] Centro Informagiovani, in piazza Alfieri (palazzo della Provincia).

● **Usl 68, Asti.** Concorsi a complessivi 21 posti di personale di varie qualifiche: 1 direttore amministrativo capo servizio economato; 2 aiuto corresponsabile ospedaliero in medicina interna; 1 aiuto corresponsabile ospedaliero dietetica; 1 coadiutore sanitario medicina del lavoro; 1 assistente medico [redacted] radiodiagnostica area medica; 1 assistente medico di oculistica area chirurgica; 1 assistente medico [redacted] medicina del lavoro [redacted] area [redacted] prevenzione e sanità pubblica; 1 dirigente del personale infermieristico; 7 collaboratori prima categoria infermieri professionali; 1 collaboratore prima categoria tecnico per laboratorio di analisi; 3 collaboratori di prima categoria tecnici di radiologia medica.

● **Ministero della Pubblica Istruzione.** Concorso per l'ammissione ai ruoli provinciali dei coordinatori amministrativi della scuola. Età: 18-40 anni; titolo [redacted] studio: media superiore; scadenza: 25 novembre [redacted].

[redacted]

[redacted]

Metodi biologici nel vigneto

«La difesa biologica del vigneto» sarà il tema di oggi all'istituto agrario «Penna» di Viatosto. Dalle 14,30 alle 16,30 il tecnico Stefano Tellarini fornirà informazioni [redacted] chiarimenti. L'appuntamento rientra nelle Giornate di studio sull'agricoltura biologica proposte dalla Regione in collaborazione con vari enti e associazioni.

ASTI

Operatore Usl controlla i funghi

Stamane, dalle 7,30 alle 9,30, un operatore dell'Usl sarà a disposizione al Mercato ortofrutticolo di corso Venezia per il riconoscimento [redacted] funghi raccolti dagli astigiani. Il servizio è gratuito.

[redacted]

Domani s'inaugura corso Utea

Domani alle 15,30, nel salone della Bocciofila, sarà inaugurato l'anno accademico dell'Università della terza età. Interverrà Luigi Gallo, che terrà una relazione su: «L'attualità del messaggio di Lourdes».

La cava di argilla tra Montechiaro e Cunico futura discarica per l'Astigiano?

La via dei rifiuti punta su Beronco

Fitti incontri tra Consorzio smaltimento ed Energest per risolvere gli ultimi nodi terreni e progetto
Il presidente Bosia: «Tra pochi giorni sapremo». Il comitato ambientale Valle Versa promette battaglia

La cava di argilla di località Beronco di Montechiaro di cui è proprietaria l'Energest

MONTECHIARO. In Valle Versa lo ammettono con mezze parole, trangugiando un boccone amarissimo: mai come adesso il pericolo di veder nascere la discarica in località Beronco potrebbe essere così concreto.

Anni e anni di battaglie contro l'Energest non sono riusciti a scongiurare il rischio di veder trasformare la cava di argilla, attualmente ancora in attività e vicinissima al comune di Cunico, in un impianto per rifiuti.

Sconfitta dinanzi al Consiglio di Stato, l'Energest mesi fa ha dovuto rinunciare a realizzare a Beronco una discarica per rifiuti tossico-nocivi e un maxi-depuratore, ma ha saputo rientrare in gioco, puntando su una nuova carta: la proposta al Consorzio smaltimento rifiuti, in difficoltà nella ricerca di siti per discariche, di smaltire l'immondizia dell'Astigiano nella cava di Beronco, di cui è proprietaria.

L'ente consortile guidato da Ugo Bosia (dc) ha raccolto la proposta, avviando ufficiosamente le trattative dopo i contatti informali avvenuti in passato, quando al vertice sedeva Giuseppe Berzano, coinvolto ad aprile nell'indagine sul presunto smaltimento di rifiuti non autorizzati a Valle Manina e attualmente in carcere per la vicenda Sogest.

Dopo mesi di discussione, la trattativa potrebbe essere giunta alla stretta finale. Lunedì sera le parti si sono ritrovate nella sede di piazza Statuto, riprendendo il discorso su un nodo ancora irrisolto: la possibilità, da parte del Consorzio, di entrare in possesso dei terreni Energest e di acquisire la titolarità del progetto sulla discarica redatto dalla società astigiana. Condizione imprescindibile, per l'ente di piazza Statuto, per realizzare il nuovo impianto a Beronco.

Ieri sera, nuova riunione e sempre sullo stesso punto: Consorzio ed Energest partirebbero da posizioni differenti. Per la vendita di terreni e progetto, la società astigiana guidata dall'imprenditrice Rosalba Borello vorrebbe concludere l'affare subito. Il Consorzio sarebbe intenzionato a pagare soltanto se la Regione dovesse autorizzare l'allestimento della nuova discarica a Beronco. Come a dire: nessun salto nel vuoto, dopo i soldi spesi (147 milioni, secondo il «libro bianco» di Rifondazione) per il piano di discarica a Camerano Casasco mai andato in porto.

Rosalba Borello guida l'Energest

«Non dimentichiamo che noi ci faremmo già carico di adattare il progetto Energest, concepito per la creazione di una discarica per rifiuti tossico-nocivi» dice il vicepresidente consortile Giovanni Saracco, vicino al pds. Per Bosia la conclusione della vicenda è comunque vicina: «Nel giro di pochi giorni - ha dichiarato lunedì - si saprà se il progetto Energest sarà praticabile o se dovrà essere archiviato».

Seppure con qualche sbavatura, il direttivo consortile porta avanti unitariamente la proposta su Beronco. Dc e pds e Rifondazione non sembrano avere dubbi, la dc pare sposare il progetto con maggiore cautela, forse preoccupata per i riflessi negativi che in prospettiva, dal punto di vista elettorale, si potrebbero avere in Valle Versa. Anche il psi non si pronuncia ufficialmente sulla questione: la vicepresidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, che risiede in zona, ha però ribadito più volte di essere contraria all'ipotesi discarica.

Intanto in Valle Versa segue la vicenda con apprensione e, nel caso di un accordo tra Consorzio ed Energest, si prepara a tornare sul piede di guerra. «Se il progetto dovesse essere autorizzato dalla Regione, impugneremo la delibera dinanzi al Tar - annuncia Giovanni Conti, sindaco di Montechiaro - l'Energest è tenuta al ripristino ambientale della cava: sta scritto nella stessa autorizzazione a scavare. E' un problema di cui si dovrà tener conto».

«In tanti, nei mesi scorsi, si sono detti contrari all'ipotesi di "Valle Manina bis" per non penalizzare sempre lo stesso territorio - ricorda Luciano Camussi, presidente del comitato ambiente Valle Versa - allora non ci si dimentichi che nella nostra zona esiste la discarica di Montiglio che deve ancora essere bonificata».

«Quella di Beronco è l'unica soluzione praticabile in tempi brevi, in attesa di avviare la progettazione di una o più discariche nell'ambito del piano dei siti - ricorda Sandro Valenzano, componente del direttivo consortile - l'impianto di Montechiaro resterebbe in funzione per circa un anno, non di più».

«Non ci crediamo» replica Camussi. Ribatte Valenzano: «Ognuno è libero di pensarla come vuole, anche se non è giusto fare il processo alle intenzioni. E comunque noi andiamo avanti».

Laura Nosenzo

NOTIZIE IN BREVE

CRONACA

Rubano telefono in una cabina Sip: denunciati 6 studenti

Sei studenti sono stati denunciati dai carabinieri di Canelli per furto e danneggiamento. Marco P., 17 anni, Donato B., 17 anni, Daniele I., 17 anni, Juri P., 17 anni, Stefano P., 16 anni, tutti di Nizza, e Marco G., 16 anni, di Castelrocchero, sono accusati di aver rubato un telefono pubblico della Sip in piazza XX Settembre a Nizza e di aver danneggiato la cabina e una panchina adiacente.

ATTUALITÀ

Nuovo labaro per la sezione provinciale artiglieri

Gli artiglieri astigiani hanno inaugurato domenica il nuovo labaro della sezione provinciale (conta 65 iscritti) intitolato alla memoria del tenente Giuseppe Gazzelli Conte di Rossana. L'ufficiale cadde a 23 anni sul fronte russo, nel gennaio 1943: faceva parte del 3° reggimento batterie «Voloire». Madrina è stata la sorella dell'ufficiale, contessa Idalberte Sarno Gazzelli di Rossana. Alla cerimonia, che si è svolta in piazza Cagni, ad Asti, sono intervenuti il colonnello Luigi Ghezzi, comandante del 131° artiglieria di Vercelli, il tenente colonnello Guido De Marchi, delegato regionale degli artiglieri e il presidente della sezione di Asti, Giovanni Macagno. Il labaro è stato benedetto da Don Matteo Bodda, rettore del santuario della Madonna del Portone. Dopo la messa, il pranzo al ristorante «Mariuccia» di Pratomorone di Tigliole, a cui hanno partecipato circa cento commensali. Nella foto (Ubertone) un momento della cerimonia della benedizione del labaro.

CRONACA GIUDIZIARIA

Non compilò i registri di carico e scarico rifiuti

La titolare della ditta spumantiera «Azivisa» di Castiglione Tinella, Miranda Ghiga, 46 anni, via san Carlo, è stata condannata dal gip della pretura a 10 giorni d'arresto convertiti in un milione d'ammenda. Era accusata di non aver compilato i registri di carico e scarico di rifiuti (trottami, vetro, carta) prodotti dalla azienda.

Cresce la contestazione dei trifolao astigiani: sotto accusa le tradizionali mostre mercato

Tartufi, le aste della polemica

I dirigenti dell'Atam hanno invitato gli associati a disertare le rassegne per protesta contro i consorzi di raccolta
Ercole Concetti, leader dei «Liberi cercatori» incalza: «Il consumatore, in queste manifestazioni, non è tutelato»

MONTECHIARO. Profumi di polemiche al tartufo. Mentre il tour delle trifole si prepara a fare tappa domenica in paese, nell'Astigiano torna a salire la protesta dei cercatori.

Gli aderenti alle due associazioni (Atam e Liberi) hanno deciso quest'anno di disertare le tradizionali «Giornate» promosse da Camera di commercio, Provincia e Comune.

I dirigenti dell'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini) continuano a manifestare contro i consorzi di raccolta.

Ancora più articolata la protesta dei «Liberi» che chiedono di rivedere i criteri di assegnazione delle rassegne dedicate al tartufo.

Spiega il presidente del sodalizio (riunisce circa 150 soci) Ercole Concetti: «Le varie iniziative fatte finora hanno avuto un grande richiamo sul consumatore. Ma che garanzie ci sono sulla provenienza e qualità del prodotto?».

Incalza Concetti: «I trifolao veri, in queste mostre, sono sempre meno, per non dire inesistenti. Chi domina sono le multinazionali del tartufo. E' ora di cambiare rotta».

Concetti propone l'istituzione di un mercato settimanale permanente davanti al bar San Carlo (piazza Statuto), tradizionale punto di ritrovo di tartufai e acquirenti. «La gente è stata abituata a pensare che la bontà di un tartufo sia proporzionale alla sua consistenza e bellezza. Sono anche una piccola trifola può avere straordinarie caratteristiche di gusto e profumo».

Nei giorni scorsi i rappresentanti dell'associazione hanno anche avanzato una serie di proposte di modifica dell'attuale normativa.

Si chiede tra l'altro un riscontro annuale sull'utilizzazione dei fondi per le attività tartuficole; il «massimo rispetto della proprietà», indicando come proprietari i veri protagonisti nel conservare e ampliare il patrimonio tartuficolo esistente; il coordinamento delle risorse finanziarie, provincia per provincia; il consimento provinciale dei cercatori; la costituzione di piani di rimboschimento; la partecipazione con pieni poteri contrattuali dei rappresentanti delle associazioni dei trifolao nelle commissioni deliberanti comunali, provinciali e regionali.

Sul problema Iva i «Liberi» chiedono infine l'esenzione per i ricavi inferiori ai 5 milioni. Sottolinea Concetti: «Che senso ha considerare attività lavorative quella del trifolao che va ogni tanto e per puro hobby in cerca di tartufi. Se poi dovesse davvero ricavarne un reddito, allora sarebbe giusto che paghi le tasse come tutti».

Un'immagine dell'asta dei tartufi di domenica a Canelli. Sopra Ercole Concetti presidente dei «Liberi cercatori»

Intanto si prepara l'asta conclusiva del 12 dicembre ad Asti. Ancora incertezza sulla sede che verrà scelta sulla base di alcune possibili indicazioni o ipotesi avanzate dagli esperti: la palazzina comando dell'ex caserma «Colli Felizzano», il salone della Provincia, il salone della Camera di commercio (con mostra mercato in piazza Secondo) e eventualmente piazza Astesano.

[f. b.]

Polemica in Comune

«Stoccaggio» ingestibile a Monastero

MONASTERO BORMIDA. E' ancora polemica sul centro di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani della Langa astigiana Val Bormida, che dovrebbe sorgere in Val Madonna.

Per il progetto, denominato «Area di valorizzazione», la Comunità Montana ha già da tempo presentato una bozza alla Cee, che dovrebbe approvarlo con il cospicuo finanziamento di oltre un miliardo.

Sull'area pendono due ricorsi al Tar, presentati da oltre cento monasteresi, che sostengono l'inaffidabilità del sito dove nascerà il centro di stoccaggio, soprattutto in una zona dove il Bormida può facilmente straripare.

Ora è sceso in campo anche il capogruppo della minoranza (lista di indipendenti) in Comune, Corrado Costantino. In modo formale che dalle pagine di un periodico locale, lancia un appello all'amministrazione affinché discuta più presto il progetto convocando un Consiglio comunale aperto.

[e. ce.]

Tra commercianti

Nizza, colletta per affittare le luminarie

NIZZA. Dopo lunghe riunioni in Comune, è stato definito in questi giorni il piano delle «luminarie» natalizie.

I commercianti di tutte le vie hanno nominato loro responsabili che si occuperanno di coordinare la raccolta di fondi (circa 100 mila lire per negozio), in modo da poter affittare le strutture metalliche e le luci per tutto il mese di dicembre. Il Comune, da parte sua metterà a disposizione gli allacciamenti con l'Enel.

Restano da perfezionare le iniziative collaterali, perché nonostante la crisi i commercianti nicesi puntano ad un Natale che inviti i consumatori agli acquisti.

In particolare il gruppo di negozianti della zona di corso Acqui (è nato nella primavera scorsa e si chiama «Nizza 2000»), sta predisponendo un progetto di spettacoli (forse nel salone del Martinetto) ed una tombola benefica, in programma durante le serate di fine anno.

[e. ce.]

Vandali in azione

Canelli: gettati cassonetti in una scarpata

Atti vandalici la notte scorsa a Canelli, in frazione Aie e San Giovanni, dove da tempo sono presi di mira alcuni cassonetti della spazzatura. Una denuncia contro ignoti è stata presentata alla procura della Repubblica presso la pretura di Asti.

A segnalare l'episodio ai vigili urbani di Canelli sono stati alcuni abitanti delle due località.

Secondo il loro racconto, alcuni cassonetti che si trovavano a bordo strada erano stati fatti precipitare in una scarpata. All'arrivo dei vigili, gli autori della «bravata» avevano già fatto perdere le proprio tracce.

Secondo quanto segnalato alla magistratura, non si tratterebbe di un episodio isolato. Fatti analoghi si erano verificati, nei giorni scorsi, sempre nel Canellese, in località Rocchea e Regione Castagnole.

[r. gon.]

Incidente al Boglietto

Travolse e uccise una ragazza E' condannato

COSTIGLIOLE. Pena patteggiata in pretura (sei mesi di reclusione con i benefici di legge) per un pensionato di Costigliole, Egidio Terzuolo, 78 anni, frazione San Pancrazio.

L'anziano era accusato di omicidio colposo: alla guida di una Fiat Panda aveva investito e ucciso una ragazza canellese, Stefania Roba, 23 anni.

La tragedia, il giorno di Santo Stefano dello scorso anno. La giovane, in compagnia del fidanzato, era appena uscita dall'hotel «Due Campane», in frazione Boglietto di Costigliole, dove aveva partecipato al banchetto di nozze della cugina.

Mentre attraversava la strada Stefania Roba era stata travolta dall'utilitaria condotta da Terzuolo. Ricoverata all'ospedale di Nizza era stata trasferita poi al Cto di Torino dove era morta dopo un paio di giorni senza riprendere conoscenza.

[r. gon.]

Il decesso, per un tumore, in una clinica di Bergamo dove lavora come medico il fratello Franco

Muore Carlo Porta, da 40 anni avvocato a Canelli

Lascia la moglie e due figli. Fu tra i fondatori del Lions club

CANELLI. E' morto a 67 anni (ne avrebbe compiuti il 9 novembre), per un tumore, l'avvocato canellese Carlo Porta.

Il professionista era molto noto in città: abitava in via Riccadonna e svolgeva l'attività legale nello studio al primo piano di un elegante palazzo fine '800 nella centralissima via Battisti.

Carlo Porta sposato con Liliana Risi era padre di Angelo, anch'egli laureato in giurisprudenza (da qualche tempo aveva iniziato a lavorare nello studio paterno) e Andrea, collaboratore di un ufficio di contabilità, nonché segretario del circolo culturale «Giovan Battista Giuliani» di Canelli.

Da alcuni mesi l'avvocato Porta era ricoverato in una clinica di Bergamo, la «Castelli», di cui è contitolare e medico anestesista il fratello Franco. Il male gli era stato diagnosticato in seguito ad esami eseguiti per scoprire l'origine di improvvisi malesseri che lo avevano colpito a cominciare dall' aprile scorso.

L'avvocato Carlo Porta aveva 67 anni

Porta apparteneva ad una delle più conosciute e stimate famiglie canellesi e la sua scomparsa ha destato cordoglio e commozione in tutta la città. Laureatosi nei primi Anni '50 alla facoltà di giurisprudenza dell'università di Torino, nel 1954 era diventato procuratore legale e aveva intrapreso la carriera forense con successo, proprio nello studio del padre Angelo, avvocato con un passato di amministratore pubblico a Canelli nei primi decenni del secolo.

L'avvocato, oltre a presiedere una sezione della commissione tributaria di primo grado, figurava in alcuni consigli di amministrazione di aziende vinicole locali.

Da qualche tempo, nonostante il comprensibile riserbo imposto dalla famiglia, la voce del male che lo aveva colpito si era diffusa in città e presso la maggior parte dei colleghi (era molto conosciuto anche ad Asti e non solo in tribunale).

«Era un canellese vero - dicono amici e conoscenti - sempre disponibile verso tutti. Si interessava della vita della città, che amava profondamente ed era sempre pronto ad impegnarsi nel campo sociale o in molte attività utili alla collettività canellese».

Tra gli interessi di Carlo Porta anche l'adesione al gruppo locale del Lions, di cui era stato socio fondatore; aveva collaborato alle iniziative del sodalizio sino a quando la salute glielo aveva consentito.

I funerali si terranno domani pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Canelli; il feretro giungerà da Bergamo.

Dopo la cerimonia funebre la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Canelli.

[r. s.]

Dieci direttori a giudizio per i danni all'agricoltura

La Valle Bormida attende il nuovo processo all'Acna

CORTEMILIA. In Valle Bormida si torna a parlare dell'Acna per l'inquinamento del fiume e delle falde. Il rinvio a giudizio di dieci direttori dell'azienda di Cengio, accusati dal gip di Savona Francesco Meloni di reati ambientali e adulterazione dei prodotti agricoli dei paesi del versante piemontese tra il 1977 e il 1990, ha riportato l'attenzione sul problema dei danni subiti dall'agricoltura.

Nei decenni scorsi molti terreni sono stati abbandonati per l'impossibilità di irrigarli con l'acqua del Bormida e dei pozzi alimentati da falde inquinate. Nel 1956 i vignaioli della Valle Bormida dovettero buttare l'intera produzione di Dolcetto poichè aveva odore di fenolo.

Per il processo ai direttori dell'Acna si sono costituiti parte civile la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e numerosi Comuni piemontesi. I precedenti non sono incoraggianti; i primi contadini che denunciarono l'Acna per inquinamento negli anni '50-'60 furono condannati a pagare le spese processuali e molte altre denunce diedero risultati.

Il futuro dell'Acna sarà in discussione oggi pomeriggio a Roma nel vertice tra governo, ministeri di Ambiente e Industria, Regioni. Lo riunione dovrebbe servire a ratificare l'accordo proposto dalla commissione tecnica che prevede la parziale riconversione dell'Acna e la messa in funzione del «re-sol».

Una manifestazione degli abitanti della Valle Bormida contro l'Acna di Cengio

Contro l'inceneritore si schierati i sindaci della Valle Bormida (compresi quelli liguri di Cengio e Millesimo) e la Regione Piemonte. Nel vertice dell'altra sera a Bossolasco il presidente Gianpaolo Brizio ha ribadito la propria posizione, dichiarando di essere disposto ad accettare l'accordo proposto dal governo.

«Aver convinto i sindaci liguri ad opporsi al 're-sol' parrebbe la svolta decisiva della vicenda - commenta il sindaco di Camerana, Pier Giorgio Giacchino - Ora, se la Regione Liguria intende pronunciarsi a favore, dovrà andare contro le posizioni dei propri Comuni». (c. o.)

Un sofisticato impianto eliminerà il ferro e il manganese dalla rete idrica

Super depuratore per Casale

Il progetto è stato affidato alla società che gestisce l'acquedotto torinese. Il Comune spenderà 1 miliardo e 800 milioni. «Ma pagheremo solo se avremo i risultati richiesti»

CASALE. Il maxi depuratore che sarà costruito per eliminare dall'acqua i residui di ferro e manganese sarà pagato alla ditta appaltatrice solo se davvero funzionerà in modo adeguato. Insomma, l'acqua di Casale dopo l'installazione del depuratore dovrà assolutamente essere pulita. Non ci dovranno più essere i fenomeni di torbidità che hanno contraddistinto la rete idrica negli ultimi anni.

Lo ha deciso il Comune, che ha commissionato il progetto per il maxi depuratore alla società che gestisce l'acquedotto di Torino «e che ha già acquisito notevole esperienza in questo settore - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone -, ormai è quasi pronto il capitolato per l'appalto».

Il depuratore sarà costruito in regione Piardarossa e costerà un miliardo e 800 milioni. Pulirà l'acqua di Casale e dei paesi approvvigionati dall'acquedotto gestito dall'Amc, la municipalizzata casalese. Con un sofisticato sistema, dall'acqua saranno eliminati i residui di ferro e manganese, minerali innocui che «tingono» l'acqua.

«E per cautelarci al massimo rispetto all'obiettivo che ci siamo prefissati, e per inconvenienti, chiederemo alla ditta a cui saranno appaltati i lavori di dimostrare l'effettivo funzionamento della struttura che costruirà - spiega Ottone -: si farà insomma una specie di impianto pilota, con cui accerteremo l'efficacia delle strutture del maxi depuratore».

Prima dell'entrata in funzione probabilmente passerà almeno un anno. Intanto i tecnici dell'Amc stanno costruendo un mini impianto da installare in zona San Giovannino. Sarà un piccolo depuratore per ripulire l'acqua che viene erogata a Casale. L'impianto entrerà in funzione in primavera. Per evitare eccessivi inconvenienti, gli operai dell'Amc continueranno periodicamente lo spurgo delle condotte: è l'unico sistema per evitare gli inconvenienti per la presenza dei minerali ferrosi.

Tino Ferrarotti

L'assessore Vincenzo Ottone

ASCENSIONE

Casale disseterà Valenza

Il consiglio di amministrazione dell'Amc, l'azienda municipalizzata che gestisce l'acquedotto di Casale, ha definitivamente approvato la convenzione per la fornitura di acqua potabile al Comune di Valenza.

L'Amc da tempo è impegnata a posare nel Casalese le tubazioni per assicurare il rifornimento idrico ai piccoli centri. La rete ha ormai raggiunto anche il Valenzano e i tecnici potrebbero collegare in breve tempo la città dell'oro.

Con l'accordo ora ratificato l'Amc si impegna a fornire un quantitativo garantito di 30 mila metri cubi al mese. L'acqua arriverà a Valenza dal serbatoio che si trova in regione Pontevecchio, sulla Strada al Po. Adesso spetterà all'amministrazione comunale valenzana concordare con l'Amc le condizioni per la gestione della distribuzione. Quindi, in un secondo tempo, si penserà anche a una gestione consortile dei servizi da parte dei due comuni interessati. (t. f.)

IN BREVE

Un'ordinanza del sindaco riapre la della larp

Un'ordinanza del sindaco di Casale, Riccardo Coppo, ha riaperto da ieri la della larp, gestita dalle Italservizi di Cassano Spinola. Era stata chiusa venerdì per irregolarità, ma l'Usl ha verificato che sono stati svolti tutti gli interventi di manutenzione richiesti.

TREVILLE

Muore sotto la doccia a anni per congestione

Un torinese di 32 anni, Roberto Cianchetti, è stato trovato morto nella doccia della sua di campagna a Treville. I carabinieri di Ozzano l'hanno trovato in bagno, mentre l'acqua scorreva. Pare che la morte sia dovuta a una congestione.

Guidava senza patente: condannata a un milione

Una giovane di Tonengo, Patrizia Nicola, 19 anni, è condannata in pretura a 40 giorni d'arresto sostituiti da un milione d'ammenda. Sprovvista di patente nel marzo la ragazza è stata sorpresa dai carabinieri al volante di una Y10.

Protesta il sindaco Cuniberti per un tratto di strada atteso ormai da trentatré anni

Calliano: «Cancellata la tangenziale»

Il ministro Costa ha scritto che l'intervento non è inserito nei piani Anas. Gravissimi problemi di traffico in paese
Il Comune annuncia misure d'emergenza: «Senso unico alternato alla curva Cristo e controlli di velocità sulla statale»

CALLIANO. La Cristo torna a far discutere. Dopo due anni di silenzio, a scendere in campo sono gli amministratori comunali. «Nel novembre del '91 sembrava che la realizzazione della tangenziale di Calliano fosse imminente, ora di quel progetto non esiste più alcuna traccia. E' incredibile» ha esordito il sindaco Piergiuseppe Cuniberti.

«Lo scorso luglio - ha aggiunto - avevamo mandato una lettera al ministro dei Trasporti Costa per fargli conoscere la situazione, insostenibile, della curva. La risposta, arrivata un paio di mesi dopo, è stata davvero deludente». Nella lettera (poche righe) si legge: «Tale intervento non è al momento inserito nei piani dell'Anas».

La tangenziale di Calliano avrebbe dovuto inserirsi sull'attuale tracciato della statale 457 Asti-Casale, per alleggerire il centro del paese dal traffico di transito, intenso a tutte le ore, con tutti i disagi dei numerosi mezzi pesanti. La fantomatica «bretella» andava

Il sindaco di Calliano Piergiuseppe Cuniberti (a sinistra) e il ministro dei Trasporti Raffaele Costa

ad sulla 457, verso Asti, in Pietra (ai piedi di Calliano) e proseguiva verso Moncalvo fino alla regione Madonna della Neve, di fronte all'ex fornace Cuniberti.

Sull'argomento tangenziale è intervenuto anche l'assessore Giovanna Beccuti: «Due anni fa dall'Anas quasi ci mettevano fretta, perché la costruzione della bretella, secondo loro, era cosa fatta; ora è tutto morto. Forse questo è il risultato a distanza dell'effetto Tangentopoli. Certo sa molto di presa in giro. All'epoca c'erano un progetto approvato ed anche i finanziamenti; ora tutto si è dissolto nel nulla. La gente è stufa di promesse ed anche noi amministratori siamo sfiduciati».

Da ricerca storica condotta da un altro componente della giunta callianese, Alfredo Poli, emerge che già nel 1960 la tangenziale era sentita come un'esigenza. Due articoli, del giugno di quell'anno, pubblicati dal settimanale Astisabato e dal quotidiano della dc Il Popolo davano per imminente la realizzazione di una bretella che tagliasse fuori il centro abitato dal percorso della statale.

«Se c'erano problemi di traffico già anni fa, figuriamoci oggi. La stabilità delle case della zona Cristo è fortemente minacciata, per non parlare dei problemi di inquinamento acustico ed ambientale. Non meno importante è anche il fattore sicurezza, decisamente compromesso per chi abita la zona», ha spiegato Poli.

L'amministrazione comunale ha ora vaglio alcuni provvedimenti tampone. Verrà sistemato sulla discesa della curva Cristo un rilevatore di velocità «per garantire la sicurezza degli abitanti» e poi, probabilmente, sarà istituito un unico alternato, per evitare gli ingorghi nella strettoia, soprattutto da quei Tir che, per superare la curva, devono fare manovra (ne passano più di cento al giorno).

Ha concluso il sindaco: «L'effetto immediato di queste misure saranno i disagi per i cittadini. Ancora una volta è la gente a fare le spese dell'inefficienza di chi deve decidere».

Brunella Mascarino

TEATRO COMUNALE
DI ALESSANDRIA

VENERDI' 19 novembre, ore 21,15

Franco Fontana's
OBA OBA 93

Coreografie
ROBERTO ABRAHÃO

Direzione Musicale
WILSON MAURO
ROBERTO BRANCO

Un meraviglioso messaggio di energia, talento, sensualità e gioia di vivere di 60 straordinari musicisti, cantanti, ballerini, percussionisti e acrobati

Vendita biglietti presso Biglietteria Teatro e Agenzie turistiche convenzionate di: Alessandria, Acqui Terme, Asti, Canelli, Casale M.to, Nizza M.to, Novi Ligure, Ovada, S. Salvatore M.to, Spinetta M.go, Tortona, Valenza Po, Villanova M.to, Voghera.

Dopo una serie di controlli, i carabinieri hanno identificato uno spacciatore di banconote

Acqui, allarme soldi falsi: c'è un arresto

In manette un algerino trovato con 800 mila lire «irregolari»

ACQUI. Commercianti in allarme per i soldi falsi. Da alcuni giorni si era sparsa la voce che girassero in città spacciatori di banconote contraffatte. Ieri una conferma: dopo alcune segnalazioni ai carabinieri è stato arrestato l'algerino Chaouki Randane, anni, residente a Castel Rocchero (Asti), in piazza della Chiesa.

I carabinieri hanno individuato l'extracomunitario grazie alla denuncia di Maria Rosa Bigatti, 71 anni. La donna era stata derubata dell'intera pensione all'ufficio postale di Acqui e le indagini si erano indirizzate verso gli stranieri che vivono nella zona. Durante una serie di controlli è stato fermato l'algerino, che non è stato riconosciuto dalla donna come responsabile del furto, che aveva in tasca duecentomila lire false e altri sei biglietti da centomila nascosti nella fodera del giubbotto, ed è quindi stato arrestato per detenzione e spaccio di banconote false.

Il fatto ha destato preoccupazione tra i negozianti. «Non si tratta dei soliti venditori ambulanti che girano nei giorni di mercato - spiega il titolare di una tabaccheria del centro - in quanto questi di solito le sigarette le comprano con gli spiccioli che raccolgono».

«L'altro giorno - racconta - è arrivato un extracomunitario che voleva comprare le sigarette cambiando centomila lire. Io mi sono insospettito, lui se n'è accorto ed è scappato».

Ora i carabinieri stanno indagando per capire se nell'Acquese esista una zecca clandestina. Ma intanto come ci si difende dal rischio di farsi rifilare un centomila falso?

«E' semplice - risponde un esperto di numismatica - bisogna esaminare con attenzione i biglietti: i numeri di serie sono ripetuti più volte e al tatto si accorge facilmente che la carta non è quella filigranata del Poligrafico dello Stato. Inoltre la stampa di solito non è nitida, perché le attrezzature usate producono sbavature sui biglietti. Il metodo più sicuro, tuttavia, è avere a disposizione la macchinetta a raggi ultravioletti, che verifica la fluorescenza della filigrana». (g. l. f.)

OZZANO

Arrestato «topo d'auto»

I carabinieri, appostati di notte in abiti civili tra le piante del piazzale vicino alla Posta di Ozzano, sono riusciti ad arrestare in flagranza il trinese Franco Beneduce, 24 anni, abitante in corso Cavour 54, mentre stava rubando a bordo della vettura di Silvia Cantamessa. Il giovane era stato notato da alcuni abitanti della zona mentre si aggirava nel parcheggio con atteggiamento sospetto.

I militari lo hanno colto con le mani nel aveva appena sfondato il finestrino della «Clio», rubando l'autoradio e un giubbotto di pelle. Sull'auto i carabinieri hanno poi trovato un coltello di tipo vietato, un piede di porco, due cacciaviti e circa un centinaio di biglie di piombo, usate per infrangere i finestrini delle auto e compiere furti. Il trinese è stato giudicato ieri per direttissima e condannato a sei mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa con la condizionale. (s. m.)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

In Piemonte e Valle d'Aosta si aspetta l'avvio «ufficiale» di Sant'Ambrogio

Cresce la febbre dello sciatore

Come si attrezzano le principali località

Sci, caro, amato sci. Dalla Valle d'Aosta [illegible] Cuneese, [illegible] Valsesia [illegible] Biellese e alla Val d'Ossola i preparativi per l'inizio della nuova stagione sono sulla retta finale. Neve consentendo l'av[illegible] è appena dietro l'angolo e per il ponte di Sant'Ambrogio, ovvero per [illegible] prima domenica [illegible] dicembre, tutto deve [illegible] pronto. Comunque in [illegible] della prima nevicata a bassa quota e dell'apertura ufficiale sono già in funzione le piste d'alta quota o con innevamento artificiale. Ecco una panoramica sulle principali stazioni.

[illegible] Niente crisi a Cervinia: nello scorso weekend 13 mila persone hanno preso d'assalto gli impianti già in funzione di Plan Maison [illegible] 2500 metri di quota. Ma soprattutto [illegible] stante le difficoltà economiche ci si attende con tante presenze sulle piste valdostane, molte delle quali si presentano [illegible] vate. A La Thuile una seggiovia quadriposto dalla portata oraria di [illegible] persone ha sostituito il vecchio impianto biposto nel tratto Entrèves-Les Suches e sempre [illegible] Les Suches [illegible] stato installato un nuovo skilifts a «fune alta» per 900 persone ogni ora.

Anche Champoluc si è dotato [illegible] [illegible] modernissima seggiovia quadriposto per 2600 persone-ora, mentre quella installata a Gressoney-La Trinité ha una portata di 2400 sciatori e collega Sant'Anna al colle della Bettaforca. Inoltre per unire Orsia con Bedemie [illegible] stata realizzata [illegible] seggiovia biposto [illegible] ammorsamento fisso che può portare senza problemi fino a 720 persone l'ora.

Per rimanere nell'ambito del Monterosaski sul versante di Champoluc le piste ad innevamento artificiale [illegible] raggiungono i [illegible] chilometri.

CUNEO E' Limone la prima stazione sciistica a inaugurare la stagione nella «Provincia Granda». Sabato e domenica prossimi apriranno le due sciovie Pancani, tra [illegible] [illegible] 2100 metri di quota con neve programmata. Il giornaliero costerà 25 mila.

Gli altri centri attendono dicembre. Nel Monregalese la novità più gustosa riguarda Artesina, dove è in corso il raddoppio dell'impianto sulla Tura. Anche nel Saluzzese (dove si [illegible] revisionendo gli skilift) e nelle valli Gesso, Stura e Mai[illegible] fervono i preparativi.

VERCELLI Dal primo di novembre ogni fine settimana e per tutto il mese si [illegible] ai 3266 metri di punta Indren, sul ghiacciaio [illegible] Rosa. Dal 5 dicembre l'apertura sarà quotidiana. [illegible] giornaliero costa [illegible] mila lire. Le novità più importanti riguardano gli [illegible] pianti di Alagna-Wold e di Bielmonte, nel Biellese, che si stan[illegible] dotando dei cannoni.

Mera, in Valsesia, e Riella-Oropa invece apriranno dopo la prima nevicata.

[illegible] Dall'ultima domenica di ottobre ogni fine settimana si scia già al Monte Moro (Macugnaga) ed in ogni caso i cannoni sono pronti a sopperire ad eventuali carenze di [illegible]

Grosse perplessità invece vi sono per Formazza dove la pista Sagersboden [illegible] chiusa da questa estate (deve essere rimodernata, ma tra la società che gestisce gli impianti e [illegible] Comune [illegible] sorto un contenzioso) e per Domobianca.

Roberto Eynard

Campi di neve nelle nostre Alpi
Qui sopra sciatori a Macugnaga; a fianco il «rito» della cinturella a Cervinia. A destra: Limone

Sono già in funzione le piste d'alta quota o di neve artificiale

Commenti degli espositori piemontesi dopo la Fiera che si è conclusa domenica a Verona

Il cavallo è ancora una buona risorsa

Discreti gli affari, nonostante qualche segno di crisi. Anche le sellerie non sono insoddisfatte del mercato. Ma non mancano critiche all'organizzazione della rassegna scaligera. L'equitazione è in crescita

IL viaggio di ritorno dalla 95ª edizione di Fieracavalli, che si è conclusa domeni[illegible] a Verona, per qualche espositore piemontese [illegible] stato proprio amaro. Non [illegible] la dimenticherà facilmente, la sua diciottesima presenza consecutiva alla manifestazione, il titolare della tenuta [illegible] vacanze a cavallo «Le Mandrias» di Candelo, in provincia [illegible] Vercelli.

«Con altri trenta espositori - [illegible] il titolare dell'azienda, Marco Aondio - ho concluso la partecipazione alla fiera presentando una denuncia per furto [illegible] carabinieri. Sono tornato senza un videoregistratore e un alimentatore, rubati nella notte fra domenica [illegible] lunedì».

Aondio [illegible] molto critico: «La qualità dell'organizzazione [illegible] calato. Lo ammetto a malincuore. Vado a Verona [illegible] 17 edizioni. Quest'anno ci sono stati grossi problemi con i parcheggi e con la vigilanza. E' saltato lo spettacolo serale. No, così non va». Aondio giudica comunque positivo l'andamento [illegible] mer[illegible]: «Dato il momento, non ci possiamo lamentare».

Dalla provincia di Asti era a Verona Giovanni Ghiazza, titolare della omonima selleria di Castelrocchero, che ha esposto la produzione [illegible] selleria, briglieria [illegible] abbigliamento per monta inglese [illegible] western: «Ho sentito Giovanni ieri - riferisce il padre del titolare - [illegible] [illegible] diceva soddisfatto». Anche Franco Bartolucci, titolare della selleria «La Sillà» di Villadossola, che lavora pure [illegible] [illegible] selleria in Colombia, parla [illegible] bilancio degli affari fieristici «positivo, ripensando [illegible] premesse che non alimentavano speranze. Però mancava il trenta per cento degli standisti. Abbiamo lavorato molto bene domenica, qualcosa di meno sabato. Gli appassionati non hanno mancato l'appuntamento e noi ci andiamo da nove anni. In questa edizione l'ombra della crisi c'era, la si avvertiva più nel morale degli operatori che fra [illegible] pubblico».

Affari discreti e fiere così così? Ecco il commento di [illegible] esperto di queste manifestazioni, Giorgio Caponetti, torinese di nascita, con moglie novarese, Laura, e tutti e due maremmani d'adozione.

Giorgio ha un curriculum lunghissimo: istruttore d'equitazione, regista e autore del manuale della Fise che ha vinto due premi al Festival del cinema sportivo, titolare di un centro [illegible] per vacanze a cavallo a Montiano, sulle colline di Grosseto, più volte presentatore di spettacoli in fiere equestri, da Verona al Game Fair di Bracciano. «E' stata un'edizione sicuramente ridotta - dice Caponetti - però ritengo che la scelta di "contenimento" sia stata giu[illegible] e accorta. Meglio aspettare tempi migliori. Non ho ravvisato carenze clamorose nell'organizzazione. Ho contato invece meno espositori. Per fortuna i veri protagonisti, e cioè i cavalli, non hanno deluso gli appassionati. Gli allevatori hanno alzato il livello del prodotto e si sono impegnati molto anche nella promozione dell'immagine».

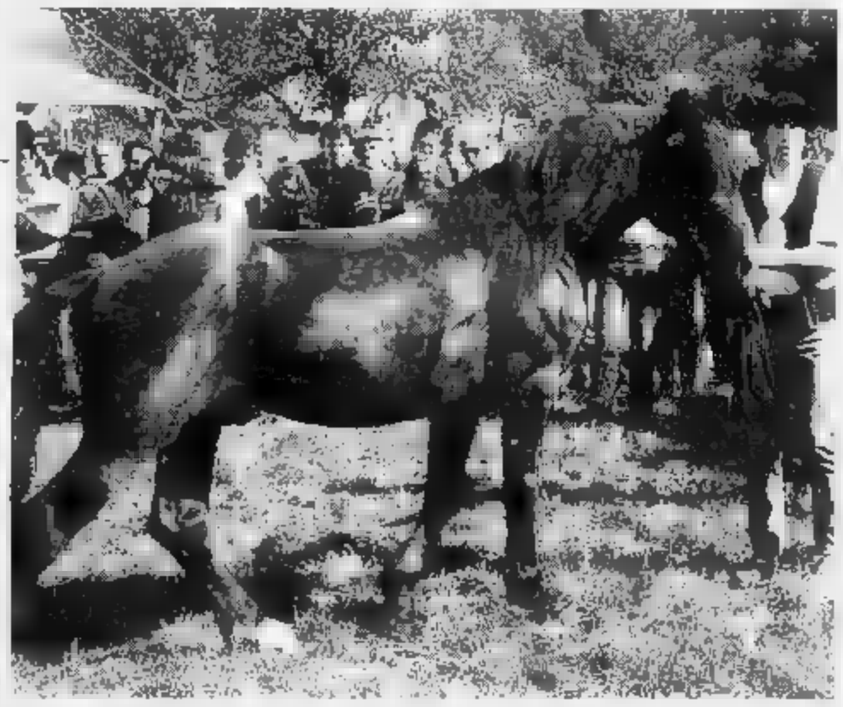
Che cosa dice un maremmano [illegible] d'adozione del Piemonte vi[illegible] dalla sella? «Innanzitutto ricordo con piacere personaggi come Davide Felice Aondio della "Mandria", il padre di Marco, e il torinese Mauro Ferraris. L'equitazione in Piemonte negli ultimi quindici anni ha registrato un impulso e un'evoluzione rapide e felici. Grazie, ma il «tradimento» per [illegible] terre di Maremma allora Caponetti [illegible] lo spiega? Ha soltanto un motivo, [illegible] due: la bellezza [illegible] quei poggi davanti al mare e il sole caldo anche a dicembre.

Maria Paola Arbeia

A VERONA

Nitriti e danze occitane

VERONA. La Fieracavalli, sempre splendida per presenze (423 espositori, venti Paesi stranieri) ha «tagliato» lo spettacolo per privilegiare l'animale e il turismo. Niente feste la sera: meglio il con[illegible]. E sul [illegible] - animali [illegible] uomini - [illegible] sono inserite con intelligenza, ed offrirò spontaneamente spettacolo umanissimo e semplice, attirando attenzioni, la Provincia di Cuneo e gli Allevatori del Merens, i cavalli color notte che hanno fatto boom. Cavalli più fisarmoniche, vino e [illegible] occitani. Hanno suonato e ballato (almeno trecento le persone arrivate dalla Granda) la Cucardo di Sampeyre [illegible] Le Barme [illegible] Robilant. Attorno a loro gente competente [illegible] molti curiosi. Un po' di musica [illegible] tanti cavalli docili anche se sottoposti alla curiosità dei bimbi. La «Granda» [illegible] Verona si è fatta vedere ed applaudire. Una volta [illegible] più.



Un tipico cavallo Merens allevato nel Cuneese. Grazie a questi bellissimi animali e alla fantasia nell'organizzare una riuscita festa, la Granda a Verona [illegible] è fatta applaudire

REFERENDUM

LA [illegible] DISCOTECA E IL [illegible] DJ

Si sta avviando a piccoli passi la [illegible] edizione del referendum «Top dance» de «La Stampa». «La valanga dei tagliandi arriverà solo nei prossimi giorni» assicurano i titolari di discoteche. Pratattica? «Assolutamente no [illegible] Stiamo organizzandoci, l'improvviso ritorno [illegible] referendum ci ha trovati un po' spiazzati» spiegano. Qualcuno comunque si sta già muovendo. Al «City club» di Basaluzzo, in provincia di Alessandria, sabato serata «Top dance». Chi porterà il maggior numero di coupon riceverà [illegible] «Swatch».

Notti da sballo anche per i locali della Valle D'Aosta. Stasera al «Blu max» di Quarto prendo[illegible] il via gli appuntamenti [illegible] ai ritmi sudamericani. Ogni settimana sulla pista del locale si esibiranno gruppi musicali. Al «Fuoriorario» di Champorcher ingressi e consumazioni gratuiti per chi si presenta con 10 tagliandi. Infine al «Ghibli» di Aosta ogni venerdì musica Anni '70 abbinata al gioco: «Ti vedo, mi piaci, ti scrivo».

Il «Faro» di Brusnengo punta invece alla serata mezzafiato. Sabato il locale, in provincia [illegible] Vercelli, ospiterà Brigitte Nielsen. La discoteca tutte le domeniche inoltre offre l'ingresso gratuito a chi porta 5 coupon. Per le fans [illegible] Luca Barbareschi l'appuntamento è venerdì al «Cancello» di Biella Piazzo. L'attore sarà ospite [illegible] locale con alcune ragazze immagine.

[illegible] popolo della notte novarese venerdì è invitato invece al «Maneggio» di Romagnano, dove si terrà la festa del mensile «Discoteca». Parteciperanno alcuni rappresentanti della rivista specializzata in locali notturni. La festa si concluderà alle [illegible] del mattino. Al «Mirage» di Arona venerdì parte invece il «Radio tour». Ogni settimana la discoteca dedicherà ampio spa[illegible] allo «staff» [illegible] una radio della zona. I primi ospiti saranno i [illegible] di «Radio dimensione musi[illegible] di Trecate. Anche la «Granda» è pronta alla sfida con curiose iniziative. Venerdì al «Teatro del mondo» di Carrù prendono il via le serate [illegible] settimane e mezzo». Saranno scelti ragazze [illegible] ragazze, che dovranno mimare [illegible] del famoso film. Ingresso libero a chi porta il maggior numero di [illegible] pon. Alla «consolle» la biondissima olandese, Ina.

Per partecipare, compilare [illegible] ritagliare [illegible] coupon e spedirlo alla Casella postale 730 -10100 Torino Centro. (a. f.)

Il popolo della [illegible] sarà anche quest'anno il protagonista [illegible] grande referendum proposto da La Stampa [illegible] locali notturni [illegible] Piemonte [illegible] Val d'Aosta

Tutti i locali si stanno mobilitando per [illegible] grande corsa alla raccolta dei tagliandi

Top dance, sta per arrivare la valanga

Il City Club dona uno Swatch a chi porta più coupons

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare [illegible] e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e [illegible])

I tagliandi vanno spediti a: casella postale nº 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede [illegible] stessa busta, non [illegible] valide [illegible] fotocopie.

Stasera concerto alla sala della Fontana di via Arò

Un coro per il gospel

Sarà di scena il gruppo internazionale dei «Continental singers»
Una trentina di giovani musicisti e cantanti che interpretano il blues

Alcuni giovani artisti del complesso «Continental singers» durante uno dei loro spettacoli. Stasera saranno di scena al teatro della Fontana [redacted] via Arò con un repertorio di musica blues e gospel

ASTI. Giungono da tutta Europa per [redacted] il blues delle origini e il gospel. [redacted] i giovani musicisti [redacted] danno vita [redacted] complesso «Continental singers», stasera di scena a partire dalle 20,45 nella sala della Fontana dell'oratorio [redacted] Santa Maria Nuova, in via Arò 52. La serata è organizzata dalla Chiesa [redacted] evangelica che [redacted] Asti ha sede in via Parini. L'ingresso è libero.

Il gruppo si presenta [redacted] una trentina di elementi che formano un complesso strumentale e un coro [redacted]. Numerosi sono i professionisti che [redacted] fanno parte. I «Continental singers» hanno sede in Olanda, ma raccolgono i loro collaboratori senza badare alla nazionalità, l'unico criterio è la professionalità musicale. Ogni anno la formazione compie lunghe tournée, soprattutto in Europa. Lo scorso anno, anche una musicista astigiana, Simona Genta, ha partecipato ad [redacted] di queste stagioni di concerti, soprattutto nei paesi scandinavi e dell'Est.

[redacted] repertorio dei «Continental singers» [redacted] quello del gospel, dei canti su testi religiosi elaborati dalla gente di colore negli Stati Uniti. Unendo la musica della tradizione etnica della popolazione afroamericana, [redacted] primi anni [redacted] secolo scorso nacque [redacted] nuovo genere musicale, dalle radici comuni al blues. La differenza era costituita dalla funzione liturgica svolta [redacted] questa musica, che spesso [redacted] va come testo proprio un brano delle Sacre scritture. Il gospel ha mantenuto [redacted] suo interesse, la sua freschezza, tanto che ancora [redacted] in buona parte del Sud degli Stati Uniti è possibile assistere [redacted] funzioni religiose [redacted] le comunità di colore, che hanno tutti i connotati di un concerto, dove la musica ha [redacted] ruolo fondamentale nel rito.

I «Continental singers» propongono questo suggestivo [redacted]trimonio musicale, aggiungendo le sonorità del nostro tempo. [c. f. c.]

DICONO DI LEI

Costumista per il Palio stregata dalle maschere

ELIANA Neretti, è nata sotto [redacted] il segno dei Pesci, a Rovigno d'Istria, oggi città dell'ex Jugoslavia. E' arrivata ad Asti quando aveva [redacted] anni [redacted] già [redacted] spiccato [redacted] artistico, che si esprimeva in solitarie drammatizzazioni [redacted] favole [redacted] copioni inventati. Crescendo, ha mantenuto la passione per il teatro, soprattutto di strada, dove tutti [redacted] attori e lo scenario è la vita quotidiana. «Il [redacted] - racconta - mi affascina perché [redacted] uno strumento per raccontare, anche se a volte la realtà supera la fantasia, in fatto di provocare stupore». L'interesse per il teatro ha portato Eliana Neretti a svolgere molte attività in campo artistico: dalla recita nelle «Laudi» alla confezione di costumi storici, dall'impegno nel comitato Palio San Silvestro alla promozione di iniziative per divulgare la storia medievale astigiana.

Ricorda: «Nel comitato di San Silvestro ci sono stata per 7 [redacted] 8 anni ed ero responsabile del mercatino. Un'incarico che mi permetteva di mantenere contatti [redacted] la gente. Ora faccio parte della Contrada di Sant'Agostino, che porta in giro anche all'estero rievocazioni storiche. Anche questo [redacted] un modo di recitare. E conoscere nuovi paesi, nuove città».

L'estro di Eliana Neretti si esprime anche nella «fabbricazione» di maschere. Ne ha costruite una cinquantina, con i materiali più diversi. Lei non lo

Eliana Neretti, appassionata di teatro

dice, ma le [redacted] creatività [redacted] ispirazione dalla filosofia dadaista. C'è anche un occhio rivolto all'arte africana perché molte maschere, nella forma, si richiamano al «primitivo».

Ne ha confezionate preparando il supporto in cuoio o in creta, con ogni tipo di semi vegetali, monete o altro. Una, «Estasi», [redacted] stata fatta assemblando decine di flaconcini di profumo. Sono [redacted] esposte in collettive [redacted] in una personale al Forte di [redacted] in Valle d'Aosta. Ora Eliana Neretti sta lavorando per allestire una mostra ad Asti in gennaio.

Armando Brignolo

STASERA AL CINEMA

ASTI [redacted] **Lux** [redacted]. 594147. Or. 19/22 [redacted]. [redacted]. 16/19/22 L. 9000/6000	OGGI RIPOSO
[redacted] [redacted] Lire [redacted] Or.: 18/20,05/22,30; Fest.: 15,40/17,55/20,05/22,[redacted]	**Cliffhanger - L'ultima [redacted]** *di R. Harlin, con S. [redacted], J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93).* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**
Ritz T. 530.066. Or.: 18,10 20,10/22,30. [redacted] 16/18/20,05/22,30 L. 9000/6000	**Misterioso omicidio a Manhattan** *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce [redacted] morte [redacted] tranquilla signora. [redacted]. V. [redacted] 40' **Giallo** [redacted]
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Fer.: ap. 20; ult. 22,25 Fest.: ap. 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000	**Per amore solo per a[redacted]re** *di G. Veronesi, [redacted] Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, [redacted] a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**
[redacted] **Pastrone** Tel. 557.687 Fer. 20/22 Sab. e dom.: 15,30/17,45/20/22 L. 9000/6000	[redacted] RIPOSO
Don Bosco Tel. 410.658 Or.: 21,30 Bigl. 6000 (4000) Abb. 35[redacted] (20.000)	OGGI RIPOSO
CANELLI [redacted] **Balbo** Tel. 824889 Fer.: 20; fest.: 15 L. 9000/7000	OGGI RIPOSO
NIZZA [redacted] **Aurora** Or.: fer.: ap. 20,30 fest.: ap. 15 Lire 9000/7000	[redacted] RIPOSO
Lux Tel. 702.708 Fer. ap. 20,30/22,30 [redacted]. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30; L. 9000/6000	OGGI RIPOSO
Sociale Tel. 701.496 Fer.: 20,15/22,30; Fest.: 14/16.15/18.15/20.15 22,30; Lire [redacted]	**Film a luce rossa**
V[redacted] Tel. 701.459 Feriali: [redacted], ore 20 Festivi: ap. [redacted] 14,[redacted] Biglietto: 9000/7000	**Film a** [redacted] **rosse**
SAN DAMIANO [redacted] Or.: 20,30/22,30 Fest. 14,30/ult. 22,30 L. 7000 (6000)	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 975.016 L. [redacted] Or. fer.: 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30. L. 9.000/7.000	OGGI RIPOSO
Splendor Fer. e fest. 20,30/22,30 L. [redacted]	[redacted] RIPOSO

GIORNO & NOTTE

ASTI
Film [redacted]'autore al Don Bosco

Al Don Bosco film d'autore per il cinecircolo Fuoricampo. Sta[redacted] alle 21,30 «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone. 6 mila lire (4 mila ridotti). Abbonamenti per [redacted] film a [redacted] mila lire. Informazioni al 410.658.

ASTI
Karaoke al Don Chisciotte

Karaoke al Don Chisciotte in via Ranco (angolo via Garetti). Ogni [redacted] una competizione, con finali il lunedì. Il locale ha aderito [redacted] festival musicale nazionale promosso dalla Leffe, per cantanti e complessi.

ASTI
Ciclo di incontri sull'astronomia

S'inizierà venerdì alle 21,30 il ciclo «Notti stellate», sei serate per avvicinarsi all'astronomia, organizzato dal Gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae». Gli incontri [redacted] terranno nella sala consiliare della Provincia [redacted] ingresso libero. Per la prima serata ci [redacted] introduzione [redacted] Pietro Baudino e una relazione sugli strument astronomici di Patrizia Fantino.

MONASTERO B.
Prosegue «Pranzo in Langa»

Domenica a Monastero Bormida, per [redacted] rassegna gastronomica «Pranzo in Langa», il ristorante «Cacciatori». Menù promozionale a 30 mila lire. Prenotazioni allo 0144/88.066.

[redacted]
Renzo Arato recita [redacted] «Fregoli»

Da domani a domenica l'attore astigiano Renzo Arato al teatro Fregoli di Torino (piazza S. Giulia 2) con «La guerra [redacted] finisce [redacted] di Valentina Archimede. Repliche da domani a sabato alle 21 e domenica alle 16. Prenotazioni allo 011/8122312.

ASTI
Il film «Falcone» per le scuole

Torna alla sala Pastrone, da giovedì, il film di Giuseppe Ferrara «Giovanni Falcone». Per [redacted] scolaresche è possibile organizzare proiezioni al mattino, telefonando al 353.988 e 356.723.

LISCIO

Miniballerini campioni regionali

Vittoria astigiana al campionato piemontese [redacted] ballo liscio tradizionale, svoltosi domenica al dancing «Crazy boy» di Cantallo (Cuneo). Il titolo lo hanno conquistato due piccoli [redacted] nella categoria «juveniles». Sono Alessandro Barbero di Montegrosso [redacted] Manuela Viarengo di Belveglio (nella foto durante le gare); hanno entrambi [redacted] anni; [redacted] tre sono allievi dei maestri Guido Maero e Anna Giovara del club «Universal dances», che ha recentemente aperto [redacted] nuovo studio a Canelli. I due miniballerini avevano già vinto la coppa Italia di liscio standard e danze latinoamericane

[redacted]

All'istituto «Verdi»

Approfondimento [redacted] con [redacted] trio [redacted]

ASTI. L'istituto di musica «Verdi» [redacted] organizzado [redacted] seminario di perfezionamento in musica da camera [redacted] trio russo «Ciaikovskij». Le iscrizioni al corso, che si terrà dal [redacted] dicembre, sono già aperte e si chiuderanno il 10 dicembre.

Il trio, violino, violoncello [redacted] pianoforte, ha un grande credito nell'ambiente musicale; il prossimo anno terrà una tournée negli Stati Uniti, dopo un'intensa serie di concerti in Europa, CAnada [redacted] Giappone.

Le quote di frequenza sono di 125 mila lire a lezione per i solisti [redacted] 90 mila lire per elemento per [redacted] formazioni cameristiche. Sono previste un massimo [redacted] quattro lezioni. La quota di frequenza complessiva per gli uditori [redacted] di 150 mila lire. Gli allievi più meritevoli terranno un concerto a palazzo Ottolenghi il [redacted] dicembre. Per informazioni e adesioni rivolgersi all'Istituto, via Natta 22, tel. 530.730.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto.** Or.: 15,40; 17,35; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
[redacted] v. Chiesa Salute 77. **Giovanni Falcone.** Or.: 15,25; 18,30; 20,35; 22,40.
[redacted] E. Emanuele II 52. Sala 1: **Le donne non vogliono più.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted] 2. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3 **Nata ieri** [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] Sommeiller [redacted] **Sud**. Or.: [redacted] 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Per amore solo per amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. [redacted] Alberto 27. **Film Blu** [redacted] 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. [redacted] **1** v. Garibaldi 32/e. **Per amore solo per amore.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Piovono pietre.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Giotto 5. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Per amore solo per amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO [redacted] p. Sabotino. **Misterioso omicidio a Manhattan.** [redacted], 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nata ieri.** Or.: 15,45; 18; 20,15.
[redacted] **ROSSO** p. [redacted]. **L'uomo senza volto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Tom e Jerry - Il film.** Or.: 15; 16,30; 18,05; 19,30; 21; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **L'età dell'innocenza.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Sliver.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
[redacted]**NG** v. Po 21. **Molto rumore per nulla.** Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15/a. **Dave-Presidente per un giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX G. S. Federico [redacted]. Or.: 15,45; 18; 22,15.
MASSIMO UNO v. [redacted] 11° Fest. Internaz. Cinema Giovani. Ore 9,30 **Non ti lasciavo andare via.** Ore 10,45 **Passatempo.** Ore 14 **Cortometraggi.** [redacted] 15 [redacted] di **Lenin.** Ore 15,40 **L'afalena.** Ore 17,15 **Lilly.** [redacted] 20,30 **Thru the** [redacted] Ore [redacted] **Cortometraggi.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **L'uomo senza volto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il cattivo tenente.** Or.: 19,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Amore con interessi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Dennis la minaccia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Insonnia d'amore.** Or.: 16,20; 18,20; 20,[redacted] 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **America oggi.** [redacted]: 14,50; 18,10; 21,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Sol Levante.** Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **I Capuleti e i Montecchi** di V. Bellini (turno G). Direttore B. Campanella, regia [redacted] G. [redacted]. Con M. Devia e Martine Dupuy. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13 [redacted] 19,30/20,30; tel. 8815.241/242; [redacted] 167.807.064.
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 532.3600. Da stasera ore 20,45, uno a domenica 28/11 G. [redacted] L. Tunna, A. Cucchiara e Regina Bianchi in **Doktor Frankenstein Junior**, regia A. Pugliese, musiche Fossati, Gaber, Alotto, Fauro. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 5[redacted] Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Laboratorio Teatro Settimo pres. [redacted], reg. G. Vacis e R. [redacted]. Pren. c/o Bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/19, lun. rip.). Tel. 517.62.46-54.45.62. Repliche fino a domenica 21 [redacted]bre.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Il giramondo**, settim.
20,30 **L'eredità dello zio buonanima**, film
22,25 **Benson**, telefilm
23,40 **Search**, [redacted]
0,40 **Electric blue**, [redacted]

Telecupole Cinquestelle
19,30 **Tg 4**
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Continuazione**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Rosso di sera souvenir**, varietà
24 — **Conviene far bene l'amore**
1 — **Rosso di sera souvenir**, varietà
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Permette un ballo?**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Telesport**
[redacted] **Videonotizie**
1 — **Situation comedy**

Telecity
17,25 **Sette [redacted] allegria [redacted] la compagnia**
18 — **La signora e il fantasma**, telefilm
18,30 **Mod Squad**, telefilm
20,30 **Stuff il gelato che uccide**, film
22,10 **Glitter**, telefilm
23,10 **Paradiso**, film

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoon
19,10 **Tgg - Questa [redacted]**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,15 **Angie**, sit-comedy

Quarta Rete Tv
20,30 **Un grido lontano**, film tv
22,15 **Tg 4 Sole 24 ore**
22,30 **La lampada di Aladino**
23 — **Gran minestrone**
1 — **Tg 4**

Quinta Rete
[redacted] **The silent force**, telefilm
[redacted] **Ritorno dal buio**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23 — **Auto d'oggi**
[redacted] **Quinta Rete news**
[redacted] **Notturno**

Quadrifoglio
[redacted]
19 — **Tg 9 flash**
[redacted] **La [redacted] del giorno**, film
22,30 **Tg 9**
22,55 **Speciale** [redacted]
23,30 **La** [redacted] **di** [redacted], film

[redacted] **9** [redacted]
20,50 **L'ala di Falamoca**, rubrica
21,30 **Cantavino al castello**, musicale
22 — **Campane a festa**, spettacolo
22 — **TG [redacted] flash**
23 — **Tg 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**, rubrica

[redacted] **Tv**
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19 — **Free time**
19,30 **Erraúno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erraúno notizie**

Telecampione
20,30 **Busine**[redacted]
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Prue verso il Gange**, docum.
22,15 [redacted]
22,30 **I nuovi** [redacted] **delle scienze**

[redacted]
20 — **Evil Paradise**, telefilm
20,30 [redacted] **la leggenda**, film
[redacted] — **Edgar Wallace**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)

[redacted] **Canavese**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — [redacted]
22,45 **Canavese** [redacted]
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Reporters alla ribalta**, film tv
22,30 **Pietre vive: Torino-Manila rotta missionaria**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Uccidi e muori**, film
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone, 2 parte**
23,40 **Informa 7**
24 — **Mannix**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [redacted] **delle emittenti.**

SHARON STONE
RITORNA [redacted] SEXY - THRILLER PIU' ATTESO DELL'ANNO

Segna come il bomber (ex Asti) della Reggiana

Falzone, stella del gol sarà il nuovo Padovano?

Con le reti segnate domenica a Piobesi, Giuseppe Falzone (sopra) ha emulato l'impresa di un altro illustre ex bomber dell'Asti: Michele Padovano. Il centravanti della Reggiana (a destra) aveva realizzato un poker di gol nell'ultimo turno di campionato di serie C2, anno 1985-86, contro la Cairese. L'incontro era stato vinto 6-1 dai galletti astigiani

ASTI. Quattro gol in una sola partita non è un'impresa da poco soprattutto se il fatto rischia di diventare un'abitudine: per Giuseppe Falzone, mattatore domenica nella prima vittoria dell'Asti in campionato contro il Piobesi per 6-0, gara in cui ha siglato una quaterna di reti, è la terza volta nella sinora breve carriera: quattro realizzazioni aveva rifilato ai Canelli nell'ultima giornata della passata annata quando militava nelle file della Rivarolese. E un poker di segnature a settembre in Coppa Italia con l'Albese.

Giuseppe Falzone, anni, stella del panorama sportivo astigiano, da troppi anni alla ricerca di personaggi copertina, sta rilanciando il calcio ad Asti grazie sue imprese; sono sedici i gol segnati in questo primo scorcio stagione in partite e così distribuite: nove in campionato (nelle ultime quattro giornate è andato sempre a segno) e in Coppa Italia. E comunque anche quando ha trovato la rete personale è riuscito a metterci lo zampino»: suo l'assist per Ferri in occasione dell'1-1 interno con il La Chivasso; fu lui a provocare all'ultimo minuto il rigore, calciato Sorba, nella gara persa con la Biellese per 2-1.

E per ciò che quaterne ha un illustre precedente: l'ultimo galletto di quattro gol è stato infatti Michele Padovano, che adesso veste la maglia della Reggiana in serie A: fu nell'ultimo turno del campionato di serie C2, anno 1985-86, contro la Cairese (in un incontro vinto per 6-1 dall'Asti che chiuse al decimo posto quel torneo). Poi Padovano si trasferì in altri lidi: dapprima al Cosenza in serie C, poi al Pisa, Napoli, al Genoa ed ora alla Reggiana di Pippo Marchioro: «Sapevo che Padovano aveva esordito nell'Asti - dice Falzone - spero che questi quattro gol mi portino fortuna come l'hanno portata a lui. Certo che caratteristiche di gioco siamo totalmente l'opposto: lui è un centravanti di manovra, io un opportunista d'area rigore». Sul suo attuale ottimo periodo di forma afferma: «Io finalizzo quello che mi permette la squadra. E fortuna di circondato da giocatori che mi mettono in condizione di segnare. [a. a.]

Pallavolo, gli astigiani matricola terribile del campionato di serie C1

Bonola profeta della Santero

L'esperto ex giocatore della Riccadonna decisivo anche contro il Vallesusa liquidato per 3-1
E' il secondo successo consecutivo. In panchina il neo-acquisto Massimo D'Aria, 27 anni

ASTI. La Santero conferma il ruolo matricola terribile della C1, sconfigge per 3-1 (15-8; 15-1; 16-17; 15-4) il temibile Vallesusa Condove e si in testa alla classifica del girone A, in compagnia di Rho e Rivanazzano. Trascinati da Edo Bonola, l'atleta che in questa fa veramente differenza, gli astigiani hanno dominato la partita, concedendosi una pausa solo all'inizio del quando hanno subito un parziale 0-10, poi rimontato fin sul 14-13. Proprio il set parha però rivelato il carattere della squadra, mai rassegnata e pronta supplire con grinta momenti appannamento tecnico.

Accanto a Bonola, autore di sedici punti e quattordici cambi palla, oltre ad il novanta per cento della ricezione, noté di merito per Nardoianni con otto punti, quindici cambi una difesa, per i centrali Reggio e Casalone in costante miglioramento e per regista Maurizio Casalone, sempre lineare nel distribuire palle giocabili. Cavallo, abulico e falloso nei primi set, esploso nell'ultimo parziale dopo essere andato in panchina meditare sullo svantaggio terzo Prezioso il contributo di Cerri nella rimonta operata nella frazione critica. In panchina ha fatto la apparizione il acquisto Massimo D'Aria, classe 1956, proveniente dal Vallesusa.

Nella squadra torinese ha ben impressionato il giovane opposto Guido Terzi; precisa ma prevedibile la regia di Morice; sotto tono la prova del centrale Audo dell'ala Falcetto. Un primo arbitro approssimativo e altalenante ha consegnato, nel terzo set, un cartellino giallo Bonola e il susseguirsi di giallo e rosso a capitan Borgese del Vallesusa.

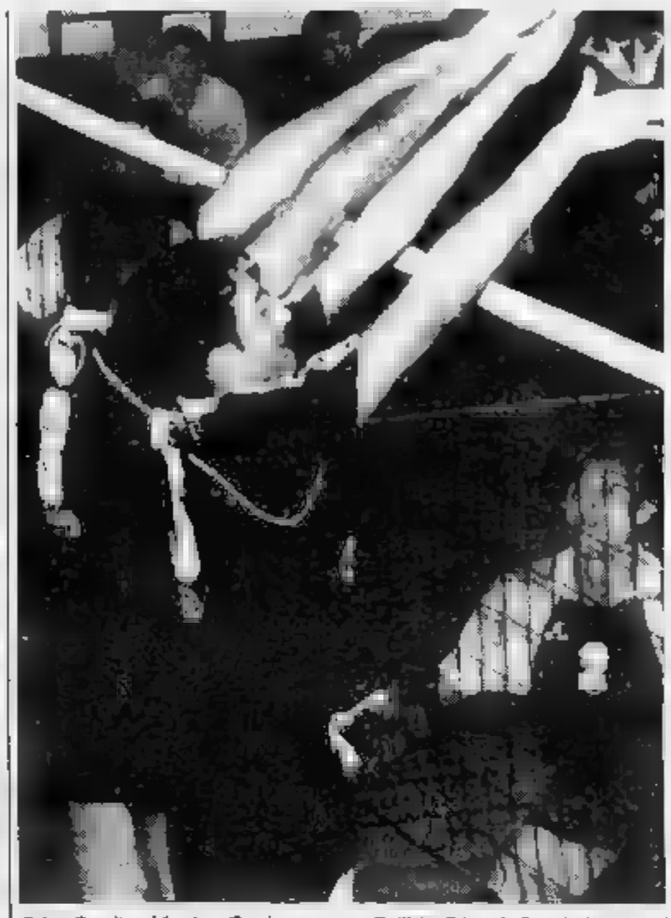
Sabato prossimo un appuntamento casalinga per la Santero opposta all'abbordabile Aosta, sconfitta per 3- dall'Ovada.

Santero-Vallesusa 3-1 (15-8; 15-1; 16-17; 15-4). Totale punti: 61-30. Durata: 20' 17' 40' 20' Totale: 97'

Santero: Reggio (3 punti, 9 cambi palla, 1 battuta sbagliata); Borello; Casalone Marco (3,6,2); Casalone Maurizio (1,1,2); D'Aria; Butturi (0,0,1); Binello (4,2,0); Bonola (16,14,1); Nardoianni (8,15,3); De Bortoli; Cavallo (11,13,2). All. Giangrande. **Vallesusa:** Terzi, Martin, Borgese, Carmino, Balestrieri, Morice, Viberti, Audo, Stanzione, Rivo, Cassina, Falcetto. **Arbitri:** Carluccio di Alessandria e Volontà di Asti. **Spettatori:** 100.

Risultati. Aosta-Ovada 0-3; Novi-Rivanazzano Pv 1-3; Parabiago-Magenta 3-0; Ivrea-Di Nova Milanese 3-1; Rho-Pino To 3-1; Santero-Vallesusa 3-1; S. Giuliano Mi-Milan 2-3. **Classifica.** Santero, Rho, Rivanazzano 4; Pino, Magenta, Vallesusa, Aosta, Parabiago, Ovada, Milan e Ivrea 2; Milanese, Novi, Alfaquadri S. Giuliano 0.

Carlo Lisa



Fabio Cavallo e Massimo Casalone a muro. Dall'alto Edoardo Bonola, Luciano Nardoianni e Massimo D'Aria

CALCIO

Verso il derby

Attesa a Costigliole

COSTIGLIOLE. In Prima categoria il campionato delle formazioni astigiane prosegue tra alti e bassi: decolla il Rocchetta, sconfitto domenica in dalla capolista Castellazzo per 2-1; la Nicese è troppo condizionata dalle partite rinviate (ben tre e solo due sinora recuperate) e lo Junior Asti sembra destinato alla retrocessione (è ultimo con un punto ottenuto nella quarta giornata contro l'Arquatese).

L'unica squadra che pare poter puntare in alto è il Costigliole, che si in seconda posizione in compagnia del Cassano, a quattro punti dalla vetta occupata dal Castellazzo.

Il pareggio di domenica contro la Vignolese (passato in vantaggio al 1' per un'autorete Piana il Costigliole ha pareggiato al 15' con Marinielli) sta un po' ai costigliolesi, come afferma il direttore sportivo Pier Luigi : «Consideriamo questo un punto perso perché non siamo riusciti a concretizzare in rete un assedio all'area avversaria durato tutta la ripresa. Purtroppo abbiamo pagato la fatica del recupero di giovedì la Nicese».

E prosegue: «Se avessimo perso qualche punto per strada come con il San Giuliano e con la Vignolese saremmo più vicini al Castellazzo che noi abbiamo incontrato nella prima giornata pareggiando per 0-0 e che io avevo giudicato una squadra da centroclassifica».

Secondo il dirigente costigliolese esistono quest'anno formazioni imbattibili: non vi sono il Comollo o il Sandamianferrare degli anni passati. Sono convinto che possiamo puntare al vertice».

Domenica c'è l'atteso derby il Rocchetta che disputerà sul campo Costigliole: «Partiamo con l'intenzione di vincere anche non sarà facile. Considero quest'incontro come il più difficile dell'intero torneo. Anzitutto perché si tratta di derby assai sentito da entrambe le parti, poi perché il Rocchetta è un'eccellente formazione con quel Artoldi che da solo garantisce sei, sette punti a stagione alla sua squadra», conclude Bianco.

Seconda categoria. Anche in Seconda il quadro delle pagini astigiane non è dei più esaltanti: accanto all'Isola che guida la classifica Salasio e Favari vi è il Giraudi fanalino di coda, Mazzola e Napoli Club che e l'Alplast che non sembra in grado di ripetere l'annata passata quando terminò al secondo posto alle spalle dello Junior Asti. Si sta risollevando, dopo un brutto avvio, il Don Bosco, vincitore con il Koala domenica per 3-0 (doppietta Giordano e gol di Pellitteri), rinforzatosi nel to autunnale.

Intanto l'Isola si è confermata, pareggiando a Pralormo per 2-2 con reti di Cavallero e Austa, come la formazione più regolare girone: è l'unica squadra ancora imbattuta e, grazie al passo falso del Favari, sconfitto nel match clou Salsasio, è ritornata al comando del raggruppamento: «E' un contraddistinto dall'equilibrio - spiega (il presidente dell'Isola Marcello Pescarmona - con cinque o sei squadre che si contendono promozione in Prima. Noi eravamo tra le squadre meno considerate: valuteremo il nostro valore negli ultimi quattro turni quando incontreremo tutte le più forti».

Enzo Armando

Brilla la Futura

De Muru ok in regia

Due secche sconfitte per le squadre astigiane impegnate nella seconda giornata del torneo di serie D maschile.

L'incompleto Volley San Damiano rimedia un netto 0-3 (12-15; 9-15; 3-15) sul parquet di Savigliano. Assenti capitan Puntoni per squalifica, Schiavetto per infortunio e Carbone per impegni personali, l'allenatore Curto ha schierato Finotto, Bova, Quadro, Di Rosa, Freschi e rischiato il dolorante Marchisio all'ala, poi sostituito da Fabbricatore.

Contro Savigliano giovane, atleticamente dotato ma per nulla trascendentale, i sandamianesi si sono espressi al di delle loro possibilità, facendosi sovente condizionare da un eccesso di nervosismo.

Prevalgono i giovani anche a Torino dove il neopromosso Lecce Pen Cus To, vivaio delle squadra che milita in B1, ha ragione per 3-0 (15-7; 15-9; 15-9) Volley Canelli. Assente, per infortunio, palleggiatore Massimo Maccagno, l'allenatore Franco Gay ha schierato Negrini in regia, Franco Maccagno opposto, Redento Zola ali, Biglia e Pilone al centro. I canellesi si trovati a disagio contro gioco veloce sulle ali imposto dal regista torinese sulle efficaci battute in salto degli avversari.

Serie D maschile, girone B. I risultati della seconda giornata. Olimpus Pinerolo-Cs Casati To 1-3; As Volley Savigliano-Volley San Damiano 3-0; Lecce Pen Cus To-Ss Volley Canelli 3-0; As Vallesusa-Mobili Bressano 0-3; Cs Cambianese-Vbc Iveco Mondovì 3-1; Omas Dronero Vbc-La Bussola Beinasco 3-0.

Classifica. Cs Cambianese, As Volley Savigliano e Mobili Bressano punti 4; **Volley San Damiano**, Vbc Iveco Mondovì, La Bussola Beinasco, Cs Casati, Lecce Pen Cus To e Omas Dronero Vbc 2; Volley Canelli, As Vallesusa e Olimpus Pinerolo punti 0.

Nel campionato femminile pronto riscatto per la Pgs Volley Futura che dimentica la sconfitta subita al tie break contro l'Unicorno Settimo batte per 3-1 (15-10; 15-12; 11-15; 15-9) l'Italporte S. Francesco al Campo, squadra indicata tra le outsider del torneo.

Con il rientro di Daniela Gabbin nel ruolo di opposto e Sonia Valanzano all'ala, la squadra è apparsa più incisiva in attacco.

L'attenta regia di Gianna De Muru, la crescita della giovane centrale Paola Pescarmona e il contributo di esperienza di Nicoletta Martinengo hanno permesso alla Futura, che aveva dominato i primi due set e perso per deconcentrazione il terzo, di operare una bella rimonta nel quarto, quando sotto prima 0-6 e poi 6-9 ha infilato un «filotto» di nove punti consecutivi evitando in tal modo un rischioso tie break.

Serie femminile, girone A. I risultati della seconda giornata. San Secondo-AP Volvera 3-2; Magazzino Mary-Bra Volley Team 89 3-1; Volley Chieri-Cra Benovagienna 0-3; Expo Auto Genola-Disgros Cassa Rurale 0-3; Carrara-L'Unicorno Settimo 2-3; Pgs Volley Futura Asti-Italporte 3-1.

Classifica. Cra Benovagienna, Disgros Cassa Rurale e Unicorno Settimo punti 4; **Pgs Volley Futura**, AP Volvera, Expo Auto Genola, Italporte, Magazzino Mary e Us San Secondo,punti 2; Carrara, Bra Volley Team 89 e Volley Chieri punti 0.

[ca. l.]

BOCCE

Dopo il successo esterno sul campo di Noventa, la squadra sempre più sola al comando della serie A1

Esame di maturità per la Tubosider Torretta

Sabato gli astigiani affrontano il Pinerolo seconda forza del torneo

ASTI. Il 3° turno del campionato di bocce per società è in un certo interlocutorio, in quanto sia Tubosider Asti che Veloce Club Ferrero avevano di fronte avversarie irresistibili e ne hanno approfittato per avvantaggiarsi in classifica proprio alla vigilia dello scontro di

La giornata è stata però significativa, perché ha confermato la crisi della Chiavarese, sconfitta in dalla Plozner. Non si può dire con questo che i liguri siano spacciati nella corsa scudetto, ma i 13 punti distacco dalla capolista depongono molto a favore Sturla e compagni. Agli astigiani sui campi Noventa è andato tutto bene, salvo la coppia che con Macario-Guaschino si è fatta sorprendere da Zambon-Carpenedo, che a due tiri dalla conclusione della partita erano sotto 3-8 e hanno finito per imporsi 9-8. Il motivo va anche ricercato nel fatto che un arbitro molto preciso ha costretto gli astigiani, che erano in vantaggio, a due tiri supplementari perché Guaschino aveva cercato di perdere tempo per evitarne uno: così giocatore casalese ha finito perdere la concentrazione ed i veneti ne hanno approfittato. Poteva finire con un cappotto perché la terna (Vottero-Avetta-Pastre) si è di all'altezza, Losano ha incamerato i due punti dell'individuale, Pascilli si è sorprendentemente portato a punti nel tiro progressivo battendo Ostanello (30). Guaschino ha regolato senza problemi Carpenedo nel tecnico (39-30), Avetta ha vinto il punto tiro obbligato sia pure di un solo punto (24-23) e la quadretta, formata da Vottero-Losano-Macario-Andreoli si è imposta alla grande (13-1) sugli avversari.

Nella coppia Macario (a sinistra) e Guaschino hanno un arbitro fiscale

Risultati. Chiavarese-Plozner 7-9; V. C. Ferrero-Valpellice 13-3; Noventa-Tubosider 2-14; BRB-Bra 8-8. **Classifica:** Tubosider p. 35; V. C. Ferrero 33; Plozner 29; BRB 23; Chiavarese 22; Valpellice e Bra 19; Noventa 16. **Prossimo turno.** (20/11 ore 14): Bra-Noventa; Plozner-BRB; Valpellice-Chiavarese; Tubosider Asti-V.C. Ferrero.

Giovanni Capponi

Il Castagnole Lanze ferma Pizzeria Cristallo

I risultati della settima giornata d'andata: Baldichieri-Cortazzone 1-1; Montemagno-Vinchio 0-0; Calamandrana-Annonese 6-0; Pizzeria Cristallo-Castagnole Lanze 1-1; Pro Loco Motta-Villafranca 0-1; Cerro Tanaro-Refrancorese 2-0; Calleso-Ceset Emerson 2-3.

Cinquino dei Canelli sul campo dell'Isola

Quinto turno: Massimiliano Giraudi-Villafranca 1-2; Isola-Canelli 2-5; Sport Follie Sandamianese-Moncalvese 1-1; Cooperativa Lpm-Don Bosco 4-2; Castelnuovo Belbo-Rocchetta Tanaro 1-1.

AICS

Una sola vittoria in trasferta grazie al Montiglio

Ottava giornata di andata: San Paolo Solbrito-Montiglio 2-1; Lamp-Viatosto 91 1-0; Milan Club-Pizzeria Palio 2-0; Annone-Play Up 2-1; Arredamenti Santalucia-Tonco 4-0; Juventus Club-Astigranata 1-0; Club Valverde-Carbonari Montiglio 0-3.

BASKET PROMOZIONE

Duplice successo per le astigiane Azeta e «Savona»

Vittorie per Azeta e Pizzeria Savona nel campionato di basket di Promozione. L'Azeta ha sconfitto in trasferta il Saragat Alessandria per 75-61 (primo tempo: 30-19 per l'Azeta); mentre la Pizzeria Savona si è imposta all'ultimo minuto in casa contro il Casale Basket per 61-58 (primo tempo: 28-32). Nel prossimo turno l'Azeta riceverà Libertas Valenza (domenica, ore 18, palazzetto di via Gerbi); la Pizzeria Savona sarà invece ospite domenica sera alle 20,30 Libertas Casale.

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Per gli italiani Bot significa certezza. Da sempre. Il nostro Paese, però, sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini. Più di un milione di famiglie ha già investito i propri risparmi in Azioni, quote di proprietà di Società il cui valore cresce o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del suo patrimonio. L'investimento in Azioni, quindi, è legato ai destini delle Società e non dà, naturalmente, rendimenti certi. Per questo è necessario selezionarle accuratamente in base alla serietà e alle prospettive future. Oggi, il progetto più nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano. Una delle grandi banche italiane di proprietà dell'IRI, quella che da tempo si è incamminata sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Acquistare le Azioni del Credito Italiano, ci piace chiamarle "I Credit", significa diversificare l'investimento e dare fiducia ad una azienda che dal dopoguerra ha sempre portato utili ai propri azionisti. E credere nella ripresa e nel rinnovamento di questo Paese. Infatti il Credito Italiano, che sarà la prima vera azienda a proprietà diffusa, con la sua grande tradizione e solidità patrimoniale sarà chiamato a dare un contributo importante al rilancio del nostro sistema industriale ed economico. Proprio grazie alla fiducia di azionisti fedeli (risparmiatori italiani, dipendenti, investitori istituzionali), che ne condividono le scelte strategiche e che vogliono la sua fortuna ed il suo successo. Azionisti convinti che oggi il risparmio debba passare all'azione. Per il proprio interesse, e per quello del loro Paese.

Compra le azioni del Credito Italiano. Compra la solidità di una grande banca.

Per maggiori informazioni, basta recarsi dal 15/11 presso una sede del Credito Italiano o telefonare al 144.11.46.57 (*), che fornirà anche i nomi di tutte le banche italiane dove possono essere richiesti i prospetti informativi e sottoscritte le azioni.

Attenzione: le azioni si potranno acquistare solo nella settimana dal 6 al 10 dicembre.

(*) Lit. 2.540 al minuto + IVA (consultazione media 3/4 minuti).

L'Italia che cambia passa all'Azione

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Per la Regione nessun intervento può risolvere i tanti problemi dell'ospedale

Il Maria Vittoria verrà chiuso

Sarà gradualmente trasferito sulle sponde della Dora in un unico complesso con l'Amedeo di Savoia e il Birago

L'immobile in corso Tassoni potrebbe essere venduto [redacted] Regione

L'ospedale Maria Vittoria è destinato alla chiusura. Tornerà a nuova vita nell'area lungo la Dora dove già sorgono l'Amedeo di Savoia e il Birago [redacted] Vische. E' questo l'orientamento della Regione sul futuro [redacted] più bistrattato, a torto o a ragione, ospedale della città.

«Più andiamo avanti nell'analizzare i problemi del Maria Vittoria - spiega l'assessore alla Sanità, la repubblicana [redacted] Vetrino - più ci rendiamo conto che gli interventi, anche quelli più radicali, non saranno mai in grado di darci una struttura perfettamente a posto».

Va da sé che un ospedale [redacted] lo si può chiudere senza una soluzione alternativa. Ecco quindi la necessità di garantire comunque l'efficienza dell'attuale struttura e, contemporaneamente, iniziare a studiare il «trasloco». Per questo motivo la giunta regionale ha ieri stanziato oltre tre miliardi e mezzo di lire per «interventi urgenti [redacted] indifferibili». Sono opere (dal potenziamento delle cabine elettriche alla manutenzione straordinaria dei tetti) senza le quali [redacted] rischiava la chiusura dell'ospedale per motivi di sicurezza e di igiene: «Più volte [redacted] venuti i vigili del fuoco e il Servizio [redacted] igiene e sanità pubblica [redacted] fare ispezioni» spiega il commissario straordinario dell'Usl IV, Ales[redacted] Braja.

Le richieste finanziarie dell'Usl sommavano [redacted] circa [redacted] miliardi, ma, imboccata la strada di fare interventi tenendo conto dell'abbandono graduale dell'attuale [redacted] di [redacted] Tassoni, la Regione ha ritenuto [redacted] negare i finanziamenti necessari a recuperare l'ex-padiglione di Ostetricia (2,9 miliardi) e i 900 milioni chiesti dal reparto di Ortopedia.

Alle base delle scelte della Regione ci sono i risultati del gruppo di lavoro istituito dalla Vetrino a metà ottobre per affrontare le varie situazioni di «emergenza» nella Sanità. Lo stesso gruppo suggerisce di affidare alla Finpiemonte (la finanziaria della Regione) la «verifica di fattibilità immobiliare e finanziaria della rilocalizzazione dell'ospedale Maria Vittoria nell'area dell'Amedeo di Savoia». In parole povere si chiede alla finanziaria [redacted] valutare la possibilità di vendere gli immobili che si affacciano su corso Tassoni e utilizzare i proventi nella costruzione del nuovo [redacted] ospedale. Una strada, quella della vendita, ancora tutta da verificare. «Con la carenza che c'è di strutture protette - commenta Braja - [redacted] Maria Vittoria sarebbe l'ideale».

Con quali soldi [redacted] costruirà il [redacted] ospedale? Già la scelta di traslocare gradualmente [redacted] corso Tassoni va incontro alla prevedibile penuria di finanziamenti. In questo modo a mano a [redacted] che arriveranno i soldi si potrà fare [redacted] pezzo del nuovo ospedale e svuotare un pezzo [redacted] quello vecchio. Per [redacted] i finanziamenti sui quali può contare la Regione [redacted] circa 18 miliardi già previsti dallo Stato per ristrutturare il Maria Vittoria e che potrebbero essere convogliati sulla nuova struttura.

L'area in riva alla Dora [redacted] comunque destinata a diventare un cantiere perché l'Amedeo di Savoia è [redacted] scelto quale sede [redacted] polo piemontese di assistenza ai malati di Aids. Un'opera che costerà un centinaio di miliardi. La vicinanza con «l'ospe[redacted] per la cura dell'Aids» potrebbe [redacted] qualche problema. Lo riconosce anche il gruppo di lavoro della Vetrino. «Dal punto di vista igienico - dice [redacted] loro relazione - [redacted] sembrano sussistere controindicazioni, mentre sembrano da valutare le controindicazioni in termini di "immagine percepita" da parte degli utenti. Sarà quindi necessario prevedere una netta separazione dei reparti di cura per l'Aids dall'ospedale generale, separazione consentita dalle dimensioni, dalla tipologia e dalla localizzazione dei terreni ed edifici di pertinenza dell'Amedeo di Savoia e del Birago di Vische.

Gianni Armand-Pilon
Beppe Minello

[redacted]

Via Poggiolini dopo 18 anni

Dopo 18 anni, Danilo Poggiolini non sarà più il presidente dell'ordine provinciale dei medici. Lo annuncia lo stesso Poggiolini, in una lettera inviata ieri agli oltre 11 mila iscritti: «Decisione irrevocabile», scrive. Perché questa [redacted]e? Poggiolini dice che è ne[redacted] un ricambio, che i suoi impegni politici (è parlamentare pri) lo tengono troppo tempo lontano da Torino, che [redacted] spaccatura venuta alla luce nella categoria [redacted] gli piace: «Sono stato presidente alla guida di liste unitarie. Adesso che si [redacted] le cariche, e le liste sono due, preferisco uscire di scena: non voglio tro[redacted] di un ordine che esclude alcune componenti». Lunedì [redacted] ieri, prima tornata elettorale, non è stato raggiunto il quorum di [redacted] terzo dei votanti [redacted] l'elezione di presidente e consiglieri è slittata al 12 e 13 dicembre prossimi.

L'ex faccendiere abiterà dalla madre a Verona e lavorerà presso una immobiliare

Zampini non tornerà in carcere

I giudici concedono l'affidamento ai servizi sociali

Adriano Zampini doveva scontare un residuo di pena di 8 mesi e [redacted] giorni per l'ultima [redacted] definitiva

Adriano Zampini ha ottenuto l'affidamento in prova al servizio sociale e non tornerà in car[redacted]. Il faccendiere, protagonista dello scandalo [redacted] che nell'83 fece crollare le giunte rosse in Comune [redacted] in Regione, doveva scontare ancora [redacted] mesi [redacted] giorni [redacted] reclusione, [redacted] pe[redacted] residua per l'ultima sentenza divenuta definitiva: una storia [redacted] ricettazione di titoli azionari che gli era costata una condanna ad un anno e [redacted] mesi di carcere.

«Avevo fiducia nel tribunale - ha commentato Zampini subito dopo [redacted] verdetto - e i giudici mi hanno compreso. Ora tornerò a casa, nel Veneto, potrò riprendere una vita normale». Un ritorno alle origini. «Farò il geometra in una società immobiliare di Verona. Tanti [redacted] fa avevo incominciato proprio nello studio di un architetto, non dovrei avere problemi».

La decisione del tribunale di sorveglianza, arrivata poco dopo le 17, non è stata una sorpresa. In mattinata Zampini, assistito dall'avvocato Accatino, aveva risposto alle domande del presidente Pietro Fornace sul [redacted] lavoro, sui suoi programmi. Al termine della breve udienza anche il sostituto procuratore generale Bonansea aveva espresso parere favorevole. Ora Zampini andrà ad abitare a casa della madre, a San Martino Buonalbergo, alla periferia di Verona e dovrà rispettare il programma fissato dal servizio sociale.

Ha detto ieri: «Lascerò Torino, ma [redacted] per sempre. Non ho alcuna intenzione [redacted] rinunciare a quei due miliardi [redacted] tangenti che ho dato ai vari politici. In qualche modo cercherò di recuperarli». Di Torino non conserverà un buon ricordo: «Dopo la storia del marzo '83 ero diventato [redacted] appestato. Nessuno voleva più [redacted] a che fare con me. O meglio, in molti erano convinti di poter approfittar[redacted] della mia situazione [redacted] spillarmi denaro o truffarmi. Avevo collaborato con la magistratura e questo nessuno [redacted] lo perdonava. Peccato! Ho sbagliato [redacted] non seguire il consiglio che mi avevano dato i giudici allora. "Torna dalle tue parti, lascia perdere Torino, ormai sei bruciato". Con dieci [redacted] di ritardo seguirò quel consiglio».

Ma perché è rimasto [redacted] Torino? «Non so, forse ho voluto dimostrare che non avevo paura. Forse mi [redacted] illuso di poter riprendere un'attività pulita. E' andata male. Ero abituato [redacted] trattare [redacted] i politici, dopo lo scandalo pensavo di poter riprendere gli affari [redacted] i privati. E' andata male, ci ho [redacted] denaro, ho perso contratti».

Dopo la condanna [redacted] un anno e tre mesi per lo scandalo dell'83 che scardinò le giunte di sini[redacted] portò sul banco degli imputati i fratelli Enzo [redacted] Nanni Biffi Gentili, vicesindaco e vicesegretario del psi, gli assessori socialisti Libertino Scicolone, Gian Luigi Testa [redacted] Claudio Simonelli, i dc Claudio Artusi e Beppe Gatti, il comunista Giancarlo Quagliotti, Zampini aveva avuto un'altra disavventura: [redacted] anni [redacted] tre mesi [redacted] carcere per [redacted] millantato credito, corruzione e bancarotta. [n. pie.]

Nuovo segretario

Eletto Scudiero alla Camera del Lavoro

Vincenzo Scudiere è il nuovo segretario della Camera [redacted] Lavoro. Il direttivo della Cgil torinese lo ha eletto ieri mattina in sostituzione [redacted] Emanuele Persio, dimissionario. Su 96 [redacted]rigenti sindacali presenti (128 gli aventi diritto), 65 hanno votato a favore di Scudiere (socialista riformista), 22 dell'altro candidato Fulvio Perini (proveniente dalla componente [redacted] sindacato»), 7 sono state le schede bianche [redacted] 2 le nulle.

Al direttivo ha presentato le dimissioni anche [redacted] segretario generale aggiunto della Camera del Lavoro, Giancarlo Guiati, che non verrà sostituito, accogliendo così le indicazioni della conferenza nazionale di organizzazione della Cgil per il superamento della figura dell'aggiunto. Guiati rimarrà comunque nella segreteria camerale, dalla quale si è invece dimesso Perini.

Vincenzo Scudiere è nato a Napoli [redacted] ha [redacted] anni. Dal '90 al '92 è stato segretario generale della Camera del Lavoro di Ivrea.

Dopo la denuncia dell'Istituto accademico sulle tinture [redacted] gli shampoo

Parrucchieri sul piede di guerra

«Nessuno ci ha mai detto che siamo fuorilegge»

«Per aprire un negozio ogni parrucchiere deve passare al vaglio di Comune e Usl tramite il Servizio d'Igiene [redacted] via San Domeni[redacted]. L'ha fatto anche mio marito, illudendosi [redacted] lavorare in regola finché nella nostra scuola di ac[redacted] sono piombati 2 esperti del settore Igiene e Sicurezza di via Lombroso. E sono iniziati i guai». Grazia Unali riassume a buon diritto l'allarme [redacted] protesta dei parrucchieri torinesi, sul piede di guerra dopo la denuncia pubblicizzata ieri dell'Istituto Accademico «Iapt»: le leggi di settore sono diffusamente ignorate e disattese, chi [redacted] si adegua corre gro[redacted] rischi.

La signora Unali lo ha verificato sulla propria pelle, ma [redacted] la rivincita. «Ci hanno contestato [redacted] scaricare nel lavandino l'acqua dei contenitori [redacted] cui prepariamo le tinte, suggerendo una cisterna esterna che il regolamento condominiale ci vieta». E non basta: «Non va più bene neanche il nostro [redacted] pavimento in legno trattato con vernice ignifuga, tutelato [redacted] Belle Arti [redacted] approvato dalla Usl in precedenza». Tra [redacted] altre accuse [redacted] suo marito dovrà rispondere in pretura, [redacted] quella legata all'acqua delle tinture: [redacted] presenza eccessiva di tubetti di tinta già parzialmente adoperati, un'alta percentuale di ammoniaca nell'aria e il troppo rumore.

La signora Unali non ha perso tempo. Si è fatta installare un sistema [redacted] aspirazione tra i più aggiornati, ha scoperto leggi per cui i tubetti semipieni [redacted] tintura costituirebbero un'illegalità limitata al settore industriale, ha attuato [redacted] richiesta «rivelazione [redacted] affidandosi ad una ditta specializzata e facendo andare al massimo per un giorno intero tutti i phon disponibili. Riassume: [redacted] rilievi ottenuti [redacted] nostre spese testimoniano che in questa scuola, dove tra l'altro i minori di 16 [redacted] impratichi[redacted]scono [redacted]eggiando acqua e zucchero anziché tinture, [redacted] solo l'inquinamento dell'acqua ma anche quello acustico rientrano nei limiti previsti. Lo dimostre[redacted] in sede legale».

Ma c'è qualcosa che la signora Grazia intende precisare subito: «A parte qualche incomprensibile bollettino, di queste norme così cavillose nessuno [redacted] ha mai informato. Fuorilegge non [redacted] noi parrucchieri, ma i tanti abu[redacted] che ci fanno concorrenza esercitando a domicilio. Oppure le ditte che riempiono i supermercati di sedicenti tinture ecologiche a base di ingredienti chimici elencati in caratteri impercettibili.

Le fa [redacted] collega, anonima «per legittima difesa»: «A [redacted] hanno ingiunto [redacted] sistemare in taniche l'acqua di risciacquo delle tinture. Litri e litri per ogni cliente. Cosa ne sapevo prima [redacted] essere beccata? Proprio niente come qualsiasi collega». [l. r.]

Incontro con assessori di Comune e Provincia

Peano: dopo l'occupazione è in arrivo la palestra?

C'è una palestra nel futuro dell'istituto tecnico Peano di corso Venezia? Forse sì, la soluzione è rinviata a venerdì: alle 15,30 si troveranno per confrontare le proposte, gli [redacted] Ugo Pero[redacted] (Comune) e Cataldo [redacted]ncipe (Provincia) insieme [redacted] delegazione della scuola formata [redacted] preside Alfonso Lupo, rappresentanti dei professori, degli studenti, dei genitori. La [redacted] che ieri ha esposto ai due assessori le richieste [redacted] Peano. La scuola è occupata da lunedì quando gli studenti ha[redacted] scoperto che avrebbero dovuto fare ginnastica in quattro scuole medie o elementari del quartiere (Pestalozzi in [redacted] Cervino, Pertusi in corso Grosseto, Salvaneschi in via Ponderano, Franchetti in [redacted] Randaccio).

Dicono gli studenti: «Dovremmo utilizzare le palestre nelle ore lasciate libere dagli altri. Qualcuno di noi arriverebbe a casa alle [redacted]. I genitori: «Per [redacted] prima volta siamo riusciti a trovarci per discutere attorno ad un tavolo [redacted] i responsabili del Comune e della Provincia di fronte». Ieri [redacted] stata concordata la strategia per dare [redacted] Peano, a trent'anni dalla nascita, una palestra riservata ai suoi studenti, che oggi sono 640. [redacted] Comune troverà un edificio scolastico in zona fra quelli che, a causa del calo demografico si stanno svuotando. La Provincia provvederà al trasporto.

Questo in attesa di poter trasferire il contiguo professionale Zerboni in un altro edificio. Subito dopo la Provincia potrà risistemare i locali [redacted] Zerboni per la palestra [redacted] Peano.

Stamane i delegati degli studenti presenteranno ai compagni le ipotesi discusse con gli assessori. Proporranno di sospendere l'occupazione [redacted] attesa dell'incontro di venerdì, dal quale dovrebbe uscire la soluzione per quest'anno. [m. val.]

MARVIN
PHOTO FESTIVAL 93
Leica

Apertura del nuovo grande reparto tutto Leica.
Giornata Leica giovedì 18 novembre con i tecnici della casa
marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

MINISTERO DELLE [redacted]
DIREZIONE [redacted]
PER [redacted]
INVITO A PRESENTARE OFFERTE
Questa Amministrazione deve assumere in locazione o in acquisto locali siti in [redacted] centrali [redacted] semicentrali da destinare a sede delle istituende commissioni tributarie provinciali [redacted] regionali delle seguenti dimensioni:

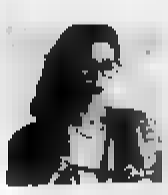
Torino Commissione Regionale	mq	3600
Torino Commissione Provinciale	mq	[redacted]
Alessandria Commissione Provinciale	mq	900
Asti Commissione Provinciale	mq	432
Biella Commissione Provinciale	mq	432
Cuneo Commissione Provinciale	mq	756
Novara Commissione Provinciale	mq	[redacted]
Verbania Commissione Provinciale	mq	[redacted]
Vercelli Commissione Provinciale	mq	612

Le offerte, sottoscritte dal rappresentante legale della proprietà, dovranno pervenire in busta chiusa sigillata alla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte, corso Vinzaglio n. 8 cap. 10121 Torino, entro quindici giorni [redacted] data di pubblicazione del presente avviso.
Le offerte devono contenere [redacted] descrizione dettagliata dell'immobile [redacted] l'indicazione del canone annuo o [redacted] prezzo.
Non [redacted] prese in considerazione offerte formulate da intermediari.

TEATRO REGIO TORINO
Avviso
[redacted]
I CAPULETI E I MONTECCHI
Venerdì 19 novembre - Turno E
In seguito alla sospensione dello sciopero precedentemente indetto dalle Organizzazioni sindacali di categoria

Boella
PANETTONI - PANDORO
CONFEZIONI [redacted]
[redacted] SECCA - DOLCIUMI
Stabilimento [redacted] spaccio aziendale:
Lungodora Colletta 113/12 - Torino
Tel. (011) 247.63.33 - 248.11.49

[redacted]
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI [redacted] MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - [redacted] - Tel. [redacted] 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
POIRINO (TO) da SCONTO GROSSO
Frazione Marocchi [redacted] - [redacted] 011 945.38.85



[redacted] S.p.A. [redacted]
I corsi universitari interattivi a di[redacted] a chi lavo[redacted] di preparare [redacted] previsti da qualsiasi UNIVERSITA' ITALIANA
LAUREA
Recupera il tempo [redacted] hai sempre desiderato.
Per informazioni telefona subito al numero verde
1678 - [redacted]
[redacted] STUDIENKREIS ITALIA
Via Barotti 46 [redacted] - Tel. 011/655.353 - 657.581

Arte 80

LA GALLERIA «ARTE 80» IN COLLABORAZIONE CON ABEDINI FARIBORZ
PROPONE UNA GRANDIOSA VENDITA DI

TAPPETI PERSIANI

DI ANTICA, VECCHIA E NUOVA MANIFATTURA

PROVENIENTI DA UN VASTO STOCK DI IMPORTAZIONE A PREZZI MAI VISTI

YOMUD RUSSO ANTICO

ORARIO: FERIALI - FESTIVI 10-12/15,30-19 CHIUSO IL LUNEDI'

GALLERIA «ARTE 80» VIA CERNAIA 19 - 12038 SAVIGLIANO (CN) - TEL. 0172 712.922 - FAX 0172 78.00.14

Questo numero de La Stampa, leggilo con un **malato**. *Gli farà sicuramente* **bene**.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

I malati più gravi sono quelli che lasciamo soli con i loro pensieri.

café dò mexico...
il più gradito
MARENE (CN)
Tel. 0172 742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 17 Novembre 1993 — 55
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
mita

Ora sono pubblici i dati sulle liste d'attesa all'ospedale Santa Croce e all'Usl

Cuneo, mesi di coda per le visite

I problemi maggiori riguardano gli interventi specialistici in reumatologia, oculistica, endoscopie digestive. Novanta giorni di prenotazione prima di un'ecografia. «Sono possibili miglioramenti»

CUNEO. Novanta giorni d'attesa per un'ecografia e una visita reumatologica, 40 per quella nefrologica, [illegible] per una seduta di psichiatria infantile. Sono alcuni tra i risultati più p[illegible]panti di una statistica fatta dalla Direzione Sanitaria dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. Scopo dichiarato dell'indagine «è migliorare il servizio sanitario, eliminare problemi, garantire più attrezzature e personale dove necessario, diminuirlo dove non serve o è [illegible] utilizzato», come sostiene la dottoressa Luisa Varetto.

Ne è nato uno studio estre[illegible] interessante che non ha precedenti in provincia di Cuneo. Riguarda i tempi d'atte[illegible] per una visita specialistica, un esame, una terapia prescritta da un medico di base» a per[illegible] [illegible] ricoverate in ospedale. Interventi ambulatoriali che a Cuneo [illegible] svolgono all'Ospedale Santa Croce, alla Villa, al Carle, al Poliambulatorio di via Carlo Boggio, al Cim. Riguarda[illegible] 116 differenti specializzazioni, dalla visita oculistica al prelievo di sangue. Per ognuno vengono indicati i giorni d'attesa, che vanno da zero a 90, e sono riferiti a ottobre di quest'anno.

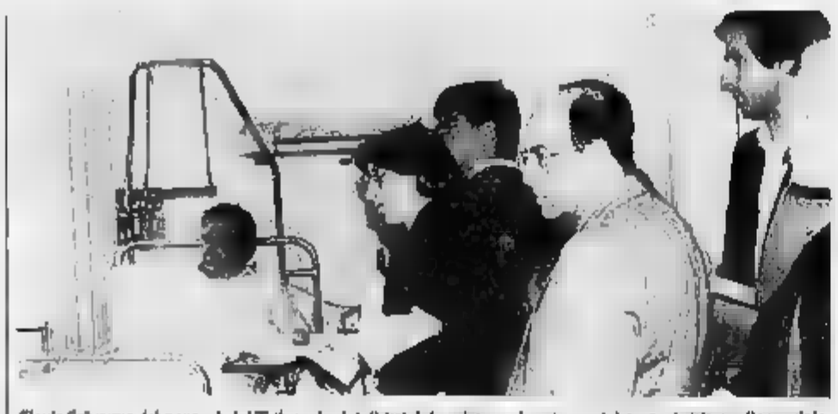
Al Poliambulatorio di via Carlo Boggio, nella maggior parte delle specializzazioni, non esistono liste d'attesa. Le eccezioni: oculistica (tra i [illegible] e i [illegible] giorni); otorinolaringoiatria (20 giorni); radiodiagnostica tradizionale (15 giorni); dietologia (40 giorni); diabetologia (15); ultrasuoni (20).

Più preoccupanti i tempi per ottenere alcuni servizi specialistici all'ospedale Santa Croce. Alcuni esempi: tre mesi per reumatologia; 22 giorni in ortopedia II (9 nell'altro reparto); 30 per visite ambulatoriali in cardiologia; 60 in dietologia. Per le malattie tiroidee [illegible] giorni, 55 per le visite ormonali; 60 per un'endoscopia digestiva; trenta giorni per l'ecografia [illegible] ginecologia; [illegible] in reumatologia; 40 in nefrologia. Bisogna attendere [illegible] giorni per [illegible] controllo in seguito a cefalee nel reparto di Neurologia, trenta giorni per un'elettromiografia.

«Palesemente eccessive le attese - sostiene Flavia Salvagno del Tribunale dei Diritti del malato di Cuneo - per alcuni servizi di radiodiagnostica». E cita tre esempi: per l'ecografia bisogna aspettare 90 giorni, 60 per una [illegible] al ginocchio, trenta per quella al colon. «Mesi fa, con la riorganizzazione del settore - aggiunge - i tempi erano stati notevolmente ridotti. La realtà è che il personale non basta. E' stato raddoppiato il personale al Pronto soccorso e non è più sufficien[illegible] per il servizio ambulatoriale». E conclude: «Nel complessi[illegible] è [illegible] situazione accettabile, sicuramente migliore rispetto alla maggioranza delle Usl d'Italia».

Tesi sulla quale concorda Luisa Varetto, della Direzione sanitaria [illegible] Santa Croce. Sostiene: «Questo studio serve [illegible] capire dove [illegible] sono problemi. La volontà nostra, del personale medico e paramedico è di limitare i disagi ai cittadini».

[illegible] Martini



Flavia Salvagno (al centro) del Tribunale dei diritti del malato e alcuni amministratori visitano l'ospedale

AMBULATORIO	SPECIALITA'	ATTESA
CARDIOLOGIA	Visite	30 gg
DIETOLOGIA	Visite	60 gg
ENDOCRINOLOGIA	Malat. tiroidee	60 gg
ENDOCRINOLOGIA	Vis. ormonali	55 gg
GASTROENTOROLOGIA	Endoscopia digest.	60 gg
MEDICINA GENERALE	Reumatologia	60 gg
OCULISTICA	Visite	65 gg
ORTOPEDIA II	Visite	22 gg
OTORINOLARINGOIATRIA	Visite	20 gg
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	Sedute psic.	40 gg

Dati rilevati nell'ottobre '93.
Fonte Direzionale Sanitaria Ospedale Santa Croce

PENDOLARI IN RIVOLTA

Anche vignette contro le Fs

[illegible] utenti [illegible] Cuneo-Torino distribuiscono sui treni vignette contro i disservizi e sollecitano il raddoppio della linea per Fossano.

A PAGINA 35

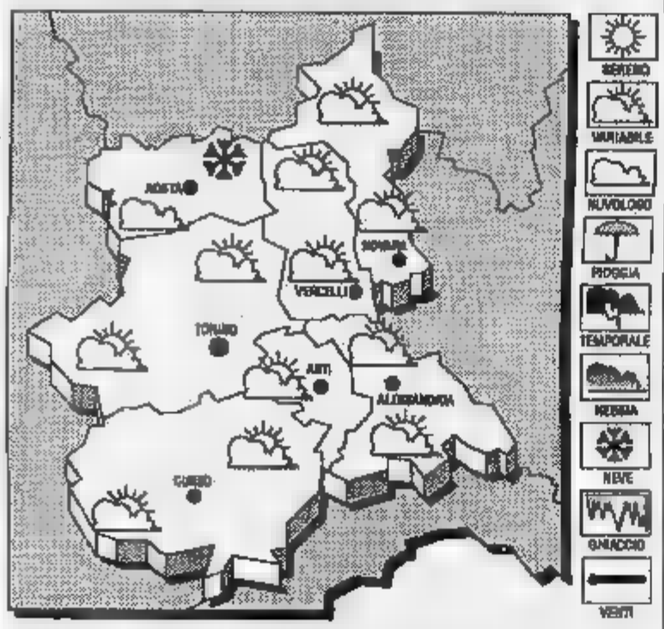
LICEALI PROTESTANO

Alba, «ora stop alle promesse»

Quattrocento studenti hanno manifestato davanti al municipio con [illegible]lli di protesta per chiedere la sede unica [illegible] Scientifico.

A PAGINA [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Generalmente poco nuvoloso con addensamenti temporanei sulle zone interne. T[illegible] Senza variazioni di rilievo. **VENTI.** Moderati o forti da Nor-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità [illegible] locali precipitazioni nevose anche a quote basse.

LE TEMPERATURE DI [illegible]
Max: 14; min: -1; media: 5

UN ANNO [illegible]
Max: 12; min: 3; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 11; Novara 12; Alessandria 11; Aosta 10; Asti 11; Vercelli 10

Molti terreni abbandonati in Val Bormida per l'inquinamento del Bormida e dei pozzi

«L'Acna ha distrutto l'agricoltura»

Il rinvio a giudizio di dieci ex direttori dello stabilimento di Cengio rilancia la polemica dei contadini piemontesi che da decenni si battono per i danni. Oggi a Roma un vertice tra Regioni e ministeri dell'Industria e dell'Ambiente

CORTEMILIA. In Valle Bormida si torna [illegible] parlare dell'Acna per l'inquinamento del fiume e delle falde. Il rinvio [illegible] giudizio di dieci ex direttori dell'azienda di Cengio, accusati dal gip di Savona Fanesco Meloni di reati ambientali e adulterazione dei prodotti agricoli dei paesi del versante piemontese tra il 1977 [illegible] 1990, ha riportato l'attenzione sul problema dei danni subiti in questi anni dall'agricoltura.

Nei decenni scorsi molti terreni sono stati abbandonati per l'impossibilità di [illegible] [illegible] scopo irriguo l'acqua del Bormida e dei pozzi alimentati [illegible] falde inquinate. Nel 1956 i vignaioli della Valle Bormida dovettero buttare via l'intera produzione di dolcetto poiché [illegible] vino [illegible] odore di fenolo.

Sul problema dei danni subiti dall'agricoltura il comitato dei sindaci della Valle Bormida l'anno scorso aveva inviato anche [illegible] documento al presidente del Consiglio Amato.

Per il processo a ex direttori dell'Acna si sono costituiti parte civile la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo [illegible] numerosi Comuni piemontesi. I precedenti in materia peraltro non sono incoraggianti: i primi contadini che denunciarono l'Acna per inquinamento negli Anni 50-60 furono condannati a pagare le spese processuali e molte altre denunce non diedero risultati.

Il futuro dell'Acna [illegible] [illegible] discussione oggi pomeriggio a Ro[illegible] in occasione del vertice tra governo, ministeri di Ambiente [illegible] Industria e Regioni. La riunione dovrebbe servire a ratificare l'accordo proposto dalla commissione tecnica che prevede la parziale riconversione dell'Acna e la [illegible] in funzione del «resolo».

Contro l'inceneritore si sono schierati i sindaci della Valle Bormida (compresi quelli liguri di Cengio e Millesimo) e la Regione Piemonte. Nel vertice dell'altra sera [illegible] Bossolasco il presidente Gianpaolo Brizio ha ribadito [illegible] posizione, dichiarando di non accettare l'accordo propo[illegible] dal governo.

«Aver convinto i sindaci liguri ad opporsi [illegible] re-sol potrebbe essere stata [illegible] svolta decisiva - commenta il sindaco [illegible] Camarana, Pier Giorgio Giacchino -: se la Regione Liguria intende pronunciarsi a f[illegible] dell'inceneritore, dovrà andare contro le posizioni dei propri Comuni».

[c. o.]

La lunga battaglia delle province piemontesi [illegible] l'Acna comincia a dare risultati

MOTOROLA
NEC
...Tra 3 giorni
a BOVES
in piazza Italia

by Ravera
Oggetti preziosi
STUDIO
REALIZZAZIONE
FABBRICAZIONE
DI CREAZIONI IN ORO-ARGENTO
VENDITA DIRETTA - INGROSSO E DETTAGLIO
Via Del Lucchetto, 47 - FOSSANO (CN) - Tel. 0172 691.594

Distribuite ogni giorno dai pendolari che sollecitano il raddoppio della linea ferroviaria per Fossano

Sui treni da Cuneo vignette contro le Fs

Gli utenti chiedono ai funzionari risposte chiare sui ritardi, i guasti e [redacted] lunghi tempi di attesa per le coincidenze Appello al Presidente della Repubblica. I viaggiatori: «Il nostro sogno è raggiungere Torino in meno di un'ora»

CUNEO. Treni in ritardo, Fs inefficienti, lunghi tempi di attesa per i guasti [redacted] sistemi di controllo, stazioni senza sottopassaggi, carrozze inadeguate. Gli utenti della linea Cuneo-Torino sono stufi dei disagi [redacted] stanchi delle mancate risposte dei dirigenti regionali delle Ferro[redacted]. Hanno deciso di passare al contrattacco: dall'altra mattina distribuiscono sui treni vignette, con slogan contro i disservizi subiti sui convogli.

L'iniziativa, p[redacted] dai passeggeri che da tempo chiedono il raddoppio della linea Cuneo-Fossano, è denominata «La voce dell'utenza». Protagonista delle vignette è «Gastone il Pendo-lumacone», un simpatico personaggio che racconta la dura vita dei pendolari.

«Non vogliamo continuare a inviare raccomandate alla direzione regionale delle Fs, senza ottenere alcuna risposta - precisa Maurizio Montemuro, [redacted] degli utenti -. Cuneo continua a rimanere isolata. Gli attuali tempi di percorrenza dei convogli [redacted] vergognosi».

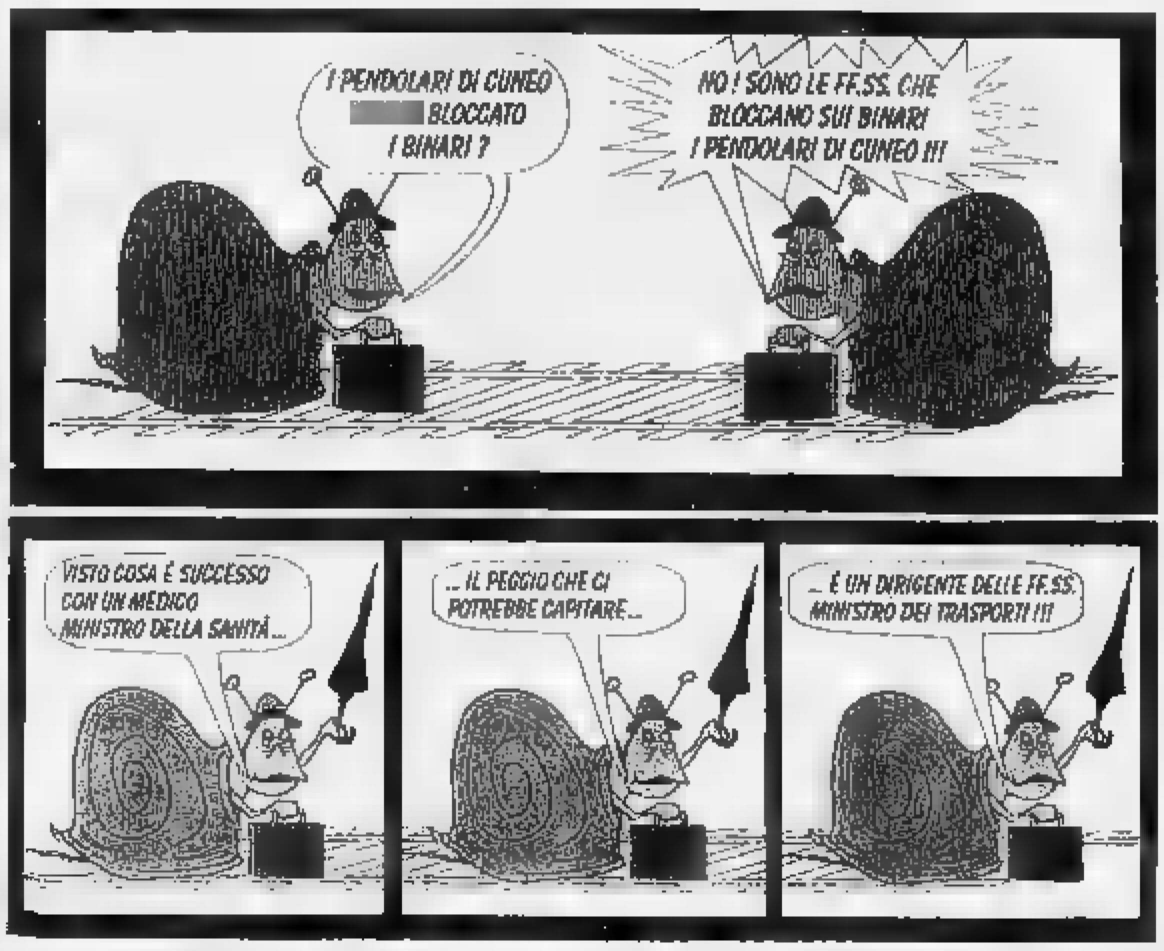
«Il 30 agosto - precisa Marco Spampinato - l'amministratore delegato delle Fs, Lorenzo Necci, nell'incontro [redacted] ministro dei Trasporti Raffaele Costa, si era impegnato, entro l'estate '94, ad abbassare a 55 minuti (contro gli attuali 77), la media dei collegamenti ferroviari tra Cuneo e Torino Porta Nuova. Abbiamo chiesto al direttore regionale Edoardo Gorzegno l'elenco dettagliato degli interventi tecnici sulla linea, ritenuti necessari per garantire queste innovazioni, e un'indicazione dei costi dei cantieri. Ma fi[redacted] ad oggi non c'è stata risposta».

I pendolari da quasi un anno stanno tenendo sotto controllo i convogli, registrando gli orari di partenza, arrivo, i tempi di sosta nelle diverse stazioni [redacted] soprattutto i ritardi.

«Abbiamo anche scritto [redacted] presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro - aggiunge Silvia Giordano -, sollecitando un suo intervento per dotare la Cuneo-Fossano del secondo binario. Dopo due mesi dalla lettera il capo di gabinetto della segreteria generale del Presidente ci ha inviato una nota del ministero dei Trasporti [redacted] al[redacted] precisazioni».

Il documento esamina il tipo di domanda di trasporto dalla stazione [redacted] Cuneo: pendolarismo in direzione del capoluogo provinciale o verso poli industriali della «Granda», trasferimenti [redacted] Torino per motivi professionali [redacted] di studio e per collegarsi con la rete ferroviaria nazionale. «Gli sforzi delle Fs nel Cuneese - è scritto nella let[redacted] della segreteria del Presidente della Repubblica - [redacted] indirizzati [redacted] quella linea. Riteniamo tecnicamente possibile, anche senza raddoppio, attivare un collegamento veloce con fermate a Fossano [redacted] Savigliano, servito ogni due ore, con tempi inferiori a un'ora. I treni sarebbero in coincidenza a Torino con gli Inter City per Milano e Roma». Questa garanzia non [redacted] sufficiente per gli utenti: «Purtroppo la lettera si conclude con una "sentenza terribile" conclude Montemuro -: il mini[redacted] Trasporti ipotizza che l'onere finanziario del collegamento (per la parte [redacted] coperta dai clienti e dal contratto di servizio Fs-ministero), potrebbe far carico alla Regione [redacted] agli enti interessati. Questa soluzione è assurda».

Gianpaolo Marro



GRANDE CUNEO

CONVEGNO

«Architettura per l'urbanistica»

Sabato, alle 10, nel salone del municipio a Cuneo, si terrà una giornata di studio su «Architettura per l'urbanistica». Bruno Gabrielli, docente dell'università di Genova, parlerà su «Il nuovo piano regolatore»; Franco Purini, dell'università di Roma tratterà «L'utile inutilità del Piano, ovvero il Piano come progetto».

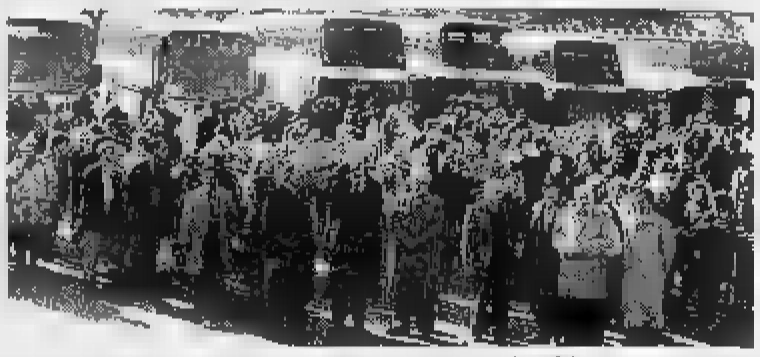
ENOTECA

Degustazione di beaujolais '93

Sabato, dalle 16,30 alle 19,30, nel negozio «Marabotto vini» [redacted] corso Galileo Ferraris 11/B a Cuneo, si terrà una degustazione del vino francese beaujolais '93.

CAMERA DI COMMERCIO

Operatori turistici tedeschi nel capoluogo



Una delegazione di 400 operatori turistici tedeschi (un gruppo nella foto Bedino) è [redacted] ospite l'altro giorno nel Cuneese. Durante [redacted] soggiorno nella «Granda» ha avuto un incontro con i rappresentanti della Camera di Commercio. Sono state proposte degustazioni [redacted] prodotti tipici e presentati gli itinerari turistici.

EDUCAZIONE

I mezzi di comunicazione sociale

Venerdì, alle 17, alla media II, in via Bersezio 33, [redacted] Cuneo, si terrà una conferenza su «Obiettivi formativi e uso dei mezzi di comunicazione sociale». Interverrà il direttore delle elementari di corso Soleri, Edgardo Pellegrino.

«NUVOLARI»

Schermo gigante per Italia-Portogallo

Stasera, alle 20,30, al circolo «Nuvolari» di via Sette Assedi a Cuneo, sarà allestito uno schermo gigante, in occasione della partita Italia-Portogallo.

DRONERO

Domani i funerali

E' deceduto il proprietario della «Oriam»

Franco Boido (73 anni) originario di Torino era titolare della «Oriam» società che commercia tappeti

DRONERO. Si svolgeranno domani, alle 9,30, nella chiesa parrocchiale Santi Andrea e Ponzio i funerali dell'ingegner Franco Boido, 73 anni, titolare della ditta «Oriam», società specializzata nella commercializzazione di tappeti.

L'industriale, di origine torinese, appassionato di vela, aveva ricoperto la carica di assessore comunale nel capoluogo della Valle Maira. La salma dell'imprenditore sarà tumulata alle 12,30 nel cimitero di Torino.

[c. g.]

CERVASCA

Sette incontri Usl

Imparare a nutrirsi per star bene

CERVASCA. Un corso per scoprire i segreti dell'educazione alimentare. E' l'iniziativa della biblioteca civica e del servizio di educazione sanitaria dell'Usl 59. Il primo appuntamento [redacted] per [redacted] 24 novembre, alle 20,30, nella sala riunioni del Comune. Si parlerà [redacted] «Conoscere la fisiologia del corpo umano [redacted] particolare riferimento al fabbisogno alimentare».

Il 1° dicembre sarà una dietista dell'Usl 58 introdurrà «I principi nutritivi e il loro utilizzo in una dieta equilibrata»; il 15 dicembre un coadiutore [redacted]'igiene pubblica dell'Usl 59, discuterà [redacted] «I metodi [redacted] conservazione degli alimenti». Il 12 gennaio si terrà un dibattito su «Le conseguenze per la salute prodotte da una scorretta alimentazione: ipertensione e diabete».

Il 19 gennaio si parlerà di obesità, il 26 di diete equilibrate per i bambini e gli anziani. L'ultimo incontro si terrà il 2 febbraio [redacted] una relazione sugli errori alimentari [redacted] la loro correzione.

[g. p. m.]

BORGO

Eletto Borgogno

Gli artigiani cambiano [redacted] presidente

Marco Borgogno sostituisce Angelo Beltramo che ha ricoperto l'incarico per oltre dieci anni

BORGO. L'assemblea degli artigiani ha [redacted] nuovo presidente. E' Marco Borgogno e sostituisce il collega Angelo Beltramo che ha ricoperto l'incarico per oltre dieci [redacted]. Beltramo [redacted] si dedicherà ai suoi impegni di vicepresidente regionale della categoria.

Il neoeletto, che sarà affiancato dal vice, Fernando Franchino, ha dichiarato di volersi dedicare al radicale cambiamento della politica artigiana espressa fino ad ora nella «Granda» e in favore della categoria oberata [redacted] troppi adempimenti burocratici.

[r. s.]

Gli abitanti hanno discusso con i consiglieri di minoranza i problemi del quartiere

«La città si dimentica di Cerialdo»

Nella zona (oltre 2300 abitanti) mancano ambulatori, sportelli pubblici, centri per gli anziani e farmacia Il capo del campo nomadi ha invitato gli amministratori a un incontro nella comunità di via Passatore

CUNEO. «Vi invito a farci visita al campo». Il capo della comunità nomadi, Taru, ha «aperto le porte» ai consiglieri comunali di opposizione [redacted] si è reso disponibile per un incontro nel villaggio di via del Passatore. L'invito è stato formalizzato, l'altra sera, durante un'assemblea fra i rappresentanti della minoranza (non hanno aderito Umberto Fino, psi, e i componenti di «Cuneo progresso» Martino e Boselli) e i residenti di Cerialdo. Nella tavola rotonda si è discusso soprattutto dei problemi legati alla viabilità [redacted] alla carenza dei servizi nel quartiere, alla periferia di Cuneo, che conta oltre 2300 abitanti.

«Qui non esistono uffici pubblici - hanno spiegato i rappresentanti del comitato di quartiere -: manca un ambulatorio, per cui gli anziani sono costretti a raggiungere l'altipiano per le prestazioni sanitarie, non c'è uno sportello bancario, né un ufficio postale [redacted] centro incontro. Siamo dimenticati dagli amministratori. E' urgente l'attivazione [redacted] una farmacia».

Abitanti di Cerialdo e il capo del campo nomadi (sopra) hanno incontrato l'altra sera i consiglieri dell'opposizione (FOTOSERVIZIO DINO BEDINO)

«Cerialdo - dicono Elio Rostagno, indipendente e Alberto Sciandra, Lega nord - punta a una rivalutazione. Non deve es[redacted] considerato quartiere dormitorio. La popolazione sta invecchiando e si devono garantire servizi [redacted] inesistenti. Il quartiere è a due chilometri dal centro, [redacted] ci sono gravi difficoltà [redacted] comunicazione con la città: alla domenica [redacted] c'è un bus che raggiunga Cerialdo. Gli abitanti, soprattutto nelle [redacted] di punta, [redacted] costretti a lunghe code per entrare in Cuneo».

Altro problema il piano regolatore: «Attualmente [redacted] c'è alcuna possibilità [redacted] espansione abitativa - spiegano Roberto Luppoli e Lino Mazzucchi, del comitato di quartiere -, né spazi per i servizi essenziali».

[g. p. m.]

[redacted] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Il teatrino [redacted] politici»

L'onorevole Raffaele Costa che strombazza la minaccia di dimettersi da ministro se [redacted] va avanti il progetto Satap sulla Cuneo-Asti, l'onorevole Domenico Comino, che dopo appena pochi mesi se ne [redacted] dal Consiglio comunale di Torino.

Un teatrino da politici consumati che [redacted] indignare (anche il sottoscritto, nonostante sia in politica da qualche anno): e questo sarebbe il nuovo?

Sulla viabilità Cuneo-Asti a quanto se ne sa, si resta con un pugno di mosche, ma l'onorevole Costa è soddisfatto, in quanto sarebbe riuscito a farsi dire nero su bianco». E tanto basta a fare rientrare le ventilate dimissioni del ministro. Pensare che proprio nei giorni scorsi gliele hanno chieste in tanti, ma non per le vicende cuneesi, bensì per l'inefficacia con cui conduce il ministero dei Trasporti.

La Lega decide invece che l'onorevole Comino non deve più sedere nel Consiglio comunale di Torino. Ma non doveva fare il sindaco? E non aveva fatto ricorso per il riesame dei voti, tuttora in corso? Forse anche Co[redacted] sa che del [redacted] resterà solo un pugno di mosche. Meglio ritirarsi prima delle beffe e magari anche [redacted] danni: infatti, chi pagherà le spese della verifica dei voti?

Mario Riu
segretario provinciale pds
Cuneo

Gli [redacted] bagni pubblici [redacted] per gatti

L'edificio che ospitava i bagni pubblici in via Amedeo è lasciato in uno stato di degrado deplorevole, considerato anche che sorge in centro, accanto ad una scuola media e a una materna. Qualcuno, poi, ne ha fatto una casa per gatti, con tanto di «cuccia» di cartone e il cibo per gli animali è sparso un po' ovunque. Credo che sia tempo di risistemare l'orbaccia che è cresciuta a dismisura e soprattutto ristrutturare l'edificio, sperando che non venga abbattuto per lasciare posto a qualche brutto palazzo.

Lucia Bertola, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

[redacted]

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Albaretto T.: 520.144
Bagnolo: 392 836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
[redacted] 423 370; 42 01
Busca: 945 558; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95 115
Dronero: 918.333
Fossano: 699 111
Garessio: 81 063
La Morra: 50.116
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Monforte: 787.313
Morozzo: 772.555
Neive: 677 407
Nizza Belbo: 796 117
Paesana: 94 254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84 [redacted]
Saluzzo: 45 245 - 47 000
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
S. Stefano Belbo: (0173) 840 686
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl [redacted] Cuneo (0335) [redacted] 508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.532, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 216.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE [redacted]

[redacted] Cuneo oggi è [redacted] turno, tel. [redacted] e 15,30/19,30 (a serr. op.) e 22/8 (a serr. stb.) la farmacia *Della Valle*, p.za Galimberti 5, tel. 69.23.34. Per gli altri Comuni, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro pres. di ricetta medica [redacted]. [redacted] Costa, v. Vitt. Emanuele 18, tel. 44.04.56. **Bra:** Cravero, v. Vitt. Emanuele 267, tel. 41.23.09. **Fossano:** *Municipale 1*, v. Roma 93, tel. 60.539. **Mondovì:** *S. Maria*, p.za Monteregale 4, tel. 42.290. **Saluzzo:** *S. Martino*, c. Piemonte 8, tel. 42.242. **Savigliano:** *Bonelli*, v. Alfieri 11, tel. 71.23.66.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. **Alba:** 441 333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474 44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698 222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421 16. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495.800

VIGILI [redacted] FUOCO

Cuneo: 115 **Comando prov. VV.FF.** 69.62.46

STATO CIVILE

[redacted]

NATI. Leone Paola; Talamo Michela; Khreisat Sami; Ferrua Anthony; Cirillo Matteo, Nicola; Puopolo Giuseppe; Ghibaudo Andrea; Tomatis Alessia; Peirone Matteo; Agnello Chiara; Cera Michele, Edmondo, Sandro; Gandolfi Valentina; Cardone Chiara; Olivero Martina; Magno Jessica; Peirano Nicola; Romana Paolo; Bottasso Camilla; Geretto Luca; Marchiaro Valentina; Giraudo Ilaria; Sorzana Simone; Dotto Daniele; Casales Francesco; Bisogno Davide, Antonio Giuseppe; Castel[redacted] Tania; Carta Mario.

MATRIMONI. Migliore Francesco Biagio (residente a Cuneo), autotrasportatore, con Bruno Franca (residente a Cuneo), parrucchiera.

SAVIGLIANO

NATI. Golta Roberta (residente a Bra); Pechenino Gisella (residente a Bene Vagienna); Abello Martina (residente a Roccabruna); Cravero Gianluca (Savigliano); Bertrando Alessandro (Verzuolo); Monge Andrea (Melle); Pitingaro Giulia (Savigliano); Lerda Lorenza (Murello); Caporgno Giulia (Racconigi); Gazzera Silvia (Savigliano); Olivero Noemi (Genola); Cravero Alessandro (Savigliano); Panero Arianna (Cavallermaggiore), Panero Camilla (Cavallermaggiore); Rolumno Andrea (San Damiano d'Asti); Baravalle Marco (Savigliano); Filippi Lorenzo (Manta); Fissore Chiara (Savigliano); Zoppi Noemin (Villafalletto); Olivero Lorenza (Verzuolo); Falco Daniele (Bagnolo); Di Silvestro Emiliano (Lusema San Giovanni); Vizio Cristina (Carrù); Menissero Martina (Centallo); Cultari Roberta (Savigliano)

MORTI. Buschini Giuseppe, 77 anni (residente [redacted] Savigliano), pensionato; Mondino Giuseppe, 73 anni (residente a Savigliano), pensionato; Costamagna Luigia, 92 anni (residente a Savigliano), pensionata; Monchiero Domenica, 79 anni (residente a Trinità), pensionata; Bori Rocco, 82 anni (residente a Murello), pensionato; Gangitano Cristoforo, 68 anni (residente a Savigliano), pensionato

[redacted]. Solavaggione Paolo, 22 anni (residente a Savigliano), autista, con Monge Fiorenza, 22 anni (residente a Monasterolo [redacted] Savigliano), operaia; Bellomo Giovanni, 27 anni (residente [redacted] Savigliano), operaio, con Lomonaco Debora, 24 anni (residente [redacted] Caltanissetta), casalinga; Bosio Bruno, [redacted] anni (residente [redacted] Savigliano), operaio, con Rizzuti Leonarda, 37 anni (residente a Bologna), impiegata.

APPUNTAMENTI

MUNICIPIO

Come funziona [redacted] raccolta rifiuti

Oggi, alle 18, la IV [redacted] VII commissione del Comune si riuniranno, in municipio, a Cuneo, per discutere [redacted] servizio [redacted] nettezza urbana.

VOLONTARIATO

L'assistenza ospedaliera

Oggi, alle 17,45, nel salone di via senator Toselli 2/bis, [redacted] Cuneo, si terrà un incontro del XI corso per volontari ospedalieri. Si parlerà degli aspetti umani dell'assistenza al malato.

SEMINARIO

Il tumore al seno

Domani, alle 20,30, nel salone del liceo scientifico «Peano», a Cuneo, [redacted] via Monte Zovetto [redacted] si terrà un seminario su «Il tumore [redacted] seno». Interverrà Luigi Spada, aiuto primario di ostetricia e ginecologia dell'ospedale «Santa Croce». L'iniziativa è promossa [redacted] «Telefono donna». Per informazioni rivolgersi alla sede di via Carlo Emanuele 34, telefono 0171/631515 o 67888.

Nell'azienda Morisiasco si discute sulle quote latte

Al raduno di Caraglio più di mille allevatori

CARAGLIO. Gli allevatori piemontesi dei bovini di razza frisona si incontrano domani (ore 9) nell'azienda dei fratelli Mario e Franco Morisiasco di Pascherа San Defendente per discutere sulle quote latte imposte dalla Cee e per verificare le condizioni e l'organizzazione di [illegible] delle aziende zootecniche più avanzate nella «Granda». Il raduno è promosso dalle Apa di Cuneo e Torino: si prevede che gli ospiti saranno più di mille da tutto il Piemonte.

Mario Morisiasco, 45 anni, e il fratello Franco, 39, allevano 350 capi di razza frisona, 160 dei quali sono vacche in lattazione. Nel 1989 l'azienda caragliese si era classificata al primo posto fra i produttori italiani di latte e anche negli anni successivi si è mantenuta nelle posizioni di vertice.

Mediamente ciascun capo nel 1992 ha fornito 11.827 litri di latte, migliorando sensibilmente la produzione che nel [illegible] era di 11.256 litri. La campionessa, una [illegible] fabbrica di latte, è però «Nesta», 6 anni di età, che in 305 giorni, nel 1992, ha fornito 17 mila litri di latte.

Spiegano i fratelli Morisiasco: «Nelle tre mungiture quotidiane raccogliamo mediamente 5500 litri di latte che viene tutto ritirato dal caseificio Valle Stura di Demonte». Aggiunge Roberto Chialva, di Tarantasca, presidente della sezione frisona dell'Apa provinciale: «L'obiettivo della selezione genetica è l'aumento della produzione di latte riducendo quindi i costi. Le quote imposte dalla Cee, accettate dal nostro governo, bloccano invece lo sviluppo degli allevamenti, mentre l'Italia importa il 52 per cento del latte per il consumo».

Gli allevatori della razza frisona arriveranno da tutto il Piemonte

Nella «Granda» le vacche frisone [illegible] circa [illegible] mila, di cui la metà è iscritta nei libri genealogici dell'Apa. E deve a queste bovine il Cuneese produce quasi la metà del latte raccolto in Piemonte. La produzione giornaliera dell'azienda Morisiasco sarebbe sufficiente per il consumo di Cuneo e Caraglio.

Gianni De Matteis

Da stamane il mercato di piazza Castello verrà sistemato in modo diverso

Fossano sposta le bancarelle

Il Comune ha attrezzato l'area con rete idrica, fognaria ed elettrica. Chi vende il pesce dovrà rimanere contro il muro di cinta del maniero. Problemi sull'assegnazione dei nuovi posti

FOSSANO. Oggi si parte con la [illegible] dislocazione sul mercato della verdura, che si tiene settimanalmente in piazza Castello. Con [illegible] po' di ritardo il Comune di Fossano si è infatti adeguato al regolamento riguardante le norme sul commercio di carni fresche in aree pubbliche, provvedendo all'allacciamento dei banchi di vendita alla rete idrica, fognaria ed elettrica. Questo ha comportato una piccola rivoluzione sul [illegible] della verdura, per consentire la disposizione dei banchi del pesce lungo il [illegible] di cinta dell'antico maniero, presso il quale sono stati sistemati i collegamenti con l'Enel, acquedotto e fognature. La nuova dislocazione ha creato qualche problema fra gli ambulanti.

I formaggiai hanno chiesto una riunione in Comune per definire i criteri da seguire nell'assegnazione dei nuovi posti: «Abbiamo concordato di seguire il criterio dell'anzianità di frequenza del mercato - dice il maresciallo Giuseppe Rabbia - perché l'anzianità di licenza, proposta in un primo tempo, avrebbe discriminato chi, per le ragioni più diverse, ha una licenza nuova, ma frequenta da anni il mercato».

Anche i produttori agricoli hanno sollevato problemi: lo spazio loro riservato - un [illegible] per tre - è risultato limitato. Un'apposita riunione in Comune ha consentito di risolvere il problema: l'area è stata raddoppiata e ogni agricoltore avrà a disposizione uno spazio di due metri per tre. «Ora non dovrebbero più esserci problemi - dice l'assessore al Commercio, Giacomo Pellegrino -; la [illegible] disposizione è molto più ordinata della precedente: i commercianti sono stati raggruppati per categoria per cui i clienti settimanali, dopo lo smarrimento iniziale, troveranno senz'altro agevolati».

Secondo l'assessore al Commercio Giacomo Pellegrino il mercato ora ha una sistemazione più ordinata

Qualcuno già fa notare contraddizioni. «Tutti questi cambiamenti sono stati fatti per ragioni igienico-sanitarie, ma i banchi del pesce sono esposti al sole; non è una gran soluzione, dal punto di vista igienico - dice Aldo Bracco, un ambulante di frutta e verdura -. Da anni chiediamo che il mercato della verdura venga spostato in altra [illegible] e che si realizzi una tettoia per coprire almeno quei banchi non provvisti di [illegible] autoveicolo». [r. s.]

DALLA GRANDA

FOSSANO

Auto contro ciclomotore Ferito un quattordicenne

Incidente stradale l'altro ieri pomeriggio in via Salmour a Fossano: una Croma guidata da Saverino Legname, 25 anni, residente a Cuneo, via Santa Croce 10, si è scontrato [illegible] un ciclomotore guidato da S.L., 14 anni. Il ragazzo ha riportato fratture varie [illegible] prognosi di 90 giorni.

Fugge dopo lo scontro Gli ritirano la patente

Incidente stradale in via Cantallo a Fossano. La «Land Rover» condotta da Roberto [illegible] Coco, ambulante, mentre stava per uscire da [illegible] strada laterale, ha urtato un motorino condotto da G.A., 16 anni, che [illegible] riportato dieci giorni di prognosi. Lo Coco [illegible] avrebbe prestato i primi soccorsi al giovane infortunato. All'ambulante è stata ritirata la patente [illegible] è scattata la denuncia per omissione di soccorso.

Intervento Coldiretti per la direzione Enel

Il Consiglio di zona della Coldiretti ha approvato all'unanimità un documento che esprime contrarietà alla soppressione della direzione Enel di zona. L'organizzazione sindacale auspica che il provvedimento possa rientrare.

MONDOVI'

Un incontro al «Park hotel» con i titolari di scuole guida

Sabato prossimo al «Park hotel» il direttore generale della Motorizzazione Civile, Giorgio Berruti, incontrerà i titoli della [illegible] le guida del Monregalese per parlare de: il [illegible] codice della strada e le principali innovazioni nel settore trasporti. L'incontro è [illegible] organizzato dal ministro dei Trasporti Raffaele Costa.

MONBASIGLIO

Un dibattito sulle piante da frutto

Venerdì, alle 21, al centro culturale di piazza del Municipio 2, si terrà un dibattito su «I vicini di casa: piante da frutto e ornamento». Interverrà il tecnico agrario Patrizio Michelis.

I carabinieri indagano su telefonate anonime

Ai carabinieri arrivano quotidianamente [illegible] lamentele di monregalesi: ricevono telefonate [illegible] che annunciavano gravi incidenti a familiari. Notizie che poi si rivelavano false. I militari hanno aperto un'inchiesta, controllando anche [illegible] linee.

MONDOVI'

Entro novembre

Sono in arrivo i 10 miliardi per l'ospedale

MONDOVI'. «Nella seduta del 30 novembre il Cipe delibererà lo stanziamento della prima parte del finanziamento (10 miliardi ndr) per la ristrutturazione dell'ospedale Santa Croce».

L'annuncio è stato dato ieri dal ministro dei Trasporti Raffaele Costa, che ha sempre seguito con particolare attenzione la vicenda. Intanto procede rapidamente l'iter burocratico della seconda parte dello stanziamento (nove miliardi) che dovrebbe consentire la conclusione dei lavori per la sistemazione dell'ospedale di Mondovì.

Non si sa comunque ancora se il cantiere al Santa Croce potrà aprire. La giunta che attualmente governa la città continua a dichiararsi contraria al progetto proposto dall'Usl, un «braccio di ferro» che negli ultimi tre anni ha portato a proteste, petizioni e interventi di associazioni di categoria e di ambientalisti come Verdi e «Italia nostra». Proprio sulla ristrutturazione del «Santa Croce» potrebbe giocarsi il futuro [illegible] ministrativo di Mondovì. [l. f.]

CUNEO

Sindacati-azienda

Vertenza Ati Oggi riprende la trattativa

CUNEO. Riprende oggi, alle 15, alla sede dell'Unione industriale [illegible] Dante, la trattativa fra sindacati, azienda e rappresentanti dell'ente sulla vertenza Ati. Si discuteranno alcuni aspetti specifici e marginali dell'accordo.

L'incontro dovrebbe concludere il lungo iter di tensioni e polemiche sulla questione del servizio di trasporto pubblico dell'Ati. I sindacati (Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil), dopo l'incontro con il prefetto Luigi Scialò, avevano sospeso lo sciopero programmato per lunedì scorso.

«Dopo un confronto difficile - sostengono i delegati [illegible] organizzazioni di categoria - grazie anche alla mediazione del rappresentante del governo, abbiamo raggiunto un'intesa in base alla quale l'Ati riconoscerà ai figli dei dipendenti uno sconto del 70 per cento sul prezzo dell'abbonamento. Valuteremo l'esito della trattativa all'Unione industriale confrontandoci in assemblea con gli autisti Ati. Fino a oggi resta confermato lo sciopero di [illegible] ore di lunedì 22». [g. p. m.]

E' un imprenditore di 43 anni con la doppia cittadinanza (italiana e monegasca)

Denunciato a Cuneo per bigamia

All'ufficio anagrafe del capoluogo ci sono due certificati di matrimonio: uno del 1974, il secondo del 1989 Non è stato registrato il documento di divorzio che risale all'84. Il processo indispensabile per l'assoluzione

CUNEO. Per i ritardi del ministero degli Esteri [illegible] imprenditore con la doppia cittadinanza italiana e monegasca, ma che risulta ancora [illegible] registri anagrafici di Cuneo, Giorgio Germanetto, 43 anni, è finito in tribunale (presidente Maroglio, giudici Meinardi e Drago, cancelliere Vittori) [illegible] l'accusa - ormai insolita dopo la legge che in Italia consente il divorzio - di «bigamia».

Il difensore, avvocato Giovanni Aimar, ha però presentato all'inizio del dib[illegible] la sentenza della corte d'appello [illegible] cui risultava che l'imputato prima del secondo matrimonio aveva divorziato in Francia, anche [illegible] sentenza è stata registrata in Italia con notevole ritardo, per cui i giudici hanno rinviato la [illegible] a nuovo ruolo, in [illegible] che la sentenza [illegible] scioglimento del primo matrimonio diventi definitiva anche in Italia, liberando Giorgio Ger[illegible] dall'accusa di essere bigamo.

Era stato l'ufficiale di stato civile del Comune di Cuneo a segnalare l'insolita vicenda alla magistratura, che [illegible] quindi avviato un'inchiesta, conclusa con il rinvio a giudizio dell'imprenditore italo-monegasco. Dagli atti processuali è risultato che Giorgio Germanetto si era sposato una prima volta in Francia il 28 settembre 1974 [illegible] Annick Peron, ma l'atto [illegible] stato trascritto a Cuneo soltanto il 13 [illegible] 1989, quindici anni dopo, quando cioè il ministero degli Esteri lo aveva finalmente trasmesso.

Nel frattempo Giorgio Germanetto si [illegible] separato, poi aveva divorziato in Francia e si era risposato il [illegible] agosto [illegible] con la cittadina francese Catherine Joussan, sua attuale legittima consorte. Quando l'atto [illegible] secondo matrimonio il 17 gennaio 1992, sette anni dopo, è arrivato a Cuneo, l'ufficiale di [illegible] civile [illegible] ignorava il divorzio (la cui sentenza non era infatti ancora p[illegible]ta attraverso i canali diplomatici), non poteva fare altro che segnalare alla Procura della Repubblica che Giorgio Germanetto per la legge italiana era diventato bigamo.

Le sentenza di divorzio è stata convalidata dalla corte d'appello di Torino solo nell'aprile scorso; ora sono in corso le procedure di notifica: solo [illegible] non sarà impugnata dall'ex prima moglie, cosa improbabile, tra qualche mese potrà diventare definitiva anche in Italia.

Giorgio Germanetto, nella realtà, non è quindi bigamo. Ma per esserne «giuridicamente certo» il tribunale cuneese attende che si completi la procedura italiana [illegible] registrazione del divorzio, pronunciato in Francia [illegible] anni fa.

[g. d. m.]

Arrestato per un furto

Per eseguire un ordine di carcerazione della pretura di Vigevano, i carabinieri del reparto operativo di Mondovì hanno arrestato l'altro pomeriggio Giuseppe Lerda, [illegible] anni, originario di Peveragno e abitante a Vicoforte in via San Pietro 10. L'uomo deve scontare una condanna per furto d'auto aggravato. Intanto in vista delle festività di fine [illegible] il comando della Compagnia carabinieri di Mondovì ha intensificato i controlli per la prevenzione di furti e rapine. Una vasta [illegible] di operazioni che hanno già portato ad alcune denunce. Numerose sono le persone controllate. Nel fine settimana, con l'impiego di un'unità mobile, i militari sono intervenuti nei locali notturni del Monregalese. Ci sono stati posti di blocco e perquisizioni all'uscita delle discoteche e si è trattato di un'operazione che ha coinvolto alcune decine di carabinieri sia della Compagnia che delle stazioni. [l. f.]

Il piccolo Comune non ha soldi per l'affitto degli uffici e gli arretrati

«Diamo una m[illegible]a a Briga Alta»

Interpellanza presentata da ventuno senatori

[illegible] ALTA. Da una parte il piccolo centro dell'Alta Val Tanaro, che [illegible] a pagare l'affitto degli uffici comunali; dall'altra l'Intendenza, che reclama anche gli arretrati. In [illegible] del sindaco e dei settantasei abitanti, 21 senatori hanno sottoscritto un'interpellanza ai ministri delle Finanze e dell'Interno.

Briga Alta si costituisce nel 1947, quando viene scorporata da Briga Marittima, che passa alla Francia, in osservanza [illegible] trattato di pace. Al Comune vengono assegnati circa 200 metri quadrati di un fabbricato costruito per la polizia di frontiera e la Finanza, in frazione Piaggia.

Sino alla fine del '77 gli [illegible] ministratori comunali pagano allo Stato un canone di affitto simbolico: [illegible] mila lire annuali. «Ma a inizio '78 le cose cambiano - dice il primo cittadino, Guido Lanteri -. L'Intendenza di Finanza di Cuneo reclama ben altra somma, [illegible] un milione, che nelle casse comunali non c'è, e così [illegible] possiamo pagare».

Si arriva al '92 e l'Intendenza cuneese, pur rendendosi conto della situazione [illegible] Briga Alta, si trova costretta, in osservanza alle [illegible] relative alla concessione in [illegible] beni demaniali, a richiedere un canone annuo di 11 milioni, oltre al recupero degli arretrati che ammontano a oltre 70 milioni.

La situazione delle finanze comunali non consente, neanche stavolta, di far fronte a tale onere, anche se, in un secondo tempo, l'Intendenza comunica che gli arretrati [illegible] versare [illegible] 38 milioni e non 70 (c'è [illegible] un [illegible] calcoli). Di qui l'interessamento dei ventuno senatori, fra i quali i dumocristiani Natale Carlotto e Franco Marzola e il leghista Luciano Lorenzi.

Nell'interpellanza dei parlamentari si legge: «Le risorse comunali di Briga Alta non consentono di fronteggiare la richiesta dell'Intendenza di Finanza. Chiediamo di consentire l'uso della porzione di fabbricato al Comune e fronte della corresponsione di un canone di affitto simbolico e comunque sostenibile e di azzerare il richiesto progresso».

«Briga non ha proprietà immobiliari e [illegible] proprie - conclude il sindaco -: abbiamo un reddito pro capite fra i più bassi d'Italia. Come possiamo pagare le cifre richieste dallo Stato? Viviamo di agricoltura e turismo. I nostri sforzi negli ultimi anni si sono concentrati proprio in questi settori: abbiamo costruito campi da tennis, è in programma una palestra di roccia. Insomma, ci siamo dati da fare. Ma somme come quella richiesta proprio non le abbia [illegible] [g. g.]

ARREDAMENTI F.lli Servetti

Progettiamo i vostri interni soddisfacendo le più svariate esigenze di spazio e di gusto.

MAGLIANO ALPI via Col di Nava, 24/A - TEL. 0174/66.644 - FAX 66644

Saranno resi più comodi gli accessi agli sportelli

«Rivoluzione» ad Alba negli uffici comunali

ALBA. E' rivoluzione in numerosi uffici comunali: i servizi scolastici e sociali sono stati trasferiti dal pian terreno del municipio a via Generale Govone; quelli delle imposte e tasse scenderanno dal terzo piano del palazzo comunale al piano terra (nei locali lasciati liberi dai servizi sociali).

Anche per l'anagrafe e lo stato civile è previsto lo spostamento dall'attuale primo piano del Comune a quello terreno: saranno sistemati nel palazzo in ristrutturazione alla destra del municipio, appena sarà agibile.

Lo scopo è di razionalizzare e rendere più comodo l'accesso agli sportelli maggiormente frequentati dagli utenti albesi, soprattutto si vuole favorire le persone che hanno difficoltà a salire e scendere le numerose scale.

I primi a trasferirsi sono stati gli uffici legati alla scuola (mensa, trasporti) e sociali (anziani, assistenza in genere) che hanno lasciato i locali accanto ai vigili urbani per quelli nuovi di via Govone.

Sono già stati invece traslocati tutti gli uffici legati all'assessorato che fa capo a Francesco Versio, comprendente oltre ai problemi sociali e scolastici anche i trasporti urbani, i rapporti con l'Unità sanitaria locale e gli immigrati.

Per quanto riguarda gli uffici imposte e tasse, in futuro i cittadini non dovranno più salire all'ultimo piano del municipio, dove ci si rivolge per le pratiche sui tributi come l'Ici, Iciap, Invim e per le tasse relative al suolo pubblico.

Presto i servizi avranno sede al pian terreno. Per l'edificio accanto al municipio, che dovrà ospitare anagrafe e stato civile, l'attesa si profila un po' più lunga: è in corso l'assegnazione dei lavori degli ultimi lotti, una spesa di circa 550 milioni.

Nel complesso comunale di via Govone, completamente ristrutturato (sarà inaugurato in occasione della festa degli anziani in programma per la domenica del 12 dicembre) sono stati ricavati nuovi servizi per la terza età.

Oltre a nuovi locali di ritrovo, è stato realizzato un centro diurno sperimentale per pensionati parzialmente autosufficienti. Gli anziani trascorreranno la giornata al Centro, di sera verranno e riportati a casa.

I posti disponibili sono una dochia. E' stata predisposta anche una camera pronta accoglienza per ricoveri temporanei di anziani che vivono in famiglia, quando i parenti devono allontanarsi per seri motivi. Il complesso ospita pure 19 nuovi mini-alloggi.

Giuseppina Fiori

INCHIESTA

«Sedi Usl mal segnalate»

Non solo gli uffici comunali, ma anche importanti uffici dell'Usl sono stati trasferiti. In particolare, è stato spostato da via Armando Diaz a via fratelli Ambrogio 25/A (dietro la circonvallazione il torrente Cherasca) il servizio di Igiene e Sanità pubblica (responsabile dott. Francesco Morabito). Si tratta di uffici molto frequentati perché hanno molte competenze (dalle vaccinazioni obbligatorie a quelle anti-influenzali). Si fa riferimento per le malattie infettive, per il rilascio e rinnovo dei libretti di idoneità sanitaria, per i pareri igienico-sanitari riguardanti i progetti edilizi, l'agibilità delle case, laboratori, industrie. Tra le numerose competenze, tutte le pratiche riguardanti la medicina del lavoro, controllo ambiente, polizia mortuaria. Il servizio è stato sistemato in nuovi, spaziosi locali, ma decentrati e difficili da trovare. Si chiede che vengano meglio segnalati.

[g. f.]

Il giovane di Pocapaglia è deceduto nella notte per un improvviso malore

Meccanico muore a 21 anni

L'arresto cardiaco sarebbe stato provocato da un infarto. Il ragazzo era a letto quando ha accusato fitte allo stomaco. E' subito intervenuto il padre. Oggi pomeriggio i funerali

POCAPAGLIA. Si è sentito male nella notte, il padre gli ha prestato i primi soccorsi, ma per Vincenzo Rainero, 21 anni, ogni tentativo di salvezza è stato inutile. E' morto sull'ambulanza che lo stava portando all'ospedale «Santo Spirito». Per accertare le cause del decesso il corpo è stato sottoposto ad autopsia.

Il giovane lavorava in un'officina meccanica e in apparenza godeva di ottima salute. Abitava con il padre Giorgio, operaio in un'azienda di luminati plastici, la sorella Vittorina e la nonna Bartolomeo (la madre, Maria Baduero, è morta qualche anno fa) in strada Mormorè 7/a ed è qui che l'altra notte si è sentito male.

Rincasato da un incontro con gli amici al bar, si è ritirato nella sua stanza, ma verso le 4 ha svegliato il padre: «Forse non ho digerito la birra che ho bevuto ieri sera, mi fa male lo stomaco e ho un gran freddo addosso».

Vincenzo Rainero

Anche Giorgio Rainero in un primo momento ha pensato a una banale indigestione, ma mentre lo aiutava ad avvolgersi in una coperta ha capito che il figlio stava perdendo conoscenza. Con un'ambulanza della Croce rossa il giovane è stato trasportato in pronto soccorso dell'ospedale di Bra, dove il medico di turno non ha potuto far altro che constatarne la morte per arresto cardiaco.

Solo i risultati dell'autopsia, eseguita ieri mattina con l'assistenza dei titolari della ditta Lusso-Rocca, permetteranno di confermare l'ipotesi dell'infarto, ritenuta la più probabile.

Qualche giorno fa, alla guida della sua auto, Enzo Rainero era uscito di strada: ma era riportato ferite, tranne qualche graffio a un braccio, e sembra escluso che il malore mortale sia da ricollegarsi a quel piccolo incidente.

La notizia della scomparsa del giovane - un ragazzo allegro e socievole, tra gli animatori più attivi della «leva» '70 - ha suscitato vasto cordoglio. I funerali si svolgono oggi, alle 15,30, con partenza dall'abitazione di strada Mormorè per la chiesa di Pocapaglia. [g. n.]

IN BREVE

ALBA

Svaligiato un appartamento Bottino di 150 milioni

Furto l'altro giorno nell'abitazione dell'impiegato Vanni Agnese, 36 anni, strada Rorine 1. I ladri hanno portato via oggetti d'oro, quadri, argenteria, orologi, due poltrone antiche per un valore di circa 150 milioni. I malviventi si sono calati dal tetto e sono entrati in casa dal balcone rompendo il vetro di una porta finestra.

CHERASCO

In un convegno pds si parla di legge sulle cave

Domani sera, alle 21, la sala cinema-teatro Galateri ospita un convegno promosso dal pds sul tema «Verso nuova legge regionale sulle». Relazioni di Livio Berardo, Renato Nervo e Piergiorgio Manzo.

CARRU'

Potenziato l'impianto d'illuminazione pubblica

Sono stati completati i lavori di potenziamento dell'illuminazione pubblica in paese. L'intervento, costato 125 milioni, ha portato all'installazione di 50 lampioni in stile antico, nelle vie e nelle piazze del centro storico. La illuminazione è stata collocata anche nei pressi del monumento ai caduti e davanti alle due chiese.

ALBA

Il consigliere Scavino ha lasciato il gruppo pri

Il consigliere comunale Stefano Scavino ha lasciato il gruppo pri. La comunicazione è stata data l'altra sera in Consiglio comunale. Scavino che continua a rimanere iscritto al pri in Consiglio si colloca ora all'opposizione, come indipendente. Ha pure comunicato ai colleghi aver aderito al nuovo gruppo progressista costituitosi in città di cui fanno pure parte i consiglieri di Alba Domani e alcuni del gruppo socialista. I consiglieri della nuova coalizione hanno già firmato e presentato congiuntamente alcune interrogazioni al sindaco su problemi vari.

La città ha aderito con entusiasmo all'iniziativa del Comitato che aiuta le popolazioni dell'ex Jugoslavia

Per 52 bambini non c'è più l'incubo delle bombe

Bra, ieri prima mattinata a scuola dei piccoli arrivati dalla Croazia

BRA. L'accoglienza ufficiale nella sala del Centro «Arpino», l'assegnazione alle famiglie che li ospiteranno nelle prossime settimane, un sonno ristoratore dopo due giorni di viaggio, la mattina a scuola, l'incontro nel pomeriggio con i coetanei braidesi: hanno trascorso così le prime ventiquattr'ore del loro soggiorno braidese i 52 piccoli croati giunti in città su invito del Comitato per gli aiuti alle popolazioni dell'ex Jugoslavia.

«Sia i bambini che i nove adulti che li accompagnano, otto insegnanti e una direttrice, pernottano in casa privata del centro di Bra e delle frazioni San Michele, Bandito e Boreto - riferisce Bruna Sibille, consigliere comunale coordinatrice del comitato su delega del sindaco Franco Guida -. Di giorno vanno a scuola alle elementari di via Vittorio Emanuele, dov'è stata anche allestita una mensa: le lezioni sono tenute dagli insegnanti-accompagnatori. Per le ore libere abbiamo cercato di organizzarci in modo da consentire anche a chi è coinvolto direttamente nel progetto di ospitalità di essere vicino ai nostri amici, vittime della terribile esperienza della guerra.

I bambini nel refettorio della scuola elementare di via Vittorio Emanuele

Per i bambini e per le maestre (c'è anche una suora), quella di ieri è stata la prima mattina trascorsa senza l'incubo delle bombe: «Nei loro paesi far scuola con un minimo di tranquillità è impossibile, si vive ogni momento nel terrore che suoni l'allarme» dice il direttore didattico Giorgio Odasso, il quale si dichiara soddisfatto dell'avvio dell'iniziativa, «che mi pare molto ben organizzata».

Positivi i commenti delle famiglie «assegnatarie» (una sessantina delle 150 disponibili: le offerte in eccesso saranno utilizzate per un prossimo turno) e dei volontari del Comitato. «Per far arrivare i bambini abbiamo dovuto superare molte difficoltà burocratiche - commenta Bruna Sibille -. Adesso che ci siamo riusciti, dobbiamo trovare i dieci milioni per le spese di viaggio. Per fortuna abbiamo già offerte: la Sac ha messo a disposizione i pullman da e per Ancona, due milioni sono stati versati dai Lions». [g. n.]

SOMMARIVA BOSCO

Aperta un'inchiesta

Furto al vetro alla biglietteria della stazione

SOMMARIVA BOSCO. Furto l'altra notte nella biglietteria della stazione ferroviaria. Dopo aver forzato la porta d'ingresso, i ladri hanno rovistato nei cassetti dell'ufficio del capostazione si sono poi introdotti nella stanza dove si trovano le varie apparecchiature elettriche.

Hanno anche tentato di aprire la cassaforte, dov'era custodito l'incasso del fine settimana. Il colpo ha fruttato alcune decine di biglietti, una macchina per scrivere e una piccola somma in denaro.

A causa del furto, lo sportello della stazione è rimasto chiuso per un giorno e quindi tutti i biglietti sono stati rilasciati sul treno.

Secondo i carabinieri - che hanno aperto un'inchiesta - gli autori del furto potrebbero essere gli stessi che alcuni mesi fa, sempre di notte, si erano introdotti, nella stazione di Cherasco. [r. a.]

Alba, gli studenti dello Scientifico in Consiglio per chiedere la sede unica

Liceali: «Basta con le promesse»

La protesta di 400 ragazzi davanti al municipio

Due momenti della protesta svoltasi lunedì sera davanti al municipio durante il Consiglio (FOTO RUBATO)

ALBA. «Scientifico unito», «Basta con le promesse». Con questi e altri cartelli di protesta, gli oltre quattrocento studenti del liceo statale «Cocito» hanno sostato a lungo, lunedì sera, davanti al municipio per richiamare l'attenzione sui problemi dell'istituto. Da quest'anno la scuola è divisa in due sedi ed è in attesa un edificio per tutte le classi.

Mentre i ragazzi davanti al municipio scandivano slogan per uno «Scientifico unito», folto gruppo di studenti, genitori e insegnanti, ha assistito al Consiglio comunale.

Dei problemi legati all'edilizia scolastica, già oggetto di molte polemiche, si è discusso su una interpellanza dell'opposizione (firmata dai consiglieri di Albadomani, dai socialisti Baracco, Marengo e dagli indipendenti Scavino e Gosso).

A proposito del progetto di costruzione del nuovo liceo, il sindaco Enzo Demaria ha confermato che la Provincia ha già ottenuto il mutuo di un miliardo, 600 milioni e che ha intrapreso le pratiche per l'appalto. Aggiunto che l'amministrazione provinciale è in attesa della cessione del sito (ex-caserma Govone) attualmente in comproprietà con il demanio e il Comune. Demaria si è impegnato a regolarizzare la pratica per l'inizio dei lavori previsto per la fine dell'inverno.

Il preside dello Scientifico, Piercarlo Rovera: «Poichè i lavori richiederanno tempo, chiediamo che, dal prossimo anno scolastico, ci sia assegnata una sede unica, anche provvisoria». [g. f.]

COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI'
PROVINCIA DI CUNEO

Il Sindaco

In esecuzione alla deliberazione consiliare n. 32 del 13/09/1993 di adozione della «Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale»;
Visto l'art. 15, comma 8, della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che la suddetta «variante n. 1 al P.R.G.C.» unitamente a tutta la documentazione relativa è depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione e precisamente dal 17/11/1993 al 16/12/1993, durante i quali chiunque può prendarne visione.
L'orario di accesso agli uffici, nel periodo di pubblicazione, è il seguente:
dal lunedì al venerdì: dalle ore 8 alle 12
Sabato: dalle ore 10 alle ore 12
San Michele Mondovì, li 17/11/1993

Il SINDACO **Prof. Baravalle Donato**

RISTORANTE - PIANO BAR
CASTELLO DI ENVIE
In un ambiente d'epoca atmosfera riservata e possibilità banchetti
VENERDI' KARAOKE SABATO PIANO BAR
NECESSARIA LA PRENOTAZIONE ● CHIUSO LUNEDI' - MARTEDI'
ENVIE - Via Roma, 1 - Tel. 0175/278364

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

I Magazzini Mellano di Roreto di Cherasco **cercano soci** finanziatori e d'opera per potenziare propria azienda ingrosso e minuto self service cancelleria-regalo-ufficio. Tel. **0172 - 495.581 - 495.482** oppure dopo pasti **411.119**.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Nizza 11 - 12100 Cuneo
Tel. (0171) 630.832-699.939

PASHA DE CARTIER
Disponibile
in oro 18 ct. ed in acciaio
Movimento automatico
Boucle ardillon oro 18 ct.
Impermeabile fino a 30 mt.

Roro
gioielleria: via S. Agostino, 17 - Mondovì - Tel. 0174 42.925

In Piemonte e Valle d'Aosta si aspetta l'avvio «ufficiale» di Sant'Ambrogio

Cresce la febbre dello sciatore

Come si attrezzano le principali località

Campi di [redacted] nelle nostre Alpi. Qui sopra sciatori a Macugnaga; a fianco il «rito» della tintarella a Cervinia. A destra: Limone

Sono già in funzione le piste d'alta quota o di neve artificiale

Sci, caro, amato sci. Dalla Valle d'Aosta al Cuneese, dalla Valsesia [redacted] Biellese e alla Val d'Ossola i preparativi per l'inizio della nuova stagione sono sulla retta finale. Neve consentendo l'avvio [redacted] appena dietro l'angolo e per [redacted] ponte [redacted] Sant'Ambrogio, ovvero per la prima domenica di dicembre, tutto deve essere pronto. Comunque in attesa della prima nevicata a bassa quota e dell'apertura ufficiale sono già in funzione le piste d'alta quota [redacted] con innevamento artificiale. Ecco [redacted] panoramica [redacted] sulle principali stazioni.

[redacted] D'AOSTA Niente crisi a Cervinia: nello scorso weekend 13 mila persone hanno preso d'assalto gli impianti già in funzione di Plan Maison ai 2500 metri [redacted] quota. Ma soprattutto [redacted] le difficoltà economiche ci [redacted] attende con tante presenze sulle piste valdostane, molte delle quali si presentano rinnovate. A La Thuile una seggiovia quadriposto dalla portata ora[redacted] di 2600 persone ha sostitui[redacted] il vecchio impianto biposto nel tratto Entrèves-Les Suches e sempre [redacted] Les Suches è stato installato un nuovo skilift [redacted] «fune alta» per 900 persone ogni [redacted].

Anche Champoluc si è dotato [redacted] una modernissima seggiovia quadriposto per 2600 persone-ora, mentre quella installata [redacted] Gressoney-La Trinité ha una portata di [redacted] sciatori e collega Sant'Anna al colle della Bettaforca. Inoltre per unire Orsia con Bedemie è stata realizzata [redacted] seggiovia biposto ad ammorsamento fisso che può portare senza problemi fino a 720 persone l'ora.

Per rimanere nell'ambito del Monterosaski sul versante di Champoluc [redacted] piste [redacted] innevamento artificiale ora raggiungono i 23 chilometri.

CUNEO E' Limone la prima stazione sciistica a inaugurare la stagione nella «Provincia Granda». Sabato e domenica prossimi apriranno le due sciovie Pancani, tra 1800 e 2100 metri di quota con neve programmata. Il giornaliero costerà [redacted] mila.

Gli altri centri attendono dicembre. Nel Monregalese la novità più gustosa riguarda Artesina, dove [redacted] corso [redacted] raddoppio dell'impianto sulla Tura. Anche nel Saluzzese (dove si stanno revisionando gli skilift) [redacted] nelle valli Gesso, Stura e Maira fervono i preparativi.

[redacted] Dal primo di novembre ogni fine settimana e per tutto il mese si scia ai 3266 metri di punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa. [redacted] 5 dicembre l'apertura sarà quotidiana. Il giornaliero costa [redacted] mila lire. Le novità più importanti riguardano gli impianti di Alagna-Wold e di Bielmonte, [redacted] Biellese, che si stan[redacted] dotando dei cannoni.

Mera, in Valsesia, e Biella-Oropa invece apriranno dopo la prima nevicata.

NOVARESE Dall'ultima domenica di ottobre ogni fine settimana si [redacted] già al Monte Moro (Macugnaga) ed in ogni [redacted] sono pronti a sopperire [redacted] eventuali carenze di neve.

Grosse perplessità invece vi sono per Formazza dove la pista Sagersboden è chiusa da qu[redacted] estate (deve essere rimodernata, ma tra la società che gesti[redacted] gli impianti e il Comune è sorto un contenzioso) e per [redacted] mobianca.

Roberto Eynard

Commenti degli espositori piemontesi dopo la Fiera che si è conclusa domenica [redacted] Verona

Il cavallo è ancora una buona risorsa

Discreti gli affari, nonostante qualche segno di crisi. Anche le sellerie non sono insoddisfatte del mercato. Ma non mancano critiche all'organizzazione della rassegna scaligera. L'equitazione è in crescita

Un tipico cavallo Merens allevato nel Cuneese. Grazie a questi bellissimi animali e alla fantasia nell'organizzare una riuscita festa, la Granda [redacted] Verona si è fatta applaudire

Il viaggio di ritorno dalla 95ª edizione di Fieracavalli, che si è conclusa domenica a Verona, per qualche espositore piemontese è stato proprio amaro. Non se la dimenticherà facilmente, la sua diciottesima presenza consecutiva alla manifestazione, il titolare della tenuta per vacanze [redacted] cavallo «La Mandria» di Candelo, in provincia di Vercelli.

«Con altri trenta espositori - racconta il titolare dell'azienda, Marco Aondio - ho concluso la partecipazione alla fiera presentando [redacted] denuncia per furto ai carabinieri. Sono [redacted] senza un videoregistratore e un alimentatore, rubati nella notte fra domenica e lunedì».

Aondio è molto critico: «La qualità dell'organizzazione è calata. Lo ammetto a malincuore. Vado a Verona da 17 edizioni. Quest'anno ci sono stati grossi problemi con i parcheggi [redacted] con la vigilanza. E' saltato lo spettacolo serale. No, così non va». Aondio giudica comunque positivo l'andamento del mercato: «Dato il momento, non ci possiamo lamentare».

Dalla provincia di Asti era a Verona Giovanni Ghiazza, titolare della omonima selleria di Castelrocchero, che ha esposto [redacted] produzione di selleria, briglieria e abbigliamento per monta inglese e western: «Ho sentito Giovanni ieri - riferisce il padre del titolare - [redacted] si diceva soddisfatto». Anche Franco Bartolucci, titolare della selleria «La Silla» di Villadossola, che lavora pure con una selleria in Colombia, parla di bilancio degli affari fieristici «positivo, ripensando alle premesse che non alimentavano speranze. Però mancava il trenta per cento degli standisti. Abbiamo lavorato molto bene domenica, qualcosa di meno sabato. Gli appassionati non hanno mancato l'appuntamento e noi ci andiamo da nove anni. In questa edizione l'ombra della crisi c'era, la si avvertiva più nel morale degli operatori che fra il pubblico».

Affari discreti [redacted] fiera così così? Ecco il commento [redacted] un esperto di queste manifestazioni, Giorgio Caponetti, torinese di nascita, [redacted] moglie noverese, Laura, e tutti e due maremmani d'adozione.

Giorgio ha un curriculum lunghissimo: istruttore d'equitazione, regist[redacted] [redacted] autore [redacted] manuale della Fise che ha vinto due premi al Festival del cinema sportivo, titolare di un centro per vacanze a cavallo [redacted] Montiano, sulle colline di Grosseto, più volte presentatore di spettacoli in fiere equestri, da Verona al Game Fair di Bracciano. «E' [redacted] un'edizione sicuramente ridotta - dice Caponetti - però ritengo che la scelta di "contenimento" sia [redacted] giusta e accorta. Meglio aspettare tempi migliori. Non ho ravvisato carenze clamorose nell'organizzazione. Ho contato invece me[redacted] espositori. Per fortuna i veri protagonisti, e cioè i cavalli, [redacted] hanno deluso gli appassionati. Gli allevatori hanno elevato il livello del prodotto e si sono impegnati molto anche nella promozione dell'immagine».

Che cosa dice un [redacted] no d'adozione del Piemonte visto dalla sella? «Innanzitutto ricordo con piacere personaggi come Davide Felice Aondio della "Mandria", il padre di Marco, e il torinese Mauro Ferraris. L'equitazione in Piemonte negli ultimi quindici anni ha registrato un impulso e un'evoluzione rapide e felici». Grazie, ma il «tradimento» per le terre [redacted] Maremma allora Caponetti come lo spiega? Ha soltanto un motivo, anzi due: la bellezza di quei poggi davanti al mare e il sole caldo anche a dicembre.

Maria Paola Arbeia

[redacted] VERONA

Nitriti e danze occitane

VERONA. La Fieracavalli, sempre splendida per presenze (423 espositori, venti Paesi stranieri) ha «tagliato» lo spettacolo per privilegiare l'animale e il turismo. Niente feste la sera: meglio il [redacted] creto. E sul concreto - animali e uomini - si sono inserite con intelligenza, ad offrire spontaneamente spettacolo umanissimo e semplice, attirando [redacted]nzioni, la Provincia di Cuneo e gli Allevatori dei Merens, i cavalli color notte che hanno fatto boom. Cavalli più fisarmoniche, vino e balli occitani. Hanno suonato e ballato (almeno trecento le persone arrivate dalla Granda) la Cucardo di Sampeyre e Le Barme di Robilant. Attorno e loro gente competente [redacted] molti curiosi. Un po' di musica e tanti cavalli docili anche se sottoposti alla curiosità dei bimbi. La «Granda» [redacted] Verona si [redacted] fatta vedere ed applaudire. Una volta di più.

REFERENDUM

LA MIGLIORE DISCOTECA E IL [redacted]

Si sta avviando a piccoli [redacted] la II edizione del referendum «Top dance» de «La Stampa». «La valanga dei tagliandi arriverà solo nei prossimi giorni» assicurano i titolari [redacted] discoteche. Pretattica? «Assolutamente no. Stiamo organizzandoci, l'improvviso ritorno del referendum ci ha trovati un po' spiazzati» spiegano. Qualcuno comunque si sta già muovendo. Al «City club» di Basaluzzo, in provincia di Alessandria, sabato serata «Top dance». Chi porterà il maggior numero di coupon riceverà [redacted] «Swatch».

Notti da sballo anche per i lo[redacted] della Valle D'Aosta. Stasera al «Blu max» di Quarto prendono [redacted] via gli appuntamenti dedicati ai ritmi sudamericani. Ogni settimana sulla pista del locale si esibiranno gruppi musicali. Al «Fuoriorario» di Champorcher ingressi e consumazioni gratuiti per chi [redacted] presenta con 10 tagliandi. Infine al «Ghibli» di Aosta ogni venerdì musica Anni '70 abbinata al gioco: «Ti vedo, mi piaci, ti scrivo».

Il «Faro» di Brusnengo punta invece alla serata mozzafiato. Sabato il locale, in provincia di Vercelli, ospiterà Brigitte Nielsen. La discoteca tutte le domeniche inoltre offre l'ingresso gratuito a chi porta 5 coupon. Per la fans di Luca Barbareschi l'appuntamento è venerdì [redacted] «Cancello» di Biella Piazzo. L'attore sarà ospite del locale con alcune ragazze immagine.

Il popolo della notte novarese venerdì è invitato invece al «Maneggio» di Romagnano, dove si terrà la festa del mensile «Discoteca». Parteciperanno alcuni rappresentanti della rivista specializzata in locali notturni. La festa si concluderà alle 5 del mattino. Al «Mirage» di Arona venerdì parte invece [redacted] «Radio tour». Ogni settimana la discoteca dedicherà ampio spazio allo «staff» di una radio della zona. I primi ospiti saranno i dj di «Radio dimensione musi[redacted] di Trecate. Anche la «Granda» è pronta alla sfida [redacted] curiose iniziative. Venerdì al «Teatro del mondo» di Carrù prendono il via le serate [redacted] settimane e mezzo». Saranno scelti ragazze [redacted] ragazze, che dovranno mimare scene del famo[redacted] film. Ingresso libero [redacted] chi porta il maggior numero di coupon. Alla «consolle» la biondissima olandese, Ina.

Per partecipare, compilare [redacted] ritagliare il coupon e spedirlo alla Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. [a. f.]

Tutti [redacted] locali si stanno mobilitando per la grande corsa alla raccolta dei tagliandi

Top dance, sta per arrivare la valanga

Il City Club dona uno Swatch a chi porta più coupons

Il popolo della notte sarà anche quest'anno il protagonista del grande referendum proposto da La Stampa nei locali notturni di P[redacted] e Val d'Aosta

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Stasera prenderà il via la stagione di prosa a Savigliano

Recita Paola Borboni

Un «ménage à trois» borghese con Pirandello riletto da Bolognini
Musica e parole domenica a Mondovì per inaugurare il cartellone

«[redacted] berretto a sonagli» andrà in scena stasera e domani (ore 21)

SAVIGLIANO. [redacted] apre con un classico della drammaturgia contemporanea la stagione di prosa al «Milanollo»: stasera, ore 21, [redacted] sipario si alzerà su «Il berretto a sonagli» di Pirandello, piccolo affresco borghese che ha attratto [redacted] regista Mauro Bolognini.

Per il suo allestimento del «Berretto», Bolognini ha voluto una grande attrice: Paola Borboni, 93 anni trascorsi [redacted] può dire tutti sul palcoscenico, che dà volto, voce e gesti alla vecchia madre del protagonista, Ciampa. Nella storia che racconta, con [redacted] modernità quasi profetica, un classico triangolo risolto in una sorta di consapevole ménage à trois, la [redacted] non è una parte minore perché tratteggia, con quella del Delegato (interpretato da un altro attore di consumata abilità, Giustino Durano), il microcosmo in cui si muovono i protagonisti. Le sue «pennellate» aggiunge un tocco al quadro d'ambiente che in questa, come in tutte [redacted] di Pirandello, «vive» sul palcoscenico quanto i personaggi.

Oltre alla «vis scenica» degli interpreti, con [redacted] Borboni e Durano, Sebastiano Lo Monaco (Ciampa) [redacted] Cristina Noci (Beatrice), la critica [redacted] apprezzato la nuova lettura del testo che ridà luce e vigore al marito tradito e [redacted] musiche [redacted] Ennio Morricone. Replica domani sera.

A Mondovì invece la stagione di prosa nella sala Polivalente prenderà il via domenica sera (ore 21) con l'ironia [redacted] Stefa[redacted] Benni, autore de «Il bar sotto [redacted] mare». Il testo che ricostruisce in un mondo irreale storie fantastiche ricche di humor che si alternano alle canzoni eseguite dal vivo, sarà il primo di un cartellone in sette tappe che [redacted] concluderà il 12 aprile.

Gli spettacoli appartengono sia al teatro tradizionale sia a quello, vicino al cabaret, che sposa musica e parole. Al primo filone appartengono «Circolo» di Maugham con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann (21 gennaio); «Teneri legami» di Bellan, interprete Valeria Ciangottini (15 febbraio); «Terra di nessuno» di Pinter con Bonacelli e De Francovich (3 marzo); «La vita che ti diedi» di Pirandello protagoniste Marina Malfatti e Caterina Vartova per la regia di Squarzina (24 marzo).

Al secondo «Doremifasollasi[redacted] con Luca Domenicali [redacted] Danilo Maggio (21 dicembre) [redacted] «Magoni» [redacted] Lella Costa (12 aprile). Gli abbonamenti (147 mila lire, ridotto 105 mila) sono in vendita all'agenzia della Cassa [redacted] Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona.

Vanna Pescatori

EDITORIA LOCALE

I ricordi di una vita nelle campagne cuneesi

UOMINI e donne, gente semplice che racconta, ricorda, testimonia con timore. Gianni De Matteis ha dato loro voce in una serie di racconti, già pubblicati da «Il Coltivatore Cuneese» [redacted] ora raccolti in un libro. «Ritratti di ieri e di oggi» è il titolo scelto da «L'Artistica di Savigliano» per la pubblicazione (realizzata in collaborazione [redacted] [redacted] Coldiretti) che è ora in vendita [redacted] [redacted] mila lire. Duecento e [redacted] pagine [redacted] bellissime immagini in bianco e nero dedicate [redacted] mondo della campagna. E i racconti. Tutti brevi, realizzati con quello stile semplice, asciutto, essenziale, caro a De Matteis.

Il volume è stato presentato [redacted] scorsa settimana dal presidente della Cassa di risparmio di Cuneo Giacomo Oddero a Cavallermaggiore, in occasione della consegna delle «Spighe d'oro» ad anziani della campagna. E per i partecipanti [redacted] stata anche l'occasione per dare un nome e un volto a «Trafoi», così, infatti per [redacted] anni, Gianni [redacted] Matteis si [redacted] firmato su «Il Coltivatore Cuneese».

Dell'autore, nell'ultima di copertina del volume, [redacted] proposta [redacted] breve scheda: «Giornalista professionista, [redacted] cominciato giovanissimo, nel dopoguerra, a scrivere sulla stampa locale. Dal 1948 al '61 è stato corrispondente de L'Unità. Dal '62 al '91 - quando è andato in pensione pur continuando a collaborare - è stato redattore di Stampa Sera e quindi de La Stampa».

La presentazione è stata affidata a Lorenzo Bergese che tra il resto scrive: «Il punto di osservazione [redacted] un angolo ben circoscritto della provincia italiana, con la città di Cuneo, le vie urbane e rurali che tutti conoscono, i paesi posati tra i campi, le borgate montane, l'amatissima Castelma[redacted]o. Su questo sfondo si innestano i ritratti e si muovono i personaggi la cui forza è proprio nella normalità, nella comunanza [redacted] pensiero ed intenti [redacted] cento, mille altri». Il libro [redacted] un insieme di aneddoti, di racconti, di immagine che, soprattutto gli anziani, conservano nella memoria. Storie di guerra come «Quel fucile nascosto nel fienile» di pagina [redacted]. D'infanzia, [redacted] paesi dove ogni azione era ritmata dalle scadenze religiose. [redacted] pagina 46 racconta [redacted] chierichetti e processioni [redacted] di come «Quel vin santo ci tentava..».

Molti racconti sono legati a fatti di cronaca recenti. Dalle polemiche sulle [redacted] ai viaggi del Papa, dal disservizio nei trasporti pubblici a quelli postali. E per ognuno un ricordo, [redacted] aneddoto, una testimonianza. Scrive di portalettere e panettieri, di contadini e montanari, di emigranti e piccoli imprenditori. Al lettore rimane una girandola [redacted] immagini, belle immagini di un mondo di provincia dove esistono valori profondi [redacted] la collaborazione e la solidarietà. Scritte con l'affetto [redacted] un uomo che non racconta di «estranei» ma di quanti considera parte della propria, grande famiglia.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Pellicola francese

Si conclude stasera [redacted] «Moderno», la rassegna «L'Europa si incontra al cinema». Alle 18,15 e alle 21,30 sarà proiettato il film di Claude Lelouch «La belle histoire». Nella hall del cinema è stato allestito un punto vendita della libreria «L'Ippogrifo» di Cuneo per l'acquisto di pubblicazioni [redacted] temi trattati.

BRA

Film di Kaige

Per la rassegna «Al cinematografo» stasera, ore 21, all'auditorium «Arpino» sarà proiettato il film di Chen Kaige «Addio mia concubina», Palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes. Ingresso 7 mila lire.

[redacted]

Danze afro

Danzichorio, in [redacted] Chiusa Pesio 2, propone sabato e domenica uno stage di danza afro [redacted] Katina Genero. Sarà accompagnata da Bruno Rose Genero e Roberto Ballario (percussioni) e da Franca Aimone (canto). Iscrizioni preferibilmente entro oggi, in sede.

CANALE

Sonate di Beethoven

Per gli «Inviti all'ascolto» organizzati dalla Biblioteca civica, domani, alle 21, nella sala audizioni, saranno proposti due celebri brani di Beethoven, la sonata per pianoforte «Patetica» e il concerto per violino e orchestra.

RODELLO

Ecco gli «Ex novo»

Per i giovedì musicali all'american bar creperie «La terrazza», domani sera (dalle 22), [redacted] certo degli «Ex novo», band composta da musicisti alessandrini e astigiani proporrà cover dei Pink Floyd, Simply Red, Sting [redacted] brani originali.

FOSSANO

I Trelilu

Secondo appuntamento, stasera alle 21,30, al «Dolce Barlume» con i Trelilu che proporranno i loro successi di cabaret piemontese con «Ma i Trelilu sono veramente tre?».

A «Le baladin» di Piozzo stasera si esibirà il chitarrista Kent Duchaine

Ballate country dall'Alabama

Omaggi ai grandi padri del blues e del folk song

Kent Duchaine è considerato l'erede di Johnny Shines prestigioso esponente del Mississippi Sound [redacted] il quale ha suonato due anni. Affermato compositore [redacted] capace di restare nella scia [redacted] grandi padri da [redacted] trae ispirazione

[redacted] E' considerato il più autorevole erede di Johnny Shines - prestigioso esponente del [redacted]ississippi Sound - con il quale [redacted] suonato per due anni: stasera (ore 22) sarà ospite della birreria «Le baladin» [redacted] bluesman Kent Duchaine.

Originario dell'Alabama, Kent non si limita [redacted] ripercorrere le strade del blues, [redacted] spazia tra ballate country e folk song. Affermato compositore, [redacted] capace al tempo stesso di restare nella [redacted] dei grandi padri [redacted] cui le [redacted] ispirazione trae linfa.

Nel suo disco «Just me & My Guitar», Kent infatti ha inserito un «Tribute to Muddy» dedicato al padre del blues e raramente dimentica i grandi come Little Walter, Junior Welles, Otis Spann Willie Dixon, che hanno segnato la storia di questo genere musicale dal dopoguerra a oggi.

Fra i successi collezionati [redacted] Kent Duchaine si ricorda quello ottenuto a Lugano, dove ha suscitato l'entusiasmo e l'ammirazione degli spettatori che affollavano i suoi concerti in piazza [redacted] Carlo. Kent stasera, come sempre, si accompagnerà [redacted] la [redacted] chitarra, una «National» del '28, conosciuta in tutta Europa. L'ingresso allo spettacolo è libero. Novembre [redacted] chiuderà sulle note del trio «Tilston-Boyle-Curran», che il 24 proporrà folk irlandese.

(r. s.)

STASERA AL CINEMA

CUNEO **Corso**	Tel. 69[redacted] Or.: 20/22 Sab. e fest.: 15,30/17,40 19,50/22 - Lire 10.000	[redacted]
Fiamma	[redacted], 693.554, Or.: 19/22 Sab. e fest.: 16/19/22 L. 10.000	OGGI RIPOSO
Italia	Tel. 692.951 Or.: fest. e fest. 14/16 18/20/22. Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Monviso	Tel. 631.771 Or.: 20/22 festivi 16/18/20/22	**Un'anima divisa in due** di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**
Don Bosco	Ore 21 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
ALBA **Eden**	Tel. 383.021 [redacted].: 20/22 Fest. 16/18 20/22 L. 8/9000 rid. 7000	**Arriva [redacted] [redacted]era** di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**
[redacted]	Or.: 20,45	OGGI RIPOSO
BARGE **Comunale**	Tel. 346.901 [redacted].: 21 fest.: 15/17 19/21	OGGI RIPOSO
B. S. DALMAZZO **Moderno**	Tel. 26.22.11	**La Belle [redacted]** di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fra. '92) — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di derelitti: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia» N. V. 3h 30' [redacted]
BRA **Impero**	Tel. 412.317. Or.: 19/22 fest.: 16/19/22 [redacted] Merc. 7000	**Il socio - The Firm** di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' [redacted]
Vittoria	Tel. 412.771 Or.: [redacted] Fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000. Merc. 7000	**Per amore solo per amore** di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' [redacted]
BUSCA **Lux**	Tel. 944.231 Or.: 20/22 Fest. 15/17 20/22 Lir[redacted]	OGGI RIPOSO
CANALE **Nuovo**		OGGI RIPOSO
CARAGLIO **Ferrini**	Or.: [redacted] Fest.: 15/17/20/22 [redacted]e 8000/6000	OGGI RIPOSO
CHERASCO **Galateri**	Tel 488.024 Or.: 20/22 Fest.: 17 20/22. Lire 7000 rid. 4000	OGGI RIPOSO
D[redacted] **Iris**	Tel 916.303 L. 7000 Alaco 6000	OGGI RIPOSO
FOSSANO **Politeama**	Tel.: 62.407 Or.: 20/22 Lire 6000/8000	OGGI RIPOSO
GARESSIO **Excelsior**	Or.: 21 Lire 7000	OGGI RIPOSO
LIMONE **Lux**	Tel. 927.534 Lire 9000	OGGI RIPOSO
MONDOVI' **Bertola**	Tel. 47.898 Lire 8000/7000	SALA GRANDE: Oggi riposo. Or.: 20/22; fest.: 16/18/20/22 SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or.: 20,15/22,30; fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
[redacted]	Tel. 301.311 Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
ROBILANTE **Roby**	[redacted]. 43.758 Or.: 16/21	[redacted]
SALUZZO **Civico**	Tel. 43.758 Or.: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 L. [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted]	Tel. 42.606. Lire 10,000/8000	**[redacted] a luce rossa**
S. GIAC. DI ROB. **Roburent**		OGGI RIPOSO
[redacted] **Aurora**	Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
[redacted]	Tel. 712.477 Fr.: 20/22 Fest.: 16/18/20/22 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G[redacted] **L'uomo senza [redacted]to**. Or. 15,48; 17,25; 20,10; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri
AMBRA v. [redacted] Saluzzo 77. **Giovanni Falcone**. Or. 16,25; 18,30; 20,35; 22,40
[redacted]**MO** c. V. Emanuele II [redacted] Sala 1: **Le donne non vogliono più**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Mata Hari**. Or.: 16; 18; 20; 20,20; [redacted].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Sud**. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Per amore solo per amore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[redacted]
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film Blu**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Per amore solo per amore**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Piovono pietre**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Cliffhanger - L'ultima sfida**. [redacted]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
DO[redacted]. Gramsci 9. **Per amore [redacted] per [redacted]re**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO [redacted] p. Sabotino. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Mata Hari** [redacted] 15,45; 18; 20,15
[redacted] **ROSSO** p. Sabotino. **L'uomo [redacted] volto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Tom e Jerry - Il film**. Or.: [redacted] 16,30; 18,05; 19,30; 21; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **L'età dell'innocenza**. Or.: 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi [redacted] v. Roma. **Sliver**. [redacted]: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Molto rumore per nulla**. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. [redacted] **Dave-Presidente per un giorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
LUX G. S. Federico. **Il socio**. [redacted]: 15,45; [redacted]; 22,15
MASSIMO UNO v. Montebello 8. 11ª Fest. Internaz. Cinema Giovani. Ore 9,30 **Non ti lascerò andare via**. Ore 10,45 **Pessanmpo**. Ore 14 **Cortometraggi** [redacted] 15 **Il corpo di Lenin**. Ore 15,40 **L'alsiona**. Ore 17,15 **Lilly**. Ore 20,30 **Thru the** [redacted] [redacted] 20,35 **Cortometraggi**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **L'uomo senza volto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [redacted] **Falcone**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il cattivo tenente** [redacted] [redacted]: 19,30; 22,30
[redacted] 1 v. Arsenale 31. **Amore con interessi**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Dennis la minaccia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Insonnia d'amore**. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **America oggi**. Or.: 14,50; 18,10; 21,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Sol Levante**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30: **Capuleti e i Montecchi** di V. Bellini (turno D). Direttore B. Campanella, regia di G. Marini. Con M. Devia e Martine Dupuy [redacted] e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 10/18,30 e [redacted] tel. 8815 241/242, in vendita [redacted]7.004.
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. [redacted]800. Da stasera ore 20,45, fino a domenica 28/11 G. Gleijeses, L. Turina, A. Cucchiara e Regina Bianchi in **Dottor Frankestein Junior**, regia A. Pugliese, musiche Fosson, Gaber, Jannacci, Finardi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
[redacted] piazza Carignano 6, tel. [redacted] 598. Stag. in abb. T.S.1. Ore 20,45 Il Laboratorio Teatro Settimo pres. **Affinità** da J. W. Goethe, reg. G. Vacis e R. Tarasco [redacted] Bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. [redacted] lun.-sab.). Tel. 517.62.46-[redacted].45.62. Repliche fino a domenica 21 novembre

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Il giramondo**, settim.
20,30 **L'eredità [redacted] buonanima**, film
22,25 **Benson**, telefilm
23,40 **Search**, telefilm
0,40 **Electric blue**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,30 **Tg 4**
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 — **Salto nel buio**, telefilm
[redacted],30 **Continuazione**, telefilm
[redacted] **Tg 4**
23 — **Rosso di sera souvenir**, varietà
24 — **Conviene far bene l'amore**
1 — **Rosso di sera souvenir**, varietà
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Permette un ballo?**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Telesport**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Situation comedy**

Telecity
17,25 **Sette in allegria [redacted] fa compagnia**
19 — **La signora e il fantasma**, telefilm
19,30 **Mod Squad**, telefilm
20,30 **Stuff il gelato [redacted] uccide**, film
22,10 **Glitter**, telefilm
23,10 **Paradise**, film

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoon
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Samba d'[redacted]**, telenovela
21,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,15 **Angie**, sit-comedy

Quarta Rete Tv
20,30 **Un grido lontano**, film tv
22,15 **Tg 4 Sole 24 ore**
22,30 **La lampada di Aladino**
[redacted] — **Gran minestrone**
1 **Tg 4**

Quinta Rete
20 — **The silent force**, telefilm
[redacted] **Ritorno dal buio**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23 — **Auto d'oggi**
24 — **Quinta Rete news**
0,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9 flash**
20,30 **La luce del giorno**, film
22,30 **Tg 9**
22,55 **Speciale motomondiale**
[redacted] **[redacted] ragazze [redacted] Manila**, film

Rete 9 Tai
20,50 **L'ala di Falamoca**, rubrica
21,30 **Cantavino al castello**, musicale
22 — **Campane a festa**, spettacolo
22 — **TG 9 flash**
23 — **Tg 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**, rubrica

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19 — **Free time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business [redacted]**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Prua verso il Gange**, docum.
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
20 — **Evil Paradise**, telefilm
20,30 **Elvis, la leggenda**, film
22 — **Edgar Wallace**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (r)

[redacted] Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
[redacted] **Reporters alla ribalta**, film tv
22,30 **Pietra viva: Torino-Manila rotta missionaria**
22 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
20,30 **Uccidi e muori**, film
22,10 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**, 2 parte
23,40 **Informa 7**
24 — **Mannix**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Nella B2 di basket ottava sconfitta consecutiva per gli albesi del Giornalino

Abet Bra al settimo successo

Con Moncalieri la guardia Bigone realizza 39 punti: la squadra è al comando della D Fibrac Fossano espugna il campo della Texema. Cover Saluzzo travolta da Icap Cuneo

ALBA. La situazione del Giornalino nel campionato [redacted] serie B2 di basket si fa sempre più critica. La formazione albese, opposta in casa al Garlasco, [redacted] andata a un [redacted] successo, ma alla fine [redacted] stata battuta per 64-60 e ha dovuto incassare l'ottava sconfitta consecutiva.

I langaroli hanno lottato a lungo con la formazione ospite e, dopo [redacted] chiuso il primo tempo sul 32-35, sono sempre rimasti incollati agli avversari. A 39" dalla fine il punteggio era di 60-60; il Garlasco [redacted] andato in lunetta a 16" dalla sirena, [redacted] realizzato un tiro libero e ha controllato [redacted] rimbalzo sul [redacted] condo, subendo poi un fallo intenzionale che ha definitivamente chiuso l'incontro.

«Siamo stati ancora sconfitti - ha detto [redacted] coach albese Antonello Arioli -, ma stavolta non ho rimproveri da muovere ai miei ragazzi. Abbiamo pagato i nostri limiti di peso [redacted] canestro, accentuati dall'assenza dello squalificato Vinetti».

In serie D, invece, prosegue la marcia positiva dell'Abet Bra, che ha vinto il settimo incontro consecutivo. La formazione di Gaspare Borlengo, trascinata [redacted] un Bigone in serata di vena (39 punti per lui), ha superato il Moncalieri per 92-68 al termine [redacted] un incontro a [redacted] unico.

La giornata proponeva anche due derby cuneesi che sono stati vinti [redacted] squadre [redacted] viaggia[redacted] a Bra la Fibrac Fossano ha battuto la Texema per 75-71, a Saluzzo l'Icap Cuneo ha superato la Cover per 94-71.

Abbastanza scontato, anche se di misura, il [redacted] della Fibrac sulla [redacted]a, ancora a quota 0 in classifica. I fossanesi sono stati sempre in vantaggio, ma hanno dovuto impegnarsi fino alla fine per [redacted] ragione degli avversari.

Sulla carta, l'altro derby doveva essere molto più equilibrato. L'Icap, invece, si [redacted] imposta largamente. Nella formazione cuneese è rientrato, a [redacted] Intennimeo, che ha risolto i problemi con la società ed è risulta[redacted] determinante [redacted] 19 punti (5 «bombe»); con lui molto positivo anche l'ex Ramonda, che ha realizzato 33 punti.

La Cover ha chiuso [redacted] vantaggio [redacted] primo tempo (37-30) ed è stata avanti anche nella ripresa, ma ha sempre consentito agli avversari [redacted] recuperare. L'Icap ha inseguito, ma quando [redacted] riu[redacted] a passare in testa non ha più mollato, stroncando la squadra [redacted] soprattutto dalla lunetta. «Abbiamo giocato con troppa sufficienza, tenendo un atteggiamento da grande squadra [redacted] ci possiamo permettere» hanno detto i dirigenti saluzzesi.

Aldo Scavino

Contro Garlasco, Alba è andata a un passo dal primo successo

[redacted]

Promozione

Con Dogliani Moretta va ko

SAVIGLIANO. Approfittando della vittoria del Dogliani, che ha inflitto al Moretta la prima sconfitta stagionale, [redacted] Sunline è rimasta da sola in testa alla classifica della Promozione di basket. I saviglianesi di Enrico Testa hanno vinto a Moncalieri per 66-62 con [redacted] buona prova del collettivo. Si sono però distinti Cavallo (20 punti), Di Gangi e Bartaina. La sorpresa giunge [redacted] Moretta, dove il giovane Dogliani di Valic ha superato i locali per 105-92, raggiungendolo al secondo posto.

Nelle altre gare le Castelli in Aria Ceva ha battuto la Star Sport Alba per 69-63, la Centotorri ha superato a Cuneo l'Nbb 64-59, il Mondovì è stato battuto dal Carmagnola [redacted]. (a. s.)

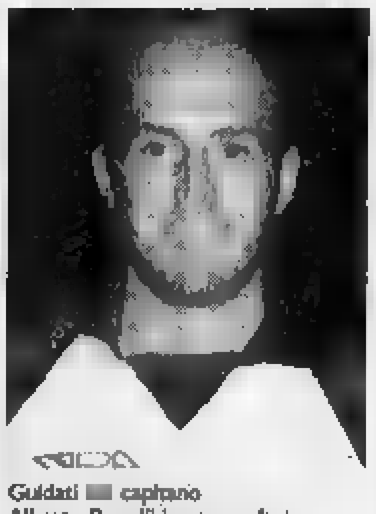
L'«en plein» delle cuneesi nel torneo di pallavolo

Savigliano, Racconigi e Alba regine della B2

CUNEO. Nel secondo turno d'andata della B1 femminile [redacted] blocca la [redacted] della Libertas **Bieffe Saldatura** Cuneo, battuta a Cantù per 3-0. Nel corso dell'incontro l'allenatore cu[redacted] Diego Borgna ha schierato Rocchia, D'Alessio, Loffredo, Riceputi, Mellano, Ravera, Dutto [redacted] Ballatore.

Malgrado la buona prestazio[redacted] Monica Loffredo, che ha [redacted] le compagne, le biancoblù sono entrate in partita solo nel terzo set, quando so[redacted] andate in vantaggio per 5-0 [redacted] hanno mantenuto il margine fino al 10 pari, prima di cedere sul 15-11. «Siamo stati poco efficaci soprattutto in difesa [redacted] in ricezione - spiegano i dirigenti cuneesi -. Anche l'attacco, quindi, è stato penalizzato e solo in poche occasioni [redacted] riuscito [redacted] essere efficace».

Disco rosso per l'**Omb** [redacted] nel derby di B1 maschile contro [redacted] Voluntas Asti. I langaroli sono stati sconfitti in [redacted] per 3-1, giocando alla pari [redacted] i rivali soltanto nel secondo set (vinto 15-13 in rimonta) e nel terzo (perso 15-10). La prima e [redacted] quarta frazione, terminate 15-2 e 15-8, sono state invece dominate dagli ospiti, trascinati [redacted] Lorenzoni, Scarini, Glinac [redacted] Martino. Agli albesi per contrastare i rivali non sono bastate l'ottima prova dell'ex Perono e la continuità di Nardoianni e Valsania. «Nel primo set eravamo bloccati, nel quarto ci siamo arresi troppo presto - ha commentato a fine gara il coach dell'Omb, Flavio Gulinelli -. Mi aspettavo una Voluntas così forte; [redacted] squadra esperta e tecnicamente molto valida. Sono contento perché per due set siamo riusciti [redacted] contrastarla».



Guidati [redacted] capitano Alberto Bonelli i monregalesi [redacted] imbattuti

In serie [redacted] maschile netto successo del **Vbc Mondovì** di capitan Alberto Bonelli (che mantiene la vetta [redacted] punteggio pieno [redacted] Alessandria, Novara e Caronno) a Lecco per 3-0. «Temevamo molto la trasferta - dice il tecnico Fernando Guglielmo -, sia perché i lombardi giungevano [redacted] vittoria esterna, sia perché abbiamo sempre sofferto la loro palestra. Siamo stati perfetti [redacted] tutti i fondamentali, è un successo del collettivo».

Nel settore femminile si ripete l'**Ita Ilva Racconigi**, che ha battuto sul parquet di casa il Varese, in un incontro caratterizzato [redacted] grande equilibrio e da un volley molto spettacolare, al di là del 3-0 finale. La squadra racconigese (che ha evidenziato affiatamento e grande efficacia in tutti i fondamentali), si dimostra quindi anche in B2 come una delle compagini più attrezzate e in grado di ben figurare, forte di un gruppo di atlete che si conoscono alla perfezione. Soddisfatto il tecnico Claudio Racca, ma [redacted] per la tensione nel [redacted] dell'incontro: «E' stata [redacted] grande partita - ha detto -, ma anche una grande sofferenza per il valore degli avversari».

Prima vittoria stagionale de **L'Atelier della sposa Savigliano** [redacted] che ha battuto al «tie-break» [redacted] Geas Cologno Monzese. Il match è [redacted] caratterizzato da momenti di forma alternati ad altri di buio assoluto da parte di entrambe le squadre. [redacted] in vantaggio, le ospiti si sono fatte rimontare, per riagguantare poi il set decisivo, nel quale [redacted] rimaste a lungo in vantaggio. «Siamo riusciti a recuperare - [redacted] spiegato il tecnico saviglianese Maurizio De Lio -, soprattutto forzando [redacted]io anche negli ultimi punti». **La Mondo Alba** ha [redacted] (3-1) sul [redacted]po della Pro Patria ottenendo il primo [redacted] stagionale. Sull'1-1 le albesi [redacted] sono scatenate [redacted] do 15-4 la terza frazione, 15-0 la quarta. La squadra [redacted] apparsa più sciolta rispetto all'esordio e ha commesso meno [redacted] attacco.

Turno positivo per le squadre maschili di C2; l'**Alpitour Cuneo** ha espugnato 3-1 il [redacted] San Paolo, l'**Lcl Arti grafiche Renault Pacini Busca** si è imposto [redacted] lo [redacted] punteggio ad Alpignano. Fra le donne [redacted] **Parizia Savigliano** si [redacted] arresa (3-0) al Rivarolo, il **Mondovì** ha vinto sul proprio campo al «tie-break» contro l'Arona al termine di un buon match. (r. s.)

[redacted]

Cinque cuneesi

Qualificati per la finale di Coppa

CUNEO. Cinque atleti della «Granda» (su diciotto partecipanti), superando le selezioni piemontesi di Torino (178 [redacted] gara), si sono qualificati per la fase finale di Coppa Italia in programma a Roma.

[redacted] Capitale combatteranno Maddalena Acone (Judo Cuneo, [redacted] 72 chilogrammi, prima classificata a Torino), Monica Balestra (Kdk Cuneo, 61 kg., 1a), Roberto Torfini (Judo Cn, 95 kg, 2°: per poter scendere in pedana ha atteso dalle 14 alle 19,30, superando indenne lo [redacted] nervoso), Diego Penone (Judo Cn, 71 kg., 2°), Maurilio Rapisarda (Judo Cn, 71 kg., 5°).

Hanno [redacted] fallito [redacted] qualificazione, ma per un soffio, Mauro Guastalli (Judo Alba), Federica Pastore (Judo Cuneo), Vittorio Cravero e Marcello Canonica (Judo Bra).

Pur senza atleti qualificati, il Centro Judo Bra del [redacted] Antonio Carnebianca ha confermato [redacted] prestigioso curriculum con molti campioni italiani come Maria Luisa Messa, Milena Caravelli e Valter Ravera. (r. s.)

[redacted]

Splendido bilancio per gli atleti del Contact Team 89 ai Mondiali di kick-boxing

Cuneo vince due medaglie iridate

Sulla pedana americana di Atlantic City Bruno Manca ha conquistato l'argento, Silvano Cosentino il bronzo Quinto posto dell'esordiente fossanese Enrico Calandri battuto dall'inglese campione europeo in carica

CUNEO. Una medaglia d'argento, una di bronzo [redacted] un quinto posto. E' tornata con questo bottino la spedizione del Cuneo Contact Team 89 (guidata dall'istruttore Claudio Pattarino) dai Campionati mondiali [redacted] kick-boxing disputati ad Atlantic City, nel New Jersey.

Il miglior risultato l'ha ottenuto Bruno Manca, nella categoria 57 chilogrammi [redacted] semi-contact. Si è [redacted] solo in finale (tradito forse [redacted] un'eccessiva si[redacted] e «beffato» dalla maggior esperienza dell'avversario) contro un tedesco, dopo aver battuto nell'ordine un [redacted] un turco [redacted] un ungh[redacted].

Splendido anche il comporta[redacted] Silvano Cosentino, che è salito sul terzo gradino del po[redacted] fra i 63 kg. di light contact. E avrebbe anche potuto ambire a un piazzamento ancora più prestigioso, [redacted] un dubbio e contestatissimo verdetto [redacted] l'avesse escluso dalla finalissima (dopo i netti successi su un polacco e un ungherese avrebbe affrontato un tedesco) nella sfida contro un atleta americano, con [redacted] quale, forse, i giudici locali sono stati troppo generosi.

Il fossanese Enrico Calandri, alla [redacted] prima uscita assoluta a livello internazionale si è difeso con grinta [redacted] classe, «strappando» un meritato quinto posto negli 89 kg. di light contact. Dopo [redacted] passato il primo turno, il giovane rappresentante del Cuneo Contact Team 89 ha avuto la sfortuna di incontrare l'inglese campione d'Europa in carica, che [redacted] gli ha [redacted] scampo. «Ha combattuto in [redacted] niera eccellente - dicono di lui Cosentino e Pattarino, responsa[redacted] tecnici della squadra -. Gli [redacted]ta soltanto l'esperienza, che acquisirà continuando a gareggiare con lo [redacted] impegno nelle competizioni che contano».

«Tutto il team ha [redacted] alto il nostro nome - dice il presidente cuneese Claudio Giraudo -. Ottenere due medaglie [redacted] un'onorevole quinta posizione ai Mondiali fa sempre piacere. Anche perché è una risposta concreta [redacted] sacrifici che si affrontano nella preparazione». (r. s.)

La spedizione cuneese che ha partecipato ai Mondiali americani

[redacted]

[redacted]

Domani (ore 19,30) a Boves amichevole con il Mondovì

L'Alpitour-Diesel senza Shatunov, Ganev (impegnati [redacted] le rispettive nazionali nelle qualificazioni iridate) e il palleggiatore Davide Bellini (aggregato alla nazionale azzurra per la World Cup [redacted] Giappone) continua il lavoro in palestra. Domani [redacted] (ore 19,30) al palazzetto di Boves, la squadra di Silvano Prandi sfiderà in allenamento (amichevole [redacted] ufficiale) il Vbc Mondovì.

PANATHLON

Una serata con il campione [redacted] vela [redacted] Pirinoli

Domani (ore 20) al Coutry Club in viale Angeli 77 [redacted] svolge la riunione mensile [redacted] Panathlon International Cuneo. Ospite d'onore del presidente Attilio Bravi e dei soci sarà Walter Pirinoli, 6° con il fratello, agli ultimi Mondiali di vela negli Usa. Tema della [redacted] vela olimpica e il nuovo percorso regata alle prossime Olimpiadi [redacted] Atlanta '96».

PI[redacted]

Le ragazze di Verzuolo tornano seconde in [redacted]

Nella serie A2 femminile di tennistavolo la formazione verzuolese della Cassa rurale di [redacted] Vegienna [redacted] chiuso vittoriosamente il girone d'andata, battendo per 6-0 il Ragusa. Con questo successo le cuneesi sono al secondo posto della classifica. In [redacted] maschile la Tonoli è invece stata sconfitta dalla capolista Ossola per 5-1 e ha terminato l'andata in terza posizione. I risultati dei tornei regionali. D1: Moncalieri-Fortino Disco 2-5; Libertas Fossano-A4 5-1; Azienda Giribaldi Alba-Il Top 1-5; Michelin-Grinza 4-5. D2: Ferrero-Europa B 5-3; Isola d'Asti-Asti A 2-5; Treiso-Castelnuovo 2-5; Refrancore-Incisa Scapaccino 6-3; Il Top A-A4 5-4; Il Top B-Caraglio A 5-2; Fortino Disco-Manta 5-0; Caraglio B-San Luigi 0-5; Libertas Fossano-Auxilium Bra 5-1; Faisoglio-Roero 5-2; Langasport-Auxilium Fossano 2-5.

[redacted]

Torneo «Abet Laminati», Cavallo protagonista

Bis di Roberto Cavallo nel decimo [redacted] «Abet Laminati». Dopo aver vinto il singolo ai danni di Guido Perosino con parziali 6-4 6-0, il tennista monregalese [redacted] aggiudicato anche la [redacted] di doppio: in coppia [redacted] Enrico Schivazappa ha sconfitto (6-1 6-0) Laura Torta e Paolo Vissio.

Y10: NOVEMBRE D'ORO.

Per scegliere Y10 [redacted] novembre irripetibile: siete ancora in tempo per approfittarne. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono

la Y10 1.1 i.e. a partire da LIRE 13.000.000 al netto delle tasse provinciali e regionali*.

* L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

AUTOSTILE
ALBA - C.SO EUROPA [redacted]
TEL. 0173 - 280.241

BELTRANDI
NUOVA [redacted] UNICA SEDE
MANTA DI SALUZZO
TEL. 0175 - 87.775
[redacted]. 0175 - 85.790

[redacted]
CUNEO - P.ZA LIBERTA' 7
TEL. 0171 - 681.528
BORGO SAN DALMAZZO
VIA CUNEO [redacted]
TEL. 0171 - 261.150

VALAUTO
MONDOVI' - VIA TORINO 77
TEL. 0174 - 47.082

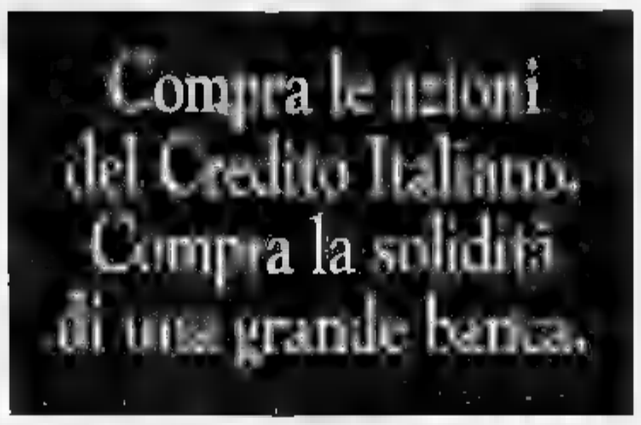
PATTO CHIARO

FINO AL 30 NOVEMBRE 1993 [redacted] CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DI CUNEO E PROVINCIA

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Dobovich Advertising

Per gli italiani Bot significa certezza. Da sempre. Il nostro Paese, però, sta cambiando ■ anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini. Più di un milione di famiglie ha già investito i propri risparmi in Azioni, quote di proprietà di Società il cui valore cresce o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del suo patrimonio. L'investimento in Azioni, quindi, è legato ai destini delle Società ■ non dà, naturalmente, rendimenti certi. Per questo è necessario selezionarle accuratamente in base alla serietà e alle prospettive future. Oggi, il progetto più nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano. Una delle grandi banche italiane di proprietà dell'IRI, quella che da tempo si ■ incamminata sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Acquistare le Azioni del Credito Italiano, ci piace chiamarle "I Credit", significa diversificare l'investimento e dare fiducia ad una azienda che dal dopoguerra ha sempre portato utili ai propri azionisti. E credere nella ripresa e nel rinnovamento di questo Paese. Infatti il Credito Italiano, che sarà la prima vera azienda a proprietà diffusa, con la sua grande tradizione e solidità patrimoniale sarà chiamato a dare un contributo importante al rilancio del nostro sistema industriale ed economico. Proprio grazie alla fiducia di azionisti fedeli (risparmiatori italiani, dipendenti, investitori istituzionali), che ne condividono le scelte strategiche ■ che vogliono la sua fortuna ed il suo successo. Azionisti convinti che oggi il risparmio debba passare all'azione. Per il proprio interesse, e per quello del loro Paese.



Per maggiori informazioni, basta recarsi dal 15/11 presso una sede del Credito Italiano o telefonare al 144.11.46.57 (*), che fornirà anche i nomi di tutte le banche italiane dove possono essere richiesti i prospetti informativi e sottoscritte le azioni.

Attenzione: le azioni si potranno acquistare solo nella settimana dal 6 al 10 dicembre.

(*) Lit. 2.540 al minuto + IVA (conversazione media 3/4 minuti).

L'Italia che cambia passa all'Azione

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Per la Regione nessun intervento può risolvere i tanti problemi dell'ospedale

Il Maria Vittoria verrà chiuso

Sarà gradualmente trasferito sulle sponde della Dora in un unico complesso con l'Amedeo di Savoia e il Birago

L'ospedale Maria Vittoria è destinato alla chiusura. Tornerà a nuova vita nell'area lungo la Dora dove già sorgono l'Amedeo di Savoia e il Birago di Vische. E' questo l'orientamento della Regione sul futuro del più bistrattato, a torto o a ragione, ospedale della città.

«Più andiamo avanti nell'analizzare i problemi del Maria Vittoria - spiega l'assessore alla Sanità, la repubblicana Bianca Vetrino - più ci rendiamo conto che gli interventi, anche quelli più radicali, non saranno in grado di darci una struttura perfettamente a posto».

Va da sé che un ospedale non lo si può chiudere [illegible] luzione alternativa. Ecco quindi la necessità di garantire comunque l'efficienza dell'attuale [illegible] e, contemporaneamente, iniziare a studiare il «trasloco». Per questo motivo la giunta regionale ha ieri stanziato oltre tre miliardi e mezzo di lire per «interventi urgenti e indifferibili». Sono opere [illegible] potenziamento della cabina elettrica alla [illegible] straordinaria dei tetti) senza le quali si rischiava la chiusura dell'ospedale per motivi di sicurezza e [illegible] igiene: «Più volte [illegible] venuti i vigili del fuoco e il Servizio di [illegible] e sanità pubblica a fare ispezioni» spiega il commissario straordinario dell'Usl IV, Alessandro Braja.

Le richieste finanziarie dell'Usl son[illegible] a circa 8 miliardi, ma, imboccata la strada di fare interventi tenendo conto dell'abbandono graduale dell'attuale sede di corso Tassoni, la Regione ha ritenuto di negare i finanziamenti necessari [illegible] perare l'ex-padiglione di Ostetricia (2,9 miliardi) e i 900 milioni chiesti dal reparto di Ortopedia.

Alle base delle scelte della Regione ci sono i risultati del gruppo di lavoro istituito dalla Vetri[illegible] a metà ottobre per affrontare le varie situazioni di «emergenza» nella Sanità. Lo stesso gruppo suggerisce di affidare alla Finpiemonte (la finanziaria della Regione) la «verifica di fattibilità immobiliare» finanziaria dalla ristrutturazione dell'ospedale Maria Vittoria nell'area dell'Amedeo di Savoia». In parole povere si chiede alla finanziaria di valutare la possibilità di vendere gli immobili che si affacciano su corso Tassoni e utilizzare i proventi nella costruzione del nuovo ospedale. Una strada, quella della vendita, ancora [illegible] da verificare. «Con la carenza che c'è di strutture protette - commenta Braja - il Maria Vittoria sarebbe l'ideale».

Con quali soldi si costruirà il «nuovo» ospedale? Già la scelta di traslocare gradualmente da corso Tassoni va incontro alla prevedibile penuria di finanziamenti. In questo modo a mano a mano che arriveranno i soldi si potrà fare un pezzo del nuovo ospedale e svuotare un pezzo di quello vecchio. Per ora i finanziamenti sui quali può [illegible] Regione sono circa 16 miliardi già previsti dallo Stato per ristrutturare il Maria Vittoria e che potrebbero [illegible] convogliare sulla nuova struttura.

L'area [illegible] riva alla Dora è comunque destinata a diventare un cantiere perché l'Amedeo di Savoia è stato scelto quale sede del polo piemontese di assistenza ai malati di Aids. Un'opera che costerà [illegible] centinaio di miliardi. La vicinanza con «l'ospedale per la cura dell'Aids» potrebbe creare qualche problema. Lo riconosce anche il [illegible] lavoro della Vetrino. «Dal punto di vista igienico - dice la loro relazione - non sembrano sussistere controindicazioni, mentre sembrano [illegible] valutare le controindicazioni in termini di "immagine percepita" da parte degli utenti. Sarà quindi [illegible] prevedere [illegible] netta separazione dei reparti di [illegible] per l'Aids dall'ospedale generale, separazione consentita dalle dimensioni, dalla tipologia e dalla localizzazione dei terreni di edifici pertinenti dell'Amedeo di Savoia e del Birago di Vische.

Gianni Armand-Pilon
Beppe Minello

L'immobile in [illegible] Tassoni potrebbe essere venduto dalla Regione

ORDINE MEDICI

Via Poggiolini dopo 18 anni

Dopo 18 anni, Danilo Poggiolini non sarà più presidente dell'ordine provinciale dei [illegible]dici. Lo annuncia lo stesso Poggiolini, in una lettera inviata ieri agli oltre 11 mila iscritti: «Decisione irrevocabile», scrive. Perché questa rinuncia? Poggiolini dice che è necessario un ricambio, che i suoi impegni politici (è parlamentare pri) lo tengono troppo tempo lontano da Torino, che la spaccatura venuta alla luce nella categoria non gli piace: «Sono stato presidente alla guida di liste unitarie. Adesso che si rinnovano le cariche, e le liste sono due, preferisco uscire di scena: non voglio trovarmi a capo di un ordine che esclude alcune componenti». Lunedì e ieri, prima tornata elettorale, [illegible] è stato raggiunto il quorum di un terzo dei votanti e l'elezione di presidente e consiglieri è slittata al 12 e 13 dicembre prossimi.

L'ex faccendiere abiterà dalla madre a Verona e lavorerà presso [illegible] immobiliare

Zampini non tornerà in carcere

I giudici concedono l'affidamento ai servizi sociali

Adriano Zampini ha ottenuto l'affidamento in prova ai servizio sociale e [illegible] tornerà in [illegible]rcere. Il faccendiere, protagonista dello scandalo [illegible] che nell'83 fece crollare le giunte [illegible] in Comune e in Regione, doveva scontare ancora 8 mesi e [illegible] giorni di reclusione, la pena residua per l'ultima sentenza divenuta definitiva: una storia di ricettazione di titoli azionari che gli era costata una condanna ad un anno e sette [illegible]i carcere.

«Avevo fiducia nel tribunale - ha commentato Zampini subito dopo il verdetto - e i giudici mi hanno compreso. Ora tornerò a casa, [illegible] Veneto, potrò riprendere una vita normale». Un ritorno alle origini. «Farò il geometra in una società immobiliare di Verona. Tanti anni fa avevo incominciato proprio nello studio di un architetto, non dovrei avere problemi».

La decisione [illegible] tribunale di sorveglianza, arrivata poco dopo le 17, non è stata una sorpresa. In mattinata Zampini, assi[illegible] dall'avvocato Accatino, aveva risposto alle domande [illegible] presidente Pietro Fornaca sul suo lavoro, sui suoi programmi. Al termine della breve udienza anche il sostituto procuratore generale Bonansea aveva espresso parere favorevole. Ora Zampini andrà ad abitare a casa della madre, a San Martino Buonalbergo, alla periferia di Verona e dovrà rispettare il programma fissato dal servizio sociale.

Ha detto ieri: «Lascerò Torino, ma non per sempre. Non ho alcuna intenzione di rinunciare a quei due miliardi di tangenti che ho dato ai vari politici. In qualche modo cercherò di recuperarli». Di Torino [illegible] conserverà un buon ricordo: «Dopo la storia del marzo '83 ero diventato [illegible] un appestato. Nessuno voleva più avere a che fare con me. O meglio, in molti erano convinti di poter approfittare della [illegible] situazione per spillarmi denaro o truffarmi. Avevo collaborato con la magistratura e questo [illegible] me lo perdonava. Peccato! Ho sbagliato a non seguire il consiglio che mi avevano dato i giudici allora. "Torna dalle tue parti, lascia perdere Torino, ormai sei bruciato". Con dieci anni di ritardo seguirò quel consiglio».

Ma perché è rimasto a Torino? «Non [illegible], forse ho voluto dimostrare che non avevo paura. Forse [illegible] ero illuso di poter riprendere un'attività pulita. E' andata male. Ero abituato a trattare con i politici, dopo lo scandalo pensavo di poter riprendere gli affari con i privati. E' andata male, [illegible] ho rimesso denaro, ho perso contratti».

Dopo la condanna a un anno e tre mesi per lo scandalo dell'83 che scardinò le giunte di sinistra e portò sul banco degli imputati i fratelli Enzo e Nanni Biffi Gentili, vicesindaco e vicesegretario del psi, gli assessori socialisti Libertino Scicolone, Gian Luigi Testa e Claudio Simonelli, i dc Claudio Artusi e Beppo Gatti, il comunista Giancarlo Quagliotti. Zampini aveva avuto un'altra disavventura: tre anni e tre mesi di carcere per un millantato credito, corruzione e bancarotta. [n. pie.]

Adriano Zampini doveva [illegible] residuo di pena [illegible] 8 [illegible] e venti giorni per l'ultima sentenza diventata definitiva

Nuovo segretario

Eletto Scudiere alla Camera del Lavoro

Vincenzo Scudiere è il nuovo segretario della Camera del La[illegible]. Il direttivo della Cgil torine[illegible] lo ha eletto ieri mattina in sostituzione di Emanuele Persio, dimissionario. Su 96 dirigenti sindacali presenti (128 gli aventi diritto), [illegible] hanno votato a favore di Scudiere (socialista riformista), 22 dell'altro candidato Fulvio Perini (proveniente dalla componente «Essere sindacato»), 7 sono state le schede bianche e 2 le nulle.

Al direttivo ha presentato le dimissioni anche il segretario generale aggiunto della Camera del Lavoro, Giancarlo Guiati, che [illegible] verrà sostituito, accogliendo così le indicazioni [illegible] conferenza nazionale di organizzazione della Cgil per il superamento della figura dell'aggiunto. Guiati rimarrà comunque nella segreteria camerale, dalla quale si è invece dimesso Perini.

Vincenzo Scudiere è nato a Napoli e ha 40 anni. Dal '90 al '92 è stato segretario generale della Camera del Lavoro di Ivrea.

Dopo la denuncia dell'Istituto accademico sulle tinture e gli shampoo

Parrucchieri sul piede di guerra

«Nessuno ci ha mai detto che siamo fuorilegge»

«Per aprire un negozio ogni parrucchiere deve passare al vaglio di Comune e Usl tramite il Servizio d'Igiene di [illegible] San Domenico. L'ha fatto anche [illegible] marito, illudendosi di lavorare in regola finché nella nostra scuola di acconciatori sono piombati 2 esperti del settore Igiene e Sicurezza di via Lombroso. E [illegible] iniziati i guai». Grazia Unali riassume a buon diritto l'allarme e [illegible] protesta [illegible] parrucchieri torinesi, sul piede di guerra dopo la denuncia pubblicizzata ieri dell'Istituto Accademico «Iapt»: le leggi di settore sono diffusamente ignorate e disattese, chi non [illegible] adegua corre grossi rischi.

La sig[illegible] Unali [illegible] ha verificato sulla propria pelle, ma cova la rivincita. «Ci hanno contestato di scaricare nel lavandino l'acqua dei contenitori in cui prepariamo le tinte, suggerendo una cisterna esterna che il regolamento condominiale ci vieta». E non basta: «Non va più bene neanche il nostro bel pavimento in legno trattato con vernice ignifuga, tutelato dalle Belle Arti e approvato dalla Usl in precedenza». Tra le altre accuse cui suo marito dovrà rispondere in pretura, accantonata quella legata all'acqua delle tinture: [illegible] presenza eccessiva [illegible] tubetti di tinta già parzialmante adoperati, un'alta percentuale di ammoniaca nell'aria e il troppo rumore.

La signora Unali non ha perso tempo. Si è fatta installare un sistema di aspirazione tra i più aggiornati, ha scoperto leggi per cui i tubetti semipieni di tintura costituirebbero un'illegalità limitata al settore industriale, ha attuato la richiesta «rivelazione acustica» affidandosi ad [illegible] ditte specializzate e facendo andare al massimo per un giorno intero tutti i phon disponibili. Riassume: i rilievi ottenuti a nostre spese testimoniano che in questa scuola, dove [illegible] l'altro i minori [illegible] 16 anni si improvvisano managgiando acqua e zucchero anziché tinture, non solo l'inquinamento dell'acqua ma anche quello acustico rientrano nei limiti previsti. Lo dimostreremo in sede legale».

Ma c'è qualcosa che la signora Grazia intende precisare subito: «A parte qualche incomprensibile bollettino, di queste norme così cavillose nessuno ci ha mai informato. Fuorilegge non siamo noi parrucchieri, ma i tanti abusivi che ci fanno concorrenza esercitando a domicilio. Oppure le ditte che riempiono i supermercati di sedicenti tinture ecologiche a base di ingredienti chi[illegible]ci elencati in caratteri impercettibili.

Lo fa eco una collega, anonima «per legittima difesa»: «A [illegible] hanno ingiunto di sistemare in taniche l'acqua di risciacquo delle tinture. Litri e litri per ogni cliente. Cosa ne sapevo prima di [illegible] beccata? Proprio niente come qualsiasi collega». [l. r.]

Incontro con assessori di Comune e Provincia

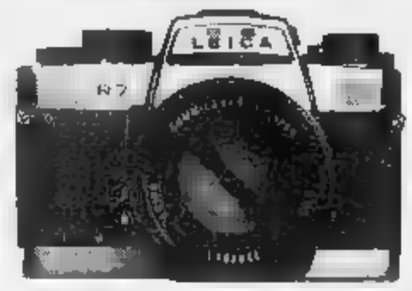
Peano: dopo l'occupazione è in arrivo la palestra?

C'è una palestra nel futuro dell'Istituto tecnico Peano di corso Venezia? Forse sì, la soluzione è rinviata a venerdì: alle 15,30 si troveranno per confrontare le proposte, gli assessori Ugo Perone (Comune) e Cataldo Principe (Provincia) insieme con la delegazione della scuola formata [illegible] preside Alfonso Lupo, rappresentanti dei professori, degli studenti, dei genitori. La stessa che ieri [illegible] esposto ai due assessori le richieste del Peano. La scuola è occupata da lunedì quando gli studenti hanno scoperto che avrebbero dovuto fare ginnastica [illegible] in quattro scuole medie o elementari del quartiere (Pestalozzi in via Cervino, Pertusi in corso Grosseto, Salvaneschi [illegible] Ponderano, Franchetti in via Randaccio).

Dicono gli studenti: «Dovremmo utilizzare le palestre nelle ore lasciate libere dagli altri. Qualcuno [illegible] noi arriverebbe a [illegible] alle 22». I genitori: «Per la prima volta siamo riusciti a trovarci per discutere attorno ad un tavolo con i responsabili del Comune e della Provincia [illegible] fronte». Ieri è stata concordata la strategia per dare al Peano, a trent'anni dalla nascita, una palestra riservata ai suoi studenti, che oggi sono 640. Il Comune troverà un edificio scolastico in zona fra quelli che, a causa del calo demografico si stanno svuotando. La Provincia provvederà al trasporto.

Questo [illegible] attesa di poter trasferire il contiguo professionale Zerboni in un altro edificio. Subito dopo [illegible] Provincia potrà risi[illegible] i locali dello Zerboni per la palestra del Peano.

Stamane i delegati degli studenti presenteranno [illegible] compagni le ipotesi discusse con [illegible] assessori. Proporranno di sospendere l'occupazione [illegible] attesa dell'incontro di venerdì, dal quale dovrebbe uscire la soluzione per quest'anno. [m. val.]

MARVIN
PHOTO FESTIVAL 93
Leica

Apertura del nuovo grande reparto [illegible] Leica.
Giornata Leica giovedì [illegible] novembre con i tecnici della [illegible]
marvin
DELLE FOTO
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

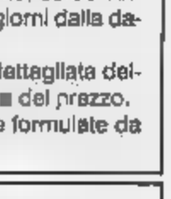
MINISTERO DELLE FINANZE
[illegible] REGIONALE DELLE [illegible]
[illegible] IL [illegible]
INVITO A PRESENTARE OFFERTE
Questa Amministrazione deve assumere in locazione o in acquisto locali siti in zone centrali o semicentrali [illegible] destinare a sede delle istituende commissioni tributarie provinciali e regionali delle seguenti dimensioni:

Torino Commissione Regionale	mq	3600
Torino Commissione Provinciale	mq	3492
Alessandria Commissione Provinciale	mq	900
Asti Commissione Provinciale	mq	432
[illegible] Commissione Provinciale	mq	[illegible]
Cuneo Commissione Provinciale	mq	756
Novara Commissione Provinciale	mq	[illegible]
Verbania Commissione Provinciale	mq	432
Vercelli Commissione Provinciale	mq	612

Le offerte, sottoscritte dal rappresentante legale della proprietà, dovranno pervenire in busta chiusa sigillata [illegible] Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte, corso Vinzaglio [illegible], [illegible] cap. 10121 Torino, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le offerte devono contenere la descrizione dettagliata dell'immobile e l'indicazione [illegible] annuo del prezzo.
Non [illegible] prese in considerazione offerte formulate da intermediari.

TEATRO REGIO TORINO
Avviso
REGOLARMENTE IN SCENA
I CAPULETI E I MONTECCHI
Venerdì 19 novembre - Turno E
In seguito alla sospensione dello sciopero precedentemente indetto dalle Organizzazioni sindacali di categoria

Boella
[illegible] -
CONFEZIONI NATALIZIE
[illegible] SECCA - DOLCIUMI
Stabilimento e spaccio aziendale:
Lungodora Colletta 113/12 - Torino
Tel. (011) 247.63.33 - 248.11.49

[illegible]
CASHMERE
MAGLIFICIO [illegible] CAPI
MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. [illegible] 324.695
Via Spambati [illegible] (vicino al Parco [illegible] Monza)
POIRINO (TO) da: S[illegible]
Frazione Marocchi 33 - Telefono 011 945.38.85

Erasm[illegible] della to[illegible]anza
I corsi [illegible] interattivi a distanza
[illegible] di [illegible] gli [illegible] da qualsiasi UNIVERSITÀ ITALIANA
LAUREA
Recupera il tempo perduto e conquista la Laurea che hai sempre desiderato.
Per informazioni telefona subito [illegible]
1678 - 21144
[illegible] STUDIENKREIS ITALIA
Via Baretti [illegible] Torino [illegible] 011/655.353 - 657.581

BARNELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimo avviso per i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, se volete anche voi risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdete tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

850 LIRE A COPIA CON L'ABBONAMENTO POSTALE '94

1000 LIRE A COPIA CON L'ABBONAMENTO METROPOLI '94
SOLO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7.30

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
PAVIMENTI

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 17 Novembre 1993
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
ARREDO BAGNO

LA [illegible] PER TURSI. Facciamo i conti in tasca ai protagonisti della campagna elettorale

Ecco i candidati «poveri» di Genova

I leader denunciano una spesa massima di 150 milioni

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

C'è, a [illegible] franchi, un po' di ipocrisia puritana che spira: tutti i candidati si stracciano le vesti [illegible] proclamano povertà e rigore; tutti hanno un con[illegible] corrente sul quale, all'americana, i «supporters» possono versare piccoli finanziamenti di sostegno. I manifesti sono contenuti, così come i volantini, i «santini», i dépliants. Lo spazio televisivo è controllato dal «Corerat», il cui presidente Giancarlo Monti svolge ruolo di discreto vigile.

Ma sono «reali» i costi elettorali denunciati dai tre maggiori concorrenti, le «tre esse» (Sansa, Serra, Signorini), i quali oscilla[illegible] i cento e i centocinquanta milioni? Difficile a dirsi: in [illegible] passato appena recente - basta ricordare le amministrative [illegible] 1990 - c'erano candidati rampanti che spendevano molte centinaia [illegible] milioni solo per diventare consiglieri comunali. Per i capilista, i candidati-sindaci, sia pure [illegible] impegni che ricadevano su tutto [illegible] partito, si arrivava anche al miliardo.

Queste cifre [illegible] frutto d'u[illegible]escalation che non aveva freni, [illegible] essendovi alcun «calmiere» alle tariffe delle tv private (la voce più alta di spesa) [illegible] pubblicità sui quotidiani o sull'altra stampa periodica. Adesso, i tem[illegible] sono stretti e limitati, eguali per tutti, i costi sono controllati, gli spazi sulla carta stampata non possono superare uno standard eguale per tutti. In parole povere, [illegible] stato deciso - per legge - che i candidati (o i partiti e i movimenti) più «ricchi» [illegible] possono schiacciare [illegible] suoi [illegible] miliardi i più poveri. Naturalmente, le maglie della legge presentano qualche «strappo», ma i candidati [illegible] molto accorti a non ostentare «ricchezza», perché un atteggiamento del genere può ingenerare sospetto.

Siamo, insomma, in un clima [illegible] leggi «suntuarie», con qualche punta [illegible] grottesco. Ma, in buona sostanza, il costume [illegible] è moralizzato. Per questo, sono in molti a ritenere che l'attuale competizione elettorale è [illegible] po' noiosa e «ripetitiva». In qualche misura si è tornati all'antico: Serra, Sansa [illegible] Signorini svolgo[illegible] gran parte della loro campagna percorrendo la città, inseguendo freneticamente appuntamenti [illegible] gruppi o categorie. In alcuni casi, come per gli incontri con i gruppi economici o le categorie, [illegible] state organizzate tavole rotonde con tutti [illegible] comunque con un certo numero di candidati. Nel corso della campagna hanno giocato un discreto ruolo le organizzazioni «spontanee», [illegible] da iniziative dirette di associazioni, gruppi, categorie o anche quartieri e frazioni che hanno chiesto un incontro-confronto con i candidati.

Dei tre concorrenti al ballottaggio, due - Sansa e Signorini - hanno fissato il proprio quartiere generale fuori dalle sedi dei vecchi partiti: Sansa, in Galleria Mazzini, presso il Movimento federativo democratico; Signorini in un piccolo appartamento di via Luccoli. Serra, invece, s'è affidato all'organizzazione e allo «spontaneismo» della Lega. Proprio quest'ultimo movimento ha giocato buona parte della campagna elettorale sul volontariato degli «attacchini». La Lega [illegible] struisce volantini fotocopiati, mettendo insieme articoli di giornale, slogan, fotografie e distribuendoli [illegible] quantità massicce quartiere per quartiere. La Lega ha evitato i confronti diretti, i duelli «all'americana» per puntare alla conoscenza diretta del proprio candidato [illegible] gli elettori. [illegible] Signorini, più dialettici e più disinvolti in pubblico, hanno invece dibattuto in più occasioni, in maniera davvero serrata.

Per quel che riguarda i «santini» Signorini sembra in vantaggio, perché sta distribuendo un «dépliant» personale patinato, piuttosto elegante, agganciato di volta in volta ad alcuni candidati della [illegible] lista «Viva la gente». In ribasso i partiti tradizionali: la dc sembra ufficialmente estranea alla competizione, mentre il psi si affida [illegible] un pulmino che scarrozza gli ultimi tenaci sostenitori dell'ex garofano. Il fatto più clamoroso di questa campagna elettorale, invece, [illegible] il declino [illegible] tv private, che sono chiuse negli argini del Corerat. I dibattiti davanti al video [illegible] risultati fiacchi, inefficaci e francamente noiosi. I candidati - paganti - non hanno mai avuto interlocutori qualificati o professionali e hanno dato vita a prediche sbrodolate di fronte a interlocutori confusi [illegible] un po' pasticcioni.

Spendere soldi in tv, al [illegible] là dei pochi [illegible] freddi spot consentiti, [illegible] davvero inutile in un contesto che vuole [illegible] rapporto diretto e la freschezza e [illegible] «business» stanco e squalificato. Ma Genova, [illegible] questo campo, paga il prezzo delle Colombiane, criticate [illegible] giornali e lodate dalle emittenti compiacenti. La gente [illegible] si fida più.

Resta, comunque, difficile azzardare una cifra complessiva sul costo di queste elezioni amministrative: forse non si va lontano dalla verità se si ipotizza una spesa (che comprende le liste fiancheggiatrici e apparentate) vicina al miliardo [illegible] mezzo per i [illegible] ndidati maggiori. Per gli altri sei candidati, presi tutti insieme, non si dovrebbe superare il mezzo miliardo.

Molto più basse le quote della provincia, dove le spese sono ridotte a [illegible] della metà rispetto al Comune a [illegible] dei collegi uninominali.

Paolo Lingua

La Lanterna [illegible] distaccata [illegible] campagna elettorale di questi giorni

IL FACCHINO

Oggi Benvenuto e Novelli

Ultime battute roventi della campagna elettorale, mentre il [illegible] guirsi [illegible] sondaggi contraddittori - e poco credibili - aumenta la confusione, eccetto che su un punto: l'alta percentuale, ancora del 25%, di indecisi. Oggi pomeriggio, alle 17, presso la sede di Telecittà, ci sarà una visita-lampo dell'ex segretario del psi, **Giorgio Benvenuto**, per sostenere i «suoi» presenti in Ad. In mattinata, [illegible] Palazzo Ducale alle 11 e alle 12, gran corvée di **Adriano Sansa** alle prese con due «testimonials» nazionali: **Diego Novelli** per la Rete e **Carlo Ripa di Meana** per i verdi. Nel pomeriggio, al cinema Olimpia ancora Sansa sarà in pubblico dibattito, per dissipare dubbi e contraddizioni, [illegible] **Mario Segni**.

La Lega Ambiente, sempre oggi alle 11,30 nella sede dell'Ordine dei giornalisti avanzerà una proposta per «il buon governo». Alle 16,30 al cinema Orfeo **Enrico Serra**, candidato-sindaco [illegible] Lega, parlerà sulle tasse Tosap-Iciap con **Bruno Ravera** e [illegible] l'on. **Sergio Castellaneta**. [illegible] frattempo, il candidato sindaco di rifondazione comunista **Giuliano Boffardi** ha reso [illegible] la sua «squadra». I possibili assessori saranno: Norma Bertullacelli, Maura De Barbieri, Stefano Leoni, Federico Valerio, Augusto Occhiena, Stefano Marullo, Dario Arkel e Domenico Mannoni. [p. l.]

Rivera: «Momento difficile»

L'ex star del Milan per Sansa D'Alema: «Uno stop alla Lega»

Gianni Rivera, sopra, e Massimo D'Alema

GENOVA. «E' un momento di transizione, difficile. Molte [illegible] se possono apparire confuse: lo sono anche per me, lo sono anche per noi che ci muoviamo politicamente». Gianni Rivera, deputato da due legislature, fedelissimo di Mario Segni è venuto a sostenere la candidatura di Adriano Sansa e le ragioni [illegible] Ad, [illegible] meglio della componente «pattista» all'interno di Ad. L'atmosfera [illegible] brillante: Ad ha subito la defezione di metà dei repubblicani [illegible] di quasi tutti i pattisti. Non solo: i rapporti tra Segni [illegible] la «candidatura Sansa» si sono raffreddati, anche se il magistrato è stato «scelto» da Segni in persona. Rivera fa capire di essere contrario, [illegible] avvenire, a percorsi insieme al pds: ma [illegible] «occorre [illegible] all'impegno preso», quando i rapporti [illegible] Occhetto erano buoni. Ma Segni è il «pasticcione» che descrive Martinazzoli?

«Segni, dopo l'appoggio per il referendum - dice Rivera - doveva avere un chiarimento leale [illegible] Occhetto. Questo chiarimento non è venuto e adesso le nostre strade sono diverse». Le spiegazioni sono un po' faticose: oggi sentiremo la versione di Segni, i cui simbili sono in[illegible] al pds a Roma, Genova [illegible] Alessandria. Sono in campo opposto a Venezia, Trieste e Palermo: «E' un momento che passerà - si consola Ravera, apprendendo che Ad ha un suo concorrente autonomo [illegible] provincia per non sostenere una pidiessina doc come Marta Vincenzi - e impareremo a votare». Ad inoltre afferma che la sigla «popolari per le riforme» è «usurpata» dai seguaci [illegible] Signorini che in proposito sono stati «diffidati».

[illegible] Rivarolo, per sostenere Marta Vincenzi, candidata alla Provincia, è intervenuto [illegible] numero due del pds, Massimo D'Alema, il quale ha ribadito l'importanza d'uno schieramento progressista «che vada oltre i vecchi confini della sinistra» perché chi «si chiude in difesa» è destinato alla sconfitta. Dopo aver detto che non «è importante insistere sulle alleanze differenziate a seconda delle città, [illegible] con Ad ora con Rifondazione», D'Alema ha sostenuto che le elezioni a Genova, Venezia [illegible] Trieste «devono dimostrare che la Lega non rappresenta da sola il Nord». Osvaldo Pavese, Ad, ha denunciato alla magistratura Ugo Signorini, «colpevole» di aver «ecceduto» in pubblicità elettorale [illegible] alcuni quotidiani. [illegible] anche [illegible] capolista [illegible] «Patto di solidarietà», Arman Arman, che sostiene Sansa, sembra scatenarsi: c'è [illegible] denuncia presentata in Procura a Roma. [p. l.]

24 ORE

CARIGNANO

Disoccupata e delusa in [illegible] voleva uccidersi a 43 anni

Disperata per l'abbandono dell'amato, senza lavoro, Alessandra B., di 43 anni, la notte scor[illegible] ora uscita [illegible] per togliersi la vita. Si era fatta accompagnare da [illegible] taxi in Carignano ed era salita sul ponte Monumentale per lanciarsi nel vuoto. L'hanno salvata il tassista [illegible] gli agenti [illegible] Volante, convincendola a desistere dal tragico proposito. [p. c.]

TIPPISTI

Nel mirino c'erano 14 auto ma sono tutti bloccati

Quattordici auto nel mirino dei vandali, la [illegible] scorsa in piazzale Kennedy. Questa volta, gli autori della spedizione sono stati bloccati dai carabinieri. [illegible] tratta di tre minorenni, che muniti di coltellino avevano asportato i fregi delle [illegible] [illegible] grossa cilindrata. E' diventato di moda tra i giovanissimi cucire sui giubbotti gli stemmi rubati dalle auto. [p. c.]

[illegible]

Arrestato [illegible] «finanziere» con [illegible] grammi di eroina

Lo avevano soprannominato «il finanziere», al secolo Massimo Sternativo, [illegible] 33 anni, abitante in piazza Orti [illegible] Banchi. E' finito in manette per spaccio di droga. Nella sua abitazione gli agenti del commissariato Centro hanno sequestrato trenta grammi di eroina purissima. [p. c.]

[illegible]

Rapina due passeggeri con sonnifero truccato

Rapine [illegible] due passaggeri tunisini, in attesa dell'imbarco sulla motonave Habib. I due immigrati, residenti in Germania, sono stati traditi da un connazionale, che gli ha [illegible] ministrato un succo di frutta al sonnifero e si è impadronito dei risparmi [illegible] marchi, l'equivalente di 27 milioni. E' riuscito a fuggire, facendo perdere le tracce. [p. c.]

PROVINCIA

Convegno sull'immigrazione nella [illegible] del Consiglio

Convegno sull'immigrazione, domani, alle 17.30, nella sala del Consiglio provinciale. L'incontro [illegible] stato organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio. Interverranno Giancarlo Piombino, ex sindaco di Genova, Luca Riccardi, responsabile [illegible] servizio immigrati della comunità di Sant'Egidio, e don Balletto, teologo. (p. c.)

L'accusa è di spaccio

Droga: arrestato il figlio della Marechiaro

[illegible] Ancora guai per la famiglia di «Marechiaro». Gennaro Fucci, di 34 anni, figlio [illegible] [illegible] Ferro, soprannominata «Marechiaro» [illegible] «la regina di Prè», è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di spaccio di droga.

I militari lo hanno sorpreso in piazza Sant'Elena, nel centro storico, in compagnia di Franco Labati, di [illegible] anni, mentre contrattava la vendita di alcune dosi di eroina. Per lo stesso [illegible] to è finito [illegible] Marassi anche Labati.

Il suo [illegible] era già finito nelle cronache all'inizio dell'anno, quando venne arrestato per [illegible] ferimento di un testimone del processo per la morte del fratello Giannino Fucci.

La numerosa prole ha dato qualche preoccupazione a Carmela Ferro, ma sicuramente il dolore più grande lo ha provato la notte di Pasqua di due anni fa, per l'uccisione del figlio Giannino. Al funerale, a Prè, partecipò [illegible] grande folla. [p. c.]

Già 112 mila visitatori

Orario prolungato per visitare l'acquario

GENOVA. Orario prolungato [illegible] un'ora per visitare l'acquario. La straordinaria affluenza di pubblico ha convinto la direzio[illegible] dell'acquario di Genova ad allungare l'orario di visita al giovedì sino alle 19,30, a partire dal 18 novembre.

L'acquario sta riscuotendo un [illegible] senza precedenti. Ad un mese esatto dall'apertura al pubblico i visitatori sono stati 112.400, di cui 104.000 paganti [illegible] i restanti con tessere e biglietti omaggio.

L'orario di apertura è il seguente: martedì, mercoledì, venerdì dalle 9,30 alle 17,30, chiusura alle 19,30; giovedì, sabato, domenica e festivi ingresso dalle 9,30 alle 19,30, chiusura alle 21,30. Il giorno di riposo settimanale è il lunedì.

I prezzi [illegible] 10.000 lire, bambini da [illegible] a [illegible] anni gratis e particolari agevolazioni per gruppi [illegible] [illegible] Per informazioni, rivolgersi all'acquario di Genova al numero 010/273.45.15. [p. c.]

Appalto per il porto

Sono indagate anche le figlie di Pascucci

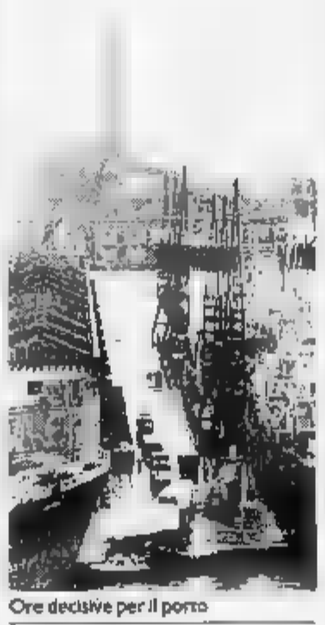
GENOVA. Anche le due figlie dell'imprenditore Orlando Pascucci, arrestato mercoledì della scorsa settimana per corruzione, [illegible] state indagate dello stesso reato, nell'ambito dell'inchiesta sull'appalto per [illegible] riempimento del porto di Voltri. Daniela e Simona, poco più che ventenni, hanno ricoperto incarichi amministrativi nella società «Edilpamotors», diretta in realtà dal padre, come sottolinea il difensore Romano Raimondo, e per questo [illegible] sostituto procuratore Andrea Becchi ha inviato loro un'informazione di garanzia.

Ieri mattina, entrambe sono state ascoltate dal magistrato [illegible] cui hanno ribadito di non essere al corrente dei rapporti che erano intercorsi fra Pascucci e l'ex funzionario del Cap Carlo Canevaro che avrebbe ricevuto 130 milioni dall'imprenditore per «non contare» una parte dei camion che andavano [illegible] depositare i materiali di risulta nella discarica di Voltri. [a. l.]

Soluzione salomonica per risolvere [illegible] problema dell'assegnazione dell'ultimo tratto di banchina

Privatizzazione del porto, Magnani decide

No alla proposta della Top Terminal, sì alla Spinola Terminal


Ore decisive per il porto

GENOVA. Rinaldo Magnani [illegible] una soluzione «salomonica», [illegible] concreta e non un «pateracchio» politico per risolvere l'incandescente problema dell'assegnazione dell'ultimo tratto di porto da privatizzare. Ieri sera, al termine del comitato tecnico, Magnani ha fatto sapere che dopo attenta analisi è stato deciso di dire [illegible] no alla proposta della «Top Terminal» (Cosulich), ritenuta inadeguata, e di proporre l'assegnazione del multipurpose per quanto riguarda i ponti Canepa [illegible] Ronco, Calata Derna [illegible] i magazzini retrostanti alla società «Spinola Terminal spa», quella che ha [illegible] azionista di maggioranza la Culmv e come [illegible] di minoranza [illegible] folto gruppo di imprenditori, quali Oliva, Scerni, Campostano, Clarici, Musso.

Al tempo stesso - sentito il parere del comitato tecnico delle opere portuali che è stato riunito per molte [illegible] ieri pomeriggio - Magnani ha detto con molta chiarezza [illegible] non sentirsi di chiudere ogni chances a una proposta della consistenza (la migliore economicamente parlando) di quella [illegible] Ignazio Messina. Per cui ha proposto che gli possa [illegible] assegnato Ponte Libia, con Calata Tripoli, Calata Bengasi [illegible] Piazzale 13. Questa seconda ipotesi deve però essere mediata, sentiti i pareri dello stesso gruppo Messina (che [illegible] a oggi si è dimostrato l'interlocutore più corretto e ragionevole) e del gruppo «Spinola Terminal» che in prima battuta aveva chiesto tre ponti, cioè anche il Libia, oltre Ronco e Canepa.

Per risolvere [illegible] intricata questione, Magnani ha chiesto [illegible] mandato al comitato e in questo senso riferirà questa mattina all'assemblea del Cap, nel corso della quale si parlerà anche del bilancio, non certo florido del Consorzio. Magnani ha sforato la «quadratura del cerchio», recuperato la proposta Messina che sarebbe stato folle buttare al vento [illegible] al tempo stesso ha dimostrato di apprezzare la proposta economica (ma soprattutto di «pace sociale») della «Spinola Terminal», senza però subire nè ricatti, nè violenze. Adesso la parola passa agli interlocutori [illegible] [illegible] vedrà chi vuole veramente la guerra oppure punta alla esclusione dei concorrenti, anche con colpi bassi.

La parola [illegible] alla Culmv, ma soprattutto ai vari Musso, Oliva e Scerni sino [illegible] ieri infrattati dietro altre [illegible] più aggressive forze. Il tempo dei rinvii è finito, ma adesso Magnani ha dato una risposta ferma e chiara: ora tocca agli altri e anche i [illegible] dacati - in primo luogo la Filt-Cgil - che in genere sono sempre stati favorevoli a soluzioni mediate. Se si arriverà a un accordo di fondo, forse il porto potrà riprendersi davvero e tornare [illegible] [illegible] competitivo. Altrimenti - [illegible] non per retorica - questa sarà davvero l'ultima occasione buona, sprecata per miopia cinica e egoista. [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO

Europa: corso Europa 676
Oberdi: Buenos Ayres - Corso Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti 15

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 706.832

RECCO
Felipu, Roma 8, tel. 74.155

Machi, della Repubblica 4, tel. 771.081

SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, telefono 287.077

RAPALLO
Moderna, via Marsala 4,

ZOAGLI
Vallera, p. XXVII Dicembre 6, 259.041

Centrale, via Prendina telefono 309.786

Frezzale, via Roma 38, tel. 393.816

SESTRI LEVANTE
Internazionale, l.go Colombo 52, tel. 41.024

Marcone: via Longhi 68, tel. 49.232

Genova: 595.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 50.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.366; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri P.:** 600.641; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.61; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: Pediatrica pagamento 542.775.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 50.333.
Chiavari, Lavagna, Levanto: tel. 303.410-32.91.
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 99.129.
Cicagna: 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 58.972.114
Tigullio Trasporti: **Chiavari:** 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.509.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 288.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.151; **Sestri Ligure:** 41.820, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.586; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.95; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771 143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 286.508 - 287 998; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284, 305.522; **Lavagna** 392.056, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.395.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 586631-580429-586553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92.055
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice OGGI
T. 589.329/591.697.
Orario: 21
Lire 50.000/35.000/20.000

T. della Corte — **L'affare Makropulos**
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
L. 40.000/28.000
Di Karel Capek. Regia di Luca Ronconi. Teatro di Genova e Teatro Stabile di Torino. Con Maraingela Melato, Vittorio Franceschi, Carlo Montagna, Ugo Maria Morosi.

Pol. Genovese — **La leggenda di San Gregorio**
Tel. 039.35 89
Orario: 20,30
L. 40.000/28.000
Di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Compagnia Poli, con Paolo Poli.

T. della Tosse — **Insolit**
in Sant'Agostino
Tel. 2470793. Ore 21
Compagnia Volcras. Regia di Pep Cruz. Scene di Quico Estevill. Con Joan Cusó, Joan Faneca, Joan Segalas.

Sala Carignano
Tel. 593.593
Or.: 15
Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

CINEMA 1
Tel. 208.549
Or.: 20,30/22,40
L. 10.000
Giovanni Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonalulo (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nei pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05'

2
Tel. 208.549. Or.: 15,10 17,30/20,15/22,45
Lire 10.000
Il fuggitivo - The Fugitive
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Augustus — **Insonnia d'amore - Sleeping in Seattle**
Tel. 566.810
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Mallnger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Corallo 1 — **Misterioso omicidio a Manhattan**
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50 20/22,40
Lire 10.000
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, maliti d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40'

Corallo
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
Lire 10.000
Piovono pietre - Raining Stones
di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Orattacielo — **Sol Levante**
Tel. 564.403
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kelsi (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Lux — **Le donne non vogliono più**
Tel. 561.991
Or.: 15/16,55/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000
di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

Odeon — **Jurassic**
Tel. 368.298
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantawentura**

Olimpia — **L'uomo senza volto**
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Sahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56'

Orfeo — **Caro Diario**
Tel. 584.849
Or.: 15,10/17/18,45 20,40/22,40
Lire 1
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con patonale vane N. V. 1h 40'

Palazzo — **Misterioso omicidio a Manhattan**
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

Universale — **Per amore solo per amore**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 562461
Lire 10.000. Or.: 15.30 17,50/20,10/22,30
di G. Veronesi, con D. Abbantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Universale — **Il socio - The Firm**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 562461
Or.: 14,30/17,15/19,55 22,40. L. 10.000
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Universale — **Nata ieri - Born Yesterday**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 562.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40 L. 10.000
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Un mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su broglì e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

Verdi — **Cliffhanger - L'ultima**
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Centrale 1 — **Caldi istinti di una ninfomane**
Tel: 580.380

Centrale — **Prendilo tutto**
Tel. 580.380 — **La signora con il vizietto**

Chiabrera — **Piano player**
Tel. — **Teenies extrem Teil 30**

Cristallo — **Anal virtual trasgression**
Tel. 299.867

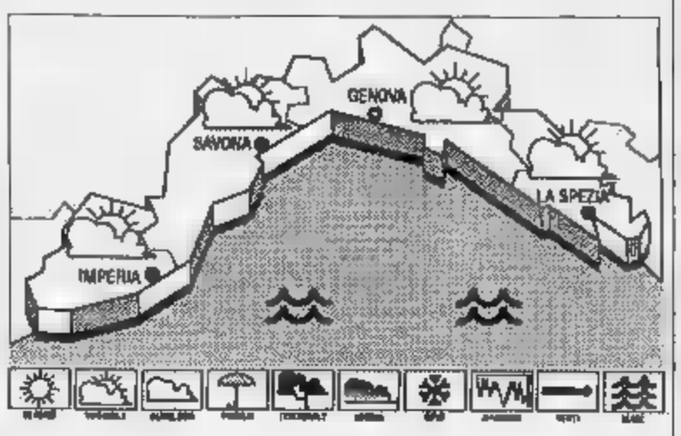
Eldorado — **L'appetito della 2**

CINECLUB Amici del Cinema — **Happy Birthday, detective!**
Tel. 413.839 Or. 20,15/22,15 L. 6000; tss. 5000 «L'Europa si incontra al cinema»
di D. Dörrie, con H. Czypionka, O. D. Kaufmann (Germania '92) — Kemal Kayankaya fa il detective a Francoforte: viene ingaggiato da una turca per ritrovare il marito e deve giostrarsi tra razziali, corruzione, delitti N.V. 1h50' **Giallo**

Fritz Lang
Tel. 219.788
Ore 21,15
L. 6000/4000
OGGI RIPOSO

Lumière — **Heimat 2 - La morte di Ansgar**
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
L. 5000
di Edgar Reitz, M. Brouer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prev. di schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 17° C, umid. relat. 40%, vento Est-Nord Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, press. barom. 1020 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	15	12
	13	11
Imperia	16	

UN ANNO FA A
Max: 17°; min: 12. Temp. del mare 17°.
Il Sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 17,00. La Luna sorge alle 10,52 e tramonta alle 20,35 (fase crescente).

dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Monte di Portofino.

Club
Tel. 300.033
Ore 21,15
L. 6000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema
Tel. 683.029
Ore 21,30
Lire 5000/6000
OGGI RIPOSO

S. MARGHER.
Centrale
Tel. 286.033
Ore 16
Lire 8000
OGGI RIPOSO

Augustus
Tel. 61.951
Inizio ore 16
Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Mignon
Inizio ore 16
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Astor
Inizio ore 16
Lire 6000

Tel. 309.936
Inizio ore 16
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Aristoni
Tel. 41.505
Inizio ore 20
Lire 6000
OGGI RIPOSO

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera
Tel. 820.409
Or.: 20,45
Lire 25.000
OGGI RIPOSO

Astor — **Cliffhanger**
Tel. 854.527
Or.: 15,45/18/20,10/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
Tom e Jerry - Il film
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,10/22,30
Lire 10.000/7000
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, maliti d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abbantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Eldorado — **Il socio**
Tel. 820 563
Or.: 16/18/22
Lire 10.000/7000
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackmann, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Filmstudio — **Il danno**
Tel. 388.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Salesiani
Or.: 21
(Nei festivi spett. pomeridiano alle 15,30)
OGGI RIPOSO

Jolly — **mani**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/8000/5000

ALASSIO
Colombo — **Sol Levante**
Tel. 640.263. Or.: 20,20/22,30
Fest. e prefest. 18/18,10 20,20/22,30. Lire
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12'

Ritz — **fuga a 4 zampe**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30; prefest. e fest. 18/18,05/20,20/22,30
Lire 8000/6000
di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '92) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cart. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' **Comm. Avvent.**

Ambra
Tel. 51.419. Or. 20/22,20
pref. fest. 18/20,15/22,30
Lire
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50997. Or.: 20,30/22,30
Festivi e prefestivi 16/17,30/18/22,30
Lire 8000/5000
RIPOSO

OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

ALTARE
Vallechiara
CHIUSO PER FERIE

CAIRO MONT.
Abba
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina — **Il fuggitivo**
Tel. 692.200
Or.: 20,10/22,30
Lire 8000/5000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

LOANO
Loanese
Tel. 669.961 Or.: 20,15/22,30
fest. 16,30/18,30/20,30/22,00
Lire 8000/5000

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30
fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Tel. 97.249
Or.: 20,40/22,35
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/rid. 8000
OGGI RIPOSO

Dante
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Imperia
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000

A. DI TAGGIA
Capitol — **La lunga strada verso casa**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 8000
di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '92) — Alabama '35: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi familiari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Giardino estivo
CHIUSO PER FINE STAGIONE

BORDIGHERA
Olimpia — **Il fuggitivo**
Or.: 20,30/22,30
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: in. 15 ult. 21,15
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or.: in. 16,30 ult. 22,00
Lire 7000/rid. 5000

SANREMO
Ariston — **Sol Levante**
Or.: in. 16,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema 7000
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Centrale — Ore 15,30: **L'uomo senza volto.** Ore 18: Conferenza elettorale Partito popolari per Sanremo; ore 20,30; 22,30: **L'uomo senza volto**
Mercoledì cinema L. 7000

Sanremese — **Playboys**
Tel. 507070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Promozione Europa L. 7000
Rassegna «L'Europa si incontra al cinema»

Orfeo — **Film vietato min. 18 anni**
Tel. 62333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema 7000

Tel. 507070
Mercoledì cinema 7000
Ore 15,30 **Nata ieri**
Ore 17,30 Conferenza elettorale pci
Ore 20; 22,30 **Nata ieri**

Tabarin
Tel.
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema 7000
Giovanni Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonalulo (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nei pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

VALLECROSIA
Don Bosco
Ore 15
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

IL CASO

LE CATEGORIE DI SESTRI LEVANTE E LE ELEZIONI

Gli operatori economici di fronte al voto di domenica

«Vogliamo un vero rilancio dell'immagine turistica»

SERVIZIO

Le categorie e il voto. E' il turno di Sestri Levante, i cui elettori chiamati la prossima domenica a eleggere il nuovo sindaco e i nuovi consiglieri comunali. Quali aspettativ degli operatori economici della città? Cosa hanno chiesto agli aspiranti primi cittadini, e cosa vorrebbero che facessero dopo stati eletti?

Commercianti. Quella dei commercianti è una delle principali categorie economiche di Sestri Levante. Forse, quella più influente. Ci ordini scuderia? Risponde il presidente dell'Ascom, Pietro Camboni: «Nessuna indicazione al voto. Le nostra vive di là degli schieramenti politici. Tra i nostri iscritti ci sono persone che hanno idee politiche delle più varie, e quindi l'Ascom può e non deve influire sulle loro scelte».

L'Ascom ha incontrato tutti e sette gli aspiranti sindaci? «Abbiamo concesso la nostra disponibilità a tutti. E' stata accolta da tre candidati, che sono Sergio Pinazzi, Giovanni Traversaro e Aldo Rivolini, che abbiamo incontrato nella sede», ha precisato Camboni. Quali state le richieste dei commercianti? E' ancora Camboni a parlare: «Vogliamo serietà, competenza e volontà realizzare qualcosa positivo per la città. Ci auguriamo, a tal riguardo, che il futuro sindaco possa trovare nella nuova legge elettorale quella libertà di movimento che gli permetta di portare a termine i programmi, riuscendo laddove hanno fallito i suoi predecessori».

Camboni ha parlato della necessità di grandi scelte. Quali? «Rilanciare il turismo, puntarci veramente. E poi, sul fronte della tutela ambientale, quella di intervenire definitivamente per bloccare l'insabbiamento della baia di risistemare il litorale. Infine, sul piano del commercio, abbiamo chiesto agli aspiranti sindaci garanzie per impedire l'apertura dell'ipermercato pro- Carasco, e per evitare che si presenti un problema del tipo anche a Sestri Levante».

Albergatori. Anche l'Associazione albergatori del Tigullio Orientale ha incontrato diversi aspiranti sindaci. E anche gli albergatori, come i commercianti, hanno impartito ordini di scuderia agli iscritti. Ha detto Franco Repetto, consigliere dell'associazione: «C'è libertà assoluta di voto. Anche perchè non c'è nessun programma di lista, tra quelle che si presentano alle elezioni, che preclude le nostre richieste».

Quali sono, queste richieste? Continua Repetto: «due i punti fondamentali. Il primo è quello della pulizia del mare, che è poi il prodotto che noi vendiamo. Dicendo pulizia del mare, intendiamo la ristrutturazione del sistema fognario, la realizzazione del nuovo depuratore. Il secondo aspetto riguarda invece gli ampliamenti e i miglioramenti alle strutture alberghiere. Quasi tutti gli alberghi di Sestri Levante devono adeguarsi alle nuove metrature imposte per legge, e quindi devono affrontare conseguenti interventi di ristrutturazione».

La Baia di Portobello è uno degli angoli più suggestivi di Sestri Levante

Che c'entra il Comune? «Vorremmo che autorizzasse questi ampliamenti e ristrutturazioni, prevedendo le relative varianti al piano regolatore generale. E fosse ugualmente disponibile riguardo a nuovi insediamenti per la ricezione turistica. In cambio, potremmo parlare di vincolo alberghiero, cioè accettare il divieto trasformazione in appartamenti per gli alberghi esistenti».

Gestori di stabilimenti balneari. Nessun ordine di scuderia è stato dato dall'Assobalneari ai suoi iscritti. «Abbiamo ascoltato gli interventi di tutti i candidati sindaci, e abbiamo specifici - ha spiegato il segretario, Alessandro Riccomini. Però, nessun ordine di scuderia. Anche perchè i programmi dei sette candidati sono molto simili tra loro e poi, tutti sulla nostra lunghezza d'onda, quanto ai problemi che interessano la categoria».

Niente da chiedere, dunque, agli aspiranti sindaci? Prosegue Riccomini: «Sì, certo. Vorremmo dal nuovo sindaco una gestione di buon senso e un metodo di governo che tenga conto delle categorie economiche, che si rapporti a confronti con quest'ultime. E poi che venissero affrontate due grandi "piaghe": l'inquinamento marino, che interessa tutto il litorale, compreso quello di Riva Trigoso, e l'erosione degli arenili più il fenomeno dell'insabbiamento, che riguarda soprattutto la Baia di Ponente. Ci sarebbe infine il problema del nuovo porto turistico, ma abbiamo notato che tutti i candidati sindaci hanno già detto no, come noi, a un ega-porto».

Fabio Pozzo

Il coraggio di Sestri: i commercianti chiedono un rilancio turistico FOTO BARNI

TACCUINO ELETTORALE

Mario Segni oggi è al Caffè Centrale

Oggi alle 13, al caffè Centrale piazza Cuvour a Rapallo, presente Mario Segni, per presentare «Patto nazionale» lanciato da Milano con Indro Montanelli. In questa occasione Segni presenterà anche i candidati della lista «Alleanza per la Provincia». [f. p.]

Vittorio Agostino presenta la «squadra»

Il candidato a sindaco della Lega Nord Vittorio Agostino ha reso noto ieri che, in caso di vittoria, si farà affiancare da sei assessori, di cui 4 esterni. [f. p.]

Bertonati chiude all'Auditorium

Marco Bertonati, candidato a sindaco di Chiavari per Rifondazione comunista, chiuderà venerdì alle 21, all'Auditorium di Chiavari, la campagna elettorale. [f. p.]

Torna alla normalità l'attività chirurgica all'ospedale S. Antonio di Recco

C'è l'anestesista, si può operare

La sala operatoria del nosocomio era stata chiusa provvisoriamente per il trasferimento dell'ultimo specialista
Il medico sarà «prestato» da Sestri Ponente. Una situazione risolta in extremis. I disagi dovuti ai «tagli» nella sanità

RECCO. Entro la prossima settimana arriverà all'ospedale Sant'Antonio di Recco un nuovo medico anestesista che verrà temporaneamente distaccato, per almeno tre giorni la settimana, dal centro ospedaliero di Sestri Ponente.

Ieri pomeriggio il sindaco Giovanni Rainero è riuscito a salvare in extremis la precaria situazione del Sant'Antonio grazie alle assicurazioni avute da Sestri Ponente e dall'amministratore straordinario dell'Usl 3 di Genova Mauro Barabino. Da lunedì scorso al centro recchese erano stati chiusi i battenti della sala operatoria per il trasferimento dell'ultimo medico anestesista. Il professionista poco tempo fa aveva vinto un concorso e quindi è trasferito a San Martino dove ha cominciato la nuova attività dall'inizio della settimana.

A Recco non è previsto alcun rimpiazzo a causa dei tagli alla Sanità. E a Recco continua la difficile situazione che da alcuni mesi sta attraversando il Sant'Antonio dopo l'abbandono «forzato» dei medici precari che erano stati assunti per la stagione estiva. Una situazione insostenibile per i reparti di chirurgia e ortopedia, costretti a limitare prima gli interventi e a posticiparli negli ultimi giorni per la mancanza, appunto, dell'anestesista in sala operatoria.

Si calcola che a Recco siano oltre una dozzina le operazioni chirurgiche che stavano per «saltare» a causa della mancanza del medico anestesista. Ma le preoccupazioni più gravi erano per le emergenze che saranno, nei giorni in cui non sarà disponibile l'anestesista di Sestri Ponente, dirottate in altri ospedali. La crisi del Sant'Antonio, secondo Giovanni Rainero, dovrebbe però ridursi entro Natale.

La Usl 3 ha infatti pronto un concorso regionale per medici anestesisti, i cui sono già stati fissati, che partirà entro due settimane. I risultati dovrebbero essere pronti per metà dicembre quindi l'impiego, dopo pochi giorni, del personale.

Dice il sindaco: «A Recco sarà assegnato un anestesista di "ruolo". Ringrazio l'ospedale di Sestri Ponente che ci fornirà il suo specialista per alcune settimane. E' grazie alla collaborazione tra centri ospedalieri che alcune strutture, la sala operatoria del Sant'Antonio, non chiudono i battenti».

«Certo la situazione a Recco rimane sempre di emergenza. L'organico carente e i medici che oggi lavorano nel più grosso ospedale del Golfo Paradiso sono costretti a fare doppi turni per garantire assistenza e pronto intervento ai pazienti».

[f. gr.]

LEVANTO

Incontro in Regione

Dall'incontro in Regione tra l'assessore alla Sanità professor Egidio Banti e il commissario straordinario dell'Usl spezzina, to Vincenzo Inglese, e una delegazione del Comitato per la difesa dell'Ospedale di Levanto, sono scaturite buone notizie per la cittadina.

La prima è quella che, a seguito di mutuo 55 miliardi per i contributi alla Usl in conto capitale, si rende possibile, nei limiti dell'assegnazione alla quinta Usl, procedere come stabilito all'acquisto delle apparecchiature chirurgiche mancanti per la riattivazione del modulo di Chirurgia sala operatoria al San Nicolò.

Oggi si tiene in Regione l'incontro conclusivo dei funzionari dell'Usl l'assessorato alla Sanità per le deroghe richieste per poter assumere il personale medico.

[g. gh.]

DALLA RIVIERA

Incidente con la moto, ricoverati due giovani

Due giovani motociclisti rimasti feriti in un incidente sull'Aurelia tra Pieve Ligure e Boglisco l'altra notte poco dopo le due. Eugenio Cogorno, 35 anni, residente in via Capo Santa Chiara Genova, è stato ricoverato al San Martino per trauma cranico ed varie. Salvatore Alessi, 40 anni, vico del Duca a Genova, ha riportato una profonda ferita ad una gamba e contusioni ad una spalla. [f. gr.]

BOGLIASCO

Da domenica il via alle serate gastronomiche

Le serate gastronomiche Nervi e Bogliasco sono state presentate l'altra sera da Lucio Daniela Bernini Dimensione Riviera. Il via è per domenica prossima al ristorante «Tipico» di Bogliasco dove si assaggeranno le specialità liguri. Ecco il programma: il La Baita, il 23 Patan, il 24 La Colletta, il 25 Da Piero, il 26 La Ruota, il 28 Dai Pescatori, il Del Duca. [f. gr.]

CHIAVARI

Sorpresi a rubare a scuola: due condanne

stati sopresi dai carabinieri mentre tentavano di rubare alcuni oggetti nell'Istituto statale d'Arte via Ghio a Chiavari ieri notte. Stefano Rabagliati, 24 anni ed Euro Chiesa, 21 anni, residenti a Chiavari, avevano anche alcuni sacchetti con monete da duecento, cinquecento e cento lire per circa un milione, rubate ai telefoni pubblici. Sono stati condannati a 5 mesi. [f. gr.]

I pompieri salvano una donna bloccata in casa

I vigili del fuoco di Rapallo sono intervenuti ieri pomeriggio in via Figallo 1/7, a San Lorenzo della Costa, per soccorrere una donna di Giuseppina Moretti, che da due giorni era rimasta immobilizzata ai piedi del suo letto. L'anziana è stata trasportata all'ospedale di Rapallo dai Volontari del soccorso. [f. p.]

Intitolata la banchina

Rapallo ricorda l'ammiraglio De La Penne

RAPALLO. La giunta di Rapallo ha deciso ieri mattina di battezzare il nome dell'ammiraglio Luigi Durand de La Penne, l'eroe Alessandria, e dello scrittore Nino Palumbo, tratto del porto pubblico e una strada.

A Durand de La Penne, che riposa nel cimitero di Portofino (Comune che gli ha assegnato la cittadinanza onoraria e che lo ha ricordato con la posa di un busto in bronzo, opera dello scultore Lorenzo Cascio), sarà intitolato il tratto di banchina del porto pubblico compreso il Duca degli Abruzzi e il molo contraddistinto dal numero uno, quello situato davanti alla Casa del mare.

Allo scrittore Nino Palumbo, recentemente ricordato anche a Chiavari con una manifestazione promossa dal Club Pedale e Forchetta, è stata invece intitolata la strada di San Michele Pagana che collega via Pomaro la statale che unisce Rapallo con Santa Margherita Ligure. [f. p.]

La minoranza critica i contributi per la tappa

Lavagna, il Giro d'Italia fa esplodere la polemica

LAVAGNA. Lega Nord, prì e pds criticano la scelta dell'amministrazione comunale che spenderà 150 milioni per la tappa-circuito del Giro d'Italia della prossima primavera. I capigruppo dei due partiti hanno lanciato accuse di «spese inutili» fatte dalla giunta guidata da Gabriella Mondollo.

E il leghista Silvio Mistrangelo ha addirittura accusato il primo cittadino di «campagna elettorale» alle spese dei contribuenti. Come hanno confermato gli organizzatori il prossimo giro d'Italia il ciclismo non passerà soltanto nel Tigullio, ma farà tappa, che prevede anche un circuito con Gran pre- della montagna sul passo del Bocco, e che porterà nella cittadina lo di mille persone per almeno due notti e una giornata.

Le telecamere di Raiuno trasmetteranno la tappa per almeno tre ore facendo ammirare a milioni di telespettatori il centro città, lungomare, Cavi e anche i dintorni di Chiavari e del passo del Bocco. E' la prima volta che nel Tigullio viene organizzata una tappa così importante. Alle critiche dell'opposizione ieri ha risposto il vicesindaco Giuseppe Sanguineti.

Dice Sanguineti: «La tappa sarà un importante volano per sollevare il turismo nel Tigullio la prossima estate. Ci aspettiamo, quindi, un ritorno non soltanto per le due giorni di ciclismo, che comunque vedrà almeno mille persone ospiti di Lavagna, ma anche per il resto della stagione estiva. I 150 milioni saranno ricavati anche attraverso la vendita di spazi pubblicitari per il Trofeo della montagna e per l'arrivo della tappa, oltre ai contributi di Regione, Provincia, Apt e delle associazioni di categoria lavagnesi».

[f. gr.]

Ritorna la voce di una possibile cessione dell'immobile sul Monte

D'Alessandro vende la villa?

Richiesti al Comune alcuni certificati tecnici

Roberto D'Alessandro

PORTOFINO. C'è voce ricorrente a Portofino, che fa il giro delle calate e dei moli ogni due o tre mesi, e qualche tempo.

E' quella che vuole l'ex sindaco Roberto D'Alessandro in procinto vendere la sua casa sulle alture del borgo, situata in località Villagrande, con grande vista sul Golfo.

Questa voce aveva già fatto il giro del borgo mesi fa, quando presidente dell'Agusta era stato scarcerato. Era stato arrestato, come è noto, con l'accusa di aver preso una presunta tangente di due miliardi e mezzo per la vendita di elicotteri destinati alla Protezione civile, ma attraverso altre società anzichè l'Agusta.

In questa occasione, proprio dall'apparecchio telefonico della casa di Villagrande, D'Alessandro era stato molto preciso: «Sono voci infondate - aveva detto. Considero questa casa il luogo dove trascorrere gli anni della mia pensione».

Nei giorni, scorsi, la «voce» ha ricominciato a correre tra i portici del borgo. Sostenuta da un particolare. Lo rivela il vicesindaco Alfredo Vecchione: «E' stata presentata al Comune una richiesta di rilascio di certificati catastali relativi alla casa di Villagrande di proprietà della moglie dell'ex sindaco, Elisabetta Hobson.

Forse è questo "carburante" che ha fatto correre la voce di una possibile vendita della villa. Di sicuro, però,non c'è nulla».

Più esplicito Luigi «Puny» Miroli, patron del ristorante «Puny» e dei D'Alessandro: «Non mi risulta». Due domande: perchè, periodicamente, questa «voce» di D'Alessandro che vende la casa, viene fatta circolare? chi ha interesse a diffonderla?

[f.p.]

La replica dell'ingegnere Traldi all'ex assessore

Autosilo di Chiavari «I fondi arriveranno»

CHIAVARI. Continua a fare discutere il progetto dell'autosilo di corso Assarotti, la cui relativa gara d'appalto è stata sospesa dal commissario prefettizio del Comune di Chiavari. Sull'argomento era intervenuto ieri l'ingegnere Lorenzo Solari, assessore uscente ai Lavori pubblici, che ha impostato il bando di in sintesi, Solari ha criticato la decisione commissario, sostenendo che potrebbe provocare contenziosi e rinvii tali da mettere in pericolo il contributo statale per l'autosilo, pari a poco più quattro miliardi. Oggi è il turno di un altro ingegnere, Francesco Traldi, consigliere comunale a Lavagna.

Traldi, che ha già presentato un esposto alla magistratura per presunte irregolarità contenute dal progetto e gara d'appalto per l'autosilo di Assarotti, ha smentito Solari. «Non esiste il rischio di perdere il contributo statale, invece sostiene l'ingegnere Solari. Basta leggere il decreto ministeriale di ammissione finanziamento dell'autosilo di corso Assarotti, per averne conferma. I quattro miliardi sono stati infatti concordati dopo le modifiche al progetto Ansaldo apportate dal Comune di Chiavari: quindi, nulla vieta di ottenere lo stesso contributo apportando altre modifiche».

L'ingegnere Traldi aggiunge una nota polemica: «Sono in grado di dimostrare che bastorebbe questo contributo statale per realizzare l'intero parcheggio, e non bisognerebbe aggiungere altri quattro miliardi della comunità, come previsto dal Comune di Chiavari. Anzi, sono in possesso di preventivi di alcune imprese che sarebbero in grado di costruire l'autosilo pagandosi soltanto la vendita dei 132 posti auto previsti».

[f.p.]

E' stato trasferito ieri pomeriggio a Genova con l'elicottero dei Vigili del fuoco

Bimbo in coma al «Gaslini»

Soccorsi difficili ad Albenga per Andrea, figlio dell'imprenditore Roberto Giallombardo
Il piccolo, due mesi, colto da malore in casa. Le sue condizioni sono apparse subito gravi

ALBENGA. Andrea ha due mesi ed è figlio di Roberto Giallombardo, imprenditore edile alle spalle una brillante carriera di calciatore e allenatore nella San Filippo e nell'Albenga. Da ieri pomeriggio Andrea è ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova dopo un drammatico trasferimento l'elicottero dei Vigili del fuoco del nucleo elicotteristico di Genova tra il Santa Corona e l'ospedale pediatrico del capoluogo. Le sue condizioni, gravissime al momento del trasferimento, sono per fortuna migliorate dopo le cure dei medici genovesi ma il bimbo resterà al Gaslini ancora qualche giorno in osservazione per cercare di riuscire a capire le cause del malore.

La drammatica vicenda che ha portato al ricovero del piccolo Andrea ha avuto un prologo nella notte tra lunedì e martedì. Roberto e Cecilia, i genitori, avevano appena finito di dargli da mangiare quando il bimbo ha accusato delle convulsioni. Le difficoltà a digerire sono poi state superate e i genitori, sia pure preoccupati, hanno pensato ad un fatto accidentale. Ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, però, le difficoltà si sono aggravate. Dopo aver poppato il piccolo Andrea ha avuto un blocco intestinale con difficoltà respiratorie.

Roberto Giallombardo, 37 anni, abitante in regione Avarenna, ha mantenuto la calma nonostante la drammaticità della situazione. Ha fatto salire in auto figlio e moglie e ha subito portato il bimbo dal pediatra, il dottor Carlo Tonarelli. Il medico si è reso immediatamente conto della gravità della situazione. Gli ha praticato le prime cure e, in pochi minuti, ha disposto il trasferimento al centro pediatrico Gaslini. Andrea è stato subito caricato su un'autoambulanza della Croce Bianca di Albenga mentre, attraverso i Vigili del fuoco di Albenga, è stato chiesto l'intervento dell'elicottero. La disponibilità degli elicotteristi è stata immediata.

L'elicottero dei vigili del fuoco di Genova che ha soccorso il piccolo Andrea

L'ambulanza della pubblica assistenza, già in viaggio verso Genova, è stata avvisata via radio di uscire uscire al casello di Pietra Ligure e dirottata nello spazio destinato all'atterraggio degli elicotteri all'interno dell'ospedale Santa Corona.

A prendere in consegna Andrea sono stati gli uomini del nucleo elicotteristico accompagnati dal medico di turno, il dottor Stefano Alice. In pochi minuti l'Augusta Bell 204 si è rialzato in volo portando il piccino all'ospedale Gaslini nel giro di minuti. I sanitari del pediatrico hanno ricoverato Andrea diagnisticando un blocco intestinale. Impossibile, al momento, sapere le cause del malore. Di certo si tratta di un caso abbastanza raro. I medici terranno in osservazione qualche giorno Andrea per saperne di più. Già nel tardo pomeriggio, per fortuna, le condizioni del piccolo stavano migliorando.

Impossibile, ieri pomeriggio, trovare qualche componente della famiglia Giallombardo, un nucleo famigliare numeroso e unito, molto conosciuto in tutta la Riviera.

Tutti a Genova per seguire, con il cuore in gola, l'evolversi clinico di Andrea. La notizia del pericolo dall'ultimo nato è rimbalzata ad Albenga provocando stupore e preoccupazione per le sue condizioni.

Roberto Giallombardo, il padre del piccolo, conduce assieme ai fratelli Rossano e Gerry l'impresa edile creata dal padre Bruno, ancora attivo nell'attività edilizia.

Roberto è stato per anni uno dei migliori attaccanti della San Filippo e dell'Albenga, così come una discreta carriera sportiva l'aveva intrapresa Gerry, cresciuto nelle giovanili della San Filippo e arrivato nelle giovanili del Genoa. Rossano, il secondo degli imprenditori Giallombardo, è conosciuto anche come chitarrista.

Stefano Pezzini

Accordo ufficiale tra religiosi e impresa Damonte

Alassio, 250 parcheggi nel complesso salesiano

ALASSIO. I lavori per la costruzione di 267 parcheggi, tra box e posti auto, in pieno centro ad Alassio partiranno tra pochi giorni. Il progetto per realizzare un parcheggio interrato su tre piani nel cortile di 3 mila metri dell'istituto salesiano, infatti, diventa realtà. Dalla settimana prossima, dopo gli ultimi rilevamenti radar chiesti dalla sovrintendenza ai beni archeologici per accertarsi che il sottosuolo non nasconda tesori del passato, l'impresa Damonte comincerà i lavori di palificazione e scavo.

«Il parcheggio prevede la costruzione di 210 box e una quarantina di posti auto. Ci saranno due scale di uscita pedonale, una rampa elicoidale per l'entrata e l'uscita delle auto che si immette direttamente sull'Aurelia. La di accesso sarà completamente nascosta da pergolato e giardini», spiega Bruno Damonte.

E aggiunge: «E' indubbio che, con i problemi di posteggio che ha Alassio, la struttura servirà a decongestionare il traffico. Non a caso abbiamo già ricevuto prenotazioni per l'acquisto sia da residenti che da proprietari di seconde case». Il prezzo varia tra, per i box, dai 60 agli 85 milioni, a seconda del piano.

Soddisfatto della costruzione dei parcheggi Giacomo Colajacono, direttore dell'istituto salesiano.

«L'accordo con la ditta Damonte ci permette di effettuare interventi straordinari alle nostre strutture. Abbiamo dato la disponibilità del sottosuolo e, in cambio, l'impresa ristrutturerà la palestra, l'auditorium, il museo di scienze naturali, l'osservatorio metereologico che, fondato nel 1881, è uno dei più antichi d'Italia. Senza contare che interventi per la ristrutturazione della palazzina del liceo sono già stati effettuati. Si tratta di interventi che servono agli studenti ma anche ad Alassio visto che da anni le nostre strutture sono sempre più aperte al territorio», spiega don Colajacono.

Durante l'esecuzione dei lavori l'istituto si troverà a sopportare qualche disagio. «Ne abbiamo parlato con i genitori e tutti si trovati d'accordo sulla necessità di un intervento per migliorare le strutture del centro.

Se per qualche mese dovremo convivere con ruspe e camion sapere che alla fine tutta la zona sarà migliorata aiuterà a sopportare i disagi. E poi, oltre al cortile principale, ci sono altri spazi che possono essere utilizzati per l'attività sportiva», aggiunge il direttore.

Spiega ancora Bruno Damonte: «Già nella primavera del 1995 dovremo consegnare il piazzale nelle condizioni di oggi, con campi da calcio e basket. Ma non è escluso che si possano ulteriormente accelerare i tempi di consegna».

[a. p.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Furto d'acqua alla sequestrato il by-pass

Il by-pass che ha permesso il prelievo di acqua dai pozzi dell'acquedotto Ilce a quello dell'acquedotto San Lazzaro è stato messo sotto sequestro cautelativo dalla magistratura di Savona. A chiedere il provvedimento giudiziario è stato Fausto Mazzitelli, legale della Ilce, ditta concessionaria dell'acquedotto albenganese. **[s. p.]**

FINALE L.

Consultorio senza medici le donne protestano

«Da un anno il nostro consultorio è sprovvisto del ginecologo titolare con tanti disagi per le utenti. Chiediamo che venga fatto subito il concorso». E' la richiesta presentata da Rosa Maglio, del Coordinamento donne dei consultori, al subcommissario dell'Usl del Savonese Giuseppe Borneto. **[a. r.]**

ALASSIO

Mezzo miliardo di lavori oggi in Consiglio comunale

Opere pubbliche per valore di 500 milioni saranno discusse, oggi alle 18, dal Consiglio di Borghetto. Si tratta, fra l'altro, di lavori di ampliamento della rete fognaria in via Buonarroti, via Olmi e via Da Vinci. Circa 100 milioni saranno spesi nella palestra. **[a. r.]**

LOANO

La Lega Nord al sindaco «Ici ridotta al 4 per cento»

La riduzione Ici, dal 5 al 4 per cento, è stata chiesta dal consigliere della Lega, Maurizio Strada. Dice: «Dai dati pubblicati dal ministero risulta che il Savonese è al primo posto in Italia per pagamento pro capite dell'Ici, questo in conseguenza del fatto che da noi è "salata"». **[a. r.]**

FINALE L.

Furto alla agenzia ippica chiesti più controlli

I carabinieri hanno intensificato i controlli dopo il furto a segno sabato ai danni dell'agenzia Ippica. Nelle ultime settimane diversi furti sono stati denunciati anche in val Maremola. I ladri prendono di mira, anche di giorno, le abitazioni. **[a. r.]**

PIETRA L.

Aree per i bus turistici la proposta di «Alleanza»

Aree attrezzate per bus turistici sono state chieste, con una interpellanza, dai consiglieri di Alleanza democratica, Franco Buscaglia e Antonio Fazio. Dicono: «Sarebbe necessaria una regolamentazione fra albergatori e vigili». **[a. r.]**

La pratica torna in Consiglio comunale

Stipendi raddoppiati ora Finale ci riprova

FINALE. Torna a fine mese in Consiglio comunale a Finale la proposta di raddoppio dello stipendio al sindaco e agli assessori.

La decisione è stata presa ieri dalla giunta municipale dopo che il Coreco ha respinto definitivamente la prima deliberazione di agosto. Il di Finale è singolare.

In piena estate il Comitato regionale di controllo aveva sospese decine di delibere di enti locali Savonese che sancivano l'aumento dell'indennità di carica per sindaci ed assessori. Successivamente il Coreco ha dato il via agli aumenti bocciando però la delibera di Finale.

Il Consiglio aveva retrodatato al 1 aprile il raddoppio degli stipendi «come consentito dalla legge», precisano a Finale. Aggiungono: «Altri liguri hanno scelto questa strada e non hanno avuti problemi con il Comitato di controllo». «E' stato umiliato il Consiglio comunale» commenta il primo cittadino Cassullo.

Spiega il vice sindaco di Finale, Luigi Rolla: «A fine novembre porteremo in Consiglio la nuova delibera per le indennità di e faremo anche un ricorso al Tar, come singoli amministratori, per quella bocciata dal Comitato».

In altre parole la giunta di Finale tornerà ad aumentarsi lo stipendio, probabilmente dal 1 dicembre, ma non rinuncia agli arretrati «consentiti dalla legge». Nel caso del sindaco, attualmente in aspettativa, lo stipendio sarà quadruplicato.

Il raddoppio delle indennità ha provocato polemiche in tutti i consigli. Nel pieno rispetto del gioco delle parti dc, Lega Nord, pds e gli altri partiti, hanno sostenuto, o criticato, questa decisione a seconda della loro collocazione maggioranza o all'opposizione. Pochi giorni fa il Consiglio comunale di Toyo, proposta leghista Gilberto Costanza, ha deciso di rinunciare all'aumento del gettone di presenza. «Non è il momento più opportuno», ha detto la giunta. **[a. r.]**

Il provvedimento riguarda centinaia di operatori, già pronta una raffica di ricorsi

Dehors, in arrivo una «stangata»

La nuova legge prevede forti aumenti delle tasse sul suolo: dalle tre alle seimila lire al giorno per metro quadro
Alcuni operatori saranno costretti a pagare allo Stato canoni superiori ai trenta milioni all'anno. Proteste

ALASSIO. Aumenti «spaventosi» per l'occupazione del suolo pubblico adibito a dehors di ristoranti e bar costretti a pagare canoni anche di 30 milioni di lire annue. Questa la notizia che si è diffusa ad Alassio ieri, secondo una prima lettura dell'articolo 45 del nuovo decreto legislativo (quindi già esecutivo) relativo ai canoni per l'occupazione di suolo pubblico.

Secondo l'articolo ricordato, in un Comune di quarta categoria, come è quello di Alassio (ma i nuovi costi riguarderebbero tutti i comuni costieri), la tassa di occupazione varierebbe dalle 3 mila alle 6 mila lire al quadrato al giorno.

In via Dante e sulle passeggiate a mare Italia e Roma, la notizia dalle nuova stangata si è diffusa ieri mattina creando disorientamento e timori. A calcoli fatti diventava insostenibile e non più remunerativo mantenere una concessione di suolo pubblico. Si calcolava infatti che per la sola posa di due vasi ornamentali sul marciapiede, ai lati dell'ingresso, si sarebbe dovuto spendere un milione e mezzo di lire all'anno.

La notizia veniva poi controllata ieri dalla locale Confcommercio che interpelleva il suo ufficio legale a Roma. Giungeva così l'assicurazione che la disposizione riguardava solo l'occupazione temporanea e non già le concessioni annuali.

ALBERGATORI

«Rischiamo la chiusura»

Milletrecento albergatori hanno gremito l'auditorium della Fiera del Mare a Genova dove si è svolto un convegno sul «drammatico» problema delle superfici minime delle camere. Se la legge fosse applicata la metà degli alberghi liguri dovrebbe chiudere. Come ha richiesto Angelo Marchiano, presidente dell'Unione Regionale Albergatori, la Regione dovrà emanare una legge che tenga conto della situazione esistente e che richieda i nuovi standard solo per il futuro. Secondo l'albergatore fiorentino Adriano Bartolini, l'Italia è fortemente svantaggiata rispetto alla Francia e all'Inghilterra che richiedono metraggi nettamente inferiori. La Federazione Nazionale degli Alberghi, tramite il suo presidente, ha preannunciato che chiederà al Parlamento di varare legge che fissi questi limiti: alberghi a 1 e 2 stelle, singola 8 mq, doppia 9 mq; 3 stelle: 8 e 10; 4 e 5 stelle 8 e 12; stelle 8 e 14. **[r. sr.]**

Quale destino avranno le concessioni solo stagionali, che sono molto diffuse in Riviera? Molti negozi sullo passeggiate a mare di cittadine come Loano o i ristoranti sul lungomare di Finale Ligure potrebbero affrontare le nuove tariffe?

Gli uffici comunali alassini non hanno ancora esaminato la pratica, che riguarda comunque centinaia e centinaia di dehor. Probabilmente le amministrazioni comunali sono propense a scegliere le quote minime applicabili, data anche la situazione di crisi che ha contraddistinto l'ultima stagione turistica. Le conseguenze di eventuali chiusure si ripercuoterebbe tuttavia negativamente sulla stessa immagine turistica della località. Gli ospiti delle cittadine turistiche, infatti, gradiscono particolarmente sedersi in un dehor all'aria aperta.

Lo articolo 45 del decreto legislativo sull'occupazione del suolo pubblico è quello che ha fatto scendere in sciopero i venditori che in segno di protesta si sono astenuti dall'effettuare per una settimana i mercati in provincia. Si resta in attesa di sapere quale interpretazione si darà alle concessioni annuali. Se cioè saranno soggette alla tariffazione dell'articolo 45 o se invece potranno usufruire di canoni più calmierati. **[r. sr.]**

SPOTORNO

Incontro col sindaco

C'è un progetto per il nuovo centro congressi

SPOTORNO. Nei prossimi anni Spotorno vuol cambiare volto. Per farlo si è pronti ad approvare una serie di progetti che sono già stati presentati ufficialmente in Comune. Domani (ore 21, sala del Palaco) saranno illustrati alla cittadinanza nel corso di un dibattito pubblico indetto dal sindaco Matteo Ravera.

Tre i progetti più attesi: il recupero, da parte di privati, di un tratto del lungomare con la realizzazione del nuovo centro congressi «Alga Blu», le nuove pavimentazione del centro storico e il porto turistico da realizzarsi al confine Noli in località Chiariventi. Per il nuovo centro congressi l'amministrazione renderà noto il nome dell'impresa che si è aggiudicata l'appalto con l'impegno di realizzare l'opera, con posteggi e una struttura ricettiva, al posto della sala convegni crollata tre anni fa. **[a. r.]**

ANDORA

Scoperta archeologica

Oggetti medievali negli scavi del Castello

ANDORA. La campagna di scavi cominciata nel 1988 nella zona attorno al castello di Andora sta dando frutti inaspettati. I ricercatori dell'Università di Genova e dell'Istituto di Studi liguri, infatti, hanno trovato una serie di reperti storici valutabili tra il X e l'XI secolo dopo Cristo. Tra le cose più interessanti scoperte dagli studiosi ci sono ceramiche, maioliche, smalti e oggetti utilizzati nella vita di tutti i giorni dai nostri antenati. Alla luce è venuta anche una struttura che, secondo gli storici, doveva servire per la fusione e la lavorazione del bronzo. In totale sono stati recuperati più di mille e 700 pezzi giudicati di grande interesse storico e artistico da parte degli archeologi. La campagna di scavi andorese non sembra, comunque, essere ancora conclusa e non si esclude che presto possano venire alla luce altri «tesori». **[s. p.]**

PIETRA L.

Smaltimento rifiuti

Santa Corona una condanna per Casanova

PIETRA L. Quattro mesi di reclusione convertiti in un'ammenda di sei milioni. E' la pena che ieri mattina il pretore ha inflitto all'ex petroliere di Finale Ligure, Federico Casanova. Era accusato di irregolare smaltimento dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona di Pietra Ligure senza autorizzazione regionale.

La scoperta era venuta alla luce nella primavera di due anni fa durante l'inchiesta della magistratura sulla vicende dei fusti tossici sotterrati in alcune discariche della provincia.

Casanova è stato giudicato con il rito abbreviato e ha potuto così ottenere lo sconto di un terzo sulla pena.

Ieri pomeriggio c'è stata una nuova udienza processo al sindaco di Bergeggi, Riccardo Borgo, 51 anni, per la vicenda della ristrutturazione dell'ex colonia Merullo. Il giudice ha rinviato l'udienza al 9 dicembre. **[c. v.]**

intanto la giunta Cenere promette: «Difenderemo dall'erosione le spiagge dei Comuni vicini»

Tra Pietra e Loano anche la guerra dell'acqua

Il sindaco Negro vuol ridurre l'erogazione dal torrente Maremola

Il sindaco Francesco Cenere

LOANO. «Se la "Portobello spa" realizzerà il ripascimento degli arenili decadrà la concessione demaniale. E' questa la miglior garanzia per le spiagge di Pietra». Lo ha detto ieri il sindaco di Loano, Francesco Cenere (dc), annunciando di aver inviato una lettera all'amministrazione comunale di Pietra per «dialogare» sul problema del porto.

Ma le polemiche non cessano. Il Comune di Pietra metterà il contatore all'acqua che Loano attinge dal Maremola. C'è chi, Comune, minoranze consigliari ed operatori turistici, sostiene che il nuovo porto di Loano «distruggerà le spiagge». Cenere non la pensa così. Dice: «Se per assurdo non si facesse il nuovo porto le spiagge di Pietra perderanno comunque 1300 metri cubi di sabbia all'anno, come previsto dai tecnici. Con il nostro progetto c'è invece la garanzia del ripascimento pieno. Nelle convenzioni con la "Portobello" ci queste prescrizioni, forse non tutti le hanno lette». Aggiunge l'assessore al turismo, Angelo Vaccarezza: «Pietra dovrebbe comunque fare, a prescindere dal nostro porto, un suo piano delle spiagge se non vuole, fra pochi anni, mettere gli ombrelloni sul lungomare».

Dice ancora Cenere: «Abbiamo il dubbio che le iniziative, spesso demagogiche di Pietra, nascondano motivi politici. C'è forse chi si vuol fare la campagna elettorale con il nostro porto. Riteniamo che la valutazione dell'impatto ambientale non ci debba per i porti turistici. Il nostri progetto è legittimo». Il Tar ha dato, per ora, ragione a Loano. Spiega Cenere: «Nella sentenza del Tribunale regionale c'è scritto che respinge la richiesta di sospendere i lavori viste "le prescrizioni a tutela del litorale di Pietra previste nell'atto di convenzione sottoscritto dalla "Portobello"». Vaccarezza alza i toni della polemica. Dice: «Contesto le dichiarazioni del vice sindaco di Pietra. Non si può mischiare porto, acqua e zona turistica. Ho rispetto dei gestori degli stabilimenti balneari penso che il presidente Gianni Vigo non interpreti le idee di tutti».

Scoppia intanto il caso dell'acqua potabile che Loano «attinge» da Pietra. Dicono il sindaco Daniele Negro e il suo vice Giacomo Accame: «Non esiste convenzione. Metteremo il contattore in modo che a Loano vengano dati solo 4 mila litri minuto, come stabilito nel '77. Stiamo verificando che fine facciano alcuni tubi che da via Milano sono diretti a Loano. Tutto questo non c'entra con il problema del porto, stiamo facendo studiare l'acquedotto e i rapporti con i comuni vicini». **[a. r.]**

La sede di rappresentanza della società-ombra Gattel di Broccoletti

Nell'ufficio del Sisde a Oneglia

Un alloggio anonimo, quasi fatiscente, in via Argine Destro preso in affitto dal maggio '90
Il proprietario era Domenico Garibbo, dentista molto noto a Imperia, morto due anni fa

Maurizio Broccoletti

IMPERIA. Un alloggio anonimo, che può sembrare persino fatiscente. L'entrata è al numero civico 127, in via Argine Destro, a Oneglia. Di fianco il bar di Adriana Furfaro, di fronte il letto prosciugato del torrente Impero. Non si direbbe, ma questa è la sede Sisde. O meglio, la sede rappresentanza della Gattel di Roma, la ditta che, secondo le accuse della magistratura romana, sarebbe servita all'amministratore unico Maurizio Broccoletti, 50 anni, per giustificare lo storno dei fondi Sisde. Soldi che finivano in conti correnti bancari svizzeri e poi rientravano in Italia attraverso finanziarie e società leasing o immobiliari. E cosa fossero destinati sta cercando di scoprirlo la procura.

Nel capoluogo, il servizio segreto più chiacchierato del momento posto solide fondamenta dal maggio del '90. A quella data infatti risale la stipula del contratto tra Lorenzo Iannaccaro, a nome della Srl, e l'imperiese Domenico Garibbo, 66 anni, dentista molto noto in città, scomparso nell'agosto di due anni fa per un infarto. La Gattel si era impegnata a versare alla famiglia 8 milioni e 200 mila lire (una retta di circa 360 mila lire al mese), l'accordo scadrà il 30 aprile '96.

Delle vicende, oltre ai Ros di Roma, si stanno occupando anche i carabinieri d'Imperia, che ieri sono stati notati all'Ufficio del registro, in piazza Roma, dove è conservata copia del contratto e dove sono depositati i documenti che attestano la proprietà della famiglia Garibbo, che dice di non conoscere chi in effetti si nasconda dietro la sigla Gattel. Il mistero, dunque, si fa più fitto, tenendo conto che ancora non è stato possibile appurare se si occupi effettivamente la Gattel, che viene classificata come «società specializzata nella gestione automatica per trasporti e telecomunicazioni», ma, come spiega l'assetto giuridico, ha interessi pure nel campo dell'astrologia, delle scienze occulte e persino nelle agenzie di cuori solitari.

Sulla porta, che appare un tantino sbrecciata, non è posta alcuna targa. Dall'esterno, sembrerebbe appartamento abbandonato: persiane chiuse, nessun segno di vita. Per terra, alcuni dépliant pubblicitari che testimoniano di inquilini che mancano da casa da un un po' di tempo, e che comunque sono distratti, indifferenti. Perché in quel «buco», che potrebbe riservare grosso sorprese, c'è comunque una presenza, come conferma la titolare del bar, Adriana Furfaro: «Ogni tanto si fa vedere qualcuno: gente di mezz'età, sempre gli stessi. Sono venuti anche questa mattina, li ho potuti scorgere perché in quel momento stavo spazzando il tratto di marciapiede davanti al locale. La Gattel? Sì, l'ho sentita, ma c'è un motivo ben preciso: mi chiede sempre informazioni il postino, che non sa dove infilare la corrispondenza. Più che lettere e pacchi arrivano le bollette della luce e del telefono da pagare. Quelle sì puntuali».

Ma, a parte testimonianza della proprietaria, è difficile riuscire a raccogliere altre notizie. L'ufficio sembra un bunker, discrezione di casa. «Non aprono mai i balconi, spiega il meccanico Campione, la cui officina si affaccia sul retro della «fortezza» Sisde. Aggiunge: «Li ho visti spalancati solo qualche volta, d'estate, quando caldo, ma mi è mai capitato di scorgere qualcuno. perché fate queste domande, chi siete?». La curiosità è la molla che ha scatenato la ridda di ipotesi su questa sede «fantasma», che c'è e c'è, e di cui, alla fine, si finisce per ammettere l'esistenza.

Che ci faceva la Gattel nel capoluogo? La domanda sorge spontanea, alla luce delle indagini condotte dagli inquirenti della capitale, che hanno tra le mani il problema Sisde gestito Malpica e Broccoletti, due degli «infedeli» che si sarebbero arricchiti con soldi dello Stato. Nel fascicolo, anche questo nuovo capitolo, dove si parla di un appartamento tre vani, ce ne sono tanti in un'Imperia che, dietro la facciata di rispettabilità e «oasi felice», nasconde tanti misteri.

Maurizio Vezzaro

Via Argine Destro 127: sotto la tettoia la scala che conduce alla Gattel

«Pagavano regolarmente»

La proprietaria, vedova Garibbo non conosce gli inquilini

IMPERIA. «Non so proprio chi siano gli inquilini, mi consegnano i soldi dell'affitto e basta. Dietro Gattel potrebbero anche esserci dei mafiosi: sarebbe la cosa. Per me, sono semplicemente degli illustri sconosciuti».

A parlare Ornella Calvini, la vedova di Domenico Garibbo, deceduto due anni fa, l'uomo che ha dato in affitto un alloggio, di cui possedeva 21/36, ai rappresentanti del Sisde, che agivano però per conto della Gattel di Maurizio Broccoletti, colpito da ordine di custodia cautelare, ora latitante.

Pochi o nessun dubbio sul fatto che la famiglia Garibbo, molto stimata a Imperia, ignorasse i retroscena della vicenda Gattel.

Continua Ornella Calvini: «Della gente che ha affittato l'appartamento so nulla. Mi portano i soldi per la pigione. Il non mi riguarda. I contatti loro li aveva presi mio marito, ripeto: quelle perproprio non le conosco. Eppoi, sono se riservate, capisco a chi possano interessare».

Dunque, il contratto sarebbe stato stipulato al «buio». E d'altronde, come si poteva sapere che l'azienda romana non era altro che filtro, utilizzato nientemeno che dal Sisde? Il bubbone fondi neri, delle società fittizie, d'altronde, è scoppiato soltanto in questi ultimi giorni.

A maggior ragione un uomo come Domenico Garibbo, dentista, già vice presidente dell'Imperia calcio, conosciuto per la professionalità (tra l'altro, di recente, è uscito un libro postumo: «Parla du Portus»), non avrebbe mai potuto lontanamente immaginare di trovarsi in una simile situazione: affittuario un organismo di «intelligence», sia pure deviato.

E mentre ci si chiede quali risvolti possano nascere a Imperia dalle indagini dei Ros di Roma, si apre in Liguria una nuova pista, che conduce ugualmente alla delicata questione dei fondi neri amministrati dagli 007.

Parallelamente al capoluogo, si lavora anche a Genova, dove, collegata a Broccoletti, c'è la Pama, diretta da Michele Consigliere, 55 anni, il cui nome entra in ben 18 aziende genovesi, la maggior parte del settore edilizio e immobiliare. Una curiosità: gli amministratori della Pama, figura anche Stefano Ferrando, che, è ancora in vita, avrebbe 103 anni.

Si indaga, a Imperia e Genova. Si vuole fare chiarezza, in mondo, quello delle spie, dove molti affari stati condotti in maniera allegra.

E già si parla di un flusso miliardi che da Roma finivano in Svizzera e poi tornavano in Italia per reinvestiti. Dove, e in che modo? Dalla Liguria, potrebbero arrivare nuove risposte. **[m. v.]**

Proposta in Regione

Mini-Comuni potranno unificarsi

IMPERIA. Bartolomeo al Mare unita a Cervo, Santo Stefano a Riva Ligure? Scenari possibili dopo il disegno di legge che approderà nelle prossime settimane in Consiglio regionale, e che prevede fusione e unione dei piccoli Comuni. In futuro l'iniziativa, in base alla proposta dell'assessore Loriano Isolabella, potrà essere assunta dai Consigli provinciali e nali e dalle stesse Comunità montane nell'ambito dei territori loro competenza. L'accorpamento amministrativo, che potrà essere deciso anche con un referendum tra residenti, comporterà l'istituzione di un nuovo Comune giurisdizione sui territori soppressi. Spiega Isolabella: «In di unione amministrazioni, operazione che prelude alla fusione da realizzare entro 10 anni, la Regione corrisponderà un contributo straordinario di 250 milioni, oltre a un finanziamento annuo (per 10 anni) per ogni abitante: varia dalle alle 20 mila lire a seconda della popolazione del paese». **[m. v.]**

Intanto non ci sono richieste di partecipazione alla gara del 10 dicembre per la gestione dei privati

Casinò, un poliziotto di nome telecamera

Occhi elettronici in sala e tessere magnetiche per i dipendenti

SANREMO. L'elettronica entra di prepotenza al casinò. S'insinua tra tavoli verdi e decorazioni liberty. Diventa parte integrante meccanismo che regola l'azzardo. Occhi freddi e discreti di obiettivi teleguidati per controllare i movimenti di clienti e croupiers; lettori computerizzati per registrare ogni spostamento dei dipendenti nelle ovattate sale al primo piano. Il commissario prefettizio, Francesco Paolo Di Bari, non perso tempo: in pochi giorni ha avviato l'operazione «tessere magnetiche» per sostituire il vecchio sistema cartellini di presenza del personale, e sollecitato conclusione dei lavori di sistemazione degli impianti audiovisivi di controllo, fissando il termine ultimo del 5 dicembre (guarda caso coincide la data del secondo turno delle elezioni amministrative, quello che sancirà l'elezione di sindaco e giunta al ballottaggio).

Per le telecamere, al centro di polemiche, si sono già iniziate le prove tecniche. «L'importante è che tutto avvenga nel pieno rispetto dei dettami dell'Ispettorato del lavoro», ammonisce Gianluigi Amici, segretario dello Snalc, il sindacato autonomo dei croupiers, peraltro favorevole all'impiego delle spie elettroniche.

Il sindacato dei croupier è favorevole all'impiego delle spie elettroniche

Il vertice della casa da gioco ha già selezionato una ventina di operatori (alcuni sono dipendenti) cui affidare, nella prima fase, il delicato compito manovrare leve e schiacciare bottoni collegati monitor della sala di controllo. l'entrata funzione delle telecamere non è ancora stata fissata. Anche perché resta da sciogliere il nodo del regolamento d'utilizzo. La bozza preparata in estate dall'ex commissario Umberto Lucchese stata aspramente contestata dalle organizzazioni categoria. Ora, il nuovo «inviato» del ministero dell'Interno torna alla carica.

Per l'operazione tessere magnetiche (già impostata dalla Sgt nell'ultima fase della sua tormentata gestione, ma sempre rinviata), è invece solo questione di giorni. Tutti i dipendenti hanno già ricevuto il documento di riconoscimento, che sostituirà il classico cartellino. La novità vera è rappresentata dall'intenzione di applicare nuovo sistema di controllo entrate e uscite davanti alle porte delle sale dei giochi tradizionali. L'azienda potrà così verificare in qualsiasi momento gli spostamenti degli impiegati tecnici da un punto all'altro del bianco edificio di corso Inglesi. «Ma anche in questo caso, è necessaria un'intesa preventiva tra sindacati e vertice del casinò di fronte all'ipotesi di controlli a campione sul personale», sottolinea Amici, che, giovedì 25, guiderà la delegazione dello Snalc nell'incontro con il commissario Di Bari.

Il prefetto inviato in Riviera per gestire la casa da gioco fino all'arrivo dei privati ma al Comune non è ancora arrivata alcuna richiesta di partecipazione alla gara internazionale che scadrà il 10 dicembre), nei giorni scorsi ha già incontrato i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. «E' stata una chiacchierata a tutto campo, ma senza approfondire temi particolari», spiega Bruno Barbaro, della Uil, e aggiunge: «Abbiamo fatto rilevare al commissario la necessità di avviare quanto prima la ristrutturazione dei servizi interni per equilibrare l'organico».

Gianni Micaletto

L'iniziativa umanitaria promossa in questi giorni dal sottocomitato matuziano della Croce Rossa

Un convoglio di aiuti per l'Est Europeo

Generi di prima necessità da Sanremo verso Bosnia e Ungheria

SANREMO. Quattro tonnellate pasta grano duro, firmata «Barilla», per le popolazioni dell'Ungheria della Bosnia. L'iniziativa umanitaria è partita in questi giorni dal sottocomitato matuziano della Croce Rossa e è sviluppata nell'ambito di un incontro internazionale della Cri con il comitato di Budapest in visita in Italia. L'operazione è stata possibile anche grazie alla mediazione del presidente Cri Sanremo, Egidio Buia, di origine miliana, che ha fatto da tramite tra i responsabili della Cri del Paese dell'Est e la multinazionale italiana settore alimentare.

La conferma «gemellaggio» tra i comitati della Croce Rossa è legata alla seconda visita che i volontari ungheresi fanno in Liguria. La prima tappa, nei giorni scorsi, è stata Campomorone (Genova), dove si trova uno dei sottocomitati più attivi del Nord Italia, fornito di un'interessante biblioteca di Diritto Umanitario. L'arrivo a Sanremo, con la collaborazione come interprete della giovane moglie di un dipendente della Cri matuziana, ha visto come sempre uno scambi culturali e di esperienze diverse che sono sfociate solo in un secondo tempo, alla luce delle difficili condizioni di vita delle comunità dell'Europa orientale, nella singolare missione umanitaria.

Il programma di trasferimento dei generi alimentari stato allestito nel minor tempo possibile dalla Cri Sanremo. Domani, in occasione del rientro della comitiva ungherese, è confermata la deviazione del pullman in Emilia Romagna dove è previsto l'incontro con i mezzi autorizzati al trasporto della merce. «Siamo felici che il viaggio in Italia dei nostri amici della Croce Rossa Ungherese sia rivelato utile per compiere una buona azione - dichiara Egidio Buia -. I nostri comitati in Bosnia e Ungheria sapranno provvedere nel modo migliore alla distribuzione di quanto donato dall'industria emiliana. Senza sprechi, senza speculazioni».

Ma dalla città dei fiori non parte solo un convoglio umanitario per i Paesi dell'Est, la solidarietà che caratterizza sottocomitato di Sanremo allarga i suoi orizzonti occupandosi di tutti quelli che soffrono. E' così che in occasione dell'Anno Europeo dell'Anziano lo stesso presidente Buia ha inviato messaggio particolare alla terza età: «Non diventa vecchi perché ci piovuto addosso un certo numero di anni. Si diventa vecchi perché si sono abbandonati i propri ideali... ricettivi ai messaggi dei tempi, della natura, dell'uomo, dell'infinito dell'amore. Essere giovani è mai questione d'età». **[g. ga.]**

Secondo di guerra in B

In una lettera aperta aveva definito il sindacato «pilotato dai padroni»

Guerra dell'ardesia: la Fillea-Cgil ha querelato il sindaco di Triora

TRIORA. Nuovi capitoli nella vertenza che vede contrapposte le aziende del settore dell'ardesia, spalleggiate da una parte del sindacato (Fillea-Cgil del Tigullio), e gli amministratori della Valle Argentina, che da anni chiedono l'aumento dei canoni d'affitto per le zone dove si estrae il materiale. La vicenda ha assunto toni molto aspri.

L'ultimo episodio riguarda il sindaco di Triora, Antonio Lanteri, che è stato denunciato dalla Fillea, diretta da Adriano Podestà, che il primo cittadino aveva definito in una lettera ai giornali «pilotata dai padroni».

La decisione della Fillea di sporgere querela dimostra ormai come i contrasti siano insanabili. A parole, si riesce più a trovare un accordo: le cave di ardesia della Valle Argentina sono destinate a diventare argomento molto scottante, che alimenterà ulteriori polemiche.

Da una parte sono schierate le società estrattive e la Fillea del Tigullio (occorre precisare, perché nella stessa Cgil si sono registrate spaccature: Imperia non la pensano allo stesso modo che in val Fontanabuona, dove ha sede la maggior parte delle ditte), che non vogliono l'aumento del canone d'affitto. Spiegano: «Una grave crisi attanaglia il comparto: potrebbero scattare licenziamenti».

Dall'altra ci sono invece gli amministratori di Triora, sindaco in testa, e la Uil regionale, che, al contrario degli ardesiaci o di Adriano Podestà, giudicano le quote dovute per gli affitti annuali.

Due filosofie, dunque, che non hanno trovato punti in comune e proseguono in direzioni opposte, tra screzi e litigi. Si ricordano assemblee infuocate, cene finite a parolacce, persino minacce di morte a un sindacalista imperiese.

A livello locale, si cerca di ottenere qualche beneficio più dallo sfruttamento delle cave. Spiega Walter Belmonte (Uil): «Le cave vengono a costare alle imprese circa 150 milioni all'anno, a fronte di un guadagno che raggiunge i venti miliardi. Senza contare che viene scelto solo il cuore della pietra, utilizzato per la realizzazione dei tavoli da biliardo, mentre il resto viene sprecato e gettato. Cosa si guadagnano Triora e i suoi abitanti? Un livello altissimo di inquinamento e nessuna possibilità di incrementare l'occupazione».

«Per questo - conclude il sindacalista - ci sentiamo solidali Lanteri, e gli chiediamo prendere provvedimenti: così non si può più andare avanti. Abbiamo chiesto anche un incontro con il presidente della provincia, Demichelis, al quale avanzeremo proposte per la soluzione del problema». **[m. v.]**

L'esibizione del pianista lunedì al «Carlo Felice»

Il concerto di Pollini entusiasma solo a metà

GENOVA. L'ha inseguito per anni, inutilmente, e, finalmente, è riuscita a «catturarlo» nella propria stagione. La Giovine Orchestra Genovese, lunedì sera, ha regalato ai propri abbonati una serata «storica» [redacted] Maurizio Pollini.

[redacted] grande pianista milanese mancava [redacted] Genova dal 1972: quell'anno si era esibito in una fabbrica occupata. Lunedì è stato accolto da [redacted] grande folla che ha letteralmente riempito galleria [redacted] platea [redacted] Carlo Felice ed è dilagata sul palcoscenico dove gli organizzatori avevano sistemato qualche fila di seggiole.

Gli unici posti ancora disponibili, a questo punto, erano le finestre che [redacted] affacciano sulla «piazza postmoderna» del Teatro.

Dieci anni fa Piero Rattalino ha pubblicato un libro dedicato [redacted] duecento [redacted] storia del pianoforte attraverso i grandi interpreti: il titolo significativamente partiva da Clementi [redacted] approdava a Pollini, visto pertanto come un punto di riferimento essenziale nel lungo e affascinante itinerario del pianismo mondiale.

Concerto storico, dunque; ma, come tutti gli appuntamenti tanto attesi, [redacted] recital di Pollini, pur se straordinario come evento, non ha entusiasmato: che Pollini [redacted] una delle intelligenze musicali più lucide [redacted] geniali d'oggi, non è in dubbio. Ma le esecuzioni alla GOG, pro[redacted] per l'autorevolezza dell'interprete, sono parse [redacted] tratti affascinanti, a tratti discutibili.

Il maestro Maurizio Pollini

Il programma, tutto beethoveniano (del compositore di Bonn l'artista ha recentemente intrapreso l'interpretazione integrale [redacted] Sonate) comprendeva le Sonate op. 14 [redacted] 1 e 2, la Sonata op. 13 e la Sonata [redacted] 22. Le prime due propongono un Beethoven [redacted] contenuto, quasi haydniano.

Pollini ha iniziato l'op. 14 n. 1 con qualche imprecisione nel fraseggio e con un suono estremamente distaccato. Altre atmosfere nell'Allegretto, cantato (nel vero senso della parola: la voce del pianista si è aggiunta alla tastiera nei momenti [redacted] maggior pathos) [redacted] intensa partecipazione emotiva. Bello [redacted] primo tempo dell'op. 14 [redacted] 2 della quale [redacted] è apprezzato in particolare l'Andante colto nella sua asciutta scrittura quartettistica.

Non ha convinto la «Patetica». Al drammatico Grave iniziale [redacted] seguito [redacted] «Allegro molto e con brio» con pieni «orchestrali» troppo duri e poco [redacted] volgenti, in un fraseggio non sempre esposto con chiarezza. Eccellente, invece, l'Adagio cantabile, a nostro parere uno dei tempi lenti più affascinanti del sonatismo beethoveniano: Pollini ne ha regalato una lettura tesa [redacted] coloristicamente approfondita.

Infine l'op. 22 che [redacted] può certo annoverare fra le grandi sonate del compositore [redacted] Bonn. Pollini [redacted] ha fornito una interpretazione incisiva nei primi movimenti, poi la carica è parsa spegnersi gradualmente e l'ultima parte [redacted] scivolata via senza la necessaria concentrazione interpretativa.

Il pubblico alla fine [redacted] abbandonato a vere e proprie ovazioni (meritate, naturalmente) e Pollini ha ringraziato con due bis.

Roberto Iovino

La programmazione al Garage

Al teatro della Tosse è di scena da stasera il musical «Insolit»

GENOVA. Nuova prima teatrale, questa sera, alle 20,30, al Teatro della Tosse. Sul palcoscenico della nuova sala Aldo Trionfo andrà in scena «Insolit», [redacted] spettacolo presentato dalla compagnia catalana Vol-Ras. Si tratta [redacted] un musical animato da tre comici (attori, mimi, ballerini e fantasisti) che guidati dal regista Pep Cruz rivisiteranno, [redacted] sketches surreali, i grandi musical americani. Tanti i motivi celebri nella colonna sonora di «Insolit», tratti da spettacoli famosi come «C'era [redacted] volta Hollywood», «Luci della città», «Cappello a cilindro» e altri. «Insolit» resterà in scena alla Tosse fino a sabato [redacted] novembre. Frattanto, riprende l'attività anche negli altri teatri genovesi.

Al teatro Garage anche quest'anno [redacted] stagione sarà divisa [redacted] due parti, con spettacoli [redacted] temes. La prima ha per titolo «Cherzez la femme», [redacted] la donna protagonista, antagonista [redacted] o comunque personaggio-chiave di diverse storie: dalla moglie in crisi, alla donna [redacted] carriera, alla donna violentata, oggetto [redacted] altro.

La seconda parte [redacted] stata battezzata, [redacted] eccessivo pessimismo [redacted] «C'è [redacted] da ridere». Un po' perché [redacted] il preludio alla stagione estiva con la rassegna «R[redacted] d'agosto» a Villa Imperiale eppoi perchè, a giudizio degli stessi organizzatori, quattro spettacoli sono pochini. In realtà, anche quest'anno, il teatro Garage ha tanta carne al fuoco e da giovedì 2 dicembre si inizierà la programmazione con «Nereide o il senso [redacted] non senso», storia di [redacted] e di mafia della Compagnia Nuovo Repertorio. Si andrà avanti fino a primavera con tanti altri allestimenti, fra cui la storia di una Minnie - [redacted] prostituta - interpretata dall'ex dee-jay e conduttrice televisiva Kay Sandvik, per la prima volta a Genova in veste di attrice e [redacted] come turista e vecchia amica di Beppe Grillo. [m. b.]

Kay Sandvik al teatro Garage

«Un film straordinario e straordinariamente emozionante. JULIETTE BINOCHE, [redacted] grande attrice da premiare...»
(LA REPUBBLICA)
«Fi[redacted] bellissimo. JULIETTE BINOCHE è davvero straordinaria»
(LA STAMPA)
«Splendido "FILM BLU". Con [redacted] grande JULIETTE BINOCHE»
(IL TEMPO)

GIORNO E NOTTE

CAMOGLI
Il trio «Dodo»

[redacted] pianobar del porto in piazzetta Colombo [redacted] Camogli stasera [redacted] dal vivo [redacted] il trio «Dodo». L'appuntamento [redacted] alle 21,30. In repertorio molte cover internazionali [redacted] alcuni pezzi di cantanti italiani. (f. gr.)

GENOVA
Cinema d'autore

Nuovo appuntamento questa sera alle 20,30, al cineclub Lumière, con «Heimat 2», il film a episodi [redacted] Edgar Reitz (durata complessiva 26 ore). In programma il quarto episodio «La morte di Ansgar» Ingresso lire [redacted] mila lire. [m. b.]

GENOVA
Conferenza sul Melodramma

La figura di Orfeo, dal mito [redacted] melodramma, è il tema di [redacted] conferenza-concerto in programma oggi alle 15,45 all'Auditorium del Carlo Felice. Relatore Paolo Gallarati. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA
Prevendite per la «Bai»

Sono aperte al teatro Verdi, in via XX Settembre, le prenotazioni [redacted] il nuovo spettacolo della compagnia goliardica Baistrocchi «Baracca e burattini», in scena dal prossimo 3 dicembre. [m. b.]

[redacted]
Sexy show all'Alcione

Sexy-show al teatro Alcione, in via Canevari, alle 16, 18 e 22 con Senly, Timmy e Renate. Seguirà la proiezione di un film. Ingresso li[redacted] 30 mila. [m. b.]

GENOVA
Dibattito sulla Marineria

Conferenza di Pierangelo Campodonico sulla mostra «Marine[redacted] liguri [redacted] mari del mondo», oggi alle 17 nel salonetto di Palazzo Ducale. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti. [m. b.]

GENOVA
«Toys» con Robin Williams

Prosegue questa sera, alle 20,30, [redacted] cineforum dell'Istituto Arecco, l'attività cinematografica con la proiezione del film di Barry Levinson «Toys», [redacted] Robin Williams. [m. b.]

[redacted]OVA
Un film tedesco

Questa sera, alle 20,30, al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, la rassegna di cinema europeo [redacted] la proiezione del film [redacted] «Happy Birthday, detective!», di Doris Dorrie. [m. b.]

A distanza di vent'anni dalla morte del famoso maestro

Un omaggio a Maderna

Al Carlo Felice si è svolta una manifestazione che ha ricordato le opere del grande musicista. Tavole rotonde e dibattiti. La testimonianza di un «allievo»

GENOVA. Il 13 novembre 1973, a soli [redacted] anni, [redacted] spegneva [redacted] Darmstadt Bruno Maderna. Musicista finissimo [redacted] ironico, direttore di grande valore, Maderna fu compositore fondamentale nell'immediato dopoguerra. Direttore con Boulez dell'Internationales Kammerensemble di Darmstadt, fondatore con Berio dello Studio di Fonologia Musicale presso la Rai di Milano, Maderna [redacted] stato [redacted] Boulez, Pousseur e Stockhausen uno dei pionieri dell'avanguardia postweberniana. Ed [redacted] stato fra i primi in Italia ad esplorare le [redacted] frontiere della [redacted] elettronica.

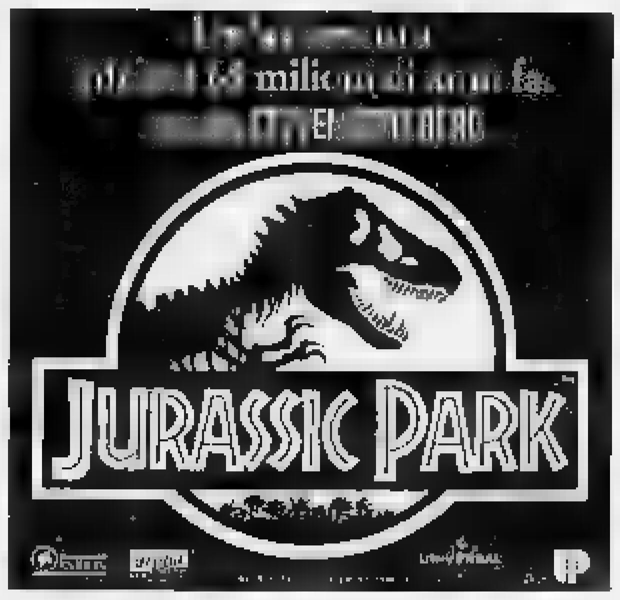
I vent'anni della morte di Maderna sono passati, in Italia (non all'estero dove c'è più attenzione per la musica contemporanea: [redacted] pensi alla Germania, ad esempio) quasi del tutto sotto silenzio. Fra le lodevoli eccezioni, l'articolata manifestazione proposta al Carlo Felice [redacted] sabato scorso. Un'iniziativa unica perché realizzata dal Comunale dell'Opera [redacted] collaborazione [redacted] i Conservatori di Alessandria, Genova e Spezia. Uno sforzo organizzativo immane che ha coinvolto numerosi docenti e un centinaio di allievi.

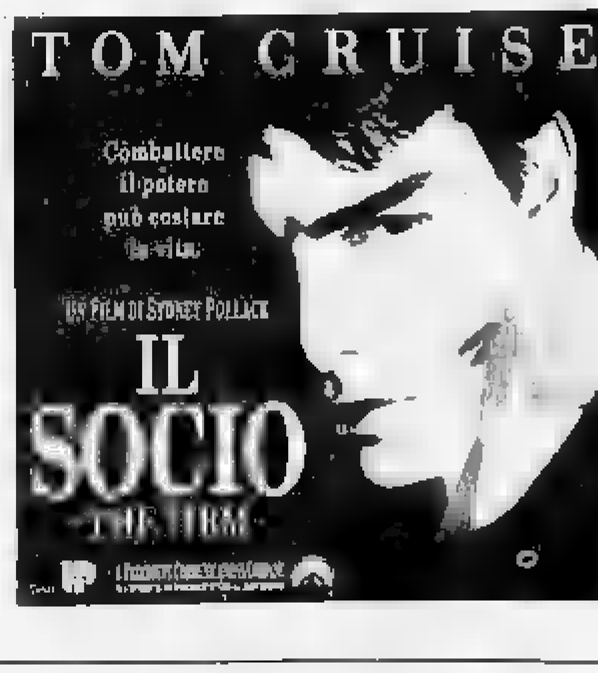
Intenso [redacted] programma della giornata. Del pomeriggio si segnala la tavola rotonda abilmente coordinata da Sandro Cappelletto e dedicata a Maderna [redacted] e musicista: testimonianze dirette di un «allievo» quale Francesco Valdambrini, interventi critici di Mario Baroni, Andrea Lanza, Enzo Restagno [redacted] Marino Zuccheri. Diverse le esecuzioni, ospitate nell'Auditorium e nel Palazzo Ducale.

La sera [redacted] concerto con folti gruppi strumentali. Un affascinante viaggio nel «pianeta» Maderna [redacted] cinque composizioni di diversa datazione. Ha aperto la Serenata n.2 per 11 strumenti diretta con puntualità e rigore da Andrea Pestalozza.

Splendido il «Giardino religioso», partitura della tarda maturità, di emozionante concezione, splendidamente interpretata da un gruppo di giovani diretti con tensione e carica d'entusiasmo da Antonio Plotino [redacted] che ha anche proposto [redacted] Concerto n. 2 per oboe e orchestra di cui [redacted] stato magnifico [redacted] lista Pietro Borgonovo. Claudio Lugo ha guidato [redacted] [redacted] un complesso [redacted] giovani alla scoperta dell'opera più famosa di Maderna. «Serenata per un satellite» suggestivo tuffo nell'aleatorietà, «oggetto musicale - ha scritto lo stesso Lugo - che fa della filosofia relativistica progetto intimo e incanto».

Infine, [redacted] giovanile Concerto per due pianoforti, due arpe e percussioni, eseguito con rigore da Marco Santi che si è valso di due eccellenti pianisti quali Barbara Allineri e Giorgio Vercillo. Unico appunto, le interminabili pause che hanno intervallato il passaggio da una esecuzione ad un'altra: era necessario, certo, spostare numerosi strumenti, riassestare ogni volta un gruppo diverso, trovare l'equilibrio e la giusta posizione; ma una maggiore rapidità avrebbe reso lo spettacolo ancora più coinvolgente. [r. i.]





STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
12 — [redacted], [redacted] informativa
13 — **California**, serial tv
14 — [redacted] **ore di relax**, [redacted]
[redacted] **Un'amica a casa vostra**, [redacted]
17 — **Sterlandia**, giochi, [redacted] e cartoni animati per [redacted]
[redacted] — **Superpass**, varietà
19 — **Faccia a faccia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**
[redacted] **L'opinione di Umberto Bassi**
20,15 **Spazio** [redacted]
20,30 [redacted] **d'autore**, rubrica
[redacted] — **Salto** [redacted] **buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
[redacted] — **Orologi da polso**
[redacted],30 **Tribuna elettorale**
23 — **Momenti preziosi**, rubrica
1 — **Tg notizie**
1,30 **Telegenova non stop**

Canale 7
10,45 [redacted] **pantofole**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **La Galleria - Antichità l'uomo e la città**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Quando** [redacted] **piange** [redacted] **amore**, telenovela
17,05 **Lassie**, telefilm
18 — [redacted], informazione
19 — [redacted] **Liguria**, [redacted]
19,30 **Obiettivo gente**
[redacted] — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Mercanti di guerra**, film
[redacted] — **Tg Liguria**, notiziario
[redacted] **Canale 7 sport**
[redacted] **The Bold** [redacted], [redacted]
0,30 **Seventeen sexy shop**
1,10 **Canale 7 non stop**

Primantenna
14,30 **St**[redacted] **rock**, rubrica
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Le brigate del Tigre**, telefilm
19,30 **Tg** [redacted], notiziario
[redacted] **Angie**, situation comedy
20,30 **Aut**[redacted] **la settimana**
[redacted] **Gli errori giudiziari**, telefilm
22 — **Mercoledì sport**, rubrica
23 — [redacted] **diretta**
24 — **Tg notte**, notiziario

Telestar
16 — **Quincy**, telefilm
17 — **Pasiones**, telenovela
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Il giramondo**, rubrica
19,30 **Tg 1**[redacted] notiziario
20 — **M.A.S.H.**, telefilm
20,30 **I predatori della vena d'oro**, film
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,25 **Siesta**, film
[redacted] **Notturno Telestar**

Telearcobaleno
13,35 **Maria** [redacted], telenovela
14,15 **Telegi**[redacted]
14,30 **Junior** [redacted], [redacted] contenitore [redacted] ragazzi
18,30 **Redazionali**
19,25 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Petrocelli**, telefilm
22,35 **Telegiornale**

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**, rubr., tel., cart.
11,30 **Informazione commerciale**
12 — **Maria Maria**
13 — **Radici**
14 — **Arius**, rubrica
18,30 **Circuito Junior Tv**, rubriche, telefilm, cartoni e programmi per [redacted] gazzi
19 — **Calcio sera**
19,15 **Radici**
20,30 **Cianuro e colazione**, film [redacted] Nancy Marchand, P. Belwood
22,15 **Calcio sera**
22,30 **Punto sera**
23 — **Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio**
1 — **Punto sera** (r)
1,30 **Calcio sera** (r)

Mixer Tv
9 — **Gente Tv Imperia**
8,30 **Gente Tv Savona**
10,45 **I miei quartieri, fatti del giorno**
11 — **Appuntamento con** [redacted] **magia**
12,15 **Vetrine della Liguria**, [redacted]
12,45 **Gente Tv Savona**
13,15 **Gente Tv Imperia**
13,45 **I miei quartieri, fatti del giorno**
14 — **The Bold Ones**, telefilm
15,15 [redacted] **richiamo degli abissi**, documentario
16 — **Obiettivo gente**, [redacted]
15,15 **Nati per vivere**, [redacted]
15,45 **Obiettivo gente**, news
18,30 **Gente Tv Imperia**
18,45 **Tg Savona**
18,55 **Tg Genova**
18,05 **Gente Tv Genova**
19,15 **Detective in pantofole**, telefilm
19,30 **Gente Tv Genova**, news
19,45 **Telegiornale Tn 4**, informazione
20 — **Boys and girls**, telefilm
20,30 **Un commesso viaggiatore in cerca di guai**, film
22 — **Viaggio con l'avventura**
22,30 **Obiettivo gente**

Telecupole
12 — **Starlandia**
13 — **California**, telefilm
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18,30 **Informazione regionale**
[redacted] — **Salto nel buio**, telefilm
[redacted] — **Orologi da polso**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Rosso di sera souvenirs**
24 **Conviene far bene l'amore**

Telenord
10 — **L'uomo e la città**, documentario
11 — **Obiettivo gente**, news
11,30 **Viaggio con l'avventura**
12 — **Obiettivo gente**, news
12,45 **Malù Mulher**, telenovela
13,30 **Obiettivo gente**, news
13,45 **Viaggio con l'avventura**
14,10 **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente**, news
16 — **Coloring love**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Motor shop**, informazione
18,30 **Cartoni animati**

Euro Mixer Tv
14 — **The bold ones**, [redacted]
15,15 **Il richiamo degli abissi**, documentario
16,15 **Nati per vivere**, documentario
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
18 — **Gente Tv Imperia**, news
19,05 **Gente Tv Genova**, [redacted]
[redacted] **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **Dilettanti in tv**
22 — **Appuntamento con la magia**

Teleregione
12 — **Mediterranea**
[redacted] — **California**
14 — **Telegiornale**
15 — **Telefilm**
17 — [redacted]
18 — **Superpass**, varietà
19,30 **Telegiornale**
[redacted],30 **Ritratti d'autore**
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono** [redacted] **non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

INTERVISTA

L'ALLENATORE DELLA RARI FA IL MAGO

Campionato di transizione, poi tocca alla società tornare grande

Che cosa «vede» Mistrangelo dopo gli anni degli scudetti

QUATTRO anni al vertice (due scudetti, due secondi posti, vicecampioni d'Europa) e adesso una stagione tutta da scoprire, ma comunque di secondo piano. Sabato scorso, per il Savona in amichevole, una vittoria [illegible] il Recco e una sconfitta con il Como.

Che con'ha visto, Mistrangelo, in questa prima uscita?

«Mi aspettavo [illegible] più. Certamente ci sono attenuanti [illegible] stata una settimana faticosa, con molti impegni amichevoli anche in Francia), ma c'è anche un aspetto preoccupante: davanti a giovani come quelli del Recco e del Como, pieni di entusiasmo, noi abbiamo un po' snobbato l'impegno, lo abbiamo preso [illegible] una certa sufficienza. E' il pericolo di quando di scende di livello, come [illegible] successo alla Rari».

[illegible] esserci una sofferenza per mancanza di obiettivi an[illegible] in campionato? Un conto è giocare per lo scudetto, un altro per le posizioni [illegible] rincalzo...

«Sì, e magari c'è anche una certa supponenza nell'affrontare avversari che prima battevi regolarmente».

Vediamo allora qual è l'obiettivo della [illegible]ri quest'anno, e quali sono le fasce in cui collocare [illegible] avversari?

«Cercheremo [illegible] entrare nei playoff: credo sia il [illegible] traguardo massimo, considerando che quest'anno saranno riservati soltanto [illegible] quattro squadre. Per lo scudetto vedo favorito istituzionale [illegible] Posillipo, detentore del titolo, che tra l'altro si [illegible] rafforzato con l'acquisto di Silipo, ovviamente insieme al Volturno, che ha comperato tutto. Subito dopo Roma [illegible] Pescara, quindi una fascia che comprende Savona, Como e Catania. Certamente, noi potremmo [illegible] i primi a inserirci più in alto».

Sono cambiate molte cose, la Rari non ha più la panchina lunga di una volta.

«In una squadra di pallanuoto ci [illegible] due ruoli delicati: il portiere e il centroboa. Non per nulla [illegible] Canottieri ha preso un giocatore d'esperienza [illegible] Stefano Postiglione, mica [illegible] qualunque. E adesso siamo costretti [illegible] partire senza Jelenic, un'assenza che peserà molto anche sul morale».

Che cos'ha in [illegible] Mistrangelo, un uomo abituato ad inventarsi qualcosa ogni anno?

«Abbiamo degli obiettivi nevralgici: primo, verificare se possia[illegible] essere squadra di un certo livello; secondo, puntare su Angelini, Ghibellini [illegible] Santamaria come punti cardine per la formazione del futuro; terzo, mettere alla prova i due acquisti stranieri; quarto, lanciare almea[illegible] due giovani. Alla fine tireremo le somme e potremo dire alla società che, se vuole programmare un altro ciclo vincente, oc[illegible]e acquistare "x" e "y" e magari sostituire "z". Il resto non è nelle nostre mani».

Alla Rari potranno mancare, dentro e fuori vasca, le forti personalità che ha schierato negli anni passati?

«No. Dobbiamo solo riabituarci a lottare in basso. Una partita come Savona-Como, [illegible] pio, non è più decisa in partenza [illegible]e prima. Alcuni dei miei, pur "guerrieri", dopo tanti anni possono sentire l'assenza [illegible] stimoli, mentre i giovani possono sentirsi a disagio: c'è gente entrata [illegible] una squadra vincente che adesso potrebbe non ritrovarsi».

E la società, che si trova in un momento di transizione? Tornerà vincente?

«In società ci sono gli uomini per partire verso [illegible] altro grande ciclo. Ma se troveranno motivi, motivazioni ed entusiasmi tali da far loro compiere dei sacrifici, questo [illegible] lo so. [illegible] caso in cui i loro entusiasmi dipendessero dai risultati di quest'anno, non avrebbero capito che l'unico programma della stagione è quello di verificare le forze che abbiamo in [illegible]».

[illegible] quanto può durare [illegible] periodo di transizione?

«Solo questo campionato, poi si deve partire con un programma, biennale o triennale, per diventare di nuovo competitivi».

Anche la città [illegible] il pubblico possono subire cali di interesse?

«Ci sarà una flessione in tutto, ma recuperabile, perchè Savo[illegible] è una città affamata di successi. Certamente questo non può avvenire nell'arco [illegible] una stagione, [illegible] meno di trovare [illegible] anno particolarmente fortunato. Ma dall'incidente [illegible] Jelenic direi proprio [illegible] non lo è. [illegible] caso di stagione sfortunata misureremo i giocatori, l'allenatore, i dirigenti, soprattutto quelli nuovi».

Come vanno alla Rari l'organizzazione generale [illegible] il settore giovanile?

«Il settore giovanile ha avuto più autonomia e responsabilità. Significa che la Rari ha capito che il 60, 70 per cento delle sue forze vanno prodotte in casa. L'organizzazione risente del periodo [illegible] transizione, ma mi pare che [illegible] [illegible] uomini impegnati a formare [illegible] struttura forte: [illegible] tratta di aspettare. [illegible]i dimentichiamo che [illegible] luglio e agosto [illegible] Savona ha corso il rischio [illegible] sparire».

[illegible] quanto può durare [illegible] periodo di transizione?

«Solo questo campionato, poi si deve partire con un programma, biennale o triennale, per diventare di nuovo competitivi».

Anche la città [illegible] il pubblico possono subire cali di interesse?

«Ci sarà una flessione in tutto, ma recuperabile, perchè Savo[illegible] è una città affamata di successi. Certamente questo non può avvenire nell'arco [illegible] una stagione, [illegible] meno di trovare [illegible] anno particolarmente fortunato. Ma dall'incidente [illegible] Jelenic direi proprio [illegible] non lo è. [illegible] caso di stagione sfortunata misureremo i giocatori, l'allenatore, i dirigenti, soprattutto quelli nuovi».

Come vanno alla Rari l'organizzazione generale [illegible] il settore giovanile?

«Il settore giovanile ha avuto più autonomia e responsabilità. Significa che la Rari ha capito che il 60, 70 per cento delle sue forze vanno prodotte in casa. L'organizzazione risente del periodo [illegible] transizione, ma mi pare che [illegible] [illegible] uomini impegnati a formare [illegible] struttura forte: [illegible] tratta di aspettare. [illegible]i dimentichiamo che [illegible] luglio e agosto [illegible] Savona ha corso il rischio [illegible] sparire».

Dividiamo i biancorossi in gruppi, e vediamo qual [illegible] lo stato della truppa.

«Partiamo dai "vecchi", Averaimo, La Cava, Sciacero [illegible] Pisano, anche [illegible] quest'ultimo è pendolare. Per loro, anche se per ragioni diverse, si tratterà di trovare le motivazioni giuste. Sono elementi indispensabili per [illegible] trasformare il ridimensionamento in un'avventura. Secondo gruppo, gli stranieri. Si tratta di giocatori di qualità, Jelenic può incontrare qualche difficoltà in più per il suo ruolo delicato, bisognerà vedere ad esempio che tipo di arbitraggi avrà. Tutti e due, e questo [illegible] importante, sembrano elementi di cuore, che hanno voglia di combattere. [illegible] il giudizio ultimo può [illegible] [illegible] il campionato. Veniamo ad Angelini, Ghibellini e Santamaria. Devono diventare la base italiana del prossimo ciclo, e su [illegible] loro pesa una grande responsabilità perchè non sono più coperti, nel bene e nel male, dai vari Ferratti, Estiarte, Bovo. Si dovrà valutare la loro consistenza. Infine Fresia, [illegible] e il gruppo che viene dietro. Lo[illegible] devono acquistare la maturità atletica [illegible] prima squadra, gli errori non contano. [illegible] faranno certamente, [illegible] lo scotto inevitabile che si paga per crescere e raggiungere livelli maggiori».

E l'allenatore? Mistrangelo ne ha viste tante: ha ancora stimoli in [illegible] stagione così?

«A me ricorda certi campionati oscuri della serie B, quando la [illegible] non c'era ancora. Eravamo arrivati quarti e terzi. Prima era [illegible] squadra di trentenni, in cui giocavo anch'io, poi è diventata di diciottenni, aiutati dagli anziani. La promozione sembrava lontana, non c'erano motivazioni, si pensava di vendere al Recco Zunino, Falco e Pisano. Allora, nonostante tutto, [illegible] la voglia giusta e siamo poi arrivati dove siamo arrivati. Anche oggi mi [illegible] spinto a fare qualcosa di buono: giocheremo ogni partita come se fosse una battaglia campale. [illegible] se mi accorgessi di non avere più stimoli, allora mi prenderei un anno di riflessione».

[illegible] Chiaramonti

Recco pronto

A Punta S. Anna c'è il Pescara

RECCO. Il tempo degli esperimenti è finito. Il campionato chiama, fra poco più di 72 ore, l'Ansaldo Recco riceverà nella piscina di Punta [illegible] Anna [illegible] Pescara nella giornata inaugurale del campionato 93/94 di pallanuoto, quello che precede i Mondiali di Roma.

Subito [illegible] grande, sul cammino dei bianco-azzurri, seguita a ruota dalla trasferta campana contro il Volturno. L'ultima postilla alla pallanuoto parlata è concesse dalla presentazione, domani alle 11 alla «Manuelina», della squadre alle stampa. A fare gli onori di casa interverrà il presidente Gianni Carbone; vicino vecchi [illegible] nuovi consiglieri, insomma lo staff dell'Ansaldo Recco [illegible] gran completo.

Un break veloce poiché Piero Ivaldi, esordiente nella massima serie dopo una lunga trafila e tanti trofei a livello giovanile, [illegible] mezzogiorno vuole già i ragazzi pronti in ecqua, ad allenarsi (doppia razione, per tutta la settimana anche due ore serali dalle 19 alle 21).

Pur non essendovi particolari traguardi [illegible] raggiungere (le prime quattro posizioni sembrano una questione sudista con l'aggiunta del Savona; [illegible] suna retrocessione), Ivaldi chiede alle squadre un buon avvio.

Sostiene: «Nelle prime quattro partite, quelle da disputare prima della lunga sosta, dovre[illegible] riuscire ad ottenere qualche punticino per iniziare [illegible] credere di più in noi stessi. La differenza, a questo livello, [illegible] fra chi possiede gli stranieri [illegible] chi invece [illegible]. Come parco italiani, potremmo benissimo lottare con le prime 4-5 del campionato».

In fondo il Recco ha molti giocatori nella rosa delle varie nazionali, da quelle juniores [illegible] quella allievi, con Vio, Temellini e Riccadonna sempre ad un passo da quella maggiore. Capitolo stranieri: [illegible] Recco ha [illegible] tesserato Mshvenieradze, [illegible] per il suo peso attuale, eccessivo, necessita di molte sedute di allenamento, e quindi sarà utilizzabile con l'anno nuovo. Squadra indigena, perciò, che nelle prime due uscite (a Savona [illegible] tro Rari e Como) non ha troppo convinto. Conclude il tecnico: «Finora ho puntato molto sulla difesa, e i miglioramenti si sono visti. Inoltre [illegible] mancato proprio [illegible] tempo materiale per lavorare, con l'assurdo annullamento della Coppa Italia, che poteva servirci [illegible] utile test [illegible] preparazione al campionato. Così invece arriviamo ad affrontare [illegible] Pescara [illegible] poche partite ufficiali nelle braccia». [g. s.]

I tornei di volley

Levantine sconfitte al tie-break

Tie break: parola proibita per Volley Chiavari, Latte Tigullio Rapallo [illegible] Microart's Recco. Il quinto set è stato fatale nella [illegible]conda giornata [illegible] tutte [illegible] tre le società del Tigullio che militano nei campionati nazionali.

Il Volley Chiavari è in preda ad una vera e propria maledizione: come [illegible] successo molte volte nello scorso campionato, [illegible] si era ripetuto la settimana prendente al Palasport di Sampierdicanne, i vordeblù di Michelis in casa del [illegible] irresistibile Cervo Collecchio hanno gettato al vento un'occasione d'oro. Alla fine [illegible] liguri ed emiliani ci saranno solo d[illegible] punti di differenza, due punti fatali. Bottaini che si è fatto espellere sul 9-12 [illegible] break (senza [illegible] [illegible] la squadra è andata sul 12 pari e [illegible] [illegible] poi fermata sino al 12-15 definitivo) sarà sicuramente squalificato.

Il Latte Tigullio Rapallo migliora rispetto alla prima uscita però perde [illegible] confronto con una squadra tecnicamente modesta. Le biancoblù inseguono sempre il Tecnocasa Cecina e nei momenti decisivi [illegible] «distraggono» permettendo alle toscane di guadagnare tutti i punti decisivi. Manca al Rapallo chi possa fare un po' di respiro al sestetto titolare.

Il Microart's Recco ha dovuto arrendersi ad [illegible] Vignola più forte del previsto: il sestetto [illegible] Mario Casablanca lotta ma alla fine la maggior freddezza delle modenesi dà loro i due punti. [d. s.]

Basket, serie D

L'Autorighi Chiavari con rabbia

Autorighi e Pio X: situazioni diverse, d[illegible] squadre [illegible] basket che escono da una sconfitta [illegible] stato d'animo diverso. In [illegible] Autorighi Chiavari (D maschile), con tanta rabbia per l'occasione non raccolta contro la capolista Grifone Pavia.

I lombardi, a punteggio pieno, [illegible] stati messi sotto dai chiavaresi, che hanno dato [illegible] massi[illegible] nella ripresa, dopo il -18 del primo tempo. Tornati in partita, solo l'uscita per raggiunto limite di falli [illegible] Marenco e Costantini prima, Costa [illegible] Stagnaro nel finale, hanno permesso al Grifone [illegible] vincere sul filo di lana (90-89, [illegible] i chiavaresi ancora avanti di tre punti a sei secondi dalla sirena). Una vera sfortuna, ma una squadra che al completo può competere per le prime posizioni.

Diverso il [illegible] del Pio X (C femminile). In casa rapallese so[illegible] tre [illegible] ragazze a sostenere tutta la baracca (Cadorin, Sabino [illegible] Peri), con le giovanissime che [illegible] di contribuire, ma con scarsi risultati, dovuti all'inesperienza, all'altezza, alla giovane età. Eppure anche in questo caso il Pio X è rimasto in partita a lungo, cedendo solo nel finale. Il futuro, però, sembra [illegible] sere meno grigio [illegible] presente: i dirigenti dovrebbero aver ricevuto garanzie economiche da parte [illegible] presidente Carlo Ceresana (tramite la moglie o altri interlocutori), se è vero che non si parla più di rinuncie, ma [illegible] di rinforzi. (g. s.)

Bocce: I campioni ancora sconfitti

Delude la Chiavarese e Rapallo si consola

[illegible] La Chiavarese Caudera è nel pallone piuttosto che sul pallino: la nuova formazione dei campioni d'Italia [illegible] riesce a decollare [illegible] subisce un'umiliante sconfitta in [illegible] ad opera delle Plotner.

Il team di Antonello Solari [illegible] [illegible] arreso più alle proprie [illegible] canze che ai meriti degli avversari: i friulani avevano un so[illegible] fuoriclasse, Loris Merat, campione del mondo con l'Italia di Sturla [illegible] Bruzzone, ma hanno dimostrato maggior calma [illegible] determinazione nei momenti topici del match.

Le regole imposte dalla federazione al campionato di A1, regole studiate proprio per diminuire lo strapotere della Chiavarese che negli ultimi due stagioni aveva vinto tutto quello che c'era [illegible] vincere, stanno sortendo l'effetto desiderato. La riduzione dell'organico (da quest'anno ogni squadra può contare su solo [illegible] giocatori) e la mancata sostituzione di alcuni campioni (Pastre, Lozano) hanno inceppato la «macchina produci vittorie» del presidente Chiappe.

I nuovi (Risso, Bruni) stentano a mettersi in luce, e la vecchia guardia non brilla come al solito. Tutto questo porta ad una sola vittoria in tre partite, 22 punti in classifica ed un anonimo quinto posto in classifica. Tubosider e Veloce viaggiano sicure o rapide (35 [illegible] 33 punti): il tricolore non è ancor scucito [illegible] divise [illegible] Sturla [illegible] compagni, difenderlo però appare un'impresa quasi d[illegible].

Un po' di consolazione dalla serie minori. In [illegible] [illegible] Rapallese continua a stupire mantenendo [illegible] testa della classifica: con la terza vittoria consecutiva è portato [illegible] +7 il vantaggio sul terzetto La Boccia, Auxilium [illegible] Chiavazza. Ci sono tutte le premesse perchè possa mantenere [illegible] primato sino all'ultimo [illegible] centrare la seconda promozione consecutiva.

In [illegible] B anche l'Italtinto Chiavari è a punteggio pieno: nella seconda giornata è andata a vincere sul campo di Sampierdarena 7-5. [d. s.]

La decisione del tecnico lunedì sera dopo una lunga riflessione, la società colta di sorpresa

Giovanni Casaretto lascia il Sestri Levante

Salta una panchina: al suo posto forse arriva Elvio Fontana

SESTRI LEVANTE. Giovannino Casaretto non è più l'allenatore [illegible] Sestri Levante.

Le dimissioni, irrevocabili, sono arrivate lunedì [illegible], al termine di una giornata di riflessione. Ma il tecnico [illegible] probabilmente già scelto prima; [illegible] ora, [illegible] posteriori, [illegible] comprensibile quel suo parlare del campionato, [illegible] problemi di sorta (lui che solitamente evita [illegible] affrontare temi che riguardano altre squadre) domenica sera in una intervista televisiva.

La società è rimasta spiazzata. «Pensare che avevamo stilato un programma triennale, e la classifica non era poi così brutta come qualcuno voleva farla apparire. Casaretto [illegible] ha personalmente telefonato, specificando che nella [illegible] decisione hanno influito solo motivi personali, [illegible] altri. Prendiamo atto della [illegible] volontà, ora però dobbiamo subito correre [illegible] ripari e trovare un [illegible] con determinate capacità, e che intenda perseguire una certa linea intrapresa», afferma il vice-presidente [illegible] addetto stampa, Giampaolo Tenconi. Si ripete il copione di alcune settimane or-sono, [illegible] il presidente dell'Entella tempestato di telefonate da annuncio «AAA offresi» da parte [illegible] numerosi allenatori a spasso. «Non sceglieremo certo in base alle telefonate, anche [illegible] fra lunedì e ieri in ufficio ne ho ricevute tantissime».

Tra i probabili sostituti di Casaretto [illegible] fa soprattutto il nome di Elvio Fontana.

[g. s.]

TORNEO DI TOAGLI

Un pareggio per le Pompe Funebri

E' iniziato il 22° torneo di calcio [illegible] sei giocatori «Coppa Città di Zoagli-Memorial Tino Oppicelli». Le 14 squadre sono divise in due gironi. Nel girone B la prima giornata è [illegible] all'insegna dell'equilibrio: Clipper Zoagli-Zi Teresa Rapallo 2-2; Dal Boni Rapallo-Edilizia Tassara Rapallo 3-3; Motorstyle Chiavari-Novogas Rapallo 4-2. Ha riposato La Cambusa S. Margherita Ligure. Domenica seconda giornata con Novogas-Tassara (8,30); La Cambusa-Clipper (9,30); Zi Teresa-Dal Boni (10,30). Riposa Motorstyle.

Nel girone A si è giocato domenica la seconda giornata: A.P. Immobiliare Chiavari-Happening Chiavari 3-4; Bar Tender Rapallo-Barresi Rapallo 4-6; Pompe Funebri Solari Chiavari-Edilizia Baffico Rapallo 1-1. Classifica: Barresi p. 4; Tender, Immobiliare [illegible] Happening 2; Bafico [illegible] Solari 1; Hydroterm 0. Solari [illegible] Hydroterm una partita in meno.

Viva curiosità attorno alla squadre delle Pompe Funebri: non contenti di avere un simile sponsor i chiavaresi con grande [illegible] dell'ironia e sprezzanti di ogni superstizione sono [illegible] in campo con [illegible] maglia tutta nera [illegible] un teschio. Per fortuna che hanno pareggiato 1-1 (Ventriglia per la Solari, Grillo per la Bafico). Che cosa avrebbe detto la gente [illegible] [illegible] «sotterrato» gli avversari, sia pure solo con i gol? [d. s.]

PUBBLIAST
Radio Onda Ligure
Savona FM 104.800
da Varazze a Noli FM 104.800 - [illegible]
Valbormida FM 100.800 - 88.550
da Finale ad Andora FM 101 - 100.700
da Diano a Sanremo FM 100.700 - 100.400
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Ediemme Advertising

Per gli italiani Bot significa certezza. Da sempre. Il nostro Paese, però, sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini. Più di un milione di famiglie ha già investito i propri risparmi in Azioni, quote di proprietà di Società il cui valore cresce o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del suo patrimonio. L'investimento in Azioni, quindi, è legato ai destini delle Società e non dà, naturalmente, rendimenti certi. Per questo è necessario selezionarle accuratamente in base alla serietà e alle prospettive future. Oggi, il progetto più nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano. Una delle grandi banche italiane di proprietà dell'IRI, quella che da tempo si è incamminata sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Acquistare le Azioni del Credito Italiano, ci piace chiamarle "I Credit", significa diversificare l'investimento e dare fiducia ad una azienda che dal dopoguerra ha sempre portato utili ai propri azionisti. E credere nella ripresa e nel rinnovamento di questo Paese. Infatti il Credito Italiano, che sarà la prima vera azienda a proprietà diffusa, con la sua grande tradizione e solidità patrimoniale sarà chiamato a dare un contributo importante al rilancio del nostro sistema industriale ed economico. Proprio grazie alla fiducia di azionisti fedeli (risparmiatori italiani, dipendenti, investitori istituzionali), che ne condividono le scelte strategiche e che vogliono la sua fortuna ed il suo successo. Azionisti convinti che oggi il risparmio debba passare all'azione. Per il proprio interesse, e per quello del loro Paese.

Compra le azioni del Credito Italiano. Compra la solidità di una grande banca.

Per maggiori informazioni, basta recarsi dal 15/11 presso una sede del Credito Italiano o telefonare al 144.11.46.57 (*), che fornirà anche i nomi di tutte le banche italiane dove possono essere richiesti i prospetti informativi e sottoscritte le azioni.

Attenzione: le azioni si potranno acquistare solo nella settimana dal 6 al 10 dicembre.

(*) Lit. 2.540 al minuto + IVA (conversazione media 3/4 minuti).

L'Italia che cambia passa all'Azione

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Per la Regione nessun intervento può risolvere i tanti problemi dell'ospedale

Il Maria Vittoria verrà chiuso

Sarà gradualmente trasferito sulle sponde della Dora in un unico complesso con l'Amedeo di Savoia e il Birago

L'ospedale Maria Vittoria è destinato alla chiusura. Tornerà a nuova vita nell'area lungo la Do- dove già sorgono l'Amedeo di Savoia e il Birago di Vische. E' questo l'orientamento della Regione sul futuro del più bistrattato, a torto o a ragione, ospedale della città.

«Più andiamo nell'analizzare i problemi del Maria Vittoria - spiega l'assessore alla Sanità, la repubblicana Bianca Vetrino - più ci rendiamo conto che gli interventi, anche quelli più radicali, saranno mai in grado di darci una struttura perfettamente a posto».

Va sé un ospedale non lo può chiudere una soluzione alternativa. Ecco quindi necessità di garantire comunque l'efficienza dell'attuale struttura e, contemporaneamente, iniziare a studiare il «trasloco». Per questo motivo la giunta regionale ha ieri stanziato oltre tre miliardi mezzo di lire per «interventi urgenti e indifferibili». Sono opere (dal potenziamento della cabina elettrica alla manutenzione straordinaria dei tetti) senza le quali si rischiava la chiusura dell'ospedale per motivi di sicurezza e di igiene: «Più volte sono venuti i vigili del fuoco e il Servizio di igiene e sanità pubblica a fare ispezioni» spiega il commissario straordinario dell'Usl IV, Alessandro Braja.

Le richieste finanziarie dell'Usl sommavano a 8 miliardi, imboccata strada di fare interventi tenendo conto dell'abbandono graduale dell'attuale sede di corso Tassoni, la Regione ha ritenuto di negare i finanziamenti necessari a recuperare l'ex-padiglione di Ostetricia (2,9 miliardi) e i 900 milioni chiesti dal reparto di Ortopedia.

Alla base delle scelte della Regione ci sono i risultati del gruppo di lavoro istituito dalla Vetri- a ottobre per affrontare le varie situazioni di «emergenza» nella Sanità. Lo stesso gruppo suggerisce affidare alla Finpiemonte (la finanziaria della Regione) la «verifica di fattibilità immobiliare e finanziaria della riallocalizzazione dell'ospedale Maria Vittoria nell'area dell'Amedeo di Savoia». In parole povere si chiede alla finanziaria di valutare la possibilità di vendere gli immobili che si affacciano su corso Tassoni e utilizzare i proventi nella costruzione del nuo- ospedale. Una strada, quella della vendita, ancora tutta da verificare. «Con la che c'è di strutture protette - commenta Braja - il Maria Vittoria sarebbe l'ideale».

Con quali soldi si costruirà il «nuovo» ospedale? Già la scelta traslocare gradualmente corso Tassoni va incontro alla prevedibile penuria di finanziamenti. In questo modo a mano a mano che arriveranno i soldi si potrà fare un pezzo del ospedale svuotare un pezzo quello vecchio. Per ora i finanziamenti sui quali può contare la Regione sono circa 18 miliardi già previsti dallo Stato per ristrutturare Maria Vittoria e che potrebbero essere convogliati sulla nuova struttura.

L'area in riva alla Dora è comunque destinata a diventare cantiere perché l'Amedeo di Savoia è stato scelto quale sede del polo piemontese assistenza ai malati di Aids. Un'opera che costerà un centinaio di miliardi. La vicinanza con «l'ospedale per la cura dell'Aids» potrebbe creare qualche problema.

Lo il gruppo lavoro della Vetrino. «Dal punto igienico - dice la loro relazione - non sembrano sussistere controindicazioni, mentre sembrano valutare le controindicazioni termini di "immagine percepita" da parte degli utenti. quindi provvedere una netta separazione dei reparti di cura per l'Aids dall'ospedale generale, separazione consentita dalle dimensioni, dalla tipologia e dalla localizzazione dei terreni ed edifici di pertinenza dell'Amedeo di Savoia e del Birago di Vische.

Gianni Armand-Pilon
Beppe Minello

L'immobile in corso Tassoni potrebbe essere venduto dalla Regione

ORDINE MEDICI

Via Poggiolini dopo 18 anni

Dopo 18 anni, Danilo Poggiolini non più il presidente dell'ordine provinciale dei medici. Lo annuncia lo stesso Poggiolini, in una lettera inviata ieri agli oltre 11 mila iscritti: «Decisione irrevocabile», scrive. Perché questa rinuncia? Poggiolini dice che è necessario un ricambio, che i suoi impegni politici (è parlamentare pri) lo tengono troppo tempo lontano da Torino, che la spaccatura venute alla luce nella categoria non gli piace: «Sono stato presidente alla guida di liste unitarie. Adesso che si rinnovano cariche, e le liste sono due, preferisco uscire di scena: non voglio trovarmi a capo di un ordine che esclude alcune componenti». Lunedì e ieri, prima tornata elettorale, non è raggiunto il quorum di un terzo votanti e l'elezione di presidente consiglieri è slittata al 12 e 13 dicembre prossimi.

L'ex faccendiere abiterà dalla madre Verona lavorerà presso una immobiliare

Zampini non tornerà in carcere

I giudici concedono l'affidamento ai servizi sociali

Adriano Zampini ha ottenuto l'affidamento in prova ai servizio sociale e non tornerà in carcere. Il faccendiere, protagonista dello scandalo tangenti che nell'83 fece crollare le giunte rosse in Comune e in Regione, doveva scontare ancora 8 mesi e 21 giorni di reclusione, la pena residua per l'ultima sentenza divenuta definitiva: una storia di ricettazione di titoli azionari che gli era costata una condanna ad un anno e sette mesi di carcere.

«Avevo fiducia nel tribunale - ha commentato Zampini subito dopo il verdetto - e i giudici mi hanno compreso. Ora tornerò a casa, nel Veneto, potrò riprendere una vita normale». Un ritorno origini. «Farò il geometra in una società immobiliare di Verone. Tanti anni fa avevo incominciato proprio nello studio di un architetto, non dovrei avere problemi».

La decisione del tribunale di sorveglianza, arrivata poco dopo le 17, non è stata sorpresa. In mattinata Zampini, assistito dall'avvocato Accatino, aveva risposto alle domande del presidente Pietro Fornace sul suo lavoro, sui suoi programmi. Al termine della breve udienza anche il sostituto procuratore generale Bonansea aveva espresso parere favorevole. Ora Zampini andrà ad abitare a casa della madre, e Martino Buonalbergo, alla periferia di Verona e dovrà rispettare il programma fissato dal servizio sociale.

Ha detto ieri: «Lascerò Torino, non per sempre. Non ho alcuna intenzione di rinunciare a quei due miliardi di tangenti che ho dato ai vari politici. In qualche modo cercherò recuperarli». Di Torino non verà buon ricordo: «Dopo la storia del marzo ero diventato come un appestato. Nessuno voleva più avere a che fare con me. O meglio, in molti erano convinti di poter approfittare della mia situazione per spillarmi denaro o truffarmi. Avevo collaborato con la magistratura e questo me lo perdonava. Peccato! Ho sbagliato a non seguire il consiglio che mi dato i giudici allora. "Torna dalle tue parti, lascia perdere Torino, ormai sei bruciato". Con dieci anni di ritardo seguirò quel consiglio».

Adriano Zampini doveva scontare un residuo di pena di 8 mesi e venun giorni per l'ultima sentenza diventata definitiva

Ma perché rimasto a Torino? «Non so, forse ho voluto dimostrare che aveva paura. Forse mi ero illuso di poter riprendere un'attività pulita. E' andata male. Ero abituato a trattare con i politici, dopo lo scandalo pensavo di poter riprendere gli affari con i privati. E' andata male, ci ho rimesso denaro, ho perso contratti».

Dopo la condanna a un anno e tre mesi per lo scandalo dell'83 che scardinò le giunte di sini- e portò sul banco degli imputati i fratelli Enzo e Nanni Biffi Gentili, vicesindaco e vicesegretario del psi, gli assessori socialisti Libertino Scicolone, Gian Luigi T e Claudio Simonelli, i dc Claudio Artusi e Beppe Gatti, il comunista Giancarlo Quagliotti. Zampini aveva avuto un'altra disavventura: tre anni e tre di carcere per un millantato credito, corruzione e bancarotta. [n. pie.]

Nuovo segretario

Eletto alla Camera del Lavoro

Vincenzo Scudiere è il nuovo segretario della Camera del Lavoro. direttivo della Cgil torinese lo ha eletto ieri mattina in sostituzione Emanuele Persio, dimissionario. Su dirigenti sindacali presenti (128 gli aventi diritto), 65 hanno votato a favore di Scudiere (socialista riformista), 22 dell'altro candidato Fulvio Perini (proveniente dalla componente «Essere sindacato»), 7 state le schede bianche e 2 le nulle.

Al direttivo ha presentato le dimissioni anche il segretario generale aggiunto della Camera del Lavoro, Giancarlo Guiati, che verrà sostituito, accogliendo così le indicazioni della conferenza nazionale organizzazione della Cgil per il superamento della figura dell'aggiunto. Guiati rimarrà comunque nella segreteria camerale, dalla quale si è dimesso Perini.

Vincenzo Scudiere è nato a Napoli e ha anni. Dal '90 al '92 è stato segretario generale della Camera del Lavoro di Ivrea.

Dopo la denuncia dell'Istituto accademico sulle tinture e gli shampoo

Parrucchieri sul piede di guerra

«Nessuno ci ha mai detto che siamo fuorilegge»

«Per aprire negozio ogni parrucchiere deve passare al vaglio Comune tramite il Servi- d'igiene via San Domenico. L'ha fatto anche mio marito, illudendosi di lavorare in regola finché nella nostra scuola di acconciatori sono piombati esperti del settore Igiene e Sicurezza via Lombroso. E sono inizisti i guai». Grazia Unali riassume a buon diritto l'allarme e la protesta dei parrucchieri torinesi, sul piede di guerra dopo la denuncia pubblicizzata ieri dell'Istituto Accademico «Iapt»: leggi di settore diffusamente ignorate o disattese, chi adegua corre grossi rischi.

La signora Unali ha verificato sulla propria pelle, ma cave rivincita. «Ci hanno contestato scaricare nel lavandino l'acqua dei contenitori in cui prepariamo le tinte, suggerendo una cisterna esterna che il regolamento condominiale ci vieta». E non basta: «Non va più bene neanche nostro bel pavimento in legno trattato con vernice ignifuga, tutelato Belle Arti e approvato dalla Usl in precedenza». Tre altre accuse cui suo marito dovrà rispondere in pretura, quella legata all'acqua delle tinture: una presenza eccessiva tubetti di tinta già parzialmente adoperati, un'alta percentuale di ammoniaca nell'aria e il troppo rumore.

La signora Unali non ha perso tempo. è fatta installare un di aspirazione tra i più aggiornati, ha scoperto leggi per cui i tubetti semipieni di tintura costituirebbero un'illegalità limitata industriale, attuato la richiesta «rivelazione acustica» affidandosi ad una ditta specializzata e facendo andare al massimo per un giorno intero tutti i phon disponibili. Riassumo: rilievi ottenuti a nostre spese testimoniano che in questa scuola, dove tra l'altro i minori di 16 anni si impratichiscono maneggiando acqua e zucchero anziché tinture, non l'inquinamento dell'acqua ma anche quello acustico rientrano nei limiti previsti. Lo dimostrerà in sede legale».

c'è qualcosa che la signora Grazia intende precisare subito: parto qualche incomprensibile bollettino, queste norme così cavillose nessuno ci ha mai informato. Fuorilegge siamo noi parrucchieri, ma i tanti abusivi che si fanno concorrenza esercitando a domicilio. Oppure le ditte che riempiono i supermercati di sedicenti tinture ecologiche a base di ingredienti chimici elencati in caratteri impercettibili.

Le fa eco una collega, anonima «per legittima difesa»: «A me hanno ingiunto di sistemare in taniche l'acqua di risciacquo delle tinture. Litri e litri per ogni cliente. sapevo prima di beccata? Proprio niente come qualsiasi collega». [l. r.]

Incontro con assessori di Comune e Provincia

Peano: dopo l'occupazione è in arrivo la palestra?

è una palestra nel futuro dell'istituto tecnico Peano di Venezia? Forse sì, la soluzione è rinviata venerdì: alle 15,30 si troveranno per confrontare le proposte, gli assessori Ugo Perone (Comune) e Cataldo Principe (Provincia) insieme con la delegazione della scuola formata dal preside Alfonso Lupo, rappresentanti dei professori, degli studenti, dei genitori. La stessa che ieri ha esposto ai due assessori le richieste del Peano. La scuola è occupata da lunedì quando gli studenti hanno scoperto che avrebbero dovuto fare ginnastica in quattro scuole medie o elementari del quartiere (Pestalozzi in via Cervino, Pertusi in Grosseto, Salvaneschi in via Ponderano, Franchetti in via Randaccio).

Dicono gli studenti: «Dovremmo utilizzare le palestre nelle ore lasciate libere dagli altri. Qualcuno noi arriverebbe a casa alle , i genitori: «Per la prima volta siamo riusciti a trovarci per discutere attorno ad un tavolo i responsabili del Co- e della Provincia fronte», ieri è stata concordata la strategia per dare al Peano, a trent'anni dalla nascita, una palestra riservata ai suoi studenti, che oggi 640. Il Comune troverà un edificio scolastico in fra quelli che, a causa del calo demografico si stanno svuotando. La Provincia provvederà al trasporto.

Questo in attesa di poter trasferire il contiguo professionale Zerboni in un altro edificio. Subito dopo la Provincia potrà risistemare i locali dello Zerboni per la palestra del Peano.

Stamane i delegati degli studenti presenteranno compagni le ipotesi discusse gli assessori. Proporranno di sospendere l'occupazione in attesa dell'incontro venerdì, quale dovrebbe uscire la soluzione per quest'anno. [m. val.]

MARVIN
PHOTO FESTIVAL 93
Leica

Apertura del nuovo grande reparto tutto Leica.
Giornata Leica giovedì 11 novembre con i tecnici della
marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE REGIONALE DELLE ENTRATE
IL
INVITO A OFFERTE

Questa Amministrazione deve assumere locazione o in acquisto locali in zone centrali semicentrali da destinare a sede delle istituende commissioni tributarie provinciali regionali delle seguenti dimensioni:

Torino Commissione Regionale	mq	3600
Torino Commissione Provinciale	mq	3492
Alessandria Commissione Provinciale	mq	900
Asti Commissione Provinciale	mq	432
Biella Commissione Provinciale	mq	432
Cuneo Commissione Provinciale	mq	756
Novara Commissione Provinciale	mq	684
Verbania Commissione Provinciale	mq	432
Vercelli Commissione Provinciale	mq	612

Le offerte, sottoscritte dal rappresentante legale della proprietà, dovranno pervenire in busta chiusa sigillata alla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte, corso Vinzaglio n. 8 cap. 10121 Torino, entro quindici giorni data di pubblicazione del presente avviso.
Le offerte devono contenere la descrizione dettagliata dell'immobile l'indicazione del canone annuo del prezzo.
Non saranno prese in considerazione offerte formulate da intermediari.

TEATRO REGIO TORINO
Avviso
REGOLARMENTE IN SCENA
I CAPULETI E I MONTECCHI
Venerdì 19 novembre - Turno E
In seguito alla sospensione dello sciopero precedentemente indetto dalle Organizzazioni sindacali di categoria

Boella
NATALIZIE
Stabilimento e spaccio aziendale:
Lungodora Colletta 113/12 - Torino
Tel. (011) 247.63.33 - 248.11.49

PREZZI ECCEZIONALI
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati (vicino al Monza)
TORINO (TO) da SCONTO GROSSO
Fermata Marochi 33 - Telefono 011 945.38.85

Erasmus ali della ione a distanza
i corsi universitari interattivi a distan iliano e chi lav
re ed ha poco tempo di prep siasi UNIVERSITA' ITALIANA
LAUREA
Recupera il tempo sempre desiderato.
Per informazioni telefona subito al numero verde
1678 - 21144
TUTORIAL CENTER ITALIA
Via - Tel. 011/655.353 - 657

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimo avviso per i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, se volete anche voi risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdete tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma vi si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.379
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 17 Novembre 1993 pn 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"la TV"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Sfiorata la tragedia al parco delle Carmelitane, disagi per gli atleti

Palestra invasa da gasolio allarme nel cuore di Sanremo

Vigili del fuoco al lavoro per eliminare il rischio di esplosioni FOTO M. GATTO

Un mozzicone di sigaretta acceso o un fiammifero, ieri mattina, avrebbero potuto trasformare in immenso rogo l'area del «pallone» tensostatico del parco delle Carmelitane, l'unica struttura sanremese per la pallacanestro, fatiscente «surrogato» di un palazzetto dello sport per una disciplina che aveva visto negli Anni Cinquanta la squadra matuziana primeggiare in Italia. L'allarme è scattato poco dopo le 9,30 quando un forte odore di gasolio è stato avvertito nella zona da alcuni passanti che hanno provveduto ad avvertire i Vigili del fuoco. Il sopralluogo è stato disarmante: una fuoriuscita di circa cinquanta litri di carburante dall'impianto di riscaldamento del pallone tensostatico. Un'autentica «bomba» in piena centro, in una zona frequentata dagli allievi dei licei scientifico e classico per le ore di educazione fisica e da circa 150 iscritti alle squadre giovanili e di Promozione della società di basket Sanremese.

I Vigili del fuoco hanno provveduto a chiudere immediatamente il sistema di termoventilazione della palestra e a disattivare i collegamenti elettrici l'esterno. La seconda mossa è stata quella di avvisare il Comune per ottenere un intervento diretto della ditta che cura la manutenzione. Pare che l'impianto non sia a norma, e non potrà riattivato se dopo un nuovo collaudo da parte degli ispettori della caserma di via Mersuglia. In serata, la ditta che nei mesi ha ottenuto l'appalto, è intervenuta con uno schiumogeno che ha permesso di assorbire il carburante e di far rientrare definitivamente l'allarme rendendo nuovamente sicura tutta la zona. Ora, il «pallone» è agibile ma gli allenamenti si svolgono al freddo, con disagi evidenti data la stagione per istruttori e giocatori.

«Il rischio di un'esplosione è stato enorme - confermano i Vigili del fuoco - Queste devono accadere. Gli impianti, soprattutto quelli elettrici e per il riscaldamento, devono essere a norma di legge, a prova di sicurezza». L'autunno inoltrato ha visto una serie di drammatici episodi in tutta italia: l'esplosione di una bombola in un'asilo a Napoli, il medesimo rischio nei giorni scorsi a Rocchetta Nervina. «La manutenzione è necessaria - ribadiscono i tecnici - La nostra categoria è tenuta a verificare condizioni di usura e di utilizzo ogni impianto».

E' stata una fatalità o l'incidente di ieri mattina è imputabile a un errore da parte di qualcuno? E' difficile rispondere all'interrogativo. Almeno per il momento. Tra poco meno di un anno il «pallone» sarà demolito per fare posto al cantiere per la stazione sotterranea della ferrovia a monte e il «Bve Sanremo» ancora dove poter continuare l'attività.

anni l'area è abbandonata: nel parco, dove le erbacce crescono posto piante e fiori, trovano sempre più spesso rifugio tossicodipendenti e clochard. Il disinteresse più totale si abbattuto su una delle delle città che per decenni è stata punto di riferimento per generazioni sanremesi.

Giulio Gavino

Ida Lauro in tv parla dei due figli: Franco nella foto e Felazza. Sotto, una casa «visitata» due fratelli

Il caso dei «briganti» ieri sera a «Chi l'ha visto?»

La madre dei Caccin in tv «Fuggono, hanno paura»

PORNASSIO. Sono 21,15 quando sul video, per la trasmissione «Chi l'ha visto?», di Donatella Raffai, compaiono le immagini di Lauro, 69 anni, la madre dei briganti Caccin, i due quarantenni di Ormea che hanno scelto di vivere alla macchia. «Non si fanno vedere, hanno paura. Sono due bravi ragazzi, non so perchè si comportino così». Dallo schermo parte un appello: la mamma, che non li rivede più da 12 anni, vuole riabbracciarli almeno una volta. Donatella Raffai annuncia il servizio del regista romano Gian Loreto Carbone (operatore Giulio Papa).

Immagini avvincenti, girate nelle più impervie di Ormea, tra i monti innevati. Si sente il fruscio delle foglie, una mano invisibile apre la porta di una baita dove i Caccin hanno dormito per ripararsi dal freddo. Scorre sul video l'ombra di un uomo: chi è? Parlano le persone che hanno visto e sentito le «scorribande» dei due fratelli Franco e Renzo Pelazza.

Per prima viene raccolta la testimonianza di un pastore. Li ha notati, ha parlato loro. Poi è la volta di Luciano Frassoni, Sanremo, la cui casa ricevuto la visita dei due fratelli. quasi affetto, li definisce «briganti gentiluomini». Già, storia che sembra uscita da un dell'800. Lo dice la stessa Raffai, che poi chiama in diretta, al telefono, il sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris. Promette il suo interessamento, raccoglie l'invito della conduttrice: disseminare la zona di cartelli con sopra scritto l'appello Ida Lauro lungo i sentieri o vicino agli alpeggi. Ora, a «Chi l'ha visto?» aspettano le telefonate per risolvere un caso d'altri tempi. [m. v.]

ALTRO SERVIZIO IN PAGINA NAZIONALE

Gesto disperato in un modesto alloggio di via Galilei

Ingoia droga, è salvato

Drammatico tentativo di sfuggire un controllo dei carabinieri: un eroinomane ha ingerito alcune dosi poi si è accasciato a terra. Polemiche per un mancato ricovero

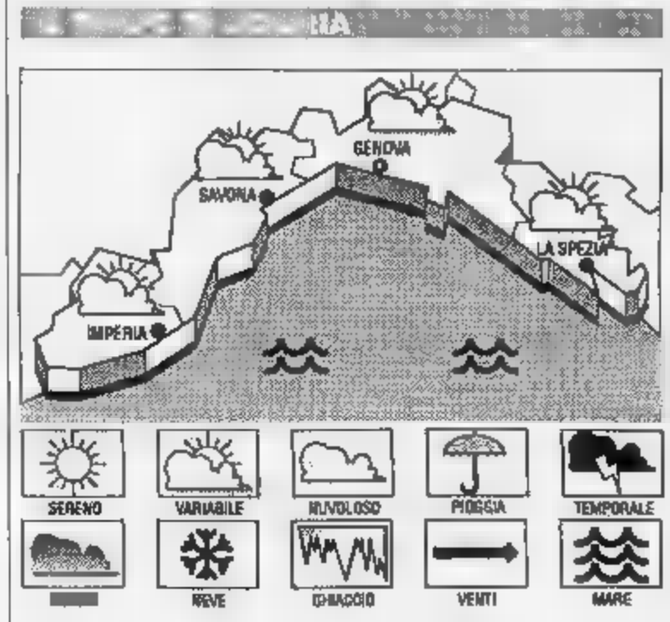
. terminato in Rianimazione il gesto disperato di un tossicomane della «vecchia generazione». Protagonista di un folle tentativo sfuggire a un controllo dei carabinieri, Mario Mucci, 35 anni, tossicomane. Raggiunto militari nella sua abitazione di via Galilei, il tossicodipendente ha ingoiato alcune dosi di droga. Poi, si è accasciato, vittima di violenti spasimi.

La tragedia si è sfiorata alle 20,30 di domenica, in un modesto alloggio di via Galilei. E' qui, tra i palazzoni grigi e tutti uguali, che Mucci apre porta carabinieri del reparto operativo di Imperia. Gli investigatori in borghese a colpo sicuro, sono certi che il giovane nasconda alcune dosi di eroina, fanno in tempo a sequestrare lo stupefacente. Il tossicomane è rapido, imprevedibile. Porta alla bocca la polvere bianca, la ingoia.

Inutile, il tentativo di impedire il gesto assurdo. La colluttazione con i militari è breve, furioso. Mario Mucci viene immobilizzato quando ormai ha ingerito l'intero quantitativo droga. E non passano che pochi secondi all'insorgere dei primi sintomi overdose. Il giovane cade di schianto sul pavimento, viene sollevato in fretta, trasportato a sirene spiegate al pronto via Borea. La corsa a folle velocità gli salverà la vita, dopo una terapia intensiva sul filo dello nel reparto di Rianimazione.

Mario Mucci, 35 anni

Trascorrono soltanto due giorni, prima che Mucci sia dimesso dall'ospedale, sostenuto da vigorosa quanto sorprendente ripresa. Ora, è assistito da un'équipe che lo aiuterà nella terapia di disintossicazione e recupero. Mentre riaffiora un appello lanciato mesi scorsi dallo stesso tossicocentro, al centro di un autentico «caso» sanitario. Duro, ostinato, Mario Mucci ha reclamato più volte e ogni mezzo un letto in ospedale: ricovero che, a suo dire, gli sarebbe stato negato ingiustamente. La sua voce si è confusa tra quelle centinaia di tossicodipendenti, nella Sanremo assediata dall'eroina. Nella città che a un primato nascosto emarginazione e morte.



TEMPO PREVISTO PER OGGI DOMANI. Prevalenza schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

Tendenza per domani e venerdì: situazione rilevanti variazioni.

IERI. Temperatura 17° C, umidità relativa 40%, vento Est-Nord Est 15-20 km/h, , cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb (stazionaria).

DI IERI

Genova	max 15	min 12
Savona	max 13	min 11
Imperia	16	min 10

UN ANNO FA A

: 17; min: 12. Temp. del mare 17.

Il Sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 17,00. La Luna cala alle 10,52 e si leva alle 20,35 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteorologico di Perinaldo.

Ieri la grave denuncia della madre di un handicappato di 24 anni umiliato tutte le volte che scende dal treno

Alla stazione di Sanremo nessuno aiuta i disabili

Un reclamo della famiglia del ragazzo alle Ferrovie per fare rispettare la legge

Sacha Pertile ha 24 anni, è un disabile e viaggia treno. Alla stazione di Milano trova puntualmente chi lo aiuta a scendere dal convoglio: ferrovieri avvisati, assistenti all'opera. Deserto, vuoto, marciapiede di Sanremo. Nient'altro che indifferenza. Il cablogramma che per legge deve annunciare l'arrivo di un viaggiatore non autosufficiente sembra perdersi per strada. Alla fine non resta che una madre, Giovanna Pertile, alle prese con una sedia a rotelle, coi marciapiedi da attraversare in fretta. E l'invito paradossale di un ferrovieri «assai più educato» nella protesta.

calvario di Sacha dura da sette anni. Da quando un incidente stradale lo privato dell'uso delle gambe. Una sofferenza vissuta in silenzio, dignità, senza cedere alla tentazione di facili autocommiserazioni. Un obiettivo, in particolare, ha aiutato il giovane superare i momenti più difficili: condurre una vita il più possibile vicina alla «normalità». Sacha potrebbe rinunciare alle frequenti visite a una sorella milanese, all'avventura soliti viaggi sulla solita linea, senza sprofondare nel ghetto di diversità rassegnata.

Una sfida che sembra interessare poco ad alcuni dipendenti della stazione . E' quasi mistero: tanto pronta Milano a organizzare lo scalo del giovane disabile, quanto immobile Sanremo nonostante i reclami della madre indignata. E' proprio lei, Giovanna Pertile, a perdere le staffe in un giorno come molti altri, all'arrivo del Milano-Bordeaux delle 18,05. Ancora una volta, cablogramma ignorato, manche l'ombra di aiuto. La donna non resiste, corre al gabbiotto dei ferrovieri, sfoga la sua rabbia. Chiede i nomi dei responsabili della assistenza. Un'impiegata si accinge a rispondere, superiore la blocca. Niente nomi.

La reazione del dipendente FS è un saggio di perfetta burocrazia. L'uomo in divisa suggerisce alla madre esasperata comunicare alle Ferrovie dello Stato - almeno ventiquattr'ore prima - gli spostamenti del figlio. Poi consegna alla signora modulo per protestare, e conclude l'immancabile «non dimentichi le buone maniere».

Quanto basta per seminare disagio anche tra i ferrovieri più disponibili ed efficienti. Amareggiato, il capostazione Persico annuncia che non cherà una sua annotazione al resoconto dei fatti, destinato a un'inchiesta amministrativa. Secondo il responsabile della stazione di Sanremo, l'ultimo incidente è senz'altro dovuto a una dimenticanza, madornale distrazione che non avrebbe nulla a che fare con colpe ben più gravi di grettezza e indifferenza. Distrazioni sistematiche, croniche. Quasi un handicap. [m. p.]

Sacha Pertile sulla sedia a rotelle in stazione a Sanremo con la madre e la sorella

L'Unione commercianti resta indecisa, un questionario

Orari lunghi e festività i negozianti ancora divisi

IMPERIA. Mentre si comincia già a respirare un'atmosfera natalizia, con l'installazione delle prime luminarie nel centro di Imperia, è sempre all'ordine del giorno il dibattito sulla possibile apertura domenicale dei negozi per tutto l'inverno. Ora, anche la Confcommercio interviene sulla questione, prevedendo la possibilità di deroghe, in base a un calendario legato a manifestazioni, festività particolari e ponti. Il sindacato di categoria intende anche razionalizzare il periodo delle feste con appuntamenti che partiranno sabato 11 dicembre.

Nel frattempo, si attendono i risultati del sondaggio sulla liberalizzazione degli orari compiuto dalla Confesercenti, che nei giorni scorsi ha distribuito oltre 300 moduli.

Apertura domenicale. L'Unione commerciante propone una decisione «salomonica», che metta d'accordo chi non intende rinunciare al riposo e quelli che vogliono sfruttare tutte le possibilità legate a un maggiore afflusso di clienti (è il caso dei 50 operatori che, presentando domanda in Comune, hanno ottenuto il permesso per aprire il 31 ottobre, sfruttando il favorevole ponte di Ognissanti). Secondo le normative disposte dalla Regione, mentre è in vigore l'ora solare, da ottobre a marzo, si è tenuti a tenere le serrande abbassate nei giorni festivi, ad eccezione dei negozi che vendono generi tradizionalmente acquistati durante le festività, come quelli di piante ornamentali e pasta fresca. Sono però possibili deroghe. Osserva il presidente Bruno Cerruti: «Nel Comune capoluogo è proibita l'apertura metodica di tutte le domeniche. E' possibile individuare i periodi più idonei; in seguito, chi è interessato all'apertura lo comunicheranno all'Amministrazione, che rilascerà il cartello, valido tutto l'anno, da tenere esposto al pubblico. Agli esercizi che avvalgono di questa facoltà, viene imposta una chiusura feriale compensativa, per offrire le stesse opportunità a tutti».

I negozi durante le festività ed i «ponti» potranno rimanere aperti

Per raccogliere i commenti degli interessati, la Confesercenti ha intanto promosso la distribuzione di questionari: i risultati saranno conosciuti nei prossimi giorni. Dice il segretario Piero Denegri: «Cerchiamo di raccogliere indicazioni. Finora appaiono interessate soprattutto le rivendite di calzature e abbigliamento dei centri storici. L'apertura per Ognissanti, comunque, ha dimostrato che gli acquirenti hanno risposto in maniera positiva: abbiamo ricevuto molte telefonate di clienti che speravano in un bis anche la domenica seguente».

Natale. L'«operazione luminarie» ha preso il via ieri nel cuore di Oneglia. Il Comune sistemerà quattro alberi nelle principali strade d'accesso al capoluogo, ha stanziato 70 milioni per mettere a disposizione gli impianti luce esistenti a sistemarli. Dicono alla Confesercenti: «Manca un piano globale, e le varie zone si arrangiano, raccogliendo fondi tra i commercianti. Nella maggior parte dei casi, le luci sono fatiscenti, e quindi è più conveniente noleggiarle».

Per ravvivare il Natale, la Confcommercio ha infine in programma «fantasia»: l'11, 12, 18, 19 e 24 dicembre, dalle 16 alle 20, per le vie cittadine sfileranno fantasisti, «scultori» di palloncini, caricaturisti e ragazze vestite da Babbo Natale.

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

FUNERALI

Ieri alla Rovere l'ultimo saluto di Rinaldo Bianchi

Si sono tenuti ieri pomeriggio al santuario della Rovere di San Bartolomeo al Mare i funerali di Rinaldo Bianchi, 79 anni, padre del giornalista Franco, morto dopo lunga malattia. La salma è stata tumulata nel cimitero cittadino. Rinaldo Bianchi era molto conosciuto anche perchè, fino a due anni fa, era stato gestore di un bar a San Bartolomeo. La redazione de La Stampa esprime le più sentite condoglianze. **[a. b.]**

CONCORSO

La Guardia di Finanza recluta 20 sottotenenti

La Guardia di Finanza ha bandito un concorso per il reclutamento di venti sottotenenti di complemento. Possono partecipare i laureati in discipline giuridico economiche che non abbiano superato il 26° anno di età entro il prossimo 9 dicembre. Per informazioni si può rivolgere al Comando di piazza De Amicis. **[b. v.]**

[illegible]

Al Pra da ieri disbrigo rapido delle pratiche

Parte da Imperia l'informatizzazione degli uffici provinciali del pubblico registro automobilistico. Da ieri, infatti, quella del capoluogo è la prima sede a utilizzare il nuovo sistema per il disbrigo delle pratiche. L'uso dei computer permette la consegna rapida di qualsiasi documento richiesto. La sede imperiese è collegata direttamente con l'archivio centrale di Roma. **[m. v.]**

[illegible]

Vertice a Imperia sui problemi liguri-piemontesi

Un vertice in Provincia, per discutere il futuro di un'ampia area, a metà tra Liguria e Piemonte. L'incontro si è tenuto ieri e ha visto la partecipazione delle giunte provinciali di Imperia (presidente Demicheli), Savona, presieduta da Mauro Robutti, e Cuneo (Giovanni Quaglia). Si è parlato delle risorse idriche con riferimento all'utilizzo delle acque del Tanaro, della viabilità (completamento della Statale 28, del traforo tra Armo e Cantarana e della Statale 20), oltre al potenziamento dei tracciati ferroviari sulla linea tra Ventimiglia e Limone. **[m. v.]**

CONFAGRICOLTORI

Assemblea provinciale dei pensionati di 15 Comuni

La necessità di istituire un Comitato unitario tra le varie associazioni dei lavoratori autonomi in pensione è stato discusso alla seconda assemblea provinciale dei pensionati agricoltori della Confederazione italiana agricoltori, con rappresentanti di 15 Comuni. E' anche intervenuto il sindaco di Borgomaro, Rodolfo Amedeo, che ha parlato dei compiti degli Enti locali legati al servizio di assistenza degli anziani. **[e. f.]**

Largo Ghiglia

Case mensa Ultimatum dei genitori

IMPERIA. Per colpa delle intossicazioni da cibo verificatesi la scorsa settimana alla mensa scolastica di Largo Ghiglia, cresce la contestazione tra i genitori. La dimostrazione dello stato di tensione si è avuta ieri pomeriggio in un incontro avvenuto nella sala consiliare di palazzo comunale tra le famiglie degli scolari e il delegato alla mensa, Nello Giannini che si è presentato con tutto lo staff dei suoi più stretti collaboratori.

Durante l'acceso dibattito da parte dei padri e delle mamme è scattato nei confronti dell'amministrazione comunale l'ultimatum: se il Comune non fornirà certe garanzie di sicurezza e di igiene, la mensa scolastica sarà boicottata. Tutto è nato martedì della scorsa settimana quando dopo aver consumato il pasto di mezzogiorno un buon numero di alunni delle classi prime, seconde e quinte (pare un'ottantina in tutto) e quattro maestre si sono sentiti male.

Dalle indagini effettuate subito dagli esperti, però, non è stato compreso quale sia stata la causa reale del malore. I rappresentanti del Comune insistono nel dire che l'intossicazione rimane un mistero.

Afferma il consigliere delegato Nello Giannini: «Dal giorno successivo ai fatti denunciati stiamo procedendo a controllare opportune analisi batteriologiche tutte le derrate alimentari che entrano in cucina. Ma sinora tutto è risultato in buonissimo stato. A questo punto ci chiediamo come mai gli stessi prodotti pervenuti dagli stessi fornitori e cucinati dalla stessa cuoca abbiano fatto male solo agli alunni di Largo Ghiglia. I pasti vengono confezionati nelle stesse cucine per tutte le scuole di Oneglia. Ho detto ai genitori di aiutarci a comprendere cosa potrebbe essere successo».

Replicano alcune mamme: «Gli amministratori vengono a chiedere a noi di scoprire la causa dell'intossicazione. E' incredibile. Sono loro che ci devono dare assicurazioni e sicurezze. Sono loro che devono prevenire ed evitare questi spiacevoli fatti. E sono soprattutto loro che devono dare delle risposte chiare in merito a questi eventi. Non vogliamo rischiare la salute dei nostri figli. E' la dimostrazione che qualcosa non funziona come si deve».

Nicola Pressamariti, padre piuttosto irritato aggiunge: «Chiediamo ufficialmente al Comune di istituire una commissione di controllo sulla mensa composta solo da genitori, tutti muniti di libretto sanitario, che abbia la potestà di visitare anche a sorpresa le cucine e controllare i cibi prima che vengano serviti. Non è la prima volta che a Largo Ghiglia si verificano intossicazioni da cibo. Come minimo sono già tre volte che questo fatto si ripete. Prima la colpa è stata data ad una "svizzera", poi ad un arrosto di vitello e in quest'ultimo caso a un arrosto di tacchino». **[a. b.]**

Imperia cerca di recuperare un «gioiello» da troppo dimenticato

Villa Grock, ore decisive

Si discute oggi in tribunale il futuro dell'edificio. Confronto tra l'immobiliare proprietaria della costruzione di via Fanny Roncati Carli e due banche creditrici

IMPERIA. L'incerto futuro di Villa Grock, il «gioiello» liberty costruito dall'omonimo clown elvetico, ora in stato di abbandono, si discuterà oggi, in tribunale di Imperia. E' infatti previsto un confronto tra i rappresentanti dell'immobiliare Bianca di Milano, proprietaria dell'edificio di via Fanny Roncati Carli, e le due banche con le quali ha accumulato debiti: sull'immobile gravano ipoteche per quasi cinque miliardi. A vantare diritti sono la Cassa di risparmio delle province lombarde e la banca popolare di Asolo. Appare però difficile che uno dei due enti acquisisca lo stabile, che richiede costosi interventi di ristrutturazione ed è interessata da severi vincoli della Sovrintendenza, per il suo valore artistico e architettonico: l'importo base per la cessione è di ben 10 miliardi.

E' quindi prevedibile il ricorso a una trattativa privata. Per questo motivo, si è di recente ricostituito il «Comitato pro Villa Bianca», una «cordata» formata da varie associazioni locali: Società operaia di mutuo soccorso, Italia Nostra, Lega Ambiente, Istituto di studi liguri sono intenzionati a salvare la Villa, scendendo in campo per mantenere a tutti i costi «la destinazione turistico-culturale» della costruzione. In passato, infatti, si era ipotizzato di trasformarla in scuola dell'arte circense, in memoria di Adrian Wettach, alias Grock, che negli Anni Venti aveva scelto di stabilirsi in Riviera. Il progetto riguardava un «parco tematico di clownery», in cui venissero insegnati esercizi acrobatici, recitazione mimica, oltre a un museo dedicato a [illegible]: negli Anni '80, si era dichiarato disponibile lo stesso Nando Orfei. Altre indicazioni hanno inoltre riguardato la creazione di un centro dedicato alla musica contemporanea, in omaggio al grande talento di Luciano Berio. Tutto, però, è poi rimasto lettera morta, e il degrado della Villa, assieme a quello dell'ampio parco circostante, è sempre più evidente.

Dice Alfonso Sista, di Italia Nostra, un sodalizio che già nell'85 aveva proposto l'acquisizione al patrimonio pubblico del monumento: «Il valore effettivo aggira sui miliardi e mezzo, e l'utilizzazione dell'impianto è condizionata a precisi limiti: è per esempio vietato il frazionamento in vari appartamenti. Lo scopo del Comitato è quindi quello di coinvolgere enti privati per rilevare la struttura, che costituisce un patrimonio di fondamentale importanza per la città, la creazione di una dimensione internazionale dell'attività legata all'edificio».

Anche il Comune è chiamato in causa: «E' possibile sfruttare le potenzialità con una revisione del piano regolatore generale e dei piani particolareggiati delle varie aree cittadine». Per una ristrutturazione che non incida sull'ambiente, anche la possibilità di accedere a fondi messi a disposizione dal Fio. I finanziamenti potrebbero essere erogati in seguito alla presentazione di un progetto organico. **[e. f.]**

Segnalato in Sicilia il giovane scomparso: ha bisogno di cure

Diano, l'odissea di Massimo ha raggiunto anche Palermo

DIANO MARINA. Massimo Garufo è arrivato fino a Palermo, per poi far perdere nuovamente le sue tracce lo scorso giovedì. Il ragazzo è 19 anni, di cui scomparsa è stata denunciata dal padre Giacomo, che risiede a Diano Marina, continua a fuggire da un'esistenza difficile. A tutti ha raccontato che si trovava in convalescenza: fino a un mese fa, infatti ricoverato all'ospedale militare di Genova, poiché era stato arruolato nell'esercito, ma è escluso che sia stato congedato. «Lo cerco anche perché ha bisogno urgente di cure per il suo stato mentale», dice il genitore.

Alla sorella dal padre, Caterina, ha detto che se n'era andato perché sopportava più i litigi dei genitori. E intanto, da Diano, il papà lancia accuse alla madre di Massimo, Ella Lonardi Losno, la quale aveva convissuto fino a una decina di anni fa («Se n'è andata quando lui aveva otto anni, è la principale responsabile del suo stato di salute»).

Aggiunge Caterina Garufo, [illegible]

Massimo Garufo ha [illegible] anni

anni, l'ultima ad aver visto il giovane, che aveva soggiornato con lei a Palermo per molto tempo: «Me lo sono trovato davanti, con i piedi nudi e sanguinanti. Era dimagrito in maniera spaventosa rispetto a quando ero andato a trovarlo a Genova, sarà pesato poco più di 45 chili. Dopo due giorni, però, è andato di nuovo. Indossava un paio di jeans e una maglietta verde».

Alcune segnalazioni arrivano anche da via Trento, a Imperia, ma risalgono a quindici giorni fa. In Borgo San Moro, persone si ricordano di averlo visto, e la titolare di una tabaccheria afferma di avere venduto un biglietto dell'autobus a un giovane che gli somiglia: «Probabilmente diretto a Diano Marina, o Cervo». Non è escluso che volesse raggiungere il padre, trasferitosi da via Bixio, a Imperia, a via Genova, nel centro di Diano. Si tratta comunque di ipotesi, tutte da dimostrare.

Ancora più vago don Mauro Vezzi, viceparroco di Cristo Re: «Il volto non mi è nuovo. Devo averlo visto da queste parti circa una settimana fa». Pure Carlo Paletta, ristorante «Au Xemin», è in grado di fornire indicazioni. Ora, si spera comunque che Massimo interrompa il silenzio. **[e. f.]**

[illegible] DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47.

Traffico lento e caotico da Montecarlo a Sanremo

Abito a Montecarlo e ogni settimana raggiungo in auto Sanremo dove vivono i miei genitori. Per arrivare al centro i tempi di percorrenza diventano sempre più alti per il traffico caotico e la mancanza di arterie ad alto scorrimento che permettano il passaggio, senza intoppi, di camion e autoarticolati. Possibile che a così pochi chilometri dal confine la differenza tra la Costa Azzurra e la Riviera sia così marcata? Eppure ho saputo che esistono progetti e cantieri per risolvere i problemi di viabilità che assediano tutte le cittadine della costa. Come mai la situazione è così critica? Un'altra dolente interessa i parcheggi che oltre a essere pochi non sono in grado di soddisfare la richiesta da parte di cittadini e turisti. Cosa si aspetta a rimettere in ordine l'assetto della città dei fiori che sembra tutt'altro che la «perla della Riviera» decantata per decenni? Non ci sono volontari?

Lettera firmata
Montecarlo.

Assistenti ospedaliere tariffe troppo care

Ho seguito in questi giorni la vicenda delle assistenti ospedaliere, che si fanno pagare fino a 100 mila lire a notte per accudire i malati. Mi chiedo come mai la Guardia di Finanza non sia ancora intervenuta: non è una fonte di reddito anche l'assistenza? E perchè dunque il settore deve sottostare alle leggi fiscali che invece regolano le altre categorie? A parte questo aspetto, che forse può essere secondario, c'è da dire che all'ospedale, ma soprattutto nelle Case di riposo, mancano controlli. Alcune assistenti (non vorrei comunque che si facesse d'ogni erba un fascio) approfittano dello stato di assoluta dipendenza in cui vivono gli anziani per farsi pagare più del dovuto o, come è già successo di recente, per «spogliarli» degli averi i poveri vecchietti indifesi. A chi spetta intervenire?

Lettera firmata, Imperia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: cent. telefono 0183/280 777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e A. V. Arroscia: tel. 327 876
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 38.377
Pornassio: telefono 39.980
Ospedaletti: tel. 565.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.365, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183/280.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 84/88, tel. 23.723
Bordighera-Valsecrosia: *Zitomirski*, via Col Apricio 196, tel. 294.319
Camporosso: *Minessero*, via Vittorio Emanuele 52, telefono 78 191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, telefono 400 045
Diano Marina: *Guglielmi* via Roma, telefono 495.095
Dolceacqua: *Barbieri* via [illegible], telefono 206 133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 58.015
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Pontoni 70, telefono [illegible]
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, telefono [illegible]
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.962
Sanremo: *Foce*, corso [illegible] 123, tel. [illegible]
Arma di Taggia: *Revelli*, via Cusirolo 67, telefono 43.058
Ventimiglia: *Quaglia*, via Genova 88/a, telefono 293.266

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291.025.

[illegible]
Imperia soccorso (24 ore su 24); telefono (0183) 290.777
Sedalucca telefono 40.100
Bordighera telefono 291.035
Ventimiglia telefono 356.735. G. Odontotecnica telefono 0183/51.906 (or.: 8-12,30/15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: [illegible] 20.224
Sanremo: telefono 505.858
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

16 [illegible]

MORTI. A Imperia: Federico Danio (88 anni); Pietro Gravagno (87); Rinalda Allavena (83); [illegible] Corradi (89).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Si riunisce venerdì, alle 21, il Consiglio della quarta circoscrizione imperiese, nella sede di viale Europa 1. All'ordine del giorno, l'approvazione del bale della seduta del 29 ottobre, oltre alla specificazione degli impegni di spesa e l'organizzazione della manifestazione natalizia destinata agli anziani della zona, con integrazione della deliberazione n. 45 del 21 luglio. Intanto, l'amministrazione comunale ha in calendario il completamento delle asfaltature in via Garessio e via XXV Aprile. Sono stati anche appaltati [illegible] Negro i lavori di ripristino del muro di contenimento crollato in via Dante (è stato praticato un ribasso del 25,75 per cento su un importo di 872 milioni). Infine, con un'ordinanza del sindaco Claudio Scajola, vieta [illegible] dei mezzi in varie zone della città dove dovranno essere effettuati interventi urgenti di pulizia. Oggi, dalle 8,30, le apparecchiature entreranno in funzione in via Argine Destro, mentre domani, dalle 13,30, toccherà a via Trento. Dalle 9 la sosta sarà vietata anche in via [illegible] Minzoni e dalle 7,30 in via Des Geneys (lato mare).

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Curiosità sulla lirica

Una conferenza curiosità e aneddoti della stagione lirica di Genova è in programma oggi, alle 17, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Imperia. L'incontro, a cura dell'Associazione Amici della lirica, vedrà la partecipazione di Katia Tocchi, del Teatro Carlo Felice e il critico Roberto Iovino. **[e. f.]**

IMPERIA

Sulla neve con lo Sci club

Lo Sci club Imperia organizza settimane bianche, appuntamenti sportivi e altre iniziative per gli appassionati. Maggiori informazioni si possono ricevere presso Arimondi sport, in via Bonfante. **[e. f.]**

IMPERIA

«Novità in libreria»

Proseguono i giovedì culturali della Compagnia l'Urivu. Domani, alle 17, in via Des Geneys 8, a Oneglia, Lucetto Ramella parlerà delle ultime «Novità in libreria». L'autore presenterà il libro fotografico «Veggi tempi». **[e. f.]**

[illegible]

Nuova lezione per l'Unitre

«La peste del Boccaccio nella nostra Regione» è il [illegible] della lezione in programma alle 16 nella «Sala degli Specchi» di palazzo Bellevue, in corso Cavallotti. La relazione per l'Unitrè è a cura del professor Rinaldo Ferrero. **[g. ga.]**

SANREMO

Corsi di mini-basket

Anche quest'anno è «Bve Sanremo» organizza corsi di minibasket riservati ai bambini nati tra l'82 e l'88. Per informazioni rigolgarsi al pallone tensostatico delle Carmelitane dalle 17 alle 19. **[g. ga.]**

SANREMO

Nuovi orari per «Informagiovani»

Gli uffici di «Informagiovani» di corso Garibaldi rispettano il nuovo orario invernale. La «banca dati» su scuola e lavoro è aperta il lunedì martedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19 e il giovedì e sabato dalle 9,30 alle 12,30. **[g. ga.]**

La sede di rappresentanza della società-ombra Gattel di Broccoletti

Nell'ufficio del Sisde a Oneglia

Un alloggio anonimo, quasi fatiscente, in via Argine Destro preso in affitto dal maggio '90
Il proprietario era Domenico Garibbo, dentista molto noto a Imperia, morto due anni fa

Maurizio Broccoletti

IMPERIA. Un alloggio anonimo, che può sembrare persino fatiscente. L'entrata è il numero civico 127, in via Argine Destro, a Oneglia. Di fianco il bar di Adriana Furfaro, di fronte il letto prosciugato del torrente Impero. Non si direbbe, ma questa è la casa del Sisde. O meglio, la sede di rappresentanza della Gattel di Roma, la ditta che, secondo le accuse della magistratura romana, sarebbe servita all'amministratore unico Maurizio Broccoletti, 50 mi-ni, per giustificare lo storno i fondi Sisde. Soldi che finivano in conti correnti bancari svizzeri o poi rientravano in Italia attraverso finanziarie e società di leasing e immobiliari. A cosa fossero destinati cercando di scoprirlo la procura.

Nel capoluogo, il servizio segreto più chiacchierato del momento aveva posto solide fondamenta maggio del '90. A quella data infatti risale la stipula del contratto tra Lorenzo Iannaccaro, a nome della Srl, e l'imperiese Domenico Garibbo, 66 anni, dentista molto noto in città, scomparso nell'agosto di due anni fa per un infarto. La Gattel ora impegnata a versare alla famiglia 4 milioni e 200 mila lire annue (una retta circa 380 mila lire mesi), l'accordo scadrà il 30 aprile '96.

Della vicenda, oltre Ros di Roma, si stanno ora occupando anche i carabinieri d'Imperia, che ieri sono stati notati all'Ufficio del registro, in piazza Roma, dove è conservata copia del contratto e dove sono depositati i documenti che attestano le proprietà della famiglia Garibbo, che dice di chi in effetti si nasconda dietro la sigla Gattel. Il mistero, dunque, si fa più fitto, tenendo conto che non è stato possibile appurare cosa occupi effettivamente la Gattel, che viene classificata «società specializzata nella gestione automatica per trasporti e telecomunicazioni», ma, come spiega l'assetto giuridico, ha interessi pure nel campo dell'astrologia, delle scienze occulte e persino nelle agenzie di cuori solitari.

Sulla porta, che appare un tantino sbrecciata, non è posta alcuna targa. Dall'esterno, sembrerebbe un appartamento abbandonato: persiane chiuse, segno di vita. Per terra, alcuni dépliant pubblicitari che testimoniano di inquilini che mancano da casa da un po' di tempo, e che comunque sono distratti, indifferenti. Perché in quel «buco», che potrebbe riser- grosse sorprese, c'è comunque una presenza, come conferma il titolare bar, Adriana Furfaro: «Ogni tanto si fa vedere qualcuno: gente mezz'età, sempre gli stessi. Sono venuti questa mattina, li ho potuti scorgere perché in quel momento stavo spazzando il tratto di marciapiede davanti al locale. La Gattel? Sì, l'ho sentita, ma c'è un motivo ben preciso: mi chiede sempre informazioni il postino, che sa mai dove infilare corrispondenza. Più che lettere o pacchi arrivano bollette della luce e del telefono da pagare. Quelle sì puntuali».

Ma, a parte la testimonianza della proprietaria, è difficile riuscire a raccogliere altre notizie. L'ufficio sembra un bunker, la discrezione di casa. «Non aprono mai i balconi», spiega il meccanico Campione, la officina si affaccia sul retro della «fortezza» Sisde. Aggiunge: «Li ho visti spalancati solo qualche volta, d'estate, quando fa caldo, ma non mi è mai capitato di scorgere qualMa perché fate queste domande, chi siete?». La curiosità è la molla che ha scatenato la ridda di ipotesi questa sede «fantasma», che c'è e non c'è, al cui, alla fine, si finisce per ammettere l'esistenza.

Che ci faceva la Gattel nel capoluogo? La domanda sorge spontanea, alla luce delle indagini condotte dagli inquirenti della capitale, che hanno tra le mani il problema Sisde gestione Malpica e Broccoletti, due degli «infedeli» che si sarebbero arricchiti soldi dello Stato. Nel fascicolo, ora, entra anche questo nuovo capitolo, dove si parla un appartamento di tre vani, ce ne sono tanti in un'Imperia che, dietro la facdi rispettabilità e «casi felice», nasconde tanti misteri.

Maurizio Vezzaro

Via Argine Destro 127: sotto la tettoia la scala che conduce alla Gattel (LAURIA)

«Pagavano regolarmente»

La proprietaria, vedova Garibbo non conosce gli inquilini

IMPERIA. «Non so proprio chi gli inquilini, mi gnano i soldi dell'affitto e basta. Dietro Gattel potrebbero anche esserci dei mafiosi: sarebbe la stessa cosa. Per me, sono semplicemente degli illustri sconosciuti».

A parlare è Ornella Calvini, la vedova Domenico Garibbo, deceduto due anni fa, l'uomo che ha dato in affitto un alloggio, di cui possedeva 21/36, ai rappresentanti del Sisde, che agivano però per conto della Gattel di Maurizio Broccoletti, colpito da ordine custodia cautelare, ora latitante.

Pochi o nessun dubbio sul fatto che la famiglia Garibbo, molto stimata a Imperia, ignorasse i retroscena della vicenda Gattel.

Continua Ornella Calvini: «Della gente che ha affittato l'appartamento non so nulla. portano i soldi per pigione. Il resto non mi riguarda. I contatti loro li a presi mio marito, ripeto: quelle persone proprio non le conosco. Eppoi, cose riservate, non capisco chi possano interessare».

Dunque, il contratto sarebbe stato stipulato al «buio». E d'altronde, come si poteva sapere che l'azienda romana non era altro che un filtro, utilizzato nientemeno che dal Sisde? Il bubbone dei fondi neri, delle società fittizie, d'altronde, scoppiato soltanto in questi ultimi giorni.

A maggior ragione un uomo Domenico Garibbo, dentista, già vice presidente dell'Imperia calcio, conosciuto p la sua professionalità (tra l'altro, di recente, è un suo libro postumo: «Parla du Portu»), non avrebbe mai potuto lontanamente immaginare di trovarsi in una simile si: affittuario di un organismo «intelligence», sia pure deviato.

E mentre si chiede quali risvolti possano nascere a Imperia dalle indagini dei di Roma, si apre in Liguria nuova pista, che conduce ugualmente alla delicata questione dei fondi neri amministrati dagli 007.

Parallelamente al capoluogo, si lavora anche a Genova, dove, collegata a Broccoletti, c'è la Fama, diretta da Michele Consigliere, 55 anni, il cui me entra ben 18 aziende genovesi, la maggior parte del edilizio e immobiliare. Una curiosità: tra gli amministratori della Fama, figura anche Stefano Ferrando, che, è ancora in vita, avrebbe 103 anni.

indaga, a Imperia a Genova. Si vuole fare chiarezza, in mondo, quello delle spie, dove molti affari sono stati condotti in maniera allegra.

E già si parla di flusso di miliardi che Roma finivano in Svizzera e poi tornavano in Italia per essere reinvestiti. Dove, e in che modo? Dalla Liguria, potrebbero arrivare nuove risposte. **[m. v.]**

Proposta in Regione

Mini-Comuni potranno unificarsi

IMPERIA. San Bartolomeo al Mare a Cervo, e Santo Stefano a Riva Ligure? Scenari possibili dopo il di di legge che approderà nelle prossime settimane in Consiglio regionale, e che prevede fusione e unione piccoli Comuni. In futuro l'iniziativa, in base alla proposta dell'assessore Loriano Isolabella, potrà essere assunta dai Consigli provinciali e comunali e dalle stesse Comunità nell'ambito dei territori di loro competenza. L'accorpamento amministrativo, che potrà essere deciso anche con referendum tra residenti, comporterà l'istituzione di un nuovo Comune con giurisdizione sui territori soppressi. Spiega Isolabella: «In di unione di amministrazioni, operazione che preludé alla fusione da realizzare entro 10 anni, Regione corrisponderà un contributo straordinario di 250 milioni, oltre finanziamento annuo (per 10 anni) per ogni abitante: varia dalle 8 alle 20 mila lire a seconda della popolazione del paese». **[m. v.]**

Intanto non ci sono richieste di partecipazione alla gara del 10 dicembre per la gestione dei privati

Casinò, un poliziotto di nome telecamera

Occhi elettronici in sala e tessere magnetiche per i dipendenti

SANREMO. L'elettronica prepotenza al casinò. S'insitra tavoli verdi e decorazioni liberty. Diventa parte integrante del meccanismo che regola l'azzardo. Occhi freddi e discreti di obiettivi teleguidati per controllare i movimenti di clienti croupiers; lettori computerizzati per registrare ogni spostamento dei dipendenti nelle ovattate sale primo piano. Il nuovo commissario prefettizio, Francesco Paolo Bari, non ha perso tempo: in pochi giorni ha avviato l'operazione «tessere magnetiche» per sostituire il vecchio sistema dei cartellini di presenza personale, e sollecitato la conclusione lavori di sistemazione degli impianti audiovisivi di controllo, fissando il termine ultimo del dicembre (guarda caso coincide la data secondo turno delle elezioni amministrative, quello che sancirà l'elezione di sindaco e giunta al ballottaggio).

Per le telecamere, al centro di polemiche, si sono già iniziate le prove tecniche. «L'importante è che tutto avvenga nel pieno rispetto dei dettami dell'Ispettorato del lavoro», ammonisce Gianluigi Amici, segretario dello Snalc, il sindacato autonomo dei croupiers, peraltro favorevole all'impiego delle spie elettroniche.

Il sindacato dei croupier è favorevole all'impiego delle spie elettroniche

Il vertice della casa da gioco già selezionato ventina di operatori (alcuni sono dipendenti affidare, nella prima fase, il delicato compito manovrare leve schiacciare bottoni collegati ai monitor della sala di controllo. Ma l'entrata in funzione delle telecamere non è ancora stata fissata. Anche perché resta da sciogliere nodo del regolamento d'utilizz-. La bozza preparata in estate dall'ex commissario Umberto Lucchese era stata aspramente dalle organizzazioni di categoria. Ora, il nuovo «inviato» del ministero dell'Interno torna alla carica.

Per l'operazione tessere magnetiche (già impostata dalla Sgt nell'ultima fase della sue tormentata gestione, sempre rinviata), è invece solo questione di giorni. Tutti i dipendenti hanno già ricevuto il documento di riconoscimento, che sostituirà il classico cartellino. La novità vera è rappresentata dall'intenzione di applicare il nuovo sistema di controllo di uscite davanti alle porte delle sale dei giochi tradizionali. L'azienda potrà così verificare qualsiasi momento gli spostamenti degli impiegati tecnici da un punto all'altro del bianco edificio di Inglesi. «Ma anche questo caso, è ne- un'intesa preventiva sindacati e vertice del casinò di fronte all'ipotesi di controlli a campione sul personale», sottolinea Amici, che, giovedì 25, guiderà la delegazione dello Snalc nell'incontro il commissario Di Bari.

Il prefetto inviato Riviera per gestire la casa da gioco fino all'arrivo dei privati (ma al Comune non è ancora arrivata alrichiesta di partecipazione alla gara internazionale che scadrà il 10 dicembre), nei giorni scorsi ha già incontrato i rappresentanti di Cgil, Cisl Uil. «E' stata chiacchierata a tutto campo, senza approfondire temi particolari», spiega Bruno Barbaro, della Uil. E aggiunge: «Abbiamo fatto rilevare al commissario la necessità di avviare quanto prima la ristrutturazione servizi interni per equilibrare l'organico».

Gianni

L'iniziativa umanitaria promossa in questi giorni dal sottocomitato matuziano della Croce Rossa

Un convoglio di aiuti per l'Est Europeo

Generi di prima necessità da Sanremo verso Bosnia Ungheria

SANREMO. Quattro tonnellate di pasta di grano duro, firmata «Barilla», per popolazioni dell'Ungheria e della Bosnia. L'iniziativa umanitaria è partiin questi giorni dal sottocomitato matuziano della Croce Rossa e si sviluppata nell'ambito di un incontro internazionale della Cri comitato Budapest in visita in Italia. L'operazione è stata possibile anche grazie alla mediazione presidente di Sanremo, Egidio Buia, di origine emiliana, che ha fatto da tramite tra i responsabili della Cri del Paese dell'Est e la multinazionale italiana del settore alimentare.

La conferma del «gemellaggio» tra i comitati della Croce Rossa è legato alla seconda visita che i volontari ungheresi fanno in Liguria. La prima tappa, nei giorni scorsi, è stata Campomorone (Genova), dove si trova uno dei sottocomitati più attivi del Nord Italia, fornito di un'interessante biblioteca di Diritto Umanitario. L'arrivo a Sanremo, la collaborazione come interprete della giovane moglie di un dipendente della Cri matuziana, ha visto come sempre serie di scambi culturali e di esperienze diverse che sono sfociate solo in un secondo tempo, alla luce delle difficili condizioni di vita delle comunità dell'Europa orientale, nella singolare nitaria.

Il programma di trasferimendei generi alimentari è stato allestito nel minor tempo possibile Cri di Sanremo. Domani, in occasione del rientro della comitiva ungherese, confermata la deviazione pullman in Emilia Romagna dove è previsto l'incontro con i mezzi autorizzati al trasporto della . «Siamo felici che il viaggio in Italia dei nostri amici della Croce Rossa Ungherese si sia rivelato utile per compiere una buona azione - dichiara Egidio Buia -. I nostri comitati Bosnia e Ungheria sapranno provvedere nel modo migliore alla distribuzione di quanto donato dall'industria emiliana. Senza sprechi, senza speculazione.

Ma dalla città dei fiori non parte solo un convoglio umanitario per i Paesi dell'Est, la solidarietà che caratterizza il sottocomitato di Sanremo allarga i suoi orizzonti occupandosi di tutti quelli che soffrono. E' così che in occasione dell'Anno Europeo dell'Anziano lo stesso presidente Buia ha inviato un messaggio particolare alla terza età: si diventa vecchi perché ci piovuto addosso certo numero anni. Si diventa vecchi perché si abbandonati i propri ideali... ricettivi ai messaggi dei tempi, della natura, dell'uomo, dell'infinito dell'amore. Essere giovani non è mai questione d'età». **(g. ga.)**

Secondo inverno di guerra in Bosnia

In una lettera aperta aveva definito il sindacato «pilotato dai padroni»

Guerra dell'ardesia: la Fillea-Cgil ha querelato il sindaco di Triora

TRIORA. Nuovi capitoli nella vertenza che vede contrapposte aziende del settore dell'ardesia, spalleggiate da una parte del sindacato (Fillea-Cgil del Tigullio), e gli amministratori della Valle Argentina, che da anni chiedono l'aumento dei canoni d'affitto r le zone dove estrae il materiale. La vicenda ha assunto molto aspri.

L'ultimo episodio riguarda il sindaco di Triora, Antonio Lanteri, che è stato denunciato dalla Fillea, diretta da Adriano Podestà, che il primo cittadino definito in lettera ai giornali «pilotata dai padroni».

La decisione della Fillea di sporgere querela dimostra ormai come i contrasti siano insanabili. A parole, si riesce più a trovare un accordo: le cave di ardesia della Valle Argentina sono destinate a diventare argomento molto scottante, che alimenterà ulteriori polemiche.

Da una parte sono schierate le società estrattive e la Fillea del Tigullio (occorre precisare, perché nella Cgil si sono registrate spaccature: a Imperia la pensano allo stesso modo che in val Fontanabuona, dove ha sede la maggior parte ditte), che vogliono l'aumento canone d'affitto. Spiegano: «Una grave crisi attanaglia il comparto: potrebbero scattare licenziamenti».

Dall'altra ci invece gli amministratori di Triora, sindaco in testa, e la Uil regionale, che, al contrario degli ardosiaci di Adriano Podestà, giudicano esigue le quote dovute per gli affitti annuali.

Due filosofie, dunque, che hanno trovato punti in comune e proseguono in direzioni opposte, tra screzi litigi. Si ricordano assemblee infuocate, cene finite a parolacce, persino minacce di morte a un sindacalista imperiese.

A livello locale, si cerca di ottenere qualche beneficio in più dallo sfruttamento delle cave. Spiega Walter Belmonte (Uil): «Le cave vengono a costare alle imprese circa 150 milioni all'anno, a fronte di un guadagno che raggiunge i venti miliardi. Senza contare che viene scelto solo il pietra, utilizzato per la realizzazione dei tavoli da biliardo, mentre resto viene sprecato e gettato. Cosa ci guadagnano Triora e i suoi abitanti? Un livello altissimo di inquinamento e nessuna possibilità di incrementare l'occupazione».

«Per questo - conclude il sindacalista - ci sentiamo solidali con Lanteri, e gli chiediamo di prendere provvedimenti: così si può più andare avanti. Abbiamo chiesto anche un incontro con presidente della provincia, Demichelis, quale avanzeremo proposte per la soluzione del problema». **[m. v.]**

Scatta il conto alla rovescia per le elezioni amministrative di domenica, le prime del nuovo corso

Alle urne tra confusione e polemiche

Equivoci su nomi e liste, fuga dai partiti tradizionali

SANREMO. Anche a Sanremo si volta pagina. Tangentopoli ha spazzato via vecchi schemi e barriere in campo nazionale con pesantissime ripercussioni pure nella città dei fiori dove, alle amministrative di domenica prossima, si voterà per le persone, dopo mezzo secolo di egemonia dei partiti. Tranne pochi casi, i simboli del vecchio regime sono scomparsi dalla scheda elettorale. Sanremo propone dieci liste; sette di queste erano presente alle amministrative del 1989. Fuori dalla scena i partiti leader: dc, psi, psdi, pri, pci; sono anche i minori come pli, msi, radicali, demoproletari. Restano la falce e il martello all'ombra della quercia del pds; c'è il simbolo del comunismo in Rifondazione; è rimasto lo scudocrociato di Don Sturzo e De Gasperi, nella casella dei «Popolari», ma senza alcun accenno alla «democrazia cristiana». Per il resto tutto nuovo. Liste civiche, gruppi misti, liste alternative, liste di programma.

Le amministrative del 21 novembre, le prime del nuovo corso, verranno ricordate anche per la grande confusione ingenerata dalla presenza di liste dai quasi simile e dalla polverizzazione dei vecchi partiti con la distribuzione di candidati provenienti dallo stesso ceppo in differenti gruppi. Un esempio: la sinistra è presente in cinque diverse liste; il mondo cattolico è distribuito in sei liste che diventano sette se si conteggia anche la Lega Nord.

Un aneddoto per comprendere quanto gli elettori siano disorientati. La scena avviene all'interno di un ristorante. Il candidato, seduto al tavolo, scherza con il titolare e dice: «Sono un vecchio democristiano, mi dai il voto?». La risposta è a misura della confusione: «Volentieri, ma in quale dc sei?». Sì, perchè oggi i seguaci dello scudocrociato sono ovunque: nei Popolari per Sanremo (la dc ufficiale di Adriano Battistotti); nel Patto per Sanremo di Piero Parise (c'è stata la confluenza dei Popolari per la riforma di Mariotto Segni); nell'Unione di Centro di Vittorio Rovere (fra i candidati figura l'ex capogruppo dc, Aldo Fornasero e, dietro le quinte, si è collocata quella componente di «Solidarietà» che fa capo a Bruno Giri); nella coalizione Sanremo Insieme, dove, a fianco di Luigi Ivaldi, si sono schierati molti giovani intellettuali provenienti dal mondo cattolico; nella formazione Insieme per Sanremo di Carlo Barillà e un polista e il dottor Mario Badino, ex consigliere comunale dc); nell'Alleanza di progresso che, pur essendo di estrazione psi e psdi, appoggia ufficialmente il candidato sindaco espresso dai Popolari per Sanremo e, cioè, dall'ex dc. Infine anche nella Lega c'è qualcosa di democristiano: Enzo Colantonio, rappresentante degli abruzzesi emigrati a Sanremo, fino a ieri grande elettore della sinistra dc.

Dicevamo confusione anche a sinistra: i voti «rossi» se li contendono Barillà, Ivaldi, Parise, il pds e Rifondazione comunista; il psi è diviso fra Alleanza di progresso (la vecchia guardia), il Patto per Sanremo (i riformisti del commissario Franco Manti) e l'Unione di Centro; a destra, il movimento sociale appoggia la candidatura di Sandro Grappiolo che non ha mai smesso di proclamarsi «un vecchio missino».

Trecento i candidati in corsa, più sette aspiranti sindaci. Difficile districarsi in un simile ginepraio.

Sul fronte delle polemiche la campagna registra una nuova presa di posizione dei leader di Alleanza di progresso nei confronti delle scelte fatte da Battistotti in ordine alla sua giunta. Ieri Carlo Conti aveva criticato la presenza nell'equipe dell'avvocato Alessandro Mager, cognato di Battistotti. Oggi Fausto Moreno, Mario Ferrandini e Alessandro Dolzan, ribadiscono che il collegamento del loro gruppo con i Popolari per Sanremo significa appiattimento». Poi specificano che «ciascuna lista deve mantenere la propria identità e autonomia». Infine spiegano le reali ragioni della loro protesta: «Siamo preoccupati perchè Battistotti, inserendo il cognato nella sua ipotesi di giunta, presta il fianco a eventuali strumentalizzazioni provenienti da altre parti; ma prattutto perchè nella squadra c'è un rappresentante del mondo imprenditoriale sanremese».

I seggi sono ancora chiusi; vincitori e vinti sono ancora avvolti dal mistero. Le stesse previsioni, i sondaggi, non hanno sgomberato il campo dai mille dubbi e dalle ombre che circondano queste elezioni tanto differenti dal passato. Tutti possono vincere e tutti possono risultare sconfitti. E nonostante le incertezze del voto, i gruppi stanno già trattando le alleanze in caso di ballottaggio.

«Sarà sindaco - affermano i personaggi più introdotti nel mondo della politica - quello che avrà al suo fianco i migliori strateghi; quello che saprà cogliere l'attimo giusto». In ogni caso, il risultato dovrebbe sancire enormi distacchi fra vincitori e vinti. Lo scarto, fra il primo e il settimo, sarà abissale.

Gian Piero Moretti

E' il momento dei leader

Rivera, D'Alema e Costa tra i big schierati con gli aspiranti sindaci

. «La gente deve andare a votare, quello per il sindaco è un voto "pesante", la risposta responsabile alle necessità di un cambiamento». Questo il pensiero che ha caratterizzato l'intervento di Gianni Rivera, ieri, a Sanremo, per l'appoggio alla lista «Patto per Sanremo» che sostiene la candidatura a sindaco di Piero Parise. La giornata dell'onorevole-campione, ex bandiera del Milan e della Nazionale, è cominciata al Tennis Club Solaro dove ha dato il calcio d'inizio al torneo «Primi Calci» che ha visto scendere in campo alcune formazioni giovanili della città dei fiori.

«Parise - ha sottolineato Rivera - è un uomo che ama Sanremo, ed ha la nostra completa fiducia. Il suo inserimento nel "Patto" è una garanzia per una città che ha bisogno di ritrovare una sua identità».

Sorridente, disponibile alle richieste di autografi di grandi e piccini, Gianni Rivera ha parlato a lungo con i «pattisti» che ieri sera hanno vissuto un altro atteso appuntamento della campagna elettorale pro-Parise. Alle 21, all'«Ariston-Ritz» di via Matteotti, è stato infatti il turno del pds con l'incontro pubblico al quale ha preso parte Massimo D'Alema, capogruppo dei parlamentari della Quercia e vice-segretario del partito. All'assemblea, che ha ribadito l'appoggio della sinistra a Piero Parise, hanno preso parte tutti i trenta candidati alla carica di consigliere comunale.

Per gli ultimi giorni della campagna elettorale è stato annunciato per venerdì (proprio in extremis) l'arrivo di un altro «big», il ministro Raffaele Costa, che interverrà in appoggio al candidato sindaco dell'Unione di Centro, Vittorio Rovere. **[g. ga.]**

Massimo D'Alema, vicesegretario del pds

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

INCONTRO

Al Ritz il ministro Giugni e l'assessore Crespi

«Il psi nel Patto per Sanremo: i perchè di una scelta». Questo il tema dell'incontro pubblico in programma alle 18,30 all'Ariston-Ritz di via Matteotti. All'incontro prendono parte il ministro del Lavoro, Gino Giugni, presidente del psi, Eraldo Crespi, assessore regionale al Turismo, e Franco Manti, commissario psi Sanremo. In programma anche l'intervento del candidato a sindaco del «Patto per Sanremo» Piero Parise. **[g. ga.]**

DONNE

Si riuniscono a tavola le donne di Sanremo Insieme

«Cena delle donne» questa sera per la lista «Sanremo Insieme» che sostiene la candidatura a sindaco di Luigi Ivaldi. L'appuntamento per chi vuole intervenire è fissato per le 20,30 al ristorante «Iva Fragola» a Borgo Tinasso. Le prenotazioni si ricevono anche al «Punto» di via Mameli. **[g. ga.]**

UNIONE

Unione Centro affronta i temi dell'economia

Giornata densa appuntamenti per i candidati di «Unione di Centro». Alle 18, nella sala delle conferenze dell'hotel Mediterranée di Cavallotti, l'incontro tra candidati e avvocati, ragionieri, commercialisti; mentre alle 18 alla Camera di Commercio di corso Matuzia è previsto il dibattito floricoltori ed esportatori. **[g. ga.]**

L'inchiesta sulla scuderia «City Corse»: l'amministratore al centro delle accuse

Rally e maxitruffe, sei a giudizio

Ipotizzato un giro di false fatture per diversi miliardi. Presunti accordi sottobanco con sponsor per frodare il fisco. La difesa: «Nessuna irregolarità». Indagini nate da una denuncia anonima. L'udienza fissata a maggio

SANREMO. Auto da rally o fatture false. Un paravento di spese «inventate» per beneficiare sponsor, ingannare il fisco e gestire allegramente una scuderia di macchine da corsa. E' l'ipotesi accusatoria che porterà alla sbarra (il 31 maggio '94) una donna-manager al timone della società «City Corse», assieme a cinque presunti complici di un affare tanto intricato quanto controverso.

Protagonista dell'ipotetico «bidone» realizzato all'ombra dei bolidi, Luciana Bianchi Magnani, 63 anni, di Sanremo. Con lei, dovranno comparire davanti al tribunale per rispondere di pesanti reati fiscali, anche Massimiliano Bianchi (35 anni, di Varese), Gasparina Ebrille (38, Rocchetta Tanaro), Fabio Munaretto (30, Schio, provincia di Vicenza), Enrica Munaretto (28, Schio), Germano Masotti (37, Genova).

Una squadra di imputati che fino a ieri, giorno dell'udienza preliminare davanti al giudice Eduardo Bracco, ha sostenuto la totale assenza di una volontà fraudolenta. Assistiti dagli avvocati Donato, Grigoletto, Mager e Oddo, i sei personaggi del «City Corse» hanno imboccato con decisione la strada della difesa a oltranza. Mentre al collegio giudicente il tribunale è già passato il fascicolo alto più di un metro: uno tra i più voluminosi degli ultimi anni.

Luciana Bianchi Magnani, della City Corse

L'inchiesta nasce nel '91, da una denuncia anonima indirizzata alla procura della Repubblica. I primi accertamenti sono affidati al sostituto procuratore Nanni e al capitano della Finanza, Lattanzi. Per oltre un anno, le indagini preliminari avanzano a fatica in mezzo di documenti contabili sequestrati alla scuderia nell'occhio del ciclone. Alla fine, le conclusioni degli inquirenti tracciano l'ipotesi di un accordo sottobanco per frodare miliardi allo Stato: la «City Corse» avrebbe emesso false fatture a diversi sponsor, con l'obiettivo di consentire a questi ultimi di detrarre dagli utili imponibili le somme mai versate. Sempre secondo gli investigatori, l'amministrazione della scuderia avrebbe ottenuto (in cambio il pagamento di una percentuale sul profitto.

«Ipotesi del tutto immotivate», secondo il tenace fronte della difesa che sottolinea una contraddizione (almeno apparente): agli imputati sono contestate sia l'omissione di fatture false che la mancata dichiarazione delle somme al fisco. Resta da chiarire, affermano i legali, come si potevano pagare le su un giro di denaro inesistente. Intanto, torna ad affiorare il ventaglio delle somme incriminate.

Queste, le quote che secondo le procure sarebbero a! degli interessi illeciti: 195 milioni nell'84, 311 nell'85, 550 nell'86, uno emezzo nell'87, si balza a miliardo e 336 milioni nell'88, due miliardi e 231 milioni nell'89, due miliardi 737 milioni nel '90. Infine, due miliardi e mezzo nel '91. «Tutto in regola», per gli imputati. Ma l'ultima parola è affidata ai magistrati. Fra mesi, le accuse approderanno in tribunale. **[m. p.]**

Sanremo, alla Bai

Il rapinatore «Tutta colpa del bancomat»

SANREMO. Interrogato in carcere, l'autore del mancato colpo alla Banco d'America e d'Italia (Bai) ha riferito al magistrato la sua sconcertante versione dei fatti. «Ho tentato di usare il bancomat - ha affermato Luciano Giuseppe Ciappina, 34 anni, torinese, in prigione da venerdì - purtroppo la macchina non ha funzionato, e allora mi sono rivolto allo sportello. Ho poggiato il coltello da lavoro sul banco e ho chiesto i soldi al cassiere che me li ha dati gentilmente».

La tesi di un equivoco alla Chaplin continua: il rapinatore «inconsapevole». In stato confusionale a causa del diabete, si sarebbe lasciato guidare sottobraccio da un'anziana (la donna però risulta presa in ostaggio) che gli avrebbe anche indicato la porta giusta per uscire. Già a pochi minuti dalla rapina svanita dalla polizia, il colpo aveva assunto connotazione comica. La banca scelta da Ciappina è infatti la più vicina al commissariato. **[m. p.]**

Timori nel settore floricolo della Riviera, l'attesa per il rialzo dei prezzi

Fiori, l'Africa conquista i mercati

L'avanzata della produzione del Terzo Mondo

SANREMO. C'è fermento sul plateatico di Valle Armea, che è già proiettato al cambio di stagione, all'atteso rialzo dei prezzi. Le «regine» del mercato continuano ad essere le rose, protagoniste di vendite record lunedì mattina di una contrattazione discreta anche ieri, in occasione del calo che caratterizza le vendite del martedì.

Qualcosa sembra comunque destinato a cambiare nel settore floricolo sanremese, per effetto dell'aumento delle tasse e della concorrenza da parte dei Paesi del Terzo Mondo. All'equilibrio già precario di questo periodo è aggiunto il timore per una diminuzione della richiesta a partire dal prossimo anno. Tutto questo mentre c.Flor., la cooperativa dei floricoltori, continua a chiedere l'assegnazione dei 15 miliardi necessari all'ultimazione della struttura del plateatico.

Dalla Toscana è arrivata intanto la notizia delle prime difficoltà riscontrate dal mercato di Pescia pa dalla contrattazione alla araba all'asta tipo olandese. In Riviera, i floricoltori hanno deciso da tempo di non cambiare: la contrattazione tra commerciante e produttore continua ad una garanzia per tanti floricoltori. **[g. ga.]**

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 16-11-'93]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	1.500	1.200
Rosa	Anna	prima	5.000	900	700
Rosa	Dallas	seconda	20.000	400	300
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.200	800
Rosa	Dallas	prima	10.000	800	600
Rosa	Omega	extra	5.000	600	500
Rosa	Omega	prima	10.000	400	400
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Royal Red	prima	5.000	700	600
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.500	1.200
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	1.000	800
Rosa	Lieve	extra	—	—	—
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Cocktail	prima	5.000	700	600
Peperoncino	—	extra	kg —	—	— (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	15.000	220	150
Ranuncolo	—	extra	10.000	600	500
Violaciocca	—	prima	5.000	600	500
Anemone	Coronaria	prima	45.000	120	100
Gladiolo	—	prima	—	—	—
Bocca di leone	—	extra	40.000	1.200	800
Lilium	Cornet	prima	12.000	1.500	1.000
Margherita	—	prima	45.000	300	200
Iris	Olandese	prima	10.000	500	500
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	extra	5.000	1.000	800
Garofani	Mediterranei	prima	45.000	350	200
Garofani	Mediterranei	pregiati	50.000	350	350
Garofani	Seconda	seconda	40.000	150	150
Garofani	Mutiflor	prima	40.000	200	150
Mimosa	Fiordimaggio	prima	kg 1.200	8.000	7.000 (al kg.)
Eucaliptus	Globulus	prima	kg 300	7.000	6.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg 500	14.000	6.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 715
— Fatturato delle contrattazioni di ieri: 346.950.000
Colorazione: Scarsa affluenza di merce; Prezzi stazionari; Qualche eccedenza

DALLA CITTA'

Abbattuta la palma che rischiava cadere sull'asilo

Emergenza ieri mattina all'asilo «Villa Amelia» di Cavallotti per una palma pericolante nel giardino dove i bambini fanno la ricreazione. I Vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo accurato decidendo di abbattere la pianta. **[g. ga.]**

CONTROLLI

Passaporto falso, denunciato un francese

Un francese è stato denunciato per essere stato trovato in possesso di un passaporto falso. Jaques Corniot, 45 anni, residente a Nancy, è stato sorpreso nel corso posto di blocco della polizia che ha subito individuato le alterazioni del documento. Il transalpino si è giustificato dichiarando agli agenti di aver utilizzato il passaporto per avere libero accesso al casinò. **[g. ga.]**

SOCCORSO

Falso allarme in mare, mobilitata la Capitaneria

Servizio di controllo straordinario per motovedette della Capitaneria di porto. Gli uomini al comando del capo Bruno Pinna hanno effettuato una serie di perlustrazioni al largo della città dei fiori, di Arma e Bordighera per la segnalazione di un yacht in difficoltà. Ogni ricerca, però, è stata negativa. **[g. ga.]**

CORSO

Docenti lezione educazione interculturale

Sono aperte le iscrizioni al corso di aggiornamento, per docenti di ogni ordine e scuola educatori, sul tema «E' possibile oggi un'educazione interculturale?». Le lezioni si tengono a partire da domani nella sala delle conferenze dell'Hotel Mediterranée ed è prevista la trattazione di diversi argomenti come «Possibili itinerari educativo-didattici per gli immigrati». **[g. ga.]**

INCONTRO

Alla Foce dibattito sulla prevenzione medica

«Medicina e prevenzione». E' il tema dell'incontro in programma domani alle 21,30 all'oratorio di S. Rocco, alla Foce, organizzato dall'associazione «Sieropositivi Anonimi» di Sanremo. Il programma, il quale seguirà un dibattito, prevede le relazioni del dottor Di Mola, infettivologo, e del dottor Bergonzi, sociologo. **[g. ga.]**

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
VENERDI' 19 NOVEMBRE ORE 16,30
In collaborazione con la Lega Italiana contro i tumori
RENATO DULBECCO
Premio Nobel
conferenza sul tema:
«I NUOVI TRAGUARDI DELLA RICERCA IN MEDICINA»
presentazione del libro «La prevenzione dei tumori maschili» di DOMENICO PESCATORE
introduce GIOVANNI LOTTI

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
18100
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

L'ex sindaco di Ventimiglia si confessa e accusa: «Politica di rottura per primeggiare»

LO SFOGO DEL PRIMO CITTADINO

Pastor: «Tradito da 7 consiglieri»

Nel mirino i Demoprogressisti di Marchetta

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

Guido Pastor ci sta. E lancia pesanti accuse: ostruzionismo, sabotaggi, boicottaggi. Nel suo mirino c'è soltanto l'opposizione che ha materialmente gestito l'autoscioglimento del Consiglio comunale, quanto quella parte della maggioranza che ha creato i presupposti per anticipare di qualche mese la fine della giunta tecnica e la conclusione della legislatura nata un anno e fa.

Pastor, sindaco di transizione, punta l'indice contro i Demoprogressisti di Vincenzo Marchetta: sette consiglieri (ex dc, psdi e psi) che hanno dato vita ad una sorta di clan all'interno della maggioranza.

Cosa contesta a Marchetta e ai suoi?

«Hanno sabotato l'amministrazione comunale boicottando tutte le pratiche fino alla frattura finale; hanno tentato in ogni modo di primeggiare. Di farsi belli, anziché cercare di emergere lavorando positivamente per la città, lo hanno fatto praticando una veemente politica di rottura».

Secondo lei i Demoprogressisti volevano lo scioglimento del Consiglio comunale e le elezioni anticipate?

«Lo escludo. Loro volevano l'apertura di un'ennesima crisi; altri sessanta giorni senza governo per trattare, discutere, probabilmente cambiare i vertici dell'amministrazione. Il precipitare delle cose li ha spiazzati».

E adesso?

«Adesso, è il caso di dirlo, si mangiano le dita...».

Lei come l'ha presa?

«Inutile negare che sono dispiaciuto: in questi mesi ho cercato di fare qualcosa per andare incontro alle esigenze della città. Forse, è stato meglio così. Meglio la crisi dei continui boicottaggi da parte di alcuni e risentimenti di altri».

Risentimenti?

«Mi riferisco ad Albino Ballestra. E' troppo facile alle offese, pronto a inalberarsi. I Demoprogressisti lo hanno attaccato e lui si è sentito vilipeso. Quando la mia giunta si è trovata in difficoltà e lui avrebbe potuto intervenire, non l'ha fatto. Forse per ripicca. E' vero, le offese erano pesanti. Ma "scafato" come lui, avrebbe dovuto reagire in modo diverso».

Lei è medico: vuole azzardare una diagnosi dell'ormai cronica ingovernabilità di Ventimiglia?

«Non credo che dietro le continue crisi vi siano grosse congiure e sofisticati giochi di potere al di fuori del Palazzo. Sono convinto che tutto nasca da una buona componente di imbecillità. A Ventimiglia non esistono gli strateghi con la "S" maiuscola».

Dottor Pastor, lei ha parlato di clan...

«E' vero, molti consiglieri si sono lasciati coinvolgere in situazioni più nazionali che locali. Hanno assistito allo sfascio dei partiti e hanno costituito dei gruppi autonomi. Per dirla in breve: sono andati a ruota libera. L'amministrazione è stata boicottata da un sistema morto e sepolto».

Lei era a capo di una giunta tecnica con scadenza già decisa. A marzo il Consiglio si sarebbe dimesso, in ogni caso.

«A marzo, a metà novembre. Avevamo raggiunto l'accordo per poter risolvere almeno una parte dei problemi di questa città in crisi. Invece l'intolleranza e l'insofferenza di pochi hanno fatto Ventimiglia a restare nuovamente senza guida».

L'accusano di aver fatto poco o niente. Vuole replicare?

«Ho privilegiato la politica delle piccole cose: sistemazione marciapiedi, dei giardini, dell'illuminazione pubblica. La giunta ha gettato le basi per programmi più impegnativi. Non ci siamo dimenticati, ad esempio, della revisione del piano regolatore generale. Tante belle idee che, però, abbiamo potuto portare a termine».

Lei parla di sabotaggio: faccia un esempio.

«Parliamo dell'ex caserma Venti Settembre. Lo stabile situato nel centro di Ventimiglia ha ospitato per anni l'Ufficio di Igiene. Recentemente vi si erano installati degli abusivi. Quando finalmente l'edificio si è liberato, mi sono guardato intorno per decidere si sarebbe potuto utilizzarlo meglio. Ma dai dissidenti della maggioranza si è alzata una proposta perentoria: "Affidiamolo all'Inps". Ho cercato di ragionare. Niente: o l'Inps o la crisi».

L'ex sindaco Guido Pastor

Quanto ha influito lo sciopero dei netturbini sulla crisi?

«Una cosa è certa, l'agitazione del personale è stata strumentalizzata. E' vero che la ditta appaltatrice ha dimostrato di riuscire a condurre adeguatamente il servizio, ma è altrettanto vero che Comune, con quell'impresa, ha risparmiato un mi- e

Pensa che lo sciopero sia stato strumentalizzato per compromettere ulteriormente la stabilità della sua giunta?

«Non ho dubbi su questo: io ho cercato di fare da paciere fra i dipendenti, le organizzazioni sindacali e la ditta; altri hanno ostacolato in ogni modo i miei tentativi».

Ha più incontrato i consiglieri che l'hanno boicottata?

«Né visti, né sentiti. Sono degli...».

le detto il prefetto Imperia?

«Io non l'ho più sentito. So che ha avuto un colloquio con il segretario generale».

si svolgeranno le prossime elezioni amministrative?

«Probabilmente si terranno a giugno».

Lei pensa di ricandidarsi?

«Non lo so, in questo momento non sto valutando niente. Di certo c'è soltanto una considerazione. Così non ci sto».

Gian Piero Moretti

COMMISSARIO

E' il dottor Elio Landolfi

Da questa mattina a Palazzo comunale, nell'ufficio del sindaco, siederà il commissario prefettizio. Si tratta di una vecchia conoscenza di Ventimiglia: dopo solo sei anni ritorna Elio Landolfi, oggi sub-commissario nel Comune di Sanremo, che poi sei mesi, dal dicembre '86 al giugno '87, aveva operato nella città di confine. Anche qui volta dovrà prendere il posto di trenta consiglieri e cercare di risollevare le sorti della città di confine. Al suo fianco ci sarà Guido Vulpetti, nominato sub-commissario.

Nato a Napoli, classe '42, sposato, due figli, Landolfi quando ha saputo di essere nominato dal Prefetto commissario, ha rilasciato dichiarazioni. Né sulla grave situazione amministrativa che si troverà a dover affrontare, né sul suo operato di sei anni fa. «Bisogna chiedere agli altri cosa ne pensano», si limita a dire.

L'unico consigliere che si «azzarda» a fare un commento Luigi Lorenzi Rifondazione comunista: «La nostra stata una battaglia per avere commissario a Ventimiglia, siamo contenti suo arrivo. Speravamo, però, in un nuovo commissario: Landolfi è già stato a Ventimiglia ci ha lasciato alcune perplessità». [d. bo.]

Un comunicato

Accuse del pds «Uno sfascio»

VENTIMIGLIA. Sulla crisi amministrativa interviene gruppo del pds. «Da sempre pci e poi il pds hanno denunciato che l'ingovernabilità cronica di Ventimiglia è dovuta principalmente all'intreccio perverso tra una certa imprenditoria, logge massoniche gruppi di potere clientelari che hanno sin qui condizionato le amministrazioni ventimigliesi, compresa quella del dottor Pastor», afferma il gruppo. «Abbiamo sempre cercato un rapporto diretto i cittadini dei quali pensiamo di essere stati locali portavoce nel Palazzo. Altre forze politiche hanno sempre privilegiato la politica dell'occulto, espressione di decisioni scelte fatte sulla testa dei cittadini e che hanno portato allo sfascio». Il pds, inoltre, invita l'ex sindaco Pastor a «smettere di fare il vittima. Era perfettamente integrato in quel sistema che oggi critica». [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

«Off-Shore Marine», rinviato il processo a De Camelis

E' rinviato una settimana il processo nei confronti di Ferdinando De Camelis, 63 anni, di Ventimiglia, legale rappresentante della «Off-Shore Marine» di Ventimiglia. L'uomo, nel febbraio del '95, è stato accusato aver omesso di vidimare e compilare i registri di carico e scarico dei rifiuti speciali della ditta». L'avvocato Alberto Pezzini da Sanremo, che lo difende, dovrà decidere procedere al patteggiamento, o discutere il processo. De Camelis avrebbe sempre fatto denuncia, non è chiaro se abbia l'obbligo giuridico di vidimare i registri. [d. bo.]

Auto abbatte albero davanti alla Standa

Un incidente stradale, che non ha provocato per fortuna nessun ferito, ha però gettato al suolo un albero arancio selvatico situato davanti magazzino «Standa» di Bordighera. L'altra sera un'auto si è schiantata sul marciapiedi davanti negozio, è stata fermata solo dall'albero, che è stato sradicato. [d. bo.]

Uno sforzo del Comitato per le luci votive al cimitero

L'impianto di luci votive di cui si è recentemente dotato il cimitero di Bevera, grazie all'interessamento del presidente del Comitato di quartiere Brusa Megaglio, funziona già da alcuni giorni. E' stato realizzato dall'elettricista Coscioli, che a tempo di record ha installato luci. Il costo, per ogni tomba illuminata, ammonta a 60 mila lire. [d. bo.]

BORDIGHERA

Una serata gastronomica organizzata dal Lion's

Domani sera, al ristorante «La Via Romana» di Bordighera, i soci del Lion's Club «Bordighera-Capo Nero» si riuniranno per una serata gastronomica. Il nuovo presidente dell'associazione è il dottore Paolo Oggero. Continua la campagna «nuovi soci». [d. bo.]

Entrate più vetture ai valichi di frontiera

L'Enit ha reso noto i dati relativi ai movimenti dei veicoli in entrata ai valichi di frontiera e al numero di turisti contattati nel mese di ottobre. Sono entrati in totale 290.839 veicoli un incremento rispetto all'anno scorso del + 11,242 per cento. I turisti informati sono stati 8.836, un aumento del 4,38 rispetto allo mese del '92. [d. bo.]

BORDIGHERA

Pronto entro gennaio il bilancio del Comune

Il bilancio di Bordighera sarà probabilmente pronto per gennaio. Lo afferma il vicesindaco Ulderico Verrando. Si prevedono nuove entrate, derivanti dall'Ici, anche molte uscite, come i fondi da devolvere alla Rt per la ricapitalizzazione. [d. bo.]

Bordighera: dopo il maltempo Comune e Confagricoltori impegnati nel censimento dei fiori distrutti

Torna il sole, bloccati i danni della grandine

Il termometro non scende sotto zero, salvate molte coltivazioni

Bordighera lunedì si è svegliata con le strade coperte di grandine, sembrava neve

BORDIGHERA. Solo ieri sera, nel di riunione convocata nella sede della Confed Italiana Agricoltori (Confagricoltori) di via Firenze, si è potuto fare un primo bilancio dei danni provocati dall'eccezionale grandinata dell'altro giorno. I dieci componenti del direttivo di zona dell'ufficio di Bordighera (due rappresentanti per ogni località interessata), dopo aver sentito i floricoltori della zona, cercheranno di mettere su carta, e in cifre, i danni della grandinata.

Intanto il Comune di Bordighera si è interessato ai problemi dei floricoltori colpiti: ieri mattina la Confagricoltori ha ricevuto la telefonata dell'Ufficio Patrimonio per quantificare i danni. «Per il momento ci prendiamo un po' di tempo perché vorremmo dire cifra che poi non corrisponde alla realtà», dice Claudio Andreini, responsabile dell'ufficio Bordighera.

«La legge prevede che il Co- debba fare la segnalazione al Servizio Agro-alimentare, ispettorato provinciale, molto importante per un'eventuale riconoscimento dello stato di calamità naturale», aggiunge Andreini.

La Confagricoltori, per il momento, si è sentita telefonicamente con il Servizio Agro-alimentare: entro breve i responsabili del servizio dovrebbero venire per fare sopralluogo sui terreni e le colture devastate.

Sembra che i danni, di centinaia di milioni, non siano peggiorati nella notte di ieri: si temeva che un clima troppo rigido nella notte seguente la grandinata potesse dare il «colpo di grazia» margherite e ginestre ma, fortunatamente, non stato così.

Spiega Andreini: «La temperatura non è scesa sotto lo zero, e comunque più di tanto, non ha creato ulteriori danni: restano solo quelli provocati direttamente dai chicchi grandine».

Dalle 6,30 di lunedì mattina, per quasi un'ora, una grandinata rara violenza con bombardamenti di chicchi delle dimensioni di una biglia aveva cambiato completamente «look» a Bordighera. Un manto di grandine mista a neve ha trasformato il paesaggio balneare della cittadina in quello una tipica località montagna. Tutto è durato per alcune ore: fino alle 13 sono rimasti mucchi di neve e ghiaccio ai lati delle strade e sulle macchine.

Il ritorno della grandine nella provincia, tre mesi dopo lo straordinario fenomeno dell'8 agosto, ad Imperia, legato a un improvviso temporale che lunedì, all'alba, ha interessato soprattutto l'entroterra: Rocchetta Nervina e Soldano, è trattato di un fenomeno isolato: nelle ore seguenti, infatti, è tornato sole, sembra che l'inverno sia ancora lontano. Secondo l'Osservatorio meteorologico di Imperia, la grande controffensiva dell'inverno deve ancora arrivare, anche se per il fine settimana ci anche avvisaglie che non promettono nulla di buono. [d. bo.]

Monaco: solidarietà per ex Jugoslavia e Armenia

Aiuti di Mission Enfance a 21 mila bimbi profughi

MONACO. Prosegue senza pausa il programma di aiuto a Mission Enfance, l'organismo del Principato che si occupa di portare soccorso a bambini in difficoltà in tutto il mondo. Da più di due anni l'intervento di Mission Enfance ha portato un contributo importante in tanti Paesi martoriati da guerre, carestie e siccità. Sono i bambini i più colpiti. Interventi concreti sono già stati effettuati nella ex Jugoslavia. Quindici convogli umanitari sono giunti in due in Croazia e in Bosnia Erzegovina.

Finanziamenti per la costruzione di scuole sono stati inviati nel Vietnam e in Libano. Interi villaggi distrutti dalla furia della guerra sono stati ricostruiti nel Kurdistan. Sono alcune delle missioni portate felicemente a termine. Adesso, con l'inverno alle porte, torna il problema di come aiutare i bambini. Mission Enfance lancia dunque questa nuova operazione a favore degli orfanelli dell'Armenia e dei 21 mila piccoli rifugiati della ex Jugoslavia. Contributo prezioso, l'avvicinarsi Natale, che porterà un po' di conforto a chi è meno fortunato rispetto ad altri bambini.

Tra il 1° il 20 dicembre verranno raccolte le offerte che saranno trasformate in contenitori per alimenti, combustibile per gli impianti di riscaldamento, libri o accessori per un anno di scuola e vestiti per l'inverno. Sono più di 100 i volontari che ogni volta offrono il loro aiuto per preparare le spedizioni, stoccaggio inventario imballaggio sotto il coordinamento di un'équipe di professionisti guidata da Edouard Lagourgue, direttore e membro fondatore di Mission Enfance. Per informazioni telefonare al 92053203.

Andrea Munari

Ventimiglia: semaforo «intelligente» a servizio del tunnel di S. Secondo

Doppia corsia per via Aprosio

Dall'importante arteria spariranno i parcheggi

VENTIMIGLIA. Entro breve tempo scatterà la rivoluzione del traffico in via Aprosio. In corrispondenza del tunnel di San Secondo che si affaccia su corso Genova, inoltre, funzionerà al più presto semaforo «intelligente». Collegato quello all'incrocio tra via Dante, regolerà meglio una zona particolarmente pericolosa, per l'immissione di a sulla strada principale, in arrivo dalla piccola galleria.

«Il grande vantaggio di questi nuovi congegni - spiegano al comando vigili urbani - è che danno il "verde" in base al flusso di traffico. L'incrocio del tunnel, inoltre, sarà regolato dal semaforo anche di notte: questo consentirà di limitare al massimo gli incidenti». Il primo semaforo intelligente stato sistemato un mese fa all'incrocio di Nervia.

Via Aprosio. La strada a senso unico, attraverso la quale passa il traffico proveniente dalla Francia, presto avrà in più. Il progetto dell'amministrazione comunale e del comando vigili consiste anche nell'eliminazione dei parcheggi, lasciando più spazio a marciapiedi. Ormai i lavori di allargamento di questi ultimi, nel lato monte, quasi ultimati i marciapiedi hanno guadagnato dai ai 70 centimetri.

La creazione una nuova corsia molto importante per snellire il traffico: spesso l'«imbuto» di Aprosio riesce a sopportare il traffico, conseguenti lunghe code nelle ore punta.

Il giorno critico per eccellenza il venerdì, quando la passeggiata a mare, unica alternativa per traffico dalla Francia, è chiusa al traffico ospita le bancarelle del mercato.

Per ovviare a questi continui intasamenti il Comune ha deciso di raddoppiare la corsia che si dirama bivio per il mercato della verdura-via Cavour. Lo spazio necessario per realizzare le due corsie, a senso unico, si ricaverà dalla fila parcheggi, lato monte. Resteranno solamente pochi posti per handicappati e altrettanti destinati al carico e allo scarico, che no ricavati sempre dal lato monte, di fronte alla falegnameria. Per il resto, nessuna vettura potrà più posteggiare in via Aprosio.

«In questo modo riusciamo snellire il traffico, facendo passare più auto contemporaneamente: quelle dirette in centro imboccheranno la corsia lato monte, quelle che intendono andare al mercato, sul lungomare, dovranno viaggiare sulla corsia accanto», dicono i vigili.

La doppia corsia scatterà solo dopo che marciapiede lato monte sarà rifatto allargato. I lavori sono giunti quasi al termine. [d. bo.]

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobili nella civile n. 733/90 G.

promossa da Viale De Palma Giovanna e Viale Caire Maria Luisa (avv. Maurizio Acquarone) contro **VIALE LUPI Anna** (Avv. Enea Fossati) **VIALE Mirella** (Avv. Erminio Annoni)

Il giorno 6 dicembre 1993 11 nella pubbliche udienze Tribunale di Imperia verrà posto vendita, all'incanto in unico lotto il seguente bene immobile di proprietà di Viale De Palma Giovanna - Viale Caire Maria Luisa - Viale Lupi Anna - Viale Mirella in Imperia Privata Ruffini (già Privata F. Martino) civico n. 56 (già n. 26) Palazzo Donatello composto di alloggio in piano strada (secondo fuori terra) composto ingresso, bagno, cucina, dispensa, soggiorno, due camere e due terrazzi; in piano sottostrada (piano cantina) vano adibito locale di sgombero, accessorio dell'alloggio. L'immobile risulta descritto al N.c.e.u. Imperia alla part. 9083 al F.7, mapp. 565, sub. 18, cat. A/2, classe 1, vani 5/5 e rendita L. 1639.

Immobile meglio descritto in perizia depositata in Cancelleria.

Il lotto come sopra descritto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (senza i beni mobili che in esso si trovano sottoposti sequestro giudiziario) prezzo base lire 202.500.000 (duecentoduemilionicinquecentomilalire).

Cauzione pari a lire 20.250.000.

Deposito per spese approssimativo di lire 40.520.000.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a 2.000.000.

Spese di registrazione decreto trascrizione e di voltura a carico dell'aggiudicatario.

Pagamento dell'intero prezzo mediante libretto postale infruttifero, dedotta la già prestata, entro giorni dall'aggiudicazione.

Le cancellazioni sono a carico dell'aggiudicatario ed a spese della

Per informazioni rivolgersi Cancelleria tribunale di Imperia (stanza n. 5).

COLLABORATORE CANCELLERIA
Patrizia Calzato

Il concorso al via domani: cinquanta iscritti

Talenti al Primo applauso sul palcoscenico di «Erio»

VALLECROSIA. Hanno risposto numerosi all'appello dell'organizzazione «MusicaNova» i giovani talenti desiderosi di farsi conoscere al pubblico. «Primo applauso», il concorso che partirà domani dal Tempio della Musica di Vallecrosia, ha registrato l'iscrizione di cinquanta aspiranti cantanti.

Per la prima serata ne sono stati selezionati venti, dai 12 ai 25 anni, provenienti dalla provincia di Imperia, Savona, dal Costa Azzurra.

Ecco i loro nomi: Dora Annunzi, 22 anni, compositrice floreale (Taggia); Francesca Battiato, 18 anni, studentessa al Liceo artistico, da piccola partecipante allo «Zecchino d'Oro» (Savona); Debora Biancardino, 19 anni, studentessa di ragioneria (Imperia); Roberta Cecchetto, 24 anni, cassiera magazzini «Carrefour» (Mentone); Daniele Cavicchia, 18 anni, barista (Sanremo); Cinzia Cattivelli, 23 anni, studentessa golf (Cesio); Fabrizio Selci, anni, cameriere (Sanremo); Lara Di Dante, 16 anni, studentessa al liceo artistico (Sanremo); Karina Foster, 19 anni, cantante di piano-bar e casinò (Nizza); Dora Il Grande, anni, baby-sitter (Sanremo); Massimo Jumel, 23 anni, cameriere e cantante di piano-bar (Dolceacqua); Massimo Librere, 23 anni, geometra e tapezziere (Ventimiglia); Francesca Maida, 13 anni, studentessa di ragioneria (Albenga); Francesco Panizza, anni, operaio (Garlenda); Sara Mandaglio, 17 anni, studentessa (Sanremo); Andrea Manglameli, 15 anni, studente di ragioneria (Sanremo); Mariangela Montesano, 26 anni, infermiera (Taggia); Olga Marchese, 22 anni, parrucchiera e volontaria della Croce Rossa (Bordighera); Simone Parisi, 22 anni (Sanremo); Michela Raponi, 15 anni, studentessa (San Biagio Della Cima); Shorty, 22 anni, dj e animatore (Sanremo); Tomas Vaccari, 12 anni, studente (Mentone).

Erio Tripodi di Vallecrosia

I concorrenti saranno giudicati da una giuria formata da giornalisti ed esperti musicali. I primi tre riceveranno la targa «Primo Applauso», e si assicureranno comunque la promozione alla finale dei prossimi mesi.

«Primo Applauso» è un concorso permanente, con iscrizione gratuita, a cadenza mensile. Dopo dieci mesi di serate l'organizzazione si propone di selezionare i venti migliori artisti, che verranno inseriti in uno spettacolo itinerante.

Per l'occasione il ristorante «Erio» che ospita la manifestazione, propone un «menù giovane», a prezzo fisso: 25 mila lire. Comprende pizza, crêpe, bevanda e caffè. E' gradita la prenotazione.

«Le pizze che le crêpes sono le ultime novità gastronomiche di Erio, e stanno riscuotendo molto successo soprattutto tra i giovani.

Erio, che nel suo particolarissimo ristorante ha ospitato i più grandi nomi del mondo dello spettacolo e della canzone, da Adriano Celentano a Renato Zero, da Enrico Ruggeri a Fiorello (tutto confermato da fotografie appese ovunque), apre dunque le porte ai debuttanti. Metterà a disposizione i suoi impianti musicali e, fattore da non trascurare, un'atmosfera unica.

Daniela Borghi

ALLA RIBALTA

Ostriche e champagne firmato Giorgio Manara

SANREMO. «CIAO, è un piacere rincontrarti». Questo è lo spirito dell'american-bar e questo il saluto di Sanremo e della Riviera per Giorgio Manara, il barman più famoso d'Italia, sacerdote del buon bere, ritornato in Riviera protagonista dietro al bancone di un nuovo locale, il «Ciri's» di piazza Sardi, alla Marina, una delle più caratteristiche della città. Il «Ciri's» oltre ai cocktail di Manara offre qualcosa di più: frutti di mare, ostriche, vongole, tartufi, granchi ed aragoste che si possono gustare per una cena fredda o accompagnare ad un aperitivo serale. Insomma, è una formula diversa, ricca e affascinante, che ripropone però un gusto incredibilmente classico e raffinato, sinonimo di uno stile che forse non tramonterà mai.

Giorgio Manara ne è il «Cicerone», un punto di riferimento che unisce generazioni diverse. Ha iniziato dietro il bancone da adolescente, al «Negresco» di Nizza, in Costa Azzurra. Le sue tappe sono state sempre prestigiose: i grandi transatlantici, l'«Harris Bars di Montecarlo, la «Scala» di Milano. Poi, il primo ritorno in Riviera, ad Arma di Taggia, sul lungomare, al «Clipper». Un locale rimasto nella memoria di tutti, legato al mito degli anni Sessanta, del «boom» e della spensieratezza.

Manara è tutto questo e anche di più, dietro al bancone può trasformarsi da anfitrione a «confessore», da pianista e prestigiatore. Un trasformismo e una professionalità senza limiti. «Mi piace quando la gente beve bene - dice con un sorriso -. Quando si rilassa e si diverte insieme a me». E' uno spirito che non tramonta e che anche nella Sanremo degli anni Novanta ha trovato tanti appassionati, soprattutto giovani, recuperato tanti amici davanti al bancone del «Ciri's». E lo spettacolo dell'american-bar continua, fatto di suoni, sensazioni e fascino discreto. **[g. ga.]**

Il barman Giorgio Manara

CINEMA E TEATRI

DIANO MARINA
Piano bar al Valerie club

Oscar Bertrand è ancora il protagonista delle notti al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Il tastierista, che si è esibito con successo in locali della costa adriatica, alterna evergreen indimenticabili a brani di cantautori. **[e. f.]**

Serata nel segno di Fiorello

Al Clagiò di vico del Collegio, a Oneglia, ogni sera è tempo di karaoke. Caratteristico locale vengono organizzate gare riservate a dilettanti, che si esibiscono su basi preregistrate. **[e. f.]**

DI TAGGIA
Notte di note sul lungomare

Pure il Flowers pub, sul lungomare di Arma, ospita artisti che propongono brani di piano bar. In programma, successi Anni '60 ma anche «hits» internazionali. **[e. f.]**

IMPERIA
Milva ne «La storia di Zazà»

Si replica oggi, al Cavour di Porto Maurizio, «la storia di Zazà», per la regia di Giancarlo Sepe, che vede protagonista indiscussa Milva, nei panni di una stella del varietà. Oggi, alle 18, nel ridotto del teatro, è anche in programma un incontro con la famosa attrice e cantante. **[e. f.]**

SANREMO
Cinema inglese

Continua la rassegna cinematografica «L'Europa si incontra al cinema». Al «Sanremese» è in programma «The Playboys», Inghilterra '92, con A. Quinn e A. Finney. Ingresso 7 mila lire. **[g. ga.]**

MONTECARLO
Recital pianistico

Recital di pianoforte alle 20,30 alla «Salle des Variétes» di Monaco. Il concertista Huseyn Sermet presenta un repertorio di Beethoven, Ravel e Liszt. **[g. ga.]**

Il film su Falcone

Continua l'operazione «Vola alto». Al «Tabarin» è in programmazione «Giovanni Falcone», con Michele Placido e Giancarlo Giannini, al «Centrale», «L'uomo senza volto», con Mel Gibson. **[g. ga.]**

SANREMO
Karaoke al Pascià club

Il «karaoke» è protagonista questa sera al «Pascià Club». In programma, tra cocktail e buona birra, musica anni Sessanta e i successi del Festival. **[g. ga.]**

Nello studio tecniche di perfezionamento

Imperia, «Room Ore» il tempio del jazz

IMPERIA. Lo studio di registrazione «Room Ore», in Artallo, a Porto, si conferma «tempio» del jazz con la ripresa dei corsi di musica moderna, tenuti da insegnanti prestigiosi. Il lunedì, dalle 16,30 alle 20,30, è dedicato al canto, con la vocalist genovese Anna Sini, che collabora con varie formazioni.

Ogni martedì pomeriggio, dalle 15, tocca invece a Enzo Ciolfi, batterista sanremese che guida il gruppo Ratamacue. Il giovedì, lo strumento principe è la chitarra, con il torinese Paolo Milano. Il venerdì è invece protagonista il noto trombettista genovese Giampaolo Casati, che si occupa anche di musica d'insieme. Lo strumentista ha suonato con grandi nomi, da Billy Cobham a Tullio De Piscopo. **[e. f.]**

Giampaolo Casati tra i musicisti in primo piano nello studio di via Artallo a Porto

Stasera alle 20,30

Alla Tosse il musical «Insolit»

GENOVA. Nuova prima teatrale, questa sera, alle 20,30, al Teatro della Tosse. Sul palcoscenico della nuova sala Aldo Trionfo andrà in «Insolit», uno spettacolo presentato dalla compagnia catalana Vol-Ras. Si tratta di un musical animato da tre comici (attori, mimi, ballerini e fantasisti) che guidati dal regista Pep Cruz rivisiteranno, con sketches surreali, i grandi musical americani.

Tanti i motivi celebri nella colonna di «Insolit», tratti da spettacoli famosi come «C'era una volta Hollywood», «Luci della città», «Cappello a cilindro» e altri. «Insolit» resterà in scena alla Tosse fino a sabato 27 novembre.

Frattanto, riprende l'attività anche negli altri teatri genovesi.

Appuntamento importante con Kay Sandvik che si esibirà al teatro Garage nelle vesti di prostituta, Minni. E' la prima volta che la Sandvik veste i panni dell'attrice a Genova. **[m. b.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestalle**
12 — **Mediterranea**, diretta informativa
13 — **California**, serial tv
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Starlandia**, giochi, rubriche e cartoni animati per ragazzi
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Faccia a faccia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20,15 **Spazio elezioni**
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Orologi da polso**
22,30 **Tribuna elettorale**
23 — **Momenti praziosi**, rubrica
1 — **Tg notizie**
1,30 **Telegenova non stop**

Canale 7
10,45 **Detective in pantofole**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **La Galleria - Antichità l'uomo e la città**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Quanto si piange per amore**, telenovela
17,05 **Lassie**, telefilm
18 — **News**, informazione
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Obiettivo gente**
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Mercanti di guerra**, film
— **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
0,30 **Seventeen sexy shop**
1,10 **Canale 7 non stop**

Primantenna
14,30 **Studio rock**,
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Le brigate del Tigre**, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 — **Angie**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
22 — **Mercatodi sport** rubrica
23 — **Guerire in diretta**
24 — **Tg notte**, notiziario

Telestar
16 — **Quincy**, telefilm
17 — **Passione**, telenovela
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Il giramondo**, rubrica
19,30 **Tg 10**, notiziario
20 — **M.A.S.H.**, telefilm
20,30 **I predatori della vena d'oro**, film
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,25 **Siesta**, film
1,45 **Notturno Telestar**

Telearcobaleno
13,35 **Maria Maria**, telenovela
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica contenitore per ragazzi
18,30 **Redazionali**
19,25 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Patrocolli**, telefilm
22,35 **Telegiornale**

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**, rubr., tel., cart.
11,30 **Informazione commerciale**
12 — **Maria Maria**
13 — **Radici**
14 — **Arius**, rubrica
16,30 **Circuito junior tv**, rubriche, telefilm, cartoni e programmi ragazzi
19 — **Calcio sera**
19,15 **Radici**
20,30 **Cianuro e colazione**, film con Nancy Marchand, P. Belwood
22,15 **Calcio sera**
22,30 **Punto sera**
23 — **Il prezioso viaggio di Clemente Fidyanzio**
1 — **Punto sera** (r)
1,30 **Calcio sera** (r)

Mixer Tv
9 — **Genta Tv Imperia**
9,30 **Genta Tv Savona**
10,45 **I miei quartieri, fatti del giorno**
11 — **Appuntamento con la magia**
12,15 **Vetrine della Liguria**, news
12,45 **Genta Tv Savona**
13,15 **Genta Tv Imperia**
13,45 **I miei quartieri, fatti del giorno**
14 — **The Bold Ones**, telefilm
15,15 **Il richiamo degli abissi**, documentario
16 — **Obiettivo gente**, new
16,15 **Nati per vivere**, documentario
16,45 **Obiettivo gente**,
— **Genta Tv Imperia**
18,45 **Tg Savona**
18,55 **Tg Genova**
19,05 **Genta Tv Genova**
19,15 **Detective in pantofole**, telefilm

Telecupole
12 — **Starlandia**
13 — **California**, telefilm
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18,30 **Informazione regionale**
21 — **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Russo di sera souvenirs**
24 — **Cervione far bene l'amore**

Telenord
10 — **L'uomo e la città**, documentario
11 — **Obiettivo gente**, news
11,30 **Viaggio con l'avventura**
12 — **Obiettivo gente**, news
12,45 **Mahler Mahler**, telenovela
13,30 **Obiettivo gente**, news
13,45 **Viaggio con l'avventura**
14,10 **Cartoni**
15,15 **Obiettivo gente**, news
16 — **Colorina love**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Bar shop**, informazione
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Genta Tv Genova**, news
19,45 **Telegiornale Tn 4**, informazione
20 — **Boys and girls**, telefilm
20,30 **Un commesso viaggiatore in cerca di guai**, film
22 — **Viaggio con l'avventura**
22,30 **Obiettivo gente**

Tv
14 — **The bold ones**, telefilm
15,15 **Il richiamo degli abissi**, documentario
18,15 **Nati per vivere**, documentario
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
— **Genta Tv Imperia**, news
19,05 **Genta Tv Genova**,
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **Divertenti in tv**
22 — **Appuntamento con la magia**

Teleregione
12 — **Mediterranea**
13 — **California**
14 — **Telegiornale**
15 — **Telefilm**
17 — **Starlandia**
18 — **Superpass**, varietà
19,00 **Telegiornale**
20,30 **d'autore**
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.**

CINEMA A IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Or.: 20,15/22,30
10.000/ivd.

Or.: 20/22,30 — RIPOSO
9000/6000

Imperia
Or.: 20/22,30 — OGGI RIPOSO
Lire 9000/6000

A. DI TAGGIA
Capitol — **La lunga strada verso casa**
Tel. (0184) 43.440 — *di R. Pearce, con S. Specek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93)* — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi familiari, con la governante nera. N. V. 1h 40'
Or.: 21
Lire 6000

CHIUSO FINE STAGIONE

Olimpia — **Il fuggitivo**
Or.: 20,30/22,30 — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller
Lire

OGGI RIPOSO
Or.: in. 15 ult. 21,15
Lire 5000/rid.

DIANO MARINA
Dianese — RIPOSO
Or.: in 16,30 ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000

Sol Levante
Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — *di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93)* — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller
Mercoledì cinema 7000

ele — Ore 15,30: **L'uomo senza volto.**
Ore 18: Conferenza elettorale Partito popolari per Sanremo; ore 20,30; 22,30: **L'uomo senza volto**
Mercoledì cinema L. 7000

Sanremese — **Playboys**
Tel. 507070 — Rassegna «L'Europa si incontra al cinema»
Or.: in. 15/ult. 22,30
Promozione Europa L. 7000

Orfeo — **Film vietato min. 18 anni**
Tel. 333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema 7000

Ritz
Tel. 507070 — Ore 15,30 **Nata ieri**
Ore 17,30 Conferenza elettorale pci
Mercoledì cinema 7000 — Ore 20; 22,30

Tabarin — **Giovanni Falcone**
Tel. 507.070 — *di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Benaiuto (Italia '93)* — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05'
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema 7000

VALLECROSIA
Bosco
Ore 15
Lire

SAVONA

ALASSIO
Colombo — **Sol Levante**
Tel. 640.263. Or.: 20,20/22,30 — *di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93)* — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller
Fest. e prefest. 16/18,10
20,20/22,30. Lire 8000

Ritz — **In fuga a 4 zampe**
Tel. 640.427 — *di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93)* — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cart. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' Comm. Avvent.
Or.: 20,30/22,30; prefest. e fest. 16/18,05/20,20/22,30
Lire 8000/6000

ALBENGA
Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20/22,20
prei. 16/20,15/22,30
Lire 7000/5000

Tel. 50997. Or.: 20,30/22,30
Festivi e prefestivi
16/17,30/19/22,30
Lire

FINALE LIGURE
Ondina — **Il fuggitivo**
Tel. 692.200 — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller
Or.: 20,10/22,30
Lire 8000/5000

LOANO
Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 668.961 Or.: 20,15/22,30
fest. 18,30/18,30/20,30/22,30
Lire

Perla
Tel. 675.791 — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 7000/5000

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: L'affare Makropulos di Karel Capek, ore 20.30, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: La leggenda di San Gregorio di Ida Omboni e Paolo Poli, ore 20.30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Insolit, Compagnia Vol. Ras, ore 21, lire 25.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Giovanni Falcone
Ariston 2: Il fuggitivo
Augustus: Insonnia d'amore
Corallo 1: Misterioso omicidio a Manhattan
Corallo 2: Piovono pietre
Grattacielo: Sol Levante
Lux: Le donne non vogliono più
Odeon: Jurassic Park
Olimpia: L'uomo senza volto
Orfeo: Caro diario
Palazzo: Misterioso omicidio a Manhattan
Universale 1: Per amore solo per
2: Il socio
Universale 3: Nata ieri
Cliffhanger
Centrale 1: Caldi istinti di una ninfomane di lusso
Centrale 2: Prendilo... - La signora con il vizietto
Chiabrera: Piano player - Tennies extrem tell 30
Cristallo: Anal virtuali trasgressioni
Embassy: L'appetito della notte 2

Amici Cinema: Happy birthday, detective!
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Heimat 2: morte di Ansgar
Movie club: Oggi riposo

PEGLI
Eden: Oggi riposo

L'ALLENATORE DELLA RARI FA IL MAGO

Campionato di transizione, poi tocca alla società tornare grande

Che cosa «vede» Mistrangelo dopo gli anni degli scudetti

QUATTRO anni ■ vertice (due scudetti, due secon■ posti, vicecampioni d'Europa) ■ adesso una stagione tutta da scoprire, ma comunque di secondo piano. Sabato scorso, per il Savona in amichevole, ■■ vittoria ■■ il Recco ■ una sconfitta con ■ Como.

Che cos'ha visto, Mistrangelo, in questa prima uscita?

■■ aspettavo di più. Certamente ci sono attenuanti (è stata una settimana faticosa, ■■ molti impegni amichevoli anche in Francia), ma c'è anche ■■ aspetto preoccupante: davanti a giovani ■■■ quelli del Recco e d■ Como, pieni di entusiasmo, noi abbiamo un po' snobbato l'impegno, ■ abbiamo preso ■■ una certa sufficienza. E' il pericolo ■ quando ■ scende di livello, come è successo alla Ra■».

Può esserci una sofferenza per mancanza ■ obiettivi anche in campionato? Un conto è giocare per lo scudetto, un altro per le posizioni di rincalzo...

«Sì, e magari c'è anche una certa supponenza nell'affrontare avversari che prima battevi regolarmente».

Vediamo allora qual ■ l'obiettivo della Rari quest'anno, e quali sono le fasce in cui collocare gli avversari.

«Cercheremo di entrare nei playoff: credo sia il nostro traguardo massimo, considerando che quest'anno saranno riservati soltanto a quattro squadre. Per lo scudetto vedo favorito istituzionale il Posillipo, detentore del titolo, cha ■■ l'altro si è rafforzato con l'acquisto di Sillipo, ovviamente insieme al Volturno, che ha comperato tutto. Subito dopo ■■■ ■ Pescara, quindi una fascia che comprende Savona, Como ■ Catania. Certamente, noi potremmo essere i primi a inserirci più in alto».

Sono cambiate molte cose, la Rari non ha più la panchina lunga di una volta.

«In ■■ squadra di pallanuoto ci ■■ due ruoli delicati: il portiere e ■ centroboa. Non per nulla ■ Canottieri ha preso un giocatore d'esperienza come Stefano Postiglione, mica uno qualunque. E adesso siamo costretti a partire senza Jelenic, un'assenza che peserà molto anche sul morale».

Che cos'ha in mente Mistrangelo, un uomo abituato ad inventarsi qualcosa ogni anno?

«Abbiamo degli obiettivi nevralgici: primo, verificare ■■ possiamo essere squadra di ■■ certo livello; secondo, puntare su Angelini, Ghibellini ■ Santamaria ■■■ punti cardine per la formazione ■■ futuro; terzo, mettere alla prova i due acqui■ stranieri; quarto, lanciare almeno due giovani. Alla fine ■■■■ le ■■■■ ■ potremo dire ■■ società che, se vuole programmare un altro ciclo vincente, occorre acquistare "x" ■ "y" e magari ■■■■■ "z". Il resto non è nelle nostre mani».

■ alto Mistrangelo a bordovasca, qui sopra gli stranieri Jelenic (a sinistra) e Kralc

Alla Rari potranno mancare, dentro e fuori vasca, le forti personalità che ha schierato negli anni passati?

«No. Dobbiamo solo riabituarci ■ lottare in basso. Una partita come Savona-Como, ad esempio, ■■■ ■ più decisa in partenza come prima. Alcuni dei miei, pur "guerrieri", dopo tanti anni possono sentire l'assenza di stimoli, mentre i giovani possono sentirsi a disagio: c'è gente un■■ in ■■ squadra vincente che adesso potrebbe non ritro■■».

E la società, che si trova in un momento di transizione? Tornerà vincente?

«In società ci sono gli uomini per partire verso un altro grande ciclo. ■■ se troveranno motivi, motivazioni ed entusiasmi tali ■ far loro compiere dei sacrifici, questo non lo so. Nel ca■■ in cui i loro entusiasmi dipendessero dai risultati di quest'anno, non avrebbero capito che l'unico programma della stagione è quello di verificare le forze che abbiamo in ■■■».

■■ quanto può durare il periodo di transizione?

«Solo questo campionato, poi si deve partire con ■■ programma, biennale o triennale, per diventare di nuovo competitivi».

Anche la città e il pubblico possono subire cali di interesse?

«Ci sarà una flessione in tutto, ■■■ recuperabile, perchè Savona ■ una città affamata di successi. Certamente questo non può avvenire nell'arco di una stagione, a ■■■■ ■ trovare ■■ anno particolarmente fortunato. Ma dall'incidente a Jelenic direi proprio che ■■■ lo è. In caso di stagione sfortunata misureremo i giocatori, l'allenatore, i dirigenti, soprattutto quelli nuovi».

Come vanno alla Rari l'organizzazione generale e ■ settore giovanile?

«Il settore giovanile ha avuto più autonomia e responsabilità. Significa che la Rari ha capito che il 60, 70 per cento delle sue forze vanno prodotte in casa. L'organizzazione risente del periodo di transizione, ■■ mi pare che ci siano uomini impegnati a formare una struttura forte: si tratta di aspettare. Non dimentichiamo che tra luglio e agosto il Savona ha corso il rischio di sparire».

Dividiamo i biancorossi in gruppi, e vediamo qual ■ lo stato della truppa.

«Partiamo dai "vecchi". Averaimo, La Cava, Sciacero ■ Pisano, anche se quest'ultimo è pendolare. Per loro, anche se per ragioni diverse, si tratterà di trovare le motivazioni giu■■ ■■■ elementi indispensabili per non trasformare ■ ridi■■■■■■o in un'avventura. Secondo gruppo, gli stranieri. Si tratta di giocatori di qualità. Jelenic pu■ incontrare qualche difficoltà in più per ■ suo ruolo delicato, bisognerà vedere ad esempio che tipo di arbitraggi avrà. Tutti ■ due, ■ questo è importante, sembrano elementi ■ cuore, che hanno voglia di combattere. Ma il giudizio ultimo può darlo ■■■ il campionato. Veniamo ad Angelini, Ghibellini ■ Santamaria. Devono diventare la base italiana del prossimo ciclo, e su di lo■■ pesa una grande responsabilità perchè non ■■■o più coperti, nel bene e nel male, dai veri Ferratti, Estiarte, Bovo. Si dovrà valutare la loro consistenza. Infine Fresia, Ferracane ■ ■ gruppo che viene dietro. Loro devono acquistare ■ maturità atletica da prima squadra, gli errori non contano. Ne faranno certamente, è lo scotto inevitabile che si paga per crescere e raggiungere livelli maggiori».

E l'allenatore? Mistrangelo ne ha viste tante: ha ancora stimoli in una stagione così?

«A me ricorda certi campionati oscuri della serie B, quando la A2 non c'era ■■■■. Eravamo arrivati quarti e terzi. Prima era una squadra di trentenni, in cui giocavo anch'io, poi ■ diventata di diciottenni, aiutati dagli anziani. La promozione sembrava lontana, non c'erano motivazioni, si pensava di vendere al Recco Zunino, Falco e Pisano. Allora, nonostante tutto, ■■■■ ■ voglia giusta ■ siamo poi arrivati dove siamo arrivati. Anche oggi mi sento spinto a fare qualcosa di buono, giocheremo ogni partita ■■■ se fosse una battaglia campale. Ma se mi accorgessi di non avere più stimoli, allora mi prenderei un anno di riflessione».

Sandro Chiaramonti

Recco pronto

A Punta S. Anna c'è il Pescara

RECCO. Il tempo degli esperimenti ■ finito. Il ■■mpionato chiama, fra poco più di 72 ore, l'Ansaldo Recco riceverà nella piscina di Punta S. Anna il Pe■■■ nella giornata inaugurale del campionato 93/94 di pallanuoto, quello che precede i Mondiali di Roma.

Subito ■■ grande, sul cammino dei bianco-azzurri, seguita ■ ruota dalla trasferta ■■mpana contro ■ Volturno. L'ulti■■ postilla alla pallanuoto parlata è concessa dalla presentazione, domani alle 11 alla «Manuelina», della squadra alla stampa. A fare gli onori di casa interverrà il presidente Gianni Carbone; vicino vecchi e nuovi consiglieri, insomma lo staff dell'Ansaldo Recco al gran completo.

Un break veloce poiché Piero Ivaldi, esordiente nella massi■■ serie dopo una lunga trafila e tanti trofei a livello giovanile, a mezzogiorno vuole già ■ ragazzi pronti in acqua, ad allenarsi (doppia razione, per tutta la settimana anche due ■■ serali dalle 19 alle 21).

Pur non essendovi particolari traguardi da raggiungere (le prime quattro posizioni sembrano una questione sudista con l'eggiunta ■■ Savona; ■■■ suna retrocessione), Ivaldi chiede alla squadra un buon avvio.

Sostiene: «Nelle prim■ quattro partite, quelle da disputare prima della lunga sosta, dovre■■ riuscire ad ottenere qualche punticino per iniziare a credere di più in noi stessi. La differen■■ a questo livello, è fra chi possiede gli stranieri e chi invece no. Come parco italiani, potremmo benissimo lottare con le prime 4-5 del campionato».

In fondo il Recco ha molti giocatori nella rosa delle varie nazionali, da quella juniores a quella allievi, ■■ Vio, Temellini e Riccadonna sempre ad un passo da quella maggiore. Capitolo stranieri: il Recco ha si tesserato Mshvenieradze, ma per il suo peso attuale, eccessivo, necessita ■ molte sedute ■ allenamento, e quindi sarà utilizzabile con l'anno nuovo. Squadra indigena, perciò, che nelle prime due uscite (a Savona contro Rari e Como) non ha troppo convinto. Conclude ■ tecnico: «Finora ho puntato molto sulla difesa, e i miglioramenti si sono visti. Inoltre è mancato proprio ■ tempo materiale per lavorare, con l'assurdo annullamento della Coppa Italia, che poteva servirci come utile ■■ di preparazione al campionato. Così invece arriviamo ad affrontare il Pescara con poche partite ufficiali nelle braccia». [g. s.]

Tornei di volley

Primavera e Maurina alla grande

Una splendida Primavera. Il team imperiese di Adolfo Cogliolore rimane infatti al comando della C1 di pallavolo grazie al colpo gro■■ ottenuto sul parquet dell'Aghinolfi Massa. Una vittoria sofferta, ma ottenuta con grande sicurezza: solo nel secondo parziale c'è stato un lieve cedimento, che però non ha impedito agli imperiesi di tornare con l'intera posta della Toscana. Il presidente Cogliolo■■ non sa trattenere la gioia: «I ragazzi sono stati splendidi. Vincere su un parquet toscano ■ sempre difficile».

Nella C1 femminile brinda la Maurina: le ragazze d'Imperia debuttano alla grande sul proprio parquet superando il Piossasco (3-0). Il dirigente Aldo De Martin: «La squadra sta giocan■■ al meglio. Nella partita di sabato abbiamo sofferto le avverserie nel primo parziale, poi la squadra ha preso confidenza e ha chiuso senza problemi al terzo set. Due partite, d■■ vittorie: ma questo non significa che possiamo già candidarci per il salto di categoria».

Chi non riesce ■ decollare, sempre nella C1, è il Sanremo: le ragazze di Corrado Ruggeri hanno dovuto cedere sul parquet del Vigevano. Certo i tempi d'o■■ della passata stagione sembrano davvero lontani. ■■■ ■■ femminile niente da fare per i Mobili Brianteo: la squadra di Diano Marina è stata superata in casa dal Bisagno dopo ■■ gara combattuta. [g. o.]

Basket, serie D

L'Imperia ha concesso un bel bis

Secondo successo stagionale per l'Imperia nel campionato D maschile di pallacanestro. Il team di Mario Berselli ha infatti vin■■ il confronto con il Cogoleto, dominando per tutti i quaranta minuti. E' lo stesso presidente a commentare la partita: «Una partita senza storia giocata con grande grinta da tutta la squadra. I ragazzi sono in forma e speriamo nei prossimi turni di confermare questa condizione».

Niente da f■■ invece per l'Ospedaletti nella C femminile, battuta a Loano da una delle squadre più in forma del campionato. Ma l'obiettivo di conquistare una delle sei piazze per il salto di categoria è sempre valido (anche se diverse squadre si sono rinforzate come la Cestistica Savonese che ha acquistato Tormena e Fantoni del Rapallo). Al via, sempre per il gentil sesso, anche la Promozione: purtroppo le cose non sono andate al meglio per ■ Ventimiglia sconfitto sul proprio parquet dall'Athletic Genova.

L'Ospedaletti si è rifatto, nella stessa categoria, in campo maschile superando con disinvoltura l'Asso Savona. ■■ torneo Juniores sconfitta del Bordighera a Loano (83-45). Altri risultati: Cairo-Alassio 74-97; Asso Savona-Riviera 51-57; Maremola-Finale 74-72 (dopo un t.s.). Classifica: Loano ed Alassio p.6; As■■ Savona 4; Riviera, Bordighera e Maremola 2; Cairo ■ Finale 0.

[g. o.]

Pesano le assenze, domenica c'è l'Aosta

Rugby, Delta Imperia travolto dal Cogoleto

IMPERIA. Una partita senza storia, quella tra Delta rugby e Cogoleto che ha animato l'ultimo turno del campionato di C2. I genovesi hanno avuto la meglio per 40-11, e a nulla è servita l'impennata d'orgoglio dei ragazzi ■ Ardoino.

Per il Delta, il primo tempo si era chiuso ■■ un verdetto impietoso: la squadra allenata da Ibba, che si ■ dimostrata ■■■ delle compagini più coriacee del torneo, dominava ■ match per 26-0. I gialloblù, che potevano contare sull'organico al gran completo, hanno dato ■■■ dura lezione alla squadra imperiese, ancora una volta penalizzata da numerose ■■■■■ che ha costretto l'allenatore a rivedere i ruoli in base ai giocatori disponibili. Il Cogoleto ha do■■■■ anche ■■ mischia, mettendo in mostra una notevole mobilità e pressando costantemente il Delta. Al quarantesimo, ■■■■ già riusciti a segnare ■■ quattro mete.

In seguito, comunque, ■ Delta rugby ha sfoderato la grinta, cha quest'anno non è sicuramente mancata (in numerose occasioni, si è sfiorata ■ vittoria, come nel caso del confronto del 1° novembre con l'Acqui, e nella quinta giornata il Valledora ■ stato liquidato c■■ facilità, anche grazie a ■■ migliore ■■■■■ in campo). ■ parziale del secondo tempo, quindi, appare quasi ■■■ una partita a sè stante, ■■ cui i genovesi si sono imposti con un distacco minimo (14-11). Ora, si pensa all'impegno di domenica prossima, che vedrà il Delta di fronte all'Aosta.

Intanto, si tirano le somme di un avvio di campionato caratterizzato dai problemi di sempre: a Baitò i lavori per la realizzazione ■ un campo riservato alla palla ovale ■■■ appena all'inizio, con una serie di sbancamenti e il tracciato ■ una strada d'accesso, e lo stadio Ciccione non è disponibile. Osservano i responsabili: «Le spese per le trasferte sono alte. ■■ gli enti pubblici non interverranno con un aiuto, forse do■■■■ rinunciare all'attività agonistica». [a. f.]

Situazione immutata al vertice della classifica, ■■■ Badalucchese e Costarainera non demordono

Terza, San Lorenzo con il vento in poppa

Leadership confermata e Tornetta diventa re dei bomber con 6 reti

IMPERIA. Continua la marcia trionfale del San Lorenzo in vetta alla Terza categoria, sempre guardato a vista da Badalucchese e Costarainera, che hanno saputo ■■■■■■ ■ promesse della vigilia del campionato. Le sfide di domenica scorsa, caratterizzate dai trionfi di queste ■■ine, hanno evidenziato ancora una volta le forze in campo. Da ■■■■ d'occhio pure la Villanovese, che a sua volta continua a inanellare risultati utili.

Il compito del San Lorenzo, impegnato in trasferta ■■■ ■ ■■■ Bernardino, ■■■ si ■ dimostrato proibitivo: il punteggio finale ■ stato di 4-1 per i prestigiosi ospiti. Le marcature sono state inaugurate da Viola, mentre Pagano, capitano della squadra, si è portato a quota 5 ■■■ ■■ preciso tiro da fuori area ■ gol della bandiera, per i savonesi, è stato segnato da Cardilicchia). Il «bomber» è però Davide Tornetta, 23 anni, che nella ripresa ha siglato una doppietta, portandosi a 6 nella classifica cannonieri. Divide quindi il primo posto con Fagiolo della Badalucchese. Commenta il presidente Alfredo Scala: «Ne abbiamo approfittato per far tirare il fiato ad alcuni titolari, in vista di match più impegnativi. Tra l'altro, ha influito anche il campo di Leca: il terreno era in condizioni proibitive».

In evidenza pure ■ ■dalucchese, che resta a un'incollatura dalla prima della classe grazie al 3-0 con un Riva Ligure in ■■■■ difficoltà. Le reti portano la firma di Walter Bastagno, Fagiolo e Aschero. Il Costarainera ha invece sconfitto il Ri■■■■ dei Fiori per 2-0.

La Villanovese si è inoltre aggiudicata il confronto con il Borghetto, concluso sul 2-1. I gol sono stati realizzati da Tacchi ■ Buonocore. Il Pontedassio si è dovuto accontentare ■■ ■■ pareggio don il Leca (2-2). Per la squadra della Valle Impero, sono andati ■ segno Antonelli e Gollo, e si ■ registrata una «sagra» delle traverse, colpite per ben quattro volte. Anche Cerinese-Borgo si è chiusa sul 2-2 (i gol sanremesi ■■■ stati siglati da Simbari e D'Ignazio; per i padroni di casa, Calà e Valerga). [e. f.]

VIA AL TORNEO

Bravi i corridori

Il ritorno delle belle giornate ha finalmente consentito l'inizio ■■ 1° Trofeo Spazio Sport, torneo di calcio per cicloamatori. Dice il presidente provinciale dell'Udace Silvio Fini: «I ciclisti hanno dimostrato di sapersela ■■■■ anche sul rettangolo di gioco e ■ tor■■ ha subito riservato numerose emozioni, nonostante il maltempo». Sul campo di Riva Ligure si sono finora svolte quattro sfi■ valido per ■ eliminatorio. Questi i risultati e i marcatori delle partite d'esordio: Ciclistica Ospedaletti-Righi Sport Vallecrosia 11-0 (4 gol Citterio, 2 Razzani, 2 Lamia, Marchegiani, Cocco e autorete di Righi); Sidis Imperia-Team Garattoni 2-1 (Canu e Ginestra per la Sidis, Frisina per il Team Garattoni); Team Action Ventimiglia-Conad Pedale Imperiese 6-1 (2 Palermo, ■ Poma, Fornaro ■ Bellucci per i ventimigliesi, Rossin per ■ G.S. Conad); Cicli Migliorelli-Velo Club Riva 4-0 (2 De Infanti, Paba e Morello). [l. a.]

Radio Onda Ligure
Savona FM 104.800
da Varazze a Noli FM 104.800 - 88.550
Valbormida FM 100.800 - 88.550
da Finale ■■ Andora FM 101 - ■■■■■
da Diano a ■■■■■ FM 100.700 - ■■■■■
PUBBLIAXI
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Per gli italiani Bot significa certezza. Da sempre. Il nostro Paese, però, sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini. Più di un milione di famiglie ha già investito i propri risparmi in Azioni, quote di proprietà di Società il cui valore cresce o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del suo patrimonio. L'investimento in Azioni, quindi, è legato ai destini delle Società e non dà, naturalmente, rendimenti certi. Per questo è necessario selezionarle accuratamente in base alla serietà e alle prospettive future. Oggi, il progetto più nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano. Una delle grandi banche italiane di proprietà dell'IRI, quella che da tempo è incamminata sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Acquistare le Azioni del Credito Italiano, ci piace chiamarle "I Credit", significa diversificare l'investimento e dare fiducia ad una azienda che dal dopoguerra ha sempre portato utili ai propri azionisti. E credere nella ripresa e nel rinnovamento di questo Paese. Infatti il Credito Italiano, che sarà la prima vera azienda a proprietà diffusa, con la sua grande tradizione e solidità patrimoniale sarà chiamato a dare un contributo importante al rilancio del nostro sistema industriale ed economico. Proprio grazie alla fiducia di azionisti fedeli (risparmiatori italiani, dipendenti, investitori istituzionali), che condividono le scelte strategiche e che vogliono la sua fortuna ed il suo successo. Azionisti convinti che oggi il risparmio debba passare all'azione. Per il proprio interesse, e per quello del loro Paese.

Compra le azioni del Credito Italiano. Compra la solidità di una grande banca.

Per maggiori informazioni, basta andare dal 15/11 presso una sede del Credito Italiano e telefonare al 144.11.46.57 (*), che fornirà anche i nomi di tutte le banche italiane dove possono essere richiesti i prospetti informativi e sottoscritte le azioni.

Attenzione: le azioni si potranno acquistare solo nella settimana dal 6 al 10 dicembre.

(*) Lit. 2.540 al minuto + IVA (consultazione media 3/4 minuti).

L'Italia che cambia passa all'Azione

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Per la Regione nessun intervento può risolvere i tanti problemi dell'ospedale

Il Maria Vittoria verrà chiuso

Sarà gradualmente trasferito sulle sponde della Dora in un unico complesso con l'Amedeo di Savoia e il Birago

L'ospedale Maria Vittoria è destinato alla chiusura. Tornerà a nuova vita nell'area lungo la Dora dove già sorgono l'Amedeo di Savoia e il Birago di Vische. E' questo l'orientamento della Regione sul futuro del più bistrattato, a torto o a ragione, ospedale della città.

«Più andiamo avanti nell'analizzare i problemi del Maria Vittoria - spiega l'assessore alla Sanità, la repubblicana Bianca Vetrino - più ci rendiamo conto che gli interventi, anche quelli più radicali, non saranno mai in grado di darci una struttura perfettamente a posto».

Va da sé che ospedale non può chiudere senza una soluzione alternativa. Ecco quindi necessità di garantire comunque l'efficienza dell'attuale struttura e, contemporaneamente, iniziare a studiare il «trasloco». Per questo motivo la giunta regionale ha ieri stanziato oltre tre miliardi e mezzo di lire per «interventi urgenti e indifferibili». Sono opere (dal potenziamento della cabina elettrica alla manutenzione straordinaria dei tetti) senza le quali si rischiava la chiusura dell'ospedale per motivi di sicurezza e di igiene: «Più volte sono venuti i vigili del fuoco e il Servizio igiene e sanità pubblica a fare ispezioni» spiega il commissario straordinario dell'Usl IV, Alessandro Braja.

Le richieste finanziarie dell'Usl sommavano a circa miliardi, imboccata la strada di fare interventi tenendo conto dell'abbandono graduale dell'attuale sede di Tessoni, la Regione ha ritenuto di negare i finanziamenti necessari a riparare l'ex-padiglione di Ostetricia (2,9 miliardi) e i 900 milioni chiesti dal reparto di Ortopedia.

Alla base delle scelte della Regione ci sono i risultati del gruppo di lavoro istituito dalla Vetrino a metà ottobre per affrontare le varie situazioni di «emergenza» nella Sanità. Lo stesso gruppo suggerisce di affidare alla Finpiemonte (la finanziaria della Regione) la verifica di fattibilità immobiliare e finanziaria della rilocalizzazione dell'ospedale Maria Vittoria nell'area dell'Amedeo di Savoia». In parole povere si chiede alla finanziaria di valutare la possibilità di vendere gli immobili che si affacciano su Tessoni e utilizzare i proventi nella costruzione del nuovo ospedale. Una strada, quella della vendita, ancora tutta da verificare. «Con la carenza che c'è di strutture protette - commenta Braja - il Maria Vittoria sarebbe l'ideale».

Con quali costruirà il «nuovo» ospedale? la scelta di traslocare gradualmente da corso Tessoni incontro alla prevedibile penuria di finanziamenti. In questo modo a mano a che arriveranno i si potrà fare un pezzo del nuovo ospedale un di quello vecchio. Per ora i finanziamenti sui quali può contare Regione sono circa miliardi già previsti dallo Stato per ristrutturare il Maria Vittoria e che potrebbero essere convogliati sulla nuova struttura.

L'area in alla Dora è comunque destinata a diventare cantiere perché l'Amedeo di Savoia è stato scelto quale sede del polo piemontese di assistenza ai malati di Aids. Un'opera che costerà centinaio di miliardi. La vicinanza con «l'ospedale per la cura dell'Aids» potrebbe creare qualche problema. Lo riconosce anche il gruppo di lavoro della Vetrino. «Dal punto di vista igienico - dice loro relazione - non sembrano sussistere controindicazioni, mentre sembrano da valutare le controindicazioni in termini "immagine percepita" da parte degli utenti. Sarà quindi necessario prevedere una netta separazione dei reparti di cura per l'Aids dall'ospedale generale, separazione consentita dalle dimensioni, dalla tipologia e dalla localizzazione dei terreni ed edifici di pertinenza dell'Amedeo di Savoia e del Birago di Vische.

Gianni Armand-Pilon
Beppe Minello

L'immobile in corso Tassoni potrebbe essere venduto dalla Regione

ORDINE MEDICI

Via Poggiolini dopo 18 anni

Dopo 18 anni, Danilo Poggiolini non sarà più il presidente dell'ordine provinciale dei medici. Lo annuncia lo stesso Poggiolini, in una lettera inviata ieri agli oltre 11 mila iscritti: «Decisione irrevocabile», scrive. Perché questa rinuncia? Poggiolini dice che è necessario in cambio, che i suoi impegni politici (è parlamentare pri) lo tengono troppo tempo lontano da Torino, che la spaccatura venuta alla luce nella categoria non gli piace: «Sono presidente alla guida liste unitarie. Adesso che si rinnovano le cariche, e le liste due, preferisco uscire di scena: voglio trovarmi a capo di un ordine che esclude alcune componenti». Lunedì e ieri, prima tornata elettorale, non è stato raggiunto il quorum di un terzo dei votanti e l'elezione di presidente e consiglieri è slittata al 12 e 13 dicembre prossimi.

L'ex faccendiere abiterà dalla madre a Verona e lavorerà presso una immobiliare

Zampini non tornerà in carcere

I giudici concedono l'affidamento ai servizi sociali

Adriano Zampini ha ottenuto l'affidamento in prova al servizio sociale e tornerà in carcere. Il faccendiere, protagonista dello scandalo tangenti che nell'83 fece crollare le giunte rosse in Comune e in Regione, doveva scontare ancora mesi e 21 giorni di reclusione, la pena residua per l'ultima sentenza divenuta definitiva: una storia di ricettazione di titoli azionari che gli era costata condanna ad e sette mesi di .

«Avevo fiducia nel tribunale - ha Zampini subito dopo il verdetto - e i giudici mi hanno compreso. Ora tornerò a casa, nel Veneto, potrò riprendere una vita normale». Un ritorno alle origini. «Farò il mestra in una società immobiliare di Verona. Tanti anni fa Incominciato proprio nello studio di un architetto, dovrei avere problemi».

La decisione del tribunale di sorveglianza, arrivata poco dopo le 17, non è stata una sorpresa. In mattinata Zampini, assistito dall'avvocato Accatino, aveva risposto alle domande del presidente Pietro Fornace sul suo lavoro, sui suoi programmi. Al della breve udienza anche il sostituto procuratore generale Bonanzae aveva espresso parere favorevole. Ora Zampini andrà ad abitare a della madre, a San Martino Buonalbergo, alla periferia di Verona e dovrà rispettare il programma fissato dal servizio sociale.

Ha detto ieri: «Lascerò Torino, ma non per sempre. Non alcuna intenzione di rinunciare a quei due miliardi di tangenti che ho dato vari politici. In qualche modo cercherò di perarli». Di Torino verà un buon ricordo: «Dopo la storia del marzo '83 ero diventato come appestato. Nessuno voleva più a che fare me. O meglio, in molti erano convinti poter approfittare della mia situazione per spillarmi denaro o truffarmi. Avevo collaborato la magistratura e questo lo perdonava. Peccato! Ho sbagliato a seguire il consiglio che mi avevano dato i giudici allora: "Torna dalle tue parti, lascia perdere Torino, mi bruciato". Con dieci anni di ritardo seguirò quel consiglio».

Ma perché rimasto a Torino? «Non so, forse ho voluto dimostrare che non avevo paura. Forse ero illuso di poter riprendere un'attività pulita. andata male. Ero abituato a trattare con i politici, dopo lo scandalo pensavo di poter riprendere gli affari con i privati. E' andata male, ci ho denaro, perso contratti».

Dopo la condanna anno e tre mesi per lo scandalo dell'83 che scardinò le giunte sinistra e portò sul banco degli imputati i fratelli Enzo e Nanni Biffi Gentili, vicesindaco e vicesegretario psi, gli assessori socialisti Libertino Scicolone, Gian Luigi Testa e Claudio monolli, i dc Claudio Artusi e Beppe Gatti, il comunista Giancarlo Quagliotti. Zampini aveva avuto un'altra disavventura: tre anni e tre mesi di carcere per millantato credito, corruzione e bancarotta. [n. ple.]

Adriano Zampini doveva scontare residuo di pena di 8 mesi e venti giorni per l'ultima sentenza diventata definitiva

Nuovo segretario

Scudiere alla Camera del Lavoro

Vincenzo Scudiere il nuovo segretario della Camera del Lavoro. Il direttivo della Cgil torino lo ha eletto ieri mattina in sostituzione di Emanuele Persio, dimissionario. Su 96 dirigenti sindacali presenti (128 gli aventi diritto), 66 hanno votato a favore di Scudiere (socialista riformista), 22 dell'altro candidato Fulvio Perini (proveniente dalla componente «Essere sindacato»), 7 sono state le schede bianche e 2 le nulle.

Al direttivo ha presentato le dimissioni anche il segretario generale aggiunto della Camera del Lavoro, Giancarlo Guiati, che non verrà sostituito, accogliendo così le indicazioni della conferenza nazionale di organizzazione della Cgil per il superamento della figura dell'aggiunto. Guiati rimarrà comunque nella segreteria camerale, dalla quale si è invece dimesso Perini.

Vincenzo Scudiere è nato a Napoli e ha anni. Dal al '92 è stato segretario generale della Camera del Lavoro di Ivrea.

Dopo la denuncia dell'Istituto accademico sulle tinture e gli shampoo

Parrucchieri sul piede di guerra

«Nessuno ci ha mai detto che siamo fuorilegge»

«Per aprire un negozio ogni parrucchiere deve passare al vaglio Comune e Usl tramite il Servizio d'Igiene di via San Domenico. L'ha fatto anche mio marito, illudendosi di lavorare in regola finché nella nostra scuola di acconciatori sono piombati esperti del settore Igiene e Sicurezza di via Lombroso. sono iniziati i guai». Grazia Unali riassume a buon diritto l'allarme e la protesta dei parrucchieri milanesi, sul piede di guerra dopo la denuncia pubblicizzata ieri dell'Istituto Accademico «Iapt»: le leggi di settore sono diffusamente ignorate e disattese, chi non si adegua corre grossi rischi.

La signora Unali lo ha verificato sulla propria pelle, ma cova la rivincita. hanno contestato di scaricare nel lavandino l'acqua contenitori in cui prepariamo le tinte, suggerendo cisterna che il regolamento condominiale ci vieta». non basta: «Non più bene neanche il nostro bel pavimento in legno trattato con vernice ignifuga, tutelato dalle Belle Arti e approvato dalla Usl in precedenza». Tra le altre accuse cui suo marito deve rispondere in pretura, accantonata quella legata all'acqua tinture: presenza eccessiva di tubetti tinta già parzialmente adoperati, un'alta percentuale di ammoniaca nell'aria e il troppo .

La signora Unali non ha perso tempo. Si è fatta installare un sistema di aspirazione tra i più aggiornati, ha scoperto leggi per cui i tubetti semipieni di tintura costituirebbero un'illegalità limitata al settore industriale, ha la richiesta «rivelazione acustica» affidandosi ad una ditta specializzata e facendo andare al massimo per un giorno intero tutti i phon disponibili. Riassume: rilievi ottenuti a nostre spese testimoniano che in questa scuola, dove tra l'altro i minori 16 anni si impratichiscono maneggiando acqua e zucchero perché tinture, non solo l'inquinamento dell'acqua anche quello acustico rientrano nei limiti previsti. Lo dimostreremo in sede legale».

c'è qualcosa che la signora Grazia intende precisare subito: «A parte qualche incomprensibile bollettino, di queste norme così cavillose si ha mai informato. Fuorilegge non siamo noi parrucchieri, ma i tanti abusivi che ci fanno concorrenza esercitando a domicilio. Oppure le ditte che riempiono i supermercati di sedicenti tinture logiche a base ingredienti chimici elencati caratteri impercettibili.

Le fa eco una collega, anonima «per legittima difesa»: «A me hanno ingiunto sistemare in taniche l'acqua di risciacquo delle tinture. Litri e litri per ogni cliente. Cosa sapevo prima beccata? Proprio niente come qualsiasi collega». [l. r.]

Incontro con assessori di Comune e Provincia

Peano: dopo l'occupazione è in arrivo la palestra?

C'è una palestra nel futuro dell'Istituto tecnico Peano di corso Venezia? Forse sì, la soluzione è rinviata a venerdì: alle 15,30 si troveranno per confrontare le proposte, gli assessori Ugo Perone (Comune) e Cataldo Principe (Provincia) insieme con la delegazione della scuola formata dal preside Alfonso Lupo, rappresentanti dei professori, degli studenti, genitori. La stessa che ieri ha esposto ai due assessori le richieste del Peano. La scuola è occupata da lunedì quando gli studenti hanno scoperto che avrebbero dovuto fare ginnastica in quattro scuole medie e elementari del quartiere (Pestalozzi in via Cervino, Pertusi in corso Grosseto, Salvaneschi in via Ponderano, Franchetti in via Randaccio).

Dicono gli studenti: «Dovremmo utilizzare le palestre nelle lasciate libere dagli altri. Qualcuno noi arriverebbe a casa alle 22». I genitori: «Per la prima volta siamo riusciti a trovarci per discutere attorno ad un tavolo con i responsabili del Comune e della Provincia di fronte». Ieri è stata concordata la strategia per dare al Peano, a trent'anni dalla nascita, una palestra riservata ai suoi studenti, che Il Comune troverà un edificio scolastico in zona fra quelli che, a del calo demografico si stanno svuotando. La Provincia provvederà al trasporto.

Questo in poter trasferire il contiguo professionale Zerboni in un altro edificio. Subito dopo la Provincia potrà risistemare i locali dello Zerboni per la palestra del Peano.

Stamane i delegati degli studenti presenteranno ai compagni le ipotesi discusse con gli assessori. Proporranno di sospendere l'occupazione in attesa dell'incontro venerdì, dal quale dovrebbe uscire la soluzione per quest'anno. [m. val.]

MARVIN
PHOTO FESTIVAL 93
Leica

Apertura del nuovo grande reparto tutto Leica.
Giornata Leica giovedì 18 novembre con i tecnici della casa
marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

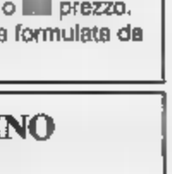
MINISTERO DELLE FINANZE
E DELLE ENTRATE PER IL PIEMONTE
INVITO OFFERTE
Questa Amministrazione deve assumere locazione o in acquisto locali siti in centrali o semicentrali da destinare a sede delle istituende commissioni tributarie provinciali e regionali delle seguenti dimensioni:

Torino Commissione Regionale	mq	3600
Torino Commissione Provinciale	mq	3492
Alessandria Commissione Provinciale	mq	
Asti Commissione Provinciale	mq	432
Biella Commissione Provinciale	mq	432
Cuneo Commissione Provinciale	mq	756
Novara Commissione Provinciale	mq	684
Verbania Commissione Provinciale	mq	432
Vercelli Commissione Provinciale	mq	612

Le offerte, sottoscritte dal rappresentante legale della proprietà, dovranno pervenire busta chiusa sigillata alla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte, corso Vinzaglio n. 8 cap. 10121 Torino, entro quindici giorni la data di pubblicazione del presente avviso.
Le offerte devono contenere la descrizione dettagliata dell'immobile l'indicazione canone annuo o prezzo.
Non saranno prese in considerazione offerte formulate da intermediari.

TEATRO REGIO TORINO
Avviso
REGOLARMENTE IN SCENA
I CAPULETI E I MONTECCHI
Venerdì 19 novembre - Turno E
In seguito alla sospensione dello sciopero precedentemente indetto dalle Organizzazioni sindacali di categoria

Boella
PANETTONI - PANDORO
PANETTONI FARCITI NATALE
PANETTONI SENZA - DOLCIUMI
Stabilimento e spaccio aziendale:
Lungodora Colletta 113/12 - Torino
Tel. (011) 247.63.33 - 248.11.49

PREZZI ECCEZIONALI
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 324.695
Via Sambuci 26 (vicino al Parco di Monza)
TORINO (TO) dal SUONTO GROSSO
Frazione Marocchi 33 - Telefono 011 945.38.85


Erasmus S.p.A. professionisti della formazione a distanza
LAUREA
Il tuo sempre desiderato.
Per informazioni telefona subito al numero verde
1678 - 211..
TUTORIAL CENTER - STUDIENKREIS ITALIA
Via Barotti 48 Tel. 011/655.353 - 657.581

THE CLINTON PIZZA PIE FACTORY

PROBABILMENTE... LA MIGLIORE PIZZA DEL MONDO

Via IV Novembre 12r
SAVONA

40 TIPI DI PIZZA AL TAGLIO - VASTO ASSORTIMENTO DI BIRRE

ORARIO CONTINUATO DA MEZZOGIORNO ALLE 2 A.M

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Gallerio 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

MEDIA SERVICE
Distribuzione telefoni in stile, moderni, segreterie telefoniche, fax, cordless, telefoni senza filo analogici, cellulari, accessori. Noleggio cellulari.
XX Settembre, 11
17031 (SV)
Tel. 0182/55.55.82.

Mercoledì 17 Novembre 1993 sv 85

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

L'asilo di Zinola senza bambini

Il sindaco chiede aiuto al vescovo

SAVONA. Il sindaco Tortarolo ha chiesto l'intervento del vescovo Lafranconi per salvare l'asilo statale di Zinola. Alla scuola, infatti, non si è ancora iscritto nemmeno un bambino mentre l'asilo delle suore ha già ottenuto 50 adesioni. È tratto di colloquio informale, sulla falsa riga degli incontri fra don Camillo e Peppone che appassionato l'Italia del Dopoguerra.

Il sindaco si è infatti trovato di fronte a problema scottante. Dopo lottato con ministero per ottenere asilo statale, il Comune ha dovuto riscontrare che tutti i bambini di Zinola venivano assorbiti da quello gestito dalle suore. La scuola statale rischio quindi sguarnita e in tal caso il Provveditore agli studi prossimo anno chiederebbe al ministero della Pubblica istruzione di revocare appena concessa.

Oltre alla beffa, Comune deve anche sopportare il danno economico. Infatti l'amministrazione comunale stipulato una convenzione con parrocchia di Zinola in base alla quale Comune versava 100 milioni l'anno per garantire ai bambini del quartiere poter frequentare un asilo privato senza dover pagare la retta. Zinola era infatti uno dei pochi quartieri della città privi dell'asilo statale.

Ora il sindaco dovrà rivedere la situazione, possibilmente senza guastare i rapporti con la Chiesa e con l'elettorato di Zinola. Di qui, l'incontro con il vescovo Lafranconi. Esiste già piano di massima per sbrogliare la complessa matassa burocratica in cui finiti gli amministratori comunali.

Per quest'anno i bambini di Zinola potranno ancora frequentare l'asilo delle gli insegnanti messi a disposizione dal provveditorato dovrebbero prestare servizio insieme alle maestre della parrocchia. Questo consentirebbe di conservare gli insegnanti e al tempo stesso di non provocare traumi ai bambini che hanno ormai individuato un punto di rifarimento nell'asilo delle suore. Dal prossimo anno, invece, le famiglie dovranno iscrivere parte dei bambini di Zinola che all'asilo statale. Il Comune nel frattempo ridurrà il valore della convenzione la parrocchia.

Ermanno Branca

Il sindaco Sergio Tortarolo mentre faceva Peppone si è rivolto al vescovo per risolvere il problema dell'asilo Zinola

Il vescovo Dante Lafranconi senza volere ha assunto in questa vicenda le vesti di don Camillo

Intanto il Comune potenzia l'Ufficio tributi per scovare gli evasori dell'Ici

Savona, quattromila case vuote

Secondo i controlli dell'Ufficio tecnico erariale, in città abiterebbero trentamila famiglie mentre gli appartamenti sarebbero 34 mila. Gli alloggi sfitti frutterebbero all'amministrazione mezzo miliardo

SAVONA. Comune è a caccia di nuovi contribuenti. In vista dell'ampliamento capacità contributiva degli enti locali prevista per 1994, l'amministrazione comunale ha deciso di potenziare l'Ufficio tributi. Il primo obiettivo è quello di creare un archivio dati sui contribuenti e inoltre verrà creato un nuovo ufficio in grado compiere accertamenti eventuali fenomeni ne.

L'attenzione è puntata particolare sul patrimonio immobiliare che prossimo anno grazie all'Ici garantirà un gettito di quasi 20 miliardi. Per questo, l'amministrazione munale ha chiesto la collaborazione dell'Ufficio tecnico erariale. I primi risultati del trollo incrociato con i dati messi a disposizione dal hanno evidenziato una situazione sconcertante: in città abitano circa 30 mila famiglie mentre le unità immobiliari ad uso abitativo sono più di 34 mila. In pratica a Savona esistono oltre 4 mila case sfitte. Un serbatoio che potenzialmente potrebbe risolvere le cause di sfratto in corso.

La scoperta, tuttavia, per quanto riguarda Comune ha risvolti importanti soprattutto dal punto di vista fiscale. Le 4 mila case sfitte, infatti, dovranno essere denunciate come seconde case quindi saranno soggette un maggior prelievo fiscale per quanto riguarda l'Imposta comunale sugli immobili. Solo gli immobili a dibiti a prima casa, infatti, hanno diritto a uno sulle tariffe. Le 4 mila case in eccesso per il Comune significano quindi introiti per circa mezzo miliardo.

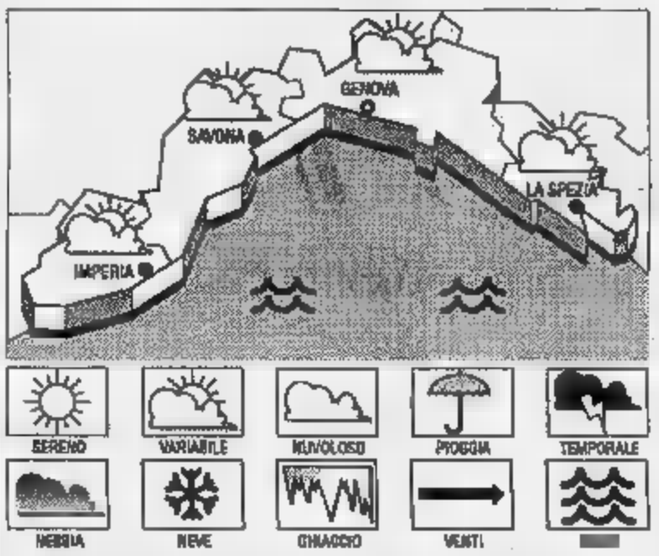
L'analisi dati forniti dal catasto ha inoltre pesanti ripercussioni altri tributi comunali. Dai mappali catastali risulta infatti l'esatto ammontare della superficie degli immobili. Un dato assai rilevante per calcolo della sulla spezzatura che infatti viene calcolata proporzione alla superficie dell'immobile. Le dimensioni del patrimonio immobiliare, inoltre, influiscono anche sull'Iciap, l'imposta che colpisce imprenditori, artigiani e liberi professionisti. L'Iciap si calcola infatti sia in base al reddito denunciato l'anno precedente per l'attività d'impresa, sia in base alle dimensioni dei locali in cui si svolge l'attività.

La giunta comunale sta inoltre esaminando un progetto per potenziare l'organico dell'Ufficio tributi. Dal prossimo infatti il Comune dovrà limitare al il fenomeno dell'evasione fiscale. Dal gettito delle imposte locali dipenderà gran parte delle entrate Comune. Il governo infatti deciso di ridurre progressivamente gli stanziamenti per gli enti locali. Quest'anno, per esempio, iscrivere a ruolo le 35 mila contravvenzioni che giacevano 10 anni, il Comune è stato costretto a ingaggiare gruppo di impiegati che di pomeriggio lavorano a cottimo. Per ogni multa compenso di 1400 lire. Uno stratagemma che consente recuperare il tempo perduto.

fe. b.

Secondo i dati del Comune sono oltre 4 mila gli appartamenti sfitti a Savona

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI E DOMANI. Prevalenza di schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.
Tendenza per domani e venerdì: situazione senza rilevanti variazioni.

SITUAZIONE DI IERI. Temperatura mare 17° C, umidità relativa 40%, vento Est-Nord Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb (stazionaria).

DI IERI

Genova	15	min 12
Savona		min 11
Imperia	max 18	min 10

ANNO A
Max: 17; min: 12. Temp. del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,25 e tramonta alle 17,00. La **Luna** cala alle 10,52 e si leva alle 20,35 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

Una donna morì nel crollo di una villa avvenuto durante l'alluvione del settembre '92

Montemoro, 4 avvisi di garanzia

Destinatari l'ingegnere capo del Comune Enzo Galliano, Bruno Lombezzi, il progettista Giulio Taramasso e un vigile del fuoco di Spezia. L'accusa è di concorso in omicidio colposo. L'inchiesta su palazzo di giustizia

SAVONA. Quattro indagati per la casa di Montemoro crollata per l'alluvione del 22 settembre '92, e che provocò la morte della proprietaria, Silvana Merengo, anni e il ferimento del marito, Ermanno Bertani, 69.

Il procuratore presso la pretura di Savona, Maurizio Piccozzi, ha inviato quattro avvisi di garanzia nei quali viene ipotizzato il reato di «concorso in omicidio colposo».

I destinatari delle comunicazioni, notificate dai carabinieri del nucleo operatorivo, sono l'ingegnere capo del Comune di Savona, Enzo Galliano; il predecessore ingegner Lombezzi; il progettista Giulio Taramasso e un vigile del fuoco di La Spezia, Mario Polla che non avrebbe fatto sgomberare la subito dopo la prima rovinosa ondata di piena Lavanestro.

L'indagine dottor Piccozzi intende inoltre individuare eventuali altre responsabilità nella costruzione della villetta, tuttora in bilico sul crinale della collina franata nella frazione di Montemoro, lungo la Nazionale Piemonte.

Il 3 dicembre verranno nominati i periti che avranno il compito di accertare se la costruzione stata realizzata rispettando le condizioni geologiche della zona. In particolare se l'impresa costruttrice abbia effettuato periale nell'area poi utilizzata per la villetta.

Silvana Merengo era morta schiacciata dal crollo del soffitto nella camera da letto dove risposando con il marito. Decine di metri cubi di masse terriccio si erano abbattute sulle fragili strutture della palazzina retto al tremendo urto.

La coppia era stata travolta da pioggia di mattoni, calcinacci e detriti provocata dall'improvviso smottamento. La donna era morta sul colpo, mentre il marito era stato estratto dalle macerie e subito trasferito al Paolo. L'inchiesta proseguirà nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda la indagini sul palazzo giustizia, il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha interrogato ieri mattina per oltre due ore l'ingegnere Adolfo Barile che all'epoca della costruzione del tribunale faceva parte della Commissione lavori pubblici del Comune. Oggi sono in programma, sempre procura, altri interrogatori. Non è escluso che inviati altri avvisi di garanzia.

[c. v.]

La palazzina di Montemoro crollata durante l'alluvione del settembre '92

E' un attentato?

Rogo davanti all'autosalone «Euromotor»

SAVONA. Misterioso episodio, ieri mattina poco dopo le 6, in via Nizza. Ignoti hanno cosparso di benzina la porta ingresso dell'autosalone «Euromotor» di proprietà del vice presidente del Savona calcio, Lino Di Biasio, e appiccato il fuoco. Le fiamme si estese distesamente, ma sono state viste da automobilista che ha dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili fuoco che hanno lavorato poche decine minuti per avere ragione del rogo. Nell'incendio è andato distrutto soltanto tappetino di gomma, che si trovava davanti alla porta.

Sulla vicenda sono ora in corso indagini da parte carabinieri che durante sopralluogo hanno trovato lattina contenente tracce di benzina utilizzata dai piromani. Gli investigatori quindi non escludono che il rogo sia stato appiccato dalla banda di teppisti che da alcuni giorni opera in città.

[c. v.]

Vini novelli e Beaujolais nouveau
il gusto dell'uva appena colta
Cuvée de l'Année 1993
già disponibile
Beaujolais Villages nouveau e novello in arrivo
Farnese
DROGHERIA
Via Gramsci, 66 - Vado Ligure Tel. 880134

Negozi aperti

I pellicciai iniziano domenica

L'assessore Francesco Bedini

SAVONA. Da domenica tutte le pellicce della città saranno aperte per consentire ai savonesi le prime compere di Natale. Il Comune ha infatti concesso la deroga al regolamento che prevede la chiusura dei negozi nei giorni festivi. Per le altre categorie del commercio bisognerà invece attendere al dicembre. Esiste anche un progetto per consentire l'apertura domenicale da febbraio sino a aprile.

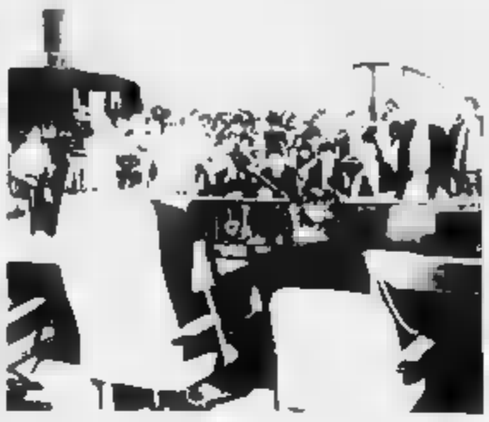
«L'associazione dei pellicciai ha effettuato la richiesta per l'apertura domenicale con una quindicina di giorni di anticipo rispetto alle altre categorie - spiega l'assessore al Commercio Francesco Bedini -. Si tratta di una consuetudine ormai consolidata tempo. L'acquisto delle pellicce viene infatti programmato un certo anticipo rispetto agli altri regali in varie città i negozi già aperti». Le pellicce per evitare la concorrenza hanno quindi chiesto di poter lavorare anche alla domenica. Per gli altri negozi sarà invece necessario attendere sino al dicembre. Le associazioni del commercio ritengono infatti che 3 settimane di lavoro domenicale siano sufficienti per effettuare tutte compere di Natale.

L'assessore al Commercio Bedini, comunque, non rinuncia al vecchio progetto di favorire i negozianti savonesi che intendano lavorare anche alla domenica. «Ho inviato una lettera tutte le associazioni di categoria - spiega Bedini - chiedendo un parere sul periodo apertura sugli orari più congeniali per favorire le vendite». Il Comune ha tuttavia già previsto un progetto : «Offriremo ai negozianti l'opportunità di tenere aperto alla domenica per tre mesi, nei mesi di febbraio, marzo aprile. Si tratta infatti di un periodo favorevole per la città e anche per le attività commerciali». Intanto la Commissione del Comune sta esaminando le pratiche per l'apertura di nuovi negozi. Una curiosità: negli ultimi due mesi l'amministrazione comunale ha ricevuto ben tre richieste per avviare negozi toeletta per cani. Del resto in città i «quattrozampe» regolarmente denunciati sono più di tremila. [e. b.]

Una nuova proposta di giudici e avvocati per migliorare i tempi delle udienze

«Processi più rapidi a Savona»

Nel 1992 su dodicimila cause 2685 si sono concluse con il rinvio a giudizio degli imputati Solo l'1,5 per cento sono state risolte con il patteggiamento. Troppi i procedimenti in aula



Giudici e avvocati denunciano i gravi ritardi nello smaltimento del carico di lavoro dovuto alle cause arretrate

SAVONA. Processi che vengono rinviati da un mese all'altro. Udienze che vanno avanti per intere giornate. Testimoni costretti restare in aula tutta una mattinata per poi ritornare casa senza sentiti dal giudice. Ecco un altro esempio dell'inefficienza sistema giudiziario in provincia di Savona, soffocato da migliaia di cause che attendono anni di essere definite.

A denunciare questa situazione «che ha provocato una caduta di immagine del processo penale e la perdita di credibilità per tutto il sistema della giustizia» sono i magistrati della pretura e i legali savonesi del Consiglio dell'Ordine, del Sindacato e della Camera penale. Nei mesi scorsi hanno preparato un dossier sulla difficile situazione delle preture della provincia, nel quale vengono avanzate proposte per razionalizzare l'attività giudiziaria e, soprattutto quella dibattimentale. Una, in particolare, sarà presa in nei prossimi giorni dal pretore dirigente, Antonio Puoti: prevede l'istituzione di un'udienza filtro, dedicata a risolvere le questioni preliminari, a concludere il processo con i riti alternativi (ad esempio il patteggiamento), l'oblazione, la conciliazione delle parti, con le sentenze predibattimentali, rinviando alle udienze successive i processi che invece richiedono una fase istruttoria. «In questo modo - spiega l'avvocato Carlo Coniglio - potrebbero concludere in poche ore decine decine di processi che hanno bisogno della fase dibattimentale».

La proposta avanzata dai giudici e dai legali savonesi trova forza nei dati statistici. Nel '92 su quasi mila procedimenti trattati dalla procura presso la pretura, 2685 si conclusi rinvio a giudizio degli imputati, 196 con la celebrazione di processi per direttissima e solo 158 con l'applicazione della pena nelle indagini preliminari, mentre 4569 sono finiti agli archivi. I restanti si sono conclusi in altri modi: i più frequenti sono decreto penale e l'inserimento in altri fascicoli.

deriva che il lavoro della procura si riversa due uffici della pretura. Quello del gip, cui non compete solo l'archiviazione dei processi penali, ma anche l'emissione dei decreti penali, dei provvedimenti di sequestro custodia cautelare. E l'ufficio del pretore dibattimentale. Nel '92, stando al dossier, sono stati fissati davanti alla pretura di Savona 593 processi, contro i 461 di Albenga, i 173 di Cairo Montenotte, i 107 di Varazze e i 143 di Finale. In tutto 1477 procedimenti. Nello stesso periodo si sono conclusi 1270 processi con un saldo negativo 207 cause. L'apporto dei riti alternativi (patteggiamento e abbreviato) è ininfluente nelle fase delle indagini preliminari (rappresenta l'1,5 per cento).

Claudio Vimercati

La Uil accusa

Più impiegati che infermieri

SAVONA. Scoppia la guerra fra i sindacati della sanità. La Uil lancia pesanti alla Cgil responsabile di aver esortato i lavoratori a votare contro la piattaforma contrattuale. Sostengono alla Uil: «Quale affidabilità sono in grado di garantire i lavoratori i dirigenti che li hanno invitati a votare contro l'accordo sindacale se loro stessi non sono in grado di mantenere gli impegni assunti?». La segreteria provinciale della Uil prende le distanze anche dalle vicende che riguardano i propri iscritti. «Vogliamo informare i lavoratori che la Uil non ha nulla che fare la collocazione dell'ex segretario della Uil sanità nell'ufficio infermieristico. Ci chiediamo anzi quali siano stati i criteri di selezione, considerata la delicatezza dei compiti cui l'ufficio è preposto».

Conclude la Uil: «A nostro parere, fra l'altro, l'organico di tale ufficio ampiamente coperto e paradossalmente vi bisogno di caposala in alcuni reparti». [e. b.]

Il pericolo droga

Al S. Paolo arrivano anche gli spacciatori

SAVONA. Allarme droga al San Paolo. Il Tribunale per la difesa dei diritti del malato ha chiesto al commissario Usl, Ubaldo Fracassi, e al direttore sanitario dell'ospedale Giovan Battista Ghigliazza di adottare contromisure per impedire la circolazione di droga in corsia.

«La presenza del reparto infettivi e le scarse norme di sicurezza adottate in ospedale facilitano episodi di questo genere - spiega Ezio Vallana, responsabile del Tribunale malato - Per questo abbiamo chiesto l'intervento della direzione sanitaria del San Paolo». Il Tribunale per la difesa dei diritti del malato ha puntato l'attenzione particolare sulle norme che regolano l'accesso dei visitatori: «Oggi entra chiunque, in ogni momento della giornata. E' necessario che tutte le persone che varcano la soglia dell'ospedale vengano individuate magari attraverso un cartellino di identificazione. In questo modo verrebbe facilitato compito di sorveglianza degli infermieri». [e. b.]

In piazza del Duomo

Nuova visita dei ladri alle Boselli

SAVONA. Non c'è pace per la scuole medie «Boselli» di piazza del Duomo. Dopo il grave episodio teppistico alcune settimane fa i vandali hanno aperto i rubinetti dei bagni un allagamento che ha provocato danni per una trentina di milioni, oltre un giorno vacanza forzato per i ragazzi, l'altra l'istituto è stato visitato dai ladri. Sono entrati nell'edificio scavalcando finestra situata al primo piano indisturbati hanno messo a soqquadro cassetti armadi della segreteria. I ladri sono poi fuggiti con un videoregistratore del valore di circa mila lire rubato dalla sala professori.

Intanto, continuano anche i furti ai danni degli anziani. L'altra mattina una pensionata di 69 anni, A.L., abitante in via Montenotte, è stata derubata dei soldi della pensione (poco più di un milione) che aveva appena ritirato dall'ufficio postale. Sulla vicenda sono ora corso indagini da parte degli agenti della squadra mobile. [c. v.]

Ma l'ultima parola spetta al tribunale

Omsav, via libero al nuovo accordo

SAVONA. Disco verde per l'Omsav. I lavoratori dell'ex stabilimento Italsider ieri hanno approvato a larga maggioranza il piano reindustrializzazione concordato da Delle piane con il Consiglio di fabbrica e i sindacati. Ora la parola passa al Tribunale che dovrà pronunciarsi sulla richiesta di fallimento avanzata da alcuni creditori.

Il referendum si è concluso con la vittoria dei Sì per 149 a 62. Sette le schede bianche e due le nulle. Un segnale positivo che conclude lo sterile braccio di ferro degli ultimi mesi. Gli operai, per la verità, hanno approvato un piano leggermente modificato rispetto all'accordo sindacale che era stato bocciato quindici giorni fa. Il documento non provede più l'azionariato popolare mentre gli operai hanno rinunciato alla ferie in eccesso, che verranno pagate il prossimo anno l'azienda riuscirà a raggiungere il pareggio bilancio. Dal punto di vista occupazionale, l'accordo garantisce 200 posti lavoro: 170 operai verranno assorbiti dall'Omsav entro il giugno del 1994 assieme a 30 giovani. Per 85 lavoratori dell'ex Italsider si prospetta quindi ricollocazione in aziende satellite che abbiamo un minimo di 20 addetti.

Ora la parola passa al tribunale. I giudici savonesi dovranno infatti decidere se accogliere l'istanza di fallimento avanzata da due creditori dell'azienda. Se invece l'Omsav riuscirà a presentare sufficienti garanzie, all'azienda concesso il concordato fallimentare: una procedura che consente di salvaguardare i posti di lavoro.

Il sindaco Tortarolo ha sottolineato la necessità di potenziare l'insediamento industriale sulle vecchie aree Italsider: «La presenza maggiori realtà produttive rappresenta una garanzia di salvaguardia di tutti i posti di lavoro rispetto alle mire speculative. Nelle aree superiori, inoltre, potranno essere realizzati solo insediamenti compatibili la destinazione industriale». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

FINALE M.

Condanna per il «nonnino della droga»

Giuseppe Gatto, anni, il «nonnino» della droga abitante ad Albissola Marina in piazza della Consolazione, è stato condannato in pretura a 140 mila lire di ammenda per non aver ottemperato un provvedimento del giudice. La vicenda risaliva all'estate del 91 quando il pensionato, che era stato coinvolto in un'inchiesta per droga, si era rifiutato di lasciare Albissola come disposto dalla magistratura. [c. v.]

DROGA

In casa aveva un etto di eroina, condannato 7 anni

Teneva in casa un etto e mezzo di eroina. Ieri pomeriggio, Giovan Rizzari, 39 anni, abitante in piazzale Moroni 22/6, è stato condannato con rito abbruviato dal giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, a sette anni e quattro mesi di reclusione 60 milioni di multa. [c. v.]

FUNERALI

Morto uno degli ultimi cavalieri di Vittorio Veneto

Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di Nostra Signora della Consolazione a Santa Rita, i funerali di Filippo Franciscono. Aveva anni ed era cavaliere di Vittorio Veneto. L'anziano ha lasciato nipote, Vittorina. [c. v.]

TELETHON

Gullit e Skuhravy per beneficenza piazza Sisto IV

Gullit e Skuhravy saranno protagonisti di Telethon. La manifestazione beneficenza si svolgerà il 3 e 4 dicembre in piazza Sisto IV. L'iniziativa prevede la partecipazione di associazioni del commercio, scuole e complessi musicali. I fondi vengono raccolti in favore dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare. [e. b.]

S.

Il treno non si ferma, disagi per decine di pendolari

Per un errore del macchinista del treno Limone-Genova Brignole delle 7,50 ieri decine di pendolari sono rimasti a terra alla stazione di Albisola. Il treno infatti non si è fermato e per trasportare i passeggeri da Albisola a Genova è dovuto partire secondo treno allestito a tempo di record, da Savona. [a. z.]

POSTE

direttore provinciale dovrà fare un concorso?

Un'indagine amministrativa alle Poste per le mansioni svolte dai dirigenti. L'inchiesta riguarda tutti i dirigenti degli uffici provinciali delle Poste italiani. base alle nuove disposizioni del ministero, infatti, i funzionari dovrebbero sostenere un concorso. In questa situazione trova anche direttore provinciale Savona Lorenzo Gentiluomo. [e. b.]

SAN MICHELE

Arrestato perché deve scontare pena

E' stato arrestato ieri dai carabinieri Francesco Stefanelli, 2 anni, abitante in via Piave, sorpreso lo scorso anno a Novara, durante il servizio militare, la droga. Doveva scontare stato un detenzione per spaccio. [a. z.]

PORTO

Comune contro la riapertura dei cantiere Abbate

Il Comune dice no alla ripresa dell'attività degli ex cantieri Abbate per i quali c'era una richiesta di un pool privati che vorrebbero aprire un cantiere navale e rimessaggio barche. L'orientamento dell'amministrazione è di destinare l'area alla pesca sportiva a un club velico locale. [e. z.]

ALBISOLA

Non denuncia il boa alla Forestale, rischia una multa

Ha comprato un serpente boa durante una vacanza all'estero. Ora rischia una segnalazione alla magistratura per non aver denunciato il rettile alla Forestale. Il protagonista della vicenda rischia una multa 15 e 400 milioni. [c. v.]

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

I tornianti di Albisola record ascolto tv

Mi riferisco al servizio pubblicato da La Stampa tornianti albisolesi e relativo alla trasmissione «La grande sfida» Canale 5. Sono stati ben milioni e 700 mila gli ascoltatori che per 9 minuti hanno sentito parlare (senza che venisse citato alcun nome di «bottega») della «nostra amata» ceramica di Albisola. Un palcoscenico che se si fosse dovuto acquistare sarebbe costato molto di più del sincero e lungimirante entusiasmo e delle tre giornate «perse» dei due giovani (Musumeci è trent'anni che fa ceramica) tornianti che con la loro passione hanno saputo portare Albisola davanti ad un palcoscenico ampio. Un piccolo appunto. Proprio nella bottega di uno degli intervistati il giovane torniante Claudio Mandaglio si rivolto speranzoso di trovare un possibile sfidante, su richiesta esplicita di Canale 5, (ma evidentemente chi per Albisola si poter fare qualcosa deve venire da fuori), così come dalla Sicilia viene Musumeci. Per chiudere mi permetto una considerazione personale: quando leggo che l'imprenditoria savonese è in mi viene da pensare che questa mentalità è il minimo che possa capitare.

Tullio Mazzotti, Albisola

Savona, l'anarchia sulle corsie bus

Ho la patente da circa due anni e in tutto questo tempo non ho mai in corsia di via Paolo Boselli riservata bus e mezzi soccorso percorsa solo dagli stessi. Gli automobilisti, ormai privi di senso di civiltà (non tutti), percorrono la corsia indisturbati, anche in presenza dei vigili urbani. I riscontri più significativi si hanno sui ritardi dei mezzi pubblici e sulle ripetute manovre pericolose compiute apparenti stunt-men che si spostano dalla corsia preferenziale a quella normale.

A mio parere dovrebbero essere applicate sanzioni severissime per chi transita in questo spazio o almeno far rispettare le norme vigenti in maniera più efficace.

Nel lungo «iter» che percorre l'aspirante automobilista (ma non solo) gli vengono tramandate delle regole, ma non vengono fatte rispettare finirà anche lui per dimenticarle.

Lucia Livio, Savona

Il sindaco di Cairo replica Lega

Il sindaco di Cairo, Piero Castagneto ha dichiarato a La Stampa che alla fine mandato cercherà a ripresentarsi in lista. Questa intenzione, lodevole per un verso, richiama alla memoria, però, la favola della volpe e dell'uva. Castagneto sa benissimo che alle prossime elezioni comunali, con il nuovo sistema elettorale, il suo partito, la dc, non avrà alcuna possibilità far eleggere un rappresentante alla carica di sindaco. Lo sfogo di Castagneto può, tuttavia, prefigurare dei possibili scenari delle elezioni amministrative di Cairo. La balena bianca, in difficoltà, si appresta ad appoggiare, in cambio di leale appoggio sino alla fine mandato, la balena rossa con una riedizione compromesso storico.

Carlo Emilio, segretario sezione di Cairo Lega Nord

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)

Cairo: (tutta Val Bormida)

Pietra Ligure: telefono 626.666 (Noli a Borghetto)

Albenga: telefono 50.348

Alassio: telefono 640.089

Andora: telefono 65.344

Borghetto: telefono 970.236

Laigueglia:

: telefono · 991.333

FARMACIE DI TURNO

8,30 alle 20:

Alla Torretta: via Paleocapa 3, tel. 51.669.

Busi: via Corsi 69, tel. 824.919.

Di Legno: via Bove 19, tel.

Servizio notturno garantito dalla farmacia *Della Fenera*, corso Italia 153, telefono 827 202

Comunale: Vinci 56, tel. 645.164

Silvera: via Medaglie 42, tel. 50 420.

SUPERIORE

ARCI: Lucato via Parigiani 5, tel. 486.242.

BORGHETTO SPIRITO

Franchi: via Colombo 15, tel. 970.038

CAIRO

Rodino: via Portio, tel.

FINALE

Comunale: Ghigliani 6, tel. 692.670

LOANO

San Giovanni: via Garibaldi, telefono 668.045.

MILLESIMO

Cipolli, piazza Italia, tel. 564.017.

NOLI

Monte Ursino: corso 10, tel. 748.936.

PIETRA LIGURE

Finalpi: via Montaldo 14, tel. 628.035.

QUILIANO

Bormano: Valleggia via Diaz 2, telefono

SASSELLO

via Badano 17, tel. 724.107

VARAZZE

Tranchero: corso Matteotti 45, tel. 97.126.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e

Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)

Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)

Distretto Albenga: telefono

Distretto di Alassio: telefono 58

Distretto Cairo: telefono 504.

Distretto di Calizzano: telefono

Distretto di Millesimo: telefono 564.027

di Arenzano: telefono 912.73.06

Distretto di Cogoleto: telefono 916.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 16 NOVEMBRE

NATI. Luca Pomina.

MORTI. Giampietro De Benedetti, di anni, residente a Savona in via Milano 16/6; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco da Paola. Carletto Semino, di 82 anni, residente a Savona in via Nizza 84; i funerali previsti per questa mattina alle 9,50 nella chiesa parrocchiale Zinola. Giovanna Masio, di 82 anni, residente a Vado Ligure in via Aurelia 268/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10 al cimitero da Bossarino. Elena Torresan ved. Saettone, di 81 anni, residente a Savona in via Crispi 16/10; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale Lavagnola. Zorile Piccagli ved. Chighini, di 77 anni, residente a Savona in via Romagnoli 31/11; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,30. Luigi Dellachà, di 68 anni, residente a Savona in via Raffaello 1/5; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,15 al cimitero di Zinola. Assunta Nespola di 76 anni, abitante a Valleggia in via Diaz 11/8; i funerali si svolgeranno oggi alle 9,15 chiesa San Salvatore.

APPUNTAMENTI

Le lezioni all'Unitre

Oggi alle 15, nella sala di palazzo Ndella Provincia, la professoressa Maria Rosa Bossi Bisnucci terrà la prima lezione di storia dell'arte dell'Unitre sul tema: «L'Impressionismo: un modo nuovo affrontare la realtà». [a. z.]

Premio a Renata Cuneo

Sabato alle 17 nella Sala Rossa del Comune verrà consegnato il premio biennale del Soroptimist international alla scultrice savonese Renata Cuneo. Si tratta di un riconoscimento alla carriera dell'artista che di recente ha compiuto 90 anni. [a. b.]

Diapositive di astronomia

Domani alle 21 nella sede della III Circoscrizione di Tardy & Benech si svolgerà una proiezione di diapositive di astronomia realizzate dagli appassionati che hanno preso parte al campo estivo realizzato dal Gruppo astrofili savonesi. [e. b.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

L'Itis di Savona e l'esperienza del gruppo «Prigogine»

Quello stage alla Magrini serve a capire la fabbrica

G. FERRARIS

SAVONA. Tre [illegible]ni fa all'Itis di Savona si è costituito il «gruppo Prigogine» in onore del Nobel per la chimica dal quale ha pre[illegible] il [illegible] e di cui ha fatto propria l'id[illegible] della necessità di una nuova alleanza delle due diverse culture, tecnico-scientifica ed umanistica; cito testualmente [illegible] un documento del gruppo di cui fanno parte studenti di tutti i corsi dell'istituto. Nostra idea fondamentale è che ciò che rende l'uomo «umano» è la sua attività, la capacità di progettare [illegible] di creare: è tanto umanistico dipingere [illegible] quadro quanto lo è progettare e costruire un ponte. In questa prospettiva emerge la funzione del l[illegible] [illegible] l'espressione essenziale dell'umanità.

All'interno delle iniziative del «Prigogine» la classe V L dell'Itis «G. Ferraris», di cui faccio parte, ha vissuto nel maggio '93 un'esperienza in una fabbrica di [illegible] settimana, durante la quale è emerso che la classe produttiva è la forza vitale del lavoro. Da quanto ci è stato detto, si è capito che [illegible] nuove leve debbono avere flessibilità, capacità di studio anche dopo [illegible] scuola (vale a dire durante il lavoro), abilità a risolvere le nuove problematiche che si porranno e desiderio di [illegible] continuo aggiornamento per mantenersi al passo con i tempi. Da questo emerge che noi giovani siamo [illegible] forza viva [illegible] che [illegible] di noi, come futura classe produttrice, i macchinari rimarrebbero materia morta; ciò senza contare che la stessa macchina [illegible] stata prodotta dall'uomo. Noi chiediamo quindi che [illegible] scuola si interponga in questo contesto, intervenendo attivamente e preparandoci. Lo stage può in tal [illegible] rappresentare [illegible] delle risposte a questa necessità. Chiediamo che questo momento di incontro [illegible] le forze in campo [illegible] esteso il più possibile.

Vorrei richiamare l'attenzione sull'esperienza dello stage settimanale effettuato dalla mia classe (V L), in un'industria del Savonese, la «Nuova Magrini Galileo». Questa esperienza [illegible] è rivelata estremamente interessante ed utile, [illegible] quanto è servita agli studenti per conoscere il mondo del lavoro nonché le applicazioni pratiche della teoria studiata a scuola. E' stata verifica[illegible] la buona preparazione che la scuola ci dà come tecnici: tutti abbiamo seguito [illegible] difficoltà le lezioni tecniche tenute in luogo dal personale, prima di procedere alla visita dei reparti di produzione. Unitamente alle lezioni di carattere puramente tecnico-pratico [illegible] è stata offerta una panoramica riguardo l'inserimento dei diplomati [illegible] laureati nel mondo del lavoro, tramite contratti di formazione. Parlando [illegible] gli «peraî abbiamo appreso che molti lavori richiedo[illegible] una grande forza di volontà e capacità di concentrazione, poiché [illegible] mal eseguiti causano danni per decine di milioni (si tende a responsabilizzare l'operaio). E' vero che gli operatori debbano avere molta flessibilità e voglia di apprendere sempre nuovi lavori all'interno del ciclo produttivo, [illegible] che il lavoro dovrebbe essere il piacere, il divertimento [illegible] la realizzazione dell'uomo e non un castigo biblico; ma è anche vero che la paga che oggigiorno riceve un operaio in Italia (tra le più basse dei Paesi industrializzati), non è certo un incentivo alla voglia di produttività, di impegno morale e fisico.

Anche quest'anno si sono tenuti gli stages estivi, a cui ho preso parte, recandomi per quattro settimane presso la centrale Enel di Vado Ligure. E' stata un'esperienza molto interessante ed è vero che gli stages vengono fatti di nostra spontanea volontà, che non li facciamo per essere retribuiti ma per imparare (altri lavori estivi sarebbero più redditizi). Dopo il convegno tenutosi lo scorso anno scolastico, nel quale tutti avevano garantito il loro impegno, va puntualizzato che i partecipanti agli stages stanno [illegible] aspettando il contributo retributivo. E' semplicemente ridicolo che tale copertura spese, consistente in 300 mila lire circa, non sia stata ancora versata. Se da parte degli studenti c'è l'impegno, la serietà [illegible] la costanza, altrettanto dovrebbe esserci dalla controparte.

A cura di: **Roberto Cannella del gruppo «Prigogine» classe V L**

Lo stabilimento della Magrini di Savona dove i ragazzi dell'Itis hanno compiuto gli stages del progetto «Prigogine»

Savona, il corso di perfezionamento Mir per geometri

Più contatti con il mondo del lavoro: a volte si può

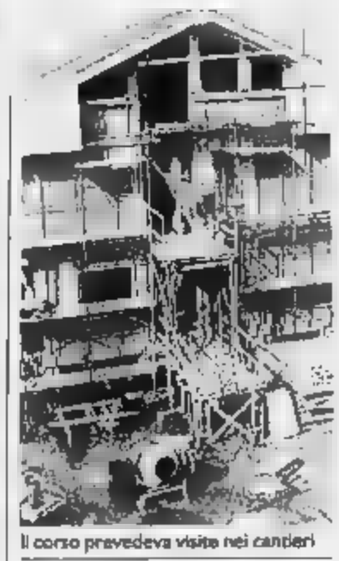
R. [illegible]

SAVONA. Spesso capita, quando si parla [illegible] scuola, che ci si chieda quale ruolo abbiano, nella vita privata e professionale, tutti gli insegnamenti che la scuola stessa ci fornisce. Per fare un esempio, coloro che, come me, con la fine di quest'anno scolastico si diplomeranno geometri avranno realmente bisogno [illegible] quelle nozioni di topografia, costruzioni, tecnologia. La conclusione a cui si giunge è che la scuola dovrebbe dare anche una preparazione pratica e non solo teorica: facile a dirsi, difficile a farsi. Tuttavia, qualche volta, succede che ci si riesca. Ecco così che, men[illegible] [illegible] in [illegible] il quarto [illegible] scolastico, ci è stata proposta la partecipazione ad un corso di perfezionamento Mir (Ministero Irsae Regione) di cento ore, riguardante il recupero edilizio; un corso che non è totalmente teoria ma neanche totalmente pratica, perché tende a dare una visione unica delle due facce di una [illegible] medaglia, la nostra preparazione. Sapere che sarebbero intervenuti docenti universitari ci ha spinti a scegliere la frequenza, ed è così che quindici valorosi (parte della sede savonese, parte della sezione di Loano) hanno aderito alla proposta.

Il corso è stato diviso in tre parti: una [illegible] al termine del quarto anno, una seconda durante le vacanze estive, la terza, che si è appena conclusa, all'inizio [illegible] quinto anno. La prima parte, prettamente teorica, è stata di preparazione: si è trattato del recupero, in generale e nello specifico, dei motivi che portano a decidere di recuperare un edificio. Nella seconda parte, abbiamo visitato alcuni cantieri dove, [illegible] la guida [illegible] tecnici, abbiamo potuto vedere ciò di cui fino ad allora avevamo solo sentito parlare. Tra la seconda [illegible] la terza parte, la meritatissime vacanze estive: i più stoici [illegible] hanno passate lavorando in cantiere; altri hanno cercato [illegible] uscire da quella che (ormai) stava diventando routine, dedicandosi a lavori più estivi.

Ma ecco che inizia la quinta e ci aspettano le [illegible] ore dell'ultima parte del corso: queste, da passare sui tavoli da disegno, per dimostrare che le 70 ore precedenti non erano state inutili. Ci siamo riusciti? Noi pen[illegible] di sì; soprattutto in considerazione del fatto che abbiamo dovuto togliere tempo allo studio ed agli impegni extrascolastici, cercando di mantenere i risultati, nell'uno e nell'altro campo, su livelli soddisfacenti. Con nostro grande stupore e soddisfazione, la lezione conclusiva, alla quale hanno partecipato [illegible] rappresentante del Provveditorato, il presidente del VII distretto scolastico, il presidente dell'Ente scuola edile, è stata tenuta dal preside [illegible] Architettura dell'Università [illegible] Genova; lezione carica di saggezza, che rese chiaro a tutti noi un argomento certo non facile. Che dire ancora? E' stata un'esperienza interessante, faticosa che, però, [illegible] va intesa come fine a se stessa; deve essere [illegible] preludio ad una nuova impostazione dei programmi, affinché consentano un approccio più concreto al mondo del lavoro.

A cura di: **gli studenti del corso Mir 1993**


Il corso prevedeva visite nei cantieri

L'avventura di alcuni studenti di Finale

Speaker alla radio l'odissea al ritorno

[illegible]

FINALE L. Un giorno indimenticabile: mercoledì 10 novembre 1993. Alle 18,45, puntuali, abbiamo [illegible] il campanello di radio Onda Ligure 101. I nostri cuori battevano all'unisono, le gambe tremavano, e a turno abbiamo chiesto di anda[illegible] ai servizi.

Finalmente scocca la fatidica ora, ci avviciniamo titubanti ai microfoni. Siamo in onda per parlare del nostro istituto: l'Ipssart «A. Migliorini» di Finale Ligure.

L'impatto è stato difficile [illegible] la tensione fra noi [illegible] tagliava con il coltello. Finalmente l'atmosfera si scalda. Ora siamo perfettamente [illegible] nostro agio. Ma come, sono già [illegible] 20? No, [illegible] ne vogliamo andare, [illegible] poi Charlie è così simpatica! Vogliamo fare per sempre gli speakers.

Con queste premesse si potrebbe pensare che la nostra serata sia finita. E invece no! Il bello comincia adesso: corriamo alla stazione ferroviaria scambiandoci le nostre emozioni per la [illegible] esperienza vissuta, raggiungiamo [illegible] binario e giocando a chi urla più forte perdiamo il primo treno: pazienza, approfittiamo dell'occasione per mangiare qualcosa insieme, ridendo e scherzando. Il treno successivo è alle 21,20.

L'allegra combriccola si reca sul secondo binario del quale partono tutti i treni per Savona-Genova. Parlottando del più e del meno vediamo un treno che si sta muovendo sul primo binario, situato in [illegible] posizione molto decentrata rispetto alla stazione.

Non ci crederete ma era proprio il nostro treno, annunciato [illegible] sola volta, pochi secondi prima di partire con [illegible] gracchiante e pressoché incomprensibile: impossibile raggiungerlo perché partito senza nemmeno [illegible] via [illegible] capostazione.

Il morale dell'équipe sta visibilmente scemando. Impossibile usare altri mezzi [illegible] trasporto. Prossimo treno [illegible] 23,03: ma non può finire così, sarebbe troppo semplice. Infatti il capostazione questa volta annuncia a viva voce, uscendo dal suo ufficio, 25 minuti di ritardo. Tra telefonate a casa e ramanzine dei genitori ci sentiamo più «sfigati» che mai.

Nel frattempo il capostazione annuncia altri treni e ci accorgiamo che l'altoparlante della stazione di Albenga [illegible] proprio ridotto in condizioni penose: forse sarebbe il caso [illegible] farlo riparare per evitare altri inconvenienti ai passeggeri. Guardandoci intorno avvertiamo la sensazione di essere circondati da tipi loschi: ma quando arriva il nostro treno? Ora sono le 23,30 e finalmente due fari spuntano dal buio.

Per sfruttare al meglio il tempo a disposizione nel tragitto verso [illegible] decidiamo di raccontarvi la nostra folle serata trascorsa quasi sui binari e sotto le pensiline.

Nonostante le peripezie passate, ringraziamo Radio Onda Ligure 101 di Albenga per la bella esperienza: è stato [illegible] pomeriggio fantastico, che non dimenticheremo mai, ma proprio [illegible].

A cura di: [illegible] **Achton Miriam Busnardi, Ivan Corocher, Alessio Francese Laura Parodi, Michela Serra [illegible] Virgilio**

Gli allievi di Cairo scoprono l'amore per la poesia contemporanea

La «setta dei poeti estinti» lancia un appello dall'Ipsia

IPSIA

CAIRO M. La poesia che la scuola ci propone nei primi tre mesi della classe quarta, sembra assai poco gratificante. Anzi, a noi «poveri» studenti dell'Ipsia, i poeti appaiono lontani, noiosi e antiquati. Foscolo addirittura sembra un extraterrestre!

Finalmente arriva gennaio e qualche cosa [illegible] lentamente: molti di noi guardano alla poesia [illegible] occhi diversi, c'è quasi un fluido «magico» che ci attira e ci fa riflettere. Gli esseri viventi che soffrono, [illegible] di aiuto e di consolazione, e l'uomo, capace di parola [illegible] di scrittura, ne ha divulgato i bisogni [illegible] le speranze. Opere di poeti hanno testimoniato il dolore, il male, ma anche la gioia, il bene, la solidarietà. L'arte poetica, dunque, come insegnamento della realtà [illegible] come rifugio, nonché testimonianza di amore per gli [illegible] viventi, ricerca per l'uomo [illegible] una funzione più giusta nell'universo, dissenso [illegible] denuncia per l'oppressione, la malvagità e l'ingiustizia, per la disumanizzazione che reca in sé il germe dell'autodistruzione, la speranza.

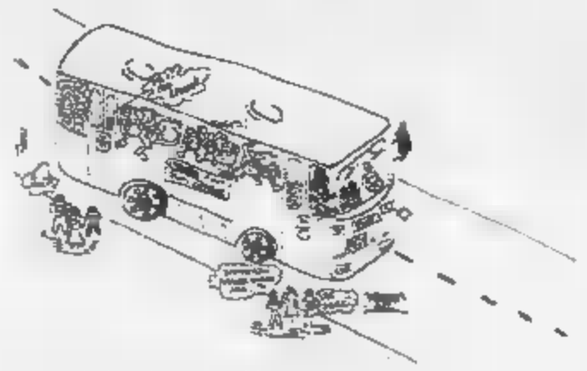
Il poeta Salvatore Quasimodo

Il poeta è un uomo particolare, è voce del singolo che diventa [illegible] universale, nasce nel tempo, ma dura oltre il tempo. Nel '900 assistiamo al progresso della tecnologia che corrisponde stranamente ad un senso di angoscia. La poesia contemporanea registra l'angoscia e dimostra come il cuore umano abbia [illegible] sue leggi che non sempre corrispondono alla scienza. Per molti poeti, fortunatamente, [illegible] inaccettabile che gli interessi possano essere i soli a [illegible] l'uomo nella lotta per la vita. Quasimodo, in «In questa città», scriveva: «In questa città c'è pure la macchina / che stritola i sogni: [illegible] un gettone / vivo, un piccolo disco [illegible] dolore / sei subito di là».

Non lasciamo che qu[illegible] società, con tutti i suoi lati negativi, ci privi dei nostri sogni, dei nostri ideali. Ritroviamo, anche [illegible] l'aiuto della poesia, una spinta verso la tolleranza, verso l'amore per tutti gli esseri viventi, verso [illegible] solidarietà [illegible] cui ognuno di noi ha bisogno.

A cura di: **IV CA, IV CB, V CA, V CB**

UN BUS CHIAMATO DESIDERIO


Una vignetta degli studenti sul problema autobus: si aspetta un servizio migliore

CAIRO M. Ogni giorno, all'uscita della scuola, si ripresenta lo stesso problema: il sovraffollamento degli autobus. Il sospirato «drin» dell'ultima ora scatena una folla di studenti che corre all'impazzata per conquistare uno dei rari posti a sedere rimasti.

Alla partenza dall'istituto «Patetta», la corriera è già stracolma, ma altre fermate sono previste: quella per gli studenti dell'Itis e dell'Ipsia di Cairo, e quella per gli allievi [illegible] liceo «Calasanzio» [illegible] Carcare.

[illegible] un veicolo omologato per [illegible] posti, si raggiunge solitamente la soglia degli 80 passeggeri.

Nonostante [illegible] innumerevoli richieste per ottenere ulteriori mezzi di trasporto, la situazione non [illegible] affatto migliorata, sebbene l'incremento dei prezzi degli abbonamenti [illegible] stato elevato.

Ma non è tutto. Se è vero che gli studenti compiono atti vandalici, che talvolta rendono scadente [illegible] servizio, [illegible] altrettanto [illegible] che non sono responsabili per i guasti del motore. Guasti che spesso li costringono a percorrere lunghi tratti di strada a piedi.

Chissà se la situazione cambierà mai? Nel frattempo noi continuiamo a viaggiare sperando di avere [illegible] giorno servizi migliori.

A cura di: **Roberta Roveta Armanda Bianco, Barbara Levratto, Barbara Pollero**

Savona, contestati gli spostamenti dei corsi A e B: quale soluzione?

Basta con i disagi per la doppia sede Adesso al Classico cresce la protesta

L. [illegible]

SAVONA. Sciopero, occupazione, resistenza passiva. Che fare? Innegabile la buona volontà dimostrata dai responsabili del Comune nel deliberare l'inizio dei lavori di ristrutturazione dello stabile di [illegible] Manzoni, [illegible] non ci basta più! Se ne [illegible] discusso a lungo durante l'ultima assemblea del nostro liceo. I punti principali [illegible] cui verteva la discussione [illegible] due: eventuale spostamento delle classi ubicate in via Manzoni e la negata proroga (per noi fondamentale) alla normativa che prevede il nuovo orario di Educazione fisica. Senz'altro necessario parlare del primo controverso argomento anche perché il secondo sembra aver avuto un riscontro tale da attivare una controversia tra scuola e provveditorato, di cui attendiamo gli esiti.

Per quanto riguarda il trasferimento delle classi del corso A e B in via Maciocio, corso Italia, [illegible] presso l'Italsider, gli alunni non [illegible] d'accordo. Innanzitutto è grande lo scetticismo verso le strutture che dovrebbero ospitarci, considerando la nostra necessità di utilizzare laboratori che forse queste [illegible] possono offrirci.

E ci [illegible] poi i problemi relativi allo spostamento [illegible] molti studenti (per non parlare di quelli degli insegnanti che finirebbero per ripercuotersi sul regolare svolgimento delle lezioni. Inoltre aumenterebbero i già gravi problemi concernenti le lezioni di Educazione fisica che dovrebbero continuare a svolgersi alternativamente nei locali di via Caboto, via Manzoni [illegible] via Trincee. E questo comporterebbe una revisione dell'orario a metà anno.

Questo nuovo problema ci porta a rispolverarne un altro, annosissimo e mai sopito. Da più di vent'anni il nostro liceo è diviso in due sedi sollevando continue proteste. Mai fino ad ora ci era stata presentata una proposta accettabile. Ora il Co[illegible] ha prefigurato una soluzione: trasferire Liceo e Ginnasio nella sede delle medie «Boselli» e elementari «Colombo». Ci sembra necessario fare pressione su chi di dovere affinché questa proposta non venga accantonata. Siamo contrari non certo alla ristrutturazione dei locali [illegible] via Manzoni, che tornerebbe senz'altro a nostro vantaggio, ma alla possibilità che si trasformi in una soluzione finale non adeguata. Se la divisione dell'istituto dovesse proseguire non ci basterebbe certo una «semisede» più dignitosa. Tempi e i modi delle proteste sono da stabilire ma ci fare[illegible] sentire!

A cura di: **Jennifer Santoro, V A e Roberto Cavallo, V B**

Abbandonare o cambiare scuola: riflessioni dallo Scientifico di Savona

Le brume nebbiose della Valle Bormida non sono più salubri dello smog savonese

O. GIANNI

SAVONA. Conosco molte situazioni che hanno portato all'allontanamento dalla scuola: chi ha abbandonato per esigenze di lavoro, chi ha avuto alle spalle [illegible] penosa vicenda familiare, chi, debole nella sua età, è stato risucchiato nei vicoli del quartiere, e l'elenco continuerebbe ancora.

Si [illegible] versati fiumi di inchiostro e si sono spese innumerevoli iniziative e tavole rotonde ed [illegible] fenomeno permane.

Ragazzi 2000, Progetto genitori, Progetto giovani '93... anche le associazioni e lo Stato si sono fatti carico del problema ed i risultati [illegible] si [illegible] spostati più di tanto.

Frequento un liceo; chi abbandona un liceo credo lo faccia per disillusione più che per incompatibilità [illegible] il corpo docente.

Sento parlare di «licei più facili»: ho i miei dubbi che [illegible] cambiamento d'aria giovi alla scolarità, specie [illegible] questo cambiamento impone [illegible] pendolarismo stressante e rubatempo.

Dicono che in qualche [illegible] funziona, io credo invece che a volte scatti una molla, una voglia di dimostrare, per [illegible] quale si tira fuori la grinta e ci si mette a studiare.

Non credo che le brume nebbiose valbormidesi siano più salubri al cervello del sano smog di via S. Lorenzo e piazza Brennero [illegible] Savona: di prof. ce ne sono di buoni e [illegible] ottimi dovunque, di scarsi solo quando ti rifilano quattro.

Il problema è comunque serio e [illegible] serioso; io ritengo sempre valido il principio di causa-effetto: per l'effetto dell'abbandono scolastico c'è sempre una causa a monte.

Essa può avere radici molteplici: nella famiglia, nell'io del ragazzo, nelle [illegible] amicizie, nelle sue frequentazioni etc. Il guaio più grosso è che [illegible] più delle volte è una causa nascosta, latente e, quando la individui, ha ormai scatenato l'irreversibilità dell'abbandono.

Io credo che una nazione debba primariamente investire le proprie [illegible] nella cultura (non oso parlare [illegible] educazione, che è un termine troppo complicato) e nella formazione dei giovani.

Un popolo più acculturato raggiungerà in breve tempo traguardi migliori, nell'ambito della medicina e della tecnologia, avrà un livello di conoscenza più profondo, un maggiore indice di salute e rispetterà l'ambiente. E in Italia, di gente che impari (il più in fretta possibile) a rispettare l'ambiente, c'è tanto bisogno.

A cura di: **Gian Mario Ghiso, III F**

E' stato trasferito ieri pomeriggio a Genova con l'elicottero dei Vigili del fuoco

Bimbo in coma al «Gaslini»

Soccorsi difficili ad Albenga per Andrea, figlio dell'imprenditore Roberto Giallombardo
Il piccolo, due mesi, colto da malore in casa. Le sue condizioni sono apparse subito gravi

ALBENGA. Andrea ha due mesi ed è figlio di Roberto Giallombardo, imprenditore edile con alle spalle una brillante carriera di calciatore e allenatore nella San Filippo e nell'Albenga. Da ieri pomeriggio Andrea è ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova dopo un drammatico trasferimento con l'elicottero dei Vigili del fuoco del nucleo elicotteristico di Genova tra il Santa Corona e l'ospedale pediatrico del capoluogo. Le sue condizioni, gravissime al momento del trasferimento, sono per fortuna migliorate dopo le cure dei medici genovesi e il bimbo resterà al Gaslini ancora qualche giorno in osservazione per cercare di riuscire a capire le cause del malore.

La drammatica vicenda che ha portato al ricovero del piccolo Andrea ha avuto un prologo nella notte tra lunedì e martedì. Roberto e Cecilia, i genitori, avevano appena finito di dargli da mangiare quando il bimbo ha accusato delle convulsioni. Le difficoltà a digerire sono poi state superate e i genitori, sia pure preoccupati, hanno pensato ad un fatto accidentale. Ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, però, le difficoltà si sono aggravate. Dopo aver poppato il piccolo Andrea ha avuto un blocco intestinale con difficoltà respiratorie.

Roberto Giallombardo, 37 anni, abitante in regione Avarenna, ha mantenuto la calma nonostante la drammaticità della situazione. Ha fatto salire in auto figlio e moglie e ha subito portato il bimbo dal pediatra, il dottor Carlo Tonarelli. Il medico ha immediatamente preso coscienza della gravità della situazione. Gli ha praticato le prime cure e, in pochi minuti, ha disposto il trasferimento al centro pediatrico Gaslini. Andrea è stato subito caricato su un'autoambulanza della Croce Bianca di Albenga mentre, attraverso i Vigili del fuoco di Albenga, è stato chiesto l'intervento dell'elicottero. La disponibilità degli elicotteristi è stata immediata.

L'elicottero dei vigili del fuoco di Genova che ha soccorso il piccolo Andrea

L'ambulanza della pubblica assistenza, già in viaggio verso Genova, è stata avvisata via radio di uscire uscire al casello di Pietra Ligure e dirottata nello spazio destinato all'atterraggio degli elicotteri all'interno dell'ospedale Santa Corona.

A prendere in consegna Andrea sono stati gli uomini del nucleo elicotteristico accompagnati dal medico di turno, il dottor Stefano Alica. In pochi minuti l'Augusta Bell 204 si è rialzato in volo portando il piccino all'ospedale Gaslini nel giro di 15 minuti. I sanitari del centro pediatrico hanno ricoverato Andrea diagnosticando un blocco intestinale. Impossibile, al momento, sapere le cause del malore. Di certo si tratta di un caso abbastanza raro. I medici terranno in osservazione qualche giorno Andrea per cercare di saperne di più. Già nel tardo pomeriggio, per fortuna, le condizioni del piccolo stavano migliorando.

Impossibile, ieri pomeriggio, trovare qualche componente della famiglia Giallombardo, nucleo famigliare numeroso e unito, molto conosciuto in tutta la Riviera.

Tutti erano a Genova per seguire, con il cuore in gola, l'evolversi clinico di Andrea. La notizia del pericolo dall'ultimo è rimbalzata ad Albenga provocando stupore e preoccupazione per le sue condizioni.

Roberto Giallombardo, il padre del piccolo, conduce assieme ai fratelli Rossano e Gerry l'impresa edile dal padre Bruno, attivo nell'attività edilizia.

Roberto è stato per anni uno dei migliori attaccanti della San Filippo e dell'Albenga, così come una discreta carriera sportiva l'aveva intrapresa Gerry, cresciuto nelle giovanili della San Filippo e arrivato nelle giovanili del Genoa. Rossano, il secondo degli impresari Giallombardo, è conosciuto anche come chitarrista.

Stefano Pezzini

Accordo ufficiale tra religiosi e impresa Damonte

Alassio, 250 parcheggi nel complesso salesiano

ALASSIO. I lavori per la costruzione di 257 parcheggi, tra box e posti auto, in pieno centro ad Alassio partiranno tra pochi giorni. Il progetto per realizzare un parcheggio interrato su tre piani nel cortile di 3 mila metri dell'istituto salesiano, infatti, diventa realtà. Dalla settimana prossima, dopo gli ultimi rilevamenti radar chiesti dalla sovrintendenza ai beni archeologici per accertarsi che il sottosuolo non nasconda tesori del passato, l'impresa Damonte comincerà i lavori di palificazione e scavo.

«Il parcheggio prevede la costruzione di 210 box e una quarantina di posti auto. Ci saranno due scale di uscita pedonale, una rampa elicoidale per l'entrata e l'uscita delle auto che si immette direttamente sull'Aurelia. La zona di sarà completamente nascosta da pergolato e giardini», spiega Bruno Damonte.

E aggiunge: «E' indubbio che, con i problemi di posteggio che Alassio, la struttura servirà a decongestionare il traffico. Non a caso abbiamo già ricevuto prenotazioni per l'acquisto sia da residenti che da proprietari di seconde case». Il prezzo varia tra, per i box, dai 60 agli 85 milioni, a seconda del piano.

Soddisfatto della costruzione dei parcheggi don Giacomo Colajacono, direttore dell'Istituto salesiano.

«L'accordo con la ditta Damonte ci permette di effettuare interventi straordinari alle nostre strutture. Abbiamo dato la disponibilità del sottosuolo e, in cambio, l'impresa ristrutturerà la palestra, l'auditorium, il museo di scienze naturali, l'osservatorio metereologico che, fondato nel 1881, è uno dei più antichi d'Italia. Senza contare che interventi per la ristrutturazione della palazzina del liceo sono già stati effettuati. Si tratta di interventi che servono agli studenti ma anche ad Alassio visto che ormai da anni nostre strutture sono sempre più aperte al territorio», spiega don Colajacono.

Durante l'esecuzione dei lavori l'istituto si troverà a sopportare qualche disagio. «Ne abbiamo parlato con i genitori e tutti si sono trovati d'accordo sulla necessità di intervento per migliorare le strutture del centro.

Se per qualche mese dovremo convivere ruspe e camion sapere che alla fine tutta la zona sarà migliorata aiuterà a sopportare i disagi. E poi, oltre al cortile principale, ci sono altri spazi che possono utilizzati per l'attività sportiva», aggiunge il direttore.

Spiega ancora Bruno Damonte: «Già nella primavera 1995 dovremo consegnare il piazzale nelle stesse condizioni di oggi, con campi da calcio e basket. Ma non è escluso che si possano ulteriormente accelerare i tempi di consegna».

[s. p.]

RIVIERA FLASH

ALBENGA

Furto d'acqua alla Ilce sequestrato il by-pass

Il by-pass che ha permesso il prelievo di acqua dai pozzi dell'acquedotto Ilce e quello dell'acquedotto San Lazzaro è stato sotto sequestro cautelativo dalla magistratura di Savona. A chiedere il provvedimento giudiziario è stato Fausto Muzzitelli, legale della Ilce, ditta concessionaria dell'acquedotto albenganese. **[s. p.]**

LOANO

Consultorio senza medici le donne protestano

«Da un anno il nostro consultorio è sprovvisto ginecologo titolare con tanti disagi per le utenti. Chiediamo che venga fatto subito il concorso». E' la richiesta presentata da Rosa Maglio, del Coordinamento donne dei consultori, al subcommissario dell'Usl del Savonese Giuseppe Borneto. **[a. r.]**

BORGHETTO

Mezzo miliardo di lavori oggi in Consiglio comunale

Opere pubbliche per un valore di 500 milioni saranno discusse, oggi alle 18, dal Consiglio di Borghetto. Si tratta, fra l'altro, di lavori di ampliamento della rete fognaria in via Buonarroti, via Olmi e via Da Vinci. Circa 100 milioni saranno spesi nella palestra. **[a. r.]**

LOANO

La Lega Nord al sindaco «Ici ridotta al per cento»

La riduzione Ici, 5 al 4 per cento, è stata chiesta dal consigliere della Lega, Maurizio Strada. Dice: «Dai dati pubblicati dal ministero risulta che il Savonese è al primo posto in Italia per il pagamento pro capite dell'Ici, questo in conseguenza del fatto che da noi è "salata"». **[a. r.]**

FINALE L.

Furto alla agenzia ippica chiesti più controlli

I carabinieri hanno intensificato i controlli dopo il furto a segno sabato notte ai danni dell'agenzia Ippica. Nelle ultime settimane diversi furti sono stati denunciati anche in val Maremola. I ladri prendono di mira, anche di giorno, le abitazioni. **[a. r.]**

PIETRA L.

Aree per i bus turistici la proposta di «Alleanza»

Aree attrezzate per bus turistici sono state chieste, con interpellanza, dai consiglieri di Alleanza democratica, Franco Buscaglia e Antonio Fazio. Dicono: «Sarebbe necessaria una regolamentazione fra albergatori e vigili». **[a. r.]**

La pratica torna in Consiglio comunale

Stipendi raddoppiati ora Finale ci riprova

FINALE. Torna a fine mese in Consiglio comunale a Finale la proposta di raddoppio dello stipendio al sindaco e agli assessori.

La decisione è stata presa ieri dalla giunta municipale dopo che il Coreco ha respinto definitivamente la prima deliberazione di agosto. Il caso a Finale è singolare.

In piena il Comitato regionale di controllo aveva sospese decine di delibere di enti locali del Savonese che sancivano l'aumento dell'indennità di carica per sindaci ed assessori. Successivamente il Coreco ha dato il via agli aumenti bocciando però la delibera di Finale.

Il Consiglio aveva retrodatato al 1 aprile il raddoppio degli stipendi «come consentito dalla legge», precisano a Finale. Aggiungono: «Altri comuni liguri hanno scelto questa strada e hanno avuti problemi con il Comitato di controllo». «E' stato umiliato il Consiglio comunale» commenta il primo cittadino Cassullo.

Spiega il vice sindaco di Finale, Luigi Rolla: «A fine novembre porteremo in Consiglio la nuova delibera per le indennità di carica ma faremo anche un ricorso al Tar, singoli amministratori, per quello bocciato dal Comitato».

In altre parole la giunta di Finale tornerà ad aumentarsi lo stipendio, probabilmente dal 1 dicembre, ma non rinuncia agli arretrati «consentiti dalla legge». Nel caso del sindaco, attualmente in aspettativa, lo stipendio sarà quadruplicato.

Il raddoppio delle indennità ha provocato polemiche in tutti i consigli. Nel pieno rispetto del gioco delle parti dc, Lega Nord, pds e gli altri partiti, hanno sostenuto, o criticato, questa decisione a seconda della loro collocazione in maggioranza o all'opposizione. Pochi giorni fa il Consiglio comunale di Tovo, su proposta del leghista Gilberto Costanza, ha deciso di rinunciare all'aumento del gettone di presenza. «Non è il momento più opportuno», ha detto la giunta. **[a. r.]**

Il provvedimento riguarda centinaia di operatori, già pronta una raffica di ricorsi

Dehors, in arrivo una «stangata»

La nuova legge prevede forti aumenti delle tasse sul suolo: dalle tre alle seimila lire al giorno per metro quadro
Alcuni operatori saranno costretti a pagare allo Stato canoni superiori ai trenta milioni all'anno. Proteste

ALASSIO. Aumenti «spaventosi» per l'occupazione suolo pubblico adibito a dehor con ristoranti e bar costretti a pagare canoni anche di 30 milioni di lire annue. Questa la notizia che è diffusa ad Alassio ieri, secondo una prima lettura dell'articolo 45 del nuovo decreto legislativo (quindi già esecutivo) relativo ai per l'occupazione di suolo pubblico.

Secondo l'articolo ricordato, in Comune di quarta categoria, come è quello di Alassio (ma i nuovi costi riguarderebbero tutti i comuni costieri), la tassa di occupazione varierebbe dalle 3 mila alle 6 mila lire al metro quadrato al giorno.

In via Dante e sulle passeggiate a mare Italia e Roma, la notizia della nuova stangata si è diffusa ieri mattina creando disorientamento e timori. A calcoli fatti diventava insostenibile e più remunerativo mantenere una concessione suolo pubblico. Si calcolava infatti che per la sola posa di due vasi ornamentali sul marciapiede, ai lati dell'ingresso, si sarebbe dovuto spendere un milione e mezzo di lire all'anno.

La notizia veniva poi controllata ieri dalla locale Confcommercio che interpellava il suo ufficio legale a Roma. Giungeva così l'assicurazione che la disposizione riguardava solo l'occupazione temporanea e non già le concessioni annuali.

Ma quale destino avranno le concessioni solo stagionali, che sono molto diffuse in Riviera? Molti negozi sulle passeggiate a mare cittadine come Loano o i ristoranti sul lungomare di Finale Ligure potrebbero affrontare le nuove tariffe?

Gli uffici comunali alassini hanno ancora esaminato la pratica, che riguarda comunque centinaia e centinaia di dehor. Probabilmente le amministrazioni comunali sono propense a scegliere le quote minime applicabili, data anche la situazione di crisi che ha contraddistinto l'ultima stagione turistica. Le conseguenze di eventuali chiusure si ripercuoterebbe tuttavia negativamente sulla stessa immagine turistica della località. Gli delle cittadine turistiche, infatti, gradiscono particolarmente sedersi in un dehor all'aria aperta.

Lo stesso articolo 45 del decreto legislativo sull'occupazione del suolo pubblico è quello che ha fatto scendere in però i venditori che in segno di protesta si sono astenuti dall'effettuare per una settimana i mercati in provincia. Resta in attesa di sapere quale interpretazione si darà alla concessioni non annuali. cioè saranno soggette alla tariffazione dell'articolo 45 o se invece potranno usufruire di canoni più calmierati. **[r. sr.]**

ALBERGATORI

«Rischiamo la chiusura»

Milletrecento albergatori hanno gremito l'auditorium della Fiera del Mare a Genova dove si è svolto un convegno sul «drammatico» problema delle superfici minime delle camere. Se la legge fosse applicata la metà degli alberghi liguri dovrebbe chiudere. Come ha richiesto Angelo Marchiano, presidente dell'Unione Regionale Albergatori, la Regione dovrà emanare una legge che tenga conto della situazione esistente e che richieda i nuovi standard solo per il futuro. Secondo l'albergatore fiorentino Adriano Bartolini, l'Italia è fortemente svantaggiata rispetto alla Francia e all'Inghilterra che richiedono metraggi inferiori. La Federazione Nazionale degli Alberghi, tramite suo presidente, ha preannunciato che chiederà al Parlamento di varare una legge che fissi questi limiti: alberghi a 1 e 2 stelle, singola mq, doppia mq; 3 stelle: 8 e 10; 4 e 5 stelle 8 e 12; 5 stelle 8 e 14. **[r. sr.]**

SPOTORNO

Incontro col sindaco

C'è un progetto per il nuovo centro congressi

SPOTORNO. Nei prossimi anni Spotorno vuol cambiare volto. Per farlo si è pronti ad approvare una serie di progetti che sono già stati presentati ufficialmente in Comune. Domani (ore 21, sala Palace) saranno illustrati alla cittadinanza nel corso di un dibattito pubblico indetto dal sindaco Matteo Ravera.

Tre i progetti più attesi: il recupero, da parte di privati, di un tratto del lungomare con la realizzazione del nuovo centro congressi «Alga Blu», la pavimentazione del centro storico e il porto turistico da realizzarsi al confine con Noli in località Chiariventi. Per il nuovo centro congressi l'amministrazione renderà noto il dell'impresa che si è aggiudicata l'appalto con l'impegno di realizzare l'opera, con posteggi e una struttura ricettiva, al posto della sala convegni crollata tre anni fa. **[a. r.]**

ANDORA

Scoperta archeologica

Oggetti medievali negli scavi del Castello

ANDORA. La campagna di scavi cominciata nel 1988 nella zona attorno al castello di Andora sta dando frutti inaspettati. I ricercatori dell'Università di Genova e dell'Istituto di Studi liguri, infatti, hanno trovato una serie di reperti storici valutabili tra il X e l'XI secolo dopo Cristo. Tra le cose più interessanti scoperte dagli studiosi si sono ceramiche, maioliche, smalti e oggetti utilizzati nella vita di tutti i giorni dai nostri antenati. Alla luce è venuta anche una struttura che, secondo gli storici, doveva servire per la fusione e la lavorazione del bronzo. In totale sono stati recuperati più di mille e 700 pezzi giudicati di grande interesse storico e artistico da parte degli archeologi. La campagna di scavi andorese non sembra, comunque, essere ancora conclusa e non si esclude che presto possano venire alla luce altri «tesori». **[s. p.]**

PIETRA L.

Smaltimento rifiuti

Santa Corona una condanna per Casanova

PIETRA L. Quattro mesi di reclusione convertiti in un'ammenda di milioni. E' la pena che ieri mattina il pretore ha inflitto all'ex petroliere di Finale Ligure, Federico Casanova. Era accusato di irregolare smaltimento dei rifiuti ospedalieri Santa Corona di Pietra Ligure senza autorizzazione regionale.

La scoperta era venuta alla luce nella primavera di due anni fa durante l'inchiesta della magistratura sulla vicenda dei fusti tossici sotterrati in alcune discariche della provincia.

Casanova è stato giudicato con il rito abbreviato e ha potuto così ottenere lo sconto di un terzo sulla pena.

Ieri pomeriggio c'è stata una nuova udienza del processo al sindaco di Borgeggi, Riccardo Borgo, anni, per la vicenda della ristrutturazione dell'ex colonia Morello. Il giudice ha rinviato l'udienza al 9 dicembre. **[c. v.]**

Intanto la giunta Cenere promette: «Difenderemo dall'erosione le spiagge dei Comuni vicini»

Tra Pietra e Loano anche la guerra dell'acqua

Il sindaco Negro vuol ridurre l'erogazione dal torrente Maremola

Il sindaco Francesco Cenere

LOANO. «Se la "Portobello spa" non realizzerà il ripascimento degli arenili decadrà la concessione demaniale. E' questa la miglior garanzia per le spiagge di Pietra». Lo ha detto ieri il sindaco di Loano, Francesco Cenere (dc), annunciando di aver inviato una lettera all'amministrazione comunale di Pietra per «dialogare» sul problema del porto.

Le polemiche cessano. Il Comune di Pietra metterà il contatore all'acqua che Loano attinge dal Maremola. C'è chi, Comune, minoranze consigliari ed operatori turistici, sostiene che il nuovo porto di Loano «distruggerà le spiagge». Cenere non la pensa così. Dice: «Se per assurdo non si facesse il nuovo porto le spiagge di Pietra perderanno comunque 1300 metri cubi di sabbia all'anno, previsto dai tecnici. Con il nostro progetto c'è invece la garanzia del ripascimento completo. Nelle convenzioni con la "Portobello" ci sono queste prescrizioni, forse non tutti le hanno lette». Aggiunge l'assessore al turismo, Angelo Vaccarezza: «Pietra dovrebbe comunque fare, a prescindere dal porto, un suo piano delle spiagge se vuole, fra pochi anni, mettere gli ombrelloni sul lungomare».

Dice ancora Cenere: «Abbiamo il dubbio che le iniziative, spesso demagogiche di Pietra, nascondano motivi politici. C'è forse chi si vuol fare la campagna elettorale con il nostro porto. Riteniamo che la valutazione dell'impatto ambientale non ci debba essere per i porti turistici. Il nostri progetto è legittimo». Il Tar ha dato, per ora, ragione a Loano. Spiega Cenere: «Nella sentenza del Tribunale regionale c'è scritto che respinge la richiesta di sospendere i lavori viste "le prescrizioni a tutela del litorale di Pietra previste nell'atto di convenzione sottoscritto dalla "Portobello"». Vaccarezza alza i toni della polemica. Dice: «Contesto le dichiarazioni del vice sindaco di Pietra. Non si può mischiare porto, acqua e zone turistica. Ho rispetto dei gestori degli stabilimenti balneari penso che il presidente Gianni Vigo non interpreti le idee di tutti».

Scoppia intanto il dell'acqua potabile che Loano «attinge» da Pietra. Dicono il sindaco Daniele Negro e il suo vice Giacomo Accame: «Non esiste una convenzione. Metteremo il contattore in che a Loano vengano dati solo 4 mila litri al minuto, stabilito nel '77. Stiamo verificando che fine facciano alcuni tubi che da via Milano sono diretti a Loano. Tutto questo non c'entra con il problema del porto, stiamo facendo studiare l'acquedotto e i rapporti con i comuni vicini». **[a. r.]**

Almeno sino a quando in Val Bormida mancherà un centro di rianimazione

Cairo reclama l'automedicale

Indispensabile per garantire la piena efficienza dell'ospedale. Sono pesanti le perdite di tempo dei trasferimenti a Savona. Fondamentale ormai la presenza del sanitario sul luogo dell'incidente

CAIRO M. «In [illegible] di incidenti particolarmente gravi c'è il rischio concreto di perdite di tempo prezioso nel soccorso ai feriti trattenendoli troppo [illegible] lungo al Pronto soccorso di Cairo, sprovvisto di strutture tipo la rianimazione. Se funzionasse una squadra d'emergenza con un medico rianimatore e [illegible] mezzo attrezzato, molti feriti sarebbero subito portati all'ospedale di Savona [illegible] quello [illegible] Pietra Ligure».

Il grido d'allarme parte [illegible] medici che lavorano al Pronto soccorso cairese, unanimi nel [illegible] che si debba al più presto modificare l'organizzazione del servizio. Il Pronto soccorso di Cairo, malgrado i miglioramenti, l'impegno del personale, l'apporto del centralino unico, resta in realtà un reparto di semplice pronto intervento. Manca la rianimazione, non esiste un reparto ortopedico [illegible] traumatologico, per cui anche per una banale frattura c'è la necessità di trasferire l'infortunato in altro ospedale. Nei piani di completamento dell'ospedale cairese esiste [illegible] previsione [illegible] creare un reparto traumatologico, ma per quanto riguarda la rianimazione [illegible] la chirurgia d'urgenza ci sono poche speranze. Per questo sarebbe indispensabile la creazione [illegible] un gruppo, particolarmente addestrato, in grado di intervenire sul posto dell'incidente e decidere subito se il ferito debba essere curato a Cairo oppure trasferito in centri più attrezzati.

L'ospedale di Cairo avverte sempre più la necessità di disporre dell'automedicale

In pratica [illegible] chiede che anche in Val Bormida entri in funzione un'automedicale, sull'esempio [illegible] quanto già avviene a Savona, con ottimi risultati. Nell'ambito del riordino delle strutture di pronto [illegible] primo intervento, è possibile che l'iniziativa possa essere allargata anche [illegible] Cairo. Spiega un chirurgo dell'ospedale: «E' indispensabile. Si deve utilizzare i minuti immediatamente successivi all'incidente per [illegible] lutare le condizioni del ferito. Inutile portarlo a Cairo solo per i primi esami [illegible] un'assistenza generica, quando il ferito ha bisogno di [illegible] operato [illegible] la massima urgenza».

Il caso che ha riaperto il problema è quello di Carlo Rinino, [illegible] muratore caduto da un'impalcatura a Cengio. Se fosse già stata in funzione l'automedicale, l'infortunato sarebbe stato portato subito a Savona.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

CAIRO [illegible]

Disegno di legge per la fusione tra piccoli Comuni

Il disegno [illegible] legge sulla fusione dei Comuni [illegible] [illegible] sotto di 500 abitanti «garantirà il razionale assetto del territorio». Lo dice Loriano Isolabella, [illegible] regionale agli Affari istituzionali. [illegible] possibile costituire nuovi Comuni fra aree confinanti. [l. b.]

[illegible]

[illegible] ieri in via Adua è in funzione la farmacia

Da ieri, per la prima volta nella storia del paese, è in attività la far[illegible] Situata in via Adua 12 rimarrà aperta tutti i giorni feriali, escluso il martedì pomeriggio, e i festivi dalle 10 alle 12. Titolare il dottor Alberto Tavella. [l. b.]

DEGO

Abbattuto dai pompieri una quercia pericolante

Intervento dei vigili del fuoco di Cairo, ieri mattina nella zona del crocevia che immette sulle strade verso la frazione S.Giulia per tagliare una quercia pericolante. L'albero, cresciuto sul tufo, era in parte divelto e minacciava [illegible] abbattersi. [l. b.]

CAIRO

Morto il pensionato caduto lungo le scale di [illegible]

Ieri sera, al 5, Corona di Pietra Ligure [illegible] morto il pensionato Giacomo Bracco, 83 anni, abitante nel centro storico in via dell'Ospedale. L'anziano era caduto lungo le scale di casa battendo il capo. [l. b.]

[illegible]

Incursione dei ladri al circolo «La Bicocca»

Furto al circolo Acli «La Bicocca». In piena notte i malviventi si sono introdotti nel locale asportando il pannello della porta d'ingresso. Magro il bottino: pochi spiccioli e alcuni oggetti. [l. b.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CONFCOMMERCIO

UNIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA
Savona - P.zza Della Rovere 1/3 - Tel. 019/821905

IL [illegible] GENERALE

Il Consiglio Generale ha confermato per la [illegible] di martedì [illegible] novembre le assemblee provinciali ordinaria e straordinaria della Confcommercio Savonese.
Si terranno, con inizio alle ore 21, nella sala consigliare del Palazzo della Provincia e vi prenderanno parte gli oltre [illegible] delegati delle Ascom, dei sindacati e [illegible] di categoria.
Nel corso dell'assemblea straordinaria [illegible] discussa e [illegible] votazione una proposta [illegible] modifica allo statuto per renderlo più adeguato alle esigenze degli operatori del commercio, [illegible] turismo [illegible] dei servizi.
La seconda parte della serata, quella riservata all'assemblea ordinaria, vedrà invece l'elezione del nuovo Presidente provinciale e della nuova Giunta Esecutiva. Si procederà anche alla formazione del Collegio provinciale dei sindaci e [illegible] quello [illegible] probiviri
[illegible] preparazione a questo importante appuntamento, [illegible] è riunito recentemente il consiglio generale (formato dai Presidenti delle Ascom e dai Presidenti dei Sindacati [illegible] Associazioni di categoria) che, presieduto da Francesco Canepa, ha deciso, tra l'altro, all'unanimità di indicare all'assemblea straordinaria del [illegible] novembre quale candidato alla presidenza il collega Aldo Zanobbio, già membro di Giunta [illegible] ex presidente dell'Ascom [illegible] Finale Ligure, [illegible] pregiudizio per altre eventuali candidature.
Entro il 22 novembre Ascom, associazioni e sindacati dovranno procedere [illegible] nomina dei rispettivi delegati.

IL TURISMO NEL [illegible]

Domani, giovedì 18 alle [illegible] 15.30, si riunisce a Palazzo Sormano in via Pia, [illegible] Savona, [illegible] Comitato Turismo della Confcommercio savonese presieduto da Mario Ponzigione.
Inizierà una attenta analisi [illegible] problemi [illegible] turismo nella nostra provincia e si valuteranno alcune iniziative [illegible] alla ripresa ed allo sviluppo di questo importante comparto della nostra [illegible].

[illegible]

Organizzato dall'Associazione orali e orologiai della provincia di Savona, presieduta da Franco Ferrarassa, si [illegible] concluso [illegible] interessante ed utile corso [illegible] aggiornamento professionale dedicato, in particolare, [illegible] diamante. Si [illegible] parlato però anche di tecniche di vendita, di conoscenza del prodotto e [illegible] rapporti [illegible] la clientela.

[illegible] IL [illegible]

Si è riunito [illegible] Savona [illegible] Gruppo provinciale giovani [illegible] terziario che [illegible] proceduto al rinnovo delle cariche sociali.
Alla presidenza [illegible] stato chiamato Antonio Colla di Savona che avrà al suo fianco come vice presidente vicario il savonese Franco Rocchetti e come vice presidente [illegible] vadese Paolo Tonti.
L'incarico [illegible] tesoriere è [illegible] affidato a Giovanni Delfino e quello di segretario a Guido Beccaria entrambi [illegible] Savona.
[illegible] consiglio fanno inoltre parte Sergio Amerio e Paolo Banfi entrambi di Savona. Nei prossimi giorni si procederà [illegible] completamento degli incarichi.

CORSO ALIMENTARISTI

Il Sindacato Provinciale Alimentaristi, presieduto [illegible] Francesco Canepa, ha in programma un corso di aggiornamento professionale dedicato [illegible] complessa [illegible] [illegible] legislazione igienico-sanitaria.
[illegible] varie lezioni saranno in particolare [illegible] alle problematiche relative alle caratteristiche [illegible] locali, alla modalità di trasporto degli alimenti [illegible] particolare riferimento ai contenitori ed agli utensili, all'igiene del personale che manipola gli alimenti, al comportamento da tenere nei locali di vendita, [illegible] frodi ed altro ancora. Il corso si [illegible] nei pomeriggi [illegible] [illegible] gennaio e del [illegible] febbraio [illegible].
Il costo è stato fissato in 100.000 a persona.
I posti [illegible] limitati [illegible] per le iscrizioni gli interessati si rivolgano al più presto al rag. Tissone, tel. 019/821905, presso la sede di Piazza [illegible] Rovere 1 Savona.

SPESE ANNUE DI UN [illegible] DI 70 [illegible]

Tratta dal quindicinale l'Alimentarista riportiamo una tabella che riassume i costi di esercizio di un alimentarista [illegible] negozio [illegible] 70 mq.
Affitto annuo (iva compresa) 13.000.000; Imposta di registro 150.000; Tassa sulla salute 1.600.000; Bollettini Inps 5.600.000; Iscrizioni Rec 600.000; Rilascio licenza 700.000; Iscrizioni registro ditte 100.000; Imposta affissioni pubblicità 320.000; Rinnovo licenze 350.000; Tasse sui frigoriferi 800.000; [illegible] 1.870.000; Tassa smaltimento rifiuti 350.000; Diritto annuale Cciaa 250.000; Tassa concessioni governative 650.000; Icap 510.000; Luce, acqua 6.300.000; Telefono 1.200.000; Tenuta contabilità 6.000.000; Ulif 60.000; Totale 40.410.000.

[illegible] [illegible] [illegible] ATHENA

L'Ascom [illegible] Savona informa che presso gli [illegible] [illegible] Piazza della Rovere 1 [illegible] aperto [illegible] sportello per la sottoscrizione degli abbonamenti alla «Regular [illegible] 1993-94» della Rari Nantes Athena Savona.
Lo sponsor [illegible] [illegible] Nantes, la ditta Athena computer, metterà in palio fra tutti gli abbonati alla stagione '93-'94 tre premi: 1) Un computer Athena; 2) Un tesserino sconto per video cassette valido presso i propri negozi, più dodici cassette; 3) [illegible] video cassette da registrare.
Gli associati per l'anno 1993 all'Ascom di Savona possono usufruire dello sconto del 10% sul prezzo degli abbonamenti.

COMMERCIO E «SRL»

[illegible] mensile «Srl» del quotidiano «Italia oggi», dedicato in particolare [illegible] piccola impresa, mette a disposizione dei commercianti [illegible] spazio per dar voce ai «piccoli» [illegible] rubrica «Ditte & [illegible]».
Il mensile rivolge quindi un invito anche [illegible] nostri associati affinché facciano [illegible] le loro proposte, le loro proteste, le loro idee.
«Srl» esce ogni terzo lunedì del mese e resta in edicola [illegible] [illegible] settembre come supplemento allegato a «Italia oggi». Il materiale deve essere inviato alla redazione del mensile, via Burigozzo 5, 20122 Milano. Raccomandabile servirsi del fax, n. 02/58.317.438. Ogni informazione può [illegible] richiesta alla segreteria [illegible] redazione (sign.ra Marina Colombi) telef. 02/58.219.324. [illegible] numero del coordinatore responsabile [illegible] «Srl», Giuseppe Corsentino, telef. 02/58.219.217.

[illegible] FIORISTI

[illegible] iniziato [illegible] [illegible] ciclo di corsi di aggiornamento per fioristi organizzato [illegible] Sindacato Fioristi in collaborazione con la Federfiori.
[illegible] sale dell'Hotel Astoria di Albisola [illegible] operatori [illegible] guidati da Gian Marco Zino, insegnante della Federfiori [illegible] presidente del Sindacato Provinciale Fiorisi, nell'apprendimento di tutte le necessarie nozioni per il miglior svolgimento della professione.
I temi [illegible] hanno spaziato dalla conoscenza del prodotto alla tecnica del colore, alle proporzioni, per arrivare poi alla realizzazio[illegible] dei vari tipi di composizioni floreali.
Questa [illegible] solo [illegible] prima fase di un ciclo [illegible] 5 settimane [illegible] termine delle quali i partecipanti riceveranno [illegible] diploma [illegible] florista europeo.
Fra le prossime iniziative in programma, vi è un incontro conviviale di tutti i fioristi liguri che si terrà il prossimo 8 dicembre. Per prenotare la propria partecipazione, i fiorisi possono rivolgersi entro il 28/11 al Sindacato regionale Fioristi tel. 010/55201.

ACCONTO DI [illegible]

Entro [illegible] 30 novembre '93 bisogna provvedere al versamento [illegible] dell'acconto irpef, irpeg, ilor che, per il periodo d'imposta [illegible] 1993, è da calcolarsi nella misura del 95%.
Per [illegible] contributo al Servizio Sanitario nazionale dovuto per l'anno 1993, per la percentuale dell'acconto rimane ferma al 98%.

Interrogato sui presunti illeciti edilizi

Cairo, oggi Quarto davanti al giudice

CAIRO M. Questa mattina il procuratore della repubblica di Savona, Renato Acquarone, interroga l'imprenditore edile Piero Quarto. L'imprenditore cairese era stato raggiunto, insieme ad altri cinque, da un avviso di garanzia lo scorso [illegible] febbraio per il reato di concorso in abuso d'atti d'ufficio. Da tempo Piero Quarto attendeva di [illegible] interrogato, [illegible] quanto aveva dichiarato immediatamente di [illegible] tranquillo [illegible] [illegible] non aver commesso nessuna irregolarità sul piano edilizio.

Le indagini dei carabinieri [illegible] nucleo operativo di Savona e dei vigili urbani di Cairo sono proseguite e tra breve, completato l'interrogatorio degli indagati, il procuratore Acquarone dovrà decidere i provvedimenti da assumere in merito alle eventuali irregolarità che sarebbero emerse dall'inchiesta.

A fine febbraio c'era stato un blitz delle forze dell'ordine al Comune di Cairo, carabinieri e Guardia [illegible] Finanza [illegible] hanno frugato tra gli archivi e sequestrato montagne [illegible] pratiche relative, in particolare, a [illegible] vi insediamenti edilizi nella zona di Cairo 2 e Cairo Sud, realizzati in gran parte dall'imprenditore Piero Quarto.

Piero Quarto l'imprenditore di Cairo raggiunto da un avviso di garanzia per la vicenda degli illeciti edilizi

L'inchiesta della magistratu[illegible] tende [illegible] accertare se sono state esattamente rispettati i limiti di volumetria imposti dal Piano regolatore. Non solo, [illegible] circa 200 appartamenti non avrebbero ancora ottenuto la prescritta abitabilità. Inoltre le indagini in [illegible] hanno come obiettivo alcune mansarde in località La Maddalena, sulle quali grava il sospetto di [illegible] abusive. [e. m.]

In dirittura d'arrivo la campagna elettorale entra nel vivo

Altare, in 2 mila alle urne

La lista capeggiata da Idalda Brondi punta sulla ricerca di nuovi insediamenti produttivi. Sono 4 gli schieramenti in lizza. Si vota con il sistema maggioritario

ALTARE. Volantini, manifesti, riunioni incontri, assemblee pubbliche e qualche polemica. Ad Altare [illegible] campagna elettorale, ormai in dirittura d'arrivo, si combatte così. E dopo la pre[illegible] ufficiale delle liste guidate da Olga Beltrame, Gian Luigi Pantaleo e Luigi Vallebona, l'altra sera è stata la volta di «Ricostruire Altare», di cui è leader Idalda Brondi.

Le candidate a sindaco è affiancata [illegible] Lisetta De Valle, 46 anni, casalinga, Claudio Gamnara, 26 anni, agente [illegible] commercio, Damiano Peirano, 26 anni, disoccupato, Fabio Rebora, 25 anni, geometra, Claudio Santini, 29 anni, cassintegrato Nord Elettronica, Elmo Scarrone, 49 anni, cassintegrato Savam, Chiara Sossella, 19 anni, disoccupata, Ilaria Torterolo, [illegible] anni, laureata in Economia e commercio, e Claudio Vallino, [illegible] anni, commerciante.

[illegible] programma. Ricerca per favorire l'eventuale insediamento di nuove attività industriali e artigianali, con il Comune, nel caso si creino tensioni tra aziende e popolazione, nelle vesti di mediatore. Acquisto di nuovi mezzi [illegible] per la pulizia [illegible] strade e vicoli, riorganizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti, lotta allo discarico abusive. Interventi per rendere antisdrucciolevole la pavimentazione di via Paleologo e una regolare manutenzione di aiuole e spazi verdi. Prosecuzione delle opere post-alluvione avviate dal commis[illegible] prefettizio [illegible] controlli [illegible] prevenzione.

Centro storico: realizzazione di uno studio per il recupero, ri[illegible] di finanziamenti anche a favore dell'iniziativa privata per la ristrutturazione degli edifici.

E ancora, completamento della nuova area del cimitero e interventi di manutenzione e sistemazione di quello vecchio. Installazione di nuovi punti-luce, individuazione di un locale di ritrovo per i giovani, organizzazione di un servizio di assistenza domiciliare per anziani e analogo sostegno per [illegible] casa di riposo. Incentivazione delle iniziative sportive e ricreative, strutture per il campo di calcio.

Con la presentazione dei candidati e del programma [illegible] «Ricostruire Altare», si conclude la carrellata delle liste in gara per le amministrative [illegible] domenica prossima che decreteranno il nuovo governo di Altare. Quattro gli schieramenti che si presenteranno ai nastri di partenza. Questo l'ordine di estrazione: lista n. 1 «Altare in piazza» con la Beltrame, lista n. [illegible] «Lega Nord» con Pantaleo, lista n. [illegible] «Ricostruire Altare» con la Brondi, lista n. 4 «Sinistra Alternativa per Altare» [illegible] Vallebona. [illegible] voterà con [illegible] sistema maggioritario, un voto unico per lista e candidato a sindaco.

Gli elettori - ad Altare sono circa duemila - potranno anche esprimere [illegible] preferenza per [illegible] candidato a consigliere, trascrivendone il nominativo nell'apposito spazio tratteggiato. Diverrà sindaco il candidato che avrà ottenuto [illegible] maggior numero di consensi.

Lucia Barlocco

Da Napoli in Val Bormida per sapere tutta la verità sul giallo di Acqui

I familiari del finanziere annegato insistono: «Non chiudete l'inchiesta»

Il finanziere Silvio Sabatini

CAIRO M. Ad oltre tre settimane dalla morte di Silvio Sabatini, il finanziere di S.Giuseppe, annegato in [illegible] torrente alla periferia di Acqui Terme, poco distante dalla discoteca «Palladium» dove [illegible] trascorso la serata insieme a un collega, le indagini sembrano essersi arenate. E' questa l'impressione dei fratelli del giovane appuntato che nei giorni scorsi, da Napoli, hanno raggiunto la Val Bormida per conoscere eventuali sviluppi.

Ma è stato [illegible] viaggio inutile, quello di Alessandro, Mario e Gianni Sabatini. Anche perché dalle testimonianze raccolte dagli inquirenti, alcune delle quali erano state stralciate, non è [illegible] nulla di nuovo. Ma così come gli amici del finanziere, che giorni [illegible] avevano lanciato un appello perché l'inchiesta andasse avanti, anche i familiari sono convinti che ci sia qualcuno che sa, ma che, forse per paura, tace. Una convinzione che aumenta ancor più il loro dolore.

La morte di Silvio, insomma, resta avvolta nel mistero. L'inchiesta sino a questo momento non ha permesso di scoprirne le [illegible] se si sia trattato di una fatalità, oppure se il militare sia stato spinto nella roggia di località Martinetti. Domande senza risposta che infit[illegible] il giallo. Qualcuno ha parlato [illegible] [illegible] attacco epilettico che avrebbe colto il finanziere facendolo cadere nel torrente, [illegible] in merito a tale ipotesi alcuni amici sostengono che Silvio «da diversi anni non soffriva più di queste malattie», e che comunque non si spiega il perché lui si trovasse a quell'ora, [illegible] notte tra sabato 23 e domenica 24 ottobre, in quella zona così appartata. E soprattutto se e con chi aveva appuntamento per tornare a [illegible]a. Il mistero, continua. [l. b.]

La novità a Cairo

All'A.P. Italia i [illegible] di solidarietà

[illegible] M. La direzione dell'A.P. Italia, azienda che opera nel settore dell'auto, potrebbe ricorrere ai contratti di solidarietà per scongiurare le liste di mobilità che interessano una cinquantina [illegible] dipendenti. La proposta, avan[illegible] nelle scorse settimane dal sindacato, è stata discussa in un incontro tra i rappresentanti dei lavoratori e [illegible]. Tuttavia una decisione definitiva verrà presa nella mattinata di domani durante [illegible] vertice in programma all'Unione industriali di Savona.

Il sindacato ha, inoltre chiesto, che i contratti di solidarietà vengano allargati ad un maggior numero di dipendenti. «In questa maniera - spiegano i rappresentanti dei lavoratori si riuscirà probabilmente [illegible] superare la crisi in vista del '95, quando l'azienda potrà contare su nuove commesse da parte di [illegible] automobilistiche straniere [illegible]. [l. b.]

Per il piano tecnico

Oggi da Gampi vertice decisivo [illegible] caso Acna

SAVONA. Vertice ieri mattina a palazzo di giustizia tra il procuratore Renato Acquarone e gli uomini della Guardia di finanza ai quali è stata affidata l'indagine sui bilanci dell'Acna.

Si è fatto il punto sull'inchie[illegible] dopo gli interrogatori degli ex dirigenti Renato Spanò [illegible] Alessandro Di Mattia, arrestati e poi rimessi in libertà con le accuse di falso in bilancio e truffa aggravata.

Oggi, con due riunioni a Palazzo Chigi, si dovrebbe [illegible] una parola chiara sul caso Acna. Alla prima parteciperanno i rappresentanti dei dicasteri dell'Ambiente, dell'Industria e del Lavoro, i vertici Enichem e i presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte per dare via libera all'accordo già siglato. Alla seconda, aperta ai sindacati, si entrerà nei dettagli [illegible] piano tecnico per garantire un futuro [illegible] inquinante alla fabbrica di Cengio. [c. v.]

E' nata una nuova moda nelle discoteche del Savonese

La Riviera balla al ritmo della musica sudamericana

FINALE L. Arriva la moda dei ritmi latini anche in Riviera. I brani dance e la musica dal vivo a base di merengue, soprattutto, [redacted] anche salsa e cumbia sembrano essere il nuovo filone che nei prossimi mesi farà ballare anche molti savonesi. In estate, fra i primi, a lanciare questo genere sono state le discoteche «Le Vele» di Alassio, «Ai Pozzi» di Loano e il «Gilda Estate» di Varazze, quest'ultima con il gruppo-live «Procedura Pluvial». Dalla prossima settimana (mercoledì o domenica) gli appuntamenti con i ritmi latino-americani si trasferiscono al disco-bar «Mirò» di Finalpia.

C'è attesa per il nuovo disco di Jovanotti. Sarà sicuramente un lavoro rivolto ai ritmi latini. «Speriamo - dicono molti dj - che Jovanotti [redacted] in italiano con certi ritmi. Se così fosse [redacted] rebbe [redacted] lancio migliore di [redacted] nuovo genere in discoteca che prenderà piede in questa stagione che, per ora, è [redacted] po' sottotono almeno in quanto a novità».

Molti esperti di fenomeni di massa e di comportamenti giovanili attribuiscono al ritorno dei ritmi sudamericani una voglia di ballo di gruppo e in coppia. Lo dimostra ad esempio il grande successo de «La Procedura pluvial» al Gilda di Varazze. Uno spettacolo che è già stato richiesto da altri locali della provincia.

La musica house, techno e tribal, oltre ai ritmi martellanti e spesso ossessivi, propone una visione un po' individualistica (c'è chi la definisce «disaggregante») del ballo. I ritmi quali il salsa e il cumbia, invogliano invece al ballo [redacted] gruppo. «C'è un ritorno al ballo in coppia», dicono molti discotecari.

Ad inizio autunno in quasi tutti i locali notturni del Savonese [redacted] proseguita comunque la selezione di brani dance Anni '70 [redacted] '80, [redacted] cosiddetta disco-classic [redacted] «Golden classic». Sino a pochi anni fa oltre i due terzi dei dj dei locali notturni non si sarebbero mai sognati di proporre dischi da ballare «vecchi» anche di pochi anni o addirittura [redacted]

Jovanotti, star delle discoteche

Ora il discorso è inverso. C'è il boom delle discoteche che puntano sulla disco-revival, soprattutto in certi giorni della settimana. Anche la dance italiana, sino alla fine degli Anni '80 bandita dalle scalette di quasi tutte le discoteche, ha un nuovo spazio. Molti brani Made in Italy sono diventati dei «cd-remix» adattati ai ritmi e ai gusti di oggi.

Il disco-bar «Mirò» tenta, da alcune domeniche e dal 24 novembre anche di mercoledì, di l[redacted] la nuova moda latina.

Dice Fabrizio Fasciolo, titolare del locale di Finalpia: «Il mercoledì sarà [redacted] serata molto forte per il ballo sud-americano.

La domenica puntiamo di più sulla tecnica offrendo [redacted] pubblico la possibilità [redacted] provare questi "passi" di danza. La gente non deve pensare che ci mettiamo a ballare le "sambette" tipiche dei dancing. In queste due serate sono aboliti il karaoke e lo spazio della disco dance tradizionale».

Grande attesa quindi in quasi tutti i locali notturni del Savonese per le nuove tendenze e la moda che porterà [redacted] ventata latino-americana e suggerirà magari nuove danze.

Augusto Rembado

ALLA [illegible]

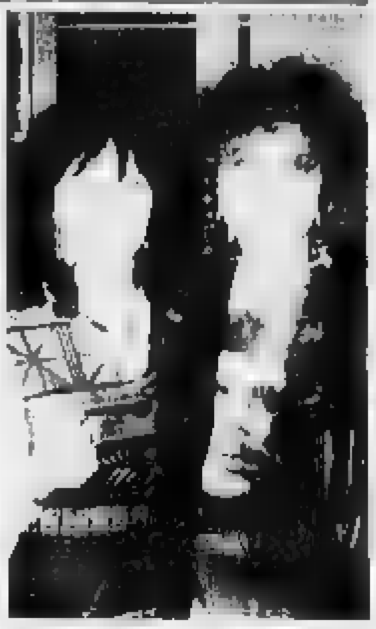
Varazze, storia di Gabry la pettinatrice dei divi

NEGLI ultimi mesi ha avuto la fortuna di pettinare alcuni tra i cantanti più in voga del momento.

Gabriella Conte, sposata, madre di Livio, un ragazzo di vent'anni che l'aiuta nella professione, è stata scelta per pettinare, nelle ultime edizioni di «Sanremo Famosi», Loredana Bertè, Jo Squillo, Irene Fargo, Little Tony, Giobbe Covatta, Gatto Panceri e tutti i giovani emergenti che si affacciavano per la prima volta sulla scena [redacted] una preselezione necessaria per poter arrivare al grande palcoscenico del Festival della città dei fiori.

Titolare del negozio «Mitù coiffeurs» in piazza San Bartolomeo, Gabriella, professionalmente conosciuta come Gabry, lavora da anni nel settore. Non [redacted] la prima volta che il suo gruppo cosmetico le offre la possibilità [redacted] mettere a disposizione di cantanti [redacted] ballerini la sua abilità e il suo talento. Ha lavorato per la Rai [redacted] per la finale di Miss Italia. Ma l'esperienza di «Sanremo Famosi» è stata esaltante.

«Ho pettinato un po' tutti, dai giovani esordienti alle star - racconta Gabriella Conte - Non ho avuto difficoltà perché nessuno dei cantanti ha avuto da ridire o ha fatto i "capricci". I problemi più grossi sono toccati a una mia collega che si occupava del trucco delle cantanti, decisamente più esigenti degli uomini. Io ho truccato i maschi ed erano soddisfatti».



Gabriella Conte [redacted] Loredana Bertè

Tra le star con le quali Gabry è entrata in simpatia: Loredana Bertè e il comico Giobbe Covatta. «Sono persone spontanee - ha precisato Gabriella -. Mi hanno subito fatto sentire a mio agio, soprattutto Giobbe che, anche fuori dalla scena, non finisce mai di fare battute e di divertirsi». Tra i sogni nel cassetto di Gabriella Conte, prestare il suo talento, con pettine, phon, forbici [redacted] spazzola alla mano, [redacted] sfilate di moda e varietà televisivi.

[a. z.]

[illegible] AL [illegible]

[illegible]

Teatro Chiabrera Tel. 820.409 Or.: 20,45 Lire 25.000	OGGI RIPOSO	
Astor Tel. 854.627 Or.: 15,45/18/20,10/22,30 Lire 10.000/7000	**Cliffhanger**	di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**
Diana 1 Tel. 825.7[redacted] Or.: 15,30/17,15/19/20,40 [redacted] Lire 10.000/7000	**Tom e Jerry - Il film**	di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 18' **Cartoni Animati**
[redacted] Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,10/22,30 Lire [redacted]	**Misterioso omicidio a Manhattan**	di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare [redacted] sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 10.000/7000	**Per amore solo per amore**	di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**
Eldorado Tel. [redacted] Or.: 16/19/22 Lire [redacted]	**Il socio**	di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackmann, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio; ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**
Filmstudio Tel. 386.322 Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000	**Il danno**	di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. [redacted] romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**
Salesiani Or.: 21 (Nei festivi spett. pomeridiano alle 15,30)	OGGI RIPOSO	
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 9000/8000/5000	**Bocca calda mani di velluto**	
ALASSIO [illegible] **Colombo** Tel. 640.263. Or.: 20,20/22,30 Fest. e prefest. 18/18,10 20,20/22,30. Lire 8000	**Sol Levante**	di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano [redacted]. V. 2h 12' [redacted]
[redacted] Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; prefest. e fest. 16/18,05/20,20/22,30 [redacted]	**In fuga a 4 zampe**	di D. Dunham, con J. Smart, B. Theil (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' **Comm. Avvent.**
ALBENGA [illegible] **Ambra** Tel. 51.418. Or.: 20/22,20 pref. fest. 16/20,15/22,20 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO	
Astor Tel. 50997. Or.: 20,30/22,30 Festivi e prefestivi 16/17,30/19/22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO	
ALBISSOLA [illegible] **Teatro Leone** Or.: 21 Lire 15.000	OGGI RIPOSO	
ALTARE [illegible]	CHIUSO PER FERIE	
[illegible] **Abba** Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO	
FINALE LIGURE [illegible] **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 20,10/22,30 Lire 8000/6000	**Il fuggitivo**	di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, [redacted] Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**
LOANO [illegible] Tel. 669.961 Or.: 20,15/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO	
[illegible] Tel. 575.791 [redacted]: 20,30/22,30 fest. dalle 16 alle 22,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO	
MILLESIMO [illegible] **Lux** Or.: 16/17/21 [redacted] 6000/4000	OGGI RIPOSO	
[illegible] **Verdi 1** Tel. 97.249 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/7000	[redacted]	
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 20,40/22,35 Lire 10.000/7000	OGGI RIPOSO	

[illegible]

[redacted]
Concerto della banda Puccini

Questa sera, alle 21 nel salone della Società [redacted] di Cairo, la banda musicale «Giacomo Puccini» si esibirà in un concerto in onore di [redacted] Cecilia. [l. b.]

CARCARE
Birre irlandesi

Sottofondi musicali e fiumi di birra irlandese, ogni sera, al «Green pub» di via Castellani a Carcare. Atmosfere soft per un serata insieme con gli amici, anche nelle altre, numerose birrerie della Val Bormida. [l. b.]

SAVONA
Cinema d'autore

Domani al Filmstudio di piazza Diaz [redacted] in programmazione «Le strategie del cuore». Gli spettacoli sono previsti alle 15,30-20,30-22,30. [e. b.]

SAVONA
Conferenza sulla lirica

«Carlo Felice, storia e cronache di una stagione» è il titolo di una conferenza ospitata d[redacted] pomeriggio (ore 17) nel Ridotto del Chiabrera nell'ambito degli incontri dell'Associazione lirica «Renata Scotto». Relatori saranno Roberto Iovino e Katia Tocchi che nell'occasione illustreranno anche il volume «I palcoscenici della lirica - Cronologia dal Pal[redacted] Carlo Felice». [r. i.]

SAVONA
Rassegna corale

Sabato 20,30 alla Chiesa [redacted]geli[redacted] di piazza Diaz si svolgerà la rassegna «Cantiamo insieme» di cui [redacted] protagonista la corale femminile «La ginestra». [o. b.]

FINALE L.
Karaoke al «Mirò»

Mercoledì sera solo con il karaoke al disco-bar «Mirò» in via al Giardino a Finalpia. Il pubblico può scegliere fra oltre 600 titoli. Musica d'ascolto al «Trocadero» sul lungomare. [a. r.]

SPOTORNO
Revival al «Castello»

Appuntamento con il ballo liscio e la musica revival alle 15,30 [redacted] dancing «Castello» di piazza Foscolo a Spotorno. Domani sera [redacted] locale ospita le orchestre spettacolo. [a. r.]

GENOVA
Prima teatrale alla Tosse

Nuova prima teatrale, questa sera, alle 20,30, al Teatro della Tosse. Sul palcoscenico della nuova sala Aldo Trionfo andrà in scena «Insolit». [m. b.]

Domani sera sfilata con Arianna di Italia 1

Cairo, grande moda di scena al City Hotel

CAIRO M. E' in programma per domani sera alle 21,30 al City Hotel [redacted] sfilata «Moda è...». Alla serata prenderà parte anche Arianna, protagonista [redacted] programma «Unomania» di Italia Uno assieme alle tre gemelle che partecipano alla trasmissione [redacted] Rete 4 «A casa nostra». Sfileranno anche due ragazzi che ogni settimana sono presenti [redacted] «Buona Domenica» di Canale 5.

La manifestazione è organizzata dalla «All Services» by Palcoscenico in collaborazione con le società di servizi Bianco Nero [redacted] Radio Savona Sound.

Topper, Abracadabra, Graziella e Kayal [redacted] le ditte che hanno aderito alla manifestazione mettendo a disposizione i capi per le sfilata. [r. p.]

Arianna di «Unomania», che prenderà parte alla serata «Moda è...»

Sabato alle 20,45

Al Chi[illegible] i solisti [illegible]

SAVONA. Al Chiabrera arrivano i solisti di Mosca. Sabato alle 20,45 al teatro Chiabrera si svolgerà il concerto di Jurij Bashmet (viola), Dimitrij Vasiljev (violino) [redacted] Ekaterina Skanavi (pianoforte). L'orchestra dei solisti [redacted] Mosca si è costituita nel 1984 sotto la direzione di Jurij Bashmet. La peculiarità [redacted] questa formazione è rappresentata [redacted] fatto che tutti i componenti sono solisti apprezzati a livello internazionale. L'orchestra ha partecipato a numerose tournée internazionali [redacted] Francia, Austria, Finlandia, Giappone e [redacted] Uniti. I solisti di Mosca si sono presentati per la prima volta [redacted] Italia [redacted] 1988. Il repertorio va da Vivaldi a Bach, da Mozart a Ciajkovskij. [redacted] 1991 i solisti hanno modificato parzialmente la formazione, utilizzando alcuni fra i migliori elementi diplomati al Conservatorio di Mosca. Intanto l'orchestra sinfonica giovanile di Savona nei giorni scorsi si è esibita con successo nell'ambito della stagione sinfonica di Taranto. [a. b.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia** [redacted] **Cinquestelle**
12 — **Mediterranea**, diretta informativa
13 — **California**, serial tv
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Starlandia**, giochi, rubriche e cartoni animati per ragazzi
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Faccia a faccia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,15 **Spazio elezioni**
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Orologi da polso**
22,30 **Tribuna elettorale**
23 — **Momenti preziosi**, rubrica
1 — **Tg notizie**
1,30 **Telegenova non stop**

Canale 7

10,45 **Detective in pantofole**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **La Galleria - Antichità l'uomo e la città**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Quanto si piange per amore**, telenovela
17,05 **Lassie**, telefilm
18 — **News**, informazione
19 — **Tg Liguria**, notiz[redacted]
19,30 **Obiettivo gente**
20 — **Tg Liguria**, notiziario
[redacted] **Mercanti di guerra**, film
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **The Bold Ones**, telefilm
0,30 **Seventeen sexy shop**
1,10 **Canale 7** [redacted] **stop**

Primantenna

14,30 **Studio rock**, rubrica
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartone animato**
18 **Le brigate del Tigre**, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 — **Angie**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
22 — **Mercoledì sport**, rubrica
23 — **Scoprire in diretta**
[redacted] — **Tg notte**, notiziario

Telestar

15 — **Quincy**, telefilm
17 — **Pasiones**, telenovela
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Il giramondo**, rubrica
19,30 **Tg 10**, notiziario
20 — **M.A.S.H.**, telefilm
20,30 **I predatori della vena d'oro**, film
22,30 **Tg 10** [redacted], notiziario
23,25 **Siesta**, film
1,45 **Notturno Telestar**

Telearcobaleno

13,35 **Ma[redacted] Maria**, telenovela
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica contenitore per ragazzi
18,30 **Redazionali**
1[redacted] **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Petrocelli**, telefilm
22,35 **Telegiornale**

Primocanale

8 — **Circuito Junior Tv**, rubr., tel., cart.
11,30 **Informazione commerciale**
12 — **Maria Maria**
13 — **Radici**
14 — **Arbia**, rubrica
15,30 **Circuito junior tv**, rubriche, telefilm, cartoni e programmi per ragazzi
19 — **Calcio sera**
19,15 **Radici**
20,30 **Cianuro a colazione**, film con Nancy Marchand, P. Belwood
22,15 **Calcio sera**
22,30 **Punto sera**
23 — **Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio**
1 — **Punto sera** (r)
1,30 **Calcio sera** (r)

Mixer Tv

9 — **Gente Tv Imperia**
9,30 **Gente Tv Savona**
10,45 **I miei quartieri, fatti del giorno**
11 — **Appuntamento con la magia**
12,15 **Vetrina della Liguria**, news
12,45 **Gente Tv Savona**
13,15 **Gente Tv Imperia**
13,45 **I miei quartieri, fatti del giorno**
14 — **The Bold Ones**, telefilm
15,15 **Il richiamo degli abissi**, documentario
16 — **Obiettivo gente**, new
16,15 **Nati per vivere**, documentario
16,45 **Obiettivo gente**, news
18,30 **Gente Tv Imperia**
18,45 **Tg Savona**
18,55 **Tg Genova**
19,05 **Gente Tv Genova**
19,15 **Detective in pantofole**, telefilm

Telecupole

12 **Starlandia**
13 **California**, telefilm
14 **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 **Starlandia**
19,30 **Informazione regionale**
21 **Salto nel buio**, telefilm
22 — **Orologi da polso**
22,30 **Informazione regionale**
23 [redacted] **di sera souvenirs**
24 **Conviene far bene l'amore**

Telenord

10 — **L'uomo e la città**, documentario
11 **Obiettivo gente**, news
11,30 **Viaggio con l'avventura**
[redacted] **Obiettivo gente**, news
12,45 **Malù Mulher**, telenovela
13,30 **Obiettivo gente**, news
13,45 **Viaggio con l'avventura**
14,10 **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente**, news
16 — **Colorina love**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Motor shop**, informazione
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Gente Tv Genova**, news
19,45 **Telegiornale Tn 4**, informazione
20 — **Boys and girls**, telefilm
20,30 **Un commesso viaggiatore in cerca di guai**, film
22 — **Viaggio con l'avventura**
22,30 **Obiettivo gente**

Euro Mixer Tv

14 — **The bold ones**, telefilm
15,15 **Il richiamo degli abissi**, documentario
16,15 **Nati per vivere**, documentario
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
18 — **Gente Tv Imperia**, [redacted]
19,05 **Gente Tv Genova**, news
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **Dilettanti in tv**
22 — **Appuntamento con la magia**

Teleregione

12 — **Mediterranea**
13 — **California**
14 — **Telegiornale**
15 — **Telefilm**
17 — **Starlandia**
18 — **Superpass**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Ritratti d'autore**
21 — **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: L'affare Makropulos[redacted] Karel Capek, ore 20.30, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: La leggenda di San Gregorio di Ida Omboni [redacted] Paolo Poli, ore 20.30, lire 40.000/28.000
Teatro [redacted]la Tosse in Sant'Agostino: Insolit, Compagnia Vol. Ras, ore 21, lire 25.000
[redacted] **Carignano:** Oggi riposo.

CI[redacted]

Ariston 1: Giovanni Falcone
Ariston 2: Il fuggitivo
Augustus: Insonnia d'amore
Corallo 1: Misterioso omicidio a Manhattan
Corallo 2: Piovono pietre
Grattacielo: Sol Levante
Lux: Le donne non vogliono più
Odeon: Jurassic Park
Olimpia: L'uomo senza volto
Orfeo: Caro diario
Palazzo: Misterioso omicidio a Manhattan
Universale 1: Per amore solo per amore
Universale 2: Il socio
Universale 3: Nata ieri
Verdi: Cliffhanger
Centrale 1: Caldi istinti di una ninfomane di lusso
[redacted] **2:** Prendilo... - La signora con il vizietto
[redacted]: Piano player - Teenies extram tell 30
Cristallo: Anal virtuali trasgressioni
[redacted] L'appetito della notte 2

IMPERIA

Centrale: Oggi riposo
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Sol Levante
Ritz: ore 15,30 Nata ieri; ore 17,30: conferenza elettorale psi; [redacted] 20/22,30: Nata ieri

INTERVISTA

L'ALLENATORE DELLA RARI FA IL PUNTO

Campionato di transizione, poi tocca alla società tornare grande

Che cosa «vede» Mistrangelo dopo gli anni degli scudetti

QUATTRO anni al vertice (due scudetti, due secondi posti, vicecampioni d'Europa) e adesso una stagione tutta da scoprire, ma comunque di secondo piano. Sabato scorso, per Savona amichevole, vittoria con il Recco una sconfitta con Como.

Che cos'ha visto, Mistrangelo, in questa prima uscita?
«Mi aspettavo di più. Certamente ci sono attenuanti (è una settimana faticosa, con molti impegni amichevoli anche in Francia), ma c'è anche un aspetto preoccupante: davanti a giovani quelli Recco del Como, pieni di entusiasmo, noi abbiamo un po' snobbato l'impegno, lo abbiamo preso una sufficienza. E' il pericolo di quando scende di livello, come è successo alla Rari».

Può esserci una sofferenza per di obiettivi che in campionato? Un conto è giocare per lo scudetto, un altro per le posizioni di rincalzo...
«Sì, e magari c'è anche te supponenza nell'affrontare avversari che prima battevi regolarmente».

Vediamo allora qual l'obiettivo della Rari quest'anno, quali sono le fasce in cui collocare gli avversari?
«Cercheremo di entrare nei playoff: credo sia il traguardo considerando che quest'anno saranno riservati soltanto a quattro squadre. Per lo scudetto vedo favorito istituzionale Posillipo, detentore del titolo, che tra l'altro si è rafforzato con l'acquisto di Silipo, ovviamente insieme al Volturno, che ha comperato tutto. Subito dopo Roma e Pescara, quindi una fascia che comprende Savona, Como e Catania. Certamente, noi potremmo essere i primi a inserirci più in alto».

Sono cambiate molte cose, la Rari ha più la panchina lunga di una volta.
«In una squadra di pallanuoto ci sono due ruoli delicati: il portiere e il centroboa. Non per nulla Canottieri ha preso un giocatore d'esperienza come Stefano Postiglione, mica uno qualunque. E adesso siamo costretti a partire Jelenic, un'assenza che peserà molto anche sul morale».

cos'ha in Mistrangelo, un abituato ad inventarsi qualcosa ogni anno?
«Abbiamo degli obiettivi navralgici: primo, verificare se possiamo essere squadra di un certo livello; secondo, puntare su Angelini, Ghibellini e Santamaria come punti cardine per la formazione del futuro; terzo, mettere alla prova i due acquisti stranieri; quarto, lanciare almeno due giovani. Alla fine tireremo le somme e potremo dire alla società che, se vuole programmare un altro ciclo vincente, occorre acquistare "x" e "y" e magari sostituire "z". Il resto non è nelle mani».

Rari potranno mancare, dentro e fuori vasca, personalità che ha schierato negli anni passati?
«No. Dobbiamo solo riabituarci lottare in basso. Una partita come Savona-Como, ad esempio, non è più decisa in partenza come prima. Alcuni dei miei, pur "guerrieri", dopo tanti anni possono sentire l'assenza di stimoli, i giovani possono sentirsi a disagio: c'è gente entrata in squadra vincente che adesso potrebbe non ritrovarsi».

E la società, che si trova in un momento di transizione? Tornerà vincente?
«In società ci sono gli uomini per partire verso un altro grande ciclo. Ma se troveranno motivi, motivazioni ed entusiasmi tali da far loro compiere dei sacrifici, questo non lo so. Nel caso in cui i loro entusiasmi dipendessero dai risultati di quest'anno, avrebbero capito che l'unico programma della stagione è quello di verificare le forze che abbiamo in casa».

Ma quanto può durare il periodo di transizione?
«Solo questo campionato, poi si deve partire con un programma, biennale o triennale, per diventare di nuovo competitivi».

Anche la città e il pubblico possono subire cali di interesse?
«Ci sarà una flessione in tutto, ma recuperabile, perchè Savona è una città affamata successi. Certamente questo non può avvenire nell'arco una stagione, a meno di trovare particolarmente fortunato. Ma dall'incidente a Jelenic direi proprio che non lo è. In caso di stagione sfortunata misureremo i giocatori, l'allenatore, i dirigenti, soprattutto quelli nuovi».

Come alla Rari l'organizzazione generale e il giovanile?
«Il settore giovanile ha avuto più autonomia e responsabilità. Significa che la Rari ha capito che il 60, 70 per cento delle forze vanno prodotte in L'organizzazione risente del periodo di transizione, ma mi pare che ci siano uomini impegnati a formare una struttura forte: si tratta di aspettare. Non dimentichiamo che tra luglio e agosto il Savona ha corso il rischio di sparire».

Dividiamo i biancorossi gruppi, vediamo qual lo stato della truppa.
«Partiamo dai "vecchi", Averaimo, La Cava, Sciacero e Pisano, anche quest'ultimo pendolare. Per loro, anche se per ragioni diverse, si tratterà di trovare le motivazioni giuste. Sono elementi indispensabili per non trasformare il ridimensionamento in un'avventura. Secondo gruppo, gli stranieri. Si tratta di giocatori di qualità, Jelenic può incontrare qualche difficoltà in più per suo ruolo delicato, bisognerà vedere ad esempio che tipo di arbitraggi avrà. Tutti e due, e questo è importante, sembrano elementi di cuore, che hanno voglia di combattere. il giudizio ultimo può darlo solo il campionato. Veniamo ad Angelini, Ghibellini e Santamaria. De diventare la b italiana del prossimo ciclo, e su di loro pesa grande responsabilità perchè non sono più coperti, nel bene e nel male, dai vari Ferratti, Estiarte, Bovo. Si dovrà valutare la loro consistenza. Infine Fresia, Ferracane e il gruppo che viene dietro. Loro devono acquistare maturità atletica da prima squadra, gli errori contano. Ne faranno certamente, è lo scotto inevitabile che si paga per scere e raggiungere livelli maggiori».

E l'allenatore? Mistrangelo ne ha viste tante: ha ancora stimoli in una stagione così?
«A me ricorda certi campionati oscuri dalla serie B, quando la A2 non c'era ancora. Eravamo arrivati quarti e terzi. Prima era una squadra di trentenni, in cui giocavo anch'io, poi è diventata di diciottenni, aiutati dagli anziani. La promozione sembrava lontana, non c'erano motivazioni, si pensava di vendere al Recco Zunino, Falco e Pisano. Allora, nonostante tutto, avevo la voglia giusta e siamo poi arrivati dove siamo arrivati. Anche oggi mi sento spinto a fare qualcosa di buono, giocheremo ogni partita mi fosse una battaglia pale. Ma se mi accorgessi di non avere più stimoli, allora mi prenderei un anno riflessione».

Sandro Chiaramonti

In alto Mistrangelo a bordovasca, qui sopra gli Jelenic (a sinistra) e Krzic

In Comune

Anche il sindaco diventa tifoso

SAVONA. Davanti al sindaco Sergio Tortarolo e gli assessori Varaldo, Astengo, Zunino e Bedini, è stata presentata ufficialmente la Athena Savona, che da sabato parteciperà al massimo campionato di pallanuoto.

Nella sala rossa del Comune c'era tutta la squadra accompagnata dal tecnico Claudio Mistrangelo. Unico assente giustificato il serbo Viktor Jelenic. Il centroboa dell'Athena Savona, infortunatosi sabato nel corso del torneo precampionato contro il Como, si è re- a Trieste dove è stato sottoposto ad una visita specialistica. Dopo l'allarme dei giorni scorsi nel clan biancorosso c'è più tranquillità.

L'infortunio di Jelenic è meno grave del previsto. Il presidente Filippo Cuneo ha detto agli intervenuti: «I nostri tifosi devono avere pazienza. Iniziamo questo torneo con l'ambizione di fare bene. Stiamo lavorando per il futuro per avere nuovamente una Rari vincente. Nel mio programma triennale discorso di prevalenza va al settore giovanile. Ci sono molti ragazzi che stanno raggiungendo ottimi livelli, grazie a tutto lo staff tecnico. L'importante è che la città risponda in maniera positiva. segnali ripresa. Personalmente ho avuto contatti con l'associazione commercianti, la Provincia e Comune, e tutti ci hanno dato serie garanzie».

Il sindaco ha avuto parole d'elogio per la Rari che portato così in alto i colori della città. primo cittadino ha rimarcato l'impegno da parte dell'amministrazione comunale di stare vicino alla società. E poi, rivolgendosi pubblico in sala: «Abbiate tolleranza e comprensione. Da qui potrebbe nascere il rilancio di questa squadra. E credo che con un allenatore Claudio Mistrangelo, tecnico che tutte le formazioni ci invidiano, possiamo nuovamente raggiungere altissimi livelli».

Sul campionato l'altro straniero dell'Athena Savona, Ognjen Krzic, dice: «Quest'anno partono favorite Posillipo e Volturno. Dietro le due formazioni partenopee ci saremo anche noi. Il nostro principale obiettivo è la Coppa delle Coppe. Sono venuto in questa società in quanto so che i biancorossi hanno grandi ambizioni a livello internazionale. Ho vinto due Coppe dei Campioni, mi la Coppa delle Coppe. E il mio contributo spero di portare il trofeo nella bacheca della Rari». [r. p.]

E' Mario Briano

Il Millesimo ha licenziato l'allenatore

MILLESIMO. E'saltata la prima panchina nel campionato di Prima categoria.

Il Millesimo, ultimo in classifica, esonerato l'allenatore Roberto Briano. E' una decisione che i dirigenti giallorossi hanno preso ieri sera al termine di un lungo consiglio direttivo al quale ha partecipato lo stesso allenatore. Alla fine si è arrivati all'accordo di licenziare il tecnico, per dare uno scrollone alla squadra.

Sostiene presidente del Millesimo Pier Luca Bagnasco: «La nostra è una squadra giovane che ha bisogno essere stimolata. Assieme al direttivo abbiamo scelto la linea dura, quella dell'allontanamento del tecnico, sperando che la squadra sappia reagire».

Ieri sera l'allenamento della truppa giallorossa è stato effettuato dall'allenatore in seconda Roberto Minuto.

La società della Val Bormida è già alla ricerca del tecnico. E questi potrebbe essere Franco Bagnasco ex della Cairese. Il probabile successore di Briano ha assistito ieri all'allenamento e soltanto oggi deciderà firmare per la nuova squadra.

Bagnasco un tecnico ben preparato, un allenatore con un carisma che ci vuole per una formazione come quella del Millesimo, giovane e quindi priva della necessaria esperienza.

[r. p.]

Recupero di Prima

In campo Altarese Zinola

SAVONA. disputa oggi alle 15 Lavratto l'atteso recupero del campionato di Prima categoria tra lo Zinola e l'Altarese.

La partita, valevole per la sesta giornata, si disputata per la mancata agibilità del campo sportivo «Lavratto» per colpa di alcuni pali della recinzione pericolanti.

Le due formazioni, che occupano un tranquillo centro classifica, in questa prima parte della stagione hanno avuto rendimenti molto diversi. Lo Zinola ha dimostrato di patire le gare casalinghe mentre la trasferta ha raccolto ben 5 del 7 punti in classifica. L'Altarese, invece, dopo un avvio di torneo disastroso, ha raccolto già 6 punti bloccando nell'ultimo turno anche la capolista Pietrabruna.

Una partita che si annuncia ricca spunti interessanti visto che con una vittoria entrambe le formazioni potrebbero mettersi nella scia delle prime.

Afferma il tecnico locale Bosolino: «E' una partita che proveremo a vincere anche per sfatare il fatto che in casa riusciamo mai a raccogliere per quanto seminiamo. L'Altarese, nelle ultime giornate, dimostrato di essere squadra forte in grado di metterci in difficoltà». Gli ribatte collega Cavallaro: «Una partita importante dove speriamo di continuare il cammino intrapreso da alcune giornate». [m. no.]

Volley: Savona battuto dal Piacenza

Il Carcare superstar e ora sotto col derby

Spetta al Carcare copertina settimana. Il team di Franchello ha infatti sbancato il parquet di Modena, tempio del volley. L'impresa dei valbormidesi contro la «storica» Panini è senz'altro l'argomento principale della seconda giornata della C1 considerato che il Varazze ha effettuato il suo turno di riposo.

Il presidente Franchello sente dovere ringraziare i ragazzi: «Non solo hanno vinto, anche in tre . grinta che ha preso in contropiede i modenesi, mai entrati in partita. Un successo che si consente di affrontare con il morale alle stelle il derby con il Varazze».

E' invece rabbia il sentimento prevalente nel Volley Savona. Il team, impegnato nella B2 maschile, sconfitto sul proprio parquet contro il Piacenza al termine di una par- q combattuta. Aldo Cappello, presidente del sodalizio biancorosso, ha qualcosa da dire all'arbitro: «Ci avete fatto caso che arrivava da Cuneo? E Cuneo è forse la città in cui abitano coloro che quest'anno abbiamo rispedito al mittente. Certe cose non succedono per caso. Episodi come l'espulsione di Crovella sono significativi. Il campionato? Visti i parziali della seconda giornata bisogna concludere che c'è un livellamento verso il basso. Il tasso tecnico non appare certo dei più elevati».

Nella C2 femminile niente da fare per il S. Pio X Loano. La compagine di Rossi è uscita sconfitta nel big-match della seconda giornata contro Don Bosco Genova. E' lo stesso presidente a parlare dell'incontro: «Abbiamo ceduto contro un avversario di valore, squadre che hanno tutte le potenzialità per vincere il girone. Noi purtroppo abbiamo subito l'emozione del debutto. Previsioni? Rimangono sempre inalterate. Adesso dobbiamo fare risultato nei prossimi due incontri». Da segnalare ancora nella D femminile le sconfitte dell'Alassio sul parquet dell'Italbrokers e dell'Albenga a Repallo. [g. o.]

Nei campionati di basket brilla anche la Cestistica, in Promozione vittoria nel derby del Maremola

La prima volta fa sorridere il Riviera

Sparisce lo zero dalla classifica dopo il successo sulla Valtarese

Enrico Davico dell'Imperia

Un weekend sorridente per le compagini savonesi impegnate nei campionati di basket. Il Riviera Savona conquista i primi due punti della stagione nella D maschile mentre le ragazze della Cestistica, in C, s'impongono sul parquet del Lonate Pozzolo. via anche la Promozione femminile mentre entrano vivo i tornei giovanili.

La prima volta. E' quella Riviera che ha superato la Valtarese, facendo così sparire la casella dalla classifica. Il coach Francesco Cacace felice: «Non abbiamo mai fatto drammi sulla nostra situazione di classifica, considerato che in questo torneo ci sono retrocessioni. E poi domenica ha fatto il suo esordio Cataldo che ha realizzato trenta punti».

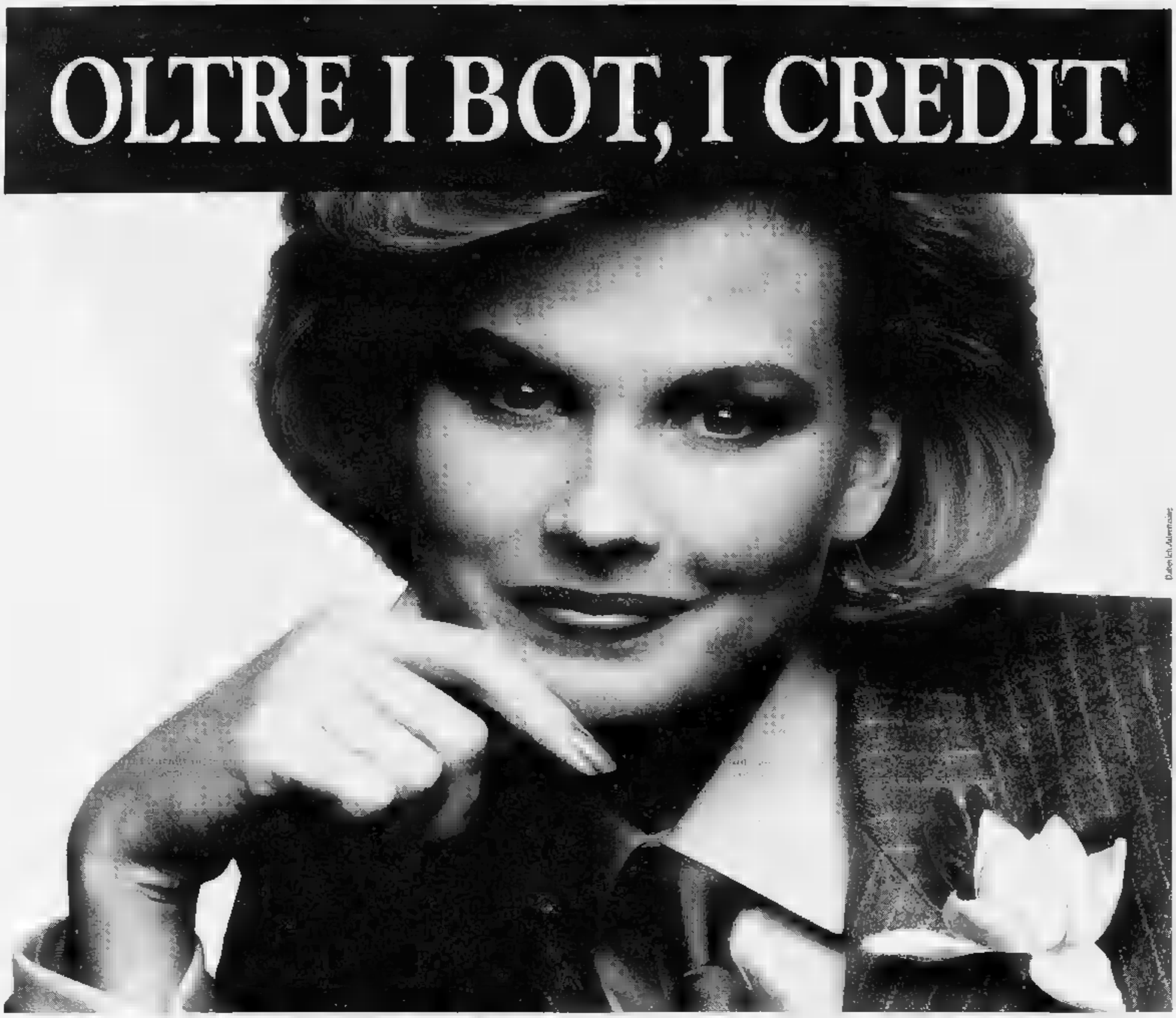
Cestistica rinforzata. Il team di Giovanni Sibillo ha sbaragliato il parquet di Pozzolo, convincendo anche dal punto di vista tecnico. Silvia Spanò commenta così la partita: «La squadra si rinforzata grazie all'acquisto di Fantoni e Tormena. A questo punto il nostro obiettivo quello di conquistare uno dei primi sei posti validi per il salto categoria». Piuttosto il team savonese lamenta, ragione, problemi relativi agli allenamenti: «Il basket femminile è scarsamente considerato - prosegue la Spanò - una dimostrazione ciò l'orario in cui siamo costrette ad allenarci. Molte volte infatti scendiamo sul parquet alle nove e mezzo di sera quando ormai la concentrazione è minima. Questi problemi purtroppo si trascinano da tempo, complice la mancata riunione di tutte le società per la divisione degli orari e disposizione».

Maremola doc. Spetta alla squadra di Umberto Buscaglia la copertina del torneo maschile. Il team di Pietra ha battuto il Loano in un derby che si è risolto solo al suono della sirena. Adesso la prova del per il Maremola sarà sabato prossimo ad Albenga: «Noi non abbiamo nulla la - afferma Buscaglia - piuttosto è la compagine di Muneroi che deve impegnarsi a fondo se vuole centrare l'obiettivo del salto di categoria». Intanto ha preso il via anche il corrispondente torneo femminile. Tra i risultati sconfitte del Finale a Lavagna e del Maremola con la Crdd.

I giovanili. Allievi: Asso Savona-Loano 33-47; Cogoleto-Amatori Savona 17-138; Uisp Rivarolo-Praese 98-104. Cl: Amatori p. 8; Loano 6; Uisp Rivarolo e Praese 4; Cogoleto 2; Asso Savona 0. Juniores Maschile: Cairo-Alassio 74-97; As- Savona-Riviera 51-57; Loano-Bordighera 83-46; Maremola-Finale 74-72. Classifica: Loano ed Alassio 6; Asso 4; Riviera, Bordighera e Maremola 2; Cairo e Finale 0. [g. o.]

Radio Onda Ligure
Savona FM 104.800
da Varazze a Noli FM 104.800 - 88.550
Valbormida FM - 88.550
da Finale ad Andora FM 101 - 100.700
da Diano a Sanremo FM 100.700 - 100.400
PUBBLIART
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

OLTRE I BOT, I CREDIT.



Per gli italiani Bot significa certezza. Da sempre. Il nostro Paese, però, sta cambiando ■ anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini. Più di un milione di famiglie ha già investito i propri risparmi in Azioni, quote di proprietà di Società il cui valore cresce o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del suo patrimonio. L'investimento in Azioni, quindi, è legato ai destini delle Società e non dà, naturalmente, rendimenti certi. Per questo è necessario selezionarle accuratamente in base alla serietà e alle prospettive future. Oggi, il progetto più nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano. Una delle grandi banche italiane di proprietà dell'IRI, quella che da tempo si è incamminata sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Acquistare le Azioni del Credito Italiano, ci piace chiamarle "I Credit", significa diversificare l'investimento e dare fiducia ad una azienda che dal dopoguerra ha sempre portato utili ai propri azionisti. E credere nella ripresa e nel rinnovamento di questo Paese. Infatti il Credito Italiano, che sarà la prima vera azienda ■ proprietà diffusa, con la sua grande tradizione ■ solidità patrimoniale sarà chiamato a dare un contributo importante al rilancio del nostro sistema industriale ed economico. Proprio grazie alla fiducia di azionisti fedeli (risparmiatori italiani, dipendenti, investitori istituzionali), che ne condividono le scelte strategiche e che vogliono la sua fortuna ed il suo successo. Azionisti convinti che oggi il risparmio debba passare all'azione. Per il proprio interesse, e per quello del loro Paese.

Per maggiori informazioni, basta recarsi dal 15/11 presso una sede del Credito Italiano o telefonare al 144.11.46.57 (*), che fornirà anche i nomi di tutte le banche italiane dove possono essere richiesti i prospetti informativi e sottoscritte le azioni.

Attenzione: le azioni si potranno acquistare solo nella settimana dal 6 al 10 dicembre.

(*) Lit. 2.540 al minuto + IVA (consultazione media 3/4 minuti).

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

L'Italia che cambia passa all'Azione

Prima dell'adesione leggere ■ Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Per la Regione nessun intervento può risolvere i tanti problemi dell'ospedale

Il Maria Vittoria verrà chiuso

Sarà gradualmente trasferito sulle sponde della Dora in un unico complesso con l'Amedeo di Savoia e il Birago

L'ospedale Maria Vittoria è destinato alla chiusura. Tornerà a [redacted] vita nell'area lungo la Dora [redacted] dove già sorgono l'Amedeo di Savoia [redacted] il Birago [redacted] Vische. E' questo l'orientamento della Regione sul futuro [redacted] più bistrattato, a torto o a ragione, ospedale della città.

«Più andiamo avanti nell'analizzare i problemi del Maria Vittoria - spiega l'assessore alla Sanità, la repubblicana Bianca Vetrino - più ci rendiamo conto che gli interventi, anche [redacted]elli più radicali, non saranno mai in gra[redacted] di darci [redacted] struttura perfettamente a posto».

Va da sé che un ospedale non lo [redacted] può chiudere senza una soluzione alternativa. Ecco quindi [redacted] necessità di garantire comunque l'efficienza dell'attuale struttura e, contemporaneamente, iniziare a studiare il «trasloco». Per questo motivo la giunta regionale ha ieri stanziato oltre tre miliardi e mezzo di lire per «interventi urgenti e indifferibili». Sono opere (dal potenziamento della cabina elettrica alla manutenzione straordinaria dei tetti) senza le quali si rischiava la chiusura dell'ospedale per motivi di sicurezza [redacted] di igiene: «Più volte [redacted] venuti i vigili del fuoco [redacted] Servizio [redacted] igiene [redacted] sanità pubblica [redacted] fare ispezioni» spiega il commissario straordinario dell'Usl IV, Alessandro Braja.

Le richieste finanziarie dell'Usl sommavano a circa [redacted] miliardi, [redacted] imboccata la strada di fare interventi tenendo [redacted] dell'abbandono graduale dell'attuale sede di [redacted] Tassoni, la Regione ha ritenuto di negare i finanziamenti necessari a recuperare l'ex-padiglione di Ostetricia (2,9 miliardi) e i 900 milioni chiesti dal reparto di Ortopedia.

Alle base delle scelte della Regione c[redacted] i risultati del gruppo [redacted] lavoro istituito dalla Vetri[redacted] a metà ottobre per affrontare le varie situazioni di «emergen[redacted] nella Sanità. Lo stesso gruppo suggerisce di affidare alla Finpiemonte (la finanziaria della Regione) [redacted] verifica di fattibilità immobiliare e finanziaria della rilocalizzazione dell'ospedale Maria Vittoria nell'area dell'A[redacted] di Savoia». In parole povere si chiede alla finanziaria di valutare la possibilità di vendere gli immobili che si affacciano su corso Tassoni e utilizzare i proventi nella costruzione del nuovo ospedale. Una strada, quella della vendita, ancora tutta da verificare. «Con la carenza che c'è [redacted] protette - commenta Braja - il Maria Vittoria sarebbe l'ideale».

Con quali soldi si costruirà [redacted] «nuovo» ospedale? Già [redacted] scelta [redacted] traslocare gradualmente da corso Tassoni [redacted] alla prevedibile penuria di finanziamenti. [redacted] questo modo a [redacted] a mano che arriveranno i soldi [redacted] potrà fare un pezzo del nuovo ospedale e svuotare un pezzo [redacted] quello vecchio. Per ora i finanziamenti sui quali può contare la Regione sono circa 18 miliardi già previsti dallo Stato per ristrutturare il Maria Vittoria e che potrebbero essere convogliati sulla nuova struttura.

L'area in riva alla Dora è [redacted] munque destinata [redacted] diventare [redacted] cantiere perché l'Amedeo di Savoia [redacted] stato scelto quale sede del polo piemontese di assistenza ai malati di Aids. Un'opera che costerà un centinaio di miliardi. La vicinanza con «l'ospedale per la cura dell'Aids» potrebbe creare qualche problema. Lo riconosce anche il gruppo di lavoro della Vetrino. «Dal punto di vista igienico - dice la loro relazione - non sembrano sussiste[redacted] controindicazioni, mentre sembrano da valutare le controindicazioni in termini di "immagine percepita" da parte degli utenti. Sarà quindi necessario prevedere [redacted] netta separazione [redacted] reparti [redacted] cura per l'Aids dall'ospedale generale, separazione consentita dalle dimensioni, dalla tipologia e dalla localizzazione dei torreni ed edifici di pertinenza dell'Amedeo di Savoia [redacted] Birago [redacted] Vische.

Gianni Armand-Pilon
Beppe [redacted]

[redacted] MEDICI

Via Poggiolini dopo 18 anni

Dopo 18 anni, Danilo [redacted]ggiolini [redacted] sarà più il presidente dell'ordine provinciale dei medici. Lo annuncia lo stesso Poggiolini, in [redacted] lettera inviata ieri agli oltre 11 mila iscritti: «Decisione irrevocabile», scrive. Perché questa rinuncia? Poggiolini dice che è necessario un ricambio, che i suoi impegni politici (è parlamentare pri) lo tengono troppo tempo lontano da Torino, che la spaccatura venuta alla luce nella categoria non gli piace: «Sono stato presidente alla guida di liste unitarie. Adesso che [redacted] rinnovano le cariche, [redacted] le liste sono due, preferisco uscire [redacted] scena: non voglio trovarmi a capo [redacted] un ordine che esclude alcune componenti». Lunedì e ieri, prima tornata elettorale, [redacted] è stato raggiunto il quorum di [redacted] terzo dei votanti e l'elezione di presidente e consiglieri è slittata al 12 e 13 dicembre prossimi.

L'immobile i[redacted] Tassoni potrebbe essere venduto [redacted] Regione

L'ex faccendiere abiterà dalla madre [redacted] Verona e lavorerà presso una immobiliare

Zampini non tornerà in [redacted]

I giudici concedono l'affidamento ai servizi sociali

Adriano Zampini ha ottenuto l'affidamento [redacted] prova al servizio sociale e non tornerà in carcere. Il faccendiere, protagonista dello scandalo tangenti che nell'83 fece crollare le giunte rosse in Comune e in Regione, doveva scontare ancora [redacted] mesi e [redacted] giorni di reclusione, la pe[redacted] residua per l'ultima senten[redacted] divenuta definitiva: una storia di ricettazione di titoli azionari che gli [redacted] costata una [redacted]danna ad un anno e sette [redacted] di carcere.

Adriano Zampini doveva [redacted] un residuo di pena di 8 mesi e ventun giorni per l'ultima [redacted] diventata definitiva

«Avevo fiducia nel tribunale - ha commentato Zampini subito dopo il verdetto - e i giudici mi hanno compreso. Ora tornerò a [redacted] nel Veneto, potrò riprendere [redacted] vita normale». Un ritorno alle origini. «Farò il geometra in una società immobilia[redacted] di Verona. Tanti anni fa [redacted]vo incominciato proprio nello studio di [redacted] architetto, non dovrei avere problemi».

La decisione del tribunale di sorveglianza, arrivata poco dopo le 17, non è stata una sorpresa. In mattinata Zampini, assistito dall'avvocato Accatino, aveva risposto alle domande del presidente Pietro Fornace sul [redacted] lavoro, sui suoi programmi. [redacted] termine della breve udienza anche [redacted] sostituto procuratore generale Bonanseà aveva espresso parere favorevole. Ora Zampini andrà ad abitare a casa della madre, a San Martino Buonalbergo, [redacted] periferia di Verona e dovrà rispettare [redacted] programma fissato dal servizio sociale.

Ha detto ieri: «Lascerò Torino, ma [redacted] per sempre. Non ho alcuna intenzione di rinunciare a quei due miliardi di tangenti che ho dato [redacted] vari politici. In qualche modo cercherò [redacted]perarli. Di Torino [redacted] conserverà [redacted] buon ricordo: «Dopo la storia del marzo '83 ero diventato [redacted] appestato. Nessuno voleva più avere a che fare con me. O meglio, in molti [redacted] convinti di poter approfittare della mia situazione per spillarmi denaro o truffarmi. Avevo collaborato con la magistratura e questo nessuno me lo perdo[redacted] Peccato! Ho sbagliato a non seguire il consiglio che mi avevano dato i giudici allora. "Torna dalle tue parti, lascia perdere Torino, ormai sei bruciato". Con dieci anni di ritardo seguirò quel consiglio».

Ma perché è rimasto [redacted] Torino? «Non so, forse ho voluto dimostrare che non avevo paura. Forse mi ero illuso di poter riprendere un'attività pulita. [redacted] andata male. Ero abituato a trattare con i politici, dopo lo scandalo pensavo di poter riprendere gli affari [redacted] i privati. E' andata male, [redacted] ho rimesso denaro, ho perso contratti».

Dopo la condanna a un anno e tre [redacted] per lo scandalo dell'83 che scardinò le giunte di sinistra e portò sul banco degli imputati i fratelli Enzo [redacted] Nanni Biffi Gentili, vicesindaco [redacted] vicesegretario del psi, gli [redacted] socialisti Libertino Scicolone, Gian Luigi Testa [redacted] Claudio [redacted]monelli, i dc Claudio Artusi [redacted] Beppe Gatti, il comunista Giancarlo Quagliotti, Zampini aveva avuto un'altra disavventura: tre anni e tre mesi di carcere per un millantato credito, corruzione e bancarotta. [n. pie.]

Nuovo segretario

[redacted] alla [redacted] del [redacted]

Vincenzo Scudiere è il nuovo segretario della Camera del Lavoro. Il direttivo della Cgil torinese lo ha eletto ieri mattina in sostituzione [redacted] Emanuele Persio, dimissionario. [redacted] dirigenti sindacali presenti (128 gli aventi diritto), 65 hanno votato a favore di Scudiere (socialista riformista), 22 dell'altro candidato Fulvio Perini (proveniente dalla componente «Essere sindacato»), 7 sono state le schede bianche [redacted] le nulle.

Al direttivo ha presentato le dimissioni anche [redacted] segretario generale aggiunto della Camera del Lavoro, Giancarlo Guiati, che [redacted] verrà sostituito, accogliendo così le indicazioni della conferenza nazionale di organizzazione [redacted] Cgil per [redacted] superamento della figura dell'aggiunto. Guiati rimarrà comunque nella segreteria camerale, da[redacted] quale si [redacted] invece dimesso Perini.

Vincenzo Scudiere è nato [redacted] Napoli e ha 40 [redacted] Dal '90 al '92 è stato segretario generale della Camera del Lavoro [redacted] Ivrea.

Dopo la denuncia dell'Istituto accademico sulle tinture e gli shampoo

Parrucchieri sul [redacted] di [redacted]

«Nessuno ci ha mai detto che siamo fuorilegge»

«Per aprire [redacted] negozio ogni parrucchiere deve passare al vaglio [redacted] Comune e Usl tramite il Servizio d'Igiene di via San Domenico. L'ha fatto anche mio marito, illudendosi [redacted] lavorare in regola finché nella nostra scuola [redacted] acconciatori sono piombati 2 esperti del settore Igiene [redacted] Sicurezza di via Lombroso. [redacted] sono iniziati i guai». Grazia Unali rias[redacted] buon diritto l'allarme e la protesta dei parrucchieri torinesi, sul piede [redacted] guerra dopo la denuncia pubblicizzata ieri dall'Istituto Accademico «Iapt»: le leggi di settore sono diffusamente ignorate e disattese, chi non si adegua [redacted] grossi rischi.

La sig[redacted] Unali lo ha verificato sulla propria pelle, ma cova la rivincita. «Ci hanno contestato di scaricare nel lavandino l'acqua dei contenitori [redacted] cui prepariamo [redacted] tinte, suggerendo una cisterna esterna che [redacted] regolamento condominiale ci vieta». E [redacted] basta: «Non va più bene neanche il nostro bel pavimento in legno trattato con vernice ignifuga, tutelato dalle Belle Arti e approvato dalla Usl in precedenza». Tra le altre accuse cui suo marito dovrà rispondere in pretura, accantonata quella legata all'acqua delle tinture: [redacted] presenza eccessiva di tubetti di tinta già parzialmente adoperati, un'alta percentuale di ammoniaca nell'aria e il [redacted]ppo [redacted].

La signora Unali non ha perso tempo. Si è fatta installare un sistema di aspirazione tra i più aggiornati, ha scoperto leggi per cui i tubetti semipieni di tintura costituirebbero un'illegalità li[redacted] settore industriale, ha attuato la richiesta «rivelazione acustica» affidandosi ad una ditta specializzata e facendo anda[redacted] al massimo per [redacted] giorno intero tutti i phon disponibili. Riassume: «I rilievi ottenuti [redacted] nostre spese testimoniano che in questa scuola, dove [redacted] l'altro i minori di 16 anni si impratichiscono maneggiando acqua e zucchero [redacted] tinture, [redacted] solo l'inquinamento dell'acqua ma anche quello acustico rientrano nei limiti previsti. Lo dimostreremo in sede legale».

Ma c'è qualcosa che la signora Grazia intende precisare subito: «A parte qualche incomprensibile bollettino, di queste norme [redacted] cavillose nessuno ci ha mai informato. Fuorilegge non siamo noi parrucchieri, ma i tanti abusivi che ci fanno concorrenza esercitando a domicilio. Oppure le ditte che riempiono i supermercati [redacted] sedicenti tinture ecologiche a base di ingredienti chimici elencati [redacted] caratteri impercettibili.

Le fa eco una collega, anonima «per legittima dif[redacted]: «A me hanno ingiunto di sistemare in taniche l'acqua di risciacquo delle tinture. Litri e litri per ogni cliente. Cosa n. sapevo prima di [redacted] beccata? Proprio niente [redacted] qualsiasi collega». [l. r.]

Incontro con assessori di Comune e Provincia

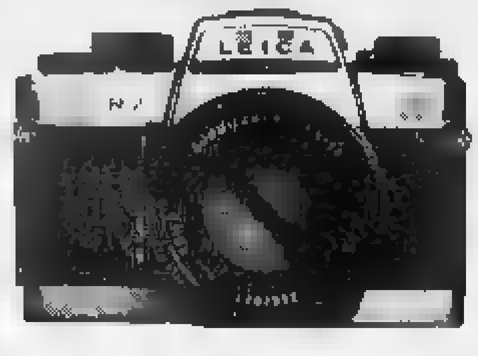
Peano: dopo l'occupazione [redacted] la palestra?

C'è una palestra nel futuro dell'istituto tecnico Peano di corso Venezia? Forse sì, la soluzione [redacted] rinviata a venerdì: alle 15,30 [redacted] troveranno per confrontare le proposte, gli assessori Ugo Perone (Comune) e Cataldo Principe (Provincia) insieme con [redacted] delegazione della scuola formata dal preside Alfonso Lupo, rappresentanti dei professori, degli studenti, [redacted] genitori. La stessa che ieri ha esposto ai due [redacted] le richieste del Peano. La scuola è occupata [redacted] lunedì quando gli studenti hanno scoperto che avrebbero dovuto fare ginnastica in quattro scuole medie [redacted] elementari del quartiere (Pestalozzi in via Cervino, Fortusi in [redacted] Crosseto, Salvaneschi in via Ponderano, Franchetti in via Randaccio).

Dicono gli studenti: «Dovremmo utilizzare le palestre nelle ore lasciate libere dagli altri. Qualcuno [redacted] noi arriverebbe a casa alle 22». I genitori: «Per la prima volta siamo riusciti a trovarci per discutere [redacted] ad un tavolo con i responsabili del Comune [redacted] della Provincia di fronte». Ieri è stata concordata la strategia per dare al Peano, a trent'anni dalla nascita, una palestra riservata ai suoi studenti, che oggi [redacted] 640. Il Comune troverà un edificio scolastico in zona fra quelli che, a causa del calo demografico [redacted] stanno svuotando. La Provincia provvederà al trasporto.

Questo in attesa di poter trasferire il contiguo professionale Zerboni in un altro edificio. Subito dopo la Provincia potrà risistemare i locali dello Zerboni per [redacted] palestra del Peano.

Stamane i delegati degli studenti presenteranno [redacted] compagni le ipotesi discusse con gli assessori. Proporranno di sospendere l'occupazione in [redacted] dell'incontro di venerdì, dal quale dovrebbe uscire la soluzione per quest'anno. [m. val.]

MARVIN
PHOTO FESTIVAL 93
Leica


Apertura del [redacted] grande reparto tutto Leica.
Giornata Leica giovedì [redacted] novembre con i tecnici della casa
marvin
[redacted] DELLE [redacted]
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

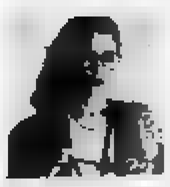
[redacted] DELLE [redacted]
[redacted] IL [redacted]
INVITO A PRESENTARE OFFERTE
Questa Amministrazione deve assumere [redacted] locazione [redacted] in acquisto locali siti in zone centrali [redacted] semicentrali [redacted] destinare [redacted] sede delle istituende commissioni tributarie provinciali e regionali delle seguenti dimensioni:

Torino Commissione Regionale	mq	3600
Torino Commissione Provinciale	mq	[redacted]
Alessandria Commissione Provinciale	mq	900
Asti Commissione Provinciale	mq	432
Biella Commissione Provinciale	mq	432
Cuneo Commissione Provinciale	mq	756
Novara Commissione Provinciale	mq	684
Verbania Commissione Provinciale	mq	432
Vercelli Commissione Provinciale	mq	[redacted]

Le offerte, sottoscritte dal rappresentante legale della proprietà, dovranno pervenire in busta chiusa sigillata alla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte, [redacted] Vinzaglio n. [redacted]. 10121 Torino, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le offerte devono contenere la descrizione dettagliata dell'immobile e l'indicazione del canone annuo o del prezzo.
Non saranno prese in considerazione offerte formulate da intermediari.

TEATRO REGIO TORINO
Avviso
[redacted] IN SCENA
I CAPULETI E I MONTECCHI
Venerdì 19 novembre - Turno E
In seguito alla sospensione dello sciopero precedentemente indetto dalle Organizzazioni sindacali di categoria

Boella
PANETTONI - PANDORO
[redacted]
[redacted] SECCA - DOLCIUMI
Stabilimento e spaccio aziendale:
Lungodora Colletta 113/12 - Torino
Tel. (011) 247.63.33 - 248.11.49

[redacted]
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
[redacted] FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati [redacted] (vicino [redacted] di Monza)
POIRINO (TO) da: SCONTO GROSSO
Frazione Marocchi [redacted] - Telefono 011 945.38.85


Erasmus [redacted] della formazione a distanza
I corsi universitari interattivi a [redacted] permettono a chi lavora ed ha poco tempo [redacted] UNIVERSITA' ITALIANA
LAUREA
[redacted]
sempre desiderato.
Per informazioni [redacted] subito al numero verde
1678 - 21144
TUTORIAL CENTER - [redacted] ITALIA
Via Barolti 46 Torino - Tel. [redacted] - 657.581

Y10: NOVEMBRE D'ORO.

Per scegliere Y10 è un novembre irripetibile: siete ancora in tempo per approfittarne.
I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono

la Y10 1.1 i.e. a partire da lire

13.000.000

al netto delle tasse provinciali e regionali*.

** L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.*

FINO AL 30 NOVEMBRE 1993 DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DI NOVARA E PROVINCIA:

AUTOCLUSTO
Corso Sempione, 56
Tel. (0322) 81822
BORGOMANERO

AUTODEMSA
Via IV Novembre, 165
Tel. (0323) 62506
OMEGNA-CRUSINALLO

CLERICI
Via Biandrate, 63
Tel. (0321) 392965
NOVARA

stylcar
Via Leonardo da Vinci, 6
Tel. (0324) 47481
CROPPO di TRONTANO
Domodossola

TRED
Piazza Matteotti, 29
Tel. (0323) 401545
VERBANIA

87 88-89 90-91 92

IL GRANTURISMO

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 17 Novembre 1993 no 35

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
CARROZZINE
PASSEGGINI
SEGGIOLONI
FASCIATOI
LETTINI
INGROSSO ■ DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Novara, l'indagine di fine anno

Gli industriali meno pessimisti

NOVARA. Il '93 si chiude per le aziende in modo meno negativo, con un aumento degli ordini esteri e una propensione all'investimento superiore alla media piemontese. Ma i pagamenti arrivano con notevole ritardo, a conferma che la situazione generale è ancora difficile.

Dall'ultimo rapporto dell'Associazione Industriali, che ha tastato il polso degli imprenditori della provincia, emerge un quadro economico meno pessimistico rispetto al trimestre estivo: [illegible] la ripresa - avverte il direttore dell'associazione, Enrico Timoncini - è lontana».

Saigono decisamente le aspettative di produzione. Nell'ultima indagine erano scese a [illegible] 24 per cento, dato peggiore degli ultimi anni. Ora il segno permane negativo, ma [illegible] risalito [illegible] meno 9,2 per cento contro una media regionale nerissima, di meno 24,5.

Va meglio anche per le attese sugli ordini, soprattutto per quelli esteri, dove si torna al segno positivo con un più 10,6 per cento. Un limite significativo resta la scarsa durata del carnet ordini: più di un terzo delle imprese della provincia dichiara di avere commesse per meno di un mese, la metà fra un mese e tre mesi e soltanto il 13 per cento dichiara ordini a scadenza più lunga.

Resta buona la propensione all'investimento per ampliamenti, dichiarata da un quarto degli industriali. «La tendenza a investire - afferma Timoncini - rimane maggiore rispetto ai dati regionali ed è il vero punto di forza dell'economia novarese». [illegible] '93 sembra concludersi meglio anche per l'esportazione, soprattutto per quanto riguarda l'Est europeo, i paesi asiatici e gli Stati Uniti, mentre viene registrato un calo di vendite sul mercato giapponese.

Infine gli incassi, punto dolente dell'indagine: ben il [illegible] per cento delle imprese dichiarano ritardi negli incassi, «e il dato - osserva il direttore dell'associazione - è particolarmente preoccupante perché denuncia la grave crisi di liquidità che [illegible] vivendo in questo momento il sistema produttivo».

L'andamento settoriale vede una situazione di lieve crescita nel metalmeccanico, dove si spera molto nella ripresa dell'export, una notevole propensione all'investimento nel comparto chimico [illegible] delle fibre, e una stasi preoccupante nelle imprese tessili e abbigliamento.

Dalla Regione Piemonte arriva nel frattempo l'individuazione dei «distretti industriali», aree ad alta concentrazione di imprese che potranno usufruire [illegible] finanziamenti per interventi mirati all'innovazione.

La commissione regionale ha per ora individuato venti distretti, cinque [illegible] quali in provincia di Novara: Borgomanero, Oleggio, Omegna, San Maurizio d'Opaglio [illegible] Varallo Pombia. Cinque zone dove, secondo la mappa regionale, esiste una densità di piccole imprese superiore del [illegible] per cento alla media nazionale, [illegible] forte specializzazione produttiva. Essere inseriti nei distretti [illegible] importante per l'accesso ai finanziamenti agevolati, ma l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, ha già buttato acqua sul fuoco: «I fondi per ora non ci sono e si rischia [illegible] avere i distretti industriali senza poter erogare nulla».

Marcello Giordani

Novara, ancora una giovane vita stroncata all'«incrocio maledetto»

E' ucciso da un'auto a 12 anni

L'incidente ieri pomeriggio tra via Delle Rosette e via Delle Americhe. Il ragazzo è stato identificato soltanto [illegible] tarda sera dal parroco di Veveri, dove abitava. In città ore d'angoscia per molte famiglie

NOVARA. Ancora lo stesso, maledetto incrocio. E un'altra giovane vita stroncata. Investito da un'auto mentre era in sella alla sua mountain bike, un ragazzino di 12 anni, Andrea Balzaretti, di Veveri, ieri pomeriggio [illegible] morto all'ospedale Maggiore, pochi minuti dopo il ricovero. L'incidente è avvenuto verso le 16 all'incrocio tra via Delle Rosette [illegible] via Delle Americhe, la strada che collega [illegible] delle Vittorie e Corso Risorgimento.

Andrea è [illegible] urtato dalla Lancia Thema condotta [illegible] Casimiro Mauri, 72 anni, un pensionato abitante in via Beccaria, che stava rientrando a casa, nella stessa [illegible].

[illegible] è [illegible] stato chiarito come sia avvenuta [illegible] disgrazia: sulla dinamica dell'episodio sono in corso gli accertamenti dei vigili urbani. Si sa soltanto che il ragazzino è finito [illegible] terra, ha sbattuto il capo con violenza ed è rimasto privo di sensi.

I soccorsi sono scattati [illegible] tempestività. Prima i volontari della Croce rossa, poi medici [illegible] infermieri del reparto di rianimazione. Hanno tutti fatto l'impossibile per salvarlo. Ogni sforzo si è però rivelato [illegible]

Sono poi seguite ore drammatiche. Fino a tarda [illegible] si era ancora riusciti a dare un nome al ragazzo. Vigili urbani, carabinieri e polizia si [illegible] mobilitati per le ricerche di genitori, parenti, amici o chiunque potesse procedere al [illegible] mento. Dapprima si sono concentrati nella [illegible] di Sant'Antonio, la più vicina al luogo dell'incidente, poi a quelle circostanti: Santa Rita, Sant'Andrea, San Rocco. Quindi si sono estese fino a Veveri e Vignale.

Attraverso l'etichetta sulla mountain bike, di colore grigio, gli agenti sono risaliti al rivenditore. Niente da fare. Nessuno sapeva dare indicazioni su quel ragazzo che indossava una giubbino chiaro, jeans, maglione grigio a righe e guanti di colore rosso. Con [illegible] passare delle ore, [illegible] notizia si [illegible] diffusa in città ed ha contribuito ad accrescere l'ansia di genitori che non vedevano rientrare i propri figli.

Per tentare il riconoscimento sono stati portati all'obitorio anche alcuni ragazzi di un centro ricreativo parrocchiale. Ancora niente. Poi, dopo le 20, la svolta. E' arrivato il parroco di V[illegible] e nella piccola [illegible] composta all'Ospedale Maggiore ha riconosciuto Andrea Balzaretti, [illegible] dei suoi ragazzi.

Si è così riusciti a raggiungere la madre, Fiorella Casapieri, che nella propria abitazione in via Privata [illegible]va a Veveri stava già passando momenti d'angoscia per il mancato rientro del figlio. Il padre [illegible] ragazzo, Pietro Antonio, è un professionista ed era fuori città per lavoro. I coniugi Balzaretti h[illegible] un'altra figlia, Valeria, di 17 anni.

La morte di Andrea è destinata [illegible] riaccendere le polemiche sull'incrocio maledetto, dove [illegible] anni fa morì uno studente [illegible] anche quest'anno, il 15 settembre, nel primo giorno di scuola, un altro ha rischiato di perdere la vita.

Pietro Benacchio

IL P[illegible]EDENTE

Tre anni fa uno studente

L'ultima vittima dell'incrocio maledetto appena tre anni fa. [illegible] pomeriggio del 24 aprile 1990, Cristiano Buttini, 14 anni, studente del primo [illegible] dell'istituto Mossotti, morì in circostanza analoghe. Il ragazzo, abitante [illegible] con la famiglia in via [illegible] 8, stava tornando a casa in motorino a cesa dopo una visita alla [illegible]. Percorreva via delle Rosette. Nell'attraversamento di via delle Americhe in direzione [illegible] quartiere Sant'Antonio, l'urto contro un autocarro. Il ragazzo fu sbalzato di sella [illegible] scaraventato sulla sinistra. Il [illegible] mion lasciò [illegible] [illegible] frenata di oltre 20 metri. Immediatamente soccorso e ricoverato in sala rianimazione, [illegible] giovane [illegible] di vivere nella tarda serata. All'incidente seguirono proteste e polemiche. L'intero quartiere chiese interventi al Comune per limitare [illegible] pericolosità di quella confluenza fra due strade a scorrimento veloce. E oggi [illegible] problema si ripropone. [r. l.]

Dopo un sopralluogo l'Usl dichiara: «La discarica della "Bicocca" è pericolosa»

Rifiuti, Provincia diffida Comune

L'impianto non chiude, ma bisogna risolvere il problema entro 15 giorni. Il sindaco Merusi chiama in causa le responsabilità delle amministrazioni precedenti. «Ora qualcuno ci dovrà dire dove potremo metterli»

NOVARA. La Provincia «diffida» il Comune; quest'ultimo - per bocca del sindaco Merusi - parla di «tirare [illegible] linea rossa» sul passato e scoprire come è stato condotto [illegible] problema-rifiuti prima del suo arrivo. Ma intanto la situazione precipita e la discarica comunale della Bi[illegible] è sempre più fonte [illegible] allarme e di proteste. Le piogge degli ultimi tempi hanno peggiorato le cose tanto da indurre [illegible] primo cittadino di Novara a parlare di «situazione tragica».

Ieri Luciano De Silvestri, [illegible] presidente dell'amministrazio[illegible] provinciale, e il sindaco Merusi hanno parlato insieme di rifiuti e di discarica. Inutile fare i «separati in casa» - ha detto De Silvestri - a questo è già un buon segno. E poi per entrambi era facile affrontare un problema che [illegible] antecedente al loro arrivo alle rispettive cariche. Ma nessuno dei due ha tratto grande soddisfazione da tale considerazione: i guai - e sono seri - dovranno risolverli loro.

Il sindaco di Novara Sergio Merusi

L'emergenza-Bicocca non l'hanno certo scoperta De Silvestri e Merusi. Ad entrambi re[illegible] l'ha ricordata l'ufficio d'igiene dell'Usl 51 con una nota che [illegible] dice sia stata inviata anche alla magistratura. E ieri - alla conferenza stampa congiunta Provincia-Comune - tutti si aspettavano la notizia della «chiusura» [illegible] discarica, un provvedimento che all'amministrazione provinciale era stato chiesto più o meno esplicitamente da più parti.

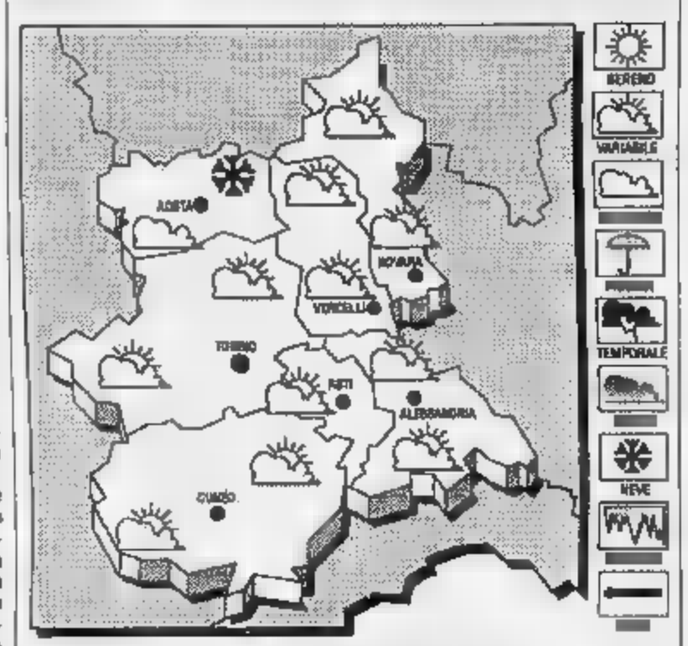
Il presidente [illegible] Silvestri si è però limitato alla «diffida». [illegible] sindaco, che sedeva accanto [illegible] lui, ha dato 15 giorni di tempo per attenuare i gravi problemi di percolato e di inquinamento. La chiusura? Semmai arriverà dopo. Fermare [illegible] discarica [illegible] questo momento - [illegible] spiegato De Silvestri - sarebbe un rimedio peggiore del male perché ai problemi esistenti si aggiungerebbero quelli dei rifiuti solidi cittadini che non avrebbero più un posto dove essere smaltiti.

Un rinvio a breve termine, quindi, anche perché [illegible] problema della discarica e più in generale quello dello smaltimento dei rifiuti non concede [illegible]zioni. Qualcosa deve essere fatto in tempi stretti. E che la situazione sia di estrema gravità non [illegible] hanno certo nascosto né [illegible] Silvestri, né tantomeno Merusi. Quest'ultimo - anche per differenziare le responsabilità - ha parlato di [illegible] coinvolgimento di esperti nazionali per studiare la «storia» [illegible] discarica di Novara e per dare risposta a importanti quesiti: [illegible] [illegible] stata fatta? come è stato gestita?

L'attuale amministrazione civica - questo il concetto espresso dal sindaco - non vuole pagare per colpe di altri. Un esempio? La prima vasca della discarica comunale. In teoria dovrebbe essere già «bonificata» ma nessuno conosce la vera situazione. E sono 45 mila metri quadrati di rifiuti poggiati su un ipotetico spessore di argilla ancora da valutare. Anche in questo [illegible] si attende la risposta degli esperti. Ma la gen[illegible] vuol sapere anche che cosa riserva [illegible] futuro.

Marcello Sanzo

IL TEM[illegible] IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] [illegible] OGGI. Generalmente poco nuvoloso con addensamenti temporanei sulle zone interne. [illegible] Senza variazioni [illegible] rilievo. [illegible] Moderati o forti da Nor-Est

TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità con locali precipitazioni nevose anche a quota bassa.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 12; [illegible]: 4; media: 8

UN ANNO FA
[illegible]: 9; min: 3; media: 6

[illegible]ERATURE [illegible]
Torino 11; Asti 11; Alessandria 11; Aosta 10; Cuneo 14; Vercelli 10

IL [illegible]
A NOVARA

Il trofeo della Banca popolare

Si è concluso, ieri sera, [illegible] una combattuta finale fra i campioni d'Italia della Buckler Bologna e la Reyer Venezia il 7° quadrangolare di basket. Ambdel A PAGINA 41

il Tempio della Moda
ASKO
DIFFUSIONE
E VENDITA
ABBIGLIAMENTO
Tel. 0323/502.287

AUTUNNO-INVERNO
93/94
TUTTO PER LA
CERIMONIA
CONFEZIONI
ASSOLUTAMENTE SARTORIALI
ANCHE SU MISURA
IN 7 GIORNI LAVORATIVI
[illegible]O REPARTO JEANS
E TEMPO LIBERO
RIMBORSO SPESE AI NON RESIDENTI
FINO AL 31 DICEMBRE
A VERBANIA PALLANZA
VARIANTE ST. 34

NOI IMPORTIAMO
PELLICCERIE
Maucci
NOI CONFEZIONIAMO
Inverno 93/94 : da noi spendi la metà !
PELLICCE PRET-A-PORTER
a partire
da 1.290.000 - 1.890.000
ALTA MODA
da 2.900.000 - 4.900.000
PRENOTA CON 200.000
PELLE
NABUK - SHEARLING
a partire da
250.000 - 390.000
590.000 - 990.000
PRENOTA CON 100.000
RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA
o il tuo [illegible] montone,
prenotando un nuovo
[illegible] con
200.000.
BIELLA
via Italia 13
Tel. (015) 23143
COSSATO
[illegible] Mazzini 21
Tel. (015) 93824

A Firenze i tecnici contano di ultimare la copia della statua prima di S. Gaudenzio

Il Salvatore-bis è quasi pronto

La riproduzione del simbolo di Novara, che verrà sistemata sulla Cupola, necessita di una complessa lavorazione. L'originale non resterà nella sacrestia della Basilica, occorre trovare una nuova sede

NOVARA. «I novaresi? Hanno fatto [redacted] gli arabi e i giapponesi: discutono dieci anni per mettersi d'accordo sul progetto e poi vogliono che [redacted] prepariamo la statua in pochi giorni. Comunque ce la faremo: anzi, il Salvatore nuovo di zecca potrà essere sistemato sulla Cupola anche prima del giorno di San Gaudenzio».

L'assicurazione è di Andrea Polli, il titolare [redacted] laboratorio fiorentino David Sollazzini, incaricato dal Comune di realiz[redacted] la copia della statua simbolo della città. «Abbiamo già iniziato i lavori del primo calco, quello negativo, che viene preparato [redacted] gomma, un silicone simile a quello che si usa per le impronte dei denti. Non è un lavoro semplice - dice Polli - perché occorre predisporre un calco che riproduca perfettamente l'originale, senza però provocare alterazioni di nessun genere [redacted] quest'ultimo».

[redacted] laboratorio fiorentino ha un'esperienza centenaria in materia [redacted] ha già realizzato copie di parecchie opere famose, a cominciare dal David che [redacted] trova in piazza della Signoria, il simbolo di Firenze.

«La seconda fase consiste nell'esecuzione del calco positivo, in rame, con una copertura in foglia d'oro. Anche questa è un'operazione delicata perché bisogna [redacted] sulla copia una superficie uguale all'originale e soprattutto resistente alle intemperie e alle sollecitazioni che la statua subirà [redacted] 120 metri d'altezza».

Il Salvatore doc ha infatti perso gran parte del proprio smalto in seguito agli agenti atmosferici, ma i danni maggiori li ha ricevuti dalle oscillazioni prodotte dalle correnti che, in vetta alla Cupola, sono decisamente violente. A proposito, in che condizioni si trova l'originale? La risposta di Polli è confortante: «Abbastanza buone, nonostante i diversi interventi di restauro che ha subito e lo smog che lo ha considerevolmente danneggiato».

In questo periodo, assicura Polli, il laboratorio [redacted] impegnato a pieno ritmo attorno alla copia del Salvatore: «Stiamo dandoci da fare [redacted] tutto il personale perché il Comune ha in programma di riportare [redacted] statua in vetta alla Cupola per la festa patronale, e [redacted] sono convinto - dichiara l'artigiano fiorentino - che non soltanto rispetteremo i tempi di consegna, ma saremo addirittura in grado di anticiparli».

Quanto peserà il nuovo Salvatore? «Meno della metà dell'originale; penso che non supererà i quattro quintali». E per riportarlo in vetta come si farà? Quali tecniche sono utilizzabili? Polli: «Esistono parecchi sistemi. Mi limito ad elencarne due, che sono poi quelli più utilizzati. Il primo prevede l'uso dell'elicottero, il secondo l'impiego di gru particolarmente attrezzate per questi lavori».

«La nostra ditta - precisa Pol[redacted] - ha già utilizzato delle gru per l'installazione di opere [redacted] altezze molto elevate: si usano dei "falconi" particolari capaci di posare le statue a 120 metri di altezza senza alcuna difficoltà. A quella quota statua e supporto dovranno poi resiste[redacted] a venti e correnti d'aria piuttosto impetuosi». E proprio per questo nei prossimi giorni partirà uno studio specifico sulla guglia per verificare le sollecitazioni.

Nella telenovela del Salvato[redacted] si è inserita negli anni scorsi anche una polemica sulle qualità estetiche della statua: lei che [redacted] ne dice, è bella o no? «No comment. Comunque è parte della storia novarese ed è giusto che la città gli dedichi attenzione».

Eppure le traversie del Salvatore non sono terminate. Se per la copia non ci saranno problemi, quando l'originale verrà riportato [redacted] città occorrerà trovare un nuovo spazio dove depositarlo. Infatti [redacted] sacrestia della Basilica, locale dove era stato sistemato sinora, verrà utilizzata per il culto ed il parroco don Natale Allegra ha già chiesto al Comune di contribuire alla [redacted] di una sede adatta. [m. g.]

Per l'originale della statua sarà necessario trovare una sistemazione adeguata

[redacted]

BORGOMANERO

Consiglio aperto sulla tangenziale Est, è scontro

Scontri e vivaci discussioni, al Consiglio comunale aperto dell'altra sera, sulle interpellanze contro la tangenziale Est e il laghetto di San Marco. Ambientalisti e «anti-tangenzialisti» si sono scatenati in particolare contro la circonvallazione, definita un doppione della A26. E' stato preso di mira il deputato psi Cerutti. Il consigliere d'opposizione Rabozzi ha chiesto la sospensione dei lavori della nuova strada.

[redacted]

Le [redacted] cariche dell'Unione comunale del pri

A conclusione del congresso dell'Unione comunale del pri è stato definito il nuovo quadro dirigente. Piera Visconti Bordiga è stata eletta presidente e tesoriere; segretario politico è Alberto Bordino. Giulio Peroni svolgerà le funzioni [redacted] vice segretario politico. Le deleghe alle attività culturali [redacted] alla funzione associativa [redacted] state conferite [redacted] Silvia Frontini e Piera Zanforlin.

[redacted]

Concorso all'Usl per [redacted] un veterinario

L'Unità sanitaria 53 cerca un veterinario collaboratore, da inquadrare nel servizio della produzione [redacted] commercializzazione degli alimenti per animali. I dettagli del concorso si possono avere alla sede di Viale Baracca.

NOVARA

All'interno dell'ospedale un'agenzia della Bpn

S'inaugura sabato alle 11 l'agenzia numero otto della Banca Popolare di Novara. I nuovi uffici si trovano in [redacted] Mazzini nell'ospedale Maggiore.

[redacted]

«L'Azione» è tornata in vicolo della Canonica

La redazione del settimanale diocesano «L'Azione» è tornata nella sede di vicolo della Canonica, dopo qualche [redacted] di permanenza nei locali di via Tornielli. Lo [redacted] era stato deciso per il rinnovo dei locali. Alla cerimonia d'inaugurazione ha preso parte anche il vescovo di Novara monsignor Renato Corti.

[redacted]

Il consiglio direttivo della Riserva Sacri Monti

La Regione ha nominato i componenti del consiglio direttivo del nuovo ente di gestione delle Riserve naturali speciali del Sacro Monte di Orta, del Monte Mesma e del Colle della Torre di Buccione. Alla consiglio direttivo sono stati chiamati Fabrizio Morea, Alberto Lanza e Bruno Fornara.

Al carcere di Novara

I sindacati contestano la direzione

NOVARA. Nuove proteste all'interno del carcere di via Sforzesca. [redacted] sindacato Uil degli agenti di polizia penitenziaria ha inviato alla segreteria nazionale penitenziari un estratto dell'ultima assemblea, con il quale si chiede l'intervento [redacted] comitato dei garanti. Gli agenti, ancora una volta, puntano il dito sulla direzione, colpevole di un atteggiamento «totalmente preclusivo verso qualsiasi solu[redacted] in sede di trattativa, indicata [redacted]ai sindacati». [redacted] documento [redacted] parla pure di [redacted] modifica dell'orario di lavoro, applicato in totale disaccordo [redacted] la maggioranza dei lavoratori; dello spostamento del personale senza che i responsabili interni siano stati avvisati [redacted] dell'emanazione di moltissimi ordini di servizio [redacted] concordati. Si lamenta inoltre la tardiva comunicazione fornita dalla direzione sull'abbassamento [redacted] monte ore dello straordinario. In rilievo anche la vicenda che vedrebbe il direttore indagare sull'adesione del personale al sindacato. [m. p.]

In Piemonte

I vigili di Novara [redacted] i primi [redacted]

NOVARA. I vigili del capoluogo [redacted] stati i primi, in Piemonte, ad adeguarsi alla nuova normativa che riguarda le uniformi [redacted] le auto della polizia locale. Lo sottolinea l'assessore regionale alla pianificazione territoriale, Enrico Nerviani.

Adesso gli agenti del comando municipale potranno suggerire eventuali modifiche se giacche, cinturoni e tasche non sono state realizzati nel modo più funzionale. I nuovi colori sono blu e bianco per le divise e bianco e verde per le autovetture.

Nerviani si [redacted] complimentato [redacted] sindaco e comandante dei vigili, per l'iniziativa che assume anche un significato simbolico, «proprio nel momento - si legge in un comunicato della Regione - in [redacted] sembrano riaprirsi vecchie polemiche sulla "piemontesità" di Novara».

Al proposito, l'assessore annuncia che da Roma sono arrivate buone notizie circa la possibilità di ricevere entro breve tempo i programmi di Raitre Piemonte. [m. p. a.]

Per 68 lavoratori

Pal di Novara c'è l'accordo sulla [redacted]

NOVARA. Siglato l'accordo per la cassa integrazione alla Pal. Lo hanno firmato ieri mattina Cgil, Cisl [redacted] Uil e la direzione aziendale. Il provvedimento, già partito l'undici ottobre, riguarda 68 lavoratori, di cui venti impiegati [redacted] addetti [redacted] stabilimento. L'accordo prevede per questi ultimi una [redacted] a rotazione al sessanta per cento, con periodicità mensile per tredici settimane.

Gli impiegati, invece, si avvicenderanno a blocchi di cinque. L'azienda si [redacted] poi impegnata a verificare ogni mese l'andamento produttivo per constatare la necessità [redacted] mantenere la cassa. L'accordo prevede anche che non ci siano licenziamenti per tutto il 1994.

«Su questi punti - dicono Matteo Botticelli della Cisl, Edgardo Montanelli della Cgil e Armando Ettolli della Uil - [redacted] sindacato si ritiene soddisfatto, visto il risultato di equità raggiunto con l'intesa». A questo punto la parola spetta ai lavoratori, che saranno consultati venerdì. [b. c.]

Novara, la casa editrice «Interlinea» partecipa a un simposio di due giorni [redacted] New York

Negli Usa con l'omaggio a Turoldo

Al volume «Poesie sul sagrato» verrà dedicata una fase del convegno internazionale dedicato al sacerdote
Da una scuola in Francia sono state richieste copie del «Matrimonio di provincia» della marchesa Colombi

NOVARA. La piccola editoria novarese sugli scaffali accanto ai «big» internazionali. La [redacted] editrice Interlinea ha avuto l'ok dall'Istituto italiano di cultura, diretto da Furio Colombo, e attraverso l'Oceano per prendere parte ad una manifestazione prestigiosa.

L'Istituto ha organizzato a New York [redacted] simposio sulla figura di padre Turoldo: oggi e domani a New York, [redacted] le tante edizioni postume delle opere del sacerdote e poeta, è presen[redacted] anche «Poesie sul sagrato», il volume che Interlinea gli aveva dedicato.

A due anni dalla scomparsa, la figura e l'opera di padre David Maria Turoldo fanno ancora discutere. Personalità discussa, religioso spesso incompreso da confratelli e superiori, Turoldo è stato rivalutato dalla critica contemporanea, che ha riletto con grande interesse le sue liriche.

Anche Novara ha prestato attenzione alla voce poetica di Turoldo, in più occasioni. Il compendio di questo interesse ora è nel libro «Poesie sul sagrato».

Roberto Cicala lo scrittore [redacted]

Roberto Cicala ha raccolto, a corollario delle manifestazioni sulla riscoperta del sagrato promosso [redacted] recente dalla Diocesi, una serie [redacted] poesie turoldiane su questo luogo come punto [redacted] incontro simbolico tra fede religiosa e razionalità laica, come filo conduttore tra Chiesa e società.

Il volume era stato voluto dagli amici novaresi del padre, ad iniziare dal poeta Luciano Erba [redacted] dal teologo Giannino Piana.

Il simposio statunitense, dal titolo «Ars poetica: a homage to David Maria Turoldo», sarà una vetrina sulle opere letterarie [redacted] Turoldo [redacted] su tutta la produzione critica che ruota attorno alla [redacted] poesia.

«Interlinea - dice Roberto Cicala - non sarà l'unica casa [redacted]trice presente al convegno. Per noi è molto importante essere presenti alla manifestazione, [redacted] editrici [redacted] caratura nazionale».

Il convegno è organizzato, oltre che dall'istituto [redacted] italiano di cultura, dall'Istituto dell'Enciclopedia italiana e dalla City University di New York. A rendere omaggio a Turoldo [redacted] alla [redacted] «ars poetica» sono stati chiamati nomi illustri della critica internazionale, da Allen Mandelbaum, a Juan Gonzalez Millan, e Walter Mauro.

Novara entrerà in scena alla conclusione della due giorni. Il discorso finale, [redacted] il riassunto è stato affidato ad un poeta novarese, Carlo Carena.

L'interesse per i libri pubblicati da Interlinea non [redacted] soltanto statunitense. In questi giorni, nella sede di via Pellegrini, è giunto [redacted] ordine notevole per la riedizione del libro «Matrimonio di provincia» della marchesa Colombi.

«L'ordine arrivava dalla Francia - dice Cicala - e ci ha sorpreso. Così abbiamo fatto qualche indagine, per capire il motivo di un ordine tanto consistente, e abbiamo scoperto che "Matrimonio di provincia" [redacted] stato adottato come testo di lettura in un liceo francese».

Con il convegno di New York, Interlinea prepara [redacted] lancio della [redacted] editrice su scala nazionale. Un bel successo, per un'iniziativa ancora «giovane». Da dicembre i volumi [redacted] il marchio azzurro di Interlinea saranno distribuiti in tutta Italia.

Cristina Meneghini

[redacted] PROVINCIA

[redacted]

Il «Gelindo» risponde all'ex componente

Per tutte le telenovele che si rispettano, non è mai prevista la durata. Per la Compagnia e più invero durata fin troppo e, pur riconoscendo che una risposta alla lettera «firmata» del signor Tacchini, fosse doverosa, ci sia consentito [redacted] anticipare che, per noi, questa è conclusiva. Senza voler entrare nel merito più di tanto, vorremmo ricordare che si è sempre lavorato in armonia per quanto il Gruppo, Tacchini compreso, stabiliva fosse fatto.

Il «concepimento» delle commedie dialettali del passato non è mai stato messo in discussio[redacted]: il «parto», per contro, è sempre stato frutto di lavoro di gruppo.

Con dispiacere ci siamo adattati alla «dipartita» di Tacchini, la quale [redacted] stata frutto [redacted] una sua personalissima e liberissima scelta. Con piacere abbiamo ripreso a recitare, pur senza la sua presenza ed il suo apporto. I quali, presenza ed apporto, se bene indirizzati all'opera finnico-belga che si appresta a rappresentare in nostano (peccato che autore [redacted] titolo siano così poco conosciuti!!!) [redacted] mancheranno di dare [redacted] Tacchini quelle soddisfazioni che si è, spesso e volentieri, tolte con il lasciato Gruppo.

Detto per [redacted]o, non si sono mai voluti negare i meriti di Tacchini, anche se sufficientemente «auto-ricompensati»!

Intanto la Compagnia è approdata [redacted] più prestigioso Teatro di Novara, con una commedia in lingua che ha visto la partecipazione di numeroso pubblico e moltissimi giovani.

Lo stesso successo si preannuncia per la replica che si farà [redacted] 25 novembre al Teatro Civico Faraggiana.

Intanto, per dare a Cesare quello che è di Cesare, diremo che il contributo dato [redacted] suo tempo dall'avvocato Gennocchio alla Compagnia, più che una semplice idea (termine usato impropriamente!), furono due lavori completi che, con l'autorizzazione dell'autore, vennero modificati, secondo l'opportunità, dalla compagnia. Non ce ne voglia, l'Avvocato!

La Compagnia del Gelindo,
Novara

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Novara: [redacted]
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / [redacted]
Galliate: 862 222
Oleggio: 93 500
Omegna: 0323 / 61.900/63 869
Gravellona Toce. 0323 / 848559-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Trecate: 74 222
Verbania: 0323 / 405.000-556.000/55.61.61
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80 705
Orta: 0322/911 900
Grignasco: S.r.a 0163/41 88.17
S.Maurizio d'Opaglio: 0322/96.74 [redacted]
Lesa: [redacted]
Piedimulera: [redacted]

GUARDIA MEDICA

Novara: [redacted]
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81 500
Domodossola: 0324 / 491 [redacted]
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 86 81.11
Stresa: 0323 / 31.844
[redacted] **(Pallanza)**: 0323 / 541.318

FARMACIE

A **NOVARA** [redacted] sono [redacted] turno le seguenti farmacie: *Comunale*, c.so [redacted] sta 4), tel. 69.20.17 con or. continuato dalle 8.45 alle 20.15 (8.45-12.30 e 15.15-20.15 a batt. aperti, mentre dalle 12.30 alle 15.15 il servizio viene effet[redacted] battenti chiusi, con obbligo di [redacted] urgente e diritto [redacted] L. 3.000) e *Fedele*, c.so 23 Marzo 20, tel. 62.02.80 con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente (8.45-12.30 e 15.15-21.30 a battenti aperti; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e dir. addir. di L. 7.500). Le farmacie di turno degli [redacted] Comuni, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Bellinzago Novarese: *Paltro*, via Liberta 87, tel. 98 410
Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo*, via Marconi 3, tel. 0331/97.23.58
Gozzano: *Mazzotti*, via Alessandro Manzoni 22, [redacted] 0322/94.040
Bogogno: *Bonini Carpiceci*, p. Municipio tel. 0322/80.88 14
Gignese: *Cammareri*, [redacted] Colla, tel. 0323/20.508
Verbania (Pallanza): *Giussani*, vl Azari 76, tel. 0323/55.83.42
Cannobio: *Cutalucci*, [redacted] Domenico Uccelli 18, tel. 0323/70.178
Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi [redacted], tel. 0323/78 80
Masera: *Masera*, [redacted] Provinciale, tel. 0324/35.221
Piedimulera: *Saglio*, via [redacted] 51, tel 0324/83 125
Seppiana: *Celusia*, via Seppiana 71, tel 0324/58 388
Omegna (Crusinallo): *Pollnotti*, [redacted] 4 Novembre, tel 0323/61.455
Prato Sesia: *Grazioso*, via Matteotti 3, tel 0163/85 02.06

[redacted]

GALLIATE

NATI. Alessandra Anna Caviggioli; [redacted]nio Mingora; Barbara Provera; Filippo Gallina; Miriana Grioli, Vanessa Caccamo.

MORTI. Vincenzo Leo (1930); Filippo Galinotti (1903)

[redacted]

NATI. Filippo Tran Van; Deborah Calarco; Christian Papasergio; Daniele Rossi; Andrea Mancarella; Eleonora Paone; Ilenia De Grandis; Elena Soncino; Nicola La Rosa; Alessio Croci; Giada Greco; Federico Ciocca, Eleonora Nalin; Camilla Cucco; Paolo Ossola; Davide Olgiati, Matteo Ticozzelli.

MORTI. Ermelina Maria Ferri (1899); Carlo F. Guida (1924); Ersilia Galfenzi (1906); Ivo Venturato (1913); Pietro Piantanida (1932); Pietro Pregnolato (1931); Renato Campana (1931); Palmina Petrolati (1921); Iole Brugo (1933); Angela Brocco (1908), Carlo Ferraris (1908); Gudenzio Monfrini (1914); Paolo Carria (1933); Adriano Rino Cochard (1911); Azelio Barbieri (1929); Mario Castiglioni (1935); Guido Bartolomei (1940); Rosa [redacted] (1906).

La famiglia **Di Rosa** partecipa commossa al dolore di Duccio, Giuliana, Carlotta, Andrea e Nicoletta per la improvvisa scomparsa della loro amata

Nucci Pettazzi Mugnai

— **Dormelletto** 16 novembre 1993

[redacted]

DIAPOSITIVE

Immagini dall'Islanda nel Club

Alla sede di Vicolo Santo Spirito s'inizia stasera una serie di proiezioni organizzate dal Gruppo cine-foto del Cai Novara. Dalle 21 verranno proiettate immagini sull'«Islanda».

CULTURA

Lingue d'Europa con l'Arcinova

Dopo il successo dello scorso anno, Arci Nova propone [redacted] suoi soci nuove iniziative per consolidare [redacted] conoscenza delle lingue. S'inizia oggi alle 21 alla sede di viale Giulio Cesare 153 [redacted] «Britain and the Community». Altre serate a dicembre, su francese [redacted] tedesco. Per informazioni tel. 403315

CORSI

Enaip, manager «al femminile»

Grazie [redacted] finanziamenti del Fondo sociale europeo, l'Enaip di Borgomanero organizza un corso professionale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile nel settore turistico, ricreativo e naturalistico. Il corso (900 ore a partire [redacted] novembre) è rivolto a donne diplomate e disoccupate da almeno un anno. Il percorso formativo comprende uno scambio di due settimane con [redacted] Germania. Frequenza e permanenza all'estero sono gratuite. L'iniziativa rientra nel programma [redacted] «Now» della Cee per le pari opportunità.

[redacted]

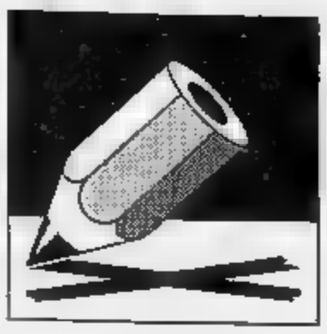
Mostra benefica [redacted] Arona

Alla casa parrocchiale di Santa Maria [redacted] Arona è allestita la mostra-mercato di ricami [redacted] oggetti in ceramica che saranno venduti a scopo benefico. L'iniziativa, promossa dal Cif, Centro italiano femminile, sarà aperta fino a domenica 21.

SEMINARI

Al via «I saperi delle donne»

Primo appuntamento [redacted] «I [redacted]peri delle donne», ciclo [redacted] seminari organizzato dalla commissione provinciale per la realizzazione delle pari opportunità tra [redacted] e donna. Domani alle 15 nella sala consiliare della Provinia in pi[redacted] Matteotti si parla di «L'identità femminile in mutamento» con la psicanalista Lella Ravasi Bellocchio.



Domenica si vota nel capoluogo ossolano e in altri due Comuni della provincia di Novara

«Ecco il mio programma per la città»

Confronto diretto tra i candidati di Domodossola

Cinque domande ai candidati-sindaco di Domodossola. Continuiamo oggi la pubblicazione delle risposte.

1 Quale atto, provvedimento o iniziative farebbe per prima se fosse eletto sindaco?

2 Che cosa ne pensa della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola e quale ritiene debba essere il ruolo di Domodossola?

3 Come pensa di affrontare il dissesto finanziario del Comune, causato dai vecchi debiti per gli espropri? Ritiene che si dovranno aumentare ancora le tasse sui rifiuti, l'Ici, le tariffe per i servizi a domanda individuale o riuscirà a non farlo?

4 La gente si aspetta una città più ordinata, pulita, con servizi più efficienti. Ritiene di poter assumere impegni precisi in proposito? Con quali scadenze?

5 Ritiene che la nuova amministrazione comunale possa contribuire in qualche modo ad affrontare la grave crisi occupazionale che stiamo vivendo? Quali sono a suo giudizio le prospettive di sviluppo della città per aumentare le occasioni di lavoro?

«Al bando le inettitudini»

Dallo sviluppo del Lusentino incentivi all'economia turistica

Gian Carlo Bertolini

1) Accerterei ed informerei i concittadini circa l'effettiva consistenza dei debiti comunali, le cause e le relative responsabilità delle passate amministrazioni. Ritengo sia un atto doveroso per due motivi: perché non si può amministrare ciò che non si conosce e doveroso per sottolineare trasparenza, efficienza e onestà, bandendo così, subito, ogni coinvolgimento a copertura delle inettitudini perpetrate.
2) A mio parere significherà più tasse per tutti i cittadini. Per ovviare a questo tragico destino, in luglio la lega Alpina Piemont ha richiesto al Governo tramite la Regione: buoni benzina per tutti i residenti nell'ordine di 100 litri al mese; il controllo e lo sfruttamento delle acque per la nuova provincia a beneficio dei residenti, ha rivendicato per l'Ente un diritto di opzione sugli impianti Enel presenti nel territorio. In caso che vengano privatizzati, la zona franca per almeno 10 anni. Il nostro intento è proporre benefici per tutti i residenti in Vco e Domo potrebbe svolgere un ruolo pilota per l'Ossola.
3) Non credo, purtroppo, che il dissesto finanziario del Comune sia determinato solo dagli espropri non ancora pagati. Penso però che ognuno di essi presenti una propria specificità per cui non possono essere trattati in maniera globale e sommaria; assurdo alienare beni comunali per questo. Riguardo le tasse, non è proponibile né il loro aumento, né l'invenzione di nuove. Solo una gestione assistenzialista e clientelare non di sole tasse, perché parassitaria: il Comune è un'azienda e come tale va gestita.
La città è degradata sia per il lercinume che per la microcriminalità dilagante. Per il primo tipo di sporcizia una ristrutturazione e responsabilizzazione degli addetti potrebbe già dare dei buoni risultati. Per il secondo tipo ritengo che una pressante presenza delle forze dell'ordine per le vie, sarebbe già sufficiente a scoraggiare le diverse presenze indesiderate da tutti quei cittadini normali che vogliono vivere in tranquillità.
5) Gli incentivi possono essere: a) sviluppo turistico dell'Alpe Lusentino, permettendo la realizzare aree attrezzate per insediamenti ricettivi di tipo alberghiero e residenziale, inseriti armoniosamente nella natura capaci di soddisfare clientela invernale che estiva, b) reinvestire una percentuale dell'Iciap pagato da commercianti ed artigiani del terziario in iniziative incentivanti per il settore.

Stop alle opere pubbliche

«Contro il dissesto finanziario occorre puntare sul risparmio»

Rocco Canto

1) Essere a capo di un'azienda pubblica significa anzitutto considerare che questa produce servizi la cui qualità dipende strettamente dalla capacità di controllo e di ottimizzazione delle maestranze. L'intervento prioritario sarà mirato all'esame del problema del personale. Sarà necessario intervenire su produttività e straordinari, ma ci si dovrà pure dotare di strumenti capaci di attuare, per mezzo di una commissione di disciplina, il premio del lavoro e l'interdizione dell'assenteismo.
2) Insisteremo sul doppio capoluogo, stralciando la nostra città dal famigerato Comitato Costituente, per ribadire una forte rivendicazione di tutti i servizi di pertinenza dell'Amministrazione provinciale. Se questa non indurrà alla revisione degli accordi imposti con l'inganno, da questa provincia noi usciremo. Domo è stata spogliata dei servizi provinciali che nel passato le erano stati attribuiti. La provincia verbanocusioossolana per noi è povertà e agonia.
3) Nel 1992 il disavanzo dei servizi individuali è stato di 1.437.778.385, con una copertura del 44,80% più di quanto previsto dalla finanziaria. L'Ici è stata aumentata di recente dell' 1,5%. Ciò consentirà di disporre per il 1994 di un gettito che dovrà permettere, insieme alle entrate relative agli oneri di urbanizzazione, di affrontare il finanziamento degli espropri. Il problema è solo politico. Ciò significa che bisognerà rinunziare a nuove opere pubbliche, puntando sul risparmio.
4) L'impegno per una città ordinata e pulita è lo sforzo minimo e indispensabile per ogni discreta amministrazione. Lo stesso vale per l'efficienza dei servizi. Se nel passato questi obiettivi sono stati mancati non è per incapacità o per impossibilità, ma perché si perseguivano altri scopi, forse non completamente legittimi. Non si può fare buona amministrazione ingannando i cittadini. Allora la risposta è sì, si può, in tempi brevi: in un anno.
5) L'amministrazione deve tenere in massima considerazione la grave crisi che attraversiamo. A cominciare dalla difesa dei posti di lavoro minacciati, ma solo dove è possibile. Bisogna diversificare l'economia e la produzione. Possiamo farcela. Tuttavia dobbiamo mutare forma mentale, favorendo la cooperazione, a partire dal turismo, che è stato l'indice della nostra incapacità d'interagire in un'impresa collettiva.

Adriano Valli

Borgomanero, sono intervenuti duemila studenti delle superiori

Un vescovo per insegnante

Alla palestra del collegio Don Bosco, monsignor Bettazzi, vescovo di Ivrea, ha trattato il tema della pace parlando anche di guerra, con implicazioni e risvolti politici

BORGOMANERO. Monsignor Luigi Bettazzi parla a braccio, il microfono in mano, passeggiando sul parquet della megapalestra salesiana. Percorre avanti e indietro il corridoio lasciato libero dagli studenti accucciati, che un po' ascoltano e un po' si distraggono: c'è che, alla fine, qualche insegnante (non certo l'oratore) s'indigna, e ha parole di rampogna nei riguardi dei più irrequieti.

Ma non era incontro all'insegna della tolleranza reciproca?. Perché arrabbiarsi per qualche aeroplanino di carta piovuto dalle tribune? C'erano millecinquecento (forse duemila, nessuno è stato in grado di contarli) giovani, nella palestra e auditorium del Don Bosco: per la prima volta, quasi tutti gli studenti delle scuole medie superiori di Borgomanero, di Stato e religiose, si trovavano insieme, riuniti intorno a un grande maestro che predica, senza paura, la tolleranza fra i popoli ma anche fra i singoli, la solidarietà, la pace nel mondo:

Il vescovo di Ivrea mons. Bettazzi

«Se vogliamo fare scoppiare la pace, - è avvertito il vescovo d'Ivrea e presidente emerito di Pax Christi internazionale - dobbiamo guardare alla libertà. Non possiamo dire: io possiedo la verità e allora ti faccio la guerra». Parole piurivalenti.

Dall'Itis, dalla Ragioneria, dal Liceo Scientifico (i tre istituti statali) e dal collegio della rosminiane, le scolaresche sono giunte al collegio salesiano in buon ordine, per tempo, con i loro zainetti multicolori. I giovani hanno atteso pazientemente: chi non ha trovato posto sulle tribune, si è seduto sul pavimento ai proprii professori.

Un'orchestrina di studenti del Don Bosco ha rallegrato la breve attesa; ha dato il saluto al vescovo Manuela Strigini, alunna del Rosmini: «La guerra ha le ore contate, gli uomini torneranno buoni», ha detto. E' la speranza dei giovani.

Il vescovo Bettazzi è entrato subito nel cuore del tema, che era: «Se scoppiasse la pace».

«Se pensiamo bene, - ha detto - la guerra è la cosa più irragionevole. Nessuna guerra ha fatto trionfare la ragione. Per giustificare la guerra, hanno tirato in ballo fin dall'antichità anche la religione, c'era persino un dio della guerra». Luigi Bettazzi è partito dall'Iliade, ha accennato alla Bibbia, ma è tornato immediatamente alla realtà attuale. Che è quella che gli sta più a cuore.

«Non parliamo di guerre giuste, di guerre di difesa, di guerre punitive. La nostra Costituzione rifiuta la guerra, salvo il caso di difesa del territorio nazionale. Ora, la si vorrebbe cambiare: andrebbe bene anche la guerra in difesa degli interessi dell'Italia nel mondo. Ma qual è la verità? Si vogliono difendere certi interessi, mantenere il proprio potere, politico o economico».

Ci fu una «guerra santa» nel 1980 in Afghanistan, guerra di liberazione, dicevano; nel 1981 Reagan favoriva la produzione delle armi per difendere la pace, diceva. In verità, si difendevano da una parte certi interessi e dall'altra interessi diversi. Se cessassero le guerre, dovrebbe cessare anche la produzione delle armi.

Al termine della «lezione», che ha spaziato su tanti argomenti, uno studente si è levato dal parterre, e ha chiesto: «Monsignore, la politica, che cosa rappresenta la politica per la pace?». La risposta in breve: «La pace poggia sulla verità, e se la politica promuove la verità è perché non è più tale: non vuole più il bene della polis. Non aiuta certo la pace».

Francesco Allegra

Congresso ad Oleggio

Nuovi dirigenti e incarichi per le Acli

OLEGGIO. L'Acli novarese ha rinnovato i vertici nel congresso straordinario. Confermato il presidente Ezio Como. Giuseppe Franzosi, direttore dell'Enaip di Novara, è il vice. Una conferma anche all'amministrazione: è Francesco Mercalli, che ha assunto l'incarico di rappresentante delle delegazioni novaresi al Consiglio Nazionale. Dirigenti nuovi: tra questi Franco Frattini, segretario all'organizzazione, Tino Bossi, presidente del patronato e Goffredo Russo, della commissione circolo. Enrico Zaninetti è stato confermato alla presidenza dell'Enaip, mentre il presidente dell'Unione sportiva, Pierangelo Armano, è stata affidata anche la responsabilità dell'ente per turismo e spettacolo. Dirigenti uniti nella mozione approvata dal congresso: la rivalutazione e il rinnovamento dei circoli, e il potenziamento dei servizi. **(c. m.)**

Al Comune di Gambolò

Rinvii a giudizio per l'ex sindaco e un geometra

GAMBOLO'. L'ex sindaco Silvio Rozza, dc, e un geometra dell'ufficio tecnico comunale, Luigi Marinone, saranno processati per falso ideologico in atto pubblico ed abuso d'ufficio. Il rinvio a giudizio è stato disposto ieri dal gip del tribunale di Vigevano, Rosario Lupo.

La vicenda è partita da un atto firmato nell'ottobre '88 e redatto materialmente da Luigi Marinone. Si attestava che un capannone costruito alla periferia del paese era conforme alla licenza. Invece il fabbricato non rispetterebbe la distanza minima di 5 metri dalle proprietà confinanti. Il gip ha esaminato anche il caso di un altro ex sindaco di Gambolò, Gianni Viola, sempre dc, accusato di abuso d'ufficio per essersi rifiutato di consegnare alcuni documenti al capo ufficio urbanistica. In questo caso la decisione attuata è stata il non luogo a procedere. **(r. s.)**

sittino

LA DOCCIA "COMODA"

Design: Fabio Lenci/Giovanna Talocci

Accomodatevi su una grande idea.
Sittino il modo più comodo e sicuro per fare la doccia. La comodità senza limiti di età e grande flessibilità con piccolo ingombro.

- *Vuoi fare una doccia stando comodamente seduto in poltrona? Usa SITTINO*
- *Vuoi rendere la stanza da bagno la zona più sicura della casa? Usa SITTINO*
- *Vuoi fare la doccia ai tuoi bambini nella massima sicurezza? Usa SITTINO*
- *Vuoi fare un utile regalo ai tuoi genitori? Regala SITTINO*

SITTINO la doccia «comoda» la trovi da:

CENTRO ORTOPEDICO di Borgomanero snc
viale Kennedy 40 - 28021 BORGOMANERO
Tel. 0322/844454

IDROCLASS snc
via Manzoni 2/b - 28026 OMEGNA
Tel. 0323/61776

DELTA srl
via Monte Cimolo 62 - 28059 VERBANIA POSSACCIO
Tel. 0323/53103

DUOTERMICA
via Baldi 8 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/626316

CAIELLI E FERRARI
via Sempione loc. Campone - 28025 GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323/848550

MAVA srl
corso Roma 156/a - 28025 GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323/865056

ARREDOBAGNO snc di Caselli
via N. Bianchi 7 - 28029 VILLADOSSOLA
Tel. 0324/52933

Desidero ricevere ulteriori informazioni riguardo SITTINO la doccia «comoda».
NOME .....
COGNOME .....
CITTA' ..... CAP .....
VIA ..... N° .....
TEL. .....

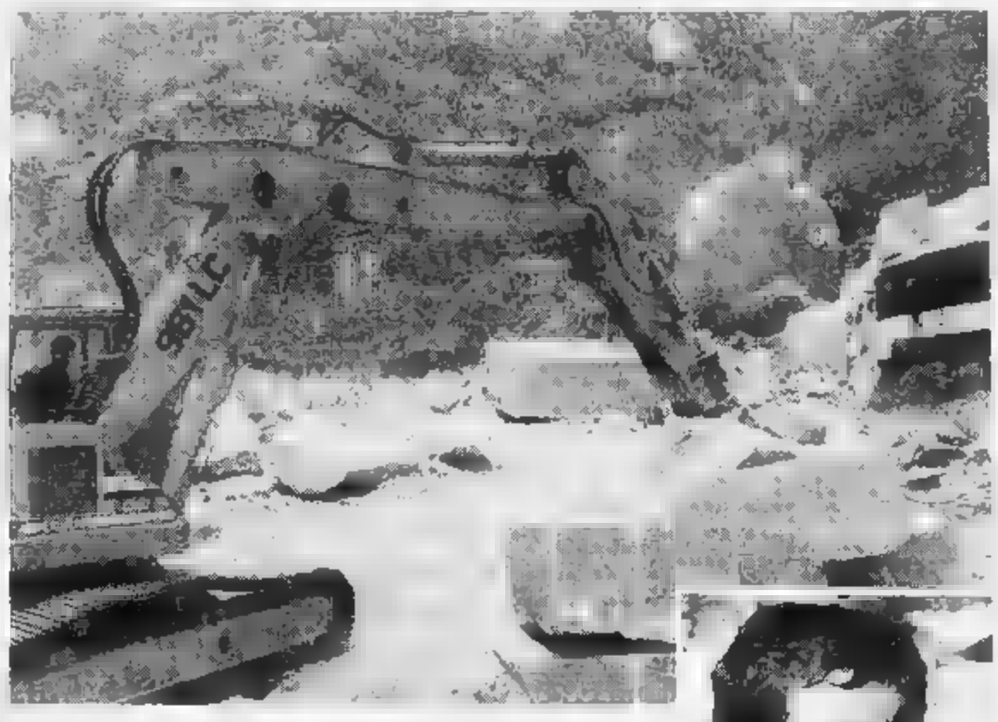
SITTINO è un prodotto
FORNARA e MAULINI S.p.A.
via G. Pariani, 2 - Gravellona Toce (No)
Tel. 0323/848421

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per la prima volta il settore estrattivo fa registrare un calo di occupazione

Ossola, meno posti nelle cave

Gli addetti sono già diminuiti di 62 unità. Si profilano ulteriori tagli sotto l'attacco della concorrenza internazionale. «Ma ci soffoca anche la burocrazia, rischiamo di scomparire»



Il presidente dell'Assocave Olindo Corbelli
Sopra, una cava di pietra in Val d'Ossola.
Nell'Alto Novarese il settore estrattivo conta decine di aziende e un fatturato di oltre 120 miliardi.

DOMODOSSOLA. Per la prima volta anche nel settore estrattivo sono andati persi posti di lavoro. Nel gli occupati nelle cave e nella lavorazione di pietre naturali infatti diminuiti di 62 unità. Un segnale allarmante.

Quello delle è infatti sempre stato considerato un settore fiorente che sembrava riparo da ogni congiuntura negativa. Adesso invece si parla anche per queste aziende di riduzione di personale sia per la concorrenza internazionale, sempre più agguerrita, sia per le soffocanti e costose pastoie burocratiche per ottenere licenze o permessi.

Il presidente dell'assocave, l'associazione che raggruppa le aziende estrattive dell'Alto Novarese (un centinaio con un fatturato di 120 miliardi all'anno), Olindo Corbelli è addirittura catastrofico sulle prospettive del settore: «Di questo passo, nel giro di cinque-sei anni, la nostra attività è destinata a scomparire. Non sto scherzando, nessuno può reggere in queste condizioni. Di questi tempi è dura per tutti ma per i cavatori e i titolari dei laboratori siamo arrivati veramente al limite. Adesso ci si è messo anche il ministero dell'Ambiente che, ai sensi delle vigenti, è tenuto a dare il proprio giudizio sulle autorizzazioni regionali per la coltivazione dei giacimenti».

«Sia ben chiaro - aggiunge Corbelli - che noi non vogliamo sottrarci alla valutazione sull'impatto ambientale, ma ci devono essere procedure certe, in tempi ragionevoli. Cosa che assolutamente non avviene».

«Il ministero - spiega - entro giorni ha la facoltà di annullare quanto autorizzato dalla Regione. Un meccanismo che desta perplessità anche le leggi più dure vanno accettate. Per sette anni dall'entrata in vigore della legge, che è del 1985, il ministero non ha mosso alcun rilievo alle autorizzazioni regionali. Dallo scorso anno ha cominciato a mostrare interesse per queste pratiche. Niente di male, anzi così facendo assolve il suo compito istituzionale. Quello che non va è il come. I funzionari, muoversi da Roma, chiedono integrazioni ai progetti di coltivazione secondo canoni non adattabili alla nostra realtà territoriale. E quando si cerca di spiegare loro che talune osservazioni e prescrizioni sono fuori luogo e inattuabili, diffidano le amministrazioni locali e regionali a rilasciare le autorizzazioni. In altre parole si chiude la cava e tutti a casa».

E' accaduto perfino che arrivasse una diffida a tagliare dei «trovanti» (massi vaganti) nel Comune di Montecrestese quando l'operazione taglio era già stata effettuata e si stava già provvedendo al recupero ambientale. Una dimostrazione dell'inefficacia dei tempi burocratici. Corbelli cita però un altro caso. Quello di una cava di Premia, che è attiva da 15 anni e procura cospicui introiti al Comune, colpita da una «diffida» ministeriale a suo dire assolutamente immotivata. «All'invito ad effettuare un sopralluogo sul posto - afferma il presidente dell'Assocave - i funzionari del ministero hanno risposto che le cave sono tante, il personale è scarso e non è possibile visionare direttamente la situazione. Abbiamo chiesto almeno un incontro a Roma, ma è stato negato».

Il settore estrattivo occupa ancora direttamente quasi lavoratori, più almeno altri cinquecento nell'indotto. La necessità di snellire e razionalizzare le procedure, coordinando e unificando in una sola sede il rilascio delle autorizzazioni, era stata sostenuta anche dalle organizzazioni sindacali dell'Alto Novarese. Cgil, Cisl e Uil si erano pronunciate per un «totale e rigido rispetto delle leggi e dell'ambiente» ma avevano riconosciuto la necessità di eliminare «soffocanti pastoie burocratiche».

Adriano Velli

Tardano i lavori per riaprire la statale del Sempione

Gondo, paese «fantasma» isolato da quasi un mese

VARZO. La strada della valle Vigezzo chiusa per la frana di Olgia. La statale 33 del Sempione letteralmente divorata dalle acque del Diveria.

L'Ossola, al momento, è collegata con la Svizzera solo dalla ferrovia attraverso la galleria del Sempione per la linea Domodossola-Losanna; con la «Vigezzina» lungo la Domodossola-Locarno.

E sulla riapertura delle due vie internazionali, che le autorità pensano avvenga in tempi brevi, tutti palesano questo ottimismo. Soprattutto per la valle Divedro, per la quale comunicato della Provincia di Novara parla apertura provvisoria entro una ventina di giorni.

Le previsioni sono il frutto dell'incontro tra l'assessore provinciale alla Viabilità, Antonio Quaratta, e i tecnici torinesi dell'Anas che hanno assicurato un sollecito intervento con un investimento di miliardo e 600 milioni. Mentre la sistemazione definitiva dell'arteria dovrebbe essere completata entro giugno 1994 con una spesa di 4 miliardi e 700 milioni di lire». Ma intanto siamo ormai alle porte dell'inverno e c'è chi lamenta ritardi nell'intervento dell'Anas.

«Era il 24 settembre quando il maltempo si è scatenato l'Anas ha dato via ai primi interventi all'inizio di novembre di ritardo» dice Mario Maranoli, che gestisce impianto di distribuzione benzina a Gondo, il primo paese oltre confine.

Gondo ora è un paese «morto»: negozi e distributori chiusi, personale - quasi tutto italiano - a casa senza stipendio. «Non si poteva anche qui, intervenire subito, magari utilizzando i cassintegrati o i militari?» aggiunge Maranoli.

Ma in valle non si contestano solo i ritardi nell'avvio dei lavori, bensì pure le metodiche intervento.

«Anziché programmare lavori provvisori che assorbono comunque soldi - rimarca Maranoli - si doveva provvedere a sistemare la strada in modo sicuro e definitivo. Sia costruendo argini a salvaguardia del tracciato della strada, sia con riempimenti più solidi sotto il to d'asfalto».

La strada del Sempione ancora interrotta, e Gondo resta nell'isolamento completo

Lungo la strada che da Varzo sale a Gondo lavorano in tutto una decina di operai, dipendenti delle tre ditte incaricate tracciare il nuovo percorso provvisorio nei numerosi tratti «mangiati» dalle acque del Diveria.

Mentre un'altra ditta ossolana sta lavorando alla stazione di Varzo per conto delle Ferrovie svizzere, nella ricostruzione del muraglione che deve sostenere la linea ferroviaria.

Fra non molto la strada per il Sempione sarà ripercorribile mentre solo fra sei-sette mesi la statale sarà ricostruita in modo definitivo.

Un programma che invece è condiviso dal sindaco di Trasquera, Geremia Magliocco: «Occorreva riaprire subito strada per togliere l'isolamento dalla Svizzera, terra in quale abbiamo rapporti di lavoro che è di vitale importanza per la nostra economia - dice Magliocco - Ritengo dunque positivo che entro inizio o metà dicembre si possa transitare sulle strada che verrà sistemata con guard-rail uno strato di asfalto che daranno una certa sicurezza agli automobilisti».

Intanto l'amministrazione di Varzo ha richiesto all'Anas di intervenire a Mugnatta, a sud del paese, nei tratti interessati dalla costruzione della superstrada, tratti che sono diventati impercorribili proprio per le piogge che hanno creato molte buche sullo sterrato. «E' dal 1991 - commenta Bruno Stefanetti, sindaco di Varzo - che inviamo sollecitazioni perché la viabilità venga sistemata, ma si è perso un sacco di tempo e non si capisce chi abbia nicchiato. Ora c'è la promessa che verranno asfaltati quei tratti: speriamo sia effettivamente così».

Renato Balducci

Domodossola, annunciato uno stanziamento di 160 miliardi

Sempione torna in primo piano nel trasporto camion-ferrovia

DOMODOSSOLA. «La Regione Piemonte, che per le vie di comunicazione ha finora privilegiato l'asse Milano-Torino-Lione, deve guardare con maggiore attenzione alla linea Nord-Sud, quella che collega il porto di Genova il Nord Europa attraverso il Sempione». Sono dichiarazioni dell'assessore regionale ai trasporti Luciano Panella al convegno sul tema «Ossola, Piemonte o Lombardia?» che si è svolto al sacro monte Calvario.

L'assessore Luciano Panella

«Sono stati stanziati sessanta miliardi, nell'ambito del programma per l'alta velocità, per adeguare il tunnel di base sul Sempione al trasporto dei camion su ferrovia, la famosa strada viaggiante - ha aggiunto Luciano Panella - Entro il 1995 i lavori di adattamento dovranno essere conclusi. La guerra fra i valichi, che ha coinvolto anche il Gottardo e lo Spluga, queste volta è stata vinta dal Sempione. La storia della rivalità fra i passi alpini si è ripetuta, questa volta abbiamo fatto tesoro proprio degli amari insegnamenti passato».

Il convegno di studio è stato organizzato dalla Comunità montana valle Ossola, con la collaborazione della Regione, della provincia di Novara e della fondazione Monti di Anzola, in occasione duecentocinquantesimo anniversario del trattato di Worms (13 Settembre 1743). Con questo atto, l'Ossola fu ceduta dall'Austria di Maria Antonietta al Piemonte dei Savoia.

Dopo il saluto dell'assessore alla Cultura della comunità montana valle Ossola, Elena Santus, che ha letto i messaggi arrivati dal Presidente Scalfaro, dal Vescovo di Novara, da Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, dal rettore della cattolica Zurbi, hanno parlato l'assessore regionale Gallarini, che ha auspicato per l'Ossola un potenziamento del turismo l'assessore provinciale Airoldi che ha ricordato la drammatica crisi occupazionale.

Gli studiosi intervenuti hanno convenuto sul fatto che il bilancio fra vantaggi e svantaggi dell'annessione al Piemonte è stato pesantemente negativo per l'economia locale. L'Ossola si è infatti vista sopprimere gli antichi «privilegi» difesi con tenacia per secoli, precise autonomie amministrative e fiscali concordate con i Visconti di Milano.

In cambio l'Ossola ha sempre avuto pochi e magri aiuti, spesso tardivi come il potenziamento della strada carrozzabile del Sempione (voluta da Napoleone ma pagata dagli Ossolani) e la costruzione della ferrovia realizzato solo agli inizi questo secolo.

[a. v.]

IN BREVE

Recuperate in Val Grande 500 cartucce e fucili

Guardia di finanza di Domodossola ha recuperato in Valgrande 500 cartucce e quattro fucili (tre erano moschetti) tutte armi da guerra che erano state nascoste all'alpe Motta di Campo, a 1700 metri.

Stasera parla Ferri al teatro Galletti

Stasera alle 18,30 il segretario nazionale del partito socialdemocratico Enrico Ferri terrà conferenza elettorale al teatro Galletti.

Denunciati due stranieri per diversi illeciti

Antoun Lakanna, 60 anni, residente a Firenze, è stato denunciato perché trovato in possesso di otto borsette col marchio contraffatto. L'uomo viaggiava treno proveniente dalla Svizzera. E' scattata una denuncia a piede libero per violazione delle valutarie per Adj Coaiku, un senegalese che viaggiava con franchi svizzeri e francesi per valore 32 milioni e lire.

Ladri in libreria bottino di mila lire

Furto, l'altra notte, alla libreria Rizzardi. I ladri hanno portato via dal registratore di cassa 120 mila lire e 300 mila lire custodite in una busta.

CITROEN AX THALASSA

REGALATI IL CIELO.

Tetto apribile
Vetri azzurrati
Vernice metallizzata
Predisposizione radio
Chiusura centralizzata
Catalizzata a iniezione
COMPRESI NEL PREZZO

3 o 5 porte, 1124 cm³, 60 CV, 167 km/h

12.900.000

P.I.C. s.r.l.
NOVARA
Via Monte San Gabriele 16
Tel. (0321) 458030 - 465420

AUTOSPRINT s.a.s.
Via Giovanni XXIII, 8 - DOMODOSSOLA
Viale Baracca, 15 - ARONA
Tel. (0324) 242417 - (0322) 249300

Il Consiglio comunale ha approvato le nuove tariffe dei servizi cimiteriali

Costa più caro morire a Verbania

Gli aumenti oscillano tra il 50 e il 70 per cento. L'assessore Ramoni: «Svolta un'indagine sui prezzi di altri Comuni con caratteristiche demografiche simili al nostro». Ma i verdi contestano e votano contro

VERBANIA. E adesso c'è anche il «caro-cimitero». L'aumento dei prezzi non risparmia nulla e nessuno, e così durante l'ultima seduta il consiglio comunale ha approvato l'adeguamento delle tariffe dei servizi cimiteriali.

Un adeguamento di non poco conto, ove si pensi che rispetto ai costi attualmente in vigore i rincari oscillano tra il e il 70 per cento. Non mancano casi di prezzi raddoppiati ed oltre. E valga qualche esempio.

Per ottenere la concessione ottantennale di un'area per la costruzione una edicola cappella, il pass da 280 mila a 500 mila lire al metro quadro, per una aiuola ventennale da 400 mila a 700 mila. Il dei colombari per salma raddoppia praticamente in tutti i corsi, lo stesso si dica per loculi e colombari per infanti o per altri servizi, mentre per i loculi doppi l'aumento supera il cento per cento (da 250 mila a 600 mila lire). In casi limite si giunge addirittura a triplicare o quasi le tariffe finora in vigore. E' il caso della posa di lapidi e monumenti in campo comune (da 20 mila a 60 mila lire), l'aggiunta di epigrafe aiuole private (da 20 mila a mila), del deposito temporaneo di salma in camera mortuaria (da 20 mila a 50 mila) e l'elenco potrebbe

L'assessore Giacomo Ramoni: «Le attuali tariffe cimiteriali - dice - inadeguate poichè, salvo un parziale ritocco nell'87, ancora quelle approvate dal consiglio nell'81». Ma c'è un'altra motivazione che ha indotto a presentare il tariffario: «Abbiamo svolto un'indagine sui prezzi di altri Comuni con caratteristiche demografiche simili al nostro - aggiunge Ramoni - e il grosso divario riscontrato ci fa ritenere congrue le modifiche proposte». E' stata presentata una tabella che evidenzia tali differenze. Un esempio per tutti: il costo del metro quadro di area ottantennale per cappelle che a Verbania viene portato a mezzo milione, ammonta a un milione e 900 mila lire a Busto Arsizio, a 4 milioni a Legnano, a 4 milioni e 600 mila a Varese. Le motivazioni addotte non trovano però tutti d'accordo. «Anche morire diventa un lusso», ha commentato Lucio Perozzi della Lista Verde. I Verdi hanno votato infatti contro l'aumento. «Intanto nel 1987 alcune tariffe vennero già pressochè raddoppiate - dice il capogruppo Paolo Caruso - inoltre gli aumenti proposti ci sembrano eccessivi».

E aggiunge: «Contestiamo che colpiscano tutti allo stesso modo e risultino dunque troppo penalizzanti per certe categorie di cittadini, nè ci convince il fronto con altre città».

Sergio Ronchi

E' polemica sulle ristrutturazioni degli edifici carcerari nel centro di Verbania

Edifici carcerari, è polemica

Il sindaco: «Lavori per miliardi ma nessuno ci ha mai informato»

VERBANIA. «Scandaloso». E' con questo aggettivo che il sindaco Aldo Reschigna definisce il procedimento in atto in città per la ristrutturazione e il rifacimento edifici carcerari. «Nel centro di Pallanza - aggiunge il primo cittadino - si svolgono lavori per decine miliardi senza che l'amministrazione sappia nulla e possa almeno esprimere il proprio pa comunque fornire indicazioni. Progetti, prezzi, prospettive restano un mistero nonostante richieste di chiarimenti. E' che non abbiamo competenze su tali opere, ma non giustifica il fatto di essere lasciati completamente in disparte in decisioni che coinvolgono il futuro di parti essenziali del territorio».

A riportare il problema d'attualità è una interrogazione del gruppo missino trattata durante l'ultima seduta del consiglio comunale. Il più eclatante è quello dei lavori in corso da per trasformare l'ex di correzione in scuola per agenti di custodia. «Un errore macroscopico», è scritto nell'interrogazione del movimento sociale. E aggiunge: «Si è compromessa un'area dove si poteva "inventare" il nuovo centro di Pallanza, senza neppure pensare a parcheggi e servizi adeguati».

Aria di mistero pure attorno alla ristrutturazione (ma sarebbe più opportuno parlare di rifacimento) carcere via Castelli. Tante voci, ma nessuno sa niente di preciso e intanto carcere sorge in pieno centro, a contatto di case e scuole e senza aree di servizio. «Perché non si è pensato ad una collocazione più decentrata?», si chiedono molti cittadini. «Si parla di segreto di Stato, ma ciò è grottesco - afferma il missino Marco Zacchera -. In realtà è un vero e proprio giallo e che questo velo venga squarciato con qualche iniziativa eclatante». Anche la giunta sembra ora intenzionata a muoversi per far luce quanto si sta facendo. In città resto altri problemi analoghi. La nuova caserma dei carabinieri, già contestata per l'ubicazione sul lungolago Pallanza e Intra, è bloccata da parecchi anni. La nuova struttura si sta già deteriorando, conseguenti sprechi, e non si sa nulla prosecuzione e completamento dei lavori. Le cose sembrano muoversi invece per l'ampliamento del palazzo di giustizia. Il Comune sta procedendo ad un aggiornamento dei prezzi dell'opera, per procedere poi ad un nuovo appalto cui farà seguito l'esecuzione dei lavori. [s. r.]

Da Verbania

Un «sos» dai vigili del fuoco

NOVARA. Per chiedere più attenzione e nuovi mezzi, i vigili del fuoco di Verbania non esitano a tirare in ballo i filosofi dell'antica Grecia. «Tutto cambia, tutto si trasforma - ricorda in nota inviata alle autorità competenti Vincenzo Lovisi, a nome del sindacato Vigili del fuoco Cisl-Sinalco. «Tutto cambia - scrive Lovisi - quindi anche il corpo pompieri». Che però deve fare i conti, e soltanto a Verbania, con un parco automezzi vecchio e danneggiato. Aggiunge il segretario: «Durante l'ultima alluvione ci siamo trovati senza stivali lunghi. Per parlare di un'autogrù praticamente inutilizzabile, pneumatici usurati, di gruppi elettrogeni insufficienti. Ad Arona i gommoncini? Lo sappiamo, non è colpa .

L'ultima alluvione ha messo in risalto la buona volontà da parte dei vigili del fuoco, uno spirito d'abnegazione esemplare: lo hanno testimoniato alcuni abitanti dei centri colpiti dalla «piena» Maggiore, con lettere scritte ai giornali per esprimere ringraziamenti. Lovisi: «Noi siamo decisi ad andare a piedi o a nuoto per soccorrere la gente. Ma quando ci troveremo a dover recuperare un'auto nel burrone, oppure a dover eseguire un intervento complicato, so che cosa succederà. Come facciamo a spiegare a chi magari è in pericolo vita che per il nostro corpo non ci sono finanziamenti? Che le riparazioni agli automezzi le facciamo noi, pur essendo meccanici?».

Lovisi conclude: «Le riguardano tutti i distaccamenti. auguro che stavolta l'appello non cada nel vuoto. Vogliamo lavorare al meglio, non meno». [m. p. a.]

Processo droga

Depongono i poliziotti svizzeri

VERBANIA. Al processo per traffico internazionale di armi e droga arrivano i poliziotti svizzeri che hanno intercettato le telefonate fra due personaggi di spicco dell'organizzazione: Pietro Romeo e Orazio Ricchiuto. Proprio le indagini su quest'ultimo portavano all'individuazione di altre persone coinvolte nel giro della droga.

Venivano registrate anche le telefonate tra il Romeo e Mario Delle Donne. Dai dialoghi emergeva il loro coinvolgimento nel traffico di armi fornite dal Ricchiuto. L'ispettore-capo servizio antidroga Bienne, nel Vallese, Gervasio Migy, ha ripercorso le tappe delle indagini anche attraverso l'arresto di una clandestina entrata in Svizzera, Mahundi Raia, di origine tunisina, che aveva conosciuto Orazio Ricchiuto nel locale «Big Ben», a Bienne. All'interno del night club il Ricchiuto avrebbe spacciato la droga. Poi la polizia elvetica veniva a conoscenza del traffico di armi.

Secondo le dichiarazioni della tunisina, il Ricchiuto avrebbe trasportato in diverse occasioni, nel bagagliaio della sua auto, 10 mitragliatori Kalashnikov.

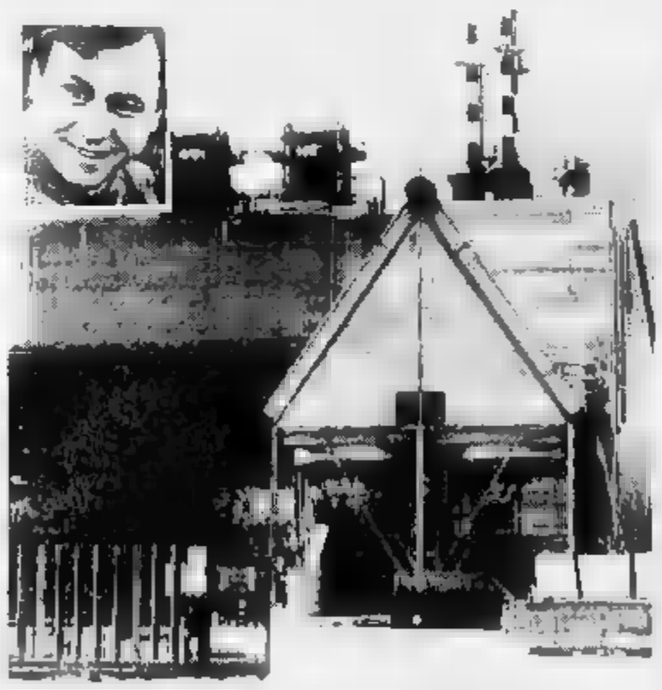
Citata dalla difesa è ascoltata anche Maria Teresa Galbiati, titolare del bar «Mary» a Domodossola, arrestata nel giugno '92 per detenzione e traffico di droga. In aula ha modificando dichiarazioni rese agli investigatori. In sostanza lei non era al corrente dei traffici illeciti di alcuni suoi clienti. Pietro Romeo e Mario Pisano si intrattenevano nel suo bar per giocare a carte.

La donna è condannata recente dal tribunale Verbania a anni di reclusione. Un'altra udienza del processo è prevista oggi. [a. r.]

La Guardia di Finanza sequestra la documentazione del consorzio «Basso Toce»

Inchiesta anche per l'inceneritore

Accusatori il «verde» Bertinotti e Marco Zacchera del msi. In discussione tutta la procedura degli appalti L'impianto di Mergozzo chiuso nell'87 per emissione di fumi molesti. E' stato quasi completamente ristrutturato



L'inceneritore di Mergozzo. Nel riquadro, il presidente Giuseppe Grieco

VERBANIA. Dalle discariche agli inceneritori: questa brerebbe essere la linea d'indagine sulla quale stanno muovendo i magistrati della procura della Repubblica di Verbania. Mercoledì scorso agenti della Guardia di Finanza hanno sequestrato, nella sede del Consorzio per lo sviluppo del Basso Toce, a villa San Remigio, ponderosa documentazione relativa agli atti amministrativi dell'ente attualmente presieduto dal dottor Giuseppe Grieco, consigliere comunale dc.

Dall'86 al 1 il Consorzio Basso Toce era stato presieduto da un altro consigliere democristiano, Maurizio Oldrini. Le «fiamme gialle» hanno lasciato negli scaffali a villa San Remigio - sotto la tutela diretta dello stesso presidente Grieco - tutta la documentazione tecnica riguardante il forno inceneritore di Mergozzo.

L'impianto - chiuso dalla magistratura nel 1987 - è stato quasi completamente ristrutturato secondo le vigenti leggi in materia di tutela ambientale.

I lavori di ripristino, iniziati nel 1988, sono stati eseguiti dalla ditta De Bartolomeis (nota per alcune vicende milanesi di Tangentopoli) e dalla Cooperativa Unieco di Reggio Emilia. Le indagini della procura verbanese, condotte dal sostituto Francesco Patrona, hanno prodotto per ora la formulazione di alcun provvedimento a carico delle persone che potrebbero essere interessate alla vicenda. Negli atti dell'inchiesta si ipotizza soltanto il reato di abuso d'ufficio contro ignoti.

«E' questione che non riguarda la mia presidenza - ha dichiarato Grieco - ho soltanto consegnato agli agenti della Finanza la documentazione amministrativa».

Dunque si sta indagando sugli appalti per la modifica tecnica del forno inceneritore di Mergozzo, un'opera costata parecchi miliardi e che ancora non è entrato in funzione. Le prime prove di funzionamanto dovrebbero iniziare tra non molto; verso la fine di novembre anche se l'inchiesta potrebbe ritardere i termini.

A i magistrati di corso Europa stati certamente gli esposti inoltrati di recente a Palazzo di Giustizia dal consigliere provinciale dei Verdi, Pietro Bertinotti e da Marco Zacchera, consigliere comunale e regionale dell'msi.

Per Bertinotti quattro imprese (tra cui la De Bartolomeis) avrebbero ottenuto la quasi totalità degli appalti per opere ambientali costruite in provincia negli ultimi anni. Il consigliere Zacchera aveva manifestato dubbi sulle procedure d'appalto per i lavori all'inceneritore di Mergozzo.

L'inchiesta potrebbe comunque creare perplessità in altri ambienti. Ad esempio l'Aspan (Azienda servizi pubblici Alto Novarese) che è in stretto rapporto il Consorzio Basso Toce, ha già predisposto l'organigramma per la messa in opera dell'inceneritore che in tempi non lontani dovrebbe servire anche l'Ossola. Altre persone - in esubero secondo il nuovo piano del trasporto pubblico - saranno impiegate nell'inceneritore. Quando l'impianto venne chiuso, nell'87 per fumi molesti, i 13 dipendenti vennero impiegati nel settore della raccolta differenziata.

Sostanzialmente la nuova inchiesta della Magistratura potrebbe creare, di riflesso, qualche problema a tutto un settore in fase di decollo e di sperimentazione. Nell'area su cui sorge l'inceneritore è prevista la realizzazione di impianto di compostaggio per rifiuti verdi. L'opera è contemplata dalla Regione nel quadro delle norme per la tutela ambientale.

A Mergozzo dovrebbe quindi sorgere, nei prossimi anni, un vero centro di smaltimento e sperimentazione. Per il momento però la parola spetta alla Magistratura. [a. r.]

IN BREVE

VERBANIA

E' approvato l'intesa per il servizio di telesoccorso

Il Consiglio comunale ha approvato il protocollo d'intesa tra Provincia di Novara, Comune di Verbania, Comunità montana Valgrande e Alto Verbano, Croce Verde per l'istituzione e la gestione del servizio di telesoc. Verrà attivato a f della popolazione anziana. L'utenza sarà costituita da soggetti anziani singoli o in coppia e da soggetti dichiarati a rischio con diagnosi sanitaria o sociale. La gestione verrà garantito dalla Croce Verde.

Quattro incontri dedicati al cicio-escursionismo

«Ciclo-escursionismo nel mondo» è il tema di quattro serate organizzate Club Alpino e dall'Assessorato allo Sport e Turismo, nella sala del oratorio. Il primo appuntamento è stasera alle sul tema: Lapponia bici e scalata al Monte Kennekgise, 2117 .

Mancano finanziamenti per il rifugio del cane

Grossi problemi finanziari minacciano la sopravvivenza del rifugio del che sta per passare a una nuova forma di gestione. Intanto l'associazione Amici degli animali, che attualmente gestisce il canile, informa che è aperto il tesseramento per il nuovo anno.

Arrestato un giovane di San Bernardino

E' stato arrestato ieri mattina dai carabinieri Pasquale Cardillo, anni, di San Bernardino Verbano, via Oriani 5. Deve scontare un residuo di pena di 6 mesi e mezzo per resti commessi in passato.

FINANZIARIA S.P.A.
Società con i requisiti di legge eroga direttamente
MUTUI - FINANZIAMENTI FIDUCIARI
LEASING - CREDITO AL CONSUMO
NOVARA Via Palestro, 5 0321/625077-32200
BORGOMANERO C.so Garibaldi, 25 0322/846760-846743
BORGOSESIA P.zza Cavour 6bis 0163/27021-24107

mirage DISCOTECA DANCING ARONA V.le STAZIONE Tel. 0322/242134
Questa sera liscio con
MASSIMO DELLA BIANCA
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 19 liscio con
NIVES E I VISCONTI
Al 3° piano aperta discoteca

ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Ragionieri, Geometri, Periti, Licei e Maturità Professionali. Per chi lavora piani di studio con insegnamento individuale.
Per i giovani corsi con frequenza obbligatoria.
Iscrizioni aperte tutto l'anno. Esami a giugno o settembre.
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31
Novara
Tel. 0321 - 466504

Azienda nazionale per ampliamento organico seleziona
RAPPRESENTANTI
per provincia di Novara, anche prima esperienza. Ottimi 2.600.000 più provvigioni già in addestramento. Lavoro avviato, formazione, carriera a più determinata. Richiesta: presenza, serietà e affidabilità. Tel 0322/64.64.10 oppure 0331/79 04 75.

Alleanza Assicurazione agenzia generale di Verbania seleziona per ripetitori di Arona, Stresa, Cannobio,
CINQUE GIOVANI
da formare per carriera ispettori Produzione. Garantiamo training intensivo, contributo di formazione e successiva assunzione diretta. Richiedesi età minima 24 anni, auto, buona cultura
Tel. 0323/402440

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
V. San F. d'Assisi 18 - 28100 Novara (0321) 33.341

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobiliari all'incanto

Il giorno 24 Novembre alle ore 9,00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili pignorati di proprietà **CERUTTI**: in Comune di Borgomanero Lotto 2° in via Verdi n. 23, terreno di mq. 3950 circa con antistante complesso immobiliare costituito da casa abitazione, ufficio, opificio industriale ed altri fabbricati ad deposito in Comune San Maurizio d'Opaglio Lotto 4° in Località Cantone ed fregio al lago d'Orta, terreno mq. 3680 circa con antistante grande villa signorile piani fuori terra con giardini, piscina darsena.

Condizioni di ita:
1) prezzo base di perizia:
Lotto 2° Lire 649.600.000.
Lotto 4° Lire 897.600.000.
2) Offerta minima d'aumento Lire 10.000.000 per il lotto 4°; Lire 5.000.000 per il lotto 2°.
Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria entro le 12 giorno Novembre 1993 depositando altresì seguenti somme:
Lotto 2° Lire 203.000.000 (di cui L. 65.500.000 per cauzione e L. 137.500.000 quale to per le spese di trasferimento)
Lotto 4° Lire 199.800.000 (di cui L. 90.800.000 per cauzione e L. 109.000.000 quale acconto per le spese di trasferimento).
Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale delle PPTT di Novara con il Controllore emessi da istituti Credito con sportelli in Novara;
4) versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Novara, li 10 novembre 1993

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Rag. Maria Carmela Levari

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Stasera il celebre pianista genovese suona [redacted] Intra

Recital di Damerini

Il concerto è inserito nel cartellone promosso da Verbania Musica Ricco il programma: «I valzer per pianoforte da Schubert a Ravel»

Massimiliano Damerini, vincitore del Premio Abbiati quale miglior concertista solista del '92, vanta successi in Italia e all'estero. I critici del «Times» di Londra hanno parlato di lui come «dominatore assoluto della tastiera e del suono».

VERBANIA. Appena il tempo di archiviare [redacted] successo del concerto inaugurale con l'Orchestra Filarmonica di Bacau, applaudito da oltre 700 persone, che [redacted] cartellone [redacted] «Verbania Musica» promette una nuova serata di grande richiamo. Questa sera alle 21,15 sul podio del Teatro Sociale di Intra è infatti annunciato il recital del pianista genovese Massimiliano Damerini, [redacted] ricco programma dal titolo: «I valzer per pianoforte da Schubert [redacted] Ravel».

Per le sue scelte interpretative e i tratti inconfondibili della [redacted] eloquenza pianistica, Massimiliano Damerini è [redacted] definito dal «Times» [redacted] Londra «dominatore assoluto della tastiera e del suono». Aprezzamenti lusinghieri sono arrivati anche da Oltreoceano. Il famo[redacted] compositore americano Elliot Carter, dopo averlo ascoltato a New York, ha detto di lui: «Ogni [redacted] concerto è un'esperienza indimenticabile». E la critica italiana gli ha conferito il prestigioso «Premio Abbiati» quale miglior concertista solista dell'anno 1992.

Nel recital di Verbania, Damerini passa in rassegna una selezione [redacted] partiture che spaziano tra i valzer per pianoforte più suggestivi. [redacted] Inizia [redacted] i «Dodici valzer» di Schubert, seguono [redacted] «Grande valzer brillante» in mi bemolle maggiore op. 18 di Chopin e, dello stesso compositore, [redacted] «Valzer» in do diesis minore opera 64. Il programma prevede quindi la «Première Valse oubliée» di Liszt e, di Glazunov, la «Grande Valse de concert» opera 41.

Dopo l'intervallo, [redacted] programma di Damerini sarà riaperto dal «Valzer» in la bemolle maggiore op. 38 di Skrjabin, poi il «Concert Waltz "Bethena"» di Joplin e ancora di Gershwin il celebre «Valzer in do». La conclusione è affidata ad alcune pagine di Maurice Ravel.

Il percorso artistico del pianista genovese [redacted] ricco di innumerevoli registrazioni eseguite per varie reti radiotelevisive europee e americane, a cui si aggiungono incisioni per molte etichette discografiche. E [redacted] confermare il talento dell'interprete genovese ci sono moltissime opere pianistiche dedicate a Damerini da famosi autori contemporanei quali Ambrosini, Carluccio, [redacted] Bari, Donadoni, Fellegara, Gentilucci, Mosca, Porena, Sciarrino e Vacchi. Il concerto è in abbonamento. Il biglietto è in vendita a 12 mila lire. [p. ben.]

Novara, presentato l'ultimo lp

Timoria in radio si raccontano

Nella foto Carlo Alberto Pellegrini E' stato a Novara con il compagno [redacted] band Pedrini

NOVARA. Omar Pedrini, autore [redacted] testi e componente dei Timoria, [redacted] Novara è stato diverse volte, [redacted] po' [redacted] anni fa. E non come cantanto. Se lo ricorda bene: «Venivo per giocare a calcio - ammette sorridendo - quando mi invitava, con altri ragazzi del mio giro, il giornalista Marco Baratti. Ci divertivamo un sacco». Lunedì mattina Omar (26 anni) è stato ospite, [redacted] Carlo Alberto Pellegrini, 25 anni, altro componente dei Timoria, di Radio Azzurra nella diretta condotta da Claudio Alliata.

Nell'incontro si è parlato tanto di musica e di altro. Omar e Carlo Alberto [redacted] sono informati sulla città [redacted] sui suoi abitanti: «Qui è nato Scalfaro, vero?». Hanno raccontato com'è nato [redacted] loro quarto album, pubblicato dalla Polydor, «Viaggio senza vento», a cui l'ultimo numero del mensile specializzato «Mucchio Selvaggio» dedica un ampio servizio.

Le tappe novaresi dei Timoria si limitano per ora alle famose partite amichevoli a calcio oppure alla passerella radio di lunedì mattina: «In Piemonte - precisa Omar, [redacted] suo inconfondibile accento bresciano - abbiamo suonato a Torino [redacted] ad Alessandria». Omar [redacted] Carlo Alberto, a [redacted] dei compagni di band Francesco, Diego ed Enrico, hanno spiegato l'importanza dell'ultimo album: «Che [redacted] in realtà [redacted] ritorno al passato, [redacted] Anni Settanta, per recuperare quanto [redacted] buono ci sia stato. Nell'lp raccontiamo di Joe, un ragazzo che parte per l'India alla ricerca di valori e principi che nella nostra realtà quotidiana si stanno perdendo».

Non è soltanto questo l'aspet[redacted] che fa tanto «seventies» l'album dei Timoria: «Intanto è un concept album - dice Omar - perché i brani sono tutti legati da un filo, che è appunto il viaggio [redacted] Joe. E poi [redacted] autoprodotto dal punto di vista artistico. La casa discografica si è fidata [redacted] succede di rado [redacted] artisti che non siano super-affermati». Super-affermati i Timoria non lo sono, [redacted] ciò sembra non preoccuparli più di tanto. Ma un pubbli[redacted] affezionato ce l'hanno: a Radio Azzurra, l'altra mattina, due fans a nome di altri hanno volu[redacted] incontrare Omar [redacted] Carlo Alberto per chiedere al volo: «Ma quando venite in concerto?». [m. p. a.]

ARMENO [redacted]

Stasera e venerdì

«13 [redacted] tavola» con la compagnia di Gignese

ARMENO. La compagnia filodrammatica di Gignese presenta stasera [redacted] venerdì una [redacted] media francese, «Tredici [redacted] tavola». Le rappresentazioni si terranno a Sovazza, frazione di Armeno, nel teatro delle scuole elementari.

La commedia, improntata al vaudeville, [redacted] ritmi vivacissimi [redacted] situazioni tutte giocate sull'equivoco, racconta i maneggi e le peripezie che si scatenano attorno ad un ricevimento in [redacted] di un medico: la moglie superstiziosa non vorrebbe avere tredici ospiti e manda decine [redacted] inviti, [redacted] fra dinieghi, pretesti e colpi di scena alla fine si ritroveranno proprio [redacted] tredici, [redacted] una sarabanda di intrecci sentimentali, storie finite poco in gloria [redacted] soprattutto molte risate. La regia dell'opera è di Armando Molinari, gli attori principali sono Claudio Milani, Romano Tamborini e Silvia Pasquali. [m. g.]

Continua [redacted] suon di schede [redacted] referendum alla ricerca della migliore discoteca

Top dance, in pista le novaresi

Anche la «Selva» di Ghiffa tra le emergenti

NOVARA. Tutti dietro alle novaresi nel «Top Dance», il referendum de «La Stampa» giunto alla seconda edizione. Ai primi posti della classifica, [redacted] il momento, sono scattate le discoteche della provincia, dal Sandokan di Gravellona al Mirage di Arona, dal Nabila di Cuzzago al Celebrità di Trecate.

Poi, una novità, [redacted] «Big Ben» di Macugnaga e una conferma, la «Selva» [redacted] Ghiffa. Il locale in riva al Lago Maggiore, tradizionale punto d'incontro per i giovani verbanesi, è aperto dal giovedì alla domenica [redacted] prevede anche serate di musica «live». Oltre a conosciuti gruppi locali, spesso e volentieri al piano si esibisce Eraldo, [redacted] titolari. E con ottimi risultati. Ma alla «Selva», tra un ballo e l'altro, è possibile anche mangiare: dai panini fino alle pizze, focacce e i classici spaghetti di mezzanotte. Un locale giovane, per i giovani. [m. p.]

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. [redacted] possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

[redacted]

GIORNO [redacted] NOTTE

NOVARA

Cineforum [redacted] Kurosawa

Iniziano alle 21 al cineforum del Sacro Cuore le proiezioni di «Madadayo», il trentesimo film di Kurosawa. Domani ore 20 e 22,15; venerdì 17 [redacted] 21. Sempre stasera alle 21,15 all'Araldo, per il Cineclub Lumière, si proietta «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno».

VERGIATE

«Tentazioni Latine» nel Club

Al «Sinatra'm Club» di via Sempione [redacted] «Tentacion Latina». Da Santo Domingo arrivano Conguero Ruben Rosario, Timbalero e Juan Carlos, animatori e ballerini per una serata «Tropical wave». Nella sala Miami, revival, rock e black music.

PREMOSELLO

Festa con «casinò» al Nabila

Nella discoteca di Cuzzago stasera torna «Casinò», la simpatica roulette che mette in palio ricchi premi. L'ingresso è gratuito. C'è inoltre la festa degli appassionati di Snowboard, la tavola da neve.

[redacted] A AL CINEMA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158 Inizio 19,40 22,15 Lire 10.000/8000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' [redacted]

Vip
Tel. 625.688. Or.: 20,10/22,15 Lire 10.000/8000 merc. fer. 8000/5000
Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Araldo
Tel. 474.625 Inizio ore: 21,15 Lire 9000/6000 Lun. fer. 7000/5000
Pomodori verdi [redacted]
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Faraggiana
Tel. 627.676 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000 martedì fer. 8000/5000
RIPOSO

Vittoria
Tel. 623.395. Or.: 19,50/22,15 Lire 10.000/8000
[redacted]

S. Cuore
Tel. 465.464 Inizio ore 21 L. 9000/6000
Madadayo - Il compleanno
[redacted] Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' **Dramm.**

PERNATE
S. Andrea
Lire 7000/5000 Inizio ore 16/18,30/21
RIPOSO

ARONA
[redacted] Carlo
Tel. 45.534. Or.: 15/20/22 L. 8000/5000 giovedì fer. 6000/4000
RIPOSO

BELLINZAGO
Vandoni
Or.: 14,30/18,30/20/22 Lire [redacted]
RIPOSO

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 82.151 Or.: 19,45/22 Lire 10.000/8000
Sol Levante
[redacted] P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Nuovo
Tel.: 81.741 Inizio ore 21 Lire 10.000/8000
Spettacolo [redacted]

Piccolo
Tel. 81.741 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000
[redacted] centro del mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

CAMERI
Ballardini
Tel. (0337) 244.384 Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30 Lire 5000
RIPOSO

DOMODOS.
Corso
[redacted]. 240.853. Or.: 19,45/22,30 L. 9000/6000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 1
Tel.: 242.048. Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/5000
RIPOSO

[redacted] 1 - [redacted]
Tel.: 242.048. Or.: 20,30/22,30 Lire [redacted]
RIPOSO

[redacted]
Tel. (0163) 840.201 Or.: 16/20/22 Lire 8000/5000
[redacted]

[redacted]
Cine Teatro
Tel. 91.183 Or. 15,30 17,30/20/22 Lire [redacted] 6000 Lun. fer. 7000/5000
[redacted]

OMEGNA
Cinema Sociale
[redacted]. 61.459 Or.: 14,30/16,20/20/22 Lire 7000/5000
RIPOSO

Oratorio
Or.: 14/18/20,15/22,15 Lire 5000
RIPOSO

VERBANIA
[redacted]
Tel. 403.043. Or.: 14,30 18,30/20,30/22,30 Lire [redacted]
[redacted]

Vip
Tel [redacted].152 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000 Mart. fer. 6000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando a[redacted] quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Sociale (Intra)
[redacted]. 404.225. Inizio [redacted] 21 Lire 10.000/6000 lunedì fer. 6000
Concerto [redacted]

[redacted] (Pall.)
Tel. 501.864 Inizio 20/22,15 Lire [redacted].000/7000
Giovanni Falcone
di [redacted]. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, [redacted] trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Team
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Giovanni Falcone** Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
[redacted] c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Le donne non vogliono più.** [redacted]: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30. Sala 2: **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Nata ieri** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] [redacted] Sommeiller 22. **Sud.** Or.: [redacted]; 18,40; 20,00; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Per amore solo per amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film Blu** Or.: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Per amore solo per amore** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Piovono pietre.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
[redacted] Goito 5. **Cliffhanger - L'ultima sfida** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Per amore solo per amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 15,30; [redacted]; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nata ieri.** Or.: 15,45; 18; 20,15
ELISEO ROSSO p. [redacted]. **L'uomo senza volto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Tom e Jerry - Il film** Or.: 15; 16,30; 18,05; 19,30; 21; [redacted].
ERBA c. Moncalieri 241. **L'età dell'innocenza** Or.: 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Silver.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30
FARO v. [redacted] 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani [redacted]. **Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
KING KONG v. Po 21. [redacted] **rumore per nulla.** Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. [redacted] **Dave-Presidente per un giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
LUX G. [redacted] Federico. **Il socio.** [redacted]: [redacted]; 19; 22,15.
MASSIMO [redacted] v. Montebello 8. 11° Fest. Internaz. Cinema Giovani. Ore 9,30 **Non ti lascerò andare via.** Ore 10,45 **Passatempo.** [redacted] 14 **Cortometraggi.** Ore 15 **Il corpo di Lenin.** Ore 15,40 **L'altalena.** Ore 17,15 **Lilly.** Ore 20,30 **Thru the wire.** Ore 20,35 **Cortometraggi**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **L'uomo senza volto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. [redacted] **terremoto** Or.: 19,30; 22,30
OLIMPIA 1 v. [redacted]. **Amore con interessi.** Or.: 14,50; [redacted],45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Dennis la minaccia** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Insonnia d'amore** Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30
[redacted] **RITZ** v. Acqui 2. **America oggi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
VITTORIA v. Roma 356. **Sol Levante** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **I Capuleti e i Montecchi** di V. Bellini (Roma Dj). Direttore B. Campanella, regia di D. Maliny. Con M. Devia e Martine Dupuy. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30, tel. 8815 241/242, n. verde 167 807.064
ALFIERI piazza Solferino 4, [redacted] 562.3800. Da stasera [redacted] 45 sino a domenica 28/11 G. Gleyeses, L. Tuiine, A. Cucchiara e Eugenio Bianchi in **Dottor Frankestein Junior**, regia A. Pugliese, musiche Fossati, Gabor, Albaiko, Friedi. [redacted] tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
[redacted] piazza Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Laboratorio Teatro Settimo pres. **Affinità** da J. W. Goethe, reg. G. Vacis e R. Tarasco. Pren. c/o Bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, lun. rip.). Tel. 517.62.40-54.45.62. Repliche fino a domenica 21 novembre [redacted]

PRIME VISIONI A MILANO

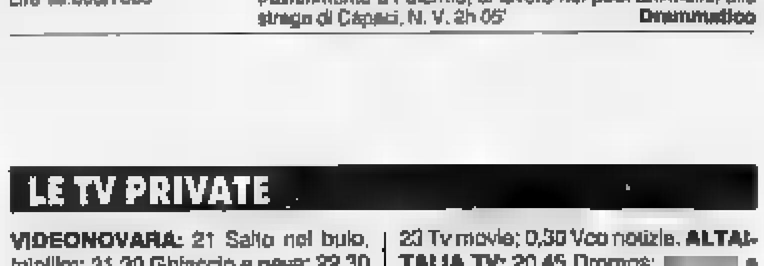
AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Giovanni** [redacted]. [redacted]: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Piovono pietre.** [redacted]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Sol Levante.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Lezioni di piano (The piano).** [redacted]: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22.
ARISTON Gall. del Corso [redacted]. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] via Ariosto 16. **Un'anima divisa in due.** Or.: 20; 22,20.
[redacted]**LECCHINO** Gall. del Corso. **Insonnia d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] corso Vittorio Emanuele 11. **Le donne non vogliono più.** Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Amore con interessi.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Tango.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Sud** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Insonnia d'**[redacted]. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]**ORALLO** [redacted] C. dei Servi. **L'uomo senza volto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Gall. C. 2013. **Dennis la minaccia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Articolo 2.** Or.: 16; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Gall. Corso. **Il fuggitivo.** [redacted]: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30
[redacted] [redacted] 39. **Nel centro** [redacted] **mirino** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] Manzoni 40. [redacted] **Park.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
MEDIOLAN[redacted] c.so Vitt. Emanuele 24. [redacted] **socio.** Or.: 15,30; 19; 22.
METROPOL v. Piave 24. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
MIGNON [redacted] del Corso [redacted]. **Molto rumore per nulla** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI [redacted] Mascagni, 8. **Super Mario Bros.** Or.: 15; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio [redacted]. **Per amore solo per amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].
ODEON SALA [redacted] via S. Radegonda [redacted]. **Cliffhanger, l'ultima sfida.** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Sud.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **Nata ieri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
[redacted] **SALA** [redacted] S. Radegonda 8. **L'età** [redacted]. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON [redacted] 5 [redacted] Santa Radegonda 8. [redacted]**rioso omicidio a Manhattan.** [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 via S. Radegonda 8. **L'uomo** [redacted] **volto.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,35.
[redacted] **SALA** [redacted] via S. Radegonda [redacted]. **Tango.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,35.
ODEON S[redacted] [redacted] S. Radegonda 8. **Film blu - Libertà.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
[redacted] **SALA 9** via [redacted]. Radegonda 8. **Last action hero.** Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,35.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. [redacted] **oggi.** Or.: 14,45; 18,15; 21,45.
ORFEO [redacted] Zugna 50. **Il socio.** Or.: 16; 19,15; 22,30.
PASQUIROLO [redacted] Vittorio Emanuele 28. **Per amore solo per amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22[redacted]
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Misterioso omicidio** [redacted] [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Misterioso omicidio** [redacted] **Manhattan.** Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] [redacted] Pacinotti [redacted] [redacted] **verdi** [redacted] **alla fermata** [redacted] **treno.** Or.: 20; 22,15.
[redacted]**DOR** v. G. Sesso 28. **Per amore solo per amore.** Or.: 20,10; 22,30.
[redacted]**FFANY** c.so B. Aires 39. **Silver.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

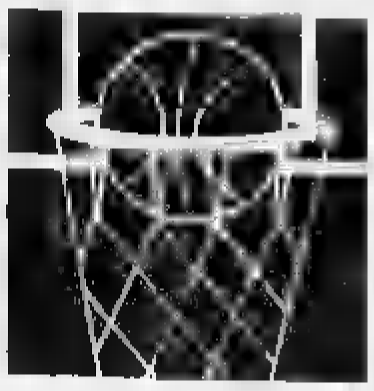
TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza de[redacted] Scala, telefono [redacted] 7200.3744. Ore 20 **Concerti.**
[redacted]**ONSERVATORI**[redacted] via Conservatorio 12, telefono 7600 [redacted]. Ore 21 **Sera**[redacted] **musicali.**
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono [redacted]. Ore 21,15 **La morte della sacerdotessa**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Ore 21 [redacted] **dance theatre in** [redacted]
SAN [redacted] c. Venezia [redacted], [redacted] 7600.2985. Ore 21 **Il treno del latte** [redacted] **si ferma più qui.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Inf. tel. 869.3659. Ore 21 Centro Diaghilev pres. **La signorina Elsa.**
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 545.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Per inf. tel. 322.891. Ore 21 **Una specie di storia d'amore.**
[redacted] **TEATRO** [redacted] Rovello 2, tel. 877.663. Ore 20,30 **Waterzool** (balletto).
MANZONI via Manzoni, 40. Per inf. tel. 7600.0231. Ore 20,45: [redacted]. Dapporto, [redacted]. Brilly in **Nina.**
[redacted]**ERTO** via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580. Ore 21 **La gesetta dal Pasquirœu.**
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni telefonare 87.51.85. [redacted] 20,45 il T. dell'Arte Chi presenta **Aspettando Godot**
NUOVO p. S. Babila 37, telefono 7600.0085/87. Ore 21 **Un marito.** Con Umberto Orsini
TEATRO VERDI [redacted] Pastrengo [redacted], tel. 607.16.95. Ore 21 **La febbre.** Con Giuseppe Cederna.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 21 Salto nel buio, telefilm; 21,30 Ghiaccio e neve; 22,30 Videonovara notizie; 23 Videonovara sport (rep.). **VCO:** 20,30 Ritratti d'autore; [redacted] Salto [redacted] buio, telefilm; 21,30 Ghiaccio e neve; 22,30 Vco notizie; 23 Tv movie; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,45 Dromos: [redacted] e presente dell'uomo; [redacted] Parliamo di bioterapia; 22,30 [redacted] edizione notte; 23,30 Il cavaliere solitario, telefilm; 0,30 News ultima edizione.





Due serate di grande basket con il 7° trofeo Banca Popolare

Vince facile la Buckler

I bolognesi campioni d'Italia in carica hanno superato 91-77 la Reyer Venezia
Per il terzo posto la Cagiva Varese è riuscita [redacted] prevalere (102-84) sul Desio

Bologna-Varese al trofeo Bpn: Biganzoli tenta l'entrata a canestro ma va a cozzare contro il «muro» Danilovic e Levingston

NOVARA. [redacted] grande basket approdato al palasport «Stefano Dal Lago» ha premiato ancora il Bologna. La Buckler, superando ieri [redacted] la Reyer Venezia (91-77) ha vinto il settimo trofeo Banca popolare di Novara bissando il successo ottenuto lo scorso anno. Allora i virtussini erano sponsorizzati dalla Knorr. Per il terzo posto, [redacted] Cagiva di Varese si [redacted] imposta all'Elecon Desio per 102-84. Sono state [redacted] giornate intense per gli appassionati novaresi della pallacanestro che hanno avuto l'opportunità di vedere all'opera il meglio del basket nazionale incominciando dai campioni d'Italia [redacted] della Buckler che [redacted] presentavano come i grandi favoriti ed hanno rispettato il pronostico. Pur se priva dei nazionali Coldebella [redacted] Binelli oltre all'infortunato Moretti, [redacted] squadra di Bucci non ha faticato più di tanto [redacted] imporsi alla Cagiva nella prima serata quando ha chiuso sul 102 a 90. In grande evidenza Danilovic [redacted] Levingstone per i campioni, Buford e Komazec per i varesini oltre a Meneghin junior.

[redacted] la partita più avvincente della prima serata è stata sicuramente quella fra Venezia e Desio che ha visto la Reyer prevalere solamente dopo due supplementari per 121 a 118. Una gara interminabile quando pure i veneziani avevano acquisito un buon vantaggio. Il Desio non si [redacted] mai dato per vinto, ribattendo colpo su colpo per cedere solamente nel secondo supplementare quando la fatica ha avuto il sopravvento. [redacted] distanza [redacted] uscita anche [redacted] maggiore esperienza del Venezia che ha avuto in Zamberlan e Naglic gli elementi più rappresentativi insieme a Binotto.

Esaurita la prima serata [redacted] cornice di pubblico inferiore alla portata dell'avvenimento, gli sforzi organizzativi della «Popolare» [redacted] stati ripagati, [redacted] da una maggiore afflusso di appassionati. E il publico non è stato deluso perchè pur trattandosi di un impegno amichevole, le quattro squadre si sono date battaglia senza esclusione di colpi. Hanno pro[redacted] anche alcune giocate ardite e sotto i tabelloni [redacted] visti numeri individuali d'alta scuola. Il confronto fra Varese e Desio, squadre di A2 è risultato vivace fin dalle prime battute. L'apporto [redacted] Komazec in [redacted] di grazia è risultato determinante per [redacted] Varese che [redacted] vinto [redacted] prima edizione [redacted] trofeo nell'87.

Per [redacted] primo e secondo posto, fra Buckler [redacted] Reyer, formazioni di A1 dalle diverse ambizioni, [redacted] c'è stata partita. A conclusione [redacted] una bella gara l'ha spuntata la squadra di Bucci che ha avuto a disposizioni un [redacted] numero di cambi rispetto a De Sisti costretto a far ruotare gli stessi giocatori.

Renato Ambiel

In alto, Ricky Morandotti sulle tracce di Komazec, sopra, Levingston frena Savio

[redacted]

Gli stop subiti dalle due formazioni sarde mettono in difficoltà le novaresi, in precarie posizioni [redacted] classifica

Sparta e Verbania, indietro a braccetto

E all'orizzonte gli spareggi salvezza con Châtillon e Iglesias

NOVARA. [redacted] dire, questa volta lo Sparta ha davvero deluso. La sconfitta subita in casa dal Selargius, squadra non insormontabile [redacted] molto ben organizzata, ha interrotto una striscia positiva che durava da quattro domeniche. Insomma, tutto [redacted] rifare, per [redacted] compagine che pareva ormai aver trovato [redacted] giusta quadratura e stava lasciando i bassifondi della classifica.

In casa «spartana» non si drammatizza ma [redacted] cerca [redacted] fare tesoro dell'esperienza: «Non penso che questo stop lascerà strascichi - commenta l'allenatore Giampiero Erbetta -, anzi, vedrete che già domenica prossima molti giocatori entreranno in campo con uno spirito diver[redacted]. Forse ci eravamo già illusi [redacted] essere sulla strada giusta, inve[redacted] no. Senza umiltà non [redacted] avanti. Domenica ha tradito la vecchia guardia, [redacted] sono rimasto soddisfatto dal rendimento dei più giovani, vedi Tognon, Abbrescia, Grabbi, Colombo, che hanno dimostrato grande maturità». Proprio Colombo è l'elemento più positivo della «nidiata» spartana, anche se, stranamente, non [redacted] ancora trovato [redacted] collocazione fissa nell'undici titolare. Al suo posto g[redacted] viene preferito Riva, senz'altro più esperto ma decisamente meno incisivo.

«E' [redacted] questione di mentalità - spiega il presidente dello Sparta, Francesco Tarantola, che nel dopopartita non ha risparmiato critiche ai [redacted] -, quei sei punti nelle ultime quattro partite [redacted] fatto credere alla squadra [redacted] essere ormai sulla strada giusta, inve[redacted] dobbiamo ripartire [redacted] capo. Domenica siamo scesi in campo senza grinta, dando via libera al Selargius. Nella lotta per la salvezza ci siamo anche noi, eccome». Adesso lo Sparta affronta due trasferte consecutive: dapprima sul campo dello Châtillon, poi a Calangianus, [redacted]adre che navigano nei bassifondi della classifica e che prevedibilmente daranno l'assalto [redacted] novaresi pur di far punti. Per i bianchi [redacted] ora [redacted] tirar fuori le unghie. [m. p.]

Domenica [redacted] per Sparta e Verbania

VERBANIA. Ancora una sconfitta in terra [redacted] Sardegna. [redacted] Verbania [redacted] tornato dall'isola a mani vuote ed [redacted] situazione di classifica si fa davvero preoccupante. Per la verità le cronache dell'incontro disputa[redacted] a Santa Teresa di Gallura parlano degli uomini [redacted] Guidetti come di una compagine ben disposta [redacted] campo e che ha saputo imporre a lungo il proprio gioco, cedendo solo nel finale.

Gli stessi avversari hanno avuto parole [redacted] elogio per i biancocerchiati. E Guidetti afferma: [redacted] forse la miglior partita finora disputata dai miei». Una constatazione che accentua l'amarezza, poichè la squadra non ha saputo finalizzare la supremazia espressa soprattutto nel primo tempo e nel finale [redacted] gara dopo la rete dei locali.

Di questi tempi più che di complimenti c'è bisogno di punti e ne è [redacted] consapevole per primo il presidente Colombo: «Purtroppo non raccogliamo quanto seminiamo, ma restiamo fiduciosi che ci sia il tempo per raddrizzare la situazione [redacted] già domenica, nonostante la sconfitta, sono emersi elementi [redacted] inducono a ben sperare». Il riferimento [redacted] soprattutto alla nuova impostazione in campo, con due punte, e con la compagine che appare così meglio disposta. Positivi anche gli esordi di Mozzoni [redacted] De Montis, due giovani che offrono al Verbania nuove alternative in campo. [redacted] questa settimana poi comincia [redacted] allenarsi [redacted] i nuovi compagni anche Nicola Daniele, il [redacted] campista [redacted] giunto dal Cuneo.

Il prossimo confronto inter[redacted] vede il Verbania [redacted] alle prese con una squadra sarda, quell'Iglesias fanalino di coda che si presenta però allo stadio dei Pini forte di un successo sull'ostica Caratese. Una compagine che sembra in ripresa, dunque, ma [redacted] la quale i biancocerchiati non [redacted] più fallire. La gara verrà anticipata alle 14,30 di sabato. Domenica infatti per i sardi è giorno [redacted] elezioni [redacted] in questo modo essi potranno [redacted] a casa per votare. [s. r.]

[redacted]

PODISMO

Ammazzinverno, [redacted] terza prova [redacted] ossolano

Erano 300 a Cireggio, non tutti giovani, ma tutti decisamente forti, vista la stagione non propriamente favorevole, alla terza prova dell'Ammazzinverno. Il primo a tagliare il traguardo è stato l'ossolano Carlo Zanoli, davanti [redacted] cusiano Davide Masucci e al verbanese Paolo Bonomi, mentre tra le donne si è imposta Laura Petrarca su Paola Gatti [redacted] Simona Marra. Nella classifica per gruppi [redacted] Gravellona ha preceduto Castellania, Cecca di Borgomanero, Atletica Maya, Paruzzaro, Amatori Verbania, Gm Arona, Camo Arona, Zucchetti, Vigili Gozzano, Castellettese, Cavallino Rampante, San Maurizio, Bellinzago [redacted] Cameri. Il prossimo appuntamento è per domenica a Casale Corte Cerro.

[redacted]

Torneo sociale «Quisquash», assegnati i titoli

Sono stati assegnati i titoli per la seconda edizione [redacted] sociale del «Quisquash Fitness Club». Per il secondo anno si è confermato ai vertici della classifica Mauro Ardizio, mentre [redacted] tabello[redacted] femminile [redacted] primo posto è andato a Paola Ferraro.

HOCKEY GIOVANILE

Azzurrini scatenati, Lodi «sommerso» da 35 gol

Vittoria record per la squadra «Primavera» dell'Hockey Novara. La difficile trasferta a Lodi è stata superata con un risultato eccezionale, 35 a 2. Sconfitti [redacted] di misura, (15 a 10) invece gli «Allievi» nella trasferta comense di Barzanò.

[redacted]

In evidenza gli atleti Libertas al Trofeo Pentathlon

Al via con successo l'attività agonistica della Liber as Nuoto Novara. Il debutto stagionale ha visto alla partenza gli esordienti A e B, impegnati nel Trofeo Pentathlon. La punta di diamante, Dome[redacted] Fioravanti, ha realizzato buoni [redacted] in [redacted] a Torino. Nelle graduatorie nazionali relative alla scorsa stagione ottima la posizione della Libertas Nuoto con Silvia Bernascone, Domenico Fioravanti, Andrea Pucci e Sara Ettorre.

[redacted]

Sfiora l'en plein la società di don Angelo Villa ai campionati Regionali

Il vento dell'Est soffia sul lago i cèchi fanno grande il remo di Orta

VERBANIA. Esulta don Angelo Villa, presidente [redacted] «Canottieri Lago d'Orta», con [redacted] splendida conclusione [redacted] stagione.

I suoi ragazzi hanno portato a [redacted] domenica, in occasione dei campionati Regionali di Pallanza, su sei gare disputate, cinque titoli.

Così la formazione cusiana aggiunge prestigio al suo già ricco medagliere. Rimandata per due volte, a causa del maltempo che ha imperversato sul Lago Maggiore, la gara di ieri ha registrato la partecipazione dei migliori vogatori del Piemonte. [redacted] loro [redacted] sono affiancati atleti di quattro regioni: in tut[redacted] 277 partecipanti, per [redacted] totale di 19 società.

Una [redacted] affermazione, grazie anche a Paolo Pittino, medaglia di bronzo ai mondiali, e punta di diamante della squadra.

A Pittino è andato il singolo senior, mentre il singolo junior è stato conquistato da Giulio Roggero. Terzo titolo andato alla società cusiana, [redacted] duo coppia maschile, [redacted] Emiliano Soia e Stefano Basalini.

Bene anche le ragazze [redacted] don Villa: Michela Savia [redacted] Valeria Basalini hanno vinto il «due senza» junior. Ultima medaglia, quella del «due di coppia» con Manuela Bonacona ed Eliska Vlckova.

Eliska e il fratello Jiri arrivano dalla Repubblica Ceca «Dove - dice Don Angelo - [redacted] passione per il canottaggio è forte. Così [redacted] entrati [redacted] far parte della squadra, con ottimi risultati». Così anche il canottaggio cusia[redacted] si appoggia agli stranieri.

Jiri, fratello [redacted] Eliska, è arri[redacted] secondo nel singolo ragazzi. Il feeling tra il cappellano dei canottieri italiani e [redacted] due atleti è ottimo: i ragazzi hanno deciso di fermarsi in Italia, [redacted] stanno aspettando il rilascio della cittadinanza italiana.

I padroni di casa hanno arricchito anche loro il medagliere. La società [redacted] Pallanza ha vinto il «duo senza junior» maschile con Alessandro Botta e [redacted] Gabriele Magnoni, il «due [redacted] coppia senior femminile», grazie alla splendida prestazione di Moura e Livia Doneda.

Le gare del pomeriggio sono [redacted] in parte condizionate [redacted] vento che ha sollevato sullo specchio d'acqua ondate abbastanza alte da danneggiare i rematori.

Ne sanno qualcosa i vogatori della Sisport Fiat, impegnati nell'otto senior, che a cento metri [redacted] traguardo hanno iniziato ad imbarcare acqua e so[redacted] sconfitti al fotofinish dalla Sampierdarena, equipaggio misto.

Oltre agli atleti liguri, del team facevano parte anche Giovanni Vellone e Andrea Luini del Pallanza. [c. m.]

[redacted]

Clima teso a Verbania per [redacted] presunto illecito nell'ambiente del Centro Sportivo Italiano

I colleghi sono contro l'arbitro sospeso

E c'è già qualche squadra che minaccia di ritirarsi dal torneo

Franco Sassi, «fischietto» contestato

VERBANIA. Nuovi sviluppi e strascichi polemici per la vicenda «piedi puliti», che ha [redacted] a soqquadro l'ambiente del calcio amatoriale dell'Alto Novarese. Dopo le sanzioni adottate [redacted] confronti [redacted] squadre [redacted] arbitro coinvolti nell'illecito [redacted] campionato a sette giocatori del Centro Sportivo Italiano, lo [redacted] Csi aveva dichiarato di ritenere il caso concluso. C'è però chi non la pensa allo stesso modo, a cominciare dagli arbitri. [redacted] infatti contestano le dichiarazioni di Franco Sassi, direttore della gara incriminata.

Riconosciuto colpevole di [redacted] avallato l'accordo tra le due squadre, facendo sparire dal referto espulsione ed ammonizioni, e sospeso dall'attività fino al 5 dicembre, il Sassi lamentava [redacted] l'unico a pagare per una pratica diffusa tra i colleghi e preannunciava ricorso.

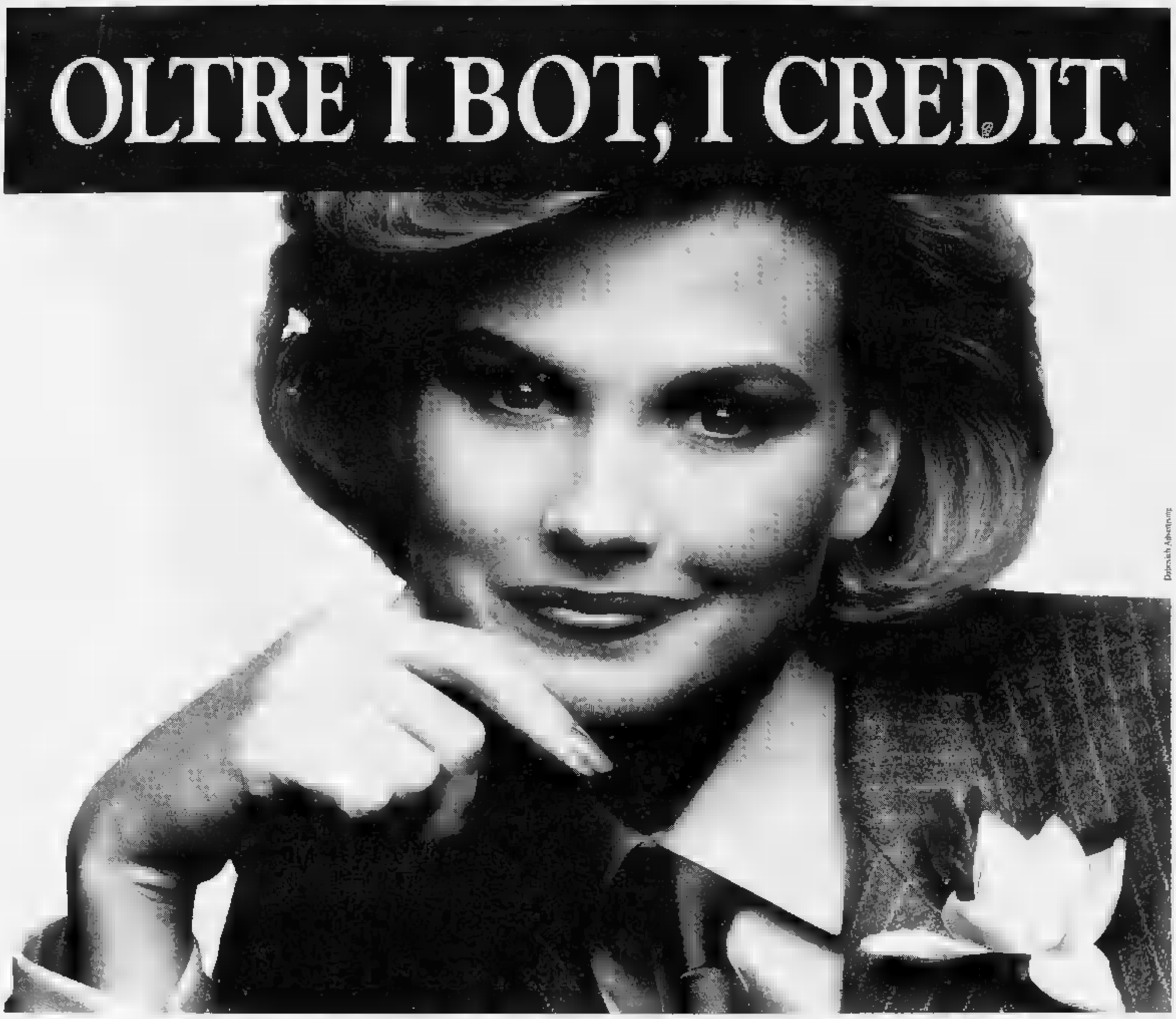
[redacted] nell'ambiente arbitrale del Csi si registrano dure prese di posizione e si dichiara [redacted] il Sassi è a [redacted] di fatti illeciti non deve lanciare accuse generiche, ma produrre nomi e gare incriminate. I direttori di gara insomma prendono le distanze dal collega [redacted] anzi alcuni intenderebbero deferirlo alla disciplinare [redacted] un esposto, ritenendo lesivo della categoria il comportamento e le dichiara[redacted] rese pubblicamente.

«Il Sassi ha sbagliato ma mi sembrano eccessive certe prese [redacted] posizione nei suoi confronti», dice il designatore degli arbitri Gianni Bottacchi. Altre reazioni [redacted] registrano da parte [redacted] Chiara Marmonti, una delle figure centrali della vicenda. Presidente della società Autosport e responsabile coordinatrice del torneo, la Marmonti era stata accusata [redacted] avere manomesso lei [redacted] referto arbitrale e nel reclamo presentato da tre società se ne chiedeva la radiazione da ogni incarico.

La commissione disciplinare l'aveva invece prosciolta da ogni addebito, in quanto riconosciuta estranea ai fatti conte[redacted] e non responsabile di alcun illecito. Ora la Marmonti fa parlare il suo avvocato che parla di accuse false [redacted] diffamatorie. Il legale sottolinea anzi che fu la stessa Marmonti a segnalare a chi di dovere la mancata refertazione dei provvedimenti disciplinari e preannuncia [redacted] ricorso alla competente autorità giudiziaria per l'individuazione e la punizione dei responsabili.

Ma il polverone sollevato dalla vicenda dell'illecito non si è placato anche [redacted] altri fronti. Così [redacted] parla [redacted] insistenza di possibile ritiro dal torneo in questione [redacted] qualche squadra: una clamorosa azione di protesta dei dirigenti per quanto [redacted] accaduto. [s. r.]

OLTRE I BOT, I CREDIT.



Per gli italiani Bot significa certezza. Da sempre. Il nostro Paese, però, sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini. Più di un milione di famiglie ha già investito i propri risparmi in Azioni, quote di proprietà di Società il cui valore cresce o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del suo patrimonio. L'investimento in Azioni, quindi, è legato ai destini delle Società e non dà, naturalmente, rendimenti certi. Per questo è necessario selezionarle accuratamente in base alla serietà e alle prospettive future. Oggi, il progetto più nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano. Una delle grandi banche italiane di proprietà dell'IRI, quella che da tempo si è incamminata sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Acquistare le Azioni del Credito Italiano, ci piace chiamarle "I Credit", significa diversificare l'investimento e dare fiducia ad una azienda che dal dopoguerra ha sempre portato utili ai propri azionisti. E credere nella ripresa e nel rinnovamento di questo Paese. Infatti il Credito Italiano, che sarà la prima vera azienda a proprietà diffusa, con la sua grande tradizione di solidità patrimoniale sarà chiamato a dare un contributo importante al rilancio del nostro sistema industriale ed economico. Proprio grazie alla fiducia di azionisti fedeli (risparmiatori italiani, dipendenti, investitori istituzionali), che ne condividono le scelte strategiche e che vogliono la sua fortuna ed il suo successo. Azionisti convinti che oggi il risparmio debba passare all'azione. Per il proprio interesse, e per quello del loro Paese.

Compra le azioni del Credito Italiano. Compra la solidità di una grande banca.

Per maggiori informazioni, basta recarsi dal 15/11 presso una sede del Credito Italiano o telefonare al 144.11.46.57 (*), che fornirà anche i nomi di tutte le banche italiane dove possono essere richiesti i prospetti informativi e sottoscritte le azioni.

Attenzione: le azioni si potranno acquistare solo nella settimana dal 6 al 10 dicembre.

(*) Lit. 2.540 al minuto + IVA (considerazione media 3/4 minuti).

L'Italia che cambia passa all'Azione

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Per la Regione nessun intervento può risolvere i tanti problemi dell'ospedale

Il Maria Vittoria verrà chiuso

Sarà gradualmente trasferito sulle sponde della Dora in un unico complesso con l'Amedeo di Savoia e il Birago

L'ospedale Maria Vittoria è destinato alla chiusura. Tornerà a nuova vita nell'area lungo la Dora dove già sorgono l'Amedeo di Savoia e il Birago di Vische. È questo l'orientamento della Regione sul futuro del più bistrattato, a torto o a ragione, ospedale della città.

«Più andiamo avanti nell'analizzare i problemi del Maria Vittoria - spiega l'assessore alla Sanità, la repubblicana [illegible] Vetrino - più ci rendiamo conto che gli interventi, anche quelli più radicali, non saranno mai in grado di darci una struttura perfettamente a posto».

Va da sé che un ospedale non lo si può chiudere senza una soluzione alternativa. Non quindi la necessità di garantire comunque l'efficienza dell'attuale struttura e, contemporaneamente, iniziare a studiare il «trasloco». Per questo motivo la giunta regionale ha ieri stanziato oltre tre miliardi e mezzo di lire per «interventi urgenti e indifferibili». Sono opere (dal potenziamento della cabina elettrica alla manutenzione straordinaria dei tetti) senza le quali si rischiava la chiusura dell'ospedale per motivi di sicurezza e di igiene: «Più volte sono venuti i vigili del fuoco e il Servizio di igiene e sanità pubblica a fare ispezioni» spiega il commissario straordinario dell'Usl IV, Alessandro Braja.

Le richieste finanziarie dell'Usl sommavano a circa 8 miliardi, ma, imboccata la strada di fare interventi tenendo conto dell'abbandono graduale dell'attuale sede di corso Tassoni, la Regione ha ritenuto di negare i finanziamenti necessari a recuperare l'ex-padiglione di Ostetricia (2,9 miliardi) e i 900 milioni chiesti dal reparto di Ortopedia.

Alla base delle scelte della Regione ci sono i risultati del gruppo di lavoro istituito dalla Vetrino a metà ottobre per affrontare le varie situazioni «emergenziali» nella Sanità. Lo stesso gruppo suggerisce di affidare alla Finpiemonte (la finanziaria della Regione) «verifica di fattibilità immobiliare e finanziaria della riilocalizzazione dell'ospedale Maria Vittoria nell'area dell'Amedeo di Savoia». In parole povere si chiede alla Finpiemonte di valutare la possibilità di vendere gli immobili che si affacciano su corso Tassoni e utilizzare i proventi nella costruzione del nuovo ospedale. Una strada, quella della vendita, ancora tutta da verificare. «Con la carenza che c'è di strutture protette - commenta Braja - il Maria Vittoria sarebbe l'ideale».

Con quali soldi si costruirà il «nuovo» ospedale? Già la scelta di traslocare gradualmente da corso Tassoni va incontro alla prevedibile penuria di finanziamenti. In questo modo a mano a mano che arriveranno i soldi si potrà fare un pezzo del nuovo ospedale e un pezzo di quello vecchio. Per ora i finanziamenti sui quali può contare la Regione sono circa 18 miliardi già previsti dallo Stato per ristrutturare il Maria Vittoria e che potrebbero convogliare sulla nuova struttura.

L'area in riva alla Dora è comunque destinata a diventare un cantiere perché l'Amedeo di Savoia è stato scelto quale sede del polo piemontese di assistenza ai malati di Aids. Un'opera che costerà un centinaio di miliardi. La vicinanza con «l'ospedale per la cura dell'Aids» potrebbe creare qualche problema. Lo riconosce anche il gruppo di lavoro della Vetrino. «Dal punto di vista igienico - dice la loro relazione - non sembrano sussistere controindicazioni, mentre sembrano da valutare le controindicazioni in termini di "immagine percepita" da parte degli utenti. Sarà quindi necessario prevedere una netta separazione dei reparti di cura per l'Aids dall'ospedale generale, separazione consentita dalle dimensioni, dalla tipologia e dalla localizzazione dei terreni e edifici di pertinenza dell'Amedeo di Savoia e del Birago di Vische.

Armand-Pilon
Beppe Minello

L'immobile di corso Tassoni potrebbe essere venduto alla Regione

ORDINE MEDICI

Via Poggiolini dopo 18 anni

Dopo 18 anni, Danilo Poggiolini non sarà più il presidente dell'ordine provinciale dei medici. Lo annuncia lo stesso Poggiolini, in una lettera inviata ieri agli oltre 11 mila iscritti: «Decisione irrevocabile», scrive. Perché questa rinuncia? Poggiolini dice che ne vuole un ricambio, che i suoi impegni politici e parlamentari (è) lo tengono troppo tempo lontano da Torino, che la spaccatura venuta alla luce nella categoria non gli piace: «Sono stato presidente alla guida di liste unitarie. Adesso che si rinnovano le cariche, e le liste sono due, preferisco uscire di scena: non voglio trovarmi a capo di un ordine che esclude alcune componenti». Lunedì e ieri, prima tornata elettorale, non è stato raggiunto il quorum di un terzo dei votanti e l'elezione di presidente e consiglieri è slittata al 12 e 13 dicembre prossimi.

L'ex faccendiere abiterà dalla madre a Verona e lavorerà presso una immobiliare

Zampini non tornerà in carcere

I giudici concedono l'affidamento ai servizi sociali

Adriano Zampini ha ottenuto l'affidamento in prova al servizio sociale e non tornerà in carcere. L'faccendiere, protagonista dello scandalo tangenti che nell'83 fece crollare le giunte rosse in Comune e in Regione, doveva scontare ancora 8 mesi e 21 giorni di reclusione, la pena residua per l'ultima sentenza divenuta definitiva: una storia di ricettazione di titoli azionari che gli è costata una condanna ad un anno e sette mesi di carcere.

«Avevo fiducia nel tribunale - ha commentato Zampini subito dopo il verdetto - e i giudici mi hanno compreso. Ora tornerò a casa, nel Veneto, potrò riprendere una vita normale». Un ritorno alle origini. «Però il geometra in una società immobiliare di Verona. Tanti anni fa avevo incominciato proprio nello studio di un architetto, non dovrei avere problemi».

La decisione del tribunale di sorveglianza, arrivata poco dopo le 17, non è stata una sorpresa. In mattinata Zampini, assistito dall'avvocato Accatino, aveva risposto alle domande del presidente Pietro Fornace sul suo lavoro, sui suoi programmi. Al termine della breve udienza anche il sostituto procuratore generale Bonansea aveva espresso parere favorevole. Ora Zampini andrà ad abitare a casa della madre, a San Martino Buonalbergo, alla periferia di Verona e dovrà rispettare il programma fissato dal servizio sociale.

Ha detto ieri: «Lascerò Torino ma per sempre. Non ho alcuna intenzione di rinunciare a quei due miliardi di tangenti che ho dato ai vari politici. In qualche modo cercherò di recuperarli». Di Torino non conserverà un buon ricordo: «Dopo la storia del '83 ero diventato lo appestato. Nessuno voleva più avere a che fare con me. O meglio, in molti erano convinti di poter approfittare della mia situazione per spillarmi denaro o truffarmi. Avevo collaborato con la magistratura e questo nessuno mi perdonava. Peccato! Ho sbagliato a non seguire il consiglio che mi hanno dato i giudici allora. "Torna dalle tue parti, lascia perdere Torino, ormai sei bruciato". Con dieci anni di ritardo seguirò quel consiglio».

Ma perché è rimasto a Torino? «Non so, forse ho voluto dimostrare che non avevo paura. Forse mi ero illuso di poter riprendere un'attività pulita. E' andata male. Ero abituato a trattare con i politici, dopo lo scandalo pensavo di poter riprendere gli affari con i privati. E' andata male, ci ho rimesso denaro, ho perso contratti».

Dopo la condanna a un anno e tre mesi per lo scandalo dell'83 che scardinò le giunte di sinistra e portò sul banco degli imputati i fratelli Enzo e Nanni Biffi Gentili, vicesindaco e vicesegretario del psi, gli assessori socialisti Libertino Sciscione, Gian Luigi Testa e Claudio Simonelli, i dc Claudio Artusi e Beppo Gatti, il comunista Giancarlo Quagliotti, Zampini aveva avuto un'altra disavventura: tre anni e tre mesi di carcere per un millantato credito, corruzione e bancarotta. [n. pfe.]

Adriano Zampini doveva scontare un residuo di pena di 8 mesi e venti giorni per l'ultima condanna diventata definitiva

Nuovo segretario

Eletto Scudiere alla Camera del Lavoro

Vincenzo Scudiere è il nuovo segretario della Camera del Lavoro. Il direttivo della Cgil torinese lo ha eletto ieri mattina in sostituzione di Emanuele Persio, dimissionario. Su 96 dirigenti sindacali presenti (128 gli aventi diritto), 65 hanno votato a favore di Scudiere (socialista riformista), 22 dell'altro candidato Fulvio Perini (proveniente dalla componente «Essere sindacato»), 7 sono state le schede bianche e 2 le nulle.

Al direttivo ha presentato le dimissioni anche il segretario generale aggiunto della Camera del Lavoro, Giancarlo Guiati, che non verrà sostituito, accogliendo così le indicazioni della conferenza nazionale di organizzazione della Cgil per il superamento della figura dell'aggiunto. Guiati rimarrà comunque nella segreteria camerale, dalla quale è invece dimesso Perini.

Vincenzo Scudiere è nato a Napoli e ha [illegible]. Dal '90 al '92 è stato segretario generale della Camera del Lavoro di Ivrea.

Dopo la denuncia dell'Istituto accademico sulle tinture e gli shampoo

Parrucchieri sul piede di guerra

«Nessuno ci ha mai detto che siamo fuorilegge»

«Per aprire un negozio ogni parrucchiere deve passare al vaglio di Comune e Usl tramite il Servizio d'Igiene di via San Domenico. L'ha fatto anche mio marito, illudendosi di lavorare in regola finché nella nostra scuola di acconciatori sono piombati i esperti del settore Igiene e Sicurezza di via Lombroso. E sono iniziati i guai». Grazia Unali riassume e buon diritto l'allarme e la protesta dei parrucchieri torinesi, sul piede di guerra dopo la denuncia pubblicizzata ieri dell'Istituto Accademico «Iupte»: le leggi [illegible] diffusamente ignorate e disattese, chi non si adegua grossi rischi.

La signora Unali lo ha verificato sulla propria pelle, e cova la rivincita. «Ci hanno contestato di scaricare nel lavandino l'acqua dei contenitori in cui prepariamo le tinte, suggerendo una cisterna esterna che il regolamento condominiale ci vieta». E basta: «Non va più bene neanche il nostro bel pavimento in legno trattato con vernice ignifuga, tutelato dalle Belle Arti e approvato dalla Usl in precedenza». Tra le altre cui mio marito dovrà rispondere in pretura, quella legata all'acqua delle tinture: una presenza eccessiva di tubetti di tinta già parzialmente adoperati, un'alta percentuale di ammoniaca nell'aria e il troppo rumore.

La signora Unali ha perso tempo. Si è fatta installare un sistema di aspirazione tra i più aggiornati, ha scoperto leggi per cui i tubetti semipieni di tinture costituirebbero un'illegalità limitata al settore industriale, ha attuato la richiesta «rivelazione acustica» affidandosi ad una ditta specializzata e facendo andare al massimo per un giorno intero tutti i phon disponibili. Riassume: i rilievi ottenuti a spese testimoniano che in questa scuola, dove tra l'altro i minori di 16 anni si impratichiscono maneggiando acqua e zucchero anziché tinture, non solo l'inquinamento dell'acqua ma anche quello acustico rientrano nei limiti previsti. Lo dimostreremo in sede legale».

Ma c'è qualcosa che la signora Grazia intende precisare subito: «A parte qualche incomprensibile bollettino, di queste norme così cavillose nessuno ci ha mai informato. Fuorilegge non siamo i parrucchieri, ma i tanti abusivi che ci fanno esercitando a domicilio. Oppure le ditte che riempiono i supermercati di sedicenti tinture ecologiche a base di ingredienti chimici elencati in caratteri impercettibili.

Le fa eco una collega, anonima «per legittima difesa»: «A noi hanno ingiunto di sistemare in taniche l'acqua di risciacquo delle tinture. Litri e litri per ogni cliente. Cosa mi sapevo prima di essere beccata? Proprio niente come qualsiasi collega». [l. r.]

Incontro con assessori di Comune e Provincia

Peano: dopo l'occupazione è in arrivo la palestra?

C'è una palestra nel futuro dell'istituto tecnico Peano di corso Venezia? Forse sì, la soluzione è rinviata a venerdì: alle 15,30 si troveranno per confrontare le proposte, gli assessori Ugo Perone (Comune) e Cataldo Principe (Provincia) con la delegazione della scuola formata dal preside Alfonso Lupo, rappresentanti dei professori, degli studenti, dei genitori. La stessa che ieri ha esposto ai due assessori le richieste del Peano. La scuola è occupata da lunedì quando gli studenti hanno scoperto che avrebbero dovuto fare ginnastica in quattro scuole medie o elementari del quartiere (Pestalozzi in via Cervino, Pertusi in corso Grosseto, Salvaneschi in via Ponderano, Franchetti in via Randaccio).

Dicono gli studenti: «Dovremmo utilizzare le palestre nelle ore lasciate libere dagli altri. Qualcuno di noi arriverebbe a casa alle 1 e i genitori: «Per la prima volta siamo riusciti a trovarci per discutere attorno ad un tavolo con i responsabili del Comune e della Provincia di fronte», ieri è stata concordata la strategia per dare al Peano, a trent'anni dalla nascita, una palestra riservata ai soli studenti, che oggi sono 640. Il Comune troverà un edificio scolastico in zona fra quelli che, a causa del calo demografico si stanno svuotando. La Provincia provvederà al trasporto.

Questo in attesa di poter trasferire il contiguo professionale Zerboni in un altro edificio. Subito dopo la Provincia potrà risistemare i locali dello Zerboni per la palestra del Peano.

Stamane i delegati degli studenti presenteranno ai compagni le ipotesi discusse con gli assessori. Proporranno di sospendere l'occupazione in attesa dell'incontro di venerdì, dal quale dovrebbe uscire la soluzione per quest'anno. [m. val.]

MARVIN
PHOTO FESTIVAL 93
Leica

Apertura del nuovo grande reparto tutto Leica.
Giornata Leica giovedì 18 novembre con i tecnici della [illegible]
marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE REGIONALE [illegible] IL PIEMONTE
INVITO A [illegible]
Questa Amministrazione deve assumere in locazione o in acquisto locali siti in centrali o semicentrali da destinare a sede delle istituende commissioni tributarie provinciali e regionali delle seguenti dimensioni:

Torino Commissione Regionale	mq	3600
Torino Commissione Provinciale	mq	3492
Alessandria Commissione Provinciale	mq	900
Asti Commissione Provinciale	mq	432
Biella Commissione Provinciale	mq	432
Cuneo Commissione Provinciale	mq	756
Novara Commissione Provinciale	mq	684
Verbania Commissione Provinciale	mq	432
Vercelli Commissione Provinciale	mq	612

Le offerte, sottoscritte dal rappresentante legale della proprietà, dovranno pervenire in busta chiusa sigillata alla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte, corso Vinzaglio n. 8 cap. 10121 Torino, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le offerte devono contenere la descrizione dettagliata dell'immobile e l'indicazione del canone annuo o del prezzo.
Non saranno prese in considerazione offerte formulate da intermediari.

TEATRO REGIO TORINO
Avviso
REGOLARMENTE IN [illegible]
I CAPULETI E I MONTECCHI
Venerdì [illegible] novembre - Turno E
In seguito alla sospensione dello sciopero precedentemente indetto dalle Organizzazioni sindacali di categoria

Boella
PANETTONI - PANDORO
CONFEZIONI [illegible]
PASTICCERIA [illegible]
Stabilimento e spaccio aziendale:
Lungodora Colletta 113/12 - Torino
Tel. (011) 247.63.33 - 248.11.49

[illegible]
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Sgambati (vicino al Parco di Monza)
TORINO [illegible] da: SCONTO GROSSO
Fradelet Marocchi 33 - Telefono 011 945.38.85

Erasmus [illegible] della formazione a distanza
I corsi universitari interattivi a di[illegible]nano a chi lavora ed [illegible] di preparar[illegible]i esami previsti da qualsiasi [illegible] ITALIANA
LAUREA
Recupera il tempo perduto e conquista la Laurea che hai sempre desiderato.
Per informazioni telefona sul [illegible] numero verde
1678 - 21144
Via Baretti 46 Torino - Tel. 011/655.353 - 657.581

LE AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA DI ALESSANDRIA E DEL CASALESE SONO LIETE DI PRESENTARE:

SERATE GASTRONOMICHE MONFERRINE

Ristorante IL GRAPPOLO

Via Casale, 28 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 25.32.17

giovedì 18 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Storione marinato allo spumante
Terrina di coniglio
Sformato di broccoli con crema di peperoni

Risotto di Casa Savoia
Agnolotti alla Monferrina

Antico stufato casalese con porri gratinati

Coppa di zabajone al Cointreau

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 60.000 per persona tutto compreso

Ristorante AMAROTTO

Via Stazione, 1 - SERRALUNGA DI CREA - Tel. (0142) 94.01.25

giovedì 18 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Carne cruda di Fassone battuta col coltello alla vecchia moda con tartufi
Polentina gratinata col Castelmagno e tartufo con cotechino caldo
Capunet
Cardi con la bagna caôda

Riso Carnaroli al midollo di bue e funghi porcini
Pappardelle del cacciatore

Noce di Fassone marinato e stracotto nel Barbera con scelta di verdure al vapore

Crostata alla marmellata di fichi
Piccola pasticceria

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 55.000 per persona tutto compreso

Ristorante L'OSTERIA DI GIGETTO

Via Arquata, 12 - CRONDONA - Tel. (0143) 68.01.28

venerdì 19 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Bresaola con salsa al basilico
Paté di tonno al bagnetto verde
Polenta fritta con la bagna del diavolo

Troffie di castagne al sugo di noci
Crema di spinaci

Cotechino in galera con salsa di pere

Zabajone arricchito al semifreddo

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit 45.000 per persona tutto compreso

Ristorante ANTICA TRATTORIA DELLA VITTORIA

Piazza Matteotti, 3 - PREDOSA - Tel. (0131) 71.145

venerdì 19 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Mousse di tonno con salsa di olive taggiasche
Cotechino con fonduta

Agnolotti alla Mandragna
Risotto al Barolo

Pollo alla Marengo

Mousse di cioccolato alla panna

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 60.000 per persona tutto compreso

Ristorante COMMERCIO

Via Dante, 4 - OVIGLIO - Tel. (0131) 77.61.42

sabato 20 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Affettati misti
Cotechino caldo
Poker di verdure ripiene
Vitello tonnato
Peperoni con bagna caôda

Agnolotti di stufato
Tagliatelle ai funghi porcini

Cinghiale in salmì
Sella di vitello al forno

Torta della nonna
Bûnet

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 50.000 per persona tutto compreso

Ristorante NUOVO ANGELO

Corso Repubblica, [illegible] - TORTONA - Tel. (0131) 86.12.29

sabato 20 novembre

La flûte di Champagne Jacquart

Insalata di carne cruda all'ananas
Sformatino di erbette con crema di formaggio
Funghi porcini in insalata e trifolati

Ravioli ai funghi porcini
Tajarin fatti in casa con fagioli

Filettino in salsa di gorgonzola

Tiramisù
Torta pre-colombiana

Caffè

Selezione di fine pasto

Il menù viene offerto a
Lit. 48.000 per persona tutto compreso

IL CALENDARIO DELLE SERATE

giovedì 21 ottobre, giovedì 4 novembre, giovedì 18 novembre	venerdì 22 ottobre, venerdì 5 novembre, venerdì 19 novembre	sabato 23 ottobre, sabato 6 novembre, sabato 20 novembre	giovedì 28 ottobre, giovedì 11 novembre, giovedì 25 novembre	venerdì 29 ottobre, venerdì 12 novembre, venerdì 26 novembre	sabato 30 ottobre, sabato 13 novembre, sabato 27 novembre
Ristorante **IL GRAPPOLO** Via Casale, 28 ALESSANDRIA Tel. (0131) 25.32.17	Ristorante **L'OSTERIA DI GIGETTO** Via Arquata, 12 CRONDONA Tel. (0143) 68.01.28	Ristorante **COMMERCIO** Via Dante, 4 OVIGLIO Tel. (0131) 77.61.42	Ristorante **ITALIA** Via San Paolo della Croce, 54 OVADA Tel. (0143) 80.502	Ristorante **L'ORA CANONICA** Località Cheirasca CAVI Tel. (0143) 64.32.32	Ristorante **ANTICO BUOI ROSSI** Via Cavour, 32 - ALESSANDRIA Tel. (0131) 44.50.50
Ristorante **AMAROTTO** Via Stazione, 1 SERRALUNGA DI CREA Tel. (0142) 94.01.25	Ristorante **ANTICA TRATTORIA DELLA VITTORIA** Piazza Matteotti, 3 - PREDOSA Tel. (0131) 71.145	Ristorante **NUOVO ANGELO** Corso Repubblica, 46 TORTONA Tel. (0131) 86.12.29	Ristorante **TRATTORIA DAL PALUC** Località Zerevreto MOMBELLO MONFERRATO Tel. (0142) 94.41.26	Ristorante **LA TORRE** Via Garoglio, 3 CASALE MONFERRATO Tel. (0142) 70.295	Ristorante **ARIOTTO** Via Piave, 39 - TERRUGGIA Tel. (0142) 80.12.00 Ristorante **LE FONTI** Via Fontanette, 2 - VALMADONNA Tel. (0131) 50.73.50

SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 17 Novembre 1993 w 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Lo ha deciso il tribunale di Torino

Doretta da ieri in semilibertà

TORINO. Ai giudici del Tribunale di sorveglianza sono bastati tre quarti d'ora per decidere: Doretta Graneris, da oggi, [redacted] in semilibertà. La donna vercellese, che diciotto anni fa [redacted] madre, padre, i nonni e il fratellino riuniti nella villetta di via Caduti del Lager, questa mattina [redacted] presente all'udienza. Ai cronisti ha detto soltanto poche parole, per commentare una sentenza che «rappresenta [redacted] passo avanti [redacted] un lungo percorso interiore».

Oggi Doretta Graneris ha 36 anni e lavora da due con il gruppo Abele di don Ciotti, usufruendo dei permessi che le consentono [redacted] di uscire durante il giorno e di rientrare in carcere soltanto per dormire. Non ha più contatti con [redacted] novarese Guid[redacted] Badini, il fidanzato diabolico di allora che sparò con Doretta ai familiari della giovane: Badini, che lavora in una comunità bresciana come giardiniere, aveva già ottenuto la concessione della semilibertà nei mesi scorsi.

Ieri i giudici del tribunale di sorveglianza di Torino hanno concesso la semilibertà a Doretta Graneris

[redacted] Vercelli non ha dimenticato quei giorni terribili: la scoperta dell'omicidio, le ricerche di rapinatori balordi, la confessione dopo poche ore di fronte ad agenti e carabinieri allibiti. La città, ancora sconvolta, chiede a Doretta, anche se è pentita, [redacted] non tornare. Libertà sì, ma lontana [redacted] dalla casa di un tempo che oggi è abitata dalla famiglia di un impiegato di banca.

SERVIZI IN CRONACA NAZIONALE E A PAGINA 37

Si terrà in pretura il processo contro l'ex sindaco di Vercelli per il caso «Canottieri Sesia»

Truffa, Bodo in aula il 19 gennaio

Lo accusa un imprenditore che voleva costruire [redacted] hotel e un imbarcadero in riva al fiume. «Ho dovuto svendergli le quote della società in cambio di false promesse d'aiuto». La difesa: un'operazione cristallina

VERCELLI. Si svolgerà il 19 gennaio il p[redacted] contro l'ex sindaco Fulvio Bodo, rinviato a giudizio dal procuratore della pretura Luigi Carli con l'accusa di truffa al termine dell'inchiesta sul caso «Canottieri Sesia».

L'ultima bufera sull'ex primo cittadino è stata scatenata l'ottobre '92 da Nadir Gambato, imprenditore vercellese [redacted] socio con i due figli della società che voleva costruire un hotel e un imbarcadero sulle rive della Sesia in un terreno appositamen[redacted] acquistato per questo scopo.

Tra il dicembre '87 e [redacted] gennaio '88 i Gambato decidono di mettere in vendita il 10 per cento delle quote della «Canottieri», una società a nome collettivo che ha [redacted] milioni di capitale. Le acquista Fulvio Bodo che le paga al valore nominale, cioè due milioni. Per «ragioni familiari» l'ex sindaco decide di intestare le quote al proprio commercialista di allora: una scrittura privata, sottoscritta anche da Nadir Gambato, specifica chi sia il vero proprietario.

Quasi cinque anni dopo la vicenda salta fuori a seguito delle perquisizioni fatte nella villa di Bodo [redacted] Prarolo poche ore dopo il suo arresto per l'appalto inceneritore. La Guardia [redacted] Finanza trova sia l'atto di vendita che la scrittura privata e [redacted] Gambato.

Questi spiega di aver dovuto cedere le quote [redacted] prezzo nominale anziché al loro vero valore che sarebbe di circa 80 milioni perchè il terreno varrebbe appunto dieci volte tanto. Lo sconto, forzoso, troverebbe origine secondo Gambato dalle promesse dell'ex sindaco di assicurare i finanziamenti agevolati ed i necessari permessi per la costruzione [redacted] struttura alberghiera-sportiva.

Invece non successe nulla, nonostante le promesse ed alcuni viaggi che il Gambato afferma di aver fatto con Bodo in Regione per assicurare corsie preferenziali al progetto «Canottieri Sesia».

L'ex sindaco da parte sua ne[redacted] tutto ed in particolare le promesse e le trasferte torinesi. Si difende affermando di aver acquistato [redacted] quote al prezzo richiesto perchè i programmi della società era interessanti in prospettiva futura. Sulla necessità di ricorrere ad un prestanome ribadisce i motivi familiari, ma non li spiega: forse lo farà durante il processo.

«Si è trattato [redacted] una normale operazione finanziaria - spiega Dario Piola, legale dell'ex sindaco - eseguita in piena legalità. E' prassi normale l'intestazione "fiduciaria" a terze persone [redacted] Bodo ha scelto un professionista».

Un ultimo particolare: il progetto «Canottieri Sesia» non [redacted] mai decollato perchè, dopo l'approvazione della commissione edilizia comunale, [redacted] ottenne il benestare di quella urbanistica. Nonostante all'epoca Bodo fosse sindaco.

Franco Cottini

Ancora una tegola giudiziaria sul capo dell'ex sindaco Fulvio Bodo

Gli industriali

«Fermiamo la strage di vigogne»

BIELLA. Riunione oggi nel capoluogo laniero per porre fine alla strage di vigogne, il timido animale delle Ande peruviane che produce le preziose fibre per le stoffe più raffinate del mondo. Per [redacted] soluzione al grave problema, Pino Alvigini, presidente dell'International Alpaca Association, ha invitato a Biella, insieme [redacted] maggiori produttori [redacted] stoffe pregiate, i massimi responsabili della Cites (emanazione dell'Onu che sovrintende al commercio delle fibre di animali protetti), e [redacted] Trafic Europe, un'istituzione [redacted] scopi analoghi del Wwf.

Dopo [redacted] blocco imposto dalla Cites ad un'asta [redacted] fibre grezze di vigogna del valore di 2 milioni di dollari, i bracconieri stanno cercando di inserirsi sul mercato offrendo merce di contrabbando. Il risultato [redacted] che nelle ultime settimane sono [redacted] abbattuti 15 mila capi e la sopravvivenza della specie è minacciata. (m. al.)

Biella, il procuratore Gumina sul caso dei mancati arresti per Mani pulite

«Non è guerra tra sostituti e gip»

Il magistrato dice: «Sono normali divergenze, non c'è da stupirsi se ogni tanto vengono respinte richieste di carcerazione». La notizia della nuova indagine ha provocato vaste reazioni negli ambienti politici

BIELLA. Nello scontro tra gip e pm, a causa degli ordini di custodie cautelare [redacted] firmati nell'ambito dell'inchiesta Mani pulite, s'inserisce direttamente il procuratore della Repubblica Enrico Gumina. Il magistrato conferma il problema, ma getta acqua sul fuoco.

«E' una normale divergenza di vedute - spiega -. Anzi, dico di più: il fatto che ogni tanto qualche richiesta [redacted] carcerazione venga respinta, significa che la giustizia a Biella funziona [redacted] tutti, giudici e pubblici ministeri, fanno il loro dovere».

Aggiunge Enrico Gumina: «Di fronte a un'indagine, noi magistrati della procura abbiamo [redacted] visione accusatoria. Per i colleghi del tribunale invece [redacted] diverso: lo so bene perché, prima di diventare procuratore, ho vestito la toga di giudice del tribunale di Ivrea e anche di corte d'Appello».

Conclude il procuratore: «E' quindi giusto che ogni vicenda giudiziaria venga valutata [redacted] ambo i lati. Se poi il risultato non è quello che il pm si attendeva, pazienza. Però, assolutamente, non bisogna entrare in conflitto con il gip e tantomeno in polemica. Ai miei collaboratori lo dico sempre: evitate i contrasti aperti e seguite la strada indicata dal codice. Se un ordine di custodia cautelare viene respinto, [redacted] c'è altro da fare che archiviare la pratica, oppure impugnare il provvedimento [redacted] giudice e fare ricor[redacted]

All'ingresso in campo del procuratore che ha pubblicamente giustificato l'operato dei due organi giudiziari, ha subito fatto seguito un vertice tra i [redacted] due collaboratori, Maria Luisa Ferrari [redacted] Federico Panichi e lo [redacted] gip Paolo Bernadini. Ma se è facile intuire perché i tre magistrati abbiano voluto incontrarsi, non sono emersi dettagli sull'esito del confronto.

Nel frattempo un simile evolversi dell'indagine sulla presunta Tangentopoli cittadina ha provocato vasta reazione tra i rappresentanti [redacted] mondo politico biellese. Nessuno infatti, dopo [redacted] lungo periodo di tregua che sembrava caratterizzare l'indagine, si attendeva la richiesta di un così nutrito nu[redacted] ordini [redacted] custodia cautelare. E tutti i portavoce [redacted]ei maggiori partiti politici hanno smentito che ad alcuni dei loro iscritti siano giunti nuovi avvisi di garanzia.

Daniele Pasquarelli

CAMBURZANO

Blitz alla casa di riposo

Blitz di carabinieri, polizia e Guardia di finanza ieri pomeriggio alla casa di riposo di Camburzano. L'operazione delle forze dell'ordine [redacted] a cui hanno partecipato anche funzionari dell'Inps e dell'Ispettorato, è stata decisa dalla procura della Repubblica di Biella. Il lavoro degli investigatori è proseguito fino a tarda sera: tecnici, militari e agenti hanno passato al setaccio l'istituto, controllando ogni reparto e valutando le condizioni in cui erano ospitati gli anziani. Non solo: l'ispezione ha interessato anche gli uffici e tutto il materiale amministrativo conservato negli archivi. Secondo alcune indiscrezioni, il blitz sarebbe scattato a seguito di varie denunce su presunti maltrattamenti agli anziani e mancate cure ai malati più gravi. La [redacted] di riposo di Camburzano già negli anni scorsi era stata coinvolta in un'indagine, da cui però non erano emerse ipotesi di reato.

IL SUMMIT PER NOVACETA

Oggi [redacted] Roma dal ministro

Operai, sindacalisti e amministratori pubblici [redacted] Vercelli chiederanno il ritiro [redacted] licenziamenti, decisi un mese fa dal gruppo Snia. A PAGINA 38

SUPERSTRADA DI COSSATO

In arrivo 6 miliardi

Il finanziamento [redacted] stato annunciato l'altra sera dall'onorevole Cerutti agli amministratori del Biellese. I lavori bloccati da oltre [redacted]. A PAG. 38

Il soprano-promoter in platea per le recite di «Cenerentola» [redacted] «Bohème» con giovani selezionati in tutto il mondo

«I [redacted] ragazzi, voci [redacted] per [redacted] a Vercelli»

Katia Ricciarelli presenta la stagione lirica con la sua Accademia mantovana

Il soprano Katia Ricciarelli presenta, con il sindaco, la nuova stagione lirica

VERCELLI. Tutta colpa di un teatro «prestato» al mondo della celluloide. Mantova [redacted] riesce a garantire il palcoscenico ai giovani dell'Accademia lirica di Katia Ricciarelli, la scuola vuole rappresentare le opere che ha preparato con cura, il soprano fondatore dei corsi «doc» sbotta e racconta problemi e delusione ad un amico che in quei giorni (guarda [redacted] destino) è in visita a Vercelli, città in cerca di una - anche minuscola - stagione lirica.

Il gioco [redacted] fatto. Complice il Comune, [redacted] coro Viotti, la Società del Quartetto (che riesce anche a scritturare il soprano per un recital in primavera), Katia Ricciarelli torna al Teatro Civico. Sarà in platea, madrina [redacted] promoter di giovani talenti che il 27 [redacted] il [redacted] novembre e [redacted] 6 e il 7 dicembre porteranno in scena «La Bohème» e «La Cenerentola», allestimento già sperimentato a Bari e pronto ad approdare, [redacted] fine anno, al Teatro dell'Opera di Roma.

Per presentare i suoi ragazzi («continuo a chiamarli così, anche [redacted] sono già in carriera»), e raccontare [redacted] storia di una scuola coraggiosa [redacted] regala corsi gratuiti a 35 studenti selezionati in tutto il mondo, il [redacted] prano ieri pomeriggio è arrivato a Vercelli, in una sala giunta affollata [redacted] assessori e cronisti. Padrone [redacted] casa il sindaco, Mietta Baracchi, con Maria Arsieni Robbone a farle spalla. E non a caso: il Quartetto cura la prevendita della mini-stagione; il coro Viotti, che debutta in «Cenerentola», ha rinunciato al compenso; è un ex vincitore del concorso Kim Yang Hwan, il tenore di «Bohème».

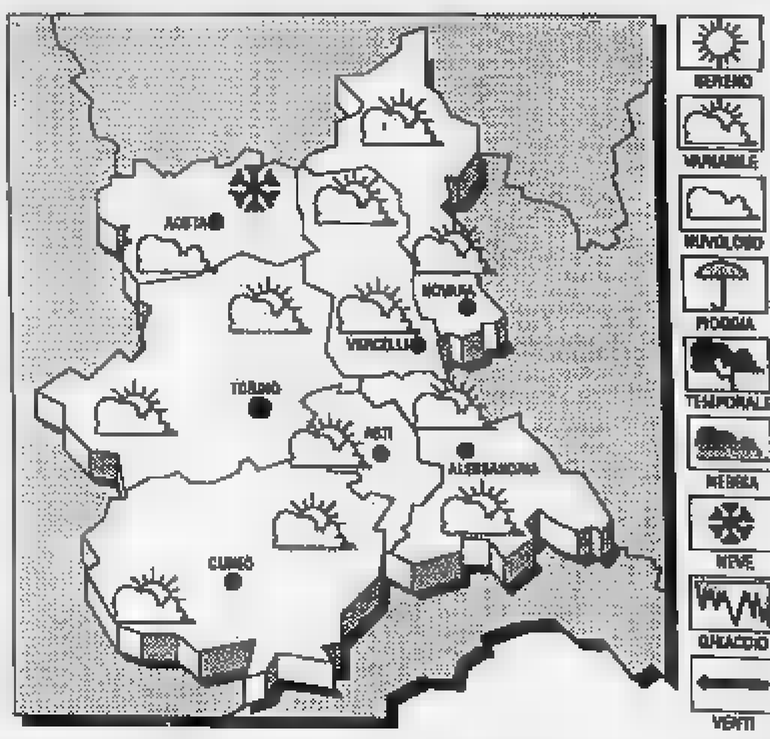
Le due opere, però, se l'esperimento Vercelli avrà fortuna, potrebbero essere solo l'inizio [redacted] una collaborazione tra l'Accademia e il Civico, per creare un circuito tra i teatri di provincia che includa anche la vicinissima Novara e il Coccia restaurato e ribattezzato proprio con un concerto [redacted] soprano.

Katia Ricciarelli-promoter spiega che i suoi «ragazzi» sono impegnati per [redacted] giorni in una full-immersion lirica, tra [redacted] scenica, dizione e spartiti. «L'obiettivo è il debutto. Noi siamo [redacted] specie di trampolino. E siccome, chissà perché, il cantante lirico nasce sempre povero, nell'impossibilità di mantenersi in una città per seguire un corso, non facciamo pagare nulla. Se poi [redacted] elemento vale, [redacted] seguiamo passo passo: almeno dieci delle nostre voci [redacted] già in carriera».

A Vercelli debutteranno, [redacted] gli altri, Mimì-Laura De Silva e Cenerentola-Daniela Ruzza; sarà [redacted] ritorno invece quello dell'Orchestra [redacted] Teatro Petruzzelli, che aveva suonato [redacted] Civico per il Viotti d'oro [redacted]gusto alla «coppia» Giacomini-Gasdia. E tornerà, anche se in platea, Pippo Baudo, che ha promesso alla moglie di seguirla per la prima di «Bohème».

[redacted] **Martini**

IL TEMPO IN PIEMO[redacted]



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente [redacted] nuvoloso con addensamenti temporanei sulle zone interne. **TEMPERATURA.** Senza [redacted]riazioni [redacted] rilievo. **VENTI.** Moderati o forti da Nor-Est.

[redacted] **DEL TEMPO.** Graduale aumento della nuvolosità [redacted] locali precipitazioni nevose anche a quote basse.

[redacted]
[redacted] **IERI** [redacted] **VERCELLI**
[redacted]: [redacted]; min: 0; media: [redacted]

UN ANNO FA
Max: 11; min: 1; media: [redacted]

TEMPERATURE IN [redacted]
Torino 11; Novara 12; Alessandria 11; Aosta 10; Cuneo 14; Asti 11

Una delegazione vercellese al ministero per scongiurare i licenziamenti

Oggi a Roma il caso Novaceta

All'incontro partecipano operai, sindacalisti, amministratori e il senatore Scheda. La Cgil: la fabbrica può e deve restare aperta. Nuovo «summit» giovedì 25, per l'apertura della trattativa

Gli operai della Novaceta durante la manifestazione per le vie della città Oggi, per salvare l'azienda, sindacati e amministratori pubblici lanceranno un appello ai collaboratori del ministro del Lavoro Gino Giugni

Un'assemblea di fabbrica: allo stabilimento, intanto, continuano gli scioperi

VERCELLI. Sarà l'incontro della speranza, per i 206 operai della Novaceta. Oggi, a Roma, sindacalisti e rappresentanti di fabbrica saranno accolti da delegato del ministro del Lavoro Gino Giugni, per parlare dei licenziamenti decisi dal gruppo Snia-Courtaulds. Ci saranno anche il senatore Roberto Scheda (che ha ottenuto l'incontro), il sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli e il presidente della Provincia Gilberto Valeri.

Tutti insieme per il primo «round», che si combatte davanti ai membri dell'Unità di crisi ministeriale. Per giovedì 25, poi, è previsto un summit, ai parteciperà anche l'azienda. E proprio quel giorno potrebbe cominciare la trattativa fra le parti. «Quello di stamattina è incontro preliminare - spiega Grazia Camellini, della Cgil -, servirà a fare il punto della situazione. Noi andiamo a Roma per dare le nostre informazioni sulla vicenda, che poi saranno valutate dai funzionari del Ministero. Ovviamente chiederemo il ritiro dei licenziamenti».

L'Unità di crisi è un organismo tecnico, come spiega la sindacalista «interviene sulle specifiche situazioni aziendali». «In pratica - dice ancora Grazia Camellini - può dire se l'impresa può andare avanti oppure no». Alla Cgil, naturalmente, credono nella prima ipotesi: «E' ormai dimostrato che lo stabilimento di Vercelli può restare aperto. Ci sono le condizioni economiche, perchè la Novaceta non è affatto in passivo. Poi il prodotto è molto apprezzato per la sua qualità, è venduto sul mercato».

«Vogliono chiudere Vercelli per favorire le fabbriche inglesi del gruppo», continuano a ripetere i lavoratori. E questo nonostante il capitale sociale del gruppo sia per metà britannico e per metà italiano. Commenta Grazia Camellini: «Se veramente c'è crisi nel settore delle fibre acetato, non vedo perchè dobbiamo pagare noi il prezzo più alto».

Per la Camera del Lavoro, oggi, sarà presente il segretario Giorgio Comella, accompagnato da altri esponenti della Cisl. Poi sarà una delegazione ristretta di operai. Nessun esponente del gruppo Snia-Courtaulds parteciperà all'incontro di questa mattina: i dirigenti dell'azienda, insieme ai rappresentanti dell'Associazione industriale di Vercelli, verranno convocati più avanti (e poi per il «summit» del 25).

Alla Novaceta, intanto, il clima è sempre teso. I lavoratori vivono nell'incubo di perdere il posto, e continuano a controllare le merci in entrata e in uscita. Anche gli scioperi vanno avanti, ma bloccare la produzione. **[g. bu.]**

Una lettera

«Investite soldi nell'azienda»

VERCELLI. Cassa integrazione? No, è meglio investire soldi nell'azienda. L'appello è del segretario della Filta-Cisl, Elio Bertoli, che ha scritto lettera ai giornali sul caso Novaceta. Dopo aver fatto la storia dello stabilimento, il sindacalista conclude: «Ora andrà al Ministero: quando non si sa più dove sbattere la testa si a Roma. Magari ci prometteranno la cassa integrazione straordinaria per due anni, poi mobilità, poi chissà. La cassa integrazione per 206 operai e per un anno costa 3 miliardi, per due anni 6. Investiteli nella fabbrica: la gente lavorerà, non verrà buttato via la professionalità che in questi anni ha acquisito. Ma soprattutto ricomincerà credere che veramente qualcosa in Italia sta cambiando».

Bertoli, nella sua lettera, parla anche della «logica disumana» delle joint-venture, come appunto il gruppo Snia-Courtaulds: «Chissà che capiterà domani a quelle società - ex partecipazioni statali - acquistate da francesi, tedeschi, inglesi americani? Che cosa capiterà all'industria italiana che vende in Italia per comprare all'estero? Faremo la domanda entrare a far parte Paesi del Terzo Mondo».

E commenta Bertoli: forse questi sono solo vaneggiamenti di un povero sindacalista di provincia, che sa nulla o non vuol saperne nulla della divisione internazionale del lavoro, del potere delle borse di New York, Londra o Francoforte, o delle decisioni insindacabili di oscuri Consigli di Amministrazione. Che dentro di sé non accetta la logica di bruciar lo stabilimento come a Crotone, o morirsi in miniera come in Sardegna, o di far lo sciopero della fame, o di minacciare di buttarsi dal pennone più alto dello stabilimento».

Secondo il sindacalista della Cisl, Vercelli è ormai «una città morta»: «Dopo Novaceta chiuderà la Trasformazione Fibre del gruppo Enichem, perché non potrà più sopportare l'alto delle utilities che attualmente con la medesima divide. E staranno a casa altre 300 persone».

Elio Bertoli traccia una breve storia della fabbrica: dal suo ingresso nel gruppo Snia, avvenuto nel '91, all'accordo la Courtaulds (che risale al '92), agli improvvisi licenziamenti del mese scorso. «In questi due anni - scrive il sindacalista - le richieste di incontri per l'applicazione dell'accordo '91 non sono mancate. Investimenti, però, parte dell'azienda, nulla o quasi. Poco più che manutenzione ordinaria. Addirittura, negli anni precedenti, era stata accettata, con lacrime, sudori ed infinite discussioni, la decurtazione del salario ante litteram, passando dal contratto chimico a quello tessile (notoriamente meno conveniente dal punto di vista salariale), pur di mantenere in vita la fabbrica a Vercelli».

E quattro denunce

Rissa al bar 2 marocchini feriti

VERCELLI. Due extracomunitari feriti (ad uno di questi per poco non si è staccata la retina dell'occhio) e quattro persone denunciate dalla «Volante»: questo è il bilancio di una rissa scoppiata l'altra notte, a quanto pare per futili motivi, nel «Bar del corso» in corso Libertà.

I quattro denunciati, tutti residenti in città, Umberto Lombardi, 26 anni, corso Prestinari 144; Nicola Petrillo, 26 anni, piazza Medaglie d'oro 22; Mohamed Bouqsim, 33 anni, e Mohamed Touti, di 32, entrambi residenti in via Fratelli Laviny 53. A restare feriti sono stati i due extracomunitari: Mohamed Touti è ricoverato nel reparto Oculistica dell'ospedale con prognosi di un mese, mentre il suo connazionale guarirà in 4 giorni.

Secondo i primi accertamenti della polizia i quattro sarebbero stati impegnati in un'accanita partita di calcetto quando, per futili motivi, sarebbe scoppiato litigio cha, iniziato ingiurie, si sarebbe concluso botte. **[w. ca.]**

Per favoreggiamento

Prostituzione Denunciato un torinese

VERCELLI. Con il fuoristrada Toyota, da Torino tutte le accompagnava due donne «lavorare» in corso Bormida: identificato dalla Volante, è stato denunciato per favoreggiamento della prostituzione.

denunciato è Vincenzo Del Giudice, 37 anni, Torino, via Barberoux 13, mentre delle due «lucciole» è stata resa solamente l'età: anni l'una, 27 l'altra. Entrambe abiterebbero provincia di Torino. Il rapporto giudiziario a carico di Vincenzo Del Giudice è stato inviato alla procura del tribunale: alle contestazioni degli agenti avrebbe risposto che, lui, le due donne le accompagnava a Vercelli «solo per amicizia». denuncia è scattata dopo che, per alcune sere consecutive, agenti della Volante avevano notato il Toyota targato Torino arrivare la sera in Bormida, scaricare le donne ed allontanarsi; dopo qualche ora fuoristrada ricompariva per riprendere le «lucciole» e ripartire alla volta del capoluogo. **[w. ca.]**

Presi dalla polizia

Doppio furto in oreficeria Tre nei guai

VERCELLI. Erano riusciti mettere a segno due furti a distanza di un mese l'uno dall'altro ai danni dell'oreficeria Ambrosini, via Verdi 3: il secondo è stato loro fatale.

Identificati dalla polizia, sono stati denunciati alla pretura per furto aggravato in concorso: Francesco Amiri, 19 anni, via Martiri del Kiwù 57; Alessandro Giamblanco, 20 anni, via Monfalcone 49 e Gianluca Giuseppin, 20 anni, Occhieppo Inferiore, via Oropa 2.

Secondo il rapporto degli agenti, circa mese fa Amiri Giuseppin, approfittando del fatto che la figlia del titolare, Paola, di 22 anni, impegnata a servire altri clienti, erano riusciti a sfilare dalla vetrinetta del negozio un contenitore con una decina di anelli, per un valore di circa 5 milioni.

Francesco Amiri ci avrebbe riprovato l'altro giorno, in compagnia Alessandro Giamblanco. I due avevano già intascato un anello, ma titolare se n'è accorto ed ha chiamato la polizia. **[w. ca.]**

Nella chiesa dei francescani Billiemme le esequie della fondatrice di Radio City

Tanti amici per l'addio a Giulia

Una gran folla si è stretta intorno Mimmo Catricalà e al figlio Marco. Il suo ultimo desiderio: aiutate la ricerca contro l'anemia mediterranea. I versamenti sul conto corrente dell'Associazione talassemici

Giulia Catricalà con ospite illustre di Radio City, Eros Ramazzotti

VERCELLI. C'erano tutti a dare l'addio a Giulia Catricalà, ieri mattina, nella chiesa dei francescani Billiemme. Tutti gli ex collaboratori di Radio City: disc-jockey, conduttori, sceneggiatori, giornalisti, cantanti. Più i tanti, tantissimi ascoltatori che, in diciotto anni di radio, da Giulia avevano avuto una parola di conforto, disponibilità, di gioia. Nessuno voleva mancare, e la chiesa ha faticato a la gente che è stretta intorno a Mimmo Catricalà e al figlio, Marco. Per l'omelia, don Mauro Stragiotti ha scelto le parole di Matteo: «Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. mio giogo infatti è dolce, e il mio carico leggero».

La mitezza era la prerogativa di Giulia: nessuno l'ha mai sentita in momento d'ira oppure ad alzare la voce. Eppure era una donna anche forte, risoluta, solida nelle sue certezze. Ma le imponeva serenità e dolcezza, riusciva a convincere, a conquistare tutti.

Da un paio d'anni, Giulia soffriva del male che l'ha uccisa, ma pochi, e solo negli ultimissimi giorni, l'hanno sentita lamentarsi. tutti coloro che le stavano intorno offriva un esempio di coraggio straordinario. Ed ora i familiari vogliono che anche le sue ultime volontà vengano rispettate: Giulia non voleva fiori al suo funerale, e ne ha avuti. Ma ha strappato promesse ai tanti che le volevano bene: aiutare la ricerca l'anemia mediterranea. Ed in molti già hanno utilizzato il conto corrente postale per inviare fondi all'«Associazione talassemici» di Torino, il conto numero 11350105.

Da ieri, a mezzogiorno, Giulia Catricalà riposa in una tomba del cimitero nuovo di Billiemme. Il freddo intenso della mattinata ha lasciato spazio ad un tiepido sole, una primavera miracolosa che si è incuneata nell'inverno. E a noi piace pensare che sia stato l'ultimo regalo di Giulia. **[e. d. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LAVORI ALLE COMUNALI

abbandonate all'entrata di

L'accesso alla città è il biglietto da visita per chiunque metta per la prima volta piede a Biella. Già con caduta del ponte della tangenziale entrare Biella è più difficile, dal punto di vista «estetico», non c'è nulla di più anti-estetico dell'attuale situazione, almeno per quanto riguarda gli da Chiavazza corso Europa.

Poche aiuole in completo stato di abbandono, cartelli stradali divelti dissestati e arbusti che invadono il selciato non sono certo di incentivo per chi vuole scoprire le bellezze cittadine.

Ciò premesso, verificato che da un lato l'amministrazione comunale ha speso decina di milioni per d'idee sugli accessi alla città, nell'attesa che quei progetti (peraltro apprezzabili) dai cassetti, chiedo sindaco e all'assessore competente non ritengano, in accordo con l'Anas, destinare qualche biglietto da mille per sistemare maniera decorosa almeno quelle aiuole. Magari con l'aiuto o il concorso di idee di qualche buon giardiniere.

Colgo l'occasione per riportare le numerose lamentele dei cittadini in relazione al precario stato di manutenzione della tangenziale Biella-Cossato: le fronde e le erbacce a lato della strada hanno superato più punti la linea gialla ed invaso da entrambi i lati la di transito.

Molti rami sono stati tranciati dai mezzi in transito e sono evidenti le difficoltà, soprattutto per i cicli ed i motocicli, a tenere il bordo della strada. Il maltempo di questi giorni inoltre ha fatto altro che peggiorare la situazione.

In considerazione degli stretti rapporti che l'amministrazione comunale ha in questi giorni con l'Anas, chiedo anche al sindaco di sollecitare l'impresa di Stato a prendere gli adeguati provvedimenti.

Diego Presa, consigliere comunale pds, Biella

Le lettere possono essere spedite via fax e recapitate a mano alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e Biella (via Repubblica 29).

NUMERI UTILI

(0161) 213.000 *Croce Rossa*; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.105; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.9 **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) ; **Biella:** telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 1*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070.

A **Biella** turno principale: *Dr. Antonino Vigliani*, Fiume tel. (015) 22.432, turno supplementare: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli , tel. (015) 402.351. Orario turno principale: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione ricetta urgente. Per gli Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, piazza Repubblica 13, tel. (015) 762.082

Strambino: *Dott.ssa Daniela Guerra*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca Giuli*, viale Rimembranze 58, tel. (0163) 21.910

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, 6, tel. (015) 421.409

Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anita Belluzzi Franchini*, piazza Mons. Luigi Maffeo 5, tel. (015) 590.174

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.605

Valle San Nicolao: *Dr. Guido Dolcino*, via Chiesa 28, tel. (015) 743.138

Brusnengo: *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015)

Scopello: *Dr. Renzo Barbero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050; **Arborio:** telef. (0161) 85.384; telef. (015) 20.840/9; **Borgosesia:** telef. (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470, **Cigliano:** telef. (0161) 44.524; **Cossato:** telef. (015) 922.601; **Crescentino:** telef. (0161) 842.655; **Gattinara:** telef. (0163) 835.411; **Santhià:** telef. (0161) 929.200, **Trino:** telef. (0161) 829.

STATO CIVILE

VERCELLI

Silvio Bacchiega, 64 anni, pensionato; Pier Angelo Azzari, 45 anni, pensionato; Cesira Cavazzana, 87 anni, pensionata; Alessandro Alice, 88 anni, pensionato; Filomena Marinaro, anni, pensionata; Carmelina Carmedi, 89 anni, religiosa; Nazzarena Roccato, 69 anni, pensionata; Giacomo Biava, 84 anni, pensionato; Dario Concina, 79 anni, pensionato; Sebastiano Meli, 72 anni, pensionato; Carolina Grattarola, 88 anni, pensionata; Lorenzina Rossi, 93 anni, pensionata; Giovanni Caldera, 89 anni, pensionato; Pierina Troncone, 65 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Massimo Antonio Cordare, 29 anni, analista chimico, con Diana Zampieri, 29 anni, operaia; Gianni Paronuzzi, 47 anni, impiegato, Anna Maria Bolfa, 43 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Andrea Garone.

MORTI. Maria Mosca, 87 anni, pensionata; Orsola Savino, 87 anni, pensionata; Mario Perona, 82 anni, pensionato.

ROASIO

NATI. Nicole Conti

ZUBIENA

Franco Verdola, 65 anni, pensionato; Secondo Morino, 75 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

CRI

Coi volontari di Crescentino

La delegazione crescentinese della Croce rossa italiana sta allestendo un di preparazione ed aggiornamento per volontari del soccorso, riservato ad iscritti Cri. Il programma delle lezioni prevede l'utilizzo di materiale per simulare emergenze, nozioni pratiche per la rianimazione cardio-polmonare e la visione di positivo e video didattici.

ATTIVITA' DI CLUB

Le proiezioni del Cai

La sezione vercellese del Club alpino italiano continua la serie di proiezioni nella sede di via Stara 1. Dopo la prima serata dedicata al Camerun, il secondo rendez vous è in programma giovedì 9 dicembre alle 21,15. L'argomento in quell'occasione sarà l'Indocina.

A cura della Lega tumori

E' stato rinviato a lunedì novembre la giornata medica organizzata dalla sezione di Trino della Lega contro i tumori, durante la quale personale medi- e paramedico eseguirà prelievo per il pap test. L'appuntamento è per le 16 in Ortigara, nei locali della Pat. Per prenotazioni ci si potrà rivolgere telefonicamente alla fiduciaria locale al numero 0161/801.181.

ANZIANI AL MARE

Un gennaio ad Alassio

Potranno soggiornare ad Alassio dal 7 al 28 gennaio gli anziani a partire dai 55 (le donne) e dai (gli uomini) residenti nel comune di Pezzana. Le iscrizioni sono aperte sino a fine mese. Le spese ripartite nella seguente: il sessanta per cento a carico dei partecipanti, il quaranta per cento a carico del Comune.

A cura della Caritas

Alle 15,30 di domani, nell'aula magna del Seminario arcivescovile di Vercelli, in piazza Sant'Eusebio, avrà luogo la lezione del corso dell'Unitrè indetto dalla Caritas. Relatrice sarà suor Udilia Patella, che tratterà l'argomento: «Esperienze in Somalia».

L'avvocato che 18 anni fa la difese: penso che abbia espiato la sua colpa, ma resti lontana

«Doretta non deve tornare a Vercelli»

La città commenta la decisione dei giudici torinesi

VERCELLI

SONO passati diciotto anni dalla strage di via Caduti Lager: ma sono pochi per dimenticare. Doretta Graneris, la vercellese protagonista di delle pagine più crudeli della cronaca nera, ha ottenuto ieri dal tribunale sorveglianza di Torino la semi-libertà. Il ricordo del massacro è ancora vivo nelle menti dei vercellesi: «Accettiamo la decisione dei giudici - è stato un primo commento -, ma Doretta deve più tornare tra di noi».

Enrico Villa, giornalista vercellese, allora capo servizio alla Gazzetta del Popolo, osserva: «Non discuto la legge, il tribunale di Torino ha deciso per la semilibertà. È giusto che questo provvedimento sia rispettato. Doretta, però, non deve assolutamente imporre la sua presenza a questa città. Buon per lei, grazie alla sua condotta ha guadagnato i benefici previsti dalla legge, ma sarebbe immorale suo ritorno a Vercelli».

Enrico Villa fu uno dei primi cronisti ad entrare nella «casa maledetta» di via Caduti Lager: «La città non può dimenticare: certe ferite non si rimarginano mai. Doretta fu plagiata? E' difficile dare giudizi: lei che è fidanzato appartenevano a un giro strano, facevano parte di una compagnia di balordi».

Franco Ferraris, il difensore d'ufficio di diciotto anni fa, ricorda Doretta una ragazza timida che durante il processo sembrava avere nulla dall'assassina che pochi giorni prima aveva sterminato la famiglia: «Era fragile psicologicamente e forse un po' immatura rispetto ai coetanei». Vercelli riuscirà a perdonare? «Io penso che in questi lunghi anni di carcere abbia espiato la sua colpa, difficilmente la gente potrà dimenticare. Rimane un muro di ostilità nei suoi confronti, ha compiuto un delitto terribile». E l'avvocato Ferraris aggiunge: «E' giusta la semi-libertà, ma Doretta non può vivere a Vercelli: la città aveva già subito troppo questa vicenda».

Le parole di don Eusebio Regge, parroco oggi come allora del Villaggio Concordia, sono chiare: «Il perdono è necessario, però Doretta deve rimediare stando alla larga da Vercelli. Il suo è stato uno sbaglio irreparabile». E il sacerdote ricorda il terribile giorno successivo alla strage: la casa di via Caduti nel Lager, il sangue sulle pareti. Una scena agghiacciante. «Lei e Guido Badini hanno progettato di uccidere, il loro non è stato un raptus improvviso». Don Eusebio Regge, però, sarebbe disposto a incontrare Doretta Graneris: «Non mi dispiacerebbe vederla, poterle parlare».

«E' passato troppo poco tempo: diciotto anni non sono sufficienti per dimenticare quello che Doretta Graneris ha fatto alla sua famiglia - dice Giulio Pretti, assistente volontario in carcere -. Può scontato parte della pena, ma non può farsi vedere a Vercelli».

E i commenti di giovani che, ieri pomeriggio, attendevano la decisione del Tribunale di Torino sono stati particolarmente pesanti. «Doretta Graneris deve scontare l'ergastolo. Ha ucciso i genitori, i nonni, il fratellino che allora aveva solo 13 anni. Nò, la legge è ingiusta».

Giancarla Moreo

Il giornalista Enrico Villa (a sinistra) e l'avvocato Ferraris commentano la sentenza

Chi vive oggi nella villa

«Libertà? Per noi è indifferente» La ricostruzione del massacro

VERCELLI. Prato verde e fiori, al numero 9 di via Caduti nei Lager. Dopo la strage del 13 novembre '75, questa palazzina è stata per lungo tempo la casa dei fantasmi e della morte, della tragedia e della paura. Poi, diversi anni fa, un impiegato di banca l'ha comprata: coraggiosamente, dopo che nessuno aveva accettato di andare ad abitare nella villa che fu dei Graneris.

Al campanello, ieri, rispondeva il figlio di Antonio Ferraris, il nuovo proprietario. Che cosa pensa della semi-libertà a Doretta? «E' una cosa che non ci riguarda - dice il giovane -: noi abbiamo mai avuto rapporti con la famiglia Graneris, e i magistrati decidano quel che vogliono».

Il ragazzo invita i cronisti a parlare col padre: «Se volete trovarlo, venite il sabato. Ma penso che anche lui non abbia nulla da dire». E l'acquisto della casa, tanti anni fa? Nessuno, la famiglia, esitò a trasferirsi nella villa della strage? «Io non mi ricordo, ero piccolo - risponde il giovane -. Comunque no, che io sappia. Per anni questa casa è rimasta invenduta, perchè nessuno la voleva. Poi mio padre s'è fatto avanti. Tutto qui».

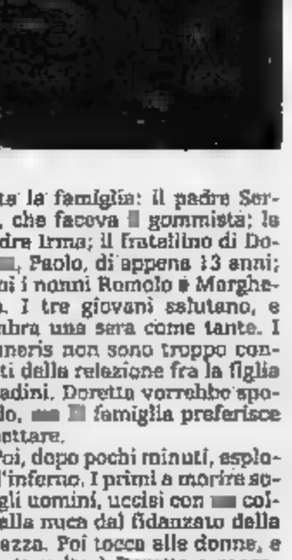
Taglia corto, il figlio del proprietario. Non attende la domanda sui fantasmi e sulle paure. E' una bella palazzina, la vostra... «Sì, molto bella», dice. Poi saluta e rientra in casa.

Diciotto anni fa, esattamente tutta la famiglia: il padre Sergio, che faceva il gommista; la madre Irma; il fratellino di Doretta, Paolo, di appena 13 anni; e poi i nonni Romolo e Margherita. I tre giovani salutano, e sembra una sera come tante. I Graneris non sono troppo contenti della relazione fra la figlia e Badini. Doretta vorrebbe sposarlo, ma la famiglia preferisce aspettare.

Poi, dopo pochi minuti, esplode l'inferno. I primi a morire sono gli uomini, uccisi con un colpo alla nuca dal fidanzato della ragazza. Poi tocca alle donne, e questa volta è Doretta a sparare. Le ricostruzioni parlano delle urla disperate di Paolo, il fratellino, che è stato l'ultimo a morire: «No, non farlo», gridava. Poi un proiettile l'ha colpito, mentre cercava di rifugiarsi sotto il tavolo. «Stermina la famiglia per avere l'eredità», scriveranno i giornali. Cinque persone morte per 200 milioni. Nel '78 i fidanzati condannati all'ergastolo; il loro complice a 24 anni. La sentenza definitiva è dell'83. Oggi, dopo 18 anni, Doretta può uscire dal carcere.

[g. bu.]

Il fidanzato di Doretta, e un'immagine della sala di villa Graneris la mattina dopo il massacro



In questi giorni, gli investigatori e i magistrati cominciato a ricostruire il terribile strage di Vercelli. Decine di giornalisti erano arrivati in città, alcuni anche dall'estero. Ma che cosa accadde, la notte del 13 novembre '75?

Doretta e il suo fidanzato, Guido Badini, entrano nella casa di via Caduti Lager insieme a un amico, Tony D'Elia. C'è

Ogni terza udienza civile sul caso del piccolo Francesco annegato a San Germano

Riprende il processo Antuofermo

Il padre chiede due miliardi di risarcimento al Comune, alla Regione e alla Coutenza canali Cavour
«Non mi interessano i soldi, voglio capire perché sponde così pericolose sono state lasciate senza recinzioni»

VERCELLI. Un risarcimento di due miliardi: questa la richiesta che il ferroviere Giuseppe Antuofermo chiede al Comune di San Germano dove abita, alla Regione ed alla Coutenza Canali Cavour per la morte di suo figlio Francesco di 10 anni, annegato tanti anni fa mentre tentava di recuperare una palla.

Questa mattina ripeterà la richiesta nel castello del Beato Amedeo davanti al giudice Giuseppe Limitone: sarà assistito dagli avvocati Rocco di Stilo di Chivasso (già segretario generale del Comune di Vercelli) e dal vercellese Ettore Puccinelli. Il processo civile è alla sua terza udienza: le prime due sono state chiamate e subito aggiornate il 23 settembre ed il 25 novembre dell'anno scorso.

«Non sono i soldi - spiega il ferroviere - quello che mi interesse: la cifra i due miliardi l'hanno stabilita gli avvocati. Io voglio soprattutto scoprire la mano invisibile che ha gettato in acqua mio figlio: mi riferisco a chi ha permesso che un punto così pericoloso del canale Cavour fosse lasciato senza recinzioni. L'inchiesta penale è stata chiusa troppo in fretta: in sede civile voglio andare fino in fondo perché non si verifichino mai più tragedie come quella che la mia famiglia ha vissuto».

La disgrazia era avvenuta in un pomeriggio di domenica, il 12 maggio 1991. Francesco Antuofermo era caduto in acqua mentre tentava di recuperare un pallone caduto su un isoletto formato da detriti accumulati dalla spinta della corrente contro un ponte ferroviario della Torino-Milano, alla periferia del paese. All'epoca in quel punto del canale Cavour non c'erano reti di protezione; sull'argine si aprivano due pozzi scoperti profondi oltre sei metri mentre contro la spalletta del ponte ferroviario la corrente aveva accumulato un mucchio galleggiante di detriti che con l'andare del tempo aveva formato una sorta di isolotto.

Il bambino, tratto in inganno dall'apparente solidità della piattaforma di detriti, vi si era avventurato sopra per recuperare la palla, ma era sprofondato nell'acqua all'istante. Il suo cadavere era stato trovato impigliato in una lama della Sesia all'altezza di Albano dopo 36 giorni di ricerche: del caso si era anche occupata la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» che, quando le ricerche del bambino erano in corso, aveva inviato una squadra di tecnici con una speciale telecamera subacquea per scandagliare il canale. Una sagoma scura intravista sul fondo aveva fatto in un primo momento sperare, ma era stato poi accertato che si trattava solo di una bambola di plastica.

Nonostante le proteste degli agricoltori che temevano per l'irrigazione delle risaie, la prefettura di Vercelli aveva anche ordinato la chiusura temporanea e parziale del Canale Cavour all'altezza della sua presa d'alimentazione a Chivasso, ma neppure questo provvedimento ha ottenuto effetto. Dopo il rinvenimento del cadavere la procura del tribunale aveva aperto un'inchiesta, poi archiviata quando erano stati resi noti i risultati dell'autopsia.

Walter Camurati

Tutta Italia ha sofferto per la tragedia del piccolo Francesco Antuofermo (nel riquadro) caduto nel canale Cavour mentre cercava di recuperare una palla. Nonostante ricerche il corpo del bambino era stato ritrovato vicino ad Albano solo 36 giorni dopo

ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Ragionieri, Geometri, Periti, Licei e Maturità Professionali. Per chi lavora piani di studio con insegnamento individuale.
Per i giovani corsi a frequenza obbligatoria.
Iscrizioni aperte tutto l'anno. Esami a giugno o settembre.
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31
Novara
Tel. 0321 - 466504

Società leader settore tecnologico ricerca
DUE FUNZIONARI E DUE AGENTI
di vendita per le province Vercelli/Biella. I candidati di età 25/50 anni potranno operare con assistenza tecnico commerciale ufficio in Biella, gestione portafoglio clienti. Per appuntamento tel: 011/3258366 - 3358246

Albergo Ristorante
ALP HOTEL
di A. Caprino
Pralungo S. Eurosia (VC)
Tel. 015 444309
AMPI SALONI PER CERIMONIE
Per gli sposi spumante e torta nuziale in omaggio!
Pranzi d'affari - Meeting - Congressi
Cene personalizzate - Sale private
PROPONE
Pensione completa a prezzi PARTICOLARISSIMI !!!
Per i bambini di età inferiore ai 12 anni TUTTO GRATUITO !
Pranzi a prezzo fisso dal lunedì al venerdì £. 25.000 (vini compresi)

Cento stress... una valigia
AGENZIA VIAGGI SCARAMUZZI
VIA ITALIA, 11 - BIELLA - TEL. 015/32243
Un'idea: Amsterdam, volo andata/ritorno da £. 330.000

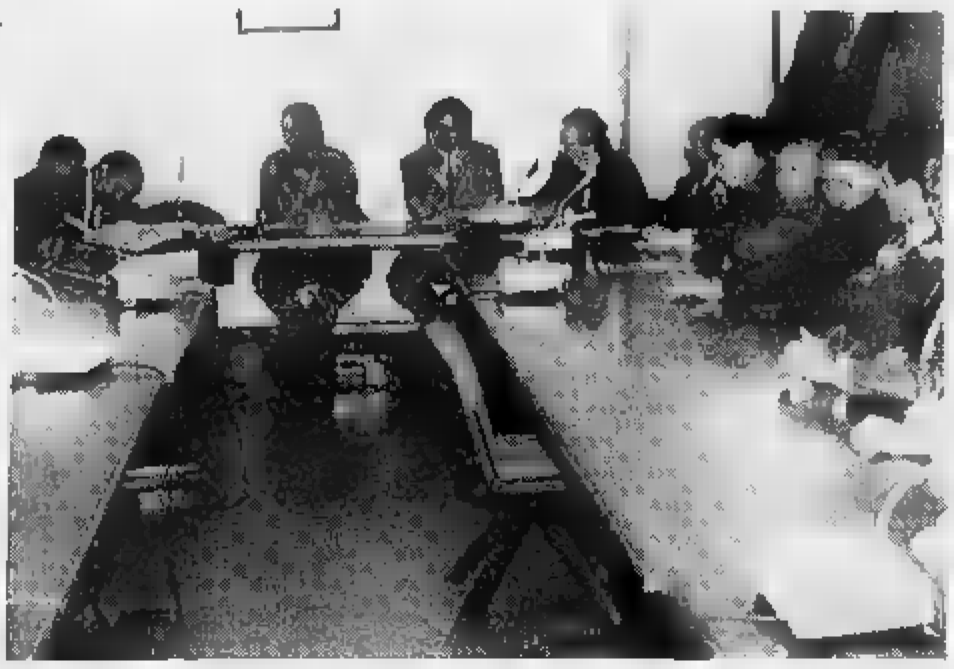
Forse a una svolta la vicenda della Cossato-Valle Mosso, bloccata da mesi

Superstrada, ci sono i soldi?

Il presidente della commissione Lavori pubblici Cerutti annuncia uno stanziamento di 6 miliardi. Il Consorzio Comuni propone di finanziare i progetti con risorse biellesi

BIELLA. Sarebbero [redacted] arrivo i miliardi necessari per finire il primo tratto, da Cossato [redacted] Parlamento, della superstrada per Valle Mosso: [redacted] novembre [redacted] invece è stato appaltato il proseguimento della Biella-Mongrando. L'annuncio è stato dato lunedì sera in Comune [redacted] Cossato dal presidente della commissione Lavori pubblici della Camera Cerutti, durante la riunione per fare il punto sulla grande viabilità biellese.

Il cantiere sul Quargnasca [redacted] ora fermato 14 [redacted] fa per [redacted] di fondi. L'Anas attendeva lo stanziamento della Regione e la Regione i trasferimenti dello Stato. L'impresa che aveva l'appalto dell'opera, per qualche tempo aveva [redacted]rato a credito, ma quando si era [redacted] conto che la situazione non si sbloccava, alla fine del '92 aveva chiuso il cantiere.



Dopo oltre un anno di [redacted] forzata potrebbero riprendere a giorni i lavori nel primo tratto della superstrada Cossato Valle Mosso. Nella foto l'incontro tra Cerutti e gli amministratori

Ora, forse, si preannuncia una schiarita. Cerutti ha parla[redacted] uno stanziamento di 30 miliardi per la grande viabilità [redacted] Piemonte, di cui [redacted] destinati per il completamento del primo tratto della Cossato-Valle Mosso. Ma in queste ore la notizia è al centro [redacted] un'attenta verifica, [redacted] quanto agli amministratori [redacted] parlamentari biellesi risulta invece che lo stanziamento per tutti gli interventi in corso nel Piemonte sia solamente di 6 miliardi. E in questo caso il finanziamento non permetterebb[redacted] al nastro d'asfalto di raggiungere la frazione Parlamento.

Chi ha ragione? «Cerutti ha ribadito per quattro volte che lo stanziamentro [redacted] 30 miliardi - dice il parlamentare del pds Ronzani -. A me non risulta, ma Cerutti è pur sempre il presidente della commissione Lavori pubblici e dobbiamo credergli. Comunque nelle prossime ore la questione si chiarirà».

Altro problema è il proseguimento della superstrada da Parlamento a Volpe e quindi la realizzazione dell'ultimo tratto fino a Valle Mosso. [redacted] direttrice dell'Anas Cerciello ha ribadito al sindaco [redacted] Biella che, potendo disporre dei progetti [redacted]tivi, l'ente non avrebbe avuto difficoltà [redacted] inserirli a bilancio.

Così, l'onere [redacted] coordinare forze [redacted] risorse per completare almeno la fase progettuale della Cossato-Valle Mosso è stato assunto [redacted] Consorzio dei Comuni del Biellese, che ha convocato un'apposita riunione per il [redacted] novembre. Spiega l'assessore provinciale Franco Smeriori: «Si tratta di trovare i fondi necessari. E l'idea del presidente Susta è [redacted] chiedere un contributo a tutti gli enti interessati, dall'Unione industriale alla Provincia, [redacted] Consorzio alle banche. Primo obiettivo fornire all'Anas il progetto definitivo del tratto Parlamento-Volpe [redacted] successivamente lo studio sul tracciato dell'ultimo lotto da Volpe a Valle Mosso. Per la Cossato-Rollino-Gattinara, pur riconoscendone l'importanza, bisognerà attendere. Le opere prioritarie restano la Biella-Mongrando e la Cossato-Valle Mosso». [m. al.]

Il presidente del Fondo e i guai del Degli infermi

Nuovo ospedale in città Tempia rilancia l'idea

BIELLA. Un nuovo ospedale per la città. Elvo Tempia, presidente del Fondo contro i tumori rilancia l'idea. Solo un miraggio? Forse, se si considera il clima di austerità, eppure è uno degli obiettivi della nuova provincia. Il «Degli infermi» ha ormai compiuto 55 anni e di rappezzi, aggiunte e modifiche sulla struttura di via Caraccio se ne sono già fatti [redacted] continuano a fare anche troppi.

Ristrutturare comporta costi elevati, il nosocomio è situato in una zona ad alta intensità di traffico, i parcheggi in prossimità del monoblocco sono sempre esauriti. Ma i problemi dell'ospedale di Biella non sono solo questi; le stanze, i servizi, gli uffici [redacted] le attrezzature, tutto accusa il trascorrere [redacted] tempo e denuncia ogni giorno che passa l'insufficienza di [redacted] costruzione concepita [redacted] oltre mezzo secolo fa e quindi superata sotto [redacted] profilo architettonico e tecnico.

Il Degli infermi ha superato il mezzo secolo di attività [redacted] è ormai superato

«Con il riassetto della sanità pubblica e [redacted] previsione del rilancio delle opere pubbliche da parte del governo, non si può non pensare [redacted] concretizzare anche soltanto [redacted] proposta per il [redacted] ospedale - spiega Elvo Tempia -. Nel frattempo numerose aziende si sono già fatte avanti con idee interessanti. Per costruire un nuovo nosocomio [redacted] 250 miliardi, davvero tanti, ma le soluzioni per arrivare alla fattibilità del progetto [redacted] mancano».

Sono almeno quattro le multinazionali, gli enti, i gruppi finanziari che si sono fatti [redacted]ti per offrire la loro collabora[redacted] «Tutte ottime proposte - continua Tempia -. Accordi fra privato [redacted] pubblico, gestioni convenzionate, l'importante è avere risposte pronte [redacted] non farsi cogliere impreparati».

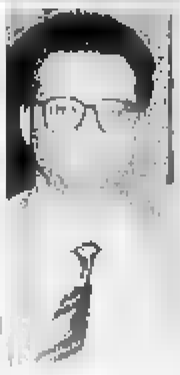
I corridoi di via Caraccio sono ormai diventati stretti anche per [redacted] personale che attende la «buona novella» ormai da anni: «Un nuovo ospedale? Per [redacted] rappresenta una [redacted] ne[redacted] - conferma Adriano Guala, primario di geriatria del Degli infermi -. Quello vecchio non ha da offrire più nulla in fatto di sistemazione razionale dei vari settori e tecnologie. Camere, servizi, gli stessi serramenti [redacted] obsoleti, per non parlare dell'accessibilità che mette [redacted] dura prova gli utenti. Già tre anni fa tutti i primari avevano sottoscritto [redacted] lettera nella quale si concordava sulla necessità di [redacted] nuova struttura». [p. g]

IL SINDACO

Susta: «Il nostro piano sul caso di via Paietta»

CERCHERO' di chiarire fi[redacted] in fondo il mio pensie[redacted] sulla questione «Via Paietta», al di fuori di ogni «vis polemica» che non sono certo stato [redacted] ad iniziare.

Fin dall'inizio del mio mandato ho affrontato il problema della localizzazione dell'intervento Peep in via Paietta nella logica di ridurre l'insediamento con l'avvertenza di evitare che il mutamento di indirizzo dell'amministrazione ci ponesse in condizione di dover risarcire i danni all'impresa assegnataria.



Il sindaco Gianluca Susta spiega alla «Stampa» gli obiettivi della giunta su via Paietta

Per contro, per una corretta disciplina urbanistica ed architettonica dell'area, ritenevamo che fosse opportuna una limitata edificazione accompagnata alla realizzazione di una significativa area attrezzata. Da questa impostazione non abbiamo mai derogato, anche se questa non era la scelta del Comitato residenti [redacted] via Paietta, che per mesi [redacted] andato avanti dicendo (e [redacted] articoli sui giornali), che se non aderivamo alla richiesta di cancellare il Peep, avrebbero [redacted] tutto alla procura, il che [redacted] regolarmente avvenuto nella mia più assoluta tranquillità, anche [redacted] ribadisco che questo è un metodo (il loro, non il mio) arrogante ed inaccettabile, per chiunque voglia governare senza soggiacere [redacted] ricatti. Per contro la Finbiella ha dapprima diffidato il sindaco perché [redacted] portava in Consiglio la proposta di Pec e poi ha chiesto [redacted] nomina di un commissario che sostituisse l'inerzia dell'amministrazione.

Quest'ultima, anche in forza dei pareri legali, [redacted] mossa in tre direzioni: verso gli abitanti, proponendo il dimezzamento dell'intervento, giustificato dall'oggettiva necessità di recuperare spazi pubblici; verso la proprietà, per valutare ipotesi alternative alla localizzazione dell'intervento deliberato nel marzo '92; verso se stessa approfondendo sul piano legale le conseguenze della modifica dei precedenti atti deliberativi.

In considerazione [redacted] ciò, l'amministrazione modificherà le delibere 271/91 [redacted] 67/92 localizzando in via Paietta 10 mila mc e non più 20 mila, impegnandosi a rivedere il piano di edilizia economica e popolare anche alla luce della prossima variante generale del Prg e ad acquisire, in forme [redacted] esproprio [redacted] di acquisto, le aree su cui realizzare spazi verdi.

Il fatto che [redacted] i 10 mila mc non vengano cancellati dal piano generale, ma solo dalle delibere programmatica e [redacted] localizzazione dell'intervento, [redacted] è corto per far rientrare dalla finestra [redacted] che è uscito dalla porta, ma deriva dalla necessità di [redacted] bloccare il piano generale e di evitare che i 10 mila mc [redacted] localizzati in via Paietta - ma previsti [redacted] piano generale - debbano [redacted]re rilocalizzati altrove. In ogni [redacted] gli atti di cui al prossimo Consiglio comunale sono solo l'inizio [redacted] una procedura complessa che consentirà di raggiungere l'obiettivo. Quanto agli eventuali danni che la Finbiella potrà chiederci, credo che sia realistico pensare che la società avanzerà la richiesta, ma dovrà pure tenere [redacted]to che è sì titolare di aspettati[redacted] consolidate, ma non di diritti soggettivi, che potevano derivarle solo dall'adozione del Pec [redacted] della stipula della convenzione. Sarà in ogni caso il giudice ordinario a quantificare [redacted] i danni anche se, mi auguro, che nessun contenzioso [redacted] apra, considerato che il Comune intende venire in possesso dell'area residua di via Paietta per realizzare spazi verdi [redacted] che quindi esistono i margini per valutare correttamente la proprietà Finbiella in via Paietta.

Affideremo gli atti [redacted] Consiglio del 22 e anche se ciò non risponde ai «desiderata» degli abitanti di via Paietta (o della loro minoranza più rigida), siamo convinti che ciò rappresenti l'interesse della città e non ci fermeremo davanti al ricatto (non me ne voglia [redacted] signor Nardi, autore [redacted] tante missive a me dirette, se uso questa parola) avendo la coscienza di aver fatto il possibile per contemplare le ragioni di tutti.

Gianluca Susta

[redacted]

CRONACA

Trivero, allevatore a giudizio per [redacted] incendio doloso

Federico Seletto, 40 anni, allevatore di pecore di Trivero, è stato rinviato a giudizio per incendio doloso: il processo [redacted] svolgerà il 19 gennaio del '95. Secondo l'accusa l'uomo avrebbe appiccato il fuoco e distrutto 4 mila metri quadrati di bosco a Lessona. La difesa sostiene che quel giorno l'allevatore è stato visto lontano al[redacted] chilometri al bosco. [p. g.]

[redacted]

Delegazione cinese visita le aziende meccanotessili

Una delegazione della China Textile University è stata ieri ospite del consorzio meccanotessile Texbima. Gli ospiti, dopo un incontro di benvenuto all'Uib, hanno visitato sei diverse aziende che aderiscono all'associazione. I visitatori sono stati accolti da Oreste Rolando, vicepresidente nazionale Acimit [redacted] dagli imprenditori Pistono e Rondi. [p. g.]

QUARTIERI

Ginnastica per la terza età a San Cassiano di Riva

Avranno inizio lunedì dalle 14,30 alle 15,30 i corsi di ginnastica per la terza età organizzati dal Consiglio circoscrizionale di Riva alla [redacted] parrocchiale di [redacted] Cassiano. Lezioni [redacted] lunedì e il giovedì. [p. g.]

[redacted]

A Zumaglia un incontro su giovani [redacted] spiritualità

«Spiritualità oggi: quale futuro per i nostri giovani», è il titolo dell'incontro che si svolgerà domenica nella palestra comunale di Zumaglia. Partecipano gli oratori Bernardino Del Boca, Manuela Pompas, Ambrogio Bonfanti, Luigi Coppo e Luigi Longhi. [p. g.]

EDI[redacted]RIA

A Vigliano da sabato [redacted] rassegna del libro

S'inaugura sabato alle 15 una nuova edizione di Liber la mostra mercato dei piccoli editori allestita alla Casa del popolo in piazza Chiesa. [p. g.]

[redacted]

A Cossato una castagnata per il [redacted] di accoglienza

Domenica alle 15 nella parrocchia Speranza l'associazione per la promozione della salute mentale «L'aquilone», organizza una castagnata benefica a favore dei lavori del [redacted] di accoglienza. [p. g.]

CITROËN ZX

Da 1.4 [redacted] 2.0 16V. Benzina, Diesel e Turbo Diesel.
Versione 5 porte e Coupé.

12 MILIONI
A TASSO ZERO IN 24 MESI
Sulle vetture disponibili l'offerta è valida sino a fine mese.

TAS IN. TAEG 0,25%

Citroen Finanziaria - Citroën Leasing. Risparmiare senza sospirare

CONCESSIONARIE

F.LLI VIOTTI
BIELLA
Via Galimberti 12/14 - Tel. 015 405335 - 405385
Via Milano 47 - Tel. 015 20402
BORGOSESIA - P.zza Teatro 3 - Tel. 0163 22221

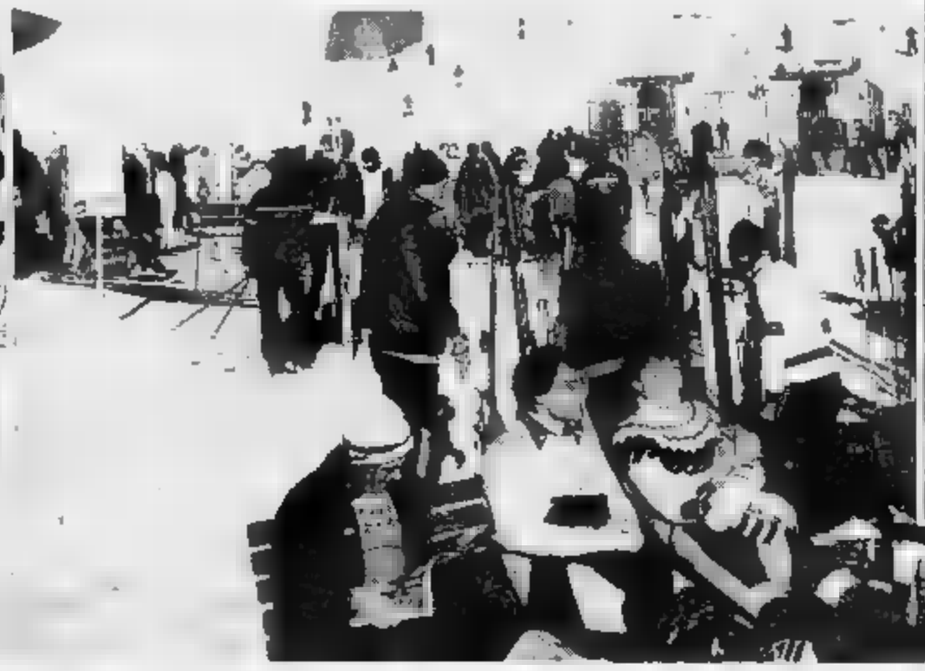
DE GIOVANNI VINICIO
di Barbano Teresa
VERCELLI
Via W. Manzone 179 - Tel. 0161 65095 - 66094
Fax 0161 280057

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

In Piemonte e Valle d'Aosta si aspetta l'avvio «ufficiale» di Sant'Ambrogio

Cresce la febbre dello sciatore

Come si attrezzano le principali località



Campi di neve nelle nostre Alpi Qui sopra sciatori a Macugnaga; a fianco il «rito» della tintarella a Cervinia. A destra: Limone

Sono già in funzione le piste d'alta quota o di neve artificiale

Sci, caro, amato sci. Dalla Valle d'Aosta al Cuneese, dalla Valsesia al Biellese e alla Val d'Ossola i preparativi per l'inizio della nuova stagione sono sulla retta finale. Neve consentendo l'avvio è appena dietro l'angolo e per il ponte di Sant'Ambrogio, per la prima domenica di dicembre, tutto deve essere pronto. Comunque in attesa della prima nevicata a bassa quota e dell'apertura ufficiale sono già in funzione le piste d'alta quota o con innevamento artificiale. Ecco una panoramica sulle principali stazioni.

Niente crisi a Cervinia: nello scorso weekend 13 mila persone hanno preso d'assalto gli impianti già in funzione di Plan Maison ai 2500 metri di quota. Il soprattutto le difficoltà economiche ci si attende con tante presenze sulle piste valdostane, molte delle quali si presentano rinnovate. A La Thuile una seggiovia quadriposto dalla portata oraria di 2600 persone ha sostituito il vecchio impianto biposto nel tratto Entrèves-Les Suches e sempre a Les Suches è stato installato un nuovo skilifts a «fune alta» per persone ogni ora.

Anche Champoluc si è dotato di una modernissima seggiovia quadriposto per persone-ora, mentre quella installata a Gressoney-La Trinité ha una portata di 2400 sciatori e collega Sant'Anna al colle della Bettaforca. Inoltre per unire Orsia con Bedemia è stata realizzata una seggiovia biposto ad ammorsamento fisso che può portare senza problemi fino a 720 persone l'ora.

Per rimanere nell'ambito del Monterosaski sul versante di Champoluc le piste ad innevamento artificiale ora raggiungono i 23 chilometri.

CUNEO E' Limone la prima stazione sciistica a inaugurare la stagione nella «Provincia Granda». Sabato e domenica prossimi apriranno la due sciovie Pancani, 1800 e 2100 metri di quota con neve programmata. Il giornaliero costerà 25 mila.

Gli altri centri attendono dicembre. Nel Monregalese la novità più gustosa riguarda Artesina, dove in il raddoppio dell'impianto sulla Tura. Anche nel Saluzzese (dove stanno revisionando gli skilift) e nelle valli Gesso, Stura e Maira fervono i preparativi.

Dal primo di novembre ogni fine settimana e per tutto il mese scia ai 3268 metri di punta Indren, sul ghiacciaio del . Dal 5 dicembre l'apertura sarà quotidiana. Il giornaliero costa 35 mila lire. Le novità più importanti riguardano gli impianti di Alagna-Wold e di Bielmonte, nel Biellese, che si stanno dotando dei cannoni.

Mera, in Valsesia, e Biella-Oropa invece apriranno dopo la prima nevicata.

ROVIGLIES Dall'ultima domenica ottobre ogni fine settimana si scia già al Monte Moro (Macugnaga) ed in ogni caso i cannoni sono pronti a sopperire ad eventuali carenze di neve.

Grosse perplessità invece vi sono per Formazza dove la pista Sagersboden è chiusa da questa estate (deve essere rimodernata, ma tra la società che gestisce gli impianti e il Comune è sorto un contenzioso) e per Domobianca.

Roberto Eynard

Commenti degli espositori piemontesi dopo la Fiera che si è conclusa domenica a Verona

Il cavallo è ancora una buona risorsa

Discreti gli affari, nonostante qualche segno di crisi. Anche le sellerie insoddisfatte del mercato. Ma non mancano critiche all'organizzazione della rassegna scaligera. L'equitazione è in crescita

Un tipico cavallo Merens allevato nel Cuneese. Grazie a questi bellissimi animali e alla fantasia nell'organizzare una riuscita , la Granda a Verona si è fatta applaudire

A VERONA

Nitriti e danze occitane

La Fieracavalli, sempre splendida per presenze (423 espositori, venti Paesi stranieri) ha «tagliato» lo spettacolo per privilegiare l'animale e il turismo. Niente feste la sera: meglio il concreto. E sul concreto - animali e uomini - si inserite con intelligenza, ad offrire spontaneamente spettacolo umanissimo e semplice, attirando attenzioni, la Provincia di Cuneo e gli Allevatori dei Merens, i cavalli color notte che hanno fatto boom. Cavalli più fisarmoniche, vino e balli occitani. Hanno suonato e ballato (almeno trecento le persone arrivate dalla Granda) la Cucardo Sampeyre e Le Barme Robilant. Attorno a loro gente competente e molti curiosi. Un po' di musica e tanti cavalli docili anche se sottoposti alla curiosità dei bimbi. La «Granda» a Verona si è fatta vedere ed applaudire. Una volta più.

IL viaggio di ritorno dalla 95ª edizione di Fieracavalli, che si conclusa domenica a Verona, per qualche espositore piemontese stato proprio amaro. Non se la dimenticherà facilmente, la sua diciottesima presenza consecutiva alla manifestazione. Il titolare della tenuta per vacanze a cavallo «La Mandria» Candelo, in provincia Vercelli.

«Con altri espositori - racconta il titolare dell'azienda, Marco Aondio - ho concluso la partecipazione alla fiera presentando una denuncia per furto ai carabinieri. Sono tornato senza un videoregistratore e un alimentatore, rubati nelle notte fra domenica e lunedì».

Aondio è molto critico: «La qualità dell'organizzazione è calata. Lo ammetto a malincuore. Vado a Verona da 17 edizioni. Quest'anno ci sono stati grossi problemi con i parcheggi e con la vigilanza. E' saltato lo spettacolo serale. No, così va». Aondio giudica comunque positivo l'andamento del mercato. «Dato il momento, ci possiamo lamentare».

Dalla provincia di Asti era a Verona Giovanni Ghiazza, titolare della omonima selleria di Castelrocchero, che ha esposto la produzione di selleria, briglieria e abbigliamento per monta inglese e western: «Ho sentito Giovanni ieri - riferisce il padre del titolare - e si diceva soddisfatto». Anche Franco Bartolucci, titolare della selleria «La Silla» di Villadossola, che lavora pure una selleria in Colombia, parla di bilancio degli affari fieristici «positivo, ripensando alle premesse che alimentavano speranze. Però mancava il trenta per cento degli standisti. Abbiamo lavorato molto bene domenica, qualcosa sabato. Gli appassionati hanno mancato l'appuntamento ci andiamo da nove anni. In questa edizione l'ombra della crisi c'era, la si avvertiva più nel morale degli operatori che fra il pubblico».

Affari discreti fiera così così? Ecco il commento di esperto di queste manifestazioni, Giorgio Caponetti, torinese di nascita, con moglie novarese, Laura, e tutti e due maremmani d'adozione.

Giorgio ha un curriculum lunghissimo: istruttore d'equitazione, regista e autore manuale della Fise che ha vinto due premi al Festival del cinema sportivo, titolare di un centro per vacanze a cavallo a Montiano, sulle colline di Grosseto, più volte presentatore di spettacoli in fiere equestri, da Verona al Game Fair di Bracciano. «E' stata un'edizione sicuramente ridotta - dice Caponetti - però ritengo che la scelta di "contenimento" sia stata giusta e accorta. Meglio aspettare tempi migliori. Non ho ravvisato clamorose nell'organizzazione. Ho contato invece meno espositori. Per fortuna i veri protagonisti, e cioè i cavalli, hanno deluso gli appassionati. Gli allevatori hanno elevato il livello del prodotto e si sono impegnati molto anche nella promozione dell'immagine».

Che cosa dice un maremmano d'adozione del Piemonte visto dalla sella? «Innanzitutto ricordo piacere personaggi Davide Felice Aondio della "Mandria", il padre di Marco, e il torinese Mauro Ferraris. L'equitazione in Piemonte negli ultimi quindici anni ha registrato un impulso e un'evoluzione rapide e felici». Grazie, ma il «tradimento» per le terre di Maremma allora Caponetti come lo spiega? Ha soltanto un motivo, anzi due: la bellezza di quei poggi davanti al mare e il sole caldo anche a dicembre.

Maria Paola Arbeia

REFERENDUM

LA MIGLIORE DISCOTECA E IL MIGLIOR DJ

Tutti i locali si stanno mobilitando per la grande corsa alla raccolta dei tagliandi

Top dance, sta per arrivare la valanga

Il City Club dona uno Swatch a chi porta più coupons

Il popolo della notte sarà anche quest'anno il protagonista del grande referendum proposto da La Stampa nei locali notturni di Piemonte e Val d'Aosta

Si avviando a piccoli passi la II edizione del referendum «Top dance» de «La Stampa». «La valanga dei tagliandi arriverà solo nei prossimi giorni» assicurano i titolari di discoteche. Pretattica? «Assolutamente no. Stiamo organizzandoci, l'improvviso ritorno del referendum ci ha trovati un po' spiazzati» spiegano. Qualcuno comunque si sta già muovendo. Al «City club» di Basaluzzo, in provincia Alessandria, sabato serata «Top dance». Chi porterà il maggior numero di coupon riceverà uno «Swatch».

Notti da sballo anche per i locali della Valle D'Aosta. Stasera al «Blu max» di Quarto prendono il via gli appuntamenti dedicati ai ritmi sudamericani. Ogni settimana sulla pista locale si esibiranno gruppi musicali. Al «Fuoriorario» di Champorcher ingressi e consumazioni gratuiti per chi si presenta con 10 tagliandi. Infine al «Ghibli» di Aosta ogni venerdì musica Anni '70 abbinata al gioco: «Ti vedo, mi piaci, ti scrivo».

Il «Faro» di Brusnengo punta invece alla mozzafiato. Sabato il locale, in provincia di Vercelli, ospiterà Brigitte Nielsen. La discoteca tutte le domeniche inoltre offre l'ingresso gratuito a chi porta coupon. Per le fans di Luca Barbareschi l'appuntamento è venerdì al «Cancello» di Biella Piazzo. L'attore sarà ospite del locale con alcune ragazze immagine.

Il popolo della notte novarese rdì è invitato invece al «Maneggio» di Romagnano, dove si terrà la festa mensile . Parteciperanno alcuni rappresentanti della rivista specializzata in locali notturni. La festa si concluderà alle 6 del mattino. Al «Mirage» di Arona venerdì parte invece il «Radio tour». Ogni settimana la discoteca dedicherà ampio spazio allo «staff» di una radio della zona. I primi ospiti saranno i dj di «Radio dimensione musica» di Trecate. Anche la «Granda» è pronta alle sfida con curiose iniziative. Venerdì al «Teatro del mondo» di Carrù prendono il via le serate «9 settimane e mezzo». Saranno scelti ragazze e ragazzi, che dovranno mimare famosi film. Ingresso libero a chi porta il maggior numero di coupon. Alla «consolle» la biondissima olandese, Ina.

Per partecipare, compilare e ritagliare il coupon e spedirlo alla Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. (a. f.)

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' _____
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' _____
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti casella postale nº 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella busta, non sono valide le fotocopie.

Tutto esaurito per lo spettacolo del comico milanese che sarà domani sera al teatro di Biella

«Dì giuro!», c'è Paolo Rossi all'Odeon

In «Pop [redacted] rebelot» ritornano le storie delle vecchie osterie del Milanese, raccontate con la complicità della musica di Vinicio Capossela. Una miscellanea di Beckett, Benni e Brecht per l'ironia del «contorto» quotidiano

Il comico **Paolo Rossi** sarà protagonista domani sera all'Odeon per raccontare le storie surreali di «Pop e rebelot»

BIELLA. Per Paolo Rossi è tutto esaurito da due settimane. «Dì giuro» risponderebbe lui, diretto interessato, il [redacted] ribelle [redacted] «Su la testa!», che per settimane ha tenuto incollati davanti al piccolo schermo migliaia di spettatori. Lui con [redacted] sue storie strampalate, con le parolacce, lo sguardo stralunato e quell'aria scanzonata che ti dice «sono colpevole [redacted] non ho fatto niente».

Paolo Rossi sarà domani sera sul palcoscenico dell'Odeon, [redacted] primo spettacolo, fuori abbonamento, della stagione teatrale Cist. «Pop e rebelot» il titolo del lavoro: «Un modo di [redacted] tare le storie molto diffuso [redacted] tempo, nelle osterie del Milanese - spiega lo show-man -. Ma del quale si hanno notizie anche in America, perfino in Indonesia e Nuova Zelanda. Questo modo di raccontare ha regole ben precise. Innanzi tutto la storia deve avere a che fare con la vita del narratore: emozioni, avventure, esperienze, magari anche romanzate [redacted] che comunque lo abbiano toccato nel profondo».

E proprio nel raccontare [redacted] storie «vissute», farcite di particolari esagerati, di personaggi reali che [redacted] la realtà hanno perso ogni legame, di episodi quotidiani che diventano ironi[redacted] e contorti melodrammi, Paolo Rossi è maestro. Lo spettacolo [redacted] domani sera, nel quale [redacted] cabarettista milanese, figlio dello Zelig (mitico locale che [redacted] stata la «palestra» dei vari Calà, Teocoli [redacted] Borgonzoni), sarà protagonista, è [redacted] grande «insalata» scritta in collaborazione, come dice lo stesso Rossi, con Beckett, Brecht e Burroughs come con Benni, Gino e Michele ed Elsa Morante, con un signore africano, tanti amici di strada e lo stesso Vinicio Capossela che salirà sul palcoscenico al [redacted] fianco.

Batteria e percussioni, chitarre, contrabbasso e violoncel[redacted] saranno [redacted] sottofondo musicale «live» che accompagna i due protagonisti nello spettacolo, quasi una storia nella storia dove Paolo Rossi, trovatosi nella situazione di dover proporre un nuovo lavoro teatrale senza però avere idee [redacted] proposito, scopre una locandina dei primi del Novecento di un'osteria fuori Milano.

«Rovistando tra un mucchio [redacted] libri e riviste accastati in soffitta, da [redacted] vecchio fascicolo cadde un foglio - spiega l'artista -. Fu un'illuminazione. S'invitava la gente a partecipare ad un rebelot, poteva [redacted] l'idea giusta visto che rebelot in milanese significa confusione e nessuna parola poteva [redacted] più adatta alla situazione. Il caso continuò ad aiutarci; trovammo un anziano signore che vendeva cartoline, tra queste c'era [redacted] foto dell'osteria citata nella locandina e lui era [redacted] cameriere proprio lì. Ci raccontò tutto [redacted] da quel racconto è nata l'idea di "Pop e rebelot" dove pop significa popolare, [redacted] la musica o l'arte pop».

Paola Guabello

[redacted]

Vecchi[redacted]

Il 1° dicembre con «Blumun»

BIELLA. Primo dicembre [redacted] 21. Roberto Vecchioni, con il suo nuovo album «Blumun», arriva in città, sulla pedana dell'Odeon, per un megaconcerto dal vivo. E' un nuovo appuntamento con i protagonisti della musica italiana «doc» che [redacted] promoter Egisto Bitossi regala al pubblico biellese.

Il cantautore milanese, il professore di greco e latino insegnante nei licei del capoluogo lombardo, presenterà la sua ultima fatica che [redacted] [redacted] viaggiatori malinconici che si scoprono felici quando inco[redacted] [redacted] sera, [redacted] angeli (i giovani) che non sono uomini [redacted] dei, [redacted] un uomo innamorato che può diventare un mago [redacted] bisogno di scienza o di ragione, di lui, Vecchioni, che ha corso tanto per arrivare ad essere quel che è e scopre che non è nemmeno importante.

«Blumun è una luna [redacted] che fa sorridere e dà serenità» è il messaggio che il cantautore porterà per i suoi numerosissimi fans sul palcoscenico di via Torino. [p. g.]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Ultimo concerto per Ad Maiorem

Sabato alle 21, nella chiesa di San Filippo, è in calendario l'ultimo concerto della rassegna «Ad Maiorem Dei gloriam». Stefano Conti al flauto traverso, Elio Orio al violino e Erminia Migliorini al clavicembalo annunciano [redacted] «Concerto in onore di Cristo Re» con pagine [redacted] Bach, Quantz, Stamitz e Piatti.

BIELLA

Variazione spettacoli al Sociale

Rinvio per [redacted] di forza maggiore dello spettacolo «Le trasfigurazioni [redacted] Benno il ciccione», in calendario al Sociale per lunedì nell'ambito della stagione di prosa del Comune. La commedia, sospesa per indisponibilità di Antonino Iuorio, è spostata [redacted] 19 aprile.

[redacted]

Film francese [redacted] Lucci

Prosegue la rassegna dell'Alliance FranÇaise «Le cinéma en France - serie noire». Domani, nella sala convegni [redacted] Centro Lucci, si proietta la terza pellicola in programma. «Parole de flic» (in Italia uscì «Ventiduesima vittima [redacted] testimone») è un film dell'85 di José Pinheiro che vede protagonista l'affascinante Alain Delon al fianco [redacted] Fiona Gélin [redacted] Jacques Perrin. Alle 21, l'ingresso è libero.

BIELLA

Prevendite per i concerti

Proseguono da Paper Moon le prevendite per i concerti organizzati [redacted] Milano [redacted] dintorni. Il 18 [redacted] Palatrussardi arrivano gli Aerosmith, [redacted] 22 al Palasesto ci sarà Steve Vai, il [redacted] Forum di Assago tocca a Peter Gabriel, [redacted] al Rolling Stone sarà ospite Gianna Nannini. A dicembre: [redacted] 4 al Forum di Assago è in programma un concerto dei Tears fpr Fears, il 6 allo Zimba suonano gli Atrax mentre il 16 al Palasesto è di turno Robert Plant.

BIELLA

Siclari espone al museo civico

Prosegue la personale dell'arti[redacted] biellse Silvana Siclari che, nelle sale del museo civico in via Pietro Micca 38, espone le sue opere eseguite fra il '77 ed il '93.

VERCELLI PREMIA PAOLA BORBONI

Una targa all'attrice e applausi per Pirandello

Debutto felice per la compagnia di Paola Borboni che ha presentato al Civico «Il berretto a sonagli». Il sindaco ha consegnato una targa ricordo all'attrice novantatreenne, che ha risposto con una poesia fuori programma. Mietta Baracchi ha invece avuto in omaggio un passaporto vercellese dell'800 [GREPPI]

[redacted]

VERCELLI Astra Tel. 255.045 Informacinema 215.018 L. 9000	OGGI RIPOSO	
Nuovo [redacted] Inf. or. tel. 64.344 t. 215.018 Informacinema Ingresso con tessera	[redacted]	
Principe Inf. or. tel. 60.547 Informacinema t. 215.018 Lire 9000 Or. apertura 19,30	OGGI RIPOSO	
Viotti Inf. or. tel. [redacted] Informacinema tel. 215.018 L. [redacted]	OGGI RIPOSO	
Belvedere Inf. or. tel. 215.018 L. 8000/6000	OGGI RIPOSO	
Lux Inf. or. tel. 213.375	OGGI RIPOSO	
Teatro [redacted] Via Parini 1	OGGI RIPOSO	
Teatro Civico Inf. orari tel. 255.544	OGGI RIPOSO	
CIGLIANO Splendor Lire 9000	OGGI RIPOSO	
COSTANZANA Parrocchiale Lire 7000/5000 Or.: 21 spett. unico	OGGI RIPOSO	
GATTINARA [redacted] Inf. or. tel. (0163) 830.106 Lire 9000/8000 Or.: 20.30/22.30	[redacted] RIPOSO	
GHEMME Italia Inf. tel. (0163) 840.201 Lire 8000/5000 Or.: 20/22	OGGI RIPOSO	
[redacted] Lire 7000/5000 Or.: 21/22.30	OGGI RIPOSO	
[redacted] Ideal Inf. tel. (0161) 94.651 [redacted]	OGGI RIPOSO	
TRINO Or.Sa. Inf. tel. 215.018 Lire 9000/8000/8000/5000	OGGI RIPOSO	
[redacted] Apollo Inf. tel. (015) 23.765 [redacted]	OGGI RIPOSO	
Impero Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000/9000	OGGI RIPOSO	
Mazzini Inf. tel. (015) 22.736 Lire [redacted]	**L'uomo senza volto** *[redacted] Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whiton (Usa '93)* — L'amicizia [redacted] un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino [redacted], orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56'	**Drammatico**
[redacted] Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000	[redacted]	
Sociale Inf. tel. (015) 22.736 L. 10.000	**Misterioso omicidio a Manhattan** *di W. Allen, con W. Allen, [redacted] Keaton, A. Huston (Usa '93)* — [redacted] newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40'	**Giallo comico**
[redacted] Lux [redacted] tel. (0163) 22.696 L. 10.000/9000	OGGI RIPOSO	
CANDELO Verdi Inf. tel. (015) 2[redacted] Lire 9000/7000	Alle ore 21,30 per «L'Europa si incontra al cinema: una settimana di cinema europeo in 100 [redacted]» verrà proiettato il film **No, la folle gloria del comando (Nao, ou a va gloria de mandar)**, di Manoel De Oliveira (Portogallo 1992).	
COGGIOLA Radar Inf. tel. (015) 78.320 Lire 9000/8000	OGGI RIPOSO	
COSSATO N. Primavera Inf. tel. (015) 925.620 Lire 9000/7000	OGGI RIPOSO	
PRAY Excelsior Inf. tel. (015) [redacted] Lire 10.000/9000 Ore 21 spett. continuati	OGGI RIPOSO	

Cancello

BIELLA - Vicolo del Bellone - Tel. 015 23022

VENERDI' 19 NOVEMBRE

LUCA BARBARESCHI

ospite d'eccezione per una serata indimenticabile

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **L'uomo senza volto**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Giovanni Falcone** [redacted]: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40
[redacted] c. V. [redacted] 52 [redacted]: **Le donne non vogliono più**. Or. 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30 Sala 2: **Misterioso omicidio a [redacted]ttan** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [redacted]: **Nata ieri** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] a. Sommeiller [redacted]. **Sud**. Or.: 15,50; 18,40; 20,30; 22,30
CAPI[redacted] v. E. Dalmazzo 24. **Per amore solo per amore**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30
CENTRALE v. [redacted] Alberto 27. **Film Blu**. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Per amore solo per amore** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Piovono pietre**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Gorio 5. **Cliffhanger - L'ultima sfida** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
[redacted] Gramsci 9. **Per amore solo per amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO [redacted] g. Sabotino [redacted] **omicidio a Manhattan** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. [redacted] **Nata ieri**. Or. 15,45; 18; 20,15.
[redacted] **ROSSO** p. [redacted]. **L'uomo senza** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Tom e Jerry - Il film**. Or. 15; 16,30; [redacted]; 19,30; 21; 22,30.
[redacted]. Moncalieri 241. **L'età dell'innocenza**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Silver**. [redacted]: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Cliffhanger - L'ultima sfida** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG v. [redacted] **Molto rumore per nulla** Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15bis. **Dave-Presidente per un giorno** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX G. S [redacted] **Il socio** Or.: 15,45; 19; 22,15
MASSIMO UNO v. Montebello 8. 11° Fest. Internaz. Cinema Giovani. Ore 9,30 **Non ti lascerò andare via** [redacted] 10,45 **Passatempo** Ore 14 **Cortometraggi** Ore 15 **Il corpo di Lenin** Ore 15,40 **L'altalena** Ore 17,15 **Lilly** Ore 20,30 **Taru the wire** Ore 20,35 **Cortometraggi**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **L'uomo senza volto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. [redacted] **Il cattivo tenente** [redacted] 19,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Amore con interessi**. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [redacted].
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo** Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre [redacted]. **Omnia la misosoft** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Insonnia d'amore**. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **America oggi**. Or.: 14,50; 18,10; 21,30
VITTORIA v. Rom[redacted]. **Sol Levante**. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]

[redacted]

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. [redacted]. Ore 20,30 **I Capuleti e i Montecchi** di V. Bellini (turno D). Direttore B. Campanella regia di [redacted] Marini. Con M. Devia e Martine Dupuy. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 10/18,30 e 19,30/20,30, tel. 8815 241/242 n. [redacted] 167.807.064
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. [redacted]. Da stasera ore 20,45, sino a domenica 28 (1 G. Giuliano e ...) **L.** Turina, A. Cucchiara e Regina Bianchi in **Goldor Frankestein Junior**, regia A. Pugliese, musiche Fossati, Gaber, Alessio, Finardi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 538998. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Laboratorio Teatro Settimo pres. [redacted] da J. W. Goethe, [redacted] G. Vacis e R. Tarasco. Pren. c/o [redacted] T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, fest. np.). Tel. 517.52.46-54.45.62. Repliche fino a domenica 21 novembre.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Il giramondo, settim.
20,30 L'eredità dello zio buonanima, film
22,25 Benson, telefilm
23,40 Search, telefilm
0,40 Electric blue, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 Ritratti d'autore, rubrica
[redacted] — [redacted]ito nel buio, telefilm
21,30 Continuazione, telefilm
22,30 Tg 4
23 — Rosso di sera souvenir, varietà
24 — Conviene far bene l'amore
1 — Rosso di [redacted] souvenir, varietà

Videogruppo
[redacted] Permette un ballo?
22,30 [redacted]izie
24 — Telesport
0,30 Videonotizie
1 — Situation comedy

Telecity
19 — [redacted] signora e il fantasma, telefilm
19,30 Mod Squad, telefilm
20,30 Stuff il gelato che uccide, film
22,10 Glitter, telefilm
23,10 Paradiso, film

Primantenna Supersix
20,30 Samba d'amore, teleromanzo
21,15 I guerrieri Ninja, telefilm
22,15 Angie, sit-comedy

Quarta [redacted] Tv
20,30 Un grido lontano, film tv
22,15 Tg 4 Sole 24 ore

22,30 La lampada di Aladino
[redacted] — Gran minestrone

Quinta Rete
20,30 Ritorno dal buio, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
23 — Auto d'oggi
[redacted] — Quinta Rete news

Quadrifoglio Odeon
20,30 La luce [redacted] giorno, film
22,30 Tg 9
22,55 Speciale motomondiale
23,30 Le ragazze di Manila, film

[redacted] 9 Tai
20,50 L'ala di Falamoca, rubrica
21,30 Cantavino al [redacted]lo, musicale
22 — Campane a festa, spettacolo
22 — TG 9 flash
[redacted] — Tg 9
23,20 L'ala di Falamoca, rubrica

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
[redacted] - Free time
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale
20,30 Remake
23,30 Erreuno notizie

[redacted] Tv
22 - Parliamo di bioterapia
22,30 News edizione notte
[redacted] Il cavaliere solitario, telefilm

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Faccia a faccia

21,15 Prue verso il Gange, docum.
22,15 Business news
22,30 I nuovi confini della scienza

G.R.P.
20,30 Elvis, la leggenda, film
22 — Edgar [redacted], telefilm
23,30 G.R.P. Monitor (r)
0,30 Avangarde, rubrica

[redacted] Canavese
20 — Telenovela
21 — Rubriche
22 — Ciak
22,45 Canavese notizie
24 — [redacted]

Telesubalpina
[redacted] Reporters [redacted] film tv
22,30 Pietre vive: Torino-Manila rotta missionaria
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,30 Uccidi e muori, [redacted]
22,10 Parliamone
22,40 Informa 7
22,50 Parliamone, 2 parte
23,40 Informa 7

Telemonterosa
19,15 Tmr giornale
19,40 Jerocimo, telenovela
21 — Sui sentieri del pensare
21,40 Tator Venere, film
23 — Tmr giornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

BIG MATCH

VERSO LA SUPER DOMENICA

Per il Borgosesia neocapolista inizia il «tour de force»

Mister Rosa: «Con l'Iris il nostro esame di laurea»

Il Borgo di Paolo Rosa (sopra) neocapolista, domenica riceverà all'ex Mlb l'Iris Oleggio, secondo a una sola lunghezza. Per i granata è l'esame di laurea

BORGOSESIA. Non accadeva dalla stagione '78-'79, quella di Giancarlo Bercellino in panchina, di Lazzarini in porta, Berrini terzino, Cumi a centrocampo, Caviglia e Lorenzini di punta che il Borgo capeggiasse, tutto solo, la classifica dell'Eccellenza (in passato Promozione). Per i valsesiani granata, infatti, la vetta conquistata in Prima categoria non può considerarsi un vero fiore all'occhiello, anche se è valsa, alla fine, l'uscita dal lungo tunnel dell'anonimato e il ritorno a palcoscenici più consoni alla tradizione del club valsesiano. Condottiero di questa ultima impresa è Paolo Rosa, il mister di Suno che dopo un fulgido passato come giocatore, si è ora trasformato in un valido allenatore. Carriera che, guarda caso, è iniziata proprio ad Oleggio, il temutissimo rivale di domenica.

Rosa, come ci si sente lassù, in vetta?

«Bene, benissimo. L'importante è comunque restare con i piedi a terra. La vittoria di domenica su un campo temibile come quello della Juve Domo che, guarda caso, è coincisa con il primato, vale davvero doppio. Servirà moltissimo alla squadra per crescere».

Comunque alla vigilia del torneo tutti vi indicavano tra i sicuri protagonisti.

«Senza peccare di presunzione ho sempre sostenuto che questa squadra può dir la sua nella corsa al primato. Il nostro dovere è quello di essere lì a contatto di gomito con la leadership. Dopo otto gare sono sempre dell'avviso che sarà un torneo deciso sul filo di lana. Iris Oleggio, Libarna e Caltignaga hanno le stesse nostre probabilità».

Intanto voi siete al comando.

«E speriamo di restarci. Ma basta un pareggio e subito sei agguantato».

Veniamo a domenica. All'ex Mlb arriva l'Iris Oleggio. Per lei è un derby.

«Ma forse sentirò di più il match con il Caltignaga. Comunque riceviamo una super squadra. Gli arancione hanno in pratica mantenuto l'assetto della passata stagione di Cnd».

Che partita si aspetta?

«Più che aspettarmi, spero che l'Iris non giochi in difesa come tutte le altre formazioni incontrate finora, Libarna compreso. Soffriremo di più in difesa, ma almeno avremo qualche spazio per agire. Per noi è un test molto importante visto che ci catapultiamo in un autentico "tour de force". Vincere significherebbe acquistare ulteriore maturità».

Ha già idea, a grandi linee, della formazione che manderà in campo?

«Purtroppo dovrò aspettare l'ultimo minuto: non so se Bisoaro ci sarà e se Ielmini potrà rientrare. Certo che vincere significherebbe mandare a tre punti una rivale di spessore. Noi ci proveremo».

Roberto Eynard

Prossime gare

Una domenica thrilling

VERCELLI. «Ché notte, quella notte», sussurrava il mitico Fred Buscaglione in un indimenticabile motivo Anni Cinquanta. Parafrasando si potrebbe trasferire il tutto in gergo calcistico per preparare i tifosi alla scorpacciata di big match in calendario domenica.

Nel Cnd Colligiana-Pro Vercelli (bianchi e senesi possono definitivamente spiccare il volo o rientrare momentaneamente nei ranghi) e Camaiore-Savona gara che dovrà designare il team in grado d'interloquire in ottica promozione con le pretendenti alla C2.

Scendendo in Eccellenza nel girone «A» fari puntati all'ex Mbl dove la capolista Borgosesia sfida l'ambizioso Iris Oleggio ed a Cerano dove i granata di Oldani affrontano il Libarna. Per gli amanti di rivalità storiche e derby ecco servito un Casale-Trino che promette scintille. Nel girone «B» match clou a Ivrea dove calerà l'Fcv Biellese. (p. m. f.)

PRO & CONTRO

Il sapore ritrovato del primato da soli

Marco Weffort sta attraversando un periodo di ottima forma

LA terza domenica di novembre vede lo sport vercellese alzare la cresta. Al successo in trasferta della Libertas, che conferma le proprie ambizioni nel campionato di pallavolo, replica l'Amatori ripagandosi della sconfitta interna col Bassano su una pista e contro un avversario per consuetudine ostici.

Anche nel calcio il fattore campo va a farte quarantotto quasi dappertutto, ma non dove a noi preme: i risultati del Robbiano e di Pinerolo ci consentono di festeggiare - com'era nei voti, più o meno espressi - il primo posto senza coinquilini.

A difendere la posizione dall'assalto della Colligiana inseguitrice penseremo domenica; per il momento gustiamone il sapore (quasi dimenticato).

Non ha rimpianti chi spende allo stadio le ore del pomeriggio festivo. La Pro vince e diverte, anche se, come sempre, deve soffrire più del lecito per piegare la resistenza di un avversario manifestamente inferiore.

La canonica occasione fallita prima che l'orologio abbia scandito un minuto mette sul chi vive i più accorti, e chi - poco dopo - si illude che la punizione vincente di Weffort (migliore in campo) preluda ad una giornata finalmente tranquilla sottovaluta l'attitudine dei nostri ad aggrovigliare la matasse.

La reazione braidense è timida ma basta a confondere i difensori bianchi che, tanto per cambiare, fanno tappezzeria su un calcio d'angolo finché Balocco non trova lo spiraglio giusto.

Subito gli ospiti tornano in trincea sfoderando un buon campionario di falli a tutto campo; finiscono per rimanere in dieci e metà dal cammino, ma il peccato che costa a Castiati l'espulsione è l'unico imperdonabile: lesa maestà.

La Pro rientra dagli spogliatoi schiumando dalla voglia di vincere, e schiaccia i cuneesi nella loro area con un impeto che scalda il cuore dei tifosi. Quando Provenzano-Provvidenzano riesce infine ad espugnare il fortino l'immagine - scontata - è quella del k.o. dopo un lavoro ai fianchi terribile.

L'ultima mezz'ora è accademia, a riserva applausi per tutti salvo che per Artico, il quale conferma di attraversare un momento poco felice con un barocco tentativo di entrare in porta palla al piede dopo aver saltato abilmente il portiere.

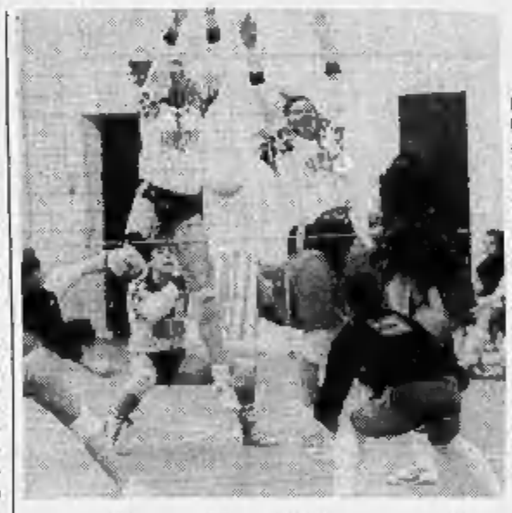
Ma torniamo all'inedita trasferta della prossima domenica, che forse verrà disertata da Lo Porto (qui torna utile il ritorno di Cattin, autore contro il Bra di una prestazione positiva). Possiamo cercare conforto nella legge dei grandi numeri: i trionfi vengono infatti da tre vittorie consecutive (rilevare che non hanno ancora perso, e trarne le conseguenze, sembrerebbe da ingordi).

Sebi Astuto

PALLAVOLO

Il presidente Bollo: «Adesso ogni risultato è possibile»

Palasport, pubblico, tifo tre armi per la Lauretana



La Lauretana ha esordito vittoriosamente sul nuovissimo parquet di Candelo. Anche nella serie superiore le ragazze biellesi si stanno comportando bene

CANDELO. Miracolo sportivo in casa Lauretana Max Grafica o, più semplicemente, quando grinta, coraggio e volontà riescono a ribaltare incontri apparentemente chiusi. Proprio grazie alle armi della determinazione (ma non solo quelle), le blu-fuxia di mister Moglio hanno centrato il loro primo, esaltante successo in campionato «bagnando» con i due punti l'esordio nel nuovissimo palazzetto di Candelo, un autentico gioiellino.

Dopo la prevedibile sconfitta di Santa Croce la Max Grafica ha definitivamente rotto il ghiaccio con l'impatto emozionale che aveva bloccato le laniere in terra pisana ed il campionato ha riacquistato una sicura protagonista. A Giorgio Bollo, presidente della Lauretana, il compito di spiegare il clima nel clan candelese.

«Pres», un successo veramente importante.

«Senza dubbio e non solo sotto l'aspetto sportivo. L'essere riusciti nell'arco di pochi mesi a costruire ed inaugurare un nuovo palasport a Candelo è da considerarsi come la principale vittoria».

Sul parquet, però, le ragazze non sono state da meno.

«Per i nostri tifosi miglior esordio proprio non poteva esserci. La squadra ha avuto il merito di non demoralizzarsi mai, neppure nei momenti più critici».

Eppure sul 12-2 del quarto in pochi avrebbero creduto alla rimonta.

«Il volley è fatto così. In passato era toccato a noi perdere dopo essere arrivati ad un passo dal successo. In questo frangente le ragazze hanno saputo riordinare le idee e sfruttare al meglio l'attimo di smarrimento nelle fila avversarie».

Una grossa spinta nella rimonta l'ha data anche il pubblico.

«Sicuramente i nostri fans sono stati encomiabili nel sostenere la squadra, anche nei momenti più difficili. Con una tifoseria così calda anche le imprese più disperate possono riuscire».

Chissà che anche in futuro i supporters non si rivelino altrettanto determinanti...

«L'elemento-pubblico è un'altra arma vincente del nuovo impianto sebbene, anche l'anno scorso, l'apporto degli sportivi non sia mai mancato».

Dove vuole arrivare la Max Grafica?

«E' ancora prematuro. Certo, esistono squadre-guida ma, in quest'inizio di torneo, i reali valori delle squadre devono ancora emergere».

Ad esempio il Santa Croce, favorita per la A2 è stata sconfitta dal Firenze, prossima avversaria della Lauretana.

«Già e questo non fa che testimoniare l'attuale equilibrio che regna nel campionato».

Come dire che anche il prossimo weekend in terra candelese si preannuncia molto, molto caldo. (p. m. f.)

BOCCE

I risultati del terzo turno del torneo di A2 con gli Amici alla ribalta

E Chiavazza riprende la marcia

Per i biellesi netta vittoria sulla Cumianese

Il torneo di A2 è giunto al terzo turno

BIELLA. Terza giornata di campionato di A2 con l'Auxilium Saluzzo, in primo piano. La formazione cuneese si è imposta all'attenzione generale battendo nettamente La Boccia Acqui sui propri campi. Notevoli le vittorie di Bertero (contro Russia) nel tiro progressivo (35-33), della staffetta e di Belgrano nel tiro tecnico. Sabato prossimo i giocatori di Gianfranco Bianco andranno a Rapallo: un collaudo difficile che potrà dire molto sull'esito finale del torneo.

Anche gli Amici Chiavazzesi Biella sono finalmente tornati alla ribalta con un perentorio successo sulla Cumianese. Sinora sono andati bene i giocatori vecchi, ma intanto sia Pivotto che Radice, non ancora nella forma migliore, cominciano a portare punti e questo è indubbiamente positivo.

Purché ci sia sempre Abate, che essendo militare è sicuro di giocare soltanto all'ultimo istante e forse dovrà saltare qualche trasferta privando la squadra di successi nelle prove veloci.

Che dire degli acquesi? Quella di Saluzzo è stata una giornata storta oppure c'è aria di crisi? Lo vedremo sabato nella tranquilla partita casalinga contro Roverino. [g. ca.]

Risultati terzo turno d'andata: Alpignano-Rapallese 6-10; A.C. Biella-Cumianese 16-1; Roverino-Valterrese 9-7; Auxilium Saluzzo-La Boccia Acqui 11-5 - Classifica: Rapallese p. 34; Auxilium, A.C. Biella e La Boccia 27; Valterrese 25; Roverino 23; Alpignano 16; Cumianese 13.

Questo il programma della quarta giornata (domenica 20 novembre ore 14): La Boccia Acqui-Roverino; Rapallese-Auxilium; Cumianese-Alpignano; Valterrese-A.C. Biella.

E già domani un bagno molto più piacevole con il...

SISTEMA VASCA NELLA VASCA

VERCELLI e PROVINCIA
Tel. e Fax 015 352097

VALLE D'AOSTA
Tel. 0337 247468

LAMANTIA

IN DUE ORE UNA VASCA NUOVA

senza togliere la vecchia vasca, senza danneggiare le piastrelle, senza sporcare, senza sorprese. Prezzo fisso!

• idraulica • elettricità • gas • riscaldamento

INTERPELLATECI!

Visitate la nostra esposizione e chiedete i nostri prospetti.

Rivenditore autorizzato Sorgiva Italia
DEPURATORI IONIZZATORI PER ACQUA

BIELLA - Via C. Battisti, 8

...anche con vasca ad idromassaggio!

HAPPY HOUR !!
(Un'ora di felicità)

LA BALENA BIANCA®

Tutti i giorni, dalle 18,30 alle 19,30, il pesce fresco a prezzi ...

INCREDIBILI !!

Chi ha detto che il pesce costa caro?

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

SARDE FRESCHE	£. 2.200 al Kg.
NASELLO TRANCIO	£. 13.900 al Kg.
SPADA SICILIA FRESCO	£. 33.000 al Kg.

N.B. I NOSTRI PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA

VIGLIANO
Via Milano 434
Tel. 015 - 811564

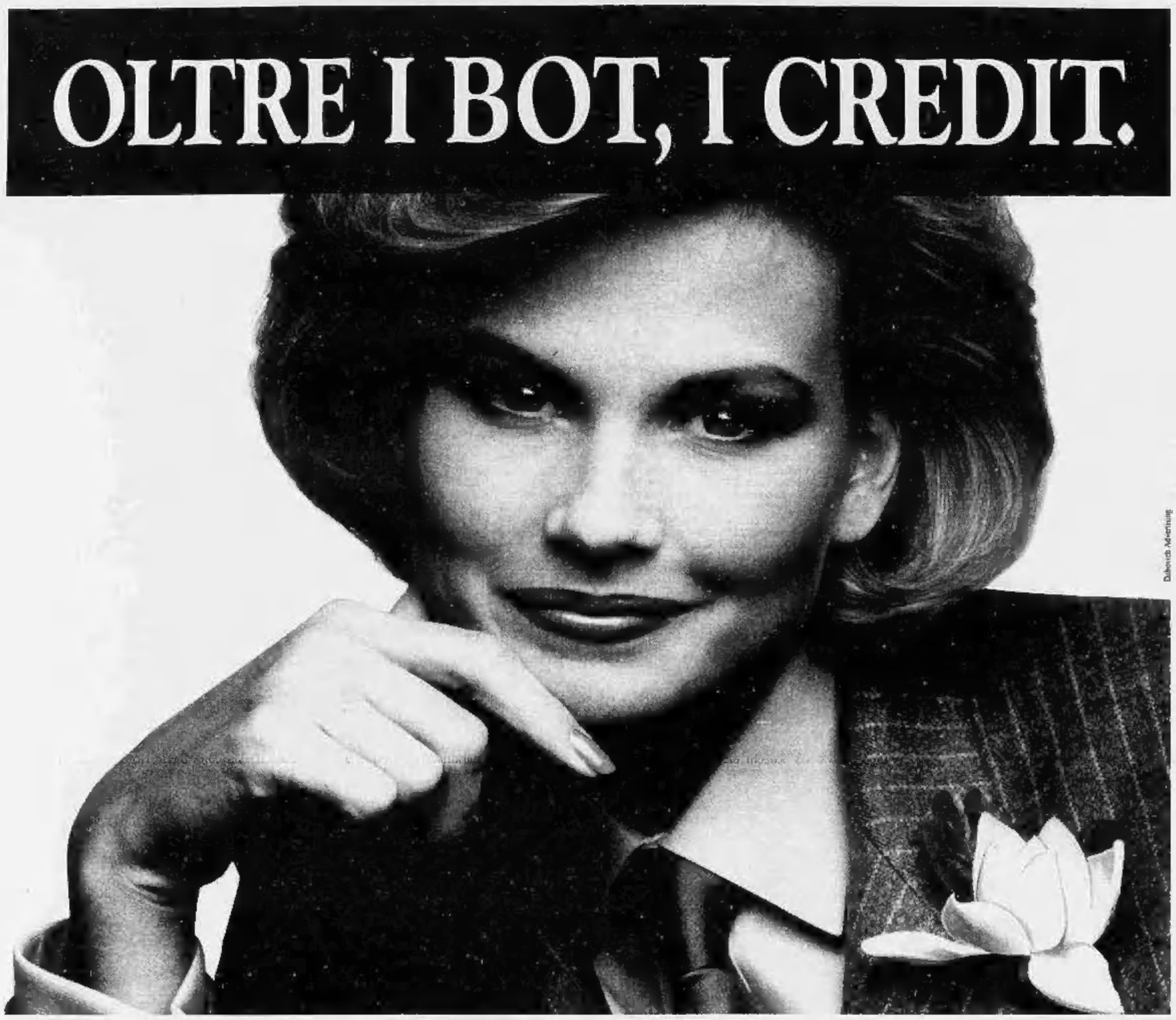
IVREA
P.zza 1° Maggio 18
Tel. 0125 - 230557

ORARIO: 8,30; 12,30 - 15,30;19,30 - CHIUSO IL LUNEDI'

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

OLTRE I BOT, I CREDIT.



Dubreuil Advertising

Per gli italiani Bot significa certezza. Da sempre. Il nostro Paese, però, sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini. Più di un milione di famiglie ha già investito i propri risparmi in Azioni, quote di proprietà di Società il cui valore cresce o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del suo patrimonio. L'investimento in Azioni, quindi, è legato ai destini delle Società e non dà, naturalmente, rendimenti certi. Per questo è necessario selezionarle accuratamente in base alla serietà e alle prospettive future. Oggi, il progetto più nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano. Una delle grandi banche italiane di proprietà dell'IRI, quella che da tempo si è incamminata sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Acquistare le Azioni del Credito Italiano, ci piace chiamarle "I Credit", significa diversificare l'investimento e dare fiducia ad una azienda che dal dopoguerra ha sempre portato utili ai propri azionisti. E credere nella ripresa e nel rinnovamento di questo Paese. Infatti il Credito Italiano, che sarà la prima vera azienda a proprietà diffusa, con la sua grande tradizione e solidità patrimoniale sarà chiamato a dare un contributo importante al rilancio del nostro sistema industriale ed economico. Proprio grazie alla fiducia di azionisti fedeli (risparmiatori italiani, dipendenti, investitori istituzionali), che ne condividono le scelte strategiche e che vogliono la sua fortuna ed il suo successo. Azionisti convinti che oggi il risparmio debba passare all'azione. Per il proprio interesse, e per quello del loro Paese.

Compra le azioni del Credito Italiano. Compra la solidità di una grande banca.

Per maggiori informazioni, basta recarsi dal 15/11 presso una sede del Credito Italiano o telefonare al 144.11.46.57 (*), che fornirà anche i nomi di tutte le banche italiane dove possono essere richiesti i prospetti informativi e sottoscritte le azioni.

Attenzione: le azioni si potranno acquistare solo nella settimana dal 6 al 10 dicembre.

(*) Lit. 2.540 al minuto + IVA (consultazione media 3/4 minuti).

L'Italia che cambia passa all'Azione

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Per la Regione nessun intervento può risolvere i tanti problemi dell'ospedale

Il Maria Vittoria verrà chiuso

Sarà gradualmente trasferito sulle sponde della Dora in un unico complesso con l'Amedeo di Savoia e il Birago

L'ospedale Maria Vittoria è destinato alla chiusura. Tornerà a nuova vita nell'area lungo la Dora dove già sorgono l'Amedeo di Savoia e il Birago di Vische. E' questo l'orientamento della Regione sul futuro del più bistrattato, a torto o a ragione, ospedale della città.

«Più andiamo avanti nell'analizzare i problemi del Maria Vittoria - spiega l'assessore alla Sanità, la repubblicana Bianca Vetrino - più ci rendiamo conto che gli interventi, anche quelli più radicali, non saranno mai in grado di darci una struttura perfettamente a posto».

Va da sé che un ospedale non lo si può chiudere senza una soluzione alternativa. Ecco quindi la necessità di garantire comunque l'efficienza dell'attuale struttura e, contemporaneamente, iniziare a studiare il «trasloco». Per questo motivo la giunta regionale ha ieri stanziato oltre tre miliardi e mezzo di lire per «interventi urgenti e indifferibili». Sono opere (dal potenziamento della cabina elettrica alla manutenzione straordinaria dei tetti) senza le quali si rischiava la chiusura dell'ospedale per motivi di sicurezza e di igiene: «Più volte sono venuti i vigili del fuoco e il Servizio di igiene e sanità pubblica a fare ispezioni» spiega il commissario straordinario dell'Usl IV, Alessandro Braja.

Le richieste finanziarie dell'Usl sommavano a circa 8 miliardi, ma, imboccata la strada di fare interventi tenendo conto dell'abbandono graduale dell'attuale sede di corso Tassoni, la Regione ha ritenuto di negare i finanziamenti necessari a recuperare l'ex-padiglione di Ostetricia (2,9 miliardi) e i 900 milioni chiesti dal reparto di Ortopedia.

Alla base delle scelte della Regione ci sono i risultati del gruppo di lavoro istituito dalla Vetrino a metà ottobre per affrontare le varie situazioni di «emergenza» nella Sanità. Lo stesso gruppo suggerisce di affidare alla Finpiemonte (la finanziaria della Regione) la «verifica di fattibilità immobiliare e finanziaria della rilocalizzazione dell'ospedale Maria Vittoria nell'area dell'Amedeo di Savoia». In parole povere si chiede alla finanziaria di valutare la possibilità di vendere gli immobili che si affacciano su corso Tassoni e utilizzare i proventi nella costruzione del nuovo ospedale. Una strada, quella della vendita, ancora tutta da verificare. «Con la carenza che c'è di strutture pubbliche - commenta Braja - il Maria Vittoria sarebbe l'ideale».

Con quali soldi si costruirà il «nuovo» ospedale? Già la scelta di traslocare gradualmente da corso Tassoni va incontro alla prevedibile penuria di finanziamenti. In questo modo a mano a mano che arriveranno i soldi si potrà fare un pezzo del nuovo ospedale e ristrutturare un pezzo di quello vecchio. Per ora i finanziamenti sui quali può contare la Regione sono circa 18 miliardi già previsti dallo Stato per ristrutturare il Maria Vittoria e che potrebbero essere convogliati sulla nuova struttura.

L'area in riva alla Dora è comunque destinata a diventare un cantiere perché l'Amedeo di Savoia è stato scelto quale sede del polo piemontese di assistenza ai malati di Aids. Un'opera che costerà un centinaio di miliardi. La vicinanza con l'«ospedale per la cura dell'Aids» potrebbe creare qualche problema. Lo riconosce anche il gruppo di lavoro della Vetrino. «Dal punto di vista igienico - dice la loro relazione - non sembrano sussistere controindicazioni, mentre sembrano da valutare le controindicazioni in termini di "immagine percepita" da parte degli utenti. Sarà quindi necessario prevedere una netta separazione dei reparti di cura per l'Aids dall'ospedale generale, separazione consentita dalle dimensioni, dalla tipologia e dalla localizzazione dei terreni ed edifici di pertinenza dell'Amedeo di Savoia e del Birago di Vische.

Gianni Armand-Pilon
Beppe Minello

L'immobile in corso Tassoni potrebbe essere venduto dalla Regione

ORDINE MEDICI

Via Poggiolini dopo 18 anni

Dopo 18 anni, Danilo Poggiolini non sarà più il presidente dell'ordine provinciale dei medici. Lo annuncia lo stesso Poggiolini, in una lettera inviata ieri agli oltre 11 mila iscritti: «Decisione irrevocabile», scrive. Perché questa rinuncia? Poggiolini dice che è necessario un ricambio, che i suoi impegni politici (è parlamentare pri) lo tengono troppo tempo lontano da Torino, che la spaccatura venuta alla luce nella categoria non gli piace: «Sono stato presidente alla guida di liste unitarie. Adesso che si rinnovano le cariche, e le liste sono due, preferisco uscire di scena: non voglio trovarmi a capo di un ordine che esclude alcune componenti». Lunedì e ieri, prima tornata elettorale, non è stato raggiunto il quorum di un terzo dei votanti e l'elezione di presidente e consiglieri è slittata al 12 e 13 dicembre prossimi.

L'ex faccendiere abiterà dalla madre a Verona e lavorerà presso una immobiliare

Zampini non tornerà in carcere

I giudici concedono l'affidamento ai servizi sociali

Adriano Zampini ha ottenuto l'affidamento in prova al servizio sociale e non tornerà in carcere. Il faccendiere, protagonista dello scandalo tangenti che nell'83 fece crollare le giunte rosse in Comune e in Regione, doveva scontare ancora 8 mesi e 21 giorni di reclusione, la pena residua per l'ultima sentenza divenuta definitiva: una storia di ricettazione di titoli azionari che gli era costata una condanna ad un anno e sette mesi di carcere.

«Avevo fiducia nel tribunale - ha commentato Zampini subito dopo il verdetto - e i giudici mi hanno compreso. Ora tornerò a casa, nel Veneto, potrò riprendere una vita normale». Un ritorno alle origini. «Farò il geometra in una società immobiliare di Verona. Tanti anni fa avevo incominciato proprio nello studio di un architetto, non dovrei avere problemi».

La decisione del tribunale di sorveglianza, arrivata poco dopo le 17, non è stata una sorpresa. In mattinata Zampini, assistito dall'avvocato Accatino, aveva risposto alle domande del presidente Pietro Fornace sul suo lavoro, sui suoi programmi. Al termine della breve udienza anche il sostituto procuratore generale Bonansea aveva espresso parere favorevole. Ora Zampini andrà ad abitare a casa della madre, a San Martino Buonalbergo, alla periferia di Verona e dovrà rispettare il programma fissato dal servizio sociale.

Ha detto ieri: «Lascerò Torino, ma non per sempre. Non ho alcuna intenzione di rinunciare a qual due miliardi di tangenti che ho dato ai vari politici. In qualche modo cercherò di recuperarli». Di Torino non conserverà un buon ricordo: «Dopo la storia del marzo '83 ero diventato come un appestato. Nessuno voleva più avere a che fare con me. O meglio, in molti erano convinti di poter approfittare della mia situazione per spillarmi denaro o truffarmi. Avevo collaborato con la magistratura e questo nessuno me lo perdonava. Peccato! Ho sbagliato a non seguire il consiglio che mi avevano dato i giudici allora. "Torna dalle tue parti, lascia perdere Torino, ormai sei bruciato". Con dieci anni di ritardo seguirò quel consiglio».

Ma perché è rimasto a Torino? «Non so, forse ho voluto dimostrare che non avevo paura. Forse mi ero illuso di poter riprendere un'attività pulita. E' andata male. Ero abituato a trattare con i politici, dopo lo scandalo pensavo di poter riprendere gli affari con i privati. E' andata male, ci ho rimesso denaro, ho perso contratti».

Dopo la condanna a un anno e tre mesi per lo scandalo dell'83 che scardinò le giunte di sinistra e portò sul banco degli imputati i fratelli Enzo e Nanni Biffi Gentili, vicesindaco e vicesegretario del psi, gli assessori socialisti Libertino Scicolone, Gian Luigi Testa e Claudio Simonelli, i dc Claudio Artusi e Beppe Gatti, il comunista Giancarlo Quagliotti, Zampini aveva avuto un'altra disavventura: tre anni e tre mesi di carcere per un millantato credito, corruzione e bancarotta. [n. pie.]

Adriano Zampini doveva scontare un residuo di pena di 8 mesi e ventun giorni per l'ultima sentenza diventata definitiva

Nuovo segretario

Eletto Scudiere alla Camera del Lavoro

Vincenzo Scudiere è il nuovo segretario della Camera del Lavoro. Il direttivo della Cgil torinese lo ha eletto ieri mattina in sostituzione di Emanuele Persio, dimissionario. Su 96 dirigenti sindacali presenti (128 gli aventi diritto), 65 hanno votato a favore di Scudiere (socialista riformista), 22 dell'altro candidato Fulvio Perini (proveniente dalla componente «Essere sindacato»), 7 sono state le schede bianche e 2 le nulle.

Al direttivo ha presentato le dimissioni anche il segretario generale aggiunto della Camera del Lavoro, Giancarlo Guiati, che non verrà sostituito, accogliendo così le indicazioni della conferenza nazionale di organizzazione della Cgil per il superamento della figura dell'aggiunto. Guiati rimarrà comunque nella segreteria camerale, dalla quale si è invece dimesso Perini.

Vincenzo Scudiere è nato a Napoli e ha 40 anni. Dal '90 al '92 è stato segretario generale della Camera del Lavoro di Ivrea.

Dopo la denuncia dell'Istituto accademico sulle tinture e gli shampoo

Parrucchieri sul piede di guerra

«Nessuno ci ha mai detto che siamo fuorilegge»

«Per aprire un negozio ogni parrucchiere deve passare al vaglio di Comune e Usl tramite il Servizio d'Igiene di via San Domenico. L'ha fatto anche mio marito, illudendosi di lavorare in regola finché nella nostra scuola di acconciatori sono piombati 2 esperti del settore Igiene e Sicurezza di via Lombroso. E sono iniziati i guai». Grazia Unali riassume a buon diritto l'allarme e la protesta dei parrucchieri torinesi, sul piede di guerra dopo la denuncia pubblicizzata ieri dell'Istituto Accademico «Iapt»: le leggi di settore sono diffusamente ignorate e disattese, chi non si adegua corre grossi rischi.

La signora Unali lo ha verificato sulla propria pelle, ma cova la rivincita. «Ci hanno contestato di scaricare nel lavandino l'acqua dai contenitori in cui prepariamo le tinte, suggerendo una cisterna esterna che il regolamento condominiale ci vieta». E non basta: «Non va più bene neanche il nostro bel pavimento in legno trattato con vernice ignifuga, tutelato dalle Belle Arti e approvato dalla Usl in precedenza». Tra le altre accuse cui suo marito dovrà rispondere in pretura, accantonata quella legata all'acqua delle tinture: una presenza eccessiva di tubetti di tinta già parzialmente adoperati, un'alta percentuale di ammoniaca nell'aria e il troppo rumore.

La signora Unali non ha perso tempo. Si è fatta installare un sistema di aspirazione tra i più aggiornati, ha scoperto leggi per cui i tubetti semipieni di tinture costituirebbero un'illegalità limitata al settore industriale, ha attuato la richiesta «rivelazione acustica» affidandosi ad una ditta specializzata e facendo andare al massimo per un giorno intero tutti i phon disponibili. Riassume: «I rilievi ottenuti a nostre spese testimoniano che in questa scuola, dove tra l'altro i minori di 16 anni si impratichiscono maneggiando acqua e zucchero anziché tinture, non solo l'inquinamento dell'acqua ma anche quello acustico rientrano nei limiti previsti. Lo dimostreremo in sede legale».

Ma c'è qualcosa che la signora Grazia intende precisare subito: «A parte qualche incomprensibile bollettino, di queste norme così cavillose nessuno ci ha mai informato. Fuorilegge non siamo noi parrucchieri, ma i tanti abusivi che ci fanno concorrenza esercitando a domicilio. Oppure le ditte che riempiono i supermercati di sedicenti tinture ecologiche a base di ingredienti chimici elencati in caratteri impercettibili».

Le fa eco una collega, anonima «per legittima difesa»: «A me hanno ingiunto di sistemare in taniche l'acqua di risciacquo delle tinture. Litri e litri per ogni cliente. Cosa ne sapevo prima di essere beccata? Proprio niente come qualsiasi collega». [l. r.]

Incontro con assessori di Comune e Provincia

Peano: dopo l'occupazione è in arrivo la palestra?

C'è una palestra nel futuro dell'istituto tecnico Peano di corso Venezia? Forse sì, la soluzione è rinviata a venerdì: alle 15,30 si troveranno per confrontare le proposte, gli assessori Ugo Perone (Comune) e Cataldo Principe (Provincia) insieme con la delegazione della scuola formata dal preside Alfonso Lupo, rappresentanti dei professori, degli studenti, dei genitori. La stessa che ieri ha esposto ai due assessori le richieste del Peano. La scuola è occupata da lunedì quando gli studenti hanno scoperto che avrebbero dovuto fare ginnastica in quattro scuole medie o elementari del quartiere (Pestalozzi in via Cervino, Pertusi in corso Grosseto, Salvaneschi in via Ponderano, Franchetti in via Randaccio).

Dicono gli studenti: «Dovremmo utilizzare le palestre nelle ore lasciate libere dagli altri. Qualcuno di noi arriverebbe a casa alle 22». I genitori: «Per la prima volta siamo riusciti a trovarci per discutere attorno ad un tavolo con i responsabili del Comune e della Provincia di fronte. Ieri è stata concordata la strategia per dare al Peano, a trent'anni dalla nascita, una palestra riservata ai suoi studenti, che oggi sono 643. Il Comune troverà un edificio scolastico in zona fra quelli che, a causa del calo demografico si stanno svuotando. La Provincia provvederà al trasporto.

Questo in attesa di poter trasferire il contiguo professionale Zerboni in un altro edificio. Subito dopo la Provincia potrà risistemare i locali dello Zerboni per la palestra del Peano.

Stamane i delegati degli studenti presenteranno ai compagni le ipotesi discusse con gli assessori. Proporranno di sospendere l'occupazione in attesa dell'incontro di venerdì, dal quale dovrebbe uscire la soluzione per quest'anno. [m. val.]

MARVIN
PHOTO FESTIVAL 93
Leica

Apertura del nuovo grande reparto tutto Leica.
Giornata Leica giovedì 18 novembre con i tecnici della casa
marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE REGIONALE DELLE ENTRATE PER IL PIEMONTE
INVITO A PRESENTARE OFFERTE

Questa Amministrazione deve assumere in locazione o in acquisto locali siti in zone centrali o semicentrali da destinare a sede delle istituende commissioni tributarie provinciali e regionali delle seguenti dimensioni:

Torino Commissione Regionale	mq	3600
Torino Commissione Provinciale	mq	3492
Alessandria Commissione Provinciale	mq	900
Asti Commissione Provinciale	mq	432
Biella Commissione Provinciale	mq	432
Cuneo Commissione Provinciale	mq	756
Novara Commissione Provinciale	mq	684
Verbania Commissione Provinciale	mq	432
Vercelli Commissione Provinciale	mq	612

Le offerte, sottoscritte dal rappresentante legale della proprietà, dovranno pervenire in busta chiusa sigillata alla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte, corso Vinzaglio n. 8 cap. 10121 Torino, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le offerte devono contenere la descrizione dettagliata dell'immobile e l'indicazione del canone annuo o del prezzo.
Non saranno prese in considerazione offerte formulate da intermediari.

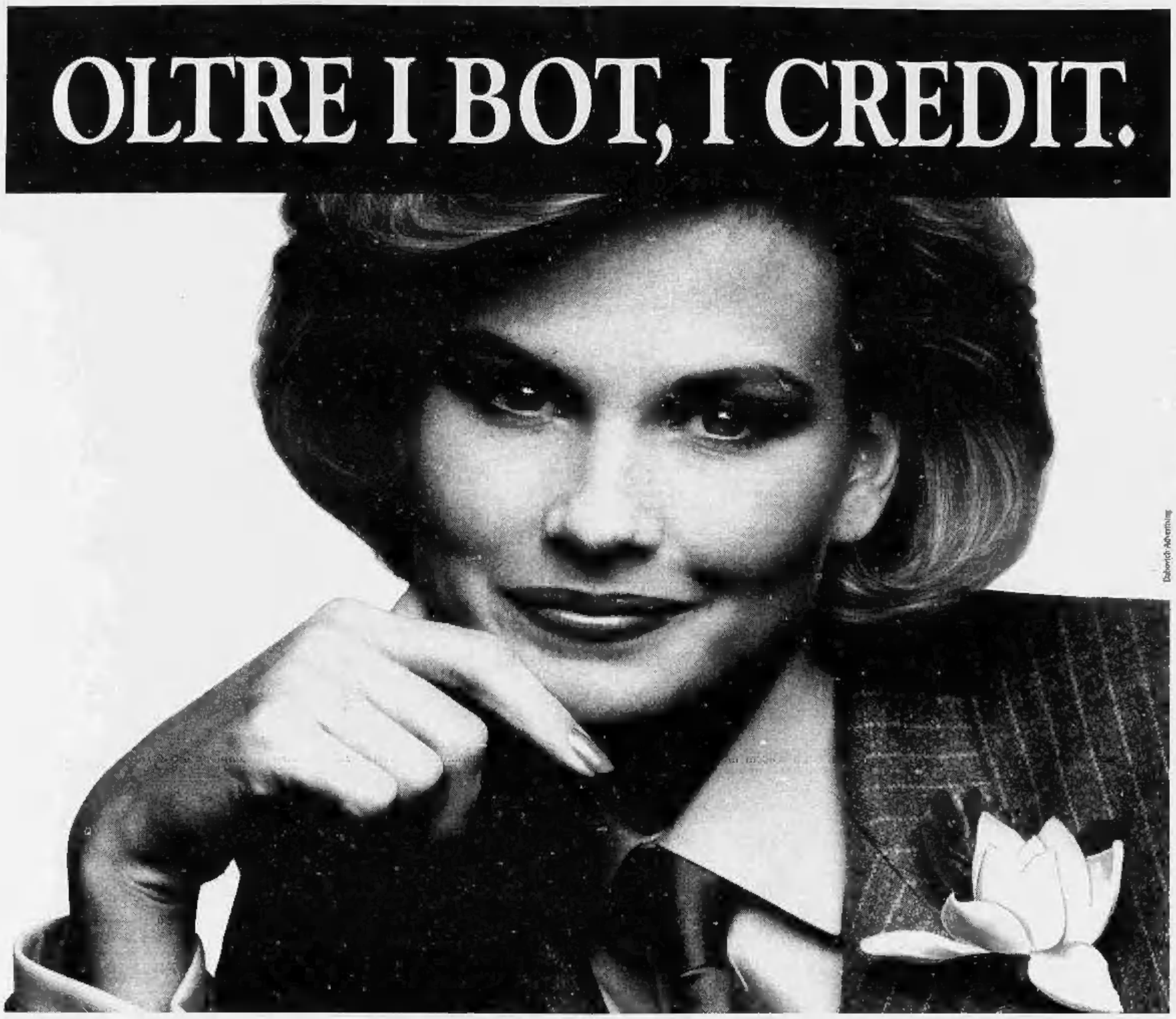
TEATRO REGIO TORINO
Avviso
REGOLARMENTE IN SCENA
I CAPULETI E I MONTECCHI
Venerdì 19 novembre - Turno E
In seguito alla sospensione dello sciopero precedentemente indetto dalle Organizzazioni sindacali di categoria

Boella
PANETTONI - PANDORO
CONFEZIONI NATALIZIE
PASTICCERIA SECCA - DOLCIUMI
Stabilimento e spaccio aziendale:
Lungodora Colletta 113/12 - Torino
Tel. (011) 247.53.33 - 248.11.49

PREZZI ECCEZIONALI
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Spambati 26 (vicino al Parco di Monza)
POIRINO (TO) da: SCONTO GROSSO
Frazione Marmorito 33 - Telefono 011 945.30.85

Erasmus S.p.A. professionisti della formazione a distanza
I corsi universitari interattivi a distanza permettono a chi lavora ed ha poco tempo di preparare gli esami previsti da qualsiasi UNIVERSITA' ITALIANA
LAUREA
Recupera il tempo perduto e conquista la Laurea che hai sempre desiderato.
Per informazioni telefona subito al numero verde
1678 - 21144
TUTORIAL CENTER - STUDIENKREIS ITALIA
Via Barolo 46 Torino - Tel. 011/655.353 - 657.581

OLTRE I BOT, I CREDIT.



Dahorich Advertising

Per gli italiani Bot significa certezza. Da sempre. Il nostro Paese, però, sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini. Più di un milione di famiglie ha già investito i propri risparmi in Azioni, quote di proprietà di Società il cui valore cresce o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del suo patrimonio. L'investimento in Azioni, quindi, è legato ai destini delle Società e non dà, naturalmente, rendimenti certi. Per questo è necessario selezionarle accuratamente in base alla serietà e alle prospettive future. Oggi, il progetto più nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano. Una delle grandi banche italiane di proprietà dell'IRI, quella che da tempo si è incamminata sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Acquistare le Azioni del Credito Italiano, ci piace chiamarle "I Credit", significa diversificare l'investimento e dare fiducia ad una azienda che dal dopoguerra ha sempre portato utili ai propri azionisti. E credere nella ripresa e nel rinnovamento di questo Paese. Infatti il Credito Italiano, che sarà la prima vera azienda a proprietà diffusa, con la sua grande tradizione e solidità patrimoniale sarà chiamato a dare un contributo importante al rilancio del nostro sistema industriale ed economico. Proprio grazie alla fiducia di azionisti fedeli (risparmiatori italiani, dipendenti, investitori istituzionali), che ne condividono le scelte strategiche e che vogliono la sua fortuna ed il suo successo. Azionisti convinti che oggi il risparmio debba passare all'azione. Per il proprio interesse, e per quello del loro Paese.

Compra le azioni del Credito Italiano. Compra la solidità di una grande banca.

Per maggiori informazioni, basta recarsi dal 15/11 presso una sede del Credito Italiano o telefonare al 144.11.46.57 (*), che fornirà anche i nomi di tutte le banche italiane dove possono essere richiesti i prospetti informativi e sottoscritte le azioni.

Attenzione: le azioni si potranno acquistare solo nella settimana dal 6 al 10 dicembre.

(*) Lit. 2.540 al minuto + IVA (consultazione media 3/4 minuti).

L'Italia che cambia passa all'Azione

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.